REPERTORIO DE' PROFESSORI

DELLA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IN APPENDICE AGLI ANNALI

REPERTORIO

DI TUTTI I PROFESSORI

ANTICHI, E MODERNI

DELLA FAMOSA UNIVERSITÀ, E DEL CELEBRE ISTITUTO DELLE SCIENZE DI BOLOGNA

COMPILATO

DA SERAFINO MAZZETTI BOLOGNESE

ARCHIVISTA ARCIVESCOVILE

Bologna

TIPOGRAFIA DI SAN TOMMASO D' AQUINO

1847.

PREFAZIONE

Il Sommo, e magnanimo Pontefice Benedetto XIV. cotanto della nostra patria benemerito, nella sua penetrazione profonda, ed erudizione vastissima, pensava essere di grande difficoltà il potersi compiere una Storia del nostro celebre Studio, già inviluppato, com' Egli diceva, ne'racconti insussistenti d' un Avvocato Macchiavelli, e di altri Scrittori simili a lui, i quali volendone indagare l' origine, sostennero tutto ciò che piaceva, ed anche per solo amor di patria era applaudito. Laonde per escire da simile laberinto, e per ottenere qualche cosa di buono, non rinveniva altra strada che quella di fare indagini intorno a tanti, e tanti uomini insigni, che in ogni genere di scienza fiorirono nello Studio medesimo. Fermo sopra questa verità incontrastabile, ed interessando grandemente a quel provvido Sovrano l' onore principale della sua Patria, volle nell' anno 1755 incaricare di questo lavoro il celebre Padre Mauro Sarti Camaldolese, provvedendolo di conveniente assegnamento, ed appoggio (1). Accettò di buon grado il Padre Sarti gli onorevolissimi Sovrani comandi, accingendosi tosto all' improba fatica, ma prevenuto da immatura morte (2) non potè condurre il suo lavoro, che al principio del secolo xiv; il quale lavoro poi fu pubblicato in due volumi dall' egregio Padre Mauro Fattorini egli pure dell' ordine Camaldolese (3), che vi aggiunse una dedicatoria a Clemente XIV., e compì alla fine del Tomo II.

(1) Chirografo di Benedetto XIV. P. M., nel quale destina il Padre Abate D. Mauro Sarti a scrivere la Storia dell' Università di Bologna. Originale dettato dallo stesso Sommo Pontefice, ed esistente nella Biblioteca di essa Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 8.

(2) Morì in Roma sui primi d' Agosto del 1766.

(3) De Claris Archigimnasii Bononiensis Professoribus a Sæc. XI. usque ad Sæc. XIV. Bon. pro Lælium a Vulpe 1769 Vol. 2 in foglio.

quel poco, che mancava alla serie di alcuni Professori non terminata dal Sarti (1). Non ostante che quel chiarissimo Scrittore ci lasciasse dal principio del secolo XIV. interrotta l'opera, pure con sicuri documenti da lui pubblicati ci somministrò la Storia de' primi tre secoli, in cui fioriva questo famoso Archiginnasio, e però ne espose la parte più oscura e difficile, e se non ci diede indicazione precisa della sua fondazione, fu perchè non rinvenne Documenti anteriori al secolo XI., rigettando quindi la tradizione, che corre tuttavia tra noi, che ne fosse Autore l'Imperatore Teodosio II. nell'anno 423, sebbene questa tradizione venisse confermata da Carlo V. Imperatore nel 1530, da Brevi Pontificii, dagli atti pubblici Universitarii, e da molti altri Documenti e Scrittori, e benchè si conservino Copie antiche del Diploma di Teodosio, e questo fosse pur anche affidato alle stampe, e corredato di dotti commenti dall' insigne nostro Leggista Lodovico Bolognini pei torchi di Platone de' Benedetti l'anno 1491, giacchè esso fu giudicato apocrifo, e secondo il parere del celebre Muratori inventato nel secolo XIII. posteriormente al famoso Irnerio, da cui lo stesso Muratori vuole originata l'Università nostra (2), come di questo parere fu pure il lodato Padre Abate Sarti.

Non è però a dubitare, che Bologna città assai antica, e nobile d'Italia, non avesse coltivato le Scienze fino dai tempi, in cui era retta dagli Etruschi, che d'ogni arte liberale furono conoscitori insigni. Passata indi in potere de' Romani o signoreggiata dai Cesari, o fiorente in Repubblica come la fortuna di lei fu varia, così le scienze seguirono le varie vicende di chi la dominò. Conta diffatti Bologna avanti l'Era Cristiana tra' suoi uomini celebri Pomponio Lucio Poeta e Scrittore di favole Teatrali, conosciute sotto il nome di Atellane, che Eusebio reputa vivesse l'anno 667 di Roma, 87 avanti la nascita del Redentore (3), e Cajo Rusticello famoso Oratore e Poeta tanto lodato da Cicerone, il quale era probabilmente passato all'altra vita l'anno 52 prima di Gesù Cristo (4). Dopo l'Era Cristiana annovera nell'anno 81 Rufo Camonio, giovane assai istruito nelle lettere, che fioriva ai tempi dell'Imperatore Domiziano, la di cui vita forse non oltrepassò l'anno ventesimo (5).

---

(1) Fantuzzi. Scrittori Bolognesi Tom. 9 pag. 97.
(2) Muratori. Annali d'Italia. Edizione Veneta 1833, Vol. 36 pag. 188.
(3) Fantuzzi. Tom. 7 pag. 83.
(4) Fantuzzi. Tom. 7 pag. 241.
(5) Fantuzzi. Tom. 7 pag. 224.

Perlochè non è improbabile che coll' inoltrarsi de' tempi, ed all' epoca Teodosiana esistessero tra noi Maestri delle Scienze e delle Arti, dappoichè il celebre Muratori ci racconta, che tra le Leggi pubblicate dall' Imperatore Valentiniano nell' anno 368, ed inserite nel Codice Teodosiano, vi fu quella che si dovesse mantenere in ciascuno de' 14 Rioni, in cui era divisa Roma, un Medico per servigio de' Poveri, e l' altra Legge che riformava gli abusi degli Avvocati nelle Cause Civili, comandando loro di non ingiuriare alcuno, di non prolungare le liti, e di non far patti per la compensazione delle loro fatiche (1). E da chi costoro dovevano avere appreso le Scienze se non da appositi Professori, domiciliati in Roma, o nelle altre principali città d' Italia, i quali se non avevano unione regolare, o quell' unione non formava un corpo Universitario, poteva benissimo in quei remoti tempi tener luogo di Università? S' accresce poi la probabilità, se non si vuole ancor certezza, che Bologna possedesse già doviziosamente le Scienze, perchè Carlo Magno nel 774 (2) e Lotario nell' anno 829 (3) provvedendo di Maestri la gioventù d' Italia, caduta nell' ignoranza, non nè nominarono alcuno per questa città, che era pur tra le primarie, ed a loro soggetta, onde è forza credere, che essa non si trovasse in tale bisogno. Ma ogni difficoltà sulla contrariata origine della Università nostra sarebbe tolta quando si potessero rinvenire Lettori d' ogni scienza, senza interruzione, dalla pretesa epoca Teodosiana sino all' Irneriana, e siccome per la mancanza di Codici non si è mai potuto ottenere un tale intento, così conviene limitarsi a ritenere coi celebri Muratori e Sarti, che da Irnerio avesse una più certa fondazione l' Università medesima, la quale in appresso per la rinomanza di altri insigni soggetti sortiti dalle sue Scuole, e da quelle indi de' Professori delle altre Scienze ed Arti, potè alla metà del secolo XII., coll' aiuto dell' Imperatore Federico I., salire in tanta fama, e primeggiare sovra tutte le altre Università Europee, non solo da richiamare da ogni Contrada Straniera giovani Studenti, ma ben anche eccitare Sommi Pontefici, Cardinali e Pii soggetti, ad erigere quivi appositi Convitti per maggior comodo, e profitto dei medesimi (4).

---

(1) Muratori. Annali d' Italia. Edizione Veneta 1831, Vol. 14 pag. 55.
(2) Muratori. Annali ec. Edizione Veneta 1832, Vol. 27 pag. 160.
(3) Muratori. Annali ec. Edizione Veneta 1832, Vol. 29 pag. 132.
(4) Memorie Storiche sull' Univ. 1840. Tipi di san Tommaso d' Aquino. Nota 6 pag. 284.

Quando indotto dall'altrui consiglio pubblicai negli anni 184
e 1841 le memorie, che io aveva raccolte sopra la nostra Uni
versità, e sopra il nostro celebre Istituto delle Scienze, feci co
noscere che io nutriva desiderio ardentissimo di corredarle d
un elenco completo de' Bolognesi Professori, ma che per la man
canza di alcuni Rotoli e Documenti del secolo XIV., e de' secol
seguenti, credevo estremamente difficile di potere eseguire i
mio divisamento. Per verità io feci quella mia prima qualun
que siasi operetta appoggiato specialmente a Documenti mano
scritti, ma non mi feci carico di consultare i lavori di tutt
coloro, che scrissero del nostro insigne Studio (1). Istrutto, ec
citato, ed assistito in seguito da alcuni dotti Soggetti, mi ri
solvetti all'impresa, persuaso che essa non era del tutto di di
sperata riuscita, come dapprima mi credeva, mentre alla man
canza di alcuni Rotoli e Documenti antichi, poteva supplire
con altri sicuri Recapiti e Scrittori accreditatissimi. Il possedere
già molto materiale, e l'aver radunate le notizie di parecchi
centinaia di Lettori o Professori de' cinque secoli posteriori a
tre dei quali scrisse il Padre Sarti, cominciarono a rendere d
minor peso la mia fatica. Indi estrassi dalla di lui opera i nom
in succinto di que' Professori primi, che fondarono la celebrit
del nostro Studio, ad eccezione di quelli riferiti nell'Opera de
Conte Fantuzzi, della quale mi sono prevalso all'occorrenza
Spogliai di poi i Cataloghi de' Dottori Bolognesi, e Forestier
dell'Alidosi, comprendenti quasi tutti i Soggetti descritti da
Padre Sarti, nonchè quelli posteriori fino al 1623 (2). Ma perch

(1) Essendo occorse alcune altre correzioni alle dette Memorie, oltre l
pubblicate in allora, ne verrà di tutte dispensato gratis un foglietto, ch
dovrà sostituirsi a quello già esistente.

(2) *Dottori* bolognesi di Legge Canonica e Civile dall'anno 980 all'an
no 1620. Bologna, Tipi Cocchi 1620. Appendice e correzioni al detto libr
per tutto il 6 Agosto 1623. Bologna, Tipi Tibaldini 1623. In questi du
Cataloghi l'Alidosi non serba l'istesso ordine come per quelli degli Artisti
Per ben pochi dei Soggetti descritti dichiara la Lettura, e per molti altri
ed è la maggior parte, l'ommette, supplendovi colla proposizione insert
nella prefazione al primo Catalogo, che ritiene che quasi tutti abbiano pro
fessato, ad eccezione di quelli indicati coll'asterisco *, tra cui però se n
sono trovati parecchi che realmente lessero. Questa è una prova che eg
non esaminò nè i Libri della Camera, nè i Rotoli dello Studio come sem
bra che facesse per gli artisti. *Dottori* bolognesi di Teologia, Filosofia
Medicina ed Arti liberali, dal 1000 al 1623. Bologna, Tipi Tibaldini 162
Dottori forestieri, che in Bologna hanno letto Teologia, Filosofia, Medicin
ed Arti liberali, dal 1000 al 1623. Bologna, Tipi Tibaldini 1623. Aveva pro
messo di darci anche il Catalogo de' Dottori forestieri che lessero Legge Ca
nonica e Civile, ma morì senza aver pubblicato questo lavoro, nè si sa ch
neppure esista manoscritto.

l' Alidosi opinò che molti Dottori leggessero nel nostro Studio, specialmente le Leggi, senza darne precisa notizia e addurne per prova i documenti, quindi tenni a parte tutti quelli che apparivano incerti, essendomi proposto di non includerne alcuno nel mio lavoro se non se dietro sicura guida, e coll' appoggio segnatamente de' Libri di Entrata e Spesa della Camera di Bologna dall' anno 1377 al 1410, ove trovansi descritti pei loro rispettivi salari i Professori del detto Studio (1), e de' Rotoli autentici, che si conservano nel Pubblico Archivio Notarile dall' anno 1438 al 1796, che sono come i Codici dello Studio medesimo, e tanto più credetti conveniente fare tale separazione in quantoche, come disse il celebre Abate Tiraboschi, l' Università di Bologna troppo abbonda di vere e indubitate lodi per doversi curare delle false, e dubbiose (2). L' Alidosi a cagion d' esempio, inserì tra i Lettori tutti i Rettori dello Studio, i quali erano eletti tra gli Scolari distinti, o per nobiltà, o per grado, o per dottrina, e duravano nella Lettura il solo anno della loro carica, o due al più qualora vi venivano confermati. Il numero maggiore di essi leggeva prima di aver compito il corso degli Studii, e perciò mi sembrava molto sconvenevole il confonderli co' loro Maestri. Se però cessati dalla carica di Rettori, compiti gli Studi, e laureati, continuavano nella lettura, allora me ne veniva sicura prova per ammetterli tra i Lettori. Esclusi pure quegli Scolari, che previa una disputa avevan dato di se non equivoco saggio di profitto nelle Scienze, ed ottenevano quindi una Lettura denominata dell' Università, l' onorario della quale loro serviva per sopperire in parte alla spesa che dovevano sostenere quando venivano insigniti della Laurea. Altrettanto praticai pei Lettori di Grammatica, Aritmetica, e Calligrafia sparsi ne' quattro Quartieri, in cui è divisa la città di Bologna, ed esercenti nelle proprie abitazioni, i quali sebbene pagati dalla Comune, ed inscritti nei suddetti Rotoli, non eran però considerati veri Professori, ma sol-

(1) Questi Libri esistevano verso la fine del secolo scorso ai tempi del Conte Giovanni Fantuzzi nel Pubblico Archivio, ed ora non si sà per quale fatalità non si rinvengono più, non ostante che non si siano risparmiate le più accurate indagini da quegli egregii impiegati, i quali a me pure ne hanno permesse. Per fortunata combinazione però conservavasi nell'Archivio Arcivescovile un transunto litterale fatto sui detti Libri dal lodato Conte Fantuzzi per quella parte che risguarda i Lettori dell' Università, e che ha potuto mirabilmente servire alla detta mancanza.

(2) Tiraboschi. Storia della Letteratura Italiana, Tom. 4 pag. 416. Edizione di Milano 1823.

tanto semplici Maestri. Mi somministrarono poi altre notizie le Opere Seguenti, cioè il Catalogo di tutti i Dottori Collegiati in Filosofia e Medicina dall' anno 1156 al 1663, compilato da Bartolommeo Albertini per 60 anni Notaio e Segretario dei Collegii medesimi, e pubblicato dal suo successore Gio. Battista Cavazza (1), ch'io corressi da molti errori, e riportai in succinto nelle note alle mie memorie suddette (2); le Tavole Cronologiche degli Uomini Illustri per lettere ed impieghi mantenuti dalla nostra Università dal principio del 1600 sino al 1726, pubblicate dal Professore Dottore Gio. Giacinto Vogli, e compilate ad uso di chi volesse scrivere la Storia della medesima (3), l'Orazione del Professore Dott. Giuseppe Guglielmini, che tratta di tutti gli Anatomici sino al 1737 (4); l'Opera pregevolissima del Conte Giovanni Fantuzzi (5), e quelle di altri Scrittori antichi e moderni. Con tali mezzi, raccolto tutto il materiale, e disposto con ordine alfabettico, mi feci ad istituirne i confronti cogli Atti originali degli antichi Collegi dell'Università dal 1378 al 1800, con quelli delle due Sezioni ond'essa era divisa degli Artisti cioè, e de' Leggisti, co' Registri de' suoi Matricolati dall'anno 1613 al 1760, con varii Quartironi di pagamento de' Salari ai Professori, co' Rotoli predetti, e con altri Documenti manoscritti, che per le premure del non mai a sufficienza encomiato ottimo Principe l'Eminentissimo e Reverendissimo signor Cardinale Carlo Oppizzoni nostro Arcivescovo ed Arcicancelliere dello insigne Stabilimento, sono ora concentrati nell'Archivio generale Arcivescovile formato da Lui con lunghe e penose ricerche, e con gravi spese. Con questa sicura scorta ho potuto correggere moltissimi errori occorsi nelle dette opere, e compiere nel modo il più sicuro e laconico, che mai per me si poteva il presente Repertorio, corredandolo di quelle ulteriori notizie, che mi venne dato di poter scoprire, ed ommettendone per brevità molte altre estranee all' Università, le quali potranno leggersi nelle opere istesse che ho citate.

Il non aver mai posseduto la nostra città un Repertorio compito degli Scienziati tutti, che resero tanto famosa la sua Università, mentre altre di minor grido vanno superbe di possederlo, mi fa sperare che le mie fatiche non saranno dal pubblico sfavorevolmente accolte.

---

(1) Bologna. Tipi Monti 1664. (2) Mem. Stor. sull'Univ. p. 374. nota 36.
(3) Bologna. Tipi Sassi 1726.
(4) Bologna. Tipi di san Tommaso d'Aquino 1737.
(5) Notizie degli Scrittori bolognesi Tom. 9. Bologna, Stamperia di s. Tommaso d'Aquino 1781 al 1794.

Ho creduto conveniente di collocare in fine del lavoro l'Indice delle città, provincie, paesi e luoghi de' soli Professori forestieri, che quivi insegnarono le diverse Scienze, per facilitare all'occorrenza le ricerche, che si volessero fare su di essi dai Biografi o da altri ad onore delle rispettive patrie. Potevo, mi dirà qualcuno, suddividere il mio lavoro per secoli e per facoltà, siccome fece il Padre Sarti, ma essendomi proposto di eseguire un breve Repertorio, ne abbandonai il pensiero colla persuasione che chiunque bramasse una tale divisione, può agevolmente ottenerla col materiale da me somministrato, col quale non intendo che di sovvenire a coloro, cui venisse voglia di proseguire ed ultimare con sicuri dati l'opera del lodato Padre Sarti, adoperando quell'eloquenza, che manca al mio povero ingegno, e che esige il soggetto. Intanto per maggiormente sollecitare e favorire questo divisamento ho aggiunto dopo l'Indice suddetto la classificazione numerica de' Professori tutti per secoli e facoltà.

Per grato animo non posso ommettere di far palese come tra le persone, che si sono gentilmente prestate, ed assisterono nell'ardua impresa, si comprendono il Molto Illustre e Reverendo signor Don Pietro Lazzari Maestro delle Cerimonie di questa Metropolitana, dotto raccoglitore indefesso di molte opere, e notizie risguardanti precipuamente cose patrie, l'Illustrissimo ed Eccellentissimo signor Dottor Raffaele Aldini Conservatore del Pubblico Notarile Archivio, l'Illustrissimo ed Eccellentissimo signor Dottor Liborio Veggetti Bibliotecario di detta Università, e l'Egregio Cancelliere di lei signor Giovanni Dal-Pane, i quali tutti mi somministrarono opere, e documenti interessantissimi.

Gradisci o Lettore discreto questo mio ulteriore pazientissimo lavóro, e perdona alla mia insufficienza le mancanze, nelle quali involontariamente io possa essere incorso.

Vivi felice.

AVVERTENZE

PRIMA

Ove non si è citato alcun Autore, ritengasi che gli Articoli sono appoggiati ai Ruoli e Documenti autentici accennati nella Prefazione.

SECONDA

I Professori viventi, ed in attualità di servigio sono quelli indicati alli Numeri 86, 140, 280, 323, 325. 382, 457, 485, 680, 697, 721, 778, 829, 896, 905, 1399, 1445, 1460, 1509 secondo, 1600, 1634, 1682, 1878, 1900, 2374, 2580, 2598 secondo, 2658, 2866, 2980, 3002, 3018 e 3096.

TERZA

I Professori quiescenti per infermità o debolezza di salute sono notati alli Numeri 487, 2082, 2296, 2379, 2791, e 3069.

QUARTA

I Professori emeriti trovansi indicati alli Numeri 456, e 2985.

QUINTA

Gli altri Professori che vivono tuttora, ma che più non appartengono alla nostra Università trovansi descritti alli Numeri 210, 653, 863, 1216, 1504, 2103, 2281, 2495, 2703, 2874, 2981, e 3143.

ABBATE (L') antico discepolo
tro Samsone, di Nazione Francese
enzale. Fu celebre Professore di
o Canonico nelle nostre Scuole
o alla metà del Secolo XIII. =
tom. I, part. I, p. 367.

ABBATI Carl'Antonio Bolognese
di Giuseppe. Fu decorato della
a in amendue le leggi li 27 Ot-
1689. Nell' Anno 1704 venne
isto di una Cattedra di Gius Ci-
nella quale diede la sua prima
ne li 23 Ottobre dello stesso
, continuando sino al 1717, in
assò ad insegnare il Gius Cano-
er tutto il 1719-20, che fu l'an-
sua morte. Fantuzzi tom. I, p. 1.

ABBATI Spagnuolo figlio di Ben-
ne, Bolognese, Dottor di Leggi,
fessor celebre di Diritto Civile
nostre Scuole dal 1269 almeno
presso. Disseminatosi nel 1274
ndio delle civili discordie, l'Ab-
come aderente alla fazione dei
ertazzi o dei Ghibellini-Impe-
, dovette passare in esilio. Nel
venne da questa fazione spedito
sciatore al Pontefice Nicolò III,
ezzo del quale riconciliata col-
a fazione de' Geremei o Guelfi-
sti, potè rientrare in Città, ma
indi nuove turbolenze di par-
u di nuovo da essa espulso con
la sua famiglia, meno però di
mo suo fratello. Andò rammin-
morì credesi nel 1293. = Sarti
I, part. I, p. 207. Savioli, An-
di Bologna, tom. III, part. I,
3 e 492.

4. ABELLI Raimondo bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Aprile 1657. Nel 1661 ebbe una lettura di Logica, che sostenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Medicina. Compito il servigio di 40 anni, venne dichiarato emerito, e come tale conservato nei Rotoli dello Studio sino al 27 Febbraro 1725 epoca di sua morte accaduta in Bologna. Fu ascritto ai Collegii di amendue le suddette facoltà li 6 Marzo 1663.

5. ACCARISI Graziolo figlio di Jacopo, Nobile di Bologna, Laureato in Leggi li 28 Maggio 1403. Il Conte Fantuzzi ci racconta che nel 1410 era Lettore del Codice, e questo fatto non solo sussiste, ma sussiste ancora che sino nel 1406 incominciò a leggere i Volumi, e che veniva chiamato da Tossignano perchè suo Padre Jacopo colà aveva stabilito il di lui domicilio. Sotto il Pontificato di Giovanni XXII si recò a Roma, ove nel 1414 venne fatto Avvocato Concistoriale. Ritornato in Patria poco dopo, riprese la sua cattedra, nella quale leggeva certamente negli anni 1416-17, e seguenti sino al 1468, ad eccezione degli anni 1463-1464, e 1466, in cui trovavasi assente. Fu più volte impiegato negli affari del governo della nostra Città, e nel 1424 era Vicario di Castel Franco. Morì in Bologna circa l'anno 1469. = Fantuzzi, tom. I, p. 28.

6. ACCARISI Jacopo figlio di Giovanni bolognese, nato l'anno 1599, laureato

in Filosofia li 9 Luglio 1626, e nel seguente anno 1627 provvisto di una cattedra di Logica, che tenne soltanto per tutto quell'anno scolastico, dopo il quale passò ad insegnare la Rettorica nell'Accademia di Mantova, ove si fermò per quattro anni. Condottosi poscia a Roma, fu segretario delle lettere latine del Cardinale Guido Bentivoglio, qualificatore del S. Ufficio, e lettore di Filosofia in quella Sapienza. Innocenzo X. li 17 Ottobre 1644 lo destinò vescovo di Vesta, ove cessò di vivere li 9 Ottobre 1654. = Fantuzzi tom. I, p. 30, in cui emenderai la data della laurea, e della lettura colle suddette notizie autentiche.

7. ACCARISI Ramberto. Era Professore di leggi nel nostro studio del 1238. Trovavasi in Padova con Odofredo in quell'anno che la reggeva Ramberto Ghisilieri. Questo lettore fu ignorato dal P. Sarti. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 142.

8. ACCOLTI Domenico d'Arezzo. Secondo l'Alidosi lesse Grammatica e Rettorica dall'anno 1378 sino al 1413. Non sapendo da quali documenti abbia egli attinte queste notizie, ci limiteremo ad assicurare, coll'appoggio de' libri d'entrata e spesa della camera di Bologna, e dello Storiografo Ghirardacci, che l'Accolti fu lettore appunto di Grammatica e Rettorica negli anni 1378, 1380, 1381 e 1382, e che godeva il salario di Bolognesi lire 158. = Ghirardacci lib. 25, p. 368 e 390. Alidosi Dott. For. p. 19. Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 1142.

9. ACCOLTI Cav. Francesco d'Arezzo, nato nel 1418, chiamato il Principe de'Giurisconsulti. Studiò le belle lettere sotto il celebre Francesco Filelfo, ed il diritto sotto i più valenti Professori della sua età. Il Tiraboschi ritiene che lo insegnasse nella nostra Università tra il 1440 e il 1445. Mancandoci i ruoli degli anni 1441 e 1442, crediamo che sussistendo la sua professione tra noi, fosse appunto in quest'epoca, mentre in quelli del 1443, 1444 e 1445, che esiston[o] trovasi iscritto il nome di ques[to fa]moso soggetto. Insegnò anche in [Fer]rara ed a Siena, e fu per cinque [anni] segretario del Duca di Milano [Fran]cesco Sforza. Morì di male di [pietra] ai bagni di Siena nel 1483. = [Tira]boschi tom. VI, part. II, p. 778.

10. ACCORSI Giacomo bolog[nese] laureato in Filosofia e Medicina [li ...] Maggio 1641, ed ammesso al C[ollegio] Filosofico li 6 Marzo 1663. F[u pro]fessore di Logica dal 1648 al [...] indi di Medicina teorica e pratic[a] al 1678-1679 inclusivamente.

11. ACCURSIO nativo di B[agnolo] piccolo villaggio dirimpetto a I[mpruneta?] buoni, castello distante 6 mig[lia da] Firenze, famosissimo Glossatore [so]nominato Idolo de' giuriconsul[ti] celebre Lettore di leggi civili [...] anni circa, e nel 1220 trovav[asi] ascritto tra professori del nostr[o stu]dio. Pretendesi da alcuni che [avesse] due figlie, le quali leggessero i[n pub]blico le leggi, ma questo fatto non si è potuto autenticamen[te pro]vare. Morì in Bologna nel 1258 [o] 1260 circa = Fantuzzi tom. I, p[...] e tom. IX, p. 11. Savioli Annali [di Bo]logna tom. III, part. I, pag. 343.

12. ACCURSIO Cervotto fig[lio del] famoso Glossatore Accursio pr[edetto], nato in Bologna sul finire del [1240] o sul principio del 1241. Ven[ne con]tro i regolamenti, ed in risguar[do alle] premure del genitore e del su[o] credito, decorato della laurea [in leg]gi dell'età d'anni 17, non sen[za] invidia e mormorazioni, esse[ndo di] mediocre e grossolano ingegn[o. Lesse] egli pure le leggi civili nel Studio, di cui formava parte [...]mente nel 1260, e sebbene v[enisse] poco considerato, pure o pe' s[uoi ma]neggi o pel credito della fa[miglia] venne nel 1273 chiamato a le[ggere in] Padova coll'onorario di lire 50[0. Com]pito colà l'anno di sua lettur[a, vole]va ritornare a Bologna, ma [non] potè perchè tutta la di lui fa[miglia] in causa de'diversi partiti ch[e]

uno, era già stata bandita nel
Vi ritornò bene in appresso,
poco, e si pose qnindi in esi-
a morto del 1287. = Fantuzzi
p. 38. Savioli, Annali di Bolo-
n. III, parte I, p. 343.
CCURSIO Francesco altro figlio
ebre Glossatore predetto, nato
5 circa. Era Lettore di leggi
nel 1256, e lo fu sino al 1273,
l anno divenne Consigliere di
o re d'Inghilterra. Ebbe il pri-
opra di ogni altro Professore
ua età. Venne egli pure cogli
oi fratelli condannato all'esi-
e aderente al partito de' Lam-
i nel 1274. Ripatriò nel 1282,
in Bologna nel 1293. = Fan-
om. I, pag. 41.
CCURSIO Guglielmo terzo fi-
el celebre Glossatore Accursio
o, nato l'anno 1246. Venne
o in leggi nel 1265, ed insegnò
uso il gius civile nelle nostre
Essendo del partito de' Lam-
i contra quello de' Geremei,
, per la prevalenza di questo
4 abbandonare la patria. Mor-
moglie, passò alla stato Cle-
in età di 43 anni, e nel 1289
nonico di Burgos. Ad istanza
colari fu fatto ripatriare nel-
1297, in cui lesse il digesto
sino al 1298, nel qual anno
l servizio di Papa Bonifazio III.
tuzzi tom. I, p. 46.
CHILLINI Alessandro figlio di
o nato in Bologna li 20 Otto-
53, e laureato in Filosofia e Me-
li 7 Settembre 1484, nel qual
bbe una lettura di Logica, da
l 1487 passò a quella di Filo-
no al 1494, in cui intraprese
namento della Medicina sino
, nel qual anno tornò a leg-
a Filosofia per tutto il 1500,
una e l'altra scienza dal 1501
, e non ostante che nel 1506
e passare a Padova per la espul-
le Bentivogli, di cui era gran
ano, venne però sempre con-
, a motivo del suo gran me-
rito, nè rotoli del nostro Studio sino al 1508, in cui vi venne richiamato sotto pena se non obbediva della confisca de' suoi beni. Vi ritornò di fatto li 14 Settembre del detto anno 1508, riprendendo le sue lezioni, coll'onorario di Lire 900. Fu famoso Averroista, acutissimo nell'argomentare, talchè passava in proverbio il dire o il Diavolo o l'Achillini. Fu del pari gran Medico ed Anatomico, e da molti gli viene attribuito il merito di essere stato il primo a scuoprire gli ossetti dell'orecchio detti incudine e martello. Dovette nel 1511 tralasciare le sue lezioni abbandonato dagli scolari in causa de' tumulti della città, e dell' assedio che di essa facevano gli Spagnuoli collegati col Pontefice per cacciare nuovamente i Bentivogli, che avevano ripigliato il possesso di Bologna. Lasciò di vivere in questa città li 2 Agosto 1512 in età d'anni 49, vivente anche il di lui Padre Claudio d'anni 80. Trovavasi ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia. = Fantuzzi tom. I, p. 49.

16. ACHILLINI Claudio figlio di Clearco, nato in Bologna li 18 Settembre 1574, laureato in ambe le leggi li 16 Decembre 1594, ed ascritto indi ai Collegii canonico e civile. Nell'anno 1598 ottenne la cattedra dell'Instituta, che tenne sino al 1602, dopo di che si portò a Roma, ove rimase sino al 1607, nel qual anno tornò di nuovo a leggere in Bologna. Li 19 Giugno 1609 venne chiamato a Ferrara alla prima cattedra di Gius civile, ed il Senato di Bologna non solo gli permise ciò, ma gli riservò anche la lettura, e l'onorario di Lire 1200, che nel 29 Agosto 1620 venne portato sino alle Lire 1650: caso assai straordinario di aumento accordato ad un Professore mentre leggeva in altro studio. Ripatriò nel 1624 e riassunse la cattedra coll'onorario delle Lire 1650. Si recò a Parma nel 1626, invitatovi da quel Duca Odoardo Farnese, a leggere in una cattedra, che chiamò sopraeminente, coll' onorario di

80. 1506, ed ottenne non ostante la riserva della lettura in Bologna. Ripatriò di nuovo nel 18 Novembre 1686, e fu trasferito alla lettura delle Pandette la mattina, ed all'ordinaria civile il dopo pranzo con aumento di Lire 500, cosicchè il suo onorario ammontò a Lire 2150. Morì nella sua villa al Sasso presso Bologna li 3 Ottobre 1640. = Fantuzzi tom. I, p. 55.

17. ACQUISTAPACE D. Sigismondo della Diocesi di Feltre, Chierico Regolare Barnabita. Fu lettore di Teologia scolastica dall'anno 1748 al 1753-54 inclusivamente. Fu anche Rettore di questo Seminario Arcivescovile. Morì in Bologna nel 1759.

18. AGNESI Maria Gaetana Milanese, prodigio della natura, che di 9 anni sapeva sì di Greco e Latino che fu in grado di tradurre una Mitologia. Nell'anno 1748 pubblicò le Instituzioni analitiche, per cui Benedetto XIV la elesse ad insegnare la Geometria analitica nella nostra Università, come l'insegnò sino al 1796 sempre come onoraria. Restituitasi dopo le turbolenze politiche alla sua Patria, vi morì nel 9 Gennaro 1799, d'anni 81 compiti.

19. AGNOLO d'Anglona. Fu Lettore di Rettorica nel 1399.

L'Alidosi ci dà un Agostino di Porta Ravennate Professor celebre di leggi nel nostro studio, Glossatore di gius civile, lodato da Odofredo, che scriva nel 1165; ma nè il Sarti nè il Savioli nè il Ghirardacci nè altri Scrittori ci assicurano di una tale notizia, per cui siamo indotti a rigettarla, ritenendo che sia stato confuso con Alberico di Porta Ravennate. = Alidosi parte I. Bumaldi, Minervalia Bonon. pagina 26.

20. AGOSTINO da Benevento Dott. in Arti e Medicina del 1416. Secondo l'Alidosi lesse Medicina pratica sino al 1419. Noi colla scorta del Ghirardacci e della cronaca Ghiselli, confermeremo che fu lettore di Medicina nel 1417 sicuramente. = Alidosi Dottori Forastieri p. 4. Cronaca Ghiselli T. VII. a Cart. 137. Ghirardacci P. III lib. 29. pag. 619.

21. AGUCCHI Francesco figlio di Clemente Bolognese, laureato in Gius civile nel 1485, ed ascritto a quel Collegio li 18 Aprile 1493. Fu lettore di Gius civile dall'anno 1486 al 1503. Morì in Bologna li 7 Novembre dello stesso anno 1503, e non nel 1507 come per errore accenna l'Alidosi. = Alidosi p. 81.

22. AGUDI P. Giuseppe Maria Milanese dell'ordine de' Predicatori. Fu lettore di Teologia morale dall'anno 1697 all'anno 1707-8 inclusivamente. Cessò di vivere in Bologna li 20 Marzo 1743.

23. AICARDI Lodovico di Parma, Dott. in Filosofia e Medicina del 1482. L'Alidosi ci riferisce che fu lettore di Logica, e poi di Filosofia sino al 1489, e noi all'appoggio de' rotoli accenneremo che lo fu dall'anno 1482 sino al 1487-1488 inclusivamente. = Alidosi Dottori Forastieri p. 50.

24. AIGUANI P. Michele Carmelitano scrittor celebre del secolo XIV, nato in Bologna, e laureato in Sacra Teologia nello studio Parigino. Nell'anno 1371 venne ascritto al Collegio de' Teologi, e nel 1394 destinato alla lettura del Salterio, e della Sacra Teologia. Cessò di vivere in Bologna nel suo convento di S. Martino li 16 Novembre 1400. Fu Canonista e Consigliere di Sommi Pontefici, e uomo insigne per le altre cariche e missioni importanti sostenute, e per le opere da lui pubblicate. = Fantuzzi tom. I, pagina 76.

25. ALAMANDINI Ridolfo figlio di Antonio Bolognese, Dottore di Decreti nel 1380, ed ascritto al Collegio di gius canonico. Fu canonico di san Vittore di Barbiano, e di san Giovanni in Monte di Bologna, e lettore famoso di Decreti dall'anno 1382 all'anno 1400. Morì in Bologna li 24 Luglio 1417. = Alidosi pag. 205.

26. ALANO Inglese. Fu Professore famoso di Gius canonico, ed essendo perito anche in altre scienze, venne

b soprannominato il Dottore uni-
e. Fioriva molto prima del 1288,
recettore di Guglielmo Nasone.
ati il P. Sarti. Il Savioli ci ri-
che illustrava le nostre scuole
13. = Sarti tom. I, part. I, p. 308.
i, Annali di Bologna tomo II,
I, p. 387.

ALARCON Giuseppe Pellegrino
nolo, Dottor in ambe le leggi.
tore di leggi civili ed incomin-
sue lezioni li 23 Aprile 1681,
uendole sino al 1685-86 inclu-
ente.

ALBANI Camillo Bernardino, sa-
e bolognese, e Paroco di S. Lo-
di Porta Stiera. Venne laurea-
amendue le leggi li 27 Otto-
60, e nel 1661 ottenne una cat-
d'Instituzioni civili, dalla qua-
sò ad altre di leggi civili, indi
l Gius canonico sino al 1706, in
a già stato dichiarato emerito.

ALBANI Desiderio di Matellica,
re in ambe le leggi. Fu nomi-
Professore di Pratica criminale,
e la sua prima Lezione li 29 Ot-
1712, proseguendo ad insegnare
ne anni scolastici.

ALBANI Giovanni figlio di Ber-
o, nato in Bologna l'anno 1590,
to in Filosofia e Medicina li 29
o 1614. Del 1615 fu promosso
a cattedra di Logica, e li 15 Set-
e 1618 passò a quella di Medi-
eorica straordinaria, da cui li 9
ibre 1625 fu trasferito alla Me-
teorica ordinaria, ed insegnò
la Medicina Pratica. Chiamato
o per Medico condotto, ottenne
nato li 27 Febbraro 1632 la ri-
della sua lettura in Bologna.
nell'anno seguente 1633. Venne
o al Collegio Medico li 30 Giu-
622, ed al Filosofico li 23 No-
e 1626, e non come accenna il
Fantuzzi nell'anno istesso 1614,
fu laureato. = Fantuzzi T. I,
91.

ALBANI Lucio altro figlio di
dino e fratello del suddetto Gio-
, bolognese, laureato in amen-
due le leggi li 9 Settembre 1619, ed
indi ascritto al Collegio civile. Il Con-
te Fantuzzi non nota questa sua ag-
gregazione, ne che fosse come fu real-
mente Professore d'Instituzioni, di
Gius civile e di Notaria dall'anno 1620
al 1641-42 inclusivamente. = Fantuzzi
tom. I, p. 91.

32. ALBERGATI Antonio figlio di
Giacomo bolognese, Dottore in amen-
due le leggi del 1376, ed ascritto ai
Collegii di gius canonico e di gius ci-
vile. L'Alidosi ci riferisce solamente
che lesse l'Inforziato del 1388. Noi
all'appoggio de' libri d'entrata e spesa
della Camera, che fors'egli non potè
esaminare, possiamo assicurare, che
insegnò il Gius civile, indi il Gius ca-
nonico dall'anno 1384 sino al 1406,
essendosi dopo portato a Firenze, ove
fu impiegato, e vi rimase parecchi
anni, dopo di che ripatriatosi tornò
alla sua lettura nell'anno 1420. Morì
in Bologna l'anno 1437. = Alidosi
pagina 9.

33. ALBERGATI Cavalier Lodovico
figlio di Alberto, bolognese, laureato
in gius civile li 5 Aprile 1451, ed a-
scritto di poi al Collegio di tale fa-
coltà. Fu Professore di leggi civili
dall'anno 1451 predetto sino al 1465.
L'Alidosi ci racconta che divenne Pro-
tonotario Apostolico, e governatore di
Roma, ma noi non possiamo afferma-
re, che Lodovico Albergati, di cui
trattiamo fosse insignito di tali cari-
che, giacchè dagli atti antichi de' Col-
legii nessuna notizia di ciò si ha, per
cui siamo quasi convinti che egli lo
abbia confuso col di lui fratello Via-
nesio, del quale parleremo tra poco. =
Alidosi p. 157.

34. ALBERGATI Conte Abate Pietro
nobile bolognese, laureato in amen-
due le leggi li 27 Aprile 1657, ed
indi ascritto ai Collegii di gius civile
e di gius canonico. Fu lettore di Gius
civile dall'anno 1658 all'anno 1693,
meno però degli anni 1663 al 1669,
in cui trovavasi assente da Bologna
con riserva però della sua cattedra
suddetta. Morì nel 1694 circa.

35. ALBERGATI Vianesio figlio di Alberto bolognese, laureato in Gius canonico li 6 Marzo 1447, ed ascritto a quel Collegio. Fu canonico di san Pietro, Suddiacono e Protonotario Apostolico, e Commendatore dell'Abazia di san Stefano, di san Bartolomeo di Musiano, e di santa Maria in Strada, governatore della Provincia del Patrimonio, della città di Castello, e Vice Camerlengo di santa Chiesa. Benchè il Fantuzzi non faccia menzione che fosse uno de'nostri Professori di Gius canonico, noi colla scorta del ruolo dell'anno 1456 ne porgiamo la sicura notizia. Morì nell'anno 1475. = Fantuzzi tom. I, p. 140.

36. ALBERGHINI Antonio bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1451, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu lettore di Logica del detto anno 1451 sino all'anno 1456, nel quale cessò di vivere.

37. ALBERGHINI Antonio Maria figlio di Domenico, bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Giugno 1530, ammesso al Collegio Filosofico li 23 Agosto del detto anno, ed al Medico li 19 Febbraro 1537. Fu lettore di Logica, indi di Filosofia, e poi di Medicina teorica e pratica dal suddetto anno 1530 sino al 12 Aprile 1587, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VII, p. 49.

38. ALBERGHINI Domenico di Cento. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 27 Gennaio 1759. Fu Professore prima onorario indi stipendiario di Medicina teorica e di Litotomia ed Oftalmia dal 1762 sino al 1770-71 inclusivamente.

39. ALBERICI Amadeo figlio d'Alberico bolognese, Dottor in Arti e Medicina del 1245, discendente dalla famiglia de'famosi giureconsulti Ugo ed Alberico di Porta Ravegnana. Fu pubblico Professore di Medicina, ed altro de'Medici destinati alla cura del re Enzo. Vivea tuttora del 1274, e morì 4 anni dopo la espulsione dei Lambertazzi avvenuta in detto anno. = Sarti tomo I, parte II, p. 464.

Alberici. Vedi Alberico, Giacomo, ed Ugo di Porta Ravegnana.

40. ALBERICO francese. Venendo da Parigi a Bologna udì i nostri Professori ed approffittò della loro Dottrina. Niente di più illustre potè avvenire alla nostra Accademia di quello che vedere un Filosofo parigino tra i suoi. Egli fu certamente Professore di grande ingegno, ed essendo dottissimo si congiunse per cagione degli studii alla nostra Università. Morì nel 1141. = Sarti tomo I, P. I. p. 495.

41. ALBERICO di Porta Ravegnana, bolognese, scolaro di Bulgaro nel gius civile, autore di famose distinzioni, e glossatore di leggi. Fatto Maestro aveva tanto concorso alle sue lezioni che dovette tenerle nel Palazzo del Comune o nelle scuole di sant' Ambrogio nel Vicolo de' Pignattari a destra della Collegiata di san Petronio. Non v'erano ai tempi del nostro Alberico scuole pubbliche, e i Dottori leggevano nelle proprie case. Le dette Scuole di S. Ambrogio erano vaste Camere presso la Chiesa a questo Santo innalzata, che fu poi distrutta, dove anticamente si tenevano le adunanze del Popolo di Bologna, e vi rendevano ragione i Magistrati, prima che alle Scuole fossero destinate. Fioriva negli anni 1165 al 1194. = Fantuzzi tom. I, p. 142.

42. ALBERICO da Imola. Leggeva Logica nel 1407. = Alidosi Dottori Forastieri p. 4.

43. ALBERTAZZI Gio. Domenico Bolognese, laureato in Filosofia li 4 Gennaro 1590. Il Conte Fantuzzi seguendo l'Alidosi lo fa Lettore di Logica fino al 1594; ma noi non lo abbiamo trovato che nel Rotolo del 1592 al 93. = Fantuzzi tom. I, p. 143. Alidosi pag. 120.

44. ALBERTINI Ippolito Francesco figlio di Carlo, di Crevalcore Castello nel Bolognese, battezzato in Bologna li 26 Ottobre 1662, e quivi in Filosofia, e Medicina laureato li 15 Settembre 1689. Con Senato Consulto 11 Decembre 1697 venne abilitato per

;anza di cittadinanza propria, e
rna a poter conseguire una Let-
che poi ottenne di Logica l'an-
698, da cui nell'anno 1701 pas-
lle Lettura Medica, che occupò
al 26 Marzo 1738, epoca di sua
e avvenuta in Bologna. Fu chia-
no Anatomico, e Parente del ce-
' Marcello Malpighi, a cui sem-
fu unito negli studii e nelle os-
izioni anatomiche, ed era in gran
nella Città e pel suo sapere e
le sue buone maniere cogli in-
i. = Fantuzzi tom. I, p. 154; ove
rreggerà che la Lettura ottenu-
i di Logica e nell'anno 1698,
appare dai Rotoli del nostro
o. = Albertini Paolo. Vedi Paolo
enezia.

. ALBERTINO da Cremona Dot-
n Arti, e Medicina nel 1454.
: Filosofia negli anni 1453 e 1454,
la Medicina e Filosofia ancora
1455-56. = Tiraboschi tom. VI,
II, p. 711.

. ALBERTINO da Piacenza Dot-
in Arti del 1315. Fu Lettore di
matica nel detto Anno. = Ali-
p. 2.

ALBERTINO da Piacenza Dot-
in Arti del 1399. Fu Lettore di
logia nel detto anno 1399. =
-to vedi Bertuccio

ALBERTO Dottor di Leggi Bo-
se. Fu professore di Gius Civile
olto grido, e fioriva in Bologna,
i che Irnerio vi tenesse Catte-
ul principio del Secolo XII, o
inire del precedente. Vivea cer-
nte nel 1067. = Sarti tom. I,
I, p. 7.

. ALBERTO Bolognese, Canonico
Pietro, e Dottore di Decreti.
'rofessore di Gius Canonico, e
a sul principio del Secolo XIII,
ndosi di lui memoria ne pub-
Documenti dal 1200 al 1208. =
tom. I, part. I, p. 318.

. ALBERTO Dottor di Leggi, Bo-
se, e Diacono della Cattedrale.
elebre P. Sarti viene annoverato
rofessori di Gius Canonico. Fio-
riva nel 1154, nel qual anno fu presente al giudizio che pronunciò il Cardinale di S. Eustacchio Ildebrando, deputato da Papa Atanasio IV, per decidere una celebre causa de Monaci di S. Stefano. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

62. ALBERTO da Camerino. Fu Lettore di Logica negli anni 1416 e 1417. = Alidosi p. 4. Ghirardacci p. 2. lib. 29. p. 610.

52. ALBERTO da S. Giovanni. Era Lettore di Gramatica nel 1398. = Alidosi. p. 4.

53. ALBERTO da Novarra. Fu Professore di Gius Canonico nel principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 307.

Alberto di Galeotto da Parma. Vedi Galeotto.

54. ALBERTO da Pavia. Fu celebre Professore di Gius Civile poco dopo il principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 117.

55. ALBERTO da Cracovia nella Polonia. Lesse Astronomia e Matematica negli anni 1454 e 1455, come appare dai Ruoli di questi anni, onde sbaglia l'Alidosi a farlo Professore di Chirurgia nel 1455. = Alidosi p. 6.

Alberto da Ratisbona detto Magno. Vedi Laubingh.

56. ALBERTO da Tortona dell'Ordine di S. Agostino. Fu Professore di Logica negli anni 1456 al 1459-60, in cui venne ascritto al Collegio dei Teologi.

57. ALBERTUZZI Giovanni figlio di Pellegrino. Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1438 almeno sino al 1455-56 inclusivamente.

58. ALBERTUZZI Gio. Battista figlio di Pellegrino Bolognese. Fu Professore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1460 al 1480 inclusivamente.

59. ALBERTUZZI Pellegrino Bolognese. Fu Professore o Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1448 al 1481-82 inclusivamente.

60. ALBIROLI Giacomo da S. Giovanni in Persiceto. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Arsimetria od Aritmetica dall'anno 1424 al 1428. = Alidosi p. 89.

61. ALBIROLI Lodovico Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica e Geometria dall'anno 1465 all'anno 1494-95 inclusivamente.

62. ALBIROLI Marco figlio di Antonio da S. Giovanni in Persiceto, laureato in Gius Civile li 11 Settembre 1391. Lesse il Gius Civile dall'anno 1391 all'anno 1417 inclusivamente.

63. ALBIROLI Pirro Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria dall'anno 1491 sino all'anno 1546, e sbaglia l'Alidosi a farlo montare la Cattedra soltanto sino all'anno 1541, mentre è inscritto ne' Ruoli dello Studio per tutto il detto anno 1546-47. = Alidosi p. 158.

64. ALCIATO Andrea nato in Milano li 8 Maggio 1492 da Ambrogio Alciato e Margherita Landriani. Studiò la Giurisprudenza in Patria sotto Giasone del Maino, ed in Bologna sotto Carlo Ruini. Venne laureato in Leggi nel nostro Studio l'anno 1514, in età di 22 anni. Nel 1521 si portò a leggere il Gius Civile in Avignone, e nel 1529 a Burgos, indi a Pavia, e nel 1537 nella nostra Università, ove coprì la prima Cattedra delle Leggi, succedendo a Pier Paolo Parisio collo stesso Onorario, che questo godeva di Scudi 1200. Nel 1541 avendo finita qui la sua condotta, che durò 4 interi anni scolastici, tornò a Pavia ed in capo ad alcun tempo si lasciò attirare anche a Ferrara dalle largità del Duca Ercole d'Este, e dopo di aver professato 4 anni in quella Città tornò a Pavia, dove morì di 58 anni li 12 Gennaio 1550. Fu famoso Professore, celebre Giurisconsulto, e peritissimo in ogni sorta di Lettere. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1060.

65. ALDERGHETTI Michele Dottor di Legge Forestiero. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1484 al 1486-87 inclusivamente.

66. ALDEROTTO Taddeo di Firenze detto il Bologna perchè nel 1289, a cagione di esservisi stabilito, venne ascritto alla Cittadinanza Bolognese, e fatto esente dalle pubbliche gravezze, come costumavasi co' celebri Professori di questa Università, nella quale principiò a tener scuola di Medicina verso l'anno 1260. Secondo il Catalogo del Cavazza venne decorato della laurea in Arti e Medicina tra noi l'anno 1280, ed inoltre ammesso ai Collegii di Filosofia e Medicina. Fu Medico interrinale di Papa Onorio IV. Morì in Bologna nel 1295, avendo testato l'anno 1293. = Sarti tom. I, part. I, p. 467. Alidosi p. 77. Cavazza p. 7. Fantuzzi tom. VIII, p. 152.

67. ALDINI Aldino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 31 Luglio 1670. Nell'anno 1695 ottenne una Lettura di Leggi Civili denominata la somma Rolandina, di cui intraprese l'esercizio li 29 Ottobre dello stesso anno, proseguendolo senza interruzione sino all'anno 1716-17 inclusivamente.

68. ALDINI Conte Avvocato Antonio Bolognese figlio dell'Avvocato Giuseppe, di cui si tratterà inferiormente. Venne laureato in amendue le Leggi li 25 Novembre 1773, ed ammesso al Collegio Civile li 29 Aprile del seguente anno 1774. Ottenne in appresso una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 25 Aprile 1775, e che occupò sino all'anno 1800. Dopo l'invasione Francese dell'anno 1796, venne impiegato in Ambascierie, ed in altre diverse luminose cariche, che contribuirono presso Napoleone, e tutti gli uomini più importanti della Francia al suo innalzamento. Nel 1801 andò come Membro alla famosa Consulta di Lione, che doveva preparare a Napoleone le vie del Sovrano potere. Instituito nell'anno 1805 il nuovo Regno d'Italia, ricevette l'Aldini i titoli di Conte, di grande Ufficiale

.egion d'Onore, della Corona
, e venne creato Tesoriere di
ultimo Ordine, ed indi Mini-
Stato del Regno d'Italia. Da
omento abitò quasi sempre Pa-
ve trovavasi nel 1814 per la
di Napoleone. Si portò indi
10, e in ultimo alla sua Pa-
re da Leone XII venne ascritto
ro Collegio Legale, e quivi mo-
Settembre 1826. Correggi la
ia Universale stampata a Ve-
el 1835, ove si legge che il
Aldini morì a Milano.

ALDINI Cavalier Giovanni fi-
ll'Avvocato Giuseppe, e fra-
l suddetto Conte Antonio, nato
gna li 16 Aprile 1762. Incam-
si per la carriera Ecclesiastica
rato, ebbe in appresso due
ii, che godette sino alla mor-
ne indi laureato in Filosofia
ovembre 1782. Li 17 Decem-
85 fu scelto a Professore so-
di Fisica dell' Istituto delle
, e nel 1788 Professore Onora-
essa nella Università, in cui
stipendiario nel 1790. Nello
nno 1788 venne ancora eletto
re di Filosofia nel Seminario
covile, carica che sostenne si-
800, in cui ottenne una com-
Giubilazione. Li 22 Novem-
92 recitò l' Orazione inaugu-
r la riapertura delle Scuole
sitarie. Li 14 Dicembre 1793
ritto all'antico Collegio Filo-
Sostenne pure la carica di Bi-
ario dell'Istituto predetto, da
ne giubilato con decreto Mi-
le 26 Ottobre 1801. Dopo la
dell'Istituto delle Scienze al-
ersità del 1803 cuoprì la Cat-
n essa di Fisica sperimentale,
ontinuò ad esercitare sino al
ro del 1808, rendendosi in se-
assente. Ripristinata la celebre
mia delle Scienze, venne li 4
1829 ascritto agli Accademici
ttini o Pensionati, e li 9 Giu-
l medesimo anno al Collegio
ico in luogo del fu Dottor Ca-
millo Galvani. Fu antico Accademico Benedettino, Membro del cessato Istituto Italiano ecc. Morì in Milano li 16 Gennaro 1834 avendo con Testamento aperto per rogito del Notaro Bolognese Capelli li 3 Febbraio del detto anno lasciato un fondo per un premio a favore di chi presenterà una memoria importante sul Galvanismo e sui mezzi atti a spegnere gli Incendi, ed instituita una Scuola di Fisica Meccanica, e Chimica applicata alle Arti, pel mantenimento della quale legatò alla Comune di Bologna una rendita di circa tremila Scudi romani oltre la donazione ad essa del suo Gabinetto Fisico, avendo lasciati i manoscritti del celebre di lui Zio Luigi Galvani all'Accademia delle Scienze suddette.

70. ALDINI Avvocato Giuseppe Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Giugno 1743, ed ascritto al Collegio Civile nel 1751, nel qual anno ebbe una Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 27 Maggio del seguente anno 1752 proseguendone l'esercizio sino al 1776, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 5 Luglio 1785, epoca di sua morte, alla quale era già stato dichiarato Lettore emerito.

71. ALDRICO. Fu Professore di Gius Civile, e fioriva nell' età di Bulgaro verso la metà circa del Secolo XII, trovandosi memoria di lui ne' pubblici Atti dal 1154 al 1172. Sebbene dottissimo, ed avesse conseguito fama nell'insegnare, pure non ebbe mai il grado di Dottore, ma sempre insegnò sotto il semplice nome di Maestro. = Sarti tom. I, part. I, p. 63.

72. ALDROVANDI Bartolomeo Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore di Gius Civile nell' anno 1465-66. Manca nell'Alidosi.

73. ALDROVANDI Bartolomeo Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 20 Ottobre 1701. Fu Lettore di Filosofia morale dall' anno 1709 all'anno 1755-56 inclusivamente, in

cui era già stato dichiarato emerito e giubilato.

73.2° ALDROVANDI Ercole Bolognese. Il Ghirardacci lo dice Lettor pubblico nel nostro Studio l' anno 1384 senza indicare in quale facoltà insegnasse. Manca ne' Cataloghi dell' Alidosi. = Ghirard. tom. II, p. 398.

74. ALDROVANDI Giacomo figlio di Nicolò Bolognese, Dott. di Leggi. Fu Professore di Diritto Canonico dal 1440 al 1450-51 inclusivamente. Ebbe le cariche di Priore, Maestro Generale e Commendatore de' Cavalieri Gaudenti.

75. ALDROVANDI Nicolò figlio di Pietro Bolognese, laureato in Gius Civile li 5 Giugno 1381, ed ammesso indi al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Leggi Civili dall' 1381 suddetto sino al 1423 inclusivamente, che fu l' anno di sua morte. = Ghirardacci Lib. 25 p. 398, e Lib. 29 pag. 645.

76. ALDROVANDI Pier Giacomo figlio di Ulisse, nato in Bologna li 29 Ottobre 1721, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Decembre 1744, ammesso al Collegio Medico li 27 Settembre 1753, ed al Filosofico li 24 Ottobre 1754. Li 29 Agosto 1753 ebbe dal Senato una Lettura Onoraria di Medicina, da cui nel 1766 passò alla Stipendiaria. Venne dichiarato emerito, e giubilato li 24 Maggio 1788, e confermato nella giubilazione li 3 Marzo 1801. Cessò di vivere in Bologna li 8 Febbraio 1812.

77. ALDROVANDI Pietro figlio del riferito Dottor Nicolò, Bolognese, laureato in Legge li 22 Decembre dell' Anno 1404; e di poi ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Fu Professore di Leggi Civili dall' anno 1405 al 1420. = Ghir. Lib. 29, p. 637.

78. ALDROVANDI Pietro figlio di Marco, Bolognese, Dottor di Decretali, Canonico della Collegiata di san Petronio, ed ascritto al Collegio di Gius Canonico. Lesse il Gius Canonico dal 1475 al 1504-05 inclusivamente. Morì nel 1511.

79. ALDROVANDI Ulisse figlio di Teseo, celebre Naturalista di fama Europea, nato in Bologna li 11 Settembre 1522. Dotato dalla natura di pronto ingegno, di grandi idee, e pieno di spirito vivace, e di corraggio, fuggì ben presto di Casa vagando e pellegrinando clandestinamente in varie Città lontane, e servì per sino da Paggio ad un Vescovo di Sardegna dimorante in Roma. Ripatriò, e dopo aver studiato l' aritmetica, s'impiegò nella mercatura, indi tralasciando questa si diede dell' età d' anni 17 ad imparare le Umane lettere, e le Leggi in Patria. Passò indi a studiare la Logica, Filosofia, e Medicina in Padova, da dove tornò in Patria, e quivi nel 1549 caduto con altri in sospetto alla Santissima Inquisizione, venne arrestato e trasportato a Roma. Dopo l' elezione di Giulio II. trovato innocente del delitto, di cui venne imputato, fu posto in libertà. Colà però si trattenne a studiarvi quelle antichità, e a stendere sopra di esse de' Commentarii. Dopo di che ripatriò, e poi passò a Padova ad udire le Lezioni del Botanico Luca Ghini, indi tornò di nuovo a Bologna per continuare i suoi Studi di Filosofia, e Medicina, nelle quali Facoltà venne decorato della Laurea li 23 Novembre 1553, e li 14 Decembre dello stesso Anno ammesso ai Collegii di amendue le medesime Facoltà. Nel predetto Anno 1553 ottenne pure una Lettura di Logica, dalla quale passò nel 1554 ad altra di Filosofia, leggendo le Meteore d' Aristotile. Nel 1556 fu promosso alla Lettura Straordinaria de' Medicinali Semplici, ma a concorrenza di Cesare Oddoni, la qual Cattedra nel 1560 venne dichiarata Ordinaria, e confermata all' Aldrovandi. Nel 1568 a di lui istanza fu eretto nel recinto del Pubblico Palazzo un analogo Giardino. Insegnò sempre con sommo applauso, e grandissimo concorso di Scolaresca Italiana, e Straniera, e tra i suoi illustri discepoli si numerano Gio. Camerario, Mattia Lobellio, Elio e Verardo Worstio, Gio.

pare fratelli Bavini, Adriano
io, e Gio. Cornelio Uterverio,
e le opere de' quali compiscono
il più grande elogio. Con De-
del Senato 6 Decembre 1600
posto in riposo e giubilato. Mo-
Bologna li 4 Maggio 1605, la-
di se per molte sue opere, per
enute fatiche, e per gli immensi
per ciò ovunque acquistati, un
singolare, glorioso, ed immor-
= Fantuzzi Tom. I, p. 165.

ALDROVANDINO di Ferrara
e in Arti, e Medicina. L'Alidosi
onta che lesse la Filosofia natu-
a Chirurgia, e la Medicina pra-
l 1388 al 1400. Noi all'appoggio
Ruolo del 26 Ottobre 1384 fir-
al Notaro Manzolo Manzoli, as-
mo che in quest'Anno leggeva
to la Filosofia, dopo di che les-
stessa Scienza negli Anni 1388
, indi mancò dal 1390 al 1398,
nuovo comparì come Lettore di
ina nell'anno 1399-1400. = Ali-
. 3.

ALDROVANDO da Lugo Minor
ntuale di S. Francesco. Nell'an-
1 era pubblico Lettore di Teo-
nel nostro Studio, e nel 1385
ascritto al Collegio di questa
à.

ALÉ Girolamo Bolognese dell'Or-
Fiesolano, ascritto al Collegio
gico li 3 Decembre 1607, cele-
atore. Fu Lettore di Sacra Scrit-
all' anno 1640 al 1657-58 inclu-
nte. = Fantuzzi Tom. I, p. 194.

ALÈ Nicolò Bolognese, Dottore
be le Leggi ed ascritto ai Col-
Canonico, e Civile. Fu Lettore
s Civile dall' anno 1639 all' an-
lo inclusivamente, ad eccezione
Anni 1645 al 1648, in cui mancò
attedra.

ALÉ Sebastiano figlio di Filippo
nese laureato in ambe le Leggi
Agosto 1605, ed ascritto ai Col-
Canonico, e Civile. Fu Lettore
uzioni Legali e di Gius Civile
nno 1606, al 1651, in cui tro-
già emerito, e giubilato.

85. ALER Giuliano Garzia Spagnuolo Dottore in ambe le Leggi. Lesse l'Inforziato dal 1658 al 1660-61 inclusivamente.

86. ALESSANDRINI Cavalier Dottor Antonio, nato in Bologna nel giorno 30 Luglio 1786. da Marco Alessandrini, e dall'Angiola Secchiari. Venne decorato della Laurea in Medicina nella nostra Università li 7 Giugno 1809, e di quella in Chirurgia li 10 Giugno 1811. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre 1815, fu scelto ad Incisore di Anatomia e Patologia. Defunto nel giorno 5 Gennaro 1819 l'esimio Professore di Anatomia Comparata e Veterinaria Dottor Gaetano Gandolfi, fu l'Alessandrini nel giorno 6 del seguente Febbraio scelto supplementario dell'istessa Cattedra, nella quale venne stabilmente, e come primario nominato li 18 Ottobre 1824, avendo in tale sua promozione rinunciato alla carica di Incisore predetto. Li 4 Agosto 1827 fu ammesso al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del fu signor Dottor Luigi Giorgi. Nello stesso anno ottenne per le sue lodevolissime e valenti premure dalla Superiorità l'erezione di uno Stabilimento di Clinica Veterinaria ne'Locali del Palazzo già Malvezzi annesso a quello dell'Università. Oltre all'essere Direttore di questo novello Stabilimeno, alla di lui cura dovuto, lo è anche del Gabinetto di Notomia Comparata unito alla sua Cattedra, da esso tanto beneficato, arricchito, ed ampliato, che a giudizio de'Dotti può nel suo genere primeggiare coi principali d'Europa, per la moltitudine ed esattezza delle preparazioni che contiene. Li 4 Maggio 1829 fu ascritto all'Accademia ripristinata dell'Istituto delle Scienze come Pensionato, o Benedettino, della quale più volte venne pei suoi grandi meriti nominato a Presidente annuale. Egli è Soggetto giudicato ovunque di profondissime e vaste cognizioni scientifiche, e letterarie, e noto abbastanza per lavori già eseguiti e pubblicati.

87. ALESSANDRO III Sommo Pontefice del 1159, chiamato prima Rolando Bandinelli di Siena. Dal celebre Abate P. Sarti venne creduto Professore di S. Teologia nelle nostre Scuole verso la metà del Secolo XII; e questo è confermato anche dallo Storico Ghirardacci. Morì nell'anno 1181. = Sarti Tom. I, part. II, p. 5. Ghirard. part. I, Lib. 2, p. 63.

88. ALESSANDRO da S. Egidio Bolognese, Dottor di Leggi, ed uno degli illustri discepoli del famoso Azzone. Dal P. Sarti viene annoverato tra i Professori di Leggi Civili del nostro Studio. Fioriva poco dopo il principio del Secolo XIII, e faceva parte del nostro Studio nel 1220. = Sarti Tom. I, p. I, p. 126. Savioli Annali di Bologna Tom. II, p. I, p. 397.

89. ALESSANDRO da Firenze. Leggeva pubblicamente il Gius Canonico nel 1365. = Ghirardacci p. II, Lib. 24, p. 289.

90. ALESSANDRO da Savensby Inglese Vescovo Conventrense. Fu Professore di Teologia nelle nostre Scuole, e la insegnò anche a Tolosa. Fioriva sul principio del Secolo XIII, ed era tra noi anche del 1224. Morì in Andover nel 1238. = Sarti Tom. I, p. II, p. 7.

91. ALFONSO Toletano Regolare. Nell'anno 1300 venne dal Senato scelto a Lettore Ordinario di Decreti collo stipendio di Lire 100. = Ghirard. p. I, Lib. 13, p. 492.

92. ALFONSO Spagnuolo Dottore in Arti. Lesse la Logica nel 1480-1481.

93. ALFRANCO Castellote D. Gio. Giuseppe Spagnuolo, Rettore del Collegio di S. Clemente, e Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore onorario di Leggi Canoniche dal 1778 al 1784-85 inclusivamente.

94. ALIDOSI Giacomo dalla Massa, Dottore in Arti. Nel 1399 leggeva la Rettorica.

95. ALIDOSI Pier Antonio Forestiere, Dottore in Arti, e Medicina. Lesse la Medicina negli Anni 1509, 1510-11. Alidosi p. 63.

96. ALLEGRALCORE Galvano di Crevalcore, Terra dell'Agro Bolognese, anticamente chiamata Allegralcore, Dottor di Leggi nel 1270 e figlio di Giacobino. Fu famoso Professore di Leggi Civili, e fioriva nella metà del Secolo XIII. Morì li 7 Novembre 1270 nello stesso Anno, in cui era stato promosso all'onorifico grado di Dottore delle Leggi, giacchè prima non era chiamato che Giurisperito. = Sarti Tom. I, p. I, p. 211.

97. ALMIRANDA Giacinto Spagnuolo Dottor di Leggi. Fu Lettore Onorario di Leggi nel 1776.

98. ALMONACID Francesco Saverio, Sacerdote Spagnuolo, Dottore di Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea anche in Legge Canonica li 22 Agosto 1778. Fu Professore Onorario di Teologia Scolastica dal 1775 al 1781-82 inclusivamente.

99. ALTEGRADO di Lendinara presso i confini di Ferrara, della famiglia de' Cattanei, illustre Dottore di Decreti, e Vescovo di Vicenza dal 1304 al 1314. Nell'Anno 1289 ad istanza dell'Università degli Scolari, venne dal Comune di Bologna eletto a Professore di Gius Canonico coll' Onorario di Lire 150 Annue. Morì a Padova. = Sarti Tom. I, p. I, p. 410.

100. ALVAREZ Pardo de Villon D. Diego Spagnuolo; Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore di Decretali dall' anno 1690 a tutto il 1691-92.

101. ALVAREZ Giovanni Spagnuolo Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico nel 1390-91.

102. ALVAREZ Luigi Spagnuolo. Fu Lettore dell'Inforziato dal 1649 per tutto l'Anno 1657-58.

103. ALVARO Giovanni Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico nel 1360-61. = Ghirard. p. II, lib. 23, p. 250 Tiraboschi Tom. V, p. 85.

104. AMADEI P. Maestro Arcangelo dell'Ordine de' Servi di Maria, Bolognese, ammesso al Collegio de' Teologi li 19 Decembre 1647. Fu Lettore di Sacra Teologia dall' anno 1652 al 10 Marzo 1698 epoca di sua morte.

. AMADEI Gaetano Bolognese, to della Laurea in amendue le li 8 Gennaro 1789. Dal Ruolo fessori approvato dall' Amminine Centrale del Dipartimento mo li 5 Febbraio 1799 risulta li era Lettore di Leggi. Cessò rlo nel seguente Anno 1800. a Bologna li 17 Febbraio 1843 74 già Presidente del Tribunale e Criminale, ed attuale Udi-l Consiglio minore di Guerra.

AMANATI Giovanni di Firengeva le Leggi in Bologna nel = Ghirard. p. II, lib. 29, p. 610. ndola. Vedi Gherardo d' Aman-

AMASEO Celio figlio di Girobolognese, Dottor di Leggi. Lesstituzioni Civili dall'Anno 1537 -41 inclusivamente. Passò indi gnone, ove morì nel 1552 in età nni. = Fantuzzi Tom. I, p. 206.

AMASEO Pompilio figlio di Roato in Bologna. Nell'anno 1540 una Lettura di Rettorica, e , e nel 1541 passò a quella di lettere, che coprì anche nel e anno 1542. Nell'anno 1543 ferito alla Cattedra di Lingua vacata per rinuncia di Ciriaco Fiorentino, la quale esercitò l' anno scolastico 1585-86 inmente, trovandosi il di lui noscritto nel Rotolo anche di nno, onde è a ritenersi, in ione a quanto ci riferì il Fanppoggiato all'Alidosi, che Pomorisse nel 1584, mentre se fosse avvenuto non eravi ral' inscriverlo nel detto Rotolo 5, che pubblicavasi in Ottoonvien dunque ritenere che di vivere o sul finire del nno, o prima dell' Ottobre uando venne pubblicato il se-Rotolo, ove trovasi mancan-'antuzzi tom. I, p. 201.

AMASEO Romolo figlio di Grebolognese, nato li 24 Giugno Udine, laureato in Filosofia ostre scuole nel 1512. Nell'anno istesso 1512 ottenne una Lettura di Rettorica, e Poesia, che esercitò sino all' anno 1520, e per la quale gli venne accordato nell' anno 1514 il salario di Lire 70, come accenna il Conte Fantuzzi, che volendo cogliere in errore l' Alidosi ritenne che incominciasse solamente a leggere nel detto anno 1514, ma se egli avesse avuto sott' occhio i Rotoli de' due anni precedenti 1512 e 1513, ove trovasi inscritto, non lo avrebbe accusato di tale sbaglio. Passò a Padova nel suddetto anno 1520 come Lettore di Lingua Greca, ove rimase sino al 1524, nel quale ripatriò traendo seco numeroso stuolo di Scolari. Nel 1531 divenne primo Segretario del Senato di Bologna, e proseguì non ostante nella sua Lettura di Rettorica e Poesia, da cui passò a quella d' Umanità nel 1538, che esercitò sino all' anno 1543, nel quale si trasferì ad una Lettura nella Sapienza di Roma, da cui nel 1544 tornò di nuovo alla sua Cattedra in Bologna, indi nel seguente anno 1545 per comando del Principe proseguì in Roma la sua Lettura, ed ivi morì li 4 Luglio 1552 in età di 63 anni. = Fantuzzi tom. I, p. 206.

110. AMATORE da Siena Canonico della nostra Cattedrale nel 1221, e Dottore di Decreti. Fu Professore illustre di Diritto Canonico. Vivea anche del 1230 circa. = Sarti tom. I, part. I, p. 320.

111. AMATRIA D. Giuseppe Spagnolo. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall' anno 1685 per tutto il 1692-93.

112 AMBROSI Gioachino Bolognese, Dottore di S. Teologia, Canonico prima della Collegiata di S. Petronio, indi Canonico Teologo di questa Metropolitana, Esaminatore Prosinodale ecc. Li 19 Decembre 1786 venne ascritto al Collegio Teologico, e nel seguente anno 1787 fatto Professore di Teologia, cariche che gli cessarono affatto nell' anno 1800 per l' abolizione del Collegio, e delle Letture

Sacre. Ripristinate nel Dicembre 1814 dal provvisorio Governo Austriaco le Letture medesime, ottenne Ambrosi quella di Teologia Dogmatica. Li 27 Ottobre 1824 Leone XII lo ascrisse al Collegio de' Teologi. Morì in Bologna li 27 Ottobre 1830 compianto da tutti i buoni per le sue ottime qualità, e dottrine.

113. AMBROSI Gregorio Dottore di Leggi. Credesi Forestiere perchè manca ne' Cataloghi de' Bolognesi dell' Alidosi. Lesse il Gius Civile nell' anno 1461-62.

Ambrosi. Vedi Spannocchi Giorgio.

114. AMBROSINI Bartolomeo figlio di Agostino nato in Bologna nel 1588, e laureato in Filosofia e Medicina li 21 Maggio 1610. Nell'anno appresso 1611, e non nel 1612 come vuole il Conte Fantuzzi, ebbe una Cattedra di Logica, da cui passò ad altra di Medicina teorica straordinaria, e poi a quella di pratica ordinaria. Nel 1619 ebbe la Cattedra de'semplici Medicinali, e nel 1620 divenne Ostensore dell'Orto Botanico. Nel 1629 gli fu dato per concorrente nella Lettura de' semplici il di lui fratello Giacinto, ed erra il detto Conte Fantuzzi nell'avvisarci che questa nomina avvenne nel 1630. Nel 1634 fu inoltre eletto a Custode del Museo, e dello studio del famoso Naturalista, e Botanico Aldrovandi, del quale diede l'Ambrosini alle stampe le opere, per la di cui fatica ottenne dal Governo varii aumenti al suo Onorario sino alla concorrenza di Lire 1500, colle quali morì giubilato li 3 Febbraio 1657 in Bologna, lasciando di se nome di gran Botanico, Medico, e Filosofo. = Fantuzzi tom. I, p. 220.

115. AMBROSINI Giacinto figlio di Agostino, e fratello del descritto Bartolomeo, nato in Bologna nel 1605, e laureato in Filosofia, e Medicina il primo Ottobre 1629, nel qual anno come si è esposto sotto l'articolo precedente ebbe la Lettura dei semplici Medicinali. Morto il Fratello Bartolomeo, ottenne il 29 Agosto 1657 la carica di Ostensore dell'Orto Botanico insieme alla Lettura. Venne dichiarato emerito, e giubilato li 29 Agosto 1670, e finì di vivere l'anno appresso 1671. = Fantuzzi tom. I, p. 222.

116. AMORINI Gio. Battista figlio di Giacomo, Bolognese, Dottore in Arti del 1447. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Aritmetica, e Geometria sino all'anno 1461, e testò nel 1499. Noi non ammetteremo altro che quello che risulta dai Rotoli, cioè che esercitò tale Cattedra nel 1447-48 solamente. Forse l'Alidosi lo confuse con Pellegrino di lui fratello, del quale si dirà in appresso. = Alid. p. 90.

117. AMORINI Nicolò figlio di Pellegrino, Bolognese, Dottore in Arti. Egli pure fu Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1482 al 1484 e dal 1491 al 1494. Erra l'Alidosi a farlo Lettore di tale Scienza sino al 1501, mentre dopo il 1494 non trovasi più inscritto ne'Rotoli dello Studio. = Alidosi p. 149.

118. AMORINI Ottavio figlio di Lelio, Nobile di Bologna, e laureato in ambe le Leggi li 29 Decembre 159[illegible]. Nell'anno 1598 li 27 Giugno ottenne una Lettura di Gius Civile, e vi lesse senza interruzione sino al 20 Agosto 1641, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Era ascritto ad ambedue i Collegii di Legge Canonica, e Civile. = Fantuzzi tom. I, p. 223.

119. AMORINI Pellegrino figlio di Giacomo, Dottore in Arti, Bolognese, fratello del predetto Giovan Battista. Secondo l'Alidosi sembra che leggesse Aritmetica, e Geometria dall'anno 1447 sino al 1490. Noi all'appoggio de' Ruoli accenniamo, che lesse in tale Scienza nel 1447, e dal 1482 al 1490, mancando ne' detti Ruoli dal 1448 al 1481. = Alidosi p. 157.

120. ANANIA Giovanni figlio di Leonardo, nativo d'Anagni, laureato in ambe le Leggi li 17 Maggio 14[illegible] con sommo applauso e distinzione. Ottenne nello stesso anno una Cattedra di Gius canonico, in cui si fe

mo, ed ebbe tra suoi Scolatti luminosissimi, tra i qua- Barbo che fu poi Paolo II , Andrea Barbazza, ed Ales- Tartagni, a cui diede in mo- sua figlia. Mortagli la mo- essendo senza figliuoli, pre- ito Religioso, ed ottenne nel Canonicato in S. Pietro, e ivenne Arcidiacono li 17 No- 1448. Sostenne varie Amba- affari della Città, senza mai nare la sua Lettura. Morì in li 17 Gennaro 1457. Fu uo- antissimi costumi, e di som- tà verso i Poveri, per cui si a stima e gli elogi di tutti i temporanei. = Fantuzzi T. I,

ANASTAGI Giuliano Dottore . Nell' anno 1417 era Lettore Si crede Forestiere perchè e' Cataloghi de' Bolognesi del- i. = Ghirard. part. II, lib. 29.

D') ANCARANO Pietro figlio nni Cola o Nicolò, nato nel rca in Castel Farnese Terri- Orvieto, e per lunga dimora divenuto e considerato Citta- lognese, Giurisconsulto fa- o. Nell' anno 1394 leggeva in il Sesto delle Clementine col di Lire 370. Con Senato Con- Marzo 1396 venne stabilito ani nella Lettura di Gius Ca- e del Sesto delle Clementi- si fermò anche dopo questo ino al 1402, nel quale venne chese Nicolò II d' Este chia- leggere in Ferrara. Terminato suo impegno ritornò in Bolo- nell' anno Scolastico 1405 al riprese la sua Cattedra. Con tamento 12 Ottobre 1414 no- redi i suoi figliuoli, ordinan- venendo estinta la linea ma- i erigesse un Collegio pei po- olari Oltramontani, e Citra- i, abili alle Scienze di Gius e Canonico, come avvenne 18. Morì egli in Bologna li 13 Maggio del 1416. = Fantuzzi tom. I, p. 230.

123. (D') ANDREA Giovanni oriondo Fiorentino figlio d' Andrea, nato in Bologna, celebre Giurisconsulto sopranominato Arcidottore, fonte, e tromba Legale. Fu Lettore di Leggi nel nostro Studio circa nel 1301. Essendo nel 1306 stato interdetto lo Studio medesimo dal Cardinale Orsini, in causa di tumulti nella Città, passò Giovanni nel seguente anno 1307 allo Studio di Padova. Venne richiamato dopo, essendo certo che nel 1316 era in Bologna, e godeva molta estimazione presso i Magistrati, e la Scolaresca. Fu amicissimo di Cino da Pistoia, e del Petrarca. Morì di peste in Bologna li 7 Luglio 1348. = Fantuzzi tom. I, p. 246.

124. ANDREA Canonico di S. Pietro. Fu Lettore di Gius Canonico. Fioriva nel 1213, ed era in vita anche nel 1221. = Sarti Tom. I, part. I, p. 318.

125. ANDREA da Barletta Città del Regno di Napoli, illustre Professore delle Leggi. Insegnò nelle nostre Scuole il Diritto civile, e visse co' figli di Accursio poco dopo la metà del Secolo XIII. Non è noto l' anno di sua morte. Sarti Tom. I, part. I, p. 193.

126. ANDREA di Giovanni da Cazzano, Comune della Diocesi di Bologna. Venne decorato della Laurea in Arti, e Medicina del 1388, ed ascritto ad amendue i Collegii di tali Facoltà. Fu Lettore molto erudito di Medicina pratica certamente dal 1410 al 1420. Morì nell' anno 1423.

127. ANDREA da Cesena Dottore in Arti e Medicina del 1433. Secondo l' Alidosi lesse Logica, Filosofia, e Medicina sino al 1450. È certamente inscritto ne' Ruoli del 1438 sino al 1440 e dal 1447 al 1448-49 inclusivamente come Lettore in tale Facoltà. = Alidosi pag. 5.

128. ANDREA da Genova. Dal Ruolo 1384 26 Ottobre rogato dal Notaro Manzolo Manzoli risulta, che nel detto anno leggeva la Logica. Ommesso nell' Alidosi.

129. ANDREA da Pontecorvo. Nell'anno 1424 leggeva Astrologia. = Alidosi p. 5.

130. ANDREA Siciliano. Leggeva nel nostro Studio dal 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. part. II, Lib. 28, p. 590.

131. ANDREA di Spagna. L'Alidosi ci riferisce che lesse Filosofia naturale dal 1388 al 1390, ma noi avendolo trovato descritto in un Rotolo del 1384, riteniamo che esercitasse tale scienza alcuni anni prima. = Alidosi. Dott. Forest. p. 3.

132. ANDRONICO da Tessalonica detto ancora da Costantinopoli, sopranominato Callisto. Fu celebre Professore di Lettere Greche, e di Filosofia morale, dall' anno 1458 al 59 e dal 1462 al 1465 inclusivamente, mancando ne'Rotoli degli anni 1459, 60, e 61. Passò indi a Roma, ove trovavasi l' anno 1469, di là a Firenze, e in ultimo in Francia, dove cessò di vivere, = Tiraboschi Tom. VI, part. II, p. 1196, che emenderai ritenendo Andronico in Italia, e tra noi l' anno 1458, e non nel 1464.

133. ANDRUZZI Luigi di Cipro, Dottore di Filosofia, e di sacra Teologia. Fu Lettore di Lingua Greca dal 1709 al 1729-30 inclusivamente.

134. ANGELELLI Andrea figlio di Iacopo Bolognese, Laureato in Gius Civile li 5 Ottobre 1441, ed in Gius Canonico li 20 Febbraio 1447. Lesse in amendue le Facoltà dal 1443 al 1448, e fece parte del Collegio Civile. Morì di peste in Bologna li 27 Marzo del 1449. = Fantuzzi Tom. I, p. 259.

135. ANGELELLI Andrea figlio di Cristoforo, Bolognese, Cavaliere, laureato con gran pompa in Gius Civile e Canonico li 27 Settembre 1507, ed ammesso indi ai Collegii di amendue quelle facoltà. Fu Professore o Lettore di Gius Civile dal detto anno 1507 sino al 17 Novembre 1541, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

136 ANGELELLI Antonio figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Leggi li 14 Maggio 1393. Lesse il Canonico dall' anno 1399 per il 1401.

137. ANGELELLI Cristoforo di Andrea, Bolognese, Dottor d gi ed ascritto ai Collegii Cano Civile. Fu Professore di Gius del 1537 al 6 Settembre 1563, di sua morte avvenuta in Bolc

138. ANGELELLI Geremia Minotto, figlio di Giacomo, Ca della nostra Cattedrale di san del 1365, Bolognese, laureato in le Leggi del 1370, ed ascritto a legii delle medesime. Fu Profess Leggi Civili e Canoniche dall 1376 per tutto il 1384. Morì li 1 zo 1417. = Alidosi p. 107. Ghir ci tom. II, p. 359, e 398.

139. ANGELELLI Giovanni fi Andrea, Bolognese, laureato in Civile li 20 Luglio 1437, ed a al Collegio di tale facoltà. Fu L di Leggi Civili dal 1438 al 144 ramente. Ebbe la carica di Pod Parma quando questa Città venn a Francesco da Cotignola, e fu Capitano di Giustizia del Ducato lano, ove morì li 24 Maggio 14 Alidosi p. 118, ove emenderai l della Laurea colla suddetta.

140. ANGELELLI Marchese miliano di Casa Senatoria Bolo Leone XII li 18 Settembre 1825 le Presidente del Collegio Filo da Lui istituito. Per l'assenza d ora Eminentissimo e Reverend Signor Cardinale Giuseppe Mez ti, venne Angelelli nell' anno stico 1832-33 incaricato ad ins le Lettere Greche. Defunto nel no 26 Ottobre 1836 il Professor te D Giovanni Battista Bruni, Gennaro 1837 lo stesso Angelel putato inoltre a dar Lezioni di antica, e moderna. Promosso il Mezzofanti alla Sacra Romana P nel 12 Febbraio 1838, venne li tembre del medesimo anno il Marchese Angelelli scelto a Prof di Lettere Greche e di Storia, c insegna con moltissimo applau

Membro dell' Accademia dell' Istituto delle Scienze, Letterato di grido, indefesso Coltivatore delle Scienze e delle lettere, onor della Patria, e soggetto conosciutissimo per lavori già pubblicati.

141. ANGELELLI Tommaso figlio di Pietro, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1365. Fu pubblico Lettore di Leggi del 1378 e 1379, come consta dai Libri d' Introito e Spesa della Camera di Bologna. Il Ghirardacci ce lo dà per Lettore anche dal 1381 coll' Onorario di Lire 100. Fu Podestà di Pistoja, d' Ascoli, e Vicario d' Ancona. Era ascritto al Collegio Civile, e veniva nominato il Nobile e Sapiente Dottore e Soldato. = Alidosi p. 216 Ghirar. part. II, Lib. 25, p. 389.

142. ANGELI Alberto figlio di Giovanni, Bolognese, laureato in amendue le Leggi il 1° Febbraio 1608. Lesse le Instituzioni Civili dal 1612 al 1614 inclusivamente. Morì li 17 Agosto 1615. = Alidosi p. 37.

143. ANGELI Francesco Maria figlio di Gio. Battista, Bolognese, laureato in Leggi li 24 Febbraro 1612. Lesse le Instituzioni Civili negli Anni 1611, e 1612. Vestì indi l'abito de' Cappuccini assumendo il nome di Teodoro. = Alidosi p. 89.

144. ANGELI Nicolò, ovvero Nicolò di Maestro Angelo Bolognese, Dottore in Arti del 1280. Fu Professore di Medicina. = Sarti tom. I, part. I, p. 477.

145. ANGELINI Giovanni. Nell'Anno 1450 leggeva l' Inforziato. Secondo il Ghirardacci leggeva sino del 1411. Può essere però che due fossero i Lettori dell' istesso nome e cognome.

146. ANGELLERIO da Prato, Dottore di Medicina, della quale fu Professore verso la metà circa del secolo XIII, e si ha di lui memoria nei pubblici Documenti sino al 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 463.

Angelo d' Anglona. Vedi Agnolo.

147. ANGELO dall'Aquila. Spiegava, e leggeva il Dante nel 1401. Non è nella Serie dell' Alidosi.

148. ANGELO del Dottor Riniero d' Arezzo, della famiglia Giambiglioni, Dottore in Arti del 1322. L'Alidosi lo fa Lettore di Filosofia sino al 1325, e noi all' appoggio del Ghirardacci aggiungeremo che leggeva in tale Facoltà anche del 1328. = Alidosi p. 2. Ghirard. part. II, lib. 20, p. 56, e 83. Tiraboschi tom. V, p. 79.

149. ANGELO d' Arezzo Dottor di Leggi. Lesse il Gius Civile negli Anni 1438, e 1443. Mancando i Rotoli degli Anni 1439, 1441, e 1442 non possiamo assicurare che leggesse anche in questi Anni come è probabilissimo.

150. ANGELO d'Arezzo dell' Ordine dei Servi di Maria. Lesse Metafisica nel 1506, e Filosofia morale nel 1507.

151. ANGELO od Agnolo da Fossombrone, Dottore in Arti del 1395. Fu Lettore di Logica, e Filosofia naturale dal detto anno sino al 1400. = Alidosi p. 3.

152. ANGELO da Parma. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università del 1519. Lesse indi Chirurgia dal detto anno sino al 1536-37 inclusivamente.

153. ANGELO da Perugia che credesi fratello del famoso Baldo. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1391 al 1394, nel quale godeva il Salario di Lire 1480, per cui convien credere che fosse Professore di gran merito. Aggiungi questa notizia al Tiraboschi, che non fa menzione di tale lettore tra noi. = Tiraboschi tom. V, part. I, p. 491.

154. ANGELO da Puglia Dott. in Arti del 1398. L' Alidosi lo accenna Lettore di Grammatica e Rettorica sino al 1429; ma noi non lo abbiamo trovato descritto che ne' Libri d'Entrata, e spesa della Comune dell' anno 1401.

155. ANGELO di Sicilia Dottore di Leggi. Lesse il Diritto Canonico dal 1505 al 1513-14 inclusivamente.

156. ANGUILLAR Antonio Martino Spagnuolo, Dottor di Leggi. Fu Lettore onorario di Gius Civile nell'Anno 1729-30.

157. ANGUILLERA Didaco Spa-

gnuolo, Dottor di Leggi. Lesse le Decretali negli Anni 1647 e 1648.

158. ANGUISSOLA Lucio da Piacenza, dell'Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Lettore di Logica, indi di Metafisica dall'anno 1550 al 1552, e dal 1572 al 1592, in cui morì in Bologna.

159. ANSALDI Ugo Dottor di Leggi, Bolognese. Fu Professore di Diritto Civile. Fioriva, ed era Giudice del 1108. Viveva tuttora del 1116. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

160. ANSALDO Bolognese, Dottor di Leggi, Diacono, e Canonico di S. Pietro del 1149. Fu Lettore di Diritto Canonico, e fioriva del 1151. Trovasi menzione di lui ne' pubblici Atti sino al 1174. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

161. ANSELMO creduto Canonico di S. Pietro, ma certamente Ecclesiastico. Lesse o il Diritto Canonico, o la Teologia. Fioriva nel 1160. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

162. ANTALDI Antaldo Bolognese, Dottor di Leggi. Secondo l' Alidosi nel 1419 leggeva il Sesto e le Clementine. = Alidosi Appendice p. 4.

163. ANTALDI Antonio figlio di Nicolò, Dottor di Leggi Bolognese nel 1417. Lesse le Decretali nell'anno 1425. = Alidosi p. 11.

164. ANTALDI Egidio figlio di Antaldo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1443, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà. Lesse Filosofia indi Medicina dal 1443 al 1493 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1471, 1472, 1473, 1474, e 1475 in cui si trovò mancante alla Cattedra.

165. ANTIGNATI Tommaso Cremonese, Dottore di Leggi. Fu Lettore Onorario di Diritto Canonico negli anni 1490 e 1491-92.

166. ANTOLINI Cavalier Giovanni di Castel Bolognese. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 17 Novembre 1804 fu nominato a Professore di Architettura Civile, e Militare, e sebbene questa Cattedra fosse compresa tra quelle della Università, nulla ostante le Lezioni si davano nella vicina Accademia di Belle Arti a comodo anche degli scolari di essa. Servì e venne conservato ne' Ruoli dell' Università per tutto il Mese di Ottobre 1815, dopo di che la Cattedra venne da essa smembrata ed unita all' Accademia predetta. Antolini però non vi fu confermato. Morì in Bologna li 11 Marzo 1841 lasciando di se il nome di valente Architetto, e Scrittore, conosciuto abbastanza per lavori pubblicati.

167. ANTONELLO da Napoli Dottore in Arti. Lesse Rettorica dal 1407 al 1409. = Alidosi p. 4.

168. ANTONINI Fra Domenico dell' Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Teologia dogmatica nell' anno 1733-34.

169. ANTONIO dall' Abazia. Lesse la Filosofia naturale nel 1397-98.

170. ANTONIO d' Anversa. Fu Lettore d' Astrologia, e poi di Medicina pratica dal 1424 al 1429. = Alidosi p. 5.

171. ANTONIO d' Aragona. Lesse le Decretali dal 16 Marzo 1708 a tutto l' anno 1709-10.

172. ANTONIO da Braganza. Leggeva i Decreti nel 1391-92.

173. ANTONIO da Camerino. Del 1416 era Lettore di Grammatica e Rettorica. = Alidosi p. 4.

174. ANTONIO da Castagnolo. Lesse i Decreti nel 1410.

175. ANTONIO da Cesena. Fu Professore di Lettere Greche e Latine dall' anno 1476 per tutto l' anno 1479-80.

176. ANTONIO da Città di Castello. Lesse Grammatica e Rettorica dal 1416 al 1423. = Alidosi p. 4.

177. ANTONIO da Conegliano. L' Alidosi ce lo da per Lettore di Logica, e poi di Filosofia naturale dal 1381 al 1388. Non si trova descritto tra i Lettori di tali Scienze che dal 1381 al 1384 inclusivamente. = Alidosi p. 3.

178. ANTONIO da Faenza. Leggeva Grammatica nel 1360. = Ghirardacci part. II, lib. 23, p. 250.

. ANTONIO da Ferrara. Fu Let-
li Filosofia nel 1400, e di Lo-
iel 1401. Il Ghirardacci dà no-
:he un certo Anania da Ferrara
a la Logica e Filosofia del 1400,
idosi ci racconta che un Avan-
Ferrara fu Lettore di Logica
,oo sino al 1402. Non avendo
o ne' detti anni che l'Antonio
. descritto, riteniamo che amen-
ıesti Scrittori abbiano errato il
, mentre nessun altro Ferrarese
Libri della Camera inscritto co-
ıttore del nostro Studio. = Ali-
4. Ghirar. part. II, lib. XXVIII,

. ANTONIO da Firenze. Sotto
ı nome trovasi ne' Libri della
a un Lettore d'Abbaco dal
ıl 1405, e di Medicina nel 1406.

. ANTONIO da Forlì. Fu Let-
di Logica dall' anno 1424 al
= Alidosi p. 5.

. ANTONIO da Forlì. Lesse la
a Greca dal 1486 al 1499, con
tenza che dal 1482 al detto an-
99 lesse ancora la Grammatica,
rica, e Poesia. Riteniamo con
za chè quest' Antonio da Forlì
famoso Antonio Urceo da Rubie-
tto Codro, il quale avendo per
ıni circa insegnato in Forlì le
re umane, e di colà passato in
na nel 1482, venne perciò nei
autentici del nostro Studio de-
› per Antonio da Forlì, creden-
:he questa fosse la sua Patria.
Urceo Codro.

. ANTONIO da S. Germano. Fu
re di Medicina dal 1440 al 1443-
ıclusivamente.

.. ANTONIO da Montebelluno.
ettore di Medicina pratica nel
92. L' Alidosi ce lo dà per Let-
l' Astrologia. = Alidosi p. 3.

ı ANTONIO da Monte dell' Ol-
Il Chirardacci riferisce che era
re di Grammatica l'anno 1360.
lotolo del 1384 rileviamo che
ıava l' Astrologia, sotto la qual
ra lo troviamo pure descritto
ibri della Camera del 1388,
1389, 1390. L' Alidosi lo vuole Let-
tore egli pure di Astrologia, e poi
di Medicina dal 1387 al 1392, ma
noi dopo il 1390 non lo rinveniamo
più descritto ne' detti Libri. = Ghi-
rardacci part. II, lib. XXIII, p. 250.
lib. XXVI p. 451. Alidosi p. 3.

186. SANT' ANTONIO detto da Pa-
dova, nato in Lisbona nel 1195, del-
l' Ordine de' Minori di S. Francesco.
Teneva in animo S. Francesco di gio-
vare a' Cittadini di Bologna in tutte
le vie, e perciò vedendo che la Scuo-
la Teologica tra noi aveva bisogno
di essere coltivata, ed ampliata più
di quello in che si trovava, deputò
Antonio ad aprirvi analoga Scuola,
che secondo il parere del chiarissi-
mo Azzoguidi durò dalla Pasqua del
1223 caduta li 23 Aprile sino alla
quaresima del seguente 1224, in cui
si trasferì a Vercelli. Lesse anche a
Montpellier, a Padova, e a Limoges.
La di lui partenza da noi non chiuse
le nostre Scuole Teologiche, mentre
altri gli succedettero nell' insegna-
mento, ed erano in gran riputazione
nel 1236. Fu Antonio di sì vasta e
profonda dottrina che il Pontefice
era solito chiamarlo Arca del Testa-
mento, e l' istesso S. Francesco il
suo Vescovo. Morì in Padova li 13
Giugno 1231 d' anni 36. Gregorio IX
lo canonizzò nel 1232. = Ghirardac-
ci part. I, lib. 5. p, 133. Sarti tom. I,
part. II, p. 9. Benoffi Compendio di
Storia Minoritica. Pesaro Tipi Nobi-
li 1829 cap. V, p. 31.

187 ANTONIO da Pavia. Fu Profes-
sore di Astrologia, e di Astronomia
negli anni 1383 e 1384.

188. ANTONIO da Pistoia. Venne
laureato in Gius Civile nelle nostre
scuole li 3 Aprile 1387. Nell'anno 1391
vi lesse in tale facoltà.

189. ANTONIO da Pontremoli. L'Ali-
dosi lo vuole Lettore di Grammatica e
Rettorica dal 1407 al 1420, ed il Ghi-
rardacci ce lo dà per Lettore in tale
facoltà nel 1417. = Alidosi p. 4. Ghi-
rardacci part. II, lib. XXIX. p. 619.

190. ANTONIO Maria da Sarzana.

Lesse il Gius Canonico negli anni 1466, e 1467-68.

191. ANTONIO Siciliano. Leggeva Astrologia nel 1431. = Alidosi p. 5.

192. ANTONIO da Sulmona. Fu Lettore di Medicina negli anni 1391 e 1393. Sbaglia l'Alidosi a chiamarlo Amico da Sulmona, mentre il suo vero nome fu Antonio. = Alidosi p. 3.

193. ANTONIO da Sulmona. Lesse l'Inforziato nell'anno 1399.

194. ANTONIO da Tagliacozzo. Secondo l'Alidosi lesse Rettorica dall'anno 1407 al 1423. Noi lo troviamo descritto ne' Libri della Camera di Bologna a tale Lettura pel solo anno 1407. Da dove l'Alidosi abbia tratte le ulteriori notizie non si sà, giacchè egli non cita mai alcun documento. = Alidosi p. 4.

195. ANTONIO da Terranuova. Fu Professore di Gius Civile negli anni 1443 e 1444.

196. ANTONIO da Vicenza. Lesse Grammatica e Rettorica nel 1392. Manca nell' Alidosi.

197. ANTONIO da Visso. Lesse Chirurgia dal 1424 al 1429. = Alidosi p. 5.

198. ANTRAMONTE Alberto Bolognese Dottor di Leggi. Fu Professore di Diritto Civile. Visse moltissimo tempo dopo il 1230, e non è abbastanza manifesto che toccasse il principio del Secolo XIV. = Sarti tom. I, part. I, p. 246.

Anzola. Vedi Unciola.

199. APONTE P. Emanuele Gesuita, nato in Oropesa nella nuova Castiglia, Professor celebre di Lettere Greche eletto in luogo del Professore Giacomo Biancani, dall'anno 1790 all'anno 1800. Tra suoi illustri scolari annoveransi l'insigne Poliglotta Mezzofanti, la celebratissima Clotilde Tambrini, ed il famoso Oratore Pacifico Deani. Cessò di vivere in Bologna li 22 Novembre 1815.

200. APPOLLINARE da Pavia. Fu Prof. di Medicina nell'anno 1447-48.

201. ARABOES Pietro d'Arragona. Fu Professore di Logica nel 1467-68, e di Filosofia nel 1471-72. Da alcuni vuolsi che questo sia il B. Pietro d'Arbues.

202. ARANZI Angelo figlio di Giulio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Marzo 1596. Secondo l'Alidosi, che lo chiama per errore col Cognome Avanzi, lesse Logica sino al 6 Marzo 1598, epoca di sua morte. = Alidosi p. 20.

203. ARANZI Maggi Giulio Cesare figlio di Ottaviano, Bolognese, celebre Anatomico. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 20 Maggio 1556, nel qual anno ebbe una Cattedra di Chirurgia. Fu ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 12 Maggio 1562. Nel 1570 fu destinato ad insegnare pubblicamente l'Anatomia. Proseguì senza interruzione alcuna ad insegnare sino al giorno 8 Aprile 1589, che fu quello di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. I, p. 266.

204. ARCANI Egidio Forestiere. Lesse il diritto Civile dal 1481 al 1483-1484 inclusivamente.

205. ARDIZZONI Giacomo, o Iacopo d'Ardizzone di Broilo nel Veronese. Fu illustre Professore di Gius Civile e fioriva ai tempi di Federico II dal 1220 al 1250, secondo il Sarti, e secondo il Savioli illustrava le nostre Scuole sino dal 1213. = Sarti tom. I, part. I, p. 130. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

206. ARDIZZONI Gio. Andrea amicissimo del Petrarca. Leggeva pubblicamente le Leggi in Bologna nel 1367. Non essendo ne' Cataloghi de' Dottori Bolognesi dell'Alidosi è ritenibile che fosse Forestiere. = Ghirardacci tom. II, lib. 23, p. 235.

Arena. Vedi dell'Arena Giacomo.

207. ARENES Antonio d'Aragona. Lesse il Gius Canonico negli anni 1455 e 1456-57.

208. ARFELLI Gio. Giuseppe Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dal 1762 al 14 Dicembre 1779, epoca di sua morte.

209. ARGELLATA Pietro (d') figlio

ıolino, Bolognese, laureato in Medicina nel 1391, ed ammes- Collegii di quelle Facoltà. Les- Logica, l'Astrologia, e la Me- , e fu Chirurgo ed Anatomico atissimo. Morì in Bologna li 20 ıio 1423. = Fantuzzi tom. I, pa- 174.

. ARGELLATI Francesco Save- lognese, laureato in Gius Cano- li 4 Luglio 1793. Li 5 Febbra- 19 fu inscritto nel Rotolo de'Pro- Leggisti, nè mai più dopo que- ao rinviensi il di lui nome tra ori del nostro Studio.

. ARGELLATI Giovanni Bolo- , Dottor in Arti del 1380. L'Ali- dichiara Lettore di Logica sino 4, e noi lo abbiamo trovato de- ne' Libri della Camera a tale a nel 1381 e 1382-83. = Alidosi

. ARGELI Bartolomeo figlio di o Bolognese, Dottore di Gius ico, ed ascritto al Collegio di 'acoltà. Fu Lettore de' Decreti mente dal 1387 al 1390, nel nno l'Alidosi ritiene che ces- li vivere. = Alidosi p. 46.

ARGELI Paltroni Cesare figlio ıpitano Paolo Emidio, di Bolo- laureato in amendue le Leggi Giugno 1598, ed ascritto ai ii dell'una e dell'altra facoltà. le Instituzioni Civili negli an- 1, 1602, e 1603, dopo di che ad altre Cattedre del Gius Ci- no al 1621-22 inclusivamente. ne indi varie cariche presso la Romana, in virtù delle quali nzo X nel giorno 8 Maggio 1647 ò Arcivescovo d'Avignone, ove mente caduto nel suo Palazzo 'ile, morì della percossa li 30 1648. = Fantuzzi T. I, p. 273.

ARGELI Emilio Bolognese. è l'Alidosi non ci riferisca il di questo Professore, noi però no assicurare che insegnava nel a Medicina.

ARGELI Giulio Bolognese, to in amendue le Leggi li 15 Luglio 1654, ed indi ascritto ai Collegii delle medesime. Lesse il Gius Civile dall'anno 1657 al 1662, anno nel quale fu creato Canonico di questa Metropolitana. Passò nel 1663 ad insegnare il Gius Canonico sino al 2 Ottobre 1705, giorno di sua morte. Fu Consultore della Santa Inquisizione.

216. ARGELI Guglielmo figlio di Francesco Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina del 1377. Fu Professore di Filosofia Naturale, Astrologia, Medicina, e Geometria dal 1383 al 1393-94 inclusivamente.

217. ARGELI Melchiorre Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dal 1627 al 1634-35 inclusivamente.

218. ARGELI Michele detto Chilino, figlio di Giorgio, Bolognese, Dottore di Gius Canonico nel 1386, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore in essa dal 1393 per tutto il 1417.

219. ARGUELLES D. Antonio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica nell'anno 1755-56.

220. ARGUMOSA Bovrek Venceslao Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico dal 1787 per tutto il 1790-91.

221. ARIAS Tommaso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi Canoniche dal 1791 per tutto il 1793-94.

222. ARIENTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Gennaro 1449, ed indi ascritto ai Collegii di tali Facoltà. Lesse la Logica, e poi la Filosofia dal 1451 al 1456-57, anno ultimo di sua vita.

223. ARIENTI Tommaso figlio di Orio, Bolognese, laureato in Medicina nel 1380. Fu Lettore di Medicina, e Chirurgia dal 1381 sino al 23 Genuaro 1390, giorno in cui da un infedele domestico venne ucciso colla moglie ed un figlio addottivo. = Fantuzzi Tom. I, p. 289.

224. ARIOSTI Alidosio, Bolognese, Dottor di Leggi. Insegnava le Leggi nel 1435. = Alidosi Appendice p. 4.

225. ARIOSTI Giovanni figlio di Aldrovandino, Bolognese, laureato in Gius Civile li 12 Ottobre 1412, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse certamente dal 1420 al 1423. = Alidosi p. 115. Ghirardacci parte II, libro XXIX. p. 637 e 645.

226. ARIOSTI Nicolò figlio di Folco, Bolognese, Dottor di Leggi. Nel 1424 era Lettore Straordinario dei Decreti. = Alidosi p. 180.

Arisendi. Vedi Riniero da Forlì.

227. ARISTOTELI Francesco figlio del Dottor Pietro, Bolognese, laureato in Arti, e Medicina nel 1376, ed ascritto ai Collegii di amendue le facoltà. Fu Professore chiarissimo di Filosofia e Medicina per 48 anni. Morì nell'anno 1424. = Cavazza p. 15.

228. ARISTOTELI Giovanni figlio del Dottor Pietro, e fratello del detto Francesco. Venne laureato in Gius Civile li 5 Giugno 1381, ed indi ammesso al Collegio di tale facoltà. L'Alidosi ci dà la notizia che nel 1388 leggeva l'Inforziato straordinariamente, e noi colla scorta de' Libri della Camera aggiungeremo che lesse il Gius Civile dall'anno 1381 sino all'anno 1388-89. = Alidosi pagina 109.

229. ARISTOTELI Pietro figlio del Dottor Giovanni, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1366, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1377 all'anno 1385-86, e sbaglia quindi l'Alidosi a farlo Lettore soltanto dal 1381 in poi, come ce ne danno sicura prova i Libri della Camera di Bologna. = Alidosi p. 155.

230 ARISTOTELI Pietro figlio del Dottor Giovanni, Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Maggio 1413. Il Ghirardacci lo ascrive tra i Leggisti del 1420, e l'Alidosi ci riferisce che anche nel 1425 leggeva i Digesti nuovi. Cessò di vivere in Bologna l'anno 1432. = Alidosi p. 194, in cui emenderai la data della Laurea colla sù espressa. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 637.

231. ARNOALDI Alfonso Bolognese, Dottor in ambe le Leggi, Canonico di S. Petronio, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1632 al 1642, indi il Gius Canonico dal 1643 al 1659. Tornò a leggere il Gius Civile nel 1660, sino al 1666, e poscia il Gius Canonico fino al 24 Maggio 1680, epoca di sua morte. Fu Sindaco della Reverenda Mensa Arcivescovile di Bologna.

232. ARNOALDI Astorre, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1637, ed indi ammesso ai Collegii di amendue quelle facoltà li 20 Agosto 1646. Fu Lettore di Logica, Filosofia, e Medicina Teorica, dall'anno 1638 sino al 6 Gennaro 1680 epoca di sua morte.

233. ARNOALDI Giacomo, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Fu Professore d'Instituzioni e di Gius Civile dal 7 Novembre 1744, giorno della sua prima Lezione, sino al 18 Gennaro dell'anno 1780 epoca di sua morte.

234. ARPINELLI Giacomo o Giacomino, figlio di Bonacursio, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1269. Fu Lettore non oscuro di Gius Canonico verso la fine del secolo XIII. Era morto certamente nel 1301, ed è falso ciò che scrisse l'Alidosi che testasse nel 1314. = Sarti tom. I, part. I, p. 404. Alidosi p. 94.

235. ARRIGHINO da Parma, Dottore in Arti. Fu Lettore di Rettorica e Poesia negli anni 1477 e 1478-79. L'Alidosi lo fa Lettore soltanto nell'anno 1478, e noi lo abbiamo trovato nel Rotolo anche del precedente anno. Certamente egli lo descrive due volte l'una sotto il nome di Arrigone, l'altra sotto quello di Righino, facendo così apparire due soggetti diversi quando fu un solo. = Alidosi p. 7 e 34.

Arrigo. Vedi Enrico di Susa.

. ARRIGONI Giacomo Bologne-
ureato in Filosofia e Medicina
Marzo 1639. Fu Lettore di Lo-
egli anni 1640, e 1641-42.
ARTEMINI Nicolò Bolognese,
:o in Filosofia li 15 Ottobre
ed aggregato al Collegio di tale
ι li 17 Maggio 1688. Nel 1695
e una Cattedra di Filosofia,
ercitò sino al 23 Gennaro 1734
di sua morte avvenuta in Bo-

ARTUSINI Pino figlio di Giu-
Bolognese, laureato in Leggi
oo, ed ascritto al Collegio Ca-
ι. Dopo aver letto qualche tem-
Bologna, fu chiamato a Perugia
ɔgnare in quella Università col-
ɔendio di 150 fiorini d'oro, e
libertà di esigere dagli Scolari
ricognizioni, che allora si co-
rono. Tornò in Bologna alla Let-
le' Decreti, che esercitava nel-
ɔ 1321. = Fantuzzi tom. I, pa-
ι98. Ghirard. parte II, lib. XIX,
8.

. ASERINI Pietro Dottor di Leg-
lognese del 1406. L'Alidosi lo
:tore di Diritto Civile sino al-
ɔ 1422. Noi possiamo accertare
ιel 1406 leggeva i Digesti, e
10 i Volumi. = Alidosi p. 50, ove
ai invece di Anserini Aserini.

. ASSATI Giovanni. Lesse il Gius
ico nel 1401.

. ASTI Gio. Battista Dottor di
, Bolognese. Lesse il Gius Civi-
ι632 al 1678-79 inclusivamen-
ι cui era già stato dichiarato
to.

. ASTI, o dall'Aste Nicolò di
Lesse Astrologia, Dialettica,
ι, e Filosofia naturale e morale
nno 1405 al 1419. = Alidosi pa-
55.

. ATRIO dei Ugo Dott. di Leg-
mo che dal Cognome sembra nato
dai Monti, e certamente non Ita-
secondo il parere del P. Sarti,
l Savioli opina che non fosse
remonti per essere stato consul-
in affari di Stato; cosa che non
accadeva mai cogli Stranieri, e che
forse appartenne alla famiglia Gardi-
ni. Fu Professore di Diritto Civile,
e fioriva nel 1238, del qual anno fu
uno de' dieci Dottori consultati dal
Popolo Bolognese per moderare la se-
verità della proscrizione. = Sarti T. I,
part. I, p. 157. Savioli Annali di Bo-
logna tom. III, p. 142. Nota G.

244. ATTENDOLI Marc'Antonio fi-
glio di Giulio Bolognese, laureato in
Filosofia e Medicina li 21 Ottobre 1593,
indi nell'anno 1594 fatto Lettore di
Logica, e dopo tre anni di Medicina,
la quale insegnò sino al 1602, anno
di sua morte.

245. ATTI Giuseppe figlio di Mat-
teo, nato in Bologna il primo Feb-
braro 1753, e laureato in Filosofia e
Medicina li 16 Dicembre 1779. Con
Senato Consulto 17 Gennaro 1783 ven-
ne nominato Professore di Operazioni
Chirurgiche della Università, e li 25
Novembre 1791 ebbe inoltre simile ca-
rica nell'Istituto delle Scienze. Dopo
l'unione di questi due Stabilimenti
dell'anno 1803, divenne Clinico Chi-
rurgico, e servì sino all'Ottobre 1824,
in seguito della qual epoca venne
pensionato. Li 27 Ottobre dello stesso
anno Leone XII lo ascrisse al nuovo
Collegio Medico Chirurgico. Fu Ac-
cademico Benedettino, membro del-
l'Istituto Nazionale Italiano, e Retto-
re dell'Università nell'anno 1806-07.
Morì in Bologna li 15 Settembre 1826,
lasciando di se il nome di uomo pro-
bo, onorato, e di valentissimo e si-
curo operatore a'suoi tempi assai ri-
nomato.

246. ATTICONTI Delfino figlio di
Aticonte Bolognese, laureato in Gius
Civile il 2 Ottobre 1442. Fu Lettore
di Leggi Civili dal 1443 al 1444. Cor-
reggi l'Alidosi per la data della Lau-
rea, e pel nome del Padre. = Alidosi
pagina 65.

247. AURELIO Romano. Lesse Chi-
rurgia dal 1470 al 1471.

248. AURELIO Romano. Lesse Astro-
nomia nell'anno 1475-76.

249. AURISPA Giovanni Siciliano,

nato a Noto verso il 1369, uno di quegli Illustri Italiani, che nel secolo XV fecero risorgere lo Studio della Greca e Latina Letteratura. Secondo l'Alidosi era Dottore in Arti del 1392, e lesse l'Astrologia sino al 1400. Noi confermeremo questa Lettura, ma non già il Cognome Noto, che per errore gli attribuisce, giacchè Noto, fu la sua patria ed Aurispa il Cognome. S'imbarcò verso Costantinopoli nell'anno 1418 coll' intenzione d' imparare il Greco, e di raccogliere antichi manoscritti. Ripassò in Italia con 238 manoscritti Greci d'Autori profani, e soggiornò prima a Venezia, e poi a Bologna, dove vuolsi che occupasse una Cattedra di Letteratura Greca, che noi però non abbiamo potuto verificare, non ostante le indagini molte su ciò praticate. Passò indi a Firenze, e poi a Ferrara, ove trovavasi del 1438. Eugenio Papa IV lo creò suo Segretario nel 1441, carica che per conferma di Nicolò V occupò per 6 anni, dopo i quali tornò a Ferrara, ove morì verso il 1460. = Biografia Universale. Venezia 1835, vol. II, p. 656. Tiraboschi Storia della Lett. Ital. tom. VI, pag. 1471. Alidosi pagina 30.

250. AUSIMANI Monte. Fu Professore di Notaria nel 1284. Si crede erudito da Rolandino, il quale avendo saputo che Ausimani prendeva denari dagli scolari vi si oppose, e in virtù di replicate preghiere gli concesse d'insegnare un anno soltanto. = Sarti tom. I, part. I, p 430.

251. AVOGLI Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Marzo 1490, e nello stesso anno provvisto di una Cattedra di Logica, che esercitò a tutto l'anno 1494-95.

252. AVOGLI Gio. Maria Bolognese, laureato in Medicina li 9 Agosto 1515, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 15 Agosto dello stesso anno. Fu Lettore di Medicina dall' anno 1515 al 1517-18 inclusivamente.

253. AZEDO (De) Giovanni Spagnuolo. Lesse il Diritto Canonico dall'anno 1654 all'anno 1657-58 inclusivamente.

254. AZONIM et URSUA D. Pietro Spagnuolo. Fu Lettore Onorario di Diritto Canonico dall'anno 1724 all'anno 1727-28 inclusivamente.

255. AZZO o Azzone Bolognese, figlio di Soldano Porzi o Porti, famoso Giurisconsulto, e Scolaro di Giovanni Bassiano. Fu Professore di Leggi di sommo grido, e concorso, ed appellato vaso e fonte di Leggi, dal 1189 almeno sino al 1220. Era tanto numeroso il concorso de'suoi Scolari, che fu costretto di leggere nella Piazza di S. Stefano, ed uscirono dalla di lui Scuola uomini illustri, tra' quali Rofredo Beneventano, Giacomo Balduino, Accursio, Martino da Fano, Goffredo da Trani, Giacomo Ardizzoni, Bernardo Dorna, Alessandro da S. Egidio, Tancredi Arcidiacono di Bologna, Sinibaldo Fieschi che fu poi Papa col nome d' Innocenzo IV, e che il P. Sarti crede che tenesse Scuola tra noi di Gius Canonico, Omobono Cremonese, Giovanni Blanosco, Alberto Galeotti, ed altri. Morì in Bologna nel 1220 circa. = Fantuzzi T. I, pag. 299. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

256. AZZO da Canonica. Insegnava il Gius Canonico nelle nostre Scuole nel 1229. Savioli Annali di Bologna tom. III, parte I, p. 69.

257. AZZONE da Siena. Fu celebre Professore di Diritto Canonico dopo il principio del secolo XIII ai tempi del famoso Arcidiacono Tancredi. Illustrava certamente le nostre Scuole del 1213. Sarti tom. I, part. I, p. 322. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

258. AZZOGARDINO Lambertino figlio di Azzone Gardino, Bolognese, Dottore di Leggi. Fu Professore di Diritto Civile nel 1220. = Sarti tom. I, parte I, p. 101.

259. AZZOGUIDI Alberto figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 23 Luglio del 1437, e nel seguente anno 1438 provvisto di una

lra in tale facoltà, che tenne
l 1440.
ionte Fantuzzi parlando del P.
uigi Mingarelli ci racconta, che
› studiò tre anni la Teologia
'39 al 1742 sotto la direzione
Abate de' Canonici Regolari Re-
Gaetano Azzoguidi Dottor Col-
›, e Lettore nella nostra Uni-
à. Possiamo ora assicurare che
› P. Abate non fu pubblico Let-
ma bensì del suo Convento,
e ne' Rotoli e Registri tutti del-
versità non è descritto il suo
, per cui lo abbiamo ommesso
resente Repertorio. = Fantuzzi
IX, p. 150.
. AZZOGUIDI Germano nato in
na nel 1740, laureato in Filo-
e Medicina li 3 Giugno 1762,
to al Collegio Medico li 17 Mar-
56, ed al Filosofico li 2 Settem-
767. Nell'anno 1764 fu scelto a
ssore Onorario di Medicina Teo-
Nel 1769 fu ascritto tra gli Ana-
i ordinarii, ed ebbe la Lettura
mica. Nel 1770 trovavasi assen-
nel 1771 passò alla Cattedra
ıdiaria di Medicina. Nel 1783 so-
e la Lettura Anatomica, e di
ısegnò sempre la Medicina Teo-
In virtù di Dispaccio del Mini-
dell'Interno 19 Novembre 1800
ad insegnare l'Anatomia com-
ı, e Fisiologia, e nel primo Ago-
el seguente 1801 venne giubila-
in suo luogo scelto il Cavalier
ındro Moreschi, il quale essen-
i poi passato all'Università di
, tornò necessario chiamare di
› l'Azzoguidi alla detta Catte-
he indefessamente proseguì sino
Decembre 1814, epoca di sua
avvenuta in Bologna. Fu sog-
molto pratico, erudito, e sti-
Compose un' opera Medica, che
dopo la sua morte censurata,
ibita.
. AZZOGUIDI Giuseppe figlio di
›, nato in Bologna li 11 Settem-
700, laureato in Filosofia e Me-
a li 16 Decembre 1728, ascritto al Collegio Filosofico li 25 Novembre 1732, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Nell'anno 1736 ottenne una Lettura di Logica, dalla quale passò ad altra di Medicina, che esercitò sino al 23 Luglio 1767 epoca di sua morte.

261. 2.° AZZOGUIDI Gregorio figlio di Tommaso Bolognese, Dott. di Leggi; ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili l'anno 1365. = Ghirardacci tom. II, lib. XXIV, pagina 298. Alidosi p. 104.

262. AZZOGUIDI Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 17 Ottobre 1384, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse certamente in essa dal detto anno 1384 sino al 1394-95 inclusivamente. Morì in Bologna li 29 Giugno 1416. = Alidosi p. 177. ove correggerai la data della Laurea colla suddetta.

263. AZZOGUIDI Pietro Bolognese, laureato in Arti e Medicina nell'anno 1457, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà nel 1460. Venne eletto a Canonico della Collegiata di S. Petronio li 5 Gennaro del 1464. Fu Professore di Logica, Medicina, e Filosofia dal 1459 al 1468, indi lesse sempre la Filosofia Morale, negli anni 1469 e 70. Di poi mancò all'insegnamento dal 1471 al 1475, e nel 1476 tornò a leggere in tale facoltà sino al 3 Settembre 1478 epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. I, p. 309

264. AZZONI Antonio di Mantova, Dottore in Arti, e Medicina del 1458. L'Alidosi ci ricorda che lesse la Medicina sino al 1460; ma noi non lo troviamo che nel Rotolo dell'anno 1458-59 a tale Lettura. = Alidosi p. 6.

265. BACANELLI Girolamo. Il Ghirardacci riferisce che trovavasi tra noi Professore del 1411 senza indicarci di quale Scienza. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi è ritenibile che fosse Legale e Forestiere. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, pag. 590.

266. BACCELLI Liberato di Lucca nato del 1772. Vestì l'abito de' Scolopj, e nell'anno 1795 fu creato Professore di Filosofia, Matematica, e Fisica nel Collegio di sua Religione in Correggio. Con Decreto Vice Reale 28 Ottobre 1808, venne nominato a Professore di Fisica sperimentale nella nostra Università, di cui fu fatto Rettore nell'anno 1811-12. Rimosso da detta Cattedra nell'anno 1815, ebbe del 1817 la Cattedra di Fisica e Matematica nelle Scuole Comunali di Correggio. Intorno al 1830 fu creato Professore di Fisica particolare della Regia Università di Modena, dove morì li 21 Luglio 1835. Di questo Soggetto scrisse un elogio il Dottor Lugli, che trovasi inserito nelle memorie della Società Italiana delle Scienze dei XL residenti in Modena tom. XXIII.

267. BACCHETTI Antonio della terra di Vergato, Provincia di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Febbraio 1786. Nel giorno 24 Novembre 1794 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole Universitarie, e con Senato Consulto 21 Marzo 1795 venne scelto a Professore di Medicina pratica, e confermato tale dall'Amministrazione Dipartimentale del Reno li 10 Gennaio 1798, e 31 Luglio 1800. In virtù di Dispaccio dell'Ispettore degli Studi 7 Settembre 1801 passò alla Cattedra di Anatomia Comparata, e Fisiologia, già coperta dall'Azzoguidi, della quale restò privo dopo la pubblicazione della legge 4 Settembre 1802, essendogli stata in appresso conceduta la ripetizione delle Analisi delle Idee, che esercitò sino al 15 Novembre 1808, epoca in cui questa Cattedra fu abolita, rimanendosene indi in riposo sino al 23 Gennaio 1815, nel qual tempo il Governo provvisorio Austriaco lo destinò ad insegnare la Fisiologia, la quale Cattedra tenne sino alla pubblicazione del Decreto fatto da Monsignor Giustiniani li 30 Ottobre 1815, avendo poscia ottenuto una pensione. Fu Medico Direttore de' Bagni Porrettani, di cui pubblicò un trattato. Morì in Bologna li 30 Luglio 1817.

268. BACCHETTONI Giuseppe Maria, di Spoleto, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 7 Decembre 1718. Fu Professore di Litotomia, ed Oftalmia sino al Maggio 1783 epoca di sua morte.

269. BACCHI Girolamo di Novara, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 30 Ottobre 1510. Lesse la Chirurgia nel 1512-13. Fu Anatomico chiarissimo. = Guglielmini p. 14.

270. BACCHINI Benedetto Monaco Cassinese nato a Borgo S. Donino del 1651. Fu Professore famoso di Sacra Scrittura dal 4 Marzo 1694, giorno della sua prima lezione, sino al 1721 epoca della sua morte accaduta in Bologna. Fu Teologo del Duca di Parma, e Storiografo di quello di Modena. = Vogli p. 44. Tiraboschi T. VIII, p. 185, 636, e 638.

271. BACCIALLI Giuseppe Bolognese, Canonico di S. Petronio, indi Parroco di S. Margherita, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 28 Giugno 1763. Con Senato Consulto 7 Settembre 1770 fu eletto a Professore di Sacra Teologia, che continuò ad insegnare sino al 1797, epoca in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre. Venne però giubilato li 6 Settembre 1800, e morì in Bologna li 3 Novembre 1811.

272. BACCILIERI Tiberio figlio di Marco, nato in Bologna verso il Mese di Gennaio 1461, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Luglio 1492, e nell'istesso anno provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1495-96 inclusivamente, dopo di che passò a Padova per leggervi la Filosofia allo Straordinario per un triennio. Ripatriò nel 1499, dacchè lo troviamo ne' Rotoli alla Lettura di Filosofia ordinaria, ma certamente non

i Cattedra, o fu per poco, men-
ome accenneremo inferiormente
ornato a Padova li 9 Decembre
stesso anno. Il Conte Fantuzzi
orda che nel 1503 passò ad inse-
la Filosofia a Pavia, ove rimase
l 1512; ma noi oltre all'averlo
into nel Rotolo del 1503 suddet-
abbiamo trovato descritto anche
ello del 1508, per cui pare che
olatamente tornasse a cuoprire
tedra di Filosofia tra noi. Si tol-
poi i dubbj rimasti allo stesso
zzi sopra la Laurea, aggregazio-
Collegii, e cacciata da questi
ostro Baccilieri, giacchè colla
sicura de'Libri segreti originali
llegii medesimi possiamo assicu-
che egli venne decorato della
a come si è esposto, che fu
to ad amendue gli stessi Collegii
alità di sopranumerario li 9 De-
re 1499, epoca in cui trovavasi
ova, e che come dice lo stesso
zzi, per essersi arrogato il di-
di presentare i suoi Scolari per
re la Laurea, spettante ai soli
rarj, venne sospeso per 5 anni
r parte de'Collegii medesimi con
o 9 Luglio 1500. Scorsi poi i
anni fu ad essi restituito con
partito 8 Novembre 1505. Salì
ito credito che venne chiamato
ncipe de'Filosofi della sua età.
n Pavia nell'Ottobre 1511 d'an-
. = Fantuzzi tom. I, p. 309 e
IX, p. 35, da correggersi con
sicure notizie.

. BADOERO o da Peraga o Pe-
Beato Bonaventura da Padova,
tano di S. Agostino. Fu uno dei
Maestri chiamati a leggere la
gia in Bologna, ed a fondarvi
legio d'Ordine d'Urbano V nel
Divenne nel 1377 Generale del
rdine. Urbano VI lo promosse
acra Romana Porpora nel 1378,
il primo tra i Cardinali del suo
s. Difensore eroico della liber-
la Chiesa, fu nel 1388 da Fran-
di Carrara Signore di Padova
na Saetta, tirata occultamente
pel Ponte di S. Angelo, barbaramen-
te ucciso. Fu amicissimo del Petrar-
ca. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV.
p. 278, lib. XXV. p. 340, e lib. XXVI.
p. 404. Tiraboschi tom. V. p. 241.

274. BAGAROTTO illustre Giuris-
consulto e Glosatore Bolognese, di-
scepolo di Giovanni Bassiano. Comin-
ciò a fiorire in Bologna nel 1200
circa, e venne moltissimo impiegato
in ambascerie di pubblici affari, ed
in cause di privati, in cui si rese
famoso in vita più che cogli scritti
dopo morte. Fu Lettor celebre di
Gius Civile del nostro Studio. Viveva
anche del 1242. = Fantuzzi tom. I,
p. 331 e tom. VII, p. 127. Savioli An-
nali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

275. BAILA Enrico di nobile e po-
tente famiglia Bolognese, famosissi-
mo Glosatore e Dottor di Leggi. Fu
Professore celebre di Gius Civile nel
Secolo XII. Era certamente di lustro
alle nostre Scuole del 1166, viveva
ed insegnava ancora del 1169. = Fan-
tuzzi tom. I, p. 316. Savioli Annali
di Bologna tom. I, part. I, p. 356.

276. BAISI Andrea di Ferrara. Fu
Professore di Rettorica e Poesia dal-
l'anno 1528 per tutto il 1533-34.

277. BAISI od Abbaisi Filippo fi-
glio d'Alberto Bolognese, licenziato
in Gius Civile nel 1345, e Dottor di
Leggi nel 1350. Leggeva i Volumi
nel 1347. = Alidosi p. 77 ed Appen-
dice p. 24.

278. BAISIO Iacopo di Reggio. Les-
se il Gius Canonico in compagnia di
Guido suo fratello, del quale si par-
lerà tra poco dal 1283 al 1286. =
Fantuzzi tom. I, p. 317. Tiraboschi
tom. V. part. II, p. 519.

279. BAISIO Guido di famiglia
orionda di Bologna nato in Reggio,
e decorato della Laurea in Gius Ca-
nonico nelle nostre Scuole. Nel 1296
venne da Bonifacio VIII creato Ar-
chidiacono di Bologna. Fu Lettore
pubblico, e famoso di Gius Canonico
dal 1283 sino al 1304, nel qual an-
no si portò alla Corte Pontificia in
Avignone, dove da Benedetto XI fu

promosso al grado di suo Cappellano, e Scrittore delle lettere Contraditoriali. Ivi cessò di vivere tra li 5 Giugno e li 10 Agosto 1313. Tra suoi illustri Scolari si annovera il celebre Giovanni d'Andrea. = Fantuzzi T. I, p. 316. Tiraboschi tomo V. parte II, pag. 519.

280. BAJETTI Avvocato Rinaldo, nativo del Comune di Prunaro, Provincia di Bologna, decorato della Laurea Legale nel nostro Studio li 19 Giugno 1810. Li 10 Ottobre 1824 venne scelto a Professore di Gius Naturale e delle Genti. Li 18 Settembre 1825 fu ascritto al Collegio Filologico, dal quale passò al Legale li 27 Giugno 1829 in luogo del fu celebre e benemerito Professore Luigi Valeriani.

281. BALBI Paolo Battista figlio di Benedetto, nato in Bologna li 17 Febbraio 1693. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 7 Aprile 1718, ammesso al Collegio Medico li 26 Settembre 1725, ed al Filosofico li 25 Novembre 1732. Nel 1722 ebbe una Lettura di Logica, e nell'anno 1723 venne fatto del numero de'pubblici Anatomici, indi nel 1724 scelto a Lettore di Anatomia, che insegnò più volte in appresso praticamente sempre con moltissimo grido e concorso di Scolaresca. Insegnò inoltre anche la Medicina teorica straordinaria, e la Medicina pratica sopraordinaria. Li 17 Marzo 1770 venne ancora promosso a Professore di Fisica del famoso Istituto delle Scienze, in luogo del rinomato Dott. Gusmano Galeazzi, di cui trovavasi già coadjutore sino dal 5 Novembre 1734. Morì in Bologna li 7 Decembre 1772 lasciando di se il nome di gran Medico, eccellente Anatomico, e Matematico = Fantuzzi tom. I, pag. 322, che correggerai per le Letture colle riferite autentiche notizie.

282. BALDASSARRE da Cesena. Secondo l'Alidosi lesse la Filosofia naturale per 4 anni dal 1405 in poi, ma noi non lo abbiamo trovato Lettore di tale Scienza che negli anni 1405 e 1406. = Alidosi p. 13.

283. BALDASSARRE da Forlì, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio l'anno 1485. Vi lesse la Logica e la Filosofia dal detto anno per tutto il 1488-89.

284. BALDASSARRE da Napoli Dottor di Leggi. Leggeva i Digesti nel l'anno 1385.

285. BALDASSARRI Agostino Forestiere Dottore di Leggi. Fu Professore di Leggi Civili, e Canoniche dall'anno 1637 al 1665-66 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1643 e 1644, in cui manca ne' Rotoli del nostro Studio.

286. BALDI Antonio figlio di Nicolò di Ravenna. L'Alidosi lo annovera tra i Professori Artisti del nostro Studio nel 1412. = Alidosi p. 4.

287. BALDI Cammillo figlio del Dottor Pietro Maria di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Febbraro 1572, ammesso ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576, nel qual anno ottenne una Lettura di Medicina Teorica, da cui nel 1577 venne trasferito alla Logica, indi alla Filosofia. Ebbe il titolo di Protologico, cioè Lettor primario di Logica dall'anno 1586 al 1589, insegnando dopo la Filosofia, e nel 1603 l'Umanità. Continuò dal 1604 al 1636 a leggere la Filosofia ordinaria. Fu Pro-Cancelliere dello Studio cioè Vicario dell'Arcidiacono, Custode del Museo Aldrovandi, ed ascritto a molte Accademie. Morì in Bologna li 24 Marzo 1637 in età d'anni 87, e Decano di ambo i Collegii suddetti. = Fantuzzi tom. I, p. 325. Vegli p. 31.

288. BALDI Pietro figlio di Giovanni, e Padre del suddetto Cammillo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 8 Febbraro 1542. Fu Lettore di Logica, indi di Filosofia dal 1542 sino al 2 Settembre 1568, epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. I, p. 330, a cui vuolsi aggiugnere che fu laureato anche in Medicina, come consta dagli atti di quel Collegio.

289. BALDO da Lavello nel Napolitano, Dottor in ambe le Leggi. Fu Lettore di Leggi negli anni 1377, e 1378-79, come risulta dai Libri della Camera di Bologna. Si crede da alcuni Scrittori che il celebre Baldo da Perugia Scolaro del famoso Bartolo, del quale trattò il Tiraboschi nella sua Storia della Letteratura Italiana tom. V, pag. 483, sia stato Professore nel nostro Studio dal 1344 al 1355; ma non avendo di ciò trovata alcuna notizia negli antichi Documenti di questa Città, ci siamo astenuti dall'includerlo nel presente Repertorio.

290. BALDUINI Balduino di Barga Provincia di Firenze. Fu Lettore di Medicina nell'anno scolastico 1549-50.

291. BALDUINI Enrico di Milano Dott. in Arti del 1382. Secondo l'Alidosi lesse la Logica, e Filosofia naturale quattro anni. Noi lo troviamo Lettore soltanto di Logica del 1383, e di Filosofia del 1384. = Alidosi pagina 21. Ghirard. part. II, lib. XXV, pag. 398.

292. BALDUINI Giacomo figlio di Balduino, Bolognese. Cominciò a legger le Leggi l'anno 1213, sette anni prima cioè, della morte del celebre Azzone, di cui fu scolare sconoscente, e palese oppositore. Nel 1229 venne chiamato a Podestà de' Genovesi, carica che soleva conferirsi ai più illustri e principali cittadini Bolognesi. Fu appellato uomo unico e singolare in terra, come dottissimo delle Leggi, e luminare d'Eloquenza. Morì in Bologna li 21 Maggio 1235. = Fantuzzi tom. I, p. 332.

293. BALDUINI Giovanni figlio di Gio. Battista Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Leggi Canoniche dal 1452 al 1456-57 inclusivamente.

294. BALLANTI Gio. Giuseppe cittadino Bolognese, figlio di Gio. Battista, nato nel 1733 circa, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Decembre 1754, indi promosso ad una Lettura onoraria di Medicina, con la condizione di trattare la pubblica Anatomia quando gli fosse comandato, come la trattò nel 1763. Nel 1760 trovavasi Lettore di Anatomia ordinaria. Istruì con grandissimo applauso, e con piacere straordinario della numerosa Scolaresca, che a' suoi tempi concorreva a questa Università, e dava le più sicure speranze di riuscire uno de' più rinomati Anatomici; ma la morte lo rapì con universale dispiacere nella fresca età di anni 34 li 15 Settembre 1767. = Fant. T. III, p. 369.

295. BALZANI Gabriello figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Aprile 1601, ed ammesso ai Collegii di quelle facoltà nel 1603. Lesse la Logica dall'anno 1610 sino al 7 Marzo 1612 epoca di sua morte.

296. BALZANI Lorenzo figlio di Gio. Antonio Bolognese, Dottore in ambe le Leggi nel 1596, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile e Canonico dal 1598 al 1602-03 inclusivamente, indi passò come Lettore primario nello Studio di Fermo, da cui ripatriò, e nel 1612 si restituì alla Lettura de' Feudi, che continuò senza interruzione sino al 1634. Fu Canonico prima della Metropolitana, indi di san Petronio, di cui divenne Preposto nel 1621.

297. BALZI D. Agostino Aurelio figlio di Alberto Filippo, e della Chiara Lazzari, Cittadino Bolognese. Fu Professore onorario di Lingua Ebraica dal 19 Luglio 1786 sino al 1800, dopo di che per le politiche vicende cessò dall'insegnamento. Morì in Bologna li 31 Dicembre 1820.

298. BANDIERA D. Andrea Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 27 Gennaro 1662, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, da cui nel 1665 passò alla cattedra della Filosofia, e dopo aver servito in essa per 40 anni venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli per tutto l'anno scolastico 1713-14. Fu Paroco di S. Nicolò degli Albari, e Cancelliere Arcivescovile per l' Ecclesiastico.

Bandino Pisano. V. Famigliati.

299. BANZI Girolamo figlio di Agostino Bolognese, laureato in Leggi li 4 Giugno 1597. Lesse le Instituzioni dal 1599 al 1601, e le Ripetizioni di Bartolo dal 1602 al 1611-12 inclusivamente.

300. BANZI Vincenzo figlio di Lupercio, Nobile di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 4 Decembre 1576, ed ammesso indi ai Collegii Civile e Canonico. Lesse prima in Salerno, ed ebbe poi una Cattedra di Gius Civile nella nostra Università, che occupò dall'anno 1581 all'anno 1615-16, essendo morto in Bologna li 15 Luglio 1616. Fu il primo Avvocato de'Poveri instituito per Breve di Clemente VIII dei 9 Luglio 1599. = Fant. T. I, p. 341.

301. BARATTIERI Guido Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva e viveva con Mercadante dall'anno 1189 al 1207. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158. Sarti tom. I, part. I, p. 71.

302. BARBADORI Francesco figlio di Vittorio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 5 Aprile 1618; ed ammesso ai Collegii di Gius Civile nell'anno 1638, e di Gius Canonico nell'anno 1646. Troviamo ne'Rotoli che egli lesse le Instituzioni dal 1622 al 1624, indi il Gius Civile dal 1625 al 1662, epoca nella quale avendo compito il servigio di 40 anni venne dichiarato emerito e giubilato, e conservato ne'Rotoli per tutto il 1665-66. Morì in Bologna nel 1666 circa. Riteniamo che il Fantuzzi erri nell'aver assegnato la morte al nostro Francesco Barbadori del 1628, arguendola da un Iscrizione, che gli fu posta dagli Scolari dell' Università dei Giuristi nel pubblico Archiginnasio in riconoscenza del suo gran merito e dell'amore, con cui loro interpretava magistralmente le Leggi, in età benchè giovanile, il che sta poi in contraddizione col Prontuario Scolastico che lo stesso Fantuzzi riferisce, che esibì a suoi Uditori medesimi per tutto l'anno 1645, e che venne stampato in Bologna pei Tipi Tibaldini nell'anno istesso. = Fantuzzi tom. I, p. 342.

303. BARBADORI Orazio figlio di Francesco Bolognese, laureato in Leggi nell'Aprile 1590. Nel seguente anno 1591 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Civili, che sostenne per tre anni, dopo di che passò a leggere il Gius Canonico pel solo Anno 1594-95. Li 4 Giugno del detto anno 1591 divenne Canonico di S. Petronio e lo fu sino al 38 Luglio 1596, avendo in appresso vestito l'abito de'Certosini assumendo il nome di Fra Lodovico. = Alidosi p. 185.

304. BARBAZZA Andrea Seniore figlio di Antonio, nato in Messina nell'anno 1399 o 1400, e venuto a Bologna nel 1425. Studiò quì prima la Medicina, e poi la Legge, nella quale era non solo laureato nel 1438, ma anche Lettore di Decretali. Fu chiamato indi a Ferrara per leggervi il Gius Canonico, e compita la sua Lettura se ne ritornò a Bologna, dove nel 1442 venne fatto Cittadino con tutta la sua discendenza. Nel 1452, e non nel 1454 come vuole il Fantuzzi, era Lettore di due titoli cioè di Decretali, o del sesto delle Clementine, continuando in tali due Letture per tutto l'anno 1454-55, indi si trovò Lettore di un solo titolo sino al 1478, insegnando sempre con gran fama il Gius Canonico, a riserva dell'anno 1477 in cui lesse il Gius Civile. Ebbe un numero infinito di Giovani Scolari che da tutte le parti del Mondo concorrevano alle sue Lezioni. Morì carico di meriti, e ricchissimo in età d'anni 80 li 28 Luglio 1479. Fu Cavaliere e Consigliere del Re d'Aragona. = Fantuzzi tom. I, p. 343.

305. BARBAZZA Bartolomeo figlio del famosissimo Dottor Andrea suddetto, laureato in Leggi li 16 Ottobre 1497. Fu Lettore di Diritto Canonico dal 1497 al 1502-3 inclusivamente. Morì nell'anno 1527. = Alidosi pag. 52.

306. BARBETTI Giovanni Domenico figlio di Rinaldo Bolognese, laureato in Legge li 6 Decembre 1604. Fu Lettore d'Instituzioni, e di Gius

dal 1618 al 1634-35 inclusiva-
e.
. BARBIERI Alessandro Bolo-
, laureato in ambe le Leggi li
cembre 1650, ed ammesso indi
llegii di Diritto Canonico e Ci-
Fu Lettore di Gius Civile e di
Canonico dal 1652 al 1679-80
ivamente.
. BARBIERI Cesare figlio di
aso Bolognese, laureato in Leg-
5 Aprile 1590. Lesse le Institu-
Civili, indi il Gius Canonico
nno 1594 al 1617-18 inclusiva-
.
. BARBIERI Felino figlio di Gu-
o, Bolognese, Dottore di Gius
ico, ed ascritto a quel Colle-
econdo l'Alidosi fu Lettore dei
ti allo straordinario sino al 1329.
anche nel 1340. = Alidosi p. 77
pendice p. 24.
. BARBIERI Francesco figlio di
nni Bolognese, Dottore in Arti
72. Fu Lettore di Grammatica.
dosi p. 56.
. BARBIERI Francesco Maria fi-
i Tommaso, Bolognese, laureato
ggi li 15 Febbraro 1576. Lesse
tituzioni Civili negli anni 1581
2. Morì in Bologna li 5 Otto-
582. = Alidosi p. 85.
. BARBIERI Giacomo figlio di
, Bolognese, laureato in Filo-
i 27 Novembre 1614, ed in Me-
li 22 Agosto 1622, ammesso
llegio Medico li 13 Luglio di
'anno, ed al Filosofico li 23 Ne-
e 1626. Lesse la Logica dal 1618
o, indi la Medicina teorica dal
al 1625-26 inclusivamente. Morì
nno 1654.
. BARBIERI Giovanni alias Riz-
iglio di Martino Bolognese, lau-
in Filosofia e Medicina nel 1365
mmesso ai Collegii di amendue
Facoltà. Fu Lettore di Chirur-
al detto anno 1365 sino all'an-
83-84. Erra l'Alidosi a farlo Let-
soltanto sino al 1382, mentre lo
mo ne' Libri della Camera an-
el 1383-84; ed erra quindi anche
il Cavazza a dirlo morto nel 1382. = Alidosi pag. 84. Ghirardacci tom. II, p. 289. Cavazza p. 14.

314. BARBIERI Girolamo figlio del Dottor Medico Martino, Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1393 all'anno 1406-7 sicuramente, ed inclusivamente. Secondo l'Alidosi testò nel 1424. Morì nel seguente anno 1425. = Alidosi pagina 111.

315. BARBIERI Nicolò Bolognese, Dottor in Arti e Medicina del 1350, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà. Dal Catalogo del Cavazza rileviamo che fu Lettore pubblico sino al 1370. Non è accennato dall'Alidosi. = Cavazza p. 13.

316. BARDELLI Lodovico da Ferrara. Nel 1438 lesse la Filosofia Naturale allo straordinario.

317. BARETTI Don Vincenzo. Dal Ruolo 5 Febbraio 1799 approvato dall'Amministrazione centrale del dipartimento del Reno rilevasi che egli era Lettore di Matematica, indi nel 1800 di Logica. Cessò di servire in questo istesso anno.

318. BARGELLINI Costanzo figlio del Senatore Vincenzo di Bologna. Fatto Religioso dell'Ordine de' Frati di S. Francesco, venne laureato in Teologia nel 1560, indi dal Senato promosso ad una Lettura di Metafisica, che esercitò non solo per otto anni come accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì per 12 anni, dal detto anno 1560 sino al 1571-72. Venne anche ascritto al Collegio Teologico li 7 Marzo 1566. Fu creato Vescovo di Rieti li 17 Settembre 1574, da cui li 9 Aprile 1584 venne trasferito all'altro Vescovato di Foligno, ove morì li 9 Aprile 1585. = Fantuzzi tom. I, p. 361.

319. BARGELLINI Paolo figlio del Senatore Vincenzo Bolognese, Dottore in amendue le Leggi. Lesse le Instituzioni Civili dal 1569 al 1571, il Codice dal 1572 al 1574, ed il Gius Canonico dal 1575 al 1576. Si

recò indi a Roma, ove morì nel 1577, e fu sepolto nella Chiesa di S. Agostino. = Alidosi p. 197.

320. BARGELLINI D. Pietro Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, Canonico di questa Metropolitana, Protonotario, Nunzio, e Governatore Apostolico, ed Arcivescovo di Tebe nel 1665. Lesse le Instituzioni Legali nel solo anno scolastico 1651-52. Venne ammesso al Collegio Civile li 2 Maggio 1653, e come Uomo famosissimo fu per acclamazione decorato della Laurea anche in Filosofia il giorno 1 Agosto 1661, ed in pari tempo ascritto al Collegio di tale facoltà.

321. BARGELLINI Pietro Celestino Monaco Cassinense, Bolognese. Fu Professore onorario di Teologia morale dall' anno 1738 per tutto l' anno 1759-60.

322. BARGELLINI Scipione figlio del Senatore Vincenzo, Bolognese. Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Diritto Civile dall' anno 1556 al 12 Novembre 1561, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

323. BARILLI Gioacchino Bolognese. Venne decorato della Laurea in Chirurgia li 12 Giugno 1810, ed in Medicina li 4 Giugno 1812, amendue con menzione al Governo. Li 18 Ottobre 1824, premesso esame di concorso, fu scelto altro de' due Professori sostituti della facoltà Medica. Per la rinuncia del celebre Professore Cavaliere Giacomo Tommasini fatta li 4 Settembre 1829 alle Cattedre da lui occupate, Barilli successegli di diritto in quella di Medicina teorica pratica, che esercitò sino alla morte del Professore Rodati accaduta li 19 Marzo 1832, dopo la quale passò alla di lui Cattedra di Patologia. Il Sommo Pontefice Gregorio XVI nel giorno 6 Maggio del detto anno 1832 lo ammise al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del predetto Sig. Professore Rodati. Nell' anno 1837 divenne Accademico Benedettino o pensionato. Egli è Direttore del Gal to Patologico annesso alla sua C dra, ed uno de' primi Profess Medici di Bologna.

324. BARONE da Modena Do in Arti. Fu Lettore di Logica l' anno 1447 al 1449 inclusivam

325. BARONI Cavaliere Dottor lo nativo di Corticella, Villaggi stante 3 Miglia da Bologna. Fu reato in Medicina li 15 Giugno ed in Chirurgia li 17 Giugno 1 sempre con onorata menzione a verno. Subito esame di concorso li 21 Novembre dell' anno 1826 to a Professore sostituto della fa Chirurgica, e come tale dopo la te dell' egregio Professore di Cl gia teorica, ed Ostetrica Dottor tano Termanini, avvenuta li 3c tembre 1831, successe di diritto la sua Cattedra. Gregorio XVI Aprile 1835 lo volle ascritto al legio Medico-Chirurgico, in del fu Professore emerito Dott. tano Conti. Lo stesso Pontefice premiare ulteriormente i meri questo illustre Professore, ed tore rinomatissimo, lo nominò 1836 a Direttore generale dell nità Militare, ed a suo Chirurg ticolare, concedendogli di rit tuttavia le di lui cariche in q Università, nelle quali si fa su dal valentissimo di lui Cognat gnor Professor Dottor Francesco zoli. È Accademico Benedettino c sionato sino dal 1834, e Direttor Gabinetto Ostetrico annesso all Cattedra.

326. BARTOLETTI Fabrizio di Douino nato in Bologna li 27 sto 1576, laureato in Filosofia dicina li 26 Marzo 1613, e nello anno promosso ad una Cattedra gica, che occupò sino al 1615. Agosto 1616 gli fu assegnata la tedra di Anatomia, ed insegnò la Chirurgia, e li 31 Ottobre passò a leggere la Medicina p ordinaria col gius di dar lezion che di Anatomia, e così con

1625. Nel 1626 si portò a Man-
er professarvi la Medicina, ed
nia, chiamatovi da quel Duca
ando Gonzaga, ove si trattenne
l 1630, in cui partì a cagione
Peste che colà inferiva. Morì
ggio a Lendinara li 30 Maggio
tto anno in età d'anni 54. =
zzi tom. I, p. 363.

BARTOLI Sante Bolognese,
ò di san Sigismondo, Dottore
ra Teologia. Venne ascritto al
io Teologico li 7 Settembre
nel qual anno fu nominato a
attedra onoraria di Teologia,
nne sino al 1785, in cui passò
ere la Filosofia morale sino al
obre 1786, epoca di sua morte
ita in Bologna.

BARTOLO di Riniero Fioren-
uno de' primi Dottori di Medi-
e' suoi tempi. Fu Professore di
ina nelle nostre Scuole, ed
ò anche l'arte del Farmacista.
re uno de' Medici destinati alla
del Re Enzo. Fioriva dopo la
del Secolo XIII, e trovavasi in
a alla morte del detto Re nel-
1272. = Sarti tom. I, part. I,

. BARTOLO figlio di Francesco
ursi, uno de' più celebri Giu-
sulti de' suoi tempi, nato in
ferrato Città dell'Umbria verso
. Di 20 anni fu ricevuto Dot-
ella nostra Università, ove nel-
1338, secondo la testimonian-
Ranieri o Raniero da Forlì suo
o, venne scelto a Professore di
Civile e successore nella Catte-
questo occupato. Lesse indi a
da cui passò a Perugia, dove
nel 1356. Era anche Teologo,
fo, ed economista politico. Tra
ri suoi celebri discepoli contasi
oso Baldo. = Tiraboschi tom. V,

tolomeo dell'Ordine de' Minori
ntuali di san Francesco. Vedi
i.

. BARTOLOMMEO Bolognese,
ogo di Professione, che ebbe
comunemente il titolo di Maestro. Il
P. Sarti ebbe qualche dubbio, che
non fosse lo stesso, che un altro
Maestro Bartolomeo chiamato ancor
Bartoluccio o Bertoluccio Maestro e
Professore di Grammatica nelle no-
stre Scuole di gran nome. Fioriva sul
finire del Secolo XIII e sul principio
del XIV. = Fantuzzi tom. I, p. 371.

331., e 332. BARTOLOMMEO da
Monteveglio o da Montevia Comunità
del Bolognese. L'Alidosi tra i Dot-
tori leggisti ci ricorda un Bartolomeo
di Riniero Cattani da Montevia colla
data del 1349, ed un Bertolazzo di
Pietro da Montevia con quella del
1356. Nell'Appendice ai detti Leggi-
sti ripete un Bertolazzo da Montevia,
aggiungendo che il suo vero nome
era Bartolomeo, e che nel 1352 leg-
geva i Decreti. Negli Artisti accenna
un Bertoluzzo da Montebello, che
vuol dire lo stesso che Montevia ó
Monteveglio, leggente Medicina del
1357, soggiungendo che esso era an-
che Dottore di Leggi. Da queste no-
tizie un poco confuse sembra potersi
arguire che due fossero i Bartolomei
da Monteveglio Professori del nostro
Studio, il primo de' quali figlio di
Riniero Cattani Lettore de' Decreti
nel 1352, e l'altro figlio di Pietro
Dottore in Leggi, ed in Medicina, e
Lettore di quest' ultima scienza del
1357. = Alidosi, Leggisti p. 45, e
p. 13 dell'appendice, ed Artisti p. 27.

333. BARTOLOMEO da Asti. L'Ali-
dosi ci riferisce che nel 1327 era Chi-
rurgo, e lo ammette tra i Lettori del
nostro Studio del detto anno. = Ali-
dosi p. 12.

334. BARTOLOMEO da Brescia. Fu
Professore di Gius Canonico, ed ebbe
molto nome nelle nostre Scuole. Fio-
riva ai tempi di Papa Gregorio IX e
di Alessandro IV. dal 1227 al 1260. =
Sarti tom. I, part. I, p. 339. Fantuzzi
tom. VIII, p. 79.

335. BARTOLOMEO da Firenze.
Leggeva la Medicina nel 1363. = Ali-
dosi p. 12.

336. BARTOLOMEO da Firenze.

Fu Professore di Medicina nell'Anno 1510-11.

337. BARTOLOMEO da Forlì. Nell'anno 1384 era Lettore di Rettorica.

338. BARTOLOMEO da Forlì. Leggeva la Notaria nel 1438-39.

339. BARTOLOMEO dal Friuli. Fu Lettore di Rettorica nel 1389-90. L'Alidosi ci dà un Bartolomeo da Forlimpopoli Lettore in tale facoltà dal 1388 in poi; ma noi non avendolo trovato inscritto ne' Libri della Camera di Bologna tra i Salariati dello Studio, riteniamo che lo abbia confuso col detto Bartolomeo dal Friuli. == Alidosi p. 13.

340. BARTOLOMEO da Lodi. Leggeva Grammatica e Rettorica l'Anno 1406.

341. BARTOLOMEO da san Marino, laureato in Medicina nel nostro Studio l'Anno 1489, nel quale venne tosto fatto Professore di Chirurgia, che insegnò per tutto il 1494-95.

342. BARTOLOMEO dalla Massa. Nel 1438 lo vediamo Lettore de' Volumi, e nel 1444 di Notaria.

343. BARTOLOMEO da Padova. Leggeva la Medicina nel 1330. == Alidosi p. 12.

344. BARTOLOMEO da Piacenza. Lesse la Medicina dall'anno 1384 per tutto il 1389-90.

345. BARTOLOMMEO Piemontese. Fu Professore di Filosofia dal 1447 per tutto il 1448-49.

346. BARTOLOMMEO da Pontremoli. Leggeva il Codice nel 1448-49.

347. BARTOLOMEO figlio di Guglielmo da Reggio. Nel 1384 fu condotto tra noi per Medico delle malattie degli occhi, e nel 1391 godeva per tale impiego dal Senato l'emolumento di fiorini 20 all'anno, ed era molto stimato in Bologna, e fuori come miracoloso per tali malattie. Lesse la Grammatica e Rettorica 9 anni, e trovavasi in Bologna anche l'anno 1395.

348. BARTOLOMEO da Regno nel Napolitano. Fu Professore di Grammatica e Rettorica dall'anno 1383 sino al 1419, ed era salito in credito che venne giudicato M generale nelle medesime. == A p. 13.

349. BARTOLOMEO da U Lesse l'Astrologia, indi la Me dall'anno 1433 per tutto il 14 Alidosi p. 14.

350. BARTOLOMEO da Urbin l'Ordine degli Eremitani di san stino, giovane di bellissimo le e di grande aspettazione. L pubblicamente in Bologna del Morì Vescovo d'Urbino. == C part. II, lib. XIX. p. 22 e lib. p. 165.

351. BARTOLOMEO di Va Lesse l'Astrologia nell'anno 1

352. BARTOLOTTI o Ber Giovanni, figlio di altro Giovan lognese. Fatto Religioso, ven giovanile età li 6 Febbraio 160 reato in Filosofia, e in Teolog aggregato al Collegio de' Teol Conte Fantuzzi ci racconta c Lettore di Sacra Scrittura dal al 1607, e noi colla sicura guid pre de' Rotoli aggiungeremo ch in tale facoltà anche nell'ann lastico 1601-2. Fu Sommo Orato primi Pergami d'Italia, Teolo Cavalieri di Malta, Poeta, e f della perfetta conoscenza dell gue Italiana, Latina, Ebraica ca, Arabica, Illirica, Francese desca, Inglese, e Turchesca. F Protonotario Apostolico, e fon nell'anno 1640 dell'Accademia Indomiti in Bologna, ove mor l'anno 1646. Decano del suddett legio de' Teologi. == Fantuzzi t p. 376.

Barzi. Vedi Benedetto di Pion

353. BASACOMARI Basacom glio di Albertuccio, d'illustre tente famiglia Bolognese, Dott Leggi del 1269. Fu Professore f di Gius Civile. Fu Pretore di C na, Podestà di Faenza nel 1292, stenne pubbliche Ambascerie. Fe stamento nel 1308, e morì nell seguente. == Fantuzzi tom. I, p.

ıcomare. Vedi Laigone.
. BASELLI Pietro figlio di An-
Era tra i Professori del nostro
› del 1411, come ce ne avvisa
rardacci, il quale non c'indi-
di qual Paese fosse, nè qual
a professasse. Non essendo poi
ıtalogo degli Artisti dell'Alidosi
n credere che fosse Legale e
iere. = Ghirardacci part. II, li-
{VIII, p. 590.
BASSANI Alessandro Bologne-
ste dell'Oratorio di san Filippo
laureato in amendue le Leggi
Agosto 1696. Fu pubblico Let-
l'Instituzioni Civili dall'anno
ll'anno 1741-42, come appare
otoli del nostro Studio, nei
però è notato assente per la
ır parte del detto tempo, cioè
02, e dal 1704 al 1741-42, per
ın lesse che negli anni 1701,
.
. BASSANI Girolamo Bolognese,
'rdine de' Predicatori, nato in
ıa nel 1628. Nell'anno 1669.
scelto a Professore di Teolo-
diede incominciamento alle sue
ıi li 30 Ottobre dell'anno me-
›, proseguendo con gran con-
di Scolari fino all'epoca di sua
avvenuta in Bologna li 7 Mar-
ı3. = Fantuzzi tom. I, p. 380.
. BASSANI Rocco figlio di Ales-
› Bolognese, laureato in Filo-
i 25 Gennaro dell'anno 1624,
:ritto al Collegio di tale Facol-
23 Novembre 1626. Nell'anno
ottenne una Cattedra di Logi-
ıe occupò per tre anni, dopo
i fu trasferito a leggere la Fi-
straordinaria, che insegnò per
l'anno Scolastico 1641-42. Morì
vembre 1643.
. BASSI Ferdinando figlio di Se-
no Bolognese. Dopo di essersi
ato con molto profitto allo Stu-
əlla Botanica, venne nel 1761.
Custode dell'Orto Botanico della
rsità, indi Prefetto del Giardino
Piante esotiche. Fu accredita-
o Botanico, e Naturalista, e
ridusse il detto Orto ad uno stato tale, che non ebbe ad invidiare quelli di Pisa, di Padova, ed altri. Morì in Bologna li 9 Maggio 1774. = Fantuzzi tom. I, p. 380.

359. BASSI Laura Maria Catterina figlia del Dottor Giuseppe, nata in Bologna li 29 Ottobre 1711, laureata in Filosofia li 12 Maggio 1732., e come Donna famosa a quel Collegio aggregata nello stesso giorno. Senza di lei inchiesta, volle il Senato di Bologna nel giorno 29 Ottobre del detto anno 1732 conferirgli una Cattedra di Filosofia Universale, nella quale sempre lesse con concorso straordinario, e sommo plauso. Li 10 Maggio 1776, dietro la morte del Dottor Paolo Battista Balbi Professore di Fisica esperimentale del celebre Istituto delle Scienze, venne la nostra Laura scelta in suo luogo. Era tanto il grido di questa illustre Donna, che Sovrani e Personaggi eminenti, nel passare per Bologna, non mancavano di portarsi ad ossequiarla e visitarla. Quivi morì li 20 Febbraro 1778, ascritta anche all'Accademia Benedettina per elezione fattane dall'immortale Benedetto XIV. = Fantuzzi tom. I, p. 384.

360. BASSIANO o Bazziano Giovanni Cremonese Dottor di Leggi. Fu Professore famoso di Gius Canonico e Civile, e tra suoi scolari si annovera il famoso Azzone. Era Canonico della Cattedrale, ed insegnava certamente dalla Cattedra negli anni 1166, 1178, e 1194. Morì in Bologna nel 1197. = Savioli Annali di Bologna tom. I, p. I, p. 356 e tom. II, part. I, p. 81. Fantuzzi Tom. I, p. 402. e tom. VII, p. 19.

361. BATTAGLIA Orazio Bolognese, laureato in Leggi li 15 Maggio 1659. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1661 all'anno 1666-1667 inclusivamente, a riserva dell'anno 1664, in cui trovavasi assente dalla Cattedra.

362. BATTAGLINI Reverendo Padre D. Gio. Francesco. Dal Registro degli Scolari matricolati risulta che

dal 1746 leggeva la Teologia. Forse la lesse per breve tempo, mentre non è descritto in alcun Rotolo.

363. BATTAGLIUZZI Antonio Bolognese figlio di Tommaso, Dottore di Legge nel 1379, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Volume nel 1382 al 1384, e l'Inforziato dal 1385 al 1387.

364. BAVERIO, o Bonetti Baverio figlio di Raghinardo Bonetti, Cittadino Imolese, indi di Bologna. Venne laureato in Medicina nel nostro Studio l'anno 1428, e quivi stabilitosi, fu provvisto di una Cattedra di Medicina, che tenne dal 1438-1439, e nel 1440 leggeva ancora la Filosofia Morale ne' dì festivi. Dopo quest' anno non si trova più nei Ruoli dello Studio il suo nome, nè si sa che fosse di lui sino al 1447, in cui era divenuto Medico di Papa Nicolò V, morto il quale tornò in Bologna, e del 1455 passò alla Cattedra di Medicina ordinaria teorica, e del 1456 a quella di Pratica, che sostenne con molta fama sino all'anno 1480, che fu l'ultimo di sua vita. = Fantuzzi tom. I, p. 392.

365. BAVERIO o Bonetti Marc'Antonio figlio del detto Baverio Bonetti, di Bologna, laureato in Leggi nel 1489, od in quel torno. Fu Lettore famoso di Jus Civile dal 1485 sino al 1493, li 18 Settembre del qual anno fu condotto a leggere in tale Cattedra in Padova coll'onorario di Scudi 250. Nel 1498 torna a vedersi descritto il suo nome ne' Ruoli del nostro Studio, ove rimase sino al 1500, che fu quello di sua morte. = Fantuzzi tomo I, p. 390 e tomo IV. p. 218.

366. BAVERIO o Bonetti Nicolò altro figlio di detto Baverio, di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina del 1468, e nell'anno istesso provvisto di una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, come di costume, dopo di che passò nell'anno 1471 alla Cattedra di Medicina ordinaria, che esercitò sino all'anno 1481 ultimo di sua vita. Nell'anno 1471 fu dichiarato Conte Palatino con Lodovico suo fratello, per privilegio di Federico II Imperatore, con facoltà di crear Notari, e legittimare Bastardi. = Fantuzzi tom. I, p. 394, che correggerai per le Letture colle notizie suddette.

367. BAVOSI Scannabecco figlio di Sisto, Bolognese. Venne nel 1274 esiliato dalla Città come aderente al partito de' Lambertazzi. Nel 1283 era tra i Notari, e nel seguente 1284 non essendo ancor Dottore esercitò la carica di Giudice presso il Pretore di Siena. Tre anni dopo si vede chiamato Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore di Leggi nelle nostre Scuole dal 1289 in poi, ed era defunto nel Febbraio 1299. = Fantuzzi tom. I, pag. 343. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 423 e 492.

368. BAZZANI Matteo figlio di Carlo, nato in Bologna li 16 Aprile 1674, e laureato in Filosofia e Medicina li 5 Marzo 1698, nel qual anno, e non nel 1699 come dice il Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, e nel 1700 il grado d'Anatomico. Nell'anno 1701 ebbe la Lettura di Anatomia, che interpolatamente insegnò più anni insieme alla Medicina Teorica e Pratica ordinaria e straordinaria, con fiorentissima scuola e molta fama di bravo Medico, Anatomico, Naturalista, e di elegante Scrittore latino. Li 16 Giugno 1710 venne ascritto al Collegio Medico, e li 31 Agosto 1710 a quello de' Filosofi. Li 20 Febbraio 1728 fu scelto a Presidente dell'Instituto delle Scienze, di cui era Segretario sino dal 4 Decembre 1711. Dopo 40 anni d' indefessa Lettura nell' Università, venne dal Senato dichiarato Lettore emerito nel 1739. Morì in Bologna li 29 Decembre del 1749. = Fantuzzi tom. I, p. 400.

369. BEATI Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia li 23 Novembre 1634. Fu Lettore di Logica dall'anno 1635 al 1637-38 inclusivamente.

. BEATI Gabriello Seniore, fi-
i Agostino, Bolognese, laurea-
Filosofia e Medicina li 23 Set-
e 1553, ascritto al Collegio Me-
i 14 Dicembre dello stesso an-
l al Filosofico li 2 Agosto 1554.
ettore di Logica, Filosofia, e
ina dall' anno 1553 suddetto
ll'epoca di sua morte avve-
n Bologna li 23 Ottobre 1587.
gasi il Fantuzzi che lo fa Let-
oltanto sino al 1584, mentre
i ne'Ruoli a tutto il 1586-87. =
zzi tom. II, p. 3.

. BEATI Onorio figlio del Dot-
briello Seniore suddetto, Bo-
e, laureato in Filosofia e Me-
li 26 Ottobre 1592, ed ascrit-
amendue i Collegii di quelle
i li 23 Luglio 1592. Ottenne
nno 1594 una Cattedra di Lo-
indi di Medicina teorica, e poi
tica, in cui lesse sino al 1613,
di che passò a Medico condotto
Città d'Este, ove si trattenne
l 1617, nel qual anno tornò al-
Lettura in Bologna, che so-
per dieci Lustri circa sino
47, in cui venne dichiarato
o. Morì nell' anno seguente
come appare dai Rotoli dello
, onde sbaglia il Fantuzzi a
Lettore soltanto sino al 1644,
inò esser l'epoca approssima-
lella sua morte. = Fantuzzi
I, p. 4.

. BECCADELLI Galeotto figlio
tolommeo Bolognese, laureato
osofia e Medicina li 4 Giugno
ed ascritto ai Collegii di tali
. Ottenne nel detto anno una
lra di Filosofia, che sostenne
l 1503, in cui passò a leggere
licina, seguitando sino all'epo-
sua morte 2 Maggio 1527.

. BECCADELLI Lodovico figlio
ccadello, Bolognese, Dottore
s Canonico nel 1447, ed am-
al Collegio di quella facoltà.
le Leggi Canoniche dal 1452
56-57 inclusivamente.

.. BECCADELLI Vincenzo figlio
di Lodovico Bolognese, laureato in
ambe le Leggi li 29 Ottobre 1578,
epoca in cui trovavasi Abbate dei
Santi Fabiano e Sebastiano di Valle
di Lavino. Lesse le Instituzioni Ci-
vili dal 1582 al 1584-85 inclusiva-
mente. Morì in Bologna li 6 Novem-
bre 1587.

375. BECCARI Jacopo Bartolommeo figlio di Romeo, nato in Bologna li 25 Luglio 1682, laureato in Filosofia e Madicina li 19 Maggio 1704. Nell'anno 1709 ottenne una Lettura di Logica nell'Università, ed il grado di Anatomico. Nell'anno 1712 passò alla Cattedra di Medicina Pratica ordinaria, che tenne sino al 1736, sostenendo di quando in quando anche la Lettura Anatomica, coll' ostensione pratica sul corpo umano, e con molto plauso. Nell' anno 1737 passò alla Cattedra di Chimica, e avendo compito il servigio di 40 anni nell'anno 1749 fu giubilato. Li 4 Decembre 1711 venne anche eletto a Professore di Fisica esperimentale nell' Istituto delle Scienze, dalla qual Cattedra nel 1734 passò a quella di Chimica, e li 24 Aprile 1750 fu scelto a Presidente del detto Istituto. Era ascritto al Collegio Medico sino dal 3 Settembre 1735, e come uomo famoso anche al Filosofico dal 8 Marzo 1743. Morì in Bologna li 18 Gennaro 1766 d'anni 83. = Fantuzzi tom. II, p. 31.

376. BECCHETTI Filippo Angelico nato nell'anno 1742, Bolognese, dell' Ordine de' Predicatori. Fu Lettore onorario di Storia Ecclesiastica dal 1777 al 1797, nel qual anno vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 ritornò alla sua Lettura ma per poco, mentre vennero di nuovo nel seguente anno 1800 abolite. Fu in quest' anno fatto vescovo della Città della Pieve, e morì nel 1814.

377. BECCHETTI Luigi, Bolognese, dell'ordine de' Predicatori, Dottore in Teologia, ed ascritto a quel Collegio antico li 20 Gennaio 1785,

ed al moderno li 27 Ottobre 1824. Fu Professore di Lingua Ebraica dal 1785 al 1800. Morì tra i Professori Emeriti e Giubilati in Bologna li 13 Marzo 1826.

378. BECCHETTI Ugo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Febbraio 1782. Nell' anno 1784 ottenne una Cattedra onoraria di Medicina, dalla quale passò alla stipendiaria, che esercitò sino al 1796, dopo di che cessò dall' insegnamento. Fu ascritto anche alla Classe degli Anatomici. Morì in Bologna il primo Aprile 1798.

379. BELFORT Giovanni, secondo l'Alidosi Dottor in Arti del 1388, Forestiero, e Lettore d'Astrologia alcuni anni. Noi abbiamo trovato che leggeva tale Scienza nell'anno 1384, ed anche nel 1389. Può darsi che si applicasse in seguito allo Studio delle Leggi, dacchè negli Atti del Collegio di Gius Civile troviamo che in Novembre 1396 venne laureato in quella facoltà un Giovanni Belfort. = Alidosi p. 30.

380. BELIOTTI o Belloni Antonio figlio di Bonino Fiorentino, detto dall'Abbacco. Fu Lettore d'Abbacco, Geometria, ed Aritmetica dal 1383 al 1394, mancando negli anni seguenti sino al 1405, in cui di nuovo torna a vedersi alla sua Lettura, che continuò sino all' anno 1406-7 inclusivamente.

381. BELLAPERTICA Pietro di Burgos. Fu pubblico Professore di Leggi nel 1300 ai tempi del famoso Dino del Mugello. = Ghirard. part. I, lib. XIII, p. 422.

382. BELLETTI Giambattista Bolognese, laureato in Medicina con menzione al Governo li 10 Giugno 1818. Nel mese di Marzo 1832 venne scelto ad assistente alla Cattedra di Clinica Medica, ed in Aprile 1836 decorato del titolo e delle divise di Professore. Li 12 Ottobre 1837 dal Sommo Pontefice Gregorio XVI fu ascritto al Collegio Medico-Chirurgico, in luogo del fu Dottor Francesco Palazzi. È Membro dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze, ed uno dei Medici primarii di Bologna.

Il Tiraboschi appoggiato al Panciroli, e questo alla testimonianza di Cattelliano Cotta, annovera tra i famosi Professori del nostro Studio Bartolomeo Bellincini da Modena celebre Giurisconsulto, dopo il 1466, facendolo Antagonista del famoso Barbazza. Noi non possiamo includerlo in questo Repertorio, mentre, siccome rilevò anche il Conte Fantuzzi, Bellincini non vedesi mai ne' Rotoli del nostro Studio. = Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 908. Fantuzzi tomo I., p. 345 nota 12.

383. BELLIARDI Angelo da Modena Dottor di Leggi. Fu Professore d' Istituzioni Civili dall' anno 1517 al 1519-20 inclusivamente.

384. BELMESSERI Paolo da Pontremoli, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 31 Maggio 1510. Fu Lettore di Logica nell'anno 1512, e di Medicina negli anni 1513 e 1516; di Filosofia nel 1517, e di nuovo di Medicina nel 1518-19. Di poi seguitò in Francia il Pontefice Clemente VII, ed il Re Francesco I, ove celebrò con un epitalamio latino le nozze del figlio di esso Re Francesco. In Parigi diede pubbliche ed applaudite lezioni di Filosofia, e vi fece stampare le sue Poesie latine dal Colineo. Fu altresì incoronato Poeta dallo stesso Pontefice, e dallo stesso Re.

385. BELTRAME. Fu Professore di Gius Canonico, ed illustrava le nostre Scuole del 1213. Viveva del 1218, nel qual anno pronunciò un Consiglio insieme con Maestro Cono in una certa Causa de' Monaci di San Stefano. = Sarti tomo I, parte I, pag. 321. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

386. BELVISI Giacomo figlio di Guido, nato in Bologna nel 1276 circa, famoso Giurisconsulto. Baccellierato che fu in leggi, le insegnò allo straordinario gli anni 1296 e

Si portò indi a Napoli, ove
ıreato nel 1301, e nel 1304
:anza de' Rettori dello Studio
logna venne confermato quì
'e in Leggi. Nel 1306 si tras-
Padova, ove lesse un anno
, indi a Siena, e nel 19 Otto-
309 si trovava di nuovo Pro-
: in Bologna, da cui si partì
311 ritornando a Napoli, indi
ıgia nel 1316, dalla quale ulti-
ttà fu richiamato in patria co-
ımo famoso nel 1321, ed ove
di vivere nel 1335. = Fantuz-
. II, p. 44.

BELVISI Lanspergio figlio di
Bolognese, laureato in Filosofia
icina li 4 Decembre 1578, ed
o ai Collegii di tali facoltà li
glio 1593. Nell'anno 1579 eb-
a Cattedra di Logica, che oc-
ino al 1581, indi passò ad al-
Filosofia sino al 1589, in cui
a leggere la Medicina, che in-
sempre con celebrità sino al-
:a di sua morte avvenuta in
ıa li 2 Luglio 1614.

BENACCI Giacomo figlio di
to, nobile di Bologna, laurea-
Filosofia e Medicina nel 1500,
li ascritto ai Collegii di que-
coltà. Fu Lettore celeberrimo
ronomia dal 1501 al 1505, di
Medicina pratica sino al 14 Set-
: 1528, epoca di sua morte av-
ı in Bologna. = Fantuzzi to-
, p. 62.

. BENACCI Lattanzio figlio del
Vincenzo, nobile di Bologna.
laureato in Filosofia e Medi-
i 8 Gennaro 1538, ed in pari
ammesso ai Collegii di esse
ı. Fu Professore secondario di
ıomia dal 1537 al 1553, indi
la morte di Lodovico Vitali,
nta li 7 Marzo 1554, divenne
'io sino al 1 Ottobre 1572,
di sua morte accaduta in Bo-
= Fantuzzi tom. II, p. 62, che
gerai per la data della Laurea
su riferita.

. BENDARDI Girolamo di Ravenna, Monaco Cassinense. Li 18 Gennaio 1634 venne ascritto al Collegio de' Teologi, e li 18 Giugno dello stesso anno fu dal Senato eletto a Professore di Teologia scolastica, che insegnò per tutto il 1643-44.

391. BENDEDEI Timoteo di Pistoia. Nel 1422 leggeva la Filosofia naturale. = Alidosi p. 77.

392. BENE Canonico Faentino. Fu Professore celebre di Gius Canonico dopo il principio del Secolo XIII ai tempi del famoso Tancredi. = Sarti tom. I, part. I, p. 322.

393. BENE Fiorentino. Fu Professore di Grammatica non incelebre dal 1218 in seguito. Viveva tuttora, e teneva la Cattedra anche del 1226. S'ignora in qual anno cessasse di vivere, e quando ottenesse il titolo di Dottore. = Sarti tom. I, part. I, p. 513. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 375.

394. BENECHE Santolaria D. Orinzio Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Decretali dal 6 Novembre 1692, sua prima lezione, per tutto il 1698-99.

395. BENEDETTO da Benevento. Fu Professore di Gius Civile, che insegnava certamente nel 1220. = Sarti tom. I, part. I, p. 101. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, pag. 397.

396. BENEDETTO da Locarno dell'Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Professore di Metafisica nel 1541 per tutto il 1542-43.

397. BENEDETTO Barzi da Piombino, Dottore di Gius Civile. Leggeva l'Inforziato nel 1395-96. Tiraboschi tom. V, part. I, p. 509.

398. BENEDETTO da Pistoia, laureato in Filosofia nel nostro Studio l'anno 1482, indi fatto Professore di Grammatica, Rettorica, e Poesia, che insegnò per tutto il 1504-5.

399. BENEDETTO Spagnuolo. Nel 1401 era Professore di Medicina.

400. BENEI Francesco Dottore in Arti e Medicina. Nel 1483 fu Lettore di Medicina. = Manca nell'Alidosi.

401. BENINCASA d'Arezzo Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dopo la metà del Secolo XIII. Viveva anche nel 1285. = Sarti tomo I, parte I, p. 203.

402. BENINCASA Bertolino da Canolo famoso Grammatico, e Rettorico de' suoi tempi. Venne promosso alla Lettura del Tullio nuovo, e del Trattato di Buonandrea sull' arte di scrivere nell'anno 1321, nella qual Cattedra venne confermato tre anni dopo, e vi dovette anche rimanere più oltre, giacchè si fa ricordanza di lui del 1328. = Fantuzzi tom. I, p. 876. Nota 2.

403. BENINCASA da Siena. Fu Professore di Gius Canonico con qualche stima. Fiorì nelle nostre Scuole sul finire del Secolo XII, e sul principio del seguente. Morì nel 1206 lontano da Bologna. Sarti T. I, part. I, p. 315.

404. BENINTENDE bolognese Dott. di Legge. Nell'anno 1213 venne scelto a leggere il Diritto Civile, e prestò giuramento di non dipartirsi dalle nostre Scuole. Morì nel 1218. = Savioli, Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 387. Sarti tom. I, part. I, p. 90.

405. BENINTENDE di Firenze. Fu Lettore d'Astrologia dall' anno 1330 al 1340. = Alidosi p. 12.

406. BENNITO Giovanni Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Lesse il Gius Canonico dall' 8 Novembre 1746, sua prima Lezione, all' anno scolastico 1749-50 inclusivamente.

407. BENTACORDA Pietro da Verona. Fu Lettore di Logica, solamente nell' anno 1452-53. L' Alidosi lo confonde con Pietro Sacco da Verona, e lo fa Lettore di Logica, e Medicina dal 1449 al 1465, mentre Bentacorda non lo fu che di Logica per detto anno 1452-53, in cui l' altro era già Lettore primario di Medicina. = Alidosi Dott. Bol. 157, e Forest. p. 61.

408. BENTIVOGLI Conte Andrea nobile bolognese. Fu Lettore di Lettere Umane dall'anno 1515 al 1[...] inclusivamente. = Tiraboschi to[...] part. IV, p. 2249.

409. BENTIVOGLI Bente f[...] Andalò, nobile bolognese, l[...] in Leggi li 31 Agosto 1388, e[...] to indi ai Collegii Civile e [...] co. Fu Lettore del Codice, e [...] tre materie del Gius Civile d[...] detto anno 1388 sino al 13[...] 1399, epoca di sua morte av[...] in Frignano. Fu Senatore di [...] ed Ambasciatore in varii luo[...] Alidosi p. 46. Ghirardacci p[...] lib. XXV, p. 389, e lib. XXVI, [...]

410. BENTIVOGLI Co. Carl[...] del Co. Costante, nato in [...] nel 1615, e laureato in ambe [...] gi nell' anno 1635. Nell' ann[...] ottenne una Lettura di Gius [...] nella quale continuò sino al [...] in cui si trasferì a Roma, con[...] dosi sempre il di lui nome [...] toli dello Studio. Ripatriato n[...] e dedicatosi allo stato Eccles[...] divenne Arcidiacono della M[...] litana e Protonotario Apostol[...] tenendo tuttavia la sua Let[...] Gius Civile, e nel seguente [...] ordinato Sacerdote, fatto Co[...] del S. Uffizio, ed ascritto al [...] Canonico. Li 26 Giugno de[...] anno 1654 venne anche decor[...] la Laurea in Filosofia, e li [...] gno 1660 ammesso a quel [...] come Letterato di sommo grid[...] ta, Filosofo e Scrittore. Ne[...] passò a leggere il Gius Cano[...] aprì in sua casa un'Accadem[...] si chiamò dell' Arcidiacono. [...] Bologna li 16 Aprile 1661 d'a[...] = Fantuzzi, tom. II, p. 77.

411. BENVENUTO Vescovo [...] mo. Ebbe a collega degli Stud[...] nostra Università S. Silvestro [...] ciò secondo l' opinione del [...] vi fu Professore di Teologia, [...] do sul finire del secolo XII. [...] tom. I, part. II, p. 8.

412. BENZI o Guattari An[...] glio del famoso medico Dott. [...] Siena, laureato in Leggi nella

rsità li 25 Ottobre del 1442; il Gius Civile nel 1443, indi is Canonico dal 1444 al 1448.) nelle nostre Scuole dal 1449 57, e nel 1458 ritornò a comsino al 1460 inclusivamente, Professore di Gius Canonico. l'Alidosi a ritenere che leggesse to sino al 1458, mentre lo abtrovato descritto ne' Ruoli per il 1460-61. Aggiunge questo ore che Benzi passò professore Studio di Firenze, e questo sarà uto o negli Anni di sua assen-.9 al 1457, o pure dopo l'an-50-61. = Alidosi Appendice p. 5.

. BENZI Soccino altro figlio del) Dottor Ugo da Siena, e fratel detto Andrea. Fu Professore dicina negli anni 1443, e 1444 5.

. BENZI Ugo da Siena Padre iddetti Andrea, e Soccino. Fu e famoso di Filosofia morale, di Medicina dall'anno 1402 7. Fu Medico del Cardinal Lei Bologna negli anni 1409, 1410 ire 500 di provvigione all'an- di Nicolò d'Este signore di a. = Alidosi p. 82. Ghirardacci II, lib. XXIX, p. 645. Tirabo-Tom. VI, parte II, p. 667.

. BERENGARIO o Carpo Giaco-glio di Faustino, nato in Carpi nello stato di Modena, e per- alcuni Biografi chiamato col della Patria. Fece i suoi Studj nostra Università, in cui venne ito della Laurea in Filosofia e ina li 3 Agosto 1489. Nell'an-)2 fu eletto a Professore di Chi-, che insegnò per tutto l'an-16 al 1527., dopo di che venne o da Bologna, dicesi per aver nizzato due Spagnuoli ancor viresi da malattia venerea, e fi-lla di lui cura. Passò indi a a, ove morì credesi li 24 No-e del 1530, e fu sepolto nella di san Francesco secondo la esistente nella Biblioteca Conana di detta Città nel compendio de' Personaggi per qualche titolo illustri, compilato da Nicolò Barufaldi, e continuato da Girolamo suo figlio. Fu famoso Anatomico, Medico, e Chirurgo, e fece molte scoperte nella Scienza Anatomica. È il primo che usò nella cura delle malattie Veneree le Unzioni Mercuriali, e guadagnò grosse somme oltre i donativi di oggetti preziosi, e di tutto lasciò Erede il Duca di Ferrara. = Alidosi p. 39. Atti de Collegii Medico, e Filosofico 1481 al 1500 a Cart. 98. ove sta scritto: 1489 3 Augusti. Approbatus fuit in Artibus et Medicina M. Jacobus de Carpo ecc. Tiraboschi tomo VII, p. 435, 910, e 912.

416. BERENGARIO da Siena. Fu Lettor celebre di Gius Canonico. Fioriva verso la metà del secolo XIII, e viveva nel 1247 certamente. = Sarti tomo I, part. I, p. 343.

417. BERETTA Pier Paolo Monaco Celestino. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1649 per tutto il 1651-52.

418. BERGERY o Briger Giovanni di Lione. Per comando del Cardinale Legato di Bologna ebbe nel 1450 la Lettura del Codice. Venne laureato in Gius Civile nella nostra Università li 6 Agosto dello stesso anno.

419. BERGONZONI P. Gio. Domenico Minore Conventuale Bolognese. Fu Lettore onorario di Logica negli anni 1775, e 1776, indi stipendiario di Teologia dall'anno 1777 al 1797, nel quale vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, che furono ripristinate nel 1799, in cui riprese l'esercizio delle sue Lezioni, che dovette abbandonare per la nuova abolizione di dette Cattedre del 1800. Morì in Bologna li 22 Gennaro 1802.

420. BERNARDI Antonio Mirandolano, laureato in Filosofia nel nostro Studio li 16 Gennaro 1533. Fu Lettore famoso di Logica, e Filosofia dal detto anno 1533 per tutto l'anno Scolastico 1538-39. Morì Vescovo di Caserta. = Alidosi p. 10. Tiraboschi tomo VII, part. II, p. 650.

421. BERNARDI Marcello Antonio

Bolognese, del terz'Ordine di san Francesco, ascritto al Collegio dei Teologi li 10 Settembre 1746. Fu pubblico Lettore onorario di Teologia Morale dal 1745 al 1749, e di Sacra Scrittura dal 1760 al 1788 inclusivamente.

422. BERNARDINO di Nicolò Inglese. Lesse la Medicina pratica nell'anno 1395.

423. BERNARDINO di Cattalogna. Nel 1393 leggeva l'Inforziato.

424. BERNARDO da Cattalogna. Fu Lettore ordinario de' Decreti nell'anno 1438-39.

425. BERNARDO Seniore, Arcidiacono Compostellano, od Americano. Venne erudito nelle nostre Scuole, ove fu Professore di Gius Canonico non molto avanti il principio del Secolo XIII. = Sarti tomo I, parte I, p. 313.

426. BERNARDO Iuniore Compostellano, od Americano, Sacerdote, Cappellano di Papa Innocenzo IV. Fu Professore di Gius Canonico di qualche celebrità verso la metà del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 348.

427. BERNARDO da Gorgon. Fu Lettore di Medicina Pratica nell'anno 1455-56. Ommesso dall'Alidosi.

428. BERNARDO da Oleggio. Lesse i Volumi nell'anno 1399 al 1400.

429. BERNARDO da Pavia Vescovo di Faenza, indi della sua Patria nell'anno 1198. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva tra noi negli anni 1178 al 1180. Fu il primo Collettore di Decretali, dopo la pubblicazione di quelle di Graziano. Morì nel 1213 resosi insigne per la santità dei costumi, per cui dagli Scrittori Pavesi ebbe il titolo di Beato. = Sarti tom. I, part. I, p. 302. Savioli Annali di Bologna, tom. II, part. I, p. 81.

430. BERNARDO da Piacenza. Fu Lettore di Notaria dall'anno 1438 sino al 1473-74 inclusivamente.

431. BERNARDO Abate di Poggibonzi, Governatore di san Petronio. Lesse il Salterio nell'anno 1405.

432. BERNI Degli Antonj Avvocato Francesco, figlio di Pietro, na Bologna li 15 Maggio 1693. Li tobre 1716 recitò l'Orazione in rale per la riapertura delle Sc Dopo di essere stato laureato in gi, ottenne nell'anno 1731 una tedra d'Instituzioni Civili, dalla passò ad altra di Gius Civile. Di indi Uditore di Monsignor Rizzard lani Governatore di Benevento, li, Iesi, e Fano sino all'anno in cui ripatriò, riprendendo l'e zio della sua Lettura di Gius Lesse indi anche il Gius Can alcuni anni. Morì in Bologna Aprile del 1760. = Fantuzzi t p. 262.

433. BERNI Degli Antonj Av Vincenzo Bolognese, nato in Bo li 25 Aprile 1747, e quivi laure amendue le Leggi li 12 Giugno ascritto al Collegio Civile li 13 sto 1776, ed al Canonico li 15 D bre 1777. Ottenne una Cattedr gale di Gius Canonico nell'Uni tà, in cui diede la sua prima Le li 30 Agosto 1776, indi nel 1777 ad insegnare il Gius Civile, segui sino all'anno 1798, in cui venn gliato della sua Cattedra perch fiutò di prestare il giuramento blicano. Cessato nel 1799 quel no fu restituito ad essa, ma per dacchè nel seguente anno 1800 nati i Francesi restò di nuovo della Cattedra medesima. Accett l'impiego di Commissario general le finanze, e lo esercitò con p grande. Nel 1806 fu fatto Regi curatore del Tribunale di Cassa e Cavaliere della Corona F Pio VII ripristinatosi il Pontifici verno disegnò degli Antonj a dente del Tribunale d'Appell a cagione di salute non potè ac cettarne l'incarico. Il di lui s sore Leone XII in riguardo d riti di cotesto profondo Giur sulto Bolognese, volle li 6 N bre 1825 ascriverlo al nuovo Co Legale. Morì in Bologna li 4 zo 1828.

‑. BERNIA Gaspare Vincenzo Bo-
se, laureato in amendue le Leg-
23 Aprile 1660. Nell'anno 1662
ne una Cattedra d'Instituzioni
, dalla quale passò ad altre di
Civile, ed insegnò anche il Gius
nico sino all'anno 1711-12 inclu-
ente. Trovossi assente dalla Cat-
dall'anno 1668 al 1671, dal 1677
79, dal 1681 al 1683, e dal 1687
89.

‑. BERNIERI Giovanni di Cor-
, dell'Ordine de' Minori Con-
uali di san Francesco. Fu Lettor
re di Metafisica dall'anno 1543
53 21 Giugno, epoca di sua
avvenuta in Bologna, mentre
Iinistro del suo ordine per que-
ovincia. Fu Maestro di Sisto V.

‑. BERÒ Agostino figlio di Mat-
Nobile Bolognese, nato nel 1474,
ato in ambe le Leggi li 30 Mag-
503, e nel seguente anno 1504
isto di Cattedra d'Instituzioni
, dalla quale passò ad altre
lre di Gius Civile, e nel 1507
quella di Decretali, che tenne
interruzione sino all'epoca di
orte avvenuta in Bologna li 13
ubre 1554. Era stato ammesso
ai Collegii di Gius Civile e Ca-
, e fu di tanto merito, che
chiamato Monarca gravissimo
Leggi, e giunse perciò ad otte-
li Stipendio Scudi 600 d'oro. =
zzi tom. II, p. 96.

. BERÒ Alberto figlio di Matteo
nese, Dottor di Leggi, ed ascrit-
Collegio Civile. Fu Lettore di
Civili dall'anno 1521 al 11 Mag-
571, epoca di sua morte acca-
in Bologna.

. BERÒ Costanzo Bolognese.
le Instituzioni Civili nell'an-
56-57.

‑. BEROALDI Filippo Seniore fi-
li Giovanni, Nobile di Bologna,
li 7. Novembre 1453. Nel 1472
e una Cattedra di Rettorica e
, che continuò ad esercitare
e anni seguenti. Passò indi a
are, ed insegnare lettere umane
in Parma, ove trovavasi nel 1476, di poi in Milano, ed in Parigi, donde fu richiamato alla Patria nel 1477, ed è certo che nel 1479 ripigliò le sue Lezioni con sommo credito, ed applauso, e le prosegui sino all'epoca di sua morte 17 Luglio 1505. Era tanto erudito in ogni genere di letteratura, che veniva appellato l'Emporio delle Scienze. = Fantuzzi tomo II, p. 111.

440. BEROALDI Filippo Iuniore figlio di Nicolò, nato in Bologna il 1° Ottobre 1472. Alla metà di Aprile del 1498 ottenne una Cattedra di Belle Lettere, in cui si esercitò sino all'anno scolastico 1502 inclusivamente, dopo di che passò nell' Archiginnasio Romano. Morì colà nell'Agosto 1518. Bibliotecario della Vaticana. = Fantuzzi tom. II, p. 136.

441. BEROLATI Raimondo d'Ivrea dell'Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Lingua Ebraica dall'anno 1749 al 1764-65 inclusivamente. Morì in Bologna li 21 Agosto 1776.

442. BERSANI Angelo figlio di Giacomo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaro 1786, e li 29 Marzo 1788 ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1794 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, a cui diede principio li 28 Gennaro dello stesso anno, e che esercitò sino all'anno 1800, dopo di che pei noti politici cangiamenti restò privo delle sue cariche. In riguardo ai molti suoi meriti, ed alla sua proba e regolare condotta, Leone XII volle li 17 Ottobre 1824 onorarlo della nomina di Presidente del nuovo Collegio Legale da Lui instituito, di cui per debolezza di salute non potè accettarne il carico, avendovi rinunciato li 12 Novembre dello stesso anno. Morì in Bologna li 8 Agosto 1826.

443. BERSANI Marsilio di Bologna. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria nell'anno 1472-73. L'Alidosi nei Dottori Forestieri ce lo dà per Marsilio da Brescia, ma egli erra perchè nel Rotolo del 1472 niun altro Marsilio

che il suddetto si trova descritto. = Alidosi p. 54.

444. BERSELLI Giacomo Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Luglio 1687. Nell'anno 1698 ottenne una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino all'anno 1700, dopo di che passò ad insegnare la Medicina Teorica straordinaria per tutto il 1702-3.

445. BERTACCHINI Giacomo Forestiere. Leggeva Logica nell' anno 1507-8. = Alidosi p. 41.

446. BERTACCINI Avvocato Antonio d' Oleggio. Venne nominato Professore d' Instituzioni Civili nel 1803, avendo incominciate le sue Lezioni in Novembre dello stesso anno. In Novembre 1809 passò alla Cattedra del Codice Napoleone comparato col diritto Romano, ordinata dal Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808. Caduto l' Italico Governo, e soppressa indi quest' ultima Cattedra, passò Bertaccini nell'Aprile 1814 ad insegnare il diritto Civile, che continuò tutto il corso Scolastico di quest' anno, in Ottobre del quale rinunciò alla sua Cattedra per essere stato nominato a Professore dell' Università di Torino. Fu Rettore di questa Università negli anni scolastici 1807-8 e 1812-13, Membro del Collegio Elettorale de' Dotti, e del Corpo Legislativo.

Bertaglia. Vedi Michele da Bertalia.

447. BERTALOTTI Cammillo figlio di Girolamo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Settembre 1560, ed ammesso al Collegio Medico li 12 Marzo 1562. Nell'anno 1560 ottenne una Cattedra di Chirurgia, dalla quale nell'anno 1562 passò ad altra di Medicina, che tenne sino al 5 Luglio 1572, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

448. BERTALOTTI Girolamo, detto da Parma, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Giugno 1525. Fu Lettore di Chirurgia dal detto anno 1525 sino al 1571-72, ad eccezione degli anni 1566, e in cui si trovava assente dall tedra. Morì in Bologna li 7 F ro 1573.

449. BERTALOTTI Orazio figlio del detto Girolamo, B se, laureato in Filosofia, e M li 13 Novembre 1567, ed ar ai Collegii di tali facoltà li zo 1576. Fu Lettore egli p Chirurgia dall' anno 1569 all 1589-90. Morì in Bologna li 2 le 1591.

450. BERTALOTTI Teofilo fi Pietro Bolognese, dell' Ordin Servi di Maria, ascritto al C de' Teologi li 16 Luglio 160 Lettore di Sacra Scrittura dal al 1633-34 inclusivamente. Fu Reggente, Vicario generale ne toli, Provinciale, e Priore d Convento.

451. BERTELLI Floriano Bo se, laureato in Filosofia, e Me li 10 Giugno 1653, ascritto legio Medico li 30 Ottobre 16 al Filosofico li 6 Marzo 166 l'anno 1665 ottenne una Lett Logica, nella quale seguitò p anni, dopo i quali passò a legg Medicina teorica Straordinari al 1660, indi la Medicina Straordinaria sino al 19 Gennai epoca di sua morte.

452. BERTELLI Floriano Nol Bologna, Dottore in ambe le ed ascritto al Collegio Civile l' anno 1745 ottenne una Ca d' Instituzione Civili, nella diede la sua prima Lezione li vembre dello stesso anno. Pass a leggere altre parti del Gius sino al 4 Aprile 1763 epoca morte.

453. BERTOCCHI Benincasa ro Bolognese, Minor Convent ascritto al Collegio de' Teologi Agosto 1705. Nell'anno 1704 fu to a Lettor pubblico di Meta e continuò nella sua Lettura si l'anno 1745, in cui venne dich emerito, e come tale conservat

dello Studio sino al 10 Novem-
753, epoca di sua morte avve-
in Bologna. Nell'anno 1722 di-
Ministro del suo ordine in que-
ovincia, e nel 1733 con Breve
icio fu dichiarato Ex Generale.
. BERTOLAZZI Carl' Antonio
nese, Minor Conventuale, Dot-
li Sacra Teologia, ed ascritto a
Collegio li 18 Agosto 1733. Fu
:e Onorario di Teologia Scola-
dall' anno 1748 al 1749-50 in-
amente.
. BERTOLERI Fausti Girolamo
nese, laureato in Filosofia li 2
1557, nel qual anno ottenne
attedra di Logica, nella quale
per tutto il 1559-60. L' Alidosi
rra che morì in Genova l' an-
50. = Alidosi p. 108.
. BERTOLONI Cavaliere Dottor
io di Sarzana. Monsignor Dele-
Apostolico Giustiniani con Bi-
) 25 Gennaro 1816 lo elesse a
sore di Botanica. Leone XII
Ottobre 1824 lo volle Presiden-
nuovo Collegio Medico-Chirur-
la Lui instituito. Affinchè po-
aver tempo e comodo di man-
a compimento l' intrapresa sua
Opera della Flora Italica, il
) Pontefice Gregorio XVI per
no della Sacra Congregazione
Studi, con dispaccio di questa
Febbraro 1837, gli accordò un
a quiescenza con pensione, de-
dogli in pari tempo a succes-
l figlio di lui Dottor Giuseppe.
on ostante ritenne la Presiden-
Collegio, e la direzione del-
, che egli governa ed aumenta
nta lode, che generalmente è
sciuto per uno de' più ricchi
a. Devesi alle indefesse premu-
lui l' erezione dell' analogo Se-
io intrapresa sino dal 1819, e
sieme coll' Orto fa continui pro-
, la riedificazione delle serre, e
ltri beneficii di continuo pro-
allo Stabilimento per mezzo di
ministrazione diligente, e nel-
so tempo economica. Egli è Ac-
cademico Pensionato o Benedettino, ascritto a innumerevoli altre Accademie, ed è uomo di fama Europea.

457. BERTOLONI Dottor Giuseppe di Sarzana, figlio del riferito egregio signor Cavaliere Professor Antonio, laureato in Medicina nella nostra Università li 6 Maggio 1828, e nel seguente anno 1829, premesso esame di concorso, eletto ad altro de' due Professori sostituti della Medica facoltà, e come tale di diritto meritamente succeduto al suo Genitore nella Cattedra di Botanica li 4 Febbraro 1837. Li 31 Maggio del 1838 venne ascritto tra gli Accademici Pensionati o Benedettini.

458. BERTOLUZZI Francesco di Firenze. Fu Lettore di Aritmetica, Grammatica, e Rettorica, dal 1411 sino al 1430. = Alidosi p. 22.

459. BERTOLUZZO Professore di Filosofia. Fu Professore famoso di Gramatica verso la metà del Secolo XII. = Sarti tom. I, par. I, p. 514.

460. BERTRANDO. Fu Professore di Gius Canonico, e da molti Scrittori si ritiene che fiorisse sul principio del secolo XIII, o poco dopo. = Sarti tom. I, part. I, p. 307.

461. BERTUCCIO od Alberto, figlio di Rolando, d' origine Lombardo, e laureato in Bologna, ove divenne cittadino ed insigne Medico. Acquistata celebrità pel suo sapere, ottenne nell' anno 1321 lo stipendio di Lire 50 per leggere agli scolari la Logica e Medicina, e tra essi vi fu Guido da Cavilac Francese. Fu Sindaco, Procuratore, e Depositario dell' Università nel 1330. Sostenne pure le parti di Paciere, Ambasciatore, e dopo aver servito onorevolmente alla Patria ed allo Studio, morì di peste in Bologna l' anno 1347 con nome celebratissimo. = Fantuzzi tom. II, p. 154. Cavazza p. 11, che lo dichiara col Cognome Chioppetti.

462. BERTUZZI Raffaele Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 30 Aprile 1650, e nel 1652 fatto Professore d' Instituzioni Civili, indi di altre

parti del Gius Civile, dalle quali passò ad insegnare il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Aprile 1698. Fu Canonico ed Arciprete della perinsigne Collegiata di san Petronio.

463. BETTI Antonio Maria Nobile di Modena, detto de' Guastamestieri. Il Conte Fantuzzi non ammette che incominciasse a leggere nel nostro studio la Logica nel 1503, rigettando ciò che riferisce l'Alidosi, ed appoggiato al Ruolo del 1506 afferma che in quest'anno lesse la Filosofia allo straordinario. Noi colla scorta de' Rotoli degli anni 1502, e 1503-4 siamo indotti a ritenere che quell'Antonio Maria da Modena, che vi è descritto come Lettore di Logica sia appunto l'istesso Betti, giacchè era di costume che un Professore prima d'insegnare la Filosofia, dovea applicarsi per un triennio allo insegnamento della Logica. Lo troviamo poi mancante ne' Rotoli dopo il 1506 sino al 1528, nel qual intervallo di tempo passò ad insegnare la Medicina a Modena, da dove nel seguente anno 1529 venne chiamato a Bologna, ove lesse con tanta lode e numeroso concorso di Scolari, che il nostro Senato nell'anno 1536 lo dichiarò Cittadino Bolognese con tutta la sua posterità. Lesse poi sempre la Medicina pratica dal detto anno 1529 sino al 16 Decembre 1562, epoca di sua morte accaduta in Bologna essendo in età d'anni 82. = Fantuzzi tom. II, p. 158.

464. BETTI Claudio figlio del suddetto Antonio Maria, Nobile di Modena, e Cittadino Bolognese. S'ingannò il Conte Fantuzzi col ritenere che fosse chiamato da Modena a Bologna per leggere la Logica nel 1545, mentre qui fece i suoi studj, e fu in Filosofia e Medicina laureato li 25 Agosto del detto anno, in cui ottenne una Cattedra di Logica, nella quale insegnò sino al 1549, dopo passò ad insegnare la Filosofia, e in essa divenne tanto famoso, e profondo, che venne giudicato il Principe de' Filosofi dell'età sua, e tenne perciò molti aumenti di rario. Fu Maestro del celebe Ulisse Aldrovandi. Dopo 43 anni segnamento, fu per incomodo lute nell'anno 1588 dispensat carico delle pubbliche Lezioni. in Bologna li 4 Gennaro del seg anno 1589. = Fantuzzi tom. II, p

465. BETTI Ercole figlio di (Bolognese, laureato in Filosofia Novembre 1634, ed in Medicin Novembre 1635, ed ascritto al legio Medico li 24 Marzo 164 Lettore di Logica, indi di Me Teorica dal 1634 suddetto sin l'anno 1643-44 inclusivamente.

466. BETTI Fiorenzola Nicol lognese, laureato in Filosofia dicina li 30 Settembre 1642. Ne no 1647 ottenne una Cattedra gica, dalla quale nel 1650 pa leggere la Medicina, e seguitò l'anno Scolastico 1658-59.

467. BETTINI Pietro figlio d como Bolognese, laureato in Fil e Medicina li 16 Settembre 162 qual anno ebbe una Cattedra gica, di cui intraprese l'esercizio Marzo 1623, proseguendolo sir l'anno 1625, nel qual anno p leggere la Medicina teorica, i Pratica sino all'anno 1637 al 16 clusivamente.

Bettuccio. Vedi Bertuccio.

468. BIADANI Angelo Michel restiere. Fu Lettore di Gius Ca nell'anno 1512-13.

469. BIAGI Carlo Antonio Bol se, laureato in ambe le Leggi Maggio 1653. Nel seguente anno ottenne una Cattedra d'Institu Civili, che occupò sino al 16 nel 1657 passò ad altra Catted Gius Civile sino al 1658; d qual anno lesse il Gius Cano indi tornò ad insegnare il Gius le per tutto l'anno scolastico al 79.

470. BIAGIO da Parma. L'A ce lo dà per Lettore di Astrol Filosofia dal 1380 al 1384. Noi

de' Libri d'Entrata e Spesa
Camera di Bologna possiamo ac-
e che lesse Astrologia, Astrono-
e Filosofia dall'anno 1378 per
il 1388-89. Morì questo dotto
fo in Padova nel 1415. = Ali-
. 12 Tiraboschi tom. VI, part. I,
.

. BIAGIO da Perugia. Era Letto-
Medicina teorica del 1396-97. =
si p. 13.

. BIAMONTI Abate Giuseppe
di Ventimiglia. Venne da Na-
ie li 19 Ottobre 1804 eletto a
sore di Eloquenza Latina ed
ia, Cattedra che essendo stata
ice Real Decreto 15 Novembre
abolita, procurò a Biamonti una
ne, che cessò di percepire in
o 1810 per esser stato provvisto
ra Cattedra nell'Università di
. Morì in Milano li 13 Otto-
24 con fama di sommo Filologo.

. BIANCHETTI Giacomo figlio
do Bolognese, Dottor di Decre-
ammesso al Collegio Canonico,
onico di questa Cattedrale del-
1472. Fu Professore di Decre-
al 1482 al 1484, che fu quello
morte avvenuta in Bologna.

. BIANCHETTI Giovanni figlio
etro, Bolognese, laureato in
li 14 Ottobre dell'anno 1392,
ritto al Collegio Canonico. Fu
di Gius Canonico con molta
dall'anno 1393 sino al 22 De-
e 1406, epoca di sua morte ac-
in Bologna.

. BIANCHI Conte Annibale No-
Bolognese, Dottore in ambe le
, Canonico della Metropolitana,
ritto al Collegio Civile. Fu Let-
i Decretali dal 1653 sino al 1676,
i li 14 Decembre di quest'anno.

. BIANCHI Conte Bagarotto Bo-
e, Dottore in amendue le Leggi.
ofessore di Leggi Civili dal 1625
35, e di Leggi Canoniche dal-
1636 per tutto il 1644-45.

. BIANCHI Giovanni Andrea da
. Fu Lettor famoso di Medicina
nno 1525 all'anno 1565 inclusi-
vamente. L'Alidosi ci dice che si recò
a Roma nel 1561 al servigio del Pa-
pa, e che vi morì nel 9 Agosto 1566,
ma noi avendolo trovato inscritto nei
Rotoli per tutto il 1565 senza l'an-
notazione di sua assenza, non pos-
siamo confermare un tal fatto. = Ali-
dosi p. 42.

478. BIANCHI Giovanni Battista
nato in Torino li 12 Settembre 1681,
Dottore di Filosofia e Medicina, già
Archiatro del Principe Filippo Lan-
gravio d'Hassia Darmstat. Fu Profes-
sore onorario di Medicina teorica ne-
gli anni 1719, e 1720 nella nostra
Università, e di Anatomia in quella
della sua Patria. Morì questo celebre
anatomico Italiano in somma riputa-
zione li 20 Gennaro 1761. = Vogli
p. 49. Fantuzzi tom. IX, p. 94.

479. BIANCHI Pandolfo figlio di
Bornino, Bolognese, laureato in Gius
Canonico li 14 Luglio 1490, ed am-
messo al Collegio di tale facoltà. Fu
Professore di Diritto Canonico dal-
l'anno 1490 al 1504-5 inclusivamente.

480. BIANCHI Virgilio figlio di
Giovanni Battista Bolognese, laureato
in Filosofia e Medicina li 26 Giugno
1612, ascritto al Collegio Filosofico
li 5 Settembre 1614, ed al Medico
li 30 Giugno 1622. Ottenne nel 1613
una Lettura di Logica, della quale
nel 1616 passò ad altra di Chirur-
gia sino al 1622, indi insegnò la Me-
dicina teorica, e di quando in quan-
do anche l'Anatomia per tutto l'an-
no 1629-40 Morì in Bologna di Con-
tagio nel 1631.

481. BIANCHINI Francesco figlio
di Lodovico Bolognese, laureato in
Filosofia e Medicina del 1516, ed
ascritto al Collegio Filosofico li 12
Gennaro 1520. Fu Lettore prima di
Logica, e poi di Filosofia dal 1519
al 1526, indi di Medicina sino al 3
Decembre 1531, epoca di sua morte
accaduta in Bologna.

482. BIANCHINI Giacomo figlio di
Americo Bolognese, laureato in Gius
Civile li 16 Ottobre 1425. Fu Let-
tore de' Volumi nell'anno 1425-26.

. 483. BIANCHINI Pompeo figlio di Ulisse, bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Febbraro 1580, ed indi ammesso ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore nell'una e nell'altra facoltà dal 1588 al 1594 inclusivamente. Nel 1597 trovavasi Vicario del Vescovo di Rimini, e nel 1599 tornò tra noi a leggere il Gius Civile. Dopo il 1600 non si ha di questo soggetto più alcuna notizia. = Alidosi p. 199.

484. BIANCONI Giambattista figlio di Gian Lodovico, nato in Bologna li 12 Maggio 1698, assunto al Sacerdozio nel 1722, ed indi laureato in Sacra Teologia. Nel 1729 divenne Parroco di santa Maria della Purificazione detta della Mascarella, ove rimase sino al 1741. Nell'anno 1732 fu scelto a lettor pubblico di Lingua Greca, dalla qual Lettura venne giubilato nel 1763. Recitò l'orazione inaugurale per la riapertura delle scuole Universitarie li 4 Novembre 1734, e li 8 Novembre 1758. Li 16 Giugno 1744 venne anche nominato a Custode del Museo delle Antichità dell'Instituto delle Scienze, carica che coperse sino al 1774. Mancò di vita in Bologna li 13 Agosto 1781. = Fantuzzi tom. II, p. 189.

485. BIANCONI Gian Giuseppe Bolognese figlio di Gian Antonio, laureato in Filosofia li 3 Luglio 1837, ed in appresso dal celebre naturalista Ranzani eletto a suo supplente. Avvenuta la morte di questo in Bologna li 23 Aprile 1841, fu Bianconi destinato a Custode provvisorio del Museo di Storia Naturale, indi nell'esame di concorso a questa Cattedra, vi fu li 11 Aprile 1842 nominato a Professore, e come tale confermato dal Sommo Pontefice Gregorio XVI per l'organo della Sacra Congregazione degli Studj li 30 Aprile del detto anno. Per una tale nomina divenne anche Direttore del suddetto Museo, di cui stà ordinando il traslocamento dal Palazzo dell'Università in quello già Malvezzi con instancabile diligenza e saggezza. Li 5 Maggio 1846 Gregorio XVI lo ascrisse al Collegio Filosofico in luogo del fu Dottor Giovanni Battista Canterzani. È Accademico Pensionato o Benedettino.

486. BIANCONI Gian Lodovico, bolognese, figlio d'Antonio Maria, nato in Bologna li 30 Settembre 1717, e decorato della Laurea in Medicina li 22 Giugno 1741. Passò nel 1744 a Medico del Principe Vescovo d'Augusta, indi della Reale Famiglia di Sassonia, e particolare di quel Re Federico Augusto III, che lo onorò del titolo di Consigliere Aulico, e lo inviò suo Ministro straordinario a Parigi, e nel 1764 suo Ministro residente in Roma. Fu inscritto ne' Ruoli del nostro Studio come Professore onorario di Medicina Pratica dal 1756 al 1780. Morì in Perugia li 1 Gennaro 1781, lasciando di se fama di gran letterato, Medico, Filosofo e Matematico, che colle opere pubblicate si procurò nome distintissimo. = Fantuzzi, tom. II, p. 191.

487. BIANCONI Girolamo, bolognese. Venne scelto a Professore ajutante d'antichità dell'Instituto delle Scienze li 13 Gennaro 1799, carica che gli mancò dopo la pubblicazione della Legge di riforma degli Studj 4 Settembre 1802, in compenso della quale ottenne li 29 Gennaro 1804 il posto di Custode del Museo Numismatico, come per grazia sovrana è tuttora. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico 30 Ottobre 1815 fu inoltre nominato secondo Aggiunto presso la Biblioteca dell' Università, impiego che per motivi di salute rinunciò li 24 Ottobre 1825. Leone XII li 15 Settembre 1827 lo ascrisse al Collegio de' Filologi. Pensionato l'insigne Archeologo Signor Canonico Filippo Schiassi, venne Bianconi li 16 Aprile 1836 destinato a suo successore nella Cattedra d' Antichità. È soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

488. BICA Paolo. Leggeva nel 1423 al 1424, ne si sa in quale facoltà, ma probabilmente nella Legale, mancando nei Cataloghi degli Artisti

tieri dell' Alidosi. = Ghirard. II, lib. XXIX, p. 645.
. BIFFOLI Smeraldo di Firenze. l' Inforziato negli anni 1458, 9-60.
. BIGATTI Giovanni Marco Bo-se, laureato in Filosofia, e Me-a li 17 Maggio 1684, ed ascritto llegio Medico li 17 Dicembre Lesse la Medicina Teorica e a dall'anno 1695 sino al 1716, Chirurgia dal 1717 sino al 1725, lo morto in Bologna li 18 No-re di quest'anno.
. BIGER Nicolò d'Alemagna. la Medicina Pratica dal 1429 1. = Alidosi p. 55.
. BIGNAMI Cavaliere Dottor o Milanese. Con Decreto Napo-o 25 Decembre 1802 fu scelto fessore d' Analisi delle Idee, dra che tenne sino al Febbrajo, in cui venne eseguita la già ata sua abolizione. Fu Rettore di a Università nell'anno Scolasti-4-5.
. BIGNAMI Giovanni Bologne-aureato in amendue le Leggi Decembre 1787, ed ascritto al io Canonico li 29 Marzo 1788. rofessore di Gius Canonico, e ipale negli anni 1796 al 1800. in Bologna li 8 Gennaio 1817.
. BILI o BIGLIA Andrea Milane-ll'Ordine Eremitano di S. Ago-laureato in sacra Teologia, ed o al Collegio di tale facoltà 23. Fu Lettore di Rettorica, fia naturale, e morale sino al Era peritissimo anche nelle e Orientali, e tanto fu il suo che venne appellato il Dottore ico. Morì in Siena Vicario Provin-del suo Ordine l'anno 1435. = i p. 4. Tiraboschi tom. VI, par-p. 1069. Diario Ecclesiastico e 1785.
. BINARINI Alfonso figlio di nni Maria Bolognese, Dottore be le Leggi, ed ascritto ne' Col-Canonico e Civile. Lesse il Gius nico dall'anno 1553 all'anno 1558 inclusivamente. Fu Canonico di questa Cattedrale di san Pietro, indi Protonotario Apostolico. Vicario Generale del Vescovo di Bologna, Vicegerente del Vicario Apostolico in Roma, Riformatore di quella Metropoli sotto Paolo V, Uditore di Rota e Vescovo di Rieti nel 1572, indi di Camerino nel 1574, ove morì li 29 Aprile 1580. = Alidosi p. 22.

496. BINDOLFINI Giacomo di Perugia. Nel 1438-39 leggeva l'Inforziato.

497. BINI Giorgio Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 23 Luglio 1624. Nell' anno 1626 ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1632 passò ad altra di Medicina teorica, che tenne per tutto l'anno 1641-42.

498. BIONDI Marc'Antonio figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Luglio 1614. Nell'anno 1618 ottenne una Cattedra di Logica, nella quale seguitò a leggere sino all' epoca di sua morte accaduta in Bologna li 27 Ottobre 1621.

499. BIRANI Bernardo Bolognese, Monaco nero Benedettino di san Procolo, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 30 Decembre 1626, nel qual anno ottenne una Cattedra Teologica, in cui diede la sua prima Lezione li 29 Gennaro 1627, proseguendone l'esercizio sino al 29 Dicembre 1629, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

500. BISACCIONI Majolini Girolamo di Iesi. Fu Professore d' Umanità dall'anno 1579 all'anno 1607-8 inclusivamente.

501. BISSI Nicolò di Forlì. Lesse il Gius Canonico negli anni 1513 e 1514, e nel 1516 al 1517.

Blesese. Vedi Pietro Blesese.

502. BOATIERI Paolo figlio di Pietro, bolognese, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Nell' anno 1389 leggeva le Decretali.

503. BOATIERI Pietro Seniore figlio di Paolo, nobile di Bologna. Fu creato Notaio l'anno 1285, e del 1292 avendo

il titolo di Maestro, e di Dottore dell'Arte Notarile convenne con Gabrino Serengani in ordine alla scuola delle Instituzioni. Negli anni 1306 e 1307 essendo lo Studio in rivolta per lo interdetto del Cardinal Legato Orsini, gli Scolari chiesero che fosse assegnato uno Stipendio a due Dottori, uno dei quali leggesse il Codice, e l'altro l'Inforziato allo straordinario, e che inoltre il suddetto Boatieri leggesse le Instituzioni Notarili, ed il libro da lui composto su questa materia, come loro venne accordato. Ma forse il Boatieri per cagione dell'interdetto si ricusò di leggere entro la Città, nella quale venne richiamato nel Luglio del predetto anno 1307. Nel 1321 per un nuovo provvedimento straordinario, a cui diedero occasione i gravissimi disturbi dello Studio in quel tempo accaduti, fu destinato Pietro Boatieri a leggere le Instituzioni e l'arte Notarile col salario di lir. 50. = Fantuzzi tom. II, p. 204.

504. BOATIERI Pietro Juniore, bolognese. Leggeva i Decreti nel 1388.

505. BOATTINO Mantovano. Fu Lettore di Leggi nel 1293. = Panciroli fol. 424.

506. BOCCA da Pistoja, Professore di Medicina. Fioriva in Bologna ai tempi di Pietro da Vercelli, di Nicolò, Riniero d'Arezzo, Lorenzo da Pistoja, e Giacomo da Orvieto, dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII, avendosi memoria di lui sino al 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

507. BOCCADIFERRO Cammillo figlio di Francesco Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 24 Febbraro 1576, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1577 per tutto il 1579. Viveva ancora nel 1585.

508. BOCCADIFERRO Francesco figlio del Dottor Girolamo di Bologna, dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 27 Ottobre 1616 benchè non avesse l'età necessaria, venne promosso ad una Cattedra d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre del Gius Civile, che sostenne con molto onore e glo[illegible] lo Studio per tutto il 1625. F[illegible] to Protonotario Apostolico li 8 [illegible] bre 1621. = Fantuzzi tom. II, [illegible]

509. BOCCADIFERRO Girol[illegible] glio di Francesco, nato in B[illegible] nel 1552, laureato in ambe le [illegible] nel 1577, ed alla fine di ques[illegible] promosso ad una Lettura di I[illegible] zioni Civili, dalla quale passò [illegible] la ordinaria di Leggi, che e[illegible] sempre con grandissima riputa[illegible] e numerosissimi ed illustri scol[illegible] 40 anni compiti, dopo di che [illegible] ed ottenne la sua giubilazion[illegible] ascritto ad amendue i Collegii [illegible] nico e Civile. Morì in Bologna [illegible] mo Marzo 1623. = Fantuzzi t[illegible] p. 206.

510. BOCCADIFERRO Lodov[illegible] glio del Dottor Girolamo nato [illegible] logna l'anno 1482, laureato i[illegible] sofia e Medicina li 15 Marzo [illegible] ascritto al Collegio Medico in [illegible] dello stesso anno, ed al Filos[illegible] 25 Maggio 1517. Benchè non [illegible] laureato fu dal Senato nell'ann[illegible] condotto ad una Cattedra di L[illegible] che tenne sino al 1518, nel [illegible] passò a leggere la Filosofia st[illegible] naria, e poi l'ordinaria la se[illegible] al 1523, in cui si recò a Roma [illegible] gere nello Studio della Sapie[illegible] Filosofia Paripatetica, trattene[illegible] sino al 1527, nel qual anno [illegible] sacco datovi dalle Truppe B[illegible] che, ripatriò, riprendendo la s[illegible] tura, nella quale, atteso il [illegible] grandissimo merito e conco[illegible] scolaresca, giunse nel 1537 a [illegible] pire lo stipendio di scudi 600 [illegible] Morì in Bologna questo famig[illegible] simo e dottissimo Filosofo, M[illegible] e Scrittore, li 3 Maggio 1545 c[illegible] me di uno de' più celebri Le[illegible] de' suoi giorni. = Fantuzzi to[illegible] p. 210.

511. BOCCHI Cavaliere Ach[illegible] glio di Giulio, di antichissima [illegible] lustre famiglia Bolognese. Nel [illegible] 1508 fu promosso ad una Lett[illegible] Lettere Greche e nel 1512 a

ettorica e Poesia, dalla quale
5a5 passò all'altra di Umanità.
e giubilato li 27 Ottobre 1536,
dizione che avesse proseguito in
propria ad istruire la gioventù
belle Lettere e nell' Umanità.
in Bologna li 6 Novembre 1562
d'anni 74. = Fantuzzi tom. II,
, che emenderai per le Letture
dette autentiche notizie.
.. BOCCHI Francesco figlio di
o Bolognese, laureato in amen-
e Leggi li 31 Gennaro 1572, ed
to ai Collegii Civile e Canoni-
ell'anno 1578 ottenne una Cat-
di Gius Civile, nella quale se-
a leggere sino al 1582. Mancò
a ne'seguenti anni 1583, e 1584,
1585 passò a quella dei Decre-
lesse per tutto il 1586-87.
. BOCCHI Giovanni Bolognese,
ato in Filosofia e Medicina nel-
o 1390, ed ascritto ai Collegii di
e facoltà. Fu Lettore di Filoso-
orale, e di Medicina pratica per
nni. La di lui figlia Dorotea,
ruolsi istruttissima della più re-
ita Filosofia, ed in essa Laurea-
ontinuò ad ammaestrare pubbli-
nte gli Scolari del Genitore con
lissimo concorso. = Catalogo del
za p. 16.
. BOCCHI Marc'Antonio figlio
ancesco Bolognese, laureato in
le Leggi li 30 Giugno 1609,
to al Collegio Civile, ed al Ca-
o, e Preposto di san Petronio.
il Gius Civile dall'anno 1611
all'anno 1621, che fu quello di
morte.
. BOCCHI Pirro figlio di Achille
gnese. Fu Lettore di Lettere Gre-
lal 1543 per tutto il 1550-51.
5. BOCCHI Romeo figlio di Ame-
Bolognese, Dottor in ambe le
, ed ascritto al Collegio Cano-
Fu Lettore di Leggi Civili dal-
o 1523 al 1529, e di Leggi Ca-
he dal 1530 per tutto il 1571,
u quello di sua morte. = Fan-
tom. II, p. 235.
7. BOCCHI o Bucchi Tommasino
figlio di Guidone Nipote di Ubaldino, Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dal 1269 almeno in appresso, ed è noto nelle storie più per civile prudenza che per fama di Dottrina. Egli quindi molto valse per grande dignità fra i primarii Cittadini, non solo avanti che la Città fosse turbata dalle civili discordie, ma ancora dopo, imperciocchè era del partito dei Geremei. Cessò di vivere in Febbrajo 1297. = Sarti tom. I, part. I, p. 219. Savioli Annali di Bologna, tom. III, part. I, p. 423.

518. BOELLO da Rimini. Fu Lettore nell'anno 1403 e probabilmente di Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi.

519. BOERI Padre Antonio Domenicano. Lesse la Teologia scolastica dal 1719 al 1722, la Sacra Scrittura nel 1723, indi tornò a leggere la Teologia nel 1724, ed in fine la Sacra Scrittura dal 1725 per tutto il 1733-34, anno di sua morte.

520. BOLOGNESI D. Giuseppe, Bolognese, Arciprete di Minerbio. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 23 Settembre 1697, e nell'anno seguente 1698 provvisto di Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 23 Novembre dello stesso anno, proseguendone l'esercizio sino al 1702, nel qual anno passò ad una lettura di Gius Canonico, che occupò sino al 1724, indi nel 1725 tornò a leggere il Gius Civile, e nel 1726 per tutto il 1731 il Gius Canonico. Morì nella sua Canonica di Minerbio in Gennaro 1732.

520.2° BOGLIONI Giovanni da Fano Dottore in arti, e Rettore di amendue le Sezioni od Università de'Medici, e degli Artisti del nostro Studio. Lesse la Medicina negli anni 1453, 1454, e 1455.

521. BOLOGNETTI Alberto figlio di Francesco, nato in Bologna li 28 Luglio 1538, laureato in amendue le Leggi li 23 Maggio 1562, e li 27 del seguente Giugno provvisto di una Cattedra d'Instituzioni Civili, che

occupò per tutto il 1564. Si portò a Salerno nel 1565, e vi insegnò il Gius Civile sino al 1574 col pingue stipendio di Scudi 500. Passò a Roma nel medesimo anno 1574, chiamatovi dal Pontefice Gregorio XIII, ove ebbe varie cariche e nunziature. Finalmente li 13 Decembre 1583, venne dal detto Pontefice innalzato alla Sacra Porpora. Era ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Morì in Willach piccolo Castello della Carintia li 9 Maggio 1585. = Fantuzzi tom. II, p. 236, che correggerai per la data della Laurea colla suddetta notizia.

522. BOLOGNETTI Antonio figlio di Pietro Bolognese, laureato in ambe le Leggi il primo Febbraro 1457, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1458 ottenne la Lettura dell' Inforziato, ed in appresso altre Cattedre del Gius Civile per tutto il 1483, ad eccezione degli anni 1466, 1473 e 1474, in cui trovossi assente, e ne' quali probabilmente, come accenna il Fantuzzi, atteso la fama del suo sapere, i Prefetti dello Studio di Pisa le chiamarono colà per leggervi l'Inforziato coll'assegno di fiorini 491, e vi si portò colla sua famiglia. Morì in Bologna nell'anno 1484. = Fantuzzi tom. IX, p. 65.

523. BOLOGNETTI alias Surghi Baldassarre Bolognese, dell' Ordine dei Servi di Maria, ascritto al Collegio Teologico li 28 Settembre 1585. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1589 per tutto il 1623. Fu Vicario generale del suo Ordine dal 1614 al detto anno 1623. Venne creato Vescovo di Nicastro nel seguente anno 1624, ed ivi cessò di vivere in Settembre del 1629. Si chiamava Bolognetti per adozione, mentre il suo vero Cognome è Surghi.

524. BOLOGNETTI Ercole figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 10 Settembre 1488, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse il Gius Civile dall'anno 1488 per tutto il 1526-27.

525. BOLOGNETTI Giovanni figlio del Dottor Teseo, nato in Bologna nell'anno 1506, laureato in ambe le Leggi li 2 Agosto 1533, ed ammesso ai Collegii Civile e Canonico. Lesse il Gius Civile dal detto anno 1533 sino al 1539, essendo nell' anno seguente 1540 passato alla primaria Cattedra di Salerno, ove rimase sino al Giugno del 1543. Nel Novembre 1551 trovavasi Lettore primario di Gius Civile in Napoli, dove restò almeno fino al 1555. Nel 1562, e ne'due anni seguenti comparì di nuovo nella Cattedra di Salerno, ed è a ritenersi che alla fine del 1564 tornasse alla sua Cattedra di Bologna giacchè è inscritto nel Rotolo di quest'anno. Si recò indi a Messina, ove si fermò dal 1566 fino al 1572. Fu Lettore primario anche a Pavia o in quest' anno 1572 e non molto dopo. Morì in Bologna nell' anno 1575. = Fantuzzi tom. II, pagina 250.

526. BOLOGNETTI Pompeo Seniore, Cavaliere Bolognese. Fu Lettore di Matematica dall'anno 1555 per tutto il 1567-68.

527. BOLOGNETTI Pompeo Juniore figlio del Colonnello Carlo, Nobile di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Ottobre 1611. Ottenne nell'anno appresso 1612 una Cattedra di Logica, nella quale seguitò sino al l'anno 1616, nel quale passò a leggere la Medicina sino al 1623, in cui venne destinato ad insegnare la Filosofia morale, e tre anni dopo si trasferì Medico Condotto a Budrio, indi a Sarzana, nè tornò alla sua Cattedra in Bologna prima del 1635, nel qual anno passò a leggere la Medicina Pratica, che insegnò con molta celebrità fino all'epoca di sua morte, ad eccezione del 1639 soltanto, in cui lesse la Filosofia morale. Li 7 Giugno 1651 venne ascritto ad amendue i Collegi Medico e Filosofico. Ottenne molti aumenti fino a percepire l' Onorario di Lire 1200, alquanto straordinario per un Professore di Medicina. Morì in Bologna li 21 Luglio 1644. = Fantuzzi tom. II, pag. 253 da emendarsi in

quanto alle Letture colle notizie autentiche suddette.

528. BOLOGNINI Alessandro figlio di Pietro Bolognese, Dottore di Decretali nel 1542, ed ascritto al Collegio di Gius Canonico. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1458 sino al 22 Febbraro 1494, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

529. BOLOGNINI Angelo di Nobilissima famiglia Senatoria Bolognese, laureato in Medicina del 1508. Fu Lettore famoso di Chirurgia, e celebre Anatomico dall'anno 1513 al 23 Ottobre 1516, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. L'Alidosi, il Guglielmini, ed il Bumaldi riferiscono che scrisse un trattato sulla cura della Lue Venerea, e se ciò sussiste, come sembra, sarebbe stato dimenticato questo celebre Professore nella serie degli Scrittori del Fantuzzi. = Guglielmini p. 10. Alidosi p. 10. Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1027.

530. BOLOGNINI Bartolomeo figlio di Girolamo, detto il Vecchio, di Bologna, laureato in Gius Civile li 6 Ottobre 1444, e nell'istesso anno promosso alla Lettura dell'Inforziato. Per mancanza de' Ruoli degli anni 1445 e 1446 non si conosce se proseguì nella sua Lettura, ed è certo che nell'anno 1447, e dopo non si vede più il di lui nome ne' suddetti Ruoli. = Fantuzzi tom. II, p. 256.

531. BOLOGNINI Bartolomeo figlio dell'esimio Dottor Alessandro detto il Giovane, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 13 Agosto 1492, nel qual anno fu promosso ad una Lettura di Gius Canonico, che esercitò per tutto il 1506. Fu chiamato a Roma dal Pontefice Giulio II, e fatto Uditore di Rota, e ivi morì li 24 Agosto 1539. Era ascritto ai Collegii Civile e Canonico. = Fantuzzi tom. II, pag. 254.

532. BOLOGNINI Cesare Nobile di Bologna, dell'Ordine de'Servi di Maria, ascritto al Collegio Teologico li 31 Marzo 1592. Fu Professore di Teologia Scolastica negli anni 1591 e 1592. Morì li 19 Giugno 1630.

533. BOLOGNINI Giovanni figlio di Gio. Battista Bolognese, Nobile, laureato in amendue le Leggi li 20 Giugno 1598. Lesse il Gius Civile dall'anno 1599 per tutto il 1630, ad eccezione degli anni 1604 al 1610, nei quali trovasi mancante ne'Rotoli, ed in cui come ci dice l'Alidosi sarà stato Podestà a Sutri, a Monte S. Maria, a Monte Fiore, Governatore di Forlimpopoli, e Luogotenente a Nepi. = Alidosi p. 148.

534. BOLOGNINI Lodovico figlio di Giovanni, nato in Bologna nel 1446, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre del 1469, e li 30 Agosto 1470 in Legge Canonica, ascritto al Collegio Civile li 2 Settembre 1478, ed al Canonico li 30 Giugno 1490. Nell'anno istesso del suo Dottorato 1469 leggeva il Gius Civile. Nel 1473 passò ad insegnarlo in Ferrara, da cui nel 1479 si restituì alla Cattedra di Bologna, nella quale mancava nel 1486, e compariva di nuovo nel 1489. Vi mancò pure del 1495, e di bel nuovo vi tornò nel 1506 e 1507, nel qual ultimo anno lesse le Decretali. Fu Avvocato Concistoriale, Consigliere di Carlo VIII Re di Francia, e di Lodovico Sforza Duca di Milano. Giulio II nel 1506 lo nominò Senatore di Bologna. Morì in Firenze li 28 Luglio 1508. = Fantuzzi tom. II, p. 260.

535. BOLOGNINI Marchese Taddeo Senatore Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1697, ed aggregato al Collegio Canonico. Nell' anno 1698 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, nella quale diede la sua prima Lezione li 12 Novembre dello stesso anno. Trovossi assente dall'anno 1701 per tutto il 1704, e nel 1705 tornò alla sua Cattedra di Gius Civile, indi lesse anche il Gius Canonico, e compito il servigio di 40 anni di Lettura, venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne'Ruoli dello Studio per tutto il 1750-51, che fu probabilmennte quello di sua morte.

536. BOMBACI Girolamo figlio di

1530 passò alla Filosofica, indi alla Medica dal 1533 al 26 Gennaro 1578 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Secondo l'Alidosi scrisse un'Opera Medica. Non è accennato però nel Fantuzzi. = Alidosi p. 52.

546. BONACOSSA Giacomo figlio di Alberto, Bolognese, Canonico di questa Cattedrale. Fu Lettore di Gius Pontificio, e sembra che insegnasse le Decretali, nelle quali era Laureato. Splendeva certamente nelle nostre Scuole del 1260. Ebbe maneggio nei principali fatti ecclesiastici del suo tempo, e fu Uditore delle Contraddette presso il Pontefice Nicolò III. Morì in Roma del 1289. = Fantuzzi tom. II, p. 286. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

547. BONAJUTI Bartolomeo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 7 Giugno 1666, ascritto al Collegio Civile, ed avvocato della Camera di Bologna. Lesse le Instituzioni, ed altre materie del Gius Civile dal giorno 27 Ottobre 1670 per tutto l'anno 1721 al 22, che fu quello di sua morte.

548. BONAJUTI Marc'Antonio Baldassarre Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 26 Giugno 1698, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1709 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, nella quale diede la sua prima Lezione li 24 Ottobre dello stesso anno, proseguendo anche nel seguente anno 1710. Trovossi assente negli anni 1711, e 1712 con riserva della Cattedra, nella quale di nuovo comparì nel 1713, e di poi non vedesi più il di lui nome ne' Ruoli di questo Studio. Fu Uditore di Monsignor Vice Legato di Ferrara.

549. BONAMICI Bernardino di Norcia, laureato in Medicina nel nostro Studio l'anno 1486, e poco dopo provvisto di una Lettura di Logica, che esercitò per tutto il 1490-91.

550. BONANDREA Giovanni Bolognese, Rettorico insigne. Era Lettore di Rettorica e Poesia nel 1317, e si congettura che morisse nel 1321 dall'essergli stato sostituito alla sua Lettura Bertolino Benincasa. = Fantuzzi tom. II, p. 375.

551. BONASONI Antonio figlio di Giovanni, Cavaliere Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Marzo 1532, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, e vi lesse sino al 1537, in cui passò ad altra Cattedra Filosofica, e nel 1541 alla Lettura di Medicina, che continuò per tutto il 1556, e non sino al 1566 come dice l'Alidosi. Morì in Bologna li 28 Maggio 1566. = Alidosi p. 13.

552. BONASONI Giovanni figlio di Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 19 Aprile 1497, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1505-6. Morì l'anno 1529 in Bologna. = Alidosi p. 124.

553. BONASONI Giulio figlio di Alfonso, Bolognese, Canonico della Metropolitana, e Dottorato in Leggi li 16 Aprile 1583. Fu Professore d'Instituzioni Civili negli anni 1589 e 1590. Morì li 7 Agosto 1591 in Bologna.

554. BONATTO. Fu Professore di Medicina dopo la metà del secolo XII, e viveva tuttora nel 1176. = Sarti tomo I, part. I, p. 440.

555. BONAVENTURA di Bonvicino da Mantova. Leggeva Medicina nel 1363. = Alidosi p. 12.

Bonaventura da Savignano. Vedi Savignani Bonaventura.

556. BONAVERI Giovanni Antonio Bolognese, dell'ordine degli Eremitani di sant'Agostino, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 30 Decembre 1678. Fu Lettore di Teologia scolastica dall'anno 1694 all'8 Gennaro 1698 epoca di sua morte.

557. BONAZZOLI Lorenzo Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Marzo 1706, ascritto al Collegio Filosofico li 27 Ottobre 1725, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Fu Lettore onorario di Medicina teorica, e Pratica, di Chirurgia, ed anatomico chiarissimo, dall'anno 1728 al 11 Agosto 1753. epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

558. BONAZZOLI Paolo Bartolomeo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Giugno 1733, ascritto al Collegio Filosofico li 25 Ottobre 1736, ed al Medico li 4 Giugno 1742. Nell'anno 1741 ottenne una Lettura onoraria di Medicina, e nel 1753 passò alla stipendiaria, che continuò sino al 16 Maggio 1771 epoca di sua morte accaduta in Bologna.

559. BONCAMBI Guido Bolognese. Nell'anno 1213 venne eletto a Professore di Gius Civile, e fu uno de'Testimonj all'assoluzione che fece Federico II a'Bolognesi il primo Settembre 1220. Si ha di lui memoria nei pubblici atti sino al 1233. = Fantuzzi tom. VIII, p. 84.

560. BONCIO Canonico di san Frediano di Lucca del 1313, Dottore di Decreti. Nell'anno 1295 gli venne dalla Comune assegnato lo stipendio annuo di lire 50 come Lettore straordinario de' Decreti. Fu creato Priore della Chiesa di san Martino presso Siena, e quindi rimase assente dalle nostre Scuole per più di 12 anni. Tornò di nuovo ad istanza degli Scolari a leggere i Decreti in Bologna nell'anno 1309, in luogo di Ottavante fiorentino, collo stipendio di lire 150. = Sarti tom. I, part. I, p. 417.

561. BONCOMPAGNI Cristoforo figlio del Senatore Boncompagno, Nipote ex fratre di Gregorio Papa XIII, Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Canonico, e Civile li 7 Decembre dell'anno 1570. Nell'anno seguente 1571 ebbe la Cattedra delle Instituzioni Legali, che tenne non più di un anno, essendo passato a Roma, dove fu incaricato del Governo d'Ancona, indi li 16 Ottobre 1578 dallo Zio Pontefice promosso all'Arcivescovato di Ravenna, ove morì li 3 Ottobre 1603. = Fantuzzi tom. II, p. 292.

562. BONCOMPAGNI Giovanni figlio di Gaspare Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dal 1532 al 1542 inclusivamente, indi li 16 Ottobre 1543 p[illegible] leggere nella prima Cattedra I[illegible] di Pisa, ove morì li 23 Sett[illegible] del seguente anno 1544. = A[illegible] pag. 127.

563. BONCOMPAGNI Lodovic[illegible] taringo. Insegnò le Lettere Grec[illegible] propria Casa, stipendiato però l'Università, dall'anno 1636 a[illegible] no 1652, e dal 1665 al 1667 i[illegible] sivamente.

564. BONCOMPAGNI Pietro [illegible] gnese, Dottore di Leggi. Nell' 1378 era licenziato in Gius Ci[illegible] e leggeva i Volumi, e nel 1379 ne laureato, e continuò nella Lettura del Gius Civile per [illegible] il 1391. Sostenne per la Città [illegible] Ambascerie, e fu Governatore d[illegible] tinoro. Morì in Bologna li 24 [illegible] bre 1408.

565. BONCOMPAGNO Fioren[illegible] Fu Lettore famoso di Grammatic[illegible] po il principio del Secolo XIII, i suoi scolari si conta l'Illustr[illegible] landino Padovano. Fu di brillan[illegible] gegno, ed illustrava certamen[illegible] nostre scuole del 1218. Si port[illegible] Curia Romana, e di colà partit[illegible] sendo caduto in somma miseria [illegible] in età provetta in uno Spedale [illegible] so Firenze. = Sarti tom. I, pa[illegible] pag. 508. Savioli Annali di Bo[illegible] tom. II, part. I, p. 375.

566. BONCONSIGLI Bonifacio [illegible] del Dottor di Leggi Oderico, [illegible] vile famiglia Bolognese. Nel 12[illegible] Professore di Gius Civile, e nel [illegible] si rileva dai pubblici Atti, el[illegible] veniva dato il titolo di Dotto[illegible] Leggi. Fece testamento nel 123[illegible] nando lire 100 ai poveri per is[illegible] dello smoderato lucro fatto s[illegible] suoi Scolari. Morì in Bologna n[illegible] guente anno 1234. = Sarti t[illegible] part. I, pag. 131. Fantuzzi to[illegible] p. 295 nota 6.

567. BONCONSIGLI Guglielmo [illegible] di Ubaldo, Bolognese, Dottor [illegible] creti, e Rettore della Chiesa d[illegible] Biagio di Saliceto. Fu Professo[illegible] Gius Canonico verso la fine

o XIII. Cessò di vivere nel 1280
l 1282 circa. = Sarti tom. I,
I, p. 404.
3. BONCONSIGLI Oderico Dot-
li Leggi Bolognese. Fu famoso
re di Gius Civile sul finire del
o XI. Vivea anche nel 1200. Tra
illustri Scolari contasi il celebre
sconsulto Pillio. Sarti tom. I,
I, p. 71.
adi Conone. Vedi Cono.
). BONDI Nicolò Dottor di Leg-
esse le Instituzioni Civili dal-
o 1636 per tutto il 1639.
). BONDIOLI Agostino Bologne-
aureato in Filosofia e Medicina
Febbraio 1653. Nell'anno 1655
ne una Lettura di Logica, che
iò sino al 1658, nel quale passò
gere la Medicina teorica allo
dinario, che esercitò per tutto
uente anno 1659-60.
. BONDIOLI Dottor Pietro di
. Col Decreto Napoleonico 25 De-
e 1802 venne scelto a Profes-
li Materia Medica, di cui nel-
) 1804 fondò in questa Univer-
l relativo Gabinetto. Cessò di
e a quest' Università in No-
e 1806, per essere stato eletto
o Medico a Padova. Si trasferì
gna nell'Aprile 1808 per pren-
rte nel lavoro del Collegio dei
, s'infermò, e quivi cessò di vi-
i 16 Settembre dello stesso anno.
. BONERI Stefano di Singano
venza, Canonico di Narbona,
tor di Decreti. Fu egregio Pro-
e di Gius Canonico, e succes-
li Altegrado di Lendinara, dal-
o 1290 al 1297. Morì in Bo-
l seguente anno 1298. = Sarti
, part. I, p. 412.
. BONESI Lodovico Bolognese,
to in Filosofia, e Medicina li
ttembre 1623, ascritto al Col-
Medico li 24 Marzo 1640, ed
osofico li 18 Maggio 1646. Nel-
) 1625 ottenne una Cattedra di
a, che occupò sino al 1636, nel
anno passò a leggere la Medici-
atica, che insegnò per tutto

il 1641-42, avendo in appresso ri-
nunciato alla sua Lettura. Morì nel-
l'anno 1663.

574. BONFIGLI Bonfiglio figlio di
Giacomo Bolognese, laureato in Gius
Civile li 7 Agosto dell'anno 1509,
ed ascritto al Collegio Civile. Fu Let-
tore di Gius Civile dall'anno 1510
per tutto il 1530.

575 BONFIGLIO da Gubbio. Leg-
geva Astrologia nel 1329. = Alidosi
p. 12.

576. BONFINI Francesco d'Ascoli.
Fu Lettore primario di Medicina Teo-
rica negli anni 1515, e 1518 al 1521-
-22 inclusivamente, mancando ne' Ro-
toli degli anni 1516 e 1517.

577. BONFIOLI Antonio figlio di
Bonfiolo, Bolognese, laureato in
amendue le Leggi li 5 Dicembre
del 1596, mentre era già Canonico
di S. Petronio, ed ascritto ai Colle-
gii Civile, e Canonico. Lesse il Gius
Canonico nell'anno 1598, ed il Gius
Civile nel seguente anno 1599. Fu
indi Vicario nelle Città di Castello,
Todi, e Ferrara, Cameriere d'onore
di Papa Paolo V, ed eletto Vescovo
di Carinola da Gregorio XV li 7 Ago-
sto 1622. = Alidosi p. 35.

578. BONFIOLI Domenico figlio di
Nicolò Bolognese, laureato in Filoso-
fia e Medicina li 6 Luglio 1528, e
fatto di Collegio nello stesso anno.
Conferitagli poi una Cattedra di Fi-
losofia, lesse Logica dal 1529 al 1531,
e Filosofia dal 1532 al 1536, nel qual
anno venne chiamato a Padova per leg-
gervi questa scienza, e colà si trat-
tenne per pochi anni, dacchè ripa-
triato lesse la Medicina pratica dal-
l'anno 1540 per tutto il 1550-51.
Nel Catalogo del Cavazza si accenna
che fu Lettore anche in Roma, noti-
zia che probabilmente sfuggì al Con-
te Fantuzzi, che non ne fa parola.
Morì in una sua Villa presso Bologna
nel 1571. = Fantuzzi tom. II, p. 299.
Cavazza p. 27.

579. BONFIOLI Gio. Paolo figlio di
Ascanio Bolognese, laureato in Leg-
gi nel Mese di Gennaro del 1596.

Lesse le Instituzioni Civili del 1598, e le Ripetizioni di Bartolo negli anni 1599, e 1600-1601. Morì in Bologna li 28 Ottobre 1603. = Fantuzzi tom. II, p. 300.

580. BONFIOLI Girolamo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse il Gius Civile dall' anno 1631 per tutto il 1656-57.

581. BONFIOLI Orazio Maria figlio del Conte Lelio Bolognese, laureato in amendue le Leggi il primo Luglio del 1651, ascritto al Collegio Civile li 30 Dicembre 1675, ed al Teologico li 20 Luglio 1685. Nell' anno 1651 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che esercitò sino al 1660, in cui si rese assente sino al 1685, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1690, indi di nuovo mancò all' insegnamento per sempre. Negli anni di sua assenza si trasferì a Roma, ove vestì l' Abito Prelatizio, divenendo in appresso Governatore di Terni, poi di Faenza, indi di Fano. Stanco di questo genere di vita si ritirò nella Congregazione de' Filippini di Fano, dove dimorò breve tempo, e portatosi in Patria nel suddetto anno 1685 ebbe un Canonicato nella Metropolitana con la Prebenda Teologale. Il Fantuzzi non fa parola che tornasse ad allontanarsi dalla Patria nel 1691 e che vi mancasse per tutto il 1701, ne' quali anni è descritto ne' Ruoli di detto Studio come Referendario dell' una, e dell' altra Segnatura, ed assente con riserva della Lettura. Morì li 4 Giugno 1702. = Fantuzzi tomo II, p. 300.

582. BONFIOLI Rocco Francesco Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 20 Marzo 1658. Lesse le Instituzioni Civili dal 1662 per tutto il 1664.

583. BONGIOVANNI o Bongiovannini Galeotto, figlio di Alberto, Bolognese, laureato in Gius Civile li 24 Maggio 1435. Lesse il Gius Civile dall' anno 1438 per tutto il 1458.

584. BONGIOVANNI o Bongiovannini Giovanni, figlio di Bart Bolognese, laureato in Giu li 4 Maggio 1406, ed ascritt legio Civile. Lesse il Gius Ci l' anno 1406 per tutto il 14 ramente.

585. BONICIO Sanese, Pr Convento de' Carmelitani di tino, e Dottore di Decretali. no 1310 venne dagli Scolari leggere pubblicamente le D e fu confermato dal Consig Comune, che gli fissò l' On Lire 150. = Ghirardacci P. I, pag. 540.

586. BONIDEI o Bondi d Cappellano primario del Ve Bologna, Canonico della su indi di questa Cattedrale. F sore di Gius Canonico di n celebrità dal 1213 al 1225. tom. I, part. I, pagina 318. tom. VIII, pag. 83.

587. BONINI Avvocato I Bolognese, laureato in am Leggi li 9 Giugno 1770, ed al Collegio Canonico li 15 I del 1777. Con Senato Consult gio 1774 ottenne una Catted di Gius Civile, nella quale sua prima Lezione li 27 Otto stesso anno, proseguendo sir no 1800, in cui pei cangia litici avvenuti rimase esclus segnamento pel ristretto n Professori allora stabilito. no 1802 fu deputato a sup celebre, ed assente Professo ni alle Lezioni di Economia Nel 1803 spiegò le Pandette ne tornò in riposo sino all'Ap in cui venne scelto ad ins Procedura Civile, come inseg to il 10 Luglio dello stesso an signor Giustiniani Delegato A col Decreto 30 Ottobre 18 minò Professore di Diritto e delle Genti, nella di cui rimase per tutto l' anno 1823-24, dopo il quale ve in onorato riposo e pension ne XII li 27 Ottobre 1824 l

vo Collegio Legale da Lui eret-
rì in Bologna li 9 Ottobre del
te anno 1825.
BONINSEGNA Bolognese figlio
estro Benvenuto di Bonifacio.
studiato la Medicina nel regno
oli, ove venne insignito del
di Maestro, e di Dottore nella
, Astrologia, ed in altre Arti,
divenne celebre. Ottenne il ti-
i Dottore anche nella nostra
ome egli chiese, mentre vi era
ore del 1298. = Sarti tom. I,
, pag. 480.
s. Vedi De Bonis.
BONITRO Spagnuolo Dottore
be le Leggi. Nell' anno 1310
dagli Scolari eletto a leggere
camente, e fu confermato dal
lio della Comune, che gli as-
lo stipendio di Lire 50. = Ghi-
ci part. I, lib. XVI, p. 540.
BONMARTINO. Fu Professore
dicina, e fioriva sul principio
colo XIII, vivendo ancora del-
1208. = Sarti T. I, P. I, p. 442.
BONOMI Domenico Sebastiano
ese, laureato in Filosofia e Me-
li 20 Marzo 1682, ascritto al
io Filosofico li 17 Maggio 1688.
Medico li 17 Decembre 1691.
nno 1698 ottenne una Lettura
licina Pratica, che sostenne per
no, dopo il quale passò a leg-
a Logica sino al 1708, indi la
ina Teorica e Pratica dal 1709
prile 1714, epoca di sua morte
ata in Bologna.
BONOMI ovvero Valeriani Giu-
leriano, Bolognese, laureato in
gia nel 1507, ed ascritto a quel
io li 11 Maggio 1526. Nell' an-
7, e non nel 1509 come riporta
ntuzzi, incominciò a leggere la
rica e Poesia, che continuò per
l' anno 1519, e nel seguente
1520, e non già nel 1510 come
ce il detto Conte Fantuzzi, in-
oltre detta scienza anche la Fi-
a Morale ne' di festivi fino al-
o 1529 epoca approssimativa di
orte. = Fantuzzi tom. II, p. 308.

593. BONSI Domenico Fiorentino. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1465-66.

593.2° BONSIGNORI Giovanni figlio di Bartolomeo Bolognese, Dottore di Leggi del 1351. Nel 1365 leggeva le Leggi Civili. = Ghirardacci tom. II, pag. 289. Alidosi p. 103.

L' Orlandi ci riferisce che la Maddalena Bonsignori laureata in Leggi, lesse nel nostro Studio dall'anno 1380 al 1396, ma noi non avendola trovata in alcun Registro l'abbiamo ommessa in questo Repertorio. = Orlandi pagina 204.

594. BONUS Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore di Decretali negli anni 1656 e 1657.

595. BONVICINI Michele da Montecucoli nel Modonese, e Cittadino Bolognese per privilegio, ascritto al Collegio de' Teologi li 3 Marzo 1646. Con Senato Consulto 22 Settembre del 1650 venne eletto a Professore di Lettere Umane e di Rettorica e Poesia, che insegnò senza interruzione alcuna sino al 1669-70 inclusivamente.

596. BONZI Alessandro, figlio di Gottardo, nato in Bologna li 13 Maggio 1736, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Giugno 1759, ascritto al Collegio Medico li 25 Gennaro 1762, ed al Filosoficò li 9 Maggio 1766. Fu Professore onorario di Medicina dall'anno 1763 al 1771, indi stipendiario dal 1772 al 10 Aprile 1790, epoca di sua morte.

597. BONZI Gottardo figlio di Lucrezio, nato in Bologna li 12 Ottobre 1707, laureato in Filosofia e Medicina li 20 Febbraro 1730, ascritto al Collegio Filosofico li 25 Novembre 1732, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Fu Lettore di Medicina Teorica, e di Anatomia dall' anno 1738 al 3 Marzo 1750, giorno di sua morte avvenuta in Bologna. Sostenne più volte la pubblica Anatomia.

598. BONZI Maffeo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 25 Maggio 1662. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1666 al 1724 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1674

al 1719, e 1721 al 1724, in cui è inscritto ne' Rotoli dello Studio come absente con riserva della sua Lettura, e ne'quali anni coprì la carica di Governatore in varii luoghi.

599. BORDOCCHI Fabio Canonico di S. Petronio nel 1666, Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno 1659. Nell'anno 1662 ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1667, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico sino al 16 Marzo 1690, epoca di sua morte.

600. BORDOCCHI Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le leggi li 30 Giugno del 1655. Nell'anno 1662 ebbe una Cattedra di Gius Civile, e fu ascritto al Collegio di questa facoltà dopo il 1675. Portatosi in Mantova, vi fu fatto Senatore, e colà dimorò alcuni anni. Li 19 Ottobre 1680 recitò l'orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole Universitarie. Nel 1683 era Uditore Generale del Principe di Monaco. Ritornato in Patria nel 1685 fu Giudice de' Tribuni della Plebe, e nel 1690 del Foro dei Mercanti, e Maestro della Sagra Scuola de' Confortatori. Fu sempre mantenuto ne'Rotoli dello Studio dal suddetto anno 1662 fino al 1696, coll'annotazione che trovavasi assente negli anni 1682, 1683, 1684, 1688 e 1689. Morì in Bologna li 23 Novembre 1696. = Fantuzzi tom. II, pag. 309.

601. BORDONI Cammillo figlio di Paolo, Bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di S. Petronio, e Consultore del sant'Officio. Lesse le Instituzioni Legali del 1569, 1570 e 1573, ed il Gius Canonico dal 1574 al 10 Febbraro 1578, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

602. BORDONI Giovanni Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia il primo Settembre 1589, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino all' anno 1592, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1603-4.

603. BORGHESI Gio. Battista. Lesse il Gius Civile negli anni 1627 e 1628.

604. BORGHI Domenico Ma di Vincenzo, nato in Bologn Aprile 1628, laureato in Fi Medicina li 2 Maggio 1652, e to al Collegio Filosofico li del 1663. Fu Lettore di Lo l'anno 1661 al 1663, e di Teorica dal 1664 al 1690-9 nel 1692.

605. BORGHI Domenico B laureato in Filosofia e Medic Febbraio 1744, ed ascritto al Filosofico li 7 Settembre 1 Coadiutore al Professore di I ed Oftalmia dal 1773 al 19 del 1779, epoca di sua morte ta in Bologna.

606. BORGHI Gio. Grisosto l'anno 1631 era Lettore di

607. BORGOGNINI Ercole. Notaria dal 1517 al 1543 i mente.

608. BORGOGNONI Cammi gnese, laureato in Filosofia cina li 30 Gennaro del 1561. no 1562 ottenne una Lettura rurgia, che esercitò sino al clusivamente, e non sino al me accenna l'Alidosi, dopo passò a Medico Condotto d Bolognese, indi di S. Giovann siceto, ove cessò di vivere li zo 1589. = Alidosi p. 42.

609. BORGOGNONI D.Vinc lognese Canonico di S. Petro l'anno 1794. Venne decorato d rea in Gius Canonico li 14 I del 1776, ed ascritto al Col tale facoltà li 15 Dicembre 1 l'anno 1786 ottenne una di Gius Canonico, in cui died prima Lezione li 31 Gennaro d so anno, proseguendo sino nò 1800, in cui rimase pri sue Cariche. Morì li 28 Genna

Borgognoni. Vedi Riccardi, Teodorico da Lucca.

610. BORNATI Cammillo. fessore di Lingua Latina nel

611. BOSCHETTI Damiano. tore straordinario de' Decreti no 1438-39.

BOSCHETTI Conte Girolamo
ese, laureato in ambedue le
li 17 Decembre 1654, ed ascrit-
ollegii Civile e Canonico. Nel-
1655 ottenne una Cattedra di
vile, nella quale continuò sino
, in cui passò a leggere il Gius
co sino al 1666, nel qual anno
alla Lettura del Gius Civile,
adovi fino all'anno 1695, che
llo di sua morte.

BOSCHETTO da Cremona Dot-
Leggi. Nell'anno 1310 venne
colari eletto a leggere pubbli-
e, e fu confermato dal Consi-
la Comune, che gli fissò l'Ono-
i Lire 100. = Ghirardacci P. I,
I, p. 540.

BOSCHI Alessandro figlio di
Nobile di Bologna, Dottore
e le Leggi. Fu Lettore di Gius
co dal 1598 per tutto il 1602.
onico di san Petronio, Proto-
Apostolico, Vicario generale
signor Alfonso Paleotti, Arci-
di Bologna nel 1602, e dal-
1603 al 1608 dell'Arcivescovo
oli, da cui nel 1609 tornò a
in Bologna, rimanendovi an-
tto gli Arcivescovi Borghesi e
i sino al 1619, in cui fu fatto
di Carinola.

BOSCHI Don Gio. Matteo. Nel-
1715 ottenne una Lettura ono-
i Teologia, dalla quale passò
pendiaria, che occupò per tut-
no 1748, ad eccezione degli
35, 1740 al 1745, e 1748, in
vossi assente dalla Cattedra.

BOSCOLI Giovanni. Il Ghirar-
i riferisce che leggeva nel no-
udio nel 1423 senza indicarci
scienza professasse. Probabil-
è il soggetto istesso che l'Ali-
scrive per Giovanni di Ribal-
lalle Bussole Dottor di Leggi
ese nel 1423 suddetto. = Ghi-
i Lib. XXIX, p. 645, part. II.
p. 117.

BOSNIZ Giovanni Dottor di
i. Fu Lettore di Leggi dell'an-
9-90.

618. BOSSIS Giovanni Polacco. Fu Lettore di Astronomia e Matematica dall'anno 1471 al 1474-75 inclusivamente.

619. BOTTAZZONI Pietro Francesco Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Lettere umane, e diede la sua prima Lezione li 4 Novembre del 1712, proseguendone l'esercizio sino al 26 Ottobre 1725, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Venne ascritto a varie Accademie, ed istituì in sua Casa quella degli Ansiosi, che fu aperta li 25 Maggio 1714 sotto la protezione del Senato. = Fantuzzi tomo II, p. 317.

620. BOTTONI Bernardo di Parma Arcidiacono di questa Cattedrale, nato sul principio del secolo XIII. Fu nobilissimo interprete, e Lettore di Gius Canonico, e nel 1229 era annoverato tra i Professori di tale facoltà. Fu glossatore di Decreti, e Cancelliere dello Studio di Bologna. Morì li 31 Marzo del 1266. = Sarti tom. I, P. I, pag. 355. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

621. BOTTONI Giovanni Antonio Bolognese, oriondo di Parma, Canonico di san Petronio del 1464, e laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno del 1470. Nel precedente anno 1469 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che esercitò sino al 1489, che fu quello di sua morte. Era ascritto al Collegio Canonico.

Bottoni. Vedi Gerardo Arciprete.

622. BOTTRIGARI Achille figlio di Giovanni Battista Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1539 per tutto il 1571. Morì in Bologna li 24 Settembre 1584.

623. BOTTRIGARI Galeazzo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in Gius Civile li 17 Maggio del 1442. Fu Lettore di Leggi Civili dal 1443 al 1465 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1463 e 1464 in cui si trovò assente dalla Cattedra.

624. BOTTRIGARI Galeazzo figlio

di Alessandro Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 13 Maggio 1501, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1501 per tutto il 1505. Divenne indi Protonotario Apostolico, Nunzio Apostolico presso il Re di Spagna, e da Papa Leone X creato Vescovo di Gaeta nel 1518, che fu l'anno di sua morte.

625. BOTTRIGARI Giacomo di Salvetto, nato in Bologna nel 1274 circa. Fu creato Notaio nel 1293. Nel 1307 essendo Baccelliere, venne destinato a leggere i Libri straordinarii, e spiegò l'Inforziato con gran concorso di Scolari. Fu laureato in Gius Civile nel 1308, ed in principio del 1309 lesse in tale facoltà con gran fama. Tra i suoi illustri scolari contasi il rinomatissimo Bartolo, che promosse alla Laurea li 10 Ottobre 1334. Teneva Scuola presso la Chiesa di san Giacomo de' Carbonesi. Morì in Bologna li 9 Aprile 1347. = Fantuzzi tom. II, p. 330.

626. BOTTRIGARI Giacomo figlio di Domenico, Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore, indi di san Pietro, e Dottore di Leggi nel 1447. Lesse il Gius Canonico dal 1452 per tutto il 1459-60.

627. BOTTRIGARI Marc'Antonio Bolognese, Canonico, ed Arciprete di san Petronio. Venne laureato in ambe le Leggi li 29 Ottobre 1663, ed ascritto indi ai Collegii Canonico e Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1664 al 1669, nel quale passò a leggere il Gius Canonico sino al 21 Agosto 1691 epoca di sua morte.

628. BOTTRIGARI Napoleone figlio di Laudo Bolognese, Canonico di questa Cattedrale del 1382, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. L'Alidosi ci dice, che nel 1388 fu Lettore straordinario de' Decreti, e che morì nel 1399, e noi all'appoggio de' Libri della Camera di Bologna possiamo accertare che leggeva il Gius Canonico sino dall'anno 1383, e che ad eccezione degli anni 1388, 1390, 1391, e 1392, ne' quali lo troviamo assente, continuò gere per tutto il 1394. Morì di in Bologna nell'anno 1399. = A p. 177.

629. BOVIO Mario figlio d'A Bolognese, laureato in ambe le gi li 28 Novembre 1596, ed as al Collegio Civile. Fu Professore gio d'Instituzioni Civili negli 1598, e 1599. Fu Referendario gnatura, e Primicero di san Pe sino al 1608.

630. BOVIO Ulisse figlio di G ni Lodovico, Bolognese, Dottc ambe le Leggi, ascritto ai Colle vile, e Canonico. Lesse le Insti ni Civili dall'anno 1558 per tu 1560. Fu indi Avvocato Conci le, ed Abbreviatore del Parco m re. Morì in Roma nel Luglio 15 Alidosi p. 228.

631. BRANCA Bolognese. Fu fessore di Medicina dopo la me Secolo XII. Vivea tuttora nel 11 Sarti tom. I, part. I, p. 439.

632. BRANCALEONI Costanti Achille, Bolognese, decorato Laurea in Filosofia e Medicina Ottobre 1559, ed ammesso ai C di tali facoltà li 12 Marzo 156 Professore di Medicina dal 155 al 28 Febbraro 1574, epoca c morte.

633. BRANCHETTI Don Al dro Bolognese, figlio di Tiburzi to in Bologna li 20 Luglio 1698. Novembre 1731 venne eletto a I tecario del celebre Istituto delle ze, e in pari tempo a Custode mostratore del Museo delle An dell'Istituto medesimo. Cessò d sere Dimostratore nel 1744, e I tecario nel 1747. Viveva ancor l'anno 1758.

634. BRANCHETTI degli Cammillo figlio di Cesare, Bolo decorato della Laurea in amen Leggi li 28 Giugno 1604, ed in to ammesso ai Collegii Civile e nico. Fu Professore di Gius dal 1608 al 1613, e di Gius Ca dal 1614 al 1640 inclusivament

. BRERA Cavalier Dottor Vale-
di Pavia. Con Decreto Vice Rea-
Novembre 1806 venne nominato
fessore di Patologia, Cattedra
ccupò per tutto l'Ottobre 1808,
losi nel seguente Novembre tras-
a Padova, ove fu eletto Cli-
Medico. Devesi alle di lui cure
dazione del Gabinetto Patologi-
questa Università, e per gratitu-
li ciò ottenne nel 1823 dall'at-
Pontificio Coverno di far parte
ofessori emeriti della medesima.
u soggetto rinomatissimo per le
opere pubblicate, e per le va-
riche ed onori ricevuti.

. BRINGOS D. Giovanni Spa-
). Fu Professore onorario di
gia Scolastica dal 1741 per tutto
5-47.

. BRIZZI Gaetano Bolognese,
ito della Laurea in Filosofia e
ina li 11 Giugno 1781. Li 26
aro 1782 venne scelto a Profes-
jutante d'Ostetricia sotto il fa-
Luigi Galvani nell'Istituto delle
ze. Li 17 Maggio del seguente
1783 morì in Bologna assai gio-
del quale si era concepita gran-
ettazione.

. BRIZZI Avvocato Luigi Bolo-
, laureato in amendue le Leggi
Giugno 1778. Fu Lettore onora-
ndi stipendiario di Leggi Civili
oniche dal 1784 sino al 1800,
i pei noti politici cangiamenti
privo della sua Cattedra, e
ad essere uno de'Giudici Civili
rii del Dipartimento del Reno.
in Bologna in Marzo 1834.

. BROCCARDI Matteo d'Imola,
to in Gius Civile nel nostro Stu-
15 Ottobre 1403. Fu Lettore in
acoltà dal 1403 per tutto l'an-
05-6.

. BROCCHIERI Pietro Maria di
Chierico Regolare Barnabita. Fu
re onorario di Teologia Scolasti-
Morale dall'anno 1750 per tutto
3 al 1784, ad eccezione degli
1753 e 1754, 1765 e 1766, in
i trovò assente dalla Cattedra.
Morì in Bologna nel Mese di Decembre 1784.

641. BRUNELLI D. Gabriello figlio di Agostino Melchiorre e della Rosa Mattioli, nato in Bologna li 15 Maggio 1728, e laureato in Filosofia li 4 Settembre 1761. Nell'anno 1767 fu eletto in Coadjutore del Bassi Prefetto dell'Orto Botanico, a cui successe per morte del medesimo li 5 Ottobre 1774. Li 8 Febbraro 1769 venne eletto Aggiunto al Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, e li 6 Agosto 1797 Professore primario. Cessò di vivere in Bologna li 14 Agosto dello stesso anno 1797 in età d'anni 69.

642. BRUNETTI Guglielmo Francese di Carcassona, Dottor di Leggi. Nel 1266 era tra gli scolari del nostro Studio, nel quale in appresso fu Professore di Gius Civile. Non è noto in qual anno venisse addottorato, nè quando cessasse di vivere. = Sarti tom. I, part. I, p. 223.

643. BRUNETTI Vincenzo Cammillo figlio di Gaetano, nato in Bologna li 23 Febbraro 1761, in origine Notaro, poi Conte, Commendatore, e in ultimo Senatore di Bologna. Fu laureato in amendue le Leggi li 10 Luglio 1781. Nell'anno 1795, ottenne la Lettura Legale della Somma Rolandina, e diede la sua prima Lezione li 23 Aprile dello stesso anno. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 fu destinato alla Cattedra della Storia de'Costumi, e delle Leggi, che occupò per poco tempo, essendo stato impiegato ne'pubblici affari. Venne conservato ne'Rotoli dello Studio per tutto l'anno Scolastico 1802-3, dopo il quale per l'amicizia e per la protezione dell'Avvocato Antonio Aldini passò presso Napoleone a Parigi, indi a Milano come incaricato per l'impianto del nuovo Censimento. Caduta la sorte del Regno Italico ripatriò e divenne Senatore di Bologna, ove morì li 17 Ottobre 1838.

644. BRUNI Abbate Don Giovanni

Battista di Nonantola. Con Dispaccio del Prefetto degli Archivi 4 Aprile 1804 venne destinato alla compilazione del Catalogo della Biblioteca, della quale divenne Aggiunto ai due Coadjutori della medesima in virtù di altro Dispaccio del Direttore generale della pubblica Istruzione 29 Maggio 1808. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo promosse alla carica di Vice Bibliotecario. Leone XII li 18 Settembre 1825 lo ascrisse al Collegio dei Filologi da Lui fondato. Li 28 Novembre 1826 fu nominato Professore di Storia antica, e moderna, ritenendo tuttavia la carica suddetta di Vice Bibliotecario. Fu Segretario particolare del sullodato Monsignor Giustiniani durante la sua delegazione in Bologna. Morì quivi li 26 Ottobre 1826 con fama di ottimo Letterato, e scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

645. BRUNI Lodovico Dottor di Leggi. Fu Lettore di Leggi nell'anno 1405-6.

646. BRUNO d'Alemagna. L'Alidosi ci riferisce che lesse Filosofia 4 anni, e che leggeva del 1399. All' appoggio de' Libri della Camera indicheremo con sicurezza che lesse Logica, e Filosofia certamente negli anni 1399, e 1400.

647. BRUSA Carlo Filippo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Settembre 1711, ascritto al Collegio Filosofico li 27 Ottobre 1725, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Lesse la Medicina Pratica e Teorica dal 1729 sino al 1735, nel qual anno passò a leggere la Chirurgia sino al dì 27 Novembre 1738, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

648. BUALELLI o Bualini Paolo, figlio d'Enrico, Dottore in Arti e Medicina del 1366, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. L'Alidosi ci dice che lesse la Medicina pratica sino al 1391, nel qual anno secondo il Catalogo del Cavazza egli morì. Noi lo abbiamo trovato descritto come Lettore di tale Scienza ne' Libri de[lla Ca]mera del 1391 solamente. = [...] p. 155. Cavazza p. 14.

649. BUBANI Gio. Francesc[o] Lettore di particole Greche i[n] propria, e stipendiato dall'Uni[versità] dal 1624 per tutto il 1625-26.

650. BUDRIO (da) Antonio di Bartolino, nato in Bologna l'anno 1338. Li 5 Ottobre 1[3..] laureato in Gius Civile, e li [...]glio 1387 in Legge Canonica, [...]legio della quale fu ascritto co[me so]pranumerario li 17 Giugno 13[..] sendone divenuto Numerario, p[er] la sua Cittadinanza Avita e Pa[terna] li 29 Novembre 1399. Premett[...] alle notizie dateci su questo i[llustre] soggetto dal Conte Fantuzzi, c[he] nell'anno istesso 1384, in cui [fu] laureato in Gius Civile, lesse [...]dice, e che dopo la Laurea i[n] Canonico passò a leggere le De[cretali] sino al 1390, come espone lo [...] Fantuzzi, nel qual anno non si [trova] descritto tra i salariati dello [Studio] perchè dovette passare a Perugi[a ove] fu chiamato, ed ove sostenne [...] la carica di Vicario del Vesco[vo di] quella Città, che era il Cardina[le An]drea Martini Bontempo. Morto [il] Vescovo nello stesso anno, A[ntonio] da Budrio nell'anno susseguent[e] tornò a Bologna, e vi restò si[no al]l'anno 1393, essendo dopo pas[sato a] leggere in Firenze, dove era nel [...] Ritornò in Patria, ed alla sua [Catted]ra nel 1400, e vi rimase sino al [...] Nell'anno 1403 venne da Nicolò [...] Marchese di Ferrara condotto [a leg]gere in quello Studio, ma poco [vi si] trattenne, dacchè cessati i t[umulti] che nascevano in Bologna a c[agione] del partito de' Visconti, e rit[ornata] questa Città sotto la Chiesa l[o stesso] medesimo 1403, il Da Budrio [...] in appresso la sua Lettura, che [ebbe] sempre con gran fama e nume[rosissi]mo concorso di Scolaresca. F[u] celebre il suo nome in Italia e [...] che era perciò richiesto di co[nsigli] da Principi, da Personaggi ill[ustri]

rati, per cui gliene vennero ricchezze, delle quali fece sem-rettissimo uso. Morì in Bolo-4 Ottobre 1408. = Fantuzzi , p. 353, e tom. IX, p. 72.
io (Bartolomeo da). Vedi Chia-

BUDRIOLI Giacomo. Fu Let-Notaria dal 1501 per tutto 5.
BUDRIOLI dalle Maschere Mer-Sacerdote Bolognese. L'Ali-dice che fu Lettore di Retto-Poesia dal 1452 al 1461. Noi lo o trovato ne' Rotoli come Let-i Grammatica dall'anno 1458 -60, e di Rettorica e Poesia o al 1461-62. = Alidosi p. 141. i tom. VI, p. 146. Nota 2.
BUFFALINI Maurizio di Ce-'ece con gran profitto i suoi iella nostra Università, in cui decorato della Laurea in Me-con menzione al Governo li 11 1809. In virtù di Dispaccio del o dell'Interno 2 Ottobre 1813 to ad assistente di Clinica Me-r deputazioni speciali del det-stro 18 Gennaro 1814, e della sione Governativa Austriaca 16 o 1815, disimpegnò con molta che le funzioni di Clinico Me-rimario. Cessò di prestare il lentissimo servigio in Ottobre to anno 1815. Egli è soggetto issimo per lavori già pubbli-d uno de' primi Clinici d'Eu-a professore in Firenze.
BULGARO figlio d'Alberto dei , discepolo d'Irnerio, Bologne-fessore di Gius Civile, e Glossa-leberrimo, soprannominato Boc-ro. Fioriva nell'anno 1140, e Scuola nella sua Casa ove fu la di S. Maria de' Bulgari, e dove me eretto l'Archiginnasio. Fu iere di Federico Imperatore, ario in Italia, ed uno de' quat-risconsulti, che intervennero gresso di Roncaglia, convocato peratore medesimo nel 1158, ttare dello stato e condizione delle Città d'Italia. Morì decrepito nel 1161 o nel 1166 ovvero il più tardi che sia nell'anno 1167. = Fantuzzi tom. II, p. 370, tom. IV, p. 363.

655. BULGARINO figlio del famoso Bulgaro suddetto, Bolognese. Egli pure dal celebre Padre Sarti è annoverato tra i Professori del Gius Civile del nostro Studio vivente ancora il Padre, al quale premorì nel 1148. = Fantuzzi tom. II, p. 369.

Bumaldi. Vedi Montalbani Ovidio.

Buoi. Vedi De Buoi.

656. BUONDÌ Giovanni d'Anglona. Leggeva in Bologna nel 1423, e probabilmente le Leggi, non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

657. BUONO Lucchese. Fu Professore di Grammatica. Fioriva del 1268 e cessò di vivere nel 1281. = Sarti tom. I, part. I, p. 512.

Buono. Vedi Dal Buono.

658. BURDINI Francesco da Correggio. Fu Lettore di Matematica dall'anno 1570 per tutto il 1578-79.

659. BURGI Giovanni di Lamberto Forestiere. Leggeva Filosofia nell'anno 1433-34. = Alidosi p. 32.

660. BURGOS Antonio Spagnuolo, Dottor di Leggi, e fatto Cittadino Bolognese. Fu Alunno nel Collegio maggiore di sua Nazione, e di esso Rettore. Fu primario Lettor celebre di Gius Canonico per 20 anni nel nostro Studio cioè dall'anno 1491 al 1505, e dal 1509 al 1513 inclusivamente. Erra l'Orlandi a farlo Lettore nell'anno 1486, mentre per la prima volta non si trova che ne' Rotoli del 1491. Fu Referendario d'ambe le Segnature sotto i Pontefici Leone X, Adriano VI, e Clemente VII. Morì li 10 Decembre 1525. = Orlandi p. 59.

661. BURGOS Bernardino Spagnuolo. Leggeva il Gius Canonico nell'anno 1512-13.

662. BURGOS Giacomo Spagnuolo. Fu Lettore di Logica, e Filosofia dall'anno 1476, all'anno 1483-84 inclusivamente.

663. BURGOS de Viver Giuseppe Spagnuolo. Lesse le Decretali dall'anno 1687 per tutto il 1691-92.

664. BUSATTI Gasparo figlio di Andrea Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, e Rettore di san Lorenzo dei Guerrini. Lesse le Instituzioni Civili dal 1589 al 1591, e le Ripetizioni di Bartolo nel 1592-93.

665. BUSI Antonio figlio di Giovanni da san Giovanni in Persiceto già Castello, ora Città della Provincia di Bologna, Dottore in Gius Canonico, e Canonico di san Petronio. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1467 sino al 7 Aprile 1503 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

666. BUSSOLI o Dalle Bussole Tommaso figlio di Cristoforo, Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1530 per il 1532-33.

667. BUSTAMANTE Benedetto Spagnuolo. Lesse la Logica dal 1537 per tutto il 1538-39.

668. BUTIRO. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva nel 1160. Nel 1164 fu presente al Testamento di Alberto Mansoni, che istituì suoi Eredi i Canonici Regolari di san Vittore. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

669. BUTTURINI Avvocato Mattia di Salò. In Febbraio 1809 venne nominato Professore d'Instituzioni Civili, ed in forza di Real Decreto 28 Aprile del 1814 passò alla Cattedra di lingua e letteratura Greca, alla quale rinunciò in Decembre dello stesso anno per esser passato alla medesima Cattedra nell'Università di Pavia, ove morì li 28 Agosto 1817.

670. CACCIANEMICI Alessandro figlio di Cristoforo Bolognese, laureato in Gius Civile il primo Ottobre 1466. Fu Professore di Gius Civile dal 1466 per tutto il 1472-73.

671. CACCIANEMICI Annibale figlio di Bernardino, Bolognese, illustre Giureconsulto, il di cui nome sarà sempre famoso per aver ammaestrato nella Giurisprudenza Ugo Boncompagni, che divenne Papa col nome di Gregorio XIII. Fu laureato in ambe le Leggi nell'anno 1516 seguente anno 1517 provvisto tedra di Gius Civile, che occ tutto il 1523. Tolgasi il dub Fantuzzi che non montasse s tedra, mentre trovasi inscritto toli dei detti anni. = Fantuzzi pag. 5.

672. CACCIANEMICI Giuli figlio di Bernardino suddetto, dote Bolognese, Dottore in Leggi, e Cavaliere. Lesse il C nonico dal 1521 per tutto il 15 in Bologna li 17 Luglio 1551 dosi p. 126.

673. CACCIANEMICI Scipi zo figlio di Bernardino prede lognese, Dottor di Leggi. Fu sore o Lettore di Gius Civile no 1517 per tutto il 1523-24 dosi pag. 209.

674. CACCIARI Pietro Tom secolo Petronio Cesare, figlio fano, nato in Bologna li 5 del 1693. Nell'anno 1708 vestì de' Padri Carmelitani delle C li 24 Novembre 1709 prese i Lettore Onorario di Teologi stica dall'anno 1730 per tutto Morì in Bologna li 28 Febbra = Fantuzzi tom. III, p. 6.

675. CACCIAVILLANI Cac no, Bolognese, discepolo del Azzone, Dottor di Leggi del Professore di Gius Civile d suddetto in poi, ed in que prestò il giuramento d'inseg di non dipartirsi dalle nostre ma egli non mantenne la pr dacchè nel 1203, e non nel me accenna il P. Sarti corre Savioli, s'allontanò da esse dosi a Vicenza, ove si aprì nu dio, che durò brevissimo te Sarti tom. I, part. I, pag. 90. Annali di Bologna tom. II, p. 217 e 264. Fantuzzi tom. I

676. CACCITI Guglielmo Paolo, Dottor di Leggi Bologn Professore di Gius Civile dal poi. Venne espulso dalla Ci l'anno 1274 come aderente al

›ertazzi, e morì in esilio. = n. I, part. I, p. 222. Savioli li Bologna tom. III, part. I, e 492.

ADINELLI Leonardo. Fu Prolì Gius Civile dall'anno 1448 Manca ne' Rotoli del 1463, ed esiste in quello del se-465, dopo di che nessuna noha più di questo soggetto. i tra i Dottori di Legge Bo-:i ricorda nel 1447 un Lodo-Giovanni Cadinelli, che ritessa essere l'istesso Leonardo lescritto, e da lui male ino nel nome. = Alidosi p. 157.

AGNOLI D. Giuseppe Filippo lologneae, e Canonico Priore ria Maggiore. Venne laureato ›gia li 12 Aprile 1704, ed indi a quel Collegio. Nel-708 ottenne una Lettura di Scolastica, che occupò sino, nel quale passò a leggere Ecclesiastica, e la lesse semal 1749, in cui pel compito de' 40 anni venne dichiarato e giubilato. Non ostante que-:iubilazione, fu mantenuto nei er tutto il 1756, essendo mor-›logna l'anno appresso 1757 zo.

CAIO Mario Forestiere. Legdicina nel 1506-7.

:ALANDRELLI D. Ignazio Sa-Romano, Nipote del famoso no Abate Giuseppe Calan-Con disposizione della Sacra azione degli Studi 13 Settem-5 venne nominato a Professottica ed Astronomia in luogo Sig. Dottor Gaetano Ceschi, ascritto di diritto tra gli Aci Pensionati o Benedettini del-:o delle Scienze. Essendo già fessore da più anni di tale nell' Università Romana, gli esso, che quando il clima di avesse apportato danno alla ıte, poteva dopo un anno ri-, e ripigliare le sue Lezioni l'Archiginnasio della Sapienza, in cui nel frattanto si sarebbe per lui tenuta vacante la Cattedra. Speriamo bene che questo fatto non abbia a verificarsi per non perdere quest' ottimo e valente Professore. È soggetto conosciuto per lavori già pubblicati, ed è aggregato al Collegio Filosofico di Roma.

681. CALCINA Bartolomeo figlio di Alessandro, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Settembre del 1522, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1527. Nell'anno 1528 passò a leggere la Medicina, e morì nell'anno istesso. = Alidosi p. 35.

682. CALCINA Eugenio figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Dicembre del 1570. Fu Lettore di Medicina Teorica, e Pratica dall' anno 1572 per tutto il 1577. Mancò nel 1578, e tornò a leggere la Medicina Pratica nel 1579. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1576, mentre trovasi nei Rotoli del 1577, e 1579. Secondo questo Scrittore fu il Calcina un famosissimo Matematico, e morì in Roma li 22 Luglio 1591. = Alidosi p. 52.

683. CALCINA Giovanni figlio di Guglielmo Bolognese, Dottor di Decretali nel 1292, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico, e si crede discepolo del famoso Marsilio Mantighelli. Cominciò ad insegnare nelle nostre Scuole vivente questo illustre Canonista, dopo la morte del quale, avvenuta nell'anno 1300, contese con Tano Frescobaldi, a chi dovesse appartenere la Scuola del medesimo Marsilio. Nell'anno 1303 fu uno degli undici soggetti scelti a por termine al possesso del Castello di Medicina, abbandonato da coloro che lo tenevano in nome del defunto Pontefice Bonifacio VIII. Era in Cattedra del 1307 e viveva ancora del 1317. = Fantuzzi T.V p. 205, e T.VIII p. 153. Alid. p. 96.

Calcina Giulio. Vedi Grassi Calcina Giulio.

684. CALCINA alias Grassi Lodovico figlio di Leonardo, Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, e Canonico di S. Petronio del 1480. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1486 per tutto il 1506. Morì li 11 Luglio 1511.

685. CALDANI Leopoldo Març'Antonio figlio di Domenico, nato in Bologna li 21 Novembre 1725, e quivi laureato in Filosofia e Medicina li 12 Ottobre 1750. Coll'indefesso Studio dell' Anatomia divenne sommo Medico, e fu uno de' primi che in Italia conobbero le instituzioni Mediche del Boerhaave, e le opere del Ruischio, ed a sviluppare la storia sull' irritabilità di Haller. Il Senato di Bologna lo nominò Professore di Anatomia nella Patria Università nell'anno 1755, e nel 1760 secondo il costume della medesima, e con memorabile applauso v' insegnò l'Anatomia. Nel 1761 passò a Professore di Medicina teorica nell' Università di Padova, e nel 1772 succedette ivi al celebre Anatomico Morgagni. Insegnò colà sino al 1806, nel qual anno venne giubilato. Non ostante la sua assenza da Bologna, venne costantemente mantenuto nei Rotoli dello Studio sino alle turbolenze del 1800. Ebbe somma riputazione, fu felicissimo nell'esercizio della Medicina, e fu ascritto alle più insigni Accademie d'Europa. Morì in Padova li 30 Decembre 1813.

686. CALDANI Petronio fratello del celebre Leopoldo Marc' Antonio suddetto, nato in Bologna nel 1735, e quivi laureato in Filosofia li 27 Ottobre 1758. Fu Professore di Geometria Analitica dall'anno 1764 sino al 10 Gennaio 1797, in cui venne giubilato. Fu assente negli anni 1790 e 92. D'Alembert lo chiamò il primo Geometra, ed Algebrista d'Italia. Morì in Padova nel 1808.

687. CALDERINI Baldassarre Bolognese, Dottor di Leggi nel 1367, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dal 1378 al 1383 sicuramente. Nel 138 l'Onorario di lire 100. = Ch te II, lib. XXV, p. 389.

688. CALDERINI Bartolom di Giovanni Andrea Bologne reato in Gius Civile li 15 Giug Fu Professore di Gius Civile no 1458 per tutto il 1500. I seguente anno 1501.

689. CALDERINI Benedetto Bartolommeo Bolognese, Do ambe le Leggi, ascritto ai Co vile, e Canonico, e Conte I Fu Professore di Gius Civile no 1521 sino al 9 Novembre 1 ca di sua morte accaduta in B

690. CALDERINI Calderi di Giacomo Bolognese, lau Gius Civile li 3 Giugno 14 ascritto indi a quel Collegio. Gius Civile dal 1452 al 1465 1468 per tutto il 1469-70, m ne' Rotolí del 1466, e 1467. M no 1499. = Alidosi p. 58.

691. CALDERINI Gaspare nato in Bolog. nel 1345 circa, f celebratissimo Giovanni, ed e accreditato nelle Leggi, e speci nel Diritto Canonico, Dottor gi, ed ascritto al Collegio Canc Professore di Gius Canonico c te dall'anno 1377 sino al 1399 salito in tanto credito che nel deva l'Onorario di 325 Fiori spondente circa a Scudi 100 somma massima che in quell' desse un Lettore del nostro Erá Conte Palatino, e Milita di peste in Bologna nel 1399. tuzzi tom. III, p. 10.

692. CALDERINI Gaspare figlio di Giacomo, Dottor d Bolognese, e Canonico della Cattedrale del 1445. Lesse il nonico negli anni 1453 al 145 1462, 1464, e 1465, mancand toli degli anni 1460, e 1463. Bologna l'anno 1497. =Alidos

693. CALDERINI Giovanni Rolandino, Bolognese, laur Gius Canonico non prima de ed ascritto a quel Collegio.

nel 1330 circa, e lesse per molto tempo il Gius Canonico, che illustrò assaissimo disputando e scrivendo, per cui giunse a tanta celebrità che ebbe ogni genere di distinzioni, e privilegii. Morì di peste nel 1365. = Fantuzzi tom. III, p. 14.

694. CALDERINI Giovanni Andrea, figlio di Gaspare Dottor di Leggi Bolognese, ascritto al Collegio Civile, ed al Canonico, Canonico di questa Cattedrale, Vicario generale del nostro Vescovo, ed in fine Uditore della Romana Rota. Nel 1410 leggeva le Decretali, siccome tuttavia le insegnava nel 1416. Prese la Laurea anche in Gius Civile li 26 Settembre 1431. Fu egli pure Giurisconsulto famosissimo, e secondo l'Alidosi Uomo a suoi tempi molto venerando. Morì in Bologna li 16 Agosto 1437. = Alidosi p. 113.

695. CALDERINI Giovanni Andrea figlio di Giacomo, Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Maggio 1467, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà, nella quale lesse dal 1466 per tutto il 1483-84. Morì in Bologna li 13 Luglio 1505.

696. CALDERINI Girolamo figlio di Calderino, Bolognese, Dottore di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, e Canonico di questa Cattedrale. Lesse il Gius Canonico dal 1521 per tutto il 1546. Morì in Bologna li 16 Agosto 1559.

Callisto. Vedi Andronico.

697. CALORI Luigi Bolognese, decorato della Laurea Medica ad honorem li 7 Luglio 1829, e li 4 Novembre del seguente anno 1830 fatto Dissettore Anatomico. Nel giorno 12 Aprile 1833 ebbe pure la Laurea in Chirurgia, e divenne in appresso Professore di Anatomia Pittorica dell'Accademia Pontificia di Belle Arti. Defunto il celeberrimo Professore Mondini, e vacata la Cattedra da questo occupata di Anatomia Umana nell'Università, subito esame di concorso alla medesima, venne Calori approvato a di lui successore li 19 Ottobre 1844. Nel 1845 rinunciò all'altra carica di Professore dell'Accademia suddetta. È Accademico Benedettino, Direttore del Gabinetto annesso alla sua Cattedra, e Soggetto conosciuto per lavori già pubblicati.

698. CALORI Paolo, o Polo da Modena. Da un Ruolo del 1384 rilevasi che un Polo o Paolo da Modena leggeva Filosofia naturale ed Astrologia. L'Alidosi ci da un Paolo Caroli da Modena lettore di Astrologia, Filosofia, e poi di Rettorica dall'anno 1386 al 1397. Il Ghirardacci accenna che nel 1388 un Polo da Modena venne chiamato a preghiera dagli Scolari a leggere Filosofia. Ne' Libri della Camera del precedente anno 1387 troviamo un Magister Paullo de Caloris de Mutina electus pro Scholares Univer. Artium ad Lecturam Astrologiæ, ed in essi leggiamo questo nome anche del 1389. Colla norma sicura di questi Libri siamo per ritenere che il Calori da noi qui descritto sia lo stesso soggetto riferitoci dal Ghirardacci, dall'Alidosi, e dal Rotolo dell'anno 1384 sopra espressi. = Alidosi p. 60. Ghirardacci P. II, lib. XXVI, pag. 424.

699. CALVI Giovanni Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 3 Giugno 1648. Fu Lettore di Gius Civile dal 1653 per tutto il 1678, ad esclusione degli anni 1671 e 1672, in cui trovavasi assente dalla Cattedra con riserva di ritornarvi.

700. CALVI Marescotti Lodovico figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 14 Marzo 1417. Lesse il Gius Civile dall'anno 1443 sino al 31 Agosto del 1459, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

701. CAMBI Daniele figlio di Bartolomeo, Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Leggi Civili, e Canoniche dal 1383 per tutto il 1388. Testò nel seguente anno 1389. = Alidosi pag. 65.

702. CAMBI Giacomo Dottore di Leggi. Nel 1389 leggeva i Decreti. Probabilmente è quello stesso soggetto che l'Alidosi a pag. 103 descrive

così Giacomo di Cambio di Minone di Bembologno Cambio Dottor di Leggi nel 1350 Bolognese.

703. CAMBI Giovanni figlio di Cambio Bolognese Dottor di Leggi dell'anno 1341, ed ascritto al Collegio Canonico. Leggeva le Leggi nel 1357. = Ghirardacci tom. II, lib. XXIII, pagina 236. Alidosi p. 102.

704. CAMBI Gio. Maria Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica dal 1509 per tutto il 1554. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1552, mentre trovasi inscritto ne' Rotoli anche dei due anni seguenti. = Alidosi p. 99.

705. CAMON D. Antonio Spagnuolo Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1625 venne eletto a Professore di Sacra Scrittura, e diede la sua prima Lezione li 13 Marzo del seguente anno 1626, proseguendo ad insegnare per un triennio sino al 1628 al 29 inclusivamente.

706. CAMPANACCI Antonio figlio di Pietro, Bolognese, laureato in Gius Civile li 13 Ottobre 1444. Nel precedente anno 1443 ottenne una Cattedra di Gius Civile, con obbligo di prendere la Laurea entro un anno. Lesse quindi in quella facoltà dal detto anno per tutto il 1465, ad eccezione degli anni 1463 e 1464, in cui trovavasi assente.

707. CAMPANACCI Gio. Battista figlio del suddetto Dottor Antonio Bolognese, laureato in Gius Civile li 3 Aprile 1473, ed ascritto indi al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dal detto anno 1473 per tutto il 1507. Morì nel 1519.

708. CAMPEGGI Bartolomeo figlio di Facciolo, Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 22 Aprile del 1428. Lesse il Gius Civile, e Canonico dall'anno 1438 per tutto il 1444 sicuramente. Secondo l'Alidosi fu Consigliere segreto del Marchese di Mantova, ed ebbe piatto da Filippo Maria Visconti Duca di Milano. Morì in Mantova nel 1468. = Alidosi p. 48.

709. CAMPEGGI Benedetto figlio di Lodovico, Nobile di Bologna, nato nel 1483, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Aprile 1507, ascritto al Collegio Filosofico li 8 Decembre, e li 22 stesso del medesimo anno 1507 al Medico. Fu Lettore di Logica, e di Filosofia dall'anno 1507 sino al 1516, e di Medicina dall'anno 1516 al 1550, e morì in Bologna li 13 Gennaro 1566. Erra poi il Fantuzzi a farlo Lettore di Filosofia soltanto nel 1516, giacchè lo era sino dal 1507, come equivoca nel farlo passare alla Medicina nel 1517, poichè vi venne trasferito nell'anno precedente 1516. = Fantuzzi tom. III, p. 34.

710. CAMPEGGI Giovanni Zaccaria, nato in Mantova nel 1448 da Bartolomeo oriondo Bolognese Venne laureato in Bologna in ambe le Leggi li 8 Aprile 1473; indi passò a leggere la Giurisprudenza in Pavia, ove divenne celebre, e vi si trattenne per anni 10, dopo di che fu chiamato nel 1483 allo Studio di Padova, che lasciò nel 1486, venendo a quello di Bologna, dove lesse negli anni 1487, e 1488 il Gius Civile. Fu indi dal Senato Veneto invitato di bel nuovo a Padova, ove si trattenne sino al 1502, essendo giunto a percepirvi l'Onorario di scudi mille d'oro. Benchè lontano da Bologna fu, per il grande sapere e grido che godeva, ascritto al Collegio Canonico li 23 Settembre nel 1499. Ripatriò nel 1503, e si restituì alla sua Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1510 collo stipendio di Scudi 600 d'oro, e con sommo applauso, e numerosissimo concorso di Scolaresca. Li 17 Giugno del suddetto anno 1503 venne ascritto anche al Collegio Civile. Morì in Mantova li 30 Settembre 1511. Intorno a questo soggetto dobbiamo avvertire che avendo il Fantuzzi trovato nel Rotolo dello Studio del 1472 un Giovanni Campeggi, alla Lettura del Codice ne' dì festivi, fu persuaso che questo fosse un altro Personaggio diverso dal descritto; ma egli s'ingannò, mentre da un Atto del Collegio di Gius Civile delli 14 Ottobre 1472

si, che il nostro Campeggi
non laureato, e seguendo l'e-
d' altri Scolari, si era fatto
e nel detto Rotolo, per cui
io alla presenza dell'Arcidia-
intimò il divieto della lettu-
o pena di perdere tutti gli
omodi, e privilegii concessi
sso Collegio ai Lettori Citta-
mal animo certamente do-
li obbedire al precetto, come
dall' altro atto del suo ad-
ento 8 Aprile 1473, in cui si
non lesse ne ripetè, e così
ito abbbandonò tosto la Pa-
andosi come si è detto a leg-
Pavia. = Fantuzzi tom. III,

AMPEGGI Girolamo figlio di
eo, Bolognese, Dottor di Leg-
tto al Collegio Civile, Deca-
n Michele de' Lepresetti, Pro-
Apostolico, e Vescovo di Pa-
l 1516. Fu Professore di Gius
il 1487 per tutto il 1489-90.
r533.

CAMPEGGI Lorenzo Seniore
l famoso Giurisconsulto Gio-
ccaria suddetto, nato in Mi-
1474. Nel giorno primo Ot-
99 gli venne conferita la Lau-
us Canonico per le mani del-
suo padre in Bologna, ed in
po ottenne anche la Laurea
Civile. Nel medesimo anno
be una Cattedra di Gius Ci-
e occupò sino al 1508, nel
ssò a leggere il Gius Cano-
tutto il 1510 con gran cre-
mmogliò nel 1500 con Fran-
astavillani, la quale morì di
l 1510, dopo di che abban-
Cattedra portandosi a Roma,
1511 da Giulio II venne crea-
re di Rota, ed indi ebbe va-
che di Nunzio, e in fine da
li 27 Giugno 1517 fu innal-
Sacra Romana Porpora. Nel-
1518 fu spedito Legatò Apo-
n Inghilterra, e nel 1523 fat-
vo di Bologna. Clemente VII
o 1530 gli accordò il Feudo
di Dozza. Morì in Roma li 19 Luglio
del 1539. Era ascritto ai Collegii Canonico e Civile, e come Vescovo di Bologna Cancelliere del Collegio Teologico. = Fantuzzi tom. III, p. 47, che correggerai per le epoche delle Letture, e per la Laurea in Gius Civile colle riferite notizie autentiche.

713. CAMPEGGI Lorenzo Juniore figlio del Conte Senatore Vincenzo, nato in Bologna nel 1547. Nell'anno 1563 divenne Arcidiacono di Bologna, ove fu laureato in Leggi li 14 Maggio 1571. Lesse le Instituzioni Civili nell'anno seguente 1572. Nel 1573 passò a Roma, dove da Gregorio XIII fu nominato Avvocato Concistoriale, e de' Poveri. Lo stesso Pontefice lo inviò Nunzio Apostolico a Napoli, ove si trattenne 4 anni, e sul finire del mese di Marzo 1581 da quella Nunziatura passò all' altra di Venezia. Venne nominato Vescovo di Gervia li 10 Gennaio 1582. Morì in Ferrara nel Novembre 1585. = Fantuzzi tom. III, p. 61.

714. CAMPEGGI Tommaso figlio del famoso Giurisconsulto Giovanni Zaccaria, nato in Pavia nel 1481. Nell'anno 1505 benchè non laureato, lesse la Filosofia allo Straordinario. Li 17 Giugno del seguente anno 1506 fu decorato della Laurea in Filosofia, ed ascritto a quel Collegio li 18 Luglio dell'istesso anno. Prese la Laurea anche in ambe le Leggi li 9 Agosto 1512, e venne indi aggregato ai Collegii Canonico e Civile. Equivoca il Fantuzzi coll'asserire che dopo il 1505 mai più trovasi il nome del nostro Tommaso ne' Ruoli dello Studio, mentre esiste in quelli degli anni 1512, 1513 e 1514 ad una Lettura di Gius Canonico. Fu Governatore di Parma, e di Piacenza, Arcidiacono di questa Cattedrale di Bologna, Internunzio a Milano nel 1518, ed eletto Vescovo di Feltre li 27 Maggio 1520. Nel 1522 si portò in Ispagna ad annunziare al Pontefice Adriano VI l'inaspettata sua elezione, e lo condusse a Roma. Ebbe quindi da Lui la Badia

di Coraco in Calabria, e la Nunziatura di Venezia. Nel 1541 sotto il Pontificato di Clemente VII fu anche Nunzio all'Imperatore Carlo V. Dall'anno 1547 al 1550 fu Reggente della Cancelleria Apostolica in Roma. Fu uno dei più dotti soggetti al Concilio di Trento. Morì in Roma nell'anno 1564. = Fantuzzi tom. III, p. 65.

715. CAMPIONI Giacinto Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 20 Febbraio 1623. Nell'anno seguente 1624 ebbe una Lettura di Gius Civile, nella quale ad eccezione degli anni 1641, e 1643, in cui lesse il Gius Canonico, seguitò sempre senza interruzione sino all'epoca di sua morte accaduta nel 1643 suddetto.

716. CAMPSALDI Giovanni Bolognese, figlio di Maghinardo, laureato in Gius Civile li 2 Luglio 1386. Lesse il Gius Civile dall'anno 1388 al 1397 inclusivamente.

717. CAMUNCULI Luigi Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 15 Febbraio 1664. Nell'anno 1665 ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1670, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1672, indi tornò a leggere il Gius Civile sino all'anno 1675, e di poi il Gius Canonico di nuovo sino all'anno 1687 epoca di sua morte.

718. CANALI Cornelio figlio del Dottor Gio. Matteo, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 19 Agosto del 1615, nel qual anno fu provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne con somma lode, e numerosissimo concorso di Scolaresca fino all'anno 1676, che credesi quello di sua morte. Era giunto a godere lo stipendio di Scudi 465, lo che dimostra qual fosse il merito di questo egregio Professore.

719. CANALI Giovanni Matteo figlio di Gerardo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 23 Maggio 1563, e nell'anno appresso provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino al 1572. Mancò in essa negli anni 1573, 1574, e 1575, in cui probabilmente, come accenna l'Alid Uditore a Fermo, e Luogotenen Governatore d'Ancona. Si restit la Patria nel 1576, in cui passò gere il Gius Canonico, indi nel tornò ad insegnare il Gius Civil al 1594, che credesi l'ultimo d vita, alla quale mancò in Bolog Alidosi p. 132.

720. CANALI Giulio Cesare di Carlo Antonio, nato in B li 14 Ottobre 1690, laureato in logia li 23 Novembre 1714, fatt roco della Chiesa di sant' Isaj 1715, ed ascritto al Collegio Te co li 13 Decembre 1720. Erra il tuzzi a riferirci che nel 1725 ne una Lettura onoraria di Teo quando fu di Filosofia straordi Passò poi nel 1726 a leggere la logia Morale sino al 1734, e da al 1746 lesse i Casi di coscienza pre come Onorario. Nel 1747 fu ferito a leggere con stipendio tafisica, che lesse sino al 1752 dal 1753 al 1765 lesse la Te Morale. Fu il Fondatore dell' di Carità pei poveri Abbandona mo di santa vita e pietà, e di molte virtù. Mancò di vita logna compianto da tutti li 28 le 1765. = Fantuzzi tom. III, p

721. CANALI Don Giuseppe gnese, laureato in Teologia li 2 gno 1829 con laurea di concors merito. Li 3 Ottobre 1837 ven Gregorio XVI nominato Profess Eloquenza e Poesia, e li 14 N bre dello stesso anno Membro d legio de' Filologi.

722. CANCELLIERI Orfeo fi Ranuzzo, Bolognese, Dottor di Fu Lettore di Gius Civile dall 1495 al 1503 epoca di sua mor

723. CANCELLIERI Raffaello gnese, Dottor di Leggi. Lesse stituzioni Civili dal 1499 al 15

Candele. Vedi Dalle Candele

724. CANEFRI Carlo d'Alessa Dottor di Leggi. Fu Lettore d Civile dal 1512 al 1514-15 inc mente.

CANETOLI Galeotto figlio di
Bolognese, laureato in Gius
li 27 Gennaio 1424, ed indi
o al Collegio Civile. Lesse il
Civile negli anni 1443, e 1444.
35 fu spedito Ambasciatore ad
o Papa IV in Firenze per ral-
della pace da lui conchiusa
ca di Milano. Morì in Bologna
78. = Alidosi p. 115.

CANETOLI Giovanni figlio di
Bolognese, laureato in Leggi
76, ed ascritto al Collegio Ci-
el seguente anno 1377 era Let-
Leggi Civili salariato. Lesse
al 1383 sino al primo Novem-
97, epoca di sua morte avve-
n Bologna. Sostenne diverse
erie per la Patria con somma
destrezza, e vi fu Professore
ta rinomanza. = Fantuzzi to-
, pag. 74.

CANETOLI Marco figlio del
o Giovanni, bolognese, laureato
gi li 2 Settembre 1398, ed in-
itto al Collegio Civile. Nell'an-
9 leggeva l'Inforziato, e ne-
ni 1400, 1401, 1403, 1405,
1410, e 1425 altre parti del
Civile. Fu Podestà de' Genovesi
nno 1417 al 1421. Morì li 30 No-
1428 a Venezia, ove trovavasi
lità di Ambasciatore presso quel-
nissima Repubblica per la nostra
ordinando di essere sepolto in
ncesco di Bologna. Fu insigne
ta. = Fantuzzi T. III, p. 77, ed
p. 169; ai quali aggiungerai
izie più precise della Laurea, e
morte suddetta.

CANETOLI Pietro figlio di Mar-
ottor di Leggi del 1356, bolo-
Cavaliere, ed ascritto al Colle-
ivile. Nell' anno 1357 era tra
ori del nostro Studio, e nel
eggeva l' Inforziato col salario
50. Morì nel 1403 pieno di
. = Ghirardacci tom. II, p. 235.
i p. 191. Fantuzzi T. III, p. 74

CANETTI Tommaso Maria Bo-
e, dell' Ordine de' Predicatori.
Fu Lettor celebre di sacra Teologia dall'anno 1709 fino al 20 Ottobre del 1743, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Venne come Uomo famoso ascritto al Collegio Teologico li 1 Febbraro 1734.

730. CANOBI Giacomo figlio di Pietro, bolognese, laureato in Leggi li 7 Giugno del 1575, e nello stesso anno ebbe la Lettura di Gius Civile, nella quale continuò per tutto il 1589-90.

731. CANOBI Tommaso, bolognese. Dottor di Leggi. Nell'anno 1385 leggeva il Gius Civile.

732. CANONICI Gaspare figlio di Matteo, bolognese, laureato in Gius Civile li 15 Giugno del 1453, ed indi ascritto al Collegio Civile, e fatto Conte Palatino. Fu Lettore di Gius Civile dal 1452 sino al 1495 epoca di sua morte.

733. CANONICI Giovanni Dottor di Leggi, bolognese, ed ascritto al Collegio Civile. Secondo il Ghirardacci leggeva le Leggi sino del 1411. Noi abbiamo rinvenuto ne' Rotoli un Giovanni Canonici Lettore di Leggi Civili dal 1438 sino al 1465, con avvertenza che mancò alla Cattedra negli anni 1463, e 1464. Se questo sia lo stesso soggetto riferitoci dal Ghirardacci, avrebbe egli letto in Cattedra undici Lustri: cosa che non è improbabile essendosi verificata in altri Professori. Morì in Bologna nel 1466. = Ghirard. P. II, Lib. XXVIII, p. 590.

734. CANONICI Giovanni Annibale, figlio di Gabriele, Cavaliere bolognese, laureato in amendue le Leggi, ed ammesso al Collegio Civile. Equivoca il Conte Fantuzzi dicendo che la prima volta, in cui venne ascritto nei Rotoli come Lettor pubblico di Leggi fu nell' anno 1523, mentre nel Rotolo del 1515 e ne' seguenti sino a quello del 1541 inclusivamente trovasi costantemente tra i Professori di Gius Civile, ad eccezione del solo anno 1532, in cui mancò alla cattedra. Morì li 30 Agosto 1547. L'Alidosi

duplica questo soggetto descrivendolo due volte, l' una col nome di Annibale, e l'altra col nome di Giovanni Annibale. = Fantuzzi tom. III, p. 80. Alidosi p. 18, e 125.

735. CANONICI Gio. Battista figlio di Francesco, bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di S. Petronio nel 1464, poscia di S. Pietro nel 1472, Abbate de' Santi Naborre e Felice, e Vescovo di Faenza nel 1484. Fu Professore di Leggi Canoniche dal 1464 per tutto il 1467 inclusivamente. Cessò di vivere il primo giorno di Aprile del 1510.

736. CANONICI Pietro figlio di Lodovico, bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Luglio del 1467, nel qual anno ottenne tosto una Lettura in tale Facoltà nel nostro Studio, nella quale continuò con grande estimazione e fama sino al 5 Gennaro del 1502 epoca di sua morte. Fu ascritto al Collegio Civile. = Fantuzzi tom. III, pag. 81.

737. CANTABENI Giuliano Forestiere. Lesse l' Inforziato nel 1458-59.

738. CANTALUPPI Girolamo di Mantova, laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 13 Novembre 1526, e nello stesso anno provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1528-29.

739. CANTERZANI Gio. Battista figlio del famoso Matematico Cavalier Sebastiano, nato in Bologna li 21 Luglio 1767, quivi in Filosofia laureato li 24 Settembre 1789, ed ammesso al Collegio di tale facoltà li 21 Agosto 1790. Li 5 Febbraro 1799 venne nominato a Professore aiutante d'Astronomia dell' Istituto delle Scienze. Pei successivi politici cangiamenti, rimase privo di queste sue cariche, in compenso delle quali venne dal Governo posto come allievo all' Osservatorio Astronomico li 5 Decembre 1803, indi li 30 Ottobre 1815 passò all'altro Impiego di Aggiunto alla Biblioteca dell' Università, da cui fu giubilato nell' anno 1845. Li 4 Maggio 1829 fu ascritto tra gli Accademici non pensionati dell' Istituto delle Scie[nze] li 9 Febbraro 1835 al Collegi[o] sofico-Matematico. = Morì in [Bologna] li 7 Maggio 1846.

740. CANTERZANI Cavalier [Seba]stiano Padre del riferito Gio. B[attista] nato in Bologna li 26 Agost[o] da Giuseppe Canterzani. Ven[ne lau]reato in Filosofia li 15 Giugn[o] Con Senato Consulto 28 April[e] fu nominato Professore d' Ast[ronomia] dell' Università, dalla qual C[attedra] passò nel 1766 a quella d' Ot[tica] 11 Marzo del medesimo anno [fu] eletto a Segretario del famoso [Istituto] delle scienze. Li 19 Giugno [fu] ascritto al Collegio Filosofic[o] 10 Marzo 1776 venne scelto a [uno dei] due Professori di Fisica speri[mentale] del medesimo Istituto, di cui [fu] Presidente li 4 Agosto 1797. [Nel] no 1786 dalla Cattedra di Ott[ica del]l' Università fu trasferito a q[uella di] Matematica Universale, da cui [in vir]tù di Dispaccio del Ministro [dell'In]terno 19 Novembre 1800 fu d[estinato] all'altra Cattedra di Fisica ge[nerale] nella quale venne confermato d[a Napo]leone col Decreto 25 Decemb[re] Sembra però che un tale pass[aggio al]la Cattedra di Fisica non a[vvenisse] che dopo la morte del famoso [...] accaduta li 22 Febbraro del [...] dacchè nel Ruolo autentico [...] Novembre 1801 lo troviamo [...] alla Cattedra di Matematica a[...] col suo Coadiutore nel famo[so Giu]seppe Venturoli. Venne posto i[n quie]scenza con abbondante pensi[one ...] Giugno 1808. Fu Accademic[o Bene]dettino, o Pensionato, e Me[mbro di] molte altre Accademie, della [Legion] d' Onore, e dell' Istituto N[azionale] Italiano. Morì in Bologna li [...] zo 1819, lasciando di se il [nome di] Matematico insigne, e di Uo[mo] stimato ed esemplare.

741. CANTOFOLI Carlo [...] Bolognese, Minor Convent[uale di] san Francesco. Fu Lettore di [Teolo]gia Scolastica dall'anno 1705 [per tut]to il 1719-20. Morì nell' anno

. CANUTI Lorenzo Antonio fi-
. Stefano, nato in Bologna li 10
1727, e laureato in Filosofia, e
na li 6 Febbraro 1749. Nell'an-
4 gli venne dal Senato confe-
ia Cattedra onoraria di Medici-
fu dichiarato Anatomico ordi-
ed avendo egli adempito con
aggradimento a tali cariche,
concessa la Cattedra Medica
iaria, con obbligo di insegna-
ggere l'Anatomia. Fu aggre-
Collegio Medico li 17 Mar-
i, e fatto Accademico Benedet-
Pensionato. Ebbe sempre una
ssima scuola, e molto credito.
uesto illustre Medico ed Ana-
in Bologna nella fresca età
40 li 26 Decembre 1767. =
zi tom. III, p. 372.

CANZI Tommaso dell'Ordine
dicatori. Fu Lettore di Sacri
. nel 1717-18.

CAPELLI Gaetano Felice, Bo-
, Canonico di san Petronio,
al Collegio Teologico li 17
1734. Li 14 Gennaro 1738 ven-
to a Professore di Teologia Mo-
he continuò ad insegnare sino
ca di sua morte avvenuta in
a li 15 Marzo 1781.

CAPPONI Giovanni figlio di
ni Matteo, nato in Porretta
della Provincia Bolognese l'an-
86, Filosofo, Medico, Poeta,
rologo famosissimo. Fu decora-
la Laurea in Filosofia e Medi-
i 10 Aprile 1609. Li 29 Genna-
17 venne dichiarato Astrologo
nato, ed incaricato a stendere
blicare quel Lunario, che pria
si faceva dal Professore Pietro
li Astronomo della Università.
in Bologna li 8 Agosto 1629. =
uzzi tom. III, p. 90, al quale ag-
erai la notizia della Laurea sud-
.

. CAPPONI Gio. Battista figlio del
, nato in Bologna nel 1620 ovve-
l 1621. Venne addottorato in Fi-
a e Medicina li 17 Giugno 1641.
5 Settembre 1645 ebbe una Let-
tura di Logica, nella quale seguitò
sino al 1648, indi per 5 anni fu Fi-
losofo straordinario, e i due susse-
guenti tenne la Cattedra di Filosofia
Morale. Nell'anno 1654 passò a quella
di Medicina Pratica, nella quale per 5
anni ebbe il primo luogo, e riuscì
celebre anche nell'Anatomia. Nell'an-
no 1671 fu promosso all'unica Catte-
dra ordinaria di Storia Naturale, e
de' semplici Medicinali, già tenuta
dal famoso Ulisse Aldrovandi, e gli
venne anche assegnata la custodia del
rinomatissimo Museo, ed il prosegui-
mento delle opere dello stesso Aldro-
vandi, insieme colla Prefettura del
Pubblico Giardino Botanico. Fu Fon-
datore dell' Accademia degli Indomi-
ti, ascritto a molte altre Accademie,
ed ebbe cognizione di molte lingue,
cioè della Latina, Greca, Toscana
Francese, e Spagnuola, e sufficiente
tintura della Ebrea, Arabica, Caldea,
Egizia, e Siriaca. Morì in Bologna
li 29 Novembre 1675 d'anni 56 cir-
ca. = Fantuzzi tom. III, p. 85.

747. CAPRARA Alberto figlio di Gi-
rolamo, Bolognese, laureato in amen-
due le Leggi li 4 Febbraro dell'anno
1583, e Canonico della Metropolita-
na. Fu Professore di Gius Civile dal-
l'anno 1585 sino al 22 Maggio 1591,
epoca di sua morte avvenuta in Bo-
logna in età d'anni 31.

748. CAPRARA Alberto figlio del
Conte Massimo di Bologna, laureato
in ambe le Leggi li 26 Agosto 1647.
Nell'anno 1667, ebbe la Cattedra di
Filosofia morale, di nuovo a sua istan-
za eretta dal Senato, da spiegarsi in
volgare per comodo di ognuno, nella
quale diede la sua prima lezione li 12
Marzo dell' anno 1668, proseguendo
per tutto il 1669. Si portò indi a Vien-
na, ove trovavasi nel 1670, con riser-
va della sua Lettura in Bologna, alla
quale si restituì nel 1672, e venne
non ostante che fosse quasi sempre
assente per cariche di Ambasciatore,
e di Generale di Armate, mantenuto
ne' Rotoli dello Studio per tutto l'an-
no 1691. Morì questo illustre generale,

politico, e letterato in Bologna li 20 Decembre 1691 suddetto. = Fantuzzi tom. III, p. 101.

749. CAPRARA Carlo altro figlio di Girolamo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Gennaro 1588, e di poi ascritto all'uno ed all'altro Collegio di Leggi Canoniche, e Civili, e Canonico di questa Metropolitana del 1591. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1592 per tutto il 1594-95. Lesse anche nell'Archiginnasio di Roma, e sostenne varie importanti Ambascerie. Morì in Bologna nel 1629 circa. = Fantuzzi tom. III, p. 115.

750. CAPRARA Giovanni Ridolfo Bolognese, Dottore di Sacra Teologia, ascritto al Collegio di questa Facoltà li 17 Agosto 1678, e Parroco di san Mammante. Venne decorato della Laurea anche in Filosofia li 30 Marzo 1674. Fu Professore di Filosofia ordinaria dall'anno 1695 sino al 15 Marzo 1710, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

751. CAPSONE Giuseppe de' Ministri degl'Infermi di san Gregorio. Fu Lettore onorario de' Concilii dall'anno 1732 per tutto il 1746-47.

752. CARBONI Lodovico Ferrarese Poeta laureato. Lesse con molta fama la Rettorica, e Poesia nell'anno 1465-66. Passò indi alla sua Patria, ove morì l'anno 1482. Sbaglia l'Alidosi a ritenerlo Cittadino Bolognese. = Alidosi p. 128. Tiraboschi tom. VI, parte III, p. 1363.

753. CARDANO Girolamo figlio di Faccio, nato in Pavia nel 1501, famoso Medico, e Geometra. Di 28 anni trovavasi in Patria a compiere il corso de' suoi studi, e due anni dopo vi spiegò Euclide. Di 36 anni incominciò a professare le Matematiche, indi la Medicina a Milano. Tornò poscia a Pavia, indi passò a Bologna, ove venne fatto Lettore eminente di Medicina teorica, che insegnò con sommo grido e concorso di Scolaresca dall'anno 1562 sino al 1569-70 inclusivamente, nel qual ultimo anno secondo l'Alidosi venne creato Cit Bolognese. Si recò in fine a I ove cessò di vivere nel 1576 oltr Alidosi p. 44. Tiraboschi tom p. 681.

754. CARLI Stefano Forestie Professore di Umane Lettere da al 1580, e di Lettere Greche ne e 82. = Alidosi p. 76.

755. CARLINI Giovanni B Bolognese, Dottore di Sacra Teo Canonico di san Petronio, ed to al Collegio Teologico li 9 ato 1688. Nell'anno 1695 ebbe Lettura di Teologia Scolastica tenne sino al 1716, dopo il qu no passò a leggere i Concilii sir Marzo 1725, epoca di sua mor venuta in Bologna.

756. CARLO da Firenze. Ne ne 1389 leggeva le Leggi, com sta dai Libri della Camera di Bo Il Ghirardacci ci ricorda un Ca Firenze Lettore di Leggi negli 1416, e 1417, il quale potreb sere l'istesso soggetto da noi i to, oppure due diversi coll'istes me, e di egual Patria.

757. CARLO da Mantova. Pr la Chirurgia nel 1439-40, con ol di prender la Laurea tra noi ent anno.

San Carlo Borromeo. Vedi C rio XIII.

758. CARLO da Napoli dell'O Eremitano di sant'Agostino. Fu l re di Filosofia naturale dall'anno per tutto il 1439-40. = Alidosi p

759. CARLO da Tocco, Castell Beneventano, discepolo di Otto vese. Fu Professore di Gius Civil gran celebrità di nome, e fiori tempi del famoso Azzone dopo l tà del Secolo XII. Si crede che gesse alla fine del secolo istesso è certo che insegnava nel 11 Sarti tom. I, part. I, p. 86. Savio nali di Bologna tom. II, part. I, p

760. CARMENI Daniele figlio colò, nato in Belluno, e div indi Cittadino Bolognese per pi gio. Studiò nella nostra Unive

enne la Laurea in Filosofia, e
ia li 11 Febbraro 1621, nel
ino ebbe una Cattedra di Lo-
ie tenne per tutto il 1623, do-
he passò a leggere la Medici-
ica, di poi la pratica, eserci-
nche l'Anatomia per tutto il
'u chiarissimo Anatomico, e
to famoso = Fantuzzi tom. III,
Guglielmini p. 12.
CARMONA Michele Dottore in
e Leggi, Spagnuolo. Nell'an-
ottenne una Cattedra di Gius
o, in cui diede la sua prima
li 8 Novembre del medesimo
continuando ad insegnare per
1748, in cui leggeva il Gius

CARNIANA Lancellotto di
Lesse la Grammatica, Retto-
Poesia dall'anno 1451 per tut-
76-77. Erra l'Alidosi a chia-
armana ed a farlo Lettore di
enza soltanto dal 1462, men-
inviene ne' dieci Rotoli prece-
= Alidosi p. 50.
CARNOLI Lodovico da Scan-
Territorio di Reggio. Fece i
idi nella nostra Università, in
Laureato in Filosofia, e Medi-
i Gennaro 1573. Nell'anno 1574
na Cattedra di Medicina, che
per tutto il 1581-82.
CARRARI Albertino Bologne-
del Dottor di Leggi Tomma-
'anno 1266 egli pure era an-
o tra i Dottori di Leggi. Fu
r celebre di Gius Civile cer-
dal 1269 in poi. Venne esilia-
Città nel 1274 come aderen-
rtito de' Lambertazzi. Ripatriò
ito, e nel 1301 andò Amba-
a Bonifacio VIII, e a Carlo
el Rè di Francia, e sostenne
nportanti missioni. Testò nel
= Sarti tom. I, part. I, p. 209.
Annali di Bologna tom. III,
p. 423, e 492.
CARRARI Tommaso Padre del
o Albertino, Bolognese, e Dot-
Leggi del 1244. Fu Professore
Civile per 24 anni, e morì
nel 1268. = Sarti tom. I, part. I,
p. 163.

766. CARRATI Conte Baldassarre Nobile Bolognese. Fu Professore onorario di Paleografia dal 1796 al 1800. Morì in Bologna li 17 Febbraro 1812.

767. CARTARI Cucchi Giovanni Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Giugno 1652, ed indi ascritto ai Collegii di tali facoltà. Ottenne nell'anno 1653 una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica sino al 1697 epoca di sua morte.

768. CARTARI Giovanni Lodovico figlio di Alessandro di Bologna. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Maggio 1557, e li 21 del susseguente Giugno ammesso ai Collegii di tali facoltà, ne' quali prese il possesso li 10 Settembre dello stesso anno. Nell'anno 1557, e non nel 1561 come accenna il Conte Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1560 passò ad altra di Filosofia, che occupò per tutto il 1569, indi nel 1570 si trasferì a Perugia ove lesse Filosofia, e si trattenne sino al 1575, nel qual anno ritornò alla nostra Università, dove non insegnò la Medicina come ci riferisce il Fantuzzi, ma bensì proseguì sempre a leggere la Filosofia, con grande assiduità e concorso sino al 29 Giugno 1593 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 123.

Cartari. Vedi Cucchi.

769. CARVASALLUS Bernardino Spagnuolo. Fu Lettore di Gius Canonico negli anni 1507, e 1508.

Casa. Vedi Dalla Casa.

770. CASALI Filippo Forestiero. L'Alidosi riferisce che lesse Rettorica e Poesia 3 anni incominciando dall'anno 1477, e noi lo correggeremo asserendo francamente colla sicura scorta de' Rotoli che lesse bensì tre anni tale scienza, ma dal 1470 per tutto il 1472 al 73, essendo nel 1473-74 divenuto Maestro di Grammatica nei Quartieri di Città. = Alidosi p. 25.,

771. CASALI Bentivogli Paleotti Marchese Senatore Gregorio Bolognese. Con Senato Consulto 5 Ottobre 1750 fu eletto a Professore di Architettura Militare dell'Istituto delle scienze. Nell'anno seguente 1751 ebbe una Cattedra Onoraria di Matematica nell'Università, dalla quale con Senato Consulto 26 Febbraro 1754 passò alla Cattedra Stipendiaria di Meccanica, e per poter regolarmente, secondo le Leggi dello studio stabilirvisi, chiese ed ottenne di essere laureato in Filosofia li 27 Aprile dello stesso anno. Compito il servizio voluto dai Regolamenti in amendue le Cattedre suddette, venne con disposizioni 9 Novembre 1790 e 4 Novembre 1796 dichiarato emerito, e pensionato. Non ostante ciò, ed in causa dei molti meriti di questo illustre nobile Bolognese, volle il Ministro dell' Interno con Dispaccio 19 Novembre 1800 nominarlo a Professore di Matematica Elementare nella Università. Fu Accademico Benedettino dell'Istituto suddetto, e Rettore dell'Università negli anni 1800 sino all'Agosto 1802, epoca di sua morte avvenuta in Bologna con generale cordoglio per le di lui rare prerogative, e profonde cognizioni Matematiche e letterarie.

772. CASALINI Pietro Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Leggi Civili e Canoniche dall'anno 1645 per tutto il 1659, ad eccezione degli anni 1655, e 1656, in cui si trovò assente dalla Cattedra.

773. CASANOVA Giovanni Battista Seniore, Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore. Venne laureato in Gius Canonico li 27 Ottobre 1685, ed ascritto indi al Collegio di tale facoltà. Li 19 Ottobre 1690 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle scuole. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Diritto Canonico, nella quale diede la sua prima Lezione li 26 Ottobre dello stesso anno proseguendo senza interruzione per tutto l'anno 1728-29.

774. CASANOVA Giovanni Batti[sta] Iuniore, Avvocato Bolognese. Ve[nne] decorato della Laurea in amendue [le] Leggi li 30 Aprile 1771, ed ascrit[to] al Collegio Civile li 28 Agosto 177[.] Fu Lettore di Leggi Civili dal gior[no] 10 Febbraro 1778, sua prima Lezi[o]ne, sino al 4 Giugno 1793 epoca del sua morte.

775. CASANOVA Avvocato Loren[zo] Bolognese, Consultore del nostro S[e]nato, ascritto al Collegio Civile n[el] l'anno 1741. Nell'anno 1740 ebbe u[na] Cattedra di Gius Civile, nella qu[ale] diede la sua prima Lezione li 17 [Di]cembre dello stesso anno continuan[do] per tutto il 1777-78.

776. CASARI Girolamo Bolognes[e] laureato in ambe le Leggi li 23 A[pri]le 1648. Nell'anno 1650 gli fu d[ata] una Lettura d'Instituzioni Legali, e tenne per tutto il 1653-54.

777. CASCAGLIANA (De) Mig[uel] D. Lodovico Giuseppe Spagnuolo. Lettore onorario di Teologia Scola[sti]ca dall'anno 1778 per tutto il 1787-[..]

778. CASINELLI Luigi Bologn[ese] Fu laureato in Medicina a pieni [voti] li 3 Giugno 1802, ed in seguito [de]putato alla ripetizione di Matema[tica] applicata, indi di Fisica gener[ale.] Monsignor Giustiniani Delegato A[po]stolico col Decreto 30 Ottobre 1[8..] lo elesse a Professore di Algebra [e] Geometria. Leone XII, li 27 Otto[bre] 1824 lo nominò Membro del Colle[gio] Filosofico-Matematico. In Aprile [del]l'anno 1831, venne destinato ad i[nse]gnare la Meccanica e l'Idraulica, [la] la quale Cattedra rimase stabilme[nte] dopo che con Decreto della S[acra] Congregazione degli Studj a Sett[em]bre 1833 fu soppressa nell'Univer[sità] l'altra di Algebra e Geometria. [Nel]l'anno 1832 divenne Accademico [Be]nedettino o Pensionato dell'Istit[uto] delle scienze. Fu anche Direttore [del]la Zecca Pontificia in Bologna, d[ella] quale in prima fu Segretario, e [fu] soggetto conosciuto per lavori pub[bli]cati. Morì in Bologna li 21 Dic[em]bre 1840.

CASOLA Palmerio, figlio di
nuto Bolognese. Fioriva sul fini-
Secolo XIII, ed ebbe non vol-
me tra i Professori di Gius Ca-
. Benchè nell'anno 1290 si di-
Dottore ne' Decretali, sette an-
o però leggeva il Gius Canoni-
straordinario, ed era fra co-
e si chiamavano Baccellieri, e
ron fatti esenti dalla Milizia,
e Secolari. Era Aggregato al
o Canonico, e si trova memo-
lui sino all'anno 1308. = Fan-
om. III, p. 143.

CASSINI Giovanni Domenico
Perinaldo Contea di Nizza li 8
1625, celebre Astronomo, e
itico di fama Europea. Con Se-
Consulto 12 Aprile 1651 venne
Professore di Matematica, ed
mia, la cui Cattedra occupò
mmo plauso e concorso sino
, nel qual anno passò a Pari-
morì li 14 Settembre 1712.
no 1653 segnò la nuova famo-
diana nella perinsigne Basilica
ata di san Petronio di Bologna,
iù esatta di quella delineatavi
Ignazio Danti nel 1575. Non
la di lui lunga assenza da Bo-
venne sempre conservato nei
dello Studio sino all'epoca di
rte colla speranza che egli ri-
e ad illustrare la nostra Uni-
=Tiraboschi tom. VIII, p. 336.

CASTAGNOLI Giovanni Bolo-
Fu Lettore di Grammatica e
ca nel 1406-7. = Alidosi p. 88.

CASTALDI Ristauro Perugino.
l Gius Civile dal 1536 per tut-
538-39.

CASTELLANI Cammillo figlio
vanni Battista Bolognese, sa-
, laureato in ambe le Leggi
Gennaro 1567, ascritto al Col-
Canonico, e Consultore del
ffizio. Fu Lettore di Gius Civi-
1567 al 1569, e di Gius Cano-
al 1570 per tutto il 1572. Morì
a nell'Aprile 1591.

CASTELLANO figlio d'Ingra-
Prato. Del 1314 era Medico, e
Lettore di Medicina Pratica, e di Fisica. Testò nel 1333. = Alidosi p. 16.

785. CASTELLI Conte Annibale figlio di Scipione, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Marzo dell'anno 1583, e Cavaliere di santo Stefano. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1584 per tutto il 1585-86.

786. CASTELLI Antonio figlio di Gabriozzo Bolognese, laureato in Gius Civile li 14 Ottobre 1395, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1395 sino all'anno 1420 sicuramente. Testò nell'anno 1423, e morì in Bologna poco dopo. = Alidosi p. 10.

787. CASTELLI Baldassarre figlio di Catellano, bolognese, Dott. di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, Canonico della nostra Cattedrale nel 1451, Primicero di san Petronio nel 1475, Protonotario e Referendario Apostolico, e Commendatore dell'Abbazia di santa Maria d'Opleta, e di san Giuliano di Bologna. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1452 al 1462, e dal 1475 per tutto il 1479, mancando ne'Rotoli degli anni 1463 al 1474, in cui si trovava assente. Morì li 25 Novembre 1484. = Fantuzzi tom. III, p. 148, a cui aggiungerai la notizia della Lettura su espressa.

788. CASTELLI Bonifazio figlio di Gabriozzo, Bolognese, laureato in Leggi li 12 Novembre 1388. Fu Lettore di Leggi Civili e Canoniche dall'anno 1388 per tutto il 1401 certamente.

789. CASTELLI Felice figlio di Domenico, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 11 Luglio 1559, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 7 Marzo 1576. Lesse Logica, indi Medicina pratica all'ordinario, ed al sopraordinario dall'anno suddetto 1559 per tutto il 1606-7 con molto grido. Morì li 16 Giugno del 1608. = Fantuzzi tom. III, p. 148.

790. CASTELLI Giacomo Bolognese. Nel 1274 prendeva il titolo di Maestro. Fu uno de'più valenti Professori di Gius Canonico verso la fine del

Secolo XIII. Nel 1297 venne dai Bolognesi spedito al Papa Bonifacio VIII per dichiarare alcune difficoltà che nascevano Sopra le Decretali; il che diè causa al sesto delle medesime. = Sarti tom. I, part. I, p. 406.

791. CASTELLI Giovanni Battista figlio del Senatore Galeazzo, Bolognese, Canonico di questa Cattedrale nell'anno 1540, Dottor di Leggi, Protonotario Apostolico, Promotore del Concilio di Trento del 1562, Vicario generale dell'Arcivescovo san Carlo Borromeo, e Vescovo in ultimo di Rimini nel 1574. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1546 per tutto l'anno 1550-51. Morì a Parigi li 27 Luglio 1583 dove era Nunzio Apostolico presso il Rè Cristianissimo.

792. CASTELLI Girolamo da Ferrara. Fu Lettore di Filosofia naturale negli anni 1443 e 1444. L'Alidosi ce lo dà tra i Dottori Bolognesi, e dai Rotoli risulta che era Ferrarese. = Alidosi p. 90.

793. CASTELLI Guido Bolognese, Dottore, e Professore di molto nome di Leggi Civili del 1160. = Sarti tomo I, p. 48.

794. CASTELLI Nicolò figlio del Dottore in Medicina Bonaventura, Bolognese, Dottor di Leggi, Conte Palatino, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu pubblico Lettore di Leggi dall'anno 1384 al 1388. Sostenne molte Ambascerie d' importanza, era molto dotto nel Gius Canonico, e fu uno de'Compilatori degli statuti di Bologna. Morì in Bologna nel 1389, e non nel 1396 come dice l'Alidosi. = Alidosi p. 176.

795. CASTELLI Obizzo Bolognese, Canonico di questa Cattedrale nel 1262. Del 1267 era già Dottore di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico dopo la metà del Secolo XIII, e si ha di lui memoria ne'pubblici Atti sino all'anno 1292. Fu pure Canonico di Tournay o Tornacense. = Sarti tom. I, part. I, p. 402.

796. CASTELLI Orazio figlio di Felice, bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Novembre ammesso ai Collegii di quest tà li 26 Ottobre 1602. Nell'a ottenne una cattedra di Log occupò sino al 1582, nel qu a leggere la Filosofia sino dal qual anno per tutto il viamo che mancò alla Catted comparì di nuovo nel 1600 nuando a rimanervi sino all naro 1605 epoca di sua mor

797. CASTELLI Ottaviano se, Dottor di Leggi, Vicario del Vescovo di Bologna, ed Vescovo di Monteleone. Fu di Gius Canonico dall' anno 1525, eccetto però gli anni 15 1510, 1511, e 1515 al 1518, trovò assente dalla Cattedra

798. CASTELLI Pier Fran lognese, Dottore in ambe Nell' anno 1720 ottenne un dra di Gius Civile, nella qu la sua prima Lezione li 25 dello stesso anno, prosegu tutto 1769-70.

799. CASTELLI Tommaso Giacomo, bolognese, laureato Civile li 24 Ottobre 1458. quella Facoltà negli anni 1459-60.

800. CASTELVETRI Giov tonio Andrea Bolognese, P. Confessore delle Monache Margherita. Fu Professore d'Astronomia dell'Istituto de ze per elezione delli 20 1723, e servì in tale qua al 1729. Sbaglia il Conte F riferirci che il suddetto C. venne eletto Parroco e Confe l'anno 1719, mentre lo fu li bre 1727. Cessò di vivere in del 1766. = Fantuzzi tom. II

801. CASTELVETRI Giov restiere. Lesse il Gius Civile no 1509-10.

802. CASTIGLIONI Bartol restiere. Lesse il Gius Can 1455 per tutto il 1458-59.

803. CASTRO Angelo (di) S Sotto questo nome e cognome

hirardacci un Lettore nel 1411, stolo del 1438 un altro che in-a l'Inforziato, ed in quello del un terzo che leggeva questa Leg-rtamente un Angelo di Castro io del celebre Giurisconsulto discepolo di Baldo. Questo Pao-lsi da Biografi Professore insi-che nel nostro Studio, avendo straordinario successo insegnato a Padova, Firenze, e Ferrara principio del Secolo XV. Non di esso trovata alcuna sicura, ci siamo astenuti dall'ammet-a questo Repertorio. = Tirabo-n. VI, p. 762. Ghirardacci p. II, XVIII, p. 590.

CASTRO Emanuele Francesco pagnuolo, Dottore in ambe le Nel 1715 ebbe la Lettura del, che cominciò a leggere li 23 del seguente anno 1716 prose-soltanto per tutto quell'anno ico.

CASTRO Giacomo (di) Spa-. Fu Professore di Grammatica 99-1400.

CASTRO Marzio (di) Spagnuo-sse il Gius Canonico nell'an-9-1400.

CASTRO Pietro (di) Sacerdo-gnuolo. Fu Lettore onorario di ia Scolastica dal 1755 per tutto -1758.

CATALDI Pietro Antonio fi-Paolo, Bolognese. Dopo di aver a Matematica in Perugia, ven-ologna, ove fu laureato in Filo-. 7 Marzo 1584, ed in quest'an-vvisto di una Cattedra di Ma-cà ed Astronomia, che continuò cupare sino al 11 Febbraro 1626 di sua morte. Fece Testamen-l quale ordinò la fondazione di llegio nella sua Casa in Bologna strada del Begatto, a comodo di ovani, che non ebbe poi la sua zione per insufficienza di mezzi. tronomo, Algebrista, ed Aritme-i molta rinomanza. = Fantuzzi III, p. 152, a cui devesi aggiun-a notizia della suddetta Laurea.

809. CATONE da Pavia. Lesse il Gius Civile negli anni 1447 e 1448-49. Morì in Pavia dopo il 1465. Questo illustre Giurisconsulto è l'istesso Catone Sacchi da Pavia, che il Tiraboschi dubitò fosse stato Professore tra noi. = Tiraboschi tom. VI, p. 764.

810. CATTALANI Leone Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Giugno 1669, ed ascritto al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nell'anno 1673 ottenne una Lettura di Logica, nella quale lessè sino al 1676, nel qual anno passò ad insegnare la Medicina teorica allo straordinario, indi nel 1677 tornò a leggere la Logica sino al 1690, dopo di che di nuovo insegnò la Medicina teorica, e Pratica sino al 11 Luglio 1696 epoca di sua morte.

811. CATTALANI Ponzio Bolognese. Nell'anno 1213 venne obbligato ad insegnare il Gius Civile, e prestò giuramento di non dipartirsi dalle nostre Scuole. = Sarti tom. I, part. I, p. 90. Savioli Annali di Bologna tomo II, p. I, p. 337.

812. CATTALANI Prospero Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Febbraro 1662, ed indi ammesso al Collegio di Gius Canonico. Nell'anno 1663 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1668, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1707-1708.

Cattanei. = Vedi Altegrado di Lendinara.

813. CATTANI Alberto figlio di Sinibaldo, d'illustre famiglia Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Maggio 1459, ed ammesso indi ai Collegii di Gius Civile, e Canonico. Nell'anno 1458 avendo già compito il corso de' suoi studj, e subito esame, ebbe una Cattedra di Leggi Civili, che ad eccezione degli anni 1466, e 1467, ne' quali manca nei Rotoli, tenne sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 16 Settembre 1477. Il Fantuzzi non fa parola della Cattedra in Bologna, che

veramente occupò nei detti anni il nostro Cattani, il quale lesse anche in Siena il Gius Civile dal 1466 all'anno 1468, ed in quest'anno divenne uno de' sedici Riformatori della nostra Città, per la quale agì in gravissimi affari, siccome Uomo di molta destrezza, e prudenza. = Fantuzzi tomo III, p. 158.

814. CATTANI Andrea figlio di Filippo da Imola, laureato in Filosofia e Medicina nello studio di Padova li 23 Gennaio 1500. Nell'anno 1506 venne provvisto di Cattedra Filosofica nella nostra Università, e del 1507 passò a leggere la Medicina, che insegnò per tutto il 1526, e non sino al 1520 soltanto come accenna l'Alidosi, il quale dice che stabilì la sua famiglia in Bologna, ove s'estinse poco dopo il 1600. = Alidosi p. 10.

Cattani. = V. Bartolomeo da Monteveglio.

815. CATTANI Bernardino figlio di Bartolomeo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Gennaro 1600, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dall'anno 1605 per tutto il 1610, dell'Inforziato dal 1615 al 1619, e dal 1624 al 1629, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico sino al 1639, indi dal 1640 all'anno di sua morte 1647 tornò ad insegnare il Gius Civile. Lesse pure negli Studj di Parma, e di Macerata, ove trovavasi del 1622. Nell'anno 1631 era Vicario generale Arcivescovile di Bologna, Protonotario Apostolico, e Primicero di san Petronio. = Alidosi p. 55.

816. CATTANI Cristoforo figlio di Antonio di Castel san Pietro Provincia di Bologna, Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1416 sino al 1425. = Alidosi p. 58 Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619 e 645. Cronaca Ghiselli 1417.

817. CATTANI Giovanni da Castel san Pietro Provincia di Bologna, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre 1392. Nel 1393 leggeva l'Inforziato, come lo lesse anche del 1394.

818. CATTANI Giovanni d rone presso il Castello di s Provincia di Bologna, Dotto gi del 1376. Fu Professore Civili dall'anno 1385 al 1399 di sua vita mancata in Bolo

819. CATTANIA Giovanni cono di Reggio, e Vicario del Vescovo di Bologna del Professore di Gius Canonico ni 1448, 1449, e 1450. Nel venne Canonico ed Arciprete stra Cattedrale. Morì in Re

820. CATTELANI Giovan di Reggio Dottor di Leggi. I re di Gius Civile dall'anno l'anno 1517, e di Gius Can 1518 al 1521, e dal 1524 al clusivamente, mancando qu Rotoli degli anni 1522 e 152

821. CATUREGLI Pietro se, laureato in Matematica li gno 1806. Nell'anno 1804 e gato come Alunno nella nost la, della quale in appresso Allievo, indi Astronomo sopr rio, e li 30 Ottobre 1815 d gnor Delegato Apostolico G venne promosso alla Carica d sore di Ottica, ed Astronon direzione dell'Osservatorio, rico delle notissime Effeme egli compilò con generale Leone XII li 27 Ottobre 182 le ascrivere al nuovo Collegi fico. Li 4 Maggio 1829 fu asc che all'Accademia delle scie Benedettino o Pensionato. Bologna li 28 Aprile 1833 las se il nome di valentissimo, so, ed ottimo Professore, As e Letterato abbastanza conos lavori pubblicati.

822. CAVALIERI Bonaven a Milano nel 1598, dell'O Gesuati. Studiò prima la Te poi la Geometria. Fu Allievo bre Galileo Galilei, ed Aut Geometria degli Indivisibili, di Stefano degli Angeli, e d celli, e Professore di Mat nell'Università di Bologna d

ino al 1647, epoca di sua morte
uta nel Convento de'Gesuati di
Maria della Mascarella nella
età di 49 anni, avendo colle
ere lasciato di se nome immor-
di fama europea. = Tiraboschi
VIII, p. 381.

CAVALIERI Giulio Bolognese,
o in Leggi li 24 Settembre 1649.
ttore di Leggi Civili dall'anno
er tutto il 1673-74.

CAVALLI Stefano figlio di Ga-
Sacerdote Bolognese, laureato
sofia li 21 Febbrajo 1619, nel
nno ebbe una Cattedra di Lo-
he tenne sino al 1622, in cui
leggere la Filosofia per tutto
, indi dal 1627 a tutto il 1635
le Particole Greche.

CAVALLINA Francesco Bolo-
aureato in Filosofia, e Medi-
7 Marzo 1682, ed ascritto al
Medico li 21 Novembre 1713.
no 1695 ebbe una Lettura di
che tenne per un triennio,
che passò ad insegnare la Me-
teorica e pratica a tutto il 7
1724 epoca di sua morte. =
si tom. III, p. 160, a cui ag-
ai tutte le dette notizie.

CAVALLINA Lorenzo figlio di
ni Battista Bolognese, laureato
ndue le Leggi li 22 Maggio
ed ascritto al Collegio Civile.
tto anno 1598 ebbe una Catte-
Gius Civile, che occupò sino
, mancando indi ne'Rotoli
a per tutto il 1617, ne'quali
come accenna l'Alidosi, passò
re primario nello studio di Fer-
di nel 1618 tornò a leggere in
a, ove insegnò il Codice per
l 1624. = Alidosi p. 164.

CAVALLUS D. Emanuele Ret-
el Collegio di san Clemente di
. Lesse le Instituzioni Civili
no 1671 per tutto il 1673-74.

CAVANA Gaspare Forestiere.
tore di Medicina Pratica dal-
1451 per tutto il 1453-54.

CAVARA Cavaliere Antonio
ese. Venne a pieni voti laurea-
to in Medicina e Chirurgia li 24 Decembre 1800. In virtù di Dispaccio del Direttore degli studj delli 8 Gennaro 1808 fu destinato a ripetitore delle Instituzioni Chirurgiche e dell'Arte Ostetrica. Li 18 Ottobre 1824 divenne Professore supplente di Clinica Chirurgica, e li 27 dello stesso mese, ed anno Leone XII lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Nell'anno 1836 passò tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Egli è soggetto molto stimato come valentissimo Operatore Chirurgico, e Letterato distinto.

830. CAVAZZA Antonio Francesco Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore. Venne laureato in amendue le Leggi li 3 Febbraro 1654. Nell'anno 1658 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1672-73.

831. CAVAZZA Giovanni Francesco figlio d'Andrea, Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 27 Novembre 1553, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 14 Decembre dello stesso anno. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1554 per tutto il 1559, ed erra il Cavazza nel suo Catalogo di tutti i Dottori Collegiati a farlo Professore insino all'epoca di sua morte 2 Aprile 1582. = Catalogo del Cavazza p. 29.

832. CAVAZZA Francesco. Lesse Medicina Pratica nel 1628-29.

833. CÈ Nicolò da Cremona, dell'Ordine de'Servi di Maria. Fu Lettore di Sacra Scrittura dal 1634 per tutto il 1643-44.

834. CECCARELLI Betti Ercole Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Giugno 1639, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 22 Ottobre dello stesso anno proseguendo sino al 1724, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto l'anno 1733-34, che fu quello di sua morte.

835. CECCHINI Bernardino Bolognese, Dottore di Sacra Teologia,

ascritto a quel Collegio li 16 Decembre 1666, e Canonico di san Petronio del 1688. Nell'anno 1671 ottenne una Lettura di Teologia, alla quale diede principio li 27 Ottobre dello stesso anno proseguendo sino al 14 Agosto 1710 epoca di sua morte.

836. CECCHINI Amati Filippo Maria, nato in Bologna li 13 Decembre 1709, laureato in ambe le Leggi li 14 Febbrajo 1735, ed indi ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile per poco tempo, darchè diede la sua prima Lezione li 23 Novembre 1751, e morì in Bologna li 17 Settembre del seguente anno 1752. — Fantuzzi tom. III, p. 164.

837. CECCHINI Amati Gian Francesco Bolognese, laureato in Teologia li 6 Luglio 1732, ed ascritto a quel Collegio li 10 Marzo 1736. Ottenne un Canonicato in san Petronio, di cui prese il possesso li 13 Maggio 1745. Nell'anno 1749 ebbe una Lettura di Teologia Scolastica onoraria, dalla quale passò nel 1750 alla Morale stipendiaria, che occupò sino alla sua morte avvenuta li 29 Settembre 1759. — Fantuzzi tom. III, p. 164.

838. CECCO da Ascoli o Francesco Ascolano contemporaneo del Petrarca, grandissimo Astrologo, e perfetto Filosofo Cristiano. Fu certamente il primo fra noi a dare dalla Cattedra i precetti dell'Astrologia, arte alla quale si applicavano particolarmente i Medici, facendo servire all'uso della Medicina la vana osservazione degli Astri, e l'ebbero ancora in sommo pregio i Principi, i Magistrati, ed ogni ordine di persone a segno che non intraprendevasi alcun grave affare, se prima non si udivano le predizioni degli Astrologhi. Venne eletto dagli Scolari nel fine del Secolo XIII, secondo il Fantuzzi, ma l'Alidosi ci riferisce che lesse l'Astrologia dall'anno 1322 al 1325, epoca che combina con quella dataci dal Ghirardacci che lo accenna Professore del 1324. Passò indi a Firenze ove venne fatto morire l'anno 1327. — Fantuzzi tomo II, p. 180, nota III. Gl[...] part. II. lib. XX, p. 56. Ali[...] Tiraboschi tom. V. part. I, [...]

839. CELLA Giuseppe Av[...]lognese. Venne laureato in [...]le Leggi li 6 Marzo 1788, e [...]so al Collegio Canonico li [...] dello stesso anno. Nell'anno [...]be una Cattedra Legale di G[...] nella quale diede la sua pr[...]ne li 22 Febbrajo dello ste[...] e che occupò sino al 1800, [...]noti politici cangiamenti per[...]te le sue cariche. Morì in [...] 26 Maggio del 1809.

840. CENNI Girolamo figl[...]sandro, Bolognese, Dottor [...] Nell'anno 1557 ottenne un[...] di Gius Civile, che occupò [...] il 1560-5 Novembre, epoc[...] morte avvenuta in Bologna [...]

841. CERCHIARI Bartolo[...]se il Gius Canonico nel 15[...]

842. CERIOLI Floriano [...] Canonico di san Petronio [...] Venne laureato in Filosofia [...]na nel 1449, ed ammesso in [...]legii di tali facoltà, dopo [...] già stato ascritto anche al [...] Teologico nel precedente a[...] Fu Professore fecondissimo e[...]te di Logica e di Filosofia [...]no 1448 sino al 31 Agosto 1[...] di sua morte avvenuta in Bo[...] Alidosi p. 57.

843. CERIOLI Lorenzo fig[...]liano Bolognese Dottore in [...] Fu Lettore di Medicina Pr[...] l'anno 1438 per tutto il 14[...]

844. CERNITI o Cernetti [...]glio di Giovanni Bolognese, [...] della Laurea in Leggi nell'a[...] e poco appresso fatto pubbl[...]re di esso. Essendo stata [...] 1306 dal Cardinale Legato [...] la Città, e privata del privil[...] Studio, Pietro Cerniti interp[...] suo modo il divieto, si recò [...] Lettori da lui animati a legg[...]stel san Pietro, ove rimase a[...]to che furon rimesse le cose [...] indi tornò a Bologna, e cont[...]

simo merito e concorso di Sco-
la sua Lettura, e quivi morì
Decembre 1338. = Fantuzzi to-
, pag. 165.
CERRETTI Luigi nato in Mo-
l primo Novembre 1738. Fu
a Segretario della Università
ena, ove per 25 anni occupò
edra di Storia Romana indi di
iza, la quale insegnò con gran-
fama e concorso. Dopo le po-
vicende del 1796 venne scelto
tore degli Studi della Provin-
ognese. Emigrò e rifuggì in
per l'invasione degli Austro-
iel 1799. Ritornato in Italia,
el 1803 nominato a Professore
uenza Latina ed Italiana in
; ma in causa di debolezza
e non mai vi si recò, e fu
supplito dal celebre Pietro
i sino all'anno Scolastico del
nel quale Cerretti fu scelto
sore nella medesima Cattedra
iversità di Pavia, ove morì
e di essa li 5 Marzo 1808
a di gran letterato, Poeta, e
i.
CERTANI Don Iacopo, Citta-
lognese, Canonico Regolare di
nni in Monte, Orator celebre
cipali Pergami d'Italia. Dopo
letto Filosofia in Cesena, e
in Brescia, Milano, e Bolo-
nne quì decorato della Lau-
eologia li 12 Novembre 1649,
tto a quel Collegio. Deside-
altro metodo di vita, sortì
a Religione, e passò nell'an-
ad essere Arciprete di S. Ste-
Sinigallia, e li 17 Giugno
i divenne Canonico della no-
lica Petroniana. Li 13 Settem-
letto anno 1655 venne deco-
la Laurea in Filosofia, indi
a Cattedra di Filosofia Mora-
occupò per tutto il 1675, ad
e degli anni 1661, e 1668,
i trovò da essa assente. Nel-
1665 dimise il Canonicato di
io, e nel 1668 fu scelto ad
e di Anzola, la qual Chiesa
pure rinunciò li 12 Gennaro 1676. =
Fantuzzi tom. III, p. 170, a cui aggiu-
gnerai la notizia di detta Laurea Fi-
losofica.

847. CESAREI Domenico di Fos-
sombrone. Si portò agli Studi in Bo-
logna, qui fermò il suo domicilio, vi
divenne Cittadino, e fuvvi Laureato
in amendue le Leggi. Li 23 Agosto
1618 venne promosso alla Chiesa e
Canonicato di S. Michele de' Lepro-
setti, che resse lodevolmente sino al-
la morte. Sbaglia il Conte Fantuzzi
nel farlo Professore di Leggi, mentre
dai Rotoli dello Studio risulta che fu
con Senato Consulto 28 Aprile 1632
eletto ad insegnare le Lettere uma-
ne, e continuò sino al 20 Febbraio
del 1653 epoca di sua morte accaduta
in Bologaa nell'età di 75 anni cir-
ca. = Fantuzzi tom. III. p. 172.

Cesari. Vedi Osti.

848. CESCHI Gaetano Bolognese.
Studiò le Matematiche, ed ottenne a
pieni voti e con lode li 8 Giugno
del 1811 il grado d'Ingegnere. Nel-
l'anno 1815 entrò per Alunno nel-
l'Osservatorio Astronomico, ed in De-
cembre del 1816 venne fatto Custode
dell'Orto Agrario. Li 20 Gennaro 1825
fu nominato Astronomo Aggiunto. Li
9 Febbraio 1835 venne ascritto al
Collegio Filosofico Matematico in luo-
go del fu Monsignor Medici Vescovo
di Cervia. Li 7 Decembre 1844 ven-
ne scelto a Professore provvisorio del-
la Cattedra di Astronomia, la quale
era stata vacante per più di due lu-
stri; ma egli non potè assumerne
l'ufficio, perchè li 3 Gennaio del-
l'anno 1845 fu sopraggiunto in Bo-
logna dalla morte. È soggetto cono-
sciuto per lavori pubblicati.

849. CESI Francesco Bolognese,
laureato in Filosofia nel nostro Stu-
dio li 15 Decembre 1634, ed in Fi-
losofia, e Medicina in quello di Fer-
rara, ed ascritto al nostro Collegio
Medico li 20 Agosto 1646. Nell' an-
no 1634 ottenne tosto una Lettura
di Logica, che tenne per tre anni, do-
po i quali passò a leggere la Medicina

Teorica, indi la Pratica sino al 25 Giugno 1661 epoca di sua morte.

850. CESI Dottor Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Aprile 1676, ascritto al Collegio Medico li 25 Ottobre 1681, ed al Filosofico li 17 Maggio 1688. Fu Professore di Medicina teorica allo straordinario dal 1680 per tutto il 1682-83, indi si rese assente dal 1683 al 1695, nel qual anno comparì di nuovo trattando nella sua lettura de' semplici Medicinali, sino al 14 Aprile 1735 epoca di sua morte avvenuta in Bologna mentr' era Decano di detti Collegii.

851. CHELLINI Marsilio Bolognese, laureato in Leggi li 7 Agosto 1664, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1688-89, essendo mancato di vita poco appresso.

Chellini. Vedi Zelini.

852. CHIARI Antonio di Brescia. L' Alidosi trai Dottori Artisti Bolognesi ci dà un Antonio Chiari Lettore di Logica dal 1482 al 1489, e noi appoggiati agli Atti originali del Collegio Medico abbiamo rilevato che nel giorno 20 Decembre 1487 venne insignito della Laurea Medica un Antonio Chiari da Brescia, che lo stesso Alidosi non ha inserito nel Catalogo de' Dottori Forestieri, per cui ci siamo indotti a ritenere che egli abbia sbagliato nel dichiararlo Bolognese, mentre dai detti Atti nessun altro Chiari appare in quelle epoche laureato in Medicina. Colla scorta poi de' Rotoli confermiamo che ebbe la Lettura di Logica dal 1483 per tutto il 1487-88. = Alidosi p. 7.

853. CHIARI Vincenzo Dottor di Leggi. Nel 1762 ebbe una Lettura di Leggi Civili, a cui diede principio li 12 Marzo 1763, proseguendo per tutto il 1783-84.

854. CHIARINI Bartolomeo di Budrio. L' Alidosi ci riferisce che fu Laureato nel 1448, che lesse sino al 1435, che fu fatto Cittadino Bolognese, e che morì l' anno 1494. L' aver letto 13 anni prima di esser laureato ci mise in sospetto di come in vero abbiamo rilevat atti del Collegio di Gius Civi Chiarini fu invece decorato de rea li 11 Agosto 1434, nel qu incominciò ad insegnare in tal tà, e continuò senza interruzi cuna sino al 1465 al 66 in mente, come risulta dai Roto Studio, e non soltanto sino a come per isbaglio ci dice l'Ali Alidosi p. 50, e Appendice p

855. CHIERICI o Dal Chie menico Sacerdote Bolognese, in Sacra Teologia, ed ascritto legio di questa facoltà li 28 del 1665. Nell'anno 1662 otte Cattedra di Logica, che occu al 1665, in cui passò ad in la Filosofia per tutto il 1669 seguito i Casi di Coscienza pe il 1679-80.

856. CHIERICI o Dal Chier vanni Domenico Bolognese, d della Laurea in Filosofia, e M li 24 Ottobre 1622. Nell' ann venne provvisto di una Let Logica, che sostenne per tutt l' 1628-29.

857. CHIERICI Girolamo Il lognese Parroco di S. Mamma scia Priore di S. Petronio, Pr rio Apostolico, Dottore in Sac logia, ed ascritto al Collegio sta facoltà nel giorno 30 D del 1723. Nell'anno 1731 ven visto di una Cattedra di Teolo lastica, che tenne sino al 17 qual anno passò a leggere l Scrittura, indi nel 1736 la T Dogmatica sino al 27 Giug epoca di sua morte. Fu Profe vasta erudizione, ed insegnò c ta chiarezza e profitto.

Chierici. Vedi Dal Chieric

Chioppetti. Vedi Bertuccio.

858. CIALLI P. Abate Al Monaco Celestino. Fu Lettore ria Ecclesiastica dall' anno 1 al 1743, in cui passò a le Metafisica per tutto l' anno 1

ne degli anni 1746, e 1755, si trovò assente dalla Cattedra.
CIAMENGHI Francesco figlio ienico Bolognese, laureato in i li 26 Settembre 1618 e nel e anno 1619 provvisto di una di Logica, che tenne sino al- 621, e nel 1622 passò ad in- la Medicina teorica sino al 23 1623, epoca di sua morte.
CIANI Pietro Sacerdote Bolo- aureato in Filosofia li 12 Set- 1657, e nell'istesso anno prov- una Lettura di Logica, dalla el 1662 passò a quella di Fi- he tenne sino all'anno 1694- e fu quello di sua morte.
CIANI Tommaso figlio di Pie- Rocca Pittigliana, Provincia ie, laureato in Filosofia e Me- i 7 Gennaro 1614. Nell'an- ebbe una Cattedra di Logi- occupò soltanto per quell'an- stico, dopo il quale come ac- Alidosi passò a Medico Con- Castel san Pietro, indi tornò e quella scienza nel 1621 e , essendo nel 1623 passato a la Medicina Pratica, che inse- al 17 Luglio 1630 epoca di te avvenuta in Bologna per gio. = Alidosi p. 178. Fan- n. VI, p. 132. Nota 12.
CIANI Tommaso Bolognese, in amendue le Leggi li 18 652. Nell'anno 1667 ebbe una di Gius Civile, che occupò 1673, nel qual anno passò a il Gius Canonico per tutto il idi nel 1692 lesse la Pratica ria sino alli 22 Gennaro 1700 sua morte avvenuta in Bolo- Fantuzzi tom. VI, p. 132. No- rlandi p. 253.
CICCOLINI Abate Lodovico, di Macerata e Cittadino Bo- Con Dispaccio del Ministro erno 26 Aprile 1801 venne no- a Professore d'Astronomia, e confermato dal Decreto Napo- 25 Decembre 1802 ed occupò cattedra sino all'Ottobre 1815. Fu Membro del Collegio elettorale de' Dotti.

864. CIGNANI Eliseo figlio di Marco Bolognese, laureato in Gius Civile li 9 Ottobre 1445. Lesse il Gius Civile nel 1447-48.

Cilini. Vedi Zelini.

865. CIMATORI Giovanni Battista figlio di Giovanni, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1504 sino al 1513 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

866. CIMAZZI Innocenzo Faentino, sacerdote secolare. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1538 per tutto il 1541-42.

867. CIMERI Carlo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Lettore di Notaria negli anni 1458 al 1464, e dal 1467 per tutto il 1468-69, mancando ne' Roli del 1465 e 1466.

868. CIMERLI Oddo da Verona. Fu Lèttore di Gius Civile negli anni 1458 e 1459-60.

869. CINGARI Giovanni Battista Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Marzo 1648, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 7 Giugno 1651. Nell'anno 1650 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina pratica sino al 1703-4, che fu quello di sua morte.

870. CINGARI Giulio Cesare figlio di Giovanni Battista, nato in Bologna li 8 Febbraro 1745, e laureato in Medicina, e Filosofia li 22 Maggio 1769. Fu Professore di Medicina prima onerario indi stipendiario, dall'anno 1777 al 1800. Venne ascritto al Collegio Medico li 13 Aprile 1782. Fu Accademico dell' Istituto delle Scienze, uomo letterato, Professore, Medico insigne, e grazioso Poeta. Morì in Bologna li 19 Ottobre 1801.

871. CINGARI D. Giuseppe Domenico Sacerdote Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 27 Novembre 1745. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1756 per tutto l'anno 1790 al 1791.

Si pretende che sia stato Professore

anche il celebre Cino da Pistoia Legista e Poeta, nato nell'anno 1270, e morto in Patria nell'anno 1336, o nei primi del 1337. È certo che compì il corso de'suoi Studi Legali tra noi, e che nel 1314 condusse a fine e pubblicò in Bologna il suo Commento sul Codice, ma non v'è prova alcuna che vi abbia insegnato le Leggi.

872. CIPELLI Gabriele Bolognese Dottor di Leggi. Fu Lettore di Decreti negli anni 1483 e 1484-85.

873. CIPRIANO Fiorentino. Fu Professore celebre di Diritto Civile sul cadere del secolo XII o sul principio del XIII, e Maestro del famoso Roffredo Beneventano. = Sarti tom. I, part. I, p. 60.

874. CIRELLI Girolamo da Brescia dell'Ordine de'Minori di san Francesco. Fu Lettore di Metafisica nell'anno 1539-40.

875. CLARETTI Costantino di Pistoia, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 25 Febbraro 1505. Fu Lettore eruditissimo di Filosofia Greca e Latina nell'anno 1504 e 1505. = Fantuzzi tom. III, p. 176, a cui aggiungerai la notizia di detta Laurea, e Lettura, ritenendo Claretti di Pistoia, e non di Bologna come per errore dicono l'Alidosi, l'Orlandi ecc.

876. CLAUDINI Francesco figlio di Giulio Cesare Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 6 Marzo 1614, ascritto al Collegio Filosofico li 5 Settembre dello stesso anno, ed al Medico li 30 Giugno 1622. Fu Lettore di Logica dal detto anno 1614 al 1616, di Medicina Teorica del 1617, di Medicina Pratica dal 1618 al 1622, e di Filosofia ordinaria dal 1623 al Febbraio 1648 epoca di sua morte.

877. CLAUDINI Giulio Cesare figlio di Tommaso di Bologna, laureato in Filosofia, e Medicina li 4 Decembre 1574. Nell'anno 1578 ebbe una Lettura di Logica, indi di Filosofia sino al 1587, nel qual anno passò a leggere la Medicina, che insegnò con sommo grido, e concorso numerosissimo di scolaresca sino al 2 Febbrai[o] epoca di sua morte avvenuta i[n] ga. = Fantuzzi tom. III, p. 1[…]

Clemente Papa VIII. Vedi [...] Gabriele.

878. COCLITE, o Coclè Bar[…] Bolognese. Nel solo anno 1503 [...]stro pubblico di Grammatica all'Università, ed uno di quel[…] li avevano posto nei quattr[o] tieri della Città, ed avevano [...] go d'insegnare a quattro pove[ri] gognosi gratis. Benchè il no[…] pertorio escluda questa Classe [...]stri, che non eran tenuti p[er] Professori, tuttavia siccome [...] fu in altissima fama come Fisi[…] o Chiromante, predicendo a di[…] cose avvenire, che vennero [...]te, avendo inoltre pubblicate [...] Opere; così noi ve lo abbiam[o] preso. Fu Ucciso da un empi[o] li 24 Settembre 1504 per aver [...]to ad Ermete Bentivoglio che [...] morto in esilio combattendo. [...]tuzzi tom. III, p. 180.

879. CODAGNELLI Paolo [...] Lodovico Bolognese, laureato [...] Civile li 20 Decembre dell'ann[o] ed indi ascritto al Collegio [...] facoltà. È inscritto ne' Roto[li] Professore di Gius Civile dal [...] tutto il 1440, e forse lo fu an[…]ma, il che non siamo per a[…] per la mancanza de' detti R[…] di altre sicure notizie. Morì [...]gna nel 1441. = Alidosi p. 194 dell'Appendice, che corregg[…] la data della Laurea colla su[…]

880. CODIBÒ Alessandro [...] Antonio, Bolognese, Dottor di [...] Canonico di san Petronio, e Vic[…] Vescovo Suffraganeo di Bolo[gna] Lettore di Gius Canonico dal [...] 10 Gennaro 1554, epoca di su[a] avvenuta in Bologna.

881. CODINI Giuseppe Bol[ognese] laureato in Filosofia e Medici[na] Giugno 1784. Con Senato Con[sulto] Giugno 1789 venne eletto a P[…]re di Anatomia Teorica, la q[uale] segnò sino al 14 Decembre 18[…]

fu fatto Ripetitore di Pato-
Polizia Medica, e Medicina
per tutto l'anno 1802-3. Fu
iico Benedettino, o Pensiona-
i in Bologna li 2 Settembre
.
;ODRIO Agostino d'Urbino.
. ci racconta che del 1406 era
) Arcidottore, e che lesse Fi-
iturale, e morale sino al 1413.
accertare che egli lesse real-
al detto anno 1406 per tutto
la detta Scienza. = Alidosi

da Rubiera. V. Urceo Antonio.
ODRONCHI Maso, o Tomma-
iere. L'Alidosi ce lo dà per
i Logica, e Filosofia dal 1385
394. Noi da un Ruolo firmato
ro Manzolo Manzoli abbiamo
:he leggeva la Logica anche
e che continuò ad insegnarla
sino al 1394 esclusivamente.
i p. 77.
)ITER Volchero di Germania
'ominga nel 1534. Venne lau-
'ilosofia e Medicina nella no-
ersità li 2 Marzo 1561. Fu
amoso di Chirurgia negli an-
, e 1565-66, ed Anatomico
10. = Guglielmini p. 14.
;OLI Francesco Bolognese.
provato Maestro in Farmacia
vembre 1780. Li 8 Giugno
scelto a Professore di Chimi-
ceutica. Leone XII lo ascris-
:egio Medico Chirurgico li 27
824. Pubblicò un' Opera di
, che gli procurò molta lode.
Bologna li 12 Agosto 1828.
)LLA Antonio da Suessa Dot-
irti. Lesse Filosofia nell'an-
19.
)LLI P. Luigi Chierico Rego-
iabita nato in Bologna. Fu
norario di Metafisica nell'an-
itico 1760 al 1761. Morì in
317.
OLLINA Abbondio figlio di
ito in Bologna del 1691. Nel-
'09 vestì l'Abito de' Monaci
esi nel Monastero di Classe

di Ravenna e ne professò i voti li 12 Aprile 1710. Venne a Bologna dopo il 1717, e li 28 Agosto 1724 fu eletto a Professore di Geografia, e Nautica dell'Istituto delle Scienze, e poco appresso ottenne dal Senato anche una Lettura di Geometria nella Università, indi di Meccanica, che tenne sino alla di lui morte avvenuta in Bologna li 21 Decembre 1753. = Fantuzzi tom. III, p. 195 tom. IX, p. 86.

889. COLLINA Bonifacio figlio di Pietro e fratello del predetto P. Abbondio, nato in Bologna del 1689. Vestì egli pure l'Abito de' Monaci Camaldolesi nel Monastero di Classe di Ravenna, e ne professò i sacri voti li 13 Novembre 1706. Nell'anno 1722 ottenne una Cattedra di Logica nell'Università, dalla quale nel 1761 passò a quella di Fisica. Morì Lettore emerito nel 1770. = Fantuzzi tom. III, p. 195.

890. COLLIVA D. Giuseppe Bolognese. Premesso esame di concorso, venne eletto a Professore di Etica li 15 Aprile 1825, e fu decorato della Laurea Filosofica li 13 Luglio 1830. Morì in Bologna li 16 Settembre 1832, lasciando di se il nome di valentissimo Professore, ed Oratore.

891. COLONNA Domenico Antonio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 7 Settembre 1689, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1695 ottenne una Lettura di Gius Canonico, alla quale diede incominciamento li 31 Ottobre dello stesso anno, e nel seguente 1696 passò a leggere il Gius Civile, che insegnò per tutto l'anne 1728-29.

892. COLTELLINI Giovanni Bolognese Minor Conventuale, figlio di Giorgio. Nell'anno 1400 venne eletto a Professore di Teologia, e nel 1415 fu ascritto al Collegio de' Teologi. Fu Ministro Provinciale del suo ordine, intervenne al Concilio di Pisa nell'anno 1409, e fu Oratore insigne. = Alidosi p. 85. Nota mss. presso la Biblioteca dell'Università. Aula II, D. Cap. 50 N. 34.

893. COLTELLINI Giuseppe Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 26 Marzo 1654, ed in Filosofia li 5 Marzo 1663, e nel giorno a questo susseguente ascritto al Collegio Filosofico. Nell'anno 1657 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale lesse senza interruzione per tutto il 1704. = Fantuzzi tom. III, p. 200.

894. COLTELLINI Tommaso figlio di Antonio Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dal 1557 per tutto il 1560. Morì in Agosto 1568 a Macerata, dove era Governatore. = Alidosi p. 219.

Coltri. Vedi Cultri.

895. COMELLI Domenico figlio di Lodovico, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 4 Agosto 1620, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1624 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che ad esclusione degli anni 1633, 1634, e 1635, occupò sino al 29 Maggio 1663 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Con suo Testamento del giorno precedente istituì un Collegio per tanti Giovani Cittadini quanti potevano essere mantenuti colle rendite della sua Eredità, Studenti la Filosofia, la Legge, o la Medicina a loro piacere; il qual Collegio fu aperto nell'anno 1665 in una Casa in Strada Maggiore, ove trovasi anche attualmente.

896. COMELLI Giovanni Battista Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 19 Novembre 1799. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre 1815, venne nominato Assistente alla Clinica Medica, e li 24 Ottobre 1824. fu promosso a Professore supplente di detta Clinica, della quale divenne Professore primario li 18 Settembre 1829, dietro la rinuncia del celebre Cavalier Tommasini. Li 4 Maggio 1829 istesso venne ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e li 9 Giugno dell'anno medesimo al Collegio Medico Chirurgico. Egli è uno dei primi Medici dello Spedale Maggiore, e di Bologna. Divenne in seguito Accademico Pensionato o Benedettino del detto Istituto.

897. CONCOREGGI Giovanni di Milano. Leggeva Filosofia nel 1405-6, e non nel 1404 come accenna l'Alidosi, secondo il quale morì in Pavia dell'anno 1438. = Alidosi p. 30.

Concorreggi. Vedi san Rinaldo.

898. CONDE (De) Finguerra Francesco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1691 ebbe una Lettura di Gius Civile, di cui intraprese l'insegnamento li 30 Aprile 1692, proseguendolo per tutto il 1693-94.

899. CONFORTI Baldassarre figlio di Guglielmo, Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel 1365, ed indi ammesso ai Collegii di quelle facoltà. Fu Professore di Filosofia, Chirurgia, e Medicina per 32 anni sino al 1397, che fu quello di sua morte. = Ghirardacci tom. II, p. 289 ec. Catalogo del Cavazza p. 14.

900. CONFORTI Giovanni figlio del descritto Dottor Baldassarre Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva il Gius Civile nell'anno 1399.

901. CONO Dottor di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico. Fioriva del 1207, e viveva ancora del 1218 secondo il P. Sarti. Il Savioli ci ricorda che nell'anno 1213 illustrava le nostre Scuole come Professore di Gius Canonico un Conone Bondi, che riteniamo sia lo stesso Cono del P. Sarti. = Sarti tom. I, part. I, p. 321. Savioli Annali di Bologna tom. II, p. I, p. 337.

902. CONSONI Francesco Maria. Benchè questo Soggetto non sia registrato nel Ruolo del 1704, nulladimeno avendolo trovato descritto nei Registri degli Scolari Matricolati dell'Università, riteniamo con certezza che egli per breve tempo insegnasse nel detto anno la Filosofia.

Conte Francesco. Vedi Francesco Conte.

903. CONTI Gaetano di Castel san Pietro, Provincia di Bologna. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 8 Febbraro 1792. Nell'anno 1796 ebbe

:tura onoraria di Medicina Teo-
lla quale passò in seguito alla
liaria. Con Dispaccio del Mini-
ll'Interno 19 Novembre 1800
destinato alla Cattedra di Sto-
urale, nella quale cessò di ser-
r la nomina in suo successore
:tor Cammillo Galvani avvenu-
Gennaro 1801. Venne nell'an-
-4 fatto Ripetitore di Medicina
per tutto il 1808-9, dopo di
ne rimase in quiescenza sino
Ottobre 1824, in cui fu scelto
ssore di Medicina Legale, Cat-
he per debolezza di salute gli
ne rinunciare li 26 Giugno del
Leone XII li 27 Ottobre del
.nno 1824 lo ascrisse al Colle-
dico Chirurgico, e li 4 Maggio
livenne Accademico dell' Isti-
:lle Scienze. Morì in Bologna
)ecembre 1834, avendo testato
lel suo Patrimonio per mante-
lcuni Infermi nel Pio Spedale
:' Orsola.

CONTI Giacomo di Castel san
, Provincia di Bologna. Venne
:o in Filosofia, e Medicina li 6
1744. Nel seguente anno 1745
:itto alla Classe degli Anatomi-
ebbe una Lettura di Medicina
, esercitando anche l'Anato-
ıe sostenne per tutto il 1748-49.

CONTRI Giovanni Bolognese,
:o in Matematica li 10 Giugno
Con Dispaccio del Direttore del-
blica Istruzione 6 Febbraio 1807
nominato Allievo Aggiunto al-
vatorio Astronomico. Li 10 Ot-
1814 passò alla Cattedra d'Agra-
ella quale venne confermato dal
o di Monsignor Giustiniani 30
e 1815. Li 27 Ottobre 1824 Leo-
[lo ascrisse al Collegio Filoso-
.i 4 Maggio 1829 fu compreso
. Accademici Pensionati o Bene-
i. Egli è anche Direttore del
:tto, e Terreno destinato alla
ıttedra, che occupa con molta
anza.

. CONVENTI Girolamo Pietro
mo Bolognese. Venne laureato
in amendue le Leggi li 28 Aprile del
1689, ed ascritto indi ai Collegii di
Gius Civile, e di Gius Canonico. Nel-
l'anno 1695 ottenne una Lettura di
Gius Civile, di cui cominciò l'inse-
gnamento li 2 Novembre dello stesso
anno proseguendolo sempre costante-
mente sino al 12 Luglio 1737 epoca di
sua morte.

907. CONVENTI Ippolito Maria Bo-
lognese, laureato in amendue le Leg-
gi li 22 Maggio 1652. Nell'anno 1654
ebbe una Cattedra di Gius Civile, che
occupò per tutto l'anno 1710-11.

908. COPELLOTTI Antonio Chieri-
co Regolare Barnabita nativo di Lodi.
Fu Lettore Onorario di Teologia Mo-
rale dall'anno 1763 all'anno 1770-71
inclusivamente. Morì in Bologna.

Copernico Nicolò. Vedi Navarra Do-
menico Maria.

909. COPULARI Paolo figlio di Fran-
cesco di Leonessa, laureato in Gius
Civile nel nostro Studio li 30 Aprile
1415. Nell'anno 1420 leggeva le Leg-
gi Civili. = Ghirardacci part. II, li-
bro XXIX. p. 637.

910. CORAZZA P. D. Ercole di Bo-
logna, Monaco Olivetano, che vestì
l'abito di quella Religione nel Mona-
stero di san Michele in Bosco li 31
Gennaro 1689. Con Senato Consulto
16 Giugno 1710 ottenne una Catte-
dra di Algebra nella Università. Li 4
Decembre 1711 venne anche nominato
a Professore di Architettura Militare
del novello Istituto delle Scienze, nel-
la solenne Apertura del quale recitò
egli un analoga elegante Orazione.
Portossi a Torino nel mese di Decem-
bre 1720, aprendovi una numerosis-
sima Scuola di Algebra in quella Uni-
versità, ove lesse con universale ag-
gradimento, a testimonio del quale la
Città lo volle condecorare del grado
di Cittadino Torinese. Resse quella
Cattedra sino al 16 Ottobre 1726, in
cui cessò di vivere, e non ostante la
sua assenza da Bologna venne sempre
conservato ne' Rotoli del nostro Stu-
dio per tutto il detto anno. = Fan-
tuzzi tom. III, p. 204.

911. CORNAZO Alberto. Fu Professore celebre di Gius Canonico. Fioriva del 1154, nel qual anno fu presente al giudizio, che pronunciò il Cardinale di san Eustachio Ildebrando in una celebre causa dei Monaci di san Stefano. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

912. CORRADI o Corrado Sebastiano di Arceto nel Territorio di Reggio. Fu famoso Lettore di Umanità dell'anno 1545 per tutto il 1555, essendo morto li 19 Agosto del 1556 nella sua Patria.

913. CORRADINO da Gallarate Dottor di Leggi. Nel 1390 venne sostituito in luogo del famoso Floriano Sampieri per la Lettura del Sesto delle Clementine. = Ghirardacci part. II, lib. 26 p. 451. Libri della Camera 1390.

914. CORRADO da Este dell'Ordine de' Predicatori. Lesse Filosofia nell'anno 1448-49.

915. CORREA Tommaso Portoghese, nato a Coimbra, celebre Poeta, Rettore, e Grammatico. Fu Lettore famoso a Palermo, e a Roma. Venne chiamato a Bologna nel 1586 come Professore eminente di Umanità, e vi rimase sino all'epoca di sua morte 28 Gennaro 1595. = Alidosi p. 78.

916. CORREGGI o dalle Correggie Lodovico, figlio di Bernardino Bolognese, Dottor di Leggi del 1442. Fu Lettore del Codice nel 1443-44.

917. CORSETTI Antonio Siciliano Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1479, per tutto il 1486 e 87.

918. CORTESI Giovanni Battista figlio di Bolognino, nato in Bologna nel 1553, o nel 1554, Professor celebre di Chirurgia. Venne laureato in Medicina li 23 Aprile 1583, e li 23 Settembre dello stesso anno fu provvisto di una Cattedra di Chirurgia. Nel 1590 fu incaricato di insegnare pubblicamente l'Anatomia, nella quale giunse in tanto credito che nel 27 Giugno 1592 venne a percepire l'onorario di Sc. 800. Nel 1598 passò in Messina a leggervi la Medicina, ed ottenne ciò non ostante dal Senato la riserva della sua Lettura in
Li 4 Settembre 1599 venne
del suo gran merito onorato
clamazione della Laurea anc
losofia del nostro Studio. Si
per 21 anni nella eminente
di Medicina in Messina con 1
vantaggio e decoro, essendo
giato del titolo di Conte Pa
di altre distinzioni. Nel tem
sua assenza, venne ascritt
legio Medico e Filosofico li
zo 1603, come abbiamo veri
gli atti segreti del medesim
chiamato in Patria nel 1620
attese all'invito, dacchè
più non vedesi il suo no
d'anni 80 in Reggio di Cala
no 1634. = Fantuzzi tom. II
e tom. IX, p. 87.

919. CORTESI Nicolò figl
Battista Bolognese, Dottor
nel 1462, e Canonico di S
nel 1471. Fu Lettore di G
nico negli anni 1498, e 1
li 14 Agosto 1508.

Corti. Vedi Curzio.

920. COSPI Angelo figlio
tore Tommaso Bolognese, la
Filosofia nell' anno 1503.
no 1505 conseguì una Ca
Rettorica e Poesia, che t
tutto il seguente anno 150
dette nel Senatorato a suo l
Breve di Leone X delli 2
del 1513. Si recò dopo a l
affari della Città, indi a Vie
ebbe una Cattedra di Ret
dove restò sempre insegna
all'epoca di sua morte 2 l
dell' anno 1516. = Fantuzzi
pag. 207.

921. COSPI Filippo figlio
nio, Bolognese, laureato in
le Leggi li 3 Aprile 1603, ed
messo al Collegio Civile. Les
Civile dall' anno 1605 per
1608, mancò alla Cattedra
al 1619, e nel 1620 vi co
nuovo come Lettore di Giu
co sino all' anno 1624, e
tornò ad insegnare il Gius C

e di Monsignor Gessi Nunzio
lico presso la Repubblica Ve-
Protonotario Apostolico, Con-
del S. Offizio, e Vicario ge-
dell' Arcivescovo di Bologna
mo 1630, alla qual ultima ca-
nunciò li 22 Luglio 1631. ==
p. 89, e Appendice p. 27.

COSPI Jacopo figlio di Lazza-
fratello dell' infrascritto Pao-
ognese, Canonico di S. Giovan-
Monte. Sebbene il Conte Fan-
on lo ammetta come Dottore
i, noi però avendolo trovato
o nell' anno 1317 al Collegio
Canonico, riteniamo che lo
almente. Il Ghirardacci ci fa
che nel 1308 era appunto Dot-
Decretali, e che venne eletto
re straordinario de' Decreti. ==
acci part. I, lib. XVI, p. 525.
i tom. III, p. 220.

COSPI Ballattini Marchese Se-
Girolamo Bolognese, Dottore
due le Leggi. Nel 1720 ebbe
ttura di Gius Civile, dalla
assò ad altra di Gius Canoni-
tenne per tutto l'anno 1775
.

COSPI Paolo altro figlio di
o, Bolognese, Dottor di Leg-
nica. Egli pure fu Lettore di
li nel 1304, ed anche nel-
1307, e trovavasi ascritto al
Canonico nel 1317. == Ghi-
part. I, lib. XV, p. 504. Fan-
m. III, p. 220.

COSSALLIO P. Antonio del-
e de' Predicatori. Fu Lettore
di Lingua Greca dal 1775
.

COSSINI Ercole Antonio Bo-
, Canonico di S. Petronio nel
Nell' anno 1743 ottenne una
a di Logica, che occupò sino
, e nel 1746 passò a leggere
fisica sino al 1758, li 21 Ago-
qual anno cessò di vivere.

COSTA Nobil uomo Paolo di
. Con Decreto del Vice-Pre-
del Governo provvisorio nato
llevazione popolare del 4 Feb-
braio 1831 venne li 5 Marzo dello stesso anno nominato a Professore di Ideologia, Cattedra, che fu abolità al cessare del Governo medesimo li 21 Marzo del detto anno. Morì in Bologna li 21 Decembre 1836, lasciando di se il grido di uno de' primi Poeti d' Italia, ottimo Letterato, Filosofo, e scrittore classico.

928. COSTANZI Giuseppe Nobile di Fano, Canonico Regolare Renano, ascritto al Collegio Teologico li 30 Gennaio 1636. Fu Lettore di Metafisica dall' anno 1635 per tutto il 1642-43.

929. COSTEO Cavalier Gio. Francesco di Lodi figlio di Giovanni. Fu in prima Lettore di Medicina nell' Università di Torino, indi nel 1581 passò nel nostro Studio a leggervi la Medicina pratica, e dopo avervi insegnato cinque anni fu in esso laureato in Filosofia e Medicina li 27 Giugno dell' anno 1586, e nel seguente 1587 divenne Lettore primario di Medicina pratica, e Teorica sino al 1599, che fu l' ultimo anno di sua vita. Morì in Bologna, lasciando di se il nome di Filosofo e Medico insigne. == Alidosi p, 44.

930. COSTEO Luca. Fu Lettore di Gius Civile e Canonico dal 1550 al 1574-75 inclusivamente.

931. COTTUNIO Giovanni Nobile di Tessalonica, Dottore in Filosofia, Medicina, e Teologia. Nell' anno 1616 ebbe una Cattedra di Lettere Greche, che occupò sino al 1629, nel qual anno come Professore primario e famoso passò a leggere la Filosofia per tutto il 1632-33.

932. COVI Gioan Giacomo Bolognese. Vestì l'Abito de' Religiosi di S. Domenico li 14 Maggio 1716, e prese il nome di Fra Vincenzo Tommaso. Nell' anno 1742 ottenne una Cattedra di Teologia Scolastica, che tenne sino al 6 Settembre 1752, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. == Fantuzzi tom. III, p. 223.

933. COVI Rinaldo Antonio Bolognese dell' Ordine de' Predicatori, ascritto al Collegio de' Teologi li 11 Febbraio

del 1778. Nel 1776 ottenne una Cattedra di Teologia, che occupò per tutto il 1790 al 1791.

934. CRESCIMBENI Andrea figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Decembre del 1458, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà nel 1460. Fu Lettore famoso di Logica, Filosofia, e Medicina dall' anno 1461, sino al 1499-500 inclusivamente.

935. CRETA Benvenuto figlio di Giacomo, detto anche da Panico Bolognese, Dottore di Decretali, e Canonico di questa Cattedrale nell' anno 1425. L' Alidosi ci dice che leggeva i Decreti nel 1437, e noi aggiungeremo sempre all' appoggio dei Rotoli che leggeva pure nel 1438 il Sesto, e le Clementine, e che nell'anno 1443 tornò a leggere i Decreti. Era ascritto al Collegio Canonico. Morì nel 1444. = Alidosi p. 48.

936. CRIPPA Bernardino di Milano. Lesse con grande fama la Filosofia dall' anno 1561 per tutto il 1563-64.

937. CRISPI Tommaso Siciliano. Nell' anno 1384 era Lettore all' ordinario de' Volumi.

938. CRISTIANI Alberto Bolognese. Nel 1321 leggeva Medicina con molta fama. = Ghirardacci part. II, lib. XIX, pag. 18.

939. CRISTIANI Antonio figlio di Pietro Bolognese, laureato in Gius Civile li 10 Ottobre dell'anno 1425. Fu Lettore de' Volumi nell' anno 1425-26.

940. CRISTIANI Bonaggiunta Bolognese, figlio di Martino, dotto Medico Pratico, e Teorico, laureato in Arti, e Medicina nel 1264, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Fu Professore chiarissimo di Medicina, e morì in Bologna nel 1285. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

941. CRISTIANI Castellano figlio di Pellegrino, Bolognese, Dottore in Filosofia, e Medicina del 1304, Medico Teorico eruditissimo, ed eloquentissimo, che nel 1316 con altri soggetti venne spedito Ambasciatore per la nostra Città al Re di Sicilia, e Gerusalemme. Leggeva Medicina nell' anno 1321, e secondo l' Alidosi anche nel 1322. Morì nel 1330. = Ghirard. part. II, lib. XIX, p. 18. Catalogo del Cavazza p. 10. Alidosi p. 39.

942. CRISTIANI Cristiano Saverio Anconitano, dell' Ordine Eremitano di Sant'Agostino, ascritto al Collegio de' Teologi li 31 Gennaro 1764. Nell' anno 1769 divenne Professore onorario di Teologia. Nell' anno 1782 fu promosso a Vescovo di Porfirio, e Sagrista del Sacro Apostolico Palazzo. Ciò non ostante venne sempre conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto l' anno 1800.

943. CRISTIANI Giacomo figlio di Filippo detto da Castagnolo, Dottore in Arti del 1384, Bolognese. Fu Lettore di Grammatica e Rettorica dal detto anno 1384 per tutto il 1407. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1401, mentre trovasi inscritto ne' Registri del Comune per tutto il detto anno 1407. = Alidosi p. 87.

944. CRISTIANI Giovanni di Verona. Fu Lettore di Logica, e di Filosofia Morale dal 1461 al 1462-63 inclusivamente.

945. CRISTIANI Guglielmo figlio di Martino Bolognese, laureato in Medicina nel 1354, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse con gran fama la Medicina per 19 anni sino al 1373, in cui fece il suo Testamento, e morì in appresso in Bologna. = Catalogo del Cavazza p. 13.

946. CRISTIANI Martino figlio di Primirano Bolognese, Dottore in Filosofia e Medicina. Fu Professore di Medicina. Era morto nel 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

947. CRISTIANI Pellegrino Seniore figlio di Martino Bolognese, Medico famoso, ed uno di quelli destinati alla cura del Re Enzo. Era laureato del 1265, e fu celebre Professore di Medicina, ed ascritto ai Collegi di Filosofia e Medicina. Morì nell' anno 1285. = Sarti T. I, part. I, p. 464.

948. CRISTIANI Pellegrino Iuniore figlio di Primirano Bolognese, Dottore

n Arti, e Medicina del 1317. Fu ettore di Medicina, e leggeva certamente del 1321. Fu del numero degli Anziani in Ottobre del detto anno 1321, ed in Agosto del 1325. = Catalogo del Cavazza p. 11. Ghirardacci part. II, lib. XIX, p. 18.

949. CRISTOFALI Padre D. Marco. Dal Registro de' Matricolati appare che nell'anno 1757 era Lettore di Filosofia. Certamente lesse brevissimo tempo, poichè non esiste in alcun Rotolo dello Studio.

950. CRISTOFORO figlio di Paolo Bolognese, Religioso della Congregazione Agostiniana di Lombardia, Teologo, e Predicatore, che fiorì nel Secolo XV. Fu ascritto al Collegio dei Teologi nel 1380, e leggeva in questa facoltà in S. Pietro nell'anno 1414. Fu Priore del suo Convento di S. Giacomo negli anni 1419 e 1420, e predicò nella Chiesa di S. Petronio negli anni 1423, 1424, e 1429. Morì in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 231.

951. CRISTOFORO da Rovigo. Leggeva Astrologia del 1399.

952. CRISTOFORO da Verona, Dottor Artista. Del 1381 era Lettore Artista con stipendio di Lire 200 annue. = Ghirardacci part. II, lib. XXV, p. 390. Alidosi p, 17.

953. CRISTOFORO da Vicenza, Dottore in Arti. Lesse Rettorica e Poesia dall'anno 1460 per tutto il 1465-66.

Croce. Vedi Dalla Croce.

954. CUCCHI Cartari Antonio figlio di Giuseppe, Bolognese, Conte, e Cavaliere Palatino. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 27 Maggio del 1574, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576. Fu Lettore di Medicina dal 1576 suddetto per tutto il 1628. Morì nel 1629.

955. CUCCHI Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Novembre 1658, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1659 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino al 1667, nel qual anno passò a leggere il Giùs Canonico per tutto il 1693-94.

956. CUCCHI Gio. Agostino, figlio di Antonio Bolognese. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 27 Settembre 1607, ed ascritto ai Collegii di Filosofia, e Medicina li 7 Giugno 1651. Nell'anno 1613 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per tutto l'anno seguente 1614. Manca ne' Rotoli dall'anno 1615 al 1617, e nel 1618 tornò alla Cattedra insegnando la Medicina Teorica sino al 1620. Nel 1621 passò a leggere la Chirurgia, eseguendo, ed insegnando con somma lode anche l'Anatomia sino al 1664 3 Aprile epoca di sua morte, ad esclusione però degli anni 1642 al 1645, in cui per la seconda volta si trova mancante nei detti Rotoli. Fu Medico a Comacchio, ed a Lugo, ed Anatomico chiarissimo.

Cucchi. Vedi Cartari Gio. Antonio, e Gio. Lodovico.

957. CUCCHI Giuseppe, altro figlio di Antonio e fratello del detto Gio. Agostino. Venne egli pure laureato in Filosofia e Medicina nell' istesso giorno 27 Settembre 1607, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre del 1608, ed al Medico li 17 Agosto 1612. Nell'anno 1610 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina Teorica nel 1613, indi dal 1614 al 1617 la Filosofia, nel 1618 la Medicina Pratica, e nell'anno 1619 tornò a leggere la Filosofia sino al 25 Ottobre 1635 epoca di sua morte.

958. CUETO Lorenzo Ferdinando Spagnuolo, laureato in Gius Canonico li 16 Maggio 1782. Fu Lettore Onorario di tale Scienza del 1785 soltanto.

959. CULTRI o Coltri Francesco figlio di Michele Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1376, ed ascritto ai Collegii di tale facoltà. Fu Lettore di Logica, Filosofia naturale, e di Medicina dal 1377 al 1399, epoca di sua morte. = Cavazza p. 15.

960. CUPPELLINI Ercole Antonio di Bologna, laureato in Filosofia li 2 Marzo del 1663, ed ascritto a quel

Collegio li 6 dell' istesso Mese, ed annò. Venne laureato anche in Legge li 22 Giugno 1666, ed ascritto al Collegio di Gius Civile li 30 Decembre del 1675. Nell'anno 1676 ottenne una Lettura d'Instituzioni Civili, che cominciò ad insegnare li 5 Maggio 1677 proseguendo sino al 15 Maggio 1684 epoca di sua morte. = Fantuzzi tomo III, p. 245, a cui aggiungerai le suddette precise notizie, ritenendo che non lesse mai Filosofia, come egli appoggiato all' Orlandi fa menzione.

961. CURIALTI Antonio figlio del celebre Medico, e Chirurgo Pietro, originario di Tossignano Castello nell' Imolese, e divenuto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Leggi nell'anno 1385, ed ascritto al Collegio Canonico. L'Alidosi ci dà la notizia che era Lettore de' Decreti nel 1388. Noi aggiungeremo che continuò a leggere il Gius Canonico dal 1389 sino al 1418 almeno, come ce ne assicurano i Libri della Comune di Bologna, ed il Ghirardacci. = Alidosi p. 9. Ghirardacci p. 610 e 619.

962. CURIALTI Gio. Francesco Seniore; oriondo di Tossignano figlio del detto Antonio, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio del 1415, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Logica, Filosofia, e Medicina dall' anno 1416 sino al 1444, in cui cessò di vivere in Bologna. = Alidosi p. 89. Catalogo del Cavazza p. 17.

963. CURIALTI Gio. Francesco Iuniore Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel 1477, ed ammesso indi ai Collegii di tali facoltà. Lesse Logica nel 1478 e 1479-80.

964. CURIALTI Nestore figlio del Dottor Antonio, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Marzo del 1487, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nell' anno suddetto 1487 ebbe una Cattedra di Filosofia, che tenne per tutto il 1496, dopo di che passò a leggere la Medicina sino al 11 Agosto 1503 epoca di sua morte.

965. CURIALTI Paolo figlio di Francesco Bolognese. Venne laur[...] amendue le Leggi li 5 Aprile [...] ed in seguito ascritto al Col[...] Gius Civile. Nell' anno 1588 [...] una Cattedra di Gius Civile, [...] segnò anche il Gius Canoni[...] al 1593, dopo il qual anno n[...] vasi più il suo nome descritto [...] toli del nostro Studio, ove di[...] comparì nel 1598 come Lett[...] mario d'Instituzioni Civili, l[...] in appresso altre parti del G[...] vile per tutto il 1607. Profess[...] a Fermo, ed a Padova, ove [...] 18 Agosto 1612. = Fantuzzi [...] p. 112. Alidosi p. 199.

966. CURIALTI Pietro figlio [...] to, o Ghetto, o Alberghetto, [...] di Tossignano Castello nell' I[...] Portatosi a Bologna ottenne n[...] la Laurea Dottorale in Medici[...] una Lettura nel pubblico St[...] tale facoltà, e quivi li 28 Set[...] del 1386 fu fatto Cittadino, [...] ascritto al Collegio Medico. [...] tobre dello stesso anno pro[...] abitare, e leggere per tutto il [...] di sua vita in Bologna, ma non [...] pì alla promessa, mentre ne [...] chiamato a Padova da France[...] Carrara, vi si portò, per cui [...] nel medesimo anno cancellato [...] toli dello Studio, privato co[...] famiglia della Cittadinanza, e [...] scati tutti i suoi Beni. Fin[...] del 1396 ottenne di poter ri[...] a leggere in Bologna, e gli [...] restituiti quindi i suoi Beni. [...] del 1403 era passato all' altr[...] Godette di un gran nome nel [...] Professione di Medico Chirur[...] cui veniva chiesta l' opera [...] molti Principi, e Signori. = F[...] tom. VIII, p. 110.

967. CURIONI Gio. Ambrogi[...] tor di Leggi Bolognese. Nel 15[...] geva il Gius Canonico.

968. CURZIO o Corti Matteo [...] via. Nell' anno 1538 ottenne u[...] tedra di Medicina Teorica, [...] quale lesse con gran fama e [...] rosissimo concorso di Scolari

tobre del seguente anno 1539 quivi insignito della Laurea in ia e Medicina, continuando a per tutto l' anno seguente li 9 Gennaro del quale essen-auta meno la Cassa destinata ipendio de' Professori, per sod-quello fissato al Curzio, ed a etto Vittori, venne ordinata la sione de' Salari di tutti gli al-fessori del nostro Studio. Passò Firenze per Medico del Duca I nel 1541, e morì a Pisa nel te anno 1542. = Tiraboschi VII, part. II, p. 963. Fantuzzi III, p. 189. Alidosi p. 141 de' Dot-ologneai, e p. 54 de' Forestieri. sso Alidosi per errore lo regi-nche tra i Bolognesi.

DAINESI Andrea Dottore in le Leggi, Bolognese, ed ascritto llegio di Gius Civile. Lesse le zioni Civili dall' anno 1631 per il 1634-35.

. DAINESI Bartolomeo figlio del Sante Bolognese, laureato in Civile li 11 Ottobre del 1395. in tale facoltà dal 1397 per tut-nno 1400. Testò nel 1401. = Ali-. 47.

DAINESI Sante figlio d' Andrea iese, Dottor di Leggi nel 1358, ritto al Collegio Civile. Nell' an-5 trovavasi Lettore di Gius Ca-, e nell' anno 1377 era passato gnare il Gius Civile. Continuò egnare sino al primo di Gen-386 epoca di sua morte avve-n Bologna. Nell' anno 1384 go-' Onorario di Fiorini 300, che tempi era molto abbondante, fa conoscere che il nostro Dai-i uno de' più valenti Professori ua età. = Ghirardacci tom. II, . Alidosi p. 208.

DAL BUONO Biagio figlio di Bolognese, Canonico Priore Collegiata di santa Maria Mag-Venne laureato in Filosofia li 20 ro 1625, ed ammesso a quel io li 23 Novembre 1626. Nel-1629 ottenne una Lettura di Logica, di cui intraprese l' insegna-mento li 25 Ottobre dello stesso an-no, proseguendolo sino all' anno 1630, nel quale morì di Contagio. = Fan-tuzzi tom. II, p. 377 a cui aggiugnerai le dette notizie.

973. DAL BUONO Ercole figlio di Scipione Bolognese, laureato in Gius Canonico li 19 Maggio 1490, Conte Palatino, Canonico di S. Petronio, e Vicario del Vescovo suffraganeo di Bo-logna nel 1537. Fu Lettore di Gius Canonico dal detto anno 1490 sino al 1540, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

974. DAL BUONO Giovanni Battista figlio di Biagio Bolognese. Venne lau-reato in Filosofia e Medicina li 1 Feb-braro 1589, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 23 Luglio 1593. Fu Let-tore egregio di Logica, indi di Medi-cina teorica dal 1592 sino al 30 Giu-gno 1599, epoca di sua morte avve-nuta in Bologna. = Catalogo del Ca-vazza p. 35.

975. DAL BUONO Girolamo figlio di Biagio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 13 Ottobre del 1519, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 11 Gennaro 1520, nel qual anno ebbe una Cattedra di Lo-gica, dalla quale nel 1523 passò ad altra di Filosofia, che tenne per tutto l'an-no 1531. Morì in Bologna li 1 Giugno del 1532.

976. DAL BUONO Lodovico Maria Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 16 Luglio 1707, ed ascritto al Collego Filosofico li 20 De-cembre 1714. Lesse la Medicina teori-ca nel solo anno scolastico 1719-20. Morì li 4 Maggio 1754.

977. DAL CHIERICO Antonio figlio di Filippo Bolognese, Parroco della Chiesa di san Mammante in Bologna. Venne laureato in Filosofia li 4 Decem-bre 1610, e nel seguente anno 1611 fatto Professore di Lettere Greche, che insegnò sino al 27 Ottobre 1621 epoca di sua morte avvenuta in Bo-logna.

Dal Ferro. Vedi Ferri.

978. DAL FIUME Antonio figlio di Agostino Bolognese. Nell'anno 1529 ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1532 passò a quella di Filosofia. Li 31 Ottobre 1538 venne laureato in Medicina, e continuò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1540, dopo il qual anno insegnò la Medicina sino al 1545, mancando ne'Rotoli degli anni seguenti 1546 al 1549. Tornò ad insegnare la Medicina nel 1550, proseguendo senza interruzione sino all'epoca di sua morte 16 Decembre dell'anno 1576.

979. DAL FIUME Lorenzo Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili dal 1647 per tutto il 1649-50.

980. DAL GARBO Dino figlio del Dottor Bruno Fiorentino, Dottore in Arti del 1300. Fu Lettore famoso di Medicina certamente dall'anno 1304 al 1306, nel qual anno passò a Siena, indi tornò tra noi del 1308 e vi restò sino al 1313 circa, in cui si recò a Padova, e ivi stette sino al 1319, nel qual anno ripatriò, e nel 1321 si trasferì a Siena, ed in fine nel 1325 a Firenze, ove morì li 30 Settembre del 1327. = Alidosi p. 18. Tiraboschi tom. V, p. 369.

981. DAL GARBO Tommaso figlio del suddetto Dino, Fiorentino, Dottore in Arti del 1320. Lesse dapprima in Perugia, indi venne ad insegnare la Medicina nel nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1345. Sembra che negli ultimi anni di sua vita tornasse altra volta ad insegnare in tale facoltà tra noi, poichè Cristoforo degli Onesti, che prese la Laurea nel 1367, narra di averlo avuto a suo Maestro in pratica. Morì tra il Giugno e il Novembre del 1370. = Tiraboschi tom. V, p. 378. Alidosi p. 77 e p. 16. Fantuzzi tom. VI, p. 179.

982. DAL GIGLIO Giulio, figlio di Sante Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1568. Nell'anno 1569 ottenne una Lettura di Logica, dalla quale passò nel 1570 a leggere la Medicina, che insegnò sino al 29 Settembre 1614, epoca di sua morte.

983. DALLA CASA antica Giovanni Battista di Parma. Nel 1464 fu uno degli Scolari, che leggevano Filosofia per l'Università, di cui divenne Rettore nell'anno 1468, e continuò ad esserlo anche nel 1469. Compiti gli Studii di Filosofia, Arti, e Medicina, e laureato, venne nel 1471 provvisto di una Cattedra di Chirurgia, che sostenne soltanto per quell'anno Scolastico.

984. DALLA CROCE Antonio figlio di Leonardo Bolognese, Laureato in Filosofia nell'anno 1483. Nell'anno seguente 1484 ebbe una Cattedra di Aritmetica e Geometria, che occupò per tutto il 1526-27. L'Alidosi per errore duplica questo soggetto descrivendolo a p. 9, ed a p. 11, per cui sembra che l'uno abbia letto nella suddetta facoltà dal 1483 al 1526, e l'altro dal 1504 al 1524, mentre dai Rotoli un solo Antonio Dalla Croce risulta Professore in tali epoche nel nostro Studio.

985. DALLA CROCE Giacomo figlio di Leonardo e fratello del predetto Antonio, Bolognese. Prese la Laurea in Filosofia nel 1480, nel qual anno fu scelto a Maestro di Grammatica pei Quartieri della Città a comodo de'Poveri Giovani, e continuò ad esserlo sino al 1496, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica e Poesia, che resse sino al 1503, nel qual anno passò ad insegnarla in altre Città d'Italia, rimanendo assente da Bologna anche per tutto il 1504. Nel 1505 vi si restituì, e vi rimase sino al 1511, in cui probabilmente si portò a Lucca, ove si trattenne sino all'autunno del 1514, in cui di nuovo tornò alla Patria, ed alla Cattedra, nella quale mancò il seguente anno 1515 soltanto. Nel 1516 riprese tra noi l'esercizio delle sue Lezioni, che continuò sino al 1526, nel qual anno a poco appresso cessò di vivere. = Il Fantuzzi, tom. III, p. 232, erra nel farlo mancare alla Cattedra negli anni 1516, e 1522, in cui il nostro Dalla Croce è inscritto ne'Ruoli dello Studio senza alcuna annotazione di assenza.

lettine antiche. Essa nacque in
staldo Montagna del Bologne-
mori in Bologna nel Gennaro
42.
o. DALLE PECORE Bonifacio
nese. Fu Lettore di Grammatica
torica dal 1372 sino al 1395 in-
amente, dopo di che passò ad
e a Ferrara. = Alidosi p. 27, a
giungerai che lesse anche nel-
o 1395 suddetto.
1. DALL'ERRA Giovanni Anto-
ese le Instituzioni Civili negli
1635, e 1636-37.
l'Occa. Vedi Savioli.
2. DALL'OCCA Giovanni Batti-
ologuese. Venne laureato in Teo-
li 21 Maggio 1747, e li 17 Giu-
750 ascritto a quel Collegio. Nel-
1749 ebbe una Lettura pubbli-
Teologia, che resse sempre con
e applauso e fioritissima Scuo-
30 Agosto 1758 divenne Cano-
li san Petronio. Le Instituzioni
giche da lui pubblicate gli pro-
no ben presto un nome insigne.
in Bologna li 8 Aprile 1789. =
zi tom. IX, p. 159 da correg-
per l'epoca della Lettura, che
prima di esser Canonico.
l'Olmo. Vedi Antonio da Monte
lmo.
3. DALL'ORO Gio. Battista fi-
li Tommaso Bolognese, Dottore
s Canonico, ascritto al Colle-
anonico, Canonico di S. Pietro,
rio generale del Vescovo di Bo-
nel 1497. Lesse il Gius Cano-
dal 1471 per tutto il 1474-75.
l'anno 1526.
4. DALL'ORTO Anselmo figlio
erto, oriondo Milanese. Fu Pro-
di Gius Civile sul finire del
XII. = Sarti tom. I, part. I,
66.
5. DALMASCHINI Tommaso. Fu
e de' Decreti nel 1512-13.
6. DALMASIO da Cattalogna.
laureato in Gius Civile nel
Studio li 3 Ottobre 1387. Nel-
1388 vi fu Lettore di Gius
...

1017. DAL PELLEGRINO Antonio figlio di Cristoforo Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 4 Decembre 1483. Fu Lettore di Logica e Filosofia dall' anno 1482 per tutto il 1490-91.

1018. DAL PESCE Giovanni Siciliano. Leggeva Medicina nel 1395.

1019. DAL POGGIO, o Dalla Noce, o Pedonati Giovanni Nobile di Cattalogna, uno de'Fondatori del Collegio di Teologia in Bologna, e Vescovo di Catania. Nel 1364 fu tra i Soggetti eletti d'ordine di Papa Urbano V ad insegnare in Bologna la Teologia. = Ghirardacci, part. II, lib. XXIV, pagina 278.

1020. DAL POGGIO Negrini Benamato, Dottor di Leggi. Fu pubblico Lettore di Leggi del 1416-17. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1021. DAMASO o com'altri dicono Dalmasio di Boemia. Fu professore celebre di Gius Canonico sul principio del secolo XIII, ed insegnò con somma lode. = Sarti T. I, part. I, p. 305.

1022. DANDOLO PIETRO. Leggeva il Gius Canonico del 1399-1400.

1023. DANIELE di Salerno. Nell'anno 1431 leggeva la Logica. = Alidosi pag. 19.

1024. DANIELE figlio di Marsilio da S. Sofia di Padova, Dottore in Filosofia e Medicina. Fu Lettore di Medicina Pratica certamente negli anni 1405, 1406 e 1407. Divenne Medico de' Cardinali Legati di Bologna, che servì dal 1408 al 1410 soltanto, epoca di sua morte accaduta in Bologna, e non sino al 1419 come per errore accenna l'Alidosi, il quale sbaglia ancora ritenendolo ascritto ai Collegii di Filosofia e Medicina, mentre abbiamo dagli Atti di essi riscontrato che non lo fu certamente. Sbaglia in fine a ritenerlo Cittadino Bolognese. = Alidosi p. 47. Tiraboschi T. VI, p. 656.

1025. DANIELLI Daniele Bolognese, Dottore di Medicina del 1268. Fu Professore di Medicina, e vivea tuttora del 1292. = Sarti tom. I, part. I, pagina 477.

1026. DANIELLI Stefano figlio di Gio. Battista, nato in Budrio Castello del Bolognese nel 1656. Venne qui laureato in Filosofia e Medicina li 1 Giugno 1678. Nell'anno 1691 ebbe una Lettura di Logica, indi il grado di Anatomico, ed in appresso la Lettura di Medicina Teorica, e poi quella di Medicina Pratica, insegnando di quando in quando anche pubblicamente l'Anatomia, e sempre con numerosissima scuola e molto applauso sino alla sua morte avvenuta nel 1730. = Fantuzzi tom. III, pag. 248.

1027. DANIOLI Giacomo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Aprile 1653. Nell'anno 1663 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1668, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1676, nel qual anno tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1679-80. Manca nel Fantuzzi la notizia di questa Lettura. = Fantuzzi tom. III, pag. 250.

1028. DANTE da Perugia. Fu Professore di Grammatica dall'anno 1383 al 1387. = Alidosi pag. 19.

1029. DANTI Ignazio al secolo Pellegrino, figlio di Giulio nato in Perugia nell'ottavo lustro del secolo XVI, dell'Ordine de' Predicatori, Matematico insigne. Sparsasi ben presto la fama del suo sapere Cosimo I gran Duca di Toscana lo elesse a suo Cosmografo e Matematico. Dopo essere rimasto presso di Lui fino alla morte, ed anche qualche tempo presso il successore Francesco, venne con Senato Consulto 28 Novembre 1576 eletto a Professore di Matematica nel nostro Studio, avendo già nel precedente anno 1575 delineata nella Chiesa di S. Petronio una Meridiana, onde avere per osservazione gli equinozi, ed i solstizi, di cui la cognizione è necessaria per determinare le feste della Chiesa, e che da lungo tempo il Calendario Giuliano non esibiva più che con grande scorrezione a motivo dell'insufficienza della sua intercalazione. Proseguì a professare nel nostro Studio sino al 1583, nel Novembre del qual anno venne creato Vescovo d'Alatri. Fu anche Matematico Pontificio. Morì li 19 Ottobre 1586 d'anni 49. = Alidosi pag. 49. Tiraboschi tom. VII, p. 726.

1030. DARDI Lippo, o Filippo figlio di Bartolomeo Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria dall'anno 1443 per tutto il 1463. Nell'anno 1444 lesse anche l'Astronomia. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1461, mentre trovasi inscritto ne' Ruoli anche de' due anni seguenti 1462 e 1463. Riteniamo inoltre che lo stesso Alidosi sbagli nel darci tra i Dottori Forestieri un Lippo Dardi Spagnuolo Lettore di Aritmetica e Geometria dal 1444 al 1453, poichè ne' detti Ruoli non esiste che il suddetto Dardi Bolognese, ed il cognome istesso ci fa certi di aver esso duplicato questo soggetto, come fece di parecchi altri che a suo luogo anderemo notando. = Alidosi Dottori in Arti Bolognesi p. 57, e Forestieri p. 50.

1031. DAVIA Giacomo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 18 Aprile 1654. Lesse il Gius Civile dall'anno 1655 per tutto il 1659-60.

Deani Pacifico. Vedi Aponte.

1032. DE BONIS Giuseppe Chierico Regolare Barnabita nato in un Villaggio sul Lago Maggiore. Fu Lettore Onorario di Teologia dal 1788 al 1797, nel qual anno vennero abolite le scienze sacre, ripristinate le quali nel 1799, tornò alla sua Cattedra, che dovette abbandonare affatto per la nuova abolizione del 1800. Morì nel Casino di Villa de' PP. Penitenzieri nel Comune di Russo presso Bologna li 19 Luglio del 1802 d'anni 80.

1033. DE BUOI Domenico Bolognese. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1526-27.

1034. DE BUOI Giacomo figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Gius Civile li 1 Ottobre dell'anno 1481, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1481 per tutto il 1521. Morì nel 1522.

. DE BUOI Gio. Lodovico figlio
como, Bolognese, Dottore in
e Leggi, ed ascritto ai Collegii
e Canonico. Lesse il Gius Ci-
ill' anno 1522 al 1562. Morì
Iaggio 1563.
. DECIO Filippo Milanese, nato
4. Lesse le Decretali nel 1507-8.
risconsulto di somma riputazio-
professò in molte altre Univer-
ando sempre la preferenza a
che lo pagava meglio. Morì a
i 13 Ottobre 1535.
i Antonii. Vedi Berni.
. DEINERICI Urbano Bologne-
Ordine de' Servi di Maria. Ven-
messo al Collegio de' Teologi
5, e si vuole che sia stato pub-
famoso Lettore di Filosofia in
in Padova, e in Bologna, ed
to profondo in tale scienza che
ti veniva chiamato l' Averroi-
Fantuzzi tom. VIII, pag. 217.
pag. 180.
. DE LA FIGUERRA Pier Fran-
Spagnuolo. Lesse le Decretali
raordinario negli anni 1752,
e 1754-55.
. DE LA FITTA Gio. Bernardo
iolo, Rettore del Collegio di
emente in Bologna. Nel 1671
e una Lettura di Decretali, di
traprese l' istruzione soltanto
Ottobre 1672, continuandola per
il 1675-76.
. DELLA FOLÌA Nicolò Nota-
ggeva la Notaria nel 1403.
. DE LA FUENTE Zappata Cri-
Spagnuolo nativo di Toledo,
e del Collegio di san Clemente
ogna. Venne decorato della Lau-
Leggi nella nostra Università
Iarzo 1654, e nello stesso anno
to fatto Lettore dell' Inforziato.
di leggere nell' anno seguente.
2. DE LA FUENTE Ponzè Gio-
Spagnuolo, Dottore in ambe le
Fu Lettore di Decretali dal-
1706 per tutto il 1709-10.
3. DE LA IGLESIA Michele Spa-
o, Dottore di Leggi. Li 15 No-
re 1768 recitò l' orazione inaugurale per la riapertura dell' Università, indi venne fatto Professore di Leggi Canoniche, che insegnò dal 18 Aprile 1769 per tutto il 1772-73.

1044. DE LA OSSA Tapia Damiano Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore di Gius Civile dal 1699 per tutto il 1701-2.

1045. DE LA QUADRA Giacomo Spagnuolo, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1505-6.

1046. DEL FERRO Silverio detto Savino Bolognese, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre 1391, e fatto Professore in tale facoltà nell' istesso anno. Continuò ad ammaestrare per tutto il 1395-96.

1047. DELFINI Gio. Antonio di Casalmaggiore, dell' Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Lettore di Metafisica dal 1553 per tutto il 1558-59. Dopo di esser stato Ministro di questa Provincia, divenne Vicario generale del suo Ordine. Morì dopo il 1560.

Del Garbo. Vedi dal Garbo.

1048. DELIO Sebastiano Durantino. L' Alidosi ce lo dichiara Lettore di Lettere Greche del 1528, e noi confermando questa notizia aggiungeremo che lo fu anche nel seguente anno 1529-30. = Alidosi pag. 76.

1049. DELLA RENA o della Tina Martino Forestiere. Leggeva Metafisica nel 1420. = Alidosi p. 52.

1050. DELLA ROCCA o Dalla Rocca Pietro di Modena. L' Alidosi ci racconta che nel 1327 leggeva Astrologia, ed il Ghirardacci riferisce che nel 1328 ad istanza degli Scolari venne eletto a leggere Medicina ed Astrologia. = Alidosi pag. 60. Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 83.

1051. DEL RIO Alfonso Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1623 per tutto il 1624-25.

1052. DEMPSTERO BARONE Tommaso nato in Scozia nel 1579. Insegnò prima le umane Lettere nel Collegio di Navarra, indi a Pisa, Tolosa, Nimes, ed a Padova, a dal 1619 sino al 16 Settembre del 1625 in Bologna,

dove cessò di vivere. Fu uomo erudito in tutta la forza del termine, e dotato di una prodigiosa memoria. = Alidosi p. 79.

1053. DEODATO da Severiaco Monaco. Non avendo Rogerio Caza Cappellano del Pontefice Bonifazio VIII accettata l'offertagli lettura ordinaria de' Decreti, venne in suo luogo nominato il detto Monaco nel 1299. = Ghirardacci part. I, lib. XII, p. 382.

1054. DESIDERI Giuseppe Stefano Nobile Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Decembre del 1706, indi nell'anno 1708 provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1727-28. Fu Sindaco del Reggimento o della Camera di Bologna.

1055. DESIDERI Nicolò figlio di Filippo Bolognese, laureato in Gius Civile li 8 Novembre del 1482. Fu Professore di Gius Civile dal 1482 suddetto per tutto il 1484-85.

1056. DESIDERI Stefano figlio di Giovanni Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 29 Aprile 1482, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico dal detto anno 1482 sino al 1489 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1057. DIAZ Miranda D. Giacinto sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1777 per tutto il 1778-79.

1058. DINO da Moscachia. Nel 1315 era Lettore di Gramatica. = Alid. p. 19.

1059. DINO nato nel Secolo XIII° a Mugello Territorio di Firenze, figlio di Giacomo, celebre Giurisconsulto, che colla sua riputazione oscurò quella di tutti coloro che l'aveano preceduto. Studiò il diritto nella nostra Università, ove fu Laureato in amendue le Leggi del 1278. Attesa la fama che di lui si era già elevata, venne invitato a leggere per 5 anni il Gius Civile a Pistoia, donde nel 1284 fu condotto a leggere nel nostro Studio, ove insegnò pure il Gius Civile con celebrità per la facilità d'esprimersi, e vivacità d'ingegno. Tra i suoi illustri Scolari annoveransi Bonifacio Papa VIII, che adoperò il suo Maestro nella compilazione del Sesto Libro delle Decretali, Cino da Pistoia, Oldrado da Ponte, Andrea Pisano, Dino, Pietro Bellapertica, ed Orlandino Pisano. Carlo II lo invitò alle Scuole di Napoli con l'annuo stipendio di 100 Oncie d'Oro; ma egli non volle accettare l'offerta. Fiorì con Francesco Accursio, alla di cui Scuola forse fu erudito. Era in Bologna, e professava anche nel 1300 secondo il Ghirardacci. = Ghirardacci part. I, p. 422. Sarti tom I, part. I, p. 233.

1060. DINO figlio di Andrea da Pistoia. L'Alidosi lo annovera tra i Professori Artisti del nostro Studio nel l'anno 1436. = Alidosi p. 19.

1061. DIOLAITI o Dielaiti Alberto Bolognese, Carmelitano della Congregazione di Mantova, Maestro e Dottore di Sacra Teologia, ascritto al Collegio Teologico li 2 Ottobre del 1596, Consultore del Sant' Offizio, Procuratore Generale, e Vicario Generale della sua Congregazione. Fu Lettore di Metafisica dall'anno 1602 al 1610. Manca ne' Rotoli degli anni 1611 al 1615, indi torna a vedersi in quello del 1616, e non più, mentre morì in Bologna li 15 Agosto 1617. Noi riteniamo poi che il Fantuzzi appoggiato all'Orlandi abbia errato nel l'accennarci la morte di questo soggetto nel 15 Agosto 1627, e crediamo invece all'Alidosi che nel suo Catalogo de' Dottori di Teologia la pose del 1617, dacchè questo Catalogo venne impresso nel 1623 pei Tipi Tibaldini, e cioè 4 anni prima del 1627. Il non essere ancora inscritto lo stesso Diolaiti nel Rotolo del 1617, e ne' seguenti, ci persuade sempre più del detto errore. = Alidosi p. 20. Fantuzzi tom. III, p. 254.

1062. DIONIGIO d'Ungheria. Leggeva Logica nel 1471.

1063. DIOTISALVI Salvo figlio di Ugolino. Si crede che avesse il titolo di Dottore di Leggi nel 1285. Fu Professore di diritto Civile sul finire circa

colo XIII. S'ignora l'anno di
orte. = Sarti tom. I, part. I,

;. DOLA Giovanni Battista di
a. Venne Laureato in Filosofia
icina li 3 Gennaro 1567 nella
Università, e nello stesso anno
sto di una Lettura di Chirurgia,
uale durò per tutto il 1568-69.
osi per errore lo denomina col
ne Tola invece di Dola. = Ali-
. 44.

;. DOLCI Orazio figlio di Anni-
olognese. Venne Laureato in Fi-
e Medicina li 21 Marzo 1613,
o al Collegio Filosofico li 5 Set-
1614, ed al Medico li 30 Giu-
22. Nel suddetto anno 1613 eb-
Cattedra di Logica, che tenne
l 1616, nel qual anno passò a
e la Medicina teorica, e dopo
nnio la Medicina pratica sino
o, in cui morì di peste in Bo-

;. DOLFI Cammillo figlio di
sco Bolognese, laureato in Leg-
ile e Canonica li 19 Decembre
no 1502, ed aggregato indi ad
ue que' Collegii. Lesse il Gius
ico dall'anno 1503 per tutto il
Mancava alla Cattedra nel 1509,
ornò del 1510, e non più. Sba-
Fantuzzi nel dire che dopo
non esiste inscritto ne' Rotoli
stro Studio, mentre trovasi in
del 1508, e del 1510. Fu Deca-
lla Collegiata di san Petronio
06 al 1530. Morì nel 1557. =
zzi tom. III, p. 256.

7. DOLFI Carlo figlio di Pompeo
di Bologna, laureato in ambe le
li 19 Decembre 1622, ed ascrit-
Collegio Civile li 7 Agosto 1641,
Canonico nel 1647. Lesse il Gius
dall'anno 1623 sino al 5 De-
e 1675, epoca di sua morte.

8. DOLFI Floriano Seniore figlio
a Bolognese, laureato in Gius
ico li 27 Agosto 1466, ed in Sa-
eologia li 16 Marzo 1485, nel
giorno venne ascritto al Collegio
st'ultima facoltà. Lesse il Gius
Canonico dall'anno 1466 sino al 1473, nel quale fu chiamato a leggere in Pisa. Tornò in Patria nel 1475, e riprese la sua Lettura, nella quale continuò sino alla sua morte avvenuta nel Maggio 1506. Fu Consigliere di Francesco IV. Marchese di Mantova, famigliare di Giulio II, ed Abate Comendatario di santa Lucia di Roffeno. Fondò e dotò nell'anno 1503 la Dignità di Decano nella Collegiata di san Petronio, e fu il primo ad occuparla. = Fantuzzi tom. III, p. 256.

1069. DOLFI Floriano Iuniore figlio di Pompeo, Nobile di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 18 Febbraro 1623, nel qual anno ottenne una Lettura Giudiciaria coll'Onorario di Scudi 120, nella quale lesse indefessamente con moltissimo applauso sino all'epoca di sua morte 28 Aprile 1656. Era ascritto al Collegio di Gius Civile. = Fantuzzi tom. III, p. 259.

1070. DOLFI Floriano Nobile Bolognese. Canonico nel 1722 della Metropolitana, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1722 ottenne una Lettura d'Instituzioni Civili, di cui intraprese l'insegnamento li 11 Novembre dello stesso anno, continuandolo sino all'anno 1737, nel quale passò ad insegnare il Gius Canonico, indi tornò a leggere il Gius Civile sino al 1769 22 Marzo epoca di sua morte.

1071. DOLFI Giovanni figlio di Luca Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico negli anni 1475, e 1476-77.

1072. DOLFI Giovanni Battista Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto ai Collegii di Gius Civile, e di Gius Canonico, Decano di san Petronio dal 1634 al 1674, indi Canonico della Metropolitana. Lesse il Gius Civile dall'anno 1640 sino al 1648, ed il Gius Canonico dal 1649 sino al Giugno 1677 epoca di sua morte.

1073. DOLFI Lodovico Bolognese. Fu Professore di Notaria dal 1505 per tutto l'anno 1516-17. Manca nell'Alidosi.

1074. DOMENICHINI Floriano figlio di Taddeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1616. Fu Lettore di Logica dal 1617 sino al 1620, in cui passò a leggere la Medicina Teorica per tutto li 19 Ottobre 1621, epoca di sua morte.

1075. DOMENICO Dottore e Rettore in Fisica, figlio di Frate Enrico. Fu Professore di Medicina intorno la metà del secolo XIII, e si ha di lui memoria ne' pubblici Documenti sino al 1268. = Sarti tom. I, part I, p. 477.

1076. DOMENICO da Pianoro, Castello nella Provincia di Bologna. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dal 1523 per tutto il 1534-35.

1077. DOMENICO o Mengolino da Faenza. Lesse Logica e Filosofia dall'anno 1443 per tutto il 1450, Medicina del 1451, 1452 e 1453, indi si rese assente sino all'anno 1462, e dal 1463 per tutto il 1466 inclusivamente tornò alla Cattedra leggendo la Logica.

1078. DOMENICO Spagnuolo. Leggeva il Gius Canonico nel 1397.

1079. DOMENICO da Vicenza. Fu Lettore di Grammatica, e Rettorica dall'anno 1381 per tutto il 1395. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di tali scienze dal 1380 al 1408, ma noi non avendolo trovato ne' Libri della Camera che negli anni espressi, non possiamo assicurare che lo fosse nè prima dell'anno 1381, nè dopo il 1395. = Alidosi pag. 19.

1080. DOMENICO da santa Vittoria dell'Ordine Eremitano. Lesse la Filosofia naturale dall'anno 1438 per tutto il 1452, ad esclusione degli anni 1439 e 1440, ne' quali trovasi mancante ne' Rotoli del nostro Studio.

1081. DONATO Lodovico Veneziano. Nell'anno 1364 fu uno de' primi Maestri che d'ordine di Urbano V. vennero destinati a leggere la Teologia in Bologna, e a fondarvi il Collegio ordinato da Innocenzo VI nell'anno 1360. Fu Ministro Generale dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, uomo di profonda dottrina, e di meravigliosa eloquenza. Urbano VI nel 1381, lo innalzò alla sacra Romana Porpora. Morì in Genova nel 1386 ucciso con quattro altri Cardinali per ordine di detto Pontefice in causa di aver ordita congiura contro di lui. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, pagina 279. Tiraboschi tom. V, p. 248.

Dondini Pompeo. Vedi Salvi.

1082. DONDUZZI Girolamo Maria Lorenzo figlio di Francesco, nato in Bologna li 11 Agosto 1671. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 26 Aprile 1698, ascritto al Collegio Filosofico li 22 Novembre 1713, ed al Medico li 21 Novembre dello stesso anno. Nell'anno 1708 fu Lettore di Medicina Pratica, nel 1709 e 1710 di Logica, e dal 1711 sino al 1716 di Medicina Teorica e Pratica. Nel 1717 passò a leggere la Chirurgia per tutto il 31 Luglio 1744, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 262.

1083. DONELLI Andrea Bolognese Dottore in Arti del 1435. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Logica sino al 1445 Lo abbiamo rinvenuto inscritto nel Rotolo del 1440. Mancando quelli del 1441 e 1442, non possiamo asserire che continuasse a leggere anche in questi due anni, e molto meno poi nel 1443, 1444 e 1445, nei di cui Ruoli trovasi mancante. = Alidosi p. 5.

1084. DONELLI Benedetto Bolognese. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 9 Giugno del 1749, ascritto al Collegio Medico li 25 Novembre 1749 istesso, ed al Filosofico li 18 Maggio 1752. Nell'anno 1751 ottenne una Lettura onoraria di Medicina Pratica, che tenne sino all'anno seguente 1752, in cui passò a leggere sempre come Onorario la Fisica generale e particolare per tutto li 22 Aprile del 1796 epoca di sua morte.

1085. DONELLI Filippo Antonio Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Giugno 1718, ascritto al Collegio Filosofico li 14 Giugno

'19, ed al Medico li 6 Giugno
'22. Nell' anno 1719 ebbe una
ra onoraria di Medicina, dalla
nell' anno 1735 passò alla sti-
ıria, che tenne sino al 3 Mar-
ı6, epoca di sua morte avvenu-
Bologna. Fu Custode del Museo
randi.

6. DONELLI Francesco Maria
ıese. Lesse le Instituzioni Civili
anni 1631, e 1632-33.

7. DONELLI Gio. Lodovico Bo-
e. Venne laureato in Filosofia e
ina li 14 Febbraro 1682, ascrit-
Collegio Filosofico li 17 Mag-
88, ed al Medico li 17 Decem-
ı91. Nell'anno 1694 ottenne una
ra di Logica, dalla quale nel-
o 1695 passò a quella di Medi-
'ratica, indi di Medicina Teorica
ıl 27 Novembre 1734 epoca di
ıorte avvenuta in Bologna. Fu
le del Museo Aldrovandi.

8. DONELLI Pietro Giacinto del-
ıne de' Predicatori, Bolognese.
ınno 1635 ottenne una Lettura
ra Teologia, e venne ascritto a
Collegio li 29 Aprile 1636. Con-
a leggere sino al 1643, mancò
ı44, e tornò di nuovo alla sua
ra nel 1645 per tutto il 1648.
cario del Tribunale della santa
ızione in Bologna, indi ebbe il
di Supremo Inquisitore, ed eser-
uesta carica in Casale, Cremo-
l in Milano, ove morì li 9 Feb-
1662. = Fantuzzi tom. III, pa-
162, in cui correggerai, che ot-
la Lettura dell'anno 1635 in-
del 1636, ed aggiugnerai la sua
gazione al Collegio Teologico.

ıne. Vedi Dalle Donne.

9. DOPENI D. Giacomo Capel-
lella Chiesa di S. Tommaso del-
ıina in Bologna. Nel 1384 leg-
le Decretali.

ıo. DORNA Bernardo Francese
ızione, nato in Provenza, altro
illustri discepoli del famoso Az-
Fu Dottore e Professore di Gius
di molta fama. Fioriva verso
del secolo XII, e sul principio
del seguente, ed illustrava le nostre
scuole anche del 1220. = Sarti tom. I,
part. I, p. 127. Savioli Annali di Bo-
logna tom. II, part. I, p. 397.

1091. DOSI Alfonso figlio di Pietro
Cavaliere, e Conte Palatino, Bologne-
se, laureato in ambe le Leggi li 6 Set-
tembre 1563, nel qual anno ebbe una
Lettura di Gius Civile sino all'8 Mag-
gio 1569, in cui passò a leggere nello
Studio di Macerata in detta facoltà.
Ripatriato, venne in Settembre 1586
trasferito alla Lettura de' Feudi, da
cui nel 1593 tornò a quella di Gius
Civile. Morto Ferrante Vezza Lettore
primario di Gius Civile, gli venne so-
stituito il nostro Dosi nell'anno 1596.
Nell'anno 1612 venne giubilato, e fu
conservato sempre ne' Rotoli del no-
stro Studio come Lettore primario sino
al 21 Gennaro 1619 epoca di sua mor-
te avvenuta in Bologna, mentre era
Decano di tutti i Dottori della città. =
Fantuzzi tom. III, p. 264.

1092. DOTTI Gio. Battista Bologne-
se, laureato in Filosofia e Medicina
li 3 Decembre 1643. Lesse Logica ne-
gli anni 1644 e 1645, e Medicina Pra-
tica dal 1646 per tutto il 1649-50.

1093. DOTTI PACE figlio di Andrea.
Lesse Aritmetica e Geometria dal 1440
al 1444-45 inclusivamente. L'Alidosi
erra a chiamarlo col Cognome Tatti. =
Alidosi Dottori Forestieri p. 61.

1094. DRAGHETTI Michele figlio
d'Andrea Bolognese, Dottor di Leggi
nel 1452, e Canonico di S. Petronio
dal 1464 per tutto il 1486, anno di
sua morte. Lesse le Decretali dal 1455
per tutto il 1459-60.

1095. DRAGHI Nicolò di Udine. Fu
Lettore di Rettorica e Poesia dall'an-
no 1535 per tutto il 1541-42.

1096. DUGLIOLI Albizzo figlio di
Rinaldo Bolognese, laureato in Filo-
sofia e Medicina li 15 Decembre 1540,
indi ascritto ai Collegii di tali facoltà.
Nell'anno 1542 ottenne una Lettura
di Logica, da cui nel 1545, passò ad
altra di Filosofia, e nel 1550 a quella
di Medicina per tutto il 1551-52. Morì
in Bologna li 7 Aprile 1598.

1097. DUGLIOLI Borromeo figlio di Bongiacomo Bolognese, Dottor di Leggi nel 1269. Fu uomo di grande autorità, e Professore di Diritto Civile dopo la metà del Secolo XIII. Come aderente al partito de' Lambertacci venne cacciato dalla Città nel 1274. Ripatriò nel 1279 per la seguita pace tra i Geremei e i Lambertazzi, la quale rottasi di nuovo fu Borromeo proscritto colla confisca di tutti i suoi beni, ne più gli venne permesso di ritornare in Patria. Vivea ancora dell'anno 1282.= Sarti tom. I, part. I, pagina 221.

1098. DUGLIOLI Rinaldo Bolognese, laureato in Medicina alla maniera che si usava coi forestieri nel 1692, ed alla Bolognese li 18 Luglio 1702. Nell' anno 1698 passò a Padova per Professore di Medicina in quella Università, in cui poco salì sulla Cattedra, dacchè visse quasi sempre in Venezia intento alla cura di que'Nobili e primarii Personaggi, o al servigio in qualità di Medico di Ambasciatori diversi. Giubilato in fine coll'Onorario di 300 zecchini, e soppressa la sua Cattedra, dopo di essersi fermato alcun tempo in Venezia, ottenne di portarsi a terminare i suoi giorni in Patria, ove visse in una dolce quiete sino all'epoca di sua morte 4 Ottobre 1739, avendo lasciata la sua pingue Eredità per dotar Zitelle, e sovvenir poveri Cittadini. Alle notizie dateci dal Fantuzzi sopra questo chiarissimo ed ottimo Professore, oltre all'aggiunta della seconda Laurea *more Civium*, che egli non ci ricorda, assicuriamo di averlo trovato descritto ne'Rotoli del nostro Studio come Lettore di Medicina Pratica dal 1708 sino al 1739, coll'annotazione che fu assente nel 1713. Riteniamo poi che lo stesso Fantuzzi abbia errato nell'averci raccontato che fu Professore tra noi prima di esserlo a Padova, mentre non lo troviamo che nel Rotolo del 1708, e ne' seguenti.= Fantuzzi tom. III, p. 266.

1099. DUGLIOLI Vincenzo figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Ottobre 1618, ed ascritto al Collegio Medico li 30 Giugno 1622. Nell'anno 1619 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tre anni, dopo i quali passò alla lettura di Chirurgia, ed Anatomia, in cui divenne dotto ed accurato, e nella quale continuò sino all'anno di sua morte 1630.

1100. DURANTI Guglielmo Nobile della Città di Puy-Moisson nella Diocesi di Beziers nella Linguadocca inferiore, Vescovo di Mende in Francia dell'anno 1285. Udì Odofredo ed Accursio con altri celebri Interpreti delle Leggi del nostro Studio, ove divenne anche esso celebre Professore di Gius Canonico verso la fine del secolo XIII. Morì in Roma nel 1296.= Sarti tom. I, part. I, p. 386.

1101. DUSIARTI Carlo figlio di Galeazzo di Parma. Fu Lettore di Chirurgia negli anni 1447, e 1448-49.

1102. EGIDIO Maestro insigne e Professore di Leggi Civili, ma non condecorato della Laurea. Fioriva sul finire del secolo XII.= Fantuzzi tomo III, pagina 269.

1103. EGIDIO da Carpi. Fu Lettore di Filosofia morale dal 1439 per tutto il 1444-45.

Egidio da Cremona. Vedi Vadalberti Egidio.

Egidio da Modena. Vedi Preti Egidio.

1104. EGIDIO Spagnuolo. Lesse l'Astrologia nell'anno 1403-1404.

1105. EGINETA Ipsilla Pietro Greco. Fu Lettore famoso di Lingua Greca dal 1510 per tutto il 1526-27.

1106. ELDEROTTI Teodorico Forestiere. Del 1396 leggeva Logica.= Alidosi p. 77.

1107. ELENA Giuseppe Maria da S. Remo dell'Ordine de' Predicatori, ascritto al Collegio de' Teologi li 18 Agosto 1753. Lesse la Teologia scolastica dall'anno 1752 al 18 Luglio 1775, epoca di sua morte.

1108. ELÌA Inglese. Era Lettore illustre di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Viveva certamente

nno 1222. = Sarti tom. I, part. I,
1 324.

9. ELISEO da Siena. Fu Profes-
li Medicina, ed il primo tra i
i destinati alla cura del Re En-
ioriva verso la fine del seco-
I. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

0. EMILIANI Giacomo di Parma.
la Medicina straordinaria dal-
1438 per tutto il 1453-54.

1. EMILIANI Pompeo da Faenza.
laureato in Medicina nella no-
niversità li 2 Agosto 1492, nel-
le lesse in tale facoltà dall'an-
3 per tutto il 1528-29.

2. ENRICO Dottor Cremonese.
nno 1299 fu eletto a Lettore
linario de' Decreti. = Ghirardac-
t. I, lib. XII, p. 382.

3. ENRICO da Franconia Dot-
a Arti. Leggeva Artrologia nel-
1378.

co da Milano. Vedi Balduini.

4. ENRICO di Susa nel Piemon-
dinale Ostiense. Fu Professore
s Canonico nelle nostre Scuole
ta fama che non ebbe chi lo
sse. Fioriva intorno alla metà
olo XIII. Morì in Lione di Fran-
6 Novembre del 1271. = Sarti
, part. I, p. 360.

5. ENRICO da Pistoia. Leggeva
gia nel 1304. = Alidosi p. 21.

6. ENRICO da Settimello. Il Sa-
o annovera tra coloro che co-
nni o Maestri coltivarono in
a gli ameni studii nel 1218 cir-
avioli Annali di Bologna T. II,
, p. 375.

. ENRICO da Sicilia. Nel 1417
a la Medicina, e nel 1425 fu
e degli studenti in tale facoltà,
re di Astrologia. = Ghirardacci
I, lib. XXIX, pag. 619. Alidosi
21.

. ERACLIO d'Orleans, Patriar-
Gerusalemme del 1180. Fu Pro-
illustre di Gius Canonico dopo
à del secolo XII, compagno,
e concittadino di Stefano Ve-
Tornacense. Insegnava certa-
tra noi del 1178. = Sarti tom. I,
part. I, p. 291. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 81.

1119. EREMITANI Nicolò, figlio di Girolamo Bolognese, esimio Dottore in ambe le Leggi, Conte, Cavaliere, Protonotario Apostolico, ed Avvocato del sacro Palazzo. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1501 all'anno 1551-52.

1120. ERMANI Gio. Andrea Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Decembre 1637. Nel 1640 ebbe una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino al 1646, in cui passò ad insegnare la Medicina pratica per tutto l'anno 1647-48.

1121. ERMANI Girolamo figlio di Gio. Andrea Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 12 Settembre del 1606, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Agosto 1612. Nell'anno 1607 ottenne una Cattedra de' semplici Medicinali, nella quale insegnò sino all'anno 1611, in cui passò a leggere la Medicina teorica per tutto l'anno 1612, e nel seguente 1613 tornò ad insegnare i semplici Medicinali sino al 1620, nel qual anno di nuovo riprese la Lettura della Medicina teorica sino al 1632 inclusivamente, epoca approssimativa di sua morte.

1122. ERMANO dell'Isola. Leggeva il Gius Canonico nel 1381-82.

Erra. Vedi Dall'Erra.

1123. ERRO Causidico. Fu Professore di Gius Civile verso la fine del secolo XII, essendo morto nel 1187. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

1124. ESPINOSA (De) Garay Giuseppe Vice-Rettore del Collegio di san Clemente di Spagna. Lesse le Decretali dall'anno 1649 per tutto l'anno 1655-56.

1125. ESPLANA (De) Giuseppe Spagnuolo. Fu Professore di sacra Teologia dal 1701 per tutto il 1708-9.

1126. ESTEVEZ Ignazio Spagnuolo Dottore in amendue le Leggi. Nel 1741 ebbe una Lettura onoraria di Gius Canonico, nella quale incominciò ad insegnare li 30 Aprile 1742, continuando per tutto il 1746-47.

1127. FABBI Gio. Battista figlio di Benedetto Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Maggio 1577. Nell'anno 1582, ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1584, in cui passò a leggere la Medicina teorica sino al 1593, nel qual anno si resé assente per tutto il 1598, indi nel 1599 tornò di nuovo a leggere la Medicina teorica sino al 1617, in cui divenne Medico Condotto ad Este. = Alidosi p. 115.

1128. FABIANI P. Marc' Antonio Bolognese del terz'Ordine di S. Francesco nel Convento di S, Maria della Carità, ascritto al Collegio de' Teologi li 24 Aprile 1651. Nell'anno 1663 ottenne una Cattedra straordinaria di Filosofia, dalla quale insegnò indefessamente sino al 18 Ottobre 1696, epoca di sua morte.

1129. FABRI Agostino figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Marzo 1616, ascritto al Collegio Medico li 30 Giugno 1622, ed al Filosofico li 23 Novembre 1626. Nell'anno 1619 ottenne una Lettura di Logica, da cui nel 1621 passò all'altra di Medicina Teorica, nel 1624 a quella di Medicina Pratica, ed in ultimo nel 1627 tornò alla Teorica, che occupò sino al 1630 epoca di sua morte.

1130. FABRI Alberto Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Marzo 1636. Nell'anno seguente 1637 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1640, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1649, indi nel 1650 insegnò la Chirurgia ed Anatomia, e divenne Anatomico chiarissimo. Dopo il servigio di 40 anni, venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' pubblici Rotoli per tutto il 1688, che credesi l'anno di sua morte.

1131. FABRI Domenico figlio di Sabatino, Cittadino Bolognese, Sacerdote, nato in Bologna li 22 Febbraro 1711, laureato in Filosofia li 6 Febbraio del 1742, e non nel 1727 come per errore accenna il Fantuzzi. Nello stesso anno 1742 ebbe dal Sen pieni voti e senza concorso una tedra di belle Lettere, dalla insegnò sino all'epoca di sua m con molto applauso, e fioriti Scuola. Recitò l'Orazione inaug per la riapertura degli Studi li vembre 1750, e 14 Novembre 175 inoltre eletto li 25 Novembre 1 Pro-Bibliotecario dell' Istituto Scienze. Morì in Bologna li 20 tembre del 1761. = Fantuzzi tom pagina 280.

1132. FABRI Filippo Bolognese circa l'anno 1390, dell'Ordine Servi di Maria, Orator celebre, cettore di Nicolò Papa V, dal venne eletto Cardinale nel 144 sendo morto in Bologna prima cevere quella Dignità. Venne as al Collegio de' Teologi nel 14 fu Lettore di Filosofia celebre anni 1447 e 1448.

1133. FABRI Giacomo Bolo Lesse la Notaria, e la Gram dall'anno 1380 all'anno 1389 sivamente.

1134. FABRI Giacomo Amase lognese, laureato in Filosofia dicina li 16 Febbraio 1626. Fu tore di Logica, indi di Medicina l'anno 1627 per tutto il 1629-3

1135. FABRI Gio. Giuseppe n Bologna li 30 Giugno 1756, la in Filosofia e Medicina li 18 del 1777, e nel 1781 provvisto tura onoraria di Medicina, in Anatomia teorica, e poi di Chi della quale in virtù di Senato sulto 22 Decembre 1790 fu fat pendiario. Con Dispaccio del M dell'Interno 19 Novembre 1800 destinato ad insegnare la Mater dica. Cessò di prestare il suo s dopo la pubblicazione della Le organnizzazione degli studi 4 S bre 1802, avendo però in a ottenuta la sua giubilazione. F bro dell' Istituto Nazionale It del Collegio Elettorale de' Dotti Commissione di Sanità, e del ro Comunale; personaggio chia

tù e per sapere. Morì in Bo-
i 22 Marzo 1810.

. FABRI Gian Pietro Bologne-
reato in Leggi Civile e Cano-
6 Dicembre 1633, e nel 1634
ito di una Lettura d'Institu-
-gali, dalla quale passò ad al-
ttedre del Gius Civile sino al
clusivamente. Sbaglia il Conte
zi nell'affermare che ottenesse
edra solamente nel 1639, men-
lescritto ne' Rotoli dal 1634 al
ontinuamente. = Fantuzzi to-
, p. 281.

. FABRI P. Lorenzo de' Minori
ntuali di San Francesco, Bolo-
Lesse la Metafisica dall'anno
er tutto il 1682. Fu Ministro
sta Provincia, Procuratore ge-
del suo Ordine, Consultore
Uffizio in Roma, Esaminatore
covi, e finalmente Vescovo di
brone del 1696. Morì nonagen-
lel 1709. = Fantuzzi tom. V,
.

. FABRI Marc' Antonio Bolo-
Venne laureato in Filosofia e
na li 17 Marzo 1636, e nel
te anno 1637 provvisto di una
a di Logica, che tenne per un
ennio, dopo il quale passò a
la Medicina teorica per tutto
Scolastico 1643-44.

. FACCI Francesco figlio di
meo da Castel S. Pietro, Pro-
di Bologna, Dottore in Arti
58. Fu Lettore di Filosofia dal-
1459 per tutto il 1461-62. =
i p. 58.

. FACCINI Antonio Bolognese,
to in Filosofia e Medicina li
naio 1628. Fu Lettore di Lo-
el 1629-30.

. FAGNANI Tommaso Agosti-
ro-Reggente degli Agostiniani di
como Maggiore. Nell'anno 1668
ma Cattedra di Metafisica, dalla
diede la sua prima Lezione il
tobre dello stesso anno, prose-
o per tutto il 1670.

. FALCONI Rodrigo. Era pub-
Professore nel 1423, e probabilmente di Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 465.

1143. FALLON Gregorio Irlandese, Protonotario Apostolico, Vescovo di Cloyne Ross nell'Irlanda del 1688. Fu Professore di Sacra Teologia dall'anno 1646 per tutto il 1691, ad eccezione del 1679, in cui trovavasi assente.

1144. FAMILIATI Bandino di Pisa, comunemente chiamato Bandino Pisano. Fu celebre Professore di Diritto Civile dall'anno 1197 sino al 1218, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna. = Sarti tom. I, part. I, p. 89. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 217.

1145. FANTELLI Gio. Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 31 Maggio 1655. Nell'anno 1658 ebbe una Lettura di Gius Civile, che occupò per tutto il 1664-65.

1146 FANTI Odoardo figlio di Antonio di Mirandola, Dottore in Medicina, e di questa scienza pubblico Lettore nel nostro Studio dall'anno 1486 per tutto il 1488. È probabile che sia lo stesso Odoardo dalla Mirandola Medico, che il Ghirardacci alla Parte I, p. 1056 accenna morto di peste in Bologna del 1505.

1147. FANTINI Agostino del Comune di S. Agostino nella Provincia di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Luglio 1695. Nell'anno 1704 ebbe una Lettura di Logica ed il grado di Anatomico. Nell'anno 1706 ottenne di passare alla Lettura di Anatomia, che insegnò più volte anche praticamente, ed in cui divenne chiarissimo. Negli anni 1708 e 1709 tornò a leggere la Logica, nell'anno 1710 sino al 1715 passò a leggere la Medicina Teorica, indi la Medicina pratica, esercitando di quando in quando anche l'Anatomia per tutto il 1722-23. = Guglielmini p. 19.

1148. FANTINI Agostino figlio di Giovanni, nato in Bologna li 7 Marzo 1746, e quivi in Filosofia e Medicina laureato li 17 Aprile 1771, ascritto

al Collegio Filosofico li 5 Giugno dell'anno 1773, ed al Medico li 7 Luglio del 1790. Fu Professore onorario, indi stipendiario di Inoculazione del Vaiolo dall'anno 1779 sino al 1800 dopo di che venne fatto supplementario di Fisiologia, e Notomia comparata per tutto l'anno 1801-2, indi per le note politiche vicende ebbe a perdere tutte le sue cariche, cessate affatto le quali vicende, e ripristinati in parte gli antichi stabilimenti Universitarii, venne li 27 Ottobre 1824 da Leone XII ammesso nel nuovo Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 venne ascritto a semplice Membro dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna li 7 Novembre 1835.

1149. FANTINI Alberto Bolognese, Minor Conventuale di san Francesco, ascritto al Collegio de' Teologi li 6 Giugno 1502. Fu Lettore di Filosofia Morale negli anni 1512, e 1513-14.

1150. FANTINI Antonio Felice Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Agosto 1705. Nel 1708 ebbe una Lettura di Logica, che sostenne per 3 anni, indi passò a leggere la Medicina Teorica, e Pratica, insegnando anche l'Anatomia teoricamente, e praticamente sino al 12 Ottobre del 1739 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Era ascritto al Collegio Filosofico sino dal 20 Decembre 1714, ed al Medico sino dal 14 Luglio dell'anno 1719.

1151. FANTINI Giulio Cesare Bolognese, Protonotario Apostolico, e Canonico di san Petronio. Venne ascritto al Collegio Teologico li 19 Decembre del 1693. Nell'anno 1697 fu eletto a Lettore di Sacra Scrittura, Cattedra che occupò sino al 5 Febbraio 1706 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1152. FANTINI Giustiniano figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 10 Novembre del 1508, e li 16 dello stesso Mese ed anno ascritto ai Collegii di tali Facoltà. Nell'anno 1503, ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1506
passò a leggere la Filosofia, i
divenne chiarissimo. Nel 1512 fu
ferito ad una Lettura di Medi
che sostenne sino al 1523, do
che si recò a Roma, ove morì
Maggio 1524.

1153. FANTINI Lorenzo Bo
se, laureato in Filosofia e Me
li 31 Agosto 1637, nel qual an
be una Lettura di Logica, cl
stenne per un triennio, dopo il
passò a leggere la Medicina Teo
poi la Pratica per tutto il 1651

1154. FANTONI Pio Gaspare
gnese, laureato in Filosofia li 1
sto 1746, e Canonico di san
nio. Recitò l'Orazione inaugura
la riapertura delle Scuole li 5 N
bre 1744. Nell'anno 1750 otten
Lettura di Geometria elementar
occupò sino al 4 Giugno 1766
di sua morte.

1155. FANTUZZI Alderotto
di Giacomo, Sacerdote Bolognes
reato in Gius Canonico li 3 O
del 1467. Lesse in tale facoltà n
no 1469 al 70.

1156. FANTUZZI Antonio D
di Leggi Bolognese. Nel 1428 l
le Leggi Civili. = Alidosi app
p. 4.

1157. FANTUZZI Bonifacio fi
Fantuzzo, Bolognese, laureato i
Civile li 14 Marzo dell'anno 14
ascritto al Collegio Civile. Fu L
di Gius Civile dall'anno 1481 p
to il 1517-18.

1158. FANTUZZI Cesare No
Senatore Bolognese, figlio di
Antonio, cieco fino dall'età p
Venne laureato in Filosofia e M
na il 1 Marzo 1567, ed ascritto
legii di amendue quelle facolt
Marzo 1570. Nell'anno 1568 o
una Cattedra di Logica, dalla
nel 1569 passò a quella di Fil
in cui divenne eccellentissimo,
nendovi sino al 1584 inclusivar
e non soltanto sino al 1582 co
errore riferisce l'Alidosi. Morì
logna li 6 Luglio 1606. = Alidosi
Fantuzzi tom. VI, p. 280.

1159. FANTUZZI Ercole figlio di Floriano Bolognese, laureato in Medicina li 4 Decembre 1518, nel qual anno gli fu conferita una Cattedra di Chirurgia, che sostenne con molto applauso per tutto il 1528. Fu Chiarissimo Anatomico. = Guglielmini p. 14.

1160. FANTUZZI Federico figlio di Gaspare, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Maggio del 1541, ed ascritto indi all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1526 divenne Canonico di san Petronio, e nel 1540 passò ad esserlo nella Cattedrale. Sfuggì al Conte Fantuzzi, che questo illustre Soggetto di sua famiglia fu Professore di Gius Civile nelle nostre Scuole dall'anno 1541 per tutto il 1550, come apparisce dai Rotoli delle medesime. Passò indi a Roma, ove del 1552 era Uditore di Rota, ed indi sostenne con molta destrezza ed abilità pubbliche ambascerie di commissione di Papa Giulio III, in vista delle quali venne dal di lui successore Paolo IV creato Vescovo di Cariati e Geronda li 5 Luglio 1558, con facoltà di ritenere a vita il grado di Uditore e tutti gli altri Beneficii che godeva. Morì in Bologna l'anno 1561. = Fantuzzi tom. III, p. 288.

1161. FANTUZZI Gaspare figlio di Ercole Bolognese, laureato in Leggi li 12 Dicembre 1590. Nell'anno 1598 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, da cui nel 1599 passò a quella de' Maleficii, che occupò sino all'anno 1613, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna.

1162. FANTUZZI Gaspare Dottore di Leggi Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1647 per tutto il 1685, ad esclusione del 1662, in cui lo troviamo assente dalla sua Cattedra.

1163. FANTUZZI Giovanni Seniore figlio di Pietro Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fino dall'anno 1377 leggeva certamente le Leggi nel nostro Studio, e le continuò ad insegnare con sommo aggradimento sino alla sua morte. Fu uomo insigne nella sua professione legale sì nelle Scuole come nel Foro, e lo fu ancora del pari nelle cose del Governo di Bologna, nelle quali venne più volte impiegato. Morì in Patria li 26 Maggio 1391. = Fantuzzi tom. III, p. 293.

1164 FANTUZZI Giovanni Iuniore figlio di Scipione Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Dicembre 1604, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre del 1608, ed al Medico li 17 Agosto 1612. Nell'anno 1607 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò nel 1611 a leggere la Medicina teorica, indi nell'anno 1612 la Filosofia, che insegnò con molto applauso sino al 14 Novembre 1648, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo III, p. 296, che correggerai colle notizie suddette.

1165 FANTUZZI alias Scandellari Giovanni Battista, figlio di Gio. Antonio, Cittadino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1513, nel quale ottenne una Lettura di Filosofia, che tenne sino al 1521, in cui passò a leggere la Medicina, indi nel 1528 di nuovo tornò a leggere la Filosofia, non apparendo più il di lui nome ne' seguenti Rotoli dello Studio. Il Conte Giovanni Fantuzzi non seppe d'onde l'Alidosi avesse tratto il suddetto cognome Scandellari, e noi siamo ora in grado di giustificarlo assicurando che così trovasi descritto ne' Rotoli suddetti. Lo stesso Conte Fantuzzi appoggiato alla Storia letteraria d'Imola del Canonico Mancurti ammette che Gio. Antonio Padre di questo Gio. Battista e figlio di Agostino, proveniente dal ramo di Antoniolo, che con Pietro suo fratello, ed altri de' Fantuzzi furono per causa di Stato cacciati di Bologna nel 1450, rifugiandosi in Imola, venne a studiare in Bologna, e fu rimesso alla Cittadinanza, laureato in Filosofia e Medicina, e provvisto di Cattedra in

queste facoltà, e quivi morto nell'anno 1518; ma noi non possiamo confermare queste notizie, dacchè il nome di Gio. Antonio non trovasi mai ne' Rotoli dello Studio, ne in alcun altro sicuro Registro. = Fantuzzi tomo III, p. 297.

1166. FANTUZZI Lucio figlio del Capitano Emilio Bolognese, dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, Oratore celebratissimo. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1592 sino al 1595 inclusivamente, e dal 1606 per tutto il 1609, mancando quindi ne' Rotoli degli anni 1596 al 1605.

1167. FARFUGOLA Bartolomeo di Verona. Fu Lettore di Medicina Pratica negli anni 1454, e 1455-56.

Farnese Alessandro. Vedi Gregorio XIII.

1168. FASANINI Filippo figlio di Bernardino Bolognese, laureato in Filosofia li 19 Novembre 1512, prima del qual anno godendo gran credito nell'Oratoria e nella Poesia, ottenne perciò nel 1511 una Cattedra di Umanità, e Rettorica. Nel 1525 divenne Segretario maggiore del Senato di Bologna, continuando nella sua Lettura sino al 1527. Nel 1528 in riguardo de' suoi meriti gli venne concesso di poter leggere nel Palazzo pubblico, e così continuò sino al 4 Novembre del 1531 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. III, p. 300.

1169. FASANINI Giacomo figlio di Bernardo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1510 per tutto il 1532-33. = Fantuzzi tomo III, pagina 302, a cui aggiungerai la notizia di detta Lettura.

1170. FASOLI Giovanni di Pisa. Fu Professore insigne di Gius Civile. Fioriva ai tempi di Egidio Foscarari, Viviano da Bologna, e Guglielmo Panzoni. Morì in Pisa nel 1286. = Sarti tom. I, part. I, p. 168.

1171. FATTORINI Gaetano figlio di Flavio Bolognese, nato li 14 Agosto del 1716, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Dicembre 1741, ed [illegible] al Collegio Medico li 26 Marz[o] Nell'anno 1751 ottenne una [Cattedra] di Logica, dalla quale nel 175[.] a quella di Medicina Pratica [...] gnando in ultimo l'Anatomia [...] e Teorica, in cui divenne [...] mo. Morì nel 1797.

1172. FAUSTINI Bartolomeo [...] dense. Fu famoso Lettore di [...] Greche dal 1529 per tutto il [...] Venne da incogniti Sicari crud[elmen]te ucciso in Bologna li 21 Ma[...] detto anno 1533. = Tiraboschi [...] pag. 1625.

1173. FAUSTINO da S. Giul[...] melitano Scalzo. Fu Lettore [...] di Logica dal 1776 al 1796.

1174. FAVA o dalla Fava [...] Francesco figlio di Filippo B[...] se, laureato in Filosofia e M[...] li 6 Luglio 1528, ed indi a[...] ai Collegii di tali facoltà. N[...] no 1529 ottenne una Cattedra [...] gica, che occupò sino al 153[.] quale passò a leggere la Filos[...] me Professore primario con [...] accuratezza e dottrina sino al [...] naio 1571, epoca di sua morte [...] nuta in Bologna.

1175. FAVA Antonio figlio [...] tro, Bolognese, laureato in C[...] vile li 25 Agosto 1493. Lesse [...] Civile negli anni 1488, 14[...] 1485-86.

1176. FAVA o dalla Fava [...] mo, Bolognese, Dottor di Leg[gi] l'anno 1381 era Lettore di Leg[gi] l'Onorario di Lire 180. = Ghir[ardacci] part. II, lib. XXV, p. 389.

1177. FAVA Nicolò Seniore [...] Pietro Bolognese, nato nell'ann[o] circa, e laureato in Filosofia, [...] dicina nel 1404. Nell'anno 14[..] se la Chirurgia, nel 1406 la [...] e nel 1407 sino al 1416 la F[...] naturale, e morale. Nel det[to an]no 1416 sino al 1438 insegn[...] la Filosofia anche la Medicin[a] ascritto ai Collegii di amen[due] suddette facoltà. Ebbe tanto [...] nella Filosofia, che venne ap[...]

il Principe de' Filosofi della sua età. Morì in Bologna li 14 Agosto 1439. = Fantuzzi tom. III, p. 306.

1178. FAVA Nicolò Iuniore figlio del Conte Antonio, nato in Bologna nell' anno 1439, laureato in Medicina, e Filosofia nel 1460, ed indi ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nell' anno 1462 ottenne una Cattedra di Logica, da cui nel 1467 passò a leggere la Filosofia sino al 1474, e nel 1475 la Medicina per tutto il 1482 con sommo aggradimento. Passò indi a Pesaro, ove morì li 9 Ottobre del seguente anno 1483. = Fantuzzi tom. III, p. 304.

1179. FAVA Pellegrino figlio di Filippo Nobile Bolognese, laureato in Leggi nel 1529, e nell' istesso anno provvisto di Lettura d' Instituzioni Civili, che tenne non sino al 1531 come accenna il Fantuzzi, ma bensì per tutto il 1532, dopo di che passò a Salerno, ed a Napoli. Venne creato Uditore della Romana Rota nel 1544. Fu Vescovo di Alifa, indi di Veste, e di Ferentino. Morì in Roma li 14 Settembre 1555. Era ascritto ai Collegii di Gius Canonico, e Civile. = Fantuzzi tom. III, p. 310.

1180. FAVA Pietro figlio del riferito Dottor Antonio Francesco, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 29 Novembre del 1569. Lesse le Instituzioni Civili nel 1571. Fu indi Podestà di Cingoli, e Fabriano, e poi Governatore d' Assisi, di Narni, Todi, Orvieto, e Protonotario Apostolico. = Alidosi p. 198.

1181 FAVA Scipione figlio di Annibale Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 2 Settembre 1550, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nello stesso anno 1550 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1554, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1562. Morì in Bologna li 2 Gennaio 1576.

1182. FAVA Tommaso altro figlio d'Annibale, Bolognese, Dottor di Leggi. Nell' anno 1550 ebbe una Lettura d'Instituzioni Civili, che tenne sino all' anno seguente 1551 12 Dicembre, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1183. FAVARI Giovanni figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Giugno 1610. Nell' anno 1611 ottenne una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino al 1614, in cui passò a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1618, indi la Medicina Pratica sino al 1628-29 inclusivamente.

1184. FAVARI Lodovico figlio di Maffeo da Lodi, Cittadino Bolognese, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 13 Ottobre del 1445. Lesse in tale facoltà negli anni 1447, e 1448-49.

1185. FAVARI Maffeo figlio di Andrea da Lodi, Cittadino Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina dell' anno 1392. Fu Lettore di Medicina Pratica, e Chirurgia sino al 1417. = Alidosi p. 140.

1186. FAVARI Martino da Lodi, Dottor di Leggi nell' anno 1437, e Cittadino Bolognese. L' Alidosi ce lo da per Lettore di Leggi nel 1449. Noi abbiamo trovato nel Rotolo dell' anno 1448-49 un Martino da Lodi Lettore di Decretali, che riteniamo sia il medesimo descrittoci dal detto Alidosi. = Alidosi p. 169.

1187. FAVARI Nicolò da Ferrara, Dottore in Flosofia e Medicina del 1477, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino all' anno 1482, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1484, mancò alla Cattedra in quest' anno, e nel 1485, e vi comparì di nuovo come Lettore primario di Chirurgia nel 1486 sino al 1500, indi nel 1501 tornò ad insegnare la Medicina per tutto l' anno 1504-5.

1187.2.° FAVARONI B. Agostino Romano, dell' Ordine Eremitano di S. Agostino, ascritto al Collegio dei Teologi in Bologna l' anno 1385. Nel 1394 essendo nata contraversia tra lui, e Frate Giovanni da Lovania a chi dovesse appartenere la lettura

pubblica della Teologia, dacchè amendue godevano molta stima presso gli Scolari di questo Studio, venne proposta la scelta d'uno di essi avanti il Vescovo, il quale li 29 Maggio del detto anno decise che la predetta Lettura dovesse appartenere al Favaroni siccome appartenne, e nella quale si rendette assai famoso. Nel 1419 divenne Generale del suo Ordine, e nel 1431 Arcivescovo di Nazaret, ed Amministratore del Vescovato di Cesena. Morì l'anno 1443. = Ghirardacci tom. II, p. 474. Tiraboschi tomo VI, p. 426.

1188. FEDERICI Donato figlio di Savino Bolognese, laureato in Arti, e Medicina, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà nel 1349. Fu Professore primario di Medicina, e ad istanza del Rettore degli Scolari eletto per Medico di questa Città li 2 Giugno del 1360. Morì nel 1388. = Catalogo del Cavazza p. 13.

1189. FEDERICO da Genova. Nell'anno 1300 venne dal Senato scelto a Lettore straordinario de' Decreti con l'onorario di Lire 150 annue. = Ghirardacci part. I, lib. XIII, p. 422.

1190. FELICORI Pietro Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1638 per tutto il 1642-43.

1191. FELINI Fra Clemente Maria Bolognese, Carmelitano della Congregazione di Mantova, Maestro e Dottore di Sacra Teologia, Esaminatore Sinodale, Consultore del sant'Uffizio, tre volte Vicario Generale della sua Congregazione, Oratore, e Poeta. Fu Lettore di Teologia morale dall'anno 1666 sino al 18 Aprile 1699, epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 317.

1192. FELINI Domenico Seniore figlio di Giovanni, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Marzo del 1562, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Medicina Teorica dal detto anno 1562 sino al 14 Giugno 1594 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi to
p. 317.

1193. FELINI Domenico Iun
glio di Fabrizio Bolognese, l
in Filosofia e Medicina li 11
del 1626, ascritto al Collegio
fico li 23 Novembre dello ste
no, ed al Medico li 6 Marz
Nel suddetto anno 1626 ebbe u
tura di Logica, che tenne
triennio, dopo il quale passò
gere la Medicina pratica sino al
in cui lesse la Medicina teori
tutto il 1657, anno nel quale
di vivere.

Il Conte Fantuzzi ci ricord
Lettori di Teologia del nostro
anche un Fra Odoardo Felini
gnese dell'Ordine de' Predicato
viveva del 1688; ma noi non
dolo rinvenuto in alcun regis
abbiamo tralasciato in questo
torio. = Fantuzzi tom. III, p.

1194. FENDENTE Vincenzo
rese. Fu Lettore di Chirurgia ne
-11, indi passò a Medico C
di Ragusi con 150 Ducati all'a
stipendio. Sbaglia l'Alidosi
Lettore sino al 1516, giacchè
trova inscritto, che nel Ruo
l'anno 1510, ed è probabilissi
non leggesse nemmeno per un
anno Scolastico, mentre non
stato laureato nel nostro Stud
avendo in prima letto in altr
famosi, come richiedevasi pei
sori Forestieri, venne dal C
Medico con atto 30 Maggio 15
bligato a desistere dal suo i
mento, a meno che non aves
otto giorni presentati i Docu
che si ricercavano alla Letture

1195. FENICI Giacomo Mari
se il Gius Civile dall'anno 16
tutto il 1654-55.

1196. FERNANDEZ Camp
Domenico Spagnuolo, laure
amendue le Leggi li 10 Ottobr
Fu Professore onorario di Gius
nico dal 1775 per tutto il 177

1197. FERNANDEZ de Orer
lamo Spagnuolo, e Cittadino Bol

Lesse il Gius Canonico negli anni 1614 e 1615. Fu indi Referendario di amendue le Segnature sotto il Pontificato di Gregorio XV, Decano, Canonico, Cardinale, ed Inquisitore della Sardegna. = Vogli p. 7.

1198. FERNANDEZ de la Barca Pietro Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico negli anni 1505, e 1506-7.

1199. FERNANDO da Cordova. Fu Lettore di Filosofia morale del 1395.

1200. FERNHAM Nicolò di Fuly, Inglese di Nazione, Vescovo Durlamese nel 1241. Studiò la Filosofia a Parigi, e la Medicina nella nostra Università, indi diedesi allo Studio delle sacre Lettere, nelle quali ancora divenne celebre. Il Re, e la Regina d'Inghilterra lo vollero Moderatore delle loro Anime, e Curatore de' Corpi. Egli è dal P. Sarti annoverato tra i Professori di Medicina della nostra Università. = Sarti tom. I, part. I, p. 448.

1201. FERRALDI Francesco d'Imola. Fu Lettore di Logica negli anni 1465, 1466, e 1467-68.

1202. FERRALDO da Imola. Fu Lettore di Filosofia, e Medicina Pratica dal 1411 al 1431. = Alid. p. 22.

Ferrando Preposito. Vedi Valentini.

1203. FERRANTI Matteo Bolognese, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà. Lesse il Gius Canonico medesimo dall'anno 1381 sino al 1386. L'Alidosi lo appella per Matteo di Messer Ferrante Sarto, ma egli interpretò male il cognome, mentre nel Libro de' Provigionati del Comune si legge chiaramente Matheus de Ferrantibus. Se crediamo a questo Scrittore fu il Ferranti con suo Padre, ed altri della Contrada di Mirasole giustiziato, per aver trattato d'introdurre nella Città Taddeo Pepoli, li 16 Maggio 1386. = Alidosi p. 168.

1204. FERRARESI Bernardino figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 5 Marzo 1616. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1620 per tutto il 1622-23.

1025. FERRARI Bartolomeo figlio di Pellegrino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Aprile 1660, ed ascritto al Collegio Medico li 9 Luglio 1677. Nell'anno 1663 fu lettore di Logica sino al 1666, in cui passò a leggere la Medicina Teorica sino all'anno 1670, nel quale insegnò la Medicina Pratica, proseguendo sino al 4 Decembre 1684 epoca di sua morte.

1206. FERRARI Lodovico figlio di Alessandro, nato in Bologna li 2 Febbraro 1522, discepolo dal famoso Cardano. Colla protezione del Cardinale Ercole Gonzaga di Mantova, e di Ferrante di Lui fratello ottenne in età d'anni 22, atteso il suo grande ingegno una Lettura pubblica di Matematica nelle Scuole di Milano. Nell'anno 1564, e non nel 1565 come dice il Conte Fantuzzi, ebbe una Cattedra di Matematica nel nostro Studio, nel quale venne laureato in Filosofia e Medicina li 14 Luglio del seguente anno 1565. Morì in Ottobre di quest'anno in Bologna, con sospetto di esser stato avvelenato dalla sua sorella Maddalena. Fu Matematico molto distinto de' suoi tempi. = Fantuz. T. III, p. 320.

1207. FERRI o dal Ferro Alberto figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Arti, e in Medicina nel 1310, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Lesse la Medicina, ed era nel novero degli Anziani in Giugno 1312, ed in Settembre 1314. Fu Medico teorico molto erudito. = Alidosi p. 2.

Ferri. Vedi Verri Albertino.

1208. FERRI Andrea d'Imola. Nell'anno 1506 leggeva Filosofia, nell'anno 1507 insegnava anche la Medicina, e dal 1508 per tutto il 1526 questa scienza soltanto. Morì in Patria nell'anno 1545.

1209. FERRI Antonio Bolognese, laureato in Medicina nel 1392, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Lettore di Medicina Pratica, e Teorica certamente dall'anno 1399 sino all'anno 1410 che fu quello di sua morte. L'Alidosi dopo averci dato questo Professore tra Bolognesi, passa per errore a duplicarlo inserendolo nel suo

Catalogo de' Forestieri come Lettore di Medicina Pratica del 1407, e noi non avendo trovato ne' Libri del Comune che il Ferri Bolognese, abbiamo rigettato l'altro siccome immaginato nella confusione. = Alidosi Dottori Bolognesi p. 3, e Forestieri p. 4.

1210. FERRI Parma Giuseppe Ignazio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 9 Luglio 1699, ed indi ammesso al Collegio Civile. Nell' anno 1711 venne provvisto di Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la sua prima Lezione li 24 Ottobre dell' istesso anno, proseguendo senza interruzione ad insegnare sino al 1734, che fu l'anno di sua morte.

1211. FERRI Giovanni da san Giovanni in Persiceto, già Castello ora Città della Provincia Bolognese, Dottore in Medicina del 1390. Secondo l'Alidosi lesse in tale facoltà sino all' anno 1396. Possiamo accertare che lesse in essa nel 1395. = Alidosi p. 87.

1212. FERRI Lattanzio figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 8 Ottobre 1558, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 16 Marzo 1559. Dal detto anno 1558 sino al seguente 1559 fu lettore di Logica, indi si rese assente sino al 1574, nel quale comparì di nuovo come Lettore di Medicina sino al 1581, in cui pure mancò per tutto il 1583. Tornò a leggere la Medicina nel 1584 sino al 1586, mancò nel 1587, ed apparve di nuovo negli anni 1588 e 1589. Morì in Venezia li 22 Novembre 1590. = Catalogo del Cavazza p. 31.

1213. FERRI o Dal Ferro Lodovico figlio di Giovanni, della Mirandola Stato Modonese, denominato poi dei Ramponi per adozione, laureato in Medicina nel nostro Studio l'anno 1510. Nel 1512 appare Lettore di Chirurgia, e nel seguente anno 1513 di Medicina. Non comparisce più ne' Rotoli degli anni immediatamente seguenti, e soltanto nel 1526 sino al 1528 inclusivamente vi si trova inscritto come Professore di Chirurgia. Troviamo negli Atti de' Collegii di Filosofia, e Medicina un Lodovico di Mir laureato in Filosofia li 23 Fe del 1507, il quale benchè noi descritto col cognome Ferri, r mo tuttavia che possa essere lo soggetto da noi descritto.

1214. FERRI o DAL FERR pione figlio di Floriano Bologne cominciò a leggere l'Aritmetica metria l'anno 1496, e prosegi tutto il 1525, che forse fu l'a sua morte. = Fantuzzi tom. III, j

Ferri. Vedi Del Ferro Silver

1215. FERRI Sforza figlio spare, Bolognese, laureato in fia e Medicina li 12 Giugno 16 ascritto al Collegio Medico li 2 naro 1648. Nell'anno 1643 ebb Lettura di Logica, che tenne s l'anno 1646, in cui passò a l la Medicina Pratica sino al 164 qual anno intraprese ad insegn Medicina teorica per tutto il 16 Morì in Settembre 1652.

1216. FERRUCCI Dottor M di Lugo. Li 27 Giugno 1826 fu nato aggiunto alla Biblioteca nostra Università, li 27 Marz Professore sostituto per la Catte Eloquenza e Poesia, e li 31 I bre 1829 venne ascritto al C de' Filologi. Abbandonò tutte cariche in Ottobre 1836 per stato chiamato e provvisto di L nella celebre Accademia di Gi ove si trattenne sino al 1844, passò a professare nella rinomat versità di Pisa. Egli è soggetto tissimo nell' Epigrafia latina, e abbastanza per lavori letterarii pubblicati.

Figuerra. Vedi De La Figue

1217. FILARETA Gio. Battis restiere. Fu Professore di Letter che nel 1513-14. Conviene corr l'Alidosi che lo denomina Fi mentre nel Ruolo del detto a descritto per Philareta. = Alid gina 41.

1218. FILELFO Francesco lentino, e non da Parma com rebbe l'Alidosi, sostegno prii

talica dottrina nel secolo XV.
te Fantuzzi colla scorta del Ti-
hi assicuraci che il Filelfo co-
a leggere in Bologna Lettere
, e Rettorica nel 1428, e che
arrivo un sì gran numero di
non meno che di Professori si
complimentarlo, che cosa più
ole non poteva immaginarsi. Il
ale Legato Arles mandò tosto
narlo, e lo accolse con sommo
Gli fu assegnato l'onorario di
450, 300 a carico del Pubblico,
a carico del detto Legato, ol-
altri doni da questo ricevuti.
losi aggiunge che lesse tra noi
tto anno 1428 sino al 1439, in
i si partì; ma egli s'ingannò,
passò a Firenze nel 1429, indi
a nel 1435 e colà rimase sino
, nel principio del qual anno
a Bologna promettendo di leg-
er sei mesi, promessa che non
ne totalmente, perchè in Mag-
llo stesso anno si trasferì a Mi-
in cui professò sino al 1446.
di poi dall'insegnamento per 25
ne' quali vagò in varii luoghi,
1471 venne ricercato da varie
sità, tra le quali da quella di
a, che venne da lui preferita
dosi in quell'anno inscritto nel
della medesima alla Lettura di
ica, e Poesia, sebbene il Tira-
indichi che nel predetto anno
Galeazzo Visconti obbligato a
are le sue Lezioni in Pavia,
far parola di essere appartenu-
che alla nostra Università. Si-
nel 1474 lo chiamò a Roma
rvi Scuola di Filosofia morale,
imase sino al 1477, di poi tornò
ano, a Roma, e viceversa, e
81 si trasferì a Firenze alla Cat-
di Lingua Greca, ove morì li 31
del detto anno. = Fantuzzi
V, Nota IV, pag. 173. Alidosi
2. Tiraboschi Storia della Lett.
a tom. VI, p. 112, e seg.

9. FILELFO Giammario figlio
ddetto Francesco da Tolentino,
in Costantinopoli l'anno 1426.
Fu Lettore egli pure di Rettorica, e
Poesia, e di Lettere Greche negli an-
ni 1461 e 1462 al 63. Morì in Man-
tova nel 1480. = Tiraboschi tom. VI,
pag. 1525.

1220. FILETERI Giovanni d'Urbi-
no. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia
dall'anno 1528 per tutto il 1541, e
sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore sol-
tanto sino al 1540. = Alidosi p. 42.

1221. FILIPPO da Bologna Minor
Conventuale, ascritto al Collegio dei
Teologi del 1380. Fu Professore di
Sacra Teologia. = Alidosi p. 56.

1222. FILIPPO da Camerino. Lesse
Medicina nel 1395. Non è descritto
ne' Cataloghi dell' Alidosi.

1223. Filippo da Gaeta. Leggeva la
Chirurgia del 1417. = Alidosi p. 22.

1224. Filippo da Genova. Nell'an-
no 1401 lesse i Decreti.

1225. FILIPPO dalla Massa. Nel-
l'anno 1440 era Lettore di Rettorica
e Poesia.

1226. FILIPPO da Milano. Fu Let-
tore famoso di Medicina dal 1447 per
tutto il 1456. Secondo il Ghirardacci
morì in Bologna nel 1459, e fu con
grande onore sepolto nel Chiostro di
san Michele in Bosco. = Tiraboschi
tom. VI, p. 692, e 702. Ghirardacci
part. III. mss.

1227. FILIPPO Canonico di Narbo-
na, Dottore di Decretali. Nel 1301
ad istanza degli Scolari venne dal Se-
nato eletto a Lettore straordinario
de' Decreti collo stipendio di Lire 50.
= Ghirardacci part. I, lib. XIII, pa-
gina 433.

1228. FILIPPO da Rimini. Lesse
Medicina dal 1393 al 1395 inclusiva-
mente.

1229. Filippo da Sicilia. Nel 1417
leggeva la Medicina. = Ghirardacci
part. II, lib. XXIX, p. 619.

1230. FILIPUZZI Dionigio Bologne-
se, laureato in Leggi li 6 Decembre
del 1653. Nell'anno 1654 ottenne una
Cattedra di Gius Civile, che occupò
per tutto il 1661-62.

1231. FIORANI FRANCESCO Bolo-
gnese, Dottore in Arti, e Medicina

del 1415. Lesse Rettorica, e Geometria sino al 1418. = Alidosi p. 57.

1232. FIORAVANTI Francesco, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Civile, ed Avvocato de' Poveri. Nell'anno 1635 ebbe una Lettura d'Institusioni Legali, che occupò sino al 1637 inclusivamente, mancò nel 1638 sino al 1642, in cui tornò a leggere il Gius Civile per tutto il 1650-51.

1233. FIORAVANTI Valerio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 31 Marzo 1571, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 29 Novembre del 1576. Nell'anno 1572 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia, in cui divenne chiarissimo, sino al 5 Settembre 1588 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. III, p. 328. Nota 3. Alidosi p. 190.

1234. FIORINI Pietro Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Giugno 1642, ed ascritto ad amendue i Collegii di tali facoltà li 7 Giugno 1651. Cominciando dall'anno 1647 fu lettore di Logica per tre anni, dopo i quali passò ad insegnare la Medicina Teorica, e Pratica sino al 31 Luglio 1679 epoca di sua morte. Fu Decano del Collegio Medico. = Fantuzzi tom. III, p. 331 a cui aggiungerai le dette precise notizie, che mancano affatto.

Fitta. Vedi De la Fitta.

Fiume. Vedi Dal Fiume.

1235. FLAMINI Giovanni Forestiere. Lesse le Lettere Ebraiche, e Caldee dall'anno 1520 per tutto il 1525-26.

1236. FOCHI P. Maestro Pio Antonio Minor Conventuale, Bolognese. Nell'annò 1733 ebbe una Cattedra di Teologia Scolastica, che continuò ad occupare per tutto il 1744, mancò ad essa negli anni 1745, 1746, e 1747, e di nuovo vi comparì nel 1748. Fu Oratore famoso, Ex generale del suo Ordine, e Padre di Casa in Roma, ove morì li 21 Gennaio del 1757. = Fantuzzi tom. III, pagina 332, a cui aggiungerai la notizia di detta tura.

1237. FOGLI Marc'Antonio d Giovanni in Persiceto, Dottore i ti, e Medicina. Nell'anno 1394 geva la Medicina.

1238. FOLCHI Andrea figlio di como Bolognese, Dottore di I Nell'anno 1530 fu Lettore d'In zioni Civili. Indi divenne Gov tore di tutto lo Stato del Du Bracciano, e d'Anguillara Paol sini. Morì in Roma li 5 Aprile l'anno 1562. = Alidosi p. 20.

Folia. Vedi Della Folia.

1239. FONDAZZA Aldrovandi glio di Francesco, laureato in Civile li 3 Luglio dell'anno Bolognese. Fu Professore di Gi vile dal detto anno 1553 per il 1566-67. Morì in Bologna li tembre 1590. = Alidosi p. 23.

1240. FONDAZZA Annibale gnese figlio di Filippo, laurea amendue le Leggi li 18 Agosto ed ascritto al Collegio Canonico l'anno 1582, e non nel 1583 accenna il Conte Fantuzzi, ebb Cattedra di Gius Civile, che so con gran credito e numero pur de di Scolari sino al 1594, d qual anno passò alle Giudicatu che tra gli Esteri, e fu Uditor ma della Rota di Lucca, poi di di Genova, e restituitosi alla nel 1599 riprese la sua Lett Gius Civile, che tenne per t 1605, mancò ad essa di nuov ragione delle dette Cariche da sino al 1610, nel quale fu s Giudice del Foro de' Mercanti, l'anno 1612 tornò a montare l tedra leggendovi i Maleficii s 10 Ottobre 1617, termine di su tale carriera in Bologna. = F T. III, p. 333, che emenderai date della Lettura colle dette n

1241. FONDI Giovanni figlio colò Bolognese Dottore in Arti dicina del 1428. L'Alidosi c per Lettore di Astronomia sino no 1470, e noi colla scorta de'

mo accertare che nel 1438 lesse
ologia, e dal 1439 al 1472
onomia, ed in quest' anno forse
ivo della sua grave età, dispen-
venne dallo insegnamento, do-
ergli già assegnato per concor-
nella sua Lettura il famoso Gi-
Manfredi nel 1469. Secondo
osi fu Rettore del Collegio Gre-
o di Bologna nel 1437, e passò
itare a Crespellano nel 1473. =
zzi tom. II, p. 180. Alidosi p. 90.
2. FONTANA Alessandro Bolo-
, laureato in Leggi li 28 Ago-
64. Nell' anno 1666 ebbe una
a di Gius Civile, che tenne si-
1668, indi si fece assente dal
il 1675, e nell' anno 1676 tor-
nuovo a leggere il Gius Civile
tto l' anno 1688-89.

3. FONTANA Bombelli Ercole
ope Bolognese, Canonico della
politana, e Protonotario Apo-
. Venne laureato in amendue
ggi li 22 Decembre 1665, ed
o all' uno, ed all' altro Colle-
ell' anno 1670 ottenne una Cat-
d' Instituzioni Civili, che tenne
l 13 Ottobre 1693 epoca di sua
avvenuta in Bologna.

4. FONTANA Fabrizio figlio di
, Bolognese, laureato in Leggi
Decembre 1616. Lesse le Insti-
i Civili negli anni 1619 e 1620.
in Bologna li 14 Maggio dell' an-
21.

5. FONTANA Lodovico figlio di
rancesco di Volterra. Venne lau-
in Medicina nella nostra Uni-
à l' anno 1520. Fu Lettore di
gia, ed Anatomico chiarissimo
nno 1526 al 1539, che fu quello
morte avvenuta in Bologna. =
elmini p. 14

6. FONTANA P. Marianno Chie-
egolare Barnabita, di Casal Mag-
Fu Lettore onorario di Metafi-
all' anno 1768 per tutto il 1773
Li 14 Novembre 1769 recitò
zione inaugurale per la riaper-
lelle Scuole. Morì in Decembre
nno 1808.

1247. FONTANA Bombelli Pompeo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall' anno 1637 per tutto il 1639-40.

1248. FORCADA Paolo Spagnuolo, Rettore in Bologna del Collegio Maggiore di S. Clemente, e Dottore di Leggi. Fu Lettore de' Codici dal 1660 per tutto il 1664-65.

1249. FORMAGLIARI Monsignore Alessandro figlio del Conte Vincenzo, Nobile Bolognese, nato li 6 Novembre 1696, laureato in amendue le Leggi li 9 Febbraro 1717, ascritto indi al Collegio Civile, e laureato in Filosofia con aggregazione a quel Collegio li 20 Decembre 1730. Nell' anno 1718 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale seguitò per molti anni, leggendo in seguito anche il Gius Canonico sino alla sua morte. Chiamato allo stato Ecclesiastico, ricevè i Sacri Ordini, e del 1716 dal Pontefice Clemente XI ottenne la Coadiutoria al Primicerato della Metropolitana, del quale entrò in possesso del 1728. Nell' anno 1730 divenne Arcidiacono della stessa Metropolitana, ed Arcicancelliere Maggiore del nostro Studio, di cui scrisse la Storia, la quale essendo assai poco conforme alla buona critica, venne da Benedetto XIV obbligato a sopprimerla. Morì in Bologna li 14 Ottobre 1769. = Fantuzzi tom. III, p. 334.

1250. FORMAGLINI Filippo figlio di Dino Bolognese, Dottor di Leggi. Fioriva nel 1335, e fu illustre tanto pei suoi scritti quanto per la sua Scuola. Morì in esilio. = Fantuzzi tom. III, p. 336.

1251. FORMAGLINI Tommaso figlio di Rolando Bolognese, insigne Dottore, e Professore di Leggi Civili. Fiorì sul finire del Secolo XIII. Nell' anno 1333 era Rettore di Forlì. Si crede che sia mancato ai vivi nel 1338 perchè dopo quell' epoca non si fa di lui più menzione ne' nostri monumenti. = Sarti aggiunte del Fattorini. = Fantuzzi tom. III, p. 337.

1252. FORNARI Giovanni di Venezia. Lesse Logica, e poi Filosofia naturale, e morale dal 1423 al 1429. = Alidosi p. 32.

1253. FORNASARI Gio. Battista Bolognese, laureato in Leggi li 29 Aprile 1647, ed ascritto al Collegio Civile, li 30 Decembre 1675. Nell'anno 1651 fu provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1692, in cui era stato dichiarato emerito.

1254. FORNASARI Ippolito figlio di Antonio, nato in Bologna li 9 Marzo 1628, e laureato in Legge Civile, e Canonica li 22 Novembre 1649. Nell'anno 1652 ebbe una Lettura delle Instituzioni Civili, e dopo un triennio passò per un anno a leggere il Gius Canonico, indi nel 1656 tornò a leggere il Gius Civile sino all'epoca di sua morte. Fecesi Prete, e nel 1652 suddetto divenne Abate del Poggio Renatico, Chiesa che rinunciò nell'anno 1660 per volontà di viaggiare l'Europa. Terminati i suoi viaggi tornò alla sua Cattedra, che tenne per 40 anni finchè fu giubilato li 12 Decembre 1692. Cessò di vivere in Bologna li 26 Novembre 1697. = Fantuzzi tom. III, p. 339.

1255. FORNASI Giovanni Forestiere. Fu Lettore di Medicina dal 1453 per tutto il 1456-57. = Alidosi p. 35.

1256. FORNI o Dal Forno Gio. Francesco nobile di Modena. Fu Lettore di Logica nel 1520-21. = Alidosi p. 41.

1257. FORTUNATO. Era Lettore di Decretali nel 1448-49.

1258. FOSCARARI Carlo figlio di Rinaldo Bolognese, laureato in Gius Civile li 19 Aprile 1395. Nel 1395 leggeva il Codice.

1259. FOSCARARI Egidio figlio di Guglielmo, Nobile Bolognese, che fioriva del 1250. Fu il primo secolare che nelle pubbliche Scuole interpretò il Gius Canonico. Fu famosissimo Dottore, ed ebbe perciò una numerosissima, e fioritissima Scuola, e tra i suoi illustri discepoli annoverasi il celebre Giovanni d'Andrea. Nell'anno 1279, essendo caduto infermo, convenne con Garzia Spagnuolo D[...] di Decretali, che questo tenesse ta la di lui Scuola col patto di derne tra loro gli emolumenti in uguali. Sembra poi che rimes[...] salute, ripigliasse in appresso l[...] Lettura. Morì in Bologna li 9 [...]naro del 1289. = Fantuzzi tom[...] pagina 341.

1260. FOSCARARI Filippo fig[...] Provenzale Bolognese, Dottore d[...]gi, e di esse Lettore l'anno 129[...] contemporaneo del suddetto E[...] e venne più volte impiegato in [...] politici, e pubbliche Ambascieri[...] veva tuttora nell'anno 1304. = [...]tuzzi tom. III, p. 352.

1261. FOSCARDI Ribaldo [...] Dottor di Leggi nel 1258. Fu l[...]sore chiarissimo di Gius Civile [...] era certamente di lustro alle [...] Scuole del 1260. Venne esiliato [...] aderente al partito de' Lambe[...] nel 1274. È certo che nel 1290 [...] suo figlio, ed altri molti de' Fo[...] furono restituiti alla Patria. = [...] tom. I, part. I, p. 208. Savioli A[...] di Bologna tom. III, part. I, p[...] e 492.

1262. FRACANCIANI o Fraca[...] Antonio da Vicenza. Fu famos[...]tore di Medicina Pratica negli [...] 1562 e 1563-64. Passò indi a le[...] nell'Università di Padova, ove [...] l'anno 1567. = Tiraboschi tom. [...] pagina 968.

1263. FRACASSATI Carlo di [...]gna, laureato in Filosofia e Me[...] li 14 Febbraro 1656, ed ascrit[...] Collegii di tali facoltà li 6 Marzo [...] Nel 1656 suddetto, e non nel [...] come accenna il Conte Fantuzzi [...] tenne una Cattedra di Logica ch[...]ne sino al 1658, e nel 1659 pa[...] leggere la Medicina teorica. Nel [...] si trasferì a leggere la Chirurgi[...] formò tanto credito, che venne [...]tato a leggere nello Studio di [...] con vantaggiose condizioni, ave[...] nel 1663 dal Senato ottenuto il [...]messo con riserva della sua Le[...] in Bologna. Ripatriò nel 1668, e

ttedra di Anatomia, e Medici-
tica, e nel 1670, sempre con
i del Senato e riserva della Let-
si recò alla primaria Cattedra
licina nell' Università di Messi-
re morì li 12 Ottobre 1672. Fu
i quei celebri Fisici, ed Anato-
che resero così illustre l'Italia
colo XVII. = Fantuzzi tom. III,
357.

-. FRANCESCHINIS Padre Fran-
Chierico Regolare Barnabita, na-
i Udine. Fu Lettore onorario di
tria analitica dal 1782 al 1800.
l' Orazione inaugurale per la
tura degli Studii li 22 Novem-
'82. Morì in Monza li 25 De-
e 1840.

. FRANCESCO Conte, Dottore
taria. Lesse Notaria dal 1365
7. Il Ghirardacci nel 1357 regi-
a i Lettori del nostro Studio un
di Francesco Malavolti, e dice
del numero degli Anziani nel-
1358, e del Consiglio dei 500
76, e che era Cavaliere, e del-
ra Instituzione Rettore, e Dot-
Lo stesso Scrittore nel 1365 in-
tra i detti Lettori un Conte
esco Notaro e Dottore. I Libri
Camera del 1377 indicano un
Franciscus Lettore di Notaria.
losi tra i Dottori Leggisti an-
un Conte di Francesco Brun-
e' Malavolti Dottore in Notaria
56, ascritto al Collegio de' Giu-
Correttore de' Notari. Che che
di tutti tali nomi, che potreb-
iguardare un solo soggetto, o
l più, noi abbiamo divisato di
re Francesco Conte o Conte
esco Lettore di Notaria dal 1365
7, e Malavolti Conte figlio di
esco Lettore similmente di tale
a nel 1357, rimanendo sempre
ubbio che possa essere un solo
amente descritto, e duplicato
etti Scrittori. = Ghirardacci to-
, p. 289. Alidosi p. 57, e 19 del-
endice a leggisti.

6. FRANCESCO Dottore in Ar-
l 1324 leggeva i piccoli Libri
della Filosofia morale col salario di
Lire 100. = Ghirardacci part. II, lib. II,
pagina 56.

1267. FRANCESCO d'Adriano Bo-
lognese, Minor Conventuale di S. Fran-
cesco. Venne addottorato in Sacra Teo-
logia nello Studio di Parigi, e fu uno
de' Fondatori del nostro Collegio Teo-
logico ordinato da Innocenzo VI nel-
l'anno 1360, ed altro de' primi Let-
tori di Teologia del nostro Studio
eletti da Urbano V nel 1364. Fu fa-
moso Predicatore, e di angelica vita. =
Alidosi p. 56. Ghirardacci lib. XXIV,
pagina 278.

1268. FRANCESCO da S. Arcangelo
Dottore in Arti del 1450. Fu Lettore
di Matematica, e Filosofia morale dal-
l'anno 1451 per tutto il 1454-55.

1269. FRANCESCO d'Arezzo, Ca-
valiere e Conte. Lesse l' Inforziato
nel 1486-87.

1270. FRANCESCO da Bruscoli Co-
mune della Montagna Bolognese. Leg-
geva Logica nel 1424. = Alidosi p. 57.

1271. FRANCESCO di Marano da
Camerino. Nell'anno 1390 lesse Logi-
ca, indi la Filosofia naturale, l' Astro-
logia, e la Medicina sino al 1396.

1272. FRANCESCO da Campagna.
Fu Lettore di Grammatica, e Retto-
rica dal 1423 al 1429. = Alidosi p. 22.

1273. FRANCESCO da Crema, Dot-
tore di Leggi. Lesse l'inforziato negli
anni 1452, e 1453-54.

1274. FRANCESCO o Cecco di Bar-
tolommeo da Firenze. Fu Lettore di
Aritmetica, e Geometria dal 1416 per
tutto il 1439-40.

1275. FRANCESCO da Firenzuola.
Fu Lettore di Rettorica, Grammatica,
ed Astrologia dall'anno 1403 al 1420.

1276. FRANCESCO di Paolo da For-
lì. Nel 1357 leggeva Logica, e Filo-
sofia. = Alidosi p. 21.

1277. FRANCESCO o Checco di
Francia. Leggeva le Leggi nel 1420. =
Ghirardacci P. II, lib. XXIX, p. 637.

1278. FRANCESCO da Genova. Leg-
geva Filosofia nel 1452-53.

1279. FRANCESCO Lucchese, figlio
di Maestro Ugo, e fratello di Veltro

altro Medico e Professore del nostro Studio. Fu egli pure Professore di Medicina dopo la metà del secolo XIII. Seguì il partito de' Lambertazzi, scacciati i quali subì una pena mitissima. Morì nel 1301. = Sarti tom. I, part. I, pagina 457.

1280. FRANCESCO da Montiglio, dell'Ordine di S. Agostino. Lesse Filosofia morale l'anno 1477-78.

1281. FRANCESCO di Parma. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1467 al 1477-78 inclusivamente. Noi riteniamo che l'Alidosi lo confonda col Filelfo, giacchè ne' Rotoli del 1471 trovansi inscritti tanto questo Francesco da Parma quanto Francesco Filelfo. = Alidosi p. 22.

1282. FRANCESCO da Pavia. Fu Lettore di Astronomia dall'anno 1493 al 1496 inclusivamente.

1283. FRANCESCO da Perugia, che si crede Padre del famoso Giureconsulto Baldo. Nell'anno 1357 leggeva la Medicina pratica. = Tiraboschi tomo V, p. 484. Alidosi p. 21.

1284. FRANCESCO da Pontremoli. Leggeva Logica nel 1454.

1285. FRANCESCO Romano. Fu Lettore di Filosofia, e poi di Medicina dall'anno 1418 sino al 1429. = Alidosi pag. 22. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

1286. FRANCESCO da Sagona. Nell'anno 1454 lesse Filosofia all'ordinario. = Alidosi p. 24, ove correggerai la Patria leggendo Sagona invece di Savona.

1287. FRANCESCO da Siena. Nell'anno 1394 fu Lettore di Astrologia, e nel 1395 di Medicina Pratica.

1288. FRANCESCO da Siena. Lesse la Medicina dall'anno 1463 per tutto il 1465-66.

1289. FRANCESCO da Tolentino. Fu Professore di Grammatica dall'anno 1425 al 1437-38. = Alidosi p. 22.

1290. FRANCHI Cirillo Bolognese dell'Ordine de' Servi di Maria, laureato in Teologia li 23 Settembre 1563, pari tempo ascritto a quel Col- Nell'anno 1566 ottenne una Cattedra di Teologia, che occupò sino al 1585, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu anche Professore di Musica, Matematica, ed Oratore. = Fantuzzi tom. III, p. 360.

1291. FRANCHI Eugenio Monaco Benedettino, Bolognese. Fu Professore onorario d'interpretazione degli antichi Codici dall'anno 1766 per tutto il 1784-85. Fu però assente dalla Cattedra dall'anno 1778 all'anno 1783.

1292. FRANCHI Giulio Antonio Bolognese figlio di Giustiniano, laureato in amendue le Leggi li 9 Agosto 1668, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 19 Ottobre del 1671 recitò l'Orazione in occasione della riapertura dell' Università. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima lezione li 13 Ottobre di detto anno, proseguendo sino al 1713, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile sino all'11 Decembre 1719, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, pag. 361, tom. IX, p. 108.

1293. FRANCHI Raffaele Bolognese, laureato in Medicina nel 1506, nel qual anno lesse la Logica.

1294. FRANCHINI Gio. Vincenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Marzo del 1653. Nel 1655 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1658, in cui passò a leggere la Medicina teorica sino al 1661, nel quale fu trasferito ad insegnare la Medicina Pratica, e l'insegnò sino al 6 Gennaro del 1686, epoca di sua morte.

1295. FRANCHINI Giuseppe Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 26 Giugno del 1657, nel qual anno venne provvisto di Cattedra nel Gius Civile, che tenne per tutto l'anno 1695-96.

1296. FRANCIA P. Francesco Antonio del terz'Ordine di san Francesco. Nell'anno 1729 ottenne una Cattedra di Teologia Scolastica, che ad esclusione degli anni 1739 e 1740, in cui si rese assente, occupò sino

9, nel quale passò a leggere la
;ia Morale per tutto il 1760
sempre come onorario.

7. FRANCUZZI Bonvicino Bolo-
Dottore di Decretali del 1286.
›fessore di Gius Canonico. Dopo
| non si ha di lui più memo-
ı Cavaliere della Milizia della
gloriosissima detti i Cavalieri
nti. = Sarti tom. I, part. I, pa-
16. Fantuzzi tom. VIII, p. 153.

. FRANGI Benedetto di Reg-
ggeva in Bologna del 1411, e
ilmente le Leggi non essendo
talogo degli Artisti dell'Alido-
hirardacci part. II, lib. XXVIII,
|o.

. FRASSETTI Pompilio Bolo-
laureato in Filosofia e Medi-
6 Decembre 1635. Nel 1636
na Cattedra di Logica, che oc-
ıer un triennio, dopo il quale
ı leggere la Medicina Teorica,
Pratica per tutto il 1643-44.

. FRASSINELLI Paolo figlio di
Bolognese, dell'Ordine Eremi-
i sant'Agostino, laureato nella
ligione li 20 Settembre 1608.
nno 1613 venne fatto Lettore
a Teologia, e lo fu per tutto
-29. = Fantuzzi tom. III, pa-
ja.

. FRATTA Benedetto Bologne-
:tore in Arti del 1410. Fu Let-
Astronomia sino al 1419. = Ali-
29.

i. Vedi Righi.

. FREDOLI Berengario Vescovo
ıcati, e Cardinale del 1305.
in una Città della Lingua-
nferiore, di cui i Fredoli eran
Dal Padre Sarti viene anno-
tra i Professori illustri di Gius
:o. Morì in Avignone li 13 Lu-
13. = Sarti T. I, P. I, p. 409.

FRESARIO Tedesco, di Bar-
.ureato in Gius Civile nel no-
ıdio in Gennaro 1385. Lesse
iato negli anni 1384, e 1385
o.

FRESCOBALDI Tano, o Gae-
:he si crede uno de' discepoli
del famoso Marsilio Mantighelli. Incominciò ad insegnare il Gius Canonico vivendo il suo Maestro, dopo la morte del quale, avvenuta nel 1300, contese con Giovanni Calcina a chi dovesse appartenere la Scuola di Marsilio suddetto. = Fantuzzi tom. V, pagina 205.

1305. FRIGNANI Tommaso Modonese, Patriarca di Grado nel 1372. Fu uno de' nove Fondatori del Collegio Teologico in Bologna ordinato da Innocenzo VI nel 1360, e Professore in tale facoltà nel nostro Studio eletto nel 1364. Urbano VI lo creò Cardinale li 18 Settembre 1378. Morì in Roma del 1381. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, p. 278. Tiraboschi tom. V, pag. 240.

1306. FRISIO Paolo Chierico Regolare Barnabita, nato a Milano nell'anno 1728, celebre Matematico. Fu Professore onorario di Matematica universale del 1764 per tutto il 1784-85. Professò anche la Matematica e Filosofia a Milano, ed a Pavia. Le molte sue opere gli procurarono un nome immortale.

1307. FRONTI Alessio figlio di Paolo Bolognese, laureato in Leggi li 16 Agosto 1491. Fu Lettore di Gius Civile dal detto anno 1491 per tutto il 1497-98.

1308. FRONTI Cossa, o Cossole Antonio detto da Budrio, Dottor di Leggi del 1389. Fu Lettore di esse dall'anno 1394 al 1401 inclusivamente. Morì li 20 Novembre 1403 con nome celeberrimo. = Alidosi p. 10.

1309. FRONTI Girolamo figlio di Pirro Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 9 Maggio dell'anno 1543, indi ascritto al Collegio Civile, e fatto Consultore del S. Uffizio. Nel detto anno 1543 ebbe una Lettura di Gius Civile, nella quale proseguì per tutto il 1549, indi nel 1550 passò ad Uditore della Rota di Genova, e nell'anno 1551 tornò alla sua Cattedra, che, ad eccezione degli anni 1553, 1554 e 1555, tenne per tutto il 1571. Fu pure Uditore della Rota di Lucca,

e Podestà. Morì in Bologna li 18 Luglio 1598. = Alidosi p. 128.

1310. FRULLI Gaetano Bolognese, Canonico di San Petronio del 1781, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 13 Marzo 1755. Fu Lettore di Teologia negli anni 1785, e 1786, e morì in Bologna li 2 Decembre di quest' ultimo anno.

1311. FRULLI Gio. Battista Bolognese. Li 4 Settembre 1802 venne nominato a Professore de' principii di Disegno a comodo de' Giovani applicati allo Studio d' Ingegneri, e di Periti. Servì sino al 1809 inclusivamente, dopo di che fu fatto Comandante il Battaglione degli Studenti, e passò nella Classe de' Professori Emeriti. Ripristinatosi il Governo Pontificio fu scelto a Professore di Elementi di Figura dell' Accademia di Belle Arti, di cui era Accademico con voto. Morì in Bologna li 6 Giugno 1837.

Fuente. Vedi De la Fuente.

1312. FUENTES (De) D. Antonio Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1631 e 1632.

1313. FURIOSI Nicolò creduto di Patria Reggiano, Dottore di Leggi del 1200, primo tra i Discepoli di Giovanni Bassiano. Insegnò con gran lode il Gius Civile nelle nostre Scuole ai tempi di Lotario Cremonese verso il fine del Secolo XII. Il Savioli ce lo dà tra i nostri Professori nel 1189. = Sarti tom. I, part. I, p. 82. Savioli Annali di Bologna tom. II, parte I, pag. 158.

1314. GABRIELE d' Alessandria. Leggeva in Bologna del 1423, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirardacci part. I, lib. XXIX p. 645.

1315. GABRIELE da Correggio. Fu Lettore di Gius Civile onorario dall' anno 1488 per tutto il 1490-91.

1316. GABRIELE da Perugia. Lesse il Gius Civile dall' anno 1458 per tutto il 1460-61.

1317. GABRIELE da Verona Dottore in Arti. Fu Lettore di Logica, e Filosofia negli anni 1453, 1454, e 1455-56 soltanto, e non sino al 1463, come per errore accenna l' Alidosi. = Alidosi p. 35.

1318. GABRIELLI Conte Nicolò Carlo. Lesse il Gius Civile dall' anno 1637 per tutto il 1641-42.

1319. GADDI Capacelli Girolamo Minor Conventuale di S. Francesco, nativo di Gaggio Diocesi Bolognese, e detto perciò Gadio ovvero Gaddi. Venne ascritto al Collegio Teologico li 27 Febbraio 1506. Lesse la Filosofia morale, e la Metafisica dall' anno 1507 sino al 3 Novembre 1529 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, pag. 84, tom. IV, p. II, e tom. IX, p. 110.

1320. GADO da Sicilia. Fu Lettore di Medicina pratica del 1389.

1321. GAGGI Angelo figlio di Carlo, nato in Bologna nel 1649, laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno del 1673, ed ascritto al Collegio Civile soltanto, e non ancora al Canonico come accenna il Conte Fantuzzi. Fu Lettor pubblico di Leggi Civili dall' 8 Ottobre 1695 sino al 1716, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico sino al 26 Giugno del 1718, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. In età avvanzata si fece Ecclesiastico, e venne ordinato Sacerdote. = Fantuzzi tom. IV, p. 14.

1322. GAGGI Antonio figlio di Michele di Sermide nel Mantovano, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Febbraio 1561. Nell' anno seguente 1562, ebbe una Lettura di Logica che tenne sino al 1567, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 3 Decembre del 1584 epoca di sua morte. Fu anche un ottimo Poeta. Sbagliano poi tanto il Conte Fantuzzi quanto l' Alidosi a riferirci che Antonio Gaggi ebbe a Patria S. Agata Castello nel Territorio Bolognese, quando dal rogito originale di sua Laurea del Notaro Gio. Battista Canonici rilevasi che era di Sermide nel Mantovano. = Alidosi p. 14. Fantuzzi tom. IV, p. 15.

1323. GAGGI Conte Carlo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed

al Collegio Canonico. Nel-
1638 ottenne una Lettura di
vile, nella quale seguitò sino
, in cui passò ad insegnare
Canonico sino al 1679 inclu-
te.

GAGGI Francesco figlio di
meo Bolognese, Cavaliere au-
Conte Palatino. Venne lau-
amendue le Leggi li 29 Lu-
99, e di poi ascritto ai Colle-
e medesime. Nell' anno 1599
ottenne una Cattedra di Gius
che occupò per tutto il 1634,
usione degli anni 1610, e 1611,
si trovò mancante, e ne' quali
e la Carica di Uditore di Luc-
anche Podestà di Correggio
18, Uditore della Rota di Ge-
al 1634 al 1637, Tribuno della
e Giudice del Foro de' Mer-
i Bologna, ove morì li 19 Feb-
lel 1638. = Fantuzzi tom. IV,
5.

. GAGLIARDI Avvocato Fran-
i Cento. Venne laureato a pie-
in Legge Civile nella nostra
sità il primo d' Agosto 1803.
spaccio del Governatore Gene-
rone Steffanini delli 30 Aprile
15, fu eletto a Professore di
e Procedura Criminale. Li
embre dello stesso anno per
fatta da Monsignor Giustinia-
egato Apostolico, passò alla Cat-
d' Instituzioni Civili ed Arte
le. Leone XII li 27 Ottobre
24 lo ascrisse al nuovo Colle-
gale. Morì in Bologna li 28 Giu-
127 con fama di valente Profes-
e Giurisconsulto.

5. GALEAZZI Domenico Maria
mo figlio di Domenico, nato in
a li 4 Agosto 1686, laureato
osofia e Medicina li 25 Aprile
709. Li 28 Aprile 1716 ottenne
nato la Lettura di Filosofia or-
a, da cui passò alla Medicina,
fine all'Anatomia. Li 18 Giu-
734 ebbe dall' istesso Senato an-
Lettura di Fisica Sperimentale
stituto delle Scienze, al Profes-
sore della quale era Adiutore sino
dal 4 Decembre 1711. Li 6 Aprile
del 1743 fu ascritto ai Collegii Me-
dico, e Filosofico come uomo famoso.
Nell'anno 1756 dopo il servigio di
40 anni nell' Università, ottenne la
sua giubilazione. Morì questo celebre
Anatomico, Medico, e Filosofo in
Bologna li 30 Luglio 1775. = Fan-
tuzzi tom. IV, p. 20.

1327. GALEAZZO di Messer Gio-
vanni da S. Sofia di Padova. Dal Ro-
gito del Notaro Manzolo Manzoli
26 Ottobre del 1384 rileviamo che in
quest' anno leggeva la Logica, come
secondo l'Alidosi la leggeva tuttavia
del 1388. Morì in Padova di pesti-
lenza nel 1427. = Alidosi p. 30. Ti-
raboschi tom. V, p. 399, a cui aggiun-
gerai la notizia di detta morte.

1328. GALEOTTI Alberto Parmeg-
giano. Fu Professore di Gius Civile
e Canonico illustre. Fiorì dopo il
principio del Secolo XIII, ed era cer-
tamente di lustro alle nostre Scuole
nel 1213. = Sarti tom. I, part. I,
pag. 117. Savioli Annali di Bologna
tom. II, part. I, p. 337.

1329. GALLERANI Giovanni figlio
di Michele Bolognese, Dottore di
Leggi del 1439. Fu Lettore di Leggi
Canoniche nel 1444-45.

1330. GALLERATI Carlo figlio di
Francesco Bolognese, laureato in Fi-
losofia e Medicina li 19 Luglio 1642,
ed ascritto ai Collegii di amendue
quelle facoltà li 7 Giugno 1651. Nel-
l'anno suddetto 1642 ebbe una Cat-
tedra di Logica, che occupò sino al
1644, in cui passò a leggere la Me-
dicina Pratica, indi vicendevolmente
l'Anatomia, la Logica, e la Medicina
Teorica, sino al 6 Febbraro del 1667
epoca di sua morte.

1331. GALESI Agostino Seniore, fi-
glio di Francesco Bolognese, laureato
in Filosofia e Medicina li 22 Decem-
bre 1567. Nell'anno seguente 1568, e
non nel 1569 come ci riferisce il Con-
te Fantuzzi, ebbe dal Senato una Let-
tura di Logica, che insegnò sino al-
l'anno 1572, in cui passò a leggere

la Filosofia per tutto il 1574. Nell'anno 1575 si trasferì alla primaria Cattedra di Filosofia in Perugia, indi a Pisa, da cui tornò in Bologna nell'anno 1585, e nel 1586 il Senato gli conferì la Cattedra di Filosofia morale, che occupò sino al 1592, in cui divenne Lettore primario di Logica, e lo fu sino al 1598, nel qual anno tornò a leggere la Filosofia sino all'anno 1602. Nel 1603 lesse le Lettere Umane, e dal 1604 sino al 7 Febbraio 1621, epoca di sua morte, lesse di nuovo la Filosofia sempre con sommo applauso, e numerosissimo concorso di Scolari. = Fantuzzi tom. IV, p. 22, che emenderai in quanto alle Letture colle notizie predette.

1332. GALESI Agostino Iuniore figlio di Bartolomeo, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 15 Novembre 1635, ascritto al Collegio Filosofico li 7 Luglio 1646, ed al Medico li 20 Agosto di quest' anno. Nell'anno 1636 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1647. Morì in Febbraio del 1657. = Vogli p. 28.

1333. GALESI Bartolomeo figlio del Dottor Agostino Seniore, Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 9 Maggio 1597, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 5 Aprile del 1603. Nell'anno 1598, e non nell'anno 1599 come accenna il Conte Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1600, nel qual anno passò a leggere la Filosofia Straordinaria, indi la Medicina Teorica, e poi la Pratica sino al 1635 inclusivamente. = Fantuzzi tom. IV, p. 24.

1334. GALESI Carlo Francesco Dottor di Leggi. Nell'anno 1638 fu provisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1644, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1648-49.

1335. GALLETTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Marzo 1637. Nell'an[...] entrò lettore di Logica sino a[...] in cui passò a leggere la M[...] Teorica sino al 1644 inclusiva[...]

1336. GALLI Francesco Mari[...] gnese, Consultore del Senato. laureato in amendue le Legg[...] Novembre 1697. Nell'anno 16[...] tenne una Lettura di Gius Civ[...] la quale diede incominciament[...] Novembre dello stesso anno, [...]guendo per tutto il 1750-51.

1337. GALLI Bibiena France[...] ria, figlio di Francesco Archi[...] Pittore celebratissimo, nato i[...] gna li 16 Gennaro 1720, e lau[...] Filosofia e Medicina li 12 F[...] del 1744. Li 23 Novembre 17[...] una Lettura di Medicina, ch[...] sino al 26 Novembre 1774, e[...] sua morte avvenuta in Bol[...] Fantuzzi tom. II, p. 200.

1338. GALLI Giovanni A[...] nato in Bologna da Angelo C[...] li 2 Decembre 1708, laureato [...] dicina e Filosofia li 20 Decem[...] l'anno 1731. Nell'anno 1736 [...] dal Senato provvisto di una C[...] di Logica, dalla quale passò n[...] a quella di Chirurgia, che [...] sempre con molto applauso e c[...] di scolaresca sino alla morte [...] Gennaro 1750 venne ascritto a[...] gio Medico, e li 17 Decembre [...] anche nominato Professore d'[...] cia dell'Istituto. Fu il primo [...] ginare le preparazioni Ostetri[...] quali tuttavia si conservano n[...] versità per dono dell'immortal[...] detto XIV. Morì in Bologna li [...] braro 1782. = Fantuzzi tom. IV

1339. GALLI Giovanni Bat[...] glio di Cammillo Bolognese, l[...] in amendue le Leggi li 24 ([...] del 1603. Nell'anno 1603 istes[...] una Cattedra di Gius Civile [...] quale nel 1608 passò a quella [...] Canonico, indi nel 1618 torn[...] gere il Gius Civile, nel q[...] esclusione degli anni 1620 al [...] del 1635, e 1636, in cui trova[...] sente e ne'quali passò ad in[...]

rata e in Padova, lesse per 1642.

GALLI Paolo Bolognese, lau- Filosofia, e Medicina li 29 1763, ed ascritto al Collegio li 17 Marzo dell'anno 1766. 10 1767 ebbe una Lettura ono- Medicina, che tenne per bre- tempo essendo morto nell'an- 10.

GALLINA Bartolomeo d'Ales- Medico. Fu Professore di Ret- ill'anno 1420 al 1426. = Ali- 4.

GALLIZIANO Dottore, e Pro- di Leggi Civili, che viveva del Secolo XII, trovandosi nzione ne' pubblici Atti sino = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

GALUZZI Antonio figlio di Bolognese, laureato in Filo- Medicina nell'anno 1406, ed ai Collegii di tali facoltà. Fu di sommo grido prima di Lo- poi di Medicina sino all'epo- a morte 18 Marzo 1461, e sba- idosi a farlo Lettore sino al- 1457 solamente, mentre tro- critto nei Rotoli per tutto 51. = Alidosi p. 4.

GALUZZI Cavaliere Bonifa- di Bianco, Bolognese. Ven- ato della Laurea in Gius Ca- del 1304, avendo per molti precedenza letto nel nostro Sostenne molte Ambascerie. Bologna li 11 Ottobre 1346. si p. 42.

GALUZZI Cristoforo. Fu Let- blico nell'anno 1403, e pro- nte di Leggi. Manca ne' Cata- ll'Alidosi.

GALVANI Cammillo nato in li 23 Settembre 1753, e lau- Filosofia e Medicina li 26 Mar- Sino dell'anno 1775 trovavasi al Prefetto dell'Orto Bota- li 28 Novembre 1783 Custo- Orto Medico de' semplici nel Palazzo. Venne aggregato al Filosofico li 6 Marzo 1788. paccio del Ministro dell' In- terno 18 Gennaio 1801 fu nominato Professore di Storia Naturale nell'Università, carica che gli venne a mancare per la nomina ad essa del famoso Ranzani delli 16 Agosto 1803, rimanendosene quindi in riposo sino al 27 Ottobre 1824, in cui da Leone XII fu ascritto al nuovo Collegio Filosofico. Era Membro dell'antica Accademia Benedettina. Morì in Bologna li 18 Ottobre 1828 lasciando di se il nome di ottimo, e valente Medico.

1347. GALVANI Francesco, Avvocato Bolognese. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 25 Aprile del 1743. Nell'anno 1754 ottenne una Lettura ordinaria di Gius Canonico, nella quale seguitò sino al 11 Maggio 1793 epoca di sua morte, in cui trovavasi già Lettore emerito e giubilato. Era ascritto al Collegio Canonico.

1348. GALVANI Luigi figlio di Domenico, nato a Bologna li 9 Settembre 1737, celebratissimo Fisico-Anatomico di fama Europea. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 14 Luglio 1759. Nell'anno 1763 fu eletto a Professore onorario di Operazioni Chirurgiche nell'Università, ed in pari tempo ascritto alla Classe degli Anatomici ordinarii. Nel 1767 ebbe la Lettura Anatomica, e nel seguente 1768 passò ad insegnare la Medicina pratica straordinaria, divenendo stipendiario. Lesse in tale Cattedra soltanto per quell' anno Scolastico, indi dal 1769 in poi insegnò sempre con grandissima fama e numerosissimo concorso di Scolaresca l'Anatomia. Li 15 Marzo del 1766 fu inoltre eletto a Professore, ed Ostensore di Anatomia del famoso Instituto delle Scienze. Venne ascritto al Collegio Medico li 14 Giugno dell'anno 1771, e li 14 Luglio del 1772 al Filosofico. Li 26 Febbraio 1782 fu anche nominato a Professore di Ostetricia del suddetto Istituto. Nell'anno 1790 venne dichiarato Anatomico emerito dell' Università. Per non essersi voluto prestare al giuramento repubblicano,

al Collegio Canonico. Nel-
1638 ottenne una Lettura di
ile, nella quale seguitò sino
in cui passò ad insegnare
Canonico sino al 1679 inclu-
e.

GAGGI Francesco figlio di
eo Bolognese, Cavaliere au-
Conte Palatino. Venne lau-
amendue le Leggi li 29 Lu-
, e di poi ascritto ai Colle-
medesime. Nell' anno 1599
tenne una Cattedra di Gius
he occupò per tutto il 1634,
ione degli anni 1610, e 1611,
trovò mancante, e ne' quali
la Carica di Uditore di Luc-
anche Podestà di Correggio
, Uditore della Rota di Ge-
1634 al 1637, Tribuno della
Giudice del Foro de' Mer-
Bologna, ove morì li 19 Feb-
l 1638. = Fantuzzi tom. IV,

GAGLIARDI Avvocato Fran-
Cento. Venne laureato a pie-
in Legge Civile nella nostra
à il primo d' Agosto 1803.
accio del Governatore Gene-
one Steffanini delli 30 Aprile
, fu eletto a Professore di
e Procedura Criminale. Li
nbre dello stesso anno per
fatta da Monsignor Giustinia-
ato Apostolico, passò alla Cat-
' Instituzioni Civili ed Arte
. Leone XII li 27 Ottobre
lo ascrisse al nuovo Colle-
le. Morì in Bologna li 28 Giu-
7 con fama di valente Profes-
Giurisconsulto.

GALEAZZI Domenico Maria
o figlio di Domenico, nato in
li 4 Agosto 1686, laureato
ofia e Medicina li 25 Aprile
9. Li 28 Aprile 1716 ottenne
ato la Lettura di Filosofia or-
, da cui passò alla Medicina,
ine all'Anatomia. Li 18 Giu-
4 ebbe dall' istesso Senato an-
Lettura di Fisica Sperimentale
ituto delle Scienze, al Profes-
sore della quale era Adiutore sino
dal 4 Decembre 1711. Li 6 Aprile
del 1743 fu ascritto ai Collegii Me-
dico, e Filosofico come uomo famoso.
Nell' anno 1756 dopo il servigio di
40 anni nell' Università, ottenne la
sua giubilazione. Morì questo celebre
Anatomico, Medico, e Filosofo in
Bologna li 30 Luglio 1775. = Fan-
tuzzi tom. IV, p. 20.

1327. GALEAZZO di Messer Gio-
vanni da S. Sofia di Padova. Dal Ro-
gito del Notaro Manzolo Manzoli
26 Ottobre del 1384 rileviamo che in
quest' anno leggeva la Logica, come
secondo l' Alidosi la leggeva tuttavia
del 1388. Morì in Padova di pesti-
lenza nel 1427. = Alidosi p. 30. Ti-
raboschi tom. V, p. 399, a cui aggiun-
gerai la notizia di detta morte.

1328. GALEOTTI Alberto Parmeg-
giano. Fu Professore di Gius Civile
e Canonico illustre. Fiorì dopo il
principio del Secolo XIII, ed era cer-
tamente di lustro alle nostre Scuole
nel 1213. = Sarti tom. I, part. I,
pag. 117. Savioli Annali di Bologna
tom. II, part. I, p. 337.

1329. GALLERANI Giovanni figlio
di Michele Bolognese, Dottore di
Leggi del 1439. Fu Lettore di Leggi
Canoniche nel 1444-45.

1330. GALLERATI Carlo figlio di
Francesco Bolognese, laureato in Fi-
losofia e Medicina li 19 Luglio 1642,
ed ascritto ai Collegii di amendue
quelle facoltà li 7 Giugno 1651. Nel-
l' anno suddetto 1642 ebbe una Cat-
tedra di Logica, che occupò sino al
1644, in cui passò a leggere la Me-
dicina Pratica, indi vicendevolmente
l' Anatomia, la Logica, e la Medicina
Teorica, sino al 6 Febbraro del 1667
epoca di sua morte.

1331. GALESI Agostino Seniore, fi-
glio di Francesco Bolognese, laureato
in Filosofia e Medicina li 22 Decem-
bre 1567. Nell' anno seguente 1568, e
non nel 1569 come ci riferisce il Con-
te Fantuzzi, ebbe dal Senato una Let-
tura di Logica, che insegnò sino al-
l' anno 1572, in cui passò a leggere

la Filosofia per tutto il 1574. Nell'anno 1575 si trasferì alla primaria Cattedra di Filosofia in Perugia, indi a Pisa, da cui tornò in Bologna nell'anno 1585, e nel 1586 il Senato gli conferì la Cattedra di Filosofia morale, che occupò sino al 1592, in cui divenne Lettore primario di Logica, e lo fu sino al 1598, nel qual anno tornò a leggere la Filosofia sino all'anno 1602. Nel 1603 lesse le Lettere Umane, e dal 1604 sino al 7 Febbraio 1621, epoca di sua morte, lesse di nuovo la Filosofia sempre con sommo applauso, e numerosissimo concorso di Scolari. = Fantuzzi tom. IV, p. 22, che emenderai in quanto alle Letture colle notizie predette.

1332. GALESI Agostino Iuniore figlio di Bartolomeo, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 15 Novembre 1635, ascritto al Collegio Filosofico li 7 Luglio 1646, ed al Medico li 20 Agosto di quest' anno. Nell'anno 1636 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1647. Morì in Febbraio del 1657. = Vogli p. 28.

1333. GALESI Bartolomeo figlio del Dottor Agostino Seniore, Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 9 Maggio 1597, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 5 Aprile del 1603. Nell'anno 1598, e non nell'anno 1599 come accenna il Conte Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1600, nel qual anno passò a leggere la Filosofia Straordinaria, indi la Medicina Teorica, e poi la Pratica sino al 1635 inclusivamente. = Fantuzzi tom. IV, p. 24.

1334. GALESI Carlo Francesco Dottor di Leggi. Nell'anno 1638 fu provisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1644, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1648-49.

1335. GALLETTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Marzo 1637. Nell'ann entrò lettore di Logica sino a in cui passò a leggere la M Teorica sino al 1644 inclusiva

1336. GALLI Francesco Mari gnese, Consultore del Senato. laureato in amendue le Legg Novembre 1697. Nell'anno 16 tenne una Lettura di Gius Civ la quale diede incominciament Novembre dello stesso anno, guendo per tutto il 1750-51.

1337. GALLI Bibiena France ria, figlio di Francesco Archi Pittore celebratissimo, nato i gna li 16 Gennaro 1720, e lau Filosofia e Medicina li 12 F del 1744. Li 23 Novembre 176 una Lettura di Medicina, ch sino al 26 Novembre 1774, e sua morte avvenuta in Bol Fantuzzi tom. II, p. 200.

1338. GALLI Giovanni A nato in Bologna da Angelo C li 2 Decembre 1708, laureato dicina e Filosofia li 20 Decem l'anno 1731. Nell'anno 1736 dal Senato provvisto di una C di Logica, dalla quale passò n a quella di Chirurgia, che sempre con molto applauso e c di scolaresca sino alla morte Gennaro 1750 venne ascritto a gio Medico, e li 17 Decembre anche nominato Professore d' cia dell'Istituto. Fu il primo ginare le preparazioni Ostetri quali tuttavia si conservano n versità per dono dell'immortal detto XIV. Morì in Bologna li braro 1782. = Fantuzzi tom. IV

1339. GALLI Giovanni Bat glio di Cammillo Bolognese, l in amendue le Leggi li 24 C del 1603. Nell'anno 1603 istes una Cattedra di Gius Civile quale nel 1608 passò a quella Canonico, indi nel 1618 torn gere il Gius Civile, nel q esclusione degli anni 1620 al del 1635, e 1636, in cui trova sente e ne'quali passò ad in

rata e in Padova, lesse per
1642.
GALLI Paolo Bolognese, lau-
Filosofia, e Medicina li 29
1763, ed ascritto al Collegio
li 17 Marzo dell'anno 1766.
io 1767 ebbe una Lettura ono-
Medicina, che tenne per bre-
tempo essendo morto nell'an-
io.
GALLINA Bartolomeo d'Ales-
Medico. Fu Professore di Ret-
ll'anno 1420 al 1426. = Ali-
4.
GALLIZIANO Dottore, e Pro-
di Leggi Civili, che viveva
del Secolo XII, trovandosi
nzione ne' pubblici Atti sino
= Sarti tom. I, part. I, p. 48.
GALUZZI Antonio figlio di
Bolognese, laureato in Filo-
Medicina nell'anno 1406, ed
ai Collegii di tali facoltà. Fu
di sommo grido prima di Lo-
poi di Medicina sino all'epo-
a morte 18 Marzo 1461, e sba-
idosi a farlo Lettore sino al-
1457 solamente, mentre tro-
critto nei Rotoli per tutto
51. = Alidosi p. 4.
GALUZZI Cavaliere Bonifa-
di Bianco, Bolognese. Ven-
ato della Laurea in Gius Ca-
lel 1304, avendo per molti
precedenza letto nel nostro
Sostenne molte Ambascerie.
Bologna li 11 Ottobre 1346.
si p. 42.
GALUZZI Cristoforo. Fu Let-
blico nell'anno 1403, e pro-
ite di Leggi. Manca ne' Cata-
ll' Alidosi.
GALVANI Cammillo nato in
li 23 Settembre 1753, e lau-
Filosofia e Medicina li 26 Mar-
Sino dell'anno 1775 trovavasi
al Prefetto dell'Orto Bota-
li 28 Novembre 1783 Custo-
Orto Medico de' semplici nel
Palazzo. Venne aggregato al
Filosofico li 6 Marzo 1788.
paccio del Ministro dell' In-

terno 18 Gennaio 1801 fu nominato Professore di Storia Naturale nell'Università, carica che gli venne a mancare per la nomina ad essa del famoso Ranzani delli 16 Agosto 1803, rimanendosene quindi in riposo sino al 27 Ottobre 1824, in cui da Leone XII fu ascritto al nuovo Collegio Filosofico. Era Membro dell'antica Accademia Benedettina. Morì in Bologna li 18 Ottobre 1828 lasciando di se il nome di ottimo, e valente Medico.

1347. GALVANI Francesco, Avvocato Bolognese. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 25 Aprile del 1743. Nell'anno 1754 ottenne una Lettura ordinaria di Gius Canonico, nella quale seguitò sino al 11 Maggio 1793 epoca di sua morte, in cui trovavasi già Lettore emerito e giubilato. Era ascritto al Collegio Canonico.

1348. GALVANI Luigi figlio di Domenico, nato a Bologna li 9 Settembre 1737, celebratissimo Fisico-Anatomico di fama Europea. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 14 Luglio 1759. Nell'anno 1763 fu eletto a Professore onorario di Operazioni Chirurgiche nell' Università, ed in pari tempo ascritto alla Classe degli Anatomici ordinarii. Nel 1767 ebbe la Lettura Anatomica, e nel seguente 1768 passò ad insegnare la Medicina pratica straordinaria, divenendo stipendiario. Lesse in tale Cattedra soltanto per quell' anno Scolastico, indi dal 1769 in poi insegnò sempre con grandissima fama e numerosissimo concorso di Scolaresca l'Anatomia. Li 15 Marzo del 1766 fu inoltre eletto a Professore, ed Ostensore di Anatomia del famoso Instituto delle Scienze. Venne ascritto al Collegio Medico li 14 Giugno dell'anno 1771, e li 14 Luglio del 1772 al Filosofico. Li 26 Febbraio 1782 fu anche nominato a Professore di Ostetricia del suddetto Istituto. Nell'anno 1790 venne dichiarato Anatomico emerito dell' Università. Per non essersi voluto prestare al giuramento repubblicano,

venne nel 1797 privato di tutte le sue cariche, ma in virtù poi della mediazione del suo Nipote Professore Giovanni Aldini ottenne di essere inscritto nel Catalogo dei Professori emeriti. Morì in Bologna li 4 Dicembre del 1798, avendo colle sue opere e scoperte lasciato di se nome immortale.

1349. GALVANI Mario Bolognese, de' Minimi di S. Francesco di Paola. Nell'anno 1718 ottenne una Cattedra di Teologia Scolastica, che occupò per tutto il 1760, avendo letto anche i Sacri Canoni.

1350. GALVANO da Bologna, solenne Decretalista, addottorato nello Studio di Padova prima del 1365. Lesse il Gius Pontificio in quella Città, indi in Pecz, da dove venne chiamato ad insegnarlo in Bologna da Gregorio XI nel 1374, coll'Onorario di 300 Ducati d'Oro. Nel 1380 tornò a leggere in Padova, da cui nel 1384 passò di nuovo in Bologna Lettore di Decretali, ed ove rimase certamente negli anni 1385, e 1386. Era ascritto ai Collegii Canonico e Civile. = Fantuzzi tom. IV, p. 36.

1351. GALVIZ Valenzuela Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore de' Codici dall'anno 1665 per tutto il 1672-73.

1352. GAMBALUNGA Federico figlio di Giovanni Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Ottobre 1495, ascritto al Collegio Medico nello stesso giorno, ed al Filosofico li 9 Marzo 1497. Nell'anno suddetto 1495 ottenne una Cattedra di Filosofia, che tenne sino al 1501, in cui passò a leggere la Medicina sino al 20 Maggio 1527 epoca di sua morte.

1353. GAMBALUNGA Ippolito figlio di Virgilio Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell'anno 1541 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 16 Agosto 1561, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1354. GAMBARI, o dal Gambaro Eclarici Bernardino figlio di Pietro, nato in Bologna nel 1490 circa reato in amendue le Leggi li 7 bre 1510, ed aggregato di poi legio Civile. Nell'anno suddett ebbe una Lettura di Gius Civil tenne sino al 1516, in cui p leggere il Gius Canonico sino a nel qual anno tornò ad insegn Gius Civile, che lesse sempr gran credito per tutto il 15 14 Novembre del qual anno pa insegnare il Gius Canonico a P ove cessò di vivere li 13 Giugn l'anno 1528. = Fantuzzi tom p. 43, ove correggerai la data Laurea colla notizia suddetta.

1355. GAMBARI Cavaliere cato Giuseppe Bolognese. Ven corato della Laurea in amen Leggi li 1 Decembre 1785. C nato Consulto 26 Marzo del 1 eletto a Professore di Pratica ziale, e diede principio alle s zione li 16 Giugno dello stesso In virtù di Dispaccio del M dell' Interno 19 Novembre 18 quella Cattedra passò all'altra ritto Criminale. Napoleone co creto 25 Decembre 1802 lo traslocare alla Cattedra d' Inst ni Civili, ma non avendo il c Renazzi accettata quella di Criminale, ossia d'Instituzioni nali e Procedura Criminale, G se ne restò fermo in questa dra, che insegnò sempre con simo applauso, e concorso di resca per tutto l' 11 Novembre in cui venne destinato a legg Diritto Civile. Cessò di servir pubblicazione del Decreto di gnor Delegato Apostolico Gius delli 30 Ottobre 1815, avendo presso ottenuta la sua Pensione sto famoso Giurisconsulto, fu Professore, e Scrittore, e vale mo difensore Criminale morì logna li 22 Agosto 1829. Fu ratore Regio presso la Corte pello in Bologna, e Barone c gno d'Italia.

1356. GAMBARI o Dal Ga

i Tommaso figlio di Matteo,
ı Bologna nel 1455 circa, e de-
della Laurea in Leggi non già
del 1481 come accenna il Conte
:zi, ma bensì li 26 Aprile del-
medesimo, nel quale venne
fatto Lettore di Gius Civile,
ıntinuò ad insegnare per tutto
1506. Nell'anno 1492 prese
la Laurea in Filosofia. Abbrac-
stato Ecclesiastico nel 1495, e
roco in Città, e nella Diocesi,
ultimo venne creato Canonico
Petronio nel 1497. Era già pas-
ll'altra vita nel 1526. = Fan-
om. IV, p. 50.

'. GAMBARINI Baldassarre Bo-
i, laureato in Medicina e Filo-
16 Aprile 1556, nel quale an-
enne una Cattedra di Logica,
cupò per un triennio, dopo il
passò a leggere la Filosofia per
il 1564, indi si trasferì nello
di Pavia, ove quest'ottimo
ore lasciò di vivere. = Alidosi

. GAMBARINI Pier Andrea di
Fiuminese, Dottor di Leggi del-
1505. Lesse il Gius Canonico
ıno 1507 per tutto il 1513. Fu
ditore della Sacra Romana Ro-
.nzio Apostolico in Polonia, Vi-
i Papa Clemente VII, e Vesco-
Fano. = Alidosi p. 196.
biloni Angelo. Vedi Angelo di
Dottor di Leggi.

. GANDOLFI Antonio Bologne-
ll'anno 1541, e non nel 1540
lice l'Alidosi, lesse Rettorica e
= Alidosi p. 14.

. GANDOLFI Antonio figlio di
ıdro Bolognese, laureato in Fi-
, e Medicina li 7 Marzo 1589,
ritto ai Collegii di tali facoltà
.uglio 1593. Dall'anno 1598 fu
di Logica sino al 1603, in cui
ı leggere la Filosofia morale per
il 1607, dopo il qual anno di-
Professore di Lettere Umane,
li insegnò sino all'epoca di sua
avvenuta nel 1627.

.. GANDOLFI Francesco figlio
di Antonio Bolognese, laureato in
Leggi li 20 Marzo 1679, nel qual an-
no ottenne una Lettura di Gius Civi-
le, ed insegnò anche il Gius Canonico
per tutto il 1618. Morì in Roma nel
Mese di Maggio del 1619.

1362. GANDOLFI Dottor Gaetano
bolognese, figlio dell'infradescritto Gia-
como, laureato a pieni voti in Chirur-
gia e Medicina li 17 Settembre 1801.
Li 29 Novembre del seguente anno
1802 venne fatto pubblico Veterina-
rio presso la Commissione di Sanità,
col peso delle relative Lezioni, ed in
luogo dell'antica Cattedra di Veteri-
naria, che esisteva nella nostra Uni-
versità del 1796. Questa carica gli
venne a mancare nell'anno 1805 per
la fondazione di apposita scuola in
Modena. Ottenne però in compenso
di essa li 18 Aprile 1807 l'impiego di
Custode del Gabinetto di Anatomia
Comparata, la di cui fondazione è in
parte a lui dovuta, essendo già stato
abilitato ancora a dare le ripetizioni
di Fisiologia. Con Dispaccio della
Commissione Governativa Austriaca
delli 22 Gennaro 1815 fu destinato a
Professore di Anatomia Comparata,
Cattedra a cui venne in appresso uni-
ta anche la Medicina Veterinaria, e
nella quale fu pure confermato dal
Delegato Giustiniani col Decreto 30
Ottobre 1815. Morì questo valentissi-
mo e benemerio Professore in Bologna
li 5 Gennaro 1819.

1363. GANDOLFI Giacomo Bologne-
se Padre del riferito Dottor Gaetano.
Nell'anno 1784 venne incaricato al-
l'insegnamento della Veterinaria in
propria Casa, e continuò ad istruire
per tutto il 1799-1800. Morì in Bolo-
gna li 22 Novembre 1802 abbastanza
conosciuto per lavori pubblicati.

1364. GANDOLFI Giovanni Bolo-
gnese, Poeta latino, a suoi tempi as-
sai celebre. Fu Professore di Rettori-
ca e Poesia dal 1535 per tutto l'an-
no 1541-42. = Fantuzzi tom. IV, p. 58.

1365. GANDOLFO, uno degli inter-
preti di Graziano. Fu Professore di
Gius Canonico non incelebre, e visse

nel medesimo tempo del famoso Bassiano verso la fine del secolo XII. Insegnava certamente nel 1178. = Sarti tom. I, P. I, p. 295. Savioli Annali di Bologna tom. II, P. I, p. 81.

1366. GANDONI Alessandro Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1513 per tutto il 1524-25.

1367. GANDONI Bernardino Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore dell'Inforziato dall'anno 1390 per tutto il 1395.

1368. GANDONI Gandino Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Aprile 1389. Lesse il Gius Civile dall'anno 1390 per tutto il 1394.

1369. GANDONI Matteo figlio di Francesco Bolognese. Il Savioli lo annovera tra i Professori di Gius Civile nel 1260, e l'Alidosi dice che nell'anno 1304 venne laureato in Leggi, avendo già dati saggi del suo sapere dalla Cattedra nel nostro Studio per alcuni anni. Nel 1310 fu spedito Ambasciatore al Rè Roberto per trattare accordi colla nostra Città. Morì in Bologna li 2 Gennaro 1330. Sussistendo le notizie dateci dall'Alidosi, sarebbe questo soggetto vissuto sino ad una età molto decrepita. Può essere però che due fossero i Mattei Gandoni l'uno Professore del 1260, e l'altro dopo. = Alidosi p. 167. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

1370. GARAY (De) Gioacchino Benedetto Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1764, e 1765-66.

1371. GARANI Carlo Bartolomeo figlio di Giuseppe Bolognese, laureato in Medicina li 19 Settembre 1715, ed ascritto al Collegio di quella facoltà li 23 Maggio 1720. Lesse la Medicina teorica allo straordinario il solo anno 1719-20, dopo di che si trasferì in Polonia, ove morì in Novembre 1749.

1372. GARANI Giuseppe Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Decembre 1680, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Decembre del 1691. Nell'anno 1695 ottenne una

Lettura di Medicina, che
al 27 Gennaro 1725, epo
morte.

Garbo. Vedi Dal Garbo.

1373. GARDINI Bartolo
gnese, Minor Conventuale,
Collegio de' Teologi nel 13
fatto Lettore di Sacra Te
l'anno 1376. Nell'anno 13
Vescovo di Dragonara, e
al 1390, li 7 Giugno del
pose la prima pietra nel fa
pio di san Petronio, in cu
mo ad ufficiare, e predica
l'anno 1403, epoca di sua
venuta in Bologna. Il P. M
l'Oratorio nelle Memorie
tronio dubitò molto del Co
dini attribuito al detto
dall'Alidosi, dal Masina, d
da altri. — Melloni p. 108. Al

1374. GARDINI Gardino
Leggi del 1283, Bolognese.
sore celebre di Gius Civile
chiaro sul cadere del Seco
nel principio del XIV. Nell
venne deputato Ambasciato
te di Piacenza. Testò nel
nel quale cessò di vivere.
mo I, part. I, p. 241.

1375. GARDINI Ugolino
Gius Civile del 1254. In e
fessor chiarissimo, e fu di
nostre Scuole certamente n
veva ancora del 1305, in cui
ratore delle Monache di S.
Sarti tom. I, part. I, p.
Annali di Bologna T. III, P

Gardini. Vedi Azzoguidi

1376. GARELLI Pio Nic
Giovanni Battista Bologne
laureato in Filosofia e Med
Marzo 1695. Nell'anno 170
Lettura di Logica, che
al 1712, in cui passò a
Medicina Pratica straordina
tò a Vienna, ove divenne
l'Arciduca Carlo, indi P
dell'Imperatore Carlo VI,
gliere di Gabinetto, Conte
de della Biblioteca Imperi
bonense, e Cavaliere dell

Ripatriò nel 1719 salendo la ra di Medicina Teorica sopraor., che occupò con sommo grido l 1739 anno di sua morte. = zi tom. IV, p. 61, a cui aggiule notizie della Laurea, e delture suddette.

'. GARFAGNINI Andrea, Dot. Notaria del 1376, Bolognese. 'a in tale facoltà nel 1381. = p. 9. Ghir. part. II, lib. XXV,

.

. GARGANELLI Bartolomeo fi. Domenico, nativo del Castello drio nel Territorio Bolognese, to in Arti, e Medicina del 1391. ofessore di Logica, Filosofia, gia, e Medicina dall'anno 1393 l 1411 inclusivamente, e non l 1402 come accenna l'Alidosi, le erra pure nell'ascriverlo tra ori di Legge. Secondo questo re testò nel 1418. = Alidosi le' Dottori Artisti, e p. 47 dei i Leggisti. Ghirar. part. II, liXVIII, p. 514, e 590. Correggi uzzi che nel Vol. II, p. 362 noVII non lo ammette Lettore.

. GARGANELLI Giovanni Batiglio di Bartolomeo Bolognese, di Leggi. Fu Lettore di Gius dall'anno 1518 sino al 6 Otto-40 epoca di sua morte.

. GARGANELLI Taddeo Bolodell'Ordine de'Servi di Maria. tore di Filosofia dall'anno 1455 tto il 1458. Manca ne' Rotoli 59, e 1460; tornò a leggere 51, in cui divenne Generale Crociferi.

. GARGIARIA Giovanni Battilio del Dottor Giovan Cammilo in Bologna del 1606, Dottore ndue le Leggi, ed ascritto al o Civile. Nell'anno 1635 otla Lettura de'Maleficii, e lesse l 1644, in cui passò a leggere Canonico fino al 1645; nel nno venne invitato dal Duca di Ranucio Farnese a suo Considi Stato, al quale invito avena permesso del nostro Senato aderito, ottenne perciò la riserva della sua Lettura in Bologna. Ripatriò nel 1647, riassumendo l'insegnamento del Gius Canonico, indi lesse il Gius Civile, e di poi tornò a leggere il Gius Canonico, e sempre con molto applauso, ed universale riputazione. Nell'anno 1652 divenne Consultore del Senato, ed in seguito passò alla Carica di Uditore della Rota di Genova, ove morì li 31 Gennaro 1660. = Fantuzzi tom. IV, p. 65.

1382. GARGIARIA Odoardo figlio del suddetto Giovan Battista Bolognese, laureato in Leggi li 12 Ottobre del 1655, e nel 1656 fatto pubblico Professore di Gius Civile, che insegnò sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 28 Decembre del 1692, ad esclusione però degli anni 1669 al 1675, e 1677 al 1679, in cui trovossi assente dalla Cattedra. = Fantuzzi tom. IV, p. 71.

1383. GARISENDI Grazia. Fu Lettore di Lettere Greche in propria Casa, pagato dalla Cassa dell'Università, dall'anno 1611 per tutto l'anno 1622-23.

1384. GARISENDI Mino figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Gius Civile li 29 Ottobre dell'anno 1482. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1482 per tutto il 1528-29.

1385. GARISENDI o Grassendini Oppizzone, od Obizzo, figlio di Nicolò Bolognese, Dottor di Leggi nel 1376, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1377 era Lettore di Leggi, e continuò ad esserlo almeno per tutto l'anno 1388.

1386. GAROFALI Alessandro figlio di Benedetto, Cittadino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Giugno 1702, ed in Sacra Teologia li 7 Decembre 1703, nel qual giorno venne ascritto al Collegio di quella facoltà. Fu Canonico prima di Santa Maria Maggiore, poi di san Petronio nel 1713, indi Arciprete della Pieve di Budrio, e Decano di san Petronio li 3 Aprile 1736. Fu pure Protonotario Apostolico, e Cancelliere Ecclesiastico

dell' Arcivescovo di Bologna Boncompagni. Lesse nel pubblico Studio la Sacra Scrittura dall' anno 1708 sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 13 Febbraro 1749. = Fantuzzi tom. IV, p. 73.

1387. GARRIDO Don Alonso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1722 e 1723-24.

1388. GARSI Lodovico figlio di Pietro, Bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di Santa Maria Maggiore, indi di san Pietro del 1418, Vicario del Vescovo di Bologna, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Rev. Camera Apostolica. Lesse le Decretali dall' anno 1440 per tutto il 1444. Morì Vescovo di Rimini li 24 Giugno del 1490, e governò quella Diocesi 42 anni.

1389. GARSI Marco altro figlio di Pietro Bolognese Dottor di Leggi. Nell' anno 1438 leggeva il Sesto, e le Clementine.

1390. GARZIA Spagnuolo. Nell'anno 1279 essendo caduto infermo il famoso Professore di Gius Canonico Egidio Foscarari, convenne questo col detto Garzìa di tenere aperta la di lui Scuola col patto di dividerne tra loro gli emolumenti in parti eguali. Sembra poi che Foscarari rimessosi in salute, ripigliasse in appresso la sua Lettura. Garzìa però ciò non ostante continuò ad insegnare tra noi, dacchè nel 1280 gli venne dal pubblico assegnato un Capitale di Lire 150. = Fantuzzi tom. III, p. 343. Sarti tom. I, part. I, p. 401.

1391. GARZIA Francesco Saverio Spagnuolo. Fu Lettore Onorario di Leggi Canoniche negli anni 1785, e 1786 al 1787.

1392. GARZIA Giovanni Spagnuolo, Dottor di Leggi. Leggeva pubblicamente le Leggi nel 1360. Nel 1390 o l'istesso Soggetto od un altro Giovanni Garzia leggeva il Gius Canonico. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 25, e lib. XXVI, p. 451.

1393. GARZIA D. Giuseppe Lorenzo Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 17 tutto il 1762 al 63.

1394. GARZONI Bernardo fi Pietro Bolognese, laureato in fia, e Medicina nel 1420, ed a ai Collegii di quelle facoltà. N no 1438 leggeva la Medicina P che continuò ad insegnare si l'anno 1446, indi contemporan te lesse Filosofia morale ne' dì sino al 1448, in cui passò a per Medico del Pontefice Nic Sembra che dopo la morte di Pontefice avvenuta nel 1455 ri se il Garzoni in Patria, men troviamo descritto nel Ruolo d l'anno come Lettore primario dicina ne' dì festivi; notizia cl è nell'opera del Conte Fantu quale lo accenna morto di pe Roma del 1456. = Fantuzzi to pag. 75.

1395. GARZONI Fabrizio fi Marcello Bolognese, laureato losofia, e Medicina li 7 Aprile ed ascritto ai Collegii di quell tà. Nello stesso anno 1544 fu Lettore di Logica, e nel 1545 losofia, che insegnò sino al 15 cui passò a leggere la Medicir tica e Teorica, che lesse semp grande applauso sino all' ann coll' onorario di Scudi 400. M Bologna li 18 Aprile 1574. = F zi tom. IV, p. 77.

1396. GARZONI Giovanni fig suddetto Dottor Bernardo Bolo laureato in Filosofia, e Medici 1466, ed ascritto ai Collegii facoltà. Nell' anno istesso 1466 nel 1468 come accenna il Con tuzzi, ebbe una Lettura di Me che tenne sino al 1504 con gr dito, e numerosissima Scuola. F siderato il miglior Scrittore tempi. Morì in Bologna li 28 G del 1505. = Fantuzzi tom. IV

1397. B. GASPARE figlio di di San Giovanni in Persiceto della Provincia Bolognese, ora creduto della famiglia Sighic dal Fantuzzi forse della Ma

rdine de' Predicatori. Venne lau-
in Filosofia nell' anno 1424, e
n questa facoltà negli anni 1443
.7-48 inclusivamente. Nell' an-
50 venne ascritto al Collegio
ologi, come lo fu in preceden-
quello de' Filosofi. Li 20 Maggio
stesso anno 1450 Nicolò V lo
escovo d'Imola. Morì in Fer-
10 Settembre 1457 con fama
ità. = Cavazza p. 18. Fantuzzi
l, p. 100.
. GASPARE o Gasparino da
10, Grammatico, e Rettorico di
ottrina. Nell' anno 1427 legge-
sia e Rettorica. = Ghirardacci
l, lib. XXVIII, p. 595.
. GASPARINI Avvocato Ber-
nato in Lizzano Comune Mon-
lella Provincia Bolognese, at-
Sopraintendente di Finanza in
a. Fu laureato in Leggi li 15
del 1810. Sostenuto esame di
so, venne eletto a Professore
to Civile li 28 Luglio 1835.
. GAUFRIDO Inglese. Il Savioli
overa tra coloro, che coltiva-
gli ameni Studi in Bologna, o
Alunni o come Maestri intorno
3 circa. = Savioli Annali di Bo-
tom. II, part. I, p. 375.
i Gualfredo che è forse lo stesso
to.
. GAURICO Luca nato in Gifu-
Regno di Napoli l' anno 1475
oso Astronomo. Dopo aver per
e tempo professata l' Astrono-
Napoli, passò a Bologna, ove
ente insegnò tale scienza nel-
1506-7, indi per aver prono-
a Giovanni II Bentivoglio che
to avrebbe il dominio di Bolo-
dopo cinque violenti tratti di
che questi gli fè dare, passò
enere la stessa Cattedra a Fer-
indi a Venezia, e di la a Ro-
el 1535, ove Paolo III nel 1545
minò Vescovo di Civitate nel
di Napoli. Rinunciò cinque
appresso al suo Vescovato, e
ssene a Roma, ove morì l' an-
558 in età d' anni 83 circa. =
Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 709,
ove aggiungerai la Lettura sostenuta
in Bologna.

1402. GAVAZZI Giuseppe Dottore di Leggi Bolognese, e Consultore del Senato. Fu Professore di Gius Civile dal 29 Aprile 1773 sino al 1800 inclusivamente.

1403. GAVAZZI Avvocato Vincenzo figlio del suddetto Giuseppe, Bolognese. Monsignore Delegato Apostolico Giustiniani con Decreto 30 Ottobre del 1815 lo elesse a Professore di Gius Civile, Cattedra che occupò per tutto l' anno Scolastico 1823-24, dopo il quale per motivi di salute venne posto in onorato riposo. Leone XII li 27 Ottobre dello stesso anno 1824 lo ascrisse al Collegio Legale. Morì in Bologna li 14 Dicembre 1826 con fama di ottimo Professore, e valente, ed onesto Giurisconsulto.

1404. GAVIS Giovanni Francese. Lesse la Medicina pratica nel 1453-54.

1405. GAZZUOLI Angelo figlio di Domenico, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina il primo Febbraio del 1611, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1613, e nel 1614 passò ad esser Medico condotto di Spilimberto, indi in tale qualità nel 1616 a Pratalbiolo, e poi a Bozzoli, ove morì li 25 Settembre del 1620. = Alidosi pag. 21.

1406. GENA (della) Raimondo celebre Giurisconsulto, discepolo del famoso Irnerio. Fioriva del 1127, e fu grande espositore di Leggi Civili, per cui venne sopranominato il Legislatore. = Sarti tom. I, part. I, p. 28.

1407. GENTILE da Cingoli, Dottor di Logica. Fu Professore di Filosofia nel Secolo XIII. = Sarti tomo I, parte I, pag. 501.

1408. GENTILI Gaspare figlio di Antonio, nato in Bologna li 9 Agosto 1787, e laureato in Filosofia, e Medicina li 21 Luglio 1759. Con Senato Consulto 15 Dicembre 1769 venne eletto a Professore di operazioni Chirurgiche dell' Università per quella

parte che risguarda l'Ostetricia, ed ebbe anche la carica di Litotomo, ed Oculista, e di Istruttore di quella parte della Medicina, che tratta della Lue Venerea. Li 30 Dicembre 1772 venne ascritto al Collegio Medico. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 passò alla Cattedra di Clinica Chirurgica, da cui Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 lo trasferì a quella d'Instituzioni Chirurgiche e di Ostetricia, che occupò a tutto Giugno del 1807 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, avendo di se lasciato il nome di valentissimo Professore ed operatore.

1409. GENTILI Gentile da Foligno oriondo Perugino detto lo Speculatore. Fu famoso Professore di Medicina della nostra Università sul principio del Secolo XIV. Secondo l'Alidosi morì d'anni 80 in Bologna, e secondo l'Orlandi morì in Foligno li 12 Giugno 1348. = Alidosi, pag. 28. Orlandi pag. 127.

1410. GENTILI Giulio Vincenzo, Domenicano. Fu Lettore di Metafisica negli anni 1649 per tutto il 1655-56.

1411. GENULI alias Fontana Chiaro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 28 Giugno 1498, ed ascritto ai Collegi di tali facoltà li 13 Luglio dello stesso anno, nel quale ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1504, in cui passò a leggere la Medicina ed Anatomia, ed insegnò anche la Filosofia sino al 31 Ottobre 1524 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. L'Alidosi accenna che lesse anche in Perugia la Medicina Greca, e Latina, e che stampò una questione de Animatione Seminis. Se questo sussiste, sarebbe il nostro Genuli uno Scrittore ommesso dal Fantuzzi. = Alidosi p. 41. Guglielmini p. 9.

1412. GERARDO o Gherardo, Canonico della nostra Cattedrale. Fu illustre Professore di Gius Canonico, e si ha memoria di lui sino al 1189. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

1413. GERARDO Arciprete, Canonico della Cattedrale di Bol
Dottore dell'uno e dell'altro
Fu Professore illustre di Gius
nico intorno la metà del Secol
Il celebre P. Sarti pensò che f
glio di un fratello di Bernard
toni Parmeggiano, poichè si
che invece di Bottoni si scrive
cora Gerardo Boni. = Sarti
part. I, p. 359.

1414. GERARDO d'Alemagn
l'Anno 1433 leggeva Filosofi
straordinario. = Alidosi p. 33.

1415. GERARDO d'Amandol
trada di Fossombrone. Fu Pro
di Grammatica dopo la metà
colo XIII, e verso il 1280. =
tom. I, part. I, p. 512.

1416. GERARDO da Bavier
geva la Medicina del 1349. =
pag. 29.

1417. GERARDO da Carpi. E
tore di Medicina pratica del 1
Alidosi p. 31.

1418. GERARDO Cremone
Professore di Grammatica, e
gnava agli Scolari della nostr
nel 1267 o 1268. = Sarti T. I,
p. 511.

1418. 2° GERARDO da Crem
Savioli lo annovera tra coloro
come Alunni, o come Maestri
varono gli ameni Studi in B
nel 1218 circa. = Savioli Annali
logna tom. II, part. I, p. 375.

1419. GERARDO da Gallarat
geva Medicina ed Arti nel 1
Ghirar. part. II, lib. XXIII, p. 2

1420. GERARDO da Pinerol
montese. Fu Professore di Lette
che negli anni 1469-70, e 147

1421. GERARDO figlio di Do
da Rovigo, Medico Fisico del 13
Lettore di Medicina sino al 1
Alidosi p. 29.

1422. GERARDO da Valett
cese, dell'Ordine de' Predicat
1267 o 1268. Fu Professore
di Gius Canonico verso la me
Secolo XIII. = Sarti tom. I,
p. 395.

1423. GERARDOZZI Gerardo figlio di Bompietro, da Parma, Dottore in Filosofia del 1318. Fu Lettore di Filosofia naturale sino al 1324. = Alidosi p. 28.

1424. GERBI Gabriele da Verona. Fu Lettore famoso di Medicina dall'anno 1475 al 1481, indi di Filosofia nel 1482-83. Insegnò anche in Roma, ed in Padova. Morì l'anno 1505. = Tiraboschi Tomo VI, parte II, p. 684.

1425. GERI P. Bartolomeo da Siena, Minore Conventuale. Nel 1417 fu fatto pubblico Lettore di Logica, secondo rilevasi da' Documenti del Convento di S. Francesco in Bologna. Nota nella Biblioteca dell' Università. Aula II. D. Capsula 50. N. 34. = Alidosi p. 14.

1426. GESSI Alessandro figlio di Vincenzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 28 Febbraio del 1559. Lesse le Instituzioni Civili negli anni 1559, 1560, e 1561. Morì l' anno 1588.

1427. GESSI Antonio figlio di Rustigano Bolognese, Dottore in Arti del 1403. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Grammatica e Rettorica sino al 1430. Confermiamo che egli lesse realmente in tali facoltà negli anni 1401, 1402, e 1403, ma non possiamo confermare che leggesse ne' seguenti anni, come accenna l' Alidosi per non averlo trovato inscritto nei Libri della Camera, nè riferito dal Ghirardacci. = Alidosi p. 4.

1428. GESSI Antonio figlio di Berlingero di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 26 Maggio 1544, ed ascritto all' uno ed all'altro Collegio delle medesime. Nell'anno seguente 1545 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che sostenne con molto applauso sino al 1591 inclusivamente. Morì in Bologna li 12 Gennaio 1592. Fantuzzi tom. IV, p. 107.

1429. GESSI Berlingero Seniore Cardinale, figlio di Giulio, di Casa Senatoria Bolognese, nato in Bologna li 14 Ottobre del 1564, laureato in amendue le Leggi li 4 Maggio 1583, ed in appresso ascritto all' uno ed all'altro Collegio. Nel 1589 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che ritenne per tutto il 1591, nel qual anno venne eletto a Vicario generale dell'Arcivercovo di Bologna Cardinale Gabriele Paleotti. Nel 1592 fu creato Prevosto di questa Metropolitana. Passò indi a Roma, ove sostenne varie cariche, e nel 1606 venne promosso al Vescovato di Rimini, che rinunciò nel 1619. Fu anche Nunzio Apostolico a Vienna, Governatore di Roma, e Cardinale eletto da Urbano VIII li 19 Gennaro 1627. Morì in Roma li 6 Aprile del 1639. = Fantuzzi tom. IV, p. 109.

1430. GESSI Berlingero Iuniore figlio del Dottor Giovanni Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Maggio 1659, e nel seguente anno 1660 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1662, in cui passò a leggere la Medicina Teorica, indi la Pratica per tutto il 1665-66. Fu ascritto ad amendue i Collegii delle predette facoltà li 6 Marzo 1663.

1431. GESSI Berlingero Nobile e Senatore Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 15 Settembre 1711, e nel seguente anno 1712 provvisto di Lettura Legale, alla quale diede principio li 31 Ottobre dello stesso anno, proseguendo a leggere per un biennio solamente.

1432. GESSI Cammillo figlio di Giulio, di Casa Senatoria di Bologna, ove nacque li 21 Novembre 1571. Venne laureato in amendue le Leggi li 10 Maggio 1590, e li 20 Settembre dello stesso anno fu ascritto al Collegio Canonico, e di poi al Civile. Nell'anno 1594 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò con molta lode sino al 1599, dopo il qual anno passò a leggere nella primaria Cattedra di Fermo. Nell'anno 1607 si restituì alla Patria, ed alla Lettura, che tenne sino alla morte. Morì in Bologna li 4

, successe Gherardi di diritto
la Cattedra li 20 Ottobre 1827.
sollevazione del 4 Febbraro
escluso il famoso Orioli dalla
a di Fisica, fu in Novembre
esso anno il medesimo Gherar-
ssa destinato. Nell' anno 1833
Accademico Benedettino, o
ato dell' Istituto delle Scien-
cui fu più volte Presidente
. Egli ha il carico della dire-
lel Gabinetto Fisico annesso
a Cattedra, di cui compilò
10 1835 esatto Inventario, ed
tto moltissimo conosciuto per
ubblicati. Pio Papa IX lo a-
li 22 Agosto del 1846 al Col-
ilosofico Matematico.

GHERARDI Virgilio figlio di
Bolognese, laureato in Filo-
Medicina li 29 Aprile 1517,
ari tempo ascritto al Collegio
co. Nello stesso anno 1517 eb-
Cattedra di Logica, che oc-
no al 1520, in cui passò a
la Filosofia, indi nel 1521
cina sino al 10 Luglio 1541
i sua morte. = Alidosi p. 181.
i Minervalia Bon. p. 231.
rdo. Vedi Gerardo.

GHINI Luca nato alla Cro-
stello nel confine Imolese, e
ittadino Bolognese li 18 Giu-
15. Venne decorato della Lau-
adova nel 1526. Nel seguente
27 ebbe pure in Bologna la
in Filosofia, e Medicina, e
promosso ad una Lettura di
a Pratica li 19 Febbraio 1528.
no 1534 fu incaricato anche
tà straordinaria de' semplici
li, che sostenne insieme col-
di Medicina con sommo ap-
grandissimo concorso di Sco-
cui dal Senato nel 1537
questa seconda Lettura dei
dichiarata ordinaria. Passò
chiamatovi dal Duca di
imo I, a leggervi la Bo-
1547 per di lui opera
Città compito un
di che tornò a
Bologna e ripigliò la sua Lettura di
Medicina, e quì morì li 4 Maggio
del 1556. Egli fu il primo degli Ita-
liani che più studiasse su le vive
Piante, ed ebbe tra suoi Scolari Bar-
tolomeo Maranta, Luigi Anguillara,
Ulisse Aldrovandi, ed Andrea Cesal-
pino. = Fantuzzi tom. IV, p. 134.

1448. GHISILIERI Alberto figlio di
Girolamo Bolognese Dottor di Leggi.
Fu Lettore di Gius Canonico dall' an-
no 1520 per tutto il 1524-25. Morì
in Roma l' anno 1529.

1449. GHISILIERI Alessandro altro
figlio di Girolamo, Bolognese, lau-
reato in ambe le Leggi li 16 Marzo
del 1509, ed ascritto ai Collegii Ci-
vile, e Canonico, Conte Palatino, e
Canonico di S. Petronio. Fu Lettore
di Gius Canonico dall' anno 1509 per
tutto il 1526-27.

1450. GHISILIERI Amadasio figlio
di Giorgio, Bolognese, laureato in
Gius Canonico li 15 Ottobre 1487,
indi ascritto al Collegio di tale fa-
coltà, e creato Conte Palatino. Lesse
il Gius Canonico dall' anno 1487 per
tutto il 1506-7. Fu Rettore della Chie-
sa di S. Andrea di Vignale nella Dio-
cesi Bolognese. Morì nel 1525 circa.

1451. GHISILIERI Marchese Anto-
nio Bolognese, laureato in Legge Ca-
nonica li 12 Ottobre 1724, e nel 1725
dichiarato Lettore in tale facoltà,
nella quale diede la sua prima Le-
zione li 8 Novembre dello stesso an-
no, proseguendo ad insegnare sino
alla morte. Prese a moglie la Teodora
figlia del Senatore Alberto Guidotti,
dalla quale si separò dopo 20 anni
di Matrimonio, e vestì l' abito dei
Cluniacensi in Avignone, da cui sortì
dopo la morte della moglie, ed ot-
tenne di vestir l' abito di Prete se-
colare. Li 4 Settembre 1729 venne
consacrato in S. Petronio Vescovo di
Azzotto in partibus, e dato in suffra-
ganeo all' Arcivescovo di Bologna Bon-
compagni. Cessò di vivere nella sua
Villa del Borgo Panigale presso Bolo-
gna li 16 Maggio 1734. = Fantuzzi
tom. IV, p. 142.

1452. GHISILIERI Bonaparte figlio di Gerardo Bolognese. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva nel 1252, e visse sino al 1258. = Sarti tom. I, part. I, p. 161.

1453. GHISILIERI Francesco Bolognese. Fu Professore illustre di Gius Civile, ed insegnava certamente nell'anno 1260. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

1454. GHISILIERI Francesco figlio di Lippo Bolognese, Dottore di Leggi del 1439. Lesse il Gius Civile nell'anno 1443-44. Morì li 11 Giugno dell'anno 1451.

1455. GHISILIERI Girolamo figlio di Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo 1576, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1581 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1583, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1592, nel qual anno tornò a leggere il Gius Civile con molto applauso per tutto il 1624-25.

1456. GHISLARDI Ghislardo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Leggi li 27 Marzo dell'anno 1451, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1450 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1453, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1468, ad esclusione degli anni 1457 e 1458, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

1457. GHISLARDI Girolamo figlio di Paolo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 19 Dicembre 1435, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Leggi Canoniche almeno dal 1438 sino al 25 Novembre 1465, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1458. GHISLARDI Nicolò figlio di Stefano Bolognese, laureato in Gius Civile in Agosto del 1422. Lesse il Gius Civile dall'anno 1423 sino al 1444, li 2 Ottobre del qual anno morì in Venezia, ove trovavasi come Ambasciatore di Bologna presso quella Repubblica. = Fantuzzi t pag. 142. Alidosi p. 179. Ghi part. II, lib. XXIX p. 645.

1459. GIACOMELLI Franc lognese, laureato in amendue gi li 29 Agosto 1768, ed as Collegio Civile li 25 Agosto d Nell'anno 1778 ebbe una Le Gius Civile, alla quale die minciamento li 27 Giugno de so anno, proseguendo sino in cui pei noti politici sconvo rimase privo delle sue Caricl in Bologna li 22 Agosto 1821

1460. GIACOMELLI Raffael retta, Terra della Provincia se. Venne laureato in Gius Ci Mese di Dicembre del 1799 seguito dopo la riforma dell' sità avvenuta nel 1803 elet petitore di Diritto Civile. A li 26 Novembre dell'anno 180 te dell'Avvocato Andrea Elig li, fu il nostro Giacomelli a supplire per le Lezioni di Cattedra, e vi supplì sino braio 1809. Divenne in appr fessore di detto Diritto nel S. Lucia diretto da' PP. Barn Presidente del Tribunale C Monsignor Delegato Apostoli stiniani col Decreto 30 Ottob lo elesse a Professore d'Ins Criminali nell'Università. Le li 27 Ottobre del 1824 lo as nuovo Collegio Legale. Pei n giamenti politici del Febbrai rinunciò li 19 stesso alla su dra, che ripigliò nel seguent per la cessazione de' medesim fensore dei Rei presso il T di Appello per le quattro L residente in Bologna.

1461. GIACOMO o Jacopo Ravennate Bolognese, figlio brando, Scolaro del famoso secondo la comune opinione. tore e Glosatore di gran fa Gius Civile nel 1140 circa, dei quattro Giurisconsulti Bol che nel 1158 Federico I, chia Assessori al celebratissimo Co

agna. Morì li 11 Ottobre 1178.
uzzi tom. VII, p. 85.
GIACOMO (Maestro) dal Guaz-
Bolognese. Del 1321 leggeva
tuzioni Legali con la Somma
otaria. = Ghirardacci part. II,
[p. 18.
GIACOMO figlio di Beltrando
ese. L'Alidosi lo annovera tra
sori di Leggi del nostro Stu-
l 1436. = Alidosi Appendice
i.
. GIACOMO Monaco di S. Pro-
hiarissimo interprete del Di-
ontificio, nato in Casaglia luo-
ante tre Miglia da Bologna. Fu
ore di Gius Canonico nell'an-
il Secolo XIII. Si dice che vi-
ncora del 1285. = Sarti tom. I,
p. 419.
. GIACOMO d'Albenga Città
eppubblica di Genova, che fu
o di Faenza dal 1258 al 1274.
verato tra i Professore di Gius
co verso la metà del Seco-
[, e tra suoi Scolari si anno-
ietro di Samson. = Sarti tom. I,
, p. 330.
. GIACOMO d'Alemagna. Nel-
1385 era Lettore di Astrolo-
ritmetica, e Geometria.
. GIACOMO o Jacopo d'Arpi-
ttà del Reggio di Napoli, Dot-
Leggi. Insegnava pubblicamen-
Gius Canonico nel 1360. = Ghi-
ci part. II, lib. XXIII, p. 250.
. GIACOMO d'Arpino. Nel 1390
asi licenziato in Gius Canoni-
Lettore de' Decreti nel nostro
. = Ghirard. part. II, lib. XXVI,
51.
). GIACOMO dall'Avila, Città
Spagna. Fu Lettore di Logica
nno 1503 per tutto il 1506-7.
o. GIACOMO da Bagnacavallo
rdine de' Minori Conventuali di
rancesco. Nell'anno 1600 venne
a Lettore di Metafisica, per cui
Aprile 1601 dal Senato gli fu as-
to l'Onorario di Lire 100. Prose-
a sua Lettura per tutto il 1602-3.
71. GIACOMO da Bertinoro. Ab-
biamo in questo soggetto del 1199 la
prima traccia di Medicina insegnata
nel nostro Studio. Avverte il P. Sarti
che Jacopo fu il primo fra nostri Me-
dici conosciuti, che adottasse il ti-
tolo di Maestro, o gli derivasse dal-
l'eccellenza nell'Arte, o piuttosto
dall'Ufficio d'insegnare, e si sa che
in seguito abbracciò l'istituto de' Ca-
nonici Regolari di S. Giovanni in Mon-
te. Morì quivi li 29 Settembre 1213. =
Sarti tom. I, part. I, p. 441.

1472. GIACOMO da Budrio, Dot-
tore in Arti del 1390. Nell'anno 1393
leggeva la Filosofia naturale, e Chi-
rurgia, indi lesse soltanto in quest'ul-
tima Facoltà per tutto il 1395. Fu
uomo molto scientifico, ed esperto. =
Alidosi p. 87.

1473. GIACOMO da Castel de' Britti
nel Bolognese. Fu Lettore di Leggi
Canoniche dal 1365 al 1378. = Ghi-
rardacci tom. II, p. 289.

1474. GIACOMO da Cipro. Lesse
l'Astrologia nel 1383.

1475. GIACOMO da Farnese, luogo
compreso nell'antica Provincia del Pa-
trimonio di san Pietro. Fu Lettore di
Grammatica, e Rettorica dal 1360 per
tutto il 1395. = Ghirardacci part. II,
lib. XXIII, p. 250, lib. XXV, p. 398.
e Libri della Camera.

1476. GIACOMO da Forlì. Leggeva
Filosofia nel 1357. = Alidosi p. 29.

Giacomo da Forlì. Vedi dalla Torre
Giacomo.

1477. GIACOMO o Jacopo da Imo-
la. Leggeva Medicina del 1416. = Ghi-
rardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1478. GIACOMO da Imola. Fu Let-
tore d'Instituzioni Legali nel 1481-82.

1479. GIACOMO da Napoli. Lesse
Rettorica del 1431. = Alidosi p. 33.

1480. GIACOMO da Orvieto. Fu Pro-
fessore illustre di Medicina, e fioriva
ai tempi di Lorenzo, e Bocca da Pi-
stoia, dopo il principio sino oltre la
metà del secolo XIII. Sarti tom. I,
part. I, p. 459.

1481. GIACOMO da Panico, Comu-
ne del Bolognese. Nell'anno 1406 leg-
geva i Digesti vecchi.

nel 1221. = Sarti tom. I, par. 308.

GILFREDO da Piacenza. Les. osofia dal 1329 al 1333. = Ali. 28.

i. Vedi Zelini.

GILIOLI Girolamo Egidio, se, laureato in Filosofia, e a li 29 Aprile 1684, ascritto gio Filosofico li 17 Maggio del- 1688, ed al Medico li 17 De- 1691. Fu Lettore di Medicina dal 1695 per tutto li 29 De- 1697 epoca di sua morte av- in Bologna.

GINNASI Alessandro figlio di co di Castel Bolognese, Dot- Arti del 1532. Fu Professore a negli anni 1532, e 1533-34.

GINNASI Francesco di Castel se, laureato in Filosofia, e a nel nostro Studio li 11 Apri- . Fu in esso Lettore di Medi- di passò a Roma, ove da Pio IV ne concessa una Cattedra in Sapienza, ed in appresso di- Protomedico di quella Domi- nella quale morì l'anno 1587. ello del suddetto Alessandro, del Cardinale Domenico. = i tom. IV, p. 156.

GIOACCHINI Carlo Antonio se, Parroco di S. Nicolò in san Felice, laureato ed aggre- Collegio Teologico li 23 Mar- , nel qual anno venne fatto de'casi di coscienza, che in- ino all' epoca di sua morte 7 1665.

. GIORDANI Marc'Antonio Dot- Leggi. Fu Lettore di Gius Ci- ll'anno 1638 per tutto il 1650.

. GIORDANI Pietro di Piacen- n avendo il Professore Luigi i per motivi di salute potuto ad insegnare dalla Cattedra enza Latina ed Italiana nella Università, venne Giordani con io del Ministro dell'Interno 10 bre 1803 destinato a supplirvi, e vi supplì egregiamente per il corso di quell'anno Scolasti- co. Fu in appresso nominato a Segretario dell'Accademia di Belle Arti, carica che gli venne a mancare dopo la ripristinazione dell'attuale Governo Pontificio. Egli è Soggetto illustre, rinomatissimo, e classico qual Filologo profondo, e Scrittore purgatissimo Italiano, annoverato tra primi di questo secolo. Al presente dimora nella Città di Parma.

1505. GIORGIO di Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1448-49.

1506. GIORGIO di sant'Arcangelo. Fu Lettore di Astronomia e Matematica dall'anno 1452 per tutto il 1454, ed erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto pel 1452. = Alidosi p. 35.

1507. GIOVAGNONI Antonio Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Canonico, Canonico della Metropolitana, e Vicario delle Monache. Nel 1633 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1638, in cui passò a leggere le Decretali per tutto li 19 Decembre del 1681 epoca di sua morte.

1508. GIOVAGNONI Giovanni Battista Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, aggregato al Collegio Civile, Canonico della Metropolitana, ed Avvocato de' Poveri. Nell'anno 1645 fu provvisto ad una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1682, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino all'anno 1690 epoca di sua morte avvenuta li 8 Luglio. = Fantuzzi tomo IV, p. 336.

1509. GIOVAGNONI Orazio Filippo figlio di Antonio Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Gennaro 1588. Nell'anno 1591 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, che sostenne con molto applauso e concorso di Scolari sino al 8 Marzo del 1624 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Avvocato famoso. = Fantuzzi tom. IV, p. 162.

1509.2° GIOVANARDI Avv. Clemente del fu Giuseppe di Bologna, laureato in Leggi li 1 Luglio 1825. Prima del 4 Febbraio 1831 servì l'Università in qualità di Maestro ripetitore

dell' Arcivescovo di Bologna Boncompagni. Lesse nel pubblico Studio la Sacra Scrittura dall' anno 1708 sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 13 Febbraro 1749. = Fantuzzi tom. IV, p. 73.

1387. GARRIDO Don Alonso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1722 e 1723-24.

1388. GARSI Lodovico figlio di Pietro, Bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di Santa Maria Maggiore, indi di san Pietro del 1418, Vicario del Vescovo di Bologna, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Rev. Camera Apostolica. Lesse le Decretali dall' anno 1440 per tutto il 1444. Morì Vescovo di Rimini li 24 Giugno del 1490, e governò quella Diocesi 42 anni.

1389. GARSI Marco altro figlio di Pietro Bolognese Dottor di Leggi. Nell' anno 1438 leggeva il Sesto, e le Clementine.

1390. GARZIA Spagnuolo. Nell'anno 1279 essendo caduto infermo il famoso Professore di Gius Canonico Egidio Foscarari, convenne questo col detto Garzìa di tenere aperta la di lui Scuola col patto di dividerne tra loro gli emolumenti in parti eguali. Sembra poi che Foscarari rimessosi in salute, ripigliasse in appresso la sua Lettura. Garzìa però ciò non ostante continuò ad insegnare tra noi, dacchè nel 1280 gli venne dal pubblico assegnato un Capitale di Lire 150. = Fantuzzi tom. III, p. 343. Sarti tòm. I, part. I, p. 401.

1391. GARZIA Francesco Saverio Spagnuolo. Fu Lettore Onorario di Leggi Canoniche negli anni 1785, e 1786 al 1787.

1392. GARZIA Giovanni Spagnuolo, Dottor di Leggi. Leggeva pubblicamente le Leggi nel 1360. Nel 1390 o l'istesso Soggetto od un altro Giovanni Garzia leggeva il Gius Canonico. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 25, e lib. XXVI, p. 451.

1393. GARZIA D. Giuseppe Lorenzo Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1758 per tutto il 1762 al 63.

1394. GARZONI Bernardo figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel 1420, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Nell'anno 1438 leggeva la Medicina Pratica, che continuò ad insegnare sino all' anno 1446, indi contemporaneamente lesse Filosofia morale ne' dì festivi sino al 1448, in cui passò a Roma per Medico del Pontefice Nicolò V. Sembra che dopo la morte di questo Pontefice avvenuta nel 1455 ritornasse il Garzoni in Patria, mentre lo troviamo descritto nel Ruolo di quell' anno come Lettore primario di Medicina ne' dì festivi; notizia che non è nell'opera del Conte Fantuzzi, il quale lo accenna morto di peste in Roma del 1456. = Fantuzzi tom. IV, pag. 75.

1395. GARZONI Fabrizio figlio di Marcello Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Aprile 1544, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Nello stesso anno 1544 fu fatto Lettore di Logica, e nel 1545 di Filosofia, che insegnò sino al 1550, in cui passò a leggere la Medicina Pratica e Teorica, che lesse sempre con grande applauso sino all' anno 1573 coll' onorario di Scudi 400. Morì in Bologna li 18 Aprile 1574. = Fantuzzi tom. IV, p. 77.

1396. GARZONI Giovanni figlio del suddetto Dottor Bernardo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel 1466, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nell' anno istesso 1466, e non nel 1468 come accenna il Conte Fantuzzi, ebbe una Lettura di Medicina, che tenne sino al 1504 con gran credito, e numerosissima Scuola. Fu considerato il miglior Scrittore de' suoi tempi. Morì in Bologna li 28 Gennaio del 1505. = Fantuzzi tom. IV, p. 78.

1397. B. GASPARE figlio di Pietro di San Giovanni in Persiceto Terra della Provincia Bolognese, ora Città, creduto della famiglia Sighicelli, e dal Fantuzzi forse della Magnani,

dell'Ordine de' Predicatori. Venne laureato in Filosofia nell'anno 1424, e lesse in questa facoltà negli anni 1443 al 1447-48 inclusivamente. Nell'anno 1450 venne ascritto al Collegio de' Teologi, come lo fu in precedenza a quello de' Filosofi. Li 20 Maggio dello stesso anno 1450 Nicolò V lo creò Vescovo d'Imola. Morì in Ferrara li 10 Settembre 1457 con fama di santità. = Cavazza p. 18. Fantuzzi tom. IV, p. 100.

1398. GASPARE o Gasparino da Bergamo, Grammatico, e Rettorico di gran dottrina. Nell'anno 1427 leggeva Poesia e Rettorica. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 595.

1399. GASPARINI Avvocato Bernardo nato in Lizzano Comune Montano della Provincia Bolognese, attuale Sopraintendente di Finanza in Bologna. Fu laureato in Leggi li 15 Giugno del 1810. Sostenuto esame di concorso, venne eletto a Professore di Testo Civile li 28 Luglio 1835.

1400. GAUFRIDO Inglese. Il Savioli lo annovera tra coloro, che coltivarono gli ameni Studi in Bologna, o come Alunni o come Maestri intorno al 1218 circa. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 375.

Vedi Gualfredo che è forse lo stesso soggetto.

1401. GAURICO Luca nato in Gifuni nel Regno di Napoli l'anno 1475 fu famoso Astronomo. Dopo aver per qualche tempo professata l'Astronomia in Napoli, passò a Bologna, ove certamente insegnò tale scienza nell'anno 1506-7, indi per aver pronosticato a Giovanni II Bentivoglio che perduto avrebbe il dominio di Bologna, dopo cinque violenti tratti di corda che questi gli fè dare, passò a sostenere la stessa Cattedra a Ferrara, indi a Venezia, e di la a Roma nel 1535, ove Paolo III nel 1545 lo nominò Vescovo di Civitate nel Regno di Napoli. Rinunciò cinque anni appresso al suo Vescovato, e tornossene a Roma, ove morì l'anno 1558 in età d'anni 83 circa. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 709, ove, aggiungerai la Lettura sostenuta in Bologna.

1402. GAVAZZI Giuseppe Dottore di Leggi Bolognese, e Consultore del Senato. Fu Professore di Gius Civile dal 29 Aprile 1773 sino al 1800 inclusivamente.

1403. GAVAZZI Avvocato Vincenzo figlio del suddetto Giuseppe, Bolognese. Monsignore Delegato Apostolico Giustiniani con Decreto 30 Ottobre del 1815 lo elesse a Professore di Gius Civile, Cattedra che occupò per tutto l'anno Scolastico 1823-24, dopo il quale per motivi di salute venne posto in onorato riposo. Leone XII li 27 Ottobre dello stesso anno 1824 lo ascrisse al Collegio Legale. Morì in Bologna li 14 Dicembre 1826 con fama di ottimo Professore, e valente, ed onesto Giurisconsulto.

1404. GAVIS Giovanni Francese. Lesse la Medicina pratica nel 1453-54.

1405. GAZZUOLI Angelo figlio di Domenico, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina il primo Febbraio del 1611, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1613, e nel 1614 passò ad esser Medico condotto di Spilimberto, indi in tale qualità nel 1616 a Pratalbiolo, e poi a Bozzoli, ove morì li 25 Settembre del 1620. = Alidosi pag. 21.

1406. GENA (della) Raimondo celebre Giurisconsulto, discepolo del famoso Irnerio. Fioriva del 1127, e fu grande espositore di Leggi Civili, per cui venne sopranominato il Legislatore. = Sarti tom. I, part. I, p. 28.

1407. GENTILE da Cingoli, Dottor di Logica. Fu Professore di Filosofia nel Secolo XIII. = Sarti tomo I, parte I, pag. 501.

1408. GENTILI Gaspare figlio di Antonio, nato in Bologna li 9 Agosto 1787, e laureato in Filosofia, e Medicina li 21 Luglio 1759. Con Senato Consulto 15 Dicembre 1769 venne eletto a Professore di operazioni Chirurgiche dell'Università per quella

parte che risguarda l'Ostetricia, ed ebbe anche la carica di Litotomo, ed Oculista, e di Istruttore di quella parte della Medicina, che tratta della Lue Venerea. Li 30 Dicembre 1772 venne ascritto al Collegio Medico. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 passò alla Cattedra di Clinica Chirurgica, da cui Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 lo trasferì a quella d'Instituzioni Chirurgiche e di Ostetricia, che occupò a tutto Giugno del 1807 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, avendo di se lasciato il nome di valentissimo Professore ed operatore.

1409. GENTILI Gentile da Foligno oriondo Perugino detto lo Speculatore. Fu famoso Professore di Medicina della nostra Università sul principio del Secolo XIV. Secondo l' Alidosi morì d'anni 80 in Bologna, e secondo l'Orlandi morì in Foligno li 12 Giugno 1348. = Alidosi pag. 28. Orlandi pag. 127.

1410. GENTILI Giulio Vincenzo, Domenicano. Fu Lettore di Metafisica negli anni 1649 per tutto il 1655-56.

1411. GENULI alias Fontana Chiaro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 28 Giugno 1498, ed ascritto ai Collegi di tali facoltà li 13 Luglio dello stesso anno, nel quale ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1504, in cui passò a leggere la Medicina ed Anatomia, ed insegnò anche la Filosofia sino al 31 Ottobre 1524 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. L'Alidosi accenna che lesse anche in Perugia la Medicina Greca, e Latina, e che stampò una questione de Animatione Seminis. Se questo sussiste, sarebbe il nostro Genuli uno Scrittore ommesso dal Fantuzzi. = Alidosi p. 41. Guglielmini p. 9.

1412. GERARDO o Gherardo, Canonico della nostra Cattedrale. Fu illustre Professore di Gius Canonico, e si ha memoria di lui sino al 1189. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

1413. GERARDO Arciprete, Canonico della Cattedrale di Bo Dottore dell'uno e dell'altro Fu Professore illustre di Gius nico intorno la metà del Secol Il celebre P. Sarti pensò che f glio di un fratello di Bernard toni Parmeggiano, poichè si che invece di Bottoni si scrive cora Gerardo Boni. = Sarti part. I, p. 359.

1414. GERARDO d'Alemagn l'Anno 1433 leggeva Filosof straordinario. = Alidosi p. 33.

1415. GERARDO d'Amandol trada di Fossombrone. Fu Pro di Grammatica dopo la metà colo XIII, e verso il 1280. = tom. I, part. I, p. 512.

1416. GERARDO da Bavier geva la Medicina del 1349. = pag. 29.

1417. GERARDO da Carpi. E tore di Medicina pratica del 1 Alidosi p. 31.

1418. GERARDO Cremone Professore di Grammatica, e gnava agli Scolari della nostr nel 1267 o 1268. = Sarti T. I, p. 511.

1418. 2° GERARDO da Crem Savioli lo annovera tra coloro come Alunni, o come Maestr varono gli ameni Studi in I nel 1218 circa. = Savioli Annal logna tom. II, part. I, p. 375.

1419. GERARDO da Gallarat geva Medicina ed Arti nel 1 Ghirar. part. II, lib. XXIII, p.

1420. GERARDO da Pinerol montese. Fu Professore di Lette che negli anni 1469-70, e 147

1421. GERARDO figlio di Do da Rovigo, Medico Fisico del 1 Lettore di Medicina sino al 1 Alidosi p. 29.

1422. GERARDO da Valett cese, dell'Ordine de' Predicat 1267 o 1268. Fu Professore di Gius Canonico verso la m Secolo XIII. = Sarti tom. I, p. 395.

a3. GERARDOZZI Gerardo figlio
›mpietro, da Parma, Dottore in
ofia del 1318. Fu Lettore di Fi-
a naturale sino al 1324. = Ali-
p. 28.

14. GERBI Gabriele da Verona.
ettore famoso di Medicina dal-
io 1475 al 1481, indi di Filoso-
ɔl 1482-83. Insegnò anche in Ro-
ɔd in Padova. Morì l'anno 1505.
'iraboschi Tomo VI, parte II,
4.

25. GERI P. Bartolomeo da Sie-
Minore Conventuale. Nel 1417
itto pubblico Lettore di Logica,
do rilevasi da' Documenti del
ento di S. Francesco in Bologna.
nella Biblioteca dell' Universi-
ula II. D. Capsula 50. N. 34. =
ısi p. 14.

26. GESSI Alessandro figlio di
enzo Bolognese, laureato in amen-
le Leggi li 28 Febbraio del 1559.
le Instituzioni Civili negli an-
559, 1560, e 1561. Morì l'an-
588.

27. GESSI Antonio figlio di Ru-
so Bolognese, Dottore in Arti
403. Secondo l'Alidosi fu Let-
di Grammatica e Rettorica sino
30. Confermiamo che egli lesse
ıente in tali facoltà negli an-
401, 1402, e 1403, ma non pos-
› confermare che leggesse ne' se-
ti anni, come accenna l' Alidosi
non averlo trovato inscritto nei
della Camera, nè riferito dal
ırdacci. = Alidosi p. 4.

28. GESSI Antonio figlio di Ber-
ıro di Casa Senatoria Bolognese,
ıato in amendue le Leggi li
Maggio 1544, ed ascritto all'uno
ll'altro Collegio delle medesime.
'anno seguente 1545 ottenne una
edra di Gius Civile, che sosten-
:on molto applauso sino al 1591
ısivamente. Morì in Bologna li
Gennaio 1592. Fantuzzi tom. IV,
07.

429. GESSI Berlingero Seniore Car-
ıle, figlio di Giulio, di Casa Se-
oria Bolognese, nato in Bologna
li 14 Ottobre del 1564, laureato in
amendue le Leggi li 4 Maggio 1588,
ed in appresso ascritto all'uno ed al-
l'altro Collegio. Nel 1589 ebbe una
Lettura d'Instituzioni Legali, che ri-
tenne per tutto il 1591, nel qual an-
no venne eletto a Vicario generale
dell'Arcivercovo di Bologna Cardinale
Gabriele Paleotti. Nel 1592 fu creato
Prevosto di questa Metropolitana. Pas-
sò indi a Roma, ove sostenne varie
cariche, e nel 1606 venne promosso
al Vescovato di Rimini, che rinunciò
nel 1619. Fu anche Nunzio Aposto-
lico a Vienna, Governatore di Roma,
e Cardinale eletto da Urbano VIII li
19 Gennaro 1627. Morì in Roma li 6
Aprile del 1639. = Fantuzzi tom. IV,
p. 109.

1430. GESSI Berlingero Iuniore fi-
glio del Dottor Giovanni Luigi Bolo-
gnese, laureato in Filosofia e Medi-
cina li 19 Maggio 1659, e nel seguen-
te anno 1660 provvisto di una Catte-
dra di Logica, che occupò sino all'an-
no 1662, in cui passò a leggere la Me-
dicina Teorica, indi la Pratica per
tutto il 1665-66. Fu ascritto ad amen-
due i Collegii delle predette facoltà
li 6 Marzo 1663.

1431. GESSI Berlingero Nobile e
Senatore Bolognese, laureato in ambe
le Leggi li 15 Settembre 1711, e nel
seguente anno 1712 provvisto di Let-
tura Legale, alla quale diede princi-
pio li 31 Ottobre dello stesso anno,
proseguendo a leggere per un biennio
solamente.

1432. GESSI Cammillo figlio di Giu-
lio, di Casa Senatoria di Bologna, ove
nacque li 21 Novembre 1571. Venne
laureato in amendue le Leggi li 10
Maggio 1590, e li 20 Settembre dello
stesso anno fu ascritto al Collegio Ca-
nonico, e di poi al Civile. Nell'an-
no 1594 ottenne una Cattedra di Gius
Civile, che occupò con molta lode
sino al 1599, dopo il qual anno passò
a leggere nella primaria Cattedra di
Fermo. Nell'anno 1607 si restituì alla
Patria, ed alla Lettura, che tenne
sino alla morte. Morì in Bologna li 4

Marzo 1666. Decano de' Lettori del nostro Studio. = Fantuzzi tom. IV, p. 116.

1433. GESSI alias Pasquali Florio Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Ottobre 1616, e nel seguente anno 1617 fatto Lettore di Logica, che insegnò sino al 1620, in cui passò a leggere la Filosofia morale per tutto il 1648-49, che sembra l'anno di sua morte.

1434. GESSI Galeazzo figlio di Girolamo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1520 per tutto il 1540-41.

Gessi. Vedi Giovanni figlio di Pietro Michele da Gesso.

1435. GESSI Lodovico figlio di Floriano Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Marzo dell'anno 1482, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1482 sino al 20 Giugno 1505, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1436. GESSI Matteo figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Aprile dell'anno 1390, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1390 sino al 1425.

1437. GESSI Matteo figlio di Cristoforo, Bolognese. Fu Lettore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1438 almeno per tutto il 1484 85.

1438. GESSI Pier Francesco figlio del Cavaliere Gioan Galeazzo di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Novembre 1568, ed ascritto indi all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1569 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1571, ed erra il Conte Fantuzzi nel dire che non appare il suo nome ne' Rotoli dello Studio. Fu indi Governatore per la Santa Sede di molte Città, e Terre, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Romana Rota. Morì in Roma nel 1599. = Fantuzzi tom. IV, p. 124.

1439. GESSI Rodolfo figlio di Annibale Bolognese, laureato in Leggi li 15 Novembre 1607. Lesse il Gius Civile dall'anno 1609 per tutto il
Morì in Bologna li 19 Maggio 1(

1440. GESSI Rolando Bologne
moso Dottor di Leggi del 123
pubblico Professore di Gius Civ
vivea anche del 1248. = Fantu
mo IV, p. 126.

1441. GETINUS è Robles
Spagnuolo, Dottore di Sacra Te
Nell'anno 1679 ebbe una Catte
Teologia Scolastica, nella quale
la sua prima Lezione li 11 G
del 1680, proseguendo per tutt
no 1685-86.

1442. GHEDINI Fernando An
figlio di Pietro Alberto, nato in
gna li 19 Agosto 1684, e laure
Filosofia e Medicina li 19 Giugno
Li 23 Giugno 1719 venne elett
fessore di Storia naturale del
Istituto delle Scienze. Cessò di
in Bologna li 28 Gennaro 17(
sciando di se il nome di Orat
Poeta elegantissimo, e rinon
mo. = Fantuzzi tom. IV, p. 12

Ghelini. Vedi Zelini.

1443. GHERARDI Antonio
Minor Conventuale Bolognese,
to al Collegio de' Teologi li 6 F
ro 1646. Nell'anno 1644 ebbe u
tedra di Teologia, che occup
al 1687 epoca di sua morte.

1444. GHERARDI Francesco
nico di san Petronio, Bolognese
ne laureato in Filosofia li 22
bre 1647, e lo fu ancora in sac
logia con ammissione al Colle
quest' ultima facoltà li 7 Agosto
Nell'anno 1648 gli fu conferit
Lettura di Logica, che tenne s
l'anno 1653, in cui passò a l
la Filosofia, che insegnò sino
Maggio 1697 epoca di sua mor

1445. GHERARDI Silvestro
go, laureato in Matematica ne
stra Università li 20 Decembre
Premesso esame di concorso,
eletto uno de' due Professori s
della Facoltà Filosofico-Matema
4 Gennaro 1827. Dopo la mor
l'egregio Professore di Meccan
Idraulica Dottor Giovanni E

i, successe Gherardi di diritto
na Cattedra li 20 Ottobre 1827.
sollevazione del 4 Febbraro
escluso il famoso Orioli dalla
ra di Fisica, fu in Novembre
tesso anno il medesimo Gherar-
ssa destinato. Nell' anno 1833
e Accademico Benedettino, o
iato dell' Istituto delle Scien-
cui fu più volte Presidente
e. Egli ha il carico della dire-
del Gabinetto Fisico annesso
a Cattedra, di cui compilò
no 1835 esatto Inventario, ed
tto moltissimo conosciuto per
pubblicati. Pio Papa IX lo a-
li 22 Agosto del 1846 al Col-
Filosofico Matematico.

. GHERARDI Virgilio figlio di
Bolognese, laureato in Filo-
e Medicina li 29 Aprile 1517,
pari tempo ascritto al Collegio
co. Nello stesso anno 1517 eb-
Cattedra di Logica, che oc-
ino al 1520, in cui passò a
la Filosofia, indi nel 1521
icina sino al 10 Luglio 1541
li sua morte. = Alidosi p. 181.
i Minervalia Bon. p. 231.
ardo. Vedi Gerardo.

. GHINI Luca nato alla Cro-
stello nel confine Imolese, e
Cittadino Bolognese li 18 Giu-
35. Venne decorato della Lau-
Padova nel 1526. Nel seguente
527 ebbe pure in Bologna la
in Filosofia, e Medicina, e
u promosso ad una Lettura di
a Pratica li 19 Febbraio 1528.
nno 1534 fu incaricato anche
tura straordinaria de' semplici
ali, che sostenne insieme col-
di Medicina con sommo ap-
e grandissimo concorso di Sco-
er cui dal Senato nel 1537
questa seconda Lettura dei
i dichiarata ordinaria. Passò
Pisa chiamatovi dal Duca di
Cosimo I, a leggervi la Bo-
e del 1547 per di lui opera
in quella Città compito un
otanico, dopo di che tornò a
Bologna e ripigliò la sua Lettura di
Medicina, e quì morì li 4 Maggio
del 1556. Egli fu il primo degli Ita-
liani che più studiasse su le vive
Piante, ed ebbe tra suoi Scolari Bar-
tolomeo Maranta, Luigi Anguillara,
Ulisse Aldrovandi, ed Andrea Cesal-
pino. = Fantuzzi tom. IV, p. 134.

1448. GHISILIERI Alberto figlio di
Girolamo Bolognese Dottor di Leggi.
Fu Lettore di Gius Canonico dall' an-
no 1520 per tutto il 1524-25. Morì
in Roma l' anno 1529.

1449. GHISILIERI Alessandro altro
figlio di Girolamo, Bolognese, lau-
reato in ambe le Leggi li 16 Marzo
del 1509, ed ascritto ai Collegii Ci-
vile, e Canonico, Conte Palatino, e
Canonico di S. Petronio. Fu Lettore
di Gius Canonico dall' anno 1509 per
tutto il 1526-27.

1450. GHISILIERI Amadasio figlio
di Giorgio, Bolognese, laureato in
Gius Canonico li 15 Ottobre 1487,
indi ascritto al Collegio di tale fa-
coltà, e creato Conte Palatino. Lesse
il Gius Canonico dall' anno 1487 per
tutto il 1506-7. Fu Rettore della Chie-
sa di S. Andrea di Vignale nella Dio-
cesi Bolognese. Morì nel 1525 circa.

1451. GHISILIERI Marchese Anto-
nio Bolognese, laureato in Legge Ca-
nonica li 12 Ottobre 1724, e nel 1725
dichiarato Lettore in tale facoltà,
nella quale diede la sua prima Le-
zione li 8 Novembre dello stesso an-
no, proseguendo ad insegnare sino
alla morte. Prese a moglie la Teodora
figlia del Senatore Alberto Guidotti,
dalla quale si separò dopo 20 anni
di Matrimonio, e vestì l' abito dei
Cluniacensi in Avignone, da cui sortì
dopo la morte della moglie, ed ot-
tenne di vestir l' abito di Prete se-
colare. Li 4 Settembre 1729 venne
consacrato in S. Petronio Vescovo di
Azzotto in partibus, e dato in suffra-
ganeo all' Arcivescovo di Bologna Bon-
compagni. Cessò di vivere nella sua
Villa del Borgo Panigale presso Bolo-
gna li 16 Maggio 1734. = Fantuzzi
tom. IV, p. 142.

Marzo 1666. Decano de' Lettori del nostro Studio. = Fantuzzi tom. IV, p. 116.

1433. GESSI alias Pasquali Florio Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Ottobre 1616, e nel seguente anno 1617 fatto Lettore di Logica, che insegnò sino al 1620, in cui passò a leggere la Filosofia morale per tutto il 1648-49, che sembra l'anno di sua morte.

1434. GESSI Galeazzo figlio di Girolamo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1520 per tutto il 1540-41.

Gessi. Vedi Giovanni figlio di Pietro Michele da Gesso.

1435. GESSI Lodovico figlio di Floriano Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Marzo dell'anno 1482, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1482 sino al 20 Giugno 1505, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1436. GESSI Matteo figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Aprile dell'anno 1390, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1390 sino al 1425.

1437. GESSI Matteo figlio di Cristoforo, Bolognese. Fu Lettore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1438 almeno per tutto il 1484 85.

1438. GESSI Pier Francesco figlio del Cavaliere Gioan Galeazzo di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Novembre 1568, ed ascritto indi all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1569 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1571, ed erra il Conte Fantuzzi nel dire che non appare il suo nome ne' Rotoli dello Studio. Fu indi Governatore per la Santa Sede di molte Città, e Terre, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Romana Rota. Morì in Roma nel 1599. = Fantuzzi tom. IV, p. 124.

1439. GESSI Rodolfo figlio di Annibale Bolognese, laureato in Leggi li 15 Novembre 1607. Lesse il Gius Civile dall'anno 1609 per tutto il 1614. Morì in Bologna li 19 Maggio 1618.

1440. GESSI Rolando Bolognese, fu messo Dottor di Leggi del 1638. Fu pubblico Professore di Gius Civile, e viveva anche del 1648. = Fantuzzi tomo IV, p. 126.

1441. GETINUS è Robles Pietro Spagnuolo, Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1679 ebbe una Cattedra di Teologia Scolastica, nella quale diede la sua prima Lezione li 11 Gennaro del 1680, proseguendo per tutto l'anno 1685-86.

1442. GHEDINI Fernando Antonio, figlio di Pietro Alberto, nato in Bologna li 19 Agosto 1684, e laureato in Filosofia e Medicina li 19 Giugno 1704. Li 23 Giugno 1719 venne eletto Professore di Storia naturale del famoso Istituto delle Scienze. Cessò di vivere in Bologna li 28 Gennaro 1768, lasciando di se il nome di Oratore, e Poeta elegantissimo, e rinomatissimo. = Fantuzzi tom. IV, p. 127.

Ghelini. Vedi Zelini.

1443. GHERARDI Antonio Maria Minor Conventuale Bolognese, ascritto al Collegio de' Teologi li 6 Febbraro 1646. Nell'anno 1644 ebbe una Cattedra di Teologia, che occupò sino al 1687 epoca di sua morte.

1444. GHERARDI Francesco Canonico di san Petronio, Bolognese. Venne laureato in Filosofia li 22 Ottobre 1647, e lo fu ancora in sacra Teologia con ammissione al Collegio di quest' ultima facoltà li 7 Agosto 1655. Nell'anno 1648 gli fu conferita una Lettura di Logica, che tenne sino all'anno 1653, in cui passò a leggere la Filosofia, che insegnò sino al 16 Maggio 1697 epoca di sua morte.

1445. GHERARDI Silvestro di Lugo, laureato in Matematica nella nostra Università li 20 Decembre 1822. Premesso esame di concorso, venne eletto uno de' due Professori sostituti della Facoltà Filosofico-Matematica li 4 Gennaro 1827. Dopo la morte dell'egregio Professore di Meccanica ed Idraulica Dottor Giovanni Battista

:ti, successe Gherardi di diritto
sua Cattedra li 20 Ottobre 1827.
a sollevazione del 4 Febbraro
, escluso il famoso Orioli dalla
ira di Fisica, fu in Novembre
stesso anno il medesimo Gherar-
essa destinato. Nell' anno 1833
ne Accademico Benedettino, o
nato dell' Istituto delle Scien-
i cui fu più volte Presidente
le. Egli ha il carico della dire-
del Gabinetto Fisico annesso
ua Cattedra, di cui compilò
nno 1835 esatto Inventario, ed
;etto moltissimo conosciuto per
pubblicati. Pio Papa IX lo a-
li 22 Agosto del 1846 al Col-
Filosofico Matematico.
6. GHERARDI Virgilio figlio di
ta Bolognese, laureato in Filo-
e Medicina li 29 Aprile 1517,
pari tempo ascritto al Collegio
fico. Nello stesso anno 1517 eb-
ia Cattedra di Logica, che oc-
sino al 1520, in cui passò a
e la Filosofia, indi nel 1521
dicina sino al 10 Luglio 1541
di sua morte. = Alidosi p. 181.
di Minervalia Bon. p. 231.
rardo. Vedi Gerardo.
7. GHINI Luca nato alla Cro-
Castello nel confine Imolese, e
Cittadino Bolognese li 18 Giu-
535. Venne decorato della Lau-
Padova nel 1526. Nel seguente
1527 ebbe pure in Bologna la
in Filosofia, e Medicina, e
fu promosso ad una Lettura di
ina Pratica li 19 Febbraio 1528.
inno 1534 fu incaricato anche
ettura straordinaria de' semplici
inali, che sostenne insieme col-
di Medicina con sommo ap-
e grandissimo concorso di Sco-
per cui dal Senato nel 1537
questa seconda Lettura dei
ici dichiarata ordinaria. Passò
Pisa chiamatovi dal Duca di
ia Cosimo I, a leggervi la Bo-
, e del 1547 per di lui opera
e in quella Città compito un
Botanico, dopo di che tornò a
Bologna e ripigliò la sua Lettura di
Medicina, e quì morì li 4 Maggio
del 1556. Egli fu il primo degli Ita-
liani che più studiasse su le vive
Piante, ed ebbe tra suoi Scolari Bar-
tolomeo Maranta, Luigi Anguillara,
Ulisse Aldrovandi, ed Andrea Cesal-
pino. = Fantuzzi tom. IV, p. 134.

1448. GHISILIERI Alberto figlio di
Girolamo Bolognese Dottor di Leggi.
Fu Lettore di Gius Canonico dall' an-
no 1520 per tutto il 1524-25. Morì
in Roma l' anno 1529.

1449. GHISILIERI Alessandro altro
figlio di Girolamo, Bolognese, lau-
reato in ambe le Leggi li 16 Marzo
del 1509, ed ascritto ai Collegii Ci-
vile, e Canonico, Conte Palatino, e
Canonico di S. Petronio. Fu Lettore
di Gius Canonico dall' anno 1509 per
tutto il 1526-27.

1450. GHISILIERI Amadasio figlio
di Giorgio, Bolognese, laureato in
Gius Canonico li 15 Ottobre 1487,
indi ascritto al Collegio di tale fa-
coltà, e creato Conte Palatino. Lesse
il Gius Canonico dall' anno 1487 per
tutto il 1506-7. Fu Rettore della Chie-
sa di S. Andrea di Vignale nella Dio-
cesi Bolognese. Morì nel 1525 circa.

1451. GHISILIERI Marchese Anto-
nio Bolognese, laureato in Legge Ca-
nonica li 12 Ottobre 1724, e nel 1725
dichiarato Lettore in tale facoltà,
nella quale diede la sua prima Le-
zione li 8 Novembre dello stesso an-
no, proseguendo ad insegnare sino
alla morte. Prese a moglie la Teodora
figlia del Senatore Alberto Guidotti,
dalla quale si separò dopo 20 anni
di Matrimonio, e vestì l' abito dei
Cluniacensi in Avignone, da cui sortì
dopo la morte della moglie, ed ot-
tenne di vestir l' abito di Prete se-
colare. Li 4 Settembre 1729 venne
consacrato in S. Petronio Vescovo di
Azzotto in partibus, e dato in suffra-
ganeo all' Arcivescovo di Bologna Bon-
compagni. Cessò di vivere nella sua
Villa del Borgo Panigale presso Bolo-
gna li 16 Maggio 1734. = Fantuzzi
tom. IV, p. 142.

1452. GHISILIERI Bonaparte figlio di Gerardo Bolognese. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva nel 1252, e visse sino al 1258. = Sarti tom. I, part. I, p. 161.

1453. GHISILIERI Francesco Bolognese. Fu Professore illustre di Gius Civile, ed insegnava certamente nell'anno 1260. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

1454. GHISILIERI Francesco figlio di Lippo Bolognese, Dottore di Leggi del 1439. Lesse il Gius Civile nell'anno 1443-44. Morì li 11 Giugno dell'anno 1451.

1455. GHISILIERI Girolamo figlio di Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo 1576, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1581 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1583, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1592, nel qual anno tornò a leggere il Gius Civile con molto applauso per tutto il 1624-25.

1456. GHISLARDI Ghislardo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Leggi li 27 Marzo dell'anno 1451, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1450 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1453, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1468, ad esclusione degli anni 1457 e 1458, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

1457. GHISLARDI Girolamo figlio di Paolo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 19 Dicembre 1435, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Leggi Canoniche almeno dal 1438 sino al 25 Novembre 1465, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1458. GHISLARDI Nicolò figlio di Stefano Bolognese, laureato in Gius Civile in Agosto del 1422. Lesse il Gius Civile dall'anno 1423 sino al 1444, li 2 Ottobre del qual anno morì in Venezia, ove trovavasi come Ambasciatore di Bologna presso quella Repubblica: = Fantuzzi pag. 142. Alidosi p. 179. Gh part. II, lib. XXIX p. 645.

1459. GIACOMELLI Franc lognese, laureato in amendu gi li 29 Agosto 1768, ed as Collegio Civile li 25 Agosto Nell'anno 1778 ebbe una L Gius Civile, alla quale die minciamento li 27 Giugno d so anno, proseguendo sino in cui pei noti politici sconv rimase privo delle sue Caric in Bologna li 22 Agosto 182

1460. GIACOMELLI Raffae retta, Terra della Provincia se. Venne laureato in Gius C Mese di Dicembre del 1799 seguito dopo la riforma dell sità avvenuta nel 1803 ele petitore di Diritto Civile. li 26 Novembre dell'anno 180 te dell'Avvocato Andrea Eli li, fu il nostro Giacomelli a supplire per le Lezioni d Cattedra, e vi supplì sino braio 1809. Divenne in appr fessore di detto Diritto nel S. Lucia diretto da' PP. Barn Presidente del Tribunale C Monsignor Delegato Aposto stiniani col Decreto 30 Otto lo elesse a Professore d'In Criminali nell'Università. L li 27 Ottobre del 1824 lo a nuovo Collegio Legale. Pei giamenti politici del Febbra rinunciò li 19 stesso alla s dra, che ripigliò nel seguen per la cessazione de' medesi fensore dei Rei presso il T di Appello per le quattro residente in Bologna.

1461. GIACOMO o Jacopo Ravennate Bolognese, figlio brando, Scolaro del famoso secondo la comune opinione. tore e Glosatore di gran f Gius Civile nel 1140 circa, dei quattro Giurisconsulti B che nel 1158 Federico I, chi Assessori al celebratissimo C

agna. Morì li 11 Ottobre 1178.
uzzi tom. VII, p. 85.

GIACOMO (Maestro) dal Guaz- Bolognese. Del 1321 leggeva tuzioni Legali con la Somma otaria. = Ghirardacci part. II, [p. 18.

GIACOMO figlio di Beltrando ese. L'Alidosi lo annovera tra sori di Leggi del nostro Stu- 1436. = Alidosi Appendice

GIACOMO Monaco di S. Pro- hiarissimo interprete del Di- ntificio, nato in Casaglia luo- nte tre Miglia da Bologna. Fu ore di Gius Canonico nell'an- el Secolo XIII. Si dice che vi- ncora del 1285. = Sarti tom. I, p. 419.

GIACOMO d'Albenga Città eppubblica di Genova, che fu o di Faenza dal 1258 al 1274. verato tra i Professore di Gius co verso la metà del Seco- [, e tra suoi Scolari si anno- ietro di Samson. = Sarti tom. I, p. 330.

GIACOMO d'Alemagna. Nel- 1385 era Lettore di Astrolo- ritmetica, e Geometria.

GIACOMO o Jacopo d'Arpi- ttà del Reggio di Napoli, Dot- Leggi. Insegnava pubblicamen- Gius Canonico nel 1360. = Ghi- ci part. II, lib. XXIII, p. 250.

GIACOMO d'Arpino. Nel 1390 asi licenziato in Gius Canoni- Lettore de' Decreti nel nostro = Ghirard. part. II, lib. XXVI, 51.

GIACOMO dall'Avila, Città Spagna. Fu Lettore di Logica nno 1503 per tutto il 1506-7.

GIACOMO da Bagnacavallo rdine de' Minori Conventuali di rancesco. Nell'anno 1600 venne a Lettore di Metafisica, per cui Aprile 1601 dal Senato gli fu as- to l'Onorario di Lire 100. Prose- sua Lettura per tutto il 1602-3.

GIACOMO da Bertinoro. Abbiamo in questo soggetto del 1199 la prima traccia di Medicina insegnata nel nostro Studio. Avverte il P. Sarti che Jacopo fu il primo fra nostri Medici conosciuti, che adottasse il titolo di Maestro, o gli derivasse dall' eccellenza nell' Arte, o piuttosto dall' Ufficio d' insegnare, e si sa che in seguito abbracciò l'istituto de' Canonici Regolari di S. Giovanni in Monte. Morì quivi li 29 Settembre 1213. = Sarti tom. I, part. I, p. 441.

1472. GIACOMO da Budrio, Dottore in Arti del 1390. Nell'anno 1393 leggeva la Filosofia naturale, e Chirurgia, indi lesse soltanto in quest'ultima Facoltà per tutto il 1395. Fu uomo molto scientifico, ed esperto. = Alidosi p. 87.

1473. GIACOMO da Castel de' Britti nel Bolognese. Fu Lettore di Leggi Canoniche dal 1365 al 1378. = Ghirardacci tom. II, p. 289.

1474. GIACOMO da Cipro. Lesse l'Astrologia nel 1383.

1475. GIACOMO da Farnese, luogo compreso nell'antica Provincia del Patrimonio di san Pietro. Fu Lettore di Grammatica, e Rettorica dal 1360 per tutto il 1395. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250, lib. XXV, p. 398. e Libri della Camera.

1476. GIACOMO da Forlì. Leggeva Filosofia nel 1357. = Alidosi p. 29.

Giacomo da Forlì. Vedi dalla Torre Giacomo.

1477. GIACOMO o Jacopo da Imola. Leggeva Medicina del 1416. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1478. GIACOMO da Imola. Fu Lettore d'Instituzioni Legali nel 1481-82.

1479. GIACOMO da Napoli. Lesse Rettorica del 1431. = Alidosi p. 33.

1480. GIACOMO da Orvieto. Fu Professore illustre di Medicina, e fioriva ai tempi di Lorenzo, e Bocca da Pistoia, dopo il principio sino oltre la metà del secolo XIII. Sarti tom. I, part. I, p. 459.

1481. GIACOMO da Panico, Comune del Bolognese. Nell'anno 1406 leggeva i Digesti vecchi.

1482. GIACOMO da Parma. Lesse la Grammatica nel 1360. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

1482. 2.° GIACOMO da Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1390, e di poi ancora la Chirurgia per tutto l'anno 1397-98.

1483. GIACOMO da Piacenza figlio di Regolo. Nell'anno 1341 leggeva Logica, indi insegnò la Filosofia sino al 1348. = Alidosi p. 48.

1484. GIACOMO da Piacenza. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1507-8.

1485. GIACOMO da Polonia. Fu Lettore di Matematica, ed Astronomia nel 1469-70.

1486. GIACOMO da Roma. Lesse Filosofia allo straordinario negli anni 1460, e 1461-62.

1487. GIACOMO Siciliano. Fu Lettore di Logica nell'anno 1452-53.

1488. GIACOMO di Gerardo da Siena. Trovasi descritto in una nota dei Lettori del nostro Studio del 1403, senza l'indicazione della facoltà nella quale leggeva. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi sembra che insegnasse le Leggi.

1489. GIACOMO da Valenza. Nell'anno 1398 leggeva il Sesto delle Clementine.

1490. GIACOMO Filippo da Faenza. Fu Professore d'Astronomia nell'anno 1447-48.

P. Giacomo da Vicenza. Vedi Oeti.

Giannettini. Vedi Zanettini.

1491. GIANNOTTI Francesco Filippo figlio di Domenico, oriondo di Lucca, nato in Bologna. S'incamminò per la via Ecclesiastica, venne laureato in Teologia, ed aggregato a quel Collegio li 27 Aprile 1757, e nel seguente anno 1758 fatto pubblico Lettore di Teologia scolastica, che insegnò sino al 1779 epoca di sua morte. Fu Parroco di santa Maria Labarum Coeli, e di santa Margherita di Bologna, ed in fine Arciprete di Minerbio. = Fantuzzi tom. IV, p. 149.

1491. 2.° GIANNOTTI o Giannozzi Tommaso di Ravenna, famoso Filologo del Secolo XVI. Fu Professore nel nostro Studio, ma per poco, da esiste in alcuno de' Rotoli d simo. Si crede che morisse in nel 1577. = Tiraboschi tom. te II, p. 958.

1492. GIAVARINI o Chiav tonio figlio di Gherardo Bo laureato in ambe le Leggi glio 1557, ed ascritto ai Co vile, e Canonico. Nel mede no 1557 ebbe una Lettura di vile che tenne per più anni, che passò ad insegnare il Gi nico, che ad eccezione degli a al 1588 inclusivamente, in c vasi assente, insegnò con ce brità sino all'epoca di sua m Priore della Chiesa di S. An Consultore del S. Uffizio. Mo logna li 2 Luglio 1596. = Fan mo IV, p. 150.

1493. GIBETTI o Zibetti figlio di Cesare, Bolognese in Filosofia, e Medicina li 3 del 1554, ed ascritto ai Co quelle facoltà li 21 Giugno detto anno 1554 ottenne una di Logica, nella quale segu al 1557, in cui passò ad i la Filosofia, indi nell'anno Medicina per tutto il 1564 mente, e sbaglia quindi il dicendo che fu lettore sino al zo 1577 epoca della di lui m venuta in Bologna. = Fant mo IV, p. 150. Cavazza p. 30

Gigli. Vedi Dal Giglio Giu

1494. GIGLI Melchiorre Francesco Bolognese, Dottor ti del 1405. Fu Lettore di A e Medicina sino al 1424. p. 140.

Gilio. Vedi Dal Giglio.

1495. GIL ORTIZ D. Franc gnuolo. Fu Lettore di Sacra dal 1670 per tutto il 1678-79

1496. GIL TABOADA Filippo Spagnuolo. Fu Lettore di Leggi Canoniche nel 1784

1497. GILBERTO. Fu Prof Ordine Canonico dopo il princ Secolo XIII. Vestì l'Abito di

nel 1221. = Sarti tom. I, par-
308.
GILFREDO da Piacenza. Les-
losofia dal 1329 al 1333. = Ali-
28.
i. Vedi Zelini.
GILIOLI Girolamo Egidio,
se, laureato in Filosofia, e
a li 29 Aprile 1684, ascritto
gio Filosofico li 17 Maggio del-
1688, ed al Medico li 17 De-
1691. Fu Lettore di Medicina
dal 1695 per tutto li 29 De-
1697 epoca di sua morte av-
in Bologna.
GINNASI Alessandro figlio di
co di Castel Bolognese, Dot-
Arti del 1532. Fu Professore
a negli anni 1532, e 1533-34.
GINNASI Francesco di Castel
se, laureato in Filosofia, e
a nel nostro Studio li 11 Apri-
. Fu in esso Lettore di Medi-
di passò a Roma, ove da Pio IV
ne concessa una Cattedra in
Sapienza, ed in appresso di-
Protomedico di quella Domi-
nella quale morì l'anno 1587.
ello del suddetto Alessandro,
del Cardinale Domenico. =
i tom. IV, p. 156.
GIOACCHINI Carlo Antonio
se, Parroco di S. Nicolò in
san Felice, laureato ed aggre-
Collegio Teologico li 23 Mar-
, nel qual anno venne fatto
de'casi di coscienza, che in-
ino all'epoca di sua morte 7
1665.
. GIORDANI Marc'Antonio Dot-
Leggi. Fu Lettore di Gius Ci-
ll'anno 1638 per tutto il 1650.
. GIORDANI Pietro di Piacen-
a avendo il Professore Luigi
i per motivi di salute potuto
ad insegnare dalla Cattedra
uenza Latina ed Italiana nella
Università, venne Giordani con
io del Ministro dell'Interno 10
bre 1803 destinato a supplirvi,
e vi supplì egregiamente per
l corso di quell'anno Scolasti-
co. Fu in appresso nominato a Segretario dell'Accademia di Belle Arti, carica che gli venne a mancare dopo la ripristinazione dell'attuale Governo Pontificio. Egli è Soggetto illustre, rinomatissimo, e classico qual Filologo profondo, e Scrittore purgatissimo Italiano, annoverato tra primi di questo secolo. Al presente dimora nella Città di Parma.

1505. GIORGIO di Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1448-49.

1506. GIORGIO di sant'Arcangelo. Fu Lettore di Astronomia e Matematica dall'anno 1452 per tutto il 1454, ed erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto pel 1452. = Alidosi p. 35.

1507. GIOVAGNONI Antonio Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Canonico, Canonico della Metropolitana, e Vicario delle Monache. Nel 1633 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1638, in cui passò a leggere le Decretali per tutto li 19 Decembre del 1681 epoca di sua morte.

1508. GIOVAGNONI Giovanni Battista Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, aggregato al Collegio Civile, Canonico della Metropolitana, ed Avvocato de' Poveri. Nell'anno 1645 fu provvisto ad una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1682, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino all'anno 1690 epoca di sua morte avvenuta li 8 Luglio. = Fantuzzi tomo IV, p. 336.

1509. GIOVAGNONI Orazio Filippo figlio di Antonio Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Gennaro 1588. Nell'anno 1591 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, che sostenne con molto applauso e concorso di Scolari sino al 8 Marzo del 1624 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Avvocato famoso. = Fantuzzi tom. IV, p. 162.

1509.2° GIOVANARDI Avv. Clemente del fu Giuseppe di Bologna, laureato in Leggi li 1 Luglio 1825. Prima del 4 Febbraio 1831 servì l'Università in qualità di Maestro ripetitore

delle Lezioni di Testo Civile sotto il rinomato Professore Avvocato Antonio Silvani. Vacante nell'anno 1846 una delle due Cattedre del detto Testo per la morte del signor Professore Avvocato Gaetano Venturoli, e subito l'esame di concorso ad essa, venne scelto con maggioranza di suffragii a suo successore, e fu indi confermato dalla Santità di N. S. Papa Pio IX per l'organo della Sacra Congregazione degli Studii li 17 Ottobre 1846 suddetto. Per un contrario numeroso partito più estraneo che Scolaresco non potè però intraprendere il corso delle sue Lezioni, e quindi a quiete d'animo si consigliò di chiedere la dimissione, che gli fu accordata dal suddetto sommo Pontefice per l'organo della predetta Sacra Congregazione degli Studii li 4 Febbraio 1847, indi li 3 del successivo Marzo venne provvisoriamente destinato all'insegnamento il sig. Avvocato Ferdinando Mazza Bolognese, Giudice aggiunto al Tribunale di prima Istanza Civile e Criminale di Bologna, finchè la Cattedra suddetta non sarà stabilmente occupata.

1510. GIOVANETTI Baldassarre figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina dell'anno 1442, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nel 1443 ottenne una Cattedra di Logica, da cui passò a leggere la Filosofia sino al 1447, nel qual anno incominciò a leggere la Medicina sino al 1474, in cui lesse la Chirurgia, e di poi nel 1475 tornò a leggere la Medicina per tutto il 1485. Fu chiarissimo Anatomico.

1511. GIOVANETTI Francesco figlio di Antenore Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 4 Marzo 1540 ed ammesso all'uno ed all'altro Collegio. Nello stesso anno 1540 ebbe una Lettura di Gius Civile, che continuò con sommo applauso sino al 1547, in cui passò all' Università d' Inglostad ad insegnarvi tale facoltà, ed indi venne fatto Consigliere di Ferdinando I Imperatore di Germania. Ripatriò nell'anno 1564, e passò alla prima Cattedra di Gius Canonico, che con gran grido sino al 1586, l'anno di sua morte avvenuta [in Bo]logna. = Fantuzzi tom. IV, p

1512. GIOVANETTI Girola[mo] di Nicolò Bolognese, laureato [in] le Leggi li 25 Aprile 1703, a[scrit]to al Collegio Civile. Nell'an[no] ebbe una Cattedra d'Instituzi[oni Le]gali, che occupò sino al 1717 passò a leggere il Gius Canon[ico] al 1722, nel qual anno tornò [ad in]segnare il Gius Civile sino [all']epoca di sua morte. = Fant[uzzi] mo IV, p. 172.

1513. GIOVANETTI Lucio [figlio di] Marsilio Bolognese, laureato [in Filo]sofia, e Medicina li 16 Decemb[re] ed ascritto ai Collegii di qu[elle fa]coltà li 29 Novembre 1576. [Nel] ottenne una Cattedra di Logi[ca che] occupò sino al 1576, in cui [passò a] leggere la Filosofia, indi nel [la] Medicina sino al 3 Agosto 159[.] di sua morte avvenuta in Bo[logna].

1514. GIOVANETTI Marsil[io] di Pietro Bolognese, laureato [in Filo]sofia, e Medicina li 23 Decemb[re] ed ascritto ai Collegii di tali [facoltà] nel 1447. Nello stesso anno 14[..] una Cattedra di Filosofia, ch[e tenne] sino al 1461, in cui passò ad i[nsegnare] la Medicina sino al 1465 inclu[sivamen]te, con molta celebrità. = [Alidosi] pag. 19.

1515. GIOVANETTI Matte[o] di Giovanni Bolognese Dottore [...] del 1428, nel qual anno lesse [la Lo]gica. = Alidosi p. 140.

1516. GIOVANETTI Nicol[ò] di Giacomo Bolognese, laureat[o in Fi]losofia, e Medicina del 1425, a[scrit]to ai Collegii di amendue q[ueste fa]coltà. Fu indi Lettore prima d[i Filoso]fia, e poi di Medicina sino al [...] inclusivamente. = Alidosi p.

1517. GIOVANETTI Pietro [...] Giovanni Bolognese, laureat[o in Fi]losofia, e Medicina nell'ann[o ...] ed ascritto ai Collegii di q[ueste fa]coltà. Nell'anno 1405 lesse [la Lo]gia, e del 1410 leggeva la M[edicina]

ı Professore in Siena, ove
si negli anni 1438, e 1439.
ò in quest'anno 1439, ripren-
a sua Lettura di Medicina nel
li primario, che continuò sino
ottembre 1443 epoca della sua
avvenuta in Bologna. Fu sog-
a grandissima stima presso i
ti, ed ogni ordine di persò-
Fantuzzi tom. IV, p. 172.
. GIOVANNI. Fu Professore di
ia dopo la metà del Secolo XII.
impreso di pellegrinare in Ge-
a, fece Testamento nel 1189.
: tom. I, part. I, p. 439
. GIOVANNI di Dio Spagnuo-
retista. Fu Professore di Gius
:o, e secondo il P. Sarti fiori-
'anno 1208 al 1218. Il Savioli
nenta un Giovanni di Dio Pro-
di Gius Canonico nel 1213,
eniamo sia lo stesso Giovanni
sta del P. Sarti. = Sarti tom. I,
p. 318. Savioli Annali di Bo-
om. II, part. I, p. 337. Vedi il
ı.
. GIOVANNI Priore di Santa
Maggiore, che fu il primo che
ette al Collegio de' Canonici in
Chiesa istituiti dal Vescovo di
a Ottaviano Ubaldini. Fu illu-
ofessore di Gius Canonico verso
i del Secolo XIII. = Sarti T. I,
, p. 315.
. GIOVANNI di Mino Bologne-
Lettore di Medicina per tutto
3 secondo l'Alidosi, ed è certo
quest'anno leggeva in tale fa-
= Alidosi p. 86.
. GIOVANNI figlio di Lorenzo
e alla Scala, Bolognese, Dot-
n Arti, e Medicina del 1427.
ettore di Logica, e Medicina
. sino all'anno 1432. = Alidosi
).
ı. GIOVANNI d'Aragona. Leg-
e Leggi in Bologna del 1423. =
dacci part. II, lib. XXIX p. 645.
4. GIOVANNI d'Ascoli Dottore
gi. Nell'anno 1360 leggeva il
Canonico con molta fama. =
rdacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

1525. GIOVANNI da Blanosco o da Blanasco, di Nazione Borgognone; discepolo illustre del Balduini. Fu famoso Professore di Gius Civile ai tempi di Accursio, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1220. Viveva anche del 1256. = Sarti T. I, part. I, p. 159. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 397.

1526. GIOVANNI da Budrio, Castello della Provincia Bolognese. Nell'anno 1395 leggeva la Logica, e Filosofia morale.

1527. GIOVANNI di Calabria. Leggeva la Logica nel 1451.

1528. GIOVANNI di Luca da Camerino. Secondo l'Alidosi lesse Logica, Rettorica, ed Astrologia dall'anno 1391 al 1398. Confermeremo che lesse in tali facoltà ed anche in Filosofia, negli anni 1393, e 1394 sicuramente, come consta dai Libri de' Conti della Camera. = Alidosi pag. 30.

1529. GIOVANNI da Carpi. Nell'anno 1419 era Lettore di Medicina pratica. = Alidosi p. 31.

1530. GIOVANNI da Cipro. Fu Lettore d'Astrologia del 1382, e poi di Logica sino al 1385.

1531. GIOVANNI da Eboli Canonico Capuano. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Fioriva del 1232. = Sarti T. I, part. I, pag. 321.

1532. GIOVANNI da Fabriano dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Teologo, e Filosofo. Fu pubblico Lettore nel nostro Studio, e morì nell'anno 1348. = Ghirardacci parte II, libro XXII, p. 192.

1533. GIOVANNI di Baldo da Faenza. Fu Lettore di Filosofia naturale, Logica, ed Astronomia dall'anno 1382 per tutto il 1388.

1534. GIOVANNI Faentino, uno degli antichi interpreti di Graziano. Fu Professore illustre di Gius Canonico, e fioriva con Ruffino e Silvestro, sotto il Regno di Federico I, verso la fine del Secolo XII, o nel principio del seguente. = Sarti T. I, part. I, p. 288.

1535. GIOVANNI di Zano da Faenza. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi, mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 590.

1536. GIOVANNI da Ferrara dell'Ordine de' Servi di Maria. Leggeva Filosofia all'ordinario del 1449-50. = Alidosi p. 34.

1537. GIOVANNI Fiorentino, uno degli antichi Interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico nell'andare del Secolo XII. = Sarti T. I, part. I, p. 289.

1538. GIOVANNI figlio di Pietro Michele da Gesso, Comune della Diocesi Bolognese, dal quale probabilissimamente venne l'illustre Casato Gessi. Fu uno de' primi, che fossero creati Dottori del Diritto Civile, e Canonico, e Professore illustre di Gius Civile. Nel 1238 venne consultato con altri 9 Dottori dal popolo Bolognese per moderare la severità della proscrizione. = Sarti T. I, part. I, p. 157.

1539. GIOVANNI da Genova. Fu illustre Professore di Chirurgia, Medicina, ed Anatomico chiarissimo dall'anno 1428 per tutto il 1469-70, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto per tutto il 1464, mentre è inscritto ne' Rotoli sino al 1469-70. = Alidosi p. 32. Guglielmini p. 14.

1540. GIOVANNI da Gubbio. Lesse Rettorica e Poesia quattro anni incominciando dall'anno 1428. = Alidosi pag. 32.

1541. GIOVANNI da Imola figlio di Messer Bertolo. Dal Ruolo 26 Ottobre 1384 a rogito di Manzolo Manzoli rilevasi che era Lettore di Filosofia Morale e Naturale, onde erra l'Alidosi coll'incominciare ad indicarci la sua professione del 1386. Troviamo poi ne' Libri della Camera che insegnò negli anni 1387 e 1388 la Logica, nel 1389 la Fisica e Filosofia morale, nel 1390 sino al 1393 la Filosofia naturale, e da quest'anno per tutto il 1395 la Medicina, Filosofia naturale, ed Astronomia. Era giunto a tanto credito che si meritò di venir chiamato l'uomo scien Alidosi p. 29.

Giovanni da Imola. Vedi I

1542. GIOVANNI figlio di mo di Luni. Nel 1302 inse Filosofia ed Astrologia. Nel tenne dal pubblico pe' suoi un annua donazione di Corl mento. = Alidosi p. 26. 'I tom. IV, p. 178.

1543. GIOVANNI Marcai Venezia. Fu Professore famo losofia all' ordinario dall' a per tutto il 1466-67. Morì i nel detto anno 1467. = T tom. VI, part. I, p. 306.

1544. GIOVANNI da M Nel 1451-52 insegnava la Fil l'ordinario.

1545. GIOVANNI da Mila dosi ci da questo soggetto c tore d' Astrologia nel 1380 Medicina pratica sino al i siamo accertare colla sicu de' Libri della Camera che tanto l' Astrologia negli a e 1382. Alidosi p. 29.

1546. GIOVANNI da Moc corato della Laurea in Gi nel nostro Studio li 1 Mag Fu Professore d'Arte Notarile no 1406.

1547. GIOVANNI da Mon Fu Lettore di Gius Canoni vile dal 1497 per tutto il

1548. GIOVANNI da Mon Castello nel Territorio Fiore venne celebre nel nostro St ma tra gli Uditori, e poi t fessori di Sacri Canoni vers del Secolo XIII. Morì in Bol l'anno 1301. = Sarti tom. I pag. 415.

1549. GIOVANNI da Mosi go della Diocesi di Cahors cia, figlio di Guglielmo. F polo di Francesco Accursio, di cui protezione venne cre tor delle Leggi nel nostro ove insegnò pubblicamente i Civile. La sua maggior fama l'ammaestrare. Fioriva verso

colo XIII, ne si sa quando mo- = Sarti tom. I, part. I, p. 245.

). GIOVANNI da Nasso nell'Ar- ;o. Lesse l'Inforziato nel 1401-2.

:. GIOVANNI da Norcia. Fu e di Logica, e di Filosofia dal- 1425 sino al 1429. = Alidosi i.

.. GIOVANNI da Parma, Dot- i Arti e Medicina eccellentissi- lustrava le nostre Scuole del nel qual anno con altri Let- sici riconobbe per Capo l'Ar- no Guido Baisio, e gli promise enza. Nell'anno 1309 trovavasi ere in Brescia coll'Onorario di oo, e nel 1311, venne dal Ret- dall'Università degli Artisti .to di nuovo a leggere in Bo- coll'onorario di Lire 100 an- = Fantuzzi tom. I, p. 318 no- Alidosi p. 28. Ghirard. part. I, 'II, p. 554.

. GIOVANNI da Parma Dot- i Arti. Leggeva in esse nell'an- 6. = Alidosi p. 33.

.. GIOVANNI da Pistoia. Lesse torica, e Poesia tre anni con- ncominciando dal 1425. = Ali- 32.

;. GIOVANNI da Pontremoli. a Grammatica nel 1416. = Ghi- :i part. II, lib. XXIX, p. 611.

. GIOVANNI da Ragusi dell'Or- e' Predicatori. Lesse la Filosofia le parecchi anni incominciando 29. = Alidosi p. 33.

·. GIOVANNI da Scanello nel ese, figlio di Biagio, laureato Aprile 1392 nelle Leggi Civili, juali fu Lettore dall'anno 1394 tto il 1399-1400.

3. GIOVANNI da Sicilia. Nel- 1428 leggeva la Filosofia. = i p. 32.

). GIOVANNI da Sicilia, laurea- Medicina nel nostro Studio del- 1483. Fu Lettore di Chirurgia anni 1483, e 1484-85.

o. GIOVANNI da Siena. Lesse la natica, e poi la Filosofia dal- 1381 per tutto il 1393-94.

1561. GIOVANNI di Dio, nato in Silves Città nel Regno dell'Algarvia presso che deserta. Fu Scolare nel Gius Canonico di Zoene Tencarari, indi divenne Professor celebre in tale facoltà. Fiorì nella metà circa del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 349. Vedi il Num. 1519.

1562. GIOVANNI da S. Sofia di Padova, fratello maggiore del celebre Marsilio. Leggeva la Medicina dell'anno 1384, come al rogito di Manzolo Manzoli delli 26 Ottobre di detto anno. Secondo l'Alidosi la leggeva pure del 1388. Mancò di vita in Padova prima del Luglio 1389. = Alidosi p. 29.

1563. GIOVANNI Spagnuolo, uno degli antichi Interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico, e visse con Ruffino, Silvestro, e Giovanni Fiorentino, ed altri antichi Interpreti dei Decreti. Fiorì dunque nell'andare del Secolo XII, ne sembra che toccasse il XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 289.

1564. GIOVANNI Spagnuolo chiamato da Retesella. Il celebre P. Sarti stima che questo pure fosse chiaro Professore di Canoni ai tempi dell'altro Giovanni Spagnuolo suddetto, e che quindi fiorisse nell'andare del Secolo XII. Il Savioli all'anno 1222 ci ricorda che questo Giovanni da Retesella abbandonò le nostre Scuole recandosi con altri a quelle di Padova. = Sarti tom. I, part. I, p. 289. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 14.

1565. GIOVANNI Spagnuolo Licenziato in Gius Canonico nel 1390. Lesse le Decretali negli anni 1390, e 1391-92.

1566. GIOVANNI di Giosa Spagnuolo. Leggeva le Leggi nel 1416. = Ghir. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1567. GIOVANNI da Spoleti. Fu Lettore di Rettorica e del Dante nell'anno 1394.

1568. GIOVANNI da Solmona. Lesse la Medicina del 1431. = Alidosi p. 33.

1569. GIOVANNI da Tagliacozzo

Marzo [illegible]. Decano de' Lettori del nostro Studio. = Fantuzzi tom. IV, p. 116.

1433. GESSI alias Pasquali Florio Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Ottobre 1616, e nel seguente anno 1617 fatto Lettore di Logica, che insegnò sino al 1620, in cui passò a leggere la Filosofia morale per tutto il 1648-49, che sembra l'anno di sua morte.

1434. GESSI Galeazzo figlio di Girolamo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1520 per tutto il 1540-41.

Gessi. Vedi Giovanni figlio di Pietro Michele da Gesso.

1435. GESSI Lodovico figlio di Floriano Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Marzo dell'anno 1482, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1482 sino al 20 Giugno 1505, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1436. GESSI Matteo figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Aprile dell'anno 1390, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1390 sino al 1425.

1437. GESSI Matteo figlio di Cristoforo, Bolognese. Fu Lettore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1438 almeno per tutto il 1484-85.

1438. GESSI Pier Francesco figlio del Cavaliere Gioan Galeazzo di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Novembre 1568, ed ascritto indi all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1569 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1571, ed erra il Conte Fantuzzi nel dire che non appare il suo nome ne' Rotoli dello Studio. Fu indi Governatore per la Santa Sede di molte Città, e Terre, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Romana Rota. Morì in Roma nel 1599. = Fantuzzi tom. IV, p. 124.

1439. GESSI Rodolfo figlio di Annibale Bolognese, laureato in Leggi li 15 Novembre 1607. Lesse il Gius Civile dall'anno 1609 [illegible] il Morì in Bologna li 19 Maggio 1

1440. GESSI Rolando Bologn moso Dottor di Leggi del 12 pubblico Professore di Gius Ci vivea anche del 1248. = Fant mo IV, p. 126.

1441. GETINUS è Robles Spagnuolo, Dottore di Sacra T Nell'anno 1679 ebbe una Catt Teologia Scolastica, nella qual la sua prima Lezione li 11 G del 1680, proseguendo per tutt no 1685-86.

1442. GHEDINI Fernando A figlio di Pietro Alberto, nato i gna li 19 Agosto 1684, e laur Filosofia e Medicina li 19 Giugn Li 23 Giugno 1719 venne elet fessore di Storia naturale del Istituto delle Scienze. Cessò di in Bologna li 28 Gennaro 17 sciando di se il nome di Ora Poeta elegantissimo, e rino mo. = Fantuzzi tom. IV, p. 12

Ghelini. Vedi Zelini.

1443. GHERARDI Antonio Minor Conventuale Bolognese, to al Collegio de' Teologi li 6 ro 1646. Nell'anno 1644 ebbe u tedra di Teologia, che occu al 1687 epoca di sua morte.

1444. GHERARDI Francesc nico di san Petronio, Bologne ne laureato in Filosofia li 2 bre 1647, e lo fu ancora in sac logia con ammissione al Coll quest' ultima facoltà li 7 Agost Nell'anno 1648 gli fu conferi Lettura di Logica, che tenne l'anno 1653, in cui passò a la Filosofia, che insegnò sin Maggio 1697 epoca di sua mor

1445. GHERARDI Silvestro go, laureato in Matematica ne stra Università li 20 Decembr Premesso esame di concorso, eletto uno de' due Professori della Facoltà Filosofico-Matem 4 Gennaro 1827. Dopo la mor l'egregio Professore di Mecca Idraulica Dottor Giovanni

tti, successe Gherardi di diritto sua Cattedra li 20 Ottobre 1827. la sollevazione del 4 Febbraro , escluso il famoso Orioli dalla dra di Fisica, fu in Novembre stesso anno il medesimo Gherar- l essa destinato. Nell' anno 1833 me Accademico Benedettino, o onato dell' Istituto delle Scien- li cui fu più volte Presidente ale. Egli ha il carico della dire- del Gabinetto Fisico annesso sua Cattedra, di cui compilò anno 1835 esatto Inventario, ed getto moltissimo conosciuto per i pubblicati. Pio Papa IX lo a- e li 22 Agosto del 1846 al Col- Filosofico Matematico.

46. GHERARDI Virgilio figlio di sta Bolognese, laureato in Filo- , e Medicina li 29 Aprile 1517, pari tempo ascritto al Collegio fico. Nello stesso anno 1517 eb- na Cattedra di Logica, che oc- sino al 1520, in cui passò a re la Filosofia, indi nel 1521 edicina sino al 10 Luglio 1541 di sua morte. = Alidosi p. 181. ldi Minervalia Bon. p. 231.

erardo. Vedi Gerardo.

47. GHINI Luca nato alla Cro- Castello nel confine Imolese, e Cittadino Bolognese li 18 Giu- 1535. Venne decorato della Lau- Padova nel 1526. Nel seguente 1527 ebbe pure in Bologna la a in Filosofia, e Medicina, e fu promosso ad una Lettura di ina Pratica li 19 Febbraio 1528. anno 1534 fu incaricato anche ettura straordinaria de' semplici inali, che sostenne insieme col- a di Medicina con sommo ap- e grandissimo concorso di Sco- per cui dal Senato nel 1537 questa seconda Lettura dei lici dichiarata ordinaria. Passò a Pisa chiamatovi dal Duca di na Cosimo I, a leggervi la Bo- , e del 1547 per di lui opera de in quella Città compito un Botanico, dopo di che tornò a Bologna e ripigliò la sua Lettura di Medicina, e quì morì li 4 Maggio del 1556. Egli fu il primo degli Ita- liani che più studiasse su le vive Piante, ed ebbe tra suoi Scolari Bar- tolomeo Maranta, Luigi Anguillara, Ulisse Aldrovandi, ed Andrea Cesal- pino. = Fantuzzi tom. IV, p. 134.

1448. GHISILIERI Alberto figlio di Girolamo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall' an- no 1520 per tutto il 1524-25. Morì in Roma l' anno 1529.

1449. GHISILIERI Alessandro altro figlio di Girolamo, Bolognese, lau- reato in ambe le Leggi li 16 Marzo del 1509, ed ascritto ai Collegii Ci- vile, e Canonico, Conte Palatino, e Canonico di S. Petronio. Fu Lettore di Gius Canonico dall' anno 1509 per tutto il 1526-27.

1450. GHISILIERI Amadasio figlio di Giorgio, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 15 Ottobre 1487, indi ascritto al Collegio di tale fa- coltà, e creato Conte Palatino. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1487 per tutto il 1506-7. Fu Rettore della Chie- sa di S. Andrea di Vignale nella Dio- cesi Bolognese. Morì nel 1525 circa.

1451. GHISILIERI Marchese Anto- nio Bolognese, laureato in Legge Ca- nonica li 12 Ottobre 1724, e nel 1725 dichiarato Lettore in tale facoltà, nella quale diede la sua prima Le- zione li 8 Novembre dello stesso an- no, proseguendo ad insegnare sino alla morte. Prese a moglie la Teodora figlia del Senatore Alberto Guidotti, dalla quale si separò dopo 20 anni di Matrimonio, e vestì l' abito dei Cluniacensi in Avignone, da cui sortì dopo la morte della moglie, ed ot- tenne di vestir l' abito di Prete se- colare. Li 4 Settembre 1729 venne consacrato in S. Petronio Vescovo di Azzotto in partibus, e dato in suffra- ganeo all' Arcivescovo di Bologna Bon- compagni. Cessò di vivere nella sua Villa del Borgo Panigale presso Bolo- gna li 16 Maggio 1734. = Fantuzzi tom. IV, p. 142.

1452. GHISILIERI Bonaparte figlio di Gerardo Bolognese. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva nel 1252, e visse sino al 1258. = Sarti tom. I, part. I, p. 161.

1453. GHISILIERI Francesco Bolognese. Fu Professore illustre di Gius Civile, ed insegnava certamente nell'anno 1260. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

1454. GHISILIERI Francesco figlio di Lippo Bolognese, Dottore di Leggi del 1439. Lesse il Gius Civile nell'anno 1443-44. Morì li 11 Giugno dell'anno 1451.

1455. GHISILIERI Girolamo figlio di Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo 1576, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1581 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1583, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1592, nel qual anno tornò a leggere il Gius Civile con molto applauso per tutto il 1624-25.

1456. GHISLARDI Ghislardo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Leggi li 27 Marzo dell'anno 1451, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1450 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1453, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1468, ad esclusione degli anni 1457 e 1458, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

1457. GHISLARDI Girolamo figlio di Paolo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 19 Dicembre 1435, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Leggi Canoniche almeno dal 1438 sino al 25 Novembre 1465, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1458. GHISLARDI Nicolò figlio di Stefano Bolognese, laureato in Gius Civile in Agosto del 1422. Lesse il Gius Civile dall'anno 1423 sino al 1444, li 2 Ottobre del qual anno morì in Venezia, ove trovavasi come Ambasciatore di Bologna presso quella Repubblica. = Fantuzzi tom. IV, pag. 142. Alidosi p. 179. Ghirardacci part. II, lib. XXIX p. 645.

1459. GIACOMELLI Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 29 Agosto 1768, ed ascritto al Collegio Civile li 25 Agosto del 1770. Nell'anno 1778 ebbe una Lettura di Gius Civile, alla quale diede incominciamento li 27 Giugno dello stesso anno, proseguendo sino al 1800, in cui pei noti politici sconvolgimenti rimase privo delle sue Cariche. Morì in Bologna li 22 Agosto 1821.

1460. GIACOMELLI Raffaele di Porretta, Terra della Provincia Bolognese. Venne laureato in Gius Civile nel Mese di Dicembre del 1799, ed in seguito dopo la riforma dell'Università avvenuta nel 1803 eletto a Ripetitore di Diritto Civile. Avvenuta li 26 Novembre dell'anno 1807 la morte dell'Avvocato Andrea Eligio Nicoli, fu il nostro Giacomelli deputato a supplire per le Lezioni di quella Cattedra, e vi supplì sino al Febbraio 1809. Divenne in appresso Professore di detto Diritto nel Liceo di S. Lucia diretto da' PP. Barnabiti. Fu Presidente del Tribunale Criminale. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse a Professore d'Instituzioni Criminali nell'Università. Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Legale. Pei noti cangiamenti politici del Febbraio 1831, rinunciò li 19 stesso alla sua Cattedra, che ripigliò nel seguente Marzo per la cessazione de' medesimi. È difensore dei Rei presso il Tribunale di Appello per le quattro Legazioni residente in Bologna.

1461. GIACOMO o Jacopo di Porta Ravennate Bolognese, figlio d'Ildebrando, Scolaro del famoso Irnerio, secondo la comune opinione. Fu Lettore e Glosatore di gran fama del Gius Civile nel 1140 circa, ed uno dei quattro Giurisconsulti Bolognesi, che nel 1158 Federico I, chiamò per Assessori al celebratissimo Congresso

ta: Morì li 11 Ottobre 1178.
ri tom. VII, p. 85.
ACOMO (Maestro) dal Guaz-
Bolognese. Del 1321 leggeva
zioni Legali con la Somma
ria. = Ghirardacci part. II,
. 18.
IACOMO figlio di Beltrando
L'Alidosi lo annovera tra
i di Leggi del nostro Stu-
436. = Alidosi Appendice

IACOMO Monaco di S. Pro-
rissimo interprete del Di-
ificio, nato in Casaglia luo-
e tre Miglia da Bologna. Fu
di Gius Canonico nell'an-
secolo XIII. Si dice che vi-
ra del 1285. = Sarti tom. I,
419.
GIACOMO d'Albenga Città
pubblica di Genova, che fu
di Faenza dal 1258 al 1274.
rato tra i Professore di Gius
verso la metà del Seco-
e tra suoi Scolari si anno-
o di Samson. = Sarti tom. I,
330.
GIACOMO d'Alemagna. Nel-
385 era Lettore di Astrolo-
netica, e Geometria.
GIACOMO o Jacopo d'Arpi-
del Reggio di Napoli, Dot-
ggi. Insegnava pubblicamen-
Canonico nel 1360. = Ghi-
part. II, lib. XXIII, p. 250.
GIACOMO d'Arpino. Nel 1390
licenziato in Gius Canoni-
ttore de' Decreti nel nostro
Ghirard. part. II, lib. XXVI,

GIACOMO dall'Avila, Città
gna. Fu Lettore di Logica
1503 per tutto il 1506-7.
GIACOMO da Bagnacavallo
ne de' Minori Conventuali di
cesco. Nell'anno 1600 venne
Lettore di Metafisica, per cui
ile 1601 dal Senato gli fu as-
'Onorario di Lire 100. Prose-
a Lettura per tutto il 1602-3.
GIACOMO da Bertinoro. Ab-
biamo in questo soggetto del 1199 la
prima traccia di Medicina insegnata
nel nostro Studio. Avverte il P. Sarti
che Jacopo fu il primo fra nostri Me-
dici conosciuti, che adottasse il ti-
tolo di Maestro, o gli derivasse dal-
l'eccellenza nell'Arte, o piuttosto
dall'Ufficio d'insegnare, e si sa che
in seguito abbracciò l'istituto de' Ca-
nonici Regolari di S. Giovanni in Mon-
te. Morì quivi li 29 Settembre 1213. =
Sarti tom. I, part. I, p. 441.

1472. GIACOMO da Budrio, Dot-
tore in Arti del 1390. Nell'anno 1393
leggeva la Filosofia naturale, e Chi-
rurgia, indi lesse soltanto in quest'ul-
tima Facoltà per tutto il 1395. Fu
uomo molto scientifico, ed esperto. =
Alidosi p. 87.

1473. GIACOMO da Castel de' Britti
nel Bolognese. Fu Lettore di Leggi
Canoniche dal 1365 al 1378. = Ghi-
rardacci tom. II, p. 289.

1474. GIACOMO da Cipro. Lesse
l'Astrologia nel 1383.

1475. GIACOMO da Farnese, luogo
compreso nell'antica Provincia del Pa-
trimonio di san Pietro. Fu Lettore di
Grammatica, e Rettorica dal 1360 per
tutto il 1395. = Ghirardacci part. II,
lib. XXIII, p. 250, lib. XXV, p. 398.
e Libri della Camera.

1476. GIACOMO da Forlì. Leggeva
Filosofia nel 1357. = Alidosi p. 29.

Giacomo da Forlì. Vedi dalla Torre
Giacomo.

1477. GIACOMO o Jacopo da Imo-
la. Leggeva Medicina del 1416. = Ghi-
rardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1478. GIACOMO da Imola. Fu Let-
tore d'Instituzioni Legali nel 1481-82.

1479. GIACOMO da Napoli. Lesse
Rettorica del 1431. = Alidosi p. 33.

1480. GIACOMO da Orvieto. Fu Pro-
fessore illustre di Medicina, e fioriva
ai tempi di Lorenzo, e Bocca da Pi-
stoia, dopo il principio sino oltre la
metà del secolo XIII. Sarti tom. I,
part. I, p. 459.

1481. GIACOMO da Panico, Comu-
ne del Bolognese. Nell'anno 1406 leg-
geva i Digesti vecchi.

1482. GIACOMO da Parma. Lesse la Grammatica nel 1360. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 260.

1482.2° GIACOMO da Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1390, e di poi ancora la Chirurgia per tutto l'anno 1397-98.

1483. GIACOMO da Piacenza figlio di Regolo. Nell'anno 1341 leggeva Logica, indi insegnò la Filosofia sino al 1348. = Alidosi p. 28.

1484. GIACOMO da Piacenza. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1507-8.

1485. GIACOMO da Polonia. Fu Lettore di Matematica, ed Astronomia nel 1469-70.

1486. GIACOMO da Roma. Lesse Filosofia allo straordinario negli anni 1460, e 1461-62.

1487. GIACOMO Siciliano. Fu Lettore di Logica nell'anno 1472-73.

1488. GIACOMO di Gerardo da Siena. Trovasi descritto in una nota dei Lettori del nostro Studio del 1403, senza l'indicazione della facoltà nella quale leggeva. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dall'Alidosi sembra che insegnasse le Leggi.

1489. GIACOMO da Valenza. Nell'anno 1393 leggeva il Sesto delle Clementine.

1490. GIACOMO Filippo da Faenza. Fu Professore d'Astronomia nell'anno 1447-48.

P. Giacomo da Vicenza. Vedi Oati.

Giannettini. Vedi Zanettini.

1491. GIANNOTTI Francesco Filippo figlio di Domenico, oriondo di Lucca, nato in Bologna. S'incamminò per la via Ecclesiastica, venne laureato in Teologia, ed aggregato a quel Collegio li 27 Aprile 1757, e nel seguente anno 1758 fatto pubblico Lettore di Teologia scolastica, che insegnò sino al 1779 epoca di sua morte. Fu Parroco di santa Maria Labarum Coeli, e di santa Margherita di Bologna, ed in fine Arciprete di Minerbio. = Fantuzzi tom. IV, p. 149.

1491. 2° GIANNOTTI o Giannozzi Tommaso di Ravenna, famoso Filologo del Secolo XVI. Fu Professore nel nostro Studio, ma per poco, dac... esiste in alcuno de' Rotoli de... simo. Si crede che morisse in... nel 1577. = Tiraboschi tom. ... te II, p. 958.

1492. GIAVARINI o Ghiava... tonio figlio di Gherardo Bol... laureato in ambe le Leggi ... glio 1557, ed ascritto ai Col... vile, e Canonico. Nel medes... no 1557 ebbe una Lettura di ... vile che tenne per più anni, ... che passò ad insegnare il Gi... nico, che ad eccezione degli a... al 1588 inclusivamente, in c... vasi assente, insegnò con mo... brità sino all'epoca di sua m... Priore della Chiesa di S. Ant... Consultore del S. Uffizio. Mor... logna li 2 Luglio 1596. = Fan... mo IV, p. 150.

1493. GIBETTI o Zibetti ... figlio di Cesare, Bolognese ... in Filosofia, e Medicina li 3... del 1554, ed ascritto ai Col... quelle facoltà li 21 Giugno 1... detto anno 1554 ottenne una ... di Logica, nella quale segu... al 1557, in cui passò ad i... la Filosofia, indi nell'anno ... Medicina per tutto il 1564-... mente, e sbaglia quindi il ... dicendo che fu lettore sino al ... zo 1577 epoca della di lui m... venuta in Bologna. = Fant... mo IV, p. 150. Cavazza p. 40

Gigli. Vedi Dal Giglio Giul...

1494. GIGLI Melchiorre ... Francesco Bolognese, Dottore ... ti del 1405. Fu Lettore di As... e Medicina sino al 1424. = ... p. 14...

Gilio. Vedi Dal Giglio.

1495. GIL ORTIZ D. France... gnuolo. Fu Lettore di Sacra ... dal 1670 per tutto il 1678-79.

1496. GIL TABOADA Eler... lippo Spagnuolo. Fu Lettore ... di Leggi Canoniche nel 1784-...

1497. GILBERTO. Fu Profe... Gius Canonico dopo il princ... Secolo XIII. Vestì l'Abito di ...

› nel 1221. = Sarti tom. I, par-
›. 308.
:. GILFREDO da Piacenza. Les-
ilosofia dal 1329 al 1333. = Ali-
. 28.
ai. Vedi Zelini.
. GILIOLI Girolamo Egidio,
ese, laureato in Filosofia, e
na li 29 Aprile 1684, ascritto
:gio Filosofico li 17 Maggio del-
1688, ed al Medico li 17 De-
1691. Fu Lettore di Medicina
dal 1695 per tutto li 29 De-
1697 epoca di sua morte av-
in Bologna.
. GINNASI Alessandro figlio di
ico di Castel Bolognese, Dot-
Arti del 1532. Fu Professore
ca negli anni 1532, e 1533-34.
. GINNASI Francesco di Castel
ese, laureato in Filosofia, e
na nel nostro Studio li 11 Apri-
'. Fu in esso Lettore di Medi-
idi passò a Roma, ove da Pio IV
ine concessa una Cattedra in
Sapienza, ed in appresso di-
o Protomedico di quella Domi-
nella quale morì l'anno 1587.
tello del suddetto Alessandro,
e del Cardinale Domenico. =
zi tom. IV, p. 156.
.. GIOACCHINI Carlo Antonio
ese, Parroco di S. Nicolò in
san Felice, laureato ed aggre-
Collegio Teologico li 23 Mar-
o, nel qual anno venne fatto
: de'casi di coscienza, che in-
sino all'epoca di sua morte 7
1665.
3. GIORDANI Marc'Antonio Dot-
Leggi. Fu Lettore di Gius Ci-
all'anno 1638 per tutto il 1650.
4. GIORDANI Pietro di Piacen-
on avendo il Professore Luigi
ti per motivi di salute potuto
ad insegnare dalla Cattedra
uenza Latina ed Italiana nella
Università, venne Giordani con
cio del Ministro dell'Interno 10
abre 1803 destinato a supplirvi,
ie vi supplì egregiamente per
il corso di quell'anno Scolasti-
co. Fu in appresso nominato a Segre-
tario dell'Accademia di Belle Arti,
carica che gli venne a mancare dopo
la ripristinazione dell'attuale Governo
Pontificio. Egli è Soggetto illustre,
rinomatissimo, e classico qual Filolo-
go profondo, e Scrittore purgatissimo
Italiano, annoverato tra primi di que-
sto secolo. Al presente dimora nella
Città di Parma.

1505. GIORGIO di Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1448-49.

1506. GIORGIO di sant'Arcangelo. Fu Lettore di Astronomia e Matematica dall'anno 1452 per tutto il 1454, ed erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto pel 1452. = Alidosi p. 35.

1507. GIOVAGNONI Antonio Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Canonico, Canonico della Metropolitana, e Vicario delle Monache. Nel 1633 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1638, in cui passò a leggere le Decretali per tutto li 19 Decembre del 1681 epoca di sua morte.

1508. GIOVAGNONI Giovanni Battista Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, aggregato al Collegio Civile, Canonico della Metropolitana, ed Avvocato de' Poveri. Nell'anno 1645 fu provvisto ad una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1682, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino all'anno 1690 epoca di sua morte avvenuta li 8 Luglio. = Fantuzzi tomo IV, p. 336.

1509. GIOVAGNONI Orazio Filippo figlio di Antonio Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Gennaro 1588. Nell'anno 1591 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, che sostenne con molto applauso e concorso di Scolari sino al 8 Marzo del 1624 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Avvocato famoso. = Fantuzzi tom. IV, p. 162.

1509.2° GIOVANARDI Avv. Clemente del fu Giuseppe di Bologna, laureato in Leggi li 1 Luglio 1825. Prima del 4 Febbraio 1831 servì l'Università in qualità di Maestro ripetitore

delle Lezioni di Testo Civile sotto il rinomato Professore Avvocato Antonio Silvani. Vacante nell'anno 1846 una delle due Cattedre del detto Testo per la morte del signor Professore Avvocato Gaetano Venturoli, e subito l'esame di concorso ad essa, venne scelto con maggioranza di suffragii a suo successore, e fu indi confermato dalla Santità di N. S. Papa Pio IX per l'organo della Sacra Congregazione degli Studii li 17 Ottobre 1846 suddetto. Per un contrario numeroso partito più estraneo che Scolaresco non potè però intraprendere il corso delle sue Lezioni, e quindi a quiete d'animo si consigliò di chiedere la dimissione, che gli fu accordata dal suddetto sommo Pontefice per l'organo della predetta Sacra Congregazione degli Studii li 4 Febbraio 1847, indi li 3 del successivo Marzo venne provvisoriamente destinato all'insegnamento il sig. Avvocato Ferdinando Mazza Bolognese, Giudice aggiunto al Tribunale di prima Istanza Civile e Criminale di Bologna, finchè la Cattedra suddetta non sarà stabilmente occupata.

1510. GIOVANETTI Baldassarre figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina dell'anno 1442, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nel 1443 ottenne una Cattedra di Logica, da cui passò a leggere la Filosofia sino al 1447, nel qual anno incominciò a leggere la Medicina sino al 1474, in cui lesse la Chirurgia, e di poi nel 1475 tornò a leggere la Medicina per tutto il 1485. Fu chiarissimo Anatomico.

1511. GIOVANETTI Francesco figlio di Antenore Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 4 Marzo 1540 ed ammesso all'uno ed all'altro Collegio. Nello stesso anno 1540 ebbe una Lettura di Gius Civile, che continuò con sommo applauso sino al 1547, in cui passò all' Università d' Inglostad ad insegnarvi tale facoltà, ed indi venne fatto Consigliere di Ferdinando I Imperatore di Germania. Ripatriò nell'anno 1564, e passò alla prima Cattedra di Gius Canonico, e con gran grido sino al 15 l'anno di sua morte avve logna. = Fantuzzi tom. IV

1512. GIOVANETTI Gir di Nicolò Bolognese, laurea le Leggi li 25 Aprile 1703 to al Collegio Civile. Nell ebbe una Cattedra d'Insti gali, che occupò sino al 1 passò a leggere il Gius Ca al 1722, nel qual anno to segnare il Gius Civile si epoca di sua morte. = F mo IV, p. 172.

1513. GIOVANETTI Luc Marsilio Bolognese, laurea sofia, e Medicina li 15 Dece ed ascritto ai Collegii di coltà li 29 Novembre 157 ottenne una Cattedra di L occupò sino al 1576, in leggere la Filosofia, indi Medicina sino al 3 Agosto di sua morte avvenuta in

1514. GIOVANETTI Ma di Pietro Bolognese, laure sofia, e Medicina li 23 Dece ed ascritto ai Collegii di nel 1447. Nello stesso ann una Cattedra di Filosofia, sino al 1461, in cui passò a la Medicina sino al 1465 in te, con molta celebrità. pag. 19.

1515. GIOVANETTI M di Giovanni Bolognese Dot del 1428, nel qual anno gica. = Alidosi p. 140.

1516. GIOVANETTI N di Giacomo Bolognese, lau losofia, e Medicina del 142 to ai Collegii di amendue coltà. Fu indi Lettore prim fia, e poi di Medicina sino inclusivamente. = Alidosi

1517. GIOVANETTI Pie Giovanni Bolognese, laur losofia, e Medicina nell' ed ascritto ai Collegii di coltà. Nell' anno 1405 le logia, e del 1410 leggeva l

Professore in Siena, ove
i negli anni 1438, e 1439.
in quest'anno 1439, ripren-
i sua Lettura di Medicina nel
i primario, che continuò sino
ttembre 1443 epoca della sua
vvenuta in Bologna. Fu sog-
grandissima stima presso i
i, ed ogni ordine di perso-
Fantuzzi tom. IV, p. 172.
GIOVANNI. Fu Professore di
a dopo la metà del Secolo XII.
impreso di pellegrinare in Ge-
, fece Testamento nel 1189.
tom. I, part. I, p. 439
GIOVANNI di Dio Spagnuo-
retista. Fu Professore di Gius
:o, e secondo il P. Sarti fiori-
'anno 1208 al 1218. Il Savioli
senta un Giovanni di Dio Pro-
di Gius Canonico nel 1213,
eniamo sia lo stesso Giovanni
sta del P. Sarti. = Sarti tom. I,
, p. 318. Savioli Annali di Bo-
tom. II, part. I, p. 337. Vedi il
.1.
). GIOVANNI Priore di Santa
Maggiore, che fu il primo che
lette al Collegio de' Canonici in
Chiesa istituiti dal Vescovo di
a Ottaviano Ubaldini. Fu illu-
ofessore di Gius Canonico verso
à del Secolo XIII. = Sarti T. I,
, p. 315.
l. GIOVANNI di Mino Bologne-
Lettore di Medicina per tutto
3 secondo l'Alidosi, ed è certo
quest'anno leggeva in tale fa-
= Alidosi p. 86.
i. GIOVANNI figlio di Lorenzo
e alla Scala, Bolognese, Dot-
n Arti, e Medicina del 1427.
ttore di Logica, e Medicina
sino all'anno 1432. = Alidosi
).
. GIOVANNI d'Aragona. Leg-
Leggi in Bologna del 1423. =
lacci part. II, lib. XXIX p. 645.
.. GIOVANNI d'Ascoli Dottore
gi. Nell'anno 1360 leggeva il
Canonico con molta fama. =
dacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

1525. GIOVANNI da Blanosco o da Blanasco, di Nazione Borgognone, discepolo illustre del Balduini. Fu famoso Professore di Gius Civile ai tempi di Accursio, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1220. Viveva anche del 1256. = Sarti T. I, part. I, p. 159. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 397.

1526. GIOVANNI da Budrio, Castello della Provincia Bolognese. Nell'anno 1395 leggeva la Logica, e Filosofia morale.

1527. GIOVANNI di Calabria. Leggeva la Logica nel 1451.

1528. GIOVANNI di Luca da Camerino. Secondo l'Alidosi lesse Logica, Rettorica, ed Astrologia dall'anno 1391 al 1398. Confermeremo che lesse in tali facoltà ed anche in Filosofia, negli anni 1393, e 1394 sicuramente, come consta dai Libri de' Conti della Camera. = Alidosi pag. 30.

1529. GIOVANNI da Carpi. Nell'anno 1419 era Lettore di Medicina pratica. = Alidosi p. 31.

1530. GIOVANNI da Cipro. Fu Lettore d'Astrologia del 1382, e poi di Logica sino al 1385.

1531. GIOVANNI da Eboli Canonico Capuano. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Fioriva del 1232. = Sarti T. I, part. I, pag. 321.

1532. GIOVANNI da Fabriano dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Teologo, e Filosofo. Fu pubblico Lettore nel nostro Studio, e morì nell'anno 1348. = Ghirardacci parte II, libro XXII, p. 192.

1533. GIOVANNI di Baldo da Faenza. Fu Lettore di Filosofia naturale, Logica, ed Astronomia dall'anno 1382 per tutto il 1388.

1534. GIOVANNI Faentino, uno degli antichi interpreti di Graziano. Fu Professore illustre di Gius Canonico, e fioriva con Ruffino e Silvestro, sotto il Regno di Federico I, verso la fine del Secolo XII, o nel principio del seguente. = Sarti T. I, part. I, p. 288.

1535. GIOVANNI di Zano da Faenza. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi, mancando nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 590.

1536. GIOVANNI da Ferrara dell'Ordine de' Servi di Maria. Leggeva Filosofia all'ordinario del 1449-50. = Alidosi p. 34.

1537. GIOVANNI Fiorentino, uno degli antichi Interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico nell'andare del Secolo XII. = Sarti T. I, part. I, p. 289.

1538. GIOVANNI figlio di Pietro Michele da Gesso, Comune della Diocesi Bolognese, dal quale probabilissimamente venne l'illustre Casato Gessi. Fu uno de' primi, che fossero creati Dottori del Diritto Civile, e Canonico, e Professore illustre di Gius Civile. Nel 1238 venne consultato con altri 9 Dottori dal popolo Bolognese per moderare la severità della proscrizione. = Sarti T. I, part. I, p. 157.

1539. GIOVANNI da Genova. Fu illustre Professore di Chirurgia, Medicina, ed Anatomico chiarissimo dall'anno 1428 per tutto il 1469-70, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto per tutto il 1464, mentre è inscritto ne' Rotoli sino al 1469-70. = Alidosi p. 32. Guglielmini p. 14.

1540. GIOVANNI da Gubbio. Lesse Rettorica e Poesia quattro anni incominciando dall' anno 1428. = Alidosi pag. 32.

1541. GIOVANNI da Imola figlio di Messer Bertolo. Dal Ruolo 26 Ottobre 1384 a rogito di Manzolo Manzoli rilevasi che era Lettore di Filosofia Morale e Naturale, onde erra l'Alidosi coll'incominciare ad indicarci la sua professione del 1386. Troviamo poi ne' Libri della Camera che insegnò negli anni 1387 e 1388 la Logica, nel 1389 la Fisica e Filosofia morale, nel 1390 sino al 1393 la Filosofia naturale, e da quest'anno per tutto il 1395 la Medicina, Filosofia naturale, ed Astronomia. Era giunto a tanto credito che si meritò di venir chiamato l'uomo scient Alidosi p. 29.

Giovanni da Imola. Vedi N

1542. GIOVANNI figlio di mo di Luni. Nel 1302 inse Filosofia ed Astrologia. Nel tenne dal pubblico pe' suoi un annua donazione di Corb mento. = Alidosi p. 26. T tom. IV, p. 178.

1543. GIOVANNI Marcan Venezia. Fu Professore famos losofia all' ordinario dall' an per tutto il 1466-67. Morì ir nel detto anno 1467. = Ti tom. VI, part. I, p. 306.

1544. GIOVANNI da M Nel 1451-52 insegnava la Filo l'ordinario.

1545. GIOVANNI da Milan dosi ci da questo soggetto c tore d' Astrologia nel 1380, Medicina pratica sino al 1 siamo accertare colla sicur de' Libri della Camera che l tanto l' Astrologia negli an e 1382. Alidosi p. 29.

1546. GIOVANNI da Mod corato della Laurea in Giu nel nostro Studio li 1 Magg Fu Professore d'Arte Notarile no 1406.

1547. GIOVANNI da Mont Fu Lettore di Gius Canonic vile dal 1497 per tutto il 15

1548. GIOVANNI da Mont Castello nel Territorio Fioren venne celebre nel nostro Stu ma tra gli Uditori, e poi tr fessori di Sacri Canoni verso del Secolo XIII. Morì in Bolo l'anno 1301. = Sarti tom. I, pag. 415.

1549. GIOVANNI da Mosia go della Diocesi di Cahors i cia, figlio di Guglielmo. Fu polo di Francesco Accursio, di cui protezione venne crea tor delle Leggi nel nostro ove insegnò pubblicamente il Civile. La sua maggior fama l'ammaestrare. Fioriva verso

olo XIII, ne si sa quando mo-
: Sarti tom. I, part. I, p. 245.
GIOVANNI da Nasso nell'Ar-
. Lesse l'Inforziato nel 1401-2.
GIOVANNI da Norcia. Fu
di Logica, e di Filosofia dal-
1425 sino al 1429. = Alidosi

GIOVANNI da Parma, Dot-
Arti e Medicina eccellentissi-
istrava le nostre Scuole del
el qual anno con altri Let-
ici riconobbe per Capo l'Ar-
o Guido Baisio, e gli promise
nza. Nell'anno 1309 trovavasi
re in Brescia coll'Onorario di
o, e nel 1311, venne dal Ret-
dall'Università degli Artisti
o di nuovo a leggere in Bo-
coll'onorario di Lire 100 an-
= Fantuzzi tom. I, p. 318 no-
lidosi p. 28. Ghirard. part. I,
II, p. 554.
GIOVANNI da Parma Dot-
Arti. Leggeva in esse nell'an-
. = Alidosi p. 33.
GIOVANNI da Pistoia. Lesse
orica, e Poesia tre anni con-
cominciando dal 1425. = Ali-
32.
GIOVANNI da Pontremoli.
Grammatica nel 1416. = Ghi-
part. II, lib. XXIX, p. 611.
GIOVANNI da Ragusi dell'Or-
' Predicatori. Lesse la Filosofia
parecchi anni incominciando
9. = Alidosi p. 33.
GIOVANNI da Scanello nel
se, figlio di Biagio, laureato
prile 1392 nelle Leggi Civili,
uali fu Lettore dall'anno 1394
to il 1399-1400.
GIOVANNI da Sicilia. Nel-
1428 leggeva la Filosofia. =
p. 32.
GIOVANNI da Sicilia, laurea-
Medicina nel nostro Studio del-
1483. Fu Lettore di Chirurgia
nni 1483, e 1484-85.
. GIOVANNI da Siena. Lesse la
atica, e poi la Filosofia dal-
1381 per tutto il 1393-94.

1561. GIOVANNI di Dio, nato in Silves Città nel Regno dell'Algarvia presso che deserta. Fu Scolare nel Gius Canonico di Zoene Tencarari, indi divenne Professor celebre in tale facoltà. Fiori nella metà circa del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 349. Vedi il Num. 1519.

1562. GIOVANNI da S. Sofia di Padova, fratello maggiore del celebre Marsilio. Leggeva la Medicina dell'anno 1384, come al rogito di Manzolo Manzoli delli 26 Ottobre di detto anno. Secondo l'Alidosi la leggeva pure del 1388. Mancò di vita in Padova prima del Luglio 1389. = Alidosi p. 29.

1563. GIOVANNI Spagnuolo, uno degli antichi Interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico, e visse con Ruffino, Silvestro, e Giovanni Fiorentino, ed altri antichi Interpreti dei Decreti. Fiori dunque nell'andare del Secolo XII, ne sembra che toccasse il XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 289.

1564. GIOVANNI Spagnuolo chiamato da Retesella. Il celebre P. Sarti stima che questo pure fosse chiaro Professore di Canoni ai tempi dell'altro Giovanni Spagnuolo suddetto, e che quindi fiorisse nell'andare del Secolo XII. Il Savioli all'anno 1222 ci ricorda che questo Giovanni da Retesella abbandonò le nostre Scuole recandosi con altri a quelle di Padova. = Sarti tom. I, part. I, p. 289. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 14.

1565. GIOVANNI Spagnuolo Licenziato in Gius Canonico nel 1390. Lesse le Decretali negli anni 1390, e 1391-92.

1566. GIOVANNI di Giosa Spagnuolo. Leggeva le Leggi nel 1416. = Ghir. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1567. GIOVANNI da Spoleti. Fu Lettore di Rettorica e del Dante nell'anno 1394.

1568. GIOVANNI da Solmona. Lesse la Medicina del 1431. = Alidosi p. 33.

1569. GIOVANNI da Tagliacozzo

Città del Napolitano. Leggeva la Logica del 1412. = Alidosi p. 31.

1570. GIOVANNI detto volgarmente Teutonico, di Nazione Tedesco. Fu uno de' più celebri Professori di Gius Canonico dell' età sua. Fioriva dopo il principio del Secolo XIII. Dicono alcuni che morisse nel 1269. = Sarti tom. I, part. I, p. 326.

1571. GIOVANNI da Teramo. Lesse i Volumi nel 1401-2.

1572. GIOVANNI da Toscanella. Del 1431 era Lettore di Rettorica. = Alidosi p. 33.

1573. GIOVANNI da Trapani. Dell' anno 1416 leggeva la Logica. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1574. GIOVANNI d'Ungheria. Leggeva la Medicina del 1416. = Alidosi p. 31.

1575 GIOVANNI d'Urbino. Leggeva in Arti del 1435. = Alidosi p. 33.

1576. GIOVANNI Vallense o Gallense. Fu Professore di Gius Canonico nel principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 308.

1577. GIOVANNI Agnolo da Brescia dell' Ordine Carmelitano. Fu Lettore di Logica del 1509-10.

1578. GIOVANNI Bartolomeo d' Acqui, dell'ordine Agostiniano, famoso ed insigne Letterato. Lesse la Logica nel 1462-63. Morì li 13 Decembre del 1507. Sbaglia l' Alidosi a chiamarlo Gio. Battista, mentre il suo vero nome fu Giovanni Bartolomeo. = Alidosi p. 37.

1579. GIOVANNI Battista da Gaeta. Fu Lettore di Logica negli anni 1400, e 1401.

1580. GIOVANNI Battista da Mercatello Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall' anno 1397 per tutto il 1400-1401.

1581. GIOVANNI Battista da Roma. Lesse l' Inforziato nel 1450-51.

1582. GIOVANNI-Francesco da Mantova Dottor di Leggi. Fu Lettore dei Volumi nel 1476-77. Negli atti del Collegio di Gius Civile abbiamo rinvenuto sotto li 16 Aprile 1477 un Giovanni Francesco Malatesta di Mantova laureato in essa Facoltà, che siamo che possa essere il sog noi riferito.

1583. GIOVANNI Nicola d[illegible] na. Leggeva in Arti del 1365 dosi p. 29.

1584. GIOVANNI Pellegrin[illegible] na. Leggeva Aritmetica nel 1[illegible]

1585. GIOVANNI Pietro da [illegible] Fu Lettore di Metafisica del [illegible] = Alidosi p. 37.

1586. GIOVANNI Pietro d[illegible] ferrato. Lesse la Logica dal 1[illegible] tutto il 1476-77.

Giovannino. Vedi Precetto[illegible]

1587. GIRALDI Giovanni figlio di Giuseppe, Bolognese to in Filosofia e Medicina li glio 1687, ascritto al Collegi[illegible] fico li 17 Maggio 1688. Nell'a[illegible] ebbe una Cattedra di Logica stenne sino al 1701, in cui leggere la Medicina teorica, Pratica, che insegnò con m[illegible] plauso sino al 2 Luglio 1732 sua morte avvenuta in Bol[illegible] Fantuzzi tom. IV, p. 182.

1588 GIRALDI Zaccaria figl[illegible] gelo Michele Bolognese, lau[illegible] Leggi li 8 Ottobre 1601, nel no ebbe una Cattedra di Gius che occupò per tutto il 1613, che passò all'Isola di Sora co[illegible] cettore di Don Francesco figlio[illegible] Duca, ed ove morì li 15 Se[illegible] del 1614. = Fantuzzi tom. IV a cui aggiungnerai la Notizia d[illegible] tura suddetta.

1589. GIROLAMO da Lucc[illegible] le Institutzioni Legali del 150[illegible]

1590. GIROLAMO da Vene[illegible] Ruolo 26 Ottobre 1384 rogato taro Manzolo Manzoli desum leggeva la Medicina, e lo t[illegible] pure Lettore di tale facolt[illegible] del 1389-90

Giroldi. Vedi Righi.

1591. GIULIANO Romano. [illegible] la Medicina del 1447-48.

1592. GIULIANO Romano [illegible] dine Eremitano. Nell'anno 145[illegible] geva la Filosofia.

. GIULIANO Romano Dott. in
'u Lettore di Rettorica e Poe-
li anni 1466, 1467 e 1468 al 69.
ti. V. Oliviero da Monte Gallo.
. GIUSTI Alessandro Bologne-
egnò le Lettere Ebraiche negli
565, e 1566. Morì in Roma
bbraio 1568. = Alidosi p. 14.
. GIUSTI Antonio Tarsizio, Bo-
. Fu Professore di Paleografia
no 1795 sino al 1801. Morì in
i li 21 Luglio 1803.
. GIUSTI Filippo Bolognese,
co di S. Petronio del 1782, in-
la Metropolitana di Bologna.
laureato in Sacra Teologia, ed
a quel Collegio li 12 Giugno
ro. Fu Lettore di Umane Let-
ima nel Seminario Arcivesco-
poi nell' Università sino al-
1800, nel quale a cagione dei
litici cangiamenti dovè cessare
segnamento sino al 30 Ottobre
5, in cui da Monsignor Dele-
postolico Giustiniani fu fatto
ore di Sacra Scrittura, che in-
sino al Gennaro 1821, epoca
morte avvenuta in Bologna.
Orazione inaugurale per la ria-
degli Studi li 1 Decembre
6.
. GIUSTI Francesco Saverio Mo-
, laureato in amendue le Leg-
nostro Studio li 30 Agosto
4, nel qual anno venne prov-
i Lettura nella facoltà Legale,
ne per brevissimo tempo.
GIUSTI Giacinto Bolognese,
in ambe le Leggi li 23 Apri-
, indi ascritto ai Collegii del-
dell'altra facoltà Civile, e
a. Nell'anno 1714 ebbe una
a onoraria di Gius Civile, che
sino al 2 Giugno 1761 epoca
morte.
GIUSTI Giovanni di Candia.
la Logica del 1458-59.
GIUSTI Avvocato Luigi Bo-
, condecorato della Laurea in
i 12 Giugno 1811. Premesso
li concorso, venne li 20 Mar-
' eletto uno de' due Professori
supplenti della facoltà Legale. Defunto il Professore d'Instituzioni Civili Avvocato Francesco Gagliardi, successe a lui di diritto l' Avvocato Giusti li 29 Giugno del suddetto anno 1827. Gregorio XVI li 5 Maggio del 1838 lo ascrisse al Collegio Legale.

1601. GIUSTI Onorato Bolognese, Canonico Regolare Lateranense, laureato in Sacra Teologia, ed aggregato a quel Collegio li 29 Aprile del 1692. Nell'anno 1695 ottenne una Lettura di Metafisica, che tenne sino al 20 Agosto 1746 epoca di sua morte.

1602. GLACAN Nellano Irlandese. Nell' anno 1642 venne provvisto di Cattedra di Medicina, che occupò sino al 1650, nel qual anno in causa del suo gran merito divenne Lettore primario od eminente di Medicina Teorica, che continuò ad insegnare per tutto il 1652-53.

1603. GNUDI Deodato Bolognese, Abate di S. Giuliano in Bologna, Dottore in Sacra Teologia. Fu Lettore onorario di Teologia morale dall' anno 1776 al 1797, in cui cessò dall' insegnamento per l' abolizione di tutte le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che continuò sino all' Aprile del seguente anno 1800, in cui cessò di vivere in Bologna.

1604. GODI Giovanni Antonio figlio di Giovanni Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Ottobre 1619. Nell'anno 1620 ebbe una Cattedra di Logica, nella quale diede la sua prima Lezione li 5 Gennaio 1621, continuando sino al 1623, in cui passò a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1625, indi nell'anno 1626 insegnò la Chirurgia ed Anatomia Teorica e Pratica, nella quale divenne chiarissimo, proseguendo così ad istruire sino al 1651 inclusivamente. = Guglielmini p. 12.

1605. GOFFREDO da Trani Cardinale. Dal celebre Padre Sarti viene annoverato tra i Professori di Gius Canonico delle nostre Scuole, ove

udì anche il Diritto Civile da Azzone, e fu tra celebri suoi discepoli. Anche il Savioli ce lo da tra i Professori in tale facoltà del 1229. Morì in Lione del 1245. == Sarti tomo I, part. I, p. 341. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

1606. GOFFREDO Bolognese. Fu Professore famoso di Lettere Umane tra il 1189 e il 1199 ai tempi di Riccardo Re d'Inghilterra. == Sarti. T. I, part. I, p. 505.

1607. GOLINELLI Cristoforo Bolognese, laureato in Filosofia li 26 Settembre 1652, ed in ambe le Leggi li 27 Aprile 1654. Nell'anno 1656 ebbe una Lettura di Gius Civile, che sostenne sino al 1664, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1666, e dopo quest'anno lesse le Pandette sino al 1668, epoca di sua morte. Venne ascritto al Collegio Filosofico li 6 Marzo 1663.

1608. GOMEZ de Pignero D. Tirso Spagnuolo. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1704 al 1714-15.

1609. GOMEZIUS Michele Spagnuolo. Fu Lettore di Logica del 1521-22.

1610. GOMEZIUS a Therano D. Rocco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1718 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1721-22.

1611. GONDI Matteo figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 13 Gennaio 1613, e nel seguente anno 1614 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1617, in cui passò a leggere la Filosofia, indi nel 1618 la Medicina Pratica, e poi tornò nell'anno 1619 a leggere la Filosofia, che insegnò con sommo applauso sino al 1628-29 inclusivamente.

1612. GONZALEZ Onica Didaco Spagnuolo. Lesse le Decretali dall'anno 1650 per tutto il 1654-55.

1613. GONZALEZ et Mansilla Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore di Decretali dal 1657 per tutto il 1660-61.

1614. GORNIA Bonaventura Minor Conventuale. Fu Lettore onorario di Teologia Morale dall'anno 17 tutto il 1762 al 63.

1615. GOSIA Guglielmo fig famoso Giureconsulto Martin gnese, ed egli pure annoverat Professori di Leggi Civili senza do di Dottore. Era certamente atro alle nostre Scuole nel 1 viveva innanzi il fine del 1 Sarti tom. I, part. I, p. 41. F tom. IV, p. 193. Savioli Annal logna tom. II, part. I, p. 158.

1616. GOSIA Martino, nato logna circa il principio del Seco discepolo d'Irnerio, famoso Gi sulto, Glossatore, e Lettore, e minato Martino Copia delle fioriva alla metà circa del Seco ed è certo che nel 1141 no le nostre Scuole. Nel 1164 t a Padova. Fu famoso Antagon Bulgaro, ed intervenne con e con Ugo e Giacomo da Po vennate al congresso di Roncag vocato da Federico I Imperato no 1158 per trattare della condizione delle Città d'Itali bra certo che morisse in Bolog no 1167. == Fantuzzi tom. IV, Tiraboschi tom. III, p. 630. Sav nali di Bologna tom. I, part. I,

1617. GOSIA Ugolino figlio glielmo, Bolognese, Dottor d e pubblico Professore di Gius che fioriva nel 1280. Per una riportata nel 1280 in favore de conetani contra i Veneziani, e ricambiarlo di tanta prodezza dei primi eletto in loro Sig che accettò col permesso di per poco, essendosi ad istan suoi Scolari risoluto di rinu tanto onore. Restituitosi indi tria, continuò le sue Lezioni. tom. I, part. I, p. 42.

1618. GOTTI Giacomo figlio cenzo Bolognese, laureato n nel 1639. Nell'anno 1641 otte Cattedra di Gius Civile, che sino al 27 Novembre 1678, e sua morte accaduta in Bolo Fantuzzi tom. IV p. 194. Not

...GOTTI Vincenzo Lodovico ...ale, figlio del detto Dottore ...o, nato in Bologna li 5 Set... 1664. D'anni 16 vestì l'Abi... Domenicani. Nel 1695 venne ...a Lettore di Teologia Scolastica ...o del P. Girolamo Bassani, ed ...nciò le sue Lezioni nel pub... tudio con grande applauso li 21 ...e dell'istesso anno. Passò a Mi...el 1715 ad Inquisitore Gene... ripatriò nel 1717, e dopo po...si gli fu dal Senato conferita ...edra di Teologia Polomica, che ...occupavasi dal celeberrimo Aba... enedetto Bacchini, e nella qua...e il detto Gotti si rese precla... Li 25 Ottobre del 1719 ven... ritto al Collegio de' Teologi co...mo famoso, e Scrittor celebre. ...ltre aggregato ai Collegii Ca... e Civile. Benedetto Papa XIII ... Cardinale del Titolo di S. Pan..., e Patriarca di Gerusalemme ...prile 1728. Morì in Roma li 18 ...bre 1742, e non ostante le sue ...se cariche venne sempre fino a ...epoca conservato ne' Rotoli an... del nostro Studio. = Fantuzzi ...V, p. 194.

... GOTTUZZI Agostino Forestie... Lettore di Medicina teorica ...nno 1570 sino al 14 Settembre ...77, epoca di sua morte acca... Bologna.

... GOZZADINI Bartolomeo figlio ...oleone, Bolognese, laureato in ...Civile li 21 Febbraro 1460. Fu ... di Leggi Civili dal detto an... tutto il 1462-63.

...hirardacci ci ricorda che la Bet... Gozzadini Bolognese, nata nel...o 1209, e laureata in Leggi ...36, lesse due anni in propria ...l'Istituta a più di 30 Scolari, e ...orì li 3 Novembre 1261, ma il Sarti avendo dubitato della di ...ofessione, non osiamo per que... mmetterla nel nostro Reperto... Fantuzzi tom. IV, p. 209. Ghi...cci parr. I, lib. VI, pag. 158 e ...II, p. 203.

1622. GOZZADINI Boezio figlio di Nicolò Bolognese, Dottor di Leggi del 1442. Fu Professore di Gius Civile nel 1443-44.

1623. GOZZADINI Francesco, o Frangino, bolognese, Dottore in Arti del 1450. Nel 1451 ottenne una Lettura di Chirurgia, e lesse con somma lode sino al 1475-76 inclusivamente. Fu anatomico chiarissimo.

1624. GOZZADINI Giovanni di Novarra. Fu Professore di Chirurgia e Medicina dal 1438 per tutto il 1474-75. L'Alidosi ci da due Gozzadini con questo nome, l'uno figlio di Antonio Lettor di Chirurgia e Medicina dall'anno 1438 al 1453, e l'altro figlio di Bernardino Lettore in tali facoltà dal 1439 al 1474. Ne' Ruoli dello Studio non apparendone che uno solo, abbiamo ritenuto che l'Alidosi sia caduto in uno de' soliti errori di duplicazione. — Alidosi p. 90.

1625. GOZZADINI Giovanni Monsignore, figlio di Bernardino Nobile Bolognese, nato li 3 Decembre 1477, e laureato in amendue le Leggi li 11 Febbraro 1499, e di poi ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Prima di essere laureato ebbe nel nostro Studio la Lettura delle Instituzioni Legali nel 1498, indi nel detto anno 1499 passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1501, notizia che conviene aggiugnere all'opera del Conte Fantuzzi. Divenne in appresso Avvocato Concistoriale, Lettore di Gius Civile nella Sapienza di Roma, ove li 8 Novembre 1504 venne fatto Chierico di Camera, e li 16 Decembre 1505 Datario. Fu Arcidiacono di Bologna, Canonico della Chiesa della Santissima Trinità di Pavia, Abate di santa Maria degli Angeli di Faenza, e Priore del Santissimo Salvatore di Piacenza. Nel 1506 era Tesoriere del Papa, e nel 1512 Commissario Apostolico per agire contra i Partegiani de' Bentivogli, e in questo istesso anno fu Nunzio a Firenze, indi col primo Agosto Governatore di Reggio, ove morì li 28 Agosto del 1517 in età d'anni 40,

assaltato, e ferito nella testa dalla fazione de' Baldi. = Fantuzzi tom. IV, pag. 212.

Il Conte Fantuzzi ci ricorda un altro Giovanni Gozzadini Giurisconsulto, che leggeva nel Pubblico Studio del 1460 col Salario di Lire 280. Non esistendo nel Ruolo di quest'anno il suo nome, ne avendolo trovato in altra sicura guida, ci siamo perciò astenuti dall'ammetterlo nel nostro Repertorio. L'Alidosi ci rammenta inoltre che un Bernardino Gozzadini figlio di Matteo da Novarra, proveniente dall'antica e Nobile famiglia senatoria di Bologna, da noi ritenuto Padre del descritto Monsignor Giovanni, stabilì quivi la sua dimora, e che nel 1480-81 fu Rettore de' Medici ed Artisti, e come tale Lettore di Medicina ne' dì festivi. Trattandosi che era egli Scolaro, non ci siamo indotti di ammetterlo nel nostro Repertorio.

1626. GOZZADINI Gozzadino figlio di Simolino, Cavaliere, e Dottor di Leggi Bolognese del 1386, ed ascritto al Collegio di Gius Civile, nella quale facoltà lesse certamente dal 1391 per tutto il 1440, essendo mancato di vita in Bologna li 6 Marzo del 1441, d'anni 108. Fu Governatore di Roma, ed uno de' 16 Riformatori della sua Patria. = Alidosi p. 110.

1627. GOZZADINI Gozzadino figlio di Lorenzo Bolognese, laureato privatamente in Gius Civile li 17 Febbraro 1472, e pubblicamente li 1 Febbraro 14-3, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal 1471 sino al 11 Decembre 1485, epoca di sua morte accaduta in Bologna mentr'era Senatore: era pur Cavaliere. = Fantuzzi tom. IV, p. 217, che correggerai per la Lettura con detta notizia autentica.

1628. GOZZADINI Lodovico Seniore Dottore in ambe le Leggi, Bolognese, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio di Gius Canonico e Gius Civile. Lesse il Gius Canonico nell'anno 1450-60 solamente.

1629. GOZZADINI Lodovico Juniore figlio di Gozzadino Bologn bre Giurisconsulto, Senatore liere aurato, e Consigliere di Imperatore, nato nel 1479, e in amendue le Leggi li 25 del 1505, indi ascritto all'un l'altro Collegio. Nel detto an ottenne una Lettura di Gius che tenne sempre con molto fino quasi alla morte avvenut logna li 29 Aprile 1536. = I tom. IV, p. 218.

1630. GOZZADINI Lorenzo Francesco suddetto, della nol famiglia Senatoria di Bologn reato in Filosofia e Medicina no 1473, ed ascritto ai Collegi facoltà. Fu Lettore di Logi rurgia, Medicina, ed Anatomi rissimo dall'anno 1473 sino a tembre 1505 epoca di sua m Cavazza p. 21.

1631. GOZZADINI Michele figlio di Castellano, bologne reato in Gius Civile li 28 I del 1457. Fu Lettore di Giu dall'anno 1458 per tutto il meno però degli Anni 1463, in cui si trovò assente dalla (

1632. GOZZADINI Scipione di Gabbione di Nanne, bolog Senatore, laureato in Gius-(6 Giugno 1425, ed ascritto a gio di tale facoltà. Fu Lettore Civile certamente dall'anno tutto il 1468, e nel 1465 due Letture in quella facolt però alla Cattedra negli Ann 1464, 1466, e 1467. Sosten Ambascierie e Podestarie per Sede, e fu Senatore di Rom di vivere questo celebre Gi sulto in Bologna li 17 Marz = Fantuzzi tom. IV, p. 223, a giugnerai le notizie più preci Lettura, della Laurea, e del su espresse.

1633. GOZZADINI Cardinal Giuseppe, figlio del Senatore I tonio, bolognese, nato nel 16 reato in amendue le Leggi l tobre 16-c, ed indi ascritto ai

aico . e Civile. Nell' anno 1674
ne una Cattedra di Gius Civile,
occupò per parecchi anni. Fu
aico di questa Metropolitana,
Basilica Vaticana, Avvocato Con-
iale, e Cardinale creato da Cle-
XI li 15 Aprile 1709, e dallo
Pontefice eletto Vescovo d' Imo-
19 Febbraio del 1710, ove morì
Marzo 1728. Non ostante le sue
ose cariche, venne sempre con-
:o ne' Rotoli dello Studio come
re di Gius Civile dal 1674 al
, e di Gius Canonico dal 1713
17 inclusivamente. = Fantuzzi
IV, p. 225.
4. GOZZI Fulvio Modenese Dot-
in Medicina. Dopo di aver so-
to per parecchi anni la carica
petitore di Materia Medica, fu
ato Professore supplente alla
lra di tale Scienza li 14 Feb-
1818, nella quale venne fatto
sor stabile li 18 Ottobre 1824.
XII li 27 Ottobre dello stesso
lo ascrisse al Collegio Medico
rgico, e li 4 Maggio 1829 fu
sso tra i Pensionati o Benedet-
ell' Accademia dell' Istituto del-
ense. Egli è Direttore del Ga-
:o annesso alla sua Cattedra, di
ompilò esatto Inventario negli
1835, e 1845, ed è Soggetto no-
r lavori pubblicati.
5. GRAMANTIERI Abate Don
di Bagnacavallo. Premesso esa-
i concorso, venne li 13 Maggio
128 eletto uno de' due Professori
iti della facoltà Filosofica, nel-
ale venne laureato li 13 Luglio
130 a pieni voti. Nell' anno 1828
upplì alle Lezioni di Logica e
isica, durante l'infermità del Pro-
e Tagliavini. In Novembre 1831
stinato a dare le Lezioni di Geo-
a, e nel Novembre 1832 a far
nzioni di Professore di Etica,
cui Cattedra essendo stata sop-
a con Decreto della Sacra Con-
zione degli Studi 2 Settembre
anno 1833, venne a Gramantieri
Novembre dell' anno istesso ac-

cordata una gratificazione di Scudi 200 annuali, sino a tanto che fosse stato provvisto di altra carica. Morì in Bagnacavallo li 22 Giugno 1845.

1636. GRANIZO Minguel D. Francesco Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1782 per tutto il 1787-88.

1637. GRASSI Cardinale Achille Seniore figlio di Baldassarre, Bolognese, nato li 13 Gennaro 1465, di famiglia nobilissima e Senatoria, Canonico ed Arciprete della nostra Cattedrale. Fu Lettore d' Instituzioni Civili negli anni 1485, 1486 e 1487, nel quale venne laureato nell' una, e nell' altra Legge, e nel seguente anno 1488 passò a leggere l'Inforziato per tutto quell' anno Scolastico soltanto. Fu anche ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Si portò indi a Roma, ove nel 1491 divenne Uditore di Rota, poi Cappellano e famigliare di Giulio II, da cui nell' anno 1506 venne eletto a Vescovo della Città di Castello, e nel 1511, dopo di aver sostenute Nunziature, ed Ambascerie importantissime e felicemente, lo creò Cardinale, ed in appresso Vescovo di Bologna sua Patria. Morì in Roma del 1523, in età d' anni 60. = Fantuzzi tom. IV, p. 230, a cui aggiungerai la notizia della suddetta Lettura, e l' aggregazione ai Collegii predetti.

1638. GRASSI Achille Iuniore, figlio del Senatore Gio. Antonio Bolognese. Venne Laureato in amendue le Leggi l' anno 1528, ed indi ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Vestito l' abito Ecclesiastico, divenne Arciprete della nostra Cattedrale. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1538 per tutto il 1542-43. Si portò a Roma, ove da Paolo III li 7 Gennaio del 1545 fu dichiarato Avvocato Concistoriale, del 1547 Uditore di Rota, indi Prefetto dell'Archiginnasio di Roma. Giulio III nel 1551 lo promosse al Vescovato di Monte Fiascone. Sostenne varie Ambascerie, e Nuziature per la S. Sede, e morì in Roma, dopo

di aver rinunciato il suo Vescovato al Fratello Carlo, nell'anno 1555. = Fantuzzi tom. IV, p. 238, a cui aggiugnerai che fu Professore del nostro Studio, e Collegiato.

1639. GRASSI Alberto Bolognese celebre Dottore di Leggi, e Professore di Gius Civile. Fioriva nel 1116. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

1640. GRASSI Annibale figlio del Senatore Giovanni Antonio, e fratello di Achille Iuniore suddetto. Venne laureato in amendue le Leggi li 18 Maggio 1653, d'anni 16, e fu subito promosso ad una Cattedra di Leggi Civili dove lesse non solo per otto anni come accenna il Fantuzzi, ma bensì per sedici cioè dall'anno 1553 per tutto il 1562-63, e dal 1565 per tutto il 1570-71. Fu Prevosto ed Arciprete della nostra Cattedrale. Si recò a Romà, ove venne creato Referendario Apostolico, ed ottenne in appresso altre luminose cariche. Li 9 Decembre 1575 da Gregorio XIII fu promosso al Vescovato di Faenza. Morì Nunzio Apostolico presso la Corte di Madrid li 24 Giugno 1590. = Fantuzzi tom. IV, p. 239.

1641. GRASSI Antonio figlio di Giacomo e Zio di Achille Iuniore predetto, di Casa Senatoria Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1444 per tutto il 1462-63. Fu Canonico di S. Antonio di Savena, di S. Pietro, e della Collegiata di Cento. Portatosi a Roma divenne nel 1472 Uditore di Rota, e Cappellano di Sisto IV. Sostenne varie Cariche per la Santa Sede, per cui fu promosso al Vescovato di Tivoli del 1486. Morì in Roma nel 1491. = Fantuzzi tom. IV, p. 241, a cui aggiugnerai la notizia della Lettura, ed aggregazioni suddette.

1642. GRASSI Cesare figlio del Senatore Giovanni Antonio Bolognese, nato l'anno 1534. Intrapresa la via Ecclesiastica, divenne li 28 Maggio 1556 Canonico di questa Cattedrale, e di poi Prevosto della medesima. Terminati i suoi Studi Legali, p[...] Laurea Dottorale in ambe le [...] li 20 Decembre 1563, e venne ascritto al Collegio Canonico. N[...] no 1564 ottenne una Cattedra d[...] Civile, che occupò sino al 157[...] grande ammirazione. Passò a [...] nel 1572, ove ebbe un Cano[...] in quella Basilica di S. Pietro [...] condecorazione di Protonotario [...] stolico, e di Luogotenente dell[...] dio della Sapienza. Finalmen[...] eletto Uditore di Rota nel 157[...] rica che sostenne sino al 1580 c[...] to a dimetterla per grave infe[...] che nell'anno istesso lo condus[...] Tomba. = Fantuzzi tom. IV, p. [...]

1643. GRASSI Gaspare figlio [...] como della nobilissima Casa Se[...] Bolognese, laureato in Gius Ci[...] 6 Maggio 1454. Fu egli pure [...] sore di Gius Civile dall'anno [...] suddetto per tutto il 1465-66. [...] natore di Roma. = Alidosi p. 1[...] cui correggerai la data della [...] colla suddetta.

1644. GRASSI Girolamo altr[...] di Giacomo, e fratello del [...] Gaspare, Bolognese, Dottore di [...] del 1465. Nell'anno 1469 gli f[...] ferita una Lettura di Gius Can[...] che sostenne per tutto il 147[...] Canonico ed Arciprete di ques[...] tropolitana. Morì in Bologna [...] Agosto 1499. = Alidosi p. 121[...]

1645. GRASSI alias Calcina [...] Bolognese, figlio di Petronio, la[...] in Filosofia e Medicina li 8 Fe[...] del 1498, e nello stesso giorno [...] to ai Collegii di tali facoltà. L[...] Logica nell'anno 1497-98.

1646. GRASSI Graziano fig[...] Giacomo Bolognese, della nobi[...] Casa suddetta, laureato in Gius[...] nico del 1519, ed ascritto al [...] gio di tale facoltà. Lesse il Gi[...] nonico dall'anno 1518 sino al[...] epoca di sua morte avvenuta [...] logna. Fu Arciprete ancor egli [...] sta Cattedrale. = Alidosi p. 1[...]

1647. GRASSI Nicolò figlio [...] como Bolognese laureato in Fil[...]

ına del 1460. Fu Lettore pri-
ogica, poi di Filosofia, ed in
li Medicina dall' anno 1463
› il 1484-85, ad eccezione de-
. 1467, 1469, 1470, 1475
inclusivamente, in cui man-
segnamento. Tanto era il suo
ılla Filosofia, che veniva chia-
Filosofo eccellente. = Fan-
n. IV, p. 250.
GRASSI Teseo Bolognese, Dot-
eggi del 1484. Fu Lettore di
nonico dall' anno 1485 per
1503. Fu Canonico di que-
ıdrale, e Cubiculario di Papa
. L' Alidosi a p. 117 ci pre-
Tommaso di Graziano Gras-
ır di Leggi del 1484, e morto
. Mancando nel suo Catalogo
› Teseo, riteniamo che egli
gesse bene ne' Rotoli questo
che però il suo Tommaso sia
Teseo da noi riferito. = Ali-
117.
GRATI Alessandro figlio di
Bolognese, Dottor di Leggi,
ico della nostra Cattedrale.
ıre di Gius Canonico dall' an-
per tutto il 1468-69. Era
el 1472.
GRATI Bonifacio da S. Mi-
aureato in Filosofia, e Medi-
nostro Studio l' anno 1498,
e venne fatto Lettore di Fi-
la quale lesse sino al 1502,
assò ad insegnare la Medici-
utto il seguente anno 1503-4.
GRATI Francesco figlio di
Bolognese, laureato in Gius
22 Settembre del 1466. Lesse
Civile dallo stesso anno 1466
o il 1469, ad esclusione del
a cui trovavasi assente dalla
ı.
GRATI Giacomo figlio di Gi-
nato in Bologna li 6 Novem-
1536 e laureato in Leggi li 6
1560, nel qual anno gli fu
a Lettura d' Instituzioni Le-
ıe tenne per brevissimo tem-
ichè passò a Roma nell' an-
lesimo, ove in seguito diven-
ne Uditore di Rota, e vi morì li 19 Agosto del 1569. = Fantuzzi tom. IV, p. 258.

1653. GRATI Giovanni Girolamo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Gennaio del 1567, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nel detto anno 1567 ottenne una Cattedra d' Instituzioni Civili, e lesse di poi anche il Gius Canonico sino al 23 Settembre 1606 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, ove era investito della dignità di Senatore.

1654. GRATI Girolamo figlio d'Ajace Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Novembre 1527, ed indi aggregato all' uno ed all' altro Collegio. Nell' anno seguente 1528 cominciò a leggere il Gius Civile con grande applauso e concorso, e continuò fino al 1540, nel qual anno pel gran grido che avea venne chiamato alla Cattedra primaria di Valenza, coll' Onorario di Scudi 800 d' oro di Francia dal Sole, oltre ad altri comodi. Ripatriò nel 1544 e morì li 26 Ottobre dell' anno medesimo. = Fantuzzi tom. IV, p. 259.

1655. GRATI Conte Muzio Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana. Venne laureato in amendue le Leggi li 3 Giugno 1712, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1713 ebbe una Lettura di Gius Civile, a cui diede incominciamento li 16 Febbraio dell' anno istesso, proseguendo per tutto li 29 Settembre del 1737 epoca di sua morte.

1656. GRAZIA Aretino, Dottor di Decreti, ed Arcidiaçono di questa Cattedrale nel 1219. Fu Professore di Gius Canonico, e visse con Lorenzo Spagnuolo nel principio del Secolo XIII. Insegnava certamente nell' anno 1213. = Sarti T. I, part. I, p. 316. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 337.

1657. GRAZIA da Ferrara. Era Lettore Artista dell' anno 1434. = Alidosi p. 33.

1658. GRAZIA Giovanni Sacerdote

bolognese, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 2 Giugno 1640. Fu Lettore di Sacra Teologia dall'anno 1644 sino al 1648, che sembra quello di sua morte.

1659. GRAZIADEI Giacopino Dottore in ambe le Leggi, Bolognese, Professore famoso di Gius Civile. Fu contemporaneo di Francesco Accursio, e con questo e con Alberico Scannabocchi intervenne nel 1256 ai patti ed alle condizioni onde il Comune di Bologna abolì le servitù, e nel 1262 pronunciò Voto con Odofredo e Bonrecupro nella Contraversia tra i Canonici della Cattedrale, ed i Frati Eremitani. Dopo tal anno non si ha di lui più notizia. = Fantuzzi tom. IV, p. 266.

1660. GRAZIADEI Giuliano figlio di Boncambio Bolognese, già Laureato in Leggi del 1287, nel qual anno con Bonagrazia Armani fu destinato dal Pubblico a raccogliere e porre in buon ordine gli Statuti del Comune di Bologna, pel quale sostenne anche varie altre Cariche ed Ambascerie sino all'anno 1311, che fu quello di sua morte. Il Ghirardacci ci ricorda che nel 1302 venne eletto a Professore di Decretali. = Fantuzzi tom. IV, p. 267. Ghirard. part. II, lib. II, p. 444.

1661. GRAZIANO, che molti vogliono nato in Chiusi Città della Toscana. Fu Professore celebre di Gius Canonico verso la metà del Secolo XII, ed ebbe a discepoli molti Uomini illustri. Fu in detto Secolo cioè nel 1140 o nel 1141 che cominciò nella nostra Università la Scuola della Giurisprudenza Ecclesiastica, nuova a quei tempi. Graziano era Monaco dell'Ordine di san Benedetto, e lungamente visse in Bologna nel Monastero di san Felice, ove scrisse il Volume de' suoi Decreti. Morì nel 1204. = Sarti tomo I, part. I, p. 259.

1662. GRECOLINI Giovìniano Forestiere. Fu Professore di Lettere Greche, Rettorica, e Poesia dal 1501 per tutto il 1505-6.

1663. GREGORI Giuseppe Maria, Cittadino di Bologna e di F Professore di Lettere Ebraic be, e Caldee nell'anno Scolas -13. = Fantuzzi tom. IV, p quale aggiugnerai la notizia professione.

1664. GREGORIO da Gen geva la Medicina nel 1433. = p. 33.

1665. GREGORIO Ungar l'Astronomia, e la Matemat anni 1470, e 1471-72.

1666. GREGORIO Papa X Ugo figlio di Cristoforo Bonc di nobilissima famiglia di quivi nato li 7 Gennaro 15c laureato in Legge Canonica tembre 1530, e li 12 Agost Legge Civile. Nel detto anno tenne la Cattedra delle In Legali, dalla quale nel 1534 Lettura ordinaria maggiore che sostenne con indefessa ne e numeroso concorso di tra i quali annoveransi il cel risconsulto Ferrarese Ippoli naldi, e li non men celebri Alessandro Farnese, Cristof drusio, Ottone Truchoes, I Polo, e san Carlo Borromeo rono poi Cardinali celebratiss tinuò ad insegnare per tutt al 1540, ed avendo chiesto mento alla sua Lettura, gli cusato; motivo per il quale alla Cattedra, e passò a R ottenne varie luminose caric Luglio 1558 venne consecrat scovo di Viesti. Li 12 Marzo promosso al Cardinalato da e nel 1572 eletto sommo P prendendo il nome di Grego Morì in Roma nel 1585 d'an sciando di se nome immort cialmente per la riforma d dario ordinato con sua Bol Marzo 1583. Era ascritto si Agosto 1531 al Collegio Can poco appresso cioè li 20 M al Civile. = Fantuzzi tom. IV

1667. GREGORIO Papa X Alessandro del Conte Pompeo

ologna li 9 Gennaro dell' an-
, e quivi in ambe le Leggi
li 4 Giugno 1575, ed aggre-
ıno ed all'altro Collegio. La
Ghiselli il fa Lettor Pubblico
› Studio, ed è fuor di dubbio
'a degnissimo; ma nei Rotoli
amo trovato il suo nome.
he dopo il suo Dottorato non
egli molti anni in Patria, ma
portatosi, vi ottenne varie
uminosissime, e dopo impor-
'igi prestati alla Santa Sede,
i 12 Marzo 1612 gli conferì
covato di Bologna, e li 21
e 1616 lo innalzò alla Sagra
Venne eletto a Sommo Pon-
) Febbraro 1621. Morì in Ro-
Luglio 1623. = Fantuzzi to-
). 287.

RIFFINI Michel'Angelo Chie-
olare Barnabita, nato in Lodi
ppe Griffini, e Cammilla Le-
4 Marzo del 1731. Nell'an-
ottenne una Cattedra onora-
eologia Morale, che occupò
763, indi si rese assente, e
tornò alla detta Cattedra si-
97, nel qual anno vennero
e Scienze Sacre, ripristinate
nel 1799 riprese le sue Le-
ıe dovette abbandonare af-
la nuova abolizione del 1800.
9 Marzo 1809 in Bologna.

GRIFFONI Ercole Dottor di
ognese. Lesse le Instituzioni
ll'anno 1629 per tutto l'an-
ʃa.

GRIFFONI Bianchetti Marco
figlio di Francesco, Nobile
·, laureato in ambe le Leggi
ıgno 1597. Nell' anno 1603
Cattedra delle Instituzioni,
ɔò sino al 1606, in cui passò
ettura del Gius Civile, nella
se per tutto il 1619-20.

GRIFFONI Conte Matteo fi-
Lodovico, nato in Bologna
glio 1614, Laureato in ambe
nel 1634, ed indi ammesso
ii d'entrambi le Facoltà. Nel-
635 fu nominato alla Catte-
dra delle Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1638-39. Passò di poi a Roma a studiare in Rota, e si acquistò tale stima, che Monarchi, Principi, e Prelati si valsero spesso di lui in cause di grande importanza. Più non si trovò in Bologna che nel 1641, e poco vi si trattenne, essendo ritornato in Roma per interessi di moltissima conseguenza. Li 31 Marzo 1643 il Senato gli accordò la riserva della sua Lettura in Bologna, già domandata sino li 12 Novembre 1641. Ripatriò nel 1647, e dimandò un aumento del suo Onorario, che gli venne accordato li 26 Giugno 1648, ed altri ne conseguì in seguito. Perseverò nella sua Cattedra sino al 1675, in cui venne chiamato a leggere a Torino, colla riserva della Lettura in Bologna. Colà restò poco tempo, e tornato in Patria morì in essa li 7 Maggio 1677. Egli era Dottor anche in Teologia, e venne decorato della Laurea inoltre in Filosofia li 5 Marzo 1663, ed ascritto al Collegio di quest' ultima facoltà li 6 Marzo 1663. Fu Sacerdote, Canonico ed Arciprete di san Petronio. = Fantuzzi tom. IV, p. 301.

1672. GRILLI Rossi Giovanni Battista Bolognese. Nel mese di Febbraio del 1804 venne deputato a Ripetitore del Professore di Storia Conte Lodovico Savioli. Con Decreto di Gioacchino Rè di Napoli 28 Aprile 1814, fu eletto a Professore di Eloquenza e Poesia. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico, alla quale aggregazione avendo rinunciato li 12 Novembre dello stesso anno, venne li 30 stesso da quel Pontefice passato a Membro dell' altro Collegio Legale. Morì in Bologna li 2 Gennaro del 1837 abbastanza noto per molti lavori letterari pubblicati, uno dei quali fu premiato dall'Accademia della Crusca.

1673. GRILLO Bolognese, Medico famoso verso la metà del Secolo XII. Fu Professore di Medicina, e vivea ancora del 1164. = Sarti tom. I, parte I, p. 439.

1674. GRIMALDI Lorenzo figlio di Francesco, nato in Bologna li 7 Giugno non del 1643 come dice il Conte Fantuzzi, ma bensì del 1623, e laureato in Filosofia li 27 Giugno 1656. Nell'anno 1658 ottenne una Cattedra di Lettere Umane, che sostenne per breve tempo, essendo passato a Roma come Segretario dell'Ambasciatore Ranuzzi, con riserva però della sua Lettura in Bologna. Li 6 Marzo 1663 venne ascritto al Collegio Filosofico della nostra Università, siccome nello stesso anno fu ammesso anche a quello di Roma. Rinunciò nel 1665 per motivi di salute al Segretariato di Ambascieria, e si diede ad una vita più agiata. Morì in Roma li 21 Gennaro del 1696, essendo stato conservato nei Rotoli del nostro Studio sino a quest'epoca. = Fantuzzi tom. IV, p. 311.

1675. GRIMANI Giovanni Andrea, celebre Giurisconsulto Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 23 Giugno 1695, ed ascritto indi al Collegio di Gius Canonico. Nell'anno 1696 ebbe una Lettura di Gius Civile, nella quale incominciò ad insegnare li 22 Ottobre dell'anno istesso, proseguendo sino alla morte. Numerosissima fu sempre la di lui Scuola, ed assistette a più di 150 Scolari nelle pubbliche Conclusioni da essi difese per le loro Lauree Dottorali. Morì in Bologna li 7 Gennaro 1723. = Fantuzzi tom. IX, p. 132.

1676. GROSSI Giovanni Battista del Terz'Ordine di san Francesco della Carità, Dottor Teologo, ascritto al Collegio di questa facoltà li 8 Marzo dell'anno 1749, e Parroco di santa Maria della Carità. Nell'anno 1743 ebbe una Lettura onoraria di Logica, che tenne sino al 1755, in cui passò a leggere la Filosofia morale, sempre come onorario, sino al 27 Luglio 1767 epoca di sua morte avvenuta in Bologna sua Patria. = Fantuzzi tom. IV, p. 314, a cui aggiugnerai le notizie precise delle dette Letture.

1677. GROTTI Giovanni. Fu Lettore di Gius Civile, e debole competitore del famoso Ruini tra il 1515, e il 1530. = Fantuzzi tom. VII, p. 235.

1678. GUALANDI Antonio Atanasio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Ottobre 1666, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1710, in cui era stato dichiarato emerito. Fu assente dal 1685 al 1692, dal 1694 al 1696, dal 1698 al 1700, e dal 1702 al 1707, con riserva della sua Lettura.

1679. GUALANDI Abate Carl'Antonio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Gennaro 1658, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1665 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino al 1675, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte 1693. Fu assente dalla Cattedra negli anni 1667, e 1668.

1680. GUALANDI Conte Cosimo Pisano, e Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell' anno 1653 li 5 Aprile venne dal Senato nominato lettore di Lettere Umane, e passò ad esserlo in luogo eminente o come primario nel 1672, continuando ad insegnare con sommo applauso e concorso sino al 1693, nel qual anno avendo prestato il richiesto servigio degli anni 40 venne giubilato, e come tale conservato ne'Rotoli per tutto il 1698. Fu Segretario maggiore del Senato di Bologna, e venne più volte scelto a recitare la Prolusione per l'apertura annuale delle Scuole, e segnatamente li 20 Ottobre 1670, e 19 Ottobre del 1674. = Fantuzzi tom. IV, p. 315.

1681. GUALANDI Conte Domenico Nobile Bolognese, d'origine Pisano, figlio di Cosimo suddetto, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1665, e non li 13 Febbraro dello stesso anno come riferisce per errore il Conte Fantuzzi. Nello stesso anno venne fatto Lettor pubblico di Gius Civile, che ad esclusione degli anni 1676 al 1684, in cui si trovò assente, insegnò sino alla morte. Fu Uditore della Rota di Siena, e restituito alla Patria venne dichiarato Coadjutore a suo Padre Segretario maggiore del Senato, al quale

premorto li 26 Febbrajo 1710,
godere di tale onorificen-
ntuzzi tom. IV, p. 315.
GUALANDI Domenico di Cam-
Comunità della Provincia Bo-
laureato in Medicina li 3
813. Previo esame di concor-
e li 18 Ottobre 1824 eletto
due Professori sostituti della
Medica. Per la rinuncia alla
di Medicina Legale fatta dal
aetano Conti, successe Gua-
diritto ad esso li 16 Agosto
1825. Il Pontefice Grego-
i 15 Gennaro 1832 lo ascrisse
io Medico. Nel 1834 diven-
lemico Benedettino o Pensio-
'Istituto delle Scienze. È Me-
ario dello spedale di S. Or-
oto per lavori pubblicati.
GUALANDI Ercole Bologne-
nico di san Petronio, figlio
e. Venne Laureato in amen-
eggi li 24 Agosto 1579. Nel-
581 ebbe una Lettura di Gius
alla quale si rese assente ne-
1582 al 1585 inclusivamente,
me accenna l'Alidosi fu Vi-
erale del Vescovo di Parma.
nel 1586, e riassunse le sue
di Gius Civile, indi passò a
il Gius Canonico, che inse-
antemente sino all'epoca di
e 22 Luglio 1619, avvenuta
a. Venne ascritto al Collegio
gi, come Laureato anche in
coltà li 28 Marzo 1597, e lo
a quelli delle Leggi Civili,
che. Fu Uomo insigne per le
ostenute sì in Patria, come
ato Ecclesiastico, e Protono-
ostolico. = Alidosi p. 71.
GUALANDI Don Luigi figlio
or Paolo Bolognese. Intrapresa
cclesiastica, si diede allo Stu-
Leggi Canoniche, nelle quali
ato li 8 Giugno 1762. Nel-
766 ebbe una Lettura in tale
alla quale diede incomincia-
i 10 Aprile dello stesso anno,
ndo sino al 1776, in cui pas-
gere le Ripetizioni di Bartolo
sino al 1793. Venne ascritto al Collegio Canonico li 11 Aprile 1767, e del 1770 divenne Canonico di S. Petronio. Morì in Roma li 28 Maggio del 1793, essendo colà per assistere ad una ragguardevole Causa. = Fantuzzi tom. IX, p. 133, ove correggerai le notizie della Laurea, Lettura, ed aggregazione al Collegio colle riferite.

1685. GUALENGHI Zaccaria Bolognese, uno de' dieci Dottori di Leggi, che nel 1238 vennero dal Popolo Bolognese consultati per moderare la severità della proscrizione, e che pel primo presiedeva al Consulto. Fu chiarissimo Professore di Gius Civile, ed illustrava le nostre Scuole nel 1229. Cessò d'insegnare e di vivere l'anno 1247. = Sarti T. I, part. I, p. 157. Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, p. 14 e 142.

1686. GUALFREDO. Fu Professore di Medicina ai tempi di Martino, che fioriva negli anni 1105 sino al 1140. Si trova di lui menzione ne' pubblici atti sino al 1149. = Sarti T. I, part. I, p. 439.

1687. GUALFREDO. Dicono che costui fosse Inglese, e che volgarmente si chiamava Maestro Gualfredo da Vino Salvo. Venne agli Studi in Bologna, e fiorì regnando in Inghilterra Riccardo dal 1189 al 1199. Non molto dopo la morte di questo si portò a Roma, cioè sul principio del Pontificato d'Innocenzo III. Fu Professore di Umane Lettere nelle nostre Scuole di molta celebrità. = Sarti tomo I, part. I, p. 505.

Vedi Gaufrido Inglese che è forse lo stesso soggetto.

1688. GUALTIERI Gio. Battista Piccardo, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 10 Novembre 1509. Nell'anno 1512 ebbe una Lettura di Medicina, da cui nel 1513 passò ad insegnare la Chirurgia, indi nel 1515 la Filosofia, e nel 1516 tornò a leggere la Chirurgia sino al 1520, nel qual anno di nuovo insegnava la Medicina, che lesse per tutto il 1526.

L' Alidosi duplica questo soggetto descrivendolo tra i Dottori Bolognesi come Lettore di Filosofia del 1515, e tra i Forestieri come Lettore di Chirurgia e Medicina dall'anno 1512 al 1527, ma è certo che un solo di questo nome e cognome fu Professore del nostro Studio. = Alidosi p. 99 dei Dottori Bolognesi, e p. 41 de' Forestieri.

1689. GUARALDI Giacomo di Cento. Nell'anno 1389 venne incaricato della Lettura di Notaría in luogo di Giacomo Fabri. Insegnò questa Scienza per tutto il 1405.

1690. GUARDINI Alessandro figlio di Bernardino, Bolognese, laureato in Filosofia nell'Università di Ferrara li 25 Novembre 1610, e nelle Leggi Civili e Canoniche nel nostro Studio li 24 Marzo del 1611, indi ascritto a questo Collegio de' Filosofi li 5 Settembre 1614. Nell'anno 1613 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1620, in cui passò ad essere Uditore generale del Duca di Mirandola. Fu Consultore del S. Uffizio. Morì in Bologna li 11 Settembre 1621.

1691. GUARIMONDO Maestro di Decretali. Il Savioli ci riferisce che perì questo Professore in una rissa del 1244, e che amendue i Rettori del nostro Studio chiesero ad alta voce la punizione de' rei di un tale misfatto. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 182.

1692. GUARINI Gio. Battista Bolognese. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia negli anni 1455 e 1456-57, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore anche di Medicina. Siamo poi quasi per credere che questo Gio. Battista Guarini sia lo stesso di Battista figlio di Guarino da Verona, Professore famoso di Lettere Greche e Latine in Ferrara dal 1461 al 1494, di cui parla il Tiraboschi, non ostante che l' Alidosi ce lo indichi tra i Bolognesi. = Alidosi p. 91. Tiraboschi T. VI, part. III, p. 1465.

1693. GUARINI Giulio Cesare Bolognese, laureato in Filosofi[a] Gennaio del 1639, e fatto Le[ttore di] Lingua Greca del 1640-41, e seguò soltanto per quest'anno. [... Fan]tuzzi tom. IV, p. 318.

1694. GUARINI Rolando f[iglio di] Rodolfo Bolognese. Fu Profe[ssore di] Leggi Civili, e si ha di lui [...] sino al 1159. = Sarti T. I, P.

1695. GUASCONI Giovanni [...] terenzo, Comune della Provinc[ia bolo]gnese, laureato in Leggi li 19 [...]bre dell'anno 1412, ed asc[ritto al] Collegio Civile, ed al Canon[ico ...] Professore di Gius Civile dal [...] meno sino al 1425 inclusiv[e ...] Nell'anno 1430 venne spedit[o amba]sciatore al Pontefice Martino [... per] trattare affari d'accordo coll[a ...] Città. = Alidosi p. 115, ed Ap[pendice] p. 32. Ghirardacci part. II, lib [...] p. 610, 619, 637, e 645.

1696. GUASTAVILLANI M[...] Senatore Angelo Michele Bol[ognese] Dottor di Leggi, ed ascritto a[l Colle]gio Civile. Li 30 Ottobre 173[...] l' Orazione inaugurale in o[ccasione] della riapertura delle Scuole. [...] Professore di Leggi Civili e [...] che dall'anno 1735 sino al [...]naio 1761, epoca di sua mor[te acca]duta in Bologna.

1697. GUASTAVILLANI M[...] Senatore Francesco Bologne[se, lau]reato in amendue le Leggi li [...]braio 1765. Nell'anno 1766 e[bbe la] Lettura di Gius Civile, all[a quale] diede incominciamento li 30 [...]bre 1767, proseguendo ad i[nsegnare] sino al 6 Febbraio del 1784 [epoca] di sua morte avvenuta in Bo[logna].

1698. GUELFO da Raven[na ...] l'anno 1428 leggeva la Medic[ina ...] di lesse la Filosofia Natural[e ...] chi anni. = Alidosi p. 32.

1699. GUENARA Ferdinan[do Spa]gnuolo. Fu Lettore di Gius C[...] del 1512-13.

1700. GUERRERO D. Ant[onio Sa]cerdote Spagnuolo. Fu Lettor[e ...]rio di Teologia Scolastica d[...] per tutto il 1762-63.

UERRINI P. Francesco Ma-
.niano. Fu Lettore di Teolo-
tica dall' anno 1652 per tut-
7-58.
GUEZZI o Guisi Guido da
come altri vogliono da Mo-
ttore di Gius Canonico, ed
il Collegio di tale facoltà,
ll'Arcidiacono Guido Baisio.
ore del 1313, e nel 1316 il
ell'Università chiese al Con-
la Città Dazii e Gabelle per
4 Lettori con provvigione
400, tra cui il Guezzi. Di-
ie anni dopo Vescovo di Mo-
in ultimo di Concordia. Morì
= Ghirard. P. I, lib. XVIII,
Alidosi p. 100, ed Appendice
antuzzi T. I, p. 317. Nota 3.
ii tom. V, part. II, p. 521.
GUGLIELMINI Domenico na-
logna li 27 Settembre 1655,
to soltanto in Medicina li 29
lel 1678, e non in Filosofia
ina li 29 Aprile dell' anno
o, come per errore accenna
Fantuzzi. Nell'anno 1686 fu
o della sopraintendenza ge-
elle Acque nel Territorio di
Li 29 Ottobre 1689 fu pro-
la prima Lettura di Matema-
cui diede il primo saggio li
ibre dello stesso anno, e gli
ffidata ancora la compilazione
endario Astrologico-Medico,
l così detto Taccuino. Nel-
1693 gli fu inoltre aggiunta
dra d' Idrometria novellamen-
iita nel nostro Studio. Nel
venne Custode del rinomato
Aldrovandi. Li 16 Novembre
3 passò alla Cattedra di Ma-
a in Padova, con riserva delle
ture in Bologna, e coll' inca-
ichè assente di proseguire il
o. Nell' anno 1702 da quella
a venne portato alla Lettura
a di Medicina-Teorica. Morì
12 Luglio 1710, lasciando di
nome immortale, segnatamente
trattato della Natura de' Fiu-
Fantuzzi tom. IV, p. 320.

1704. GUGLIELMINI Abate Cavaliere Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia li 6 Agosto 1787. Con Senato Consulto 22 Decembre 1794 fu nominato Professore di Matematica, e come tale confermato dal Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800. Con altro Dispaccio dello stesso Ministro 13 Febbraro del 1801 passò alla Cattedra d'Astronomia, dalla quale in virtù del Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 si trasferì a quella d' introduzione al Calcolo sublime, ovvero di Matematica elementare, che occupò a tutto li 15 Dicembre 1817 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Accademico Benedettino, Elettore del Collegio de' Dotti, Membro del Regio Istituto Italiano, Matematico di grido, e Rettore dell' Università nel 1814-15.

1705. GUGLIELMINI Giuseppe Ferdinando, figlio dell' illustre e famoso Dottor Domenico suddetto, Bolognese, nato nel 1698, e laureato in Filosofia e Medicina li 21 Agosto 1714. Nell' anno 1721 ottenne una Lettura non di Medicina come dice il Fantuzzi, ma bensì di Logica, e nel seguente anno 1722 passò tra gli Anatomici ordinarii, ed ebbe la Lettura Anatomica e cominciò a leggere nel Marzo dello stesso anno con grandissimo applauso, come eguale ne ottenne nella pubblica Scuola di Anatomia sostenuta gli anni 1724, 1731, 1735, 1752, e 1757. Li 25 Settembre 1725 venne ascritto al Collegio Medico, e li 25 Ottobre 1736 al Filosofico. Insegnò ancora la Filosofia parecchi anni, nonchè la Medicina Teorica, e Pratica. Venne giubilato dalla Cattedra nel 1762, e morì in Bologna li 22 Gennaio 1773 Decano del Collegio Medico. = Fantuzzi tomo IV, p. 328.

1706. GUGLIELMO di Simone da Pietralata, Professore di Canoni. Fiorì in Bologna alquanti anni avanti il Pontificato di Bonifacio VIII. Giovanni d' Andrea, che ci conservò la memoria di questo soggetto dice che fosse

Provenzale cioè nato nella Città di Pietralata ne' confini della Provenza. Fu Monaco e Priore de' Cardelacci nella Diocesi di Cahors. Nel 1297 venne eletto dall' Università ad interpretare i Decreti fuori dell' Ordine. = Sarti tom. I, part. I, p. 413.

1707. GUGLIELMO da Brescia, Cappellano di Papa Clemente V, ed Arcidiacono di Bologna, Dottore in Medicina, e Canonico Parisiense. Fu per più anni Professore di Filosofia nell' Università di Padova, indi venne in Bologna a studiare la Medicina sotto il famoso Taddeo Alderotto, qui ebbe la Laurea in tale Scienza, che v' insegnò con molta fama sino all' anno 1326, nel qual anno istituì in Bologna un Collegio per certo numero di poveri Scolari Forestieri di qualsivoglia Nazione. Fu Medico de' Pontefici Bonifacio VIII, Clemente V, e Giovanni XXII, e morì poco dopo il Maggio 1326. = Fantuzzi tomo III, p. 185. Tiraboschi tom. IV, p. 331.

1708. GUGLIELMO da Brescia detto l' Aggregatore. Lesse la Medicina Pratica negli anni 1388, e 1389-90. = Alidosi p. 30.

1709. GUGLIELMO da Cabriano Castello nell' Agro Bresciano, altro degli illustri discepoli di Bulgaro. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva tra noi dal 1166 in appresso. Nel 1190 circa divenne Arcivescovo di Ravenna. Morì nel 1201. = Sarti tom. I, part. I, p. 65. Savioli Annali di Bologna tom. I, part. I, p. 356.

1710. GUGLIELMO da Dezana Villaggio degli Stati Sardi. Fu Professore di Filosofia nel Secolo XIII con Gentile da Cingoli. = Sarti T. I, part. I, pag. 501.

1711. GUGLIELMO da Forlì. Leggeva tra gli Artisti del 1420. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 637.

1712. GUGLIELMO Francese. Del 1431 leggeva Logica. = Alidosi p. 33.

1713. GUGLIELMO Francese. Del 1392 leggeva Medicina Pratica. = Alidosi p. 30.

1714. GUGLIELMO da Guascogna, Dottor di Decretali, e Canonic se. Fu Professore di Gius C ai tempi del famoso Tancredi certamente di lustro alle nost le nel 1213. Viveva ancora n nel qual anno abbandonò que le recandosi a quelle di Pad Sarti tom. I, part. I, pag. 324. Annali di Bologna tomo II, p. 337, e tom. III, part. I, p.

1715. GUGLIELMO Lucch Professore di Teologia di gra e successe forse a Rolando B li, che fu poi Papa Alessan sulla metà del Secolo XII. M l' anno 1178 in Bologna. = S mo I, part. I, p. 7.

1716. GUGLIELMO Norman tore di Decreti. Fu Professore Canonico. Fioriva in Bologna pi del famoso Tancredi, ed tamente di lustro alle nostre nel 1213. Viveva tuttora nel Sarti tom. I, part. I, p. 324 e p. 118. Savioli Annali di Bolo mo II, part. I, p. 337.

1717. GUGLIELMO Vescovo via dal 1256 al 1272. Fu Pr di Gius Canonico non oscurò il principio del Secolo XIII, certamente decoro delle nostre del 1229. = Sarti T. I, part. I, Savioli Annali di Bologna to part. I, p. 69.

1718. GUGLIELMO da Rovi 1416 trovavasi Lettore a Pad da Bologna gli venne spedito Gozzadini per averlo quivi Artista. = Alidosi p. 31.

1719. GUICCIARDINI Ale Bolognese, laureato in Filos Medicina li 2 Giugno 1654, al Collegio Medico li 27 Giug l' anno 1661, ed al Filosofic Marzo del 1663. Nell' anno 16 be una Lettura di Logica, che sino al 1659, in cui passò a l la Medicina teorica per un tri indi la Chirurgia sino al 29 Fe del 1676 epoca di sua morte. I dico Chirurgo dello Spedale di ria della Vita.

GUIDALOTTI Diomede figlio
:esco, Nobile Bolognese, lau-
Filosofia nell'anno 1504, nel
sse Rettorica e Poesia. Gareg-
primi Poeti ed eruditi del suo
Morì in Bologna assai giovine
gosto del 1505. = Fantuzzi
p. 350.

GUIDAZZOLI Giuseppe Bolo-
aureato in Filosofia, e Medi-
24 Marzo del 1684. Nell'an-
ebbe una Lettura di Logi-
enne ascritto tra gli Anato-
linarii. Insegnò in appresso
Anatomia teorica e pratica,
la Medicina Pratica e Teorica
il 1725. Fu Anatomico chia-
= Guglielmini p. 18.

GUIDI Pasquale di Faenza,
in Filosofia, e Medicina li 8
lel 1759, mentre era Lettore
iario di Medicina. Continuò
e anche nell'anno 1760 in
oltà.

GUIDINOZZI Gio. Battista Fo-
Leggeva Logica del 1475-76.

GUIDO, o Guidone Bologne-
tore in Medicina del 1316.
a pubblicamente la Medicina
io 1321. = Ghirard. part. II,
p. 18.

GUIDO da Foligno Dottore
tali. Nel 1324 leggeva i De-
raordinariamente con salario
= Ghirard. part. II, lib. XX,

GUIDO da Pisa figlio di Pel-
Fu Professore di Medicina,
sica, e si rese anche chiaro
armacia dopo la metà del Se-
II. Fece Testamento nell'an-
i, e morì poco dopo. = Sarti
part. I, p. 478.

GUIDO da Siena. Fu Profes-
Medicina verso la fine del Se-
III, e si crede fratello di Eli-
ie fu uno de' Medici destinati
ra del Re Enzo. Vivea in Bo-
lel 1272, nel qual anno aveva
onata la sua Patria, e traspor-
sua famiglia in questa Città.
i tom. I. part. I, p. 464.

1728. GUIDO Angelo da Faenza. Lesse Logica del 1519-20.

1729. GUIDOTTI Abate Alessandro, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Decembre 1655. Nell'anno 1656 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1694, ad esclusione del 1660-61, in cui trovavasi assente. Venne ascritto al Collegio di Gius Civile li 30 Decembre 1675.

1730. GUIDOTTI Abate Curzio Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana, laureato in amendue le Leggi li 23 Decembre 1655, fratello del suddetto Abate Alessandro. Egli pure nel 1656 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1662, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 25 Luglio del 1689, epoca di sua morte. Era ascritto al Collegio di Gius Canonico.

1731. GUIDOTTI Francesco Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 11 Maggio 1657, nel qual anno ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1662, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1678-79.

1732. GUIDOTTI Fra Galeotto Cavaliere Gaudente, Nobile da Badalo nel Bolognese, Dottore in Arti del 1255, Professore insigne di Rettorica, ed ascritto al Collegio Filosofico. Fu Consigliere di Manfredi Re di Sicilia. Il Conte Fantuzzi s'oppone al Padre Sarti per averlo introdotto tra i Professori di Rettorica del nostro Studio dopo la metà del Secolo decimoterzo, non sapendosi che salisse mai la Cattedra. Noi però trattandosi di un soggetto insigne, che se non montò Cattedra insegnò co' suoi scritti la Rettorica, non crediamo di ometterlo nel nostro Repertorio, anche perchè esiste nel Catalogo de' Collegiati del Cavazza col titolo di Professore, e lasciamo ad altri la cura d'investigare più precise notizie sopra questo soggetto illustre. = Sarti tom. I, part. I. p. 515. Fantuzzi tom. IV, p. 344. Cavazza p. 6.

) in Gius Civile nel nostro Stu-
9 Novembre 1442, e nell'an-
uente 1443 provvisto di una
a in tale facoltà. Pio II nel-
1459 lo dichiarò Cittadino Bo-
. Sparsasi la fama del suo sa-
il Duca Borso di Ferrara lo
a leggere nella sua Università
Civile, e vi si recò nel 1462
ıdovi sino al 1468, li 5 Ottobre
l anno pei Rogiti di Bartolo-
uislardi i Riformatori del no-
ıdio procurarono che tornasse
, e lo scritturarono per un
ənnio, assegnandogli l'Onorario
900 all'anno; ma egli per
insegnò, dacchè morì in que-
à l'anno appresso 1469.=Fan-
ɔm. III, p. 271.

HERCOLANI Giovanni Ro-
ɜ da altri chiamato Veronese,
dottore pel suo gran merito.
no 1412 incominciò a leggere
:a, indi la Filosofia morale, e
Medicina sino al 1427. Lesse
a Padova, ed a Ferrara ove
:Alidosi p. 31. Ghirardacci par-
b. XXIX, p. 637.

HERERA Giovanni Spagnuo-
ɔrato della Laurea in Filosofia
:ina nel nostro Studio li 2 Giu-
1607, nel qual anno scola-
lesse Filosofia.

HERERA et Soba Giovanni
ɔlo. Nell'anno 1685 ebbe una
d'Instituzioni Civili, alla qua-
: incominciamento li 18 Aprile
6, dopo cioè di essere stato
el precedente Marzo decorato
ıurea in amendue le Facoltà.
l ad insegnare le Instituzioni
ɜ per tutto il 1689-1690.

JACCHINI Giacomo figlio di
dro Bolognese, laureato in Fi-
ɜ Medicina li 12 Luglio 1614,
al Collegio Medico li 30 Giu-
ıa, ed al Filosofico li 6 Decem-
ɪo. Nell'anno 1615 ebbe una
. di Logica, che tenne per un
o, dopo il quale passò a leg-
a Medicina Teorica, e poi la
sino al 1655, in cui venne di-
chiarato emerito e giubilato. Morì li
26 Decembre 1658.

Jacopo. Vedi Giacomo.

Iglesia. Vedi De la Iglesia.

Imola. Vedi Nicoletti.

1749. INGUANZO (de) D. Pietro Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dal 1764 per tutto il 1777-78.

Innocenzo Papa III. Vedi Uguccione da Pisa.

Innocenzo Papa IV. Vedi Azzo, o Azzone.

1750. INNOCENZO da Bologna. Fu Lettore di Logica, e Filosofia morale dal 1438 per tutto il 1452-53. L'Alidosi ci presenta un Innocenzo Toschi Bolognese Lettore di Logica, e Filosofia dal 1438 al 1475. Non avendo trovato che l'Innocenzo da noi descritto avesse un tal Cognome, ci siamo limitati ad accennarlo col solo nome, come stà ne' Rotoli, ne' quali però incominciando dal 1458 abbiamo rinvenuto il Toschi dell'Alidosi, che ci è sembrato conveniente di separare dall'altro perchè negli anni 1453, 1454, 1455, 1456 e 1457 nessuno dei due Innocenzi trovasi inscritto ne' suddetti Rotoli. = Alidosi p. 127.

1751. JOA Giovanni Forestiere. Lesse Logica negli anni 1383, e 1384.

1752. JOVERIUS Michele Spagnuolo. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 15 Giugno 1575, e vi lesse la Medicina teorica negli anni 1577, e 1578-79.

1753. IRNERIO ristorator celebre della Romana Giurisprudenza, Bolognese. Fu dapprima Maestro in Arti, cioè Professore di Filosofia, e delle altre Scienze che vanno ad essa congiunte, e tenne Scuola di Logica avanti di dedicarsi onninamente alle Leggi. Fioriva prima del 1113, e la sua Scuola non era allora novella, e doveva aver già formati de' buoni Giurisconsulti, tra cui sogliono riconoscersi Bulgaro, Ugone di Porta Ravennate, e Raimondo dalla Gena, i quali probabilmente poterono tenere la Cattedra d'Irnerio durante la sua assenza

da Bologna per importantissimi affari di Stato commessigli da varii Principi. È incerta l'epoca di sua morte, e nessuna memoria antica parla di lui dopo l'anno 1118. Il Celebre P. Sarti opina che desse accadesse verso l'anno 1140, e ne dà per ragione che in quest'anno la primaria Scuola di Giurisprudenza aveva per suo Reggitore Jacopo di Porta Ravegnana. = Sarti tom. I, part. I, p. 11. Fantuzzi tomo IV, p. 358.

1754. IRRIGO Giovanni Battista da Firenze, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino. Fu famoso Lettore di Teologia Scolastica dal 1593 per tutto il 1603-4. Fu anche Reggente del Convento di san Giacomo in Bologna.

1755. ISERT Giovanni Spagnuolo. Leggeva la Logica del 1512-13.

1756. ISOLANI Cardinal Giacomo, nato da Giovanni nel 1360 in Bologna. Venne licenziato in Gius Civile nel 1381, ed ascritto li 25 Gennaro del 1382 al Collegio di questa Facoltà, e li 27 dell'istesso Mese laureato nella medesima. Nel seguente anno 1383 fu provvisto di una Lettura di Legge Civile, che sostenne certamente per tutto il 1389-90. S'immischiò nelle funeste conseguenze delle fazioni, che allora affliggevano Bologna, e datosi alla parte de' Maltraversi, ovvero dei Nobili, contra gli Scacchesi ossia Popolari, dovette andare in esilio, e soffrire la confiscazione de' suoi Beni. Nell'anno 1398 era ripatriato. Perdette la moglie nel 1405, e propostosi di non volere più accasarsi, si diede tutto allo Studio, e forse fu da questo tempo che andò Lettore a Pavia, ed a Piacenza. Ritornato in Patria si fece aderente al partito della Chiesa, e poi grandi servigi ad essa apportati, venne creato Cardinale da Papa Giovanni XXIII del 1413, ed ebbe in appresso luminosi impieghi, che lo resero famoso. Morì in Milano li 9 Febbraro 1431. = Fantuzzi tom. IV, p. 371.

1757 ISOLANI Lupari Giacomo, figlio del Conte Alamanno Bolognese, Senatore, e Dottore in amb[e] Leggi. Nell'anno 1745 ebbe u[na Cat]tedra di Gius Civile, dalla q[uale] cominciò ad insegnare li 8 N[ov.] dell'anno istesso, ed in appre[sso] anche le Leggi Canoniche. Fu negli anni 1760 e seguenti, [e] sostenne l'Ambasceria ordinari[a Bo]lognesi in Roma, ove termin[ò i suoi] giorni la notte antecedente [...] di Gennajo del 1767. = Fant[uzzi to]mo IV, p. 379.

1758. ISOLANI Monsignor [...]do, o Rizzardo, figlio del Co[nte Gia]como Bolognese, nato in Bolo[gna] l'anno 1687, e quivi in amb[e] Leggi laureato li 11 Gennai[o ...] ed in seguito ascritto al Coll[egio Ci]vile. Nell'anno 1714 ottenne [la Cat]tedra d'Instituzioni Legali, d[i cui] le diede la sua prima Lezione [...] tobre dell'anno medesimo, pr[osequen]do sino al 1730 con molto [...] Prese l'abito Ecclesiastico, e [...] divenne Arcidiacono di quest[a Metro]politana. Andò a Roma, ove [Be]nedetto XIII venne fatto Re[fe]rio dell'una, e dell'altra Se[gnatura] e suo Prelato Domestico. Eb[be ...] di il Governo di Benevento, [...] li, di Jesi, e di Fermo, e [...] fu promosso al Vescovato di [...]lia. Morì in Fano li 3 Gennai[o ...] e venne sempre conservato n[e' Rotoli] del nostro Studio fino a ques[...] = Fantuzzi tom. IV, p. 382.

1759. JUSSI R. P. Giovan[ni ...]sta. Benchè il suo nome n[on ...] ne' Rotoli dello Studio, poss[iamo ac]certare colla scorta de' Reg[istri dei] Matricolati dell'Università, [ch'egli] era Professore di Teologia n[...] e che certamente lo fu per b[uon tem]po, e ad anno incominciato, [perchè] non appare neppure nel Ru[olo del]l'anno 1756.

1760. IZQUIERDO D. Giuli[o Spa]gnuolo. Fu Professore onorari[o di] Canonico negli anni 1722 e [...]

1761. LAGHI Luigi figlio [del Dot]tor Tommaso, nato in Bolo[gna] l'anno 1738, quivi in Filo[...]

a laureato li 22 Luglio 1763, tto al Collegio Medico li 17 el 1766. Nell'anno 1765 ebbe :edra onoraria di Medicina teo-' Università, da cui li 28 Apri- passò alla stipendiaria, indi dicina si trasferì ad insegnare ica nel 1791. Li 8 Febbraio), venne scelto anche a Pro- Aiutante di Chimica del fa- tituto delle Scienze, e dopo del Professor Vincenzo Poz- divenne primario li 9 Novem-). Fu giubilato li 14 Settem- r. Fu Protomedico dello Spe- ggiore, Accademico Benettino, dell'Istituto Italiano, Medico simo, ed accreditatissimo, pio, non vanaglorioso. Morì in Bo- 15 Gennaio 1816.

LAGHI Tommaso figlio di An- Padre del suddetto Luigi, na- ologna li 20 Gennaio 1709, in Filosofia, e Medicina li 18 1731, ed ascritto al Collegio i 31 Decembre 1746. Nell'an- ottenne una Lettura di Me- eorica, ed in appresso venne alla pubblica Anatomia, che nte sostenne negli anni 1743, 747, 1750, e 1753, insegnan- che le Teorie. Ebbe sempre tissima Scuola, e morì in Bo- 14 Marzo 1764. = Fantuzzi p. 4.

LAIGONE Dottore di Decre- Canonico Bolognese nel 1271, interprete del Diritto Ponti- i Professore famoso di Gius sul finire del Secolo XIII il Sarti. L'Alidosi lo dice fi- Simone Basacomare. = Sarti art. I, p. 405. Alidosi p. 154.

LAMBERTAZZI Azzo figlio di no, d'illustre famiglia Bolo- ioriva del 1258, nel qual an- chè non laureato, venne am- a i Consiglieri della Città. Si te Secolare, e nel 1259 si onico della Cattedrale, e Dot- ambe le Leggi. Fu Lettore di nonico certamente dall' anno 1260 in poi, ed ebbe una scuola fioritissima principalmente di stranieri d'ogni nazione. Fu tra coloro che per cagione di partiti vennero esiliati nel 1274 come aderente a quello dei Lambertazzi. Visse sino al 1289. = Fantuzzi tom. V, p. 5. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343, e 492.

1765. LAMBERTAZZI Giovanni Lodovico d'antichissima, ed illustre famiglia Bolognese. Fu Dottore di Leggi, e Lettor pubblico in Bologna, ed in Padova, ove compilò gli Statuti di quella Città, ed in cui morì li 22 Maggio 1218. = Alidosi p. 92. Orlandi p. 166.

1766. LAMBERTINI Bartolomeo figlio di Alberto Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 6 Settembre del 1431, ed indi ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Nell' anno 1437 fu provvisto di una Lettura di Gius Canonico, e lesse anche il Gius Civile per tutto il 1473-74. Sbaglia l'Alidosi nel raccontarci che la sua morte avvenne li 14 Marzo dell' anno 1470, mentre trovasi inscritto ne' Rotoli dello Studio per tutto il detto anno 1473-74, che fu quello di sua morte. = Alidosi p. 48.

1767. LAMBERTINI Gerardo figlio d'Enrichetto, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Leggi Civili negli anni 1452, 1454, 1455, 1456, 1461, e 1462-63.

1768. LAMBERTINI Gio. Battista Seniore, figlio del Dottor Bartolomeo sopradetto, Bolognese, laureato privatamente in Gius Civile li 18 Ottobre 1471, ed in Legge Canonica li 7 Aprile 1472, e nell'una, e nell'altra Legge pubblicamente li 26 Aprile 1473. Nell'anno 1471 ebbe tosto una Cattedra di Diritto Civile, che occupò per tutto il 1474, vi mancò nel 1475, e vi comparì di nuovo nel 1476 sino al 1482, in cui pure si rese assente sino al 1484, nel qual anno di nuovo montò la Cattedra come Professore di Gius Canonico, che insegnò per tutto l'anno Scolastico 1488-89. Fu Giudice

del Foro de' Mercanti, uno de' 16 Riformatori della Patria, Cavaliere, Uditore di Rota in Firenze, Podestà di Trento, e Consigliere del Vescovo e Principe di quella illustre Città, ove morì li 7 Agosto 1497. = Fantuzzi tom. V, p. 9.

1769. LAMBERTINI Giovanni Battista Iuniore figlio di Bartolomeo, laureato in Leggi li 28 Gennaro 1567, ed indi ammesso al Collegio Civile. Nel detto anno 1567 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale seguitò per tutto il 1571-72. Fu di poi Collaterale del Senatore di Campidoglio, Capitano delle Appellazioni in quel Foro, Abbreviatore del Parco maggiore, Referendario dell' una e dell' altra Segnatura, e Giudice delle Confidenze. Si fece in ultimo Gesuita, e morì in Bologna li 16 Luglio del 1617. = Alidosi p. 134.

1770. LAMBERTINI Lodovico altro figlio di Bartolomeo, Sacerdote Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 11 Febbraio 1572, indi ascritto ai Collegii delle medesime. Nell' istesso anno 1572 fu fatto Professore d' Instituzioni Legali, che insegnò per tre anni, dopo i quali passò a leggere il Gius Canonico sino al 1580 inclusivamente. Mancò alla Cattedra dal 1581 al 1589, e vi comparì di nuovo nell' anno 1590 e non più. Fu Consultore del S. Uffizio, Canonico di questa Metropolitana, Protonotario Apostolico, Luogotenente del Governatore di Roma, Governatore d'Orvieto, Vice-Legato della Marca d' Ancona, Referendario dell' una e dell' altra Segnatura, e Vicegerente del Vicario del Papa. Morì in Bologna li 26 Febbraio 1599.

1771. LAMBERTINI Pietro Capretto figlio Ugolino, di nobilissima ed antichissima famiglia Bolognese, Priore della Collegiata di S. Maria Maggiore, e nel 1270 Canonico di questa Cattedrale di S. Pietro. Fu Professore celebre di Gius Canonico dal 1260 verso l' andare del Secolo XIII. Fece Testamento nel 1292, anno che il Padre Sarti ritiene fosse l' ultimo di s ta. = Sarti tom. I, part. I, p. 37 violi Annali di Bologna T. III, p. 343.

1772. LAMBERTO Canonico d sta Cattedrale. Fu Professore d Canonico ai tempi del famos credi. Viveva certamente ancor l' anno 1233. = Sarti T. I, P. I,

1773. LAMBERTO Professore ti. Nell' anno 1393 era Lettore losofia come risulta ne' Libri trata e Spesa del Comune. Man Cataloghi dell' Alidosi.

1774. LAMMA Domenico M glio di Giacomo, Bolognese, la in Filosofia, e Medicina li 23 S bre 1622. Nell' anno 1624 ebb Lettura di Logica, che tenne anni, dopo i quali passò a legg Medicina teorica sino al 1628 dal 1629 per tutto il 1638-39 i la Filosofia. Morì Prete Secola

1775. LAMOLA Bernardo fi Guglielmo, Bolognese, laureato i Civile li 25 Agosto dell' anno ed indi ascritto al Collegio facoltà, nella quale leggeva d certamente. = Fantuzzi tom. V Alidosi p. 48.

1776. LAMOLA Giovanni S Bolognese, Dottore in ambe gi, Canonico della nostra Cat del 1365, ed ascritto al Colle nonico. Fu Professore di Gius nico almeno dall' anno 1378 pe il 1400. Divenne indi Uditore cro Palazzo Apostolico. = F tom. V, p. 14.

1777. LAMOLA Giovanni I Bolognese. Coprì la carica di tario del Duca di Milano Filip ria Visconti, e lesse le Belle in Pavia nel 1428 circa. Fu Professore illustre di Grammati torica, e Poesia nel nostro Stu tamente dall' anno 1438 per 1448-49. Ebbe corrispondenza ria co' primi Filosofi del suo onde convien credere che fo getto di molto merito. = F tom. V, p. 14.

Vedi dalla Lana.

LANDI Antonio Carlo Bolo-
laureato in Filosofia, e Medi-
31 Ottobre 1701. Nel giorno
bre del 1711 recitò l' Orazio-
gurale per la riapertura del-
rsità, e nel seguente anno 1712
una Cattedra di Logica, che
sino al 1722, in cui passò a
la Filosofia per tutto il 1731,
l 1732 per tutto il 1737-38 in-
a Medicina Pratica, e Teorica
aordinario.

LANDI Carlo Bolognese, lau-
amendue le Leggi li 21 Mar-
1650, nel qual anno ottenne
una Cattedra di Gius Civile,
upò sino al 1657, in cui passò
re il Gius Canonico, indi tor-
insegnare il Gius Civile per
1696-97. Venne ascritto al Col-
ivile li 30 Decembre 1675.

LANDI Fabiano Bolognese,
:o Regolare Lateranense di San
ii in Monte nell' anno 1627,
al Collegio Teologico li 10
1640. Nell' anno 1644 ottenne
ttedra di Metafisica, e sbaglia
il Conte Fantuzzi col dire che
li 25 Febbraio dell' anno se-
, che probabilmente fù questo
o in cui ne incominciò l' eser-
Nel 1649 fu fatto Abate del
to suddetto, e nel 1652 di
di Roma, ove divenne Procu-
generale. Nel 1661 passò ad es-
ate di Tremiti, da cui passato
na e ritiratosi a Monteveglio,
essò di vivere l' anno 1666.
tante la sua assenza, venne
mantenuto ne' Ruoli dello Stu-
tutto il 1665-66. = Fantuzzi
, p. 20.

. LANDI Giovanni Battista Bo-
, laureato in amendue le Leg-
8 Decembre 1676, ed ascritto
Collegio Civile. Nel 1691 eb-
. Lettura d' Instituzioni Legali,
iale diede incominciamento li
embre dello stesso anno, ed
sse la Pratica Criminale sino
19, in cui passò a leggere le
Decretali per tutto il 1711, e nel se-
gente anno 1712 insegnò il Codice,
indi nel 1713 sino all' anno 1721 in-
clusivamente tornò a leggere il Gius
Canonico.

1782. LANDI D. Pietro Bolognese
Canonico di san Petronio. Con Senato
Consulto 15 Novembre 1776 venne
eletto a Professore Coadjutore d' Ar-
chitettura Militare dell' Istituto delle
Scienze, e con altro Senato Consulto
17 Gennaro 1783 Professore di Geo-
metria elementare della Università.
Li 23 dell' istesso Mese ed anno, in
cui trovavasi già Segretario dell' Arci-
vescovo Cardinal Giovanetti, fu deco-
rato della Laurea in Filosofia. Venne
confermato nella Cattedra dell' Uni-
versità dall' Amministrazione Centrale
del Dipartimento del Reno li 5 Feb-
braro 1799, e dal Ministro dell' Inter-
no li 26 Aprile 1801. Cessò d' insegna-
re dopo la pubblicazione delle Leggi
di riforma degli Studj 4 Settembre
del 1802, avendo in virtù di Dispac-
cio del detto Ministro 16 Maggio 1804
ottenuto di dar Lezioni private e gra-
tuite di Nautica. Fu Accademico Be-
nedettino, e Segretario dell' Ateneo
Bolognese. Morì in Bologna li 8 Ago-
sto 1823 tra i Professori emeriti e giu-
bilati.

1783. LANDOLFO da Napoli Dottor
di Leggi, ed Arcidiacono di Bologna.
Fu Lettore de' Volumi dall' anno 1378
all' anno 1381, in cui aveva lire 180
di Stipendio.

1784. LANFRANCO di Cremona, o
da Crema com' altri vogliono. Fu Pro-
fessor celebre di Gius Canonico sul
finire del secolo XII, ed era certa-
mente di lustro alle nostre Scuole nel-
l' anno 1189. Nell' anno 1203, e non
nel 1204, come accenna il P. Sarti,
corretto dal Savioli, s' allontanò con
altri Professori dalle nostre Scuole, e
passò a Vicenza, ove venne aperto
nuovo Studio, che durò ben poco. È
manifesto che una volta diede il no-
me all' ordine Religioso dei Canonici
del Santissimo Salvatore, che si dice-
vano ancora di S. Maria di Reno. Morì

li 17 Febbraro 1229 come appare nel Necrologio del detto Ordine. = Sarti tom. I, p. 317. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 264.

1785. LANFRANCO Canonico della nostra Cattedrale di san Pietro. Fu celebre Professore di Teologia sul principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 317. part. II, p. 10.

1786. LANZERINI Don Domenico Bolognese, Sacerdote Secolare. Venne eletto a Professore onorario di Teologia Scolastica li 11 Gennaro 1747, e passò di poi ad essere stipendiario. Cessò nell'anno 1797 per l'abolizione delle Cattedre delle Scienze Sacre dalle sue lezioni, e ripristinate le quali sul finire del 1799 riprese l'insegnamento, che di nuovo lasciò nel 1800, avendo di poi li 6 Settembre dell'anno medesimo ottenuta una pensione. Morì nell'anno 1807.

1787. LANZI Paltroni Giovanni Carlo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Decembre 1651. Nell'anno 1658 gli fu conferita una Cattedra di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, e poi l'Anatomia, che insegnò con sommo grido sino al 17 Gennaro 1687 epoca di sua morte. = Fantuzzi tomo. V, p. 21, a cui aggiugnerai le notizie delle Letture, e della morte su espresse. = Guglielmini p. 18.

1788. LANZI Ercole figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 20 Marzo 1487, e nello stesso anno provvisto di una Cattedra di Chirurgia, che occupò sino al 1491, nel qual anno passò a leggere la Medicina sino al 1495, in cui si trasferì ad insegnare la Filosofia per tutto il 1497, indi tornò a leggere la Medicina sino al 1505, epoca di sua morte. Fu chiarissimo Anatomico. = Guglielmini p. 14.

1789. LANZONI Domenico figlio di Andrea Bolognese, laureato in Medicina li 14 Ottobre 1593. Nell'anno 1598 ebbe una Cattedra di Medicina Teorica, da cui passò alla pratica, che insegnò per tutto il 1601. Si rese indi assente dal 1602 al 1607, nel qual anno tornò a leggere la Medicina pratica sino al 1623, e negli anni 1624 e 1625 insegnò, oltre la Medicina come primario, anche la Filosofia per tutto il 1628. Fu per due volte Medico condotto a Ragusi. = Alidosi p. 49.

1790. LANZONI Gabriele figlio di Michele Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Marzo 1616, nel qual anno ebbe tosto una Cattedra di Logica che occupò per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 6 Novembre 1648, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1791. LANZONI Marco Bolognese Agostiniano, ascritto al Collegio Teologico li 19 Maggio 1590. Lesse la Metafisica in Fermo, indi nel 1609 divenne Professore di Teologia tra noi sino al 21 Gennaro 1614 epoca di sua morte.

1792. LAPI Gaspare figlio di Vincenzo Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Marzo 1709. Nell'anno 1712 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1715, in cui passò a leggere la Medicina Pratica, indi la Teorica, e poi l'Anatomia, in cui si fece chiarissimo. Venne ascritto al Collegio Filosofico li 25 Novembre del detto anno 1715, ed al Medico li 27 Giugno 1725. Insegnò nelle suddette facoltà con molta lode sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 1 Settembre dell'anno 1736. = Fantuzzi tom. V, p. 22, che correggerai con dette notizie.

1793. LAPI Giovanni figlio di Bernardino Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Leggi dal 1377 sino al 1396 sicuramente. Morì in Bologna li 8 Gennaro 1401.

1794. LAPI Giovanni Battista Romano, di famiglia orionda Bolognese. Con Disposizione della Segreteria di Stato 27 Decembre 1817 venne eletto a Supplimentario per la Cattedra d'Introduzione al Calcolo Sublime, nella

a stabilito Professore li 18 Ot-
824. Nell'anno 1829 fu ascritto
Accademici Benedettini o Pen-
Dal Governo provvisorio nato
sollevazione popolare del 4 Feb-
831 fu scelto a Reggente del-
rsità, carica che gli mancò li
zo per la cessazione del Go-
medesimo. Morì in Bologna li 6
bre 1834, lasciando di se il no-
hiarissimo ed eloquente Profes-
Matematico, degno allievo del
o Abate Guglielmini.

LAPI Nicolò figlio di Giovanni
ese, laureato in amendue le
i 25 Giugno 1403, Canonico ed
te della nostra Cattedrale, indi
te della Pieve di Budrio, Vi-
enerale del Vescovo di Bolo-
vocato Concistoriale, ed ascrit-
ollegii di Gius Civile, e Cano-
a Lettore di Leggi Civili e Ca-
dall'anno 1403 sino alli 9 Ot-
451 epoca di sua morte. = Ali-
178.

. LAPI Pier Nicola Bolognese,
co di S. Maria Maggiore del
Dottore di Sacra Teologia. Fu
di Teologia Scolastica, e Mo-
ll'anno 1732 sino al 10 Novem-
48 epoca di sua morte. = Fan-
om. V, p. 22.

. LAPO da Firenze. È da te-
l certo che costui fosse celebre
di Filosofia, mentre i Frati
co l'anno 1270 fecero con lui
to di lire 30 di Bologna all'an-
re il vitto perchè insegnasse
le Scienza, e da lui fu preso
arico per essere aggregato alla
Università. Di questo soggetto
tra memoria si è potuto rinve-
fioriva verso la fine del Seco-
. = Sarti tom. I, part. I, p. 499.

. LATA Nicolò di Parma. D'or-
el Cardinale Legato di Bologna,
nel 1407 inscritto ne' Rotoli
Studio alla Lettura de' Volumi.

. LAUBINGH Alberto di Rati-
de' Conti di Flanghbergh, detto
o Magno, dell'Ordine de' Predi-
. Del 1268 era Teologo Parigi-
no. Fu Precettore di S. Tommaso
d'Aquino, e lesse la Teologia e Fi-
losofia molti anni in Bologna, ed in
Parigi. Era Uomo di dottrina mirabi-
le. Fu Vescovo di Ratisbona, ove morì
del 1280 d'anni 81. In Colonia è te-
nuto per Beato, e vi si celebra il suo
Uffizio. Fin qui l'Alidosi p. 2 e 84.
Il Ghirardacci part. I, lib. VII, p. 214,
conferma che lesse Teologia e Filoso-
fia molti anni tra noi, e che nel 1268
leggeva nelle scuole di Parigi. Fra
Leandro Alberti nella Decade 2 lib. II,
ci narra che nel 1259 Alberto di Na-
zione Tedesco dell'Ordine de' Predi-
catori dopo di aver confutato in Ro-
ma quel pestifero Libro intitolato
Evangelium æternum, che fu pubbli-
camente alla presenza del Papa dato
alle fiamme, passò per Bologna, in
cui precorsa già la fama di sua Dot-
trina, che gli acquistò il sopranome
di Magno, quivi si fermò e lesse con
gran concorso di tutti gli studenti e
Dottori del nostro Studio.

1800. LAUDERI Dionigio da Bene-
vento, dell'Ordine de' Servi di Ma-
ria. Fu Professore di Metafisica dal-
l'anno 1525 per tutto il 1528-29.

1801. LAUDO (da S.) R. Dottor di
Decreti. Fu Professore chiarissimo di
Gius Canonico dopo il principio del
Secolo XIII, ai tempi del famoso Tan-
credi. = Sarti tom. I, part. I, p. 321.

1802. LAUDO (da S.) W. Dottor di
Decreti. Fu chiarissimo Professore egli
pure di Gius Canonico dopo il prin-
cipio del Secolo XIII°, ai tempi del
famoso Tancredi. = Sarti tom. I, par-
te I, p. 321.

1803. LAURENTI Germano Bolo-
gnese, laureato in amendue le Leggi
li 22 Ottobre 1695. Nel 1698 ebbe una
Cattedra di Gius Civile, dalla quale
diede la sua prima Lezione li 6 No-
vembre dello stesso anno, proseguen-
do sempre ad insegnare sino all'an-
no 1739-40, in cui era già stato di-
chiarato emerito e giubilato.

1804. LAURENTI Giovanni Bolo-
gnese, laureato in Filosofia e Medici-
na li 30 Decembre 1647, ed ammesso

ai Collegii di amendue quelle facoltà li 7 Giugno 1651. Nel 1650 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggere la Chirurgia, ed indi insegnò anche l'Anatomia teorica, e pratica per tutto il 1663. Si rese di poi assente per essere divenuto Medico Archiatro del Duca di Mantova, con riserva della sua Lettura in Bologna. Ripatriò nell'anno 1676, riassumendo l'insegnamento della Chirurgia ed Anatomia, ed in appresso coprì anche la Cattedra di Medicina teorica, che ad esclusione del 1685, in cui pure mancò all'istruzione, tenne sino al 10 Novembre 1695 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1805. LAURENTI Giuseppe Carlo Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile nel 1744. Dall'anno 1739 sino al 1748-49 fu lettore ordinario di Decretali.

1806. LAURENTI Monsignor Marc'Antonio figlio di Domenico, nato in Bologna li 9 Novembre 1678, e laureato in Filosofia e Medicina li 29 Marzo 1702. Nel 1711 ottenne una Cattedra non di Medicina Pratica come dice il Conte Fantuzzi, ma bensì di Logica, che tenne sino al 1714, nel qual anno passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1745-46. Il 4 Decembre del suddetto anno 1711 fu ancora scelto a Professore di Chimica dell'Istituto delle scienze. Li 20 Decembre 1714 venne ascritto al Collegio Filosofico. Nel 1718 fu eletto a Medico primario dell'Ospitale della Vita, e li 14 Luglio 1719 venne ascritto al Collegio Medico. Nell'anno 1746 fu fatto Archiatro, o Medico primario dell'immortale Pontefice Benedetto XIV, e nello stesso anno dal nostro Senato venne dichiarato Lettore emerito. Defunto il medesimo Pontefice nel 1758 Monsignor Laurenti se ne ripatriò, riassumendo l'insegnamento della Medicina Pratica sopraordinaria. Morì Decano di amendue i suddetti Collegii in Bologna, li 16 Giugno 1772. = Fantuzzi tom. V, p. 24.

1807. LAURENZI P. Maestro Alamanno Bolognese nato nel 1634, dell'Ordine de' Servi di Maria, Reggente di Sacra Teologia, Provinciale, e Teologo dell'Imperatrice Eleonora d'Austria. Nell'anno 1698 fu fatto Lettore di Teologia Scolastica, avendo dato incominciamento alle sue Lezioni li 6 Novembre dello stesso anno, e le proseguì per tutto il 1709, come rilevasi dai Rotoli del nostro Studio. Manca nell'Opera del Conte Fantuzzi la notizia di detta Lettura, e sbaglia anche a darci quella della morte di questo dottissimo Religioso accennandola avvenuta li 28 Febbraro 1703, mentre viveva anche del 1709, e con ciò vengono tolti i dubbi, nati allo stesso Fantuzzi sopra la postuma pubblicazione di lavori letterarii del nostro Laurenzi. = Fantuzzi tom. V, p. 26.

1808. LAURI Giuseppe Monaco Cassinense. Fu Lettore onorario di Teologia morale dal 1762 al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che proseguì sino alla nuova abolizione del 1800.

1809. LAZZARI Girolamo figlio di Venceslao Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 24 Aprile 1522, e nel seguente anno 1523 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1529, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 1532, nel qual anno divenne Lettore di Medicina per tutto il 1546-47. Morì in Bologna li 27 Settembre 1551. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1543, mentre è inscritto ne' Rotoli per tutto il 1546-47 suddetto. = Alidosi p. 101.

1810. LAZZARI Paolo figlio di Venceslao Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Aprile 1601, ed ammesso ai Collegii di tali Facoltà li 14 Marzo 1603. Nell'anno 1607 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1609-10, e nel 1611 passò a leggere la Filosofia sino al 1614, in cui lesse la Medicina teorica sino all'anno 1616, indi nel 1617 tornò a

la Filosofia per tutto il 1620·
he credesi l'ultimo di sua vita.
. LAZZARI Venceslao figlio di
no Bolognese, laureato in Fi-
e Medicina li 22 Decembre
ed ascritto ai Collegii di quelle
li 7 Marzo 1576. Fu Lettore
icina dall'anno 1564 sino al 21
1615, epoca di sua morte av-
in Bologna.
. LAZZARI Vincenzo Bologne-
Professore di Paleografia dal
l 1793-94 inclusivamente.
. LEGATI Lorenzo Cremonese.
laureato in Filosofia nel nostro
li 8 Giugno 1668, e lo era an-
. Medicina. Lesse le Lettere
in Casa propria dall'anno 1670
to il 1672-73, dopo di che pas-
ovellara per Medico di quella
esca famiglia Gonzaga. Fondò
7 in Castel san Pietro l'Acca-
degl'Immaturi che radunavasi
hiesa di que' RR. PP. France-
trattava di Prose e Poesie. =
zi tom. IX, p. 9.
LEGNANI Giovanni Primo,
Conte, originario del Castello
iano nel Milanese, dal quale
amiglia prese il cognome, Dot-
amendue le Leggi. Trovavasi
gna esercente la professione
le del 1358, nel qual anno
Leggi fuori di Porta S. Ma-
nel 1364 leggeva le Decre-
Bologna presso la Chiesa di
mo de' Carbonesi. Fu ascritto
gio di Gius Canonico. Come
moso e destro venne incari-
varie pubbliche Ambascerie,
enne si valorosamente che il
della Città li 17 Decembre
8, lo dichiarò Vicario gene-
Papa in Bologna col Salario
110 Mensili, essendo inoltre
per gratitudine ascritto li
aro dello stesso anno tra' no-
adini. Cessò di vivere pieno
i verso Bologna, la Santa Se-
suo Studio li 16 Febbraio
. Si vuole che la sua moglie
Calderini laureata in Leggi, e dottissima anche nelle Arti liberali, leggesse dalla Cattedra del marito quando questo eravi impedito dai pubblici affari. = Fantuzzi tomo V, p. 28. Orlandi p. 218.

1815. LEGNANI Mario figlio del famosissimo Dottor Giovanni suddetto, Dottor di Leggi, Conte Palatino, Canonico della nostra Cattedrale di S. Pietro, e Cappellano Papale. Nell'anno 1385 leggeva i Decreti. Venne giustiziato li 15 Giugno del 1391 per aver mandato un Sacco di Farina ad Andrea da Monte Tortore nemico del Comune di Bologna. = Alidosi p. 168.

1816. LEGNANI Paolo Antonio figlio di Giorgio Bolognese laureato in Leggi li 29 Ottobre 1471. Fu Lettore di Gius Civile dal 1471 al 1474, e di Gius Canonico dal 1475 per tutto il 1477-78. Secondo l'Alidosi questo Professore scrisse le Addizioni ad un trattato del suddetto famosissimo Dottor Giovanni Legnani suo Pro-Avo. Il Conte Fantuzzi lo conferma, senza però indicare che leggesse le Leggi nel nostro Studio, come le lesse realmente. = Alidosi pag. 195. Fantuzzi tom. IX, p. 140.

1817. LEGNANI Dalferro Conte Rodolfo Leone Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaio 1712, nel qual anno fu fatto lettore di Gius Civile, e seguitò ad esserlo per tutto il 1722-23, benchè si rendesse assente dalla sua Cattedra negli anni 1713 al 1717, e 1719 al 1721.

1818. LELLI Ercole nato in Bologna da Domenico del Comune della Baricella. Li 28 Novembre 1747 venne eletto a Custode ed Ostensore di Anatomia Umana nel nostro Istituto delle Scienze, pel quale operò moltissime preparazioni in cera, che gli procurarono un grido immortale. Morì questo celebre Modellatore Anatomico nel Marzo 1766. = Fantuzzi tom. V, pag. 50.

1819. LEON (De) D. Tommaso Spagnuolo. Nell'anno 1703 ebbe una Cattedra di Teologia scolastica, dalla

ia, Vivea ancora del 1471, ne
quando, e dove morisse. = Fan-
tom. V, p. 54,
o. LEONORI Girolamo figlio di
ro, Bolognese, Dottore di Gius
ico, Canonico della nostra Cat-
e, ed ascritto al Collegio Cano-
Fu Lettore di quel Diritto dal-
l 1491 sino al 1530-31 inclusi-
te. Morì in Bologna li 18 De-
e 1531.
I. LEOPOLI (Del) Giorgio di
. Fu Lettore di Astronomia, e
atica dall'anno 1478 per tutto
I, nel qual anno era Rettore
na e dell'altra Università degli
, e de' Leggisti, e Professore
di Medicina.
. LIAZARI o Liazzari France-
lio di Guidotto Bolognese. Eb-
na di buon Giurisconsulto, e
12 fu scelto ad una Cattedra
risprudenza collo stipendio al-
sitato di Lire 50 di Bologna.
ne la carica di Ambasciatore a
Principi. Vivea anche del 1332.
ntuzzi tom. V, p. 63.
. LIAZARI o Liazzari Paolo al-
lio di Guidotto Bolognese. Era
e di Gius Canonico, ed ascritto
Collegio. Nel 1321 leggeva cer-
e le Leggi con molto grido.
indi a leggere in Perugia, ove
ssi del 1325. Era in Bologna
33, e quivi morì li 8 Febbraio
56. = Fantuzzi tom. V, p. 64.
.. LIBBI Francesco Bolognese,
to in ambe le Leggi li 9 Feb-
1666, e nell'istesso anno prov-
li una Cattedra di Gius Civile,
quale lesse per tutto il 1692-93.
. LIBRANZI Giovanni Battista
drio, Castello della Provincia
ese, dell'Ordine de' Servi di
ascritto al Collegio Teologico
Ottobre 1554. Nell'anno 1555
ina Cattedra di Metafisica, che
per tutto il 1559, dopo il
nno passò a Pisa. Morì in Ro-
. 1590.
. LICETO Fortunio Genovese,
i Rapallo nel 1577. Fu Profes-
sore eminente e famoso di Filosofia dal giorno 8 Giugno dell'anno 1637, che fu quello della sua prima Lezione, per tutto il 1644-45. Professò anche in Pisa, ed a Padova, ove sembra che morisse nel 1657. = Fantuzzi tom. VIII, p. 243. Tiraboschi T. VIII, part. I, p. 239. Vogli p. 36.

1837. LINDER o Lindri Gaspare Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 9 Agosto del 1658, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1663 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1668, in cui passò a leggere il Gius Canonico, che ad esclusione degli anni 1673, 1674, 1676, e 1677, in cui trovavasi assente, continuò ad insegnare per tutto il 1682. Vestì l'Abito di San Filippo Neri, e fece Testamento li 13 Aprile 1713 pei rogiti di Filippo Benazzi, lasciando i suoi beni all'Opera de' Poveri Vergognosi.

1838. LINGUERRI Gaspare Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Decembre 1753. Ottenne nell'anno 1760 una Lettura onoraria di Logica, dalla quale nel 1761 passò alla Medica, e nel 1762 all'Anatomica sino all'anno 1769, nel qual anno divenne Professore di Chirurgia, e nel 1770 ritornò alla Lettura Anatomica sino al 1779, e nel 1780 a quella di Medicina Pratica ordinaria, nella quale seguitò con moltissimo grido sino al 1791 epoca di sua morte. Li 21 Giugno 1782 venne anche eletto a Dimostratore delle Operazioni Chirurgiche dell'Istituto delle Scienze. Fu chiarissimo Anatomico.

1839. LINI Giovanni Battista Bolognese Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dal 1638 per tutto il 1662. Morì in Faenza li 12 Agosto del 1663. Trovossi assente dalla Cattedra negli anni 1649-1650-1653-1660 e 1661.

1840. LINI Ulisse figlio di Gio. Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Maggio del 1578. Nell'anno 1583 ebbe una Lettura di Logica. Tre anni dopo passò a leggere la

Medicina teorica per tutto il 1592-93. Fu Medico condotto ad Argenta, Lugo, Comacchio, ed in ultimo a Cervia, ove cessò di vivere li 22 Settembre 1615. = Alidosi p. 191.

1841. LIPPO Spagnuolo. Nell'anno 1389 leggeva i Decreti.

1842. LISIANIA Gaspare Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dall'anno 1523 per tutto il 1540-41.

Liucci. Vedi Luzzi.

1843. LIVIZZANI Angelo Antonio Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Decembre del 1655, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1658 ebbe una Lettura di Logica. Tre anni dopo passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica sino al 1698, in cui venne dichiarato emerito. Morì Decano de' Collegii suddetti nell'anno 1712.

1844. LOCATELLI Cesare figlio di Antonio di nobile famiglia Bolognese, laureato in Leggi li 15 Giugno 1566, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1570, dopo di che passò ad Uditore dell'alma Ruota di Genova, e poi a Roma, dove divenne Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, e quindi fu destinato Governatore di Forlì. Restituitosi a Roma dopo il 1574, fu promosso al grado di Luogotenente Generale nel Civile dell' Uditore della Reverenda Camera Apostolica. Morì in Roma stessa li 16 Novembre 1580. = Fantuzzi tom. V, p. 69, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

1845. LOCATELLI Cristoforo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Decembre del 1658, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1659 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale nel 1665 passò a quella di Gius Canonico, indi nel 1666 tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1699 al 1700.

1846. LOCATELLI Monsignor Gian Antonio, figlio di Fabrizio, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 17 Settembre del 1545, nel qual anno ottenne una Lettura gica, indi di Filosofia, e segu essa non sino al 1553, come a il Conte Fantuzzi, ma per tu 1554-55. Divenne Canonico di tro nel 24 Ottobre 1561, e li cembre 1567 Vescovo di Venos morì li 8 Settembre del 1571. = tuzzi tom. V, p. 71.

1847. LOCATELLI Vincenzo figlio di Fabrizio, e fratello de detto Monsignor Gian Antonio bile Bolognese, Dottore in an Leggi, ed ascritto al Collegio nico. Nell'anno 1557 gli fu co una Lettura di Gius Civile, ch no per tutto il 1565, dopo passò a leggere nello Studio poli. Fu indi Governatore di e Protonotario Apostolico. Morì ma nel Settembre del 1584. = dosi p. 228.

1848. LODI Abate Carlo E gildo Bolognese, Canonico Re della Congregazione Renana de tissimo Salvatore, di cui fu Nell'anno 1695 ebbe una Lett Teologia scolastica, alla quale incominciamento li 7 Decembr l'anno medesimo, e dalla qual cessò che colla morte avvenuta logna li 7 Ottobre 1708. Tro ascritto al Collegio Teologico si 31 Gennaio 1687.

1849. LODI Giacinto figlio de tor Lodovico Bolognese, laure Filosofia, e Medicina li 3 Sett del 1618, nel qual anno ebb Lettura di Logica, che tenne p triennio, dopo di che passò a l la Medicina teorica, indi la Pr e poi la Chirurgia ed Anatomi tutto il 1629 avendo, in caus suo merito, ottenuti varii aume suo onorario. = Fantuzzi T. V,

1850. LODI Lodovico figlio d tro, e padre del suddetto Dotto cinto, Bolognese, laureato in F fia, e Medicina li 28 Decembre Nel 1577 ebbe una Lettura di ca, dalla quale nel 1578 pas l'altra di Medicina, che meno

584 e 1585, in cui si trovò da
sente, sostenne sino all'epoca
morte avvenuta in Bologna
aggio 1619.

. LODI Lodovico Bolognese,
o in Filosofia, e Medicina li
no 1654. Nell'anno 1656 ebbe
ttedra di Logica, che tenne
to il 1657-58, indi si rese as-
e vi tornò nell'anno 1661 si-
1663, nel qual anno passò ad
re la Medicina teorica, e di
Pratica per tutto il 1678-79.

. LODI Michel Angelo Bolo-
laureato in Filosofia, e Medi-
ao Maggio 1624, nel qual an-
e tosto una Lettura di Logi-
dopo un triennio passò ad in-
la Medicina teorica, indi la
per tutto l'anno 1646-47.

. LODI Pietro Sacerdote di No-
, decorato della Laurea in Fi-
nel nostro Studio li 23 Giu-
42, mentre leggeva in tale fa-
che continuò ad insegnare per
l 1747-48.

. LODOVICO d'Arezzo Dottor
retali. Leggeva nel nostro Stu-
nno 1416. = Ghirard. part. II,
IX, p. 610.

. LODOVICO da Cesena. Fu
di Filosofia naturale e morale
18. = Alidosi p. 50.

. LODOVICO da Firenze. Lesse
sofia dall'anno 1453 per tutto
-56.

. LODOVICO da Forlì. Nell'an-
6 leggeva la Medicina Pratica.
osi p. 50.

. LODOVICO da Volterra. Fu
d'Astrologia nel 1401-2.

. LODOVISI Lodovico Seniore
i Verzuso, Bolognese, decorato
aurea in amendue le Leggi li
vembre 1440, e già Canonico
ta Cattedrale del 1438, ascritto
egii di Gius Canonico e Civile.
nno 1443 ottenne una Cattedra
s Civile, che occupò per tutto
-45, indi si fece assente sino
o 1450, in cui passò ad inse-
l Gius Canonico, che insegnò
anche nel 1456 soltanto, e non più
oltre. Fu Vicario del Vescovo di Bologna, Arcidiacono di questa Cattedrale, Protonotario Apostolico, Uditore della Romana Rota, e Nunzio Apostolico. Morì in Milano li 26 Agosto del 1475. = Fantuzzi tom. V, p. 77, che correggerai colla scorta di dette autentiche notizie.

1860. LODOVISI Cardinale Lodovico Iuniore figlio del Conte Orazio, nato in Bologna li 22 Ottobre 1595, e quivi in amendue le Leggi laureato li 25 Febbraio 1615, nel qual tempo ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1618. Nell' anno 1616 divenne Arciprete di questa Metropolitana. Passò a Roma nel 1619 presso il suo Zio Cardinale Alessandro, il quale innalzato al Sommo Pontificato col nome assunto di Gregorio XV, rinunciò al Nipote Lodovico, di cui trattiamo, nel 1621, l'Arcivescovato di Bologna, e li 15 Febbraio di quest'anno lo promosse alla Sacra Romana Porpora, dopo di che sostenne varie cariche nella Corte Romana. Morì in Bologna, li 18 Novembre 1632. Era ascritto ai Collegii Canonico, e Civile, e fu Cancelliere del Teologico. = Fantuzzi T. V, p. 78.

1861. LOJANI Tano o Gaetano da Loiano. Nel 1419 era Dottore e Professore di Notarìa. = Alidosi Appendice p. 54.

1862. LOJOLA (De) Nicolò Romano, Spagnuolo. Lesse il Gius Civile dall' anno 1647 per tutto il 1649-50.

1863. LOLLI Pier Paolo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 30 Aprile del 1692, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nel 1695 ottenne una Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 21 Ottobre dello stesso anno, proseguendo ad insegnare per tutto il 1703-4.

1864. LOMBARDO Pietro, nato in Novarra, detto il Maestro delle Sentenze, Vescovo di Parigi. Fu creduto Professore di Teologia in Bologna, ove fece i suoi Studi, sulla metà del Secolo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 3.

1865. LONGANESI Stefano di Bagnacavallo, nato colà nel 1778. Terminati i suoi Studi in questa Università di Filosofia e Matematica, ripatriò e venne tosto nominato Professore di Filosofia e Matematica delle Scuole Comunali. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione del primo Novembre 1808 fu scelto a Professore di Fisica Generale della nostra Università, avendo data la sua prima Lezione li 1 Decembre del detto anno. Proseguì ad insegnare per un triennio, dopo il quale recatosi in Patria, vi morì nel fiore degli anni al primo di Settembre dell'anno 1811. = Pozzetti Commentario della Vita e degli Studi ecc. Bologna Tipi Ramponi 1812. Vaccolini. Orazione in Morte del suddetto. Bologna Tipi Ramponi 1812.

1866. LOPEZ Soldado Lodovico Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 12 Maggio 1759. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1755 per tutto il 1759-60.

1867. LORENZO figlio di Pietro Speziale alla Scala, Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina del 1400. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di Chirurgia e Medicina pratica sino al 1450, ma noi non possiamo convenire con lui, dacchè non sappiamo da quali fonti abbia attinte le sue notizie, e soltanto assicureremo che Lorenzo lesse Chirurgia nel 1405, e che la leggeva pure del 1417, come rileviamo dai Libri del Comune, e dal Ghirardacci. Non esiste poi ne' Rotoli dall'anno 1438 al 1450, e certamente l'Alidosi lo confonde col figlio di lui Pietro, che lesse Filosofia e Medicina sino al 1449. = Alidosi pag. 128. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 619.

1868. LORENZO d'Arezzo. Leggeva le Leggi dell'anno 1416. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1869. LORENZO d'Attica. Leggeva in Bologna del 1423, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

1869.2° LORENZO di Milano. Era tra Lettori del nostro Studio l'anno 1384. = Ghirardacci tom. II, p. 398.

1870. LORENZO da Pistoia. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Pietro da Vercelli, Nicolò e Riniero d'Arezzo, dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

1871. LORENZO da Reggio. Fu Lettore di Leggi del 1417. = Cronaca Ghiselli tom. VI, a Cart. 137.

1872. LORENZO Spagnuolo. Sembra che costui superasse nel merito tutti i Professori dei Canoni del suo tempo. Insegnò nelle nostre Scuole il Gius Canonico, e fra i molti Scolari che ebbe, due chiarissimi personaggi sono a noi noti, cioè Bartolommeo da Brescia, ed il famoso Tancredi. Fioriva sul principio circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 332. Fantuzzi tom. VIII, p. 79.

1873. LOTARIO Cremonese. Fu Professore di Gius Civile nella nostra Università, in cui acquistò grande celebrità. Fiorì dal 1189 sino al 1204, e terminò di essere tra i vivi del 1227. Fu Vescovo di Pisa, e perciò l'Orlandi per errore lo fa Pisano. = Sarti tom. I, part. I, pag. 83. Orlandi pagina 65. Ghirardacci part. I, lib. IV, pag. 100.

1874. LUCA da Parma. Fu Lettore di Medicina dal 1346 al 1350. = Alidosi p. 49.

1875. LUCA da Sassoleone. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1501 per tutto il 1531, ad esclusione dell'anno 1529, in cui si trovava assente. Erra l'Alidosi a farlo giugnere nella Lettura sino al 1535, non esistendo ne' Rotoli del 1532 in poi. = Alidosi p. 50.

1876. LUCA da Sicilia. Leggeva Logica del 1431. = Alidosi p. 50.

1877. LUCA da Toscanella. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. lib. XXVIII, part. II, p. 590.

1878. LUCCHESINI Don Giovanni Bolognese. Venne nominato Professore

nte di Eloquenza sacra li 14
) 1823, nella di cui Cattedra
bilmente come primario confer-
o li 18 Ottobre 1824. Leone XII
ettembre 1825 lo ascrisse al Col-
Filologico. Nell' anno 1844 di-
Primicero di questa Metropoli-
a luogo del defunto celebre Pro-
Ranzani.

). LUCIANO da Bergamo. Fu
sore di Medicina verso la fine
ecolo XIII. Viveva certamente
192.= Sarti tom. I, part. I, pa-
179.

o. LUCIANO da Genova Dottor
ggi. Nell'anno 1378 era Lettore
lumi, e del 1381 godeva l'ono-
di Lire 190.= Ghirard. part. II,
5, p. 368, e 389.

1. LUNA Paolo figlio di Fran-
Bolognese, laureato in amendue
ggi li 19 Settembre del 1591, ed
to indi al Collegio Civile. Lesse
s Civile dall'anno 1602 per tut-
1607-8. Fu Podestà di Ostiano.=
si pag. 200, in cui manca l'ag-
zione al Collegio Civile.

2. LUPARI Giovanni figlio di
rino Bolognese, laureato in Gius
li 28 Aprile dell' anno 1399.
ofessore di Leggi Civili dall'an-
o3 per tutto il 1406-7 inclusi-
ente.

3. LUPARI Giovanni figlio di
Antonio Bolognese, nato li 23
io 1604, e laureato in Legge Ci-
e Canonica li 30 Maggio 1624,
ammesso ai Collegii di amendue
oltà. Nell'anno 1628 ottenne una
edra di Gius Civile, nella quale
per tutto il 1642, anno nel qua-
giubilato. Divenne Senatore dopo
orte del Padre, e morì in Bolo-
li 29 Febbraro 1662.= Fantuzzi
V, p. 68, a cui aggiugnerai le
ie dell'aggregazione ai Collegii,
lla morte del detto soggetto.

84. LUPPI Ventura da Napoli Cie-
nsegnò Umanità negli anni 1562,
53-64.

85. LUZZI (de) Mondino figlio
ferino Bolognese, celebre Ristau-
ratore della Notomia nel secolo XIV.
Venne insignito della Laurea in Me-
dicina nel 1290, ed ascritto ai Colle-
gii di Medicina e Filosofia. Si vede
Lettore del nostro Studio nel 1321,
e lo era pure del 1324, e si tratten-
ne sempre in Bologna a leggere nella
sua Cattedra, nè mai andò in altre
Università. Cessò di vivere in questa
Città del 1326.= Fantuzzi tom. VI,
pag. 41.

1886. LUZZI Lucio, o Luzzo, Zio
del celebre Anatomico Mondino sud-
detto, Bolognese. Era già laureato in
Medicina del 1281, Lettor fisico del-
l'anno 1292, Professore di Medicina
del 1307, ed ascritto ad amendue i
Collegii di Filosofia e Medicina. Eser-
citò anche l'Arte del Farmacista. Morì
in Bologna nell'anno 1318.= Fantuz-
zi tom. VI, p. 42.

1887. LUZZI Mondino figlio di al-
tro Mondino Bolognese, Dottore in
Arti del 1348. Lesse Filosofia del 1350,
ed era ascritto al Collegio di questa
facoltà.= Alidosi p. 138.

1888. MACCHIAVELLI Beato Ales-
sandro Bolognese, dell'Ordine de' Pre-
dicatori. Nell'anno 1421 venne eletto
a pubblico Lettore di Teologia, e
nel 1440 ascritto al Collegio di tale
facoltà. Fu celebre Oratore, promo-
tore del Culto della Eucarestia in
molte Provincie, ed in Bologna, come
Delegato da Eugenio IV. Presagì la
sua morte, che accadde nel Convento
di Casola li 14 Agosto 1441 in età
d'anni 46. Sembra lo stesso Soggetto
descritto dall'Alidosi a p. 5., senza co-
gnome, dichiarandolo grandissimo Teo-
logo celebrato da Agostino da Siena
nel secondo Libro delle sue Epistole.

1889. MACCHIAVELLI Alessandro
figlio di Giovanni, nato in Bologna
li 26 Ottobre del 1693, e laureato in
amendue le Leggi li 18 Febbraro 1723,
nel quale ottenne una Lettura di Gius
Civile, a cui diede principio li 17 No-
vembre dell'anno istesso, proseguen-
do sino al 1758, nel qual anno passò
ad insegnare il Gius Canonico sino
alla sua morte. Era ascritto al Collegio

ai Collegii di amendue quelle facoltà li 7 Giugno 1651. Nel 1650 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggete la Chirurgia, ed indi insegnò anche l'Anatomia teorica, e pratica per tutto il 1663. Si rese di poi assente per essere divenuto Medico Archiatro del Duca di Mantova, con riserva della sua Lettura in Bologna. Ripatriò nell'anno 1676, riassumendo l'insegnamento della Chirurgia ed Anatomia, ed in appresso coprì anche la Cattedra di Medicina teorica, che ad esclusione del 1685, in cui pure mancò all'istruzione, tenne sino al 10 Novembre 1695 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1805. LAURENTI Giuseppe Carlo Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile nel 1744. Dall'anno 1739 sino al 1748-49 fu lettore ordinario di Decretali.

1806. LAURENTI Monsignor Marc'Antonio figlio di Domenico, nato in Bologna li 9 Novembre 1678, e laureato in Filosofia e Medicina li 29 Marzo 1702. Nel 1711 ottenne una Cattedra non di Medicina Pratica come dice il Conte Fantuzzi, ma bensì di Logica, che tenne sino al 1714, nel qual anno passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1745-46. Il 4 Decembre del suddetto anno 1711 fu ancora scelto a Professore di Chimica dell'Istituto delle scienze. Li 20 Decembre 1714 venne ascritto al Collegio Filosofico. Nel 1718 fu eletto a Medico primario dell'Ospitale della Vita, e li 14 Luglio 1719 venne ascritto al Collegio Medico. Nell'anno 1746 fu fatto Archiatro, o Medico primario dell'immortale Pontefice Benedetto XIV, e nello stesso anno dal nostro Senato venne dichiarato Lettore emerito. Defunto il medesimo Pontefice nel 1758 Monsignor Laurenti se ne ripatriò, riassumendo l'insegnamento della Medicina Pratica sopraordinaria. Morì Decano di amendue i suddetti Collegii in Bologna, li 16 Giugno 1772. = Fantuzzi tom. V, p. 24.

1807. LAURENZI P. Maestro Almanno Bolognese nato nel 1634, dell'Ordine de' Servi di Maria, Reggente di Sacra Teologia, Provinciale, e Teologo dell'Imperatrice Eleonora d'Austria. Nell'anno 1698 fu fatto Lettore di Teologia Scolastica, avendo dato incominciamento alle sue Lezioni li 6 Novembre dello stesso anno, e le proseguì per tutto il 1709, come rilevasi dai Rotoli del nostro Studio. Manca nell'Opera del Conte Fantuzzi la notizia di detta Lettura, e sbaglia anche a darci quella della morte di questo dottissimo Religioso accennandola avvenuta li 28 Febbraro 1703, mentre vivea anche del 1709, e con ciò vengono tolti i dubbi, nati allo stesso Fantuzzi sopra la postuma pubblicazione di lavori letterarii del nostro Laurenzi. = Fantuzzi tom. V, p. 26.

1808. LAURI Giuseppe Monaco Cassinense. Fu Lettore onorario di Teologia morale dal 1762 al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che proseguì sino alla nuova abolizione del 1800.

1809. LAZZARI Girolamo figlio di Venceslao Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 24 Aprile 1522, e nel seguente anno 1523 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1529, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 1532, nel qual anno divenne Lettore di Medicina per tutto il 1546-47. Morì in Bologna li 27 Settembre 1551. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1543, mentre è inscritto ne' Rotoli per tutto il 1546-47 suddetto. = Alidosi p. 101.

1810. LAZZARI Paolo figlio di Venceslao Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Aprile 1601, ed ammesso ai Collegii di tali Facoltà li 14 Marzo 1603. Nell'anno 1607 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1609-10, e nel 1611 passò a leggere la Filosofia sino al 1614, in cui lesse la Medicina teorica sino all'anno 1616, indi nel 1617 tornò a

leggere la Filosofia per tutto il 1620-21, che credesi l'ultimo di sua vita.

1811. LAZZARI Venceslao figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1563, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 7 Marzo 1576. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1564 sino al 21 Luglio 1615, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1812. LAZZARI Vincenzo Bolognese. Fu Professore di Paleografia dal 1785 al 1793-94 inclusivamente.

1813. LEGATI Lorenzo Cremonese. Venne laureato in Filosofia nel nostro Studio li 8 Giugno 1668, e lo era anche in Medicina. Lesse le Lettere Greche in Casa propria dall'anno 1670 per tutto il 1672-73, dopo di che passò a Novellara per Medico di quella Principesca famiglia Gonzaga. Fondò nel 1667 in Castel san Pietro l'Accademia degl'Immaturi che radunavasi nella Chiesa di que' RR. PP. Francescani, e trattava di Prose e Poesie. = Fantuzzi tom. IX, p. 9.

1814. LEGNANI Giovanni Primo, figlio di Conte, originario del Castello di Legnano nel Milanese, dal quale la sua famiglia prese il cognome, Dottore in amendue le Leggi. Trovavasi in Bologna esercente la professione di Legale del 1358, nel qual anno lesse le Leggi fuori di Porta S. Mamolo, e nel 1364 leggeva le Decretali in Bologna presso la Chiesa di S. Giacomo de' Carbonesi. Fu ascritto al Collegio di Gius Canonico. Come uomo famoso e destro venne incaricato di varie pubbliche Ambascerie, che sostenne sì valorosamente che il Consiglio della Città li 17 Decembre del 1378, lo dichiarò Vicario generale del Papa in Bologna col Salario di Lire 110 Mensili, essendo inoltre già stato per gratitudine ascritto li 15 Gennaro dello stesso anno tra' nostri Cittadini. Cessò di vivere pieno di meriti verso Bologna, la Santa Sede, e il suo Studio li 16 Febbraio del 1383. Si vuole che la sua moglie Novella Calderini laureata in Leggi, e dottissima anche nelle Arti liberali, leggesse dalla Cattedra del marito quando questo eravi impedito dai pubblici affari. = Fantuzzi tomo V, p. 28. Orlandi p. 218.

1815. LEGNANI Mario figlio del famosissimo Dottor Giovanni suddetto, Dottor di Leggi, Conte Palatino, Canonico della nostra Cattedrale di S. Pietro, e Cappellano Papale. Nell'anno 1385 leggeva i Decreti. Venne giustiziato li 15 Giugno del 1391 per aver mandato un Sacco di Farina ad Andrea da Monte Tortore nemico del Comune di Bologna. = Alidosi p. 168.

1816. LEGNANI Paolo Antonio figlio di Giorgio Bolognese laureato in Leggi li 29 Ottobre 1471. Fu Lettore di Gius Civile dal 1471 al 1474, e di Gius Canonico dal 1475 per tutto il 1477-78. Secondo l'Alidosi questo Professore scrisse le Addizioni ad un trattato del suddetto famosissimo Dottor Giovanni Legnani suo Pro-Avo. Il Conte Fantuzzi lo conferma, senza però indicare che leggesse le Leggi nel nostro Studio, come le lesse realmente. = Alidosi pag. 195. Fantuzzi tom. IX, p. 140.

1817. LEGNANI Dalferro Conte Rodolfo Leone Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaio 1712, nel qual anno fu fatto lettore di Gius Civile, e seguitò ad esserlo per tutto il 1722-23, benchè si rendesse assente dalla sua Cattedra negli anni 1713 al 1717, e 1719 al 1721.

1818. LELLI Ercole nato in Bologna da Domenico del Comune della Baricella. Li 28 Novembre 1747 venne eletto a Custode ed Ostensore di Anatomia Umana nel nostro Istituto delle Scienze, pel quale operò moltissime preparazioni in cera, che gli procurarono un grido immortale. Morì questo celebre Modellatore Anatomico nel Marzo 1766. = Fantuzzi tom. V, pag. 50.

1819. LEON (De) D. Tommaso Spagnuolo. Nell'anno 1703 ebbe una Cattedra di Teologia scolastica, dalla

quale incominciò a leggere li 20 Novembre del medesimo anno, proseguendo per tutto il 1711-12.

1820. LEONARDO da Faenza, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio del 1489, nel qual anno vi lesse la Medicina.

1821. LEONARDO da Sicilia Dottore in Arti. Nell'anno 1448-49 leggeva quella parte della Filosofia che risguarda le Meteore.

1822. LEONI Conte Cattelano Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Agosto 1708. Nel 1712 venne provvisto di una Lettura di Gius Civile, alla quale diede principio li 24 Ottobre dell'anno medesimo, e proseguì per poco, dacchè lo troviamo assente negli anni 1713, 1714, e 1715. Tornò dopo questo triennio a riprendere la sua Lettura di Gius Civile, da cui nel 1720 si trasferì a quella di Gius Canonico, indi nel 1722 di nuovo si restituì ad insegnare il Gius Civile, che costantemente lesse per tutto il 1764-65.

1823. LEONI Clemente Bolognese, laureato in Leggi li 30 Aprile 1655. Nel 1657 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, che occupò per un triennio continuo, dopo di che si fece assente con riserva di tornarvi, come in fatti vi tornò nel 1662 rimanendovi sino al 1664, in cui di nuovo la lasciò sino al 1667, nel qual anno vi ricomparve, e cessò dal suo insegnamento al termine di esso.

1824. LEONI Domenico figlio di Giacomo, nato in Zuccano Diocesi di Luni. Fece i suoi Studi nella nostra Università, vi ottenne la Laurea in Filosofia e Medicina li 30 Agosto dell'anno 1559, e fermò il suo domicilio in questa Città, ove per due anni insegnò la Rettorica, indi li 28 Giugno del 1561 passò a leggere la Medicina pratica, che continuò ad insegnare per tutto il 1590-91. In vista del suo gran merito venne aggregato alla Cittadinanza Bolognese li 17 Giugno 1580. Morì in Bologna li 27 Febbraio del 1592 con nome celebre. = Fantuzzi tom. V, p. 58. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino all'anno 1588. Alidosi p. 20 de' Dottori Forestieri.

1825. LEONI Galeazzo figlio di Aldrovandino Bolognese, laureato in Medicina li 30 Marzo 1582, nel qual anno ebbe una Lettura di Medicina teorica, da cui passò alla Pratica per tutto il 9 Ottobre 1607, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1599, mentre trovasi inscritto nei Ruoli posteriori sino all'anno 1607-8 inclusivamente. = Alidosi p. 116.

1826. LEONI Giacomo figlio di Flaminio Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 10 Marzo 1589. Fu Lettor celebre di Logica dall'anno 1592 al 1594, e di Filosofia dal 1595 al 27 Maggio del 1608, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1827. LEONI Lodovico figlio di Gian Andrea, nato in Bologna nel 1465, e quivi in Filosofia e Medicina laureato li 24 Decembre 1485. Lesse indefessamente da quest'anno sino al 1527 prima Logica, poi Filosofia, e finalmente la Medicina con somma lode e profitto della sua scolaresca. Morì di peste in Bologna li 7 Gennaio 1528. Fu creato Conte da Ottavio Riario Generale di S. Chiesa, e Signore d'Imola, ed era ascritto ai Collegii di amendue le suddette facoltà. = Fantuzzi tom. V, p. 60.

1828. LEONICENO Nicolò Vicentino. Fu Lettore famosissimo, e celebre di Medicina, e Filosofia in lingua Greca nell'anno 1508-9. Morì in Ferrara nel 1524. = Alidosi p. 57.

1829. LEONORI Leonorio Nobile Bolognese, e Canonico di questa Cattedrale del 1451. Nell'anno 1454 venne decorato della Laurea in amendue le Leggi, e nel 1455 fu fatto Lettore di Filosofia morale, indi come dice il Conte Fantuzzi promosso nel 1456 ad una Lettura di Lingua Greca, che tenne per tutto l'anno 1458-59. Ebbe in seguito varie cariche di Segretario, Collettore e Nunzio della Corte

ı, Vivea ancora del 1471, ne
ıando, e dove morisse. = Fan-
›m. V, p. 54.
. LEONORI Girolamo figlio di
›, Bolognese, Dottore di Gius
:o, Canonico della nostra Cat-
, ed ascritto al Collegio Cano-
u Lettore di quel Diritto dal-
1491 sino al 1530-31 inclusi-
e. Morì in Bologna li 18 De-
1531.
LEOPOLI (Del) Giorgio di
Fu Lettore di Astronomia, e
tica dall'anno 1478 per tutto
, nel qual anno era Rettore
a e dell'altra Università degli
e de' Leggisti, e Professore
di Medicina.
LIAZARI o Liazzari France-
o di Guidotto Bolognese. Eb-
a di buon Giurisconsulto; e
a fu scelto ad una Cattedra
isprudenza collo stipendio al-
itato di Lire 50 di Bologna.
e la carica di Ambasciatore a
rincipi. Vivea anche del 1332.
:uzzi tom. V, p. 63.
LIAZARI o Liazzari Paolo al-
o di Guidotto Bolognese. Era
di Gius Canonico, ed ascritto
Collegio. Nel 1321 leggeva cer-
le Leggi con molto grido.
ıdi a leggere in Perugia, ove
ıi del 1325. Era in Bologna
3, e quivi morì li 8 Febbraio
6. = Fantuzzi tom. V, p. 64.
LIBBI Francesco Bolognese,
ı in ambe le Leggi li 9 Feb-
566, e nell'istesso anno prov-
una Cattedra di Gius Civile,
ıale lesse per tutto il 1692-93.
LIBRANZI Giovanni Battista
rio, Castello della Provincia
se, dell' Ordine de' Servi di
ascritto al Collegio Teologico
.tobre 1554. Nell' anno 1555
ıa Cattedra di Metafisica, che
per tutto il 1559, dopo il
no passò a Pisa. Morì in Ro-
1590.
LICETO Fortunio Genovese,
Rapallo nel 1577. Fu Profes-
sore eminente e famoso di Filosofia
dal giorno 8 Giugno dell'anno 1637,
che fu quello della sua prima Lezio-
ne, per tutto il 1644-45. Professò an-
che in Pisa, ed a Padova, ove sem-
bra che morisse nel 1657. = Fantuzzi
tom. VIII, p. 243. Tiraboschi T. VIII,
part. I, p. 239. Vogli p. 36.

1837. LINDER o Lindri Gaspare
Bolognese, laureato in amendue le
Leggi li 9 Agosto del 1658, ed indi
ascritto al Collegio Civile. Nell' an-
no 1663 ebbe una Cattedra di Gius
Civile, che occupò sino al 1668, in
cui passò a leggere il Gius Canonico,
che ad esclusione degli anni 1673,
1674, 1676, e 1677, in cui trova-
vasi assente, continuò ad insegnare
per tutto il 1682. Vestì l'Abito di
San Filippo Neri, e fece Testamento
li 13 Aprile 1713 pei rogiti di Filip-
po Benazzi, lasciando i suoi beni al-
l'Opera de' Poveri Vergognosi.

1838. LINGUERRI Gaspare Bolo-
gnese laureato in Filosofia, e Medi-
cina li 29 Decembre 1753. Ottenne
nell' anno 1760 una Lettura onoraria
di Logica, dalla quale nel 1761 passò
alla Medica, e nel 1762 all' Anato-
mica sino all'anno 1769, nel qual an-
no divenne Professore di Chirurgia,
e nel 1770 ritornò alla Lettura Ana-
tomica sino al 1779, e nel 1780 a
quella di Medicina Pratica ordinaria,
nella quale seguitò con moltissimo
grido sino al 1791 epoca di sua mor-
te. Li 21 Giugno 1782 venne anche
eletto a Dimostratore delle Operazioni
Chirurgiche dell'Istituto delle Scien-
ze. Fu chiarissimo Anatomico.

1839. LINI Giovanni Battista Bolo-
gnese Dottor di Leggi, ed ascritto al
Collegio Civile. Fu Lettore di Gius
Civile dal 1638 per tutto il 1662. Morì
in Faenza li 12 Agosto del 1663. Tro-
vossi assente dalla Cattedra negli an-
ni 1649-1650-1653-1660 e 1661.

1840. LINI Ulisse figlio di Gio. Fran-
cesco Bolognese, laureato in Filosofia
e Medicina li 24 Maggio del 1578. Nel-
l'anno 1583 ebbe una Lettura di Lo-
gica. Tre anni dopo passò a leggere la

Medicina teorica per tutto il 1692-93. Fu Medico condotto ad Argenta, Lugo, Comacchio, ed in ultimo a Cervia, ove cessò di vivere li 22 Settembre 1615. = Alidosi p. 191.

1841. LIPPO Spagnuolo. Nell'anno 1389 leggeva i Decreti.

1842. LISIANIA Gaspare Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dall'anno 1523 per tutto il 1540-41.

Liucci. Vedi Luzzi.

1843. LIVIZZANI Angelo Antonio Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Decembre del 1655, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1658 ebbe una Lettura di Logica. Tre anni dopo passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica sino al 1698, in cui venne dichiarato emerito. Morì Decano de' Collegii suddetti nell'anno 1712.

1844. LOCATELLI Cesare figlio di Antonio di nobile famiglia Bolognese, laureato in Leggi li 15 Giugno 1566, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1570, dopo di che passò ad Uditore dell'alma Ruota di Genova, e poi a Roma, dove divenne Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, e quindi fu destinato Governatore di Forlì. Restituitosi a Roma dopo il 1574, fu promosso al grado di Luogotenente Generale nel Civile dell' Uditore della Reverenda Camera Apostolica. Morì in Roma stessa li 16 Novembre 1580. = Fantuzzi tom. V, p. 69, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

1845. LOCATELLI Cristoforo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Decembre del 1658, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1659 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale nel 1665 passò a quella di Gius Canonico, indi nel 1666 tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1699 al 1700.

1846. LOCATELLI Monsignor Gian Antonio, figlio di Fabrizio, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 17 Settembre del 1545, nel qual anno ottenne una Lettura gica, indi di Filosofia, e seg essa non sino al 1553, come a il Conte Fantuzzi, ma per tı 1554-55. Divenne Canonico di tro nel 24 Ottobre 1561, e li cembre 1567 Vescovo di Venos morì li 8 Settembre del 1571. = tuzzi tom. V, p. 71.

1847. LOCATELLI Vincenzo figlio di Fabrizio, e fratello d detto Monsignor Gian Antonic bile Bolognese, Dottore in ar Leggi, ed ascritto al Collegio nico. Nell'anno 1557 gli fu co una Lettura di Gius Civile, ch no per tutto il 1565, dopo passò a leggere nello Studio poli. Fu indi Governatore di e Protonotario Apostolico. Morì ma nel Settembre del 1584. = dosi p. 228.

1848. LODI Abate Carlo E gildo Bolognese, Canonico R della Congregazione Renana d tissimo Salvatore, di cui fu Nell'anno 1695 ebbe una Lett Teologia scolastica, alla quale incominciamento li 7 Decembr l'anno medesimo, e dalla qual cessò che colla morte avvenuta logna li 7 Ottobre 1708. Tro ascritto al Collegio Teologico si 31 Gennaio 1687.

1849. LODI Giacinto figlio de tor Lodovico Bolognese, laure Filosofia, e Medicina li 3 Sett del 1618, nel qual anno ebb Lettura di Logica, che tenne p triennio, dopo di che passò a l la Medicina teorica, indi la Pr e poi la Chirurgia ed Anatom tutto il 1629 avendo, in cau suo merito, ottenuti varii aum suo onorario. = Fantuzzi T. V,

1850. LODI Lodovico figlio tro, e padre del suddetto Dottc cinto, Bolognese, laureato in fia, e Medicina li 28 Decembre Nel 1577 ebbe una Lettura di ca, dalla quale nel 1578 pas l'altra di Medicina, che meno

:584 e 1585, in cui si trovò da
sente, sostenne sino all'epoca
morte avvenuta in Bologna
aggio 1619.

. LODI Lodovico Bolognese,
o in Filosofia, e Medicina li
no 1654. Nell'anno 1656 ebbe
attedra di Logica, che tenne
tto il 1657-58, indi si rese as-
e vi tornò nell'anno 1661 si-
1663, nel qual anno passò ad
are la Medicina teorica, e di
Pratica per tutto il 1678-79.

. LODI Michel Angelo Bolo-
laureato in Filosofia, e Medi-
no Maggio 1624, nel qual an-
e tosto una Lettura di Logi-
dopo un triennio passò ad in-
la Medicina teorica, indi la
per tutto l'anno 1646-47.

. LODI Pietro Sacerdote di No-
, decorato della Laurea in Fi-
nel nostro Studio li 23 Giu-
'42, mentre leggeva in tale fa-
che continuò ad insegnare per
l 1747-48.

.. LODOVICO d'Arezzo Dottor
retali. Leggeva nel nostro Stu-
anno 1416. = Ghirard. part. II,
XIX, p. 610.

. LODOVICO da Cesena. Fu
di Filosofia naturale e morale
28. = Alidosi p. 50.

. LODOVICO da Firenze. Lesse
sofia dall'anno 1453 per tutto
-56.

. LODOVICO da Forlì. Nell'an-
6 leggeva la Medicina Pratica.
losi p. 50.

. LODOVICO da Volterra. Fu
d'Astrologia nel 1401-2.

. LODOVISI Lodovico Seniore
i Verzuso, Bolognese, decorato
Laurea in amendue le Leggi li
vembre 1440, e già Canonico
ta Cattedrale del 1438, ascritto
egii di Gius Canonico e Civile.
nno 1443 ottenne una Cattedra
Civile, che occupò per tutto
-45, indi si fece assente sino
o 1450, in cui passò ad inse-
il Gius Canonico, che insegnò
anche nel 1456 soltanto, e non più
oltre. Fu Vicario del Vescovo di Bo-
logna, Arcidiacono di questa Cattedra-
le, Protonotario Apostolico, Uditore
della Romana Rota, e Nunzio Apo-
stolico. Morì in Milano li 26 Agosto
del 1475. = Fantuzzi tom. V, p. 77,
che correggerai colla scorta di dette
autentiche notizie.

1860. LODOVISI Cardinale Lodovi-
co Iuniore figlio del Conte Orazio,
nato in Bologna li 22 Ottobre 1595,
e quivi in amendue le Leggi laureato
li 25 Febbraio 1615, nel qual tempo
ebbe una Cattedra di Gius Civile,
che occupò per tutto il 1618. Nel-
l'anno 1616 divenne Arciprete di
questa Metropolitana. Passò a Roma
nel 1619 presso il suo Zio Cardinale
Alessandro, il quale innalzato al Som-
mo Pontificato col nome assunto di
Gregorio XV, rinunciò al Nipote Lo-
dovico, di cui trattiamo, nel 1621,
l'Arcivescovato di Bologna, e li 15 Feb-
braio di quest'anno lo promosse alla
Sacra Romana Porpora, dopo di che
sostenne varie cariche nella Corte Ro-
mana. Morì in Bologna, li 18 Novem-
bre 1632. Era ascritto ai Collegii Ca-
nonico, e Civile, e fu Cancelliere
del Teologico. = Fantuzzi T. V, p. 78.

1861. LOJANI Tano o Gaetano da
Loiano. Nel 1419 era Dottore e Pro-
fessore di Notarìa. = Alidosi Appen-
dice p. 54.

1862. LOJOLA (De) Nicolò Roma-
no, Spagnuolo. Lesse il Gius Civile
dall'anno 1647 per tutto il 1649-50.

1863. LOLLI Pier Paolo Bolognese,
laureato in ambe le Leggi li 30 Aprile
del 1692, ed indi ascritto al Colle-
gio Civile. Nel 1695 ottenne una Cat-
tedra di Gius Civile, in cui diede la
sua prima Lezione li 21 Ottobre dello
stesso anno, proseguendo ad insegnare
per tutto il 1703-4.

1864. LOMBARDO Pietro, nato in
Novarra, detto il Maestro delle Sen-
tenze, Vescovo di Parigi. Fu creduto
Professore di Teologia in Bologna, ove
fece i suoi Studi, sulla metà del Seco-
lo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 3.

1865. LONGANESI Stefano di Bagnacavallo, nato colà nel 1778. Terminati i suoi Studi in questa Università di Filosofia e Matematica, ripatriò e venne tosto nominato Professore di Filosofia e Matematica delle Scuole Comunali. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione del primo Novembre 1808 fu scelto a Professore di Fisica Generale della nostra Università, avendo data la sua prima Lezione li 1 Decembre del detto anno. Proseguì ad insegnare per un triennio, dopo il quale recatosi in Patria, vi morì nel fiore degli anni al primo di Settembre dell'anno 1811. = Pozzetti Commentario della Vita e degli Studi ecc. Bologna Tipi Ramponi 1812. Vaccolini. Orazione in Morte del suddetto. Bologna Tipi Ramponi 1812.

1866. LOPEZ Soldado Lodovico Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 12 Maggio 1759. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1766 per tutto il 1759-60.

1867. LORENZO figlio di Pietro Speziale alla Scala, Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina del 1400. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di Chirurgia e Medicina pratica sino al 1450, ma noi non possiamo convenire con lui, dacchè non sappiamo da quali fonti abbia attinte le sue notizie, e soltanto assicureremo che Lorenzo lesse Chirurgia nel 1405, e che la leggeva pure del 1417, come rileviamo dai Libri del Comune, e dal Ghirardacci. Non esiste poi ne' Rotoli dall'anno 1438 al 1450, e certamente l'Alidosi lo confonde col figlio di lui Pietro, che lesse Filosofia e Medicina sino al 1449. = Alidosi pag. 128. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 619.

1868. LORENZO d'Arezzo. Leggeva le Leggi dell'anno 1416 = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1869. LORENZO d'Attica. Leggeva in Bologna del 1423, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

1869.² LORENZO di Milano. Era tra Lettori del nostro Studio l'anno 1384. = Ghirardacci tom. II, p. 398.

1870. LORENZO da Pistoia. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Pietro da Vercelli, Nicolò e Ristoro d'Arezzo, dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

1871. LORENZO da Reggio. Fu Lettore di Leggi del 1417. = Cronaca Ghiselli tom. VI, a Cart. 137.

1872. LORENZO Spagnuolo. Sembra che costui superasse nel merito tutti i Professori dei Canoni del suo tempo. Insegnò nelle nostre Scuole il Gius Canonico, e fra i molti Scolari che ebbe, due chiarissimi personaggi sono a noi noti, cioè Bartolommeo da Brescia, ed il famoso Tancredi. Fioriva sul principio circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 332. Fantuzzi tom. VIII, p. 79.

1873. LOTARIO Cremonese. Fu Professore di Gius Civile nella nostra Università, in cui acquistò grande celebrità. Fiorì dal 1189 sino al 1204, e terminò di essere tra i vivi del 1237. Fu Vescovo di Pisa, e perciò l'Orlandi per errore lo fa Pisano. = Sarti tom. I, part. I, pag. 83. Orlandi pagina 66. Ghirardacci part. I, lib. IV, pag. 100.

1874. LUCA da Parma. Fu Lettore di Medicina dal 1346 al 1350. = Alidosi p. 49.

1875. LUCA da Sassoleone. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1502 per tutto il 1531, ad esclusione dell'anno 1529, in cui si trovava assente. Erra l'Alidosi a farlo giungere nella Lettura sino al 1535, non esistendo ne' Rotoli del 1532 in poi. = Alidosi p. 50.

1876. LUCA de Sicilia. Leggeva Logica del 1431. = Alidosi p. 50.

1877. LUCA da Toscanella. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. lib. XXVIII, part. II, p. 590.

1878. LUCCHESINI Don Giovanni Bolognese. Venne nominato Professore

nte di Eloquenza sacra li 14
o 1823, nella di cui Cattedra
bilmente come primario confer-
o li 18 Ottobre 1824. Leone XII
settembre 1825 lo ascrisse al Col-
Filologico. Nell'anno 1844 di-
Primicero di questa Metropoli-
n luogo del defunto celebre Pro-
Ranzani.

9. LUCIANO da Bergamo. Fu
sore di Medicina verso la fine
ecolo XIII. Viveva certamente
192. = Sarti tom. I, part. I, pa-
179.

o. LUCIANO da Genova Dottor
ggi. Nell'anno 1378 era Lettore
lumi, e del 1381 godeva l'ono-
di Lire 190. = Ghirard. part. II,
5, p. 368, e 389.

1. LUNA Paolo figlio di Fran-
Bolognese, laureato in amendue
ggi li 19 Settembre del 1591, ed
to indi al Collegio Civile. Lesse
s Civile dall'anno 1602 per tut-
1607-8. Fu Podestà di Ostiano. =
si pag. 200, in cui manca l'ag-
zione al Collegio Civile.

2. LUPARI Giovanni figlio di
rino Bolognese, laureato in Gius
li 28 Aprile dell'anno 1399.
ofessore di Leggi Civili dall'an-
o3 per tutto il 1406-7 inclusi-
ente.

3. LUPARI Giovanni figlio di
'Antonio Bolognese, nato li 23
io 1604, e laureato in Legge Ci-
e Canonica li 30 Maggio 1624,
ammesso ai Collegii di amendue
oltà. Nell'anno 1628 ottenne una
dra di Gius Civile, nella quale
per tutto il 1642, anno nel qua-
giubilato. Divenne Senatore dopo
orte del Padre, e morì in Bolo-
li 29 Febbraro 1662. = Fantuzzi
V, p. 68, a cui aggiugnerai le
ie dell'aggregazione ai Collegii,
lla morte del detto soggetto.

84. LUPPI Ventura da Napoli Cie-
nsegnò Umanità negli anni 1562,
53-64.

85. LUZZI (de) Mondino figlio
erino Bolognese, celebre Ristau-
ratore della Notomia nel secolo XIV.
Venne insignito della Laurea in Me-
dicina nel 1290, ed ascritto ai Colle-
gii di Medicina e Filosofia. Si vede
Lettore del nostro Studio nel 1321,
e lo era pure del 1324, e si tratten-
ne sempre in Bologna a leggere nella
sua Cattedra, nè mai andò in altre
Università. Cessò di vivere in questa
Città del 1326. = Fantuzzi tom. VI,
pag. 41.

1886. LUZZI Lucio, o Luzzo, Zio
del celebre Anatomico Mondino sud-
detto, Bolognese. Era già laureato in
Medicina del 1281, Lettor fisico del-
l'anno 1292, Professore di Medicina
del 1307, ed ascritto ad amendue i
Collegii di Filosofia e Medicina. Eser-
citò anche l'Arte del Farmacista. Morì
in Bologna nell'anno 1318. = Fantuz-
zi tom. VI, p. 42.

1887. LUZZI Mondino figlio di al-
tro Mondino Bolognese, Dottore in
Arti del 1348. Lesse Filosofia del 1350,
ed era ascritto al Collegio di questa
facoltà. = Alidosi p. 138.

1888. MACCHIAVELLI Beato Ales-
sandro Bolognese, dell'Ordine de' Pre-
dicatori. Nell'anno 1421 venne eletto
a pubblico Lettore di Teologia, e
nel 1440 ascritto al Collegio di tale
facoltà. Fu celebre Oratore, promo-
tore del Culto della Eucarestia in
molte Provincie, ed in Bologna, come
Delegato da Eugenio IV. Presagì la
sua morte, che accadde nel Convento
di Casola li 14 Agosto 1441 in età
d'anni 46. Sembra lo stesso Soggetto
descritto dall'Alidosi a p. 5., senza co-
gnome, dichiarandolo grandissimo Teo-
logo celebrato da Agostino da Siena
nel secondo Libro delle sue Epistole.

1889. MACCHIAVELLI Alessandro
figlio di Giovanni, nato in Bologna
li 26 Ottobre del 1693, e laureato in
amendue le Leggi li 18 Febbraro 1723,
nel quale ottenne una Lettura di Gius
Civile, a cui diede principio li 17 No-
vembre dell'anno istesso, proseguen-
do sino al 1758, nel qual anno passò
ad insegnare il Gius Canonico sino
alla sua morte. Era ascritto al Collegio

Canonico. Cessò di vivere in Bologna li 23 Ottobre del 1766, dopo di essere stato investito di tutte le cariche del suo grado, lasciando di se il nome di Scrittore fantastico. = Fantuzzi tom. V, pag. 95.

1890. MACCHIAVELLI Annibale figlio di Priamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 9 Maggio 1545, nel qual giorno venne ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Logica negli anni 1545 e 1546-47 soltanto, e morì in Bologna nell'Ottobre del 1563. = Alidosi pag. 14.

1891. MACCHIAVELLI Girolamo figlio d'Antonio, Bolognese. Fu insigne Professore di Aritmetica e Geometria dal 1496 per tutto il 1505, che fu l'anno di sua morte. = Fantuzzi tomo V, p. 104.

1892. MACCHIAVELLI Giulio Bolognese. Fu Lettore di Logica dell'anno 1503-4. Manca nell'Alidosi.

1893. MADRIZ (a) Don Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Metafisica dal 1791 a tutto il 1797.

1894. MAESTRI Francesco di Pesaro. Fu Lettore di Medicina Pratica del 1460-61.

1895. MAFFEI Andrea da Verona. Lesse Logica del 1448-49.

1896. MAFFONI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Novembre 1627. Ottenne nel 1628 una Lettura di Logica, nella quale seguitò per tutto il 1632-33.

1897. MAGGI Alessandro figlio di Lucio, Cittadino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Gennaro del 1585, ed ammesso all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1588 ebbe la Cattedra delle Pandette, e la tenne sino al 1596, in cui passò a leggere nella prima Cattedra Legale di Macerata. Si trasferì poi a Roma, ove venne fatto Referendario di Segnatura, sostenendo indi varii Impieghi nella Corte Romana, ove morì li 28 Febbraro 1619 compianto da tutti i Letterati. = Fantuzzi tom. V, p. 109.

1898. MAGGI Bartolomeo figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 30 Giugno 1541, e nello stesso anno provvisto di una Lettura di Chirurgia, che sostenne sino al 6 Aprile 1552, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Anatomico chiarissimo, ed in molta stima del Pontefice Giulio III, e di Enrico Re di Francia. = Fantuzzi tom. V, p. 112, a cui aggiugnerai la notizia della Laurea suddetta.

1899. MAGINI Giovanni Antonio di Padova. Studiò nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in Filosofia li 11 Giugno 1579. Nell'anno 1588 venne fatto Lettore di Astrologia, Astronomia, e Matematica, che insegnò sempre con molto applauso, e concorso di scolaresca sino all'undici Febbraro 1617, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu famoso Astronomo, e Scrittore. = Alidosi p. 45. = Tiraboschi tom. VII, pagina 712. Fantuzzi tom. III, pag. 92, Nota 4.

1900. MAGISTRINI Cavaliere Dottor Giovanni Battista di Novarra. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 22 Decembre 1804 fu scelto a Professore di Calcolo Sublime. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo volle Presidente dell'attuale Collegio Filosofico. Egli fu Consigliere di Legazione, ed è Segretario perpetuo dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze, Membro della Commissione sulle Risaie Valli ec., chiarissimo e rinomato Matematico di fama Europea, e Scrittore conosciuto per lavori già pubblicati.

1901. MAGNANI Alberto figlio di Pietro da san Giovanni in Persiceto, laureato in Gius Civile li 14 Luglio del 1388, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà. Fu Professore di Leggi Civili, e di Notaria dall'anno 1390 per tutto il 1401. L'Alidosi dice che fu Riformatore del nostro Studio l'anno 1428. Morì in Bologna nel seguente anno 1429. = Alidosi p. 9.

1902. MAGNANI Alessandro figlio di Verzuso Bolognese, Dottore in ambe le Leggi nell'anno 1513, ed ascritto ad amendue i Collegii delle medesime.

16 ebbe una Lettura di Gius
, nella quale lesse sempre per
il 1551. Morì in Bologna li 23
bre 1552.
l. MAGNANI Antonio Giuseppe
ese, laureato in Filosofia e Me-
li 26 Giugno 1680, ascritto al
e Filosofico li 17 Maggio 1688,
Medico li 17 Decembre 1691.
ino 1695 ottenne una Cattedra
icina, che occupò sino all'epo-
ua morte avvenuta li 29 Otto-
l 1724.
. MAGNANI Don Antonio Bo-
, Sacerdote della Compagnia di
Nell'anno 1778 venne scelto a
ore di Umanità, e diede la sua
ezione li 7 Gennaro dello stes-
o, continuando ad insegnare
1800. Li 26 Febbraro 1785 fu
nche a Blibliotecario dell'Isti-
elle Scienze. Con Testamento
Decembre 1811 aperto pei ro-
l Dottor Gaetano Mingoni la-
ede Universale de' suoi Beni, e
la ricca sua Biblioteca la Co-
li Bologna, col peso di dotare
ed oneste Zitelle da sciegliersi
lestà, e dai Savi della mede-
lorì in questa Città li 13 De-
1811, lasciando di se il nome
etto benemerito, esemplare,
di profonde cognizioni let-

MAGNANI Enea figlio del Ca-
Vincenzo Bolognese, laureato
adue le Leggi li 17 Gennaro
r. Fu Lettore di Leggi dal-
1594 per tutto il 1599. Fu Go-
re d'Argenta, di Lugo, e di
rino, e nel 1620 era Senatore
a Patria, per la quale sosten-
he la carica di Ambasciatore
la Corte di Roma. = Alidosi

MAGNANI Francesco Maria
se, laureato in Leggi li 30 Ot-
709. Nell'anno 1711 ottenne
tedra di Gius Civile, in cui
a sua prima Lezione li 27 Ot-
ell'anno medesimo, ed insegnò
a Pratica giudiziale per tutto
il 1759-60, in cui era già stato di-
chiarato emerito.

1907. MAGNANI Fulvio Bolognese, laureato in Filosofia li 28 Maggio 1636. Del 1642 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia per tutto il 1679. Avendo fatti i suoi studi anche in Teologia, venne in questa facoltà laureato, ed ascritto a quel Collegio li 28 Luglio 1645. Li 7 Giugno 1651 fu pure ascritto anche al Collegio Filosofico. Divenne li 24 Ottobre 1670 Canonico di S. Petronio, e fu Esaminatore Sinodale, e Protonotario Apostolico. Morì in Bologna li 27 Maggio 1680. = Fantuzzi tom. V, p. 118.

1908. MAGNANI Ignazio, celebre Avvocato Bolognese, figlio del detto Francesco, nato in Bologna li 5 Maggio del 1740. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Aprile 1761, e li 25 Febbraro 1763 fu ascritto al Collegio Civile. Con Senato Consulto 21 Marzo 1767 ottenne una Lettura di Gius Civile, a cui diede incominciamento li 27 Gennaro 1768, proseguendo con sommo applauso e concorso ad insegnare sino al 1778, e nel 1779 passò alla Cattedra di Pratica Criminale sino al 28 Marzo del 1797, epoca nella quale venne posto in onorato riposo e giubilato. Fu elettore del Collegio de' Dotti, primo Presidente della Corte di Appello, Membro del Corpo Legislativo, Consigliere di Stato, e Commendatore della Corona di Ferro. Le sue diffese Criminali gli procurarono un nome immortale. Morì in Bologna li 19 Agosto 1809. = Zanolini Avv. Antonio: Vita ec. Bolog. Tipi Nobili 1828.

1909. MAGNANI Pietro figlio di Giorgio Bolognese laureato in Gius Civile li 16 Marzo dell'anno 1440, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Gius Civile dal 1440 per tutto il 1465-66. Testò nel 1467, e morì nel Castello di Vignola li 26 Ottobre 1468. = Alidosi p. 194, in cui emenderai la data della Laurea colla suddetta.

1910. MAGNANI Sigismondo figlio del Cavaliere Antonio Bolognese, laureato in leggi li 19 Decembre 1491, ed ascritto all'uno, ed all'altro Collegio. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1491 per tutto il 1505. Fu Rettore della Chiesa di san Martino de' Caccianemici piccoli. Morì in Bologna nell'Ottobre dell'anno 1505 suddetto. = Alidosi p. 209.

1911. MAGNI Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 5 Agosto 1645, nel qual anno gli fu conferito una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Filosofia, e nel 1649 la Medicina teorica, indi tornò ad insegnare la Filosofia, che insegnò sempre con molto concorso di Scolari per tutto il 1672-78. Venne ascritto ai Collegii delle suddette facoltà li 7 Giugno 1651. Morì in Bologna li 2 Febbraro 1675, = Fantuzzi tom. V, p. 120.

1912. MAGNI Giacomo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1598. Nell'anno 1599 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1600-1, rendendosi indi assente. Del 1605 passò a leggere la Medicina teorica sino al 1608-9 inclusivamente.

1913. MAGNI Luigi figlio di Luca Bolognese, nato li 23 Gennaro 1651. Fu di tanto vivace ingegno, e disposizione allo Studio, che nella tenera età d'anni 11 circa, e cioè li 26 Settembre del 1661 venne decorato della Laurea in Filosofia, e Medicina, e nel seguente anno 1662 per la sua tanta erudizione e dottrina provvisto di una Lettura di Logica, dalla quale nel 1665 passò a quella di Medicina, che sostenne con numeroso concorso di Scolari. Li 6 Marzo 1663 venne ascritto ad amendue i Collegii delle suddette Facoltà. Morì in Bologna li 6 Febbraro 1690. = Fantuzzi tom. V, pag. 120.

1914. MAGNONI Giovanni Bolognese, laureato in amendue le Leggi [illegible]gno 1743, ed ascritto indi al Collegio di Gius Civile. N[illegible] ottenne una Lettura di Giu[illegible] le, alla quale diede incominci[illegible] li 10 Novembre dello stesso an[illegible] seguendo a tenerla sino al 20 [illegible] bre 1776 epoca di sua morte.

1915. MAINETTI Mainetto [illegible] Pizzolo Bolognese, laureato i[illegible] sofia e Medicina li 11 Giugn[illegible] e nello stesso giorno ascritto [illegible] legii di tali facoltà. Nell'ann[illegible] simo 1539 ebbe una Lettura [illegible] ca, da cui passò a leggere la [illegible] fia nel 1542. Mancò alla datt[illegible] dra negli anni seguenti 1543 [illegible] e vi tornò a comparire del 1[illegible] manendovi per tutto il 1556, [illegible] tempo chiamato alla Studio [illegible] ivi lesse Medicina con grandis[illegible] plauso, finchè vi morì li 5 [illegible] bre 1572. È in errore il Fant[illegible] tenendo, che leggesse tra noi [illegible] dicina, mentre non lesse ch[illegible] gica, e Filosofia. = Fantuzzi [illegible] pag. 124.

1916. MAINETTI Orazio fi[illegible] suddetto Dottor Mainetto Bol[illegible] laureato in Filosofia e Medici[illegible] Febbraro 1579, ed ammesso a[illegible] gio Filosofico. Passò indi nell[illegible] di Pisa, dal quale venne nel [illegible] leggervi Logica del 1583 sino [illegible] in cui passò ad insegnare la [illegible] per tutto li 2 Settembre 15[illegible] di sua morte avvenuta in Bol[illegible] Fantuzzi tom. V, pag. 124.

1917. MAINETTI Scipione, c[illegible] dosi ci include tra Dottori F[illegible] Era Lettore in Arti del 143[illegible] dosi pag. 75.

1918. MALABRANCHI Ugoli[illegible] vieto, Eremitano di sant' A[illegible] Del 1363 fu uno de' primi [illegible] chiamato in Bologna a legger[illegible] logia, e a fondarvi il Colleg[illegible] dine di Urbano V. Fu Dottor [illegible] tissimo ingegno, accerrimo [illegible] te, che non ebbe pari nel c[illegible] le altrui opinioni. Nell'anno [illegible] venne Vescovo di Rimini, e [illegible] di Gerusalemme, e fu Gene[illegible] suo ordine. Morì in Acqua[illegible]

1374. = Ghirardacci part. II, IV, p. 278. Tiraboschi tom. V,

MALAGINELLI Antonio Dot- Leggi Fiorentino. Fu Lettore Canonico del 1472 al 1473, Giugno del qual anno venne anche in Gius Civile.

MALAMINI Domenico Bolo- Minor Conventuale. Fu Lettore ogia del 1546-47. = Alidosi pa-. Fantuzzi tom. V, p. 124.

MALANTI Giovanni Forestie- e Astrologia del 1423. = Ali- 32.

MALATACCHI Lambertino di Leggi Bolognese. Fu Pro- di Gius Civile, e fioriva negli 20 al 1224. Il Savioli all'an- ci riferisce un Iacopino Ma- Professore di Diritto Roma- noi riteniamo possa essere lo Lambertino datoci dal P. Sarti. tom. I, p. 116. Savioli Annali gna tom. II, part. I, p. 337.

ATESTA. Vedi Gio. Francesco tova.

MALAVOLTI Conte figlio di co Bolognese, Dottore in No- l 1356. Leggeva pubblicamen- 1357 la detta Scienza. Vedi il . = Alidosi p. 57. Ghirardacci , lib. XXIII, pag. 235.

MALAVOLTI Giovanni Bat- glio di Baldassarre Bolognese, in Leggi li 22 Decembre 1494, itto al Collegio Civile. Fu Let- Gius Civile dall'anno 1495 per 1526. Cessò di vivere in Bo- n appresso, ed era morto cer- del 1533. = Alidosi p. 123.

MALAVOLTI Ubaldino figlio lielmo, d'illustre famiglia Bo- , Dottor di Leggi, e Cavaliere o. Nel 1297 era già pubblico di Leggi sapientissimo, e lo ora del 1302, e del 1306. Fece ento del 1316. = Fantuzzi to- p. 125. Alidosi p. 222.

. MALCHIAVELLI Alberto fi- Cristoforo Bolognese, Dottor gi del 1522, nel qual anno fu Lettore di Gius Canonico. Si fece Monaco di san Pietro Celestino, e morì del 1548. = Alidosi p. 19.

1927. MALCHIAVELLI Galeazzo figlio di Aldrovando Bolognese, laureato in Medicina li 15 Febbraro 1507, e pubblico Professore di tale Scienza dall'anno 1516 sino al 1522, epoca di sua morte.

1928. MALDURA (della) Pietro Bergamasco, Domenicano di gran dottrina e santità. Fioriva in Bologna dell'anno 1477, ove era con pubblico Salario Lettore di Teologia e Filosofia. Epilogò tutti i Libri di san Tommaso in un solo Volume. = Ghirarrardacci part. III, p. 765.

1929. MALISARDI Giovanni Battista figlio di Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Gennaro del 1614. Nell'anno 1615 venne provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1620, in cui passò ad insegnare la Filosofia sino al 1626, nel qual anno si trasferì a leggere la Medicina pratica per tutto il 1654, dopo di che fu dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli degli anni 1655 e 1656, epoca di sua morte.

1930. MALISARDI Girolamo Bolognese dell'Ordine de' Servi di Maria, ascritto come uomo famoso al Collegio Teologico li 27 Giugno 1781. Fu Professore onorario di Logica dal primo Giugno dell'anno 1775, sua prima Lezione, per tutto il 1785 al 1786, indi di Ottica e di Diottrica dall'anno 1786 per tutto il 1796 sicuramente.

1931. MALISARDI Gregorio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Giugno 1672. Li 19 Ottobre del 1675 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Nell'anno 1684 ottenne una Lettura di Medicina, alla quale diede incominciamento li 4 Ottobre dello stesso anno, proseguendo a leggere costantemente sino alla morte. Venne ascritto al Collegio Medico li 16 Giugno 1710. Morì Decano di esso in Bologna li 12 Marzo del 1728 d'anni 90. = Fantuzzi tom. V, p. 126.

Medicina teorica per tutto il 1592-93. Fu Medico condotto ad Argenta, Lugo, Comacchio, ed in ultimo a Cervia, ove cessò di vivere li 22 Settembre 1615. = Alidosi p. 191.

1841. LIPPO Spagnuolo. Nell'anno 1389 leggeva i Decreti.

1842. LISIANIA Gaspare Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dall'anno 1523 per tutto il 1540-41.

Liucci. Vedi Luzzi.

1843. LIVIZZANI Angelo Antonio Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Decembre del 1655, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1658 ebbe una Lettura di Logica. Tre anni dopo passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica sino al 1698, in cui venne dichiarato emerito. Morì Decano de' Collegii suddetti nell'anno 1712.

1844. LOCATELLI Cesare figlio di Antonio di nobile famiglia Bolognese, laureato in Leggi li 15 Giugno 1566, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1570, dopo di che passò ad Uditore dell'alma Ruota di Genova, e poi a Roma, dove divenne Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, e quindi fu destinato Governatore di Forlì. Restituitosi a Roma dopo il 1574, fu promosso al grado di Luogotenente Generale nel Civile dell'Uditore della Reverenda Camera Apostolica. Morì in Roma stessa li 16 Novembre 1580. = Fantuzzi tom. V, p. 69, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

1845. LOCATELLI Cristoforo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Decembre del 1658, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1659 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale nel 1665 passò a quella di Gius Canonico, indi nel 1666 tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1699 al 1700.

1846. LOCATELLI Monsignor Gian Antonio, figlio di Fabrizio, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 17 Settembre del 1545, nel qual anno ottenne una Lettura di Logica, indi di Filosofia, e seguitò in essa non sino al 1553, come accenna il Conte Fantuzzi, ma per tutto il 1554-55. Divenne Canonico di S. Pietro nel 24 Ottobre 1561, e li 13 Dicembre 1567 Vescovo di Venosa, ove morì li 8 Settembre del 1571. = Fantuzzi tom. V, p. 71.

1847. LOCATELLI Vincenzo altro figlio di Fabrizio, e fratello del suddetto Monsignor Gian Antonio, Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1557 gli fu conferita una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1565, dopo di che passò a leggere nello Studio di Napoli. Fu indi Governatore di Narni, e Protonotario Apostolico. Morì in Roma nel Settembre del 1584. = Alidosi p. 228.

1848. LODI Abate Carlo Ermenegildo Bolognese, Canonico Regolare della Congregazione Renana del Santissimo Salvatore, di cui fu Abate. Nell'anno 1695 ebbe una Lettura di Teologia scolastica, alla quale diede incominciamento li 7 Decembre dell'anno medesimo, e dalla quale non cessò che colla morte avvenuta in Bologna li 7 Ottobre 1708. Trovavasi ascritto al Collegio Teologico sino dal 31 Gennaio 1687.

1849. LODI Giacinto figlio del Dottor Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 3 Settembre del 1618, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, e poi la Chirurgia ed Anatomia per tutto il 1629 avendo, in causa del suo merito, ottenuti varii aumenti al suo onorario. = Fantuzzi T. V, p. 75.

1850. LODI Lodovico figlio di Pietro, e padre del suddetto Dottor Giacinto, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 28 Decembre 1576. Nel 1577 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale nel 1578 passò all'altra di Medicina, che meno degli

584 e 1585, in cui si trovò da
sente, sostenne sino all'epoca
morte avvenuta in Bologna
ggio 1619.
LODI Lodovico Bolognese,
in Filosofia, e Medicina li
o 1654. Nell'anno 1656 ebbe
ttedra di Logica, che tenne
to il 1657-58, indi si rese as-
e vi tornò nell'anno 1661 si-
663, nel qual anno passò ad
re la Medicina teorica, e di
Pratica per tutto il 1678-79.
LODI Michel Angelo Bolo-
laureato in Filosofia, e Medi-
20 Maggio 1624, nel qual an-
tosto una Lettura di Logi-
lopo un triennio passò ad in-
la Medicina teorica, indi la
per tutto l'anno 1646-47.
LODI Pietro Sacerdote di No-
, decorato della Laurea in Fi-
nel nostro Studio li 23 Giu-
2, mentre leggeva in tale fa-
che continuò ad insegnare per
1747-48.
LODOVICO d'Arezzo Dottor
etali. Leggeva nel nostro Stu-
nno 1416. = Ghirard. part. II,
IX, p. 610.
LODOVICO da Cesena. Fu
di Filosofia naturale e morale
8. = Alidosi p. 50.
LODOVICO da Firenze. Lesse
ofia dall'anno 1453 per tutto
56.
LODOVICO da Forlì. Nell'an-
leggeva la Medicina Pratica.
si p. 50.
LODOVICO da Volterra. Fu
d'Astrologia nel 1401-2.
LODOVISI Lodovico Seniore
Verzuso, Bolognese, decorato
aurea in amendue le Leggi li
embre 1440, e già Canonico
a Cattedrale del 1438, ascritto
gii di Gius Canonico e Civile.
no 1443 ottenne una Cattedra
Civile, che occupò per tutto
45, indi si fece assente sino
o 1450, in cui passò ad inse-
l Gius Canonico, che insegnò
anche nel 1456 soltanto, e non più
oltre. Fu Vicario del Vescovo di Bo-
logna, Arcidiacono di questa Cattedra-
le, Protonotario Apostolico, Uditore
della Romana Rota, e Nunzio Apo-
stolico. Morì in Milano li 26 Agosto
del 1475. = Fantuzzi tom. V, p. 77,
che correggerai colla scorta di dette
autentiche notizie.

1860. LODOVISI Cardinale Lodovi-
co Iuniore figlio del Conte Orazio,
nato in Bologna li 22 Ottobre 1595,
e quivi in amendue le Leggi laureato
li 25 Febbraio 1615, nel qual tempo
ebbe una Cattedra di Gius Civile,
che occupò per tutto il 1618. Nel-
l'anno 1616 divenne Arciprete di
questa Metropolitana. Passò a Roma
nel 1619 presso il suo Zio Cardinale
Alessandro, il quale innalzato al Som-
mo Pontificato col nome assunto di
Gregorio XV, rinunciò al Nipote Lo-
dovico, di cui trattiamo, nel 1621,
l'Arcivescovato di Bologna, e li 15 Feb-
braio di quest'anno lo promosse alla
Sacra Romana Porpora, dopo di che
sostenne varie cariche nella Corte Ro-
mana. Morì in Bologna, li 18 Novem-
bre 1632. Era ascritto ai Collegii Ca-
nonico, e Civile, e fu Cancelliere
del Teologico. = Fantuzzi T. V, p. 78.

1861. LOJANI Tano o Gaetano da
Loiano. Nel 1419 era Dottore e Pro-
fessore di Notarìa. = Alidosi Appen-
dice p. 54.

1862. LOJOLA (De) Nicolò Roma-
no, Spagnuolo. Lesse il Gius Civile
dall'anno 1647 per tutto il 1649-50.

1863. LOLLI Pier Paolo Bolognese,
laureato in ambe le Leggi li 30 Aprile
del 1692, ed indi ascritto al Colle-
gio Civile. Nel 1695 ottenne una Cat-
tedra di Gius Civile, in cui diede la
sua prima Lezione li 21 Ottobre dello
stesso anno, proseguendo ad insegnare
per tutto il 1703-4.

1864. LOMBARDO Pietro, nato in
Novarra, detto il Maestro delle Sen-
tenze, Vescovo di Parigi. Fu creduto
Professore di Teologia in Bologna, ove
fece i suoi Studi, sulla metà del Seco-
lo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 3.

1865. LONGANESI Stefano di Bagnacavallo, nato colà nel 1778. Terminati i suoi Studi in questa Università di Filosofia e Matematica, ripatriò e venne tosto nominato Professore di Filosofia e Matematica delle Scuole Comunali. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione del primo Novembre 1808 fu scelto a Professore di Fisica Generale della nostra Università, avendo data la sua prima Lezione li 1 Decembre del detto anno. Proseguì ad insegnare per un triennio, dopo il quale recatosi in Patria, vi morì nel fiore degli anni al primo di Settembre dell'anno 1811. = Pozzetti Commentario della Vita e degli Studi ecc. Bologna Tipi Ramponi 1812. Vaccolini. Orazione in Morte del suddetto. Bologna Tipi Ramponi 1812.

1866. LOPEZ Soldado Lodovico Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 12 Maggio 1759. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1755 per tutto il 1759-60.

1867. LORENZO figlio di Pietro Speziale alla Scala, Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina del 1400. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di Chirurgia e Medicina pratica sino al 1450, ma noi non possiamo convenire con lui, dacchè non sappiamo da quali fonti abbia attinte le sue notizie, e soltanto assicureremo che Lorenzo lesse Chirurgia nel 1405, e che la leggeva pure del 1417, come rileviamo dai Libri del Comune, e dal Ghirardacci. Non esiste poi ne' Rotoli dall'anno 1438 al 1450, e certamente l'Alidosi lo confonde col figlio di lui Pietro, che lesse Filosofia e Medicina sino al 1449. = Alidosi pag. 128. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 619.

1868. LORENZO d'Arezzo. Leggeva le Leggi dell'anno 1416. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1869. LORENZO d'Attica. Leggeva in Bologna del 1423, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

1869.2° LORENZO di Milano. Era tra Lettori del nostro Studio l'anno 1384. = Ghirardacci tom. II, p. 398.

1870. LORENZO da Pistoia. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Pietro da Vercelli, Nicolò e Riniero d'Arezzo, dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

1871. LORENZO da Reggio. Fu Lettore di Leggi del 1417. = Cronaca Ghiselli tom. VI, a Cart. 137.

1872. LORENZO Spagnuolo. Sembra che costui superasse nel merito tutti i Professori dei Canoni del suo tempo. Insegnò nelle nostre Scuole il Gius Canonico, e fra i molti Scolari che ebbe, due chiarissimi personaggi sono a noi noti, cioè Bartolommeo da Brescia, ed il famoso Tancredi. Fioriva sul principio circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 332. Fantuzzi tom. VIII, p. 79.

1873. LOTARIO Cremonese. Fu Professore di Gius Civile nella nostra Università, in cui acquistò grande celebrità. Fiorì dal 1189 sino al 1204, e terminò di essere tra i vivi del 1227. Fu Vescovo di Pisa, e perciò l'Orlandi per errore lo fa Pisano. = Sarti tom. I, part. I, pag. 83. Orlandi pagina 65. Ghirardacci part. I, lib. IV, pag. 100.

1874. LUCA da Parma. Fu Lettore di Medicina dal 1346 al 1350. = Alidosi p. 49.

1875. LUCA da Sassoleone. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1501 per tutto il 1531, ad esclusione dell'anno 1529, in cui si trovava assente. Erra l'Alidosi a farlo giugnere nella Lettura sino al 1535, non esistendo ne' Rotoli del 1532 in poi. = Alidosi p. 50.

1876. LUCA da Sicilia. Leggeva Logica del 1431. = Alidosi p. 50.

1877. LUCA da Toscanella. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. lib. XXVIII, part II, p. 590.

1878. LUCCHESINI Don Giovanni Bolognese. Venne nominato Professore

supplente di Eloquenza sacra li 14 Giugno 1823, nella di cui Cattedra fu stabilmente come primario conferfermato li 18 Ottobre 1824. Leone XII li 18 Settembre 1825 lo ascrisse al Collegio Filologico. Nell' anno 1844 divenne Primicero di questa Metropolitana in luogo del defunto celebre Professore Ranzani.

1879. LUCIANO da Bergamo. Fu Professore di Medicina verso la fine del secolo XIII. Viveva certamente del 1292. = Sarti tom. I, part. I, pagina 479.

1880. LUCIANO da Genova Dottor di Leggi. Nell'anno 1378 era Lettore de' Volumi, e del 1381 godeva l'onorario di Lire 190. = Ghirard. part. II, lib. 25, p. 368, e 389.

1881. LUNA Paolo figlio di Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Settembre del 1591, ed ascritto indi al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1602 per tutto il 1607-8. Fu Podestà di Ostiano. = Alidosi pag. 200, in cui manca l'aggregazione al Collegio Civile.

1882. LUPARI Giovanni figlio di Vittorino Bolognese, laureato in Gius Civile li 28 Aprile dell' anno 1399. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1403 per tutto il 1406-7 inclusisivamente.

1883. LUPARI Giovanni figlio di Marc' Antonio Bolognese, nato li 23 Maggio 1604, e laureato in Legge Civile, e Canonica li 30 Maggio 1624, indi ammesso ai Collegii di amendue le facoltà. Nell'anno 1628 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale lesse per tutto il 1642, anno nel quale fu giubilato. Divenne Senatore dopo la morte del Padre, e morì in Bologna li 29 Febbraro 1662. = Fantuzzi tom. V, p. 68, a cui aggiugnerai le notizie dell'aggregazione ai Collegii, e della morte del detto soggetto.

1884. LUPPI Ventura da Napoli Cieco. Insegnò Umanità negli anni 1562, e 1563-64.

1885. LUZZI (de) Mondino figlio di Nerino Bolognese, celebre Ristauratore della Notomia nel secolo XIV. Venne insignito della Laurea in Medicina nel 1290, ed ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia. Si vede Lettore del nostro Studio nel 1321, e lo era pure del 1324, e si trattenne sempre in Bologna a leggere nella sua Cattedra, nè mai andò in altre Università. Cessò di vivere in questa Città del 1326. = Fantuzzi tom. VI, pag. 41.

1886. LUZZI Lucio, o Luzzo, Zio del celebre Anatomico Mondino suddetto, Bolognese. Era già laureato in Medicina del 1281, Lettor fisico dell'anno 1292, Professore di Medicina del 1307, ed ascritto ad amendue i Collegii di Filosofia e Medicina. Esercitò anche l'Arte del Farmacista. Morì in Bologna nell'anno 1318. = Fantuzzi tom. VI, p. 42.

1887. LUZZI Mondino figlio di altro Mondino Bolognese, Dottore in Arti del 1348. Lesse Filosofia del 1350, ed era ascritto al Collegio di questa facoltà. = Alidosi p. 138.

1888. MACCHIAVELLI Beato Alessandro Bolognese, dell'Ordine de' Predicatori. Nell'anno 1421 venne eletto a pubblico Lettore di Teologia, e nel 1440 ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu celebre Oratore, promotore del Culto della Eucarestia in molte Provincie, ed in Bologna, come Delegato da Eugenio IV. Presagì la sua morte, che accadde nel Convento di Casola li 14 Agosto 1441 in età d'anni 46. Sembra lo stesso Soggetto descritto dall'Alidosi a p. 5., senza cognome, dichiarandolo grandissimo Teologo celebrato da Agostino da Siena nel secondo Libro delle sue Epistole.

1889. MACCHIAVELLI Alessandro figlio di Giovanni, nato in Bologna li 26 Ottobre del 1693, e laureato in amendue le Leggi li 18 Febbraro 1723, nel quale ottenne una Lettura di Gius Civile, a cui diede principio li 17 Novembre dell' anno istesso, proseguendo sino al 1758, nel qual anno passò ad insegnare il Gius Canonico sino alla sua morte. Era ascritto al Collegio

Canonico. Cessò di vivere in Bologna li 23 Ottobre del 1766, dopo di essere stato investito di tutte le cariche del suo grado, lasciando di se il nome di Scrittore fantastico. = Fantuzzi tom. V, pag. 95.

1890. MACCHIAVELLI Annibale figlio di Priamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 9 Maggio 1545, nel qual giorno venne ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Logica negli anni 1545 e 1546-47 soltanto, e morì in Bologna nell'Ottobre del 1563. = Alidosi pag. 14.

1891. MACCHIAVELLI Girolamo figlio d'Antonio, Bolognese. Fu insigne Professore di Aritmetica e Geometria dal 1496 per tutto il 1505, che fu l'anno di sua morte. = Fantuzzi tomo V, p. 104.

1892. MACCHIAVELLI Giulio Bolognese. Fu Lettore di Logica dell'anno 1503-4. Manca nell'Alidosi.

1893. MADRIZ (a) Don Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Metafisica dal 1791 a tutto il 1797.

1894. MAESTRI Francesco di Pesaro. Fu Lettore di Medicina Pratica del 1460-61.

1895. MAFFEI Andrea da Verona. Lesse Logica del 1448-49.

1896. MAFFONI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Novembre 1627. Ottenne nel 1628 una Lettura di Logica, nella quale seguitò per tutto il 1632-33.

1897. MAGGI Alessandro figlio di Lucio, Cittadino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Gennaro del 1585, ed ammesso all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1588 ebbe la Cattedra delle Pandette, e la tenne sino al 1596, in cui passò a leggere nella prima Cattedra Legale di Macerata. Si trasferì poi a Roma, ove venne fatto Referendario di Segnatura, sostenendo indi varii Impieghi nella Corte Romana, ove morì li 28 Febbraro 1619 compianto da tutti i Letterati. = Fantuzzi tom. V, p. 109.

1898. MAGGI Bartolomeo figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 30 Giugno 1541, e nello stesso anno provvisto di una Lettura di Chirurgia, che sostenne sino al 6 Aprile 1552, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Anatomico chiarissimo, ed in molta stima del Pontefice Giulio III, e di Enrico Re di Francia. = Fantuzzi tom. V, p. 112, a cui aggiungerai la notizia della Laurea suddetta.

1899. MAGINI Giovanni Antonio di Padova. Studiò nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in Filosofia li 11 Giugno 1579. Nell'anno 1588 venne fatto Lettore di Astrologia, Astronomia, e Matematica, che insegnò sempre con molto applauso, e concorso di scolaresca sino all'undici Febbraro 1617, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu famoso Astronomo, e Scrittore. = Alidosi p. 45. = Tiraboschi tom. VII, pagina 712. Fantuzzi tom. III, pag. 92, Nota 4.

1900. MAGISTRINI Cavaliere Dottor Giovanni Battista di Novarra. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 22 Decembre 1804 fu scelto a Professore di Calcolo Sublime. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo volle Presidente dell'attuale Collegio Filosofico. Egli fu Consigliere di Legazione, ed è Segretario perpetuo dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze, Membro della Commissione sulle Risaie Valli ec., chiarissimo e rinomato Matematico di fama Europea, e Scrittore conosciuto per lavori già pubblicati.

1901. MAGNANI Alberto figlio di Pietro da san Giovanni in Persiceto, laureato in Gius Civile li 14 Luglio del 1388, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà. Fu Professore di Leggi Civili, e di Notaria dall'anno 1390 per tutto il 1401. L'Alidosi dice che fu Riformatore del nostro Studio l'anno 1428. Morì in Bologna nel seguente anno 1429. = Alidosi p. 9.

1902. MAGNANI Alessandro figlio di Verzuso Bolognese, Dottore in ambe le Leggi nell'anno 1513, ed ascritto ad amendue i Collegii delle medesime.

516 ebbe una Lettura di Gius
, nella quale lesse sempre per
il 1551. Morì in Bologna li 23
ıbre 1552.

1. MAGNANI Antonio Giuseppe
ıese, laureato in Filosofia e Me-
li 26 Giugno 1680, ascritto al
io Filosofico li 17 Maggio 1688,
Medico li 17 Decembre 1691.
nno 1695 ottenne una Cattedra
licina, che occupò sino all'epo-
ıa morte avvenuta li 29 Otto-
l 1724.

. MAGNANI Don Antonio Bo-
e, Sacerdote della Compagnia di
Nell'anno 1778 venne scelto a
ore di Umanità, e diede la sua
Lezione li 7 Gennaro dello stes-
ıo, continuando ad insegnare
l 1800. Li 26 Febbraro 1785 fu
anche a Blibliotecario dell'Isti-
lelle Scienze. Con Testamento
Decembre 1811 aperto pei ro-
ıl Dottor Gaetano Mingoni la-
ede Universale de' suoi Beni, e
a la ricca sua Biblioteca la Co-
di Bologna, col peso di dotare
ed oneste Zitelle da sciegliersi
destà, e dai Savi della mede-
Morì in questa Città li 13 De-
1811, lasciando di se il nome
getto benemerito, esemplare,
o di profonde cognizioni let-
.

. MAGNANI Enea figlio del Ca-
Vincenzo Bolognese, laureato
ındue le Leggi li 17 Gennaro
1. Fu Lettore di Leggi dal-
1594 per tutto il 1599. Fu Go-
re d'Argenta, di Lugo, e di
erino, e nel 1620 era Senatore
a Patria, per la quale sosten-
he la carica di Ambasciatore
la Corte di Roma. = Alidosi
.

. MAGNANI Francesco Maria
se, laureato in Leggi li 30 Ot-
709. Nell'anno 1711 ottenne
ttedra di Gius Civile, in cui
a sua prima Lezione li 27 Ot-
ell'anno medesimo, ed insegnò
a Pratica giudiziale per tutto
il 1759-60, in cui era già stato di-
chiarato emerito.

1907. MAGNANI Fulvio Bolognese, laureato in Filosofia li 28 Maggio 1636. Del 1642 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia per tutto il 1679. Avendo fatti i suoi studi anche in Teologia, venne in questa facoltà laureato, ed ascritto a quel Collegio li 28 Luglio 1645. Li 7 Giugno 1651 fu pure ascritto anche al Collegio Filosofico. Divenne li 24 Ottobre 1670 Canonico di S. Petronio, e fu Esaminatore Sinodale, e Protonotario Apostolico. Morì in Bologna li 27 Maggio 1680. = Fantuzzi tom. V, p. 118.

1908. MAGNANI Ignazio, celebre Avvocato Bolognese, figlio del detto Francesco, nato in Bologna li 5 Maggio del 1740. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Aprile 1761, e li 25 Febbraro 1763 fu ascritto al Collegio Civile. Con Senato Consulto 21 Marzo 1767 ottenne una Lettura di Gius Civile, a cui diede incominciamento li 27 Gennaro 1768, proseguendo con sommo applauso e concorso ad insegnare sino al 1778, e nel 1779 passò alla Cattedra di Pratica Criminale sino al 28 Marzo del 1797, epoca nella quale venne posto in onorato riposo e giubilato. Fu elettore del Collegio de' Dotti, primo Presidente della Corte di Appello, Membro del Corpo Legislativo, Consigliere di Stato, e Commendatore della Corona di Ferro. Le sue diffese Criminali gli procurarono un nome immortale. Morì in Bologna li 19 Agosto 1809. = Zanolini Avv. Antonio: Vita ec. Bolog. Tipi Nobili 1828.

1909. MAGNANI Pietro figlio di Giorgio Bolognese laureato in Gius Civile li 16 Marzo dell'anno 1440, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Gius Civile dal 1440 per tutto il 1465-66. Testò nel 1467, e morì nel Castello di Vignola li 26 Ottobre 1468. = Alidosi p. 194, in cui emenderai la data della Laurea colla suddetta.

1910. MAGNANI Sigismondo figlio del Cavaliere Antonio Bolognese, laureato in leggi li 19 Decembre 1491, ed ascritto all'uno, ed all'altro Collegio. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1491 per tutto il 1505. Fu Rettore della Chiesa di san Martino de' Caccianemici piccoli. Morì in Bologna nell'Ottobre dell'anno 1505 suddetto. = Alidosi p. 209.

1911. MAGNI Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 5 Agosto 1645, nel qual anno gli fu conferito una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Filosofia, e nel 1649 la Medicina teorica, indi tornò ad insegnare la Filosofia, che insegnò sempre con molto concorso di Scolari per tutto il 1672-78. Venne ascritto ai Collegii delle suddette facoltà li 7 Giugno 1651. Morì in Bologna li 2 Febbraro 1675, = Fantuzzi tom. V, p. 120.

1912. MAGNI Giacomo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1598. Nell'anno 1599 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1600-1, rendendosi indi assente. Del 1605 passò a leggere la Medicina teorica sino al 1608-9 inclusivamente.

1913. MAGNI Luigi figlio di Luca Bolognese, nato li 23 Gennaro 1651. Fu di tanto vivace ingegno, e disposizione allo Studio, che nella tenera età d'anni 11 circa, e cioè li 26 Settembre del 1661 venne decorato della Laurea in Filosofia, e Medicina, e nel seguente anno 1662 per la sua tanta erudizione e dottrina provvisto di una Lettura di Logica, dalla quale nel 1665 passò a quella di Medicina, che sostenne con numeroso concorso di Scolari. Li 6 Marzo 1663 venne ascritto ad amendue i Collegii delle suddette Facoltà. Morì in Bologna li 6 Febbraro 1690. = Fantuzzi tom. V, pag. 120.

1914. MAGNONI Giovanni Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Giugno 1743, ed ascritto indi al Collegio di Gius Civile. M[illegible] ottenne una Lettura di Giu[illegible] le, alla quale diede incominci[illegible] li 10 Novembre dello stesso an[illegible] seguendo a tenerla sino al 20 [illegible] bre 1776 epoca di sua morte.

1915. MAINETTI Mainetto [illegible] Pizzolo Bolognese, laureato i[illegible] sofia e Medicina li 11 Giugn[illegible] e nello stesso giorno ascritto [illegible] legii di tali facoltà. Nell'ann[illegible] simo 1539 ebbe una Lettura [illegible] ca, da cui passò a leggere la [illegible] fia nel 1542. Mancò alla dett[illegible] dra negli anni seguenti 1543 [illegible] e vi tornò a comparire del 1[illegible] manendovi per tutto il 1556, [illegible] tempo chiamato alla Studio [illegible] ivi lesse Medicina con grandis[illegible] plauso, finchè vi morì li 5 [illegible] bre 1572. È in errore il Fant[illegible] tenendo, che leggesse tra noi [illegible] dicina, mentre non lesse ch[illegible] gica, e Filosofia. = Fantuzzi [illegible] pag. 124.

1916. MAINETTI Orazio fi[illegible] suddetto Dottor Mainetto Bol[illegible] laureato in Filosofia e Medici[illegible] Febbraro 1579, ed ammesso a[illegible] gio Filosofico. Passò indi nell[illegible] di Pisa, dal quale venne nel [illegible] leggervi Logica del 1583 sino [illegible] in cui passò ad insegnare la [illegible] per tutto li 2 Settembre 15[illegible] di sua morte avvenuta in Bol[illegible] Fantuzzi tom. V, pag. 124.

1917. MAINETTI Scipione, c[illegible] dosi ci include tra Dottori F[illegible] Era Lettore in Arti del 143[illegible] dosi pag. 75.

1918. MALABRANCHI Ugoli[illegible] vieto, Eremitano di sant' A[illegible] Del 1363 fu uno de' primi [illegible] chiamato in Bologna a legger[illegible] logia, e a fondarvi il Colleg[illegible] dine di Urbano V. Fu Dottor[illegible] tissimo ingegno, accerrimo d[illegible] te, che non ebbe pari nel c[illegible] le altrui opinioni. Nell'anno [illegible] venne Vescovo di Rimini, e [illegible] di Gerusalemme, e fu Gene[illegible] suo ordine. Morì in Acqua[illegible]

1374. = Ghirardacci part. II, IV, p. 278. Tiraboschi tom. V,

MALAGINELLI Antonio Dot- Leggi Fiorentino. Fu Lettore Canonico del 1472 al 1473, Giugno del qual anno venne anche in Gius Civile.

. MALAMINI Domenico Bolo- Minor Conventuale. Fu Lettore ogia del 1546-47. = Alidosi pa- . Fantuzzi tom. V, p. 124.

MALANTI Giovanni Forestie- e Astrologia del 1423. = Ali- 32.

MALATACCHI Lambertino di Leggi Bolognese. Fu Pro- di Gius Civile, e fioriva negli no al 1224. Il Savioli all'an- ci riferisce un Iacopino Ma- Professore di Diritto Roma- noi riteniamo possa essere lo Lambertino datoci dal P. Sarti. tom. I, p. 116. Savioli Annali gna tom. II, part. I, p. 337.

ATESTA. Vedi Gio. Francesco tova.

MALAVOLTI Conte figlio di co Bolognese, Dottore in No- el 1356. Leggeva pubblicamen- 1357 la detta Scienza. Vedi il . = Alidosi p. 57. Ghirardacci , lib. XXIII, pag. 235.

MALAVOLTI Giovanni Bat- glio di Baldassarre Bolognese, in Leggi li 22 Decembre 1494, itto al Collegio Civile. Fu Let- Gius Civile dall'anno 1495 per 1526. Cessò di vivere in Bo- a appresso, ed era morto cer- del 1533. = Alidosi p. 123.

MALAVOLTI Ubaldino figlio lielmo, d'illustre famiglia Bo- , Dottor di Leggi, e Cavaliere o. Nel 1297 era già pubblico di Leggi sapientissimo, e lo ora del 1302, e del 1306. Fece ento del 1316. = Fantuzzi to- p. 125. Alidosi p. 222.

.. MALCHIAVELLI Alberto fi- Cristoforo Bolognese, Dottor gi del 1522, nel qual anno fu Lettore di Gius Canonico. Si fece Monaco di san Pietro Celestino, e morì del 1548. = Alidosi p. 19.

1927. MALCHIAVELLI Galeazzo figlio di Aldrovando Bolognese, laureato in Medicina li 15 Febbraro 1507, e pubblico Professore di tale Scienza dall'anno 1516 sino al 1522, epoca di sua morte.

1928. MALDURA (della) Pietro Bergamasco, Domenicano di gran dottrina e santità. Fioriva in Bologna dell'anno 1477, ove era con pubblico Salario Lettore di Teologia e Filosofia. Epilogò tutti i Libri di san Tommaso in un solo Volume. = Ghirardacci part. III, p. 765.

1929. MALISARDI Giovanni Battista figlio di Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Gennaro del 1614. Nell'anno 1615 venne provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1620, in cui passò ad insegnare la Filosofia sino al 1626, nel qual anno si trasferì a leggere la Medicina pratica per tutto il 1654, dopo di che fu dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli degli anni 1655 e 1656, epoca di sua morte.

1930. MALISARDI Girolamo Bolognese dell'Ordine de' Servi di Maria, ascritto come uomo famoso al Collegio Teologico li 27 Giugno 1781. Fu Professore onorario di Logica dal primo Giugno dell'anno 1775, sua prima Lezione, per tutto il 1785 al 1786, indi di Ottica e di Diottrica dall'anno 1786 per tutto il 1796 sicuramente.

1931. MALISARDI Gregorio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Giugno 1672. Li 19 Ottobre del 1675 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Nell'anno 1684 ottenne una Lettura di Medicina, alla quale diede incominciamento li 4 Ottobre dello stesso anno, proseguendo a leggere costantemente sino alla morte. Venne ascritto al Collegio Medico li 16 Giugno 1710. Morì Decano di esso in Bologna li 12 Marzo del 1728 d'anni 90. = Fantuzzi tom. V, p. 126.

1932. MALOMBRA Nicolò Cremonese. Era esso in Bologna a motivo degli Studii nel 1268, ed indi insegnò con lode nelle nostre Scuole il Gius Civile sul finire di quel Secolo. Cessò di vivere in Padova, ove si trasferì com' appare per insegnarvi le Leggi. = Sarti tom. I, part. I, p. 204.

1933. MALOMBRA Riccardo Cremonese gran Leggista. Leggeva tra noi del 1309, e scrisse alcune opere degne di lode, benchè fosse condannato per eretico da Jacopo Buttrigari, e da Baldo Dottori celeberrimi. Fu Discepolo di Jacopo d' Arena. Morì in Venezia l' anno 1334. = Ghirardacci part. I, lib. XVI, p. 835. Tiraboschi tom. V, p. 438.

1934. MALONIO Daniele da Ostiano di Brescia, dell' Ordine Fiesolano, ascritto al Collegio Teologico li 31 Marzo 1592. Fu Professore di Sacra Scrittura dall' anno 1593 per tutto il 1604. Morì in Bologna nell' Agosto del 1605. = Alidosi p. 20.

1935. MALPIGHI Marcello di Crevalcore, Castello nella Provincia Bolognese, dove nacque li 10 Marzo dell' anno 1628, figlio di Marc' Antonio. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università non del 1651 come accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì li 26 Aprile 1653. Erra pure il medesimo Fantuzzi col dire che non potè ottenere la Cattedra che del 1656, giacchè troviamo che l' ebbe nel precedente anno 1655, e di Logica. Ci atteremo nel resto a quanto narra lo stesso Signor Conte Fantuzzi, cioè che sul terminare del corso scolastico del 1656 essendosi già sparsa la fama del sapere del celebre nostro Malpighi, venne dal gran Duca di Toscana chiamato a leggere la Medicina teorica nello Studio di Pisa, ove tosto si recò, con riserva della sua Lettura in Bologna, alla quale fece ritorno dopo un triennio, passando ad insegnare la Medicina teorica, e l' Anatomia. Nel 1662 si portò a Messina come Lettore primario di Medicina coll' onorario di Scudi mille, ove diede la sua prima Lezione li 14 Novembre di detto anno. Ripatriò nel 1666, e di nuovo ripigliò le sue Lezioni, ed ottenne dal Senato l' Onorario di Scudi 240. Nel 1691 si trasferì a Roma come Archiatro d' Innocenzo Papa XII, ove morì li 29 Novembre 1694. Nel suddetto anno 1691 li 17 Decembre come uomo famosissimo benchè non Cittadino, con derogazione agli Statuti, venne ascritto al Collegio di Medicina. = Fantuzzi tom. V, p. 128.

1936. MALPIGLI Annibale. Fu Professore di Logica e Filosofia dall' anno 1459 per tutto il 1473, ad esclusione degli anni 1463 e 1471, in cui si trovò assente dalla Cattedra. Abbiamo nel Catalogo del Cavazza un Annibale Malpigli Dottore in Arti e Medicina del 1440, ascritto ai Collegii dalle medesime facoltà, e che fu dell' Agnazione del celebre Nicolò Malpigli Scrittore Apostolico e Poeta nobilissimo. L' Alidosi ne' Dottori Forestieri ci da un Annibale figlio di Guglielmo Malpigli Padovano Professore di Logica e Filosofia nel nostro Studio del 1459 sino al 1474, e nei Dottori Bolognesi un Scipione figlio pure di Guglielmo Malpigli colla data del 1474, e che sembra, almeno dalla paternità fratello del detto Annibale. Mancando ne' Rotoli dello Studio la patria del Soggetto da noi qui registrato, la quale comunemente pe' Forestieri usavasi di notare, riteniamo che egli sia Cittadino Bolognese e non Padovano, non solo per essere stato ascritto ai nostri Collegii, nei quali non entravano che i Bolognesi, ma anche perchè la famiglia Malpigli era stabilita in questa Città sino dal Secolo 14, come ce ne assicura il Conte Fantuzzi nella sua opera più volte citata. = Cavazza p. 18. Alidosi p. [illegible] de' Dottori Bolognesi, e p. 6 de' Forestieri. Fantuzzi tom. V, p. 145.

1937. MALVASIA Antonio Galeazzo, figlio di Napoleone, di famiglia Senatoria Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 25 Agosto 1524, ed

indi all' uno ed all' altro Col-
ll' istesso anno 1524 comin-
gere il Gius Civile, ne mai
e le sue Lezioni fino al 1570,
'anno di sua morte. Fu uo-
godette un grande concetto
ina Legale in Italia e fuori
= Fantuzzi tom. V, p. 148.
MALVASIA Carlo Cesare fi-
Conte Antonio Galeazzo, nato
na li 18 Decembre del 1616,
to in Leggi li 29 Decembre
. Passò a Roma, si fece sol-
dopo grave malattia volle de-
il Sacerdozio. Li 27 Marzo
gli venne dal Senato confe-
Cattedra d' Instituta, da cui
leggere le Decretali, indi il
ile, ed ottenne molti aumenti
onorario a talchè nel 1690
percepire Scudi 280, essen-
uto Lettore primario. Venne
ureato in Teologia, ed ag-
a quel Collegio li 8 Luglio
. Fu Canonico di questa Me-
na, e morì in Bologna li 9
593 con credito universale di
tico esemplarissimo, di vir-
o Cavaliere, ed assai cele-
r l'Opera della Felsina Pit-
Fantuzzi tom. V, p. 149.
MALVASIA Giovanni Battista
l Cavaliere Napoleone, Bolo-
ureato in ambe le Leggi li 7
re 1711, ed ascritto all' uno
ltro Collegio delle medesime.
essore d' Instituzioni Legali,
s Givile dall' anno 1616 per
1620-21. Era Canonico egli
questa Metropolitana nell' an-
, e fu Protonotario Apostoli-
ollettore degli Spogli, e Con-
della Santa Inquisizione. Vi-
l 1646 ancora.
MALVASIA Marc' Antonio fi-
suddetto Dottor Antonio Ga-
Bolognese, Conte e Cavalie-
eato in amendue le Leggi li 11
1560, ed ascritto all' uno ed
Collegio di esse. Nello stesso
60 ebbe tosto una Lettura di
ivile, che tenne sino al 1575.

Morì in Roma li 14 Ottobre di detto anno. = Alidosi p. 171.

1941. MALVEZZI Aurelio Nobile Bolognese, e Preposto di questa Metropolitana, laureato in amendue le Leggi li 13 Luglio dell' anno 1701, ed ammesso al Collegio Civile. Benchè il nome di questo soggetto non apparisca ne' Rotoli dello Studio, nulladimeno possiamo accertare, colla Scorta degli Atti autentici dell' Università de' Leggisti, che nel 1706 ottenne una Lettura Legale, e che diede la sua prima Lezione li 22 Decembre dell' anno medesimo. Morì li 5 Luglio del seguente anno 1707.

1942. MALVEZZI Conte Cammillo Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, Canonico di questa Metropolitana, ed aggregato ai Collegii Canonico e Civile. Fu Professore di Gius Canonico dall' anno 1664 per tutto il 1699. Morì li 27 Gennaio 1700.

1943. MALVEZZI Monsignor Floriano Nobile Bolognese, e Primicero di questa Metropolitana. Con Senato Consulto 20 Novembre del 1789 venne eletto a Custode e Professore del Museo delle Antichità dell' Istituto delle Scienze, e continuò ad esserlo sino al 1800. Fu Accademico Pensionato o Benedettino. Morì in Bologna li 24 Gennaio 1801.

1944. MALVEZZI Francesco figlio di Lodovico Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, e Canonico di questa Cattedrale. Nell' anno 1444 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1463, in cui passò a leggere il Gius Canonico a tutto il 1472-73. Morì li 3 Agosto del 1473.

1945. MALVEZZI Francesco figlio di Giovanni Battista Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Civile, e Canonico di questa Cattedrale. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1485 per tutto il 1488. Fu Vicario del Vescovo di Bologna, e Protonotario Apostolico. = Alid. p. 81.

1946. MALVEZZI Conte Giulio Nobile Bolognese, figlio d' Ippolito dei

Conti della Selva, laureato in amendue le Leggi li 11 Aprile 1623, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu pubblico Professore d'Instituzioni, e di Gius Civile dall'anno 1624 per tutto il 1631-32. = Fantuzzi T. IX, p. 70.

1947. MALVEZZI Roberto Giuseppe Maria Abate e Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Aprile dell'anno 1672, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nel detto anno 1675 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale lesse sino al 1687 epoca di sua morte, ad eccezione però degli anni 1676, 1677, e 1687, in cui trovavasi assente.

1948. MALVEZZI Troilo figlio naturale di poi legittimato di Gaspare Malvezzi, Nobile Bolognese. Indirizzato per la via Ecclesiastica, divenne nel 1451 Canonico di questa Cattedrale. Fu laureato in ambe le Leggi li 16 Settembre del 1465, ed ascritto al Collegio Canonico li 6 Novembre del 1476. Nell'anno predetto 1465 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che sostenne sempre con grandissimo grido sino al 1494, in cui passò a Cesena per Vicario generale di quel Vescovo, ed ivi venne proditoriamente ucciso nel 1496. Erra il Conte Fantuzzi nell'indicare il principio della sua Lettura del 1475, mentre abbiamo trovato il nostro Troilo ne' Rotoli del 1465 sino al 1493 senza interruzione, e riteniamo che erri ancora nel credere che fosse Lettore anche nello Studio di Siena, giacchè dalla sua iscrizione costante ne' nostri Rotoli medesimi, sembra che egli non abbandonasse mai la sua Cattedra in Bologna. = Fantuzzi tom. V, p. 174.

1949. MALVOLTI Abate Giovanni Filippo. Fu Professore onorario di Lettere Umane dall'anno 1771 al 1789 al 90 inclusivamente. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole li 16 Novembre 1772.

1950. MANDAGOTTO Cardinale Guglielmo, nato in Lodeve Città della Linguadocca circa la metà del Secolo XIII, e Vescovo di Palestrina nell'anno 1312. Venne nelle nostre Scuole per imparare specialmente la Giurisprudenza, e l'Eloquenza. Nel 1270 viveva in Bologna tra gli Scolari, ed era già Canonico di Nimes, ove fu anche Arcidiacono. Il Padre Sarti lo annovera tra i Professori di Gius Canonico. Morì in Avignone nel 1321. Fu uomo celebre per Dottrina, e per pietà. = Sarti tom. I, part. I, p. 407.

1951. MANDINI Domenico Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina il primo Giugno del 1781. Dal Ruolo approvato li 5 Febbraio 1799 dall'Amministrazione Centrale risulta che era Professore di Medicina. Cessò di esserlo nel seguente anno 1800. Morì in Bologna li 9 Maggio 1808.

1952. MANDINI Onofrio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Decembre del 1791. Dal Ruolo 5 Febbraio 1799 su riferito appare, che egli pure fu Professore di Medicina, ma per breve tempo, dacchè più non appare il suo nome ne' Rotoli susseguenti. Divenne in appresso Ripetitore di Clinica Chirurgica per tutto il 1807, che fu l'anno di sua morte avvenuta in Bologna.

Mandruzzo Cristoforo. Vedi Gregorio XIII.

1953. MANFREDI Eraclito figlio di Alfonso Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Gennaro 1708. Sbaglia il Conte Fantuzzi nel dire che ottenesse una Cattedra di Medicina, ma divenne soltanto nel 1731 Lettore onorario di Matematica dell'Università indi fu fatto Stipendiario, e nell'anno 1739 passò ad insegnare l'Idrometria e l'Idrostatica sino all'epoca di sua morte. Li 11 Giugno 1735 fu anche scelto ed Aiutante del Professore di Chimica dell'Istituto delle Scienze Dottor Bartolomeo Beccari. Morì in Bologna li 15 Settembre dell'anno 1759. = Fantuzzi T. V, p. 182.

1954. MANFREDI Eustachio figlio di Alfonso, e fratello del suddetto Eraclito, nato in Bologna li 20 Settembre 1674, e laureato in amendue le Leggi li 29 Aprile 1692. Si diede

presso allo Studio delle Matema-
; e li 26 Febbraro del 1699 ne
fatto pubblico Lettore nell'Uni-
à. Li 29 Decembre del 1704 fu
Sopraintendente alle Acque del
nese, e nello stesso anno fatto
ettore del Collegio Montalto. Li
embre del 1711 venne nominato
sore d'Astronomia del famoso
o delle Scienze, al quale la ce-
 del Manfredi procurò moltis-
grido. Li 17 Luglio 1738 il Col-
de' Filosofi volle, senza sua sa-
annoverarlo come uomo famo-
 tra suoi Colleghi, ed insignirlo
i tempo della Laurea in tale fa-
Fu ascritto anche a molte Ac-
ie Italiane, e straniere, e fon-
 di quella degli Inquieti in Bo-
nel 1690. Morì in questa Città
Febbraro del 1739. = Fantuzzi
', p. 183.

5. MANFREDI Gabriele altro fi-
i Alfonso, e fratello de' suddet-
o in Bologna li 25 Marzo 1681,
eato in Filosofia li 9 Decembre
'02. Nell'anno 1720 venne dal
 promosso ad una Cattedra di
tria analitica, e nel 1726 lo
rò suo Cancelliere. Mancato di
no fratello Eustachio, successe
mpiego che questo occupava di
ente delle Acque del Bologne-
 uno de' primi Accademici del-
uto delle Scienze, e sino dal-
 1710 incaricato alla compila-
del Taccuino Astronomico ed
ogico ad uso Medico. Morì in
a li 13 Ottobre 1761 con fama
ù grande Algebrista d'Italia co-
troduttore in essa del calcolo
nziale, ed integrale. = Fantuz-
. V, p. 193.

6. MANFREDI Girolamo figlio
tonio Bolognese, laureato in Fi-
 e Medicina nell'anno 1455, in
ttenne una Lettura di Logica,
quale passò alla Filosofica nel
, indi alla Medica nel 1465, e
l'Astronomica nell'anno 1469,
bbligo della compilazione del
ino consistente nella descrizio-
ne mensuale de' Pianeti, e delle loro
fasi, e de' giorni atti a levar sangue,
ed a somministrar purganti. Continuò
ad insegnare l'Astronomia insieme alla
Medicina per un biennio, dopo di
che lasciò l'insegnamento dell'Astro-
nomia, e si diede a leggere soltanto
la Medicina per due anni, ed in fine
nel 1474 tornò all'Astronomia, che
continuò ad insegnare con sommo gri-
do sino al 1492 epoca di sua morte
avvenuta in Bologna. Era ascritto ai
Collegii delle predette facoltà. Fu
uomo rinomatissimo per la Scienza
Medica, e per l'Astrologia giudicia-
ria, alla quale s'applicò con tutta
l'attività del suo ingegno, per cui
non vi fu alcuno che lo uguagliasse.
A que' giorni non era reputato va-
lente Medico chi non possedeva an-
che l'Astrologia, e non sapeva l'in-
flusso de' Pianeti sopra degli uomini,
e delle Provincie e de' Regni. = Fan-
tuzzi tom. V, p. 196, che correggerai
per le Letture con dette autentiche
notizie.

1957. MANFREDO Bolognese. Fu
Professore di Medicina ai tempi di
Buonmartino sul principio del Seco-
lo XIII. = Sarti T. I, part. I, p. 442.

1958. MANFREDO d'Alba dell'Or-
dine de' Minori Conventuali di San
Francesco. Fu Lettore di Filosofia
dall'anno 1451 per tutto il 1453-54.

1958.2° MANGIATORE Pietro, cre-
duto da S. Miniato Città della Tosca-
na. Fu tra dotti Professori di Gius
Canonico, e fioriva in Bologna dal-
l'anno 1213 al 1232 ai tempi del fa-
moso Tancredi. = Sarti tom. I, part. I,
pag. 332. Savioli Annali di Bologna
tom. II, part. I, p. 337.

1959. MANGONI Donodeo, o De-
nodeo figlio di Mangone, Dottore in
Fisica del 1267. Fu Professore di Me-
dicina. Dopo il 1275 non si trova di
lui più alcuna memoria. = Sarti T. I,
part. I, p. 477.

1960. MANILLI Giacomo di Roma.
Lesse Logica del 1472-73.

1961. MANTACHETI Baldassarre fi-
glio di Giacomo, Bolognese, Dottore

in ambe le Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio di esse. Nel anno 1456 divenne Professore di Gius Civile, e la fu sino al 1474, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 1483. Morì in Bologna nell'anno seguente 1484.

1962. MANTACHETI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 23 Decembre 1558, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 12 Marzo 1562. Nell'anno 1559 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1562, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1566, indi nell'anno 1567 si trasferì ad insegnare la Filosofia sino al 15 Febbraio 1573, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1963. MANTACHETI Pietro Pompeo Vincenzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 20 Aprile 1655, nel qual anno ebbe una Lettura d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre Cattedre di tale facoltà per tutto il 1691, ad esclusione degli anni 1689 e 1690, in cui trovavasi assente dalla Cattedra.

1964. MANTIGHELLI Giovanni Bolognese figlio di Marsilio, di cui si parlerà tra poco, Giurisperito e Notaro. Dal Padre Sarti viene annoverato tra Professori di Gius Canonico. Fioriva tra noi nel principio del Secolo XIV. Passò indi ad esercitare la Notaria in Venezia, ove trovavasi nell'anno 1316, e del 1339 era Procuratore di quelle Monache di S. Marta. = Fantuzzi tom. V, p. 205.

1965. MANTIGHELLI Mantighello Bolognese, figlio di Marco, e fratello dell'infrascritto famoso Marsilio. Era Medico del 1268, e fu uno de' primi Professori di Medicina, che fossero insigniti del titolo di Dottore nella nostra Scuola. Nel 1272 fu Medico condotto a Bagnacavallo. Tornò a Bologna del 1273, e vi morì nel seguente 1274. = Sarti tom. I, part. I, pag. 477.

1966. MANTIGHELLI Marsilio Bolognese figlio di Marco. Era Notaro del 1263, e laureato in Leggi certamente del 1273, essendo dopo divenuto famoso Professore di Gius Canonico. Tra suoi illustri discepoli basterà nominare il celebre Giovanni d'Andrea. Morì in Bologna nel 1300. = Fantuzzi tom. V, p. 203. Il Savioli all'anno 1269 ci rammenta un Guglielmo Mantighelli Professore di Leggi nel nostro Studio, senza indicarci il Marsilio da noi riferito. Non avendo di esso Guglielmo trovata alcuna altra notizia sicura, ci siamo trattenuti dall'ammetterlo in questo Repertorio, ritenendo che sia stato confuso col Marsilio suddetto. = Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, pag. 423.

Mantovani. Vedi Rota Gio. Francesco

1967. MANUELLI Bartolomeo di Pisa. Fece i suoi Studi nella nostra Università, in cui venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 29 Novembre 1509, e vi fu Professore di Medicina nel 1512-13.

1968. MANUZIO Aldo figlio di Paolo di Venezia. Fu Professore famoso di Umanità del 1585-86. Passò a Pisa nel 1587, indi a Roma nel 1588, ove morì li 28 Ottobre 1597 d'anni 51. = Tiraboschi tom. VII, part. I, p. 309.

1969. MANZI Gio. Galeazzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Gennaio 1664, ed ascritto al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nel detto anno 1664 ottenne una Lettura di Logica, e seguitò per un triennio, dopo il quale passò a leggere per un anno la Filosofia, indi la Medicina teorica, e poi l'Anatomia, e Chirurgia per tutto il 1697-98. Fu anche Medico-Chirurgo dello Spedale di S. Maria della Vita.

1970. MANZINI Conte Luigi figlio di Girolamo, Nobile Bolognese, nato li 19 Settembre 1604. Nel 1620 si fece Monaco Benedettino in S. Michele in Bosco, ed in seguito ottenne lo scioglimento dai voti vestendo l'Abito di Prete Secolare. Nel 1642 ebbe dal Senato una Lettura di Umanità, che

per tutto il seguente 1648, li
nnaio del qual anno venne de-
della Laurea in Teologia, ed
-i tempo ascritto al Collegio di
acoltà. Li 25 Maggio 1651 prese
la Laurea in Filosofia, e fu an-
aggregato al Collegio di questa
à li 7 Giugno dello stesso anno.
Il Duca di Mantova lo chiamò
nominandolo a Presidente del
or Consiglio di quella Città, e
toriografo. Morì per Viaggio nel
are li 7 Luglio 1657, e fu sep-
a Valenza. = Fantuzzi tom. V,
11.
1. MANZOLI Giovanni Battista
di Antonio Bolognese, Dottore
ggi, ascritto al Collegio di Gius
ico, Canonico di questa Catte-
e Vicario del Vescovo di Bolo-
'u Professore di Gius Canonico
.38 almeno sino al 14 Gennaio
.54, epoca di sua morte avve-
n Bologna.
2. MANZOLI Barbazza Gio. Ro-
glio del Conte Guido Antonio,
iese, Dottor di Leggi, Protono-
Apostolico, Avvocato Concisto-
ed Uditore di Rota. Fu Lettore
ituzioni Civili dal 1575 per tut-
1577-78. Morì li 26 Decembre
80, mentre trovavasi Vice Le-
el Portogallo. = Alidosi p. 136.
3. MANZOLINI Alessandro figlio
vanni Bolognese, Dottor di Leg-
Lettore di Gius Civile dall'an-
7 sino al 25 Gennaro 1507 epoca
morte avvenuta in Bologna,
uale trovavasi nel numero de-
ziani. = Alidosi p. 14.
4. MANZOLINI Andrea detto
ottore, figlio di Giovanni Bolo-
, laureato in Leggi li 2 Aprile
44, ed ascritto al Collegio Ci-
'u Lettore di Gius Civile e Ca-
dall'anno 1443 al 1455, e di
Canonico soltanto dall'anno 1460
tto il 1466-67.
zolini Anna. V. Morandi Anna.
5. MANZOLINI Antolino detto
mente Antonio da Manzolino,
di Martino Bolognese, laureato
in Leggi li 15 Decembre 1274. Fu Pro-
fessore di Gius Civile dal 1269 in ap-
presso. Sostenne pubbliche Ambasce-
rie negli anni 1278 e 1280, e fece Te-
stamento nel 1288, anno in cui cessò
di vivere. = Sarti tom. I, part. I, pa-
gina 232. Savioli Annali di Bologna
tom. III, part. I, p. 423.

1976. MANZOLINI Bartolommeo fi-
glio di Taddeo Bolognese, Dottor di
Leggi del 1315, in cui era Giudice.
Fu Lettore di Leggi allo straordina-
rio del 1297, anno nel quale aveva
il grado di Baccelliere. = Sarti tom. I,
part. II. p. 105.

1977. MANZOLINI Carlo Bologne-
se, Canonico di S. Petronio del 1782.
Venne ascritto al Collegio Teologico
li 3 Aprile 1781, e con Senato Con-
sulto del 29 Decembre dello stesso
anno scelto a Professore di Sacra Teo-
logia dell'Università, in cui diede la
sua prima Lezione li 27 Febbraro del-
l'anno 1782, continuando sino al 1797,
anno in cui furono abolite le Catte-
dre delle Scienze sacre, ripristinate
le quali del 1799, Manzolini riprese
le sue Lezioni, che tralasciò di nuovo
per l'ultima abolizione del 1800. Ri-
pristinate le Cattedre medesime dopo
la cessazione dell'Italico Regime, ven-
ne in Decembre 1814 nominato a Pro-
fessore di Storia Ecclesiastica, ma in
vista degli incomodi di salute cui an-
dava soggetto, e della sua grave età,
dovette cessare di servire alla Catte-
dra in Gennaro 1815, avendo però in
appresso ottenuta una pensione. E per-
chè fece parte come si è detto del-
l'antico Collegio Teologico, Leone XII
li 27 Ottobre 1824 lo volle ascritto al
nuovo simile Collegio da lui eretto.
Morì in Bologna li 8 Decembre 1826.

1978. MANZOLINI, o da Manzoli-
no Gaspare figlio di Guido Bolognese,
Dottor di Decretali, ascritto al Col-
legio Canonico, ed Abate di S. Ceci-
lia della Croara. Fu Lettor pubblico
di Gius Canonico certamente dal 1423
per tutto il 1455-56. = Alidosi p. 115.
Ghirardacci part. II, lib. XXIX, pa-
gina 645.

1979. MANZOLINI Gio. Tommaso figlio di Carlo Antonio, Bolognese, laureato in Leggi li 28 Marzo 1602. Fu Lettore d'Instituzioni, e di Gius Civile dall'anno 1605 sino al 20 Maggio 1621, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, mentre trovavasi nel novero de' Confalonieri del Popolo di questa Città. = Alidosi p. 150, ed appendice p. 39.

1980. MANZONI Don Antonio Bolognese. Dottore di Sacra Teologia. Fu Professore di Sacra Teologia nell'anno 1625 al 26, avendo data la sua prima Lezione li 7 Marzo 1625.

1981. MARANASI o Marinasi Tommaso Forestiere, uno de' primi Cappellani della Chiesa di san Petronio. Fu Lettore di Logica, e Filosofia morale dal 1460 per tutto il 1488-89. = Alidosi p. 78.

1982. MARANZI Pietro detto ancora de' Tamarazzi, Bolognese, Dottor di Leggi. Il Ghirardacci ci racconta che leggeva le Leggi del 1411, l'Alidosi, che nel 1436 insegnava i Digesti nuovi, e noi abbiamo colla scorta de' Rotoli trovato che dall'anno 1438 al 1444-45 inclusivamente lesse l'Inforziato ed il Codice. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 590. Alidosi p. 125, ed Appendice p. 50.

Marcanuova. Vedi Giovanni Marcanuova.

1983. MARCELLO da Panico Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 18 Settembre del 1483, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse le Instituzioni Legali negli anni 1483 e 1484-85, che fu l'ultimo di sua vita.

1984. MARCHESINI Ferdinando Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1742, ed ascritto al Collegio Medico li 30 Settembre 1752. Nell'anno 1740 ebbe una Lettura di Logica, e lesse sino all'anno 1751, in cui passò ad insegnare la Fisica particolare, indi nel 1752 la Medicina Pratica, e poi la Teorica, ed in ultimo la Chirurgia dal 1760 sino al 17 Aprile 1789, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu uno de' Medici che nell'anno 1754 fondarono l'Accademia Marchesiana.

1985. MARCHESINI Padre Vincenzo Domenicano. Fu Professore onorario di Teologia Scolastica dal 1778 sino al 1797, epoca in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che tralasciò di nuovo per l'abolizione delle suddette Cattedre del 1800.

1986. MARCHETTI Padre Maestro Enrico dell'Ordine de' Servi di Maria, Bolognese. Fu Lettore di Sacra Scrittura dal 1644 per tutto il 1682-83.

1987. MARCHETTI Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 25 Aprile 1777. Li 26 Febbraro del 1785 fu scelto a Professore sostituto d'Anatomia umana nell'Istituto delle Scienze. Li 21 Novembre del 1789 Professore di Anatomia Teorica nell'Università, e li 9 Novembre 1790 Professore aiutante di Chimica del detto Istituto. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 passò ad essere Professore di Chimica generale dell'Università, e dopo la pubblicazione della Legge di riforma degli Studii 4 Settembre 1802, venne il nostro Marchetti collocato in quiescenza con pensione. Rimasta vacante per la morte del celebre Professor Testa la carica di Clinico Medico, la Commissione Governativa Austriaca con Dispaccio 16 Gennaro 1815 deputò Marchetti a disimpegnarne le funzioni in via provvisoria, come fece per tutto l'Ottobre dello stesso anno. Fu Accademico Benedettino antico, Protomedico dello Spedal Maggiore, e Uomo virtuoso e singolarissimo specialmente per memoria. Morì in Bologna li 30 Aprile del 1817.

1988. MARCO figlio di Andrea da Treviso. Fu Lettore di Chirurgia dall'anno 1425 al 1430-31.

1989. MARCO ANTONIO di Pistoia. Era tra i Professori Artisti del 1436. = Alidosi p. 53.

MARCONI Giovanni. Fu Pro-
onorario di Medicina Pratica
dinaria nel 1733-34.
. MARESCALCHI Giacomo fi-
Ugolino, Bolognese, laureato
Civile li 22 Giugno 1387, ed
nmesso al Collegio di quella
. Nell' anno 1390 venne fatto
di Leggi Civili, ed esercitava
zioni cioè sul Volume, e sulle
te. Non sembra poi che inse-
prima di tal anno come sup-
Conte Fantuzzi, giacchè non
itto ne' Libri della Comune di
tra i Salariati del nostro Stu-
onveniamo però con lo stesso
e, che passasse dopo ad altre
e del Gius Civile, mentre nel-
1400 leggeva il Codice, nel 1405
iato, e viveva ancora nel 1410,
insegnava i ff. nuovi, onde è
. probabilità ammessa dal Fan-
ie morisse nel 1405. = Fantuz-
V, p. 234, che correggerai per
ea, e per le Letture colle det-
gie.

MARESCOTTI Calvi Agame-
glio di Galeazzo Cavaliere, Mi-
e Senatore Bolognese, laureato
i li 2 Ottobre 1466, ed ascrit-
Collegio di Gius Civile. Lesse
Civile dall'anno 1466 al 1474,
ns Canonico dal 1475 al 1500.
assente dalla Cattedra negli
71, e 1494 al 1497. Secondo
i fu anche Senatore di Roma.
Bologna li 3 Maggio 1501 uc-
n altri di sua famiglia dalla
Bentivolesca. = Alidosi p. 14.

MARESCOTTI Annibale figlio
aliere e Senatore Ercole Bolo-
Venne insignito della Laurea
idue le Leggi li 14 Aprile 1574,
sto ascritto all'uno, ed all'al-
legio cioè al Civile ed al Ca-
, e nell' istesso anno conseguì
ttedra Legale, nella quale lesse
nto applauso che quattro anni
gli venne eretta nelle pubbli-
cuole onorevolissima memoria.
uò a leggere per molti anni in
sempre con somma lode sino
al 1586, in cui si portò a Fermo per
gittare col suo credito le fondamenta
di quella novella Università, e dopo
tre anni ripatriò, ed ottenne li 29 Ago-
sto 1589 Lire 2000 di Stipendio della
sua Lettura. Passò a Parma sulla fine
del 1600, per l'apertura di quella Uni-
versità, chiamatovi dal Duca Rinuc-
cio I., con riserva della Lettura in Bo-
logna. Non si sa quanti anni colà si
trattenesse. È certo che nel 1619 era
Lettore primario di Legge nel nostro
Studio succeduto al Conte Alfonso
Delfino Dosi. Dopo il 1626 più non
appare ne' Rotoli di detto Studio il
suo nome, per cui convien credere
che in quel torno morisse. = Fan-
tuzzi tom. V, p. 242.

1994. MARESCOTTI Conte Bernar-
dino Nobile Bolognese, Canonico, ed
Arciprete di questa Metropolitana, Vi-
cario delle Monache, e Consultore
del sant' Uffizio. Venne laureato in
amendue le Leggi li 22 Novembre
del 1696, ed ascritto ai Collegii Ca-
nonico e Civile. Nell'anno 1698 ebbe
una Cattedra d'Istituzioni Civili, che
tenne per tre anni, dopo i quali passò
ad insegnare le ripetizioni di Bartolo
sino all' epoca di sua morte. Fu più
volte Pro-Vicario generale Arcivesco-
vile dal 1721 al 1740. Morì li 4 Otto-
bre 1743 in Bologna.

1995. MARESCOTTI Cesare figlio
del Conte Serafino, Nobile Bolognese,
nato nel 1671, e laureato in Filosofia
e Medicina li 24 Luglio del 1697. Nel-
l'anno 1701 venne provvisto di una
Cattedra di Logica, ed ebbe il grado
di Anatomico. Passò in appresso a leg-
gere l' Anatomia, che esercitò anche
praticamente con gran credito, ed indi
lesse la Medicina Pratica. Si procurò
co' suoi meriti tanto grido, e fu tanto
fortunato nel curare gli Infermi, che
il Duca Cesare d'Este, mentre trova-
vasi in Bologna lo dichiarò suo Ar-
chiatro. Sbaglia il Conte Fantuzzi ad
ascriverlo ai Collegii delle suddette fa-
coltà, mentre dagli Atti di essi risulta
il contrario. Morì in Bologna li 22 Mag-
gio 1745. = Fantuzzi tom. V, p. 247.

MARIO da Lucca. Del 1436
Lettori Artisti. = Alidosi pa-

MARISCOTTI Berselli Mar-
Giacomo, figlio del Dottor Car-
eppe, ascritto alla nobiltà Bo-
nel 1780. Venne decorato del-
ea in Filosofia li 7 Marzo 1749,
nato Professore di Nautica del-
to delle Scienze li 27 Maggio
5, carica alla quale rinunciò
1. Nell'anno 1761 fu fatto Pro-
di Fisica particolare dell'Uni-
e nel seguente 1762 passò ad
re la Fisica generale. Morì il
Marzo 1790. Fu idrostatico del
:o, e molto s'occupò nei nostri
l'acque. = Fantuzzi tom. IX,
, a cui aggiugnerai le notizie
Laurea, e della Lettura nel-
ersità.

. MARMOCCHI Monsignor Fran-
Bolognese. Nell'anno 1780 ven-
:to a Professore onorario di Sa-
ologia, indi passò ad esserne
iario. Li 19 Decembre del 1786
ascritto al Collegio Teologico.
ò le sue Lezioni sino all'abo-
delle Cattedre sacre del 1797,
ese nel 1799, e di nuovo cessò
ire nel 1800 per la soppressio-
le medesime. Dopo la cessazio-
l'Italico Governo, ottenne in
bre 1814 la Cattedra di Teolo-
rale, da cui si dimise in Otto-
15, avendo in seguito ottenuta
ensione. Li 27 Ottobre 1824,
da Leone XII ascritto al nuovo
io Teologico. Fu anche Arcipre-
a Pieve di san Giorgio di Piano
ll'anno 1800. Morì in Bologna
Novembre 1831.

. MARSI o MARSO Pietro da
. Fu famoso Lettore di Retto-
Poesia nel 1478 e 1479-80.

. MARSIALLA Antonio Tosca-
eologo, dell'Ordine Eremitano
t'Agostino. Viveva, fioriva, ed
ttore nel nostro Studio del 1419.
el 1438. = Ghirardacci part. II,
XIX, p. 629.

7. MARSILI Conte Carlo Felice,
Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana. Venne laureato in amendue le Leggi li 19 Maggio 1783, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Giugno 1789. Nel 1788 fu fatto Lettore d'Instituzioni Civili, e diede principio al suo insegnamento li 3 Giugno dello stesso anno, proseguendo sino agli sconvolgimenti del 1800. Li 6 Novembre 1799 fu anche eletto Dimostratore e Custode del Museo delle Antichità dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna l'anno 1800 suddetto.

2008. MARSILI Cesare, figlio di Agostino, di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Maggio 1574, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'istesso anno 1574 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1580-81. Fu Avvocato de' Poveri, ed Avvocato Concistoriale. Morì in Roma li 21 Maggio 1594.

2009. MARSILI Gio., o Giovanni Andrea, figlio di Angelino Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi dell'anno 1411. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 50.

2010. MARSILI Ippolito figlio di Carlo, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaro 1480, ed ascritto in appresso al Collegio Civile. Nell'anno 1482 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale mancò del 1485, e vi tornò nel 1486, continuandovi sino al 1492, mancovvi del 1493 al 1496, e di nuovo ricomparve del 1497, mancò nel 1498, ed in fine tornò a salire la sua Cattedra del 1499 sino al 1516, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 1520, nel qual anno di nuovo riprese a leggere il Gius Civile. Li 9 Aprile 1524 venne dispensato dal leggere pubblicamente, e se non quando gli fosse piacciuto, e tornato comodo, conservandogli i suoi Stipendii, in vista di essere Uomo insigne ed occutissimo nello scrivere tante sue opere, e nella diffesa de'Rei, e delle Cause Civili. Nell'intervallo delle mancanze dalla Cattedra venne impiegato ancora

in varie Giudicature fuori dello Stato Ecclesiastico. Morì in Bologna dell'anl'anno 1529. = Fantuzzi tom. V, pagina 280, che per le Letture emenderai colla norma di dette notizie estratte da' Rotoli autentici.

2011. MARSILI Conte Lodovico Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1659 ebbe la Cattedra d'Instituzioni Legali, da cui nel 1681 passò ad altre del Gius Civile, che tenne per tutto il 1702, ad eccezione degli anni 1663, 1666, 1667 e 1669 al 1679, in cui trovossi assente con riserva della sua Lettura.

2012. MARSILI Pirro figlio di Giovanni Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili del 1501-2.

2013. MARSILIO da Camerino. Dell'anno 1435 era tra i Lettori Artisti. = Alidosi p. 53.

2014. MARSILIO da santa Sofia di Padova. Fu Lettore famoso di Medicina dal 1402 sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna, e tanto era il di lui merito in tale scienza che veniva appellato il Monarca della Medicina. Queste notizie dateci dall'Alidosi non indicano l'epoca di sua morte, la quale dall'aver noi trovato inscritto il Marsilio, di cui trattiamo, ne' Libri della Camera del 1405, ritenemmo che dessa fosse avvenuta o in quest'anno o poco appresso, come in fatti coll'assistenza del chiarissimo Letterato sig. Dottor Pietro Arze intento ad illustrare il monumento sepolcrale di detto Marsilio, esistente nella Chiesa de' PP. di san Francesco, abbiamo rilevato che accadde sulla fine di Gennaio del detto anno 1405. = Alidosi p. 52.

2015. MARTELLI Pier Giacomo figlio del Dottor Giovanni Battista, nato in Bologna nell'Aprile del 1665. Li 23 Novembre 1697 venne ammesso tra i Segretari del nostro Senato. Conseguì la Laurea in Filosofia li 28 Luglio del 1701, e venne di poi destinato a Segretario pubblico presso l'Ambasciatore di Bologna in Roma, e prima che si recasse in quella Dominante chiarato Professore di Lettere nell'Università con decente Oı li 31 Marzo 1708. Da Roma pa Francia nell'anno 1713 presso i zio Apostolico a Parigi Monsign tivoglio, e si restituì di nuovo a nel 1714. Del 1717 divenne Seg maggiore del Senato di Bologn ritornò del 1718. Li 15 Novemb l'anno 1724 recitò l'Orazione gurale per la riapertura delle Mori in Bologna li 10 Magg d'anni 62. Fu Poeta Drammat Scrittore elegantissimo a' suoi molto accreditato. = Fantuzzi t pag. 332.

2016. MARTELLINI Egidio Ravennate e Giurisconsulto f Essendo stato sbandito da Obi lentano Signore di Ravenna nel venne nello Studio di Bologna segnarvi le Leggi. = Ghirard. p lib. XXVI, p. 440.

2017. MARTIGNANI Obizzo di Riccardo Bolognese, laure Gius Civile li 9 Ottobre 1425. F tore de' Volumi, e degli Autent tutto il 1462-63. Erra l'Alidosi lo Lettore soltanto sino al 1460 tre leggesi ne' Rotoli il suo no che del 1461, e 1462. = Alidosi dice p. 47.

2018. MARTIN Lodovico Sp lo. Fu Lettore onorario di Gi nonico nel 1760-61.

2019. MARTINENGHI Conte re Nobile di Brescia. Dal Regist l'Università de' Giuristi appare Lettore di Leggi nel nostro S avendo incominciato le sue l li 28 Febbraro 1704. Non essen Ruolo del seguente anno conv tenere che egli insegnasse per simo tempo.

2020. MARTINEZ Antonio Sp lo, Dottore di ambe le Legg l'anno 1741 ebbe una Catted raria di Gius Canonico, nella diede la sua prima Lezione li 3 le del 1742, proseguendo per il 1746-47.

. MARTINEZ da Lagunilla Giu- Spagnuolo, Dottore in ambe le Nell' anno 1681 ottenne una di Decretali, alla quale die- icipio li 23 Aprile 1682 conti- per tutto il 1691-92.

.2.° MARTINEZ de Lagunilla e Girolamo, Dottore di S. Teo- Fu Professore di Teologia Sco- dal 1681 per tutto il 1685-86.

.. MARTINEZ de Villela Igna- gnuolo, Dottore in amendue le Fu Lettore onorario de' Male- ll'anno scolastico 1774 al 1775.

.. MARTINO. Fu Professore di na. Fioriva nel 1105, e si ha memoria sino al 1140. = Sarti , part. I, p. 439.

. MARTINO di Catalogna. Del- 1447 era Lettore di Filosofia raordinario.

. MARTINO dal Cassaro detto no, Scolaro del famoso Azzone. ofessore illustre di Gius Civile, ra ai tempi di Balduino, e di io. Nobilitava certamente le uo- uole del 1220. Si vuole che mo- n Fano sua Patria, e che vi epolto nel 1302. = Sarti tom. I, , p. 132. Savioli Annali di Bo- tom. II, part. I, p. 397.

5. MARTINO Fiorentino, Cano- lella nostra Cattedrale. Fu Pro- di Gius Canonico, e fioriva 07. Si ha di lui memoria negli detta Cattedrale dall'anno 1195 3. = Sarti T. I, part. I, p. 318.

7. MARTINO del Friuli. Nel- 1387 era Lettore di Gius Ca- .

8. MARTINO da Milano. Fu Let- li Medicina pratica dal 1329 al = Alidosi p. 52.

9. MARTINO (Maestro) Spa- . Fu Professore di Filosofia. Fio- el 1275. = Sarti tom. I, part. I, .

o. MARTINO Spagnuolo figlio di ae, Dottor di Decreti del 1282, tore della Chiesa di S. Maria di . Fu Professore di Gius Canonico la fine del Secolo XIII, aven- dosi memoria di lui sino al 1298. = Sarti tom. I, part. I, p. 403.

2031. MARTINO da Portogallo, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 7 Luglio 1382. Leggeva i Volumi del 1383.

2032. MARTINO da Urbino. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia del 1438. L'Alidosi lo fa Lettore per tutto il 1444, ma noi non avendolo trovato descritto ne' Rotoli dopo il 1438, riteniamo che sia caduto in errore. = Alidosi p. 53.

2033. MARZALOGLI Tommaso figlio di Bonifacio Bolognese, Baccellierato in Leggi del 1297, e di esse Lettore straordinario. Venne decorato della Laurea del 1303, e leggeva ancora del 1307. = Sarti T. I, part. II, p. 105. Alidosi p. 214.

2034. *Numero sfuggito nella progressione.*

2035. MARZI o Marzio Galeotto di Narni. Fu famoso Lettore di Rettorica, e Poesia dal 1463 al 1465, e dall'anno 1473 per tutto il 1476-77. Mancò quindi alla Cattedra del 1465-66 sino al 1472. = Alidosi p. 36. Tiraboschi tom. VI, p. 564.

2036. MARZIAL Kuguerra D. Raimondo Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore onorario di Decretali dal 1710 per tutto il 1716-17.

2037. MASETTI Gio. Battista Bolognese. Allontanatosi dalla Cattedra di Matematica applicata il celebre Professore Giuseppe Venturoli, venne Masetti destinato a supplirvi li 13 Novembre 1817, e ne proseguì la supplenza sino al 18 Ottobre del 1824, in cui fu nominato Professore stabile di tale Scienza sino d'allora come ora denominata di Meccanica ed Idraulica. Morì in Bologna li 19 Ottobre del 1827, lasciando di se il nome di valente Matematico, Professore, e scrittore, degnissimo Allievo del suo in allora vivente Maestro ed antecessore suddetto, ed è noto abbastanza per lavori pubblicati.

2038. MASI Riari Avvocato Carlo Bolognese, laureato in amendue le

Leggi li 16 Giugno 1785, ed ascritto al Collegio Civile li 11 Ottobre dello stesso anno. Nel 1792 ottenne dal Senato una Lettura onoraria di Legge Civile, alla quale diede principio li 11 Febbraio dello stesso anno, e vi venne confermato con stipendio nel 1799, ed escluso nell' anno seguente 1800. Con Dispaccio della Commissione Governativa Austriaca del 27 Febbraio del 1815 fu nominato Professore di Procedura Civile, ed Atti autentici, della qual Cattedra fu privato in Aprile dell' anno medesimo, e di nuovo immessone in possesso nel Luglio prossimo. Lasciò indi di servire in Ottobre del detto anno, dopo di che venne con disposizione della Segreteria di Stato del Governo Pontificio 24 Aprile del 1816, destinato a dar Lezioni di diritto naturale, e delle Genti, ogni volta che ne fosse impedito il relativo Professore Avvocato Domenico Bonini. Morì in Bologna li 25 Ottobre del detto anno 1816, lasciando di se il nome di valentissimo Giurisconsulto.

2039. MASI Giuseppe Bolognese dell' Ordine de' Predicatori, ascritto al Collegio Teologico li 23 Novembre del 1767. Fu Professore onorario di Lingua Ebraica dal 1762 al 24 Gennaio 1784 epoca di sua morte.

2040. MASI Pietro Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Settembre 1654. Nell' anno 1658 venne provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne a tutto il 1684, epoca di sua morte.

2041. MASI Teodoro da Mantova, dell' Ordine Carmelitano, ascritto al Collegio Teologico li 10 Giugno 1577. Nell' anno 1559 ebbe una Cattedra di Metafisica, che tenne sino al 3 Marzo 1566 epoca di sua morte. Fu Oratore al celebre Concilio di Trento, e Teologo del Cardinale Sfrondati Milanese, che fu poi Papa Gregorio XIV. = Alidosi p. 78.

2042. MASSARENTI Gio. Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Giugno del 1626. Nell' anno 1628 ebbe una Lettura [...]gica, che tenne per tutto il [...] anno 1629-30.

2043. MASSARI Bartolome[o] di Lucio Bolognese, laureato [...]sofia, e Medicina li 28 Giugn[o] ascritto al Collegio Medico li [...]zo 1640, ed al Filosofico li [...]gio 1646. Nel detto anno 162[...] una Lettura di Logica che ten[...] al 1635, in cui passò ad inseg[...] Filosofia, indi nel 1537 la M[...] teorica, e nel seguente 1638 [...]tica sino al 1640. Tornò nel [...] leggere la Filosofia, e di nuo[...] l' anno 1642 al 1646 la Medici[...]tica, e di poi nel 1647 al [...] prese l' insegnamento della Fi[...] e in fine dal 1653 all' epoca [...] morte 4 Febbraio 1655, la M[...] Pratica.

2044. MASSINI Filippo Pe[...] Dottore di Leggi. Lesse l' In[...] negli anni 1616, e 1617. Fu [...]sore ancora a Fermo, a Pisa [...] Pavia. = Vogli p. 5.

Matrice. Vedi Dalla Matrice

2045. MATTARELLI Nicolò [...]nese. Leggeva le Leggi del 1[...] famoso Giurisconsulto. = P[...] pag. 181.

2046. MATTEO dall'Aquila [...]dine de' Celestini. Fu Lettore [...]losofia naturale dall' anno 14[...] tutto il 1439-40. = Alidosi [...]

2047. MATTEO da Brescia. [...]tore d' Astronomia e Matemati[...] l' anno 1471 al 1473, e di [...] dal 1474 per tutto il 1477 al [...]

2048. MATTEO figlio di M[...] Busseto. Lesse il Gius Civile [...] anni 1497, 1503, e 1504-5.

2049. MATTEO dal Friuli. [...]tore di Rettorica, Grammatica [...]sia, ed Astrologia dall' anno 1[...] meno per tutto il 1444 al 45.

2050. MATTEO dal Friuli. [...] le Leggi del 1420. = Ghirard. [...] lib. XXIX, p. 637.

2051. MATTEO da Gubbio. [...]tore di Filosofia dal 1334 al 1[...] Alidosi p. 52.

ı. MATTEO da Imola Filosofo. ttore di Astrologia dall' anno l 1363. = Alidosi p. 52.

;. MATTEO da Massumatico, o del Bolognese, figlio di Pie- ıureato in Medicina nel 1380. ttore di Medicina, e Filosofia e dal 1384 per tutto il 1388.

. MATTEO da Monte Feltro; o in Filosofia e Medicina nella Università del 1481, e nel- › anno provvisto di una Catte- Filosofia, che tenne per tutto ;.

so. Vedi Mattiolo da Perugia.

. MATTEO da Piacenza. Fu Pro- di Rettorica nel 1447-48.

. MATTESILLANI Alessandro li Francesco Bolognese, lau- n Leggi li 19 Gennaio 1540, istesso anno fatto Lettore di ınonico, che insegnò per tutto . Morì li 30 Settembre 1561.

MATTESILLANI Alessandro i Sforza, Bolognese, laureato › le Leggi li 14 Maggio 1598, al Collegio Civile, ed Avvo- ı' Poveri. Nell' anno 1606 ot- ına' Cattedra di Gius Civile, upò per tutto il 1648-49.

MATTESILLANI Angelo An- ɔlognese, laureato in Filosofia :ina li 29 Marzo del 1681, ed al Collegio Filosofico li 17 1688. Nell' anno 1707 ottenne tura di Medicina Teorica, da 1709 passò ad insegnare la per tutto il 1725, indi nel- 1726 si trasferì a leggere la ., che insegnò sino all' epoca morte 25 Febbraro 1737, in Decano del detto Collegio.

MATTESILLANI Francesco ıe, laureato in amendue le 30 Giugno 1620, e nel se- anno 1621 provvisto di una di Gius Civile, che tenne 626, in cui passò a leggere il nonico per tutto il 1671-72.

MATTESILLANI Gian Carlo e, figlio del Dottor Alessan- orza, nato li 23 Maggio 1623, e laureato in Filosofia e Medicina li 29 Aprile 1648, e non li 29 Agosto come accenna il Conte Fantuzzi, ed ascritto ad amendue i Collegii delle predette facoltà li 7 Giugno del 1651. Nell' anno 1650 ebbe una Cattedra di Medicina Pratica, dalla quale lesse sino al 1691, in cui venne dichiarato emerito, e come tale conservato nei Rotoli dello Studio per tutto il 1706. Fu Conte, Cavaliere, ed Archiatro residente in Bologna per S. M. Polacca, da cui venne creato Marchese li 21 Marzo 1685. = Fantuzzi tom. V, pag. 363.

2061. MATTESILLANI Matteo figlio di Lorenzo, di famiglia Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 2 Settembre 1398, e li 26 Maggio 1402 in Gius Canonico, indi ascritto al Collegio di quest' ultima facoltà. Nell' anno 1399 è descritto tra salariati del nostro Studio alla Lettura del Codice, e nel seguente anno 1400 sino al 1407 inclusivamente lo abbiamo trovato Professore di Gius Canonico. Ebbe una somma riputazione, ed una Scuola fioritissima. Nel 1409 a motivo della crudelissima peste che affliggeva Bologna, si ricoverò a Cento, e colà nel primo d' Agosto cominciò a leggere diverse utile materie di celebri antichi Legali, e così proseguì per tutto quell' anno. Ripatriò nel 1410 continuando l' esercizio della sua Cattedra. Non si sa quando questo illustre Giurisconsulto cessasse di vivere. = Fantuzzi tom. V, p. 364.

2062. MATTESILLANI Pietro altro figlio di Lorenzo, di famiglia Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 11 Ottobre 1412, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse nelle pubbliche Scuole le Leggi, ed il Ghirardacci lo descrive tra i Professori del 1421. Nel seguente anno passò a leggere in Siena. Era mancato ai vivi nel 1424. = Fantuzzi tom. V, p. 366.

2063. MATTEUCCI D. Petronio Bolognese. Li 7 Maggio del 1740, venne eletto a Professore Coadiutore di Astronomia dell' Istituto delle Scienze.

Fu laureato in Filosofia li 18 Giugno del 1766, ed indi ottenne una Lettura d' Astronomia nell' Università. Li 21 Giugno 1782 succedette nella Cattedra d' Astronomia dell' Istituto suddetto vacata per la morte del celebre Zanotti. Morì nel 1800 testando de' suoi Beni per premiare la frequenza degli Accademici Benedettini, di cui fece parte.

2064. MATTIOLI Ercole figlio di Valeriano Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 7 Luglio 1659, ma non ammesso ai Collegii di Gius Canonico e Civile come accenna il Conte Fantuzzi. Divenne nel 1662 Lettore pubblico d' Instituzioni Civili, e come tale venne sempre conservato nei Rotoli del nostro Studio per tutto il 1708. Passò presso il Duca di Mantova Ferdinando Carlo I, che lo dichiarò Senatore sopranumerario di quella Città, ed ottenne il titolo di Conte, per se e suoi discendenti. Dai Rotoli suddetti rileviamo che fu assente dalla Cattedra dal 1667 al 1698, e dal 1700 al 1708. = Fantuzzi tom. V, p. 368.

2065. MATTIOLI Natale figlio di Giovanni Battista Bolognese, laureato in Medicina li 16 Decembre 1572, ed in Filosofia li 16 Aprile 1573, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576. Nel 1573 ebbe una Cattedra di Medicina, che occupò sino al 1593, in cui passò per Medico primario a Palma nuova nel Veneziano, ove cessò di vivere. = Alidosi p. 160.

2066. MATTIOLO o Matteolo da Perugia, Dottore in arti e Medicina. Del 1452 leggeva la Medicina Pratica con molta fama, come risulta dai Rotoli autentici del nostro Studio. = Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 673, a cui toglierai il dubbio della detta lettura tra noi.

2067. MATTUGLIANI Fra Paolo dell' Ordine Domenicano, Bolognese. Fu rinomatissimo Filosofo de' suoi tempi, e profondo Teologo molto versato nelle Sacre Scritture. Lesse nel nostro Studio le Epistole di S. Paolo con infinito concorso di Se
morì l' anno 1469. Fu Regg
questo Convento di S. Dome
Fantuzzi tom. V, p. 371.

2068. MATTUGLIANI. Cre
Paolo Alberto Nobile Bologne
tore in ambe le Leggi. Nell' a
ebbe una Lettura d' Instituzi
le, che tenne per tutto il 1

2069. MATTUGLIANI Pom
lognese, Dottore in ambe l
ascritto al Collegio Civile,
sultore del Senato di Bolog
l' anno 1663 ebbe una Cat
Gius Canonico, che occupò p
il 1679. Morì in Maggio del
Fantuzzi tom. IX, p. 148.

2070. MATTUGLIANI Vin
vangelista, Nobile Bolognese,
in amendue le Leggi li 30 S
del 1680. Nell' anno 1682 e
Cattedra d' Instituzioni Legal
diede la sua prima Lezione l
glio dello stesso anno, cont
anche nell' anno seguente 16

2071. MAULEON et Viglial
perzio Spagnuolo, Dottore i
le Leggi. Nell' anno 1693 e
Cattedra di Gius Civile, dal
diede la prima Lezione li 11
dell' anno 1694, continuando p
il 1701-2.

2072. MAZZA Camillo Bo
laureato in amendue le Leg
Giugno 1772, ed ascritto al
Civile li 29 Aprile del 1774.
no 1786 ebbe una Cattedra
di Instituzioni Civili, dall
diede la sua prima Lezione li
sto dello stesso anno, e pa
nel 1788 ad insegnare il Gi
nico sino al 1800, nel q
pei noti politici sconvolgime
privo delle sue cariche. Mo
logna in Maggio del 1819.

Mazza Avvocato Ferdinan
Giovanardi Avvocato Clemen

2073. MAZZANTI Giovan
gnese. laureato in Leggi li
bre 1651. Fu Professore d' In
Civili negli anni 1663, e 16

2074. MAZZEI Avvocato

tano. Fu Repetitore d'Institu-
ivili, e dell'Arte Notarile dal-
1805 al 1809, di diritto Ci-
del Codice Napoleone dal 1810
.. In Aprile del 1815 venne de-
a far le funzioni di Professore
tto Civile durante l' assenza
Maestro Avvocato Gambari,
per tutto quel corso scolasti-
rì in Bologna in Agosto 1844,
lo di sè la fama di rinomato
onsulto.

. MAZZI o Macchi Paolo d'ori-
odonese. Nel giorno 23 Otto-
recitò l'Orazione inaugurale
riapertura degli Studi. Essen-
bilito in questa Città, venne
alla nostra Cittadinanza nel-
1621. Li 28 Agosto 1632 gli
Senato conferita la Cattedra di
Umane collo Stipendio di Li-
, e con obbligo però di leg-
lo in Casa non essendo mai
aureato. La occupò con gran
o di Scolari sino al 29 Settem-
l 1638, in cui questo famoso
ta cessò di vivere in Bologna.
tuzzi tom. V, p. 376.

. MAZZOLI Gaspare nativo
e Castello nel Territorio Bolo-
laureato in Filosofia nel 1485.
tore di Rettorica, e Poesia di
fama dal detto anno 1485 sino
. = Fantuzzi tom. V, p. 377.

. MAZZONI Vincenzo Maria
se, Protonotario Apostolico, e
di san Donato. Venne laureato
logia, ed ascritto a quel Col-
14 Aprile 1704. Nel 1712 ebbe
ttura di Teologia Morale, a
de principio li 21 Ottobre dello
nno, proseguendo sino al 17
1734, epoca di sua morte.

. MEDICI Ansovino di Came-
esse il Gius Civile nell' an-
1-42. Fu Professore anche in
, in Padova, e in Pisa, e morì
giovanile in Firenze. = Tirabo-
m. VII, part. II, p. 1100.

. MEDICI Domenico figlio di
ni Battista da Scandiano, lau-
n amendue le Leggi nel nostro
Studio li 29 Decembre 1606. Fu Let-
tore di Pratica Giudiziaria dal 1607
per tutto il 1622, e Consultore del
Senato di Bologna.

2080. MEDICI Domenico Bologne-
se, laureato in amendue le Leggi li 15
Gennaro 1648 ed indi ascritto al Col-
legio Civile. Nell'anno 1653 ebbe una
Lettura d'Instituzioni Legali, dalla
quale passò ad altre Letture del Gius
Civile sino al 1671, in cui si trasferì
ad insegnare il Gius Canonico sino
al Giugno 1681 epoca di sua morte.

2081. MEDICI Monsignor Marianno
Bolognese, dell'Ordine de'Predicato-
ri. Con decreto di Monsignor Delegato
Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815
venne eletto a Professore di Eloquen-
za Sacra, Cattedra che egli non volle
accettare. Li 18 Ottobre 1824 fu no-
minato a Professore di Etica, e dopo
aver date alcune Lezioni, volle pure
a questa Cattedra rinunciare li 12 No-
vembre dello stesso anno. Leone XII
li 27 Ottobre dell'anno medesimo lo
ascrisse al nuovo Collegio Filosofico
da Lui eretto. Venne indi creato Ve-
scovo di Cervia, ove morì il primo
Ottobre 1833 compianto da tutti i
buoni pel suo gran merito, e per le
virtù morali che tanto lo distinsero.

2082. MEDICI Michele Bolognese,
fratello del predetto Monsignor Ve-
scovo Mariano, laureato in Medicina
li 20 Agosto 1802. Con Decreto del
Delegato Apostolico Monsignor Giusti-
niani delli 30 Ottobre 1815, venne
nominato a Professore di Fisiologia.
Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascris-
se al Collegio Medico-Chirurgico. Li 4
Maggio 1829 venne ammesso tra gli
Accademici Benedettini o Pensionati
dell' Istituto delle Scienze. Egli è Me-
dico primario dello Spedale Maggiore,
è Soggetto rinomatissimo per lavori
pubblicati, che gli hanno procurato
un nome celebre ed immortale. Nel-
l'anno Scolastico 1845-46 in causa di
debole salute, ottenne di astenersi dal-
l'esercizio della Cattedra, nella quale
si fece supplire dall' egregio Sig. Dot-
tor Collegiato Marco Paolini Medico

Direttore delle Terme Porrettane, ed abbastanza conosciuto per lavori pubblicati. Con disposizione poi della Sacra Congregazione degli Studi delli 8 Agosto 1846, gli venne accordata la quiescenza nominandovi a Coadiutore con diritto di futura successione il suo egregio Supplente sig. Dottor Paolini predetto, seguitando però a fregiare del suo nome i Rotoli del nostro Studio come se fosse tuttavia in attività di servigio.

2083. MEDICI Medicolo da Stregna. Fu Lettore di Chirurgia del 1431-32.= Alidosi p. 53.

2084. MEJANO D. Diego Spagnuolo. Fu Lettore di Teologia Scolastica del 1746-47.

2085. MELEGA Francesco figlio di Giovanni, nato in sant'Agata Castello nel Territorio Bolognese li 29 Gennaro 1625, e laureato in amendue le Leggi li 23 Marzo del 1652. Nell'anno 1654 ebbe una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1659, in cui passò a leggere il Gius Canonico. Li 27 Giugno 1656 venne eletto ad Arciprete della sua Patria, ove morì li 7 Aprile 1703.= Fantuzzi tom. VI, p. 3.

2086. MELENDO. Fiorì tra primi Interpreti dei Decreti, ed insegnò in Bologna il Gius Canonico dal 1178 sino al 1203, nel qual anno con altri Dottori fece una cospirazione per andare a Vicenza, ove con grande ardire, ma con poco successo furono instituite nuove Scuole o nuova Università, che gareggiasse la nostra. Ma essa fu svelta per fino dai fondamenti 5 anni dopo cioè nel 1209.= Sarti tom. I, part. I, p. 305. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 264.

2087. MELLINI D. Giuseppe Zama figlio di Giorgio Zama, nato in Bologna li 24 Gennaro 1788, già Canonico di questa Metropolitana, e Dottore in Sacra Teologia. Con Dispaccio Legatizio 17 Gennaro 1821 venne destinato a Supplementario per la Cattedra di Sacra Scrittura, della quale fu fatto stabile Professore li 18 Ottobre del 1824. Li 30 Novembre del medesimo anno 1824. Leone XII lo ascrisse al Collegio Teologico. Defunto il Canonico Teologo Professore Gioacchino Ambrosi li 27 Ottobre 1830, passò Mellini alla di lui Cattedra di Sacra Teologia. Morì in Bologna il primo Marzo 1838 con generale cordoglio per le sue eccellenti virtù morali, pei suoi meriti profondi, e per la chiarissima maniera d'insegnare, avendo co'suoi scritti pubblicati lasciato di se un nome benemerito ed immortale.= Rambelli Gian Francesco. Elogio. Imola per Ignazio Galeati 1839.

2088. MENDINUETA et Musquiz Michele di Pamplona, Dottor di Leggi. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1766, 1767, e 1768-69.

2089. MENGHINI Vincenzo figlio di Domenico, nativo del Castello di Budrio nel Territorio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Giugno 1726, e fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, della quale fu fatto Accademico Benedettino o Pensionato. Nell'anno 1736 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale nel 1737 passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 27 Gennaro del 1759 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.= Fantuzzi tom. VI, p. 8.

2090. MENGOLI Pietro figlio di Simone Bolognese, laureato in Filosofia li 18 Gennaro 1650, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 7 Giugno del 1651. Fu Laureato anche in amendue le Leggi li 7 Giugno 1653. Si fece Prete, dandosi totalmente allo Studio delle Matematiche, e richiesta al Senato una Cattedra di Meccanica vacante, l'ottenne nel 1650, e l'occupò con sommo grido ed applauso sino alla morte. Li 19 Aprile 1660 fu eletto Parroco di S. Maria Maddalena in Via san Donato, ove morì li 7 Giugno del 1686. Fu ascritto alle Accademie di Londra, e di Sorbona, ed in grande stima presso anche gli Oltramontani come Matematico insigne.= Vegli pagina 40. Fantuzzi tom. VI, pagina 9.

)1. MENOCCHI Fra Aurelio del-
ine de'Servi di Maria, Bologne-
ureato in S. Teologia li 22 Ago-
567, e li 25 stesso aggregato a
Collegio. Fu Professore di Teo-
nell'Archiginnasio di Roma, e
582 eletto generale del suo Or-
e confermato in tale carica nel-
o 1585. Terminato il corso di
o suo secondo triennale Genera-
ripatriò, e nel 1602, dietro in-
del Senato, fu fatto Lettore di
Scrittura, che insegnò con gran
so di Scolari fino all'epoca di
orte avvenuta nel Convento di
Maria de'Servi li 20 Settembre
515, nell'età d'anni 78. = Fan-
tom. VI, p. 11.

2. MENZANI Annibale figlio di
Giacomo, Bolognese, laureato in
lue le Leggi li 16 Decembre 1611.
ettore d'Instituzioni Legali dal-
o 1616 per tutto il 1619-20.

3. MERCADANTE Bolognese,
r di Leggi del 1190. Fu Profes-
Illustre di Gius Civile coetaneo
amoso Azzone, e si ha di lui me-
ne'pubblici Documenti sino al-
o 1207. Secondo il Savioli illu-
le nostre Scuole sino del 1189.
ti tom. I, part. I, p. 71. Savioli
li di Bologna tom. II, part. I,
.

4. MERCIANDI Uberto di Sa-
Leggeva l'Inforziato del 1400.

5. MERCURI Biagio figlio di
llotto Bolognese. Fu dapprima
de' Maestri di Grammatica pei
ieri della Città dal 1488 sino
99, li 23 Luglio del qual anno
decorato della Laurea in Me-
, indi fatto Lettore di Logica,
i passò ad insegnare la Chirur-
el 1501 sino al 5 Novembre 1505,
o nel quale questo chiarissimo
mico Bolognese venne barbara-
e ucciso. = Guglielmini pag. 14.
si p. 31.

6. MERCURIALI Girolamo No-
li Forlì, nato nel 1530. Fu Let-
famoso ed eminente di Medicina
a nel nostro Studio dal 1587 per
tutto il 1592-93. Lesse anche in Pisa,
ed in Padova, e fu Archiatro di Papa
Gregorio XIII. Morì questo Medico ed
Anatomico insigne in Forlì sua Patria,
nell'Ottobre dell'anno 1606, lasciando
colle di Lui opere di se un nome
celebre ed immortale. = Guglielmini
p. 15. Tiraboschi tom. VII, part. II,
pag. 970.

2097. MERENDA Antonio Forlivese. Chiamato questo celebre Giurisconsulto da Pavia nel nostro Studio, vi venne nell'anno 1647 fatto Lettore primario ed eminente di Gius Civile, che continuò ad insegnare per tutto il 1654-55. = Fantuzzi tom. V, p. 150.

2098. MERENDA Giuliano Forlivese. Egli pure fu Professore d'Instituzioni Civili dall'anno 1647 per tutto il 1652-53.

2099. MERENDA Giuseppe Forlivese. Con partito del Senato 10 Ottobre 1653 venne eletto a Lettore d'Instituzioni Civili coll'Onorario di Lire 600. Nel 1656 divenne Professore primario di tale Cattedra, che occupò per tutto il 1661-62.

2100. MERULI Emilio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia del 1508-9. = Alid. p. 21.

2101. METTI Gregorio Forestiere. L'Alidosi ci riferisce che fu Lettore di Filosofia morale, e poi di Medicina Pratica dal 1395 al 1403. Noi confermeremo soltanto che lesse la Filosofia del 1395, non avendo di questo soggetto rinvenuta ulteriore e sicura notizia. = Alidosi p. 30.

2102. MEZZAVACCA Flaminio figlio di Simone Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Aprile 1671, e nell'anno 1691 fatto Lettore di Gius Civile, che insegnò per tutto il 1697-98. Fu Governatore per la S. Sede in molte Terre e Castelli, e morì nella Pieve di Cento dov'era Governatore li 14 Decembre 1704. = Fantuzzi tom. VI, p. 17.

2103. MEZZOFANTI Cardinal Giuseppe nato in Bologna li 19 Settembre 1774 dalli Coniugi Francesco Mezzofanti, e Gesualda Dall'Olmo. In età

di 23 anni ottenne dal Senato a pieni voti li 15 Settembre 1797 la Cattedra di Lingua Arabica. Li 23 dell'istesso mese venne dall'Arcivescovo Eminentissimo Giovanetti promosso al Sacerdozio. Riformata l'Università per legge delli 4 Settembre 1802, fu Mezzofanti li 4 Novembre 1803 provvisto della Cattedra di Lingue Orientali, la quale per Decreto Vice-Reale 15 Novembre 1808 essendo venuta a cessare, ottenne perciò una pensione. Li 29 Gennaro 1803 fu anche eletto ad Assistente della Biblioteca dell'Istituto, divenuta dell' Università, li 28 Marzo 1812 Bibliotecario aggiunto, e li 25 Aprile 1815, dopo la morte del chiarissimo Ab. Pozzetti, Bibliotecario. Ripristinata con Decreto 28 Aprile 1814 di Gioacchino Napoleone Rè delle due Sicilie la Cattedra di Lingue Orientali, vi venne tosto restituito il nostro Mezzofanti. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo aggregò al nuovo Collegio Legale. Li 4 Maggio 1829 fu annoverato tra i Membri Pensionati o Benedettini della ripristinata Accademia delle Scienze. Chiamato a Roma dal Sommo Pontefice Gregorio XVI nel 1832, dopo di esservi stato nel precedente anno come uno degli Ambasciatori dell' Eminentissimo Legato a lateré Oppizzoni per ottenere grazie alla nostra Città, fu fregiato del grado Prelatizio, venne colà fermato e provvisto d'Impieghi e cariche luminose, dietro le quali volle rinunciare a quelle che occupava in Bologna li 13 Gennaro 1838, ottenuta però una conveniente pensione. Indi quel Sommo Pontefice per ulteriormente premiare le virtù, ed i gran meriti di questo Sommo Letterato, e Poliglotta universale, e tenerselo sempre vicino, nel Concistoro 12 Febbraro del detto anno 1838 lo promosse alla Sacra Romana Porpora, e nel 1845 lo destinò a Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, della quale faceva già parte. Fu Membro dell'Istituto Italiano, Cavaliere ecc. ecc.

2103. 2°. MICHELE di Riniero da Bertalia o come altri vogliono M da Bertaglia, Bolognese, Medic rico esimio del 1294, ed ascri Collegio di Medicina, morto in gna li 6 Febbraio 1328. Nel mento sepolcrale che di lui nella Chiesa di san Francesco gl ne dato il titolo di Maestro, p è a ritenersi ch'egli insegnasse dicina per parecchi anni nel Studio. Il Cavazza lo indica co dico teorico esimio, ed il Tira appoggiato alla Cronaca del G lo annovera tra nostri Profess Cavazza p. 9. Alidosi p. 137. T schi tom. V, par. I, p. 402.

2104. MICHELE d'Arezzo. F fessore di Logica dall'anno 14 tutto il 1479-80.

2105. MICHELE da Chivasso M Fu Professore di Grammatica, e rica dal 1399 per tutto il 1406

2106. MICHELE da Lucca. la Filosofia naturale del 1439.

2107. MICHELE da Montebu Fiorentino, figlio di Lamberto fessore dell'Arte Fisica, e Dott Medicina. Fu Professore di Me intorno la metà circa del Secol Fece Testamento nel 1269, e nell'anno 1276. = Sarti tom. I, p. 463.

2108. MICHELE della Roc Lettore di Logica e Poesia d no 1429 al 1431. = Alidosi p.

2109. MICHELI Liborio Dott ambe le Leggi, e Pretore di gna. Nell'anno 1722 ebbe la dra di Pratica Criminale, che per tutto il 1736-37.

2110. MICHELOTTO o Mich detto anche Cheluzzo da Sie cenziato in Arti del 1378, e I in esse del 1379. Fu Lettore d ca, e nel 1381 aveva l' Onor Lire 150 annue. = Ghirar. part bre XXV, p. 390.

2111. MIGNANI Vincenzo D co figlio di Luigi, nato in I li 18 Aprile 1750, e laureato dicina e Filosofia li 12 Giugn indi nel 1783 ottenne una

. di Medicina, e poscia nell'an-
passò ad essere stipendiario,
o gli Aforismi d'Ipocrate. Morì
;na li 11 Gennaro 1785.=Fan-
m. VI, p. 19.

MILAN Didaco Spagnuolo.
l Gius Canonico negli an-
, 1612, e 1613-14.

MILANI da Parma Andromа-
io di Iacopo, nato in Bologna
ıni prima della metà del Se-
, e quivi in Filosofia e Me-
laureato nel 1449, ed indi
ai Collegii di amendue que-
ltà. Venne inoltre laureato in
a li 8 Giugno 1458, ed in am-
ieggi nel 1488. Nell'anno 1451
ıa Lettura di Logica, che ten-
un biennio, indi si rese as-
no al 1455, in cui passò a leg-
Filosofia, che insegnò per tutto
, ad eccezione però degli an-
, 1464, e 1466 al 1477, nè
aancò pure all' insegnamento.
aggio 1479 dal Reggimento di
. gli venne assegnato l'Onora-
ire 150. Fu Parroco di molte
, Canonico di san Petronio,
ılla nostra Cattedrale di san
Vicario del Vescovo di Ferra-
sembra dopo il 1483 anche di
di Bologna, e finalmente Vica-
santa Maria di Faenza, Refe-
o Apostolico, e per 30 anni
ti Arcidiacono della Cattedrale
gna. Morì prima del 15 Febbra-
1505. = Fantuzzi tom. VI,

. MILANI o da Parma Iacopo
ncesco, da Borgo san Donino,
i per lungo domicilio fatto Cit-
Bolognese, Padre del suddetto
naco. Fu Lettore famoso di Me-
nella nostra Università dall'an-
8 per tutto il 1453-54. Lesse an-
ı altre Università. Morì in Bo-
=Fantuzzi tom. VI, p. 294. No-

5. MILANI Giovanni Battista
nese, Nipote d'Andromaco pre-
tto. Venne laureato in Filosofia
licina li 19 Ottobre 1507. Lesse
la Filosofia morale negli anni 1515,
e 1516-17.

2116. MILANZI Milanzo figlio di Ordelaffo Dottor di Leggi Bolognese, che fioriva nel 1300. Fu confinato in Padova, dove lesse in quello Studio, e richiamato in Patria nell'anno 1304, i Rettori e le Università degli Scolari supplicarono il Consiglio, che potesse abitare tra noi affinchè leggesse straordinariamente il Gius Canonico, e Civile per decoro del nostro Studio.= Alidosi p. 167.

2117. MINGANTI Francesco figlio di Cammillo, Bolognese, Laureato in Leggi li 27 Giugno 1615. Fu Lettore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dall'anno 1618 per tutto il 1621-22.

2118. MINGARDI Abate Raimondo Bolognese. Venne decorato della Laurea in Filosofia li 28 Giugno dell'anno 1766. Fu Lettore onorario di Logica negli anni 1769 al 1771-72 inclusivamente.

2119. MINGARELLI P. Giovanni Luigi al Secolo Luigi, figlio di Giovanni Battista, Canonico Renano del Santissimo Salvatore, nato in Grizzana montagna del Bolognese li 27 Febbraro 1722. Nell'anno 1764 venne eletto a Professore di Lingua Greca, di cui divenne assai celebre. Li 8 Novembre 1766 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Nel 1773 fu scelto a Procuratore Generale del suo Ordine, e nel 1776 Generale. Terminato il corso ordinario del suo Generalato, si portò all'incarico di Abate della Canonica del santissimo Salvatore in Bologna, ove morì li 11 Marzo 1793 d'anni 71. = Cavalieri Canonico Prospero: memorie sulle Vite ed opere de' PP. Abati Mingarelli, e Monsagrati. Ferrara 1817.= Fantuzzi tom. IX, p. 149.

2120. MINI Paolo figlio di Francesco, del Contado Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Giugno 1663. Nell'anno 1666 ottenne una Lettura di Logica, a cui diede incominciamento in Ottobre dell'anno

istesso, e non nel 1669, come accenna il Fantuzzi, il quale erra pure a farlo soltanto Dottore in Medicina, mentre lo era anche in Filosofia. Dopo di aver sostenuto per un triennio la Lettura di Logica, divenne Lettore di Medicina ed Anatomico sino alla sua morte. Fu debole, ostinato, ed acerrimo oppositore alle dottrine del celeberrimo Malpighi suo maestro. Morì nel 1693. = Fantuzzi tom. VI, p. 27.

Minucci. Vedi Pratovecchio.

2121. MIRANDA Francesco Spagnuolo Fu Lettore del Codice negli anni 1687 per tutto il 1690-91.

2122. MIRAVETIUS Francesco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1691 ebbe la Lettura del Codice, nella quale incominciò ad insegnare li 30 Aprile 1692, proseguendo sino al 1698-99 inclusivamente.

2123. MISEROTTI Michele di Michel Agnolo Bolognese, dell' Ordine de'Minori Conventuali di san Francesco, laureato in Roma nel 1611. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1611 suddetto per tutto il 1616-17. Fu Generale del suo Ordine, e morì Vescovo suffraganeo di Bitetto in Settembre dell'anno 1630.

2124. MODESTI Giovanni Antonio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1512 per tutto il 1515-16.

2125. MOGLI Alessandro figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Giugno dell' anno 1463. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1463 al 1506-7 inclusivamente. Morì nel 1520. = Alidosi p. 14.

2126. MOGLI Bandino figlio di Nicolò Bolognese, Dottore in Arti del 1394. Fu Lettore di Chirurgia dall'anno 1397 per tutto il 1406.

2127. MOGLI Giovanni figlio di Francesco Bolognese, laureato in Arti e Medicina del 1378, ed ascritto indi al Collegio Medico. Fu Lettore di Grammatica l'anno 1360, indi di Medicina per 34 anni sino al 1412. Morì in Bologna nel 1418. = Cavazza p. 15. Ghirar. part. II, lib. XXIII, p. 250, e lib. XXVI, p. 410.

2128. MOGLI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Medicina dell'anno 1406, ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale insegnò con nome insigne sino al 1424. = Cavazza p. 17. Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, e 637.

2129. MOGLI o da Muglio Melchiorre figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Gius Civile li 19 Aprile 1442, ed in Gius Canonico li 22 Ottobre dello stesso anno, indi ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1443, e non nel 1444, come ci accenna il Conte Fantuzzi era Lettore di Leggi Canoniche, che insegnò, sostenendo in seguito anche due Letture, sino al 1455 inclusivamente. Morì li 22 Febbraro 1456 in Bologna, mentre era Gonfaloniere di Giustizia, lasciando di se il nome di famoso Giureconsulto. = Fantuzzi tom. VI, p. 126.

2129 2° MOGLI Michele Bolognese. Il Ghirardacci ce lo dà tra i Dottori Artisti, e Lettore nel nostro Studio del 1381, in cui godeva l' Onorario di lire 150. Non è nel Catalogo dell'Alidosi nè in alcun altro registro, per cui convien ritenere che questo soggetto per poco salisse la Cattedra. = Ghirard. part. II, lib. XXV, p. 389.

2130. MOGLI o da Muglio Pietro figlio di Bernardo Bolognese, ed insieme col Boccaccio degno Scolaro del Petrarca, dal quale fu assai stimato. Era Dottore in Arti del 1346, ed ascritto ai Collegii di Filosofia, e Medicina. Nell'anno 1376 si trovava Lettore di Grammatica, e Rettorica, e forse lo fu anche molto prima, locchè non può assicurarsi per mancanza di notizie. Nel 1381 godeva l'Onorario di lire 500. Leggesi il suo nome tra i Lettori per tutto il 1383 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, con fama di maggior grammatico d'Italia. Tra i suoi illustri Scolari basterà nominare Coluccio Salutato da Firenze. Fantuzzi tom. VI, p. 127.

2131. MOGLI Vincenzo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in

amendue le Leggi li 17 Agosto 1615. Lesse il Gius Civile dall'anno 1618 sino al 1625, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico, indi nel 1626 tornò a leggere il Gius Civile per tutto il 1629-30.

2132. MOYAN D. Carlo Lorenzo Spagnuolo. Lesse la Teologia Scolastica dall'anno 1713 per tutto il 1715, ed il Gius Canonico del 1716 per tutto il 1721-22.

2133. MOLINELLI Giovanni Pietro figlio del celebre Pier Paolo, nato in Bologna li 9 Settembre 1741, e quivi in Filosofia e Medicina laureato li 30 Settembre 1763. Li 29 Ottobre 1764 venne eletto a Professore di Operazioni Chirurgiche dell' Istituto delle scienze. Li 30 Settembre 1772 fu ascritto al Collegio Filosofico, e li 17 Febbraro 1773 al Medico. Ottenne indi una Lettura di Chirurgia anche nell'Università, che occupò dal 1775 per tutto il 1783-1784, dopo il qual anno più vedesi il suo nome ne' Rotoli dello Studio sino al 1796, in cui di nuovo comparì Lettore di tale scienza, che continuò ad insegnare sino al 1800, e non più oltre. Morì in Bologna li 4 Maggio 1812.

2134. MOLINELLI Pier Paolo figlio di Silvestro, nato in Bombiana Comune nelle Montagne del Bolognese li 2 Marzo 1702. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Decembre 1726. Partì per Parigi nella Primavera del 1730, onde colà istruirsi specialmente nella Chirurgia, e ripatriò dopo la metà del 1732, li 25 Novembre del qual anno vennegli dal Senato conferita la Cattedra di Operazioni Chirurgiche, a sua contemplazione eretta in questa Università, collo stipendio di lire 400. Si rese celebre per le felicissime operazioni eseguite, onde l'immortale Benedetto XIV con Motuproprio 23 Agosto 1742 istituì una Scuola di Chirurgia, a cui regalò un assortimento di ferri analoghi ricevuti in dono dal Rè di Francia, nominandovi a Professore il nostro Dottor Molinelli, con obbligo di fare le sue Lezioni ne'due grandi Spedali della Vita e della Morte per poter aver comodi i Cadaveri. Il Collegio Medico lo ascrisse come Uomo famoso al suo corpo li 22 Decembre 1742. Nel 1745 dal suddetto Pontefice Benedetto XIV venne annoverato tra gli Accademici Pensionati dell' Istituto delle Scienze, di cui in forza del Motuproprio 1742 predetto ne era già Professore. Morì in Bologna li 11 Ottobre 1764 con sommo credito per tutta Europa. = Fantuzzi tom. VI, p. 37.

2135. MOLINOS Feliciano Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1662 per tutto il 1667-68.

2136. MOLLI Marc'Antonio figlio di Migliore Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Decembre 1586. Nell'anno 1587 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1590, in cui passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1602, indi passò ad esser Medico condotto ad Argenta, a Crevalcore, e a Castel Franco. Ripatriò nel 1608 restituendosi alla sua Cattedra di Medicina teorica sino al 1611, in cui si trasferì a leggere la Medicina Pratica, che insegnò sino all' epoca di sua morte 5 Agosto 1618. = Alidosi p. 143.

2137. MOMEDIANUS Ambrogio Sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia scolastica dal 1772 al 1774-75 inclusivamente.

2138. MONARI Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, Canonico di san Petronio, Protonotario Apostolico, Avvocato de' Poveri Carcerati, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1628 ebbe la Cattedra delle Istituzioni Legali, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere altre materie del Gius Civile, indi il Gius Canonico, e in ultimo tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 21 Decembre 1677 epoca di sua morte.

2139. MONARI Giuseppe Maria Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 21 Agosto 1664, ed ascritto ai Collegi delle medesime. Nell'anno 1667

ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1685, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1696, e nel 1697 si trasferì alla Lettura del Codice, che tenne per tutto il 1699-1700.

2140. MONARI Paolo Maria Bolognese, Canonico di san Petronio. Venne addottorato in ambe le Leggi li 7 Maggio 1676. Nell'anno 1695 fu provvisto di una Lettura di Gius Canonico, alla quale diede principio li 14 Novembre dello stesso anno, proseguendo sino al 1698, nel qual anno passò ad insegnare il Gius Civile sino al 1706, in cui tornò a leggere il Gius Canonico per tutto il primo Ottobre 1723 epoca di sua morte. Era ascritto al Collegio Canonico, e fu Esaminatore Sinodale.

2141. MONCINGOLI Bartolomeo Lunense. Fu Lettore di Logica dall'anno 1461 per tutto il 1462-63.

2142. MONDINI Carlo figlio di Giovanni Antonio, nato in Bologna li 5 Novembre 1729, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Decembre 1757, ed ascritto al Collegio Medico li 14 Luglio 1772. Dopo di avere per un quadriennio sostenuta la Lettura onoraria di Medicina Straordinaria, venne cón Senato Consulto 10 Decembre 1773 eletto a Professore stipendiario di Medicina pratica nella Università. Nell' anno 1777 venne incaricato delle Sezioni ed Ostensioni Anatomiche nell'Università medesima, che sostenne continuatamente senz'alcuna interruzione sino alla morte. Li 26 Febbraro 1782 fu anche scelto a Professore d'Anatomia dell'Istituto delle Scienze. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, passò alla Cattedra di Anatomia Umana e Clinica Chirurgica di detta Università. Morì in Bologna li 4 Settembre 1803 con nome di valentissimo Professore, perfetto Anatomico, amorevole Medico, eccellente Scrittore, ed ornamento di questa sua Patria.

2143. MONDINI Francesco Bolognese figlio del predetto Dottor Carlo. Venne laureato in Medicina li 11 Giugno 1807. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 fu scelto a Professore di Anatomia Umana. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 venne annoverato tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Morì in Bologna li 4 Luglio 1844. Egli fu Direttore del Gabinetto, ed Elaboratorio annesso alla sua Cattedra, Consigliere Comunale, e Uomo filantropo, che per le virtù e pel sapere si procurò la stima universale di profondo Medico ed Anatomico, abbastanza conosciuto per lavòri pubblicati.

2144. MONDINI Giovanni Antonio Bolognese Padre del Dottor Carlo suddetto, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Marzo 1702. Nell'anno 1708 ebbe una Lettura di Logica, ed il grado di Anatomico. Nel 1711 passò a leggere la Medicina Teorica, e sostenne in appresso con molto applauso anche la pubblica Anatomia, leggendo indi la Medicina Pratica sino al 1719, in cui venne trasferito ad insegnare la Chirurgia per tutto il 1737-38.

2145. MONDINI Giuseppe, bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1640 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne sino al 1644, in cui passò ad insegnare altre materie del Gius Civile per tutto il 1647, e nel seguente anno 1648 lesse le Decretali, e cessò di vivere.

2146. MONDINI Vincenzo figlio di Achille Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Gennaro 1583. Nell'anno 1588 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1591, indi passò a leggere la Filosofia per tutto il 1594. Si fece di poi Monaco Certosino. = Fantuzzi tom. VI, p. 47.

Mondino. Vedi Luzzi.

2147. MONETA da Cremona dell'Ordine de' Predicatori. Fu Professore famoso di Filosofia, ed insegnava certamente tra noi del 1218. Si recò dopo a Parigi, ove fu il primo del suo Ordine che ivi leggesse. Tornò a

na, e quivi morì del 1235. = tom. I, part. I, p. 497.

8. MONETA Scanabecchi Tom- figlio di Sforza, Nobile Bolo- , laureato in amendue le Leggi ennaro 1590, indi ascritto al io Civile. Conseguì nell' anno una Cattedra d'Instituzioni, da ssò ad altra di Gius Canonico, stenne con gran credito, ed ono- memorie. Nel corso della sua a partì più volte dalla Patria, ell'Aprile 1599 portandosi a Ro- el Marzo 1613, e nel Decem- 17. Morì in Bologna li 18 Giu- 27. = Fantuzzi tom. VI, p. 47.

9. MONGARDINI Agamennone di Galeotto Bolognese, laureato s Civile li 26 Luglio 1491, nel nno ottenne una Lettura di Gius , che tenne per tutto il 1502-3. ntuzzi tom. VI, pag. 48, a cui nerai la notizia di detta Let-

0. MONTALBANI Marchese Ca- figlio del Marchese Marc' Anto- olognese. S' impiegò dapprima Lettere, e nell'Armi, fu Filo- Poeta, Astrologo, militò al ser- della Reppubblica Veneta, e fu natore della Città e Principato di a. Portatosi in Patria, ottenne prile 1723 la carica di Profes- i Architettura Militare nell' Isti- elle Scienze vacata per la morte miniano Rondelli, che occupò l 1732, epoca di sua morte.= zzi tom. VI, p. 52.

1. MONTALBANI Ovidio figlio tolomeo Bolognese, nato nell'an- 01, chiamato per anagrama Gio- Antonio Bumaldi. Venne lau- in Filosofia e Medicina li 21 1622, ascritto al Collegio Me- li 13 Luglio dello stesso anno, Filosofico li 23 Novembre 1626. Aprile 1625 ottenne dal Senato Cattedra di Logica, nella quale la sua prima Lezione li 23 Ot- dello stesso anno, e che oc- per un triennio, dopo il quale a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1632. Li 20 Novembre 1629 fu incaricato alla pubblicazione del Taccuino Medico. Li 3 Decembre del 1633 si trasferì a leggere la Matematica ed Astronomia, occupando la Cattedra del defunto Pietro Antonio Cataldi. Da questa Lettura passò nell'anno 1651 a quella di Filosofia morale. Li 19 Giugno 1652 fu inoltre decorato della Laurea Legale, in seguito di che nel 1654, aggiunse alla detta Cattedra di Filosofia morale l' insegnamento delle materie legali consentaneamente alla morale, Nell'anno 1657 divenne Custode del Museo Aldrovandi. Venne dichiarato emerito e giubilato nel 1665, e fu conservato ne' Rotoli del nostro Studio sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 20 Settembre 1671 col pingue assegno di Scudi 274. Fu uno de' Fondatori dell' Accademia de' Vespertini nel 1624. = Fantuzzi tom. VI, p. 57.

2152. MONTANARI Geminiano Modonese. Con Senato Consulto 29 Decembre 1664 venne scelto a Professore di Matematica, che insegnò con grande fama e concorso di Scolaresca per tutto l' anno Scolastico 1678-79. Passò indi a Padova, ove morì nell' anno 1687. = Tiraboschi tom. VIII, part. I, p. 348.

2153. MONTANARI Giacomo Sacerdote Bolognese, Rettore di san Tommaso della Braina, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse le Decretali dall'anno 1384 per tutto il 1387, e fu succollettore degli Spogli.

Montanari Giacomo. Vedi Giacomo da Bagnacavallo.

2154. MONTANO Cola di Morello da Gaggio, Montagna del Bolognese, Dottore in Arti del 1475. Fu Professore di Rettorica e Poesia del 1476-77. = Fantuzzi tom. VI, p. 65.

2155. MONTECALVI Annibale figlio di Cammillo Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 29 Decembre 1563. Lesse le Instituzioni Civili nel 1564. Fu Avvocato della Curia Romana, ove morì li 1 Maggio 1582. = Alidosi p. 26.

2156. MONTECALVI Giacomo figlio del Dottor di Leggi Tommaso, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1351, e si rendette a suoi giorni benemerito dell'una, e dell'altra facoltà, ne' Collegii delle quali venne aggregato. Fu Professore di Medicina e Filosofia all' ordinario fino all'anno 1361, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo VI, p. 69.

2157. MONTECALVI Vincenzo figlio di Cosmo, di stirpe Senatoria Bolognese, laureato in Filosofia li 13 Novembre 1597, ed in Medicina li 4 Settembre 1612, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre 1608, ed al Medico li 17 Giugno 1612, e non del 1613 come accenna il Conte Fantuzzi. Nell'anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Filosofia sino al 1613, in cui lesse la Medicina teorica, indi nel 1614 tornò ad insegnare la Filosofia con celebrità sino al 15 Ottobre 1637 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 72.

2158. MONTECENERI Antonio figlio di Carlo Antonio Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 26 Ottobre 1599, e nel 1603 provvisto di una Lettura di Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altra di Gius Civile sino al 1608, in cui lesse il Gius Canonico per tutto il 1614-15. Si fece indi Prete Regolare di san Paolo, assumendo il nome di Bernardino. = Alidosi p. 36.

2159. MONTEFANI Caprara Lodovico Maria figlio di Marc'Antonio Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 25 Novembre 1732, ed ascritto di poi al Collegio Civile. Li 29 Decembre 1740 gli fu conferita una Lettura di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 9 Novembre 1741, ed ottenne in appresso molto aggradimento e concorso, per cui giunse a percepire l'Onorario di Scudi 210. Nell' anno 1741 suddetto fu dato per sostituto al Professore di Nautica e Geografia dell delle Scienze Padre D. Abon lina. Li 28 Aprile 1747 ven a Bibliotecario dell' Istituto mo, nella quale carica pres instancabile ed utilissima. M logna li 20 Febbraro 1785. = zi tom. VI, p. 74.

2160. MONTEON Romero po Spagnuolo. Fu Lettore on Teologia Scolastica dall'anno tutto il 1753-54.

2161. MONTERENZI An glio di Giulio, chiarissimo C sulto Bolognese del Secolo X ne laureato in amendue le L Settembre 1535, ed ascritto gii Civile e Canonico. Otte stesso anno una Cattedra d zioni, dalla quale li 9 Ottobr trasferito alla Vespertina di vile, e da questa giubilato vembre 1575. Fu Uditore in ed in Parma, e si occupò a tare gli statuti Civili e Cri Bologna, ed in cose di gra guenza pel Collegio di Giuri in Bologna li 4 Novembre Fantuzzi tom. VI, p. 77.

2162. MONTES D. Michele spagnuolo. Fu lettore onorari logia scolastica dall'anno 174 to il 1746-47.

2163. MONTESAINO Nat Natale di Verona. Fu Profe Filosofia dall' anno 1484 al di Medicina dal 1491 sino al

2164. MONTESDOCH Giov gnuolo, ascritto al Collegio T li 15 Marzo 1505. Fu lettor losofia, e di Metafisica dall'a sino al 1514 inclusivamente losofo acutissimo, e Teologo stimato quasi il Principe de de' suoi tempi. Morì presso nel 1532. = Orlandi p. 146.

Monteveglio. V. Montevia.

2165. MONTEVENTI Giova di Tommaso, bolognese, Dotto gi, che fioriva del 1300. Fu dell' Imperatore Rodolfo, ed sciatore in Roma per il Cat

Spagna. Lesse due Mesi nel nostro Studio, e per ragione del suo gran merito era chiamato Arcidottore. = Alidosi p. 97. Fantuzzi tom. VI. p. 79.

2166. MONTEVENTI Don Gio. Battista, nato in Bologna li 18 Decembre 1756, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto a quell' antico Collegio li 26 Gennaro 1795. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 venne nominato a Professore di Teologia Morale. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio di tale facoltà. Attesa la di lui decrepita età e gli incomodi abituali di salute, venne da qualche anno supplito dal signor Canonico Avvocato Avoni. Morì in Bologna il giorno 11 Aprile 1846, lasciando di se la fama di uno de' migliori Moralisti di questo Secolo.

2167. MONTI Agostino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno 1778, ed ascritto al Collegio Civile li 28 Agosto dello stesso anno. Nell'anno 1796 ottenne una Cattedra di Leggi Civili, dalla quale diede la sua prima Lezione li 14 Marzo dello stesso anno, proseguendo sino al 1800, dopo di che pei noti politici cangiamenti rimase spogliato delle sue cariche. Morì in Bologna sui primi di Novembre del 1824.

2168. MONTI Antonio Bolognese, Canonico di san Petronio. Venne laureato in Filosofia li 11 Giugno 1763, e nell' istesso anno provvisto di una Cattedra di Lettere Umane, che occupò sino al 25 Marzo 1796 epoca di sua morte. Recitò più volte l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studj, e segnatamente li 12 Novembre 1763, 19 Novembre 1770, e 22 Novembre 1786.

2169. MONTI Domenico Maria Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria negli anni 1516, e 1517-18. = Fantuzzi tom. VI, p. 85.

2170. MONTI Gaetano Lorenzo figlio del Dottor Giuseppe Bolognese, nato li 6 Gennaro 1712. Li 26 Marzo 1729 venne scelto ad Ajutante del di lui Padre Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, a cui successe li 15 Marzo 1760. Presa la Laurea in Filosofia e Medicina li 10 Febbraro 1733; li 25 Aprile 1739 fu ascritto al Collegio Filosofico, e li 31 Decembre 1746 al Medico. Nell' anno 1740 fu anche eletto a Professore di Fisica generale e particolare dell'Università sino al 1746, in cui passò ad insegnare la Medicina teorica, indi nel 1747 tornò a leggere la Fisica. Nel 1752 venne, a sollievo del di lui Padre predetto, incaricato delle Lezioni nell'Orto de'semplici, di quelle di Storia Naturale nell' Istituto, del quale fu nominato Presidente a vita li 21 Giugno 1782. Nell'anno 1760 fu eletto all' insegnamento de' semplici Medicinali nell'Università dietro la morte del di lui Genitore suddetto, che proseguì insieme colle altre cariche sino alla morte con sommo onore. Nel 1781 divenne Lettore emerito dell'Università, avendo prestato il servigio in essa di 40 anni richiesto per essere dichiarato tale. Morì in Bologna nel 10 Agosto 1797 con nome celebre, ed ebbe sempre una Scuola fioritissima, e frequentissima di Scolari di estere Nazioni.

2171. MONTI Galeazzo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1515 per tutto il 1520-21, ad eccezione del 1517, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

2172. MONTI Giuseppe figlio di Antonio Bolognese, Botanico insigne, nato in Bologna li 27 Novembre 1682. Li 29 Ottobre 1720, venne scelto in Ajutante al Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze Dottor Ferdinando Ghedini, li 17 Aprile 1722 fu decorato della Laurea in Filosofia, e li 3 Luglio dello stesso anno successe al detto Professore Ghedini, ed in pari tempo venne nominato Ostensore de' Semplici nel Giardino pubblico di Palazzo. Li 20 Aprile 1736 gli fu dal Senato conferita la Cattedra de'semplici Medicinali nell' Università. Nell' anno 1745 da

Direttore delle Terme Porrettane, ed abbastanza conosciuto per lavori pubblicati. Con disposizione poi della Sacra Congregazione degli Studi delli 8 Agosto 1846, gli venne accordata la quiescenza nominandovi a Coadiutore con diritto di futura successione il suo egregio Supplente sig. Dottor Paolini predetto, seguitando però a fregiare del suo nome i Rotoli del nostro Studio come se fosse tuttavia in attività di servigio.

2083. MEDICI Medicolo da Stregna. Fu Lettore di Chirurgia del 1431-32.= Alidosi p. 53.

2084. MEJANO D. Diego Spagnuolo. Fu Lettore di Teologia Scolastica del 1746-47.

2085. MELEGA Francesco figlio di Giovanni, nato in sant'Agata Castello nel Territorio Bolognese li 29 Gennaro 1625, e laureato in amendue le Leggi li 23 Marzo del 1652. Nell'anno 1654 ebbe una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1659, in cui passò a leggere il Gius Canonico. Li 27 Giugno 1656 venne eletto ad Arciprete della sua Patria, ove morì li 7 Aprile 1703.= Fantuzzi tom. VI, p. 3.

2086. MELENDO. Fiorì tra primi Interpreti dei Decreti, ed insegnò in Bologna il Gius Canonico dal 1178 sino al 1203, nel qual anno con altri Dottori fece una cospirazione per andare a Vicenza, ove con grande ardire, ma con poco successo furono instituite nuove Scuole o nuova Università, che gareggiasse la nostra. Ma essa fu svelta per fino dai fondamenti 5 anni dopo cioè nel 1209.= Sarti tom. I, part. I, p. 305. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 264.

2087. MELLINI D. Giuseppe Zama figlio di Giorgio Zama, nato in Bologna li 24 Gennaro 1788, già Canonico di questa Metropolitana, e Dottore in Sacra Teologia. Con Dispaccio Legatizio 17 Gennaro 1821 venne destinato a Supplementario per la Cattedra di Sacra Scrittura, della quale fu fatto stabile Professore li 18 Ottobre del 1824. Li 30 Novembre del medesimo anno 1824. Leone XII lo ascrisse al Collegio Teologico. Defunto il Canonico Teologo Professore Gioacchino Ambrosi li 27 Ottobre 1830, passò Mellini alla di lui Cattedra di Sacra Teologia. Morì in Bologna il primo Marzo 1838 con generale cordoglio per le sue eccellenti virtù morali, pei suoi meriti profondi, e per la chiarissima maniera d'insegnare, avendo co'suoi scritti pubblicati lasciato di se un nome benemerito ed immortale.= Rambelli Gian Francesco. Elogio. Imola per Ignazio Galeati 1839.

2088. MENDINUETA et Musquis Michele di Pamplona, Dottor di Leggi. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1766, 1767, e 1768-69.

2089. MENGHINI Vincenzo figlio di Domenico, nativo del Castello di Budrio nel Territorio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Giugno 1726, e fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, della quale fu fatto Accademico Benedettino o Pensionato. Nell'anno 1736 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale nel 1737 passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 27 Gennaro del 1759 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.= Fantuzzi tom. VI, p. 8.

2090. MENGOLI Pietro figlio di Simone Bolognese, laureato in Filosofia li 18 Gennaro 1650, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 7 Giugno del 1651. Fu Laureato anche in amendue le Leggi li 7 Giugno 1653. Si fece Prete, dandosi totalmente allo Studio delle Matematiche, e richiesta al Senato una Cattedra di Meccanica vacante, l'ottenne nel 1650, e l'occupò con sommo grido ed applauso sino alla morte. Li 19 Aprile 1660 fu eletto Parroco di S. Maria Maddalena in Via san Donato, ove morì li 7 Giugno del 1686. Fu ascritto alle Accademie di Londra, e di Sorbona, ed in grande stima presso anche gli Oltramontani come Matematico insigne.= Vegli pagina 40. Fantuzzi tom. VI, pagina 9.

1. MENOCCHI Fra Aurelio del-
ine de'Servi di Maria, Bologne-
ureato in S. Teologia li 22 Ago-
67, e li 25 stesso aggregato a
Collegio. Fu Professore di Teo-
nell'Archiginnasio di Roma, e
582 eletto generale del suo Or-
e confermato in tale carica nel-
o 1585. Terminato il corso di
o suo secondo triennale Genera-
ripatriò, e nel 1602, dietro in-
del Senato, fu fatto Lettore di
Scrittura, che insegnò con gran
so di Scolari fino all'epoca di
orte avvenuta nel Convento di
Maria de'Servi li 20 Settembre
15, nell'età d'anni 78. = Fan-
tom. VI, p. 11.

2. MENZANI Annibale figlio di
Giacomo, Bolognese, laureato in
lue le Leggi li 16 Decembre 1611.
ettore d'Instituzioni Legali dal-
o 1616 per tutto il 1619-20.

3. MERCADANTE Bolognese,
r di Leggi del 1190. Fu Profes-
llustre di Gius Civile coetaneo
moso Azzone, e si ha di lui me-
ne' pubblici Documenti sino al-
o 1207. Secondo il Savioli illu-
le nostre Scuole sino del 1189.
ti tom. I, part. I, p. 71. Savioli
i di Bologna tom. II, part. I,
.

4. MERCIANDI Uberto di Sa-
Leggeva l'Inforziato del 1400.

5. MERCURI Biagio figlio di
llotto Bolognese. Fu dapprima
de' Maestri di Grammatica pei
ieri della Città dal 1488 sino
19, li 23 Luglio del qual anno
decorato della Laurea in Me-
., indi fatto Lettore di Logica,
i passò ad insegnare la Chirur-
il 1501 sino al 5 Novembre 1505,
nel quale questo chiarissimo
mico Bolognese venne barbara-
ucciso. = Guglielmini pag. 14.
i p. 31.

6. MERCURIALI Girolamo No-
li Forlì, nato nel 1530. Fu Let-
famoso ed eminente di Medicina
a nel nostro Studio dal 1587 per
tutto il 1592-93. Lesse anche in Pisa,
ed in Padova, e fu Archiatro di Papa
Gregorio XIII. Morì questo Medico ed
Anatomico insigne in Forlì sua Patria,
nell'Ottobre dell'anno 1606, lasciando
do colle di Lui opere di se un nome
celebre ed immortale. = Guglielmini
p. 15. Tiraboschi tom. VII, part. II,
pag. 970.

2097. MERENDA Antonio Forlivese.
Chiamato questo celebre Giurisconsulto
da Pavia nel nostro Studio,
vi venne nell'anno 1647 fatto Lettore
primario ed eminente di Gius Civile,
che continuò ad insegnare per tutto
il 1654-55. = Fantuzzi tom. V, p. 150.

2098. MERENDA Giuliano Forlivese.
Egli pure fu Professore d'Instituzioni
Civili dall'anno 1647 per tutto
il 1652-53.

2099. MERENDA Giuseppe Forlivese.
Con partito del Senato 10 Ottobre
1653 venne eletto a Lettore d'Instituzioni
Civili coll'Onorario di Lire
600. Nel 1656 divenne Professore
primario di tale Cattedra, che occupò
per tutto il 1661-62.

2100. MERULI Emilio Forestiere.
Fu Lettore di Rettorica, e Poesia
del 1508-9. = Alid. p. 21.

2101. METTI Gregorio Forestiere.
L'Alidosi ci riferisce che fu Lettore
di Filosofia morale, e poi di Medicina
Pratica dal 1395 al 1403. Noi confermeremo
soltanto che lesse la Filosofia
del 1395, non avendo di questo
soggetto rinvenuta ulteriore e sicura
notizia. = Alidosi p. 30.

2102. MEZZAVACCA Flaminio figlio
di Simone Bolognese, laureato in
amendue le Leggi li 22 Aprile 1671,
e nell'anno 1691 fatto Lettore di Gius
Civile, che insegnò per tutto il 1697-98.
Fu Governatore per la S. Sede
in molte Terre e Castelli, e morì nella
Pieve di Cento dov'era Governatore
li 14 Decembre 1704. = Fantuzzi
tom. VI, p. 17.

2103. MEZZOFANTI Cardinal Giuseppe
nato in Bologna li 19 Settembre
1774 dalli Coniugi Francesco Mezzofanti,
e Gesualda Dall'Olmo. In età

di 28 anni ottenne dal Senato a pieni voti li 15 Settembre 1797 la Cattedra di Lingua Arabica. Li 23 dell'istesso mese venne dall'Arcivescovo Eminentissimo Giovanetti promosso al Sacerdozio. Riformata l'Università per legge delli 4 Settembre 1802, fu Mezzofanti li 4 Novembre 1803 provvisto della Cattedra di Lingue Orientali, la quale per Decreto Vice-Reale 15 Novembre 1808 essendo venuta a cessare, ottenne perciò una pensione. Li 29 Gennaro 1803 fu anche eletto ad Assistente della Biblioteca dell'Istituto, divenuta dell'Università, li 28 Marzo 1812 Bibliotecario aggiunto, e li 25 Aprile 1815, dopo la morte del chiarissimo Ab. Pozzetti, Bibliotecario. Ripristinata con Decreto 28 Aprile 1814 di Gioacchino Napoleone Rè delle due Sicilie la Cattedra di Lingue Orientali, vi venne tosto restituito il nostro Mezzofanti. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo aggregò al nuovo Collegio Legale. Li 4 Maggio 1829 fu annoverato tra i Membri Pensionati o Benedettini della ripristinata Accademia delle Scienze. Chiamato a Roma dal Sommo Pontefice Gregorio XVI nel 1832, dopo di esservi stato nel precedente anno come uno degli Ambasciatori dell'Eminentissimo Legato a latere Oppizzoni per ottenere grazie alla nostra Città, fu fregiato del grado Prelatizio, venne colà fermato e provvisto d'Impieghi e cariche luminose, dietro le quali volle rinunciare a quelle che occupava in Bologna li 13 Gennaro 1838, ottenuta però una conveniente pensione. Indi quel Sommo Pontefice per ulteriormente premiare le virtù, ed i gran meriti di questo Sommo Letterato, e Poliglotta universale, e tenerselo sempre vicino, nel Concistoro 12 Febbraro del detto anno 1838 lo promosse alla Sacra Romana Porpora, e nel 1845 lo destinò a Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, della quale faceva già parte. Fu Membro dell'Istituto Italiano, Cavaliere ecc. ecc.

2163. 2° MICHELE di Riniero da Bertalia o come altri vogliono l da Bertaglia, Bolognese, Medi rico esimio del 1294, ed asc Collegio di Medicina, morto i gna li 6 Febbraio 1328. Nel mento sepolcrale che di lu nella Chiesa di san Francesco ne dato il titolo di Maestro, e a ritenersi ch'egli insegnasse dicina per parecchi anni nel Studio. Il Cavazza lo indica co dico teorico esimio, ed il Tir appoggiato alla Cronaca del lo annovera tra nostri Profes Cavazza p. 9. Alidosi p. 137. schi tom. V, par. I, p. 402.

2164. MICHELE d'Arezzo. fessore di Logica dall'anno t tutto il 1479-80.

2165. MICHELE da Chivasso Fu Professore di Grammatica, rica dal 1399 per tutto il 14

2166. MICHELE da Lucca la Filosofia naturale dal 1439

2167. MICHELE da Montelu Fiorentino, figlio di Lambert fessore dell'Arte Fisica, e Do Medicina. Fu Professore di M intorno la metà circa del Seco Fece Testamento nel 1269, nell'anno 1276. = Sarti tom. I p. 463.

2168. MICHELE della Ro Lettore di Logica e Poesia no 1429 al 1431. = Alidosi p.

2169. MICHELI Liborio Do ambe le Leggi, e Pretore d gna. Nell'anno 1722 ebbe l dra di Pratica Criminale, che per tutto il 1736-37.

2110. MICHELOTTO o Mic detto anche Cheluzzo da Bi cenziato in Arti del 1378, e in esse del 1379. Fu Lettore ca, e nel 1381 aveva l'On Lire 150 annue. = Chirar. pa bro XXV, p. 390.

2111. MIGNANI Vincenzo co figlio di Luigi, nato in li 18 Aprile 1750, e laureato dicina e Filosofia li 12 Giugi indi nel 1783 ottenne una

onoraria di Medicina, e poscia nell'anno 1784 passò ad essere stipendiario, leggendo gli Aforismi d'Ipocrate. Morì in Bologna li 11 Gennaro 1785.=Fantuzzi tom. VI, p. 19.

2112. MILAN Didaco Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico negli anni 1611, 1612, e 1613-14.

2113. MILANI da Parma Andromaco, figlio di Iacopo, nato in Bologna molti anni prima della metà del Secolo XV, e quivi in Filosofia e Medicina laureato nel 1449, ed indi ascritto ai Collegii di amendue queste facoltà. Venne inoltre laureato in Teologia li 8 Giugno 1458, ed in ambe le Leggi nel 1488. Nell'anno 1451 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un biennio, indi si rese assente sino al 1455, in cui passò a leggere la Filosofia, che insegnò per tutto il 1495, ad eccezione però degli anni 1463, 1464, e 1466 al 1477, nè quali mancò pure all'insegnamento. Li 29 Maggio 1479 dal Reggimento di Bologna gli venne assegnato l'Onorario di Lire 150. Fu Parroco di molte Chiese, Canonico di san Petronio, indi della nostra Cattedrale di san Pietro, Vicario del Vescovo di Ferrara, e sembra dopo il 1483 anche di quello di Bologna, e finalmente Vicario di santa Maria di Faenza, Referendario Apostolico, e per 30 anni continui Arcidiacono della Cattedrale di Bologna. Morì prima del 15 Febbraro del 1505. = Fantuzzi tom. VI, p. 294.

2114. MILANI o da Parma Iacopo di Francesco, da Borgo san Donino, e quivi per lungo domicilio fatto Cittadino Bolognese, Padre del suddetto Andromaco. Fu Lettore famoso di Medicina nella nostra Università dall'anno 1438 per tutto il 1453-54. Lesse anche in altre Università. Morì in Bologna.=Fantuzzi tom. VI, p. 294. Nota a.

2115. MILANI Giovanni Battista Bolognese, Nipote d'Andromaco predescritto. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 19 Ottobre 1507. Lesse la Filosofia morale negli anni 1515, e 1516-17.

2116. MILANZI Milanzo figlio di Ordelaffo Dottor di Leggi Bolognese, che fioriva nel 1300. Fu confinato in Padova, dove lesse in quello Studio, e richiamato in Patria nell'anno 1304, i Rettori e le Univèrsità degli Scolari supplicarono il Consiglio, che potesse abitare tra noi affinchè leggesse straordinariamente il Gius Canonico, e Civile per decoro del nostro Studio.= Alidosi p. 167.

2117. MINGANTI Francesco figlio di Cammillo, Bolognese, Laureato in Leggi li 27 Giugno 1615. Fu Lettore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dall'anno 1618 per tutto il 1621-22.

2118. MINGARDI Abate Raimondo Bolognese. Venne decorato della Laurea in Filosofia li 28 Giugno dell'anno 1766. Fu Lettore onorario di Logica negli anni 1769 al 1771-72 inclusivamente.

2119. MINGARELLI P. Giovanni Luigi al Secolo Luigi, figlio di Giovanni Battista, Canonico Renano del Santissimo Salvatore, nato in Grizzana montagna del Bolognese li 27 Febbraro 1722. Nell'anno 1764 venne eletto a Professore di Lingua Greca, di cui divenne assai celebre. Li 8 Novembre 1766 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Nel 1773 fu scelto a Procuratore Generale del suo Ordine, e nel 1776 Generale. Terminato il corso ordinario del suo Generalato, si portò all'incarico di Abate della Canonica del santissimo Salvatore in Bologna, ove morì li 11 Marzo 1793 d'anni 71. = Cavalieri Canonico Prospero: memorie sulle Vite ed opere de' PP. Abati Mingarelli, e Monsagrati. Ferrara 1817. = Fantuzzi tom. IX, p. 149.

2120. MINI Paolo figlio di Francesco, del Contado Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Giugno 1663. Nell'anno 1666 ottenne una Lettura di Logica, a cui diede incominciamento in Ottobre dell'anno

istesso, e non nel 1669, come accenna il Fantuzzi, il quale erra pure a farlo soltanto Dottore in Medicina, mentre lo era anche in Filosofia. Dopo di aver sostenuto per un triennio la Lettura di Logica, divenne Lettore di Medicina ed Anatomico sino alla sua morte. Fu debole, ostinato, ed accerrimo oppositore alle dottrine del celeberrimo Malpighi suo maestro. Morì nel 1693. = Fantuzzi tom. VI, p. 27.

Minucci. Vedi Pratovecchio.

2121. MIRANDA Francesco Spagnuolo. Fu Lettore del Codice negli anni 1687 per tutto il 1690-91.

2122. MIRAVETTUS Francesco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1691 ebbe la Lettura del Codice, nella quale incominciò ad insegnare li 30 Aprile 1692, proseguendo sino al 1698-99 inclusivamente.

2123. MISEROTTI Michele di Michel Agnolo Bolognese, dell'Ordine de'Minori Conventuali di san Francesco, laureato in Roma nel 1611. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1611 suddetto per tutto il 1616-17. Fu Generale del suo Ordine, e morì Vescovo suffraganeo di Bitetto in Settembre dell'anno 1630.

2124. MODESTI Giovanni Antonio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1512 per tutto il 1515-16.

2125. MOGLI Alessandro figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Giugno dell'anno 1463. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1463 al 1506-7 inclusivamente. Morì nel 1520. = Alidosi p. 14.

2126. MOGLI Bandino figlio di Nicolò Bolognese, Dottore in Arti del 1394. Fu Lettore di Chirurgia dall'anno 1397 per tutto il 1406.

2127. MOGLI Giovanni figlio di Francesco Bolognese, laureato in Arti e Medicina del 1378, ed ascritto indi al Collegio Medico. Fu Lettore di Grammatica l'anno 1360, indi di Medicina per 34 anni sino al 1412. Morì in Bologna nel 1418. = Cavazza p. 15. Ghirar. part. II, lib. XXIII, p. 250, e lib. XXVI, p. 450.

2128. MOGLI Giovanni Batti
lognese, laureato in Medicina d
no 1406, ascritto al Collegio
facoltà, nella quale insegnò c
me insigne sino al 1424. = C
p. 17. Ghirard. part. II, lib.
p. 610, 619, e 637.

2129. MOGLI o da Muglio
chiorre figlio di Giacomo Bolo
laureato in Gius Civile li 19
1442, ed in Gius Canonico li 2
bre dello stesso anno, indi
all'uno ed all'altro Collegio. N
no 1443, e non nel 1444, come
cenna il Conte Fantuzzi era
di Leggi Canoniche, che inseg
stenendo in seguito anche due
re, sino al 1455 inclusivament
rì li 22 Febbraro 1456 in Bo
mentre era Gonfaloniere di Giu
lasciando di se il nome di
Giurisconsulto. = Fantuzzi to
p. 126.

2129. 2.° MOGLI Michele Bol
Il Ghirardacci ce lo dà tra i
Artisti, e Lettore nel nostro
del 1381, in cui godeva l'O
di lire 150. Non è nel Catalo
l'Alidosi nè in alcun altro regist
cui convien ritenere che ques
getto per poco salisse la Catte
Ghirard. part. II, lib. XXV, p.

2130. MOGLI o da Muglio
figlio di Bernardo Bolognese, e
me col Boccaccio degno Scola
Petrarca, dal quale fu assai s
Era Dottore in Arti del 134
ascritto ai Collegii di Filosofia,
dicina. Nell'anno 1376 si trova
tore di Grammatica, e Rettor
forse lo fu anche molto prima
chè non può assicurarsi per m
za di notizie. Nel 1381 godeva
rario di lire 50. Leggesi il suo
tra i Lettori per tutto il 1383
di sua morte avvenuta in Bol
con fama di maggior grammatico
lia. Tra i suoi illustri Scolari
nominare Coluccio Salutato da
ze. Fantuzzi tom. VI, p. 127.

2131. MOGLI Vincenzo fig
Alessandro Bolognese, laurea

lue le Leggi li 17 Agosto 1615.
il Gius Civile dall' anno 1618
l 1625, in cui passò ad insegna-
Gius Canonico, indi nel 1626
a leggere il Gius Civile per
il 1629-30.
a. MOYAN D. Carlo Lorenzo
nolo. Lesse la Teologia Scola-
all'anno 1713 per tutto il 1715,
Gius Canonico del 1716 per tut-
721-22.
3. MOLINELLI Giovanni Pietro
del celebre Pier Paolo, nato in
a li 9 Settembre 1741, e quivi
sofia e Medicina laureato li 30
bre 1763. Li 29 Ottobre 1764
eletto a Professore di Opera-
Chirurgiche dell' Istituto delle
e. Li 30 Settembre 1772 fu
o al Collegio Filosofico, e li 17
ro 1773 al Medico. Ottenne in-
a Lettura di Chirurgia anche
niversità, che occupò dal 1775
tto il 1783-1784, dopo il qual
più vedesi il suo nome ne' Ro-
llo Studio sino al 1796, in cui
ovo comparì Lettore di tale
, che continuò ad insegnare
1800, e non più oltre. Morì
ogna li 4 Maggio 1812.
. MOLINELLI Pier Paolo figlio
estro, nato in Bombiana Co-
nelle Montagne del Bolognese
arzo 1702. Venne laureato in
a e Medicina li 18 Decembre
artì per Parigi nella Primavera
o, onde colà istruirsi special-
nella Chirurgia, e ripatriò do-
metà del 1732, li 25 Novem-
qual anno vennegli dal Sena-
rita la Cattedra di Operazioni
giche, a sua contemplazione
n questa Università, collo sti-
di lire 400. Si rese celebre
elicissime operazioni eseguite,
immortale Benedetto XIV con
oprio 23 Agosto 1742 istituì
ola di Chirurgia, a cui regalò
rtimento di ferri analoghi ri-
in dono dal Rè di Francia,
ndovi a Professore il nostro
Molinelli, con obbligo di fare
le sue Lezioni ne'due grandi Spedali
della Vita e della Morte per poter
aver comodi i Cadaveri. Il Collegio
Medico lo ascrisse come Uomo famoso
al suo corpo li 22 Decembre 1742.
Nel 1745 dal suddetto Pontefice Be-
nedetto XIV venne annoverato tra gli
Accademici Pensionati dell' Istituto
delle Scienze, di cui in forza del Mo-
tuproprio 1742 predetto ne era già
Professore. Morì in Bologna li 11 Ot-
tobre 1764 con sommo credito per tut-
ta Europa. = Fantuzzi tom. VI, p. 37.

2135. MOLINOS Feliciano Spagnuo-
lo. Fu Professore di Gius Canonico
dall' anno 1662 per tutto il 1667-68.

2136. MOLLI Marc'Antonio figlio
di Migliore Bolognese, laureato in
Filosofia e Medicina li 30 Decembre
1586. Nell' anno 1587 ebbe una Cat-
tedra di Logica, che occupò sino al-
l'anno 1590, in cui passò a leggere
la Medicina teorica per tutto il 1602,
indi passò ad esser Medico condotto
ad Argenta, a Crevalcore, e a Castel
Franco. Ripatriò nel 1608 restituen-
dosi alla sua Cattedra di Medicina
teorica sino al 1611, in cui si trasferì
a leggere la Medicina Pratica, che
insegnò sino all' epoca di sua morte
5 Agosto 1618. = Alidosi p. 143.

2137. MOMEDIANUS Ambrogio Sa-
cerdote Spagnuolo. Fu Lettore onora-
rio di Teologia scolastica dal 1772
al 1774-75 inclusivamente.

2138. MONARI Francesco Bologne-
se, Dottore in ambe le Leggi, Cano-
nico di san Petronio, Protonotario
Apostolico, Avvocato de' Poveri Car-
cerati, ed ascritto al Collegio Cano-
nico. Nell'anno 1628 ebbe la Cattedra
delle Istituzioni Legali, che occupò
per un triennio, dopo il quale passò
a leggere altre materie del Gius Ci-
vile, indi il Gius Canonico, e in ul-
timo tornò ad insegnare il Gius Civi-
le sino al 21 Decembre 1677 epoca di
sua morte.

2139. MONARI Giuseppe Maria Bo-
lognese, laureato in ambe le Leggi
li 21 Agosto 1664, ed ascritto ai Col-
legii delle medesime. Nell'anno 1667

ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1685, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1696, e nel 1697 si trasferì alla Lettura del Codice, che tenne per tutto il 1699-1700.

2140. MONARI Paolo Maria Bolognese, Canonico di san Petronio. Venne addottorato in ambe le Leggi li 7 Maggio 1676. Nell'anno 1695 fu provvisto di una Lettura di Gius Canonico, alla quale diede principio li 14 Novembre dello stesso anno, proseguendo sino al 1698, nel qual anno passò ad insegnare il Gius Civile sino al 1706, in cui tornò a leggere il Gius Canonico per tutto il primo Ottobre 1723 epoca di sua morte. Era ascritto al Collegio Canonico, e fu Esaminatore Sinodale.

2141. MONCINGOLI Bartolomeo Lunense. Fu Lettore di Logica dall'anno 1461 per tutto il 1462-63.

2142. MONDINI Carlo figlio di Giovanni Antonio, nato in Bologna li 5 Novembre 1729, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Decembre 1757, ed ascritto al Collegio Medico li 14 Luglio 1772. Dopo di avere per un quadriennio sostenuta la Lettura onoraria di Medicina Straordinaria, venne con Senato Consulto 10 Decembre 1773 eletto a Professore stipendiario di Medicina pratica nella Università. Nell'anno 1777 venne incaricato delle Sezioni ed Ostensioni Anatomiche nell'Università medesima, che sostenne continuatamente senz'alcuna interruzione sino alla morte. Li 26 Febbraro 1782 fu anche scelto a Professore d'Anatomia dell'Istituto delle Scienze. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800, passò alla Cattedra di Anatomia Umana e Clinica Chirurgica di detta Università. Morì in Bologna li 4 Settembre 1803 con nome di valentissimo Professore, perfetto Anatomico, amorevole Medico, eccellente Scrittore, ed ornamento di questa sua Patria.

2143. MONDINI Francesco Bolognese figlio del predetto Dottor Carlo. Venne laureato in Medicina li 11 Giugno 1807. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 fu scelto a Professore di Anatomia Umana. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 venne annoverato tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Morì in Bologna li 4 Luglio 1844. Egli fu Direttore del Gabinetto, ed Elaboratorio annesso alla sua Cattedra, Consigliere Comunale, e Uomo filantropo, che per le virtù e pel sapere si procurò la stima universale di profondo Medico ed Anatomico, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

2144. MONDINI Giovanni Antonio Bolognese Padre del Dottor Carlo suddetto, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Marzo 1702. Nell'anno 1708 ebbe una Lettura di Logica, ed il grado di Anatomico. Nel 1711 passò a leggere la Medicina Teorica, e sostenne in appresso con molto applauso anche la pubblica Anatomia, leggendo indi la Medicina Pratica sino al 1719, in cui venne trasferito ad insegnare la Chirurgia per tutto il 1737-38.

2145. MONDINI Giuseppe, bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1640 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne sino al 1644, in cui passò ad insegnare altre materie del Gius Civile per tutto il 1647, e nel seguente anno 1648 lesse le Decretali, e cessò di vivere.

2146. MONDINI Vincenzo figlio di Achille Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Gennaro 1583. Nell'anno 1588 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1591; indi passò a leggere la Filosofia per tutto il 1594. Si fece di poi Monaco Certosino. = Fantuzzi tom. VI, p. 47.

Mondino. Vedi Luzzi.

2147. MONETA da Cremona dell'Ordine de' Predicatori. Fu Professore famoso di Filosofia, ed insegnava certamente tra noi del 1218. Si recò dopo a Parigi, ove fu il primo del suo Ordine che ivi leggesse. Tornò a

na ; e quivi morì del 1235. = tom. I, part. I, p. 497.
). MONETA Scanabecchi Tomfiglio di Sforza, Nobile Bolo-, laureato in amendue le Leggi ennaro 1590, indi ascritto al io Civile. Conseguì nell' anno ına Cattedra d'Instituzioni, da ssò ad altra di Gius Canonico, stenne con gran credito, ed onomemorie. Nel corso della sua a partì più volte dalla Patria, ell'Aprile 1599 portandosi a Roıel Marzo 1613, e nel Decem-17. Morì in Bologna li 18 Giu-ı27. = Fantuzzi tom. VI, p. 47.
). MONGARDINI Agamennone li Galeotto Bolognese, laureato s Civile li 26 Luglio 1491, nel nno ottenne una Lettura di Gius, che tenne per tutto il 1502-3. ıtuzzi tom. VI, pag. 48, a cui nerai la notizia di detta Let-

). MONTALBANI Marchese Caiglio del Marchese Marc' Antoologuese. S' impiegò dapprima Lettere, e nell'Armi, fu FiloPoeta, Astrologo, militò al serlella Reppubblica Veneta, e fu natore della Città e Principato di a. Portatosi in Patria, ottenne prile 1723 la carica di Profesi Architettura Militare nell'Istielle Scienze vacata per la morte miniano Rondelli, che occupò l 1732, epoca di sua morte.= zzi tom. VI, p. 52.
ı. MONTALBANI Ovidio figlio tolomeo Bolognese, nato nell'an-ıı, chiamato per anagrama Gio-Antonio Bumaldi. Venne lauin Filosofia e Medicina li 21 1622, ascritto al Collegio Mei 13 Luglio dello stesso anno, Filosofico li 23 Novembre 1626. Aprile 1625 ottenne dal Senato Cattedra di Logica, nella quale la sua prima Lezione li 23 Otdello stesso anno, e che ocper un triennio, dopo il quale a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1632. Li 20 Novembre 1629 fu incaricato alla pubblicazione del Taccuino Medico. Li 3 Decembre del 1633 si trasferì a leggere la Matematica ed Astronomia, occupando la Cattedra del defunto Pietro Antonio Cataldi. Da questa Lettura passò nell'anno 1651 a quella di Filosofia morale. Li 19 Giugno 1652 fu inoltre decorato della Laurea Legale, in seguito di che nel 1654, aggiunse alla detta Cattedra di Filosofia morale l' insegnamento delle materie legali consentaneamente alla morale. Nell'anno 1657 divenne Custode del Museo Aldrovandi. Venne dichiarato emerito e giubilato nel 1665, e fu conservato ne' Rotoli del nostro Studio sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 20 Settembre 1671 col pingue assegno di Scudi 274. Fu uno de' Fondatori dell' Accademia de' Vespertini nel 1624. = Fantuzzi tom. VI, p. 57.

2152. MONTANARI Geminiano Modonese. Con Senato Consulto 29 Decembre 1664 venne scelto a Professore di Matematica, che insegnò con grande fama e concorso di Scolaresca per tutto l' anno Scolastico 1678-79. Passò indi a Padova, ove morì nell' anno 1687. = Tiraboschi tom. VIII, part. I, p. 348.

2153. MONTANARI Giacomo Sacerdote Bolognese, Rettore di san Tommaso della Braina, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse le Decretali dall'anno 1384 per tutto il 1387, e fu succollettore degli Spogli.

Montanari Giacomo. Vedi Giacomo da Bagnacavallo.

2154. MONTANO Cola di Morello da Gaggio, Montagna del Bolognese, Dottore in Arti del 1475. Fu Professore di Rettorica e Poesia del 1476-77. = Fantuzzi tom. VI, p. 65.

2155. MONTECALVI Annibale figlio di Cammillo Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 29 Decembre 1563. Lesse le Instituzioni Civili nel 1564. Fu Avvocato della Curia Romana, ove morì li 1 Maggio 1582. = Alidosi p. 26.

2156. MONTECALVI Giacomo figlio del Dottor di Leggi Tommaso, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1351, e si rendette a suoi giorni benemerito dell'una, e dell'altra facoltà, ne' Collegii delle quali venne aggregato. Fu Professore di Medicina e Filosofia all' ordinario fino all'anno 1361, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo VI, p. 69.

2157. MONTECALVI Vincenzo figlio di Cosmo, di stirpe Senatoria Bolognese, laureato in Filosofia li 13 Novembre 1597, ed in Medicina li 4 Settembre 1612, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre 1608, ed al Medico li 17 Giugno 1612, e non del 1613 come accenna il Conte Fantuzzi. Nell'anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Filosofia sino al 1613, in cui lesse la Medicina teorica, indi nel 1614 tornò ad insegnare la Filosofia con celebrità sino al 15 Ottobre 1637 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 72.

2158. MONTECENERI Antonio figlio di Carlo Antonio Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 26 Ottobre 1599, e nel 1603 provvisto di una Lettura di Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altra di Gius Civile sino al 1608, in cui lesse il Gius Canonico per tutto il 1614-15. Si fece indi Prete Regolare di san Paolo, assumendo il nome di Bernardino. = Alidosi p. 36.

2159. MONTEFANI Caprara Lodovico Maria figlio di Marc'Antonio Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 25 Novembre 1732, ed ascritto di poi al Collegio Civile. Li 29 Decembre 1740 gli fu conferita una Lettura di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 9 Novembre 1741, ed ottenne in appresso molto aggradimento e concorso, per cui giunse a percepire l'Onorario di Scudi 210. Nell' anno 1741 suddetto fu dato per sostituto al Professore di Nautica e Geografia dell' Istituto delle Scienze Padre D. Abondio Collina. Li 28 Aprile 1747 venne eletto a Bibliotecario dell' Istituto medesimo, nella quale carica prestò opera instancabile ed utilissima. Morì in Bologna li 20 Febbraro 1785. = Fantuzzi tom. VI, p. 74.

2160. MONTEON Romero D. Filippo Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1750 per tutto il 1753-54.

2161. MONTERENZI Annibale figlio di Giulio, chiarissimo Giureconsulto Bolognese del Secolo XVI. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Settembre 1535, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Ottenne nello stesso anno una Cattedra d' Instituzioni, dalla quale li 9 Ottobre 1538 fu trasferito alla Vespertina di Gius Civile, e da questa giubilato li 2 Novembre 1575. Fu Uditore in Genova, ed in Parma, e si occupò a comentare gli statuti Civili e Criminali di Bologna, ed in cose di gran conseguenza pel Collegio di Giuristi. Morì in Bologna li 4 Novembre 1586. = Fantuzzi tom. VI, p. 77.

2162. MONTES D. Michele Antonio spagnuolo. Fu lettore onorario di Teologia scolastica dall'anno 1741 per tutto il 1746-47.

2163. MONTESAINO Natalino, o Natale di Verona. Fu Professore di Filosofia dall' anno 1484 al 1490, e di Medicina dal 1491 sino al 1500.

2164. MONTESDOCH Giovanni Spagnuolo, ascritto al Collegio Teologico li 15 Marzo 1505. Fu lettore di Filosofia, e di Metafisica dall' anno 1499 sino al 1514 inclusivamente. Fu Filosofo acutissimo, e Teologo profondo, stimato quasi il Principe de' Filosofi de' suoi tempi. Morì presso Perugia nel 1532. = Orlandi p. 146.

Monteveglio. V. Montevia.

2165. MONTEVENTI Giovanni figlio di Tommaso, bolognese, Dottor di Leggi, che fioriva del 1300. Fu Auditore dell' Imperatore Rodolfo, ed Ambasciatore in Roma per il Cattolico di

. Lesse due Mesi nel nostro
, e per ragione del suo gran
era chiamato Arcidottore. =
p. 97. Fantuzzi tom. VI. p. 79.
i. MONTEVENTI Don Gio. Bat-
nato in Bologna li 18 Decem-
56, Dottore di Sacra Teologia,
:ritto a quell' antico Collegio
Gennaro 1795. Con Decreto di
;nor Delegato Apostolico Giu-
i 30 Ottobre 1815 venne no-
a Professore di Teologia Mo-
ıeone XII li 27 Ottobre 1824 lo
; al nuovo Collegio di tale fa-
Attesa la di lui decrepita età e
omodi abituali di salute, ven-
qualche anno supplito dal si-
Canonico Avvocato Avoni. Morì
ogna il giorno 11 Aprile 1846, la-
o di se la fama di uno de' mi-
Moralisti di questo Secolo.
'. MONTI Agostino Bolognese,
:o in amendue le Leggi li 30
ı 1778, ed ascritto al Collegio
li 28 Agosto dello stesso anno.
nno 1796 ottenne una Cattedra
gi Civili, dalla quale diede la
ima Lezione li 14 Marzo dello
ınno, proseguendo sino al 1800,
li che pei noti politici cangia-
rimase spogliato delle sue ca-
Morì in Bologna sui primi di
ıbre del 1824.
3. MONTI Antonio Bolognese,
ico di san Petronio. Venne lau-
in Filosofia li 11 Giugno 1763,
' istesso anno provvisto di una
lra di Lettere Umane, che oc-
sino al 25 Marzo 1796 epoca di
orte. Recitò più volte l'Orazio-
ıugurale per la riapertura degli
, e segnatamente li 12 Novem-
'63, 19 Novembre 1770, e 22
nbre 1786.
9. MONTI Domenico Maria Bolo-
Fu Lettore di Aritmetica, e Geo-
ı negli anni 1516, e 1517-18. =
zzi tom. VI, p. 85.
o. MONTI Gaetano Lorenzo fi-
el Dottor Giuseppe Bolognese,
i 6 Gennaro 1712. Li 26 Marzo
venne scelto ad Ajutante del di
lui Padre Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, a cui successe li 15 Marzo 1760. Presa la Laurea in Filosofia e Medicina li 10 Febbraro 1733; li 25 Aprile 1739 fu ascritto al Collegio Filosofico, e li 31 Decembre 1746 al Medico. Nell' anno 1740 fu anche eletto a Professore di Fisica generale e particolare dell'Università sino al 1746, in cui passò ad insegnare la Medicina teorica, indi nel 1747 tornò a leggere la Fisica. Nel 1752 venne, a sollievo del di lui Padre predetto, incaricato delle Lezioni nell'Orto de'semplici, di quelle di Storia Naturale nell' Istituto, del quale fu nominato Presidente a vita li 21 Giugno 1782. Nell'anno 1760 fu eletto all' insegnamento de' semplici Medicinali nell'Università dietro la morte del di lui Genitore suddetto, che proseguì insieme colle altre cariche sino alla morte con sommo onore. Nel 1781 divenne Lettore emerito dell'Università, avendo prestato il servigio in essa di 40 anni richiesto per essere dichiarato tale. Morì in Bologna nel 10 Agosto 1797 con nome celebre, ed ebbe sempre una Scuola fioritissima, e frequentissima di Scolari di estere Nazioni.

2171. MONTI Galeazzo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1515 per tutto il 1520-21, ad eccezione del 1517, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

2172. MONTI Giuseppe figlio di Antonio Bolognese, Botanico insigne, nato in Bologna li 27 Novembre 1682. Li 29 Ottobre 1720, venne scelto in Ajutante al Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze Dottor Ferdinando Ghedini, li 17 Aprile 1722 fu decorato della Laurea in Filosofia, e li 3 Luglio dello stesso anno successe al detto Professore Ghedini, ed in pari tempo venne nominato Ostensore de' Semplici nel Giardino pubblico di Palazzo. Li 20 Aprile 1736 gli fu dal Senato conferita la Cattedra de'semplici Medicinali nell' Università. Nell' anno 1745 da

e Fisico famosissimo, ed uno
mi luminari d' Italia de' suoi
= Fantuzzi tom. VI, p. 116; e
K, pag. 158.

). MORANDI Valerio figlio di
e, bolognese, laureato in Leggi
Giugno 1601. Fu Lettore d'In-
oni Legali dal 1603 per tutto
5-6. Morì li 17 Maggio 1615. =
i p. 230.

1. MORANDO. Fu Professore di
ına, e fioriva verso la metà del
XII. = Sarti tom. I, p. 439.

L- MORENO Gaetano Spagnuo-
Lettore onorario di Leggi Ca-
ıe negli anni 1785, e 1786 al

3. MORESCHI Cav. Dott. Ales-
ı di Milano. Col Decreto Napo-
o 25 Decembre 1802 venne no-
ı a Professore di Anatomia com-
e Fisiologia. In virtù di altra
a 20 Luglio 1803, passò nella
ra di tale Scienza nell' Univer-
i Pavia. In forza di Dispaccio
inistro dell' Interno 2 Ottobre
04 fece ritorno alla nostra Uni-
ı come Professore di Anatomia
ı, e quì cessò di servire in Ot-
1815. Fu Rettore di questa Uni-
ı nell' anno scolastico 1809-10.

4. MORESCHI Gio. Battista. Dal
de' Professori approvato li 5
aro 1799 dall' Amministrazione
ale del Dipartimento del Reno
ı che egli era Professore di Elo-
a, e che cessò indi di esserlo
800.

5. MORESCHI Giuseppe Maffeo
nese, laureato in Filosofia e Me-
li 14 Agosto 1771. Nell' an-
78 ebbe una Lettura onoraria
dicina, a cui diede incomincia-
ı li 6 Decembre dello stesso An-
in appresso insegnò anche l'Ana-
, divenendo stipendiario. Cessò di
e nel 1800.

6. MORESCHI Michele Barto-
ı Bolognese, Canonico di S. Pe-
ı, Dottore di Sacra Teologia, ed
to a quel Collegio li 14 Novem-
750. Nell' anno 1758 ottenne una
Lettura di Metafisica, che tenne sino
al 16 Luglio 1784, epoca di sua mor-
te accaduta in Bologna.

2187. MORETTI Berardo Bologne-
se. Fu Lettore di Grammatica, Ret-
torica, e Poesia dal 1453 per tutto
il 1468-69.

2188. MORICI Beltrando di Fermo.
Del 1302 era Dottore di Grammatica,
e pubblico Lettore di tale scienza. =
Alidosi p. 12.

2189. MUGGETTI Dottor Domenico
di Novarra. Venne eletto ad assisten-
te alla Clinica Medica li 15 Novem-
bre 1803, avendo in precedenza co-
perto tale carica nell' Università di
Pavia per elezione 6 Gennaro 1800.
Con Decreto del Vice-Re d' Italia 13
Decembre 1808 fu scelto a Professore
di Patologia e Medicina Legale. Cessò
di servire in Ottobre del 1815. È at-
tualmente Medico Direttore e Proprie-
tario dello Stabilimento de' Pazzi a san
Carlo in Milano.

2190. MUGNOZ D. Ferdinando Spa-
gnuolo. Fu Lettore di Gius Canonico
nel 1621-22.

2191. MURATORI Achille del Ca-
stello di Budrio nel Bolognese, e per
privilegio concesso a quegli abitanti
nel 1388 Cittadino Bolognese, laurea-
to in Filosofia e Medicina nella no-
stra Università del 1629, ove divenne
chiarissimo Anatomico. Nell'anno 1640
ebbe una Lettura di Logica, che ten-
ne per tre anni, scorsi i quali passò
a leggere la Medicina pratica, e l'ana-
tomia per tutto il 1656-57. = Gugliel-
mini p. 12.

2192. MURATORI Francesco figlio
di Marc' Antonio, nato in Budrio li 13
Aprile 1569. Venne laureato in Filo-
sofia e Medicina li 20 Giugno 1602,
e nel seguente anno 1603 cominciò a
leggere la Chirurgia, ed insegnò in
seguito anche l' Anatomia fino al 4
Agosto del 1630, in cui morì di con-
tagio in Bologna. = Fantuzzi tom. VI,
p. 130.

2193. MURATORI Petronio figlio di
Giacomo di Budrio, Dottor di Leggi.
Nel 1438 leggeva i Volumi la Sera.

2194. MURATORI Roberto originario di Budrio, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Ottobre 1650. Nell'anno 1652 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 1692, in cui venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio sino al 1708 inclusivamente.

2194.[2.°] MURCI Pietro. Leggeva nel nostro Studio l'anno 1357. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi, è ritenibile che fosse Legale e Forestiere. = Ghirardacci tom. II, libro XXIII, p. 235.

2195. MUSSO Cornelio da Piacenza, dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco, nato nel 1510, o 1511. Nell'anno 1537 venne fatto Lettore di Metafisica, che lesse per tutto l'anno 1538-39. Nell'anno 1541 fu creato Vescovo di Bertinoro, indi di Bitonto. Intervenne al Concilio di Trento nel 1545, e nel 1560 si recò in Germania per trattare col Rè di Boemia affari di Religione. Venne considerato il Principe degli Oratori del suo tempo. Morì in Roma li 9 Gennaro dell'anno 1574. = Alidosi p. 18. Tiraboschi tom. VII, p. 2343.

2196. MUZZOLI Giacomo figlio di Luca Bolognese laureato in Leggi li 24 Novembre 1568. Fu Lettore d' Instituzioni Legali nel 1571-72. Nel 1573 divenne Uditore generale del Vescovo di Verona, e nello stesso anno fu fatto Arciprete di san Martino di Legnago in quella Diocesi. Morì in Aprile 1580 in Bologna. = Alidosi p. 135.

2197. MUZZOLI Gian Paolo figlio di Luca, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Ottobre 1566, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 7 Marzo 1576. Nel 1568 ebbe una Lettura di Logica, che sostenne per un triennio. Nell' anno 1570 si trasferì a Padova per leggervi tale scienza, ed ivi rimase sino al 1573, in cui tornò fra noi a leggere la Filosofia morale, che insegnò con grandissimo grido sino all' epoca di sua morte avvenuta li 3 Decembre 1594. Erra il Fantuzzi a farlo Lettore anche di Medicina. = Fantuzzi tom. VI, p. 137.

2198. MUZZOLI Lodovico figlio di Giovanni Bolognese Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1440 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto l'anno 1462. Fu Canonico di santa Maria Maggiore, della Pieve di Budrio, di questa Metropolitana, Soddiacono Apostolico, e Vicario generale del Vescovo di Bologna dall' anno 1469 sino al 24 Maggio 1490 epoca di sua morte.

2199. MUZZOLI Lodovico figlio di Bernardino Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1518 per tutto il 1529.

2200. MUZZOLI Marco figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, e Canonico di san Petronio. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1459, sino al 1483, epoca di sua morte.

2201. NADI Giuseppe Antonio figlio di Sante Bolognese, laureato in Filosofia li 17 Ottobre 1715. Nel giorno 1 Aprile 1719 venne eletto a Professore sostituto d'Astronomia dell'Istituto delle Scienze. Morì nel 1722. = Fantuzzi tom. VI, p. 139, a cui aggiugnerai la notizia della Laurea suddetta.

2202. NALDI Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Giugno 1787. Li 8 Febbraro 1791 venne eletto ad Ajutante ai Professori di Storia Naturale dell' Istituto delle Scienze, li 6 Agosto 1797 divenne sostituto di essi, e li 15 Settembre dello stesso anno Professore primario di tale scienza. Nell'anno 1795 ebbe pure una Cattedra di Medicina pratica nell'Università. Li 24 Marzo 1800 venne ascritto al poco dopo soppresso Collegio Medico. Cessò indi per le successive politiche vicende da tutte le sue cariche, in compenso delle quali fu scelto a Ripetitore di Storia Naturale,

iarato Professore emerito di que-
ienza. Servì da Ripetitore sud-
sino al ripristinamento dell' at-
Pontificio Governo, dopo il qua-
Decreto di Monsignor Delegato
»lico Giustiniani delli 30 Ottobre
15 fu eletto a Professore di Ma-
Medica. Era ascritto all' antica
emia Benedettina. Morì in Bolo-
11 Gennaro 1818.

3. NAMORATI Giovanni d'Escol-
le Isole Baleari. Venne laureato
;gi nel nostro Studio li 13 Set-
: 1390. Lesse i Digesti nuovi,
Decreti negli anni 1390 al 1392
ivamente.

4. NANNI Fantuzzi Ippolito fi-
i Floriano Bolognese, laureato
endue le Leggi li 15 Decembre
31, ed indi ascritto ai Collegii
ico, e Civile. Nell' anno 1633
e' una Lettura d' Instituzioni
, da cui passò ad altra di Gius
sino al 1641, in cui venne tra-
alla Lettura del Gius Canoni-
e tenne per tutto il 1468. Man-
essa negli anni seguenti 1649,
e 1651, epoca in cui come ci
il Conte Fantuzzi trovavasi Po-
alla Mirandola. Ripatriò nel 1652
dendo l'esercizio delle sue Le-
di Gius Canonico, che continuò
temente sino all' epoca di sua
avvenuta in Bologna li 8 Set-
e 1679, avendo lasciato di se il
di uno de' migliori Oratori e
del suo Secolo. = Fantuzzi to-
I, p. 144.

5. NANNI Pietro di Capugnano,
ne della Montagna Bolognese,
to in Medicina e Filosofia li 17
1697. Nell'anno 1701 ebbe una
ra di Logica, dalla quale passò
ra di Medicina, ed in appresso
ascritto alla Classe degli Ana-
, nel qual impiego si fece gran-
te distinguere, per cui dal cele-
orgagni venne giudicato profon-
atomico. Fu uno de' primi del-
demia dell'Istituto delle Scien-
ori in Bologna li 16 Gennaro
1-. = Fantuzzi tom. VI, p. 145.

2206. NANNE da Teramo. Leggeva Rettorica nel 1406-1407.

2207. NAPOLI Signorelli Dottor Pietro. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Ottobre 1804 venne nominato Professore di Storia e Diplomazia. Li 7 Decembre 1806 ottenne la sua dimissione dal Direttore della pubblica Istruzione, e venne in appresso ascritto alla Classe de' Professori emeriti della nostra Università sino al 1813.

2208. NARDI Giacomo figlio di Giovanni Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 13 Giugno 1618. Nell' anno 1623 ebbe una Cattedra d' Instituzioni Legali, da cui nel 1626 passò ad altra del Gius Civile, che occupò per tutto quell' anno solamente.

2209. NARDINI Stefano Forestiere Dottor di Leggi del 1442. Fu Lettore del Codice negli anni 1443, e 1444, nell' ultimo de' quali era anche Rettore degli Scolari Citramontani.

2210. NASONE Guglielmo, illustre Glosatore di Decretali, discepolo di Alano. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva del 1227. = Sarti tomo I, part. I, p. 341.

2211. NATALI Francesco Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 16 Marzo 1635, e nell' istesso anno provvisto di una Lettura di Logica, a cui diede principio li 4 Ottobre dell' anno medesimo seguitando sino al 1638, in cui passò a leggere la Filosofia, che costantemente insegnò sino all' anno 1675, nel qual anno venne dichiarato emerito e giubilato. Fu ascritto al Collegio Filosofico li 7 Giugno 1651. Morì in Bologna li 11 Decembre 1677.

2212. NATALI Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Decembre 1689, e nell' anno 1701 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1741, che fu l' anno di sua morte.

Nave. Vedi Dalla Nave.

2213. NEGRI P. Agostino Maria di Pavia, Chierico Regolare di S. Paolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica del 1753-54. Morì in Novembre 1803.

2214. NEGRI Bartolomeo. Lesse Grammatica del 1385. Manca nell'Alidosi.

2215. NEGRI Bartolomeo figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 4 Marzo 1486, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1483 per tutto il 1506. Morì nel seguente anno 1507. = Alidosi p. 51.

2216. NEGRI Giacomo figlio del detto Dottor Bartolomeo, Bolognese, laureato in Leggi li 22 Settembre dell'anno 1516, nel qual anno soltanto lesse nel nostro Studio le Instituzioni Legali, indi passò a Roma, ove divenne Avvocato Concistoriale, e poi Uditore di Rota. Morì di peste li 6 Luglio 1527. = Fantuzzi tom. VI, p. 152.

2217. NEGRO prima Canonico, e poi Arciprete di questa Cattedrale del 1197. Fu Professore di Medicina non oscuro, e fiorì nell'andare del Secolo XII.°, o nel principio del seguente. Nell' 1194 coll'Arcidiacono, ed altri Canonici Bolognesi uniti al Vescovo partì da Bologna, e fu presente alla fondazione della prima pietra della Chiesa di santa Maria del Monte della Guardia. = Sarti tom. I, part. I, p. 440.

2218. NELLI Giovanni Battista figlio di Bartolomeo. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1469 per tutto il 1472-73.

2219. NETTI Michele Bolognese, laureato in Leggi Civili li 23 Gennaro 1446. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1447 sino al 1449-50.

2220. NICOLETTI Giovanni figlio di Nicolò Bolognese, oriondo d'Imola e detto perciò da Imola. Nel 1397 li 10 Settembre gli venne conferita la Laurea in Legge Civile, ed ebbe in appresso una Cattedra nell'Università, che copriva certamente nel 1400, in cui insegnava il Volume. Nel 1402 passò ad una Lettura di Legge in Ferrara, e di lì nel 1406 a Padova. Tornò a Bologna nel 1410, e leggeva la seconda parte dell'Inforziato, e nell'anno 1424 le Decretali. Ritornò poi a Padova, ove nel 1430 gli fu accresciuto l'Onorario. Poco però vi dovette rimanere, e forse per tre anni, dacchè ritornato in Bologna, ed infermatosi, cessò qui di vivere li 23 Febbraro 1436. Ebbe fioritissima Scuola ovunque leggesse, dalla quale sortirono luminosissimi soggetti nella scienza Legale, tra cui Giovanni d'Annania, Alessandro Tartagni, Mariano Socino, Angelo Gambiloni, Domenico Capranica Cardinale, ed altri. = Fantuzzi tom. IV, p. 351.

2221. NICOLETTI Michele figlio del suddetto Giovanni da Imola, Bolognese, laureato in Legge li 22 Luglio 1436. Egli pure, benchè non sia indicato dal Conte Fantuzzi, fu Professore di qualche grido di Gius Canonico dall'anno 1438 sino al 1465 inclusivamente, come ce ne assicurano i Rotoli dello Studio. = Fantuzzi tomo IV, p. 355.

2222. NICOLETTI Nicolò d'Imola. Troviamo ne'Libri del Comune all'anno 1410, che leggeva i Decreti. Siccome il Conte Fantuzzi ci avvisa che il famoso Giovanni descritto superiormente lasciò varii figli, tra quali non annovera che Michele suddetto, così sembra probabile che questo Nicolò fosse altro di essi, portando il nome del di lui avolo. Vedi Ugodonici.

2223. NICOLI Avvocato Andrea Eligio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 17 Giugno 1762, ed ascritto al Collegio Canonico li 1 Aprile 1767. Con Senato Consulto 28 Aprile del 1776, ebbe una Cattedra Legale di Gius Canonico, nella quale diede la sua prima Lezione li 18 Decembre dello stesso Anno. In virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800, passò ad insegnare il Diritto Civile, nella quale Cattedra venne confermato dal Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802. Cessò di vivere in Bologna li 26 Novembre 1807, lasciando di se il nome di rinomatissimo Giurisconsulto, chiarissimo ed ottimo Professore, letterato distinto, e di eccellenti virtù fornito.

4. NICOLI Luigi Antonio Bolo-, Dottore in ambe le Leggi, ed to al Collegio Canonico li 7 Mar-14. Fu Professore d'Instituzioni, di Gius Civile, e di Pratica iale dall' Anno 1751 sino al 21 › 1794 epoca di sua morte, in no dal 1782 trovavasi Lettore to e giubilato.

5. NICOLINO da Frassineto Co-del Bolognese. Fu Professore di a nel 1284. Si crede erudito da dino Passaggeri, il quale avendo › che Nicolino prendeva danari scolari s' oppose, e in virtù di ite preghiere gli accordò d' in-e un Anno solo. = Sarti tom. I, I, p. 430.

ɔlò Papa V. Vedi Tommaso da a, e Fabri Filippo.

5. NICOLO' da Bologna figlio di ano. Fu Lettore d'Aritmetica e ›aco dall' anno 1384 per tutto 3.

7. NICOLO' di Ugolino della Brai-ıntrada della Città di Bologna, e in Arti e Medicina del 1267, ritto ai Collegii di tali facoltà. ɔfessor celebre di Medicina teo-pratica. Soffrì l' esilio come ade-al partito de' Lambertacci. Morì ıno 1303. = Sarti tom. I, part. I,

3. NICOLO' Fisico. Fu Professo-Medicina, e fiorì con Pietro da li dopo il principio sino alla circa del secolo XIII. = Sarti, part. I. p. 459.

). NICOLO' di Maestro Armano ese. Fu Lettore di Logica nel-› 1393.

›. NICOLO' da Bagnacavallo. Fu ›ore di Filosofia, e Medicina 11 al 1420. = Alidosi pag. 55. d. part. II, lib. XXIX, p. 610, Cronaca Ghiselli 1416, e 1417.

1. NICOLO' da Bergamo. Nell'an-17 leggeva Grammatica e Ret-secondo l'Alidosi. Il Ghirar-riferisce che nello stesso anno a la Medicina. = Alidosi p. 55. d. part. II, lib. XXIX, p. 619.

2232. NICOLO' da Catalogna. Leggeva in Bologna nel nostro Studio l'anno 1423, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirard. part. II. lib. XXIX, p. 645.

2233. NICOLO' da Cremona. Era tra i Professori Artisti nel 1436. = Alidosi p. 56.

2234. NICOLO' Greco. Insegnò la Logica nell' anno 1513-14.

2235. NICOLO' d'Isola Maria nella Polonia. Fu Professore d'Astronomia, e di Matematica nell'anno 1479-80.

2236. NICOLO' da Lucca. Leggeva nel nostro Studio l'anno 1411, e probabilmente le Leggi, poichè manca nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, pag. 590.

2237. NICOLO' da Pesaro. Fece i suoi Studi nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in diritto Civile li 24 Luglio del 1396. Lesse indi i Volumi nel seguente anno 1397-98.

2238. NICOLO' da Solmona. Nell'anno 1395 leggeva i Decreti, e nel 1400 il digesto nuovo.

2239. NICOLO' da Treviso. Dal Ruolo delli 26 Ottobre 1384 autenticato dal Notaro Manzolo Manzoli appare che insegnava la Filosofia morale come onorario cioè senza stipendio. Sembra che proseguisse a leggere tale Scienza sino al 1388, dacchè l'Alidosi ci racconta che anche in questo anno era tra' nostri Professori. = Alidosi p. 55.

2240. NICOLO' da Visso. Fu Lettore di Medicina pratica nel 1455-56.

2241. NICOLO' figlio di Guido da Zappolino Contado di Bologna, Dottor di Leggi nel 1369, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva certamente le Leggi del 1377, e forse le lesse anche prima, il che non possiamo assicurare per mancanza di notizie. Continuò ad insegnarle parecchi anni di seguito, mentre lo troviamo tra i Salariati per tutto l'anno 1382, e sempre alla Lettura del Gius Civile.

Probabilmente in seguito venne impiegato in pubblici affari del Comune, dacchè troviamo che nel 1390 venne spedito Ambasciatore per la nostra Città alla Repubblica Veneta. Secondo l'Alidosi morì in Agosto del 1399. = Alidosi p. 176.

2242. NICOLUZZI Pietro da Fabriano. Fu Lettore di Rettorica nell'anno 1405, e di Grammatica nel 1406. L'Alidosi ci racconta che lesse in tali facoltà dal 1404 al 1461, ma noi non possiamo menargli buona questa notizia per non averlo trovato descritto che ne' libri del Comune tra i Salariati del 1405 e 1406. = Alid. p. 61.

2243. NOBILI Domenico figlio di Filippo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Marzo 1607. Nell'anno 1613 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1615, in cui passò ad altra di Medicina teorica, indi di Pratica, che continuò ad occupare per tutto il 1651, dopo di che venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto il 1657-58.

2244. NOCCHI Antonio di Lucca, Dottore in Arti e Medicina. Fu Lettore di Logica dall'anno 1455 in appresso, indi di Medicina Pratica dell'anno 1458-59.

Noce. Vedi Dalla Noce.

2245. NOGUERRA D. Giuseppe Sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia dal giorno 13 Agosto dell'anno 1792, sua prima Lezione per tutto il 1796-97.

2246. NORANDINO da Vico Pisano, Dottor di Leggi. Nell'anno 1301 venne dal Senato ad istanza degli Scolari eletto a leggere l' Inforziato, coll'Onorario di Lire 100. = Ghirardacci part. II, lib. XIII, p. 433.

Notari. Vedi Tolomei.

2247. NOTTI Pier Antonio d' Urbino, laureato in Filosofia nel nostro Studio li 11 Febbraio 1490, ed in Medicina li 11 Marzo dello stesso anno. L' Alidosi ci riferisce che lesse Logica, e Medicina sino al 1528, e noi non possiamo accertare altro che lesse la Logica del 1493. = pag. 62.

2248. NOVARA Domenico M... ferrarese nato nel 1454. Venne ... Professore di Astronomia e Mat... nel 1483, e continuò ad inseg... noi con grande celebrità pe... il 1503 al 1504. Ebbe a co... delle Osservazioni Astronomic... moso Nicolò Copernico intorno ... no 1497. Morì in Bologna li ... sto del 1504 secondo la notiz... ci dal Ghirardacci, e non ... come nota il Tiraboschi. = ...schi tom. VI, p. 588. Fantuz... p. 181. Nota 7.

2249. NOVELLI Francesco ...mini. Fu Professore di Chiru... l'anno 1451 a tutto il 1455 al... erra l'Alidosi a farlo Lettore ... in poi. = Alidosi p. 24.

2250. NOVELLO Beato Ago... ciliano, al secolo Matteo di ... Godè sommo favore presso ... Re di Sicilia. Studiò in Bolog... la metà del Secolo XIII, e ... profittò che in breve fu nove... i primi Professori di Gius Civ... Decreti. Ebbe il titolo di Co... e Giudice presso il suddetto ... di, dal quale non lo divise ... morte di questo Re vinto e ... presso Benevento. Addolorato ... perdita volle rinunziare al S... vesti l' Abito dell' Istituto ... di S. Agostino, di cui assun... me. Fu Penitenziere di varii ... ci, e Prior generale del suo ... dopo di che si ritirò nell' Ere... con virtù e miracoli reso... morì nel 1309. = Sarti tom... p. 193.

2251. NOVELLO Bernardi... stiere. Fu Professore di Ret... Poesia dal 1506 per tutto il ... Alidosi p. 15.

2252. NOVI Pietro Foresti... geva nell'anno 1400 la Medi... tica. = Alidosi pag. 60. Gh... part. II, lib. XXVIII, p. 514.

2253. NOVIS (De) P. Da... noi Osservante. Fu Lettore d...

dall'anno 1765 per tutto il

NOVO (De) Lapide Giovanni
, laureato in Gius Civile nel
Studio li 5 Aprile 1389. Nel
anno 1390 leggeva il Volu-
logo di Giovanni Spadari, e
anche nel 1391. = Ghirar-
rt. I, lib. XXVI, p. 451.
NUNEZ de Haro D. Idelfonso
e Spagnuolo. Fu Professore
gia Scolastica dal 1752 per
1753-54.
Vedi Dall' Occa.
e. Vedi Ottone da Landriano.
ODOFREDO figlio di Bona-
ato in Bologna sul principio
l Secolo XIII, discepolo di
Balduino. Venne forse lau-
Leggi dopo il 1228, e creato
Per acquistarsi fama si portò
netto sul Piceno, nella Pu-
anche in Francia, probabil-
n qualità di Giudice, se non
dire a leggere in quelle Scuo-
che fosse in Francia nell'an-
, ed in Puglia nel 1232. Di-
anche in Toscana esercitasse
di Giudice. Ritornato in Pa-
alla sua Cattedra qui si fer-
grandissima riputazione fin-
, e divise l'impero della Giu-
nza con Accursio, e benchè
lo superasse nello scrivere,
uola però e negli Arringhi fu
superiore Odofredo. Divenne
co per la gran quantità degli
che aveva, e leggeva in pro-
sa. Morì questo famoso Giuri-
to in Bologna li 3 Dicembre
no 1265. = Fantuzzi tom. VI,

ODOFREDI Alberto figlio del
Giurisconsulto Odofredo su de-
Bolognese. Secondo il Savioli
va le nostre Scuole fino del-
1260, e vi fu indi per lungo
Professore chiarissimo di Gius
, e tanto era il credito acqui-
che intitolavasi Signore delle
Venne impiegato ancora in af-
Governo di somma rilevanza, e in Patria e fuori di essa. Morì quasi settuagenario in Bologna, nell'anno 1300. = Fantuzzi tom. VI, p. 172. Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, p. 343.

2258. ODOFREDI Agostino figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Giugno 1607, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Agosto 1612, ed al Filosofico li 12 Luglio del 1618. Nell'anno 1609 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1611, dopo il qual anno passò a leggere la Medicina teorica, che insegnò sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 4 Febbraio 1650.

2259. ODOFREDI Domenico figlio di Alberto, Conte e Nobile Bolognese. Intrapresa la carriera Ecclesiastica, si recò a Roma, ove fece gli Studi Legali, e vi fu laureato in Gius Civile e Canonico li 12 Marzo 1602, e condecorato del Grado di Protonotario Apostolico, e di Referendario di Segnatura. Divenne Canonico di questa Metropolitana nel 1603, e nel seguente anno 1604 fu laureato in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 5 Marzo dell' istesso anno. Nel 1610 ottenne una Lettura onoraria di Leggi nel nostro Studio, nel quale prese la Laurea in esse nell'anno 1615 li 23 Gennaio, e li 23 del Marzo dell' anno medesimo ottenne dal Senato una Cattedra Stipendiaria di Decretali coll'Onorario di Lire 400, dalla quale venne giubilato nel 1655. Fu pure ascritto ai Collegii di Gius Canonico, e Gius Civile. Li 19 Novembre 1632 venne eletto a Vicario Capitolare dell' Arcivescovato di Bologna vacante per la morte del Cardinale Lodovico Lodovisi, nella qual carica fu confermato dal novello Arcivesco Cardinale Girolamo Colonna li 8 Decembre del detto anno 1632, e dal successore di questo Cardinale Nicolò Albergati detto il Cardinale Lodovisi li 25 Febbraio 1645, dopo la morte del quale proseguì pure ad esercitare le sue funzioni di Vicario

generale. Ebbe inoltre a sostenere altre cariche Ecclesiastiche, e morì in Bologna li 2 Agosto 1660. = Fantuzzi tom. VI, p. 176.

2260. ODOFREDI Francesco figlio di Odofredo, Cavaliere e Conte, Bolognese. Fattosi Ecclesiastico, si applicò alle Leggi Civili e Canoniche, nelle quali fu laureato li 2 Maggio del 1569, indi divenne Parroco di S. Giorgio, di S. Maria Maggiore, la qual ultima Chiesa rinunciò nel 1573, e fu ancora Arciprete di S. Marino. Nell'anno 1570 ebbe una Lettura di Instituzioni Civili, che occupò per tutto il 1572, dopo di che più vedesi il suo nome ne' Rotoli dello Studio sino all'anno 1586, nel quale di nuovo tornò a montare la Cattedra insegnando il Gius Canonico, sino all'epoca di sua morte. Il Conte Fantuzzi però ci racconta, che avendo perduta la vista venne il nostro Francesco Odofredi giubilato dalla detta Lettura nel 1603, ma noi trovandolo costantemente ne' Rotoli dello Studio per tutto il 1622, senz'alcuna avvertenza, non possiamo confermare una tale notizia anche perchè a quell'epoca non aveva letto che la metà del tempo occorrente per essere dichiarato emerito. Li 25 Gennaio 1575 divenne Canonico di San Petronio, la quale dignità dimise per passare ad un Canonicato Teologale nella Metropolitana l'anno 1584, avendo già prima ricevuta la laurea in Sacra Teologia, e fu in appresso pure Prevosto della medesima Chiesa. Era ascritto ai Collegii Teologico, Canonico, e Civile. Cessò di vivere in Bologna li 17 Luglio 1623. = Fantuzzi T. VI, pag. 177.

2261. ODONE Mantovano, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore chiarissimo di Gius Canonico, e fioriva nel 1194, avendosi di lui memoria ne' pubblici atti sino al 1233. = Sarti tom. I, part. I, pag. 320. Savioli Annali di Bologna T. I, P. I, p. 320.

2262. ODONE Cesare di Cività Penna. Studiò nella nostra Università la Filosofia e Medicina, nelle quali facoltà fu laureato li 27 Febbraio 1542 Nell'anno 1543 venne eletto a Professore de' semplici Medicinali, e benchè nel 1556 passasse ad insegnare la Medicina Pratica, ritenne tuttavia anche quella Cattedra, ma a concorrenza del celebre Ulisse Aldrovandi. Morì li 13 Ottobre 1571.

2263. OFFREDI Carlo Chierico Regolare Teatino. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1751 per tutto il 1782 al 83.

2264. OGNIBENE Vescovo di Verona del 1157, discepolo di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico. Morì nell'anno 1185. = Sarti T. I, part. I, p. 282.

2265. OGNIBENE da Mantova. Dall'anno 1349 era Lettore di Filosofia, e Medicina pratica. = Alidosi p. 59.

Oldrado. Vedi Ponte.

Olivieri. Vedi Razzali.

2266. OLIVIERO da Montegallo. Fu Lettore di Logica dall'anno 1494 per tutto il 1497-98. È probabile che sia lo stesso soggetto che li 11 Ottobre del 1491 venne laureato in Filosofia sotto il cognome Gianti Oliviero.

2267. OMOBONO Cremonese. Il celebre Padre Sarti non ebbe timore di annoverarlo tra i Professori illustri di Gius Civile delle nostre Scuole, mentre trovò molte interpretazioni di Omobono nel ristauro degli Studi della Giurisprudenza. Visse e fiorì dopo Alberto Pavese, ed Uberto da Bobbio dopo il principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 159.

2167 2.° OMODEI Signorolo di Milano, famoso Giurisconsulto, scolaro in Bologna di Rainero da Forlì. Fu Professore di Leggi tra noi nell'anno 1340 circa. = Tiraboschi tom. V, part. I, p. 465.

2268. ONESTI Cristoforo figlio di Domenico Bolognese, uno di coloro che nel Secolo XIV fecero salire in gran credito la Scuola Medica Bolognese. Nel 1365 era tra i Lettori Artisti. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 25 Aprile 1367, e proseguì

;ere prima la Logica, indi Filo-
é poi Medicina sino al 1379
ivamente. Passò a leggere in Pe-
nel 1380 e dopo un triennio
tornò in Bologna, ove nell' an-
83, cuopriva la Cattedra di Me-
ordinaria, collo stipendio di
oo. Si portò poi a Firenze, ove
ettore del 1386, e di là ritornò
ogna nel 1390 coll' Onorario di
ioo, e quì rimase ed insegnò
ll' anno di sua morte avvenuta
l92. Era ascritto ai Collegii di
na e Filosofia. = Fantuzzi to-
, pag. 179. Ghirardacci tom. II,
89.

9. ONOFRI Girolamo Romano,
rdine Fiesolano. Nel 1612 inco-
ad insegnare la Sacra Scrittu-
ıe continuò per tutto il 1638-
i 17 Aprile 1614 venne ascritto
stro Collegio de' Teologi. Nel-
1622 era Vicario generale del
rdine.

o. ONOFRI Pietro Paolo Bolo-
, laureato in Filosofia e Medi-
i 4 Aprile 1757. Fu Professore
atomia teorica, e di Medicina
a dall' anno 1769 per tutto il
che fu quello di sua morte.

1. ONOFRIO da Calabria. Nel-
1436 era tra i Lettori Artisti.
idosi p. 59.

2. ORAZI Alessandro Bolognese
di Domenico Maria, laureato in
li 14 Gennaro 1599, Canonico
esta Metropolitana, ed ascritto
legio Civile. Nell' anno 1620 eb-
a Lettura di Gius Canonico,
enne per tutto il 1632-33. Fu
o del di lui Zio Monsignor Ni-
razi Vescovo di Catanzaro.

3. ORAZI Nicolò figlio di Ales-
Bolognese, laureato in amen-
Leggi li 16 Decembre 1563,
critto al Collegio Civile. Nel-
1564 ebbe una Lettura di Gius
, dalla quale passò ad altra di
Canonico, che tenne per tutto
4-75. Fu Canonico e Priore della
iata di San Petronio e Vicario
ale del Vescovo di Bologna Car-
dinale Gabriello Paleotti dal 1575 si-
no all' anno 1582, nel qual anno ven-
ne eletto Vescovo di Catanzaro.

2274. ORAZIO da Ferrara. Fu Let-
tore di Logica, e poi di Medicina
dall' anno 1431 per tutto il 1439-40.
= Alidosi p. 59.

2275. ORDONEZ Heoresko Pietro
Spagnuolo. Fu Professore di Gius Ca-
nonico nel 1657-1658, e 1659-60.

2276. ORETTI Francesco Antonio
Bolognese laureato in Filosofia e Me-
dicina li 18 Decembre del 1694, ed
ascritto al Collegio Medico li 26 Giu-
gno 1698. Nell' anno 1697 ebbe una
Cattedra di Medicina teorica, che oc-
cupò per un biennio, dopo il quale
passò a leggere altri due anni la Lo-
gica, indi tornò ad insegnare la Me-
dicina teorica, e poi la pratica, e
nel 1737 venne dichiarato Professore
di Medicina sopraordinario ed emeri-
to, e come tale conservato ne' Rotoli
dello Studio per tutto il 1745-46.
Morì in Bologna li 19 Marzo dell' an-
no 1746.

2277. ORETTI Giacomo Bolognese,
laureato in Legge Civile li 16 Otto-
bre del 1396. Nell' anno 1397 lesse
il Codice. Manca ne' Cataloghi del-
l' Alidosi.

2278. ORETTI Sicinio Bolognese,
laureato in Filosofia e Medicina li 28
Marzo 1661, ed ammesso ai Collegii
di quelle facoltà li 6 Marzo del 1663.
Nell' anno 1662 ottenne una Lettura
di Logica, che occupò per un triennio,
dopo il quale passò a leggere la
Medicina teorica, che ad esclusione
del 1680 in cui trovavasi assente,
proseguì ad insegnare a tutto l' an-
no 1701-2.

2279. ORIGENE da Faenza. Fece
gli Studi di Filosofia nella nostra Uni-
versità, ove fu decorato della Laurea
in essa facoltà li 15 Maggio del 1500.
Nel 1510 vi lesse tale scienza allo
straordinario. Sbaglia l' Alidosi a no-
minarlo Ognibene, dacchè ne' Rotoli
è scritto per Origene. = Alid. p. 59.

2280. ORIO da Ferrara. Fu Lettore
di Logica nel 1395-96.

2281. ORIOLI Dottor Francesco di Viterbo. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre del 1815, venne eletto a Professore di Fisica generale e particolare della nostra università. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico-Matematico. Li 4 Maggio 1829 fu nominato Accademico Benedettino o Pensionato della in allora ripristinata Accademia dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Gravemente compromesso nei noti politici avvenimenti in queste contrade del 4 Febbraio del 1831, venne privato li 9 Aprile dell'anno istesso di dette sue cariche, e di quella di Vice-Presidente della Commissione del Reno, che disimpegnato avea da molti anni presso questa Eccelsa Legazione Governativa. Esulo in Francia, nella cui Capitale diede pubbliche Lezioni di antichità Etrusche, levando anche colà altissimo grido di se, ed essendo aggregato a quel celebre Istituto Reale nella Classe Filologica. Passò indi a Corfù, nominatovi Direttore del Collegio Ionio, e Professore di Fisica, e di altre materie Filosofiche e Letterarie eziandio nell'unitavi Università. Nella novella terra d'esilio, ma insieme di posti onorifici e assai lucrosi, e egli rimasto sin dopo l'elezione al sommo Pontificato dell'immortale Pio IX felicemente regnante. Il quale avendo, con universale gaudio perdonate a tutti i suoi Sudditi le mende politiche, ciò mosse l'Orioli a lasciare que' posti in terra straniera, e a recarsi alla Dominante del Mondo Cattolico, ove di presente coi suoi scritti dà non dubbie prove al suo magnanimo e generoso Sovrano di animo riconoscente. Nel tempo stesso delle sue migrate ebbe l'onore di presiedere la Sezione Fisico-Matematica de' Congressi Scientifici di Padova, Milano, e Napoli. E uomo versatissimo in ogni genere di lettere e di Scienze, scrittore rinomatissimo per molti lavori già pubblicati, e che va di continuo pubblicando. Il celebre Clinico Tommasini testè defunto, che fu stretto amico d'Orioli, e per molti anni suo collega in questa Università, lui soleva dichiarare l'Emporio del sapere.

2282. OROBIO Aulo Antonio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1513 per tutto il 1518, e dal 1525 per tutto il 1526, essendo quindi mancato alla Cattedra dal 1519 al 1524. = Alidosi p. 8.

2283. OROLOGI Giovanni. Lesse l'Aritmetica, e la Geometria dall'anno 1537 per tutto il 1539-40. Manca ne' Cataloghi dell'Alidosi,

2284. ORSI Agostino figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 6 Agosto del 1465, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale insegnò dal detto anno per tutto il 1511-12, che fu quello di sua morte.

2285. ORSI Andrea figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Canonico, e Professore in tale facoltà negli anni 1460, e 1461. Prese la laurea anche in Gius Civile li 14 Giugno del 1466.

2286. ORSI Conte Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio Canonico e Civile. Nel 1649 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1654-55, e nel seguente anno 1656 passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1678-79.

2287. ORSI Guglielmo Bolognese. Sul terminare del 1269, benchè non ancora laureato, s'accinse nelle nostre Scuole ad interpretare un Libro d'autentiche. Non è manifesto se fosse poi addottorato. = Sarti tom. I, part. I, p. 211.

2288. ORSI Orsino Bolognese Dottor di Leggi. Nel 1417 era pubblico Lettore di Leggi. = Ghirard. part. II, Lib. XXIX, p. 619.

2289. ORSI Orsino figlio di Mario Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 2 Febbraro 1595, ed ascritto ai Collegi di esse. Fu Professore di Gius Civile e Canonico dal 1598 per

l 1614. Era già Canonico di
tronio sino dal 20 Settembre
96.
). ORSO. Fu Professore di Gius
ico, e fioriva ai tempi del Ca-
Ansaldo sulla metà del Seco-
. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.
1. ORTI (Degli) Guidotto di
Dottore di Leggi. Sul termi-
del 1310 venne dal nostro Se-
condotto alla Lettura straordi-
del Decreto con Lire 50 di Ono-
È probabile che questo soggetto
stesso di Guido Guezzi da Reg-
pote dell'Arcidiacono Guido Bai-
he leggeva del 1313. = Ghirar-
part. I, lib. XVII, p. 549. Vedi
i Guido.
2. ORTO Lodovico Forestiere.
ttore di Medicina Pratica nel-
1410-11. = Alidosi p. 49.
). Vedi Dall'Orto.
1. Vedi De La Ossa.
3. OSTESANI Antonio figlio di
sco, Bolognese, laureato in Gius
li 23 Maggio del 1389, ed in-
ritto al Collegio di quella facol-
ll'anno seguente 1390 ottenne
attedra di Gius Civile, che oc-
per tutto il 1406. Li 27 Luglio
107 si recò alla carica di Vica-
Forlì. = Alidosi p. 10.
4. OSTESANI Baldassarre Bolo-
Fu Professore di Notaria nel
Manca ne' Cataloghi dell'Alidosi.
5. OSTESANI Ostesano figlio di
e, Bolognese. Dal Ruolo 26 Ot-
1384 rogato dal Notaro Manzolo
li appare che era Lettore di No-
Secondo l'Alidosi venne deco-
della Laurea in questa facoltà
1388, e morì li 9 Agosto 1405,
sempre insegnato la Notaria
quest'epoca. = Alidosi p. 184.
5. OSTI Monsignor Giuseppe Bo-
e, attuale Prevosto di questa
olitana, e Rettore del Collegio
Li 30 Ottobre 1817 con Rescrit-
Pio VII venne scelto a Coadiu-
ttivo con diritto di futura suc-
e al Professore d'Instituzioni
iche Avvocato Abate Vincenzo
Polzi. Avvenuta la morte di questo il primo Novembre 1821, Osti immediatamente entrò in possesso della Cattedra predetta. In seguito del nuovo Piano degli Studi prescritto dalla Bolla di Leone XII delli 28 Agosto dell'anno 1824, passò Osti all'altra Cattedra di Testo Canonico. Vacata in appresso per rinuncia dell'Avvocato Professore, ora Monsignor Don Carlo Vizzardelli, quella di Diritto Pubblico Ecclesiastico, siccome vaca tuttora, Monsignore Osti supplì inoltre alle relative Lezioni. Il Lodato Pontefice Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo volle tra i Membri del Collegio Legale, di cui divenne Presidente nel 1845, dopo la morte del Conte Cavaliere Avvocato Luigi Salina. Caduto infermo nell'anno scolastico 1845-46, venne deputato a dar le sue Lezioni il Padre Giacomo da Vicenza Minore Osservante, terminate le quali la Sacra Congregazione degli Studi con disposizione 8 Agosto del 1846 accordò a Monsignor Osti la quiescenza, dandogli a Coadiutore con diritto di futura successione il Sacerdote Signor Dottor D. Francesco Cesari della Riccardina nel Budriese, e con altra disposizione delli 6 Ottobre di detto anno commutò la detta Cattedra con quella d'Istituzioni Canoniche coperta dal Signor Uditore Avvocato Todeschi, il quale passò alla suddetta di Testo Canonico.

2297 OTTAVANTE da Firenze, figlio di Guidalotto, Dottore in ambe le Leggi, e congiunto a Taddeo Alderotti Principe de' Medici della sua età. Nel 1305 venne dal Senato condotto alla Lettura delle Leggi Canoniche con Lire 150 di Salario. Adempì per Ottaviano Ubaldini Vescovo di Bologna l'Opera vicaria di amministrare questo Vescovato. Cessò d'insegnare dalla Cattedra nel 1309. = Sarti tomo I, parte I, p. 414. Ghirardacci parte I, libro XIV, p. 467, e libro XV, p. 492.

2298. OTTONE da Pavia. Fu Professore di Gius Civile, e fiorì avanti

la fine del Secolo XII. Venne spesso lodato da Ruggero Beneventano, e da altri Professori. Ammaestrò nella nostra Università Carlo da Tocco, e molti altri. = Sarti tomo I, parte I, pag. 83.

2299. OTTONE da Landriano, borgo del Milanese. Fu Professore di Gius Civile nel nostro Studio, e nell'anno 1218 prestò giuramento di quivi insegnare come prescriveva lo statuto. = Sarti tom. I, part. I, p. 320. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

2300. OTTONELLI Luigi Leggeva del 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, p. 590.

2301. OVIDIO Forestiere. Del 1321 leggeva Poesia = Alidosi p. 59.

2302. PACCHIONI Cattaneo Leonardo Bolognese, Dottore di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nell'anno 1643 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1671, indi nel 1672 tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 27 Agosto 1678 epoca di sua morte.

2303. PACI Folco figlio di Rodolfo Bolognese, illustre Dottore di Leggi nel 1276. Fu Professore di Gius Civile. Venne ucciso nel 1283 da Gramonte Lambertini Nobile Cittadino Bolognese, senza sapersene la cagione, essendo allora molto giovane. = Sarti tom. I, part. I, p. 231.

2304. PACI Pace altro figlio di Rodolfo, d'illustre famiglia Bolognese, famoso Giureconsulto, e Lettore della nostra Università. Era laureato in Leggi sul finire del 1273, ed in appresso fu fatto Lettore. Nel 1290 era uno de' due Professori più celebri della Scuola Bolognese. Nel 1292 aveva cessato di leggere, attese le moltiplici sue occupazioni pel bene della Città, e per la Santa Chiesa. Era morto in Aprile dell'anno 1308. = Fantuzzi tom. VI, p. 210.

2305. PAGNI Jacopo figlio di Giovanni Milanese, indi fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina come Bolognese li 19 Ottobre 1522, nel qual anno conseguì una Lettura di Logica, indi passò alla Filosofia, e poi alla Medicina pratica, nella qual Cattedra lesse sino al 1544-45 inclusivamente, e non sino al 1543 come asserisce il Conte Fantuzzi. Nell'anno 1545 divenne Medico dell'illustre Repubblica di Ragusi, ove rimase sino al 1559. Ritornò in Italia, e morì a Pieve di Sacco li 23 Agosto 1560. = Fantuzzi tom. VI, p. 214.

2306. PACIOLI Padre Luca da Borgo S. Sepolcro de' Minori Conventuali di S. Francesco. Secondo l'Alidosi, ed i monumenti del Convento di S. Francesco, fu nel 1501 eletto a leggere pubblicamente la Matematica, e noi colla scorta del Rotulo autentico dei Lettori Artisti del 1501 possiamo assicurare che insegnò tale Scienza nel corso scolastico 1501 al 1502. = Alidosi p. 50.

2307. PALAGINI Pasquale Forestiere. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1450 per tutto il 1452-53.

2308. PALAZZI Maggi Bartolomeo Bolognese, laureato in Leggi li 4 Aprile 1648, e nell'anno 1650 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1653-54.

2309. PALAZZI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1789. Li 19 Gennaio dell'anno 1799 fu scelto a Professore sostituto d'Ostetricia nell'Istituto delle Scienze, carica che gli cessò dopo i successivi politici avvenimenti del 1800. Con Disposizione del Direttore Generale della pubblica Istruzione di Febbraio del 1807, venne destinato a supplire per le Lezioni di Ostetricia durante l'infermità del Professore Gentili, di cui era Ripetitore. Li 6 Novembre 1831 fu ascritto al Collegio Medico Chirurgico, e nel 1832 divenne Accademico Benedettino e Pensionato. Fu Medico primario dello

e di S. Orsola, e morì in Bo-
li 27 Agosto 1837.
o. PALAZZI Martino. Fu Letto-
Matematica, e di Astronomia nel-
scolastico 1463 al 1464. L'Ali-
ra i Dottori Forestieri ci dà un
o di Polonia Lettore di Astro-
, e poi di Astrologia dal 1448
3, e noi riteniamo che abbia
interpretato il cognome del no-
'alazzi leggendo ne' Rotoli Po-
Da dove poi gli abbia desunta
izia della Lettura dei molti an-
precedettero il 1463, noi non
piamo, mentre dal 1448 al 1462
tti Rotoli non esiste nè alcun
o Polacco, nè alcun Martino
i. Alidosi p. 53.
1. PALCANI Caccianemici Luigi
di Alessio, nato in Bologna li
gno 1748, e laureato in Filo-
i 11 Febbraro 1767, dopo di che
e una Lettura di Logica nel-
ersità, indi li 29 Decembre 1771
tto a Professore di Nautica del-
uto delle Scienze, di cui diven-
gretario li 8 Agosto 1797. Dopo
te del celebre Astronomo Eusta-
Zanotti, accaduta li 15 Maggio
82, venne Palcani incaricato
compilazione del Taccuino Astro-
o. Nell'anno 1788 dalla Cattedra
ica nell'Università passò all'al-
Fisica. Li 28 Aprile 1792 fu
o al Collegio Filosofico. In virtù
paccio del Ministro dell'Interno
ovembre 1800 venne trasferito
Cattedra di Fisica a quella di
atica applicata in detta Univer-
li cui sembra che ne incomin-
l'insegnamento soltanto in prin-
del 1802, dacchè nel Rotolo
o Novembre 1801 lo troviamo
ia alla primiera Cattedra di Fi-
eorica, ed in quello di Marzo
02, benchè defunto nel prece-
Mese di Febbraro, vi si trova
tto come creditore di onorarj per
ttedra di Matematica suddetta.
tico Accademico Benedettino, e
in Bologna li 22 Febbraro 1802,
ndo di se il nome di Professore
celebre, profondo Matematico, e Scrittore valentissimo, avendo destinata la sua Eredità per premiare annualmente le memorie degli Accademici delle scienze del suddetto Istituto.

2312. PALEOTTI Alessandro figlio di Vincenzo Nobile e Senatore di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 25 Settembre 1503, ed in appresso ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nel detto anno 1503 ottenne una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1510, vi mancò dal 1511 al 1516, indi nel 1517 tornò di nuovo ad insegnare in tale facoltà per tutto l'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Marzo 1527.

2313. PALEOTTI Monsignor Alfonso figlio di Francesco, Nobile Bolognese Cugino del Cardinal Gabriello primo Arcivescovo di Bologna, Canonico in prima della nostra Cattedrale, Arcidiacono di essa, indi Arcivescovo di Corinto, e Coadjutore nell'Arcivescovato del Cardinale predetto nell'anno 1591, e fatto suo successore dopo la morte di questo nel 1597. Venne laureato in Leggi li 9 Giugno 1557, ed in Sacra Teologia del 1579, ed ascritto ai Collegii Civile, Canonico, e Teologico. Nel detto anno 1557 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne per tutto il seguente anno 1558-59: lettura che è stata dimenticata dal Conte Fantuzzi. Dopo di essersi moltissimo adoperato pel bene di questa sua Diocesi, morì il nostro piissimo Arcivescovo in Bologna li 18 Ottobre 1610. = Fantuzzi tom. VI, p. 229.

2314. PALEOTTI Cammillo figlio del Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Ottobre dell'anno 1475, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1475 per tutto il 1478-79.

2315. PALEOTTI Cammillo altro figlio dell'Illustre Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1503, nel quale, e non nel 1504 come vuole il Conte Fantuzzi,

ebbe una Cattedra di Rettorica e Poesia, per la quale attesa la sua valentia giunse nel 1510 a percepire il Salario di lire 450, e continuò ad insegnare con scuola sempre numerosissima, e di sommo credito per tutto il 1512-13. Nell' anno 1506 fu eletto a Cancelliere del Senato di Bologna. Fu Poeta elegantissimo, ed Oratore facondissimo, e morì di peste in Bologna l'anno 1530.=Fantuzzi tom. VI, p. 235.

2316. PALEOTTI Floriano Nobile Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1628 al 1640, epoca di sua morte.

2317. PALEOTTI Francesco figlio del Cavaliere e Senatore Galeazzo Bolognese, laureato in Filosófia li 23 Decembre 1614, in amendue le Leggi li 1[illegible] Febbraro 1618, ascritto ai Collegii Canonico, Civile e Filosofico, ed Arcidiacono di questa Metropolitana del 1619. Lesse le Instituzioni Civili dal detto anno 1619 per tutto il 1621-22. Morì li 2 Marzo 1653.

2318. PALEOTTI Cardinal Gabriello, figlio del Dottor Alessandro Senatore e Giurisconsulto Bolognese. Nacque in Bologna li 4 Ottobre 1522. Studiò in Patria le Lingue Latina e Greca, la Rettorica, Poesia, Filosofia, Medicina, Fisica, e Storia Naturale. Lo Studio suo principale però fu quello delle Leggi, nelle quali venne laureato li 14 Maggio 1546 in Gius Civile e li 23 Ottobre dell' istesso anno in Gius Canonico, avendo subito ottenuta una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1554-55. Del 1549 divenne Canonico della nostra Cattedrale. Passò a Roma, ove fu creato Uditore di Rota nel 1556, ed in appresso impiegato nel Concilio di Trento. Nel 12 Marzo 1565 venne da Pio IV creato Cardinale, e li 30 Gennaro 1566 dal suo successore san Pio V, Vescovo di Bologna, dove giunse prima della Quaresima di detto anno. Li 8 Novembre 1589 divenne Vescovo d'Albano, e li 20 Maggio 1591 di Sabina continuando però a ritenere anche l'Arcivescovato di Bologna, m[illegible] in detto anno 1591 gli venne Coadjutore con diritto di fut[illegible] cessione il suo Cugino Monsi[illegible] fonso Paleotti come si è esp[illegible] periormente al di lui articol[illegible] in Roma li 22 Luglio 1597. [illegible] celliere di diritto del Collegi[illegible] gico, ed ascritto ai Collegii Canonico e Civile; soggetto [illegible] simo in tutte le scienze, somm[illegible] benemerito alla Patria per le [illegible]dissime instituzioni date, e [illegible] ampliamenti di fabbriche, a [illegible] sotto il di lui governo Vesco[illegible] Arcivescovile, e ben degno [illegible] maggiore elogio anche per av[illegible] curata l'erezione della sua C[illegible] Metropolitana del 1582, dappr[illegible] getta all'Arcivescovo di Rave[illegible] gl'illustri suoi Scolari ebbe [illegible] Aldrovandini, che divenne [illegible] col nome di Clemente VIII [illegible] pione Lancellotti innalzato [illegible] di Cardinale.=Fant. tom. V[illegible]

2319. PALEOTTI Galeazz[illegible] do l'Alidosi altro figlio del [illegible] Alessandro, e quindi fratello [illegible] detto Cardinale Gabrielle, D[illegible] Gius Canonico, e Canonico d[illegible] stra Cattedrale. Lesse il Giu[illegible] nico dall'anno 1537 per tutto [illegible] Morì nel 1549. = Alidosi p. [illegible]

2320. PALEOTTI Giulio [illegible] Astorre, Nobile Bolognese, [illegible] in ambe le Leggi li 25 Se[illegible] del 1503. Fu Professore di [illegible] vile dall'anno 1504 sino al 1[illegible] fu quello di sua morte.

2321. PALEOTTI Vincenzo [illegible] e nobilissimo Letterato, ed un[illegible] eminenti Giurisconsulti del [illegible] po, figlio di Bonaventura, Bo[illegible] Venne laureato in Gius Civ[illegible] Gennaro del 1446, ed ascritt[illegible] Collegio. Nell'anno 1448, e [illegible] 1451 come dice il Conte F[illegible] ebbe una Lettura onoraria [illegible] Civile, da cui nel 2 Decemb[illegible] passò alla stipendiaria coll' [illegible] di Scudi 140, accresciutogli [illegible] vembre del 1469 sino a Sc[illegible]

a' leggere in Ferrara nel 1470,
ò alla sua Cattedra in Bologna
1472, ed in essa lesse senza
ızione e con luminosa ed ac-
ıta Scuola sino al 25 Ottobre
98, epoca di sua morte, alla
il suo onorario era giunto agli
200. Ebbe 36 figli, otto dei
o portarono sulle spalle al Se-
, come aveva ordinato nel suo
ıento. = Fantuzzi T. VI, p. 261.
ı. PALESTRELLI Lodovico Por-
, dell' Ordine Eremitico di
gostino, ascritto al nostro Col-
Teologico li 23 Aprile 1579, e
Ottobre dello stesso anno fatto
ore di Sacra Scrittura, che in-
sino al 1590-91 inclusivamente.
ologo dell'Arcivescovo di Bolo-
ardinal Gabriello Paleotti.
3. PALMERIO Bolognese. Fu
ore di Medicina ai tempi di
artino e Manfredo, sul princi-
l Secolo XIII. = Sarti tom. I,
, p. 442.
4. PALMIERI Giambattista No-
ologneese, ed insigne Giuriscon-
de' suoi tempi, figlio di Gian
rino. Prese la Laurea in amen-
Leggi li 24 Ottobre 1583, e
i ascritto al Collegio Canonico.
nno 1588 ebbe una Lettura di
ızioni Legali, dalla quale passò
re Letture del Gius Civile, che
per tutto il 1594 sicuramente,
olto applauso e concorso. Man-
ci i Rotoli degli anni seguenti
1596, e 1597 non possiamo as-
re che continuasse a leggere an-
n tali anni, come siamo certi
rnò a riprendere le sue Lezioni
s Civile ed anche di Gius Ca-
o nell'anno 1602, e che le pro-
sino all'epoca di sua morte av-
a in Bologna li 25 Aprile 1612.
u Lettore anche in Fermo, chia-
'i da Monsignor Zanettini Vesco-
quella Diocesi, probabilmente
il 1583 sino al 1587, e forse
rnò una seconda volta dopo la
del detto Vescovo, che accade
imo Ottobre del 1594 sino al-

l'anno 1601. = Fantuzzi tomo VI, pag. 265.

2325. PALOMEQUE de Cespedes Tommaso Ignazio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi negli anni 1780, e 1781 al 1782.

2326. PALTRONI Alessandro figlio di Antonio, di famiglia Nobile e Senatoria Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 21 Giugno 1491, e fu indi ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell'anno suddetto 1491 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne per tutto li 23 Settembre del 1505 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 268.

2327. PANCERASI Benedetto Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica e Geometria dall'anno 1493 per tutto il 1510, ed erra l'Alidosi a farlo giungere soltanto sino al 1508, poichè trovasi inscritto ne' Rotoli anche degli anni 1509 e 1510. = Alidosi p. 33.

2328. PANCERASI Francesco figlio di Gaspare di S. Giovanni in Persiceto, laureato in Filosofia li 24 Ottobre 1487. Fu Lettore di Logica dal detto anno 1487 per tutto il 1490-91. Chiese di essere aggregato al Collegio Filosofico, ma essendo Persicetano non ne ottenne il partito favorevole.

2329. PANCIATICI Giovanni da Pistoia, laureato in Gius Civile nel nostro Studio il giorno primo Decembre dell'anno 1393. Nel 1394 leggeva i Volumi.

2330. PANDAMIGLI Bonifacio. Nell'anno 1390 era Lettore di Grammatica. = Ghirard. P. II, lib. XXVI, p. 450.

2331. PANDINI Zagni Giulio Cesare figlio di Giuseppe Zagni, Avvocato insigne Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Giugno 1686, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1695 ebbe la Lettura dei Feudi, alla quale diede principio li 17 Ottobre dello stesso anno, seguitando sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 12 Gennaro del 1732. Assunse il nome Pandini

PAPIO, Giovan Angelo di Sa-
Fu Lettore primario e famoso
Civile dal 1563 al 1581-82
amente e senza interruzione,
ien tolto il dubbio nato al
'antuzzi che leggesse due volte
tempi diversi. = Tiraboschi
I, p. 1103. Fantuzzi tom. IX,
Nota 10.

PARACLITO da Corneto del-
e di S. Agostino. Lesse la Fi-
all'Ordinario dall'anno 1458
1459-60 inclusivamente.

PARGA (de) et Bassandre
egorio Spagnuolo. Fu Lettore
etali dall'anno 1702 per tutto
6.

i. Vedi Paolo di Maestro Pari-
Parigi.

PARISI Giulio Cesare Sacer-
colare Bolognese. Venne eletto
re Aiutante d'Astronomia del-
o delle Scienze li 4 Decem-
1, e servì in tal qualità sino
, li 20 Agosto del qual anno
tto al Collegio Teologico. Li
aio del 1720 venne fatto Prior
di S. Appollinare di Serraval-
morì in Settembre del 1733.

PARISINI Padre Maestro Pio
, Minor Conventuale di San
co, Bolognese. Nel 1722 ven-
to a Lettore de' Casi di Co-
, che insegnò sino al 1724, in
sò a leggere la Teologia Scola-
r tutto il 1776 al 77, in cui
si già emerito sino dal 1761.

. PARISIO Pier Paolo di Co-
tudiò le Leggi nella nostra Uni-
, nella quale venne laureato li
ile dell'anno 1499. Fu in essa
primario e famoso di Gius Ci-
concorrenza di Vincenzo Sal-
etto dall'Occa, dal 1531 per
l 1536, e lesse prima anche
tudio di Padova. Tanto era il
rito che gli venne dal Reggi-
assegnato lo stipendio di Scu-
o. Partì da Bologna nel 1537
ndursi a Roma, ove divenne
di Camera, e in fine Cardi-
e la sua Lettura venne confe-
rita ad Andrea Alciato Milanese. = Fantuzzi tom. VII, pag. 293. Vizzani lib. XI, p. 14.

2357. PASELLI Galeazzo figlio di Lucio Bolognese, laureato in Leggi li 16 Novembre 1568, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1570 ebbe la Lettura delle Instituzioni Legali, che occupò per tutto il 1572, li 24 Decembre del qual anno divenne Canonico di San Petronio, il cui Canonicato cuoprì sino al 1584, dopo di che fu fatto Abate di S. Basilio in Mescano di Calabria. Morì a Monte Leone presso detta Abazia li 2 Gennaro 1606. = Alidosi p. 135.

2358. PASELLI Gio. Battista figlio di Pier Antonio Bolognese, laureato in Leggi Civili li 18 Novembre 1467. Lesse il Gius Civile dall'anno 1468 per tutto il 1474-75.

2359. PASELLI Matteo figlio di Giulio Cesare, Bolognese, laureato in Leggi nel Giugno del 1596, e fatto Canonico di S. Petronio li 20 Settembre dello stesso anno. Fu Lettore di Instituzioni Legali dall'anno 1598 al 1601, in cui passò a leggere i Decreti, che insegnò sino al 22 Decembre 1603 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2360. PASELLI Pier Antonio figlio di Giacomo Bolognese, oriondo di Varignana, laureato in Leggi Civili li 27 Gennaro del 1433, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore di Leggi Civili certamente dall'anno 1438, epoca in cui s'incominciano ad avere i Rotoli del nostro Studio, per tutto il 1493. Fu anche Podestà di Perugia, e Cavaliere creato da Federico III Imperatore. = Alidosi p. 194.

2361. PASELOTTI Padre Antonio da Pinerolo, dell'Ordine de' Minori di S. Francesco. Fu Professore di Filosofia morale nell'anno 1458 al 1459, Ministro di questa Provincia pel suo Ordine del 1466, e Vescovo di Fano del 1482.

2362. PASI Bonifacio figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Leggi, ed

la fine del Secolo XII. Venne spesso lodato da Ruggero Beneventano, e da altri Professori. Ammaestrò nella nostra Università Carlo da Tocco, e molti altri. = Sarti tomo I, parte I, pag. 83.

2299. OTTONE da Landriano, borgo del Milanese. Fu Professore di Gius Civile nel nostro Studio, e nell' anno 1213 prestò giuramento di quivi insegnare come prescriveva lo statuto. = Sarti tom. I, part. I, p. 320. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

2300. OTTONELLI Luigi. Leggeva del 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, p. 590.

2301. OVIDIO Forestiere. Del 1321 leggeva Poesia. = Alidosi p. 59.

2302. PACCHIONI Cattanei Leonardo Bolognese, Dottore di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nell' anno 1643 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1671, indi nel 1672 tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 27 Agosto 1678 epoca di sua morte.

2303. PACI Folco figlio di Rodolfo Bolognese, illustre Dottore di Leggi nel 1276. Fu Professore di Gius Civile. Venne ucciso nel 1283 da Gramonte Lambertini Nobile Cittadino Bolognese, senza sapersene la cagione, essendo allora molto giovane. = Sarti tom. I, part. I, p. 231.

2304. PACI Pace altro figlio di Rodolfo, d' illustre famiglia Bolognese, famoso Giurisconsulto, e Lettore della nostra Università. Era laureato in Leggi sul finire del 1273, ed in appresso fu fatto Lettore. Nel 1290 era uno de' due Professori più celebri della Scuola Bolognese. Nel 1292 aveva cessato di leggere, attese le molteplici sue occupazioni pel bene della Città, e per la Santa Chiesa. Era morto in Aprile dell' anno 1308. = Fantuzzi tom. VI, p. 210.

2305. PACINI Jacopo figlio di Giovanni Milanese, indi fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina come Bolognese li 19 Ottobre 1522, nel qual anno conseguì una Lettura di Logica, indi passò alla Filosofia, e poi alla Medicina pratica, nella qual Cattedra lesse sino al 1544-45 inclusivamente, e non sino al 1543 come asserisce il Conte Fantuzzi. Nell' anno 1545 divenne Medico dell' illustre Repubblica di Ragusi, ove rimase sino al 1559. Ritornò in Italia, e morì a Pieve di Sacco li 23 Agosto 1560. = Fantuzzi tom. VI, p. 214.

2306. PACIOLI Padre Luca da Borgo S. Sepolcro de' Minori Conventuali di S. Francesco. Secondo l'Alidosi, ed i monumenti del Convento di S. Francesco, fu nel 1501 eletto a leggere pubblicamente la Matematica, e noi colla scorta del Rotolo autentico dei Lettori Artisti del 1501 possiamo assicurare che insegnò tale Scienza nel corso scolastico 1501 al 1502. = Alidosi p. 50.

2307. PALACINI Pasquale Forestiere. Fu Lettore di Gius Canonico dall' anno 1450 per tutto il 1452-53.

2308. PALAZZI Maggi Bartolomeo Bolognese, laureato in Leggi li 4 Aprile 1648, e nell'anno 1650 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1653-54.

2309. PALAZZI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1789. Li 19 Gennaio dell' anno 1799 fu scelto a Professore sostituto d'Ostetricia nell' Istituto delle Scienze, carica che gli cessò dopo i successivi politici avvenimenti del 1800. Con Disposizione del Direttore Generale della pubblica Istruzione 26 Febbraio del 1807, venne destinato a supplire per le Lezioni di Ostetricia durante l' infermità del Professore Gentili, di cui era Ripetitore. Li 6 Novembre 1831 fu ascritto al Collegio Medico Chirurgico, e nel 1832 divenne Accademico Benedettino o Pensionato. Fu Medico primario dello

le di S. Orsola, e morì in Bo-
li 27 Agosto 1837.
o. PALAZZI Martino. Fu Letto-
Matematica, e di Astronomia nel-
scolastico 1463 al 1464. L'Ali-
ra i Dottori Forestieri ci dà un
o di Polonia Lettore di Astro-
, e poi di Astrologia dal 1448
3, e noi riteniamo che abbia
interpretato il cognome del no-
'alazzi leggendo ne' Rotoli Po-
Da dove poi gli abbia desunta
izia della Lettura dei molti an-
precedettero il 1463, noi non
piamo, mentre dal 1448 al 1462
tti Rotoli non esiste nè alcun
o Polacco, nè alcun Martino
i. Alidosi p. 53.
I. PALCANI Caccianemici Luigi
di Alessio, nato in Bologna li
agno 1748, e laureato in Filo-
i 11 Febbraro 1767, dopo di che
e una Lettura di Logica nel-
ersità, indi li 29 Decembre 1771
tto a Professore di Nautica del-
nto delle Scienze, di cui diven-
gretario li 8 Agosto 1797. Dopo
rte del celebre Astronomo Eusta-
Zanotti, accaduta li 15 Maggio
82, venne Palcani incaricato
compilazione del Taccuino Astro-
o. Nell'anno 1788 dalla Cattedra
gica nell'Università passò all'al-
Fisica. Li 28 Aprile 1792 fu
o al Collegio Filosofico. In virtù
paccio del Ministro dell'Interno
ovembre 1800 venne trasferito
Cattedra di Fisica a quella di
atica applicata in detta Univer-
li cui sembra che ne incomin-
l'insegnamento soltanto in prin-
del 1802, dacchè nel Rotolo
lo Novembre 1801 lo troviamo
ia alla primiera Cattedra di Fi-
eorica, ed in quello di Marzo
02, benchè defunto nel prece-
Mese di Febbraro, vi si trova
tto come creditore di onorarj per
ttedra di Matematica suddetta.
atico Accademico Benedettino, e
in Bologna li 22 Febbraro 1802,
ndo di se il nome di Professore
celebre, profondo Matematico, e
Scrittore valentissimo, avendo desti-
nata la sua Eredità per premiare an-
nualmente le memorie degli Accademi-
ci delle scienze del suddetto Istituto.

2312. PALEOTTI Alessandro figlio di Vincenzo Nobile e Senatore di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 25 Settembre 1503, ed in appresso ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nel detto anno 1503 ottenne una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1510, vi mancò dal 1511 al 1516, indi nel 1517 tornò di nuovo ad insegnare in tale facoltà per tutto l'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Marzo 1527.

2313. PALEOTTI Monsignor Alfonso figlio di Francesco, Nobile Bolognese Cugino del Cardinal Gabriello primo Arcivescovo di Bologna, Canonico in prima della nostra Cattedrale, Arcidiacono di essa, indi Arcivescovo di Corinto, e Coadjutore nell'Arcivescovato del Cardinale predetto nell'anno 1591, e fatto suo successore dopo la morte di questo nel 1597. Venne laureato in Leggi li 9 Giugno 1557, ed in Sacra Teologia del 1579, ed ascritto ai Collegii Civile, Canonico, e Teologico. Nel detto anno 1557 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne per tutto il seguente anno 1558-59: lettura che è stata dimenticata dal Conte Fantuzzi. Dopo di essersi moltissimo adoperato pel bene di questa sua Diocesi, morì il nostro piissimo Arcivescovo in Bologna li 18 Ottobre 1610. = Fantuzzi tom. VI, p. 229.

2314. PALEOTTI Cammillo figlio del Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Ottobre dell'anno 1475, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1475 per tutto il 1478-79.

2315. PALEOTTI Cammillo altro figlio dell'Illustre Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1503, nel quale, e non nel 1504 come vuole il Conte Fantuzzi,

ebbe una Cattedra di Rettorica e Poesia, per la quale attesa la sua valentía giunse nel 1510 a percepire il Salario di lire 450, e continuò ad insegnare con scuola sempre numerosissima, e di sommo credito per tutto il 1512-13. Nell' anno 1506 fu eletto a Cancelliere del Senato di Bologna. Fu Poeta elegantissimo, ed Oratore facondissimo, e morì di peste in Bologna l'anno 1530.=Fantuzzi tom. VI, p. 235.

2316. PALEOTTI Floriano Nobile Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1628 al 1640, epoca di sua morte.

2317. PALEOTTI Francesco figlio del Cavaliere e Senatore Galeazzo Bolognese, laureato in Filosofia li 23 Decembre 1614, in amendue le Leggi li 14 Febbraro 1618, ascritto ai Collegii Canonico, Civile e Filosofico, ed Arcidiacono di questa Metropolitana del 1619. Lesse le Instituzioni Civili dal detto anno 1619 per tutto il 1621-22. Morì li 2 Marzo 1653.

2318. PALEOTTI Cardinal Gabriello, figlio del Dottor Alessandro Senatore e Giurisconsulto Bolognese. Nacque in Bologna li 4 Ottobre 1522. Studiò in Patria le Lingue Latina e Greca, la Rettorica, Poesia, Filosofia, Medicina, Fisica, e Storia Naturale. Lo Studio suo principale però fu quello delle Leggi, nelle quali venne laureato li 14 Maggio 1546 in Gius Civile e li 23 Ottobre dell' istesso anno in Gius Canonico, avendo subito ottenuta una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1554-55. Del 1549 divenne Canonico della nostra Cattedrale. Passò a Roma, ove fu creato Uditore di Rota nel 1556, ed in appresso impiegato nel Concilio di Trento. Nel 12 Marzo 1565 venne da Pio IV creato Cardinale, e li 30 Gennaro 1566 dal suo successore san Pio V, Vescovo di Bologna, dove giunse prima della Quaresima di detto anno. Li 8 Novembre 1589 divenne Vescovo d'Albano, e li 20 Maggio 1591 di Sabina continuando però a ritenere anche l'Arcivescovato di Bologna in detto anno 1591 gli v
Coadjutore con diritto di
cessione il suo Cugino Mc
fonso Paleotti come si è
periormente al di lui art
in Roma li 22 Luglio 159
celliere di diritto del Coll
gico, ed ascritto ai Coll
Canonico e Civile; sogget
simo in tutte le scienze, e
benemerito alla Patria pe
dissime instituzioni date
ampliamenti di fabbriche
sotto il di lui governo Ve
Arcivescovile, e ben de
maggiore elogio anche pe
curata l'erezione della su
Metropolitana del 1582, d
getta all'Arcivescovo di R
gl'illustri suoi Scolari el
Aldrovandini, che diven
col nome di Clemente V
pione Lancellotti innalza
di Cardinale.=Fant. tom

2319. PALEOTTI Gale
do l'Alidosi altro figlio
Alessandro, e quindi frat
detto Cardinale Gabrielle
Gius Canonico, e Canoni
stra Cattedrale. Lesse il
nico dall'anno 1537 per t
Morì nel 1549. = Alidos

2320. PALEOTTI Giul
Astorre, Nobile Bolognes
in ambe le Leggi li 25
del 1503. Fu Professore
vile dall'anno 1504 sino
fu quello di sua morte.

2321. PALEOTTI Vinc
e nobilissimo Letterato, ed
eminenti Giurisconsulti d
po, figlio di Bonaventura
Venne laureato in Gius
Gennaro del 1446, ed asc
Collegio. Nell'anno 1448
1451 come dice il Cont
ebbe una Lettura onora
Civile, da cui nel 2 Dec
passò alla stipendiaria c
di Scudi 140, accresciuto
vembre del 1469 sino a

leggere in Ferrara nel 1470, alla sua Cattedra in Bologna 1472, ed in essa lesse senza ione e con luminosa ed ac- a Scuola sino al 25 Ottobre 8, epoca di sua morte, alla suo onorario era giunto agli oo. Ebbe 36 figli, otto dei portarono sulle spalle al Se- come aveva ordinato nel suo nto. = Fantuzzi T. VI, p. 261.

PALESTRELLI Lodovico Por-, dell' Ordine Eremitico di ostino, ascritto al nostro Col- ologico li 23 Aprile 1579, e tobre dello stesso anno fatto re di Sacra Scrittura, che in- no al 1590-91 inclusivamente. ogo dell'Arcivescovo di Bolo- dinal Gabriello Paleotti.

PALMERIO Bolognese. Fu re di Medicina ai tempi di rtino e Manfredo, sul princi- Secolo XIII. = Sarti tom. I, p. 442.

PALMIERI Giambattista No- ognese, ed insigne Giuriscon- e' suoi tempi, figlio di Gian no. Prese la Laurea in amen- Leggi li 24 Ottobre 1583, e ascritto al Collegio Canonico. no 1588 ebbe una Lettura di ioni Legali, dalla quale passò Letture del Gius Civile, che er tutto il 1594 sicuramente, lto applauso e concorso. Man- i Rotoli degli anni seguenti 596, e 1597 non possiamo as- che continuasse a leggere an- tali anni, come siamo certi nò a riprendere le sue Lezioni Civile ed anche di Gius Ca- nell'anno 1602, e che le pro- ino all'epoca di sua morte av- in Bologna li 25 Aprile 1612. Lettore anche in Fermo, chia- da Monsignor Zanettini Vesco- quella Diocesi, probabilmente l 1583 sino al 1587, e forse iò una seconda volta dopo la del detto Vescovo, che accade no Ottobre del 1594 sino al-

l'anno 1601. = Fantuzzi tomo VI, pag. 265.

2325. PALOMEQUE de Cespedes Tommaso Ignazio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi negli anni 1780, e 1781 al 1782.

2326. PALTRONI Alessandro figlio di Antonio, di famiglia Nobile e Senatoria Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 21 Giugno 1491, e fu indi ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell'anno suddetto 1491 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne per tutto li 23 Settembre del 1505 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 268.

2327. PANCERASI Benedetto Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica e Geometria dall' anno 1493 per tutto il 1510, ed erra l'Alidosi a farlo giungere soltanto sino al 1508, poichè trovasi inscritto ne' Rotoli anche degli anni 1509 e 1510. = Alidosi p. 33.

2328. PANCERASI Francesco figlio di Gaspare di S. Giovanni in Persiceto, laureato in Filosofia li 24 Ottobre 1487. Fu Lettore di Logica dal detto anno 1487 per tutto il 1490-91. Chiese di essere aggregato al Collegio Filosofico, ma essendo Persicetano non ne ottenne il partito favorevole.

2329. PANCIATICI Giovanni da Pistoia, laureato in Gius Civile nel nostro Studio il giorno primo Decembre dell' anno 1393. Nel 1394 leggeva i Volumi.

2330. PANDAMIGLI Bonifacio. Nell' anno 1390 era Lettore di Grammatica. = Ghirard. P. II, lib. XXVI, p. 450.

2331. PANDINI Zagni Giulio Cesare figlio di Giuseppe Zagni, Avvocato insigne Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Giugno 1686, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1695 ebbe la Lettura dei Feudi, alla quale diede principio li 17 Ottobre dello stesso anno, seguitando sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 12 Gennaro del 1732. Assunse il nome Pandini

generale. Ebbe inoltre a sostenere altre cariche Ecclesiastiche, e morì in Bologna li 2 Agosto 1660. = Fantuzzi tom. VI, p. 176.

2260. ODOFREDI Francesco figlio di Odofredo, Cavaliere e Conte, Bolognese. Fattosi Ecclesiastico, si applicò alle Leggi Civili e Canoniche, nelle quali fu laureato li 2 Maggio del 1569, indi divenne Parroco di S. Giorgio, di S. Maria Maggiore, la qual ultima Chiesa rinunciò nel 1573, e fu ancora Arciprete di S. Marino. Nell'anno 1570 ebbe una Lettura di Instituzioni Civili, che occupò per tutto il 1572, dopo di che più vedesi il suo nome ne' Rotoli dello Studio sino all'anno 1586, nel quale di nuovo tornò a montare la Cattedra insegnando il Gius Canonico, sino all'epoca di sua morte. Il Conte Fantuzzi però ci racconta, che avendo perduta la vista venne il nostro Francesco Odofredi giubilato dalla detta Lettura nel 1603, ma noi trovandolo costantemente ne' Rotoli dello Studio per tutto il 1622, senz' alcuna avvertenza, non possiamo confermare una tale notizia anche perchè a quell'epoca non aveva letto che la metà del tempo occorrente per essere dichiarato emerito. Li 25 Gennaio 1575 divenne Canonico di San Petronio, la quale dignità dimise per passare ad un Canonicato Teologale nella Metropolitana l' anno 1584, avendo già prima ricevuta la laurea in Sacra Teologia, e fu in appresso pure Prevosto della medesima Chiesa. Era ascritto ai Collegii Teologico, Canonico, e Civile. Cessò di vivere in Bologna li 17 Luglio 1623. = Fantuzzi T. VI, pag. 177.

2261. ODONE Mantovano, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore chiarissimo di Gius Canonico, e fioriva nel 1194, avendosi di lui memoria ne' pubblici atti sino al 1233. = Sarti tom. I, part. I, pag. 320. Savioli Annali di Bologna T. I, P. I, p. 320.

2262. ODONE Cesare di Cività Penna. Studiò nella nostra Università la Filosofia e Medicina, nelle quali facoltà fu laureato li 27 Febbraio 1542. Nell'anno 1543 venne eletto a Professore de' semplici Medicinali, e benchè nel 1556 passasse ad insegnare la Medicina Pratica, ritenne tuttavia anche quella Cattedra, ma a concorrenza del celebre Ulisse Aldrovandi. Morì li 13 Ottobre 1571.

2263. OFFREDI Carlo Chierico Regolare Teatino. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1751 per tutto il 1782 al 83.

2264. OGNIBENE Vescovo di Verona del 1157, discepolo di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico. Morì nell'anno 1185. = Sarti T. I, part. I, p. 282.

2265. OGNIBENE da Mantova. Dell'anno 1349 era Lettore di Filosofia, e Medicina pratica. = Alidosi p. 59.

Oldrado. Vedi Ponte.

Olivieri. Vedi Razzali.

2266. OLIVIERO da Montegallo. Fu Lettore di Logica dall'anno 1494 per tutto il 1497-98. È probabile che sia lo stesso soggetto che li 11 Ottobre del 1491 venne laureato in Filosofia sotto il cognome Giunti Oliviero.

2267. OMOBONO Cremonese. Il celebre Padre Sarti non ebbe timore di annoverarlo tra i Professori illustri di Gius Civile delle nostre Scuole, mentre trovò molte interpretazioni di Omobono nel ristauro degli Studi della Giurisprudenza. Visse e fiorì dopo Alberto Pavese, ed Uberto da Bobbio dopo il principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 159.

2167 2.° OMODEI Signorolo di Milano, famoso Giureconsulto, scolaro in Bologna di Rainero da Forlì. Fu Professore di Leggi tra noi nell'anno 1340 circa. = Tiraboschi tom. V, part. I, p. 465.

2268. ONESTI Cristoforo figlio di Domenico Bolognese, uno di coloro che nel Secolo XIV fecero salire in gran credito la Scuola Medica Bolognese. Nel 1365 era tra i Lettori Artisti. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 25 Aprile 1367, e proseguì

a leggere prima la Logica, indi Filosofia, e poi Medicina sino al 1379 inclusivamente. Passò a leggere in Perugia nel 1380 e dopo un triennio circa tornò in Bologna, ove nell'anno 1383, cuopriva la Cattedra di Medicina ordinaria, collo stipendio di Lire 100. Si portò poi a Firenze, ove era Lettore del 1386, e di là ritornò in Bologna nel 1390 coll'Onorario di Lire 400, e qui rimase ed insegnò sino all'anno di sua morte avvenuta nel 1392. Era ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia. = Fantuzzi tomo VI, pag. 179. Ghirardacci tom. II, pag. 289.

2269. ONOFRI Girolamo Romano, dell'Ordine Fiesolano. Nel 1612 incominciò ad insegnare la Sacra Scrittura, che continuò per tutto il 1638-39. Li 17 Aprile 1614 venne ascritto al nostro Collegio de' Teologi. Nell'anno 1622 era Vicario generale del suo Ordine.

2270. ONOFRI Pietro Paolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Aprile 1757. Fu Professore di Anatomia teorica, e di Medicina Pratica dall'anno 1769 per tutto il 1787, che fu quello di sua morte.

2271. ONOFRIO da Calabria. Nell'anno 1436 era tra i Lettori Artisti. = Alidosi p. 59.

2272. ORAZI Alessandro Bolognese figlio di Domenico Maria, laureato in Leggi li 14 Gennaro 1599, Canonico di questa Metropolitana, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1620 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1632-33. Fu Vicario del di lui Zio Monsignor Nicolò Orazi Vescovo di Catanzaro.

2273. ORAZI Nicolò figlio di Alessandro Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 16 Decembre 1563, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1564 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1574-75. Fu Canonico e Priore della Collegiata di San Petronio e Vicario generale del Vescovo di Bologna Cardinale Gabriello Paleotti dal 1575 sino all'anno 1582, nel qual anno venne eletto Vescovo di Catanzaro.

2274. ORAZIO da Ferrara. Fu Lettore di Logica, e poi di Medicina dall'anno 1431 per tutto il 1439-40. = Alidosi p. 59.

2275. ORDONEZ Heoresko Pietro Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico nel 1657-1658, e 1659-60.

2276. ORETTI Francesco Antonio Bolognese laureato in Filosofia e Medicina li 18 Decembre del 1694, ed ascritto al Collegio Medico li 26 Giugno 1698. Nell'anno 1697 ebbe una Cattedra di Medicina teorica, che occupò per un biennio, dopo il quale passò a leggere altri due anni la Logica, indi tornò ad insegnare la Medicina teorica, e poi la pratica, e nel 1737 venne dichiarato Professore di Medicina sopraordinario ed emerito, e come tale conservato ne' Rotoli dello Studio per tutto il 1745-46. Morì in Bologna li 19 Marzo dell'anno 1746.

2277. ORETTI Giacomo Bolognese, laureato in Legge Civile li 16 Ottobre del 1396. Nell'anno 1397 lesse il Codice. Manca ne' Cataloghi dell'Alidosi.

2278. ORETTI Sicinio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Marzo 1661, ed ammesso ai Collegii di quelle facoltà li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1662 ottenne una Lettura di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica, che ad esclusione del 1680 in cui trovavasi assente, proseguì ad insegnare a tutto l'anno 1701-2.

2279. ORIGENE da Faenza. Fece gli Studi di Filosofia nella nostra Università, ove fu decorato della Laurea in essa facoltà li 15 Maggio del 1500. Nel 1510 vi lesse tale scienza allo straordinario. Sbaglia l'Alidosi a nominarlo Ognibene, dacchè ne' Rotoli è scritto per Origene. = Alid. p. 59.

2280. ORIO da Ferrara. Fu Lettore di Logica nel 1395-96.

2281. ORIOLI Dottor Francesco di Viterbo. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre del 1815, venne eletto a Professore di Fisica generale e particolare della nostra università. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico-Matematico. Li 4 Maggio 1829 fu nominato Accademico Benedettino o Pensionato della in allora ripristinata Accademia dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Gravemente compromesso nei noti politici avvenimenti in queste contrade del 4 Febbraio del 1831, venne privato li 9 Aprile dell'anno istesso di dette sue cariche, e di quella di Vice-Presidente della Commissione del Reno, che disimpegnato avea da molti anni presso questa Eccelsa Legazione Governativa. Esulò in Francia, nella cui Capitale diede pubbliche Lezioni di antichità Etrusche, levando anche colà altissimo grido di se, ed essendo aggregato a quel celebre Istituto Reale nella Classe Filologica. Passò indi a Corfù, nominatovi Direttore del Collegio Ionio, e Professore di Fisica, e di altre materie Filosofiche e Letterarie eziandio nell'unitavi Università. Nella novella terra d'esilio, ma insieme di posti onorifici e assai lucrosi, è egli rimasto sin dopo l'elezione al sommo Pontificato dell'immortale Pio IX felicemente regnante. Il quale avendo, con universale gaudio perdonato a tutti i suoi Sudditi le mende politiche, ciò mosse l'Orioli a lasciare que' posti in terra straniera, e a recarsi alla Dominante del Mondo Cattolico, ove di presente coi suoi scritti dà non dubbie prove al suo magnanimo e generoso Sovrano di animo riconoscente. Nel tempo stesso delle sue sciagure ebbe l'onore di presiedere la Sezione Fisico-Matematica de' Congressi Scientifici di Padova, Milano, e Napoli. È uomo versatissimo in ogni genere di lettere e di Scienze, scrittore rinomatissimo per molti lavori già pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il celebre Clinico Tommasini testè defunto, che fu stretto amico d'Orioli, e per molti anni suo collega in questa Università, lui soleva dichiarare l'Emporio del sapere.

2282. ORORIO Aulo Antonio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1513 per tutto il 1518, e dal 1525 per tutto il 1526, essendo quindi mancato alla Cattedra dal 1519 al 1524. = Alidosi p. 8.

2283. OROLOGI Giovanni. Lesse l'Aritmetica, e la Geometria dall'anno 1537 per tutto il 1539-40. Manca ne' Cataloghi dell'Alidosi,

2284. ORSI Agostino figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 6 Agosto del 1465, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale insegnò dal detto anno per tutto il 1511-12, che fu quello di sua morte.

2285. ORSI Andrea figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Canonico, e Professore in tale facoltà negli anni 1400, e 1401. Prese la laurea anche in Gius Civile li 14 Giugno del 1406.

2286. ORSI Conte Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio Canonico e Civile. Nel 1649 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1654-55, e nel seguente anno 1656 passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1678-79.

2287. ORSI Guglielmo Bolognese. Sul terminare del 1269, benchè non ancora laureato, s'accinse nelle nostre Scuole ad interpretare un Libro d'autentiche. Non è manifesto se fosse poi addottorato. = Sarti tom. I, part. I, p. 211.

2288. ORSI Orsino Bolognese Dottor di Leggi. Nel 1417 era pubblico Lettore di Leggi. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 619.

2289. ORSI Orsino figlio di Mario Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 2 Febbraro 1595, ed ascritto ai Collegii di esse. Fu Professore di Gius Civile e Canonico dal 1598 per

1614. Era già Canonico di
:ronio sino dal 20 Settembre
6.

. ORSO. Fu Professore di Gius
:o, e fioriva ai tempi del Ca-
Ansaldo sulla metà del Seco-
= Sarti tom. I, part. I, p. 286.

. ORTI (Degli) Guidotto di
Dottore di Leggi. Sul termi-
el 1310 venne dal nostro Se-
ondotto alla Lettura straordi-
.el Decreto con Lire 50 di Ono-
; probabile che questo soggetto
stesso di Guido Guezzi da Reg-
ote dell'Arcidiacono Guido Bai-
e leggeva del 1313. = Ghirar-
art. I, lib. XVII, p. 549. Vedi
Guido.

. ORTO Lodovico Forestiere.
:tore di Medicina Pratica nel-
1410-11. = Alidosi p. 49.

, Vedi Dall'Orto.

Vedi De La Ossa.

. OSTESANI Antonio figlio di
sco, Bolognese, laureato in Gius
li 23 Maggio del 1389, ed in-
itto al Collegio di quella facol-
:l'anno seguente 1390 ottenne
ittedra di Gius Civile, che oc-
er tutto il 1406. Li 27 Luglio
07 si recò alla carica di Vica-
Forlì. = Alidosi p. 10.

. OSTESANI Baldassarre Bolo-
Fu Professore di Notaria nel
lanca ne' Cataloghi dell'Alidosi.

, OSTESANI Ostesano figlio di
o, Bolognese. Dal Ruolo 26 Ot-
1384 rogato dal Notaro Manzolo
i appare che era Lettore di No-
Secondo l'Alidosi venne deco-
ella Laurea in questa facoltà
1388, e morì li 9 Agosto 1405,
sempre insegnato la Notaria
quest'epoca. = Alidosi p. 184.

. OSTI Monsignor Giuseppe Bo-
, attuale Prevosto di questa
olitana, e Rettore del Collegio
Li 30 Ottobre 1817 con Rescrit-
io VII venne scelto a Coadiu-
tivo con diritto di futura suc-
e al Professore d'Instituzioni
che Avvocato Abate Vincenzo
Polzi. Avvenuta la morte di questo il primo Novembre 1821, Osti immediatamente entrò in possesso della Cattedra predetta. In seguito del nuovo Piano degli Studi prescritto dalla Bolla di Leone XII delli 28 Agosto dell'anno 1824, passò Osti all'altra Cattedra di Testo Canonico. Vacata in appresso per rinuncia dell'Avvocato Professore, ora Monsignor Don Carlo Vizzardelli, quella di Diritto Pubblico Ecclesiastico, siccome vaca tuttora, Monsignore Osti supplì inoltre alle relative Lezioni. Il Lodato Pontefice Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo volle tra i Membri del Collegio Legale, di cui divenne Presidente nel 1845, dopo la morte del Conte Cavaliere Avvocato Luigi Salina. Caduto infermo nell'anno scolastico 1845-46, venne deputato a dar le sue Lezioni il Padre Giacomo da Vicenza Minore Osservante, terminate le quali la Sacra Congregazione degli Studi con disposizione 8 Agosto del 1846 accordò a Monsignor Osti la quiescenza, dandogli a Coadiutore con diritto di futura successione il Sacerdote Signor Dottor D. Francesco Cesari della Riccardina nel Budriese, e con altra disposizione delli 6 Ottobre di detto anno commutò la detta Cattedra con quella d'Istituzioni Canoniche coperta dal Signor Uditore Avvocato Todeschi, il quale passò alla suddetta di Testo Canonico.

2297 OTTAVANTE da Firenze, figlio di Guidalotto, Dottore in ambe le Leggi, e congiunto a Taddeo Alderotti Principe de' Medici della sua età. Nel 1305 venne dal Senato condotto alla Lettura delle Leggi Canoniche con Lire 150 di Salario. Adempì per Ottaviano Ubaldini Vescovo di Bologna l'Opera vicaria di amministrare questo Vescovato. Cessò d'insegnare dalla Cattedra nel 1309. = Sarti tomo I, parte I, p. 414. Ghirardacci parte I, libro XIV, p. 467, e libro XV, p. 492.

2298. OTTONE da Pavia. Fu Professore di Gius Civile, e fiorì avanti

la fine del Secolo XII. Venne spesso lodato da Ruggero Beneventano, e da altri Professori. Ammaestrò nella nostra Università Carlo da Tocco, e molti altri. = Sarti tomo I, parte I, pag. 83.

2299. OTTONE da Landriano, borgo del Milanese. Fu Professore di Gius Civile nel nostro Studio, e nell'anno 1213 prestò giuramento di quivi insegnare come prescriveva lo statuto. = Sarti tom. I, part. I, p. 320. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

2300. OTTONELLI Luigi. Leggeva del 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, p. 590.

2301. OVIDIO Forestiere. Del 1321 leggeva Poesia. = Alidosi p. 59.

2302. PACCHIONI Cattanei Leonardo Bolognese, Dottore di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nell'anno 1643 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1671, indi nel 1672 tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 27 Agosto 1678 epoca di sua morte.

2303. PACI Folco figlio di Rodolfo Bolognese, illustre Dottore di Leggi nel 1276. Fu Professore di Gius Civile. Venne ucciso nel 1283 da Gramonte Lambertini Nobile Cittadino Bolognese, senza sapersene la cagione, essendo allora molto giovane. = Sarti tom. I, part. I, p. 231.

2304. PACI Pace altro figlio di Rodolfo, d'illustre famiglia Bolognese, famoso Giurisconsulto, e Lettore della nostra Università. Era laureato in Leggi sul finire del 1273, ed in appresso fu fatto Lettore. Nel 1290 era uno de' due Professori più celebri della Scuola Bolognese. Nel 1292 aveva cessato di leggere, attese le molteplici sue occupazioni pel bene della Città, e per la Santa Chiesa. Era morto in Aprile dell'anno 1308. = Fantuzzi tom. VI, p. 210.

2305. PACINI Jacopo figlio [...] vanni Milanese, indi fatto Ci[...] Bolognese. Venne laureato in [...] fia e Medicina come Bologne[...] Ottobre 1522, nel qual anno [...] gui una Lettura di Logica, in[...] alla Filosofia, e poi alla M[...] pratica, nella qual Cattedra l[...] no al 1544-45 inclusivamente [...] sino al 1543 come asserisce i[...] Fantuzzi. Nell'anno 1545 [...] Medico dell'illustre Repubb[...] Ragusi, ove rimase sino al 15[...] tornò in Italia, e morì a F[...] Sacco li 23 Agosto 1560. = F[...] tom. VI, p. 214.

2306. PACIOLI Padre Luca [...] go S. Sepolcro de' Minori Conv[...] di S. Francesco. Secondo l'Ali[...] i monumenti del Convento di [...] cesco, fu nel 1501 eletto a [...] pubblicamente la Matematica [...] colla scorta del Rotolo autent[...] Lettori Artisti del 1501 possi[...] sicurare che insegnò tale Scie[...] corso scolastico 1501 al 1502[...] dosi p. 50.

2307. PALACINI Pasquale [...] re. Fu Lettore di Gius Canon[...] l'anno 1450 per tutto il 145[...]

2308. PALAZZI Maggi Bar[...] Bolognese, laureato in Leggi li [...] le 1648, e nell'anno 1650 [...] sto di una Lettura di Gius [...] che tenne per tutto il 1653-[...]

2309. PALAZZI Francesco [...] se, laureato in Filosofia e M[...] li 27 Marzo 1789. Li 19 Genn[...] l'anno 1799 fu scelto a Profes[...] stituto d'Ostetricia nell'Istitu[...] Scienze, carica che gli cessò [...] successivi politici avvenime[...] 1800. Con Disposizione del I[...] Generale della pubblica Istru[...] Febbraio del 1807, venne c[...] a supplire per le Lezioni di [...] cia durante l'infermità del P[...] Gentili, di cui era Ripetito[...] Novembre 1831 fu ascritto a[...] gio Medico Chirurgico, e n[...] divenne Accademico Benede[...] Pensionato. Fu Medico prima[...]

Spedale di S. Orsola, e morì in Bologna li 27 Agosto 1837.

2310. PALAZZI Martino. Fu Lettore di Matematica, e di Astronomia nell'anno scolastico 1463 al 1464. L'Alidosi tra i Dottori Forestieri ci dà un Martino di Polonia Lettore di Astronomia, e poi di Astrologia dal 1448 al 1463, e noi riteniamo che abbia male interpretato il cognome del nostro Palazzi leggendo ne' Rotoli Polacco. Da dove poi gli abbia desunta la notizia della Lettura dei molti anni che precedettero il 1463, noi non lo sappiamo, mentre dal 1448 al 1462 nei detti Rotoli non esiste nè alcun Martino Polacco, nè alcun Martino Palazzi. Alidosi p. 53.

2311. PALCANI Caccianemici Luigi figlio di Alessio, nato in Bologna li 16 Giugno 1748, e laureato in Filosofia li 11 Febbraro 1767, dopo di che ottenne una Lettura di Logica nell'Università, indi li 29 Decembre 1771 fu eletto a Professore di Nautica dell'Istituto delle Scienze, di cui divenne Segretario li 8 Agosto 1797. Dopo la morte del celebre Astronomo Eustachio Zanotti, accaduta li 15 Maggio del 1782, venne Palcani incaricato dalla compilazione del Taccuino Astronomico. Nell'anno 1788 dalla Cattedra di Logica nell'Università passò all'altra di Fisica. Li 28 Aprile 1792 fu ascritto al Collegio Filosofico. In virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 venne trasferito dalla Cattedra di Fisica a quella di Matematica applicata in detta Università, di cui sembra che ne incominciasse l'insegnamento soltanto in principio del 1802, dacchè nel Rotolo del 30 Novembre 1801 lo troviamo tuttavia alla primiera Cattedra di Fisica teorica, ed in quello di Marzo del 1802, benchè defunto nel precedente Mese di Febbraro, vi si trova inscritto come creditore di onorarj per la Cattedra di Matematica suddetta. Fu antico Accademico Benedettino, e morì in Bologna li 22 Febbraro 1802, lasciando di se il nome di Professore celebre, profondo Matematico, e Scrittore valentissimo, avendo destinata la sua Eredità per premiare annualmente le memorie degli Accademici delle scienze del suddetto Istituto.

2312. PALEOTTI Alessandro figlio di Vincenzo Nobile e Senatore di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 25 Settembre 1503, ed in appresso ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nel detto anno 1503 ottenne una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1510, vi mancò dal 1511 al 1516, indi nel 1517 tornò di nuovo ad insegnare in tale facoltà per tutto l'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Marzo 1527.

2313. PALEOTTI Monsignor Alfonso figlio di Francesco, Nobile Bolognese Cugino del Cardinal Gabriello primo Arcivescovo di Bologna, Canonico in prima della nostra Cattedrale, Arcidiacono di essa, indi Arcivescovo di Corinto, e Coadjutore nell'Arcivescovato del Cardinale predetto nell'anno 1591, e fatto suo successore dopo la morte di questo nel 1597. Venne laureato in Leggi li 9 Giugno 1557, ed in Sacra Teologia del 1579, ed ascritto ai Collegii Civile, Canonico, e Teologico. Nel detto anno 1557 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne per tutto il seguente anno 1558-59: lettura che è stata dimenticata dal Conte Fantuzzi. Dopo di essersi moltissimo adoperato pel bene di questa sua Diocesi, morì il nostro piissimo Arcivescovo in Bologna li 18 Ottobre 1610. = Fantuzzi tom. VI, p. 229.

2314. PALEOTTI Cammillo figlio del Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Ottobre dell'anno 1475, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall' anno 1475 per tutto il 1478-79.

2315. PALEOTTI Cammillo altro figlio dell'Illustre Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1503, nel quale, e non nel 1504 come vuole il Conte Fantuzzi,

sò a leggere in Ferrara nel 1470, tornò alla sua Cattedra in Bologna anno 1472, ed in essa lesse senza interruzione e con luminosa ed accreditata Scuola sino al 25 Ottobre del 1498, epoca di sua morte, alla quale il suo onorario era giunto agli annui 200. Ebbe 36 figli, otto dei quali lo portarono sulle spalle al Sepolcro, come aveva ordinato nel suo testamento. = Fantuzzi T. VI, p. 261.

2322. PALESTRELLI Lodovico Porghese, dell' Ordine Eremitico di Sant' Agostino, ascritto al nostro Collegio Teologico li 23 Aprile 1579, e 29 Ottobre dello stesso anno fatto Professore di Sacra Scrittura, che insegnò sino al 1590-91 inclusivamente. Fu Teologo dell'Arcivescovo di Bologna Cardinal Gabriello Paleotti.

2323. PALMERIO Bolognese. Fu Professore di Medicina ai tempi di Bonmartino e Manfredo, sul principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 442.

2324. PALMIERI Giambattista Nobile Bolognese, ed insigne Giureconsulto de' suoi tempi, figlio di Gian Pellegrino. Prese la Laurea in amendue le Leggi li 24 Ottobre 1583, e fu indi ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1588 ebbe una Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne per tutto il 1594 sicuramente, con molto applauso e concorso. Mancandoci i Rotoli degli anni seguenti 1595, 1596, e 1597 non possiamo assicurare che continuasse a leggere anche in tali anni, come siamo certi che tornò a riprendere le sue Lezioni di Gius Civile ed anche di Gius Canonico nell'anno 1602, e che le proseguì sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 25 Aprile 1612. Egli fu Lettore anche in Fermo, chiamatovi da Monsignor Zanettini Vescovo di quella Diocesi, probabilmente dopo il 1583 sino al 1587, e forse vi tornò una seconda volta dopo la morte del detto Vescovo, che accade il primo Ottobre del 1594 sino all'anno 1601. = Fantuzzi tomo VI, pag. 265.

2325. PALOMEQUE de Cespedes Tommaso Ignazio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi negli anni 1780, e 1781 al 1782.

2326. PALTRONI Alessandro figlio di Antonio, di famiglia Nobile e Senatoria Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 21 Giugno 1491, e fu indi ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell'anno suddetto 1491 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne per tutto li 23 Settembre del 1505 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 268.

2327. PANCERASI Benedetto Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica e Geometria dall'anno 1493 per tutto il 1510, ed erra l'Alidosi a farlo giungere soltanto sino al 1508, poichè trovasi inscritto ne' Rotoli anche degli anni 1509 e 1510. = Alidosi p. 33.

2328. PANCERASI Francesco figlio di Gaspare di S. Giovanni in Persiceto, laureato in Filosofia li 24 Ottobre 1487. Fu Lettore di Logica dal detto anno 1487 per tutto il 1490-91. Chiese di essere aggregato al Collegio Filosofico, ma essendo Persicetano non ne ottenne il partito favorevole.

2329. PANCIATICI Giovanni da Pistoia, laureato in Gius Civile nel nostro Studio il giorno primo Decembre dell'anno 1393. Nel 1394 leggeva i Volumi.

2330. PANDAMIGLI Bonifacio. Nell'anno 1390 era Lettore di Grammatica. = Ghirard. P. II, lib. XXVI, p. 450.

2331. PANDINI Zagni Giulio Cesare figlio di Giuseppe Zagni, Avvocato insigne Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Giugno 1686, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1695 ebbe la Lettùra dei Feudi, alla quale diede principio li 17 Ottobre dello stesso anno, seguitando sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 12 Gennaro del 1732. Assunse il nome Pandini

per una buona Eredità che ebbe. = Fantuzzi tom. VI, p. 269.

2332. PANDINI Giuseppe Maria Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1715 ebbe la Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, indi insegnò il Gius Civile sino al 28 Gennaro 1742 epoca di sua morte.

2333. PANZACCHI Bartolomeo figlio di Giovanni Bolognese, Dottore di Leggi, e Canonico della nostra Cattedrale. Lesse il Gius Civile dall'anno 1448 per tutto il 1450-51.

2334. PANZACCHI Ercole figlio di Tommaso Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo 1592, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettore d'Instituzioni Legali dal 1591 sino al 1595, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1626-27.

2335. PANZACCHI Padre Maestro Vincenzo Minor Conventuale. Fu Professore Onorario, indi Stipendiario di Teologia Scolastica dal 1762 per tutto il 1776 al 77.

2336. PANZACCHIA Abate Gio. Battista, Dottore in amendue le Leggi, e Canonico di questa Metropolitana. Nell'anno 1647 ebbe una Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre del Gius Civile sino al 1656, nel qual anno si trasferì a leggere le Decretali, che insegnò per tutto il 1673. Fu Uditore del Pro Legato di Bologna, ove morì li 28 Novembre del detto anno 1673.

2337. PANZANI o Panzanini Giovanni Bolognese. Fu Professore di Grammatica dall'anno 1384 per tutto il 1395.

2338. PANZONI Guglielmo figlio di Alberto Bolognese. Fu Professore famoso di Gius Civile, e trovavasi in Bologna dell'anno 1244, 1248, essendo morto dopo il 1258. Il celebre Padre Sarti non ammette che fosse giammai laureato. = Fantuzzi T. VI, p. 273. Sarti tom. I, part. I, p. 158.

Paolini. Vedi Medici Michele.

2339. PAOLINO da Salerno. Fu Lettore di Medicina dal 1428 al 1430. = Alidosi p. 61.

Paolo II Pontefice. Vedi Anania.

2340. PAOLO figlio di Maestro Parisio Bolognese, Dottor di Notaria. Il Ghirardacci ce lo da per Lettore del nostro Studio, sicuramente di Notaria, nel 1307. = Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504. Alidosi p. 153.

2341. PAOLO di Cappadocia. Leggeva tra gli Artisti nel 1437. = Alid. p. 161.

2342. PAOLO da S. Elpidio. Venne a Bologna, e con molto frutto studiò, ed esercitò la Medicina. Dal Padre Sarti viene annoverato tra i Professori di questa Scienza del nostro Studio verso la fine del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

2343. PAOLO da Forlì. Del 1396 leggeva la Filosofia Morale. = Alidosi p. 60.

2344. PAOLO da Lucca. Fu Professore di Medicina dal 1416 al 1428. = Alidosi pag. 61. Ghirardacci parte II, lib. XXIX, p. 619.

2345. PAOLO da Rocca Contrata. Del 1396 leggeva Chirurgia, e la lesse parecchi anni. = Alidosi p. 60.

2346. PAOLO Romano. Leggeva Filosofia del 1431. = Alidosi p. 61.

2347. PAOLO da Solmona. Lesse le Decretali negli anni 1405, e 1406.

2348. PAOLO d'Ungheria. Fu Professore di Gius Canonico sul principio del Secolo XIII. Vestì l'Abito dei Predicatori nel 1221. Morì in Pannonia, ove era stato mandato per fondarvi un Convento del suo Ordine. = Sarti tom. I, part. I, p. 308.

2349. PAOLO da Venezia dell'Ordine di S. Maria de' Servi, della famiglia Albertini. Nell'anno 1458 fu Lettore di Filosofia allo Straordinario. Predicò in S. Petronio del 1467. Morì in Venezia nel 1475. = Alidosi p. 64. Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 491.

Papa. Vedi Salatiele.

2350. PAPAZZONI Pietro figlio di Tommaso Bolognese, Dottore di Leggi. Lesse i Decreti dall'anno 1477 per tutto il 1483-84.

Papazzoni. Vedi Dalla Volpe.

ı. PAPIO Giovan Angelo di Sa-
Fu Lettore primario e famoso
ls Civile dal 1563 al 1581-82
ivamente e senza interruzione,
vien tolto il dubbio nato al
Fantuzzi che leggesse due volte
ı tempi diversi. = Tiraboschi
II, p. 1103. Fantuzzi tom. IX,
, Nota 10.
ı. PARACLITO da Corneto del-
ne di S. Agostino. Lesse la Fi-
all' Ordinario dall' anno 1458
l 1459-60 inclusivamente.
ł. PARGA (de) et Bassandre
regorio Spagnuolo. Fu Lettore
retali dall' anno 1702 per tutto
5-6.
gi. Vedi Paolo di Maestro Pari-
Parigi.
ı. PARISI Giulio Cesare Sacer-
ecolare Bolognese. Venne eletto
ıore Aiutante d'Astronomia del-
ıto delle Scienze li 4 Decem-
11, e servì in tal qualità sino
9, li 20 Agosto del qual anno
ritto al Collegio Teologico. Li
ıraio del 1720 venne fatto Prior
o di S. Appollinare di Serraval-
e morì in Settembre del 1733.
i. PARISINI Padre Maestro Pio
o, Minor Conventuale di San
ısco, Bolognese. Nel 1722 ven-
ıtto a Lettore de' Casi di Co-
ı, che insegnò sino al 1724, in
ssò a leggere la Teologia Scola-
ıer tutto il 1776 al 77, in cui
asi già emerito sino dal 1761.
6. PARISIO Pier Paolo di Co-
Studiò le Leggi nella nostra Uni-
, nella quale venne laureato li
rile dell' anno 1499. Fu in essa
e primario e famoso di Gius Ci-
a concorrenza di Vincenzo Sal-
detto dall' Occa, dal 1531 per
il 1536, e lesse prima anche
Studio di Padova. Tanto era il
ıerito che gli venne dal Reggi-
assegnato lo stipendio di Scu-
oo. Partì da Bologna nel 1537
ondursi a Roma, ove divenne
re di Camera, e in fine Cardi-
e la sua Lettura venne confe-
rita ad Andrea Alciato Milanese. = Fantuzzi tom. VII, pag. 293. Vizzani lib. XI, p. 14.

2357. PASELLI Galeazzo figlio di Lucio Bolognese, laureato in Leggi li 16 Novembre 1568, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1570 ebbe la Lettura delle Instituzioni Legali, che occupò per tutto il 1572, li 24 Decembre del qual anno divenne Canonico di San Petronio, il cui Canonicato cuoprì sino al 1584, dopo di che fu fatto Abate di S. Basilio in Mescano di Calabria. Morì a Monte Leone presso detta Abazia li 2 Gennaro 1606. = Alidosi p. 135.

2358. PASELLI Gio. Battista figlio di Pier Antonio Bolognese, laureato in Leggi Civili li 18 Novembre 1467. Lesse il Gius Civile dall' anno 1468 per tutto il 1474-75.

2359. PASELLI Matteo figlio di Giulio Cesare, Bolognese, laureato in Leggi nel Giugno del 1596, e fatto Canonico di S. Petronio li 20 Settembre dello stesso anno. Fu Lettore di Instituzioni Legali dall' anno 1598 al 1601, in cui passò a leggere i Decreti, che insegnò sino al 22 Decembre 1603 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2360. PASELLI Pier Antonio figlio di Giacomo Bolognese, oriondo di Varignana, laureato in Leggi Civili li 27 Gennaro del 1433, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore di Leggi Civili certamente dall' anno 1438, epoca in cui s' incominciano ad avere i Rotoli del nostro Studio, per tutto il 1493. Fu anche Podestà di Perugia, e Cavaliere creato da Federico III Imperatore. = Alidosi p. 194.

2361. PASELOTTI Padre Antonio da Pinerolo, dell' Ordine de' Minori di S. Francesco. Fu Professore di Filosofia morale nell' anno 1458 al 1459, Ministro di questa Provincia pel suo Ordine del 1466, e Vescovo di Fano del 1482.

2362. PASI Bonifacio figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Leggi, ed

ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1545 per tutto il 1557. Passò indi a Roma, ove divenne Abbreviatore del Parco Maggiore, e Referendario dell'una e dell'altra Segnatura. Morì a Sutri, ove trovavasi a governare per la S. Sede li 20 Settembre del 1571. = Alidosi p. 53.

2363. PASI Domenico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Settembre del 1695. Nell' anno 1699 ebbe una Lettura di Matematica ed Astronomia in concorrenza del famoso Cassini. Insegnò anche la Geometria elementare sino al 1740, in cui venne dichiarato emerito e giubilato, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto il 1749, che fu l'anno di sua morte.

2364. PASI Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Agosto 1662. Nell' anno 1664 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò ad insegnare la Medicina sino al 1704, nel qual anno venne dichiarato emerito, e giubilato, e come tale conservato ne'Rotoli del nostro Studio per tutto il 1714, che credesi l' anno di sua morte.

2365. PASI Paolo di Budrio, Castello del Territorio Bolognese, laureato in Filosofia li 26 Ottobre 1672. Nell'anno 1698 fu fatto Professore di Lettere Umane, che insegnò sino al 31 Marzo 1711, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 312, che emenderai per l'epoca della Laurea colla notizia suddetta.

2366. PASI Tommaso figlio di Iacopo Bolognese, nato in Bologna nell'anno 1508. Fu Professore di Aritmetica dall'anno 1552 per tutto il 1564. Viveva tuttora del 1588. = Fantuzzi tomo VI, p. 314.

Pasino di Rotingo. Vedi Rotingo.

2367. PASQUAL Antonio Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Decretali dall'anno 1668 per tutto il 1671-72.

Pasquali. Vedi Cessi Florio.

2368. PASSAGGIERI Rolandino figlio di Rodolfino, nato in Bologna non molto dopo il principio del Secolo XIII. Venne ascritto tra i Notari del 1234. Fu Professore di Notaria, e valente dettatore e Scrittore elegante. Fu Primicero della Società della Croce da lui od immaginata od istituita per sedare le discordi fazioni de' Geremei e Lambertazzi, e valente sostenitore del partito de' primi, onde alcuna volta venne eletto non solo Rettore, e Console della Città, ma Anziano perpetuo del popolo. Godeva tanta stima, era in tanta autorità presso il Popolo, ed usava del suo potere sopra tanti Cittadini, che a sua sicurezza gli fu assegnata una guardia di gente armata stipendiata dal Pubblico Erario. Morì in Bologna li 13 Ottobre 1300. Fu l' Istitutore del Collegio ed Università de' Notari, e primo suo Proconsole del 1283. = Fantuzzi tom. VI, p. 301.

2369. PASSAROTTI Angelo, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore d'Istituzioni Legali, e di Gius Civile dall'anno 1642 per tutto il 1654-55.

2370. PASSAVANTI Giovanni figlio di Gerardo. Nel 1299 fu dagli Scolari scelto alle Lezioni straordinarie dei Decreti. Dopo quest' anno nessun'altra memoria si ha di cotesto Professore. = Sarti tom. I, part. I, p. 416.

2371. PASSIPOVERI Federico Bolognese, che trasse il Cognome dal pio costume di alimentare i Poveri, illustre Dottor di amendue le Leggi, e di esse pubblico Professore. Fioriva alla metà circa del Secolo XIII. Viveva nel 1251. = Fantuzzi tom. VI, p. 315.

2372. PASSIPOVERI Ferino figlio di Zerra Bolognese, Dottor di Leggi del 1383, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1388 per tutto il 1406 sicuramente, ad esclusione del 1390, in cui si trovava assente dalla Cattedra per essere come accenna l'Alidosi passato ad Ambasciatore di Bologna presso la corte di Roma. = Alidosi p. 78.

3. PASSIPOVERI Vianesio figlio
sipovero, Bolognese. Nel 1297
Baccalaureato in Leggi fu de-
› a leggere straordinariamente.
› laureato nel 1299, e nel 1302
a que' Lettori dello Studio che
rsero alla condanna di bando
Città contro Fredo Tolomei sco-
che suscitava grandissimo tu-
nelle Scuole, come pure si ve-
scritto tra coloro, che furono
dall' Imperatore Enrico per l'ac-
che Bologna ed altre Città si
a lui ribellate. Fece il suo Te-
sto nell'anno 1323. = Fantuzzi
VI, p. 316.

4. PASTI D. Giuseppe di Salet-
omune della Diocesi Bolognese.
iorno 17 Luglio 1826 venne de-
della Laurea ad premium in
Teologia, laurea di concorso e
rito. Li 18 Agosto 1828 fu nomi-
a Professore di Sacra Teologia,
gorio XVI li 6 Maggio 1832 lo
e al Collegio de' Teologi. Oltre
ercitare la sua Cattedra disim-
anche le Lezioni degli Infermi
sori Monteventi, e Pedrazzi.
845 divenne Canonico di questa
politana.

5. PATARAZZI Vincenzo figlio
ottor Giulio Bolognese, laurea-
Filosofia e Medicina li 30 Gen-
1584, e sul finire del precedente
1583 provvisto di una Cattedra
gica, che occupò sino al 1590,
i passò a leggere la Medicina
a per tutto il 1601-2 epoca di
orte.

6. PATAVINI Federico da Cor-
, laureato in Filosofia e Medi-
nel nostro Studio li 16 Giugno
494, nel qual anno ebbe una
ra di Logica, che tenne per
il 1498-99.

7. PAZZAGLIA P. Maestro Do-
o Antonino Domenicano, Bolo-
. Fu Lettore di Teologia dogma-
dall' anno 1728 per tutto l' an-
49-50.

ore. Vedi Dalle Pecore.

8. PEDEVILLA Don Giovanni
Antonio Bolognese, laureato in Filosofia li 3 Febbraro 1762. Li 28 Aprile 1766 fu eletto a Professore di Matematica nell'Università, ove insegnò gli Elementi d'Euclide, la Geometria Analitica, l'Agricoltura, la Storia Naturale, e l'Idrometria. Li 16 Aprile del 1784 venne scelto a secondo Bibliotecario dell'Istituto delle Scienze. Benchè giubilato dalla Cattedra dell'Università li 4 Marzo 1797, si vede non ostante tra i Lettori di Matematica in attività di servigio descritti nel Ruolo approvato dall'amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraro 1799, e continuò ad insegnare sino al seguente 1800, nel qual anno venne restituito al riposo, rimanendo però all' impiego di Vice Bibliotecario nel quale continuò sino alla morte avvenuta in Bologna li 20 Febbraro 1808. Per la rinuncia fatta nel 29 Marzo 1798 dal benemerito Bibliotecario Magnani, sostenne provvisoriamente anche la di lui carica sino al terminare di detto anno.

2379. PEDRAZZI Don Raffaele Bolognese, laureato in Teologia li 19 Giugno 1830, e nominato a Professore di Sacra Teologia il primo Decembre 1838. Cadde in seguito malato, come continua ad esserlo tuttora, per cui venne supplito nelle Lezioni dalli Signori Dottor Don Antonio Orsoni defunto, dal Signor Professor D. Giuseppe Pasti, ed ora dal Signor Dottor Don Gaetano Migliori con molto aggradimento della Scolaresca.

2380. PEDRINI Ventura Francesco figlio di Giovanni Battista Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 3 Luglio 1602, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1603 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1618 in cui passò a leggere il Gius Canonico. Li 16 Marzo 1621 venne eletto a Consultore del Senato colla conservazione della sua Lettura per tutto il 1648.

2381. PEGGI Pier Francesco nato nel 1688 circa nel Castello di Doccia

tali facoltà li 11 Gennaio 1520. Nell'anno 1521 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale passò ad altra di Filosofia straordinaria, ed ordinaria sino al 28 Febbraio del 1542 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 335.

2390. PELLEGRINO di Lobia, Villagio del Regno Lombardo Veneto. Fu Professore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1453 per tutto il 1462-63. Divenne indi uno de' Maestri di Grammatica sparsi nei quartieri della Città, nel 1463-64 e continuò così ad esserlo sino al 1476-77. Erra l'Alidosi ad inserirlo tra i Dottori Bolognesi, prendendo la Patria di costui pel suo cognome, facendolo Lettore sino al 1474 quando lo fu sino al 1476 al 1477. = Alidosi p. 157.

2391. PELLEGRINO da Piumazzo Comune del Bolognese. Fu Professore di Filosofia sul finire del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 502.

2392. PELLEGRINO Lucchese figlio di Bonaventura, Dottore e Rettore dell'Arte Fisica e Medica. Fu Professore di Medicina nella metà circa del Secolo XIII. Morì nel 1276. = Sarti tom. I, part. I, p. 463.

Pellegrino. Vedi dal Pellegrino.

Pellicani. Vedi Sanuti.

2393. PELLICCIARI Francesco figlio di Guido Bolognese, Dottore in Arti e Medicina del 1338, e Canonico di San Colombano del 1349. Fu Lettore di Fisica, e di Medicina sino al 1358, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 55.

Pellicciari. Vedi Porta

Pelliccioni. Vedi Filippo da Milano.

2394. PELLINI Fabio figlio del Dottor Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Decembre del 1589. Nell'anno 1592 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1596, in cui passò ad insegnare la Filosofia, ed indi la Medicina per tutto il 1637, che credesi l'ultimo di sua vita.

2395. PELLINI Vittorio figlio del Dottor Giovanni, Bolognese, e fratello del suddetto Fabio, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Marzo 1600, nel qual anno ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1603, in cui passò a leggere la Chirurgia praticando anche la pubblica Anatomia sino al 9 Giugno 1621 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

Pelosi. Vedi Pietro da Mantova.

2396. PENACCHI Fausto Nobile Veronese, Dottore in amendue le Leggi. Benchè non inscritto ne' Rotoli del nostro Studio, troviamo però negli Atti dell'Università de' Giuristi che egli fu Professore straordinario di Diritto Civile, avendo data la sua prima Lezione li 6 Novembre del 1681. Sicuramente lesse soltanto per questo anno, e dopo la pubblicazione del Rotolo, mentre nell'anno seguente non trovasi più tra' nostri Lettori il suo nome. Li 19 Ottobre del seguente anno 1682 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studi.

2397. PENDASI Conte Cesare figlio del celebre Federico Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Gennaro 1601. Nell'anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1607, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1628-29.

2398. PENDASI Federico Nobile Mantovano, indi Cittadino Bolognese. Fu laureato in Filosofia nell'Università di Padova, e nell'età di 23 anni chiamato a leggere Logica a Pavia, dove con grandissimo applauso si fermò tre anni. Passò indi presso il Cardinale Ercole Gonzaga, che lo tenne fino alla di lui morte, dopo di che fu chiesto a leggere Filosofia in Padova, ove trovavasi negli anni 1564 e 1565. Si restituì di poi a Mantova, in cui si trattenne sino all'anno 1571, li 29 Ottobre del qual anno venne condotto a leggere per tre anni la Filosofia in Bologna in luogo dell'insigne Filosofo defunto Francesco Fava, coll'Onorario di Lire 2400, che gli venne di poi aumentato sensibilmente, essendosi fermato in questa Cattedra sino all'epoca di sua morte

19 Decembre 1603. Ebbe Scuola numerosissima, e rinomatissima, dalla quale sortirono molti uomini illustri, tra cui basterà nominare Torquato Tasso, come il più famoso di tutti. = Fantuzzi tom. VI, p. 340.

2399. PENZI Padre Vincenzo Nicolò dell'Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Teologia dall'anno 1791 per tutto il 1796.

2400. PEPOLI Filippo figlio di Guido Nobile Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, Arcidiacono di Bologna, Protonotario Apostolico, e Commendatore de' Frati Crociferi. Fu Lettore di Decretali dall' anno 1438 per tutto il 9 Ottobre del 1448 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2401. PEPOLI Gio. Galeazzo figlio di Francesco Nobile di Bologna, ed Abate di Nonantola del 1405. Venne laureato in Leggi nel nostro Studio li 28 Aprile 1424, ed ammesso indi al Collegio Canonico. Non ostante il Governo di detta Abbazia, che fece disimpegnare da un Vice Abate, lesse tra noi il Gius Canonico dal 1444 sino verso li 8 Maggio 1449 epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 351.

2402. PEPOLI Romeo figlio di Guido Nobile di Bologna, laureato in Gius Civile li 27 Luglio 1437, ed ammesso indi al Collegio di tale facoltà. Mancandoci il Ruolo del 1439 non possiamo assicurare, che incominciasse a leggere il Gius Civile in quest'anno, siccome lo lesse certamente dal 1440 per tutto il 1449. Morì in Imola li 21 Settembre 1451. = Alidosi pag. 206.

L'Alidosi ed altri Scrittori pretendono che Taddeo Pepoli figlio di Romeo, e Signore di Bologna, laureato con gran pompa nelle Leggi nel 1320, e morto in Bologna li 29 Settembre del 1347, sia egli pure stato Professore del nostro Studio; ma noi non avendo di questo fatto trovata sicura notizia, ci siamo astenuti dall'inscriverlo in questo Repertorio, anche perchè il Conte Fantuzzi non fa di tale professione alcuna menzione. = Fantuzzi tomo VI, p. 362. Alidosi p. 218.

2403. PEPONE Bolognese. Fu discepolo di Chiliano Scozzese, ed il primo che incominciò ad esporre le Leggi, e che scrisse alcune Glose sopra i Testi notate da Odofredo, il quale attesta essere Pepone il primo che li glosò, e non il famoso Irnerio che fiorì 150 anni dopo di lui, e che con autorità Imperiale pubblicamente interpretavali. Viveva ed insegnava tra noi del 980. = Fantuzzi T. VI, p. 368.

2404. PERACCINI Alessandro figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 17 Ottobre 1487, ed ammesso al Collegio di questa facoltà. Nell'istesso anno 1487 ottenne una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1505, indi si fece assente dal 1506 per tutto il 1512, e nell'anno 1513 di nuovo tornò a montare detta Cattedra per tutto il 1514. Vi mancò nel 1515, e vi si restituì nel 1516, rimanendovi fino all'epoca di sua morte accaduta nel 1520. Fu Canonico di san Petronio, Protonotario Apostolico, e Vicario Generale del Vescovo di Bologna.

2405. PERACCINI Carlo figlio di Giacomo Bolognese, Dottore in Arti del 1446, in Leggi del 1459, e Primicero di san Petronio del 1464. Lesse la Grammatica, Rettorica e Poesia dal 1444 per tutto il 1456-57, indi il Gius Canonico dal 1458 sino all'epoca di sua morte accaduta in Bologna li 24 Agosto 1475.

Peraga. Vedi Badoero.

2406. PEREIRA (de) Don Giacinto Spagnuolo di Compostella. Fu Professore onorario di Gius Canonico dall'anno 1722 per tutto il 1727-28.

2407. PEREZ (De) Albandea D. Dionigio Spagnuolo, Rettore del Collegio Reale di san Clemente in Bologna. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1746 per tutto il 1749-50.

Porleoni. Vedi Preleoni.

2408. PEROTTI Nicolò di Sassoferrato sotto Fano, Poeta Laureato. Fu

o Lettore di Rettorica e Poesia
anni 1451, e 1452, ed erra l'Ali-
i farlo Professore anche di Me-
i simo all'anno 1462, mentre non
ä che nei Rotoli dei detti due
Fu Arcivescovo di Manfredonia,
rernatore per la S. Sede di Pe-
e di tutta l'Umbria. Morì in
Tilla presso la sua Patria l'an-
80. = Alidosi p. 56. Tiraboschi
VI, part. III, p. 1648.
9. PERSII Ascanio, nato in Ma-
Città non ignobile della Terra
ranto l'anno 1554. Venne chia-
a Bologna nel 1586 alla Catte-
i Lingua Greca, e tre anni dopo
i 10 Febbraro 1589 fu quivi in-
o della Laurea Filosofica. Con-
ad insegnare costantemente dal-
i Cattedra con sommo concorso
olaresca e gran credito sino al-
a di sua morte 1 Febbraro 1610,
quale era giunto a godere l'Ono-
di Lire 2000, essendo già stato
to alla nostra Cittadinanza. =
izzi tom. VI, p. 372, a cui aggiu-
i la notizia della detta Laurea.
ce. Vedi Dal Pesce.
o. PETRACCHI Padre Celestino
co Celestino, Fiorentino. Fu Pro-
e onorario di Filosofia morale
729 per tutto il 1763, come con-
ai Rotoli del nostro Studio, nei
vi è annotazione che trovavasi
te dalla Lettura dall'anno 1748
51. È Soggetto conosciuto per la-
pubblicati.
1. PETROSA Cristoforo Lorenzo
molo. Fu Professore onorario di
Canonico dall'anno 1728 per tut-
1740-41.
2. PETTORALI Agostino figlio
menico, Bolognese, laureato in
cina li 26 Febbraro 1592. Fu Let-
di Medicina teorica e pratica dal-
o 1593 sino al 20 Agosto 1605,
i di sua morte avvenuta in Bo-
..
13. PETTORALI Domenico Bolo-
e, laureato in Filosofia e Medi-
li 22 Luglio 1624. Nell'anno 1625
una Lettura di Logica, che ten-
ne per un triennio, dopo il quale
passò a leggere la Medicina teorica
per altri due anni.

2413.2° PEUTURBACH Giorgio famoso Astronomo. Insegnò quasi sol di passaggio l'Astronomia in Padova, e in Bologna, e mentre era per ritornare in Italia ad istanza del Cardinale Bessarione, morì in Vienna d'Austria l'anno 1461. = Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 607.

2414. PIACENTI Lorenzo figlio di Guid'Antonio, Bolognese, nato li 25 Maggio 1638. Venne laureato in amendue le Leggi li 3 Agosto 1662, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1667, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1691, indi nel 1692 tornò ad insegnare il Gius Civile sino alla morte, essendo, dopo il richiesto servigio di 40 anni, stato dichiarato emerito. Siccome aveva intrapresa la via Ecclesiastica, così divenne Parroco di san Lorenzo di Porta Stiera nel 1680, indi di santa Cristina della Fondazza nel 1687, e poi di san Silvestro nel 1690, alla qual ultima Chiesa rinunciò nel 1698 per la di lui promozione ad un Canonicato in san Petronio. Fu ascritto al Collegio Canonico, e sostenne la sua Cattedra con molto decoro e profitto dei suoi Scolari. Fu ancora Consultore del sant'Uffizio, e Protonotario Apostolico. Morì in Bologna li 19 Agosto 1731. = Fantuzzi tom. VI, p. 381.

Piacentino. Vedi Placentino.

2415. PIANI Alberico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Febbraro 1675, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688, ed al Medico li 17 Decembre 1691. Nel detto anno 1688 ebbe una Cattedra di Medicina teorica, che tenne soltanto per quell'anno scolastico. Tornò a riprendere le sue Lezioni nel 1695, e lesse di poi anche la Medicina pratica, continuando ad insegnare per tutto il 1705-6.

2416. PIANI Giovanni Alberto figlio del Cavalier Lorenzo, Bolognese,

Canonico della Collegiata di S. Maria Maggiore. Prese la Laurea in amendue le Leggi li 10 Settembre 1657, e nell'anno 1658 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 17 Settembre 1699. = Fantuzzi tom. VI, p. 382.

2417. PIANTAVIGNE Gaspare figlio di Ostesano, Bolognese, laureato in Gius Civile li 15 Decembre 1399, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà li 26 Febbraro 1412. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1400 per tutto il 1417 sicuramente. Fu spedito dalla nostra Città per Ambasciatore a Papa Martino V mentre trovavasi questo a Firenze. Morì in Bologna li 22 Settembre 1419. = Alidosi p. 112.

2418. PIATESI Eustacchio d'illustre ed antica famiglia Bolognese, dell'Ordine de'Predicatori. Venne ascritto al Collegio Teologico li 8 Agosto del 1502. Nel 1504 fu fatto Vicario Generale della Congregazione di Lombardia. Ripatriò nel 1506, e nell'anno seguente 1507 ottenne una Lettura di Teologia, che tenne per tutto l'anno 1510, in cui era Priore di questo Convento di san Domenico. Passò indi a quello di Pavia, poi di Ferrara, e di nuovo fu eletto Priore di Bologna ed Inquisitore Generale l'anno 1517. Passò in fine ad essere generale Procuratore in Roma, ed in questa carica morì del 1519. = Fantuzzi T. VI, p. 383, a cui aggiugnerai le notizie dell'aggregazione al Collegio de'Teologi, e della Lettura suespressa.

2419. PIAZZA o dalla Piazza Antonio Bolognese. Leggeva le Leggi dell'anno 1420. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 637.

2420. PIAZZA o dalla Piazza Giovanni figlio di Matteo Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi dell'anno 1423. Fu famosissimo Giurisconsulto e morì in Bologna del 1427. Il Conte Fantuzzi per non averlo trovato nel Libro de'Salariati della Comune, e ne'Rotoli dubita che il Ghirardacci abbia errato nell'accennarlo come Lettore del nostro Studio dell'anno 1423, ma se egli avvertiva che i Rotoli incominciano del 1438, e che i Libri della Comune del 1423 non esistono, non avrebbe certamente promosso un tal dubbio, onde noi mossi da tali sue inavvertenze ci siamo indotti di inserire questa illustre Soggetto nel nostro Catalogo. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645. Fantuzzi tom. VI, p. 389.

2421. PICCIGOTTI o Pizzigotti Giacobino figlio di Amatore Bolognese. Era Giudice del 1268, e si crede che fosse posto nel novero de' Dottori l'anno 1274, nel quale acerbamente pugnò contro i Geremei pei Lambertacci. Scacciati questi fu ancor egli espulso dalla Città, e spogliato di tutti i suoi Beni. Non si sà ove si recasse e dove morisse. Viene ascritto tra i Professori di Gius Civile del nostro Studio dal 1269 in poi. = Sarti tom. I, part. I, p. 222. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 423.

2422. PICCINI Padre Domenico Pugliese dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, e Parroco di santa Cecilia. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1761 sino al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni che continuò sino alla nuova abolizione del seguente anno 1800. Fu assente dalla Cattedra negli anni 1788, 1789, e 1790.

2423. PICCININI Angelo d'Anglario, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1528, nel quale ottenne tosto una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1530-31.

2424. PICCIOLI Benedetto figlio di Antonio, Bolognese, Sacerdote, e Dottore di S. Teologia. Nell'anno 1717 ebbe una Cattedra di Lettere Greche, che occupò costantemente sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 1 Luglio 1754. = Fantuzzi tomo VI, p. 395, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

2425. PICCIOLI Cosmo Diocesano Bolognese, laureato in Filosofia, e

cina li 7 Settembre 1745. Nell'an-
'49 ebbe una Lettura di Logica,
tenne sino al 1753, in cui passò
gere la Medicina Pratica per tut-
Novembre del 1781 epoca di sua
e.

26. PICCIOLPASSI Rodorico Bo-
ese Dottor di Leggi, e Glosatore
ecreti. Fu Professore di Gius Ca-
o secondo il parere del Padre Sar-
enchè il Fantuzzi appoggiato al
Alidosi non faccia menzione di
a Lettura, che viene confermata
avioli all'anno 1178. = Sarti to-
, part. I, p. 295. Fantuzzi T. VII,
. Savioli Annali di Bologna to-
I, part. I, p. 81.

27. PIELLA Conti Lodovico Gae-
figlio dell'illustre Professore di
cina Dottor Paolo, Bolognese,
ato in Filosofia e Medicina li 28
mbre 1706. Nell'anno 1707 ot-
d'insegnare le Lettere Greche
a propria, proseguendo tale istru-
per tutto il 1716. Nel 1710 fu
sso tra gli Anatomici, ed ebbe
Cattedra di Filosofia ordinaria nel-
versità. Nel 1711 lesse la Medi-
teorica, e nel 1713 passò a leg-
la Filosofia, continuando sempre
nere il grado di Anatomico per
il 1716, che credesi l'anno di
orte. = Fantuzzi tom. VII, p. 12.

28. PIELLA Lorenzo altro figlio
illustre Professore di Medicina
r Paolo, e fratello del suddetto
vico, nato in Bologna li 13 De-
re 1692, e laureato in ambedue
ggi nell'anno 1717, nel quale,
 nel 1718, come dice il Conte
zzi, ottenne una Lettura d'In-
ioni Civili, a cui però diede in-
ciamento li 7 Maggio di detto
1718 soltanto, e che tenne per
ni, dopo i quali passò a Roma,
divenne Uditore dell'Eminentis-
Cardinale Origo, e proseguì in
'Impiego sino al 1726. Ritornato
tria ebbe una Cattedra di Gius
nico nel 1727, passò nel 1728 a
re la Pratica Giudiziaria, ed in
sso altre Letture del Gius Civile.
Nel 1729 venne aggregato al Collegio
Civile. Nel 1751 divenne Consultore
del Senato. Numerosissima fu sempre
la scuola d'Instituta Civile e Canoni-
ca, che tenne in Casa fino all'ultima
vecchiaia, ed era così profondo ed
accreditato nelle Scienze Legali, che
venne consultato in cause di gravis-
sima importanza da Benedetto XIV,
da moltissimi Principi, e distintissimi
Personaggi, oltre i privati della città.
Morì in Bologna li 16 Agosto 1762. =
Fantuzzi tom. VII, p. 12.

2429. PIELLA Paolo Ignazio Bolo-
gnese, Parroco di san Lorenzo di Por-
ta Stiera, indi Canonico di S. Maria
Maggiore, ed in fine Canonico Teso-
riere di san Petronio nel 1794. Venne
ascritto al Collegio Teologico li 17 Lu-
glio 1764, e li 29 Novembre dell'an-
no seguente 1765 provvisto di una
Cattedra di Teologia nell'Università,
da cui venne giubilato li 16 Settem-
bre 1796. Morì in Bologna li 9 No-
vembre 1805.

2430. PIELLA Conti Paolo Bologne-
se, laureato in Filosofia e Medicina
li 16 Febbraro 1669. Nell'anno 1673
ebbe una Lettura di Logica, che ten-
ne sino al 1677, in cui passò a leg-
gere la Medicina teorica, indi nel-
l'anno 1678 la Chirurgia, pratican-
do ancora la pubblica Anatomia sino
al 1713, che credesi quello della mor-
te di questo illustre Professore ed Ana-
tomico. = Fantuzzi tom. VII, pag. 12.
Guglielmini p. 24.

2431. PIERATTINI Pietro figlio di
Innocenzo, Bolognese, laureato in
amendue le Leggi li 29 Decembre del-
l'anno 1611, ed ascritto al Collegio
Canonico. Nell'anno 1613 ebbe una
Lettura d'Instituzioni Legali, che ten-
ne per tutto il 1617, indi passò ad
altre Letture del Gius Civile sino
al 1631, in cui si trasferì a leggere
il Gius Canonico, e di poi tornò a
leggere il Gius Civile, e terminò col-
l'insegnare il Gius Canonico sino al-
l'anno 1643, epoca di sua morte.

2432. S. PIER TOMA d'Acquitania,
Carmelitano, Arcivescovo e Patriarca

di Costantinopoli. Nel 1364 fu uno de' primi Fondatori del Collegio dei Teologi in Bologna, e de' Maestri chiamati ad insegnarvi tale facoltà. Morì a Famagosta nell' Isola di Cipro nel giorno dell' Epifania 1366. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, p. 278.

Pier Paolo d'Arezzo. Vedi Vergerio.

2433. PIERONE di Rinaldo Bolognese, Dottore di Medicina del 1343. Lesse la Medicina Pratica sino all'anno 1347. = Alidosi p. 154.

Pietralata. (Vedi Guglielmo da).

2434. PIETRAMELLARA Gaspare, figlio di Giacomo Filippo, Bolognese, laureato in Filosofia li 19 Decembre del 1568. Fu Lettore di Logica dall' anno 1569 al 1572, e di Filosofia morale dal 1573 sino al 2 Gennaro del 1576, epoca di sua morte avvenuta in Bologna nella fresca età di anni 32.

2435. PIETRAMELLARA Giacomo figlio di Tommaso, Napolitano. Studiò la Medicina e Filosofia nella nostra Università, e vi venne laureato nell' anno 1496, nel quale ottenne tosto una Cattedra d' Astronomia col peso di fare i Pronostici o Giudicii, ossia l' Astrologia ed il Taccuino. Venne ascritto alla Cittadinanza Bolognese nel 1508, e fu quivi il primo fondatore dell' illustre e nobile famiglia Pietramellara. Venuto in età grave, venne dispensato dal leggere, colla continuazione però della sua provigione. Ebbe nome famoso e celebre in Italia e fuori, ove fu stimato tra' primi nella sua professione. Morì in Bologna li 13 Marzo del 1536. = Fantuzzi tom. VII, p. 14.

2436. PIETRO Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva tra il 1172, ed il 1181. = Sarti T. I, part. I, p. 286.

2437. PIETRO altro di questo nome, Canonico egli pure della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva anch'esso tra il 1172, ed il 1181. = Sarti T. I, P. I, p. 286.

2438 PIETRO figlio di Lorenzo del fu Pietro Speziale alla Scala, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1438, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore prima di Filosofia, e poi di Medicina dal detto anno 1438, per tutto il 1448-49.

2439. PIETRO figlio di Paolo Bolognese. Fu Lettore di Logica dall' anno 1384 almeno sino al 1389-90, sebbene l' Alidosi lo noti soltanto per gli anni 1388, e 1389. = Alidosi pag. 156.

2440. PIETRO da S. Antonio Bolognese, Dottor di Leggi. Nel 1393 leggeva il Gius Canonico.

2441. PIETRO dall' Aquila dell'Ordine di S. Pietro Celestino. Fu Lettore di Logica nel 1438-39.

2442. PIETRO d' Austria. Nell' anno 1328 fu eletto alla Lettura Straordinaria de' Decreti col Salario di Scudi 50 l' anno, a que' tempi assai pingue, per cui convien ritenere che fosse Professore di molto merito. = Ghirardacci part. II, Lib. XX, p. 83.

2443. PIETRO da Benevento Cardinale. Lesse le Leggi Canoniche con somma lode. Fioriva sul principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, pag. 313.

2444. PIETRO Blosense. Fu celebre Professore di Gius Civile ai tempi di S. Tommaso Arcivescovo di Cantorberì, e di Vaccario alla metà circa del Secolo XII. = Sarti T. I, part. I, pag. 49.

2445. PIETRO da Borgo S. Sepolcro. Fu Lettore di Medicina dall' anno 1402 al 1408.

Pietro da Borgo Val di Taro. Vedi Valdetarri Pietro.

2446. PIETRO Monaco di Cluny, Uditore Compagno, e Commensale del Cardinale Arduino Legato di Bologna, il quale nel 1364 lo condusse d' ordine d' Urbano V a leggere Teologia in Bologna, e a fondarvi il Collegio di questa facoltà. = Ghirardacci part. II, lib. XIV, p. 278.

2447. PIETRO da Crema. Lesse Filosofia del 1353, e poi Logica e Medicina Pratica alcuni anni dopo. = Alidosi p. 60.

8. PIETRO da Firenze. Leggeva a nel 1453-54.
9. PIETRO da Forlì. Fu Lettore teologia, e Grammatica dall' an- 382 per tutto il 1390-91.
50. PIETRO da Mantova. Fu Let- di Filosofia dall' anno 1393 per il 1399 al 1400. L'Alidosi tra tori Forestieri ci presenta oltre o Pietro da Mantova Lettore di ofia dal 1392 al 1400 anche un Pelosi Lettore di Filosofia dal- o 1396 al 1400. Non avendo noi libri della Camera rinvenuto che tro descritto, riteniamo che egli bia confuso e duplicato. = Ali- p. 60.
51. PIETRO da Milano. Leggeva nomia del 1420. = Alidosi p. 61.
52. PIETRO da Modena. Lesse ofia naturale nel 1393.
53. PIETRO di Monte Armato une Montano del Bolognese. Fu ssore di Gius Civile di molto , e fiorì prima d'Irnerio sul prin- del Secolo XII, o sul finire del dente. Viveva certamente nel- o 1109. = Fantuzzi tomo IV, 361.
54. PIETRO da Napoli. Lesse Lo- allo straordinario del 1439-40.
55. PIETRO da Piacenza. Legge- losofia nell' anno 1347. = Ali- p. 60.
56. PIETRO da Sicilia. Fu Let- di Medicina Pratica, e poi di ofia dal 1426 al 1434. = Alidosi 61.
57. PIETRO da Solmona. Fu Let- di Decretali nel 1450-51.
58. PIETRO Spagnuolo. Fu Pro- e celebre di Gius Canonico, e a nel 1180 circa, ai tempi di ico I Imperatore. Si crede che nel 1190 da Innocenzo III creato vo di Cambray. E tutto ciò con- le notizie dateci dal Padre Sarti. ioli all' anno 1213 ci ricorda un Spagnuolo Professore di Gius ico, che nel 1222 circa abban- le nostre Scuole con altri Pro- e recandosi a quelle di Padova. Adunque o due furono i Professori di tal nome, Patria, e facoltà, o uno solo, che fosse di lustro per molto tempo al nostro Studio. = Sarti tom. I, part. I, p. 289. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337, e tom. III, part. I, p. 14.

2459. PIETRO altro Spagnuolo. Fu Professore di Chirurgia del 1455, ed Anatomico chiarissimo. = Guglielmini p. 14.

2460. PIETRO altro Spagnuolo. Egli pure fu Professore di Chirurgia nell' anno 1482 al 1483.

2461. PIETRO da Vercelli Medico fisico. Abitando in strada Castiglione si nominava ancora Pietro da Strada Castiglione. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Ugone, e Rolando, dopo il principio sino alla metà circa del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

2462. PIETRO Andrea d'Imola. Fu Lettore di Chirurgia dal 1471 sino al 1484, in cui passò ad insegnare la Medicina, e nel 1485 tornò alla Cattedra di Chirurgia, da cui si rese assente nell' anno dopo, e vi ritornò nell' anno 1499, rimanendovi sino al 25 Marzo 1501 giorno in cui venne ucciso. = Alidosi p. 62.

2463. PIETRO Paolo da Piacenza. Leggeva Logica nel 1528-29. = Alidosi p. 64.

2464. PIGNONI Giuseppe Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Giugno del 1764. Con Senato Consulto 30 Giugno 1769 ottenne una Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la sua prima lezione li 30 Ottobre dello stesso anno, proseguendo sino al primo Agosto 1801, in cui venne messo in riposo e giubilato. Venne ascritto al Collegio Civile li 25 Agosto del 1770. Morì in Bologna dopo la metà del Luglio 1811 d'anni 68.

2465. PILLIO illustre Giurisconsulto, nato nella Terra di Medicina Diocesi di Bologna, che fioriva nel 1160. Dopo laureato in Leggi cominciò ad insegnare il Gius Civile, e tre anni

dopo cioè nel 1189 circa si portò a Modena ad esercitare simile insegnamento, ne v'è certezza che più in Bologna ritornasse per insegnare, anzi sembra che colà morisse. Era istrutto anche nel Gius Canonico, e viveva tuttora del 1207, nel qual anno fu in Bologna presente alla Sentenza che pronunciò il Vescovo Gerardo in una causa di Decime che vertiva tra il Capitolo della Chiesa Bolognese, e li Medicinesi. = Fantuzzi T. VII, p. 17.

2466. PINACUS de Paredes Giovanni Spagnuolo. Venne laureato in amendue le Leggi nel nostro Studio li 12 Aprile del 1661, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Canonico, alla quale rinunciò nel seguente 1662.

2467. PINDEMONTI Pindemonte di Verona. Come Rettore dell'Università degli Artisti leggeva la Filosofia dall'anno 1449 al 1452, indi come Professore laureato lesse la Medicina dal 1452 per tuttò il 1455-56.

2468. PINEDA Hurtado de Mendoza Giovanni Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1625 per tutto il 1628-29.

2469. PINI Bernardo figlio di Paolo Nobile di Bologna, Dottore in amendue le Leggi, ascritto ai Collegii Canonico e Civile, e Canonico della nostra Cattedrale di San Pietro l'anno 1510. Nell'anno 1507 ottenne una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò nel 1508 a quella di Gius Canonico, che sostenne sino alla morte. Fu uomo di grande virtù e Scienza, e cessò di vivere in Bologna l'anno 1528. = Fantuzzi tom. VI, p. 26.

2470. PINI Bernardo figlio di Lorenzo Nobile di Bologna, laureato in amendue le Leggi li 9 Settembre dell'anno 1615, ascritto al Collegio Civile, e Canonico di questa Metropolitana. Fu Lettore d'Instituzioni Legali dall'anno 1619 per tutto il 1621-22. Morì li 17 Aprile 1657.

2471. PINI Bernardo figlio di Paolo Nobile di Bologna, laureato in amendue le Leggi li 14 Decembre 1646, ed in appresso anche in Sacra Teologia. Fu ascritto indi ai Collegii Canonico, Civile, e Teologico. Nell'anno 1649 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Legali, da cui passò ad altre del Gius Civile sino al 1654, e nell'anno 1655 si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte. Fu Protonotario Apostolico, Canonico, e Penitenziere maggiore di questa Metropolitana, Consultore della Santa Inquisizione, e Vicario generale dell'Arcivescovato di Bologna, ove morì li 21 Marzo del 1716, avendo testata la sua Eredità per lo mantenimento de' Portici che conducono all'insigne Santuario della B. V. di S. Luca.

2472. PINI Lorenzo Seniore figlio di Nanne, Nobile Bolognese, Dottore di Decretali del 1362. Leggeva le Decretali del 1365, e continuò ad insegnarle con grandissimo credito e fioritissima Scuola per tutto il 1397, nel qual anno cessò di vivere in Bologna, essendo giunto pel suo merito a percepire l'Onorario distinto di Lire 350. Fu ascritto al Collegio di Gius Canonico, e come soggetto di moltissima dottrina e destrezza nel maneggio de' pubblici affari, venne più volte incaricato di importantissime Ambascerie. = Fantuzzi tom. VII, p. 27.

2473. PINI Lorenzo Iuniore, figlio di Giovanni, Nobile di Bologna, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai collegii Civile, e Canonico. Lesse con grande estimazione il Gius Canonico nel 1519, ed il Gius Civile dal 1520 sino alla morte. Morì in Bologna li 18 Agosto 1542 d'anni 49. = Fantuzzi tom. VII, p. 29.

2474. PINI Paolo figlio di Pino Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Lesse il Gius Civile dall'anno 1528 al 1530, ed il Gius Canonico dal 1531 sino alla morte, avvenuta in Bologna li 8 Novembre del 1559.

2475. PINOLI Pietro Lazzaro Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 28 Aprile 1706. Li 4 Decembre

del 1711 fu eletto ad Aiutante ai Professori di Chimica dell' Istituto delle Scienze, carica che occupò sino all'anno 1735.

2476. PIO Bartolomeo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia li 18 Marzo 1581, indi in Medicina nel 1600. Nell'anno 1580 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò ad insegnare la Filosofia. Nell'anno 1598 divenne Protologico ossia Lettore primario di Logica, e lo fu per tutto il 1605, indi nel 1606 tornò a leggere la Filosofia sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 26 Aprile del 1622. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore anche di Medicina. = Alidosi pagina 36.

2477. PIO Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1494, nel quale ebbe tosto una Cattedra di Rettorica e Poesia, come rileviamo dai Rotoli del nostro Studio; notizia che sfuggì al Conte Fantuzzi, il quale lo fa passare prontamente a leggere Umanità e Rettorica a Bergamo, a Mantova, ed a Milano, ove rimase fino al 1499. Ritengasi adunque che egli fece parte del nostro Studio nell'anno Scolastico 1494 al 1495, prima di portarsi a professare in dette città. Con Senato Consulto 12 Settembre 1500 tornò a far parte de'Professori della nostra Università per la Cattedra di Oratoria, e Poesia, nella quale lesse con gran fama sino al 1510, dopo il quale anno si recò a Roma, dove da Giulio II gli venne conferita la Cattedra vacata in quella Sapienza per la morte di Pietro Marsi, ed ove rimase sino al 1514, li 29 Ottobre del qual anno venne di nuovo condotto a leggere Umanità nel nostro Studio, e vi si fermò sino al 1527, a mezzo del corso del qual anno partì di qui, con permesso dal Senato, e si recò a Lucca, essendo stato in suo luogo deputato a compiere le Lezioni del medesimo anno Sebastiano Scarpa. Si fermò colà 10 anni, e nel 1537 li 5 Ottobre venne richiamato in Bologna, con ragguardevole Onorario, ma invece passò subito a Roma a leggere di nuovo in quella Sapienza, chiamatovi da Paolo III, dove morì d'anni 84. = Fantuzzi tom. VII, p. 31.

2478. PIPERATA Tommaso figlio di Piperata Storletti, di famiglia Nobile Bolognese, non oscuro Giurisconsulto, che fioriva dopo la metà del secolo XIII. Era Professore di Leggi Civili nel 1253, e lo era ancora del 1265, in cui prestò denari ad un suo Scolaro. Venne esiliato nel 1274, come aderente al partito de' Lambertazzi. Morì in esilio prima del 1282. = Fantuzzi tom. VII, p. 43.

2479. PIRAZZI Lorenzo figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1586. Nell'anno 1589 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1591, e nel 1592 passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica per tutto il 1622-23. Dettò varii scritti degnissimi, tra cui un trattato = de immoderatis excretionibus ecc. = Bumaldi Mineralia Bon. pag. 146. Non è accennato dal Fantuzzi.

2480. PISANELLI Baldassarre Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia il giorno primo Agosto 1559, nel qual anno ottenne tosto una Cattedra di Medicina teorica, che tenne sino al 1562, sul finire del qual anno si mise a viaggiare, terminando in Roma, in cui fu fatto Medico dello Spedale di S. Spirito, ed ove sembra che cessasse di vivere. = Fantuzzi T. VII, pag. 49.

2481. PISTORI Martino Dottore di Gius Canonico, Rettore della Chiesa Parrocchiale di san Tommaso di Strada Maggiore, volgarmente detto della Braina, e del 1458 Vicario Generale del Vescovo di Bologna. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1450-51.

2482. PISTORINI Calabrese Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1648 per tutto il 1671-72.

2483. PISTORINI Don Giacomo Sacerdote Secolare Bolognese, Dottore

in S. Teologia, e Parroco di S. Isaia. Li 8 Gennaro 1613 venne ascritto al Collegio de' Teologi. Nel 1634 ottenne una Lettura di Sacra Teologia, alla quale diede incominciamento li 20 Ottobre dello stesso anno, e li 23 Decembre del 1686 passò alla Cattedra de' Casi di coscienza. Fu Vicario delle Monache, celebre Maestro nella Scuola de' Confortatori, e fondatore nel 1614 dell' Accademia degli Invigoriti, e nel 1627 della pia opera degli Agonizzanti. Morì in Bologna li 24 Settembre del 1649. = Fantuzzi tomo VII, p. 53.

2484. PISTORINI Giacomo Avvocato Bolognese, e Consultore di questo Senato. Venne addottorato in amendue le Leggi li 9 Decembre 1766, ascritto al Collegio Canonico li 11 Aprile 1767, ed al Civile li 25 Agosto 1770. Nel precedente anno 1669 ebbe una Lettura Legale, che tenne sino al 1800, ed insegnò tanto il Gius Civile, che il Gius Canonico. Morì in Bologna nel detto anno 1800.

2485. PISTORINI Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Giugno 1784. Li 9 Novembre 1790 fu scelto a Professore di Anatomia Umana nell' Istituto delle Scienze. Li 2 Maggio 1796 venne ascritto al Collegio Filosofico. Rimase privo di tutte le sue cariche per gli sconvolgimenti politici del 1800, dopo di che venne come Medico impiegato nelle cose di governo. Li 27 Ottobre 1824 fu ascritto al nuovo Collegio Filosofico, da cui per rinuncia fattavi li 10 Ottobre del 1826 passò all' altro Collegio Medico-Chirurgico. Nel 1829 fu ascritto tra gli Accademici delle Scienze, e nel 1831 passò nella prima Classe di quelli chiamati Benedettini, o Pensionati. Morì in Bologna li 6 Novembre del 1842.

2486. PISTORINI Nicolò Lodovico Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Agosto 1707. Nell'anno 1711 ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale diede la sua prima Lezione li 29 Ottobre del medesimo anno seguitando per tutto [...] dopo di che passò ad insegnar[...] losofia sino al 1737, nel qual [...] trasferì a leggere la Fisica p[...] il 1750. Fu anche della Clas[...] Anatomici, e benchè inscritto [...] temente ne' Rotoli di tutti [...] suddetti, troviamo in essi l' [...] zione che si rese assente da[...] Cattedra del 1716, 1722, 173[...] 1742, al 1744, e 1747 al 175[...]

2487. PISTORINI Raimond[...] Bolognese, laureato in Filosofi[...] dicina li 27 Marzo 1655, n[...] anno ebbe una Lettura di [...] nella quale continuò per tutto [...] e nel 1659 passò a leggere l[...] cina teorica, indi la pratica [...] l' Anatomia per tutto il 1706, [...] cezione del 1670 in cui è no[...] sente. Fu Medico, ed Archia[...] l' Elettore di Baviera.

2488. PISTOROZZI Frances[...] di Pistoia, laureato in ame[...] Leggi nella nostra Universit[...] Luglio del 1785, ove fu Pr[...] di Leggi dallo stesso anno p[...] il 1789-90.

2489. PITILLAS et Ruesga [...] drea Spagnuolo, Dottore di S[...] gia. Fu Professore di Teolo[...] l' anno 1675 per tutto il 167[...]

2490. PIZZANI Cristoforo [...] se, Minor Conventuale di S. [...] sco. Fu eletto Professore di [...] nel 1398, ed ascritto al Col[...] questa facoltà nel 1418. Nel [...] Inquisitore della Romagna.

2491. PIZZANI Francesco [...] Guido Bolognese, Dottore in [...] na del 1356. Fu Lettore di M[...] all' ordinario. = Alidosi p. 5[...]

2492. PIZZANI Pietro Be[...] Bolognese, laureato in Filo[...] Medicina nel Mese di Decemb[...] ed ammesso ai Collegii di tali [...] nel seguente anno 1495, n[...] venne provvisto di una Catt[...] Logica, che occupò per tutto [...] dopo di che passò ad inseg[...] Medicina sino all' anno 150[...] quale per una contravversia a[...]

ico Leoni Professore anch'esso dicina, venne escluso dai detti i. Morì in Bologna li 22 Otto-io5. = Cavazza p. 23.

3. PIZZANI Tommaso figlio di nato da Pizzano Comunità sulle gne Bolognesi. Venne laureato dicina nel 1343, ed ebbe poi attedra d'Astrologia, trovandescritto tra i Salariati dello del seguente anno 1344. Conin essa Cattedra sino al 1356, o di poi passato per qualche in Venezia, da dove tornò a a, ove trovavasi del 1359. Nel- 1368 circa si recò a Parigi nsegnarvi l'Astrologia, ed ivi lopo il 1382. = Fantuzzi T.VII, 4.

4. PIZZARDI Giovanni figlio di mo Forestiere. L'Alidosi ce lo r Lettore di Rettorica e Poesia 148 al 1450. Certamente ne'Ro-lel 1448 non esiste il suo no- non potendo per la perdita di del 1449, e 1450 assicurare che mcasse, ci siamo indotti all'ap- del detto Alidosi d'inserirlo esto Repertorio. = Alidosi p. 34.

zigotti. Vedi Piccigotti

5. PIZZOLI Avvocato Andrea nese. Con disposizione del Go- provvisorio nato dietro la solione popolare del 4 Febbraro 831, venne li 19 di questo mese a far le veci del Professore di tuzioni Criminali Avvocato Raf-Giacomelli. Cessato il detto Go-, fu l'Avvocato Pizzoli escluso insegnamento li 21 del successivo o dell'anno predetto 1831, aveniacomelli ripreso l'esercizio della Cattedra.

96. PLA D. Gioacchino. Fu Prore di Lingua Caldea dal 1794 al 1800.

97. PLACENTINO o Piacentino Padre Sarti creduto Francese, e Tiraboschi Piacentino. Fu Profes-illustre di Leggi Civili nel no-Studio, ed era già partito da esso 1189 prima che Pillio suo Collega e coetaneo si recasse a Modena. Passò indi a Mantova, e forse in altri luoghi d'Italia, e finalmente a Monpellier, ove morì l'anno 1192. Secondo la Cronaca del Negri sembra che fosse tra noi del 1140. Il Conte Savioli lo annovera tra'nostri Lettori del 1166. = Fantuzzi tom. VII, p. 19 e 20. Cronaca Negri tom. II, anno 1140. Tiraboschi tom. III, p. 637, 639, e 647. Savioli Annali di Bologna T. I, P. I, pag. 356.

2498. PLASTELLI Floriano figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Leggi li 13 Giugno dell'anno 1401. Fu Lettore di Gius Canonico e Civile dall'anno 1401 sino al 4 Settembre 1405 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 79.

2499. PLASTELLI Girolamo figlio di Taddeo Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Febbraro dell'anno 1431. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1436 per tutto il 1454-55. = Fantuzzi tom. IV, p. 149.

2500. PLAUZIO Giambattista nativo di Fontanellato Feudo de'Conti Sanvitali nel Parmigiano. Fu Professore di Rettorica e Poesia negli anni 1504, e 1505-6. = Fantuzzi tomo IX, p. 19. e 20.

2501. POCAPAGLIA illustre discepolo di Graziano. Fu Professore nobilissimo di Gius Canonico, ed insegnò con somma lode nelle nostre Scuole, in cui fioriva certamente nell'anno 1178. = Sarti T. I, part. I, p. 281. Savioli. Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 81.

2502. POETI Angelo Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dal 1450 per tutto il 1455-56.

2503. POETI Giovanni figlio di Antonio Bolognese, Dottor di Leggi dell'anno 1406, ed ascritto al Collegio de'Giudici. Leggeva le Leggi del 1423. = Ghirardacci parte II, libro XXIX, pag. 645. Alidosi p. 114.

2504. POETI Giovanni figlio di Andrea Bolognese, Dottor di Leggi dell'anno 1447. Fu Lettore di Gius Civile del 1456-57. = Alidosi p. 119.

2505. POGGI Cristoforo Bolognese, laureato in Leggi li 17 Febbraio dell'anno 1451. Nell'anno 1450-51 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1456, in cui fu eletto Vicario Generale del Vescovo di Bologna. Nel 1457 era Canonico di questa Cattedrale, di cui in appresso ne divenne Arciprete. Nel 1459 passò a Vicario dall'Arcivescovo di Firenze. = Fantuzzi tom. VII, p. 63, a cui aggiungerai la notizia della Lettura, e Vicaria sostenute tra noi.

2506. POGGI Giovanni, figlio di Gio. Battista, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Febbraio dell'anno 1433, ed indi ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Sebbene il Conte Fantuzzi non ci dica che questo illustre Soggetto sia stato Professore di Decretali, noi però, all'appoggio de' Rotoli autentici del nostro Studio, possiamo accertare che lo fu dall'anno 1438 per tutto il 1444-45. Era Canonico della nostra Cattedrale del 1439, e nell'anno 1446 divenne Vicario generale del nostro Vescovo Tommaso Parentucelli, il quale eletto Papa col nome di Nicolò V, volle destinare a suo successore nel Vescovato di Bologna il nostro Poggi li 22 Marzo 1447, dietro la quale destinazione divenne di diritto Cancelliere del Collegio Teologico. In Settembre dello stesso anno chiamato a Roma dal medesimo Pontefice suo gran Benefattore, lo fece tosto Governatore di quella Metropoli, e Vice Cancelliere di S. Chiesa, con animo senza dubbio di esaltarlo alla Sacra Porpora. Ma questo grand'uomo morì colà li 13 Decembre del detto anno 1447, e corse voce che un veleno degli invidiosi questa morte accellerasse. = Fantuzzi tom. VII, p. 63.

Poggio. Vedi Dal Poggio.

2507. POGGIOLI Ippolito Seniore, figlio di Bartolommeo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Ottobre 1622, ed ammesso al Collegio Filosofico li 23 Novembre 1626. Nel 1625 ottenne una Lettura di Logica, nella quale continuò sino al cui passò a leggere la Medic tica per poco, essendo morto no istesso. = Fantuzzi T. VI

2508. POGGIOLI Ippolito Bolognese, laureato in Filoso dicina li 5 Aprile 1660, ed ai Collegii di amendue le fac desime li 6 Marzo del 1663. no 1664 ebbe una Lettura di che tenne per un triennio, quale passò a leggere la Medi rica sino alla sua morte avv 2 Maggio 1680.

2509. POLESI Padre Ange nio Bolognese, Minor Conv ascritto al Collegio de' Teol Agosto 1743. Nell'anno 1742 una Cattedra di Metafisica o dalla quale passò alla stipe che occupò sino al 18 Novem l'anno 1767 epoca di sua m

2510. POLICINI Lorenzo Pier Antonio Bolognese, lau Leggi li 2 Giugno 1623, e C di questa Metropolitana, di venne Preposito nel 1634. Gius Civile dall'anno 1632 p il 1636. Fu Vicario generale d te di Nonantola Cardinal Ba

2511. POLICINI Prospero glio di Pier Antonio, e frat suddetto Lorenzo, Bolognese rato della Laurea in amendue gi li 2 Giugno 1623, ed indi ai Collegii Canonico, e Civi l'anno 1625 ottenne una Cat Instituzioni Legali, dalla qua ad altre del Gius Civile sino in cui si rese assente per 1642, e nel 1643 tornò di ad insegnare il Gius Civile l'anno 1652, in cui si trasfe segnare il Gius Canonico sin Aprile 1670, epoca di sua m Canonico e Prevosto egli pure sta Metropolitana.

2512. POLICRETO da Mant se la Medicina pratica nel 1

2513. POLLINI Giacomo Fili lognese, dell' Ordine de' Pre Nell' anno 1656 ebbe una C

sologia, che occupò sino al 1668-
anno di sua morte. Fu Reggente
questo Convento di S. Domenico, e
gioso di somma erudizione. = Fan-
i tom. VII, p. 82.
do Reginaldo. Vedi Gregorio XIII.
14. POLZI Abate Avvocato Vin-
o di Lugo. Monsignor Giustiniani
gato Apostolico col Decreto 30
bre 1815 lo scelse a Professore
istituzioni Canoniche, Cattedra
occupò per tutto l' anno scola-
1820-21. Morì in Albano il pri-
Novembre 1821.
15. POMELLI Alessandro figlio
'incenzo Bolognese, laureato in
ofia e Medicina li 29 Gennaio
1567, e nell' istesso anno prov-
di una Lettura di Logica, che
e per tutto il 1568-69. = Fan-
tom. VII, p. 82.
16. POMPONACCIO o Pomponaz-
ier Giovanni figlio di Nicola da
ova, detto il Peretto, nato nel
. Fu Professore di Filosofia dal-
no 1512 sino al 1524, epoca di
morte avvenuta in Bologna avendo
ito di sè il grido di filosofo d' in-
o acuto e profondissimo. Fu Pro-
re anche in Padova, e in Fer-
= Tiraboschi tom. VII, p. 614.
17. PONCINI Antonio da Carpi,
or di Leggi. Fu Lettore del Co-
nel 1450-51.
18. PONS (De) Pietro Martire
nuolo. Fu Professore Onorario di
Canonico dall' anno 1760 per
il 1763-64.
18. 2.° PONTE (da) Oldrado di
, famoso Giurisconsulto, Scolaro
celebre Dino. Fu Professore di
i Civili tra noi nel principio del
o XIV. Sul finire del 1302, e
principio del 1303 fu inoltre As-
re del Capitano del popolo di Bo-
i Arnolfo Fissinago. Vivea anche
no 1334. = Tiraboschi tom. V,
I, p. 432.
19. PORCACCI Filippo da Bagna-
llo dell' Ordine de' Minori di San
cesco, ascritto al Collegio dei
ogi li 9 Aprile 1488. Nell' an-
no 1506 venne eletto a Professore di
Metafisica, che insegnò per tutto il
1509-10, e lesse ancora la Filosofia
morale. Fu Dottore della Sorbona,
Ministro di questa Provincia Bolo-
gnese, e in ultimo Generale del suo
Ordine. Morì in Roma nel 1510.

2520. PORCO Azzo da Casal Mag-
giore, Maestro del nostro Studio. Il
Savioli ci racconta che venne decapi-
tato nel 1247 per omicidio commesso
nella persona di altro maestro. = Sa-
violi Annali di Bologna T. III, part. I,
pag. 204.

2521. PORLEO Giacomo di Rimini.
L' Alidosi ce lo dà per Lettore di
Rettorica e Poesia del 1449. Mancan-
do il Rotolo di quest' anno non pos-
siamo accertare se realmente lo fosse,
tuttavia colla supposizione che esi-
stesse ai tempi dello stesso Alidosi,
ci siamo indotti ad ammetterlo nel
presente Repertorio. = Alidosi p. 34.

2522. PORRAS (De) Michele Giu-
seppe Spagnuolo, Dottore in ambe le
Leggi. Nell' anno 1715 ebbe una Cat-
tedra di Gius Canonico, dalla quale
diede la sua prima Lezione li 13 De-
cembre dell' anno medesimo, prose-
guendo per tutto il 1721-22.

2523. PORRI o dal Porro Bonrecu-
pro figlio di Albertone Bolognese, Dot-
tore di Leggi del 1254. Fu celebre
Professore di Gius Civile, ed illu-
strava certamente le nostre scuole
nel 1260. Venne bandito da Bologna
nell'anno 1274, ripatriò in appresso,
e quivi morì nel 1278. = Savioli An-
nali di Bologna tom. III, part. I, pa-
gina 343, e 492. Sarti tom. I, part. I,
pag. 196.

2524. PORTA alias Pellicciari Bar-
tolomeo di Maestro Pietro, Bologne-
se, laureato in Leggi li 28 Gennaio
dell' anno 1437, ed ascritto al Colle-
gio Civile. Fu Professore di Gius Ci-
vile dall' anno 1438 sino al 1440, e
di Leggi Canoniche negli anni 1443,
e 1444-45. = Alidosi p. 49.

2525. PORTA Guglielmo Piacentino.
Fu Professore di Gius Civile, e nel-
l' anno 1199 prestò giuramento di

insegnare, e di non dipartirsi dal nostro Studio. = Sarti tom. I, part. I, p. 90. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 217.

2526. PORTA Ruffino Piacentino. Fu Professore di Gius Civile, e nell'anno 1199 prestò giuramento di quivi insegnare, e di non abbandonare le nostre Scuole. Nel 1207 trovavasi in Piacenza. Tornò in Bologna nel 1210 come Assessore del Pretore Uberto. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 217. Sarti tom. I, part. I, p. 90.

Porta Ravennate. Vedi Alberici, Alberico, Ugo, e Giacomo.

2527. PORTERO Gregorio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Decretali dall'anno 1755 per tutto il 1759-60.

Porti o Porzi. Vedi Azzo o Azzone.

2528. PORTI Angelo Dottor di Leggi. Fu Lettore del Codice nell'anno 1443-44.

2529. PORTI Virgilio da Modena. Fece i suoi studii di Filosofia e Medicina nella nostra Università, in cui venne laureato li 7 Decembre 1504 in Filosofia, e li 14 Decembre 1507 in Medicina. Nell'anno 1506 ottenne una Lettura di Medicina, nella quale continuò per tutto il 1526-27. = Tiraboschi tom. VII, p. 2039.

2530. POSTUMO Guido di Pesaro. Lesse Filosofia allo Straordinario dell'anno 1505. Morì a Capranica. = Alidosi, p. 39.

2531. POTAU (De) e d'Olzina Giuseppe Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1699 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre del Gius Civile, che sostenne per tutto il 1703-4.

2532. POZZETTI Abate Pompilio di Mirandola, Padre Scolopio. Fu in prima Bibliotecario, e Professore a Modena per nomina 6 Giugno 1794, e Professore onorario dell'Università di Wilma nel 1803. Con Decreto Vice Reale 5 Gennaro 1807 fu scelto a Professore di Storia e Diplomazia nella nostra Università, Cattedra abolita con Decreto 15 Novembre 1808, dopo di che ottenne una pensione, c cessò quando per altro Decr Gioacchino Napoleone Re dell Sicilie delli 28 Aprile 1814 fu stinata, ed al Pozzetti di nuov ferita. Nel predetto giorno 5 ro 1807 venne ancora scelto a tecario della medesima nostra l sità. Fu Membro di molte Acca Scrittore valentissimo, e Uomo ditatissimo per ingegno, sapere stissima erudizione letteraria. Bologna li 17 Aprile 1815.

2533. POZZI Gio. Battista B se, laureato in Filosofia li 10 l bre 1778, ed ascritto al Coll tale facoltà li 22 Luglio del 9 Maggio 1780 venne pure add to in amendue le Leggi, e li gno dello stesso anno ascritto legio Civile. Nell'anno 1796 f Professore onorario di Pratica ziale, e continuò ad esserlo si sconvolgimenti del 1800. Morì logna nel Gennaro del 1838 d'a

2534. POZZI Giulio Cesare gnese, laureato in Medicina li gio 1538. Fu Professore di Ch dall'anno medesimo 1538 sino a Mancò negli anni 1550 e 1551, nò di nuovo a montare la Catt Chirurgia nel 1552 sino al 1562 passò ad insegnare la Medicir al 1566 inclusivamente. Essendo mato di delitto criminale, veni gliato dei titoli, dei quali er insignito con Decreto del Colle dico delli 10 Giugno 1567, e f blicamente in Bologna appicca giorno susseguente, come rilev Libro di Conforteria dall'ann al 1693, ove sono descritti i ziati a Cart. 12 N. 363 presso l vio della Reverenda Mensa di gna. = Fantuzzi tom. VII, pag cui aggiugnerai la notizia di morte infame.

2535. POZZI Giuseppe Anto lognese, laureato in Filosofia dicina li 4 Gennaro 1714, ed al Collegio Medico li 25 Set del 1725. Nell'anno 1716 ebl

a di Logica, e fu fatto della
degli Anatomici ordinarii. Lesse
a Medicina teorica e pratica, e
omia, che esercitò pubblicamen-
nella quale riuscì chiarissimo.
nuò ad istruire sino al 11 De-
e 1774, epoca di sua morte av-
a in Bologna.

6. POZZI Giuseppe figlio di Gia-
, nato in Bologna li 6 Marzo
697, e laureato in Medicina e
fia li 22 Giugno 1717, poscia
718 ascritto all'Accademia del-
uto delle Scienze. Nel 1723 gli
dal Senato conferita una Let-
onoraria di Medicina e di Ana-
nelle pubbliche Scuole Univer-
, e fra qualche anno passò ad
e Professore ordinario. Li 25 Set-
e 1725 fu ammesso al Collegio
o, e li 25 Novembre 1732 al
fico. Nel 1740 venne de Bene-
XIV creato suo Cameriere se-
, e Medico Straordinario. Nel-
1748 fu fatto Presidente del-
demia delle Scienze predetta.
li 2 Settembre 1752 in età d'an-
, e sbaglia il Conte Fantuzzi di-
lo nato nel 1692, mentre abbia-
levato che nacque li 7 Marzo
97, e così regge la notizia che
dell'essere il nostro Pozzi man-
i vivi di detta età. Fu Anato-
di molto grido. = Fantuzzi to-
II, p. 93.

7. POZZI Vincenzo figlio del
tto egregio Dottor Giuseppe di
no, nato in Bologna li 29 Ot-
1727, e laureato in Filosofia e
ina li 30 Gennaro 1749, ascrit-
Collegio Medico li 25 Novembre
stesso anno, ed al Filosofico li
tobre del 1754. Nell'anno 1755
una Cattedra onoraria di Chi-
nell'Università, e li 22 Marzo
60 fu inoltre eletto a Professore
ito di detta scienza nell'Istitu-
le Scienze, di cui per la morte
rofessor Jacopo Bartolomeo Bec-
divenne primario li 11 Marzo
66. Morì in Bologna li 5 Luglio
nno 1790. = Fantuzzi tom. IX,
p. 177, a cui aggiugnerai le notizie
precise suddette.

2538. PRANDI Abate Girolamo di
Mantova ex Monaco Benedettino. Col
Decreto Napoleonico 25 Decembre del-
l'anno 1802, venne nominato a Profes-
sore di Filosofia morale, e diritto di
natura; Cattedra che in forza di Vice-
Reale Decreto 15 Novembre 1808 pre-
se il titolo di Diritto naturale, e so-
ciale. Cessò dall'insegnare tra noi li
18 Marzo 1815. Fu Membro del Col-
legio elettorale de' Dotti.

2539. PRATI Giulio Antonio Bolo-
gnese, Canonico di san Petronio. Ven-
ne laureato in amendue le Leggi li
30 Aprile 1657. Nell'anno 1667 ebbe
una Cattedra d'Instituzioni Legali,
dalla quale passò ad altre del Gius
Civile sino al 1675, in cui si trasferì
ad insegnare il Gius Canonico sino
al 10 Ottobre 1702 epoca di sua morte.

2540. PRATOVECCHIO (Da) Anto-
nio figlio di Marco, illustre Giuriscon-
sulto, nato nel 1380 circa in Prato-
vecchio nella Toscana, da tutti i Bio-
grafi chiamato col nome della Patria,
benchè il suo vero Cognome di fami-
glia fosse Minichuti, o Minucci. Nel-
l'anno 1410, sebbene non ancora ad-
dottorato, venne per la sua gran fa-
ma destinato a leggere le Instituzioni
Civili, e in seguito le Pandette, o il
Digesto nuovo. Passò indi al Concilio
di Costanza, ove dall'Imperatore Si-
gismondo venne dichiarato Conte e
Consigliere del Sacro Romano Impe-
ro. Del 1417 ripigliò la sua Lettura
in Bologna, e quì fu laureato in Gius
Civile li 16 Ottobre 1424, e così con-
decorato proseguì a leggere nel nostro
Studio, ove certamente insegnava an-
che nel 1428. Si recò in appresso al-
l'Università di Padova, dove si trovava
del 1430, indi a Firenze nel 1431, di
poi a Siena del 1432, e in fine venne
richiamato a Firenze, ove per fermar-
lo gli fu donata una grandiosa abita-
zione. Si trasferì al Concilio di Basi-
lea, e terminate le sue Commissioni
ritornò alla Cattedra in Bologna, e vi
stabilì il suo domicilio. Per ottenere

anche una Cattedra di Gius Canonico, come facevano gli altri Professori, non isdegnò, quantunque tanto illustre e distinto, di ricevere la Laurea in tale facoltà li 7 Marzo dell'anno 1438. Venne dichiarato Cittadino Bolognese co'suoi discendenti li 30 Giugno 1459. Nel 1465 gli fu confermato l'onorario a vita di Lire 1200. Morì fuggiasco nel 1468 per essere stato sbandito dalla Città in causa dell'Omicidio di Licanorio Gozzadini, di cui erano complici i di lui figli pur essi sbanditi. = Fantuzzi tom. VII, pag. 98.

2541. PRATOVECCHIO Bartolomeo. Benchè l'Alidosi ci dia questo soggetto e come Bolognese, e come Forestiere, noi colla scorta delle notizie dateci dal chiarissimo Conte Fantuzzi intorno al descritto Antonio da Pratovecchio, riteniamo che il Bartolomeo, di cui ora trattiamo sia di lui figlio, e nato in Bologna, mentre lo troviamo accennato tra i banditi per l'omicidio di Licanorio Gozzadini del 1468. Fu in seguito liberato dal bando, come alla nota 76 apposta all'articolo biografico del ripetuto Antonio dal detto Conte Fantuzzi, e crediamo che questo Bartolomeo sia quello che è descritto nei Rotoli del nostro Studio alle Letture di Lingua Greca, Rettorica, e Poesia dall'anno 1470 per tutto il 1472-73, e tanto più c'induciamo a ritenere vera questa sua professione perchè nel 1473 col di lui fratello Filippo ottennero dal Pontefice una somma per conto de'crediti della Lettura del famoso loro genitore: fatto che prova essere egli stato assolto dal delitto imputatogli, e rimesso in grazia del Sovrano. = Fantuzzi tom. VII, p. 98. Alidosi Dottori Bolognesi p. 30, e Forestieri p. 15.

2542. PRATOVECCHIO Giovanni Battista figlio del celebre Giurisconsulto Antonio su designato, laureato in Leggi nel 1460. Nell'anno seguente 1461 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1468, li 4 Marzo del qual anno venne sbandit[o dalla] Città con altri suoi fratelli per [l'omi]cidio di Licanorio Gozzadini, [in cui] trovavasi implicato. Fu in seg[uito li]berato dal bando, e nell'iste[sso an]no 1473, in cui, come è stat[o detto] all'articolo di Bartolomeo di l[ui fra]tello, ottenne insieme con que[sto dal] Pontefice una somma per con[to de'] crediti della Lettura del loro Genitore, torna a comparire di tra i Professori di Diritto Civ[ile del] nostro Studio, nel quale ma[...] sempre negli anni 1474 e se[...] = Fantuzzi tom. VII, p. 107 e [...]

2543. PREITI Guglielmo B[...]se, Dottor di Leggi. Fu Profes[sore di] Gius Civile dopo la metà del [seco]lo XIII ai tempi di Guglielm[o ...]netti. Non è noto in qual ann[o fosse] addottorato, nè dove cessasse [di vi]vere. = Sarti tomo I, parte [..., pa]gina 223.

2544. PRELEONI e Perleo[ni ...]faello di Rimini. Venne laure[ato in] Gius Civile li 25 Giugno 1387[...] i Volumi nel 1388.

2545. PREONTI Giuliano fi[glio di] Giacomo Bolognese, Medico, [...]fo, ed Astrologo mirabile, ch[e ...]va nel 1305, ed era ascritto [ai Col]legii di Filosofia e Medicina. [L'Ali]dosi lo fa Lettore di Medicina [...]ca, ed Astrologia sino all'anno [...] epoca di sua morte, e seco[ndo lo] stesso Scrittore sembra che n[...] venisse laureato anche in Le[ggi. Il] Ghirardacci accenna che era l[ettore] di Medicina del 1321. = Alid[osi Dot]tori Artisti p. 80, e Leggisti [...] Ghirardacci part. II, lib. XIX, [...] Catalogo del Cavazza p. 10.

2546. PREONTI Guido Bolo[gnese] Dottore in Medicina del 13[...] ascritto al Collegio di tale [...] Secondo il Ghirardacci leggeva [...]matica del 1360. L'Alidosi lo [fa Let]tore di Medicina sino al 1379. [Il Ca]vazza conferma questa Lettu[ra per] 27 anni dal 1352 al 1379 su[...] e con l'Alidosi lo dice figlio [di Giu]liano su descritto. Noi coll' a[...]

ori del Comune possiamo assicu-
li averlo trovato Lettore di Me-
dall'anno 1378 sino al 1388
ivamente, per cui tanto l'Ali-
he il Cavazza hanno errato nel
he cessò dall'insegnamento del-
1379. = Alidosi p. 83. Cata-
del Cavazza p. 13. Ghirardacci
II, lib. XXIII, p. 250.

7. PRETI Angelo figlio di An-
Bolognese, Dottore di Leggi.
417 era pubblico Lettore di Leg-
Ghirardacci part. II, lib. XXIX,
10.

8. PRETI Antonio figlio del Dot-
ovanni Bolognese, e padre del
to Angelo, laureato in Leggi
53. Nel 1357 leggeva le Leggi
stro Studio, ove continuò ad
arle sino al 1379, essendo morto
uente anno 1380. Dai Libri del
e appare che lesse sempre il
Civile. Era ascritto al Collegio
sta facoltà. Fu famosissimo Dot-
venne impiegato più volte in
ci ed interessanti affari della no-
ttà. = Ghirard. T. II, lib. XXIII,
. Fantuzzi tom. VII, p. 119.

9. PRETI Antonio di Conselice.
ofessore di Gius Canonico del-
1531-32.

0. PRETI Arardo Bolognese, Dot-
Leggi. Fu Professore di Gius
, ed illustrava certamente le no-
cuole del 1260. Venne ucciso
ogna li 12 Maggio del 1269. =
tom. I, part. I, p. 164. Savioli
di Bologna T. III, P. I, p. 343.

. PRETI Bartolomeo, o Barto-
figlio di Mattiolo Bolognese,
o in amendue le Leggi l'an-
4. Leggeva certamente le Leg-
1297, e nell'anno 1307 fu da-
lari chiesto al Consiglio della
perchè leggesse il Diritto Civi-
continuò nella medesima Let-
nche del 1308 con aumento di
lio. Venne più volte impiegato
ti pubblici e gravi affari. Morì
ogna li 21 Settembre 1318. =
zi tom. VII, p. 121. Sarti T. I,
I, p. 105.

2552. PRETI o Presbiteri Egidio, detto anche Gilio, od Egidio da Modena, Dottor di Leggi. Nell'anno 1378 cominciò a leggere i Decreti in luogo di Baldo da Lavello, e nel 1381 godeva l'Onorario di Lire 200. Lesse sino al 1389.

2553. PRETI Lodovico Bolognese, Minor Conventuale, ascritto al Collegio Teologico del 1373. Fu Professore di Teologia. = Alidosi p. 128. Ghirardacci lib. XXIV.

2554. PRETI o Presbiteri Tommaso figlio di Giovanni, della Città di Penne in Francia, e Cittadino Bolognese, Dottor di Leggi. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1421 sino ai 1440. Noi lo abbiamo trovato ne' Rotoli del 1438-39 a tale Lettura. = Alidosi Appendice ai Dottori Leggisti p. 54.

2555. PRETI Ugolino Seniore, famoso Giurisconsulto Bolognese, che incominciava a fiorire sul finire del Secolo XII, nel tempo che Azzone teneva nelle nostre Scuole il primato. Fu in esse Professore di Gius Civile con fama grande, ed era in molto credito anche all'estero. Di questo soggetto illustre si ha menzione ne' pubblici atti dal 1197 al 1232. Viveva ancora del 1233. A cagione del suo grandissimo merito, venne impiegato più volte in molti pubblici e gravissimi affari. = Fantuzzi T. VII, pag. 125.

2556. PRETI Ugolino Iuniore Bolognese, Cavaliere, figlio del descritto Professore Antonio, laureato in Gius Civile li 7 Ottobre 1381, ascritto al Collegio di tale facoltà, ed egli pure Giurisconsulto famosissimo. Lesse le Leggi Civili negli anni Scolastici 1381, e 1382-83. Fu dei sedici Riformatori della sua patria. Passò indi a Padova, ove fu Podestà dal 1384 per tutto il 1388. Sostenne varie Ambascerie d'importanti affari per la nostra Città sino al 1399. Morì in Bologna li 10 Marzo 1412. = Alidosi p. 226. Fantuzzi tom. VII, p. 129. Nota 22.

2557. PREVIDELLI Girolamo di

Reggio, celebre Giureconsulto. Fu Professore di Gius Civile dal 1514 per tutto il 1533-34. Ebbe sì gran nome che il Re Arrigo VIII lo scelse a trattare in Roma la Causa del fatal suo divorzio. Tornato poscia a Bologna, fu indi a poco barbaramente ucciso da certo Lodovico da Sangiorgio Bolognese, perchè difendeva un reo da questo accusato; come raccogliesi da un atto delli 25 Maggio dell'anno 1538 a rogito del Notaro Antonio Rodaldi. = Tiraboschi tom VII, part. II, pag. 1054.

2558. PRIMATICCIO Primaticcio, o Primadizzi Primadizzo, Dottor di Gius Canonico, Bolognese, figlio di Bughanto, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Decretali negli anni 1382, 1383, e 1384.

2559. PRIMATICCIO Raffaele figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 24 Ottobre 1446, Canonico della nostra Cattedrale, e Vicario del Vescovo di Ferrara. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1448 al 1451, e dal 1458 al 1459. Morì nel 1464.

2560. PRINCIPI (De) alias dal Medico Guicciardo, figlio di Maino, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel 1385, ed ascritto ai Collegi di tali facoltà. Lesse egregiamente la Medicina per 34 anni cioè al 1419 epoca di sua morte. Dai Libri del Comune rilevasi che lesse ancora la Chirurgia dal 1402 in appresso. = Catalogo del Cavazza p. 16.

2561. PRINCIPI Giordano d'Alemagna. Fu Lettore di Logica e Filosofia naturale dall'anno 1425 al 1426. = Alidosi p. 37.

2562. PRINCIPI (De), Rolfino figlio d'Alberto, d'illustre e potente famiglia Bolognese. Prese la Laurea Dottorale in Legge nel 1269, e di esse fu tosto Professore con iguale nel nostro Studio. Venne come ribelle bandito da Bologna nel 1279. Seguita la pace tra le fazioni de' Geremei e Lambertazzi per opera del Pontefice Nicolò III, ritornò in Città, ove trovavasi nel 1280, ed insorti nuovi tumulti, e cacciati i Lambertazzi, fu di nuovo bandito nel 1282, nè più mai ripatriò. Viveva ancora del 1286, nè si sa quando e dove morisse. = Fantuzzi tom. VII, p. 135. Savioli Annali di Bologna T. III, part. I, p. 423.

2563. PROVENZALI Padre Marcello Agostiniano, Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1698 ebbe una Cattedra di Teologia Scolastica, nella quale diede la sua prima Lezione li 4 Novembre dello stesso anno proseguendo per tutto il 1717 al 1718.

Quadra. Vedi de la Quadra.

2564. QUADROS Garzia Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico nell'anno 1504 al 1505.

2565. QUATTRINI D. Cammillo di Lodi, del Terz'Ordine di S. Francesco, Parroco di S. Maria della Carità. Soppresso il suo Ordine, ottenne di vestir l'Abito di Prete Secolare, ed indi fu creato Parroco di S. Maria dei Servi, nella qual Chiesa essendo stati ripatriati que' RR. PP. vi cessò la cura d'anime, che venne trasferita nella vicina Chiesa di S. Catterina di Strada Maggiore, ove il Parroco Quattrini risiede finchè visse. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo nominò a Professore di Teologia Polemica. Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Teologico. Morì quest'ottimo Professore, e Teologo rinomato in Bologna li 18 Agosto 1828 d'anni 69.

2566. QUERO Ferdinando Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Leggi Canoniche dal 1787 per tutto il 1790 al 1791.

2567. QUINTAN Gioacchino Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Leggi Canoniche dal 1766 al 1769-70 inclusivamente.

2568. QUIRICO (Frà) da S. Quintino nel Vermandese. Fu Professore di Teologia in Bologna, ed in Parigi verso la metà del Secolo XIII. Morì in Parigi nel 1245 circa. = Sarti T. I, part. II, p. 10.

59. QUIRINO da Pontremoli. Fu
ssore di Grammatica, Rettorica,
sia dal 1451 al 1468-69 inclusi-
nte. L'Alidosi ci dà tra' Lettori
stieri un Guerrino o Quirino da
remoli Lettore in tali facoltà dal
al 1469, ed un Pierino da Pontre-
Lettore egualmente di tali Scien-
l 1465, nel qual anno non avendo
nuto, che il Quirino da noi de-
o, riteniamo che lo stesso Alidosi
confuso e duplicato questo sog-
, come fece di parecchi altri, che
mo notando. = Alidosi p. 36 e 62.
70. RABASTEN Balester Onofrio
uolo. Fu Professore di Instituzio-
gali dal 1660 per tutto il 1665-66.
71. RAGANI Zani Pier Paolo Teo-
, nato in Bologna nel 1685, ec-
te Aritmetico e scrittore, primo
utista di questo Sacro Monte di
. Benchè il nostro assunto non
tta d'includere tra i Professori
Università i Maestri delle Scien-
ementari, tuttavia siccome il Ra-
superò tutti gli Aritmetici del
empo; così ci sembra non inop-
no di qui indicarlo anche per-
enne nell' anno 1724 provvisto
a Lettura d'Aritmetica a carico
Università, coll' obbligo d' inse-
a in propria Casa, come praticò
ll'epoca di sua morte avvenuta
logna li 8 Gennaio del 1757. =
zzi tom. VII, p. 147.
72. RAIMONDI Bartolomeo Bolo-
, laureato in Filosofia e Medi-
li 26 Ottobre 1656, e nell'anno
nte 1657 provvisto di una Let-
di Logica, che tenne per tre
dopo i quali passò a leggere la
ina teorica e pratica sino alla
. Venne ascritto ai Collegii di
due le suddette facoltà li 6 Mar-
663. Morì Decano del Collegio
o li 14 Marzo 1677.
73. RAIMONDI Cristoforo figlio
nte, Bolognese, Dottor di Leg-
ll'anno 1419 era Lettore straor-
io dell'Inforziato. = Alidosi Ap-
ce p. 20.
74. RAIMONDI Nicolò altro figlio

di Sante Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva le Leggi del 1423, secondo il Ghirardacci. Probabilmente essendo stato laureató nel 1411 le lesse anche prima, e continuò ad insegnarle sino al 1444 sicuramente, dacchè lo troviamo inscritto ne' Rotoli dal 1438 per tutto il detto anno. L'Alidosi ci dice che fu Giudice del Comune di Bologna. = Ghirard. P. II, lib. XXIX, p. 645. Alidosi p. 180.

2575. S. RAIMONDO da Pennafort, nato in Barcellona od in quella Diocesi, di Nobile famiglia. Nell' andare del Secolo XII avendo fatto i suoi Studi in Patria, si recò a Bologna, ove gli venne dato il titolo di Dottore, ed ove fu Professore di Gius Canonico, di cui era dottissimo. Trovavasi di sicuro in Bologna innanzi all' Agosto del 1211, ed è certo che era di lustro alle nostre Scuole l'anno 1213. Partì da Bologna nel 1219, e dopo tre anni entrò nell' Ordine de' Predicatori in Barcellona, di cui fu creato Generale nel 1238. È celebre per la sua Collezione di Decretali, che fu la quarta dopo quelle di Graziano. Morì santamente come visse li 6 Gennaro 1275, e dopo parecchi anni venne annoverato tra i Santi. = Sarti tom I, part. I, p. 331. Tiraboschi tom. IV, p. 434. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

2575 2.° RAMBALDI Benvenuto di Imola, uno de' primi commentatori di Dante. Venne chiamato a leggere tra noi il Dante, e lo lesse per dieci anni dopo la metà del Secolo XIV. Nell'anno 1376, mentre leggeva, avvisò il Cardinal Legato di un grave disordine accaduto nella nostra Università. = Tiraboschi tom. V, p. 745.

2576. RAMBALDI Francesco Bolognese. Fu Professore di Aritmetica, e Geometria dall'anno 1448 per tutto il 1464-65.

2577. RAMBERTINI Fabrizio figlio di Tommaso d'Argenta. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1401 sino al 1430. = Alidosi p. 22.

2578. RAMBERTINO o Lambertino da Cento, ascritto al Collegio Canonico, celebre Giureconsulto. Nell'anno 1316 il Rettore dell'Università chiese a questo Comune di Bologna Dazi e Gabelle sufficienti per soddisfare Rambertino con altri tre Professori del loro Onorario in ragione di Lire 400 per ognuno. = Alid. p. 204.

2579. RAMENGHI Azzo figlio di Bongiovanni Bolognese, chiamato per il suo sapere, il magno, sapiente, ed eloquente Dottore di Decretali. Era tra i Dottori del 1297, e fu pubblico Professore di Leggi. Nel 1340 venne da Taddeo Pepoli spedito a rallegrarsi con Bartolomeo Gradenigo eletto Doge di Venezia. Morì di peste in Bologna li 24 Agosto 1347. Sebbene il Conte Fantuzzi non annoveri costui tra i Professori del nostro Studio, tuttavia in vista che egli godeva sommo credito, che era insignito della Laurea, e che lo abbiamo trovato descritto in una nota presso la Biblioteca dell'Università Aula II. D. Capsula 50. N. 34, tra i detti Professori coll'indicazione del 1339, ci siamo indotti di riferirlo in questo Repertorio, perchè riteniamo che l'Avvocato Montefani Caprara, che fece una particolare raccolta degli antichi Lettori, abbia desunto da qualche sicuro Documento che il Ramenghi leggeva le Leggi nel detto anno 1339. = Alidosi p. 6. Orlandi p. 65. Fantuzzi tom. VII, p. 154.

2580. RAMENGHI Sante di Castel Guelfo nel Bolognese, Dottore di Matematica e Filosofia. Previo esame di concorso venne eletto a Professore sostituto della Facoltà Filosofica li 4 Gennaio del 1827. Privato nell'Aprile dell'anno 1831 il Professore Orioli della Cattedra di Fisica, venne Ramenghi provvisoriamente destinato a supplirvi. In Novembre dello stesso anno passò ad insegnare l'Algebra, e nel Novembre 1832 anche la Geometria. Abolita dalla S. Congregazione degli Studi la Cattedra di queste [illegible] nze, fu il Ramenghi messo in riposo provvisorio col compenso di Scudi 200 annui, che gli venne a cessare in Novembre del 1834 per essere stato nominato Professore d'Introduzione al Calcolo Sublime. Gregorio XVI lo ascrisse li 16 Febbraro del 1839 al Collegio Filosofico.

2581. RAMNUSI Giovanni Bolognese, Parroco di S. Martino della Croce de' Santi, poi Canonico di S. Maria Maggiore, indi di San Petronio nell'anno 1611, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 22 Marzo 1588. Nell'anno 1600 venne fatto Lettore di Sacra Teologia, che insegnò fino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 4 Luglio 1622.

2582. RAMONDINI Gabriele, Dottore di Leggi Forestiere. Leggeva le Leggi del 1416. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610.

2583. RAMOS Bartolomeo nativo della Città di Baeza nell'Andalusia, celebre Matematico. Leggeva in Bologna nel 1482 quella parte di Matematica, che risguarda la Musica. = Fantuzzi tom. V, p. 332. Nota 1. tomo VIII p. 29.

2584. RAMOS Alfonso Spagnuolo, Dottore in amendue le Leggi. Nell'anno 1717 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, dalla quale diede la sua prima Lezione li 28 Aprile 1718, continuando sino al 1723-24 inclusivamente.

2585. RAMPIONESI Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaio 1663, ascritto al Collegio Filosofico li 30 Marzo 1668, ed al Medico li 9 Luglio 1677. Nell'anno 1665 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Medicina teorica, indi la Pratica sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 31 Marzo 1681.

2586. RAMPONI Filippo figlio di Rolando Bolognese, Dottor di Leggi. Nel Luglio del 1307 venne dal Senato scelto a leggere le Leggi. = Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504.

7. RAMPONI Francesco figlio di
ado, di ricca e potente fami-
i Bologna, ove nacque. Fu de-
.. della Laurea in Leggi l'anno
indi venne creato pubblico Let-
iel nostro Studio, nel quale riu-
nosissimo. È certo che vi lesse
o dall'anno 1365, nel quale
ominciano ad avere notizie dal
rdacci, sino al 1393, li 23 De-
'e del qual anno fu sbandito da
a come capo sollievo del Po-
contro gli Anziani, ed altri Ma-
:i, e passò a Ferrara, ove pro-
nente lesse per tutto l'anno se-
e 1394, dacchè non lo troviamo
Salariati del nostro Studio, nel
fece ritorno sicuramente nel-
o 1395 rimanendovi sino al 1399,
Gennaio del qual anno fu di
cacciato da questa Città come
nte alla fazione de' Gozzadini,
rato quindi della sua Lettura,
di che è credibile che leggesse
lova, ove fu confinato. Ripatriò
rminare dell'anno medesimo per
luta del partito de' Zambeccari,
nò a montare la sua Cattedra
il 15 Settembre del 1401, che
epoca di sua morte avvenuta in
na. Venne più volte impiegato
issioni importantissime di pub-
affari, e godette di un sommo
to tanto nella scuola che fuori
sa. Tra suoi illustri allievi si
verano il celebre Giovanni da
, e Gaspare Calderini. = Fan-
tom. VII, pag. 156. Ghirardacci
II, p. 289. Alidosi p. 77.

88. RAMPONI Francesco Dottore
endue le Leggi, Bolognese. Lesse
reti nell'anno scolastico 1447-48,
appare dai Rotoli del nostro
o. Fu Canonico della nostra Cat-
le, e cessò di vivere in Bologna
Ottobre del detto anno 1448.
a nell' Alidosi.

89. RAMPONI Lambertino, figlio
ommasino, di chiarissima ed an-
famiglia di Bologna. Venne lau-
in Leggi nel 1269, e fatto to-
Professore, benchè in età giova-
nile. Insegnò per molti anni il Gius
Civile con gran concorso di Scolari
massime Francesi e Spagnuoli, e tra
gli Italiani non è da tacersi il celebre
Giurisconsulto Cino da Pistoia. Venne
ancora impiegato in molti pubblici af-
fari, ed è il primo che trai nostri
Professori trovasi detto Milite o Ca-
valiere, e Dottore. Morì in Bologna
li 17 Giugno del 1304. = Fantuzzi
tom. VII, p. 163.

2590. RANSPERG Giovanni. Il Ghi-
rardacci ci riferisce che nel 1423 fa-
ceva parte de' Lettori del nostro Stu-
dio, e probabilmente di Leggi non
essendo nel Catalogo degli Artisti del-
l' Alidosi. = Ghirard. P. II, lib. XXIX,
pag. 645.

2591. RANUZZI Antonio figlio di
Giovanni, uno de' sedici Riformatori
dello Stato di Libertà, Ambasciatore
a varii Principi per la Città di Bolo-
gna sua Patria, e Gonfaloniere di Giu-
stizia. Venne laureato in Medicina e
Filosofia del 1406, ed indi ascritto
ai Collegii di queste facoltà. Fu cer-
tamente Lettore insigne di Medicina,
mentre lo troviamo ne' Rotoli degli
anni 1438. per tutto il 1444, ma si-
curamente lo fu molti anni prima,
ed incominciò com'era di Legge ad
insegnare la Logica innanzi di passare
alla Medicina, dacchè il Ghirardacci
lo annovera tra i Professori nell'an-
no 1416. Morì in Bologna nel 1446.
= Ghirardacci tom. II, p. 610. Fan-
tuzzi tom. VII, p. 169.

2592. RANUZZI Giovanni Bologne-
se. Fu Lettore di Logica dal 1444
per tutto il 1447-48.

2593. RANUZZI Giovanni Battista,
figlio del descritto Dottore Antonio,
Nobile di Bologna, laureato in Filo-
sofia e Medicina del 1441, ed indi
ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu
egregio Professore di Filosofia, e poi
di Medicina, dall' anno 1443 sino al
14 Agosto 1457 epoca di sua morte.
= Cavazza p. 18.

2594. RANUZZI Girolamo, altro fi-
glio dell'insigne Medico Dottor Anto-
nio predescritto, uno pur egli dei

sedici Riformatori dello Stato di Libertà, Confaloniere di Giustizia, Ambasciatore, e Conte di Porretta dopo la morte del Senatore Nicolò Sanuti nel 1475. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel 1455, ed erra il Conte Fantuzzi col dirci che incominciò ad essere Lettore soltanto del 1459, mentre nell'istesso anno della Laurea ebbe una Cattedra di Filosofia morale, dalla quale nel 1456 passò ad altra di Logica, e nel 1460 ad insegnare la Medicina sino al 20 Novembre dell'anno 1496 epoca di sua morte accaduta in Bologna. Venne ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia il primo Decembre 1460, e si rese celebre sì leggendo nello Studio che medicando, e pei servigi importanti recati alla Patria. = Fantuzzi T. VII, pag. 169.

2595. RANUZZO Forestiere. Fu Professore di Rettorica, e Poesia dell'anno 1439-40. = Alidosi p. 74.

2596. RANZANI Monsignor Cammillo, nato in Bologna li 21 Giugno del 1775, Primicero di questa Metropolitana. Con determinazione dell'Amministrazione dipartimentale del Reno 20 Giugno 1801, venne destinato ad aiutante al Prefetto dell'Orto Botanico. Il Ministro dell' Interno con Dispaccio 16 Agosto 1803 lo nominò a Professore di Storia Naturale, dalla qual Cattedra si allontanò nell'anno 1812 per portarsi d'ordine Sovrano a Parigi, onde provvedervi ed istruirsi di oggetti di sua Scienza. Durante la di lui assenza gli venne destinato a supplente il Dottor Angelo Spedaglieri come risulta da Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione delli 16 Marzo di detto anno. Leone XII li 16 Ottobre dell'anno 1824 lo volle Rettore dell'Università per un triennio, nella qual carica si adoperò col massimo impegno, studiò, e con inimitabile fermezza per la fedele esecuzione del nuovo piano di riforma degli Studi: prerogative che gli produssero molte funeste dispiacenze, per le quali si determinò di rinunciare a detta carica li 10 Ottobre del 1826, avendo a compenso delle sostenute fatiche ottenuto un posto nel Collegio Filosofico. Egli fu Accademico Benedettino, Membro di molte altre Accademie scientifiche e letterarie Italiane e Straniere, uno de' 40 della Società Italiana delle Scienze, uomo di straordinario ingegno, di felicissima memoria, eloquentissimo Professore, Scrittore valentissimo, e Naturalista di fama Europea. Morì in Bologna li 23 Aprile del 1841.

2597. RATTA Monsignor Alessandro. Conte Bolognese, Canonico di questa Metropolitana Dottore in ambe le Leggi, Uditore della Sacra Romana Rota, di cui divenne Decano. Nell'anno 1742 ebbe una Cattedra di Instituzioni Legali, nella quale diede la sua prima Lezione li 20 Novembre dello stesso anno, proseguendo per un biennio circa, dopo il quale si recò a Roma, con riserva della sua Lettura in Bologna per tutto il 1782 al 1783, che credesi l'anno di sua morte.

2598. RATTA Cesare figlio di Alberto, Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 9 Giugno del 1604. Nell'anno 1607 fu provvisto di una Lettura d'Instituzioni Legali, nella quale continuò per tutto il 1611. Mancò dall'anno 1612 all'anno 1623, in cui tornò a montare la Cattedra insegnando le Ripetizioni di Bartolo per tutto il 1625-26.

2598 2.° RATTA Dottor D. Gaetano Bolognese, laureato in Sacra Teologia li 2 Luglio 1842. Premesso esame di concorso, venne li 22 Agosto 1846 dal Pontefice Pio IX per l'organo della Sacra Congregazione degli Studi confermato Professore di Teologia Morale in rimpiazzo del fu chiarissimo Signor Professore D. Gio. Battista Monterenti.

2599. RAVAGLIA Ceroni Giacomo Francesco, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Giugno 1674, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1695 ebbe una Cattedra di

Civile, nella quale diede la
rima lezione li 7 Ottobre del-
sso anno, seguitando per tutto
4-25.
o. RAZZALI Olivieri Cardinale
io, figlio di Giacomo Olivieri,
n Lione del 1531 circa. Passato
ogna agli Studi, e divenuto erede
ncesco Razzali Bolognese, se-
marito della di lui Genitrice,
e questo cognome. Venne insi-
come nostro Cittadino della Lau-
ambe le Leggi li 23 Aprile
55. Passò tosto in Francia per
odare i suoi interessi, indi ri-
in Bologna nel 1556, in cui
nne conferita la Cattedra delle
zioni Legali, che occupò per
lo anno, dopo del quale por-
Roma, ove li 26 Novembre
65 fu nominato Uditore di Ro-
ostenendo in seguito varie lu-
cariche per la Santa Sede. Nel-
1602 venne promosso al Pa-
to d'Alessandria, e li 9 Luglio
04 inalzato alla Sacra Romana
a. Fece parte de' nostri Colle-
Leggi Canoniche, e Civili. Era
ssato all'altra vita li 18 Feb-
del 1609. = Fantuzzi tom. VII,
73.
. RÈ Conte Cavaliere Filippo,
n Reggio di Modena li 20 Mar-
53. Con Decreto Napoleonico
5 Decembre 1802 venne nomi-
rofessore di Botanica nella no-
iversità; Cattedra che egli non
accettare, per cui li 11 Gen-
803 fu invece destinato all'al-
Agraria, che occupò sempre
andissimo plauso, e numerosis-
concorso di scolaresca sino al
o del 1815, dopo il qual mese
lonò le nostre Scuole, e passò
essore di Agricoltura Botanica
Università di Modena, ove ven-
tto anche Intendente di quei
Giardini. Alle sue incessanti cu-
lovuto l'impianto dell' attuale
Agrario, e del relativo Gabi-
Semenzaio. Fu Reggente della
Università nell'anno scolasti-
co 1805-6. Morì in Reggio sua Patria
li 23 Marzo del 1817, avendo colle
molte di lui opere stampate lasciato
di se un nome immortale e di fama
europea. = Fappani Dottor Agostino:
Elogio ecc. Milano per Gio. Silve-
stri 1820.

2602. RECUPERATI Andrea Faen-
tino, Dottor di Leggi. Insegnò l'In-
forziato nell'anno 1486-87.

2603. REFRIGERI Domenico Bolo-
gnese, decorato della Laurea in Arti,
e Medicina del 1441, ed ammesso indi
ai Collegii di tali facoltà. Nell'an-
no 1443 fu provvisto di una Cattedra
di Filosofia, che tenne sino al 1451,
in cui passò ad insegnare la Medici-
na per tutto il 1476, ad esclusione
però degli anni 1462 al 1468, ne' qua-
li si trovava assente dalla Cattedra.
L'Alidosi ci racconta che lesse sino
al 1528, val a dire per 87 anni; il
che non sarà mai credibile da nessu-
no, mentre converrebbe ritenere che
avesse insegnato molto dopo l'età di
100 anni, ma egli certamente lo con-
fonde con altro Domenico Refrigeri,
che leggeva la Logica nel 1521, indi
la Filosofia sino al 1528 suddetto. Il
Cavazza ci ricorda che il descritto
Soggetto scrisse trattati di Medicina
degnissimi di passare all'immortalità,
e specialmente sulle Orine, e che so-
no riferiti da molti autori. Se questo
sussiste, sarebbe Refrigeri uno Scrit-
tore ommesso nell'opera del Conte
Fantuzzi. Lo stesso Cavazza lo fa sa-
lire nella Lettura soltanto sino al-
l'anno 1458, e noi lo abbiamo tro-
vato costantemente descritto ne' Ro-
toli per tutto il 1476. Fu nel numero
degli Anziani negli anni 1456, 1458,
1461, e 1474. = Alidosi p. 47. Cata-
logo del Cavazza p. 18.

2604. REFRIGERI Domenico Bolo-
gnese, che l'Alidosi confonde coll'al-
tro da noi descritto. Fu Lettore di
Logica dall'anno 1521 al 1525 e di
Filosofia dal 1526 per tutto il 1528.

2605. REFRIGERI Lorenzo figlio
di Giovanni della Pieve del Vescovo
nel Bolognese, laureato in Filosofia

e Medicina nel 1433, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Professore di Chirurgia e Medicina dal detto anno 1433 per tutto il 1451, che fu quello di sua morte. = Alidosi p. 128.

2606. REGINALDO (Maestro) da Melanto. Fu Professore di Logica, e fioriva tra noi nel 1273. = Sarti tomo I, part. I, p. 502.

2607. REGOLI Conte Avvocato Giovanni Maria d'Imola, Cavaliere degli Ordini di san Gregorio Magno, e di san Silvestro Papa, Consultore Comunale, e primo Giudice del Tribunale Civile e Criminale di prima istanza in Bologna. Venne laureato in Filosofia li 21 Maggio 1794, e lesse indi in quella Facoltà come Professore onorario sino agli sconvolgimenti politici del 1796. Venne ancora laureato in Leggi li 29 Agosto 1797. Nell'anno 1815 dettò per pochi giorni le Lezioni di Diritto e Procedura Criminale, di cui fu in precedenza per parecchi anni Ripetitore. Morì in Bologna li 24 Gennaro 1846.

2608. REGOLI Sebastiano figlio di Matteo di Brisighella piccola Terra della Romagna. Nell'anno 1541 venne fatto pubblico Maestro di Grammatica, e con Senato Consulto 28 Aprile del 1546 Professore di Umanità. Li 7 Settembre 1547 fu con suo fratello Raffaele ascritto con tutta la di lui posterità alla Cittadinanza Bolognese. Nell'anno 1560 in vista del suo gran merito, delle sostenute fatiche, e del profitto apportato alla Scolaresca, col di lui chiarissimo insegnamento, venne fatto esente dal pagamento delle pubbliche gravezze. Giunse nel 1561 a percepire l'Onorario di Lire 800. Morì in Bologna nel 1570 d'anni 56. = Fantuzzi tom. VII, p. 180.

2609. REGOLI Sebastiano, Bolognese, figlio di Matteo, laureato in Filosofia li 15 Luglio 1599, e nel seguente anno 1600 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1603, in cui passò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1641-42.

2610. REGOLI Stefano Bolognese, altro figlio di Matteo, e fratello del suddetto Sebastiano, laureato in Leggi li 25 Ottobre 1611. Nel seguente anno 1612 ottenne la Cattedra delle Instituzioni Legali, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere in altre Cattedre del Gius Civile per tutto il 1648-49.

2611. REMEDELLI P. Maestro Dionigio, dell'Ordine di san Domenico. Nel 1751 venne fatto Professore onorario di Lingua Greca, che insegnò sino al 1759-60 inclusivamente, indi si rese assente, e nel 1764 passò a leggere la Teologia per tutto il 1772-73.

Rena. Vedi Della Rena.

2612. RENI Brau figlio di Matteo Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Gennaro 1397, e nello stesso anno fatto Lettore in tale facoltà, che insegnò per tutto il 1400.

2613. RESECCO Orazio Imolese, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 4 Maggio 1542, e nel medesimo anno fatto Lettore di Logica, che insegnò per tutto il 1544-45.

2614. RIARI Carlo Bolognese, laureato in Filosofia li 14 Decembre 1634, ed in Medicina li 26 Marzo 1635, nel qual anno fu fatto Lettore di Logica, che insegnò sino al 1639. Nel 1640 passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, per tutto li 16 Ottobre 1671 epoca di sua morte.

2615. RICADONNA Brandelisio, Canonico Bolognese, figlio di Bualello. Fu Professore di Gius Canonico. Fioriva sul finire del secolo XIII, e sul principio del XIV. Morì nel 1306. = Sarti tom. I, part. I, p. 405.

2616. RICCARDI Nanne Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1443, indi ammesso ai Collegii di tali facoltà. Nel 1444 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1451, dopo il qual anno passò a leggere la Medicina per tutto il 1456. Sbaglia l'Alidosi a chiamarlo col cognome Borgognoni, mentre dai Rotoli risulta che si chiamava Riccardi, e così lo chiama anche il Cavazza. = Alidosi p. 147. Cavazza p. 19.

7. RICCARDI Borgognoni Pietro di Martino, di Cento, Dottore ;i, e Medicina del 1416. Fu Let- li Astrologia, Metafisica, e Medi- lal detto anno 1416 sino al 1424. dosi p. 157. Ghirardacci part. II, XIX, p. 610, 619, e 637.

8. S. RICCARDO Vescovo di Chi- r. Fu grande in questo Soggetto la pietà, che la dottrina. Stu- ambe i diritti prima in Oxford, Parigi ed in fine a Bologna, ove lebre P. Sarti viene ascritto tra essori di Gius Canonico. Egli si appresso i PP. Predicatori; ma qualche tempo ritornato in In- rra fu eletto Cancelliere Can- ase, e non molto dopo Vescovo chester. Morì Riccardo nell'an- 53, dell'età circa d'anni 56,) per nove anni posseduto quel rato. Resosi chiaro per la quan- i miracoli dopo la sua morte, Urbano IV nel 1262 collocato uolo de' Santi. = Sarti tom. I, , p. 334.

). RICCARDO Inglese, Vescovo mense nel 1228. Fu Professore is Canonico di molta Dottrina. lo le notizie dateci dal P. Sarti ı nelle nostre Scuole sul finire colo XII. Il Savioli all'anno 1229 nta che un Riccardo Inglese in- 'a il Gius Canonico tra noi, e vendoci nè prima nè dopo que- io ricordato altro Soggetto di nome, Nazione, e professione, mo che sia lo stesso indicatoci rti, e che continuasse ad inse- anche dopo la sua elezione in ro suddetto. Morì nel 1237 cir- Sarti tom. I, part. I, p. 310. Sa- Annali di Bologna tom. III, par- p. 14.

). RICCARDO di Maturano. Nel- ı 1300 fu dal Senato eletto a e le Leggi allo straordinario, norario di Lire 50. = Ghirardac- t. I, lib. XIII, p. 422.

ı. RICCI Carlo Bolognese, lau- in Filosofia e Medicina li 30 Ago- 38, e nello stesso anno fatto Lettore di Logica. Dopo l'anno medesimo mai più appare il suo nome ne'Rotoli del nostro Studio.

2622. RICCI Giovanni Bolognese, Carmelitano della Congregazione di Mantova, nel Convento di san Martino in Bologna. Venne insignito della Laurea in Teologia li 4 Giugno del 1642, ed indi ascritto a quel Collegio. Dedito tutto allo Studio delle Matematiche con gran profitto, ebbe nello stesso anno 1642 una Cattedra di Matematica, nella quale si fece molto distinguere, e l'occupò sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 11 Novembre 1664 nell'età d'anni 57. Fu egregio Astronomo, ed Oratore. = Fantuzzi tom. VII, p. 186.

2623. RICCI Marco di Parma. Fu Professore di Rettorica, e Poesia nell'anno 1443-44. Non è nel Catalogo dell'Alidosi.

Riccoli. Vedi Rizzoli.

2624. RICEVUTI o Riceputi o Roziti o Rociti Lorenzo, figlio di Pietro Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva le Leggi del 1357, e del 1365. = Alidosi p. 155. Ghirardacci tom. II, p. 235, e 289.

2625. RICOBONI Alfonso figlio di Pellegrino Bolognese, laureato in Arti, e Medicina li 18 Maggio 1559, e nello stesso anno fatto Lettore di Logica, indi nell'anno 1560 di Medicina, che continuò ad insegnare per tutto il 1571-72. Morì li 27 Gennaio 1611.

2626. RICORDATI Alessandro figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre del 1572, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 14 Marzo 1603. Nel 1578 ebbe una Cattedra di Medicina teorica, che occupò per tutto il 1580, dopo di che passò a Medico Condotto in Rocca bianca, indi si recò a leggere nella prima Cattedra dello Studio di Parma, ove morì nel 1603. = Catalogo del Cavazza p. 35.

2627. RICORDATI Domenico figlio di Barnaba di Budrio, Castello della Provincia Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Legali

dal 1517 sino al 1522, anno nel quale mancò di vita. L'Alidosi marcando questo Soggetto coll'asterisco, intese come fece per tanti altri, di escluderlo tra i Professori del nostro Studio; ma egli fu tratto in inganno, giacchè se osservava i Rotoli dei detti anni 1517 al 1522 vi rinveniva il nostro Ricordati alla Lettura suddetta. = Alidosi p. 66.

2628. RIDOLFI Conte Abate Angelo di Verona. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 22 Decembre 1804 venne nominato a Professore di Diritto Pubblico e delle Genti.; Cattedra che in forza di Real Decreto 15 Novembre 1808 prese il titolo di Diritto Pubblico interno del Regno. Dopo la morte dell' Abate Pompilio Pozzetti Professore di Storia, e Diplomazia, si prestò anche alle Lezioni di queste Scienze dal 18 Aprile 1815 sino al compimento di quest'anno scolastico. Cessò di servire in Ottobre dello stesso anno per l'abolizione delle Cattedre che occupava.

2629. RIGHETTI Guidotto Bolognese, Dottore in Medicina. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1379 per tutto il 1385-86.

2630. RIGHI alias Fredi Giacomo, figlio di Girolamo Bolognese, Conte e Cavaliere. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 10 Luglio 1517, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 11 Gennaro 1520. Nel detto anno 1517 ottenne tosto una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia per tutto il 1526-27, indi nel 1528 venne fatto Professore di Medicina, che insegnò sino alli 7 Gennaro 1552 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2631. RIGHI Giroldi Gio. Battista Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 6 Febbraro 1700, ed indi ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell'anno 1708 ebbe una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 23 Marzo del seguente anno 1709, seguitando sino al 1730-31, che fu l'anno di sua morte.

2632. RIGOSA Domenico [...] Galeotto Bolognese, laureato [...] e Medicina nel 1394, ed ascri[...] ai Collegii di tali facoltà. [...] no 1397 era Lettore di Filos[...] rale, indi nel 1399 passò ad i[...] la Medicina sino all'anno 142[...] di sua morte avvenuta in Bol[...] Cavazza p. 17.

2633. RIGOSA Galeotto fi[...] suddetto Domenico Bolognes[...] tore in Arti del 1438, dal [...] no sino al 1452 inclusivam[...] Professore di Logica e Filoso[...]

Riminaldi Ippolito. Vedi [...] rio XIII.

2634. S. RINALDO Arcives[...] Ravenna, ossia Rinaldo Con[...] Milanese. Fu rispettabilissimo [...] biltà, per santità di costumi [...] le cose operate. Fu Dottore de[...] gi con fama non volgare, e fio[...] Professori del Diritto Civile n[...] stre Scuole sul finire del seco[...] Era in prima Canonico, indi n[...] Bonifacio VIII lo creò Vescov[...] cenza, e Benedetto XI nel [...] civescovo di Ravenna. Visse [...] l'anno 1321 con quella opin[...] santità e di fama, che gli fe[...] seguir dopo morte gli onori di [...] Sarti tom. I, part. I, p. 244.

2635. RINALDO d'Olanda. [...] tore di Logica nel 1467 al 68

2636. RINGHIERI Gasparo [...] Marco Bolognese, laureato in [...] due le Leggi li 11 Ottobre d[...] ascritto al Collegio Civile li [...] bre 1442, e più tardi alquant[...] nonico. Sbaglia il Conte Fan[...] riferirci che incominciò a le[...] Gius Civile soltanto nel 1443, [...] lo abbiamo rinvenuto ne' Ro[...] precedenti anni 1438 in poi, [...] fu Professore anche prima, il c[...] possiamo assicurare per la m[...] de' detti Rotoli, e di altre sic[...] tizie. Continuò a leggere in[...] mente con gran concorso di S[...] e sommo grido il Gius Civile[...] l'anno 1455 cuopriva per sino d[...] tedre. Tra i suoi discepoli [...]

nto il celebre Alessandro Tartagni
iee.. Sostenne pubbliche Amba-
e commissioni, e morì in Oz-
antico Castello distrutto nella
agna Bolognese, non in Settem-
lel 1454 come per errore nota il
Conte Fantuzzi, ma bensì in
ipio del 1458, come appare dagli
del Collegio, e dai Rotoli del
o Studio. = Fantuzzi tom. VII,
192.
37. RINGHIERI Giovanni figlio
renzo Bolognese, Dottor di Leg-
a Lettore di Gius Canonico dal-
o 1452 per tutto il 1458, e di
Civile dal 1461 al 1462. Fu Prio-
e' Cavalieri Gaudenti dal 1494
97.
38. RINGHIERI Lodovico, figlio
iovanni Bolognese, laureato in
ofia e Medicina nell'anno 1503,
idi ascritto ai Collegii di amen-
tali facoltà. Nel detto anno 1503
una Cattedra di Logica, che
sino al 1505, in cui passò ad
nare la Filosofia per tutto il 1520,
1521 la Medicina sino al 1531.
iò alla Cattedra dall' anno 1532
40, e nel 1541 vi comparì di
o, rimanendovi sino al 1543, che
anno di sua morte.
39. RINGHIERI Monsignor Otta-
Conte e Nobile Bolognese. Di-
e Canonico di questa Metropoli-
nel 1701, li 29 Luglio del qual
prese la Laurea in ambe le Leg-
fu indi ascritto al Collegio Ca-
o soltanto, e non anche al Ci-
come accenna il Conte Fantuzzi.
a inoltre laureato in Sacra Teo-
li 13 Agosto 1703, ed ammesso
al Collegio. Nell'anno 1712 ebbe
Lettura d'Instituzioni Legali, alla
diede principio li 25 Ottobre
anno medesimo, e nel 1713 passò
ad insegnare il Gius Canonico
utto il 1721. Nel 1722 si trasferì
lettura del Gius Civile, che ten-
no al 1736, li 11 Aprile del qual
, dopo di esser già stato insigni-
al titolo di Protonotario Aposto-
e di Teologo della suddetta no-
stra Metropolitana, venne da Clemen-
te XII promosso al Vescovato di As-
sisi, ove morì li 8 Gennaro 1755. =
Fantuzzi tom. VII, p. 198.

2640. RINGHIERI Valerio figlio di Innocenzo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 4 Febbraro 1569, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1570 ebbe una Cattedra di Instituzioni Civili, che occupò sino al 1572, in cui passò a leggere sui Maleficii. Divenne indi Protonotario Apostolico, Referendario dell' una e dell' altra Segnatura, e Governatore per la S. Sede in varii luoghi. Morì in Roma li 11 Maggio 1587. = Alidosi pag. 229.

2641. RINIERO Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e si trova di lui menzione nelle antiche tavole di detta Chiesa, e di quella di san Vittore dall' anno 1172 al 1181. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

2642. RINIERO Canonico di S. Maria di Reno. Fu Professore di Gius Canonico, e viveva del 1197. = Sarti tomo I, part. I, p. 286.

2643. RINIERO d'Arezzo. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Pietro da Vercelli, e di Maestro Nicolò Fisico, intorno alla metà circa del secolo XIII, avendosi di lui memoria ne' pubblici atti sino all' anno 1267. = Sarti tom. I, part. I, pag. 460.

2644. RINIERO da Poggio o da Reggio, Dottor di Grammatica. Nell'anno 1307 venne dal Senato eletto a leggere Grammatica nel nostro Studio, come ci riferisce il Ghirardacci. L'Alidosi ci dà un Rinierc d'Arezzo Lettore di Grammatica dal detto anno 1307 sino al 1326, ed è probabilissimo che sia lo stesso Soggetto da noi descritto. = Ghirardacci part. I, lib. XV, pagina 504. Alidosi p. 74.

2645. RINIERO della Nobile famiglia Arisendi di Forlì, nato sul finire del secolo XIII, famosissimo Dottor di Leggi. Nell'anno 1324 leggeva il Digesto nuovo col Salario di Lire 100,

come ci nota il Ghirardacci, il quale in altro luogo ricorda che nel 1328 Rinuccio, sicuramente lo stesso Soggetto nominato con vezzo diminutivo, da Forlì Dottor di Leggi fu scelto alla Lettura del Volume coll' Onorario suddetto di Lire 100. Finalmente sopra di un tal Professore, il medesimo Ghirardacci accenna che nel 1338 quando la nostra Città fu dal Pontefice Benedetto XII privata dello Studio per aver eletto a suo Signore Taddeo Pepoli, passò Riniero con gli Scolari a leggere in Castel san Pietro. Si crede che morisse in Padova nell' anno 1372. = Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 56 e 83, e lib. XXII, pagina 139. Tiraboschi tom. V, pag. 79, 82, e 462.

2646. RINIERO Perugino. Nel 1219 era ascritto al ceto de' Notari col titolo di Maestro, e quindi dal Padre Sarti ammesso tra i Professori di questa facoltà. Fu perito anche nel Gius Civile, poichè nelle pubbliche Tavole sottoscrivevasi per Giudice e per Notaio. Viveva tuttora del 1226. = Sarti tom. I, part. I, p. 422.

2647. RINIERO da Sicilia. Lesse Filosofia naturale e morale dal 1393 al 1398. = Alidosi p. 74.

Rio. Vedi Del Rio.

2648. RIQUIUS Giusto Belgico. Fu Professore di Umane Lettere dall'anno 1625-26 per tutto il 1627-28.

2649. RIVIERA Bartolomeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaro 1744. Nell' anno 1749 venne fatto Professore di Operazioni Chirurgiche, ed insegnò con nome insigne sino alla morte. Fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e li 27 Settembre 1781 al Collegio Medico come Uomo famoso. Morì in Bologna li 30 Gennaro 1795.

2650. RIVIERA Pellegrino figlio di Flaminio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Febbraio 1622, ed ascritto al Collegio Medico li 13 Luglio dello stesso anno, nel quale venne fatto Lettore di Logica, che insegnò per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina teorica, la pratica sino al 1641, che fu di sua morte.

2651. RIVIERA Tarsizio fig Pietro, nato in Bologna li 3 D bre 1759, e laureato in Filos Medicina li 19 Aprile 1780. Nel seguente 1781 ebbe una Lettur raria di Anatomia teorica, e ne di Chirurgia, e di questa diven pendiario nel 1785, essendo stat ammesso alla Classe degli Ana ordinarii. Li 4 Maggio 1790 fu to al Collegio Medico, li 29 O del 1798 fu scelto a Professore tricia dell'Istituto delle Scien 29 Ottobre del 1799 ascritto al gio Filosofico. Con Dispaccio d nistro dell'Interno 19 Novembr passò alla Cattedra di Instituzio rurgiche e di Ostetricia nell'U sità. Fu Accademico Benedetti cademico Regio di Torino, Chirurgo dello Spedal Maggior sidente della Commissione di Uomo di Sommo sapere e faco di mirabile eccellenza nell'ins Morì in Bologna li 22 Maggio

2652. RIZZARDI Ferdinando gnese, Dottore in ambe le Le ascritto al Collegio Civile. N no 1736 fu provvisto di una C d'Instituzioni Legali, dalla qua sò ad altre Cattedre del Gius che occupò per tutto il 1740-4

2653. RIZZARDI Padre Gi Bolognese, dell'Ordine de' Mi san Francesco di Paola. Fu Onorario di Teologia dogmati l'anno 1772 per tutto il 1777 a

2654. RIZZI Galeazzo dalla Fu Professore di Rettorica e dall'anno 1528 per tutto il 15

2655. RIZZI alias Braccioli da Correggio, laureato in Filo Medicina nel nostro Studio li tembre 1526. Fu Lettore di Ch nel 1531-32, e sbaglia l'Alidosi lo Lettore in tale facoltà sino a giacchè non trovasi inscritto Rotolo dell' anno 1531-32. = pag. 76.

2656. RIZZOLI o Riccoli Bartolomeo, figlio di Guido, Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva il Codice nell'anno 1347. = Alidosi Appendice pagina 13.

2657. RIZZOLI Bartolomeo figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Medicina nell'anno 1387, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Chirurgia dal 1390 al 1394, e di Medicina dal 1395 sino all'epoca di sua morte avvenuta nel 1399. = Cavazza p. 16.

2658. RIZZOLI Francesco Bolognese, laureato in Chirurgia li 23 Giugno 1828, ed in Medicina li 2 Luglio del 1831. Dopo di aver supplito alle Lezioni di Chirurgia teorica ed Ostetricia pel rinomato Professore Cavaliere Dottor Paolo Baroni per alcuni anni, Gregorio XVI per l'organo della S. Congregazione degli Studii nel giorno 27 Giugno 1840 lo nominò a suo Coadiutore con diritto di futura successione, come lo è tuttora. Lo stesso Pontefice li 12 Novembre 1842 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del fu Dottor Francesco Spisni. Li 1 Aprile 1843 venne dalla suddetta S. Congregazione incaricato ad istruire le Levatrici in sostituzione della defunta Dottoressa Maria Dalle Donne. È Accademico Benedettino dell'Istituto delle Scienze, Medico primario dello Spedale degli Abbandonati, ed Operatore rinomatissimo.

Rizzoli Giovanni. Vedi Barbieri alias Rizzoli.

2659. RIZZOLI o Riccoli Uberto, od Ubertino, che l'Alidosi vuole Bolognese, ed il Ghirardacci Piacentino. Nell'anno 1304, o nel 1305 venne dal Rettore dell'Università condotto a leggere l'Inforziato coll'Onorario di Lire 100. Essendo Soggetto di gran merito fu invitato a leggere in Siena; ma la nostra Università procurò che di qui non si partisse. = Alidosi pagina 224. Ghirardacci P. I, lib. XIV, pag. 467.

2660. RIZZOLI Ugolino figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi Civili li 26 Agosto 1398. Lesse certamente il Gius Civile almeno dal 1399 al 1403.

2661. ROALES Francesco Spagnuolo. Fu Lettore di Sacra Scrittura dall'anno 1634 per tutto il 1635-36.

2662. ROBERTELLO o Robortello Francesco, figlio di Andrea, nato in Udine li 9 Settembre 1516, Uomo famosissimo. Venne eletto a Lettore di Umane Lettere nel 1557, e proseguì ad esserlo per tutto il 1560-61, dopo di che si partì da Bologna. Lesse ancora in altre principali Università d'Italia. Morì in Padova li 18 Marzo 1567. = Alidosi p. 25. Fantuzzi tom. VII, p. 18. Tiraboschi tom. VII, part. III, pag. 1219.

2663. ROBERTO da Rimini. Fu Professore di Rettorica e Poesia dall'anno 1427 al 1437. = Alidosi p. 74.

2664. ROCCA Girolamo da Genova, dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco. Fu fatto pubblico Lettore di Metafisica nel 1596, e continuò ad insegnare sino al 1598. Fu celebratissimo Oratore, e predicò in san Petronio nel detto anno 1596. = Alidosi p. 47.

Rocca. Vedi Della Rocca.

2665. RODATI Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Marzo 1784. Con Senato Consulto 31 Marzo 1792 fu nominato Professore aggiunto alla Cattedra di Botanica, ed in virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 passò ad essere Lettore primario di tale Scienza, essendo già stato alcuni mesi prima dall'I. e R. Reggenza Austriaca eletto Lettore, ed Ostensore de' semplici Medicinali, e Prefetto dell'Orto Botanico delle Piante esotiche. Cessò di coprire tali cariche dopo la pubblicazione della Legge di riforma degli Studii 4 Settembre 1802, avendo però ottenuta una Pensione, che percepì sino al Novembre 1815 per essere stato dal Delegato Apostolico Monsignor Giustiniani col suo Decreto 30 Ottobre dello stesso anno scelto a Professore di Patologia e Medicina

Legale, Cattedra che in vigore della Bolla Leonina 28 Agosto 1824 venne divisa in due, rimanendo il nostro Rodati in quella di Patologia, che occupò lodevolmente sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 19 Marzo 1832. Fu ascritto al Collegio Medico Chirurgico li 27 Ottobre 1824, ed all'Accademia Benedettina come pensionato li 4 Maggio 1829.

2666. RODOLFI Lorenzo. Fu Lettore del Sesto delle Clementine nell'anno 1388.

2667. RODOLFI Rodolfo figlio del Dottor Domenico Bolognese, laureato in Legge Civile, e Canonica li 25 Ottobre 1378, ed ascritto ai Collegii di amendue le Facoltà. Fu Lettore di Leggi Civili dal 1378 sino al 1382 inclusivamente.

2668. RODOLFO da Tortona. Leggeva Logica del 1419. = Alidosi p. 74.

2669. RODRIGO da S. Elena Spagnuolo. Nel 1471-72 era Lettore di Filosofia morale.

2670. RODRIGO da Spilimbergo. Fu Lettore di Medicina tre anni, incominciando dal 1431. = Alidosi p. 74.

2671. RODRIGO da Villa Chiara, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi del 1416. = Ghirardacci part. II, libro XXIX, p. 610.

2672. RODRIQUEZ Emanuele di Navarra, Provincia di Lusitania nella Spagna, Dottor di Leggi. Fu Professore di Instituzioni Legali, e di Gius Civile dal 1620 per tutto il 1626-27.

2673. RODRIQUEZ Giovanni di Salamanca, Dottor di Leggi. Lesse le Ripetizioni di Bartolo nel 1593-94.

2674. ROFFENI Gio. Antonio, figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia li 10 Maggio 1607, ed in Medicina li 25 Aprile 1622, ascritto al Collegio Filosofico li 5 Settembre 1614, ed al Medico li 30 Giugno 1622. Il Conte Fantuzzi equivoca nel ragguagliarci sull'epoca della Laurea di questo Soggetto, ritenendo che li 10 Maggio 1607 la ricevesse nell'una e nell'altra facoltà. Dimentica poi la sua aggregazione ai Collegii delle medesime. Aggiunge che fu pubblico Lettore nel nostro Studio di Filosofia, e dice che si applicò indi tutto allo Studio dell'Astronomia sotto la disciplina di Gio. Antonio Magini. Il Cavazza accenna che fu Professore di Astronomia, e Lettore nell'Università. Noi, benchè non abbiamo trovato descritto ne'Rotoli il nome di questo Soggetto, ci siamo indotti all'appoggio dei detti Scrittori ad inserirlo nel nostro Repertorio, anche perchè nella iscrizione fatta apporre nel 1618 in san Domenico al Sepolcro del suo Precettore Magini, dichiarasi pubblico Professore di Filosofia. Morì li 7 Decembre 1643. = Fantuzzi tom. VII, p. 205. Cavazza pag. 37.

2675. ROFFREDO Beneventano. Fu famoso Professore di Leggi Civili non molto dopo il principio del secolo XIII vivente il famoso Tancredi. Insegnava certamente nelle nostre Scuole il diritto Romano nel 1213, e due anni dopo, cioè nel 1215 passò ad aprire nuove Scuole di Giurisprudenza in Arezzo. Morì non molto dopo il 1244. = Sarti tom. I, part. I, p. 118. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337 e 350.

2676. ROLANDI Don Sebastiano, figlio di Antonio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 21 Marzo 1551. Nell'anno 1556 ebbe la Cattedra delle Istituzioni Legali, che occupò anche nel 1557, e nel 1560. Nel 1561 passò a leggere il Gius Canonico, che lesse per tutto l'anno seguente 1562. Fu Vicario del Vescovo di Bologna Giovanni Campeggi dal 1559 al 1562, e Consultore del S. Uffizio. Passò indi ad essere Prevosto della Chiesa di Dozza, poi a Podestà di Ferrara. Finalmente si portò a servire D. Vespasiano Gonzaga Colonna primo Duca di Sabioneta l'anno 1583, come Consigliere, Vicario generale, e Giudice delle Appellazioni di quel Ducato. E dopo aver esercitate queste cariche alcuni anni, se ne ritornò in Patria, ove morì li 8 Novembre 1608. = Fantuzzi tom. VII, p. 206.

37. ROLANDINO da Padova. Era
nel 1200, e di 1221 venne in
na creato Dottor di Grammatica.
ivi Professore famoso di Lettere
e. Morì li 2 Febbraro 1276. =
tom. I, part. I, p. 510.

8. ROLANDO Cremonese, del-
ine de' Predicatori, uomo insigne
ottrina, e per pietà, il quale si
bbe piuttosto ritenere Profes-
di Teologia, poichè in essa mag-
ente fiorì e in quella tra i Fra-
l suo Ordine venne fatto Mae-
ma il Padre Sarti lo ammette
to tra i Professori di Medicina,
è questa facoltà insegnò in Bo-
con grande celebrità sul prin-
del Secolo XIII, non essendo
sto che tra noi insegnasse an-
Teologia. Morì in Bologna l'an-
50. = Sarti T. I, part. I, p. 447.
schi tom. IV, p. 202.

9. ROLANDO da Parma. Fu Pro-
e di Medicina ai tempi di Ugo-
chese, e di Teodorico suo figlio,
il principio sino alla metà del
XIII, ed è tra primi che scris-
opra la Chirurgia. = Sarti T. I,
, p. 449.

0. ROLI Padre Bonaventura Bo-
e, Minor Conventuale di San
sco. Nel 1629 venne eletto a
sore di Sacra Teologia, che in-
per tutto il 1640-41. Morì nel-
1645.

1. ROMAGNOLI Avvocato Don
o Bolognese, Canonico di S. Pe-
. Venne laureato in amendue le
li 16 Giugno 1778, e li 27 Giu-
780 fu ascritto al Collegio Ci-
indi li 29 Marzo 1788 a quello
is Canonico. Con Senato Con-
17 Gennaio 1783 ottenne una
a onoraria di Gius Civile, che
ne sino al 1800, in cui pei noti
menti politici restò privo di tut-
sue Cariche. Dopo la riforma
niversità avvenuta nel 1803,
minato a Ripetitore di Diritto
co e delle Genti, indi di Di-
ubblico interno del Regno. Con
cio della Commissione provvi-
soria Austriaca delli 25 Gennaio del-
l'anno 1815, venne nominato a Pro-
fessore di Diritto Canonico, e di Sto-
ria Ecclesiastica; Cattedra che sosten-
ne sino al termine dell'anno mede-
simo, avendo però in appresso otte-
nuta la sua giubilazione. Morì in Bo-
logna li 24 Luglio 1824.

2682. ROMANZI Guido, Causidico
Bolognese, Avo del famoso Rolandi-
no. Fu Professore illustre di Leggi Ci-
vili, e fioriva verso la fine del Seco-
lo XII. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

2683. ROMANZI Pietro figlio di
detto Guido Bolognese, Padre del ce-
lebre Rolandino. Ebbe posto onorato
tra i Causidici e Dottori Bolognesi
dal 1173 in poi. Egli pure fu Profes-
sore di Leggi Civili nelle nostre Scuo-
le, e nel 1199 prestò giuramento con
Giovannino Precettore di non dipar-
tirsi da esse. = Fantuzzi tomo VII,
p. 207. Nota 2. Sarti T. I, P. I, p. 198.

2684. ROMANZI Pietro Bolognese,
Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius
Civile nel 1433. = Alidosi Appendice
pag. 50.

2685. ROMANZI Rolandino, figlio
di Pietro Bolognese, annoverato tra
i più chiari ed illustri interpreti del
Gius Civile de' suoi tempi. Cominciò
a fiorire in Bologna nel 1229, e si
crede essere stato il primo a trattare
le cause Criminali con certo ordine
e regole. Fu assessore del Pretore di
Brescia Lambertino Lambertini. Ritor-
nò di là alle nostre Scuole l'anno 1255,
e mai più da esse si partì, e nelle
quali fu illustre, e visse sempre con
grandissimo credito sino alla sua mor-
te avvenuta in Bologna li 3 Settem-
bre 1284. = Fantuzzi T. VII, p. 207.
Savioli Annali di Bologna T. III, P. I,
pag. 69.

2686. ROMBODEVINO Guglielmo in-
signe, ed illustre Giurisconsulto Bo-
lognese. Fu Professore di Gius Civile,
e fiorì dopo il famoso Ugolino Preti.
Viveva anche del 1260. = Fantuzzi
tom. VII, p. 211. Sarti tom. I, part. I,
p. 104, e 201. Savioli Annali di Bo-
logna tom. III, part. I, p. 343.

2687. ROMEO Bolognese, Dottore di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Vivea del 1228. = Sarti T. I, P. I, p. 321.

2688. ROMEO da Valenza, Dottore di Leggi. Fu Lettore di Decreti negli anni 1387, e 1388.

2689. ROMERUS Giovanni Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1616 per tutto il 1619-20.

2690. ROMUALDO da Prato, Minor Osservante. Fu Professore di Lingua Arabica dall'anno 1791 al 1796.

2691. RONCONI Luigi figlio di Giovanni di Modiana. Secondo l'Alidosi fu Professore di Astronomia dal 1411 al 1440. Noi però non lo abbiamo rinvenuto in alcun Registro, e specialmente ne' Rotoli del 1438 e 1439, in cui sembra che vi dovesse essere inscritto. Mancando i Rotoli precedenti a questi due anni, nè esistendo i Libri della Comune dopo il 1410, ci siamo risoluti di ammetterlo in questo Repertorio sul riflesso che l'Alidosi avrà attinte le notizie da sicuri Documenti forse al suo tempo esistenti in qualche Archivio, nè si sarà certamente voluto sognare questo soggetto, ed assegnarli capricciosamente una sì lunga professione tra noi. = Alidosi p. 49.

2692. RONDELLI Geminiano Modonese, nato nel 1652 in un Villaggio presso Medina, e per lunga dimora tra noi divenuto Cittadino Bolognese, ed uno de' più grandi ingegni che vivessero in Bologna negli ultimi anni del Secolo XVII, e nel seguente XVIII. Passò quasi tutta la sua vita in Bologna, ove con gran profitto fece gli Studi, ed ove venne decorato della Laurea Filosofica li 4 Agosto 1687. Con Senato Consulto 29 Ottobre 1689, ottenne una Cattedra di Matematica nell'Università, dalla quale lesse indefessamente per oltre 50 anni, e con grande concorso ed applauso. Tra suoi scolari illustri basterà citare il celebre Vittorio Stancari come il più famoso di tutti. Li 4 Decembre 1711 fu scelto anche a Bibliotecario del novello Istituto delle Scienze, Custode e Dimostratore delle antichità, e li 29 Novembre del 1720 Professore di Architettura Militare dell'Istituto medesimo. Nel 1730 dopo il servigio cioè di 40 anni nella Cattedra dell'Università, divenne Professore emerito, e come tale fu nei Ruoli di essa conservato per tutto l'anno 1738-39, che fu quello di sua morte.

2693. ROSAL (de) et Vargas Don Giovanni Antonio Spagnuolo, Dottor di Leggi, e di Teologia. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1711-1712, e di Teologia negli anni 1713, e 1714-15.

2694. ROSELLI Antonio. L'Alidosi ci dà questo Soggetto tra i Dottori di Leggi Bolognesi nel 1405, e tra i Forestieri nel 1436, riferendoci in primo luogo che lesse le Decretali nel 1437, ed in secondo luogo che scrisse un trattato de Potest. Pont. Max. et Imperatore. Che che ne sia di queste contradizioni, noi colla scorta degli atti autentici del Collegio di Gius Civile, e de' Libri del Comune, possiamo assicurare che nel giorno 31 Maggio del 1407 venne in Leggi laureato un Antonio figlio di Rosello Roselli di Arezzo, il quale nel precedente anno 1406 era stato come Scolare per l'Università a Lettore de' Volumi, essendo nel seguente anno 1407 passato a leggere l'Inforziato come Professore laureato. Niun altro di questo nome e cognome trovandosi inscritto nei detti Registri, riteniamo che il Roselli d'Arezzo sia lo stesso soggetto riferitoci dall'Alidosi in doppio aspetto. = Alidosi Dottori Leggisti p. 10, ed Appendice agli Artisti p. 84.

2695. ROSELLI Leonardo Forestiere. Leggeva la Logica nel 1418. = Alidosi p. 50.

2696. ROSETTI Domenico figlio di Cristoforo di Forlì. Fu Professore di Aritmetica e Geometria dall'anno 14[illegible] per tutto il 1490-91.

2697. ROSSI Andrea figlio di Mino Bolognese, Dottore di Leggi, e

tico di S. Petronio. Fu Professore
ne Canonico dall'anno 1512 sino
17, che fu l'anno di sua morte.
18. ROSSI Bonaventura Bologne-
arroco della Chiesa di S. Agata
logna. Fu Professore di Umane
re, ma per brevissimo tempo,
è non lo troviamo accennato che
artironi del 1676. Morì in Bo-
nel 1689. = Fantuzzi tom. VII,
114.
19. ROSSI Cristoforo figlio di Mi-
ologneese, laureato in Leggi Ci-
i 9 Maggio 1452. Fu Professore
us Civile dal detto anno 1452
utto il 1465, ad eccezione de-
mi 1463 e 1464, in cui si tro-
assente dalla sua Cattedra.
10. ROSSI Giovanni Siciliano,
Ordine de' Minori Conventuali di
ancesco. Fu Professore di Teo-
nel 1513-14.
11. ROSSI Lorenzo Bolognese. Fu
ssore di Rettorica e Poesia dal-
io 1474 per tutto il 1497-98.
a nel Catalogo dell' Alidosi, e
iamo che sia lo stesso soggetto
re per belle Lettere, riferitoci
Conte Fantuzzi, benchè per er-
indichi che fiorì sul finire del
o XIII, quando dovea dire sul fi-
del XV, ai tempi appunto di Co-
Urceo. = Fantuzzi T. VII, p. 219.
12. ROSSI Lucio figlio di Barto-
o, di Casa Nobile e Senatoria Bo-
se, laureato in Filosofia e Me-
a li 4 Aprile 1574, ed ammesso
ollegii di quelle facoltà li 29 No-
bre 1576. Nel 1578 ebbe una Cat-
di Logica, che occupò sino al
, indi si fece assente sino al 1587,
ui tornò a salire la Cattedra in-
ando la Filosofia Morale, che lesse
al 1591 inclusivamente, e non
al 1588 come per errore indica-
' Alidosi, ed il Cavazza, dacchè
abbiamo trovato inscritto ne' Ruoli
tutto il suddetto anno 1591. Morì
Gennaio 1592. = Alidosi p. 134.
azza p. 34.
03. ROSSI Avvocato Cavaliere
mendatore Pellegrino di Massa
Carrara, celebre Professore di Diritto
a Parigi, Pari di Francia, ed ora Mi-
nistro plenipotenziario di S. M. il
Re de' Francesi presso la S. Sede. Con
Decreto del Re di Napoli 28 Aprile
del 1814 venne eletto a Professore di
Procedura Civile, ed in virtù di Di-
spaccio della Commissione Governati-
va Austriaca delli 11 Novembre del
detto anno passò alla Cattedra di Di-
ritto e Procedura Criminale, nella
quale cessò d' insegnare in Aprile del-
l' anno 1815.

2704. ROTA Flaminio figlio di Gio.
Francesco Bolognese, laureato in Fi-
losofia e Medicina li 8 Marzo 1577,
ed ascritto ai Collegii di tali facoltà
nel 1593. Fu Lettore famoso di Chi-
rurgia, ed Anatomico di molto grido
dal 1579 sino al 16 Gennaio 1611,
epoca di sua morte accaduta in Bo-
logna. = Alidosi p. 70.

2705. ROTA Gio. Francesco figlio
di Cristoforo, e padre del detto Fla-
minio, Bolognese, laureato non in Fi-
losofia soltanto, come accenna il Con-
te Fantuzzi li 3 Decembre 1546, ma
bensì in quella facoltà ed in Medici-
na ancora li 30 Decembre 1547. Sba-
glia pure il Fantuzzi medesimo a farci
credere che salisse la Cattedra nel-
l' anno 1549, mentre un anno prima
di essere insignito della Laurea inse-
gnava la Chirurgia, della qual Scienza
divenne celebre, e continuò ad inse-
gnarla costantemente e con sommo
plauso sino al 1558, epoca di sua
mortal carriera. = Fantuzzi tom. VII,
pag. 223.

2706. ROTI Bartolomeo Sacerdote
Bolognese, e Rettore della Chiesa al-
lora Parrocchiale di S. Lucia, laureato
in Filosofia l'anno 1458, ed indi ascrit-
to al Collegio di tale facoltà. Fu Pro-
fessore prima di Logica, e poi di Fi-
losofia morale dal 1458 suddetto per
tutto il 1505, meno però degli anni
1459-1460, 1462 al 1467, e 1471 al
1478, in cui si trovava assente dalla
Cattedra.

2707. ROTINGO Pasino Forestiere,
o Pasino di Rotingo. Venne laureato

in Medicina nel nostro Studio l'anno 1503, nel quale ottenne una Cattedra di Medicina, che occupò per tutto il 1504-5.

2708. ROVERBELLI Nicolò figlio di Francesco Bolognese, laureato in Leggi li 8 Ottobre del 1398, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Lesse il Gius Canonico e Civile dal 1400 al 13 Giugno 1423, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, avendo lasciato di sè la fama di famosissimo Giurisconsulto.

2709. ROVERSI Pietro Antonio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 15 Giugno 1686, ed indi ammesso al Collegio Canonico. Nel 1710 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, nella quale diede la sua prima Lezione li 27 Ottobre del medesimo anno, proseguendo per 4 anni consecutivi, dopo i quali passò ad insegnare il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte avvenuta li 26 Febbraio 1744.

2710. RUAN (de) et Guerra Lazzaro Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 10 Marzo del 1750, nel qual anno lesse le Instituzioni Civili.

2711. RUEDAS Girolamo di Salamanca, Dottore in amendue le Leggi. Fu Professore onorario di Gius Canonico dal 1762 per tutto il 1764-65.

2712. RUFFI Domenico figlio di Amadeo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dal 1473 al 1487, e di Gius Canonico dal 1488 al 1506. Morì in Bologna in Ottobre del 1511.

2713. RUFFINI dalla Ragazza Gaspare, figlia di Andrea, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1386, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1388 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò per moltissimi anni, mentre lo troviamo ne' Registri de' Conti della Camera di Bologna, e ne' Rotoli del nostro Studio per tutto l' anno 1440-41.

2714. RUFFINO Bolognese Canonico della nostra Cattedrale, Dottor di Decreti, ed uno tra i primi che accumularono con pieno pot terpretazioni di Graziano. A marono che egli vivesse lu dopo che aveva scritto nel Graziano, e vedesse alquan zioni di Decreti. Al certo si bitare che egli non vivesse in lunga, e che si confondesse Ruffino Dottor di Decreti, e riva ai tempi di Onorio III, a quello scritte nel 1222 le medesimo Pontefice. Adunqu furono i Ruffini celebri Pr uno de' quali scrisse i Comn e l' altro fiori dopo il prin secolo XIII, o solamente u giunto ad una età decrepita i tempi Onoriani. E tutto q condo le notizie dateci dal Il Savioli all' anno 1178 ci ri Ruffino discepolo illustre di e Professore nel nostro Studic Canonico, e sotto l' anno 1 stesso, od altro Ruffino, ch donò le nostre Scuole recando le di Padova. = Sarti tom. I, p. 287. Savioli Annali di Bol. part. I, p. 8 e tom. III, part. I

2715. RUFFINO da Lodi. fessore di Medicina Pratica, rurgia nel 1394. Manca nell'

2716. RUGGERI Lelio figlio maso, Bolognese, Dottor di L l'anno 1560. Lesse le Institu vili nel 1561, e morì in B 15 Agosto del seguente anno

2717. RUGGERI Ruggero d vanni in Persiceto. Venne lau amendue le Leggi li 15 Giug Nel 1749 ebbe una Lettura di zioni Legali, dalla quale pas gere il Gius Canonico, indi il vile per tutto il 1793 al 179 ascritto al Collegio Canonico l zo del 1744.

2718. RUGGERO Beneventa degli Scolari famosi di Bul Professor celebre di Gius C fioriva tra noi del 1166. Ins che nell' Università di Mode violi Annali di Bologna tom. I p. 356. Sarti tom. I, part. I,

9. RUGGIA Abate Girolamo di
o. Con Biglietto di Monsignor
ito Apostolico Giustiniani del
Marzo 1816, venne nominato
sore di Eloquenza Sacra. Morì
ogna li 30 Maggio 1823.

). RUINI Carlo, nato nel 1456
Città di Reggio, figlio di Cor-
, di famiglia antica e nobile di
ittà. Venne decorato della Lau-
gale in Pisa nel 1484, ed ivi
provvisto di Lettura Straordina-
simile facoltà, che sostenne si-
1489, dopo di che passò a Pro-
nell'Università di Ferrara, ove
sino al 1501, trasferendosi indi
iversità di Padova, da cui si
quando la guerra della Lega
mbrai costrinse quella Univer-
dissiparsi, ritornando a Ferra-
l di cui Duca Alfonso I venne
to spedito a Roma al Pontefice
II per gravi affari. Li 11 Otto-
11 fu dal nostro Senato Bolo-
condotto a leggere il Gius Ci-
el nostro Studio collo Stipen-
Ducati 650, e Lire 100 per
o della Casa. Nell'anno 1514
te la Laurea Legale anche nel-
tra Università, e li 8 Marzo
15 venne dichiarato Cittadino
ese. Occupò la sua Cattedra con
applauso sino al 3 Aprile 1530
di sua morte avvenuta in Bo-
alla quale era giunto pel suo
apere a godere l'Onorario di
1200. Fu celebre Giureconsul-
guadagnò grosse somme sino a
irsi un Patrimonio di centomila
.= Fantuzzi tom. VII, p. 230.

1. RUINI Gian Antonio Bologne-
itrò in questa Congregazione
lri dell'Oratorio di san Filippo
i 6 Luglio 1658; ma ne sortì
21 Luglio 1661, e si applicò
udio delle Leggi, nelle quali
la Laurea li 28 Febbraro 1662.
le Instituzioni Legali dal detto
662 a tutto il 1663-64. Tornò
trare in detta Congregazione
ippini li 8 Settembre 1663, e
ase sino al 1669; dopo di che
si ritiene che passasse nella Congre-
gazione de' Filippini di Osimo. Viveva
ancora del 1687.= Fantuzzi tom. VII,
p. 240, a cui aggiugnerai la notizia
di detta Lettura.

2722. RUIZ Gottonus Francesco Spa-
gnuolo, Dottor di Leggi. Fu Profes-
sore di Decretali dall'anno 1677 per
tutto il 1680-81.

2723. RUSCONI Carlo Antonio, fi-
glio di Giovanni Battista Patrizio di
Como, Nobile di Ferrara, Conte, Ca-
valiere dell'Ordine militare di Cristo
di Portogallo, nato in Bologna li
1 Maggio 1753, e laureato in Filosofia
e Medicina li 7 Giugno 1777, ascritto
al Collegio Medico li 4 Maggio 1790;
ed al Filosofico li 25 Novembre 1799.
Fu Professore onorario di Medicina
Pratica dall'anno 1779 sino al 1800.
Fondò nel 1776 in propria Casa l'Ac-
cademia de' Concordi, che trattava di
cose mediche, e filosofiche, di cui fu
Presidente perpetuo, ed appartenne
anche a quella dell'Istituto delle Scien-
ze. Morì in Bologna in Maggio 1814.

2724. RUSCONI Domenico France-
sco Bolognese, Prior Parroco di S. Ma-
ria Maddalena, ascritto al Collegio
de' Teologi li 31 Agosto 1767. Fu Pro-
fessore di Sacra Scrittura dall'an-
no 1761 alli 25 Decembre 1786, epoca
di sua morte avvenuta in Bologna.

2725. RUSTICHELLI Francesco Bo-
lognese. Fu Professore d'Astronomia
dall'anno 1539 sino al 19 Aprile 1552,
epoca di sua morte.= Fantuzzi to-
mo VII, pag. 246, a cui aggiugnerai
detta notizia.

2726. SABATTINI Luigi Bolognese,
Minor Conventuale di san Francesco,
ascritto al Collegio de' Teologi li 9 Giu-
gno 1680. Fu Lettore di Metafisica dal-
l'anno 1689 per tutto il 1697-98. Morì
in Forlì li 19 Marzo 1699.= Fantuzzi
tom. IX, p. 181, ove leggesi col nome
di Lodovico, che abbiamo corretto con
quello di Luigi, perchè con questo è
descritto ne' Rotoli del nostro Studio.

2727. SABATTINI Giovanni Batti-
sta. Fu Lettore di Aritmetica dal 1546
per tutto il 1551-52. Manca nell'Alidosi.

2728. SACCENTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Luglio 1636, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Medicina teorica, e poi la Pratica sino al 1677, nel qual anno venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio sino ai 12 Gennaro 1687 epoca di sua morte.

2729. SACCHETTI Francesco. Fu Lettore di Filosofia nel 1458-59. Manca nell' Alidosi.

2730. SACCHETTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia li 29 Aprile 1774. Con Senato Consulto 1 Decembre 1778 venne eletto a Professore di Logica dell' Università, e con altro Consulto 21 Giugno 1782 scelto a Coadiutore al Professore di Astronomia dell' Istituto delle Scienze. Dalla Cattedra di Logica dell' Università passò nel 1800 a quella di Geometria Elementare, nella quale venne confermato anche col Decreto Napoleonico 25 Decembre del 1802. Soppressa questa Cattedra con Vice-Reale Decreto 15 Novembre 1808, ebbe Sacchetti una Pensione, e venne quindi il di lui nome inscritto tra i Professori emeriti del nostro Studio. Fu Accademico Benedettino antico, per cui alla ripristinazione della relativa Accademia vi venne di nuovo ascritto li 4 Maggio 1829. Morì li 15 Aprile del 1836 in Bologna.

2731. SACCHETTI Sebastiano, Canonico Regolare Renano del Santissimo Salvatore, nato in Bologna li 20 Marzo 1730. Fu Professore onorario di Metafisica dall' anno 1777 per tutto il 1796. Fu Generale del suo Ordine, ed in ultimo Abate di santa Cecilia della Croara presso Bologna, ove cessò di vivere li 14 Agosto 1799.

2732. SACCHI Angelo Michele Seniore, figlio di Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Luglio 1567, nel qual anno ottenne una cattedra di Chirurgia, in cui divenne insigne, ed insegnò in seguito anche l' Anatomia sino al 29 Marzo del 1611 epoca di sua morte avvenuta in Bologna nell' età d' anni 73, mesi 6, e giorni 25.

2733. SACCHI Angelo Michele Juniore Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Luglio 1606, ed ascritto al Collegio Medico li 17 di Agosto 1612. Nell' anno 1607 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica sino al 1613, in cui si trasferì ad insegnare la Chirurgia, ed Anatomia sino al 1620, nel qual anno lasciando la Chirurgia si diede tutto alla Medicina teorica, e Pratica, ed all' Anatomia, nella qual ultima Scienza divenne celebre ed insigne, per cui nel 1618 fu chiamato ad insegnarla anche in Pisa. Poco colà dovette trattenersi, dacchè lo rinveniamo sempre descritto ne' Rotoli del nostro Studio per tutto l' anno 1629-30, senz' alcuna annotazione di assenza. Morì in Bologna nel 1630. = Alidosi pag. 20.

2734. SACCHI Antonio figlio di Pompilio di Parma, oriondo Bolognese, e quivi laureato in Filosofia e Medicina li 19 Settembre 1509. Nell' anno 1526 ottenne una Cattedra di Medicina Pratica, che occupò per tutto il 1531. Venne creato Cavaliere da Carlo V Imperatore. Morì in Bologna li 22 Novembre 1545 d' anni 57.

Sacchi Catone. Vedi Catone da Pavia.

2735. SACCHI o Sacco Conte Filippo Carlo figlio di Vincenzo, Nobile di Bologna, quivi nato li 26 Gennaro del 1709, laureato in amendue le Leggi li 22 Settembre 1738, ed indi ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell' anno istesso 1738 ottenne una Cattedra onoraria di Instituzioni Legali, dalla quale passò nel 1741 ad altra Cattedra di Gius Civile Stipendiaria, e di poi ad altra di Gius Canonico, che sostenne con molta lode sino al 1782, in cui fu dichiarato emerito e giubilato, e come tale conservato ne' Rotoli dello Studio sino al 3 Ottobre dell' anno 1787, epoca di sua morte

rità in Bologna, = Fantuzzi to-
I, p. 248.
5. SACCHI Francesco di Verona.
ttore di Filosofia morale dal-
1459 per tutto il 1460-61.
'. SACCHI Girolamo figlio del
Pietro Bolognese, oriondo di
ı, laureato in Filosofia, e Me-
nel nostro Studio li 23 Ottobre
37, e nello stesso giorno ascrit-
ollegii di tali facoltà. Prima di
insignito della Laurea ebbe nel-
1486 una Cattedra di Logica,
uale passò ad altra di Filosofia,
nne sino al 1498, che fu l'ul-
nno di sua vita.
;. SACCHI Pietro figlio del sud-
Francesco Bolognese, originario
ona, laureato in Filosofia e Me-
nel 1437, ed indi ammesso ai
i di tali facoltà. Nell'anno 1438
ına Lettura di Logica, da cui
quella di Filosofia sino al 1444,
ıale montò la Cattedra di Me-
che tenne per tutto il 1666-67
olta fama.
). SACCHI o Sacco Vincenzo fi-
el Dottor Gioan Paolo, Conte e
di Bologna, nato li 14 Maggio
31, e decorato della Laurea in
le Leggi li 12 Ottobre 1701, e
uente anno 1702 ascritto al Col-
Civile. Li 8 Gennaro 1709 ot-
una Cattedra di Gius Civile,
juale diede la sua prima Lezio-
7 Marzo dell'anno medesimo,
inuò in questa Lettura per tut-
721, essendosi nel 1722 trasfe-
leggere il Gius Canonico, che
con gran credito e fioritissima
sino all'epoca di sua morte
nta in Bologna li 5 Marzo 1744.
ne ancora molti importanti af-
molte cariche, e magistrature,
e con somma perspicacia, capa-
destrezza, che gli procurarono
ıdo distintissimo e in Patria ed
tero. = Fantuzzi tom. VII, pa-
249.
o. SAGRADO Garzia Pietro Spa-
), di Salamanca, laureato in
lue le Leggi li 4 Maggio 1774.
Fu Lettore onorario di Gius Canonico
dall'anno 1770 per tutto il 1773 al 74.

2741. SALA Antonio Maria, figlio di Bartolomeo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 16 Febbraro 1492, ed indi ascritto ai Collegii di Gius Civile, e Canonico. Nell'anno 1492 suddetto ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1507. Morì li 28 Agosto 1508, mentre era Senatore di Roma. = Alidosi pag. 16, che correggerai per la Laurea colla data suddetta.

2742. SALA Bornio figlio di Beltrame, Nobile di Bologna, laureato in Gius Civile li 4 Settembre 1425, ed in Gius Canonico li 30 Decembre 1435, ed ascritto ad amendue i Collegii di quelle facoltà. Ebbe non nel 1443, come per errore accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì nel 1438, e probabilmente anche prima una Lettura di Decretali, che tenne con gran credito e nome insigne sino al 1465 inclusivamente, meno però degli anni 1462 e 1463, in cui si allontanò dalla Patria per avere all'arrivo di Pio II in Bologna nel 1459 fatta l'Orazione di ossequioso ricevimento a nome de' Magistrati della Città, contro de' quali disse ogni male possibile. Morì in Bologna li 13 Agosto 1469. = Fantuzzi tom. VII, p. 255, a cui aggiugnerai la data precisa della Laurea in Gius Civile.

2743. SALA Galeazzo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1518 per tutto il 1523-24.

2744. SALA Giacomo Maria, figlio di Bornio Bolognese, laureato in Leggi li 7 Giugno 1537, e nell'istesso anno fatto Lettore d'Instituzioni Civili, le quali insegnò per tutto il 1540-41. Divenne nel 1554 Vescovo di Viviers in Francia, e morì in Roma li 10 Aprile del 1569. = Alidosi p. 128.

2745. SALA Giovanni di Catelano Bolognese, Dottor di Decretali nell'anno 1451, ascritto al Collegio di Gius Canonico, Priore di san Michele

di Castel de' Britti dell' Ordine della Milizia della B. M. V., ossia de' Cavalieri Gaudenti, di cui fu anche Generale. Nel 1456 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò sino al 1499, che fu l'anno di sua morte.

2746. SALA Giovanni Gasparo figlio del celebre Dottor Bornio su descritto, Bolognese, laureato in Leggi li 8 Febbraro dell'anno 1460, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1460 al 1463, e di Gius Canonico dal 1464 al 1511 epoca di sua morte.

2747. SALA Lodovico altro figlio del celebre Dottor Bornio, Bolognese, Dottor di Leggi del 1452. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1456 per tutto il 1462-63.

2748. SALA Lodovico altro figlio di Catelano Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Nell' anno 1466 fu fatto Professore di Gius Canonico, che insegnò sino al 1468, e nell'anno appresso 1469, avendo li 2 Ottobre del medesimo presa la Laurea in Leggi Civili, passò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1473, indi nel 1474 ripigliò le Lezioni di Gius Canonico, che continuò sino all' epoca di sua morte avvenuta dal 1517.

2749. SALADINI Cavaliere Abate Girolamo figlio di Domenico Nobile di Lucca, già Monaco Celestino, indi Canonico di questa Metropolitana dell' anno 1771. Fu Professore onorario, indi stipendiario di Geometria analitica dal 1761 sino al 1800. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 28 Gennaro 1801, passò alla Cattedra di Astronomia, ed in virtù di altro Dispaccio del detto Ministro 13 Febbraro del detto anno 1801 a quella di Calcolo Sublime, nella quale venne confermato anche dal Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802. Fu Accademico Benedettino, ed in Novembre del 1804 venne messo in riposo e pensionato. Fu Membro della Legione di Onore, e del Collegio Elettorale dei Dotti. Morì Decano della nostra Metropolitana in Bologna il pri
gno del 1813 già conosciuto
vori pubblicati.

2750. SALANI Paolo Bologn
reato in Filosofia e Medicina li
gno 1669, ascritto al Collegio
li 9 Luglio 1677, ed al Filo
17 Maggio dello stesso anno.
no 1678 ottenne una Cattedr
gica, che occupò per un t
dopo il quale passò all' Anato
rica, e pratica, alla Medicina
e di quando in quando torn
segnare ancora la Logica p
il 1712. Morì in Bologna li
braio 1713, lasciando di se
di Protomedico molto celebre
Anatomico e Professore. =
tom. VII, p. 260.

2751. SALATIELE figlio di
Papa, Bolognese. Nell'anno 12
ascritto al ceto de' Notari, e
era Dottore in Notaria, e fu
cui venne dato il titolo di D
quella Scienza, che pubblicam
segnò nel nostro Studio. Del
ceva parte de' Giudici come p
della Scienza Legale. Venne
dalla Città qual partigiano
bertazzi. = Fantuzzi tom. VII

2752. SALAVELI Baldassar
l'anno 1381 era Lettore di Le
l'onorario di Lire 100. = Ghi
part. II, lib. XXV, p. 389.

2753. SALAZAR Giuseppe
lo Dottor di Leggi. Lesse le
zioni Civili nel 1649-50.

2754. SALICETI Bartolom
di Giacomo, d' antichissima
di Bologna, Dottor di Leggi.
no 1363 era Professore di
continuò ad esserlo sino al
cui dal Cardinale Legato An
scovo d' Albano venne privat
Lettura, sotto pretesto di far
luogo più degno i Professori
ri. Passò indi a Padova, o
quattro anni. Nel 1377 tornò
logna alla sua Cattedra di Gi
le, che abbandonò per turbol
partiti nel 1380, recandosi a
ove dimorò per breve tempo,

si di nuovo venne a leggere ogna, da cui si partì nel 1389 sersi immischiato in una concontro la Città a favore di Gio-Galeazzo Visconti, e si recò di a Ferrara, in cui fu uno dei ed illustri Professori di quella sità eretta da Alberto d' Este 91. Nel 1398 venne richiamato ria, e nel 1399 per nuove ture di partiti sloggiò con suo fiiacomo, e si portò a Padova. o3 tornò in Bologna, e riprese tedra con Giacomo suo figlio, i cessò di vivere li 28 Decem. 11. Fu illustre e famoso Giualto, ed era ascritto al Colle-Gius Civile. = Fantuzzi to-I, pag. 272.

. SALICETI Giacomo figlio del Giurisconsulto Bartolomeo sud-Venne laureato in Leggi li 11 e 1380, ed ascritto al Collegio li 12 del successivo Ottobre. te Fantuzzi ci racconta che egò indi fuori di Patria, e che 84 trovavasi Podestà d'Imola, principio alla sua professione di del nostro Studio nel 1387. a dubitiamo punto di una tale aria sostenuta dal Salicesi per-Conte Fantuzzi attinse la noa sicura fonte, ma non siamo nargli buona l'altra notizia che nciasse a leggere nel 1387, giactroviamo ne' Libri delle En-Spese della Camera di Bolol 1381 alla Lettura del Gius, e si continua a vederlo in scritto per tutto il 1388. Passò leggere in Padova, ed in altri sino a che nel 1398 venne con dre Bartolomeo richiamato in, da cui era stato sbandito, e i nel 1399 si tornano a vedere ori suddetti amendue questi il-Professori. Ma suscitati altri tunella Città furono di nuovo ti, nè tornarono a ripatriare il 1403, rimettendosi l' uno e alle loro Cattedre, ne Giaco-i si partì da Bologna che per pubblici Impieghi, e quivi morì li 17 Ottobre 1418. = Fantuzzi tom. VII, pag. 280.

2756. SALICETI Giovanni figlio del predetto Giacomo Bolognese, laureato in Leggi li 25 Maggio 1422, ascritto ai Collegii Civile, e Canonico, ed Arcidiacono della nostra Cattedrale. Fu illustre Professore di Gius Canonico, e leggeva del 1423 certamente. Morì nell'anno 1429. = Ghirard. part. II, libro XXIX, p. 645. = Alidosi p. 115.

2757. SALICETI Guglielmo Piacentino. Fu Professore illustre di Medicina per molto tempo nel nostro Studio, ove si acquistò grande onore. Fioriva nel 1269, e nel 1275 in causa di turbolenze civili era passato ad abitare in Verona. = Sarti tom. I, part. I, p. 466.

2758. SALICETI Riccardo figlio di Pietro, di antichissima e nobile famiglia Bolognese. Del 1336 era già Dottor di Leggi, di cui fu Professore, ed ebbe a discepolo il famoso Bartolomeo Saliceti suo Nipote. Riccardo, di cui trattiamo, non solo fu insigne nella Scienza Legale, ma molto ancora si distinse nel maneggio de' pubblici affari della sua Patria, come dotato di molta prudenza. Passò a Padova, ove nel 1365 leggeva il Gius Canonico, ed era chiamato Magnus Textualis, essendo stato colà ammesso come sopranumerario nel Collegio de' Giurisconsulti, prova che egli vi si trattenne molto tempo. Venne richiamato in Patria nel 1367. Nel 1370 fu spedito in Avignone Ambasciatore con altri al Pontefice Gregorio XI, il quale ordinò nella sua assenza che gli fosse passato l'onorario della Lettura, e venisse rimborsato di tutte le spese, che sarebbero occorse nel tempo di sua lontananza. Lo stesso Pontefice comandò anche, che oltre l' onorario ordinario della sua Lettura di Gius Civile, gli venissero pagati 200 fiorini d' Oro all' anno, i quali con Bolla del 1373 gli concesse di godere anche senza leggere dalla sua Cattedra. Morì in Piacenza nell'anno 1389, mentre

ritornava da Milano, ove era stato spedito Ambasciatore, ed il suo Cadavere fu trasportato a Bologna. Fu Membro del Collegio Civile. = Fantuzzi tomo VII, p. 283.

2758 2.° SALICETI Roberto figlio del detto Riccardo, Dottor di Leggi, ed egli pure Professore di esse nel nostro Studio l'anno 1365. Ebbe non men che il Padre in appresso non piccola parte nelle vicende di Bologna. Nel 1388 venne Roberto dal nostro Senato accordato ai Veneziani, che spedirono Oratori per ottenerlo Professore tra loro. = Ghirar. tom. I, libro XXIV, p. 289 e lib. XXVI, p. 424.

2759. SALICINI Giulio Cesare figlio di Girolamo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Giugno dell'anno 1563, ed indi ammesso ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dal 1563 suddetto per tutto il 1567-68. Passò indi a Roma, ove divenne Consultore del S. Uffizio. Nell'anno 1591 fu promosso al Vescovato di Rimini. = Alidosi p. 132.

2760. SALIMBENI Giovanni Battista figlio di Scipione, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Novembre 1566, ascritto indi ai Collegii di Gius Canonico, e di Gius Civile, e Canonico di questa Metropolitana. Nell'anno 1567 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, che tenne costantemente per tutto il tempo di sua vita con molto applauso e concorso di Scolaresca. Morì li 2 Settembre dell'anno 1603. = Alidosi p. 133,

2761. SALINA Conte Cavaliere Avvocato Luigi Bolognese, Presidente del Tribunale d'Appello per le quattro Legazioni, Membro del Consiglio Provinciale, Presidente della Commissione straordinaria per gli Incendj, Membro della Congregazione Consultiva Arcivescovile ecc. ecc. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 2 Decembre 1784, ammesso al Collegio Civile li 11 Ottobre 1785, ed al Canonico li 29 Marzo 1788. Nell'anno 1794 ottenne una Catt[edra di] Gius Civile, nella quale diede [la] prima Lezione li 8 Aprile dell[o stesso] anno. Da essa passò in appr[esso ad] altra Cattedra di Gius Canonic[o, che] continuò a tenere sino al 180[0, nel] qual anno in causa de' noti cangiamenti restò privo delle [ca]riche. Venne in seguito cont[inua]mente impiegato in luminose [cariche] governative, nelle quali si [diportò] con tanto dottrina, prudenza [e de]strezza da procacciarsi la sti[ma e] l'amore di tutti. Leone XII° li [... Ot]tobre 1824 lo ascrisse al nuov[o Colle]gio Legale, di cui divenne Pr[esidente] a vita li 30 Novembre del me[desimo] anno per la rinuncia a quest[o posto] fatta dall'Avvocato Angelo I[...]. Alle di lui cure in parte vann[o debi]trici l'Università, e l'Accadem[ia di] Belle Arti della restituzione [di pre]ziosi oggetti, che dopo l'in[vasione] Francese del 1796 vennero [da'] Commissari esportati a Parigi. [Fu] soggetto pio, saggio, e letterat[o, e a] stanza conosciuto per lavori [...] blicati. Morì in Bologna li 15 [...]bre 1845.

2762. SALUSTIO da Perugi[a ...] l'anno 1423 era tra i Profes[sori del] nostro Studio, e probabilment[e in]segnò le Leggi, dacchè manca [nel Ca]talogo degli Artisti dell'Ali[dosi. =] Ghirar. part. II, lib. XXIX, p. [...]

2763. SALUTATI Stefano di [...] Fu Professore di Lettere Grec[he dal]l'anno 1531 per tutto il 1535-[36 ...]

Salutato Coluccio. = Vedi [...] Pietro.

2764. SALVI alias Dondini [...] figlio di Daniele Bolognese, l[aureato] in Filosofia e Medicina li 24 [...] dell'anno 1567, ed ammesso a[i Colle]gii di tali facoltà li 29 Novemb[re ...] Nel 1570 ebbe una Cattedra [di Medi]cina, che occupò per tutto il 1[...] dopo di che passò per Medic[o con]dotto a Sassuolo, indi si rec[ò a Ro]ma, ove morì in Agosto 1580 [= Ali]dosi p. 160.

2765. SALVIGNI Pellegrino [...]

creto Napoleonico del 25 De-
1802 venne scelto a Professore
nica generale, che insegnò sino
mbre 1817, in cui volle rinun-
questa Cattedra per essere in-
ibile colla carica di Direttore
ta Zecca Pontificia. Morì in Bo-
i 18 Giugno 1841 già conosciuto
ori pubblicati.
ioli. = Vedi Savioli.
. SAMBUCETI P. Luigi Chie-
golare Barnabita, Genovese.
fessore onorario di Filosofia
, e di Teologia dall'anno 1747
, meno però dagli anni 1760
., in cui trovavasi assente dalla
a. Fu anche Maestro nel Se-
Arcivescovile di questa Città.
. SAMPIERI Antonio figlio di
ni Bolognese, di famiglia ori-
di Castel san Pietro, laureato
idue le Leggi li 12 Luglio 1428,
ascritto al Collegio Canonico,
Civile. Sbaglia il Conte Fan-
farci ritenere, che si rinvenga
nome ne' Rotoli dello Studio
nel 1440, dacchè lo abbiamo
in essi inscritto anche nel pre-
anno 1438-39 alla Lettura del
anonico, e forse fu Professore
empo prima; il che non pos-
ssicurare per mancanza di no-
Continuò sempre ad insegnare
Canonico sino all'epoca di sua
vvenuta in Bologna li 13 Ago-
6. = Fantuzzi tom. VII, p. 297,
correggerai anche la data della
colla suddetta notizia.
. SAMPIERI, o da Castel san
Bartolomeo, figlio di Giacomo
se, Dottore in Medicina del-
1376, ed ascritto al Collegio
ta facoltà. Fu Professore di
a dal 1379 sino al 1382, che fu
li sua morte. = Cavazza p. 15.
. SAMPIERI Cristoforo figlio di
lognese, laureato in Leggi li 26
dell'anno 1393, ed ascritto ai
i di Gius Civile, e di Gius Ca-
Fu Professore di Gius Civile,
ius Canonico dall'anno 1393
o per tutto il 1417 almeno.

2770. SAMPIERI Filippo, figlio di Antonio già descritto, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii delle medesime. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1466 per tutto il 1489-90. Ottenne la Laurea in Gius Civile li 3 Ottobre 1469.

2771 SAMPIERI Floriano Seniore, Bolognese. Nell'anno 1360 leggeva Medicina, ed Arti. = Ghirard. P. II, lib. XXIII, p. 250.

2772. SAMPIERI Floriano Iuniore, figlio di Cino, Bolognese. Venne laureato in Gius Civile li 23 Maggio 1385, ed in Gius Canonico li 22 Decembre dello stesso anno, nel quale ottenne una Cattedra di Gius Canonico, da cui nel 1388 passò ad insegnare il Digesto, interpretando ancora il Codice e l'Inforziato, come così continuò sino alla morte. Fu aggregato al Collegio Canonico li 21 Agosto 1396, ed al Civile li 31 Decembre 1397. Per le turbolenze Civili insorte nella nostra Città, lesse dopo il 1420 in Siena, ed in Ferrara, da dove venne richiamato in Patria li 6 Aprile 1432. Morì in Bologna li 16 Aprile 1441. Fu Giurisconsulto famosissimo, celebre in tutta l'Europa, e si rese illustre anche per le cariche ed impieghi sostenuti nella Patria, e fuori di essa. = Fantuzzi tom. VII, p. 301.

2773. SAMPIERI Giacomo Bolognese. Fu Professore di Grammatica nell'anno 1385.

2774. SAMPIERI Giovanni altro figlio di Cino Bolognese, e fratello del descritto famosissimo Giurisconsulto Floriano. Venne laureato in Leggi Civili li 16 Maggio 1388, ed ascritto indi al Collegio di tale facoltà. Nell'anno 1388 suddetto fu fatto Lettore di Gius Civile nel nostro Studio, e seguitò ad insegnare certamente per tutto il 1410-11. = Fantuzzi T. VII, p. 305, che correggerai per la data della Laurea con detta notizia.

2775. SAMPIERI Giovanni Battista figlio del famosissimo Dottor Floriano suddetto, Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Giugno 1423, ed in Gius

Nell'anno 1646 ebbe una Let-
Institutuzioni Legali, che occu-
tre anni, dopo di che passò
egnare il Gius Canonico per
. 1664-65.

. SANDRI Vincenzo Maria fi-
Angelo, Bolognese, laureato in
a e Medicina li 18 Agosto 1575,
il anno fu provisto di una Let-
Logica, che tenne per tutto
-78. Mancò dopo quest' anno
tto il 1580, e nel 1581 torna
rsi ne' Rotoli come Lettore di
e nel 1582 di Filosofia, la qua-
insegnò per tutto il 1593-94.
rate Crocifero. = Alid. p. 191.

. SANGETTI P. Paolo, Chierico
e de' Ministri degl' Infermi di
gorio. Fu Professore di molto
del nostro Studio, ove lesse i
coscienza dall' anno 1674 per
l 1685-86. = Fantuzzi T. V,
3.

. SANGIORGI Giovanni figlio
lielmo, di famiglia Nobile Bo-
. Venne laureato in Gius Ca-
nel 1320, ed ammesso indi a
Collegio. Lesse in essa facoltà
olto credito sino al 1347, nel
nno a cagione della peste che
ceva strage, passò a Padova,
lo del pari in quella Universi-
nò indi a Bologna, ove viveva
nell' Aprile del 1378. = Fan-
om. VII, p. 306.

. SANGIORGI Pietro Maria fi-
Gian Antonio, di Nobile fa-
Bolognese, laureato in amen-
Leggi nel 1537, ed ascritto
egii Civile e Canonico. Fu Let-
bblico e celeberrimo di Gius Ca-
, e di Gius Civile dall' anno
to 1537 sino all' epoca di sua
avvenuta in Bologna li 17 Ot-
1575, ad eccezione degli an-
o, 1541, 1545 al 1548, e 1551,
si trovò assente dalla Cattedra.
ntuzzi tom. VII, p. 308.

9 2.° SANGIORGI Simone, o Si-
da San Giorgio, figlio di Gio-
Bolognese, Dottore di Leggi
348, ed ascritto al Collegio Ci-
vile. Lesse le Leggi Civili nel nostro
Studio, ove insegnava certamente l'an-
no 1365. = Alidosi p. 208. Ghirar-
dacci tom. II, p. 289.

2790. SANMARTINUS Lamberto Spa-
gnuolo. Fu Professore d' Instituzioni
Legali negli anni 1679, e 1680-81.

Sansone. Vedi Samsone.

2791. SANTAGATA Antonio Bolo-
gnese, laureato in Filosofia e Medi-
cina li 19 Novembre 1799. Fu in ap-
presso nominato Ripetitore di Chimi-
ca generale, e certamente lo era nel-
l'anno 1805-6, e continuò ad esserlo
sino al 27 Decembre del 1817, in cui
venne eletto a supplementario di tale
Scienza, della quale divenne Profes-
sore primario li 18 Ottobre 1824. Do-
po la partenza del Professore di Bo-
tanica Giosuè Scanagatta nel 1815,
gli venne fidata la Prefettura di quel-
l'Orto sino alla nomina dell' attuale
egregio Signor Cavaliere Professore
Bertoloni 25 Gennaio 1816. Leone XII
li 27 Ottobre del suddetto anno 1824,
lo ascrisse al Collegio Medico-Chirur-
gico. Li 4 Maggio del 1829 fu anche
ammesso all' Accademia delle Scienze
tra i Pensionati o Benedettini. Inde-
bolitosi di salute, venne con disposi-
zione della Sacra Congregazione degli
Studi 8 Agosto 1846 posto in riposo,
ed in pari tempo nominato a suo Coa-
diutore con diritto di futura succes-
sione il proprio figlio Signor Dottor
Domenico Santagata, che da qualche
anno lo suppliva per le Lezioni della
Cattedra suddetta. È soggetto cono-
sciuto per lavori pubblicati.

Santagata Domenico. Vedi Santagata
Dottor Antonio suddetto.

2792. SANTE da Pesaro. Fu Pro-
fessore di Astrologia nel 1394.

2793. SANTE da Vicenza. Fu Pro-
fessore di Grammatica nel 1383. =
non è nell' Alidosi.

2794. SANTINO da Pavia. Leggeva
Astronomia del 1418. = Alidosi p. 75.

2795. SANUTI Pellicani Alessandro
Seniore, figlio di Gio. Battista Bolo-
gnese, laureato in Leggi nell' Agosto
del 1594. Nell' anno 1598 ebbe una

Lettura delle Istituzioni Legali, dalla quale nel 1599 passò a quella delle Ripetizioni di Bartolo, che tenne sino al seguente anno 1600 con molto applauso e concorso, essendo cessato di vivere nell'anno medesimo.

2796. SANUTI Pellicani Alessandro Iuniore, Bolognese, Dottor di Leggi Civili e Canoniche. Nell'anno 1627 fu provvisto di una Lettura di Instituzioni Legali, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad altre Cattedre del Gius Civile, indi del Gius Canonico, ed in fine tornò ad insegnare il Gius Civile sino all'anno 1670-71, che fu quello di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 336.

2797. SANUTI Pellicani Gio. Battista, figlio del Dottor Alessandro Iuniore sù descritto, nato in Bologna li 19 Maggio 1632, laureato in Gius Civile li 4 Luglio 1651, ed ascritto a quel Collegio li 30 Dicembre 1675. Dopo laureato si recò in Roma, ed ottenne ivi una Cattedra di Gius pubblico in quella Sapienza; ma non la ritenne lungo tempo, dacchè ritornato in Patria, venne nell'anno 1661 provvisto di una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile sino all'anno 1667, in cui intraprese ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1669. Nel 1670 tornò a leggere il Gius Civile sino al 1673, nel qual anno ebbe la Cattedra di Pratica Criminale, che occupò con molto grido sino alla morte. Nel 1690 succedette nella carica di Difensore de'Rei al suo Maestro Avvocato Gio. Battista Giovagnoni. Ebbe molte altre cariche, e fu Avvocato di gran nome, ed in moltissima stima particolarmente nella Scienza Legale. Morì in Bologna li 7 Agosto 1697. = Fantuzzi tomo VI, p. 335, che correggerai in rapporto alle Letture colle dette notizie autentiche.

2798. SARACENI Girolamo figlio di Licinio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Giugno 1596, ed ammesso indi al Collegio Civile. Nell'anno 1599 venne provvisto di una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne sino al 1602, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1605. Si rese indi assente, e divenne Protonotario Apostolico, Uditore del Vicario generale dell'Arcivescovo di Milano, e poi Vicario Civile nella stessa Città, e nel 1619 era Uditore del Nunzio Pontificio in Colonia. Nel medesimo anno 1619 fu fatto Canonico della perinsigne Collegiata di S. Petronio, e nel seguente 1620 tornò a montare la Cattedra di Gius Canonico, che occupò poi sempre con molto aggradimento e concorso di Scolaresca sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 2 Luglio 1629. = Fantuzzi tom. VII, p. 317.

2799. SARACENI Giulio figlio di Rodolfo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 3 Aprile 1603. Nell'anno 1629 venne eletto a Lettore dei Maleficii, e lesse per tutto il 1637-38.

2800. SARACENI Paolo figlio di Floriano Bolognese, Dottore di Decretali, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 17 Marzo 1512 fu creato Canonico di S. Petronio. Nell'anno 1519 venne scelto a Professore di Gius Canonico, che insegnò sino al 27 Luglio 1549 epoca di sua morte.

2801. SARACENI Virgilio figlio di Antonio Bolognese, decorato della Laurea in Gius Canonico li 7 Marzo del 1491, ed indi ascritto a quel Collegio. Nel medesimo anno 1491 ebbe una Cattedra in quella facoltà, dalla quale insegnò per tutto l'anno 1495-96.

Secondo il Panciroli *Lodovico Sardi* celebre Giurisconsulto Ferrarese insegnò le Leggi in Bologna sul principio del Secolo XV, ma noi non avendo di questa sua professione trovata sicura notizia, ci siamo trattenuti dall'ammetterlo in questo Repertorio. = Panciroli Edizione di Lipsia pag. 174.

2802. SARTI Abate D. Mauro Monaco Camaldolese, nato in Sesto Diocesi d'Imola li 4 Decembre 1709. Fu

ma Lettore di Filosofia, e Teo-
in varii Conventi del suo Ordi-
a gran concorso di Nobile Gio-
Nel 1755 venne dall' immor-
enedetto XIV incaricato a scri-
a Storia della nostra Università,
a cura del P. Mauro Fattorini
blicò soltanto il primo Volume,
unge al principio del Secolo XIV.
ta per ciò la sua dimora tra noi,
to nell' anno 1757 Professore
rio di Storia Ecclesiastica, che
ò per tutto il 1765, in cui ven-
tto a Procuratore Generale del
rdine. Recatosi quindi a Roma,
ri nel Mese di Agosto del se-
anno 1766, lasciando di se il
di gran Letterato e Scrittore. =
zzi tom. VII, p. 323, a cui ag-
rai la notizia di detta Lettura.

3. SARTI Paolo figlio di Galeazzo
drio, Castello nel Bolognese,
to della Laurea in Filosofia e
ina li 26 Giugno 1538, nel qual
ebbe una Lettura di Logica, da
el 1539 passò ad altra di Medi-
che tenne sino al 17 Aprile 1590,
di sua morte avvenuta in Bo-

4. SARTONI Luca Antonio Bo-
e, laureato in Filosofia e Me-
li 12 Luglio 1757. Nel 1768
fatto Lettore di Medicina teo-
che insegnò per tutto il 1787-88.

5. SASSI P. Anteo da S. Giovan-
Persiceto, Minor Conventuale
Francesco. Nell' anno 1626 ven-
tto Lettor pubblico di Metafisi-
he insegnò per tutto il 1657-58.
nte Fantuzzi ci ricorda un Fra
ogio Sassi Minor Osservante Bo-
se, che cominciò a fiorire l'an-
o8, e che venne da' suoi Supe-
destinato a leggere Filosofia, e
a Teologia in questo Convento
Nunziata, ove era Lettore pri-
del 1625, aggiungendo che dal
o ebbe una Cattedra di Sacri Ca-
, la quale occupava nel 1640, e
642. Non avendo ne' Rotoli del
o Studio di questi due anni rin-
to il riferito soggetto, ma bensì
il solo Anteo Persicetano da noi ri-
ferito, abbiamo perciò escluso in que-
sto Repertorio l'altro del Fantuzzi.
= Fantuzzi tom. VII, p. 328.

2806. SASSI Carlo Bolognese, fi-
glio di Vincenzo, laureato in Filoso-
fia e Medicina li 17 Marzo del 1650.
Nel 1654 ottenne una Lettura di Lo-
gica, che tenne sino al 1657, in cui
passò a leggere la Filosofia, che inse-
gnò indefessamente per tutto il 1695-
-96. = Fantuzzi tom. VII, p. 329, ove
manca la notizia di dette Letture.

2807. SASSOLINI Francesco figlio
di Sasso Bolognese, famosissimo Dot-
tor di Leggi del 1270. Era certamente
Professore di Gius Civile negli anni
1297 e 1303, e tra suoi Discepoli si
annovera Ottone figlio del Duca di
Brunswick. = Sarti tom. I, part. II,
p. 105. Fantuzzi tom. VI, p. 174. No-
ta 12. Alidosi p. 75.

2808. SASSONI Bernardo figlio di
Pietro, Cavaliere Bolognese, e Conte
di Monte tortore, laureato in amen-
due le Leggi li 1 Febbraio 1473, ed
indi ascritto al Collegio Civile. Fu
Professore di Gius Civile dal 1472 si-
no al 2 Marzo del 1483, epoca di sua
morte accaduta in Bologna, alla quale
era tra il numero de' Riformatori di
questa Città. Fu Poeta a' suoi tempi
celebre e grave. = Fantuzzi tom. VII,
p. 329, a cui aggiugnerai la notizia
di detta Lettura, emendando l'altra
della Laurea colla data su espressa.

2809. SASSONI Pier Maria figlio di
Giovanni Bolognese, laureato in Fi-
losofia e Medicina li 26 Giugno 1492,
nel qual anno venne fatto Lettore di
Logica, indi di Filosofia sino al 1505,
in cui passò a leggere la Medicina per
tutto il 1510-11.

2810. SAVI Filippo figlio di Tom-
maso Bolognese, laureato in Filosofia
e Medicina l' anno 1447. Fu Profes-
sore di Logica, indi di Filosofia sino
al 1452, in cui passò a leggere la
Medicina per tutto il 1477-78. Il Ca-
vazza ci dà un Filippo di Tommaso
Galuzzi Dottore in Arti, e Medicina
del 1447, Lettore sino al 1477, ascritto

ai Collegii di tali facoltà, e del numero degli Anziani in Marzo, ed in Aprile 1473. Riteniamo che egli abbia errato nel Cognome, e che il Galuzzi sia lo stesso Savi da noi descritto, mentre i Rotoli dello Studio, il Catalogo degli Anziani, l'Alidosi, le epoche precise su riferite, non ci presentano mai alcun Filippo Galuzzi, ma bensì il solo Filippo Savi, e però ci assicurano dell' errore suddetto. = Alidosi p. 57. Cavazza p. 19.

2811. SAVI Gio. Giacomo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Marzo 1518, ed ammesso ai Collegii di amendue quelle facoltà li 9 Gennaio 1520, nel qual anno ebbe una Lettura di Medicina, che tenne sino alla sua morte avvenuta li 28 Luglio 1539. Fu Medico insigne. = Fantuzzi T. VII, p. 330.

2812. SAVI Nicolò figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell' anno 1442, ed indi ammesso ai Collegii di tali facoltà. Nel 1443 fu fatto Lettore di Filosofia morale, indi di Medicina, che insegnò per tutto il 1448, facendosi di poi assente sino al 1479, in cui lesse la Logica, indi la Filosofia sino al 1488, nel qual anno venne trasferito ad insegnare la Medicina sino al 1499, che fu l'anno di sua morte. = Fantuzzi tom. VII, p. 330. Alidosi p. 148.

2813. SAVI Vitale Bolognese, Dottore in Notaria del 1400, nel qual anno lesse in tale facoltà, e fu uno de' Riformatori del nostro Studio.

2814. SAVIGNANI Bonaventura, o Bonaventura da Savignano, figlio di Guido Dottor di Leggi secondo l'Alidosi Bolognese, e secondo il Sarti da Savignano nel Modonese, Cavalier Gaudente. Fu Professore celebre di Gius Civile, e si ha di lui memoria ne' pubblici Atti dal 1231 al 1291. = Sarti tom. I, part. I, p. 194. Alidosi p. 40.

2815. SAVINI Aurelio Bolognese, dell' Ordine de' Servi di Maria, ascritto al Collegio de' Teologi li 21 Agosto 1700. Nell' anno 1712 venne fatto Lettore di Teologia Scolastica, che insegnò sino al 1736, in cui passò a leggere la Sacra Scrittura sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Febbraio 1752. Fu Generale del suo Ordine.

2816. SAVIOLI Gio. Battista di Bergamo. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione delli 27 Ottobre 1811, venne scelto a Professore di Fisica generale. Cessò di servire in Novembre del 1814. Fu anche Professore di Logica nell' Università di Pavia, e soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

2817. SAVIOLI Conte Senatore Lodovico Vittorio, nato in Bologna nell' anno 1729. Li 12 Novembre 1759 recitò l' Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 4 Settembre 1790, nel qual anno ebbe la Cattedra di Storia Universale, e li 30 dello stesso Mese fu ascritto al Collegio di Gius Civile. Napoleone col Decreto 25 Decembre 1802 lo volle pure Professore di Storia e di Diplomazia. Fu Membro dell' Istituto Italiano, Uomo assai chiaro e celebrato ovunque pe' suoi Annali Bolognesi, e per le sue rime degli Amori, che gli assicurarono un nome immortale. Morì in Bologna li 1 Settembre 1804.

2818. SAVIOLI o Dall' Occa Pietro figlio di Ugolino Bolognese, laureato in Leggi Civili li 9 Ottobre dell' anno 1396. Fu Professore di Gius Civile certamente dall' anno 1397 al 1417.

2819. SAVIOLI o Dall' Occa Vincenzo figlio di Giacomo Bolognese, laureato in amendue le Leggi del 1495, ed ascritto indi al Collegio Civile. Nel detto anno 1495 fu fatto Professore di Gius Civile, che insegnò con gran fama per tutto il 1517, ad eccezione però degli anni 1511, e 1512, ne' quali per difetto de' Rotoli non è ben certo che insegnasse. Li 21 Gennaio 1618 incominciò a leggere in Padova, da dove ritornò in Bologna alla sua Cattedra non nel 1526, come

a il Conte Fantuzzi, ma bensì
3, e vi rimase sino all'epoca
morte accaduta in Bologna li
embre del 1539. = Fantuzzi
I, p. 292.
SBARAGLIA Giovanni Girola-
io di Girolamo nato in Bologna
ttobre 1641, laureato in Filo-
Medicina li 27 Febbraio 1663,
esso ai Collegii di esse facoltà
zo dello stesso anno. Li 2 Otto-
4 ottenne una Lettura di Lo-
a cui passò ad altre di Medi-
d Anatomia, le quali tenne
anni continui con gran con-
l applauso, in capo ai quali
a pieni voti dichiarato emeri-
Anatomico in molta stima non
i Professori della sua Patria,
he fuori di essa. Morì in Bo-
9 Giugno 1710. = Fantuzzi
I, p. 332.
SBARAGLIA Tommaso Bolo-
Avolo del predetto Gio. Giro-
aureato in Filosofia e Medici-
Giugno del 1651, e nell'an-
fatto Lettore di Logica, che
per un triennio, dopo il quale
leggere la Medicina teorica
o il 1658-59.
SCAINO Gioacchino da Salò,
Giurisconsulto. Lesse il Gius
o nel 1593-94. Morì nella sua
'anno 1608.
SCALA Federico figlio di Ge-
ologneșe, ascritto tra i Nota-
i del numero de' Giudici, e
ti trovavasi l'anno 1258. Non
el 1269 si vede che fosse ad-
o, onde apparisce che per lun-
o professò il Gius Civile pri-
onseguirne la Laurea. Venne
dalla Città per essersi dato al
e'Lambertazzi negli anni 1274,
Ripatriò in seguito, dacchè
con solenne Decreto del Po-
nne restituito alla Patria, e
ato dalla parte de' Geremei.
essor di Leggi per lungo tem-
ttenne grandi applausi. Cessò
e nel 1289 circa. = Fantuzzi
, pag. 341. Savioli Annali di
Bologna T. III, part. I, p, 423, e 492.

2824. SCALA Galvano da Modena. Nel 1528 era Professore di Medicina pratica.

Scala. Vedi Giovanni di Lorenzo Speziale alla Scala,

Scala. Vedi Lorenzo di Pietro Speziale alla Scala.

Scala. Vedi Pietro del fu Lorenzo Speziale alla Scala.

2825. SCALA Paltroni Lodovico Nobile Bolognese, Penitenziere Maggiore, e Canonico di questa Metropolitana. Venne laureato in amendue le Leggi li 23 Ottobre 1710, ed ascritto dopo al Collegio Civile. Ottenne ancora la Laurea in Sacra Teologia, e fu ammesso a quel Collegio li 6 Marzo 1716. Nell'anno 1712 ebbe la Cattedra delle Instituzioni Legali, da cui nel 1717 passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne sino al 1724, nel qual anno si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino alla sua morte avvenuta li 20 Novembre 1773 in età d'anni 85.

2826. SCANAGATTA Giosuè di Varranna al Lago. Con Dispaccio Ufficiale 11 Gennaio 1803, venne scelto a Professore d'Agraria, siccome lo fu pure col Decreto Napoleonico 25 Decembre del precedente anno 1802, ed in virtù di altro Dispaccio 9 Settembre del suddetto anno 1803 passò invece alla Cattedra di Botanica, che ritenne a tutto il Decembre 1815, in cui gli venne accordata la dimissione. Impiantò nell'anno 1804 l'attuale Orto Botanico. Morì in Pavia nel 1823.

2827. SCANEBECCHI Alberico Bolognese. Visse nella metà del Secolo XIII, ed insegnò il Diritto Civile nelle nostre Scuole con Accursio, Odofredo, ed altri Dottori di quel tempo. Il Padre Sarti ci rammenta che dopo il 1257 non si ha di lui da' pubblici Documenti più alcuna memoria; ma il Savioli lo annovera tra i Professori anche nel 1260. = Sarti T. I, part. I, p. 162. Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, p. 343.

2828. SCAPINELLI Lodovico da

Medico, Greco. Venne laureato in Filosofia nella nostra Università li 15 Ottobre 1609, nel qual anno fu fatto Lettore di Umanità, che insegnò per tutto il 1617, dopo di che passò alla sua Patria, indi a Pisa, ove insegnava nel 1623, e nel 1628, di nuovo ritornò ad insegnare in tale facoltà tra noi, ove rimase per tutto il 1633-34.

2829. SCAPPI Giovanni figlio di Ugolino Bolognese, laureato in Leggi Civili li 4 Novembre dell'anno 1393, ed ascritto indi al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1393 sino al 10 Gennaro 1400, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

2830. SCAPPI Giovanni figlio di Tommaso, Dottor di Leggi Bolognese del 1550. Fu Professore di Gius Civile dal 1551 sino al 18 Luglio 1560 epoca di sua morte.

2831. SCAPPI Giovanni Luigi figlio di Antonio Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 2 Giugno 1588, ascritto ai Collegi Canonico, e Civile, Canonico di questa Metropolitana, Consultore del S. Offizio, Referendario di Segnatura, ed Abbreviatore del Parco Maggiore. Nell'anno 1584 ebbe la Lettura delle Instituzioni Legali, che occupò per tre anni, dopo i quali fecesi assente sino al 1600, in cui montò la Cattedra di Gius Canonico, che occupò sino al 12 Decembre 1616 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2832. SCAPPI Tommaso figlio di Ugolino Bolognese, decorato della Laurea Legale in Firenze. Nell'anno 1513 venne fatto Lettore di Gius Civile, che insegnò sino al 1526, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1533, indi tornò ad insegnare il Gius Civile sino alla sua morte avvenuta li 7 Novembre 1543

2833. SCAPPI Ugolino figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Leggi del 1366, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile alcuni anni principiando dal 1365 suddetto, ma poi impiegato in diverse Ambascerie ed affari tralasciò la sua Lettura, e continuò non ostante a far parte de' Salariati di questo Studio. Morì in Bologna li 26 Aprile 1406. = Ghirardacci tom II, p. 489. Fantuzzi tom. VII, p. 348.

2834. SCARDOVI Bernardino figlio di Antonio Bolognese, laureato in Gius Canonico li 3 Marzo 1491, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1491 sino all'anno 1497, che fu quello di sua morte.

Scarlattini Giulio di Reggio Avvocato famoso, uno dei 5 Uditori della nostra Rota dall'anno 1534 al 1540, ed ascritto alla Cittadinanza Bolognese li 15 Luglio 1545. Il Conte Fantuzzi appoggiato al Tiraboschi ci riferisce che lesse le Leggi non solo in Padova, ma anche in Bologna. Per quante ricerche si siano da noi fatte nessun indizio di questa Lettura tra noi dello Scarlattini ci è risultato, ed i Rotoli poi del nostro Studio mai ci presentano questo Soggetto, per cui riteniamo equivoca la dataci notizia. = Fantuzzi tom. VII, p. 351.

2835. SCARPA Sebastiano, che l'Alidosi ci dà per Bolognese. Nell'anno 1503 fu eletto a Professore di Rettorica e Poesia, e con partito del Senato 12 Aprile 1527, venne sostituito al famoso Umanista Professore Giovanni Battista Pio. Proseguì nella sua Lettura per tutto il 1543-44.

2836. SCARPES Claudio, figlio del famoso Medico e Professore eminente Giorgio Scarpes, di cui tratteremo fra poco, nato a Montpellier. Studiò nella nostra Università, ove venne laureato li 10 Febbraro 1638 in Medicina, avendo sino dall'anno 1636 ottenuta una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1639, e nell'anno 1640 passò a leggere la Filosofia, che insegnò sino al 1648, che sembra l'anno di sua morte.

2837. SCARPES Giorgio Scozzese, Dottore di Filosofia, e Medicina, Consigliere del Re di Francia, e Professore della Università di Montpellier, Padre del suddetto Claudio. Li 19

abre del 1634 con rogito di Paris
ionesi, venne eletto a Professore
nte di Medicina Teorico-pratica
:inque anni, coll' Onorario di
1000 all'anno. Sembra che non
sse tra noi che tre anni sol-
dacchè lo troviamo descritto nei
degli anni 1634, 1635 e 1636,
più oltre.

8. SCARSELLI Costanzo Bolo-
, laureato in amendue le Leggi
Agosto 1651, e nel seguente
1652 provvisto di una Lettura
a Civile, dalla quale nel 1657
a quella di Gius Canonico, che
per tutto il 1681-82.

9. SCARSELLI Flaminio figlio
menico, nato in Bologna li 9
aro 1705, e laureato in Filoso-
10 Giugno 1727. Li 24 Gennaio
fu dal Senato eletto a Profes-
norario di Lettere umane, es-
ie divenuto Stipendiario li 20
del seguente anno 1732. Re-
Orazione inaugurale per la ria-
a delle Scuole li 5 Novembre
38, e li 4 Novembre 1762. Nel-
1742 si trasferì a Roma per
ario dell'Ambasciatore di Bolo-
colà rimase sino al 1760, con
della sua Lettura in Patria.
etto anno 1760 per la morte del
Angelo Michele Lotti, fu no-
Segretario maggiore del Senato
ogna, e in pari tempo giubilato
sua Lettura in questa Univer-
Li 26 Marzo 1774 in riguardo
ue grande fatiche, ed al suo
letterario, il Senato lo dichiarò
di Bologna, ove cessò di vi-
i 7 Gennaio 1776. = Fantuzzi
VII, p. 360.

). SCHIASSI Carlo Bolognese,
ico della Petroniana Basilica
784. Fu decorato della Laurea
endue le Leggi li 24 Novembre
ed indi ascritto al Collegio Ci-
i 13 Agosto 1776. Insegnò in
a di Professore onorario le In-
oni Civili dall'anno 1779 sino
Decembre del 1785 epoca di sua

2841. SCHIASSI Filippo nato in Bologna dalli Coniugi Francesco Saverio, e Marta Rovatti li 13 Decembre 1768, Canonico di questa Metropolitana. Addottorato in Sacra Teologia, venne ascritto a quell'antico Collegio li 13 Agosto 1789. Con Senato Consulto 17 Decembre 1795 fu nominato Professore di Storia Ecclesiastica, li 20 Gennaio 1799 Precettore di Lettere Greche in luogo della rinomatissima Professora Clotilde Zamboni esclusa dall'insegnamento per essersi ricusata a prestare il giuramento Repubblicano. Rimessa questa insigne Donna nel di lei Ufficio, cessò Schiassi di sostituirla. Li 28 Ottobre 1798 ebbe anche la carica di Professore Aiutante alla Camera delle Antichità dell'Istituto delle Scienze. Dopo la riforma dell'Università ordinata dalla Legge 4 Settembre 1802, fu con Dispaccio ministeriale 3 Novembre 1803 nominato Professore di Numismatica ed Antiquaria della medesima, della quale sostenne anche la carica di Reggente negli anni 1813-14, e dal 1817-18 sino al 1823-24 inclusivamente. Gli venne offerta la prima Dignità di Arcidiacono della nostra Metropolitana, e certamente altre maggiori ne avrebbe in seguito conseguite; ma egli ligio come fu sempre all'umiltà non desiderò mai alcuna sua promozione, e quindi con modi di grato animo si scusò di accettarla. Leone XII li 27 Ottobre 1814 lo ascrisse al nuovo Collegio de'Teologi, dal quale per rinuncia fatta li 12 Novembre, passò li 30 dello stesso Mese a far parte dell'altro Collegio de'Filosofi. Li 4 Maggio 1829 venne anche annoverato tra gli Accademici Benedettini o Pensionati dell'Istituto delle Scienze. Li 16 Aprile del 1836 ottenne un onorato riposo coll'intera Pensione di Scudi 400, e le propine del Collegio. Egli divenne assai chiaro per lavori pubblicati, e fu riputato soggetto classico specialmente nel genere Lapidario, per cui venne appellato il Morcelli Bolognese. Cessò di vivere questo

famoso Antiquario, Letterato, Scrittore, ed Ecclesiastico esemplarissimo in Bologna li 18 Gennaro 1844 in età d'anni 80 compiti, avendo colle sue opere lasciato di se un nome immortale. = Ferrucci. Elogio ecc. Bononiae anno 1844. Ex Typographeo Vulpiano.

2842. SCHIASSI Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Febbraro 1782. Fu Professore di Medicina per breve tempo, non trovandosi il di lui nome che inscritto nel Ruolo approvato dall'Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno nella Seduta 5 Febbraro 1799.

2843. SCIPIONE da Mantova, laureato in Medicina nel nostro Studio li 27 Giugno 1487. Fu Professore di Astronomia dall'anno 1493 per tutto il 1497-98.

2844. SCOTTI Costanzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Maggio 1626, ascritto al Collegio Medico li 16 Febbraro 1637, ed al Filosofico li 18 Maggio 1646. Nel suddetto anno 1626 ebbe una Lettura di Logica, di cui intraprese l'insegnamento li 30 Ottobre dello stesso anno, e che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica e pratica, indi l'Anatomia sino al 1641, rendendosi poi assente sino al 1646, in cui tornò a montare la Cattedra di Medicina teorica, che insegnò poi sempre comprensivamente anche all'Anatomia, nella quale riuscì eccellente, sino al 4 Luglio 1652 epoca di sua morte.

2845. SCRIBANARI Marco figlio di Jacopo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1513, nel quale fu fatto Lettore di Astronomia, che insegnò sino al 1530, che credesi l'anno di sua morte. = Fantuzzi tomo VII, p. 370, a cui leverai il dubbio di una più lunga lettura della da noi riferita.

2846. SCRITTORI Pietro figlio di Francesco Bolognese, Dottor di Leggi nell'anno 1449. Lesse le Decretali nel 1450-51.

2847. SECCADENARI, e talvolta per volgar corruzione di quest gnome Scadinari, Antonio figlio d como Bolognese, laureato in Gi vile li 19 Marzo 1431, ed ascri Collegio Civile. Fu Professore di Civile, e nel 1437 leggeva i I nuovi. Morì in Bologna nel seg anno 1438. = Alidosi p. 9.

2848. SECCADENARI Taddeo di Virgilio Bolognese, Dottor f di Leggi, ascritto ai Collegii di Canonico e di Gius Civile. Fu fessore di Gius Civile dall'anno per tutto il 1559-60. Morì li 9 dell'anno 1569.

2849. SECRETI Avvocato Lu Dozza nell'Imolese. Venne lau in amendue le Leggi nella nostr versità li 13 Gennaro 1787. In dell'anno 1812 fu nominato Pro re Supplementario di Diritto na e sociale, di cui era già Ripe da parecchi anni, e cessò di a quella Cattedra nell'Agosto stesso anno. Morì in Bologna li glio del 1821.

2850. SEGA Lelio Bolognese, nico Preposito di S. Petronio, in nonico di questa Metropolitana. decorato della Laurea in amend Leggi li 23 Agosto 1663, ed as al Collegio Civile. Nel 1664 fu Lettore di Gius Civile sino al in cui passò ad insegnare il Gi nonico sino al 1704, essendo li 20 Novembre dell'istesso ann

2851. SEGNI Lodovico figli Conte Francesco, Nobile Bolo Venne laureato in amendue le nel 1556, ed ascritto ai Colleg nonico e Civile. Lesse il Gius con molto applauso dal detto 1556 al 3 Ottobre 1584, epoca morte avvenuta in Bologna. = tuzzi tom. VII, p. 381.

2852. SEMENTI Gio. Pietro di Gaspare Bolognese, Cavali Conte Palatino. Venne laureato losofia e Medicina li 23 Giugno ed ammesso ai Collegii di tali f li 29 Novembre 1576, nel qual ebbe una Cattedra di Medicina te

i Medicina pratica, che ad ec-
e degli anni 1592, 1595, e 1598,
ne sino alla morte con somma
Morì in Bologna li 11 Decem-
18. = Alidosi p. 113.
3. SEMPREBENE dalla Braina,
ese, Dottore non ignobile di
, che fioriva del 1225. Fu Pro-
di Gius Civile, ed uno de' pri-
e scrissero nell'Idioma Italiano.
ioli all'anno 1213, ci ricorda
nprebuono Professore di Diritto
o, che noi riteniamo sia lo stes-
nprebene descritto dal P. Sarti.
ti tom. I, part. I, p. 116. Savioli
i di Bologna T. II, P. I, p. 337.
4. SENATORE da Sicilia. Del-
1417 era Lettore di Astrologia
tafisica. Si crede lo stesso Sog-
che nel 1418 venne ascritto al
gio Teologico così descritto. =
atore da Noto in Sicilia, Sacer-
Secolare, Vescovo poscia di Mi-
, = Alidosi p. 75.
5. SENECA Tommaso da Came-
Fu Professore famoso di Retto-
e Poesia negli anni 1458-59,
1 al 1462 inclusivamente. = Ali-
p. 78. Tiraboschi tom. VI, p. 272
9.
eca. Vedi Tommaso da Camerino.
6. SENZANOME figlio di Pipi-
olognese, decorato del titolo di
re in Leggi del 1238. Fu Profes-
illustre di Gius Civile, e viveva
nel 1292, avendo in quest'anno
Testamento, in cui lasciò Erede
iglio Giovanni. = Sarti tom. I,
I, p. 196.
7. SEPRAVICIO Bocken Mattia
co, laureato in Filosofia e Me-
nella nostra Università li 23
o 1508. Lesse la Logica negli
1507, e 1508, e la Chirurgia
509 al 1517 inclusivamente. Fu
mico chiarissimo. = Guglielmini
4.
elebre P. Sarti ci da tra Profes-
del Diritto Canonico nel princi-
el secolo XIII un Enrico da Set-
che divenne poi Arcivescovo di
o; ma noi dal tenore dell'arti-
colo biografico di sua descrizione non possiamo decidersi ad annoverarlo tra essi, mentre non lo accenna che come Scolaro, sebbene ammesso tra Professori forse per induzione, trattandosi di un illustre Soggetto. = Sarti tom. I, part. I, p. 419.

2858. SERENGANI Gabrino Cremonese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva sul finire del secolo XIII tra noi, ne si sa in qual luogo morisse. = Sarti tom. I, part. I, pag. 245.

2859. SERRA Giovanni Tommaso, Dottor di Leggi. Con Senato Consulto 26 Febbraro 1633 venne eletto a Professore di Gius Civile per cinque anni coll'Onorario di Lire 1600, e servì in fatto per tutto il 1639-40, cioè per oltre 7 anni.

2860. SESTI Giacomo da Milano. Fu Professore di Logica nell'anno Scolastico 1451-52.

2861. SESTO, o Sestio, o da Sesto Chiaro Bolognese. Fioriva in Bologna sul principio del secolo XIII, e sembra che fosse Dottore in amendue le Leggi, ed altresì in Medicina, e che inoltre nelle nostre Scuole il Gius Canonico, e la Medicina teorica insegnasse. Secondo l'Alidosi lesse anche la Filosofia, e tutto ciò prima del 1219, nel qual anno vestì l'abito di S. Domenico. Fu indi Penitenziere, e Cappellano di Onorio III, e di Gregorio IX, Sommi Pontefici, ed ebbe dentro il Chiostro il grado di Provinciale della Provincia Romana. Morì nel 1235 in Civitavecchia con opinione di Santità, per cui alcuni Scrittori gli diedero il titolo di Beato. = Fantuzzi tomo VII, p. 406. Alidosi Appendice ai Dottori di Legge p. 19, Dottori in Arti p. 39, e 85.

2862. SETA Paolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Giugno 1647, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1650, e nel 1651 passò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1653-54.

2863. SEVERINI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia li 19 Giugno,

ed in Medicina li 14 Decembre dell'anno 1635. Nel 1637 fu fatto Lettore di Logica, che insegnò sino all'anno 1641, in cui passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1649-50.

2864. SEVERINO Canonico Riminese. Fu Professore di qualche grido di Gius Canonico, e fioriva tra noi dell'anno 1226, quando il famoso Tancredi venne da Onorio III eletto in Arcidiacono di Bologna. = Sarti tomo I, part. I, p. 321.

2865. SGARGI Bartoli Domenico figlio di Luca nato in Bologna li 22 Ottobre 1733, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Luglio 1758, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Febbraro del 1773. Fu Professore famoso di Medicina Pratica, di Fisica, e di Anatomia dall'anno 1767 al 1801, ed Accademico Benedettino, o Pensionato. Morì in Bologna li 27 Agosto 1801.

2866. SGARZI Gaetano Bolognese, laureato in Medicina li 8 Giugno 1824. Premesso esame di concorso, venne li 21 Novembre 1826 eletto altro de'due Professori sostituti della Facoltà Medica. Morto il Professor Francesco Coli nel giorno 12 Agosto 1828, succedette Sgarzi di diritto nella di lui Cattedra di Chimica Farmaceutica. Li 4 Maggio 1829 venne ascritto tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Gregorio XVI li 21 Novembre 1835 lo ammise al Collegio Medico-Chirurgico. Nell'anno Scolastico 1838-39 viaggiò in Francia, ed in Inghilterra per istruirsi maggiormente nella Scienza professata, e venne nella sua assenza supplito dal valente di lui Operatore Chimico signor Dottor Paolo Muratori in ora defunto.

2867. SIBILLI Giovanni, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi nel 1417. = Ghirardacci part II, lib. XXIX, p. 619.

2868. SICCA Don Fiorenzo Antonio di Chioggia, Dottor in Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi nel nostro Studio li 30 Ottobre 1748. Nell'anno 1750 ebbe una Lettura onoraria di Gius Canonico, e lesse in seguito anche il Gius Civile per tutto l'ann[o] al 1777 sempre come onorario.

2869. SICCARDO Vescovo [d]i [Cre]mona nel 1185. Fu Professor [d]i Gius Canonico, e scrisse l'[...]tario di Graziano molti anni [...] che fosse creato Vescovo. Fiori[...] tamente nelle nostre Scuole de[...] = Sarti tom. I, part. I, p. 284. Annali di Bologna tom. II, p[...] pag. 81.

2870. SIERRA Rodrigo Spag[nuolo] laureato in ambe le Leggi nel [...] Studio li 16 Settembre 1788. F[u Let]tore Onorario di Leggi Canonic[he] l'anno 1791 per tutto il 1793[...]

2871. SIGEFREDO Medico no[...]ro. Fu Professore di Medicina, [...] dopo il principio sino dopo l[a metà] circa del secolo XII ai tempi d[...]tino, Gualfredo, Morando, Gril[...] altri. = Sarti tom. I, part. I, [...]

2872. SIGONIO Carlo di M[odena,] istoriografo di molta fama, nato [in Mo]dena nel 1524. Studiò tre anni [Fi]losofia e Medicina nella nostr[a Uni]versità, indi per un altr'anno [...] in quella di Pavia, da dove p[assò al] servigio del Cardinal Marino Gr[...] Nel 1546, benchè giovane di 22 [anni,] ebbe in Modena la Cattedra d[i Lin]gua Greca, e nel Novembre de[l ...] si portò a Venezia per occup[are la] Cattedra di Belle Lettere, ove [...] sino al 1560, nel qual anno ven[ne elet]to Professore di Eloquenza nel[l'Uni]versità di Padova, e vi restò [...] al 1563. Stabilita dopo la sua [...] in Bologna, venne fatto nostro [Citta]dino l'anno istesso 1563, nel [quale] ottenne una Cattedra di Lettere [Uma]ne, che indefessamente occup[ò con] molto grido e concorso di Scol[ari] sino al 12 Agosto 1584, epoca [della] morte accaduta nella sua Villa [presso] Modena. = Alidosi p. 18, e 85. [Tira]boschi tom. VII, part. III, p. [...]

2873. SILICO Antonio di [...] Lesse la Logica negli anni [...] e 1455-56.

2874. SILVANI Antonio Bolo[gnese.] Fu decorato della Laurea in

Luglio 1802, ed in appresso di-
; Ripetitore della famosa Clotil-
ımbroni Professora di Lingua e
ratura Greca, e servì in questa
tà sino alla soppressione di quel-
ttedra avvenuta nell'anno Sco-
o 1808-9. Li 18 Ottobre del 1824
; nominato Professore di Testo Ci-
e li 5 Febbraio 1829 aggregato
ıllegio Legale. In causa de' noti
ci avvenimenti in queste contra-
el 4 Febbraio del 1831, fu Sil-
li 9 Aprile dello stesso anno
to delle sue cariche. Esulò in
ia, indi a Lucca, e poi in To-
. Quivi fu impiegato in cause di
ti di grande importanza, per una
quali dovè passar tempo ad Am-
ım. Mentre trovavasi in Toscana
ıne la riorganizzazione della Uni-
à Pisana, ove dal Governo gli
ibita una Cattedra Legale, che
ni non credè di accettare. Passò
timo a Napoli, da dove gli ven-
ermesso temporariamente di re-
a questa sua Patria, ove restò
opo l'esaltazione al Trono Pon-
dell'Immortale Pio IX, dalla
lemenza perdonate con univer-
consolazione le mende politiche,
l Novembre 1846 chiamato il no-
Silvani presso di Lui, siccome
le' più famosi Giurisconsulti d'Ita-
fatto della Congregazione inca-
a sistemare i Codici Civile e
e, ed altro de' Presidenti nelle
ro Legazioni per l'approvata ere-
delle Strade ferrate. Nel corren-
ıno 1847 per la grande stima in
tenuto è stato proposto, e con-
ntemente dal Sommo Pio IX con-
to uno de' due Deputati per que-
rovincia presso la Santa Sede, ed
mo di onori e beneficenze re-
to li 24 Luglio del detto anno
Cattedra di Testo Civile in que-
niversità, con facoltà di nomi-
i un Supplente, dovendo in causa
tta deputazione risiedere nella
ale per un biennio, siccome ven-
ısto nominato nella persona del
vvocato Alessandro Mazza, che
avea in tale qualità servito dopo la rinuncia del signor Professore Avvocato Clemente Giovanardi, come si è narrato sotto l'articolo di questo Soggetto.

2875. SILVANI Carlo di Sarsina. Fece i suoi Studi di Filosofia e Medicina nella nostra Università, ove fu decorato della Laurea in esse facoltà li 21 Giugno del 1721, nel qual anno v'insegnò la Filosofia.

2876. SILVESTRI Pier Antonio figlio di Gio. Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Decembre 1575, e dopo ascritto all'uno ed all'altro Collegio delle medesime. Nel 1582 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, che occupò sino all'anno 1584, nel quale passò a leggere i Maleficii a tutto il 1589, indi si fece assente dal 1590 al 1592, in cui probabilmente come dice l'Alidosi, sostenne la carica di Podestà di Montefestino, di Cesena, e quella di Uditore della Rota di Genova. Ripatriò nel 1593, e tornò a salire la Cattedra de' Maleficii, che mai più abbandonò sino alla morte accaduta li 4 Febbraio 1608. Fu Professore di molto grido, e Consultore del S. Uffizio. = Alidosi p. 198.

2877. S. SILVESTRO Collega negli Studi Teologici nella nostra Università di Benvenuto da Osimo. Essendo dimorato in Bologna parecchi anni, crede per questo il P. Sarti, che quivi sia stato Professore di Teologia. Fioriva sul finire del secolo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 8.

2878. SILVESTRO. Fu famoso Professore di Gius Canonico, e fioriva dopo il principio del secolo XIII. Viene egli annoverato tra i principali interpreti di Graziano. = Sarti tom. I, part. I, p. 287.

2879. SIMI Nicolò figlio di Paolo Bolognese, laureato in Filosofia li 6 Aprile 1548. Fu Lettore di Aritmetica dal 1544 al 1546, indi dedicossi tutto allo Studio dell'Astronomia, di cui ottenne una Cattedra nel 1549, che occupò sino al 1563 inclusivamente,

essendo morto in Bologna li 1 Ottobre del seguente anno 1564. = Fantuzzi tom. VIII, p. 8, al quale aggiugnerai la notizia della prima Lettura di Aritmetica.

2880. SIMIOLI Giovanni di Foligno. Leggeva la Logica l'anno 1410.

2881. SIMON (De) Pontera Carlo Spagnuolo, laureato in amendue le Leggi nel nostro Studio li 18 Maggio del 1774, nel qual anno venne fatto Professore onorario di Gius Canonico, che insegnò per tutto il 1777-78.

2882. SIMONE da Parma, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1384, e 1391.

2883. SIMONE da Perugia. Studiò nella nostra Università, e vi ottenne li 19 Ottobre 1384 la laurea in Gius Civile. Nell'istesso anno lesse i Digesti.

2884. SIMONE da Perugia. Leggeva la Filosofia morale nell'anno 1429. = Alidosi p. 75.

2885. SIMONETTA Bernardino Dottor di Leggi Forestiere. Fu Professore di Decretali dall'anno 1482 all'anno 1483-84 inclusivamente.

2886. SIMONI Francesco Diocesano Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina alla maniera che si usava coi Forestieri li 13 Febbraio 1686, ed alla Cittadina li 18 Decembre 1694. Li 29 Agosto 1695 ottenne una Lettura di belle Lettere, ed il grado di Anatomico. Indi lesse l'Anatomia, che esercitò più volte pubblicamente con molto applauso, ed insegnò ancora la Medicina Pratica sino al 20 Agosto 1717 epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. VIII, pag. 9, a cui aggiugnerai la data della Laurea suddetta.

2887. SIMONI Lorenzo Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 24 Ottobre 1652. Nell'anno 1655 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Cattedre del Gius Civile, che occupò per tutto il 1671-72.

2888. SIMPLICIANO figlio di Domenico da Bologna, Agostiniano, ascritto al Collegio de' Teologi li 16 del 1457. L'Alidosi ci ricorda cl se la Filosofia sino al 1462, e nc possiamo accertare altro che la nel 1458-59 solamente. = Alido gina 169.

2889. SINIBALDO di Gentile Lucca, e Cittadino Bolognese, co. Nel 1265 era Lettore di Gr tica, come ci assicura l'Alidosi è però nell'Opera del Padre Sa Alidosi p. 168.

2890. SINIGARDO d'Arezzo, lato Professore di Fisica, e D in Medicina. Fu Canonico della tedrale di Faenza, indi Arcipr questa di Bologna dal 1262 al Quivi studiò la Medicina, ed i Civile, e vi fu Professore di M na dal 1260 in poi. Morì sui pr Giugno del 1274. = Sarti tom. I te I, p. 46. Savioli Annali di B tom. III, p. 343.

2891. SIRENIO Giulio di I dell'Ordine Fiesolano, ascritto a legio de' Teologi li 21 Febbraro Nell'anno 1553 ottenne una Ca di Metafisica, che occupò soltan quell'anno, dacchè troviamo m il suo nome ne' Rotoli degli an guenti sino al 1568, in cui di comparì nel nostro Studio come tore di Teologia sino al 1574. S assente nel 1575 sino al 29 O del 1585, epoca nella quale il S lo nominò Lettore di Teologia stica, che insegnò costantement grande applauso, e concorso d laresca sino al 1593, in cui ce vivere in Bologna. Fu General suo Ordine per tre volte, e T insigne. = Alidosi p. 43.

2891.2.° SISTO Papa IV, dett ma Francesco dalla Rovere, nat la Villa di Celle poco distante d vona nello Stato di Genova, as al Pontificato li 9 Agosto 1471 l'età d'anni 57. Era stato Fran no, e Lettore di Filosofia e di ' gia nell'Università di Pavia, di gna, e di Padova, in Siena, i renze, ed in Perugia con fan

ssore valoroso. Morì li 23 Ago-
|84.=Tiraboschi tom. VI, part. I,
7.
to Papa V. Vedi Bernieri Gio-
i.
)2. SIVIERI Antonio Francesco
nese, laureato in amendue le
li 5 Ottobre 1658, e nell' an-
61 provvisto di una Cattedra di
Civile, che occupò sino al 1674,
ui passò a leggere il Gius Cano-
sino al 1697, nel qual anno ri-
l' insegnamento del Gius Civi-
he proseguì sino al 1703, in cui
giubilato, e fatto Professore
to, e come tale conservato nei
i del nostro Studio per tutto
8-19, che fu l'anno di sua morte.
)3. SIVIERI Carlo Antonio Bolo-
, laureato in Filosofia e Medi-
li 17 Giugno 1661, e nel seguen-
no 1662 provvisto di una Catte-
li Logica, che occupò per poco
) essendo morto in Bologna li 7
e del 1664. Venne ascritto ai Col-
di Medicina, e di Filosofia li 6
) del 1663.
)4. SIVIERI Giacinto Maria Bolo-
, laureato in Filosofia e Medici-
28 Marzo 1686, ed ascritto al
gio Medico li 17 Decembre 1691.
anno 1696 ottenne una Lettura
gica, che tenne per un anno,
il quale passò a leggere la Me-
a pratica, ed in fine la teorica
all'epoca di sua morte avvenuta
ologna li 23 Giugno 1722.
)5. SIVIERI Severo figlio di Clau-
Bolognese, laureato in Leggi li
iugno 1601, nel qual anno lesse
stituzioni Legali, benchè l'Ali-
col solito asterisco voglia indi-
che non fu Professore. Egli ci
che morì, senza notare l'epoca,
aggiugneremo che non avendolo
to inscritto nel Rotolo del 1602,
miamo che appunto in quest'an-
venisse la sua mancanza in Bo-
.= Alidosi p. 211.
)6. SOCCINI Bartolomeo figlio di
anno, di Siena, illustre Giuris-
lto. Fu Lettore famoso di Gius
Civile dal 1495 per tutto il 1497-98. Lesse anche in altre Università, e si crede morto in un sobborgo di Siena l'anno 1507. Tiraboschi tom. VI, parte II, p. 829, a cui toglierai il dubbio della Lettura tra noi.

2897. SOCCINI Celso Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico dal 1551 al 1555, ed il Gius Civile dal 1556 al 1562 inclusivamente. Fondò in Bologna nel 1534 l'Accademia de' Sitizienti. Fantuzzi tom. I, p. 22.

2898. SOCCINI Marianno Seniore, nato in Siena nel 1401, illustre Canonista. Lesse le Decretali nel 1447-48. Morì in Siena li 30 Settembre 1467.= Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 893, a cui aggiugnerai che lesse anche nel nostro Studio.

2899. SOCCINI Marianno Juniore, famoso Dottor di Leggi, nato in Siena nel 1482. Nell' anno 1541 venne dal Senato condotto alla prima Lettura delle Leggi Civili con Sc. 1200 l'anno d'Onorario, in luogo di Andrea Alciati, e qui continuò ad insegnare con grande applauso e concorso sino all' anno 1556, in cui cessò di vivere in Bologna. Lesse anche in Siena, in Pisa, ed in Padova.= Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1053.

2900. SODERINI Francesco, Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili nel 1532-33.

2901. SODERINI Nicolò Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Legali nel 1514-15.

S. Sofia (da). Vedi Daniele, Galeazzo, Giovanni, e Marsiglio da S. Sofia di Padova.

2902. SOGLIANI Bernardo figlio di Enrico Romano, laureato in Gius Civile li 30 Aprile 1402. Lesse in questa Facoltà nel seguente anno 1403 solamente.

2903. SOLIGNI Pietro figlio di Giovanni, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Luglio 1638, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 7 Giugno 1651. Nell' anno 1642 ebbe una Lettura di Logica, che sostenne sino al 1645, in cui passò a leggere

per la nomina a suo successore dell'in ora rinomatissimo Clinico Professor Maurizio Buffalini.

2914. SPINELLI Giovanni, che l'Alidosi ci dà come forestiere, senza indicarci la Patria. Fu Professore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1501 per tutto il 1504-5. = Alidosi p. 39.

2915. SPINELLI Giovanni Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria dal 1525 per tutto il 1539-40.

2916. SPINELLI Guglielmo, che l'Alidosi inscrisse tra i Dottori Artisti Forestieri, senza indicarci la Patria. Era Rettore dell'Università degli Artisti l'anno 1505, e nel seguente anno 1506 divenne Professore di Logica, la quale insegnò per tutto l'anno 1508-9. = Alidosi p. 39.

2916. 2.° SPINELLI Nicolò di Napoli, famoso Giurisconsulto. Fu Professore di Leggi nel nostro Studio dal 1353 al 1363, e teneva Scuola in propria Casa presso la Chiesa di san Giacomo de' Carbonesi, che fu poi comprata da Giovanni Legnani. Lesse ancora in altre Università, e si crede che cessasse di vivere in Padova nell'anno 1380 circa. = Tiraboschi tomo V, p. I, p. 478. Fantuzzi tom. II, p. 29.

2917. SPINELLO, od Ospinello da Cantone, figlio di Giacomo, Dottore in Medicina del 1259. Fu uno de' primarii Professori di questa Scienza nel nostro Studio, ed era già morto l'anno 1297. = Sarti tom. I, p. I, p. 479.

2918. SPISANI Floriano figlio di Giovanni Battista, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Gennaro 1579, ed indi ascritto al Collegio Civile. Lesse le Ripetizioni di Bartolo negli anni 1589 e 1590. Sostenne la carica di Procuratore Fiscale in Comacchio. = Alidosi p. 86.

2919. STANCARI Gian Antonio figlio di Domenico, Bolognese, nato li 9 Luglio 1668, e laureato in Filosofia e Medicina li 18 Decembre 1694. Nell'anno 1701 ebbe una Cattedra di Logica, ed il grado di Anatomico, e nel 1704 passò alla Cattedra di Medicina teorica, indi di Medicina pratica, e di Anatomia, che sostenne più volte pubblicamente con applauso. Fu ascritto al Collegio Medico li 16 Giugno 1710, e fu anche uno de' più antichi e diligenti Accademici dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna li 14 Novembre 1748, mentre trovavasi da otto anni Lettore emerito e giubilato. = Fantuzzi tom. VIII, p. 39.

2920. STANCARI Giovanni Battista, figlio del detto Gian Antonio, nato in Bologna li 6 Marzo 1723, e laureato in Filosofia e Medicina li 3 Settembre 1744, ascritto al Collegio Medico li 4 Settembre 1745, nel qual anno venne ammesso alla classe degli Anatomici ordinarii, e fatto Professore di Medicina Pratica, indi nel 1746 ottenne la Lettura Anatomica, e fece pubblicamente l'Anatomia nel 1747-48, essendo nell'anno seguente 1748-49 passato a leggere la Medicina teorica, che insegnò per breve tempo, dacchè cessò di vivere li 3 Aprile del 1749.

2921. STANCARI Vittorio Francesco figlio di Domenico, e fratello del riferito Gian Antonio. Nacque in Bologna li 29 Luglio 1678, e divenne uno de' più grandi ingegni, e de' più abili a tutte le Scienze, che vivessero in Bologna negli ultimi anni del Secolo XVII, e ne' primi del XVIII.° Prese la Laurea in Filosofia li 4 Maggio 1704, e nello stesso anno venne creato Segretario perpetuo dell'Accademia degli Inquieti. Li 20 Ottobre del 1708 ebbe dal Senato la Cattedra d'Analisi degli Infiniti a sua preghiera allora eretta nell'Università; ma per poco egli la occupò, mentre morì in Bologna li 18 Marzo 1709. = Fantuzzi tom. VIII, p. 41.

2922. STEFANO Bolognese dell'Ordine de' Celestini. L'Alidosi ci ricorda che questo Frate fu Lettore di Logica dal 1448 al 1450. Nel Ruolo del 1448 certamente non esiste il suo nome. Mancando quelli degli anni 1449, e 1450 non possiamo escluderlo da questo Repertorio nella supposizione che esistessero ai tempi dell'Alidosi, o

che egli abbia tratta la notizia da fonte sicura. = Alidosi p. 169.

2923. STEFANO di Bartolommeo. Leggeva le Instituzioni Legali nell'anno 1379.

2924. STEFANO da Camerino. Leggeva Rettorica, e Poesia nel 1439-40.

2925. STEFANO da Faenza, che per ragione del suo gran merito veniva chiamato Arcidottore. Fu Professore di Astrologia, Metafisica, Medicina, ed Astronomia dal 1407 al 1411. Nel 1412 venne scelto a Rettore dell'Università degli Artisti, e continuò poi a leggere la Medicina per tutto il 1417. = Alidosi p. 75. Ghirar. parte II. lib. XXIX. p. 610, e 619.

2926. STEFANO di Francia. Dell'anno 1420 leggeva le Leggi. = Ghirard. part. II. lib. XXIX. p. 637.

Stefano da Singano. = Vedi Boneri Stefano.

2927. STEFANO d'Orleans, Vescovo Tornacense. Fu Professore di Gius Canonico dopo la metà del Secolo XII°, ed insegnava certamente nel nostro Studio del 1178. Morì del 1203. = Sarti tom. I. p. I. p. 291. Savioli Annali di Bologna tom. I. p. I. p. 81.

2927. 2.° STELLA Tommaso, o Maso della Stella. Era tra Professori del nostro Studio l'anno 1384. = Ghirard. tom. II. p. 398.

2928. STIATICI Alessandro, Bolognese, uno de' primi Giurisperiti del suo tempo. Sbaglia il Conte Fantuzzi a farlo Lettore di Notaria soltanto del 1540, mentre incominciò ad insegnare in tale facoltà nel 1544, e continuò con grandissimo credito sino alla morte avvenuta in Bologna li 27 Aprile 1593 nella sua età d'anni 92. = Fantuzzi tom. VIII. p. 55.

Storletti. = Vedi Piperata.

2929. STROZZI Ciriaco, Nobile Fiorentino. Fu Professore famoso di Lettere Greche dall'anno 1535 per tutto il 1542-43. Passò indi a Pisa per leggervi la Filosofia paripatetica, ed ivi morì nel 1565 d'anni 61. = Tiraboschi tom. VII. p. II. p. 636.

2930. SULIMANI Maglio, detto anche Mamo, Professore di Fisi[...] lognese, figlio di Giovanni. E[...] tore del nostro Studio nel 12[...] qual anno con altri Professori l[...] conobbe per Capo l'Arcidiaco[...] do Baisio, e gli promise obb[...] Morì nell'anno 1303. = Alidosi [...] Fantuzzi tom. I. p. 318. Nota [...]

2931. SULIMANI Martino, [...] Sulimano Bolognese, celebr[...] sconsulto del Secolo XIII°. [...] reato in Leggi del 1272, ed [...] presso fu nelle nostre Scuole [...] di 30 anni reputato uno de' pr[...] stri di Gius Civile, ed il pri[...] sua età, ed ebbe ad Uditori [...] d'Andrea, e Cino da Pistoja. [...] Bologna prima del 3 Aprile [...] Fantuzzi tom. VIII. p. 55.

2932. SULIMANI Paolo, [...] celebre Giurisconsulto Marti[...] detto. Leggeva le Leggi insi[...] di lui Padre nel 1297, nel q[...] a preghiera degli Scolari gli [...] cessa la dispensa dalla Mili[...] chè potesse attendere alle su[...] ni. = Fantuzzi tom. VIII. p. [...]

2933. SUZZARA Guido o [...] Suzzara, grossa Terra nel Re[...] bardo Veneto, Provincia di M[...] da cui trasse il Cognome que[...] do. Fu nobilissimo Professore [...] Civili, che interpretava n[...] Nel 1268 era passato presso [...] Rè di Napoli. Nel 1270 si t[...] leggere in Reggio, e nel 12[...] ad insegnare tutto il Digest[...] nelle nostre Scuole, che no[...] donò mai più, e qui vive[...] del 1292. Professò anche in [...] ed in Padova. = Sarti tom. I [...] p. 166. Tiraboschi tom. IV. [...]

2934. SZMIT Giovanni Pol[...] reato in Filosofia nella nostr[...] sità li 8 Marzo 1653, ed in [...] Professore di tale Scienza d[...] dente anno 1654 per tutto il [...]

2935. TACCONI Ercole B[...] laureato in Filosofia e Medic[...] Febbraro 1704. Fu Professore [...] to grido di quella parte dell[...] gia che risguarda l'inocula[...]

, dall'anno 1771 al 1794, epo-
a morte.

TACCONI Gaetano figlio di
, nato in Bologna del 1689,
ito in Filosofia e Medicina li
ibre 1716. Nell'anno 1723 eb-
Lettura di Logica, che tenne
anni, ne' quali erudì la fa-
ura Bassi. In pari tempo ven-
tto alla Classe degli Anatomici
i, e nel 1725 divenne Lettore
cina Teorica; nel 1726 passò
tedra Anatomica, indi tornò
di Medicina Teorica, e poi
tica sino al 1736, nel qual
tto diedesi allo Studio della
a, che insegnò con molto ag-
nto, e concorso di Scolaresca
morte. Li 5 Novembre 1735
letto a Medico Fisico, e Chi-
dell' Ospitale di santa Maria
orte. Fu Accademico Benedet-
Pensionato. Morì in Bologna
igno 1782 d'anni 94. = Fan-
m. VIII, p. 60, che emenderai
etture colle dette notizie.

TACCONI Vincenzo Bologne-
ore in amendue le Leggi, ed
al Collegio Canonico. Fu Pro-
onorario di Gius Canonico dal-
726 al 1737 e di Gius Civile
o 1738 al 1744-45 inclusiva-

TADDEI Gualtiero di Roma.
aureato in Gius Civile nel no-
idio li 3 Agosto 1398. Lesse
iato nel 1399-1400.

TADDEO figlio di Baldo, o
do da Castel san Pietro nel
se, Dottor di Leggi. Fu Pro-
di Gius Civile sul finire del
XIII ai tempi di Salvo Dioti-
u Uomo danaroso, e di gran-
rità nel Foro. Ignorasi l'anno
morte, e quello in cui venne
del titolo di Dottore. = Sarti
p. I, p. 243.

TAGLIACOZZI Antonio figlio
ea, primo di questa famiglia
ne ad abitare nel Contado Bo-
, e che portatosi in Città ot-
na Lettura di Rettorica e Poe-
sia. Trovasi tra i Salariati del pubblico Studio nel 1407, essendo stato li 26 Agosto del precedente anno 1406 pei molti Beni acquistati nel Territorio Bolognese sgravato dell' Estimo, che pagavano i Fumanti, cioè quei Benestanti che vivevano alla Campagna, e fatto Cittadino Nobile. Secondo l'Alidosi resse la Cattedra suddetta sino all'anno 1423. = Fantuzzi tom. VIII, p. 61. Alidosi p. 4.

2941. TAGLIACOZZI Gaspare figlio di Giovanni Andrea, Bolognese, insigne Anatomico, nato nel 1546. Venne laureato in Medicina li 12 Settembre 1570, ed appena così graduato ottenne una Cattedra di Chirurgia, che occupò con grandissima fama, e numerosissimo concorso di Scolari. Salì in sommo credito in tutta l'Italia, e fuori di essa, per l'arte con cui rifaceva al naturale il naso, le orecchie, le labbra, o altra parte del volto, che alcuno avesse perduta o mutilata. Insegnò ancora nelle nostre Scuole l'Anatomia, che praticò pubblicamente, non che la Medicina teorica, sempre con gran grido sino alla morte. Venne ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia li 29 Novembre del 1576, e fu decorato anche della Laurea in Filosofia li 5 Decembre dello stesso anno. Cessò di vivere in Bologna li 7 Novembre 1599 d'anni 53. = Fantuzzi tom. VIII, p. 61, a cui aggiugnerai la notizia della Lettura Medica e dell'Aggregazione del nostro Tagliacozzi ai Collegii di Medicina e Filosofia.

2942. TAGLIACOZZI Giovanni Angiolo. Con Senato Consulto 22 Decembre 1637, venne fatto Professore Secondario di Lettere Umane coll'Onorario di lire 1500 all'anno, e continuò ad esserlo per tutto il 1641-42.

2943. TAGLIAVINI Luigi, Canonico di questa Metropolitana, nato in Bologna il primo di Settembre dell'anno 1766, e laureato in Filosofia li 17 Febbraro 1792. Negli ultimi anni di vita del benemerito Arcivescovo di Bologna Cardinale Andrea Gioanetti fu

di lui Segretario. Ebbe in appresso una Cattedra di Filosofia nel Seminario Arcivescovile. Nel Mese di Decembre 1805 venne destinato a supplire per le Lezioni d'Introduzione al Calcolo sublime nell' Università, della qual Scienza nè era già Ripetitore. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse a Professore di Logica, Metafisica, ed Etica; Cattedra che in forza della Bolla di Leone XII del 28 Agosto 1824 venne divisa in due col separarvi l'Etica, rimanendo a Tagliavini quella di Logica e Metafisica. Lo stesso Pontefice li 27 Ottobre di detto anno lo ascrisse al Collegio de' Filosofi. Li 4 Maggio 1829 venne anche ammesso tra gli Accademici ripristinati dell' Istituto delle Scienze nella Classe de' non Pensionati. Abolita per Decreto della Sacra Congregazione degli Studi delli 2 Settembre del 1833 la predetta Cattedra di Logica e Metafisica, ottenne il nostro Tagliavini li 20 Novembre dello stesso anno la sua intera Pensione Vitalizia di scudi 400. Morì in Bologna li 23 Marzo 1840, lasciando di se il nome di valentissimo Professore, Letterato, e Scrittore, dotato di virtù in grado il più eminente ed esemplare, ed abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

2944. TAMARAZZI Andrea figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1416, ed indi ammesso ai Collegii di quella Facoltà. Fu Professore di Filosofia morale, e poi di Medicina sino al 1434. = Cavazza p. 18. Ghirardacci part. II, libro XXIX, pag. 637 e 645.

Tamarazzi. = Vedi Maranzi.

2945. TAMBRONI Clotilde Bolognese. Con Senato Consulto 23 Novembre 1793 ebbe l'alto onore di essere eletta ad istruttrice di Lettere Greche, nelle quali era divenuta famosa e celebratissima. Venne per qualche tempo sospesa dall'esercizio delle sue Lezioni nell'anno 1798 per non aver voluto prestare il giuramento repubblicano; ma in vista del suo gr[...] rito fu con disposizione del [...] dell' Interno 19 Novembre 180[...] fermata, e restituita alla sua [...]dra, che disimpegnò sempre con chiarezza, e vastissima erudizio[...] al 15 Novembre 1808, in cui [...] co-Reale Decreto venne l'istes[...] tedra abolita, avendo però in a[...] ottenuta la ben meritata, e do[...] pensione, che godette sino alla morte avvenuta in Bologna li [...] gno 1817. Fu Accademica Ben[...]na, Donna insigne, e conosciu[...] lavori pubblicati.

2946. TAMBUCCI Padre Luig[...] sta che questo Sacerdote Regola[...] geva pubblicamente la Teologi[...] l'anno 1753, come troviamo ne[...]stri de' Matricolati dell' Universit[...] sicuramente egli la insegnò per [...] tempo, dacchè non è inscritto [...] toli dello Studio.

2947. TAMBURINI Dall' Orto[...] vanni Battista, figlio di Filippo[...] lognese, laureato in Teologia li [...] zo 1582, e tosto ammesso al C[...] di quella Facoltà. Del 1583 di[...] Canonico di san Petronio, ind[...] l'anno 1587 fu fatto pubblico L[...] di Teologia scolastica, e poi [...]cra Scrittura. Li 24 Maggio 15[...] creato Parroco di santa Maria d[...]robio. Morì in Bologna li 17 Feb[...] dell' anno 1626 con fama di gr[...]simo, e profondo Teologo. = Fa[...] tom. VIII, p. 67.

2948. TANCREDI Canonico [...] Cattedrale di Bologna, Dottor [...]creti, Uomo insigne e Professore [...]stre di Gius Canonico. È cert[...] che fu Bolognese, com' egli st[...] dichiara. Fioriva, e si era già fatt[...]to grido nel 1210, e venne più [...] impiegato in cause di gravissim[...]portanza. Onorio III lo creò Arci[...]no della suddetta Cattedrale nel [...] Dopo il 1234 non si ha di lui pi[...] moria alcuna. Cessò di vivere i[...]logna secondo il Savioli nel 12[...] Fantuzzi tom. VIII, p. 77. Savio[...]nali di Bologna tom. III, par. I, p[...]

). TARTAGNI Alessandro, figlio
ottore Antonio d'Imola, nato
mo 1424, celebre Giuriscorsul-
Professore. Venne decorato della
in amendue le Leggi nella no-
niversità li 5 Ottobre 1445. Do-
essere stato Giudice a Reggio,
essore all' Università di Pavia,
in Bologna, ove non nel 1452
lice il Conte Fantuzzi, ma bensì
50 venne provisto di una Let-
el Gius Civile, ed inscritto nei
del nostro Studio per tutto
, con avvertenza che in que-
no e nel precedente 1455 so-
due Letture. Nel 1451 con
tello Nicoletto vennero dichia-
ittadini Bolognesi. Passò allo
di Ferrara nel 1457, ove trat-
i sino al 1460, e nel 1461 tor-
eggere in Bologna fino al 1466
vamente; di poi passò a Pado-
ve lesse sino al 1469. Nel 1470
ovo si restituì in Bologna alla
ettura, ove rimase sino alla
avvenutagli nel 1477. Ebbe
Scuola numerosissima, e go-
gran fama non solamente in Bo-
ma in tutta l'Italia, l'Alema-
d in Ispagna, come uomo di
ssimo ingegno, e di profondis-
ottrina. = Fantuzzi tom. VIII,
.

. TARTAGNI Antonio figlio del
to famosissimo Dottor Alessan-
olese, laureato nel nostro Stu-
17 Ottobre dell'anno 1475. Egli
ivente il Padre fu nel 1475 sud-
fatto Lettore di Leggi Civili,
segnò anche nel 1476, e nel-
1477 passò a leggere il Gius
cò per tutto il 1480, indi nel
tornò ad insegnare il Gius Ci-
no al 1483 inclusivamente, do-
che, come ci avvisa il Conte
zi nella vita di detto Alessan-
motivo di salute dovette abban-
l'applicazione e conseguente-
la Cattedra, dacchè mai più
iamo il suo nome nei Rotoli
Studio. = Fantuzzi tom. VIII,
).

Tasso Torquato. Vedi Pendasi Federico.

2951. TASSONI Benedetto Bolognese, del terz'Ordine di S. Francesco, ascritto al Collegio de' Teologi li 19 Decembre 1696, e nel seguente anno 1697 fatto Lettore di Metafisica, che insegnò fino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 24 Novembre 1720.

2952. TASSONI Carlo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1635, e nell'anno 1636 provvisto di una Lettura di Logica, a cui diede principio li 30 Ottobre dello stesso anno, e che sostenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina per tutto il 1641, essendo mancato alla Cattedra negli anni 1642, e 1643. Tornò di nuovo ad insegnare la Medicina nel 1644, indi si rese pure assente nel 1645 per tutto il 1654, e nel 1655 di bel nuovo lesse tra noi la Medicina per tutto il 1660-61

2953. TASSONI Giulio di Vignola nel Modonese. Fece i suoi Studi di Filosofia e Medicina in questa Università, ove prese la Laurea in esse facoltà li 6 Maggio 1587. Nel seguente anno 1588 fu provisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1592, nel qual anno passò a leggere la Filosofia a tutto il 1594-95. Sbaglia l'Alidosi a dirci che lesse sino al 1599, mentre dopo il 1594-95 non si trova più inscritto il suo nome ne' Rotoli di questo Studio. = Alidosi p. 45.

2954. TAZZI Biancani Giacomo, nato in Bologna li 27 Ottobre 1729 da Gregorio Biancani, e dalla Ippolita Innocenza Fabri. Dovette assumere il cognome Tazzi per la Eredità fideicommissaria di Giacomo Tazzi suo Pro-avolo. Li 21 Febbraio 1760 venne scelto a sostituto del Custode e Dimostratore delle antichità del rinomato Istituto delle Scienze Professor Don Gio. Battista Priore Bianconi, e passò nel rango di questo li 7 Maggio del 1779. Nel 1761 fu inoltre dal Senato eletto ad insegnare le Lettere

Greche nella Università, come le insegnò sino alla morte. Fu Accademico Benedettino o Pensionato, fu valentissimo nella Lingua Greca, ed Ebraica, ed in ogni genere di erudizione, e si acquistò tanta rinomanza, specialmente qual profondo antiquario, che le principali Accademie Italiane e Sraniere si gloriarono di averlo a Socio. Ebbe perciò carteggio co' primi Letterati ed Antiquari d' Europa de' suoi tempi. Tra questi vi fu anche l'Abate Francesco Saverio Castiglioni, che nel 1829 fu assunto al Pontificato col nome di Pio VIII: notizia che non essendo stata cominciata da alcuno, crediamo di quì aggiugnerla non tanto per onorare la memoria del Biancani, quanto per far conoscere il merito grande di quell'illustre corrispondente, del quale non sarà discaro al Lettore di aver in quest'articolo l'estratto fedele di tre Lettere autografe molto interessanti ed inedite, che gli diresse ora esistenti in quest' Archivio generale Arcivescovile per cura dell' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Arcivescovo Carlo Oppizzoni.

Prima Lettera senza data. Direzione esterna: ,, nelle pregiatissime ma- ,, ni del signor Giacomo Tazzi Bian- ,, cani. In sua Casa. L' Abate Casti- ,, glioni nel riverire ossequiosamente ,, il piegiatissimo Signor Giacomo le ,, ritorna la *Bruttia numismatica* pro- ,, testandole le sue obbligazioni per ,, tanti favori. Nella stessa occasione ,, le presenta due Medaglie, che con ,, una terza, (Athenas Nicephor) che ,, ella possieda, ha ultimamente acqui- ,, stato. Se in qualche maniera cre- ,, desse esserle utili, si fà un pregio ,, il suo Servitore di cederle, col pre- ,, garla soltanto a significargli a chi ,, si spettino. Ardisce poi di pregarla ,, di due grazie. L' una di favorirgli ,, il libro, in cui trovasi l' *Utilitas* ,, *rei nummariæ veteris del P. Froe-* ,, *lich*, ed il trascrivergli il Fronte- ,, spizio de' *Nummi veteres anecdoti* ,, *del P. Ekell*, essendosi risoluto di ,, farlo venire, e scrivere a t[illegible] ,, domane a Venezia all' Abbat[illegible] ,, nici. L' incommodo è gran[illegible] ,, grandissima è l'obbligazione, ,, lo scusi, se cerca di esserl[illegible] ,, più tenuto, assicurandola [illegible] ,, sente, giacchè è impedito d[illegible] ,, personalmente, della molta ,, ed ossequio, che per lei ,, col quale se le protesta devo ,, ed obbligatissimo servitore.

Seconda Lettera, Direzione na ,, All' Illustrissimo Signore S[illegible] ,, drone Colendissimo Il Sign[illegible] ,, como Tazzi Biancani. Bologn[illegible] ,, tro: Signor Giacomo gentili ,, amico, e Padrone venerat[illegible] ,, Roma 17 Febbraio 1787. L[illegible] ,, derata occasione per inviarle ,, tera dell' Abbate Fea o sia [illegible] ,, cura di quelli a cui mi rac[illegible] ,, dai, o per altra cagione, [illegible] ,, si è presentata, onde imp[illegible] ,, di più aspettare, la diriggo ,, per la Posta, non essendo di ,, volume. Ella non cerchi il p[illegible] ,, è già di poco momento, e mi ,, fortunato il poter cooperare [illegible] ,, cose grata. — Riferii già a [illegible] ,, gnor Borgia, quanto mi scriss[illegible] ,, patera; può figurarsi la dili[illegible] ,, con cui è stata esaminata, ma ,, lettere mancanti non se ne [illegible] ,, vestigio. Ora l'Abbate Viscont[illegible] ,, to già per altre produzioni, ,, chiesto il permesso da Monsi[illegible] ,, per illustrarla, che avendolo ,, nuto con somma soddisfazion[illegible] ,, possessore, è tutto ora su [illegible] ,, lavoro, e non mancherò a [illegible] ,, d'avvisarla; non ostante Mon[illegible] ,, re, ed io avremmo piacere ,, altri pure dicessero su ciò [illegible] ,, sentimenti, e con singolar gi[illegible] ,, rebbe a desiderarsi, che na[illegible] ,, controversia letteraria per ma[illegible] ,, abbondanza di ottimi lumi, ch[illegible] ,, fra' molti sarebbe più a porta ,, somministrare ai Letterati. - ,, Medaglie Egizie del Sig. Zoega ,, no con lentezza avvanzandosi, ,, tro giorno era il foglio conse[illegible]

ampa su quelle di Antonino,
istampa della Galleria Medi-
ato dire, che per Pasqua possa
la luce. Le avevo promesso
ifesto dell' opera di Raponi
emme, ma questo non è stato
tto, l'opera non le deve es-
nota, atteso l'estratto datone
Effemeridi l'anno scorso, e
prezzo ne vogliono sette Scu-
eno. Altr'opera antiquaria in
ha già in mano il detto Ab-
aponi, cioè una Miscellanea.
ırà ricchissima di rami più
tavole, molti pezzi (più di 60)
, e vi sarà una raccolta di
, lucerne, urne, bassi rilie-
oli ecc. sparsi in opere mas-
nte di poca mole, e riuniti
unto di vista con brevi spie-
, ed illustrazioni a parte. I
ià son tirati, e il prezzo di
'opera sarà di cinque Scu-
Non ho altre nuove da com-
ırle, ne altro da inviarle di
genio, perchè non ho. Mi
andai al Signor Abbate Ma-
r lei, acciò mi desse mano,
assicurò, che anch'egli scar-
moltissimo. Monsignor Bor-
il suddetto Signor Abbate
mi imposero riverirla con
ione. La prego di mille sa-
tutta la sua stimatissima fa-
, e al Signor Guido, (Zanet-
i presto scriverò, e con tutta
a, ed ossequio sono immu-
nte di lei devotissimo ed
tissimo Servitore ed amico
. Saverio Castiglioni.
Lettera. Direzione esterna.
ustrissimo Signor Sig. Padro-
endissimo Il Signor Giacomo
Biancani Professore di Anti-
ell' Istituto di Bologna. En-
gnor Giacomo veneratissimo,
e stimatissimo, ed amico gen-
o. Roma 5 Marzo 1788. Ho
somma gioia nel rivedere
veneratissimi, e stimatissi-
atteri, ravvisando il conti-
o amore, con cui già mi ac-

,, colse in cotesta sua fioritissima Pa-
,, tria. — Le ne rendo le più vive
,, espressioni di gratitudine, che vor-
,, rei dimostrarle co' fatti, se mi fosse
,, possibile; ma l'essere io già al fianco
,, dell'Avvocato Devoti in qualità di
,, Aiùtante di Studio, mi distoglie
,, dall'attendere a Studi ameni del-
,, l'Antichità, nè più cerco Medaglie.
,, Addottai sin da qualche tempo la
,, massima udita dal Cardinale Garam-
,, pi di spendere in un Libro, dove
,, ne sono spiegate 200, ciò che s'im-
,, piega in una, o due Medaglie, e
,, e poi qui tutti comprano, massime
,, i Signori esteri, e denarosi, a cui
,, ricorrono gli Anticagliari scaltrissi-
,, mi, e fraudolenti. Onde si persua-
,, da, che l'animo l'ho prontissimo
,, per servirla, ma senza poterlo met-
,, tere in esecuzione. Avrà già intesa
,, la pubblicazione de' *Nummi Aegy-*
,, *ptii Musæi Borgiani, et aliorum*
,, del Signor Zoega. Monsignor Bor-
,, gia ha fatto a sue spese l'edizio-
,, ne, e toltone un solo esemplare
,, per se ha poi generosamente do-
,, nate tutte le copie all'Autore. Il
,, prezzo è di paoli venti. Se vuol
,, prevalersi di me per l'acquisto, si
,, degni di accennarmi il mezzo della
,, spedizione. Son persuaso, che non
,, le mancherà nella sua copiosissima
,, raccolta il libro di Monsignor Poin-
,, sinet de Sivry, che ha per titolo
,, = Nouvelles Recherches sur les
,, Medailles, Inscriptions, et Autres
,, Ieroglyphique = a Mastreicht 1778
,, in 4.° L'ho veduto da Monsignor
,, Creviar qui in Roma, che ne vuole
,, paoli 18, e per il suo genio l'ho
,, notato. — Il Signor Abbate Mor-
,, celli pubblica ora un Codice greco
,, contenente un Calendario Costanti-
,, napolitano che crede del VII Secolo
,, con Dissertazioni, e note, e spetta
,, alla Libreria Albani. L'Abbate Ma-
,, rini è per pubblicare gli atti degli
,, Arvali, così facesse del Thesaurus
,, Inscriptionum Christianorum già in
,, ordine. È finita l'edizione de Se-
,, cretariis veterum Ethnicorum, et

,, Christianorum, ac præcipue Templi
,, Vaticani a Pio VI ecc. dell'Abbate
,, Cancellieri, che presto vedrà la
,, luce, come altresì i saggi Etruschi
,, dell'Abbate Lanzi, che per anche
,, non ho potuto vedere per commu-
,, nicargli la sua stimatissima. Così si
,, risolvesse ella a farci godere il suo
,, dottissimo Trattato delle patere,
,, ma già incomincio a deporre la spe-
,, ranza a tanti sì prolungata. Intanto
,, la prego de' più ossequiosi rispetti
,, alla sua Signora Consorte, e figlie
,, stimatissime, anche al Signor Gui-
,, do, che avrà presto lettere dal Si-
,, gnor Canonico Campagnoni, pre-
,, gola di aggiungergli, che il Monal-
,, dini dice di ribassare il 30 per 100
,, del prezzo stampato, ma che se
,, l'accetta vorrebbe una mezza doz-
,, zina di corpi della sua opera. Mi
,, creda costantemente Di Lei Stima-
,, tissimo Signor Giacomo devotissi-
,, mo, ed obbligatissimo Servitore,
,, ed amico Francesco Saverio Casti-
,, glioni. ,, Cessò di vivere questo famoso Antiquario in Bologna li 9 Novembre 1789. = Fantuzzi T. VIII, pag. 108.

2955. TEBALDI Giacobino Bolognese, Dottor di Leggi, e pubblico Professore di Gius Civile. È certo che fioriva l'anno 1238, e che godeva gran nome, dacchè fu uno de' dieci Giurisconsulti che nel medesimo anno vennero dal Popolo Bolognese consultati per moderare la legge severa dalla proscrizione. Così il Padre Sarti. Il Savioli conferma che nel detto anno era trai Maestri che sorgevano nelle nostre Scuole a compenso de' trapassati, e l'Alidosi ci racconta che nell'anno 1230 fu eletto ad abbreviare i termini delle condanne. = Sarti T. I, part. I, p. 157. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 142. Alidosi pag. 93.

2956. TEBALDI Giovannino, o Giovannino Precettore. Fu Professore illustre di Gius Civile, e nel 1198 prestò giuramento d'insegnare e di non dipartirsi dalle nostre Scuole. Viveva anche del 1203. = Sarti T. I, p
p. 71. Savioli Annali di Bologna part. I, p. 217.

2957. TEBALDO d'Amiens. F
fessore di Gius Canonico ai ten
famoso Tancredi. Fioriva nel 12
Sarti tom. I, part. I, p. 324.

2958. TEDERICI P. Giacomo
nor Conventuale di S. Francesc
lognese. Nel 1370 divenne pu
Lettore di Teologia, e nel 1
ascritto a quel Collegio. = Fa
T. VII, p. 106. Elenco de' Franc
Professori nell' Università pre
Biblioteca di essa Aula II. D. C
Num. 34.

2958 2.° TEDESCHI Nicolò,
l'Abate Palermitano, di Catani
l'Ordine Benedettino, Arcivesc
Salerno nel 1434, uno dei p
lebri oracoli dell' Ecclesiastica
sprudenza del Secolo XV. Lesse
Canonico nel nostro Studio cert
nel 1432. Lo lesse anche in
in Padova, ed in Firenze. M
Palermo nel 1445. = Tiraboschi
part. II, p. 889.

2959. TELLARINI Don Fel
Massa Lombarda. Fu Professore
losofia negli anni 1719, e 172

2960. TENCARARI Zoene,
vanni, nato in Bologna nel 12
ca. Fu celebre Professore di G
nonico, e Canonico della nost
tedrale, di cui nel 1235 diven
ciprete, e poco appresso pron
Vescovo d'Avignone. Morì in I
nel 1257, ove fondò un Colle
mantenervi otto Giovani Stude
la Diocesi d'Avignone. = Fant
mo III, p. 183.

2961. TENDERINI Conte I
sco. Fu Professore di Lingua
dall' anno 1790 per tutto il 1

2962. TEODORICO da Crem
Professore di Filosofia. Fiori
l'anno 1273. = Sarti T. I, P. I,

2963. TEODORICO da Luc
scovo di Bitonto prima del 12
di di Cervia nell'anno 1266 cir
ne a Bologna di sei anni, nel
con suo Padre Ugone Medico I

esso ammaestrato in Medici-
pecialmente in Chirurgia, in-
Veltro e Francesco altri due
telli. Dal celebre Padre Sarti
annoverato tra i Professori di
a. Il Savioli conferma questa
one all'anno 1260. Abitò men-
e in Borgo Riccio presso la
Saragozza. Si ritirò nell'Ordi-
'rati Predicatori, indi fu creato
suddetto. Morì in Bologna
ecembre 1298 d' anni 93. =
mo I, parte I, p. 457. Savioli
di Bologna tomo III, parte I,
.

TEODORO di Candia. Fu Pro-
di Lettere Greche dall' anno
1429. = Alidosi p. 78.

TEODOSI Filippo di Parma,
in Medicina nella nostra Uni-
li 17 Giugno 1537, nel qual
nne fatto Lettore di Logica,
egnò per 4 anni, indi passò
re la Filosofia, e poi la Medi-
o al 19 Agosto 1554 epoca di
te. = Alidosi p. 25.

TEODOSI Giovanni Battista
i Antonio da Parma, laureato
ofia e Medicina nel nostro Stu-
1518. Nell'anno 1528 venne
ettore di Medicina, che inse-
tutto il 1537, nel qual anno
scritto alla Cittadinanza Bolo-
Morì in Bologna nel 1538. =
p. 42.

TERMANINI Gaetano Bolo-
laureato in Filosofia e Medi-
14 Decembre 1793. Con Senato
o 22 Marzo 1795 fu nominato
re onorario di Medicina, e di-
in appresso Stipendiario, e co-
e fu confermato dalla Regia
Reggenza li 11 Febbraio 1800.
sivi politici cangiamenti lo fe-
naner privo della Cattedra. Ven-
dopo la riforma dell' Univer-
linata nel 1802 eletto a Repe-
di Instituzioni Chirurgiche. Na-
e con Decreto 13 Novembre
no 1807 lo scelse a Professore
te Instituzioni, e di Ostetricia,
ra che sostenne sempre con uni-
versale applauso, e gran concorso di
scolaresca sino alla morte. Leone XII
li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Col-
legio Medico-Chirurgico. Li 4 Maggio
del 1829 fu annoverato tra gli Acca-
demici Benedettini o Pensionati del-
l'Istituto delle Scienze. Fu soggetto
di sommo sapere specialmente nelle
materie della sua Cattedra, di una
esattezza la più desiderabile, e Scrit-
tore chiarissimo di non comune fama,
già noto per lavori pubblicati. Morì
in Bologna li 30 Settembre 1831.

2968. TERRAROSSA Vitale Parmi-
giano, Monaco Cassinense. Nell' anno
1655 venne eletto Lettore di Filoso-
fia, che insegnò sino al 1689, in cui
passò a leggere la Teologia scolastica
per tutto il 1691-92. Lesse anche in
Padova, e probabilmente nel 1682,
in cui troviamo ne' Rotoli l' annota-
zione che era assente dalla Cattedra.
Fu Precettore del Duca di Modena
Rinaldo I. = Vogli p. 42. Tiraboschi
tom. VIII, part. II, p. 546.

2969. TESSUTI Marc' Antonio, fi-
glio di Simone Bolognese, laureato
in Leggi li 20 Febbraio del 1585, nel
qual anno ottenne una Lettura di
Gius Civile, che occupò per tutto
il 1592-98.

2970. TESTA Dottor Antonio, nato
in Ferrara l'anno 1756, e in quel-
l' Università decorato della Laurea in
Medicina nel 1777. Con Decreto Na-
poleonico 25 Decembre 1802, venne
nominato Professore di Clinica Medi-
ca, carica che egli sostenne con molto
applauso, attività, e profitto della
scolaresca sino al 28 Gennaio 1814,
epoca di sua morte avvenuta in Bo-
logna. Tra i suoi Scolari non debbono
tacersi il celebre Clinico Maurizio Buf-
falini, il chiarissimo Professore di Me-
dicina Teorico-Pratica Vincenzo Valo-
rani, l' Anatomico Francesco Profes-
sor Mondini testè defunto, il celebre
Alessandrini, il Professor Barilli, ed
altri molti Medici illustri. Fu Rettore
di questa Università nell'anno Scola-
stico 1803-4. Membro dell'Istituto Na-
zionale Italiano, Direttore Centrale

dell' Uffizio Medico, Ispettore generale della pubblica Istruzione, o Vice presidente della Direzione di Polizia Medica. Di questo soggetto dottissimo, e celebre in tutta Italia e fuori ne scrisse le lodi il Nestore della Medicina Italiana Cav. Prof. Giacomo Tommasini, che lesse nella nostra Università li 25 Giugno 1825, e che si pubblicarono in Pesaro pei Tipi del Nobili nell'anno istesso.

2971. TESTI o Dalle Teste Iseppo o Giuseppe, figlio di Giovanni Gigliolo Bolognese, laureato in Leggi li 4 Novembre dell'anno 1393, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professore di Gius Civile, e Canonico dall'anno 1394 sino al 20 Gennaro 1418 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2972. TETALASINI Ricobaldo figlio di Bongiovanni, Bolognese, Dottore di Gius Canonico nel 1306, ed ascritto al Collegio di tale facoltà nel 1317. Il Ghirardacci ce lo dà per Lettore del nostro Studio del 1307, e l'Alidosi aggiunge che nel 1314 lesse anche nello Studio di Trevisi. = Alidosi pag. 204. Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504.

2973. TEUCI Branca figlio di Pietro Bolognese, Dottore in Notaria nell' anno 1397, e laureato in Gius Civile li 11 Luglio 1401. Fu Professore di Notaria e di Gius Civile, ed insegnò ancora la Rettorica, come usavano gli antichi Notai, dall'anno 1399 per tutto il 1420 certamente. = Alidosi p. 48. Ghirar. part. II, lib. XXIX, p. 610-619 e 637.

Teutonico. = Vedi Giovanni Teutonico.

2974. TIARINI Carlo, Dottor di Leggi. Fu Lettore d' Instituzioni Civili dall' anno 1636 per tutto il 1638 e 39.

2975. TIDEI Paolo Perugino. Fu Professore di Rettorica, e Poesia nell' anno 1506-7. = Ommesso dall' Alidosi.

2976. TIGNOSI Nicolò figlio di Giacomo, di Foligno. Nell' anno 1427 leggeva la Logica nel nostro Studio. Morì questo insigne Medico e Filosofo in Pisa, ove leggeva, nel 1474. = Alidosi p. 55.

Tina. Vedi Della Rena.

2977. TINARELLI Domenico. Fu eletto a Custode e Dimostratore dell' Orto Medico de' semplici, li 10 Decembre 1768, e come tale era annoverato tra i Professori dell' Università. Morì nel 1783.

2978. TIRRONI o Torroni, o Turroni Giacomo figlio di Pietro da Borgo nuovo di Piacenza, laureato nel nostro Studio in Filosofia li 14 Maggio 1477, ed in Medicina il primo Aprile 1480, dal qual anno per tutto il 1485 lesse con gran grido la Logica, poi la Filosofia Morale, ed in ultimo la Medicina. Morì in Bologna. = Alidosi p. 93.

2979. TIZZI Roberto figlio di Taddeo da Borgo S. Sepolcro. Con Senato Consulto 27 Febbraro 1597 fu condotto per Professore d' Umanità coll' Onorario di scudi 400 annui, e continuò tra noi a leggere in tale scienza sino al 1606, dopo di che si recò a Professore in Pisa, ove cessò di vivere = Alidosi p. 75.

2980. TODESCHI Don Vincenzo Bolognese, attuale Uditore Arcivescovile, e noto per lavori pubblicati. Nel giorno 11 Giugno 1828 venne decorato della Laurea Legale ad honorem, che è quanto dire di concorso e di merito principalissimo con i privilegii della esenzione dal relativo deposito, della restituzione di quelli fatti in precedenza, ed altri diritti di preferimento alle Cattedre ed ai Collegii. Li 28 Marzo 1835 venne eletto a Professore d' Instituzioni Canoniche in luogo del chiarissimo P. Agostiniano defunto Aurelio Vasconi suo Maestro. Gregorio XVI li 28 Maggio 1836 lo ascrisse al Collegio Legale. Con approvazione della Sacra Congregazione degli Studi 6 Ottobre 1846 passò alla Cattedra di Testo Canonico coperta da Monsignor Osti, il quale si trasferì a quella d' Instituzioni suddette

'. TOGNETTI Francesco Bolo-
Con Dispaccio del Ministro del-
rno 19 Novembre 1800 venne
ito a Professore di Eloquenza
ia, e continuò ad esserlo sino
'embre 1803. Dopo la ripristi-
e dell'attuale Pontificio Gover-
renuta nel 1815, ottenne la
di Pro-Segretario dell'Accade-
Belle Arti in luogo del cele-
tro Giordani, dalla quale ven-
bilato nel 1845. È soggetto co-
o per lavori pubblicati.
. TOGNETTI Avvocato Raffael-
io del suddetto Francesco, Bo-
, laureato in Leggi li 23 Giu-
17. Con Decreto del Governo
orio nato per la sollevazione
e del 4 Febbraro 1831, venne
rzo dello stesso anno nominato
ore di Gius Pubblico e delle
Cattedra allora ripristinata, ed
ta dal Tognetti per brevissimo
cioè sino al giorno 21 del det-
di Marzo, in cui venne esclu-
'insegnamento per la cessazio-
Governo, e della Cattedra. Mo-
Bologna li 26 Aprile 1833 con
buon Poeta, Letterato, e Scrit-

. TOLOMEI o de'Notari Stefano
i Domenico, detto da Marano,
ese, Dottore in Notaria. Fu Pro-
di Notaria dall'anno 1360 per
l 1390.
. TOMARI Giovanni Andrea Bo-
, Dottore di Decretali, ed
al Collegio Canonico. Fu Pro-
di Gius Canonico, e leggeva
nte del 1403, come lo abbia-
vato anche ne'Rotoli dall' an-
per tutto il 1448 al 1449, per
ibra che leggesse per moltissi-
i. Fu Canonico Decano di san
de'Leprosetti, indi di santa
lella Pieve di Cento, ed in ul-
questa Metropolitana.
raboschi ci ricorda che Pietro
i di Ravenna celebre Giuriscon-
dotato di prodigiosa memoria,
fessore anche tra noi; ma sic-
gli cominciò a fiorire verso la

metà del Secolo XV, epoca nella quale si hanno sicure notizie del nostro Studio, così possiamo accertare di non averlo trovato inscritto in alcun Rotolo, o Registro, per cui ci siamo astenuti dall' inserirlo in questo Repertorio. = Tiraboschi tom. VI, p. 810.

2985. TOMMASINI Cavaliere Dottor Giacomo di Parma. Con Decreto di Gioacchino Rè delle due Sicilie 9 Aprile 1814, venne eletto a Professore di Clinica Medica, carica che egli non volle accettare, probabilmente per la conosciuta instabilità di quel Governo. Con Decreto poi di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, fu di nuovo nominato ad essa Cattedra, alla quale in causa del gran merito del Tommasini si unì anche l'altra di Medicina Teorica-Pratica, che occupò con grandissima fama e concorso numerosissimo di Scolaresca Italiana e Straniera sino al 4 Settembre 1829, epoca in cui per motivi di salute vi volle rinunciare. Leone XII li 27 Ottobre dell'anno 1824 lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico, posto al quale pure rinunciò nella detta circostanza, rimanendo però a gloria di questa Università il suo celebre nome tra gli Emeriti della medesima. Ripatriò, e fu dalla sua Sovrana provvisto di luminosi impieghi. Fu Pro-Presidente della Commissione di Sanità, ed Accademico Benedettino ò Pensionato. Le di lui opere già pubblicate lo resero famoso per tutta l'Europa, e così gli procurarono un nome immortale. Morì questo Nestore della Medicina Italiana nella sua Patria li 26 Novembre 1846 d'anni 77 circa.

2986. TOMMASINI Guido, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1377 all'anno 1381, in cui aveva l'Onorario di Lire 100.

Tommasini Ubaldino. Vedi Bocchi o Bucchi Tommasino.

2987. TOMMASINO da Cortona figlio di Bonaggiunta, Dottore in Arti, e Medicina. Fu celebre Professore di Medicina, e fioriva tra noi alla metà

circa del secolo XII. Ebbe moglie e figli, indi rimasto Vedovo si fece Prete, ed ottenne un Canonicato nella Chiesa di Cortona. Testò nel 1284, e viveva tuttora nel 1286. = Sarti tomo I, part. I, p. 463.

2988. S. TOMMASO Becquet, Arcivescovo di Cantorberì. Fu Professor celebre di Gius Civile nella metà circa del secolo XII, ai tempi di Vaccario. Venne ucciso da empii Sicarii li 29 Decembre 1170 nella sua Chiesa Cattedrale, mentre assisteva ai divini Uffizii. Nel 1325 venne da Papa Giovanni XXII ammesso nel novero de' Santi. = Sarti tom. I, part. I, p. 49.

2989. TOMMASO figlio di Francesco, Dottore in Notaria. Fu Professore di Notaria del 1378.

2990. TOMMASO da san Giovanni, figlio di Giacomo, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1376, e Cavaliere, ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore egregio di Gius Civile dall'anno 1378 per tutto il 1384. L'Alidosi ci racconta che divenne Podestà nel Contado d'Imola, e che morì in Bologna li 29 Giugno 1421. = Alidosi pagina 217. Ghirardacci lib. XXV, pagina 389.

2991. S. TOMMASO figlio di Landolfo, nato nel 1225 o nel 1227 in Rocca Secca nella Diocesi d'Aquino, dell'Ordine de' Predicatori, laureato in Sacra Teologia nell' Università di Parigi li 23 Gennaro 1257. Benchè per mancanza d' autentiche notizie non sia certo che questo insigne e Santo Soggetto insegnasse tra noi la Teologia, o la Filosofia, tuttavia ci sembrerebbe un arditezza ad escluderlo affatto, mentre il celebre Tiraboschi appoggiato al P. Touron ne fa ricordanza, e ci siamo indotti ad inscriverlo in questo Repertorio anche perchè in una nota de'Santi, che hanno letto nel nostro Studio, esistente nella Biblioteca del medesimo nell'Aula II D. Capsula 50 N. 34, vi si trova descritto colla citazione di altri Autori. Morì in Fossanova li 7 Marzo 1274. = Tiraboschi tom. IV, p. 191.

2992. TOMMASO d'Arezzo. I fessore d'Astrologia nel 1392.

2993. TOMMASO da Camerin geva Rettorica nel 1431. Bench dosi abbia separato questo To da Camerino dall'altro Tomma to Seneca pure da Camerino, ch Rettorica e Poesia dal 1458 al forse per la molta distanza d st'epoca dall'altra del 1431, t siccome il Seneca insegnava la matica in Ancona del 1421, c ne avvisa il Tiraboschi, così per credere che sia lo stesso to. = Alidosi p. 78. Tiraboschi t p. 272, e 1349.

Tommaso da Camerino. Vedi S

2994. TOMMASO da Padova melitano, Testualista eccellent ed eloquentissimo. Nell'anno 1 uno de' primi Maestri o Professo mati in Bologna a leggere la gia, ed a fondarvi il Collegio facoltà d'ordine di Papa Urban Ghirardacci part. II, lib. XXI gina 278.

Tommaso da Modena. V. Fr

2995. TOMMASO da Rieti. D era tra i Lettori Artisti. = pag. 78.

2996. TOMMASO da Sarza Lettore di Filosofia naturale d no 1420 sino al 1426. = Alidosi

Abbiamo dal Ghirardacci la che Nicolò V Papa, ossia Tomm Sarzana studiò la Teologia in B sotto il Beato Nicolò Albergati Certosino e Vescovo di Bolog l'anno 1417, e ci è nato dubb il Tommaso riferitoci dall'Alid potesse essere lo stesso Nicolò V tre védiamo che questo diven nonico della nostra Cattedral l'anno 1435, Vescovo di questa del 1445, e Papa del 1447.

2997. TOMMASO da Valenza geva il Gius Canonico nel 139

2998. TONDUZZI Francesco tino. Fu Professore di Gius Civi gli anni 1501, e 1502-3.

2999. TOPPI Pier Lorenzo fi Evangelista, Bolognese, laure

le Leggi li 23 Novembre
, e nel seguente anno 1601
, di una Cattedra di Gius Ci-
; occupò sino al 1616, in cui
insegnare il Gius Canonico
8 Giugno 1614, epoca di sua
'venuta in Bologna. = Alidosi
.

TORELLI Andrea di Dyon o
nella Borgogna, Dottor di
'u Professore di Lettere uma-
anno 1627 sino al 1629, in
ò a leggere le Lettere Greche
:o il 1646-47. Il Conte Fan-
annovera tra gli Scrittori Bo-
per cui convien credere che
stato molto tempo tra noi,
Torelli ascritto alla nostra Cit-
:a. Fondò in Bologna l'Acca-
le' Pitii nel 1628. = Fantuzzi
I, p. 108.

. Vedi Dalla Torre.

TORRES et Gomez Pietro Dot-
ambe le Leggi, Spagnuolo.
no 1692 fu provvisto di una
ı d'Instituzioni Civili, nella
iede la sua prima Lezione li
ıbre dell'anno medesimo, pro-
o per tutto il 1698-99.

TORRI Don Gaetano Bologne-
ısionario della perinsigne Ba-
ollegiata di san Petronio. Li
:mbre 1825 venne destinato a
ıre supplente di Storia Eccle-
per l'assenza del relativo Pro-
Don Stefano Vizzardelli, al
ıccesse in Novembre 1829. Ven-
rato della Laurea in Teologia
ıglio del seguente anno 1830,
Aprile 1838 dal defunto Som-
tefice Gregorio XVI fu ascrit-
ıllegio di quella facoltà. È Sog-
ıbastanza conosciuto per lavori
ati.

TOSCHI Innocenzo Bologne-
Professore di Gius Canonico
no 1454 per tutto il 1458-59.

TOSCHI Innocenzo Bologne-
Lettore di Logica, e Filosofia
no 1458 per tutto il 1475-76.

. TOSCHI Viviano figlio di
o Giuseppe, Cittadino Bolo-
gnese, illustre Professore di Leggi ed
uno de' maggiori Testualisti del suo
tempo. Fiorì nelle nostre Scuole con
gran fama nella metà del secolo XIII,
e fu contemporaneo d'Accursio il Glo-
satore. Sembra che non oltrapassasse
il 1260. Fantuzzi tom. VIII, pag. 99,
e 194.

3006. TOSELLI P. Filippo Maria,
Chierico Regolare Barnabita, del Co-
mune di sant'Agostino Diocesi di Bo-
logna. Fu Professore onorario di Fi-
losofia e di Metafisica dall'anno 1761
all'anno 1797, in cui cessò dall'inse-
gnamento per l'abolizione delle Cat-
tedre delle Scienze Sacre. Ripristinate
queste nel 1799, riprese le sue Lezio-
ni, che continuò sino alla metà del
seguente anno 1800, in cui di nuovo
vennero soppresse. Recitò l'Orazione
inaugurale per la riapertura delle
Scuole li 14 Novembre 1767. Morì in
Luglio del 1807.

Tossignani. Vedi Curialti.

3007. TOSTINI Girolamo figlio di
Francesco, di Firenzuola, laureato in
Filosofia e Medicina nella nostra Uni-
versità li 23 Ottobre 1487. Fu Profes-
sore famoso di Logica, Filosofia, e
Medicina dall'anno 1485 sino al 1527,
epoca di sua morte avvenuta in Bo-
logna. L'Alidosi lo inserisce tra i Cit-
tadini Bolognesi, per cui convien ri-
tenere che essendo dimorato moltissi-
mi anni fra noi fosse fatto, come tanti
altri Lettori Forestieri, nostro Citta-
dino. = Alidosi p. 94.

3008. TOTILI Francesco figlio di
Marc'Antonio, Bolognese, Cavaliere
e Conte Palatino, laureato in amen-
due le Leggi nel 1531, ed indi ascrit-
to al Collegio di Gius Civile. Nel-
l'istesso anno 1531 ottenne una Cat-
tedra di Gius Civile, che occupò per
tutto il 1540, dopo di che si rese as-
sente sino al 1543, in cui tornò a
montare la detta Cattedra per tutto
il 1554 al 55. Lesse anche nella Sa-
pienza di Roma. Morì questo celeber-
rimo Professore in Bologna li 7 Feb-
braro 1556. = Alidosi p. 82.

3009. TOUVRI Oberando Forestiere.

famoso Dottore di Decretali. Lesse i Decreti negli anni 1323, e 1324 con Lire 300 di Salario annuo. = Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 48 e 56.

Uberto da Cremona. Vedi Ubaldo.

3028. UBERTO da Monza, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Decretali e fioriva nel 1200, in cui vennegli dal Pontefice commessa la decisione della Causa tra Guglielmo Rangone, Guidotto d'Adelardo, e Gerardo da Gandaceto Condomini di Marzaglia, che erano in discordia contra la Chiesa di Parma, che reclamava diritti antichi su quella Corte e Castello. = Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 241.

3029. UBERTO da Savoja. Nel 1400 leggeva le Leggi. = Ghirardacci libro XXVIII, p. 514, part. II.

3030. UOLIENGO, o Uliengo D. Carlo Torinese, e Cittadino Bolognese, Dottore di Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 21 Luglio 1774, e nel 1775 provvisto di una Lettura Legale di Gius Civile, alla quale diede principio soltanto li 17 Maggio 1776, proseguendo sino al 1790-91 inclusivamente. Fu ascritto al Collegio Canonico li 15 Decembre 1777.

3031. UGO di Porta Ravennate Bolognese, detto per Antonomasia Mens Legum, a motivo della sua eccellenza e copia di dottrina Legale. Fiorì in Bologna nella metà circa del secolo XII al tempo di Bulgaro, di Martino, e di Giacomo primi luminari della nostra Scuola, dalla quale esso pure derivò. È certo che del 1141 nobilitava le nostre Scuole. Fu suo Padre Alberico Lombardo d'origine, nome non volgare, e dal quale poi i discendenti trassero il cognome di Alberici. Fu uno de' quattro Dottori che vennero consultati da Federico Imperatore nel celebre congresso di Roncaglia del 1158 per stabilire le Leggi del Regno, e divenne pure uno dei principali mezzi per accrescere la fa[ma] della Scuola Irneriana. Ne' pub[bl]i[c]i Atti si trova memoria di questo celebre Giurisconsulto dall'anno all'anno 1168, che fu quello d[ella] morte avvenuta in Bologna. = Fa[ntu]zi tom. VIII, p. 174.

3032. UGO Alessandro Maria [Che]rico Regolare Barnabita, nativo d[i ...]ne. Fu Professore onorario di [Teolo]gia morale negli anni 1771 al 1[...]

3033. UGO da Lucca, della [Fami]glia Borgognoni, Medico e Chi[rurgo] famoso. Venne chiamato e condo[tto il] 5 Ottobre 1214 a leggere nel [nostro] Studio la Medicina collo Stipen[dio di] Lire 600 ogni anno. Morì tra g[li an]ni 1252 al 1258. = Sarti tom. I, p[art. I,] p. 444. Savioli Annali di Bolog[na to]mo II, part. I, p. 344.

3034. UGO da Parma Dottor [di D]ecretali. Nell'anno 1338, nel qu[ale] Bologna dal Pontefice Benedett[o fu] privata dello Studio, per aver [dato] a suo Signore Taddeo Pepoli, Ugo a persuasione di questo a l[esse] in Castel san Pietro. = Ghira[rdacci] part. II, lib. XXII, p. 139.

3035. UGODONICI Gomezio [...]dino Bolognese, figlio di Nicol[...] reato in Gius Civile li 29 Ge[nnaio] del 1395. Fu Professore di Gi[us Ci]vile certamente dall'anno 13[...] tutto il 1410. L'Alidosi ci rico[rda che] scrisse una ripetizione in mate[ria Le]gale, e se questo sussiste com[e ope]ra, dacchè ne riferisce anche [il ti]tolo, sarebbe uno Scrittore di[men]cato nell'Opera del Conte Fantu[zzi.] Alidosi p. 112.

3036. UGOLINI D. Luigi Sac[erdote] Bolognese, Dottore di Sacra Te[ologia.] Nell'anno 1778 divenne Arcip[rete di] sant'Agostino delle Paludi, all[a qual] Chiesa rinunciò con pensione ne[l ...] Venne ascritto al Collegio Te[ologico] li 23 Settembre del 1791. Fu [Profes]sore Onorario di Metafisica dal anno 1791 al 1797, in cui v[ennero] abolite le Cattedre delle Scien[ze ...]e, ripristinate le quali nel [...] tornò di nuovo a riprendere [le] Lezioni, che dovette abbandona[re] sempre per la nuova abolizi[one di] dette Cattedre ordinata nell'ann[o]

17 divenne Canonico di san-
a Maggiore.
UGOLINO da Parma. Leggeva
;na del 1411, e probabilmente
i non essendo nel Catalogo de-
sti dell'Alidosi. = Ghirardacci
, lib. XXVIII, p. 590.
UGOLINO (Conte) Forestiere
ente, mancando ne' Cataloghi
tisti dell'Alidosi. Lesse il Gius
:o nell'anno 1395-96.
UGOLINO da Rimini. Fu Let-
Logica, e Rettorica dall' an-
3 al 1423. = Alidosi p. 83.
UGONI Filippo da Milano.
no 1406 leggeva la Logica, e
appellato Arcidottore in virtù
gran merito. Del 1419 fu spe-
ıbasciatore a Mantova. Secon-
lidosi lesse nel nostro Studio
a Filosofia morale, e la Medi-
ıtica sino al 1431. Il Ghirardac-
escrive tra i Lettori del 1417,
420. = Ghirardacci parte II,
IX, p. 619, e 637. Alid. p. 22.
UGUCCIONE da Pisa, Vesco-
errara nel 1190. Fu Professore
di Gius Canonico. Fioriva tra
so l'anno 1178, e tra suoi
si annovera Papa Innocenzo III.
dicato uno degli uomini più
della sua età. Insegnò anche
to Pontificio in Vercelli, che
.ni si crede sua patria. Morì
ara nel mese di Ottobre del-
1210. = Sarti tom. I, part. I,
6.
UGOLOTTI Giacomo Maria
se, laureato in amendue le
li 12 Ottobre 1658. Nell' an-
1 ebbe una Lettura di Gius
che tenne sino al 1667, in cui
d insegnare il Gius Canonico
to il 1689-90.
. UGOLOTTI Girolamo Bolo-
Dottor di Leggi. Lesse il Gius
dall'anno 1629 al 1633, ed il
anonico dal 1634 al 1643 in-
mente.
. ULGIANI Alberto figlio di
io Bolognese, Dottor di Decre-
ettore della Chiesa Parrocchiale
di S. Luca de' Castelli, Canonico di
S. Pietro, Vicario generale del Vesco-
vo di Bologna nel 1401, ed ascritto
al Collegio Canonico. Fu Professore
di Gius Canonico, e leggeva certa-
mente nel 1403. Morì li 3 Ottobre
del 1414. = Alidosi p. 10

3045. ULRICO o Olrico d' Alema-
gna. Fu Professore di Medicina dal-
l'anno 1420 al 1425. = Alid. p. 83.

3046. UNCIOLA o da Anzola Pie-
tro figlio di Giovanni, che trasse il
suo Cognome da una Campagna del
Bolognese denominata Unciola, ed ora
Anzola. Nell'anno 1275 era tra i No-
tari, e nel 1301 Dottore di Notaria.
Fu famoso Professore di Notaria, e
scrisse il compimento della Somma
Rolandina. Fece Testamento nel 1312.
= Sarti tom. I, part. I, p. 430.

3047. UNCIOLA o da Anzola Pie-
tro di Bettino, Dottor di Leggi Bo-
lognese. Fu Professore di Leggi Ca-
noniche dall'anno 1479 per tutto il
1499-1500. Testò nel 1504. = Alidosi
pag. 196.

3048. UNGARELLI Giovanni figlio
di Marchesino, Bolognese, Dottor di
Leggi del 1271. Fu Professore illustre
del Diritto Civile dal 1269 in poi.
Nel 1272 era Vicario del Vescovo di
Bologna. Venne proscritto come ade-
rente al partito de' Lambertazzi negli
anni 1274, e 1282 insieme con Mar-
chesino di lui Padre. S'ignora il suo
termine. = Sarti T. I, part. I, p. 222.
Savioli Annali di Bologna tomo III,
part. I, p. 423, e 492.

3049. UNGARELLI Giovan Cam-
millo Bolognese, laureato in Filosofia
e Medicina li 15 Decembre 1794. Dal
Ruolo approvato dall'Amministrazione
Centrale del Dipartimento del Reno
li 5 Febbraio 1799, appare che egli
era Professore di Medicina. Venne nel
seguente anno 1800 escluso dall' in-
segnamento. Con Decreto Vice-Reale
12 Novembre 1806 fu promosso alla
Cattedra di Materia Medica, che con-
tinuò ad insegnare per tutto il 1813-
-14. Morì in Bologna nel Novembre
del 1814.

3050. URBANO da Galizano in Ispagna. Fu Professore di Filosofia morale nel 1395. Sbaglia l'Alidosi a crederlo Bolognese, chiamandolo col cognome della Patria. = Alidosi p. 180.

3051. URCEO Antonio detto Codro da Rubiera nel Reggiano. Fu famoso Professore di Eloquenza e Lingua Greca nel Secolo XV. Morì in Bologna nel 1500. = Alidosi p. 17. Prolusione alle Lezioni d'Agraria del Professore Re. Bologna Tipi S. Tommaso d'Aquino 1804 Nota 3. Tiraboschi tom. VI, part. III, p. 1617.

Vedi Antonio da Forlì, che riteniamo sia lo stesso Urceo da noi ripetuto.

3052. URRIOLA (De) Echervetz Lodovico Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1771 per tutto il 1774 al 1775.

3053. USBERTI Galeotto figlio di Usberto Bolognese, Dottore in Arti del 1406. Fu Professore di Aritmetica, e Geometria dal detto anno 1406 sino al 1422. = Alidosi p. 88. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, e 637.

3054. USBERTI Lorenzo figlio di Usberto Bolognese, laureato in Gius Civile li 12 Maggio 1432. Lesse in tale facoltà dal 1438 almeno sino all'anno 1443 inclusivamente. = Alidosi p. 156.

3055. USBERTO da Cremona, Dottor di Leggi. Nel 1310 venne scelto a Lettore straordinario dell'Inforziato collo Stipendio di Lire 100. Leggeva ancora del 1316. Nel 1318 passò per tre anni a leggere nello Studio di Treviso. = Ghirardacci part. I, lib. XVII, p. 549, e lib. XVIII, p. 585. Tiraboschi tom. V, part. I, p. 98.

3056. UTERVERIO Gio. Cornelio di Delft in Olanda, decorato della Laurea Filosofica nel nostro Studio li 10 Luglio 1592, e di quella in Medicina li 11 Aprile 1594. Nel 1605 venne fatto Professore de'semplici Medicinali, che insegnò per tutto il 1619, anno di sua morte accaduta in Bologna. Fu Discepolo del famoso Naturalista Aldrovandi, dopo la morte del quale ebbe anche la cura e di dell' Orto de' Semplici nel P Palazzo. = Vogli p. 27. Alidos

3057. UTTINI Gaetano Gasp lognese, laureato in Filosofia dicina li 16 Decembre 1763. C nato Consulto 29 Ottobre de fu eletto a Professore onorario dicina nell' Università. Nel 17 ne ascritto tra gli Anatomici rii, e nel seguente 1772 fu fat tore Stipendiario di Medicina. I negli anni 1773 e 1774 anche tomia, e dal 1775 in poi sen Medicina teorica, ad eccezion l'anno 1781, in cui tornò a l'Anatomia. Li 9 Giugno 1789 ascritto al Collegio Medico. Ven bilato della sua Lettura li 5 G del 1799, e ciò non ostante il stro dell' Interno con Dispaccio vembre 1800 volle nominarlo fessore di Patalogia, Polizia M e Medicina Legale; Cattedra venne confermato anche dal I Napoleonico 25 Decembre 180 qual anno fu inoltre scelto a I di detta Università. Nel 1806 accordò finalmente di nuovo quiescenza con pensione. Fu a mico Benedettino, Anatomico, bro dell' Istituto Italiano, uo ligioso, autorevole, obbligante nefico ed eccellente non men l'insegnare che nel curare. M Bologna li 12 Gennaio 1817.

3058. VACCARI Rossi Fra Antonio Bolognese, Minor C tuale di S. Francesco, ascritto a legio de' Teologi li 2 Luglio 17 Professore di Metafisica dal 1 1797, anno in cui vennero abo Cattedre delle Scienze Sacre, stinate le quali nell'anno 179 gliò le sue Lezioni, e le prose no alla nuova abolizione delle dre suddette avvenuta nel seg anno 1800.

3059. VACCARIO Scolare il del famoso Irnerio, da alcun duto Lombardo di Patria. Fu I sore per molto tempo di Gius

la metà del Secolo XII, e lo
che prima di venire alle nostre
e all'Università d'Oxford in In-
rra. Pel suo gran merito venne
›sciuto il Principe di coloro,
nsegnavano la Giurisprudenza.
d'insegnare, e di vivere nel-
› 1159. = Sarti tom. I, part. I,
9.

o. VALDALBERTI Egidio di Cre-
, Dottore di Decretali. Nell'an-
›5 venne dal nostro Senato con-
alla Lettura delle Decretali col
o di Lire 50, e nel 1310 passò
ettura ordinaria de'Decreti con
› di Lire 150. = Ghirardacci par-
lib. XIV, p. 467, e lib. XVII,
49.

1. VALDETARRI Pietro, o Pie-
Val di Taro. Fu Professore di
e Greche dall'anno 1518 per
il 1521-22.

2. VALENTE da Mantova. Fu
ssore di Filosofia negli anni 1381
2.

3. VALENTINI Ferrando, o Fer-
Preposito Valentino. Nel 1365
ra il Gius Canonico. = Ghirar-
part. II, lib. XXIV, p. 289.

4. VALERI Giovanni Forestiere.
ofessore di Gius Canonico nel-
› 1458-59.

eriani Giulio. Vedi Bonomi.

5. VALERIANI Luigi figlio di
nico Imolese, insignito della Lau-
amendue le Leggi nella nostra
rsità li 10 Luglio 1782. In virtù
paccio del Ministro dell'interno
nnaro 1801, venne scelto a Pro-
e di Economia pubblica, e ne
fermato anche da Napoleone col
to 25 Decembre 1802. Una tal
lra in forza di Vice-Reale De-
15 Novembre 1808 prese il ti-
i Economia pubblica interna del
, e di diritto Commerciale, indi
o l'Italico Governo tornò di nuo-
a primiera sua denominazione.
ani la occupò sempre con gran-
a fama, e numeroso concorso di
esca, e non ostante che la Bolla
one XII di riforma degli Studii
delli 28 Agosto 1824 l'avesse abolita,
tuttavia in vista del merito insigne
del Valeriani, gli venne conservata
attiva sino alla morte. Lo stesso Ponte-
fice li 27 Ottobre del detto anno 1824
lo ascrisse al Collegio Legale. Fu uo-
mo sommo nella sua Scienza Legale,
ed eruditissimo anche nelle altre Scien-
ze; Scrittore d'ingegno acutissimo, ed
accreditatissimo, di carattere ed in-
dole veramente singolare, e qual s'ad-
dice a Soggetto pieno di profondissi-
me e vaste cognizioni; Sobrio, eco-
nomo, e che con mezzi non larghi
seppe giugnere ad ammassare un ricco
Patrimonio, che generosamente lasciò
alla Comune di Bologna, affinchè si
mandasse a compimento la fabbrica
de'Portici che conducono al Cimitero
Comunale, e che venisse instituita
una Scuola di Disegno applicata alle
Arti, ed ai Mestieri Meccanici. Egli
si rese notissimo per Opere pubblica-
te, che gli procurarono un nome im-
mortale. Fu Membro del Collegio Elet-
torale de'Dotti, e del Corpo Legisla-
tivo. Morì questo famoso, e somma-
mente benemerito Soggetto in Bolo-
gna li 27 Settembre 1828.

3066. VALFREDO Dottore e Pro-
fessore illustre di Leggi Civili, che
fioriva ai tempi del famoso Irnerio.
Fu Giudice dell'Imperatore Lotario.
Visse dal principio sino alla metà del
secolo XII, essendo morto li 17 Set-
tembre 1151. = Sarti tom. I, part. I,
pag. 28.

3067. VALLA, o Dalla Valle Padre
Domenico del terz'Ordine di S. Fran-
cesco nel Convento di S. Maria della
Carità in Bologna, ascritto al Colle-
gio de'Teologi li 24 Ottobre 1647, Bo-
lognese. Fu Professore di Filosofia dal-
l'anno 1649 sino al 3 Luglio 1662,
epoca di sua morte avvenuta in Bo-
logna.

3068. VALLI Angelo figlio di Gio-
vanni Bolognese, laureato in Gius Ca-
nonico li 21 Luglio 1494, ascritto al
Collegio di tale facoltà, Canonico del-
la nostra Cattedrale, di san Colom-
bano, e Vicario nel 1521 del Vescovo

Suffraganeo di Bologna. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1494 per tutto il 1528. Morì in Bologna nel seguente anno 1529. = Alidosi p. 17.

3069. VALORANI Vincenzo di Jesi, laureato in Medicina nella nostra Università li 6 Giugno 1812, ed in Chirurgia li 10 Giugno 1813 con menzione al Governo, che è quanto dire con pieni voti e somma lode. Leone XII lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico li 27 Ottobre 1824. Li 15 Marzo dell'anno 1830 venne nominato Professore supplente di Clinica Medica, e servì in questa carica per tutto il mese di Aprile del 1832, dopo di che passò alla Cattedra di Medicina Teorico-Pratica, che occupò con grandissimo applauso e concorso di Scolaresca per parecchi anni di seguito, indi caduto in malattia venne supplito dapprima dal signor Dottor Luigi Pascucci, ed ora dall'egregio signor Dottor Ulisse Breventani Bolognese con molto aggradimento. È Accademico Benedettino o Pensionato, e Soggetto conosciuto non solo come uno de' principali Medici di Bologna, ma anche come distintissimo Letterato, Scrittore, e Poeta.

3070. VALSALVA Antonio Maria figlio di Pompeo, nato in Imola li 15 Febbraro 1666. Venne a studiare in Bologna, e quivi li 9 Giugno 1687 fu decorato della Laurea in Filosofia e Medicina, indi si dedicò tutto all'esercizio anatomico, nel quale divenne famosissimo, specialmente per l'invenzione di legare le Arterie nelle amputazioni, per la cura dell'aneurisma, e per aver trovato molti Strumenti Chirurgici, onde facilitare meglio le relative operazioni. Nell'anno 1697 fu destinato Incisore Anatomico, e nel 1705 lettore di Anatomia, ed Ostensore. Morì questo insigne Anatomico in Bologna li 2 Febbraro del 1723. = Fantuzzi tom. VIII, p. 136.

3071. VANDELLI Don Francesco. Con Senato Consulto delli 29 Agosto del 1733 venne scelto Professore d'Architettura Militare del famoso Istituto delle Scienze, e proseguì ad insegnare da tale Cattedra sino all'anno 1750.

3072. VANDI Andrea Gian Domenico figlio di Sante Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 29 Maggio del 1702. Il Conte Fantuzzi appoggiato ad una dissertazione Medica di questo Soggetto, stampata in Bologna pei Tipi Pisarri nell'anno 1752, lo dichiara Professore della nostra Università. Noi però che non lo abbiamo rinvenuto inscritto nè nei Rotoli di essa, nè negli altri Registri di detta Università, riteniamo che possa esser vera la sua professione, ma però brevissima. Fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e cessò di vivere in Bologna li 10 Gennaro 1763. = Fantuzzi tom. VIII, p. 144.

3073. VANOTTI Ercole Maria Bolognese, insignito dalla Laurea in Filosofia e Medicina li 17 Giugno dell'anno 1669, ed ammesso al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nell'anno 1673 venne provvisto di una Lettura di Logica, la quale disimpegnò per un triennio, dopo di che passò ad insegnare la Medicina teorica per un anno solo, indi nel 1677 tornò a leggere la Logica, seguitando sino all'anno 1691, nel quale riprese l'insegnamento della Medicina teorica a tutto il 1697-98.

3074. VARIGNANA (Da) Bartolommeo figlio di Maestro Giovanni da Varignana, Castello antichissimo della Montagna Bolognese, uno de' più insigni Medici ed Anatomici del suo tempo. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina l'anno 1293, dopo il quale fu fatto pubblico Professore di Medicina, ed aggregato ai Collegii di amendue quelle facoltà. Tenne sempre la sua Cattedra con grande onore, e pel suo istraordinario credito nell'esercizio della Medicina guadagnò grosse somme nelle cure degl'Infermi. Nell'anno 1312 si recò presso l'Imperatore Enrico IV, mentre trovavasi all'assedio di Brescia, e si trattenne seco sino alla di lui morte avvenuta li 23 Settembre del

ite anno 1313, dopo la qual epo-
trasferì a Genova, ove terminò
mortale carriera nel 1318 o
319. Crediamo opportuno di ag-
re a questo articolo, che tanto
ebre Padre Abate Mauro Sarti
il Conte Giovanni Fantuzzi,
è non rinvenissero documenti
he assicurassero che Guglielmo
del descritto Bartolommeo da
ana, Dottore egli pure in Filo-
Medicina fosse Professore del
Studio, tuttavia credono che
esse avere giusto luogo, e per
dottrina, e pei meriti del Pa-
: Fantuzzi tom. VIII, pag. 152,
Sarti tom. I, part. I, p. 483.
5. VARIGNANA (Da) Matteo fi-
i Giovanni Bolognese, laureato
osofia e Medicina nel 1370. Fu
sore di Filosofia sino al 1381
ivamente, ed era ascritto al Col-
di Medicina.
5. VARIGNANA (Da) Pietro al-
liò di Giovanni Bolognese, lau-
in Filosofia e Medicina l'an-
77, ed ascritto ai Collegii di
facoltà. Nell'anno 1360 legge-
Grammatica, e nel suddetto an-
77 passò ad insegnare la Logica,
a Filosofia naturale, poi la Fi-
ed in ultimo la Medicina sino
Aprile 1407, epoca di sua morte
uta in Bologna. = Ghirardacci
I, p. 250, lib. XXIII. Fantuzzi
VIII, p. 157.
7. VAROLI Costanzo figlio di
iano Bolognese, laureato in Fi-
e Medicina li 7 Aprile 1566,
nel 1569 provvisto di una Cat-
di Chirurgia, che occupò sino
72, nel qual anno lo abbiamo
o ne'Rotoli alla Lettura di Me-
pratica, come in essi è descrit-
che pel seguente 1573-74, ben-
Conte Fantuzzi lo ammetta Let-
nel nostro Studio soltanto sino
72. Passò indi a Roma, ove ebbe
dra di Chirurgia in quella Sa-
, ed ivi si fece un grandissimo
di Anatomico, specialmente per
lte interessanti scoperte nel cer-
vello, e sopra gli organi della voce,
dell'udito, e della vista. Morì que-
sto famoso Anatomico e Medico in Ro-
ma li 15 Luglio 1575. = Fantuzzi to-
mo VIII, p. 158.

3078. VARRI Giacomo di Reggio. Fu Professore di Chirurgia e di Medicina pratica dall'anno 1392 per tutto il 1402-3.

3079. VASCONI P. Tommaso Aurelio, nato in Bologna da Carlo Vittorio, o dalla Giulia Maria Gabresi li 10 Settembre 1777, e gli furono imposti i nomi di Bernardino Benedetto Nicolò, ch' egli cangiò ne' suddetti quando entrò nella Religione de' Padri Agostiniani, di cui per molti anni fu Reggente illustre e benefico in questo Convento di san Giacomo Maggiore. Venne nominato a Professore d'Instituzioni Canoniche li 18 Ottobre del 1824, e li 5 Febbraro 1829 fu ascritto al Collegio Teologico, dal quale passò al Legale li 31 Luglio 1831. Occupò la sua Cattedra con moltissimo credito, e concorso di Scolaresca sino al 28 Decembre 1834, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, e lasciò di se il nome di celebre Canonista, di giusto Consigliere e Paciere, amorevole e pieno di umiltà, pio, disinteressato; qualità che lo resero caro a tutti, per cui la di lui perdita fu di generale cordoglio. Tra suoi illustri Allievi non va tacciuto l'in ora signor Prof. Avvocato D. Vincenzo Todeschi Uditore Arcivescovile, che gli è stato Successore nella Cattedra suddetta.

3080. VASSELLI Bernardo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore d'Instituzioni Legali negli anni 1464 e 1465-66.

3081. VAUS Quintigerno. Fu Lettore di Filosofia allo Straordinario nell'anno 1321. = Alidosi p. 73.

3082. VEAS Pietro Spagnuolo. Fu Lettore di Logica dall'anno 1477 per tutto il 1479-80.

3083. VECCHI Domenico Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Aprile del 1663, e nell'anno 1665

provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1670, nel quale passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1691-92.

3084. VECLI Andrea, Dottor di Decreti, Cappellano di Papa Gregorio IX. Professore di Gius Canonico, e fioriva in Bologna nell'anno 1238. = Sarti tomo I, part. I, p. 343.

3085. VELASQUEZ Giacomo Spagnuolo. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 15 Gennaro del 1508. Fu Professore di Logica nell'anno Scolastico 1507 al 1508.

3086. VELLARDE Cienfuegos Giuseppe Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Gius Canonico dall'anno 1729 per tutto il 1731-32.

3087. VELLUTI Luigi Fiorentino. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1504 per tutto il 1506-7.

3088. VELTRO figlio di Maestro Ugo da Lucca. Fu Professore di Medicina, e fioriva tra noi del 1242. = Sarti tomo I, part. I, p. 457.

3089. VENANZI Giacomo figlio di Mercadante, Bolognese. Fu Professore di Medicina e di Fisica sino al 1345. = Alidosi p. 82.

3090. VENANZIO da Camerino. Nell'anno 1395 leggeva Grammatica, e Rettorica.

3091. VENENTI Giacomo figlio di Giovanni, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi nel 1530, ascritto all'uno ed all'altro Collegio, e Consultore del Tribunale del sant'Uffizio. Nell'anno 1531 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto l'anno 1571-72. Morì in Venezia li 30 Aprile del 1584. = Fantuzzi to- VIII, p. 160.

I Giovanni, Dottor
... ll'anno 1395

...
di
q. Vi-
Sarti

vo-

cato Bolognese, figlio di Antonio, laureato in Leggi li 12 Giugno 1811 con menzione al Governo, ossia a pieni voti e con ogni lode. Nel giorno 18 Ottobre 1824 venne destinato a supplire alle Lezioni del Testo Civile, di cui divenne Professore primario li 5 Decembre dello stesso anno. Escluso l'Avvocato Silvani pei noti politici in queste contrade del 4 Febbraro 1831 dall'altra Cattedra pure di Testo Civile, Venturoli fu nell'Aprile dello stesso anno incaricato ancora a fare le di lui Lezioni, com'egli fece sino alla nomina del relativo Professore Avvocato Bernardo Gasparini, avvenuta li 28 Luglio 1835, con aggradimento, e con molta chiarezza e profitto della Scolaresca, rimanendo dopo all'insegnamento della sola sua Cattedra. Leone XII li 19 Febbraro 1827 lo ascrisse al Collegio Legale. Fu Giudice aggiunto del Tribunale d'Appello Civile e Criminale per le quattro Legazioni, e cessò di vivere in Bologna il primo d'Agosto 1846 d'anni 56.

3095. VENTUROLI Giuseppe figlio di Domenico, Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia li 16 Aprile dell'anno 1789. Con Senato Consulto 24 Marzo 1795 venne nominato Professore onorario di Geometria nell'Università, e li 15 Settembre 1797 scelto a Sostituto del Professore di Storia naturale dell'Istituto delle Scienze. Li 2 Gennaro 1799 passò alla Cattedra stipendiaria di Matematica applicata in detta Università in supplemento al celebre Professor Sebastiano Canterzani suo Maestro, il quale per aver già prestato fin d'allora il richiesto servigio di 30 anni era stato collocato tra gli emeriti, come risulta del Ruolo approvato dall'amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraro di detto anno. In quel torno Venturoli divenne anche primo ajutante od aggiunto onorario della Biblioteca del suddetto Instituto, nella quale molto si adoperò specialmente per la compilazione di quell'Indice, avendo li 30 Ottobre 1802 ricevuta

ale sua fatica la rimunerazione
e 250 Bolognesi. Riformata l'Uni-
à in forza della Legge 4 Settem-
802, fu Venturoli nel successivo
to Napoleonico delli 25 Decem-
lell' anno istesso promosso alla
dra di Matematica applicata, dal-
iale principiò ad inseguare sol-
nel Novembre 1803, allorchè eb-
ecuzione la detta legge, e quan-
l' Università traslocata nell' at-
Palazzo dell'Istituto delle scien-
he vi venne unito, avendo in
denza continuato nella sua cari-
Supplementario. Oltre l'istruzio-
lla Matematica applicata, in vir-
Decreto del Ministro dell' Inter-
Novembre del detto anno 1803,
ancora incaricato delle Lezioni
netria con aumento di onorario.
802, dietro la morte del celebre
Palcani Segretario del suddetto
o, fu Venturoli deputato a so-
ne provvisoriamente le veci con-
te onorario. Questa carica gli di-
stabile nel 1812, dopo la totale
sione dell' Istituto medesimo,
effinitiva istallazione dell' altro
o Italiano, per quella delle
o Sezioni, di cui questo veniva
sto, residente in Bologna. Qual
la stima, nella quale Venturo-
chè giovane, era in que' tempi
dalle autorità governative, se
una certa prova dall' esser egli
rescelto dal Commendatore Mo-
efetto del Dipartimento del Re-
dal di lui Consiglio, in altro
legati dello stesso Dipartimento
la Direzione d' Acque e Strade
ngresso tenuto in Milano nel
sio 1807. Cessò d' insegnare dal-
edra in principio dell'anno Sco-
1817-18, per esser stato chia-
lla Capitale del Mondo Catto-
d ivi fatto Presidente del Con-
l'Arte, e Direttore della Scuola
gegneri fondata da Pio VII con
roprio 23 Ottobre 1817. Non
però la sua lontananza dalla
, venne Venturoli sempre in-
ne' Ruoli della nostra Univer-
sità per tutto l' anno Scolastico 1823-
-24, e durante la sua assenza fu sup-
plito nelle Lezioni del valentissimo
di lui Allievo Signor Dottor Giovanni
Battista Masetti. Pubblicatosi il nuovo
Piano degli Studi prescritto dalla Bolla
di Leone XII delli 28 Agosto 1824, e
nominati indi tutti i Professori delle
diverse facoltà, vi fu tra essi compre-
so anche il famoso Venturoli, di cui
parliamo; ma egli conoscendo bene
che ciò non era conciliabile colle al-
tre cariche che cuopriva, liberamente
rinunciò li 26 Ottobre del detto anno
alla sua Cattedra, chiedendo in pari
tempo di essere noverato tra gli Eme-
riti della nostra Università, come fu
meritissimamente esaudito, e gli ven-
ne quindi dato a successore il suo al-
lievo predetto. Lo stesso Pontefice
Leone XII li 27 Ottobre del ripetuto
anno 1824 lo volle ascrivere al nostro
Collegio Filosofico, e nel 1828 anche
a quello di Roma, e così in vista
de' suoi grandi e singolari meriti con-
tinuò sino alla morte a fregiare del
di lui nome amendue questi Corpi
Collegiali. Nella ripristinazione del-
l' accademia dell' Istituto delle Scien-
ze, venne li 4 Maggio 1829 ascritto
alla prima Classe de' Pensionati o Be-
nedettini, e fu inoltre dichiarato Se-
gretario emerito e pensionato dell' Ac-
cademia medesima. Egli fu soggetto do-
tato d' ingegno straordinario, di mente
chiarissima, Matematico ed Idraulico
insigne se non superiore almeno uguale
in merito al famoso pur nostro Bolo-
gnese Domenico Guglielmini, essen-
dosi per le opere eseguite o pubblicate
procurato un nome immortale, e di fa-
ma Europea. Fu Rettore della nostra
Università negli anni 1808-9, 1815-16,
e 1816-17, e venne insignito dei ti-
toli di Cavaliere, e di Commendatore
dell' Ordine di san Gregorio magno.
Morì a caso in Bologna la mattina
del 19 Ottobre 1846.

3096. VENTUROLI Cavaliere Mat-
teo Bolognese altro figlio di Domeni-
co, e fratello del descritto famoso Dot-
tor Giuseppe, decorato della Laurea

in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1799. Con Dispaccio del Consultore di stato Moscati delli 18 Aprile 1807 fu stabilmente nominato o confermato Ripetitore di Clinica Chirurgica, dietro la morte del Dottor Onofrio Mandini, per la lunga malattia del quale aveva già Venturoli con Dispaccio Ministeriale 29 Ottobre 1804 ottenuta tale carica onoraria. Con Real Decreto 29 Aprile 1814 venne nominato assistente alla Scuola di Clinica Chirurgica, e li 5 Maggio 1819 dall' attuale Pontificio Governo fu promosso a Professore onorario della stessa Clinica, come sostituto del valentissimo Operatore Professor Atti, al quale succedette col primo Novembre dell' anno 1824. Leone XII li 27 Ottobre di quest' anno lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 fu aggregato all' Accademia dell' Istituto delle Scienze qual Pensionato o Benedettino. Egli pure è soggetto dotato di grande ingegno, di profonda erudizione letteraria, valentissimo, e sicuro Operatore, ottimo Medico, e di molte altre qualità fornito, per cui cuopre varie cariche in servigio del pubblico e del privato. Tra suoi illustri Scolari basterà annoverare i Baroni, Fabbri, Malagodi, Rizzoli, Sabattini, ed altri rinomatissimi Operatori, che formano di Venturoli il più grande elogio.

3097. VERATTI Giovanni figlio dell' infrasegnato Dottor Giuseppe, e della famosa Laura Bassi. Si fece Prete, e nel 1766 divenne Canonico di san Petronio, indi nel 1797 passò ad essere Custode Dignitario di essa Collegiata. Venne come già laureato in Sacra Teologia ascritto a quel Collegio li 25 Giugno 1767. Fu Professore onorario di Teologia Morale dall' anno 1769 per tutto il 1793, e di Sacra Scrittura dal 1794 al 1797. Morì li 18 Gennaro del 1800 in Bologna.

3098. VERATTI Giuseppe figlio di Francesco, oriondo Modonese, nato in Bologna li 30 Gennaro 1707, e laureato in Filosofia e Medicina li 5 Febbraro 1734. Nel Gennaro 1738 la Cattedra di Fisica particola quale nel 1750 passò all' altr dicina, che occupò sino all Li 6 Febbraro del detto ar prese a Moglie la celebre Lau Nel 1745 venne ascritto all' mia Benedettina. Li 31 Ago fu anche scelto a Professore dell' Istituto delle Scienze, di ajutante sino dal 17 Marzo Morì in Bologna li 24 Marzo no 1793. = Fantuzzi tom. IX

3099. VERATTI Paolo Bo altro figlio del suddetto Giu dalla famosa Laura Bassi, na logna li 25 Gennaro 1753, e in Filosofia e Medicina li 2 1780. Li 10 Novembre 1786 v minato sostituto al Professo sica dell' Istituto delle Scie l' anno 1794 ebbe ancora u dra di Medicina Pratica nell sità, nella quale venne co li 5 Febbraro 1799. Li 2 Ma fu ascritto al Collegio Medi da tutte le sue cariche dop sconvolgimenti politici dell' a A compenso di tali perdite, e babilmente in riguardo alla della sua Genitrice, ottenne cembre 1803 l' impiego di Cu Gabinetto Fisico, ed in Febl l' anno 1808 la Cattedra di Fi rimentale, nella quale dovett dall' insegnamento al termin desimo anno Scolastico, r soltanto Ripetitore di essa il 1812-13. Ripristinatosi il Governo, Monsignor Delegat lico Giustiniani lo elesse a anche de' Gabinetti di Anat parata, e Materia medica ne XII° li 27 Ottobre 1824 al nuovo Collegio Medico-Cl Li 4 Maggio 1829 fu pure Accademico Benedettino o to, siccome lo era anticame in Bologna li 12 Decembre

3100. VERGERIO Pietro Arezzo, secondo l' Alidosi nat d' Istria. Fu Lettore di Lo

170, 1471, e 1472-73. Dove l'Alidosi rilevato il Cognome io non lo sappiamo, dacchè i lo indicano soltanto per Pier l'Arezzo. Dubitiamo molto che abbia confuso con altro Pier Vergerio nato in Capo d'Istria 19 circa, e morto in Ungheria 18, di cui parla il Tiraboschi VI, part. II, p. 1056, e che certamente Professore nel noudio. = Alidosi p. 61.

. VERGUÈ (De) Nicolò d'Ale- Nel 1431 leggeva la Medicina . = Alidosi p. 55.

. VERNAZIO Decretista, Canoella Chiesa di Treviso indi di Metropolitana del 1252. Fu ore di Gius Canonico d'alta poco dopo il principio del Se- XIII° ai tempi del famoso Tan- = Sarti tom. I, part. I, p. 322.

. VERNIZZI Filippo Maria An- iglio di Vincenzo, Bolognese. Ottobre 1714 recitò l'Orazione ale per la riapertura degli Stu- nne laureato in amendue le nell'anno seguente 1715, indi Sacerdote Secolare, e nel 1733 e Canonico Prevosto di san Pe- Nell'anno 1724 ebbe una Cat- i Gius Civile, dalla quale in- iò ad insegnare li 6 Decembre tesso anno, e passò poi a leg- Gius Canonico, ed in fine la Criminale sino alla di lui mor- ne anche ascritto ai Collegii co, e Civile. Nel 1746 France- ° Duca di Modena lo dichiarò con tutta la sua famiglia, con- gli il titolo di Conte, dietro il nostro Senato lo ammise al- e Nobile li 12 Decembre 1763. ne molte cariche, tra cui quella nmissario della R. Fabbrica di etro di Roma per l'adempimento gati pii. Morì in Bologna li 26 e 1772 d'anni 70 in grande stima ua patria, ove ebbe sempre nu- Scuola. = Fantuzzi tom. VIII,

.. VERNIZZI Girolamo Maria Bolognese, dell'Ordine de' Servi di Maria, ascritto al Collegio de' Teologi li 24 Gennaro 1733. Nell'Anno 1732 ebbe una Cattedra onoraria di Teologia Scolastica, che occupò sino all'epoca di sua morte 29 Maggio 1779. Fu Generale del suo Ordine.

3105 VERNIZZI Giuseppe, Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile, ed al Canonico. Nell'Anno 1729 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che tenne sino al 1732, in cui passò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1735, indi nel 1736 tornò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1750-51.

3106 VERNIZZI Conte Gregorio Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Fu Professore d'Instituzioni Legali, di Gius Civile, e di Gius Canonico dall'Anno 1736 al 12 Febbraro 1776 epoca di sua morte. Mancò però alla Cattedra negli Anni 1748 al 1751 inclusivamente.

3107 VERNIZZI Ottavio Nobile Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 13 Febbraro 1663, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell'Anno 1670 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile nel 1693, nelle quali ad eccezione degli anni 1673-76, e 1679 al 1691, in cui si trovava assente, continuò sino al 1698 inclusivam.

3108 VERNIZZI Conte Ugo Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile Fù Professore di Gius Civile dall'Anno 1763 al 1792, dopo di che venne dichiarato emerito e giubilato. Morì in Bologna nel 1800 circa.

3109 VERONIO Petronio Bolognese Agostiniano, ascritto al Collegio dei Teologi li 7 Aprile 1637. Nel precedente Anno 1636 ebbe una Cattedra di Teologia, che occupò sino al 1650, nel qual Anno si fece assente, indi tornò a riprendere le sue Lezioni nel 1651, e nel seguente Anno 1652 venne fatto Vescovo di Bojano nel Regno delle due Sicilie. Morì li 10 Maggio 1653.

famoso Dottore di Decretali. Lesse i Decreti negli anni 1323, e 1324 con Lire 300 di Salario annuo. = Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 48 e 56.

Uberto da Cremona. Vedi Usberto.

3028. UBERTO da Monza, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Decretali e fioriva nel 1200, in cui vennegli dal Pontefice commessa la decisione della Causa tra Guglielmo Rangone, Guidotto d'Adelardo, e Gerardo da Gandaceto Condomini di Marzaglia, che erano in discordia contra la Chiesa di Parma, che reclamava diritti antichi su quella Corte e Castello. = Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 241.

3029. UBERTO da Savoja. Nel 1400 leggeva le Leggi. = Ghirardacci libro XXVIII, p. 514, part. II.

3030. UGLIENGO, o Uliengo D. Carlo Torinese, e Cittadino Bolognese, Dottore di Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 21 Luglio 1774, e nel 1775 provvisto di una Lettura Legale di Gius Civile, alla quale diede principio soltanto li 17 Maggio 1776, proseguendo sino al 1790-91 inclusivamente. Fu ascritto al Collegio Canonico li 15 Decembre 1777.

3031. UGO di Porta Ravennate Bolognese, detto per Antonomasia Mons Legum, a motivo della sua eccellenza e copia di dottrina Legale. Fiorì in Bologna nella metà circa del secolo XII al tempo di Bulgaro, di Martino, e di Giacomo primi luminari della nostra Scuola, dalla quale esso pure derivò. È certo che del 1141 nobilitava le nostre Scuole. Fu suo Padre Alberico Lombardo d'origine, uomo non volgare, e dal quale poi i discendenti trassero il cognome di Alberici. Fu uno de' quattro Dottori che vennero consultati da Federico Imperatore nel celebre congresso di Roncaglia del 1158 per stabilire le Leggi del Regno, e divenne pure uno dei principali mezzi per accrescere la fama della Scuola Irneriana. Ne' pubblici Atti si trova memoria di questo celebre Giuriscousulto dall'anno 1131 all'anno 1168, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VIII, p. 174.

3032. UGO Alessandro Maria Chierico Regolare Barnabita, nativo d'Udine. Fu Professore onorario di Teologia morale negli anni 1771 al 1774.

3033. UGO da Lucca, della famiglia Borgognoni, Medico e Chirurgo famoso. Venne chiamato e condotto li 5 Ottobre 1214 a leggere nel nostro Studio la Medicina collo Stipendio di Lire 600 ogni anno. Morì tra gli anni 1252 al 1258. = Sarti tom. I, part. I, p. 444. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 344.

3034. UGO da Parma Dottor di Decretali. Nell'anno 1338, nel quale fu Bologna dal Pontefice Benedetto XII privata dello Studio, per aver eletto a suo Signore Taddeo Pepoli, passò Ugo a persuasione di questo a leggere in Castel san Pietro. = Ghirardacci part. II, lib. XXII, p. 139.

3035. UGODONICI Gomezio Cittadino Bolognese, figlio di Nicolò, laureato in Gius Civile li 29 Gennaro del 1395. Fu Professore di Gius Civile certamente dall' anno 1397 per tutto il 1410. L'Alidosi ci ricorda che scrisse una ripetizione in materia Legale, e se questo sussiste come sembra, dacchè ne riferisce anche il titolo, sarebbe uno Scrittore dimenticato nell'Opera del Conte Fantuzzi. = Alidosi p. 112.

3036. UGOLINI D. Luigi Sacerdote Bolognese, Dottore di Sacra Teologia. Nell' anno 1778 divenne Arciprete di sant'Agostino delle Paludi, alla qual Chiesa rinunciò con pensione nel 1788. Venne ascritto al Collegio Teologico li 23 Settembre del 1791. Fu Professore Onorario di Metafisica dal detto anno 1791 al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799, tornò di nuovo a riprendere le sue Lezioni, che dovette abbandonare per sempre per la nuova abolizione di dette Cattedre ordinata nell'anno 1800.

797 divenne Canonico di san-
ria Maggiore.

7. UGOLINO da Parma. Leggeva
ogna del 1411, e probabilmente
;gi non essendo nel Catalogo de-
rtisti dell'Alidosi. = Ghirardacci
II, lib. XXVIII, p. 590.

8 UGOLINO (Conte) Forestiere
mente, mancando ne' Cataloghi
Artisti dell'Alidosi. Lesse il Gius
iico nell'anno 1395-96.

9. UGOLINO da Rimini. Fu Let-
li Logica, e Rettorica dall' an-
.18 al 1423. = Alidosi p. 83.

o UGONI Filippo da Milano.
anno 1406 leggeva la Logica, e
a appellato Arcidottore in virtù
io gran merito. Del 1419 fu spe-
Ambasciatore a Mantova. Secon-
Alidosi lesse nel nostro Studio
la Filosofia morale, e la Medi-
ratica sino al 1431. Il Ghirardac-
descrive tra i Lettori del 1417,
1420. = Ghirardacci parte II,
XIX, p. 619, e 637. Alid. p. 22.

.1. UGUCCIONE da Pisa, Vesco-
Ferrara nel 1190. Fu Professore
o di Gius Canonico. Fioriva tra
erso l'anno 1178, e tra suoi
i si annovera Papa Innocenzo III.
iudicato uno degli uomini più
i della sua età. Insegnò anche
itto Pontificio in Vercelli, che
cuni si crede sua patria. Morì
rrara nel mese di Ottobre del-
o 1210. = Sarti tom. I, part. I,
196.

2. UGOLOTTI Giacomo Maria
nese, laureato in amendue le
li 12 Ottobre 1658. Nell' an-
561 ebbe una Lettura di Gius
, che tenne sino al 1667, in cui
ad insegnare il Gius Canonico
utto il 1689-90.

3. UGOLOTTI Girolamo Bolo-
, Dottor di Leggi. Lesse il Gius
dall'anno 1629 al 1633, ed il
Canonico dal 1634 al 1643 in-
ramente.

4. ULGIANI Alberto figlio di
mo Bolognese, Dottor di Decre-
Rettore della Chiesa Parrocchiale
di S. Luca de' Castelli, Canonico di
S. Pietro, Vicario generale del Vesco-
vo di Bologna nel 1401, ed ascritto
al Collegio Canonico. Fu Professore
di Gius Canonico, e leggeva certa-
mente nel 1403. Morì li 3 Ottobre
del 1414. = Alidosi p. 10

3045. ULRICO o Olrico d' Alema-
gna. Fu Professore di Medicina dal-
l'anno 1420 al 1425. = Alid. p. 83.

3046. UNCIOLA o da Anzola Pie-
tro figlio di Giovanni, che trasse il
suo Cognome da una Campagna del
Bolognese denominata Unciola, ed ora
Anzola. Nell' anno 1275 era tra i No-
tari, e nel 1301 Dottore di Notaria.
Fu famoso Professore di Notaria, e
scrisse il compimento della Somma
Rolandina. Fece Testamento nel 1312.
= Sarti tom. I, part. I, p. 430.

3047. UNCIOLA o da Anzola Pie-
tro di Bettino, Dottor di Leggi Bo-
lognese. Fu Professore di Leggi Ca-
noniche dall'anno 1479 per tutto il
1499-1500. Testò nel 1504. = Alidosi
pag. 196.

3048. UNGARELLI Giovanni figlio
di Marchesino, Bolognese, Dottor di
Leggi del 1271. Fu Professore illustre
del Diritto Civile dal 1269 in poi.
Nel 1272 era Vicario del Vescovo di
Bologna. Venne proscritto come ade-
rente al partito de' Lambertazzi negli
anni 1274, e 1282 insieme con Mar-
chesino di lui Padre. S'ignora il suo
termine. = Sarti T. I, part. I, p. 222.
Savioli Annali di Bologna tomo III,
part. I, p. 423, e 492.

3049. UNGARELLI Giovan Cam-
millo Bolognese, laureato in Filosofia
e Medicina li 15 Decembre 1794. Dal
Ruolo approvato dall'Amministrazione
Centrale del Dipartimento del Reno
li 5 Febbraio 1799, appare che egli
era Professore di Medicina. Venne nel
seguente anno 1800 escluso dall' in-
segnamento. Con Decreto Vice-Reale
12 Novembre 1806 fu promosso alla
Cattedra di Materia Medica, che con-
tinuò ad insegnare per tutto il 1813-
-14. Morì in Bologna nel Novembre
del 1814.

3050. URBANO da Galizano in Ispagna. Fu Professore di Filosofia morale nel 1395. Sbaglia l'Alidosi a crederlo Bolognese, chiamandolo col cognome della Patria. = Alidosi p. 180.

3051. URCEO Antonio detto Codro da Rubiera nel Reggiano. Fu famoso Professore di Eloquenza e Lingua Greca nel Secolo XV. Morì in Bologna nel 1500. = Alidosi p. 17. Prolusione alle Lezioni d'Agraria del Professore Re. Bologna Tipi S. Tommaso d'Aquino 1804 Nota 3. Tiraboschi tom. VI, part. III, p. 1617.

Vedi Antonio da Forlì, che riteniamo sia lo stesso Urceo da noi ripetuto.

3052. URRIOLA (De) Echervetz Lodovico Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1771 per tutto il 1774 al 1775.

3053. USBERTI Galeotto figlio di Usberto Bolognese, Dottore in Arti del 1406. Fu Professore di Aritmetica, e Geometria dal detto anno 1406 sino al 1422. = Alidosi p. 88. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, e 637.

3054. USBERTI Lorenzo figlio di Usberto Bolognese, laureato in Gius Civile li 12 Maggio 1432. Lesse in tale facoltà dal 1438 almeno sino all'anno 1443 inclusivamente. = Alidosi p. 156.

3055. USBERTO da Cremona, Dottor di Leggi. Nel 1310 venne scelto a Lettore straordinario dell'Inforziato collo Stipendio di Lire 100. Leggeva ancora del 1316. Nel 1318 passò per tre anni a leggere nello Studio di Treviso. = Ghirardacci part. I, lib. XVII, p. 549, e lib. XVIII, p. 585. Tiraboschi tom. V, part. I, p. 98.

3056. UTERVERIO Gio. Cornelio di Delft in Olanda, decorato della Laurea Filosofica nel nostro Studio li 10 Luglio 1592, e di quella in Medicina li 11 Aprile 1594. Nel 1605 venne fatto Professore de'semplici Medicinali, che insegnò per tutto il 1619, anno di sua morte accaduta in Bologna. Fu Discepolo del famoso Naturalista Aldrovandi, dopo la morte del quale ebbe anche la cura e di dell'Orto de' Semplici nel P Palazzo. = Vogli p. 27. Alidos

3057. UTTINI Gaetano Gasp lognese, laureato in Filosofia dicina li 16 Decembre 1763. (nato Consulto 29 Ottobre de fu eletto a Professore onorario dicina nell'Università. Nel 17 ne ascritto tra gli Anatomici rii, e nel seguente 1772 fu fa tore Stipendiario di Medicina. negli anni 1773 e 1774 anche tomia, e dal 1775 in poi se Medicina teorica, ad eccezio l'anno 1781, in cui tornò a l'Anatomia. Li 9 Giugno 1789 ascritto al Collegio Medico. Ven bilato della sua Lettura li 5 (del 1799, e ciò non ostante i stro dell'Interno con Dispaccio vembre 1800 volle nominarlo fessore di Patalogia, Polizia M e Medicina Legale; Cattedra venne confermato anche dal I Napoleonico 25 Decembre 18c qual anno fu inoltre scelto a I di detta Uuiversità. Nel 1806 accordò finalmente di nuovo quiescenza con pensione. Fu mico Benedettino, Anatomico bro dell'Istituto Italiano, uo ligioso, autorevole, obbligant nefico ed eccellente non mer l'insegnare che nel curare. I Bologna li 12 Gennaio 1817.

3058. VACCARI Rossi Fra Antonio Bolognese, Minor C tuale di S. Francesco, ascritto legio de'Teologi li 2 Luglio 17 Professore di Metafisica dal 1 1797, anno in cui vennero ab Cattedre delle Scienze Sacre, stinate le quali nell'anno 179 gliò le sue Lezioni, e le prose no alla nuova abolizione delle dre suddette avvenuta nel se anno 1800.

3059. VACCARIO Scolare i del famoso Irnerio, da alcun duto Lombardo di Patria. Fu I sore per molto tempo di Gius

la metà del Secolo XII, e lo
che prima di venire alle nostre
all'Università d'Oxford in In-
rra. Pel suo gran merito venne
sciuto il Principe di coloro,
nsegnavano la Giurisprudenza.
d'insegnare, e di vivere nel-
1159. = Sarti tom. I, part. I,
9.
o. VALDALBERTI Egidio di Cre-
; Dottore di Decretali. Nell'an-
o5 venne dal nostro Senato con-
alla Lettura delle Decretali col
di Lire 50, e nel 1310 passò
ettura ordinaria de'Decreti con
di Lire 150. = Ghirardacci par-
lib. XIV, p. 467, e lib. XVII,
49.
1. VALDETARRI Pietro, o Pie-
Val di Taro. Fu Professore di
e Greche dall'anno 1518 per
il 1521-22.
2. VALENTE da Mantova. Fu
sore di Filosofia negli anni 1381
2.
3. VALENTINI Ferrando, o Fer-
Preposito Valentino. Nel 1365
a il Gius Canonico. = Ghirar-
part. II, lib. XXIV, p. 289.
4. VALERI Giovanni Forestiere.
ofessore di Gius Canonico nel-
1458-59.
riani Giulio. Vedi Bonomi.
5. VALERIANI Luigi figlio di
nico Imolese, insignito della Lau-
amendue le Leggi nella nostra
rsità li 10 Luglio 1782. In virtù
paccio del Ministro dell'interno
nnaro 1801, venne scelto a Pro-
di Economia pubblica, e ne
fermato anche da Napoleone col
to 25 Decembre 1802. Una tal
ra in forza di Vice-Reale De-
15 Novembre 1808 prese il ti-
i Economia pubblica interna del
, e di diritto Commerciale, indi
l'Italico Governo tornò di nuo-
a primiera sua denominazione.
ani la occupò sempre con gran-
a fama, e numeroso concorso di
esca, e non ostante che la Bolla
one XII di riforma degli Studii
delli 28 Agosto 1824 l'avesse abolita,
tuttavia in vista del merito insigne
del Valeriani, gli venne conservata
attiva sino alla morte. Lo stesso Ponte-
fice li 27 Ottobre del detto anno 1824
lo ascrisse al Collegio Legale. Fu uo-
mo sommo nella sua Scienza Legale,
ed eruditissimo anche nelle altre Scien-
ze; Scrittore d'ingegno acutissimo, ed
accreditatissimo, di carattere ed in-
dole veramente singolare, e qual s'ad-
dice a Soggetto pieno di profondissi-
me e vaste cognizioni; Sobrio, eco-
nomo, e che con mezzi non larghi
seppe giugnere ad ammassare un ricco
Patrimonio, che generosamente lasciò
alla Comune di Bologna, affinchè si
mandasse a compimento la fabbrica
de'Portici che conducono al Cimitero
Comunale, e che venisse instituita
una Scuola di Disegno applicata alle
Arti, ed ai Mestieri Meccanici. Egli
si rese notissimo per Opere pubblica-
te, che gli procurarono un nome im-
mortale. Fu Membro del Collegio Elet-
torale de'Dotti, e del Corpo Legisla-
tivo. Morì questo famoso, e somma-
mente benemerito Soggetto in Bolo-
gna li 27 Settembre 1828.

3066. VALFREDO Dottore e Pro-
fessore illustre di Leggi Civili, che
fioriva ai tempi del famoso Irnerio.
Fu Giudice dell'Imperatore Lotario.
Visse dal principio sino alla metà del
secolo XII, essendo morto li 17 Set-
tembre 1151. = Sarti tom. I, part. I,
pag. 28.

3067. VALLA, o Dalla Valle Padre
Domenico del terz'Ordine di S. Fran-
cesco nel Convento di S. Maria della
Carità in Bologna, ascritto al Colle-
gio de'Teologi li 24 Ottobre 1647, Bo-
lognese. Fu Professore di Filosofia dal-
l'anno 1649 sino al 3 Luglio 1662,
epoca di sua morte avvenuta in Bo-
logna.

3068. VALLI Angelo figlio di Gio-
vanni Bolognese, laureato in Gius Ca-
nonico li 21 Luglio 1494, ascritto al
Collegio di tale facoltà, Canonico del-
la nostra Cattedrale, di san Colom-
bano, e Vicario nel 1521 del Vescovo

Suffraganeo di Bologna. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1494 per tutto il 1528. Morì in Bologna nel seguente anno 1529. = Alidosi p. 17.

3069. VALORANI Vincenzo di Jesi, laureato in Medicina nella nostra Università li 6 Giugno 1812, ed in Chirurgia li 10 Giugno 1813 con menzione al Governo, che è quanto dire con pieni voti e somma lode. Leone XII lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico li 27 Ottobre 1824. Li 15 Marzo dell'anno 1830 venne nominato Professore supplente di Clinica Medica, e servì in questa carica per tutto il mese di Aprile del 1832, dopo di che passò alla Cattedra di Medicina Teorico-Pratica, che occupò con grandissimo applauso e concorso di Scolaresca per parecchi anni di seguito, indi caduto in malattia venne supplito dapprima dal signor Dottor Luigi Pascucci, ed ora dall'egregio signor Dottor Ulisse Breventani Bolognese con molto aggradimento. È Accademico Benedettino o Pensionato, e Soggetto conosciuto non solo come uno de' principali Medici di Bologna, ma anche come distintissimo Letterato, Scrittore, e Poeta.

3070. VALSALVA Antonio Maria figlio di Pompeo, nato in Imola li 15 Febbraro 1666. Venne a studiare in Bologna, e quivi li 9 Giugno 1687 fu decorato della Laurea in Filosofia e Medicina, indi si dedicò tutto all'esercizio anatomico, nel quale divenne famosissimo, specialmente per l'invenzione di legare le Arterie nelle amputazioni, per la cura dell'aneurisma, e per aver trovato molti Strumenti Chirurgici, onde facilitare meglio le relative operazioni. Nell'anno 1697 fu destinato Incisore Anatomico, e nel 1705 lettore di Anatomia, ed Ostensore. Morì questo insigne Anatomico in Bologna li 2 Febbraro del 1723. = Fantuzzi tom. VIII, p. 136.

3071. VANDELLI Don Francesco. Con Senato Consulto delli 29 Agosto del 1733 venne scelto Professore d'Architettura Militare del famoso Istituto delle Scienze, e proseguì ad insegnare da tale Cattedra sino all'anno 1750.

3072. VANDI Andrea Gian Domenico figlio di Sante Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 29 Maggio del 1702. Il Conte Fantuzzi appoggiato ad una dissertazione Medica di questo Soggetto, stampata in Bologna pei Tipi Pisarri nell'anno 1752, lo dichiara Professore della nostra Università. Noi però che non lo abbiamo rinvenuto inscritto nè nei Rotoli di essa, nè negli altri Registri di detta Università, riteniamo che possa esser vera la sua professione, ma però brevissima. Fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e cessò di vivere in Bologna li 10 Gennaro 1763. = Fantuzzi tom. VIII, p. 144.

3073. VANOTTI Ercole Maria Bolognese, insignito dalla Laurea in Filosofia e Medicina li 17 Giugno dell'anno 1669, ed ammesso al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nell'anno 1673 venne provvisto di una Lettura di Logica, la quale disimpegnò per un triennio, dopo di che passò ad insegnare la Medicina teorica per un anno solo, indi nel 1677 tornò a leggere la Logica, seguitando sino all'anno 1691, nel quale riprese l'insegnamento della Medicina teorica a tutto il 1697-98.

3074. VARIGNANA (Da) Bartolommeo figlio di Maestro Giovanni da Varignana, Castello antichissimo della Montagna Bolognese, uno de' più insigni Medici ed Anatomici del suo tempo. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina l'anno 1293, dopo il quale fu fatto pubblico Professore di Medicina, ed aggregato ai Collegii di amendue quelle facoltà. Tenne sempre la sua Cattedra con grande onore, e pel suo istraordinario credito nell'esercizio della Medicina guadagnò grosse somme nelle cure degl'Infermi. Nell'anno 1312 si recò presso l'Imperatore Enrico IV, mentre trovavasi all'assedio di Brescia, e si trattenne seco sino alla di lui morte avvenuta li 23 Settembre del

te anno 1313, dopo la qual epo-
:rasferì a Genova, ove terminò
, mortale carriera nel 1318 o
19. Crediamo opportuno di ag-
re a questo articolo, che tanto
:bre Padre Abate Mauro Sarti
, il Conte Giovanni Fantuzzi,
non rinvenissero documenti
he assicurassero che Guglielmo
del descritto Bartolommeo da
ana, Dottore egli pure in Filo-
Medicina fosse Professore del
Studio, tuttavia credono che
esse avere giusto luogo, e per
dottrina, e pei meriti del Pa-
: Fantuzzi tom. VIII, pag. 152,
Sarti tom. I, part. I, p. 483.

5. VARIGNANA (Da) Matteo fi-
i Giovanni Bolognese, laureato
sofia e Medicina nel 1370. Fu
sore di Filosofia sino al 1381
vamente, ed era ascritto al Col-
li Medicina.

5. VARIGNANA (Da) Pietro al-
liò di Giovanni Bolognese, lau-
in Filosofia e Medicina l'an-
77, ed ascritto ai Collegii di
facoltà. Nell'anno 1360 legge-
Grammatica, e nel suddetto an-
7 passò ad insegnare la Logica,
Filosofia naturale, poi la Fi-
ed in ultimo la Medicina sino
Aprile 1407, epoca di sua morte
ta in Bologna. = Ghirardacci
I, p. 250, lib. XXIII. Fantuzzi
III, p. 157.

7. VAROLI Costanzo figlio di
iano Bolognese, laureato in Fi-
e Medicina li 7 Aprile 1566,
el 1569 provvisto di una Cat-
di Chirurgia, che occupò sino
2, nel qual anno lo abbiamo
o ne' Rotoli alla Lettura di Me-
pratica, come in essi è descrit-
:he pel seguente 1573-74, ben-
Conte Fantuzzi lo ammetta Let-
el nostro Studio soltanto sino
2. Passò indi a Roma, ove ebbe
lra di Chirurgia in quella Sa-
, ed ivi si fece un grandissimo
di Anatomico, specialmente per
te interessanti scoperte nel cer-
vello, e sopra gli organi della voce,
dell'udito, e della vista. Morì que-
sto famoso Anatomico e Medico in Ro-
ma li 15 Luglio 1575. = Fantuzzi to-
mo VIII, p. 158.

3078. VARRI Giacomo di Reggio. Fu Professore di Chirurgia e di Medicina pratica dall'anno 1392 per tutto il 1402-3.

3079. VASCONI P. Tommaso Aurelio, nato in Bologna da Carlo Vittorio, o dalla Giulia Maria Gabresi li 10 Settembre 1777, e gli furono imposti i nomi di Bernardino Benedetto Nicolò, ch' egli cangiò ne' suddetti quando entrò nella Religione de' Padri Agostiniani, di cui per molti anni fu Reggente illustre e benefico in questo Convento di san Giacomo Maggiore. Venne nominato a Professore d'Instituzioni Canoniche li 18 Ottobre del 1824, e li 5 Febbraro 1829 fu ascritto al Collegio Teologico, dal quale passò al Legale li 31 Luglio 1831. Occupò la sua Cattedra con moltissimo credito, e concorso di Scolaresca sino al 28 Decembre 1834, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, e lasciò di se il nome di celebre Canonista, di giusto Consigliere e Paciere, amorevole e pieno di umiltà, pio, disinteressato; qualità che lo resero caro a tutti, per cui la di lui perdita fu di generale cordoglio. Tra suoi illustri Allievi non va tacciuto l'in ora signor Prof. Avvocato D. Vincenzo Todeschi Uditore Arcivescovile, che gli è stato Successore nella Cattedra suddetta.

3080. VASSELLI Bernardo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore d'Instituzioni Legali negli anni 1464 e 1465-66.

3081. VAUS Quintigerno. Fu Lettore di Filosofia allo Straordinario nell'anno 1321. = Alidosi p. 73.

3082. VEAS Pietro Spagnuolo. Fu Lettore di Logica dall'anno 1477 per tutto il 1479-80.

3083. VECCHI Domenico Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Aprile del 1663, e nell'anno 1665

provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1670, nel quale passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1691-92.

3084. VECLI Andrea, Dottor di Decreti, Cappellano di Papa Gregorio IX. Professore di Gius Canonico, e fioriva in Bologna nell'anno 1238. = Sarti tomo I, part. I, p. 343.

3085. VELASQUEZ Giacomo Spagnuolo. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 15 Gennaro del 1508. Fu Professore di Logica nell'anno Scolastico 1507 al 1508.

3086. VELLARDE Cienfuegos Giuseppe Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Gius Canonico dall'anno 1729 per tutto il 1731-32.

3087. VELLUTI Luigi Fiorentino. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1504 per tutto il 1506-7.

3088. VELTRO figlio di Maestro Ugo da Lucca. Fu Professore di Medicina, e fioriva tra noi del 1242. = Sarti tomo I, part. I, p. 457.

3089. VENANZI Giacomo figlio di Mercadante, Bolognese. Fu Professore di Medicina e di Fisica sino al 1345. = Alidosi p. 82.

3090. VENANZIO da Camerino. Nell'anno 1395 leggeva Grammatica, e Rettorica.

3091. VENENTI Giacomo figlio di Giovanni, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi nel 1530, ascritto all'uno ed all'altro Collegio, e Consultore del Tribunale del sant'Uffizio. Nell'anno 1531 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto l'anno 1571-72. Morì in Venezia li 30 Aprile del 1584. = Fantuzzi tomo VIII, p. 169.

3092. VENENTI Giovanni, Dottor di Leggi Bolognese. Nell'anno 1395 leggeva il Volume.

3093. VENTURA Canonico di santa Maria Maggiore. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva nel 1249. Viveva anche nell'anno 1286. = Sarti tom. I, part. I, p. 315.

3094. VENTUROLI Gaetano Avvocato Bolognese, figlio di Antonio, laureato in Leggi li 12 Giugno 1811 con menzione al Governo, ossia a pieni voti e con ogni lode. Nel giorno 18 Ottobre 1824 venne destinato a supplire alle Lezioni del Testo Civile, di cui divenne Professore primario li 5 Decembre dello stesso anno. Escluso l'Avvocato Silvani pei noti politici in queste contrade del 4 Febbraro 1831 dall'altra Cattedra pure di Testo Civile, Venturoli fu nell'Aprile dello stesso anno incaricato ancora a fare le di lui Lezioni, com'egli fece sino alla nomina del relativo Professore Avvocato Bernardo Gasparini, avvenuta li 28 Luglio 1835, con aggradimento, e con molta chiarezza e profitto della Scolaresca, rimanendo dopo all'insegnamento della sola sua Cattedra. Leone XII li 19 Febbraro 1827 lo ascrisse al Collegio Legale. Fu Giudice aggiunto del Tribunale d'Appello Civile e Criminale per le quattro Legazioni, e cessò di vivere in Bologna il primo d'Agosto 1846 d'anni 56.

3095. VENTUROLI Giuseppe figlio di Domenico, Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia li 16 Aprile dell'anno 1789. Con Senato Consulto 21 Marzo 1795 venne nominato Professore onorario di Geometria nell'Università, e li 15 Settembre 1797 scelto a Sostituto del Professore di Storia naturale dell'Istituto delle Scienze. Li 2 Gennaro 1799 passò alla Cattedra stipendiaria di Matematica applicata in detta Università in supplemento al celebre Professor Sebastiano Canterzani suo Maestro, il quale per aver già prestato fin d'allora il richiesto servigio di 30 anni era stato collocato tra gli emeriti, come risulta del Ruolo approvato dall'amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraro di detto anno. In quel torno Venturoli divenne anche primo ajutante od aggiunto onorario della Biblioteca del suddetto Instituto, nella quale molto si adoperò specialmente per la compilazione di quell'Indice, avendo li 30 Ottobre 1802 ricevuta

ile sua fatica la rimunerazione
e 250 Bolognesi. Riformata l'Uni-
à in forza della Legge 4 Settem-
302, fu Venturoli nel successivo
ito Napoleonico delli 25 Decem-
lell' anno istesso promosso alla
ira di Matematica applicata, dal-
ale principiò ad insegnare sol-
nel Novembre 1803, allorchè eb-
scuzione la detta legge, e quan-
l' Università traslocata nell' at-
Palazzo dell' Istituto delle scien-
he vi venne unito, avendo in
lenza continuato nella sua cari-
Supplementario. Oltre l'istruzio-
lla Matematica applicata, in vir-
Decreto del Ministro dell' Inter-
Novembre del detto anno 1803,
ancora incaricato delle Lezioni
netria con aumento di onorario.
102, dietro la morte del celebre
Palcani Segretario del suddetto
o, fu Venturoli deputato a so-
ne provvisoriamente le veci con-
e onorario. Questa carica gli di-
stabile nel 1812, dopo la totale
ssione dell' Istituto medesimo,
efinitiva istallazione dell' altro
o Italiano, per quella delle
o Sezioni, di cui questo veniva
sto, residente in Bologna. Qual
la stima, nella quale Venturo-
ichè giovane, era in que' tempi
dalle autorità governative, se
una certa prova dall' esser egli
prescelto dal Commendatore Mo-
efetto del Dipartimento del Re-
dal di lui Consiglio, in altro
egati dello stesso Dipartimento
la Direzione d' Acque e Strade
ongresso tenuto in Milano nel
io 1807. Cessò d' insegnare dal-
tedra in principio dell' anno Sco-
1817-18, per esser stato chia-
illa Capitale del Mondo Catto-
d ivi fatto Presidente del Con-
l' Arte, e Direttore della Scuola
igegneri fondata da Pio VII con
proprio 23 Ottobre 1817. Non
i però la sua lontananza dalla
, venne Venturoli sempre in-
ne' Ruoli della nostra Univer-
sità per tutto l' anno Scolastico 1823-24, e durante la sua assenza fu supplito nelle Lezioni del valentissimo di lui Allievo Signor Dottor Giovanni Battista Masetti. Pubblicatosi il nuovo Piano degli Studi prescritto dalla Bolla di Leone XII delli 28 Agosto 1824, e nominati indi tutti i Professori delle diverse facoltà, vi fu tra essi compreso anche il famoso Venturoli, di cui parliamo; ma egli conoscendo bene che ciò non era conciliabile colle altre cariche che cuopriva, liberamente rinunciò li 26 Ottobre del detto anno alla sua Cattedra, chiedendo in pari tempo di essere noverato tra gli Emeriti della nostra Università, come fu meritissimamente esaudito, e gli venne quindi dato a successore il suo allievo predetto. Lo stesso Pontefice Leone XII li 27 Ottobre del ripetuto anno 1824 lo volle ascrivere al nostro Collegio Filosofico, e nel 1828 anche a quello di Roma, e così in vista de'suoi grandi e singolari meriti continuò sino alla morte a fregiare del di lui nome amendue questi Corpi Collegiali. Nella ripristinazione dell' accademia dell' Istituto delle Scienze, venne li 4 Maggio 1829 ascritto alla prima Classe de' Pensionati o Benedettini, e fu inoltre dichiarato Segretario emerito e pensionato dell' Accademia medesima. Egli fu soggetto dotato d' ingegno straordinario, di mente chiarissima, Matematico ed Idraulico insigne se non superiore almeno uguale in merito al famoso pur nostro Bolognese Domenico Guglielmini, essendosi per le opere eseguite e pubblicate procurato un nome immortale, e di fama Europea. Fu Rettore della nostra Università negli anni 1808-9, 1815-16, e 1816-17, e venne insignito dei titoli di Cavaliere, e di Commendatore dell' Ordine di san Gregorio magno. Morì a caso in Bologna la mattina del 19 Ottobre 1846.

3096. VENTUROLI Cavaliere Matteo Bolognese altro figlio di Domenico, e fratello del descritto famoso Dottor Giuseppe, decorato della Laurea

in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1799. Con Dispaccio del Consultore di stato Moscati delli 18 Aprile 1807 fu stabilmente nominato o confermato Ripetitore di Clinica Chirurgica, dietro la morte del Dottor Onofrio Mandini, per la lunga malattia del quale aveva già Venturoli con Dispaccio Ministeriale 29 Ottobre 1804 ottenuta tale carica onoraria. Con Real Decreto 29 Aprile 1814 venne nominato assistente alla Scuola di Clinica Chirurgica, e li 5 Maggio 1819 dall' attuale Pontificio Governo fu promosso a Professore onorario della stessa Clinica, come sostituto del valentissimo Operatore Professor Atti, al quale succedette col primo Novembre dell'anno 1824. Leone XII li 27 Ottobre di quest' anno lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 fu aggregato all' Accademia dell' Istituto delle Scienze qual Pensionato o Benedettino. Egli pure è soggetto dotato di grande ingegno, di profonda erudizione letteraria, valentissimo, e sicuro Operatore, ottimo Medico, e di molte altre qualità fornito, per cui cuopre varie cariche in servigio del pubblico e del privato. Tra suoi illustri Scolari basterà annoverare i Baroni, Fabbri, Malagodi, Rizzoli, Sabattini, ed altri rinomatissimi Operatori, che formano di Venturoli il più grande elogio.

3097. VERATTI Giovanni figlio dell'infrasegnato Dottor Giuseppe, e della famosa Laura Bassi. Si fece Prete, e nel 1766 divenne Canonico di san Petronio, indi nel 1797 passò ad essere Custode Dignitario di essa Collegiata. Venne come già laureato in Sacra Teologia ascritto a quel Collegio li 25 Giugno 1767. Fu Professore onorario di Teologia Morale dall' anno 1769 per tutto il 1793, e di Sacra Scrittura dal 1794 al 1797. Morì li 18 Gennaro del 1800 in Bologna.

3098. VERATTI Giuseppe figlio di Francesco, oriondo Modonese, nato in Bologna li 30 Gennaro 1707, e laureato in Filosofia e Medicina li 5 Febbraro 1734. Nel Gennaro 1738 ottenne la Cattedra di Fisica particolare, dalla quale nel 1750 passò all'altra di Medicina, che occupò sino alla morte. Li 6 Febbraro del detto anno 1738 prese a Moglie la celebre Laura Bassi. Nel 1745 venne ascritto all' Accademia Benedettina. Li 31 Agosto 1778 fu anche scelto a Professore di Fisica dell'Istituto delle Scienze, di cui era ajutante sino dal 17 Marzo del 1770. Morì in Bologna li 24 Marzo dell'anno 1793. = Fantuzzi tom. IX, p. 193.

3099. VERATTI Paolo Bolognese, altro figlio del suddetto Giuseppe, e dalla famosa Laura Bassi, nato in Bologna li 25 Gennaro 1753, e laureato in Filosofia e Medicina li 20 Giugno 1780. Li 10 Novembre 1786 venne nominato sostituto al Professore di Fisica dell' Istituto delle Scienze. Nell' anno 1794 ebbe ancora una Cattedra di Medicina Pratica nell'Università, nella quale venne confermato li 5 Febbraro 1799. Li 2 Maggio 1796 fu ascritto al Collegio Medico. Cessò da tutte le sue cariche dopo i fatali sconvolgimenti politici dell'anno 1800. A compenso di tali perdite, e più probabilmente in riguardo alla celebrità della sua Genitrice, ottenne li 25 Decembre 1803 l'impiego di Custode del Gabinetto Fisico, ed in Febbraio dell'anno 1808 la Cattedra di Fisica Sperimentale, nella quale dovette cessare dall'insegnamento al termine del medesimo anno Scolastico, rimanendo soltanto Ripetitore di essa per tutto il 1812-13. Ripristinatosi il Pontificio Governo, Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani lo elesse a Custode anche de'Gabinetti di Anatomia comparata, e Materia medica, e Leone XII° li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 fu pure scelto ad Accademico Benedettino o Pensionato, siccome lo era anticamente. Morì in Bologna li 12 Decembre 1831.

3100. VERGERIO Pietro Paolo di Arezzo, secondo l'Alidosi nato in Capo d' Istria. Fu Lettore di Logica negli

1470, 1471, e 1472-73. Dove
l' Alidosi rilevato il Cognome
rio non lo sappiamo, dacchè i
i lo indicano soltanto per Pier
d'Arezzo. Dubitiamo molto che
lo abbia confuso con altro Pier
Vergerio nato in Capo d'Istria
349 circa, e morto in Ungheria
428, di cui parla il Tiraboschi
l. VI, part. II, p. 1056, e che
u certamente Professore nel no-
Studio. = Alidosi p. 61.

1. VERGUÈ (De) Nicolò d'Ale-
a. Nel 1431 leggeva la Medicina
a. = Alidosi p. 55.

2. VERNAZIO Decretista, Cano-
della Chiesa di Treviso indi di
a Metropolitana del 1252. Fu
sore di Gius Canonico d'alta
poco dopo il principio del Se-
XIII° ai tempi del famoso Tan-
= Sarti tom. I, part. I, p. 322.

3. VERNIZZI Filippo Maria An-
figlio di Vincenzo, Bolognese.
Ottobre 1714 recitò l'Orazione
rale per la riapertura degli Stu-
enne laureato in amendue le
nell'anno seguente 1715, indi
Sacerdote Secolare, e nel 1733
ne Canonico Prevosto di san Pe-
. Nell'anno 1724 ebbe una Cat-
di Gius Civile, dalla quale in-
ciò ad insegnare li 6 Decembre
stesso anno, e passò poi a leg-
l Gius Canonico, ed in fine la
a Criminale sino alla di lui mor-
nne anche ascritto ai Collegii
ico, e Civile. Nel 1746 France-
II° Duca di Modena lo dichiarò
e con tutta la sua famiglia, con-
logli il titolo di Conte, dietro
e il nostro Senato lo ammise al-
ne Nobile li 12 Decembre 1763.
ne molte cariche, tra cui quella
ommissario della R. Fabbrica di
ietro di Roma per l'adempimento
egati pii. Morì in Bologna li 26
re 1772 d'anni 70 in grande stima
sua patria, ove ebbe sempre nu-
a Scuola. = Fantuzzi tom. VIII,
.

4. VERNIZZI Girolamo Maria Bo-
lognese, dell'Ordine de' Servi di Ma-
ria, ascritto al Collegio de' Teologi
li 24 Gennaro 1733. Nell'Anno 1732
ebbe una Cattedra onoraria di Teolo-
gia Scolastica, che occupò sino all'e-
poca di sua morte 29 Maggio 1779.
Fu Generale del suo Ordine.

3105 VERNIZZI Giuseppe, Nobile
Bolognese, Dottore in amendue le
Leggi, ed ascritto al Collegio Civile,
ed al Canonico. Nell'Anno 1729 ebbe
una Lettura di Gius Canonico, che
tenne sino al 1732, in cui passò ad
insegnare il Gius Civile per tutto il
1735, indi nel 1736 tornò a leggere
il Gius Canonico per tutto il 1750-51.

3106 VERNIZZI Conte Gregorio Nobile Bolognese, Dottore in amendue
le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Fu Professore d'Instituzioni Legali, di Gius Civile, e
di Gius Canonico dall'Anno 1736 al
12 Febbraro 1776 epoca di sua morte.
Mancò però alla Cattedra negli Anni
1748 al 1751 inclusivamente.

3107 VERNIZZI Ottavio Nobile Bolognese, laureato in ambe le Leggi li
13 Febbraro 1663, ed indi ascritto
al Collegio Civile. Nell'Anno 1670
ottenne una Lettura d'Instituzioni
Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile nel 1693, nelle
quali ad eccezione degli anni 1673-76,
e 1679 al 1691, in cui si trovava assente, continuò sino al 1698 inclusivam.

3108 VERNIZZI Conte Ugo Nobile
Bolognese, Dottore in amendue le
Leggi, ed ascritto al Collegio Civile
Fù Professore di Gius Civile dall'Anno 1763 al 1792, dopo di che venne
dichiarato emerito e giubilato. Morì
in Bologna nel 1800 circa.

3109 VERONIO Petronio Bolognese
Agostiniano, ascritto al Collegio dei
Teologi li 7 Aprile 1637. Nel precedente Anno 1636 ebbe una Cattedra
di Teologia, che occupò sino al 1650,
nel qual Anno si fece assente, indi
tornò a riprendere le sue Lezioni nel
1651, e nel seguente Anno 1652 venne
fatto Vescovo di Bojano nel Regno delle due Sicilie. Morì li 10 Maggio 1653.

3110 VERRI Albertino da Reggio. Il Celebre Professor Re di Reggio nella Prolusione alle Lezioni d' Agraria, stampata nel 1804 pei tipi di S. Tommaso d' Aquino, lo fa Professore d' Eloquenza nel 1414. L' Alidosi nel Catalogo de' Dottori Forestieri, che hanno letto nel nostro Studio a pag. 4 ci ricorda un Albertino Ferri da Reggio colla data del 1412, senza dirci in quale facoltà leggesse. Forse questo soggetto è lo stesso Verri nominato dal suddetto Professor Re, o sbagliato nel Cognome dell' Alidosi.

3111 VERUGOLA Gio. Pietro Forestiero. Fu Lettore di Chirurgia nell' Anno 1451-52.

3112 VEZZA Ferrante figlio di Giacomo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 24 Maggio 1549, ed indi ascritto all' uno ed all' altro Collegio Civile, e Canonico. Prima di ricevere la Laurea insegnò per un triennio le Instituzioni Legali, e dopo laureato passò a leggere il Gius Civile sino al 1563, nel qual Anno si trasferì ad insegnare il Gius Canonico, e nel 1564 riprese la Lettura del Gius Civile, nella quale continuò con grandissimo concorso di scolari sino alla morte. Fu Avvocato celebre e disinteressato. Morì nel 1606 d' Anni 77 in Bologna. = Fantuzzi tom. 8 p. 172.

3113 VIGGANI Giovanni Forestiere. Era tra Professori del nostro Studio nel 1403, e probabilmente di Leggi, non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi.

3114 VIGNA Ippolito Francesco Bolognese, Dottorato in Leggi li 27 Maggio 1650, ascritto indi al Collegio Civile, e fatto Canonico di S. Petronio nel 1677. Nell' Anno 1651 venne provvisto di una Lettura d' Instituzioni Legali, che sostenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere il Gius Civile sino al 1688, che fu l' anno di sua morte. Fu però assente dalla Cattedra, con riserva di ritornarvi, negli anni 1659-1665-1667 e 1685 al 1688.

3115 VIGNADALFERRO Fabio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 10 Febbraro 1735, ed a al Collegio Filosofico li 25 April Fu Dissettore ed Ostensore Ana dell' Università, e come tale a rato tra i Professori della med dall' Anno 1754. sino al 27 Fe 1777 epoca di sua morte.

3116 VIGNATI Carlo Anton lognese, Minor Conventuale di S cesco. Nell' Anno 1620 venne Lettore di Metafisica, che inse no al 1636 epoca di sua morte. ne' Cataloghi dell' Alidosi.

3117 VIGNATI Evangelista fi Ambrogio Bolognese, laureato in due le Leggi li 20 Novembre e nell' Anno 1589 provvisto d Lettura d' Instituzioni Legali, c ne con molta lode per un trien tutto il 1591, che fu l' Anno morte avvenuta in Bologna = si p. 71.

3118 VIGNE (Dalle) Pietro glia, nativo di Capua Fu Prof celebre di diritto Civile nelle Scuole, Uomo di grande autor carissimo a Federico II Imper che si valse molto di lui negli suoi affari. Ei fu innalzato dall cia del Popolo a sommi onori. F lo stesso Federico fatto Gover di tutta la Puglia, e dopo ave to il Libello intitolato „ Apri gnore le mie labbra „ si uccise medesimo. Dopo la sua morte gl nero trovate 10 mila libbre d' Oro le altre ricchezze, che furono a innumerevoli. Fioriva tra il 12 il 1250. = Sarti Tomo I, pa pag. 128.

3119 VILLAGOMEZ Lorenzo chele Alfonso Spagnuolo. Fu L onorario di Leggi Canoniche neg ni 1782, e 1783 al 1784.

3120 VILLALOBOS Fernand Cordova. Nell' Anno 1484 venne Professore di Logica, e nel seg Anno 1485 di Astronomia, che in per tutto il 1487-88.

3121 VILLANI Ettore di M Fu Professore di Logica, e di F fia dall' Anno 1443, per tutto il 14

ı. VILLAPANDUS Giovanni Spa-
ı. Fu Lettore di Medicina dal-
o 1528 per tutto il 1544-45.
; VILLARES D. Matteo Sacer-
pagnuolo. Fù Professore ono-
li Teologia Scolastica dall' Anno
per tutto il 1771-72.
ļ. VINCENZI Vincenzo figlio di
o Antonio Bolognese, Dottore
i, e Medicina del 1395, ed
o ai Collegii di tali facoltà. Fu
e prima di Logica, poi di Astro-
, indi di Filosofia, ed in ulti-
Medicina, dall' Anno 1397 per
l 1410-11. Sbagliano l' Alidosi,
Cavazza a farlo Lettore sino al
oltanto, mentre lo abbiamo tro-
lescritto tra i salariati del no-
tudio ne' Libri del Comune per
l 1410. = Alidosi p. 180 = Ca-
p. 17.
ì. VINCENZO Bolognese, Medi-
1464. Fu Professore di Lingua
a dall' Anno 1464 suddetto per
il 1489-90.
ì. VINCENZO da Mantova. Fu
sore di Medicina dall' Anno 1471
tto il 1477-78.
'. VINCENZO di Portogallo. Leg-
le Leggi in Bologna nel 1417
rard. part. II, Lib. 29, p. 619.
ŀ. VINCENZO Spagnuolo, Scolare
s nel Gius Civile del famoso
ore Accursio. Fù Professore chia-
ı di Gius Canonico. Fioriva do-
metà del Secolo XIII, ed era
tra vivi sulla fine del medesi-
enne decorato di dignità Vesco-
= Sarti Tom. I, part. I, p. 332.
). VINCITORI Gio. Francesco,
iese. Fù Lettore di Aritmetica,
metria dall' Anno 1528 per tutto
1-32.
). VIRGILII o di Virgilio Gio-
figlio di Antonio Bolognese, fa-
imo Letterato e gran Poeta, a-
ingolarissimo di Dante Alighieri
Anno 1321 venne, ad inchiesta
Scolari, dal Senato condotto a
e per due Anni la Poesia, e ad
are di far versi con largo sala-
: nel 1324 fu di nuovo confer-

mato e ricondotto. Egli è uno de' primi coltivatori e ristoratori delle belle Lettere in Italia = Fantuzzi Tom. VIII, p. 180.

3131. VITALE (Maestro) Dottore in Grammatica. Nel 1324 leggeva Tullio, e le Metamorfosi d' Ovidio = Ghirard. Part. II, Lib. XX p. 56.

3132. VITALI Lodovico figlio di Filippo Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Giugno 1505 e gli 8 Novembre dello stesso Anno ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nel precedente Anno 1504, e non nel 1505, come accenna il Conte Fantuzzi, venne fatto Professore di Astronomia, che insegnò costantemente sino alla morte con moltissima deligenza, per cui si acquistò in quella scienza molta celebrità. Morì in Bologna li 8 Marzo 1554. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 185.

3133. VITTORI Andrea da Faenza, primo di questa famiglia che venisse a Bologna agli Studj, e che del 1440 era Rettore dello Studio, e Lettore di Medicina ne' dì festivi. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 187.

3134. VITTORI Benedetto figlio di Antonio di Faenza. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio del 1503, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un biennio, dopo il quale insegnò la Filosofia sino al 1511, indi nel 1512 passò a leggere la Medicina teorica, e poi la Pratica per tutto il 1531. Essendosi formato molto credito, fu nel detto anno 1531 con vantaggiose condizioni condotto a leggere nello studio di Padova, e vi si fermò a tutto il 1538-39. Mentre leggeva colà venne ascritto alla nostra Cittadinanza cone, dotto nuovamente a leggere fra noi li 3 Ottobre 1539 nella primaria Cattedra di Medicina pratica, che sostenne sempre con molto applauso, e concorso di Scolari, per cui godette altissima stima e in Patria e fuori di essa. Morì in Bologna li 12 Febbraro del 1561. = Fantuzzi Tomo VIII, p. 187.

3135. VITTORI Leonello figlio di

Andrea suddetto di Faenza, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio l'Anno 1473, nel quale ebbe tosto una Lettura di Logica, da cui passò ad altra di Filosofia, indi nel 1482 venne trasferito ad insegnare la Medicina, che insegnò sino al 1483, in cui tornò alla Cattedra di Filosofia per un biennio, indi nel 1485 riprese la Lettura della Medicina, che insegnò sino alla morte. Avendo acquistata molta riputazione di valente Medico, e resa rinomata e numerosa di discepoli la sua Scuola, venne col di lui fratello Antonio ascritto alla Cittadinanza Bolognese li 2 Aprile 1489, e li 22 Gennaro 1490 d'espressa volontà di Giovanni Bentivoglio Signore di Bologna ammesso ad amendue i Collegii di Medicina e Filosofia. Morì in Bologna li 5 Gennaro 1520. == Fantuzzi Tom. VIII, pag. 191.

3136. VITTORI Nicolò figlio del suddetto Leonello Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Maggio 1521, nel qual Anno venne provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1523, in cui passò a leggere la Medicina per tutto il 1532. Morì in Bologna li 6 Gennaro 1562.

3137. VITTORI Vittorio Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell'Anno 1638 venne fatto Lettore d'Institutioni Legali, che insegnò per quest'Anno soltanto, dopo di che si rese assente sino al 1645, in cui tornò a montare la Cattedra leggendo il Gius Civile per tutto il 1653-54.

3138. VIVES Andrea d'Aragona, laureato in Medicina nel nostro Studio li 20 Novembre 1481, e nello stesso Anno fatto Lettore di Medicina, che insegnò sino al 1482 soltanto. Con Testamento 6 Agosto 1528 eresse un Collegio in Bologna a comodo di poveri Spagnuoli non Nobili, che fu aperto nel 1538, e che sulla metà del Secolo XVIII venne unito all'altro di S. Clemente pei Nobili.

3139. VIZZANI Carlo Emanuele, figlio di Giasone, di famiglia Nobile Bolognese, laureato in Filosofi[a] Novembre 1634 e nell'Anno provvisto di una Lettura di [...] che tenne sino al 1638 soltan[to] qual Anno godeva l'Onorario [...] 200. Studiò anche le Leggi, e [...] Lettere, per cui divenne L[...] e Scrittore di molto grido. C[...] messo del Senato passò nel 16[...] detto a leggere nella Cattedra [...] tologico in Padova, con l'asse[gno di] Sc. 300, e dopo alcuni Anni [...] donò le Cattedre, e si fece P[...] colare, e dato un addio alla P[...] stabilì in Roma, ove nel 1652 [...] Avvocato Concistoriale, indi C[...] della Basilica Vaticana, e Retto[re della] Sapienza. Venne come Uomo [...] ascritto al Collegio Filosofico [...] gna li 21 Giugno 1660. Morì i[n ...] nel seguente Anno 1661 == F[antuzzi] Tom. VIII, pag. 196 a cui aggi[...] la detta aggregazione al Colle[gio Fi]losofico.

3140. VIZZANI Enea figlio [...] Battista, Nobile di Bologna, l[aureato] in Filosofia, e Medicina li 5 F[...] 1572, e non nel 1575 come a[...] il Conte Fantuzzi, ed ascritto [...] legii di amendue quelle facolt[à ...] Novembre 1576 Nell'Anno 157[...] una Lettura di Logica, che ten[ne] al 1576, in cui passò a leggere [...]sofia sino al 1578, nel qual Anno [...] fatto Professore di Medicina T[...] indi di Medicina Pratica, ed in [...] tornò ad insegnare la Medicina [...] sino al 4 Ottobre 1602, epoca [...] morte avvenuta in Bologna. F[...] getto rinomatissimo, ed in gran[...] stima de' Letterati del suo tem[po.] Fantuzzi Tom. VIII, p. 199.

3141. VIZZANI Giasone Cavali[ere Bo]lognese, Dottor di Leggi. Fu [...]sore d'Institutioni Legali, e d[...] Civile dall'Anno 1633 per tu[tto il] 1637-38.

3142. VIZZANI Nanne figlio [...]chiorre, Bolognese, Dottor di [...] uno de' sedici Riformatori del[la] Patria. Fu Lettore del Codice d[...]no 1444 per tutto il 1448-49.

3. VIZZARDELLI Monsignor Av-
Don Carlo di Monte S. Giovan-
ittà della Diocesi di Veroli. Con
:to di Monsignor Delegato Apo-
Giustiniani delli 10 Gennaro
venne scelto a Professore di
Canoni. Dopo l' instauramento
Studj ordinato dalla Bolla Leo-
elli 28 Agosto 1824, passò alla
ra di Gius Pubblico Ecclesiastico.
XII li 27 Ottobre dello stesso
lo ascrisse al Collegio Legale.
:iò alla Cattedra suddetta, che
con moltissimo grido, e con-
li scolaresca, li 18 Ottobre 1826,
ssere stato scelto a Professore
Archiginnasio Romano, di cui ora
ato tra il numero degli Emeriti
j, ritenendo non ostante il po-
:l nostro Collegio Legale. Ivi
e in seguito Cameriere segreto
S. Papa Gregorio XVI, Segre-
lella S. Congregazione degli Af-
cclesiastici straordinarii, e delle
e Latine, Consultore di quelle
scovi, e Regolari, e dell' Indice,
o del Tribunale della Peniten-
Apostolica, e Referendario dell'
dell' altra Segnatura.

|. VIZZARDELLI Monsignor Don
, di Monte S. Giovanni, Cit-
la Diocesi di Veroli, laureato
sofia, Teologia, ed in ambe le
fratello del descritto Avvoca-
Carlo. Con Biglietto di Monsi-
Delegato Apostolico Giustiniani
Gennaro 1816, venne egli pure
tto Professore di Storia Eccle-
. Leone XII li 27 Ottobre 1824.
isse al Collegio Teologico. Ri-
alla detta Cattedra soltanto li
tobre 1828, per essere passato
a sino dal 1825, e colà provi-
li Lettura in quella Pontificia
mia di Nobili Ecclesiastici, in-
o Cameriere segreto Soprannu-
di N. S. Papa Gregorio XVI,
co della Patriarcale Basilica Li-
, Sostituto della Segreteria de'
ad Principes, e Consultore del-
Congregazione degli Affari Ec-
ici Straordinarii. Fu pure a-
scritto all' Accademia Teologica nella Romana Università, nè fu Censore emerito, e Pro-segretario. Spedito dal N. S. Gregorio XVI nel 1841 in Lisbona in qualità di Consultore dell' Internunzio, e Delegato Apostolico Monsignor Capaccini, meritò l' onore di essere dal S. Padre destinato a presentare la Rosa d' Oro a S. Maestà Donna Maria da Gloria Regina di Portogallo, e quindi la Berretta Cardinalizia a quel Patriarca Saraiva, nelle quali occasioni fu dalla stessa M. S. prima creato Commendatore dell' Ordine di Cristo, e poi Commendatore dell' Ordine della Concezione. Morì questo quanto dotto altrettanto esemplare Ecclesiastico in Roma li 30 Aprile 1846.

3145. VOGLI Gio. Giacinto figlio di Marc' Antonio, nato in Budrio nel 1697. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 23 Giugno 1714, ed in appresso vagò per alcune terre del Ducato d' Urbino esercitando la Medicina. Fece ritorno a Bologna, ove nell' Anno 1726 ottenne una Lettura onoraria di anatomia, ed in pari tempo fu ascritto alla Classe degli Anatomici ordinarii. Sostenne indi la pubblica anatomia negli Anni Scolastici 1727-28, 1732-33, 1736-37, e 1740-41. Nel 1728-29 passò ad insegnare la Logica per un biennio, nel 1730-31 ebbe la Lettura stipendiaria di Medicina Pratica ordinaria, che sostenne poi sempre sino alla morte, ad eccezione degli Anni 1731, 1735, 1738, e 1739, ne' quali tornò a leggere l' anatomia. Benedetto XIV. lo aggregò all' Accademia delle Scienze nella classe de' Pensionati. Morì questo illustre Medico ed anatomico in Bologna li 23 Giugno 1762. = Fantuzzi Tom. VIII, pag. 213 da correggersi in quanto alle letture colle dette notizie.

3146. VOGLI Giuseppe figlio del suddetto Dott. Giovanni Giaciato, nato in Bologna li 9 Novembre 1733, e fatto Canonico Priore della perinsigne

Basilica Petroniana nel 1781. Decorato già della Laurea in Sacra Teologia, fu ammesso a quel Collegio li 11 Agosto 1767 Con Senato Consulto 28 Ottobre 1760 venne nominato Professore di Logica nella Università, dalla qual Cattedra lesse indefessamente sino al 27 Maggio 1798, epoca nella quale fu giubilato. Qual soggetto rinomato e di moltissima erudizione letteraria, venne ascritto all' Accademia Benedettina, indi eletto del Collegio de' Dotti, e Cavaliere della Corona Ferrea. Morì in Bologna li 22 Gennaro 1811, e delle lodi sue ne scrisse commentario latino l' aurea penna del Canonico Prof. Filippo Schiassi, che venne tradotto in italiano da persona anonima nel 1812, e fatto di pubblica ragione pei Tipi Bolognesi di Giuseppe Lucchesini nell' Anno istesso.

3147. VOGLI Marc' Antonio figlio esso pure del Dott. Gio. Giacinto, e fratello del descritto Prior Giuseppe, nato in Bologna li 6 Novembre del 1736. Abbracciò ben presto la carriera ecclesiastica, e vestì l' Abito di Chierico Regolare Barnabita. Con Senato Consulto 29 Novembre 1766 venne nominato Professore onorario di Filosofia morale. Nel 1778 passò ad essere stipendiario. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, dalla Cattedra suddetta venne trasferito a quella di Diritto di Natura, e delle Genti, e di Filosofia Morale, ed in virtù del Decreto Napoleonico 26 Decembre 1802 passò all' altra di Diritto Pubblico, e delle Genti. Cessò di servire con pensione li 22 Decembre 1804. Morì in Bologna li 11 Agosto 1821 d' Anni 85, abbastanza conosciuto per lavori già pubblicati.

3148 VOLPARI Gio. Andrea Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 22 Giugno 1654, e nel seguente Anno 1655 fatto Lettore di Logica, che insegnò per un triennio, indi nel 1658 gli venne accordato d' instruire in propria Casa nelle particole Greche la Scolaresca, e nel 1659 fu fatto Professore di Medicina rica, e di poi di Medicina pra esercitando in appresso anche la blica Anatomia, oltre al conti in Casa propria l' insegnamento Lettere Greche, Ebraiche, Arab e Caldee sino al 1696, in cui v dichiarato emerito, e giubilato, me tale conservato ne' Rotoli de stro Studio per tutto il 1698-99 credesi l' Anno di sua morte.

3149. VOLPE Nicolò da Vic Fu celebre Professore di Gramm Rettorica, e Poesia dall' Anno all' Anno 1459-60 inclusivament tra i suoi illustri Scolari baster noverare il famoso Nicolò Pero Sassoferrato. = Tiraboschi Tom parte III, p. 1649.

Volpi. Vedi Dalla Volpe.

3150. VOLTA Achille figlio d dovico Nobile Bolognese, laurea Gius Civile li 30 Ottobre 1482 ascritto indi al Collegio di tale f tà. Fu Professore di Gius Civile l' Anno 1482 per tutto il 1499-1 recò poi a Roma in corte di M gnor Giberti Datario del Pon Clemente VII, dove nel 1524, v dichiarato Conte del Sacro Pal Notaro, e Famigliare. = Fantuzzi VIII, p. 215, a cui devesi aggiung Lettura e l' aggregazione sudd correggendovi la data della L colla su espressa.

3151. VOLTA Antonio Castell figlio di Zeene, Dottor in amb Leggi del 1439, Bolognese, C nico della nostra Cattedrale, Protonotario Apostolico, ascritt Collegio di Gius Canonico, e f mente Vescovo d' Imola nel 1457 Professore di Gius Canonico dall' no 1440 per tutto il 1458-59, cò negli anni seguenti sino al 14 in cui di nuovo è inscritto ne' R del nostro Studio sino al 1466. nel 1467.

3152. VOLTA Antonio figlio di C millo Bolognese, laureato in a due le Leggi li 22 Decembre ed ascritto indi al Collegio di

:. Nell' Anno 1575 ottenne una
ra di Gius Civile, dalla quale
ad altra di Gius Canonico, che
sino all' epoca di sua morte
iuta in Bologna li 22 Maggio
589.

3. VOLTA Cornelio figlio di Bar-
eo, Bolognese. Fecesi Sacerdote
are, e nel 1506 divenne Primi-
li San Petronio. Passò indi ad es-
'anonico della nostra Cattedrale,
ciprete della Chiesa di Barbarolo,
l' Anno 1514 Arcidiacono della
Cattedrale. In quest' Anno ven-
ecorato della Laurea in amendue
ggi, ed ascritto ai Collegi Civile
ionico. Lesse il Gius Canonico
ostro Studio dall' Anno 1512 per
il 1523-24, come appare dai
del nostro Studio. Fu Protono-
Apostolico, Cappellano Pontifi-
ed Uditore di Rota. Morì in Bo-
li 19 Luglio 1529. = Fantuzzi
VIII, p. 216, a cui aggiugnerai
tizia della Lettura suddetta.

4. VOLTA Paolo altro figlio di
e fratello del riferito Vescovo
iio, Bolognese, laureato in Gius
li 25 Giugno 1446, ed ascritto
i ai Collegii Civile, e Canonico.
Anno 1447 ebbe una Cattedra
is Civile, dalla quale ad esclusio-
gli Anni 1463 e 1464, in cui tro-
i assente, insegnò per tutto il
66. Morì in Bologna li 23 Otto-
469.

5. VOLTA Sforza Galeazzo figlio
essandro Bolognese, Dottorato in
le Leggi li 5 Decembre 1525, ed
o ai Collegii Civile, e Canonico.
il Gius Civile dall' Anno 1526
atto il 1541-42.

6. VOLTEI Giovanni Battista, Fo-
re, dell' Ordine de' Minori Con-
ali di S. Francesco. Fu Professo-
Metafisica nell' Anno 1540-41.

7. VULPES Giovanni Spagnolo.
ettore di Logica nel 1458-59

8. ZABINI Giovanni Battista fi-
li Filippo Bolognese, Dottore di
. Fu Professore di Gius Canoni-
ll' Anno 1485. per tutto il 1501-2,
indi mancò alla Cattedra dal 1502 al
1506, e tornò di nuovo a salirla nel
1507, e non più oltre.

3159. ZACCARIA Bolognese, Dot-
tore nell' Arte Notarile, ed uno degli
Esaminatori de' Notari. Fu Professore
di Notaria, e fioriva nel 1258, essen-
do in quest' Anno descritto nell' Albo
de' Notari Bolognesi. = Sarti Tom. I,
p. 423.

3160. ZACCARINI Giuseppe Bolo-
gnese, Canonico di S. Maria Maggiore
nel 1768. Fu Lettore di Particole Gre-
che ed Ebraiche in propria Casa, pa-
gato però dall' Università, dall' Anno
1746 sino al 1800, dopo di che passò
nel numero de' Professori emeriti. Mo-
rì in Febbrajo dell' Anno 1811.

3161. ZACCHIROLI Francesco figlio
del Dottor Medico Giovanni Battista,
Scrittore graziosissimo di versi e pro-
se. Nacque verso la metà del Secolo
XVIII in Castel Guelfo Contado Bolo-
gnese. Ebbe educazione in Lugo nella
bassa Romagna, ove dimoravano due
suoi Zii, indi si recò a Bologna agli
Studi Legali, e nel 1766 come Gio-
vane delle più belle speranze ebbe una
delle Letture chiamate dell' Universi-
tà, perchè conferite agli Scolari distinti
della medesima, e nella quale diede la
sua prima lezione li 25 Febbraro del-
lo stesso Anno. Li 7 Decembre 1769,
ottenne la Laurea in amendue le Leg-
gi, e continuò a leggere tra noi per
tutto l' Anno Scolastico 1771 al 1772.
Si diede dopo alla letteratura, ed al-
la Poesia, a cui sembrava che la na-
tura lo avesse singolarmente disposto.
Vagò per 50 Anni in varie Città Ita-
liane, e Straniere sostenendovi pub-
bliche, e private Segretarie, ed in o-
gni incontro si meritò gli elogi e la
stima di tutti i letterati e Scrittori del
suo tempo. Morì in Bologna li 7 De-
cembre del 1826, abbastanza conosciu-
to per lavori già pubblicati.

3162. ZACCONIO Giuseppe da Fano
Fu Professore di Medicina teorica e
pratica dall' Anno 1591 per tutto il
1594-95

Zagni. Vedi Pandini Giulio Cesare.

3163. ZAGNI Petronio figlio di Nicolò Bolognese Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore di Gius Civile dall' Anno 1466 sino al 20 Novembre 1505, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

3164. ZAMBECCARI Bartolomeo, figlio di Carlo, Bolognese Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, dell' Ordine nero de' Benedettini, Abate de' Santi Naborre e Felice. Fu Professore di Leggi nel nostro Studio, e del 1384 leggeva l' Inforziato. L' Alidosi crede che morisse nell' Abbazia di S. Bartolo di Ferrara li 12 Aprile 1440, ed aggiugne che nel 1421 venne dal Papa deputato a leggere pubblicamente. = Alidosi p. 47, ed appendice p. 13.

3165. ZAMBECCARI Bernardino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 3 Luglio 1385, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore de' Decreti dall' Anno 1385 sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Aprile 1424.

3166. ZAMBECCARI Bolognino figlio di Gerardo Bolognese, laureato in Medicina nel 1357, ed ascritto a quel Collegio. Fu Professore di Medicina Teorica per molti Anni con nome celebre, e leggeva certamente nel 1365. Fu del numero degli Anziani in Marzo del 1368. = Catalogo del Cavazza p. 14. Ghirard. Tom. II, p. 289.

3167. ZAMBECCARI Cambio figlio di Paolo Bolognese, Dottor di Leggi nel 1350, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva pubblicamente le Leggi nel 1357. = Ghirard. Tom. II, Lib. 23, p. 235.

3168. ZAMBECCARI Cambio, figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Leggi Civili li 10 Settembre dell' Anno 1461, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile dall' Anno 1461. per tutto il 1477-78.

3169. ZAMBECCARI Carlo figlio di Cambio Bolognese, laureato in ambe le Leggi del 1372, ed ascritto ai Collegii di entrambe le facoltà Civile, e Canonica. Sbaglia il Conte Fantuzzi a dirci che incominciò a leggere nel nostro Studio del 1388, giacchè lo abbiamo trovato descritto ne' libri della Comune tra i Salariati del medesimo nel 1384 alla Lettura de' Volumi, e nel 1387. a quella dell' Inforziato. Passò nel 1388 a leggere il Gius Canonico, Cattedra che tenne sino alla morte. Nel 1398. venne destinato a riformare gli Statuti della Città, e fu fatto Avvocato del Comune col Salario di 20 Fiorini di Camera ogni due Mesi. Sostenne anche altre cariche, ed ambascerie, ma il troppo suo credito nella Città, ed il potere che si era acquistato con l' appoggio di un validissimo partito di Cittadini, lo guidarono ad ambire il comando della Città medesima, opponendosi con l' Armi, e con le insidie a Nanne Gozzadini, ed a Giovanni I Bentivoglio, che con le loro fazioni tentavano altrettanto, onde ebbe sempre a guardarsi da loro. Non dimenticò per altro mai il suo carattere di umanità, e di grandezza d' animo, sicchè in mezzo alla prevalenza del suo partito, e già padrone del Governo non ne abusò mai. Nel 1399 infieriva in Bologna la Peste, onde a guardarsene si chiuse Carlo nel Convento di S. Michele in Bosco, ove restò vittima di quel morbo li 19 Ottobre di detto Anno 1399. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 220.

3170. ZAMBECCARI Gaspare figlio di Paolo Bolognese, laureato in Gius Civile li 20 Aprile 1442. Fu Lettore di Gius Civile dall' Anno 1443 per tutto il 1444-45.

3171. ZAMBECCARI Nicolò Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Canonico nel 1392-93 L' Alidosi ci annovera tra i Dottori Leggisti un Nicolò figlio di Bartolomeo Zambeccari colla data del 1422, e dice che scrisse un Volume sopra il Digesto nuovo. È probabile che sia lo stesso soggetto da noi riferito. Il Fantuzzi però non lo include tra gli Scrittori Bolognesi. = Alidosi p. 180.

3172. ZAMBECCARI Monsignor Vincenzo Emilio Nobile Bolognese, ed Arcidiacono di questa Metropolitana. Venne decorato della Laurea in amendue

i li 16 Decembre 1752, e li 23
1757 fu ascritto al Collegio
Li 22 Settembre di detto An-
7 ebbe anche la Laurea in Fi-
e nell' istesso giorno venne
o al Collegio di tale facoltà.
nno 1769. fu provvisto di una
di Gius Canonico, che occupò
politici cangiamenti del 1800.
. ZAMBELLI Giovanni figlio di
o da .S. Arcangelo di Lucca.
tore di Astrologia, e poi di
atica dal 1424 all' Anno 1429.
osi p. 32.
. ZAMBONI Ugolino Bolognese,
di Leggi. Fu Professore illustre
s Civile. Fioriva dal 1254 al
Perì nel 1275 pugnando per
mei. = Sarti Tom. I, part. I,

. ZAMBONINI Francesco Anto-
ognese, dell' Ordine de' Predi-
Fu Professore di Metafisica dal-
› 1736. per tutto il 1742-43.
.ZANCARI Alberto figlio di Mae-
lvano, Bolognese, celebre Me-
orico e pratico ingegnosissimo.
aureato in Arti e Medicina nel
d ammesso ai Collegii di tali fa-
u Professore di Medicina pratica
1347. epoca di sua morte.= Fan-
'om. VIII, p. 236.
. ZANCARI Annibale figlio di E-
ologneso, laureato in Filosofia
cina li 12 Decembre 1511, ed
al Collegio Filosofico li 3 A-
512. Nell' Anno 1510 ebbe u-
tura di Logica, che occupò si-
:516, in cui passò ad insegna-
'ilosofia sino al 1520, nel qual
ncominciò a leggere la Medici-
al 2 Luglio 1528 epoca di sua

. ZANCARI Fabiano figlio di
› Bolognese Dottore in Medici-
1349, ed ascritto al Collegio
facoltà. Nel 1352 era Vicario
rcidiacono Agapito Colonna. Fu
ore di Medicina sino al 1365,
e concetto di eloquentissimo Fi-
e Medico. Morì nel detto Anno
= Cavazza p. 13 Alidosi p. 55.

3179. ZANCARI Pietro figlio di E-
noch Bolognese, Dottor di Leggi nel
1440. Nel 1443 leggeva le Instituzio-
ni Legali.

3180. ZANCHINI Floriano Bologne-
se, laureato in Filosofia e Medicina
li 27 Marzo 1510 ascritto al Collegio
Filosofico nello stesso giorno, ed al
Medico li 12 Aprile 1511. Nel detto
Anno 1510. fu provvisto di una Let-
tura di Logica, che insegnò sino al
1516 insieme alla Medicina, e nel 1517
passò a leggere la Filosofia, indi dal
1518 sino al 19 Ottobre 1527, termi-
ne di sua vita, insegnò sempre la Me-
dicina.

3181. ZANELLI Francesco figlio di
Pietro Bolognese, laureato in Filoso-
fia e Medicina nell' Anno 1347, ed a-
scritto ai Collegii di tali facoltà. Fu
Lettore di Medicina nel nostro Studio
sino al 1365, epoca di sua morte. Pri-
ma di essere laureato lesse le Arti in
Perugia = Ghirard. part. II, lib. XXIV,
p. 289. Fantuzzi Tom. VIII, p. 237.

3182. ZANETTI Monsignor Agosti-
no, Nobile Bolognese figlio di Girola-
mo. Fu decorato della Laurea in Gius
Canonico li 15 Ottobre 1524, nel qual
Anno ottenne tosto una Cattedra in ta-
le facoltà, che sostenne costantemen-
te per tutto il 1547-48- Li 21 Marzo
1530 venne ascritto al Collegio Cano-
nico in luogo di Lodovico Muzzoli;
li 10 Ottobre 1544 fu decorato della
Laurea in Gius Civile, ed ammesso do-
po al Collegio di questa facoltà in rim-
piazzo del defunto Giovanni Boncompa-
gni. Nell' Anno. 1530 fu promosso ad
un Canonicato nella perinsigne Basi-
lica Petroniana. Nel 1533 venne elet-
to a Vicario generale del Vescovo di
Bologna Cardinale Lorenzo Campeggi.
Nel seguente Anno 1534 divenne Ve-
scovo di Sebaste in partibus, e suf-
fraganeo del detto Vescovo Campeggi,
e in questa carica seguitò anche sotto
il di lui successore Alessandro Cam-
peggi. Cessò di vivere questo zelante,
piissimo, e dotto giurisconsulto Eccle-
siastico in Bologna li 6 febbraro 1549.
= Fantuzzi Tom. VIII, p. 238.

3183. ZANETTI Faloppia Cesare Cammillo Bolognese. Fu decorato della Laurea in amendue le Leggi li 21 Giugno 1743. Con Senato Consulto 26 febbrajo 1762 ebbe la Lettura onoraria della Somma Rolandina, la quale in appresso e cioè nel 1770 gli venne commutata in stipendiaria. Egli la disimpegnò sempre con molto onore sino al 30 Novembre 1792, epoca in cui avendo già prestato il servigio di 30 Anni, fu dichiarato emerito e giubilato. Non ostante il riposo, accordatogli di diritto, volle egli proseguire ad insegnare nella sua Cattedra sino all' Anno 1800, nel quale gli venne confermata la giubilazione. Morì quiescente in Bologna li 3 Decembre dell' anno 1812.

3184. ZANETTINI Girolamo figlio di Tommaso, Cavaliere, e Conte Bolognese. Venne decorato della Laurea in ambe le Leggi li 31 Gennaro 1457, ed ascritto indi ai Collegii delle medesime. Principiò non nell' anno 1459, come asserisce il Conte Fantuzzi, ma bensì nel precedente 1458 ad insegnare il Gius Canonico sino al 1469, nel qual Anno si trasferì a leggere il Gius Civile per un biennio, e nel 1481 tornò alla Cattedra del Gius Canonico, che tenne a tutto il seguente 1472-73. Nel 1473 si portò a leggere in quest' ultima facoltà a Pisa, ove rimase per cinque Anni, e nel 1478 ripigliò in Bologna la sua Cattedra di Gius Civile, di poi tornò nel 1479 ad insegnare il Gius Canonico sino alla morte avvenuta in Bologna li 8 Aprile 1493. = Fautuzzi Tom. VIII, p. 240.

3185. ZANETTINI Sigismondo figlio di Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1555, ed indi ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell' Anno 1556 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1558. Lesse poi negli Studj di Macerata, di Siena, e di Roma. Fu Avvocato Concistoriale, e nel 1584 divenne Vescovo di Fermo, ove morì nel 1594. = Alidosi p. 210.

3186. ZANI Giovanni figlio di Zano Fiorentino, indi Cittadino Bolognese, laureato in Leggi nel nostro Studio li 16 Novembre 1433. Sbaglia il Conte Fantuzzi a farlo incominciare la sua Lettura di Gius Canonico nel nostro Studio nel 1440, mentre lo troviamo inscritto nel Rotolo dell' Anno precedente 1438 al 1439, e forse fu Lettore anche qualche Anno prima, il che non possiamo accertare per la mancanza dei detti Rotoli. Continuò egli indefessamente in detta Lettura sino al 1482, anno di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 247, a cui aggiugnerai la notizia della suddetta Laurea.

3187. ZANI Giovanni Antonio figlio di Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 28 Novembre 1600. Nell' Anno 1603. ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1607, dopo di che vestì l' Abito de' Cappuccini assumendo il nome di Fra Doroteo. = Alidosi p. 149.

3188. ZANI Paolo figlio del Conte Valerio, Bolognese, laureato in amendue le Leggi del 1639, e nell' Anno 1647 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1673-74. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 248.

3189. ZANI Ulpiano figlio del Conte Giovanni, Bolognese. Venne laureato in Leggi nel 1488 e nell' Anno istesso provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che gli venne conservata per tutto il 1514-15. Reso celebre pel suo sapere, andò Pretore della Città di Lucca, ove rimase sino al 1500, dopo di che ripatriò. Passò in Francia nel 1507 Ambasciatore con altri a Luigi XII per supplicarlo a lasciare di proteggere i Bentivoglio, che appoggiati al di lui favore tentavano nuovi disturbi e fazioni nella nostra Città. Compiuta la sua Commissione, fu scelto a Pretore della Città di Trento. Ritornato finalmente in Patria, ed investiti i Magistrati Nobili della Città, qui morì nell' Anno 1519. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 251.

3190. ZANIBONI Giuseppe Maria Bolognese, laureato in Leggi li 12

1648. Nell' Anno 1651 ebbe la
a delle Instituzioni Legali, che
er tutto il 1654-55. Fecesi in-
della Congregazione dell' O-
nella Città di Reggio.
ZANONI Iacopo figlio di Pel-
, nato in Montecchio Castello
ato di Reggio Diocesi di Par-
Gennaro 1615, celebre Bota-
enchè non dovesse essere egli
ato tra i Professori Cattedrati-
nostro Studio, perchè non lau-
è provvisto in esso di Lettura,
la gran fama che di se si elevò
ta Europa, le sue opere stam-
l' impiego di Custode del pub-
Orto Botanico, che gli venne
tro Senato fidato, nonchè le
nse avute colla studiosa gio-
coi Professori esteri, e con al-
si recavano ad ammirare quel-
bilimento, lo fanno degno di
ssima menzione in questo Re-
. E tanto più ci siamo indot-
nserirvelo in quanto che in se-
ennero sempre i Custodi e Di-
ori del detto Orto, sino alla
dell' Università 1803, conside-
gli altri Professori della me-
Morì in Bologna li 24 Agosto
= Fantuzzi Tom. VIII, p. 255.
ZANONI Petronio Bolognese,
te del suddetto Jacopo. Fu Cu-
ll' Orto Medico dell' Universi-
Anno 1752 per tutto il 1768,
i come tale è compreso tra i
ri della medesima. Morì nel
nno 1768.
ZANOTTI Eustachio figlio di
tro Cavazzoni Zanotti, nato in
li 27 Novembre 1709. Li 10
1729 venne eletto ad Ajutan-
Professore di Astronomia del-
to delle Scienze il celebre Eu-
Manfredi. Li 22 Agosto del se-
Anno 1730 fu decorato della
in Filosofia. Nell' Anno 1738
anche una Lettura di Mec-
nell' Università, e li 6 No-
1739 per la morte del Man-
venne scelto a Professore di A-
nia del detto Istituto, e nel-
l'istesso Anno divenne pure Professore di tale scienza anche nell' Università. Dal 1760 sinò alla morte insegnò poi in essa l' Idrometria. Nel 1762 gli fu commessa la compilazione del Taccuino Astronomico. Li 27 Gennaro 1778 divenne Presidente a vita dell' Istituto predetto. Li 27 Settembre 1781 fu aggregato come Uomo famoso al Collegio Filosofico, siccome lo fu pure a varie altre Accademie Italiane e Straniere. Morì questo celebre Astronomo e letterato li 15 Maggio 1782 in Bologna. = Fantuzzi Tom. VII, p. 265.

3194. ZANOTTI Francesco Maria figlio di Giovanni Andrea Cavazzoni Zanotti, nato in Bologna li 6 Gennaro 1692, e laureato in Filosofia li 29 Ottobre 1716. Li 9 Decembre del 1718 ottenne una Cattedra di Logica nell' Università, che occupò per tutto il 1734, dopo di che passò a leggere la Filosofia sino al 1737, in cui insegnò la Fisica particolare, e nel 1738 tornò a leggere la Filosofia morale sino alla morte. Li 14 Agosto 1721 fu pure eletto a Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze, e li 11 Giugno 1723 a Segretario del medesimo. Li 8 Marzo 1743 venne come Uomo famoso ascritto al Collegio Filosofico. Li 11 Marzo 1766 fu fatto Presidente dell' Istituto predetto. Morì li 25 Decembre 1777 in Bologna. Fu questo famoso Filosofo, Poeta, e Scrittore aggregato a varie Accademie Italiane, e Straniere.=Fantuzzi Tom. VIII, p. 270.

3195. ZANOTTI Cavazzoni Luigi Bolognese, laureato in Filosofia li 25 Giugno 1787, ed in Medicina li 18 Maggio 1795 Li 2 Gennaro 1799 venne eletto a Coadjutore del Professore di Fisica dell' Università, e cessò di esserlo nell' Anno 1802. Fu quindi fatto Ripetitore di tale Scienza per tutto il 1807-8. Morì in Bologna li 21 Decembre di quest' Anno 1808.

3196. ZECCARELLI Francesco di Foligno, e Cittadino Bolognese. Studiò nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in Filosofia, e Medicina li 7 Gennaro 1539. Fu in

essa Lettore rimario e celebre di Medicina teorica dall' Anno 1574 sino al 24 Novembre 1587, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 70.

3197. ZECCARELLI Maurizio figlio del suddetto Dottor Francesco, oriondo di Foligno, e fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 3 Settembre 1566 nel nostro Studio, in cui fu creato Lettore di Medicina nel 1580, e continuò ad insegnare questa Scienza sino al 1590, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 141.

3198. ZECCARELLI Nicolò figlio del detto Dottor Maurizio Bolognese, laureato in Medicina li 31 Maggio 1603, ed in Filosofia li 19 Settembre dello stesso Anno. Nell' Anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che occupò sino al 1606, in cui passò a leggere la Medicina pratica sino al 22 Novembre 1611, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 150.

3199. ZECCHI o Zecca Ercole, figlio del Cavaliere Andromaco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Agosto 1614, ascritto al Collegio di Filosofia li 4 Settembre dello stesso Anno, ed al Medico li 19 Giugno 1618. Li 3 Ottobre del detto Anno 1614, con dispensa dall' età, ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1617, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1622, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 292.

3200. ZECCHI o Zecca Giovanni figlio di Andromaco, illustre Medico Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 17 Decembre 1558, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 12 Marzo 1562. Nell' Anno 1559 ebbe una Cattedra di Medicina teorica ed insegnò poi anche la pratica, e per la fama del suo sapere giunse nel 1588 ad avere l' Onorario di Lire 1200. Nel 2 Novembre del detto Anno 1588 passò a Roma, con riserva della Lettura e dello Stipendio in Bologna, a leggervi la Medicina in quella Sapienza. Si restituì alla Patria ed alla Cattedra di Medicina pratica nel 15[illegible] l' Onorario di Lire 1400. Li 19 [illegible] 1595 gli venne di nuovo conce[illegible] portarsi a leggere nella Sapien[illegible] la riserva della Lettura e del [illegible] in Bologna, ed ivi fu creato C[illegible] no Romano, fatto Archiatro del[illegible] to Pontificio, e de' Conclavi in [illegible] di Sede vacante. Colà cessò di [illegible] li 2 Novembre 1601. = Fantuzzi [illegible] VIII, p. 293.

3201. ZECCHINI Bonaventur[illegible] gnese figlio dell' infrascritto Pe[illegible] laureato in amendue le Leggi li [illegible] glio 1787. Li 25 Novembre 17[illegible] citò l' Orazione inaugurale per [illegible] pertura degli Studj. Venne elett[illegible] fessore di Eloquenza li 4 Gennar[illegible] Con Dispaccio del Ministro dell'[illegible] no 19 Novembre 1800 passò al [illegible] tedra di Analisi delle Idee, che [illegible] pò per un solo biennio per ess[illegible] sato a Vice-Prefetto della Città [illegible] to. Fu di poi Segretario di Pre[illegible] sotto il cessato Governo Italico [illegible] di che passò negli Stati Austriac[illegible] venne investito di cariche lum[illegible] ed in ultimo fatto Prefetto dell[illegible] tà di Udine, in cui cessò di [illegible] pieno di meriti l' Anno 1824.

3202. ZECCHINI Petronio [illegible] figlio di Lorenzo Bolognese, la[illegible] in Filosofia e Medicina li 12 [illegible] 1758, indi nel 1767 provvisto [illegible] Lettura onoraria di Anatomia t[illegible] Nel 1768 venne collocato tra [illegible] natomici ordinarii, e fatto Lett[illegible] Anatomia teorica Stipendiario, [illegible] gato all' Accademia Filosofica [illegible] stituto delle Scienze, e dichiara[illegible] chiatro dei Duchi di Olstein G[illegible] allora dimoranti in Bologna. Nel [illegible] passò a leggere la Medicina nell[illegible] dio di Ferrara collo stipendio d[illegible] di 400, e dopo tre Anni co[illegible] l' aumento di Scudi 300. Sostenn[illegible] sta Cattedra con molto applauso [illegible] corso di scolari fino alla di lui [illegible] avvenuta colà li 13 Settembre [illegible] e tra suoi illustri discepoli anno[illegible] il celebre Clinico Antonio Test[illegible] rarese. Non ostante la di lui a[illegible]

logna, venne sempre conservato
toli del nostro Studio come Let-
i Medicina Pratica, ed Anatomi-
Fantuzzi Tom. IX, p. 201, che
gerai per la Lettura colle sud-
notizie.
5. ZELINI o Chellini o Gilini o
Pietro, Dottor di Leggi Bologne-
. Professore di Notaria dall' An-
)3 per tutto il 1395-96. L' Ali-
acconta che gli venne tagliato il
i 29 Luglio 1411 per essere sta-
itrario allo Stato popolare di Bo-
= Fantuzzi Tom. III, p. 173. =
i p. 193. = Libri della Camera
al 1396.
bi = Vedi Gerbi.
4. ZEROVNIZKI Don Pietro, del-
ne de' Predicatori. Fu Professore
gua Arabica dall' Anno 1779 per
il 1787-88.
ıetti Ovidio. Vedi Gibetti
5. ZINI Flavio Bolognese, lau-
in Filosofia li 30 Decembre 1661,
ıal Anno ebbe la Cattedra emi-
di Metafisica, che sostenne si-
la morte. Nel 1673 fattosi già
ote Secolare, divenne Parroco
aja, nella qual cura morì li 11 A-
680. Fu anche Laureato in Leggi
Studio di Padova. = Fantuzzi
VIII, p. 898 a cui aggiugnerai la
recisa della detta Laurea Filoso-
la sua professione di Metafisico.
5. ZOCCA Domenico Maria figlio
ıvanni Antonio, Nobile Bologne-
ureato in amendue le Leggi li 23
o 1684, ed indi ascritto al Col-
Canonico. Fu Professore di Pra-
Criminale, e di Gius Civile dal
tobre 1695 sino al 10 Maggio
epoca di sua morte avvenuta in
ıa. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 299.
7. ZOFFREDO Piemontese. Era
Professori Artisti nel 1357. = A-
p. 83.
8. ZOPPIO Cesare Bolognese,
to in Filosofia li 17 Decembre
ed in Medicina li 18 Decembre
549, ascritto al Collegio Filoso-
28 Gennaro 1649, ed al Medi-
3 Giugno 1651, nel qual Anno
ottenne una Lettura di Medicina pra-
tica, che tenne per tre Anni, dopo di
che si rese assente, indi nel 1660 tor-
nò a montare la Cattedra leggendo la
Filosofia morale, che insegnò per tut-
to il 1670. Venne anche decorato del-
la Laurea in Leggi li 20 Marzo 1663,
e lesse il Gius Canonico dall' Anno
1672 al 1673, indi le ripetizioni di
Bartolo dal 1674 sino alla morte. Fe-
cesi Prete, e divenne li 10 Febbraro
1680 Canonico di S. Petronio. Morì
in Bologna li 30 Ottobre dello stesso
Anno 1680, mentre trovavasi Decano
del suddetto Collegio di Filosofia.

3209. ZOPPIO o Zoppi Girolamo, di
nobile famiglia Bolognese, laureato in
Filosofia li 27 Luglio 1574, e prima
di essere così condecorato, fu li 11 Feb-
braro dello stesso Anno eletto Lettore
di Rettorica e Poesia nello Studio di
Macerata, ove si trattenne sino al 1586,
li 26 Settembre del qual Anno il no-
stro Senato gli conferì una Lettura di
Umanità, che intraprese li 23 Decem-
bre del medesimo Anno, proseguendo
sino all' epoca di sua morte. Venne a-
scritto al Collegio di Filosofia li 29 No-
vembre 1586 suddetto. Morì in Bolo-
gna li 5 Giugno 1591. = Fantuzzi Tom.
VIII, p. 300.

3210. ZOPPIO o Zoppi Melchiorre
figlio del detto Dottor Girolamo Bolo-
gnese, laureato in Filosofia e Medici-
na li 22 Settembre 1579, nel qual An-
no ottenne nello Studio di Macerata
una Lettura di Logica, che tenne si-
no al 1581, li 27 Ottobre del qual An-
no ebbe simile Lettura nella nostra
Università, per la quale li 20 Decem-
bre 1590 ottenne un aumento di Sa-
lario col titolo di Protologico. Li 23
Gennaro 1592 passò alla Cattedra di
Filosofia morale coll' Onorario di Lire
800, la qual Cattedra sostenne sempre
con sommo aggradimento, e concorso
di Scolari sino alla morte. Li 23 Luglio
1593 venne ascritto ad amendue i Col-
legii di Medicina e Filosofia. Fu Fonda-
tore della celebre Accademia de' Gela-
ti nel 1588. Morì in Bologna nell' An-
no 1634. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 303.

FINE DEL REPERTORIO.

AGGIUNTE
OCCORSE DURANTE LA STAMPA

pag. 12 N. 24.
AIGUANI Michele Carmelitano. *agg.* Fu Generale del suo ordine.
pag. 13 N. 28.
ALBANI D. Cammillo Bernardino. *agg.* Defunto in Bologna l'anno 1706.
pag. 24 N. 140.
ANGELELLI Marchese Massimiliano. *agg.* Per disposizione del Sommo Pontefice Pio IX felicemente regnante, ed in conformità della riserva fatta dalla Sacra Congregazione degli Studi l'anno 1838, è rimasto Angelelli alla Cattedra soltanto di Lingua Greca, essendosi l'altra della Storia antica e moderna conferita al chiarissimo Sig. Abate Antonio Montanari di Meldola.
pag. 28. N. 199.
APONTE P. Emanuele. *agg.* Soggetto che si rese assai celebre anche per lavori pubblicati.
pag. 37 N. 298.
BANDIERA D. Andrea. *agg.* Cessò di vivere in Bologna l'anno 1714.
pag. 55. dopo il N. 472 aggiungasi.
BIANCANI Tazzi Giacomo. Vedi Tazzi Biancani Giacomo.
pag. 56 N. 487.
BIANCONI Girolamo. *agg.* Mancò ai vivi nella sua Villa di Gavaseto nel Bolognese li 2 Luglio 1847.
pag. 57 N. 495.
BINARINI Alfonso. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria di Casaglia di Caibola, e di Bertalia dall'anno 1553 al 1567.
pag. 68 N. 601.
BORDONI Giovanni. *agg.* Fu Parroco de' Ss. Pietro, e Marcellino dall'anno 1591 al 1593.
pag. 68 N. 610.
BORNATI Cammillo. *agg.* Fu Sacerdote secolare, ed è soggetto conosciuto per lavori pubblicati.
pag. 69 N. 615.
BOSCHI Gio. Matteo. *agg.* Fu Parroco di S. Caterina di Saragozza dall'anno 1713 al 1722, indi di Bergi.
pag. 71 N. 640.
BROCCHIERI Pietro Maria. *agg.* Noto per lavori pubblicati.
pag. 86 N. 771.
CASALI Bentivogli Paleotti Marchese Gregorio. *agg.* Soggetto, che si rese chiaro per lavori pubblicati.
pag. 88 N. 791.
CASTELLI Gio. Battista. *agg.* Fu inoltre Parroco di San Bartolommeo della Beverara.
pag. 88 N. 800.
CASTELVETRI Gio. Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria delle Budrie del 1719 al 1727.
pag. 94 N. 855.
CHIERICI Domenico. *agg.* Fu Parroco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1668 all'anno di sua morte 1680.
pag. 94 N. 858.
CIALLI P. Abate Alessandro. *agg.* Fu Parroco di S. Gio. Battista de' Celestini dal 1734 in poi.
pag. 95 N. 863.
CICCOLINI Abate Lodovico. *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 96 N. 880.
CODIBÒ Alessandro. *agg.* Fu anche Parroco della Chiesa Priorale di S. Maria Maddalena dal 1504 all'anno 1538.
pag. 101 N. 922.
COSPI Jacopo. *agg.* L'Alidosi pure

hiara Dottor di Leggi nel 1290, blico Lettore nel 1304. = Ali- . 96.
110 N. 1034.
BUOI Giacomo. *agg*. Fu Sena- i Roma.
126 N. 1216.
RUCCI Michele. *agg*. La Cat- che cuoprì in Ginevra fu di Let- a latina; l'attuale che ha in quella di Storia ed Archeologia.
29 N. 1246.
TANA P. Mariano. *agg*. Si re- i noto per lavori pubblicati.
31 N. 1264.
NCESCHINIS Padre Francesco. oggetto conosciuto per lavori cati.
32 N. 1296.
NCIA P. Francesco. *agg*. Fu di S. Maria della Carità dal- 1744 in poi.
34 N. 1310.
LLI D. Gaetano. *agg*. Fu Par- S. Margherita dall'anno 1768 r.
43 N. 1399.
PARINI Avvocato Bernardo. a Governatore di Faenza.
48 N. 1460.
OMELLI Avvocato Raffaele. Sommo Pio IX ha accettata rinuncia alla Cattedra d'Insti- Criminali, e gli ha accordata ione vitalizia dei due terzi del- so onorario di Scudi 400.
49 N. 1473.
OMO da Castel de' Britti. *agg*. idiacono di Bologna, ed ag- al Collegio di Gius Canonico.
55 N. 1668.
FINI P. Michel Angelo. *agg*. assai noto per lavori pub-

ro dopo il N. 1709. aggiungasi 709 secondo.
IELMO da Cesena. Secondo roli fu Professor di Leggi nel Studio nel 1300. = Panziroli 5.
76 N. 1774.
MA Domenico. *agg*. Fu Par- roco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1630 al 1647.

pag. 178 N. 1786.
LANZERINI D. Domenico. *agg*. Fu Prior Parroco di S. Maria della Purificazione nella Strada Mascarella dall'anno 1748 al 1751.

pag. 189 N. 1904.
MAGNANI D. Antonio. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 192 N. 1935.
MALPIGHI Marcello. *agg*. Errarono tutti coloro che riferirono che questo grand'uomo ottenne l'anno 1656 la Lettura di Medicina, mentre in forza delle ordinazioni date per lo Studio di Bologna dal Cardinal Legato Durazzo li 26 Giugno 1641, stampate in Bologna dal Tipografo Benacci nell'anno istesso, nessun Professor Artista poteva leggere la Medicina, se non aveva prima insegnato per tre anni continui la Logica, ed ecco il perchè Malpighi ebbe non mai nel 1656, ma nel precedente 1655 questa Lettura, la quale, benchè resosi assente da essa nel 1656, gli venne conservata sino al 1658-59, come risulta dai Rotoli autentici dello Studio. Fu quando tornò da Pisa e cioè nell'anno Scolastico 1659-60 che passò alla Cattedra di Medicina teorica. Intorno alla sua nomina in Archiatro di Papa Innocenzo XII, crediamo di far cosa grata al Lettore aggiungendo il tenore dell'analoga Lettera, che gli scrisse da Roma il Cardinale Spada in data del 15 Agosto 1691, esistente nell'Archivio generale Arcivescovile, Atti del Collegio Medico Libro XV N. 6 del tenore seguente „ Al Molto Illu- „ stre e Molto eccellente Sig. Dottor „ Marcello Malpighi. Bologna. Molto „ Illustre e Molto eccellente Signo- „ re. Dal Sig. Marchese Cesare Ta- „ nara ho inteso quanto V. S. sia dis- „ posta in accettare il Servizio di „ Nostro Signore in qualità di suo Me- „ dico, onde io havendone fatta og- „ gi relazione a Sua Santità, non „ posso esprimerle con quanto gusto „ sia stata accolta dalla Santità Sua

„ la di lei risoluzione, riprometten-
„ dosi dalla di lei assistenza quel
„ buon effetto, che gli può influire
„ la sola virtù di V. S, che tanto
„ viene amata, e stimata da tutti.
„ Dal medesimo Sig. Marchese sentirà
„ ella alcuni altri particolari circa
„ il suo trattamento, potendola assi-
„ curare, che Sua Beatitudine vorrà,
„ che in ciò spicchi la sua paterna
„ beneficenza, e distinta soddisfazio-
„ ne. Quando sarà tempo opportuno
„ intraprendi pure V. S. volontieri
„ l'incommodo del Viaggio, che io
„ ancora starò attendendola con de-
„ siderio particolare d'impiegarmi in
„ suo servigio, che è il fine con cui
„ le prego dal Signore ogni vero be-
„ ne. Roma li 15 Agosto 1691. Di
„ V. S. Affezionatissimo sempre. Il
„ Cardinal Spada.

Dopo la detta nomina, e mentre il celebre Malpighi trovavasi anche in Bologna, prima di essere ascritto all'Arcadia di Roma, il Collegio Medico a pieni voti lo volle aggregare, come si disse, a questo Corpo li 27 Settembre 1691. Saputosi da lui questo tanto nuovo e straordinario, quanto inaspettato graditissimo onore, dovendo tra pochi giorni partire per Roma, fece pei rogiti del Notaro Bolognese Girolamo Medici li 3 Ottobre di detto anno solenne Procura nel Dottor di Filosofia e Medicina Collegiato e Lettor Pubblico Gio. Battista Cingari, perchè a suo nome prendesse possesso del posto, che gli sarebbe stato destinato nel detto Collegio, il quale in seduta del 13 di detto Mese giudicò ad unanimità di pareri dover essere il primo dopo i numerari. Prese indi il Mandatario Cingari possesso di questo posto colle volute statutarie formalità li 8 Novembre del detto anno, come si legge nel Libro Segreto degli Atti di detto Collegio 1661 al 1692 a Cart. 197 e 198. In riconoscenza di tanto onore scrisse di propria mano Malpighi da Roma la Lettera che segue, la quale in originale col ndato suddetto conservasi nella Filza X 1688 al 1695 corrispondente ai ripetuti Atti presso l'Archivio Arcivescovile.

Sopra coperta separata „ Illustrissimis et Excellentissimis Almi Colle-
„ gii Medicinæ Bononiæ Patrib. Bono-
„ niæ. Lettera „ Illustrissimi et Excel-
„ lentissimi Patres. Eximias quas pos-
„ sum, non quas debeo, vobis Illu-
„ strissimi et Excellentissimi Patres
„ gratias ago; me siquidem ultronee
„ in Album Præclarissimi Collegij ve-
„ stri referre voluistis, et æqualem,
„ et socium inter Vos sedere, quos
„ semper uti Magistros veneratus sum,
„ antiquisq., et celeberrimis Medicæ
„ Artis antesignantis, qui longa annor.
„ serie Urbem nostram, totumq. Or-
„ bem illustrarunt, solo vestræ hu-
„ manitatis beneficio successorem
„ creare. Tanta beneficii huius, ho-
„ norisq. amplitudo totum animum
„ adeo occupat, ut vix verba supe-
„ tant pro debita gratiarum actione,
„ quam sentiendo magis, quam lo-
„ quendo perpetuo me habiturum
„ profiteor. Interim ea omnia officia,
„ quæ a me proficisci poterunt, Vo-
„ bis Illustrissimi et Excellentissimi
„ Patres libentissime offero, ut abun-
„ de innotescat, quem creastis, non
„ aliter, quam vobis cum vivere,
„ sentire, et moveri. Valete, et ve-
„ strum addictissimum fovere ne de-
„ dignemini. Dabam Romæ die 24
„ Octobris 1691. Dominat. Vestrar.
„ Illustrissimarum et Excellentissima-
„ rum Humil. et Devinct. Servus,
„ Coll. Marcellus Malpighius. „

Vertendo in Roma lite tra i Collegii di Filosofia e Medicina e i Dottori tutti Cittadini di Bologna, contro questo Senato, pel ritardato pagamento e per la falcidia degli onorari dei Lettori del nostro Studio, nonche per l'aumentato conferimento delle Cattedre a Soggetti forestieri non eminenti, venne dagli stessi Collegii li 22 Aprile 1693 pregato il celebre Malpighi ad assumere in loro nome la procura per trattare un accordio col Marchese Cesare Tanara

Ambasciatore presso la Corte di Roma pel detto Senato, e Mandatario speciale in essa lite; il che egli accettò prontamente mediante Lettera del 2 Maggio di detto anno, che in originale esiste nella sopra citata Filza 1688 al 1695, di questo tenore.

Sopracoperta separata. ,, Illustrissimis et Excellentissimis Patribus „ Dominis Colendissimis Collegiorum „ Philosophiæ et Medicinæ Bononiæ. „ Bononiæ ,, Lettera ,, Illustrissimi „ et Excellentissimi Patres Domini Colendissimi. Provinciam, quam tanta cum humanitate mihi tradere „ Patres Illustrissimi et Excellentissimi „ destinatis, tam gravis ataque. ardua existit, ut meis viribus omnino imparem agnoscam; agitur enim „ de restituenda nostra Universitate, „ de asserenda Collegiorum dignitate, et statu, deque conservando „ Civium patrimonio, quod in exteros „ converti cæpit; Vestra tamen auctoritas me impellit, et allicit Illustrissimi Senatus in concordiam „ propensio, quam in Patriæ Patribus „ fucatam suspicari non licet; qua „ propter cæca quadam obedientia „ mandata vestra libens obibo, ut „ benevolentiam vestram, saltem obtemperando, demerear. Operam igitur meam, qualiscumque sit, Vobis Patres Illustrissimi et Excellentissimi humilime offero, et ea diligentia, et fide, qua potero, et „ debeo, cum Illustrissimo Marchione „ Cæsare Tanara ad Sanctissimus Innocentium XII. Oratore nostro agam, „ ut salvis nostri Archiginnasii, Collegium, et Civium iuribus, res ad „ concordiam adducatur. Interim pro „ tanto honore, quo me prosequuti „ estis, maximas, quas possum ago „ gratias, et precor vobis, qui saluti „ privatæ, et pubblicæ summopere „ studetis, omnia fauste, et feliciter „ eveniant, meque sciatis ad omnia. „ Dominat. Vestar. Illustrissimarum et „ Excellentissimarum. Romæ Die 2 Maii „ 1693. Paratissimum et Devinctissim. „ Servum Marcellum Malpighium. ,,

In ultimo non sarà inutile l'avvertire come tra gli Scolari che sortirono dalla Scuola in Bologna di questo celebre Professore, oltre i rinomati Domenico Gugliemini, Lodovico Donelli, Giacomo Sandri, Francesco Albertini, Antonio Valsalva, vi si debba aggiugnere anche il celebre Medico Professore nell'Università Romana Giorgio Baglivi nato in Lecce nel 1688, e morto d'anni 38 in Roma nel 1706, come si ha dall'originale attestazione rilasciatagli dal suo insigne Precettore presso l'Archivio Arcivescovile, espressa come segue.

,, Die 29 Augusti 1691. Bononiæ. Fidam facio, et attestor ego inf. publicus Med. Prof. Per Illustrem Dom. ,, Georgium Baglivum Neapolitanum ,, meum esse auditorem, et sedulam ,, Medicinæ operam dare, in quorum ,, fidem hæc propria manu firmavi. ,, Marcellus Malpighius. ,, Dietro la quale attestazione venne iscritto nel Registro de'Matricolati in questo modo: ,, Die 7 Septembris 1691. D. Georgius ,, Baglivus Lyciensis ex Regno Neapolitano Studet Medicinæ poenes ,, D. Marcellum Malpighium. ,,

pag. 198 N. 1982.

MARANZI Pietro. *agg.* Fu Parroco di S. Maria de' Foscarari, alla qual Chiesa rinunciò nel 1426.

pag. 200 N. 1998.

MARESCOTTI Monsignor Marc'Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di Santa Maria delle Muratelle dal 1522 in seguito.

pag. 200 N. 1999.

MARIANI Andrea. *agg.* La Laurea in Medicina gli venne conferita nell'Università di Padova li 26 Aprile 1628.

pag. 201 N. 2004.

MARMOCCHI Monsignore Francesco. *agg.* Fu anche Parroco di San Martino della Croce de' Santi dal 1778 al 1790.

pag. 205 N. 2063.

MATTEUCCI D. Petronio. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 213 N. 2138.

MONARI Francesco. *agg.* Fu Parroco

de' SS. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg.* Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg.* Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell' infrascritto Guglielmo. *agg.* Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg.* Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg.* La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell' Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ed abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l' anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, tra i quali il Novara. L'assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall' originale, forse emendato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l' Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della Iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall' Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo abbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll' originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l' Alidosi o l'autore o l'esecutore dell' Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest' anno nessun scrittore

a chi fosse d tant' uomo, aveva già su di se attirata l'universale ammirazione e stima.
pag. 228 N. 2281.
…RIOLI Francesco. agg. Nominato Sommo Pio IX in Ottobre 1847 a …essore di Archeologia e Storia an… nell'Università di Roma.
… 281 N. 2311.
…LCANI Caccianemici Luigi. agg. …etto notissimo per lavori pub…ti.
… 282 N. 2321.
…LEOTTI Vincenzo. agg. La Lau… in Gius Civile che ebbe li 6 Gen… 1446 fu privata, mentre la pub… gli venne conferita li 16 Gen… 1449.
… 235 N. 2354.
…RISI Giulio Cesare. agg. Fu an… Parroco di S. Maria del Tempio … della Masone dal 1718 al 1720.
… 237 dopo il N. 2376 aggiungasi … 2376 2.°
…TUZZI Abate D. Luigi nato in …gna li 26 Agosto 1738, laureato …cra Teologia, ed ascritto al Col… di questa facoltà li 13 Decem… 1770, fatto Abate e Vicario Fo… di Zola Predosa nel precedente 1769, e morto nella sua Cano… li 13 Settembre 1810. Benchè …enisse concesso di esercitare in …unque Cattedra della Patria Uni…tà le parti di Professore, tutta… a ritenersi che in fatto non sa… mai la Cattedra, mentre il suo … non si trova inscritto nei Ro… autentici, in alcun altro Registro Università, e neppure nel Diario …siastico e Civile di que' tempi. …ariche che occupò di Professore …ilosofia, e di Etica nel Collegio …alto, e di Lettore di Teologia …atica presso i PP. dell' Oratorio Filippo Neri, sicuramente non …ermisero di servire anche al… …iversità. Noi però abbiamo volu… …giungere al nostro Repertorio il … di questo illustre Teologo e Fi…, affinchè non si creda da talu…ne vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.
pag. 237 N. 2378.
PEDEVILLA D. Gio. Antonio agg. Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 240 N. 2404.
PERACCINI Alessandro. agg. Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.
pag. 247 N. 2482.
PISTORINI Calabrese. agg. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all' anno di sua morte 1672.
pag. 255 N. 2555.
PRETI Ugolino. agg. Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell' anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.
pag. 267 dopo il N. 2664 s' aggiunga il N. 2664 2.°
ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavalier Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.
pag. 267 N. 2665.
RODATI Luigi. agg. Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 273 N. 2719.
RUGGIA Abate Girolamo. agg. Soggetto noto per lavori pubblicati.
pag. 280 N. 2785.
SANDRI Pietro. agg. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessó di vivere l' anno 1665.
pag. 285 N. 2821.
SBARAGLIA Tommaso. agg. Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

3183. ZANETTI Faloppia Cesare Cammillo Bolognese. Fu decorato della Laurea in amendue le Leggi li 21 Giugno 1743. Con Senato Consulto 26 febbrajo 1762 ebbe la Lettura onoraria della Somma Rolandina, la quale in appresso e cioè nel 1770 gli venne commutata in stipendiaria. Egli la disimpegnò sempre con molto onore sino al 30 Novembre 1792, epoca in cui avendo già prestato il servigio di 30 Anni, fu dichiarato emerito e giubilato. Non ostante il riposo, accordatogli di diritto, volle egli proseguire ad insegnare nella sua Cattedra sino all' Anno 1800, nel quale gli venne confermata la giubilazione. Morì quiescente in Bologna li 3 Decembre dell' anno 1812.

3184. ZANETTINI Girolamo figlio di Tommaso, Cavaliere, e Conte Bolognese. Venne decorato della Laurea in ambe le Leggi li 31 Gennaro 1457, ed ascritto indi ai Collegii delle medesime. Principiò non nell' anno 1459, come asserisce il Conte Fantuzzi, ma bensì nel precedente 1458 ad insegnare il Gius Canonico sino al 1469, nel qual Anno si trasferì a leggere il Gius Civile per un biennio, e nel 1481 tornò alla Cattedra del Gius Canonico, che tenne a tutto il seguente 1472-73. Nel 1473 si portò a leggere in quest' ultima facoltà a Pisa, ove rimase per cinque Anni, e nel 1478 ripigliò in Bologna la sua Cattedra di Gius Civile, di poi tornò nel 1479 ad insegnare il Gius Canonico sino alla morte avvenuta in Bologna li 8 Aprile 1493. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 240.

3185. ZANETTINI Sigismondo figlio di Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1555, ed indi ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell' Anno 1556 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1558. Lesse poi negli Studj di Macerata, di Siena, e di Roma. Fu Avvocato Concistoriale, e nel 1584 divenne Vescovo di Fermo, ove morì nel 1594. = Alidosi p. 210.

3186. ZANI Giovanni figlio di Zano Fiorentino, indi Cittadino Bolo[gnese,] laureato in Leggi nel nostro St[udio li] 16 Novembre 1433. Sbaglia il Fantuzzi a farlo incominciare Lettura di Gius Canonico nel Studio nel 1440, mentre lo tr[ovo] inscritto nel Rotolo dell' Anno dente 1438 al 1439, e forse tore anche qualche Anno pri[ma,] che non possiamo accertare per l canza dei detti Rotoli. Contin[uò] indefessamente in detta Lettura 1482, anno di sua morte avvenut[a in Bo]logna. = Fantuzzi Tom. VIII, a cui aggiugnerai la notizia del detta Laurea.

3187. ZANI Giovanni Antoni[o figlio] di Antonio Bolognese, laureato gi li 28 Novembre 1600. Nell 1603. ebbe una Lettura di Giu le, che tenne per tutto il 160 po di che vestì l' Abito de' Ca ni assumendo il nome di Fr teo. = Alidosi p. 149.

3188. ZANI Paolo figlio del Valerio, Bolognese, laureato i[n am]due le Leggi del 1639, e nell 1647 provvisto di una Lettura Civile, che tenne per tutto il 1 = Fantuzzi Tom. VIII, p. 248

3189. ZANI Ulpiano figlio de te Giovanni, Bolognese. Venne to in Leggi nel 1488 e nell istesso provvisto di una Catte Gius Civile, che gli venne co ta per tutto il 1514-15. Reso pel suo sapere, andò Pretore de tà di Lucca, ove rimase sino a dopo di che ripatriò. Passò in nel 1507 Ambasciatore con altr gi XII per supplicarlo a lasci proteggere i Bentivoglio, che giati al di lui favore tentavan vi disturbi e fazioni nella nost tà. Compiuta la sua Commissio scelto a Pretore della Città di to. Ritornato finalmente in Pat investiti i Magistrati Nobili del tà, qui morì nell' Anno 1519. = tuzzi Tom. VIII, p. 251.

3190. ZANIBONI Giuseppe Bolognese, laureato in Leggi

re 1648. Nell' Anno 1651 ebbe la
ra delle Institutioni Legali, che
per tutto il 1654-55. Fecesi in-
nte della Congregazione dell' O-
o nella Città di Reggio.
1. ZANONI Jacopo figlio di Pel-
o, nato in Montecchio Castello
ucato di Reggio Diocesi di Par-
6 Gennaro 1615, celebre Bota-
Benchè non dovesse essere egli
erato tra i Professori Cattedrati-
l nostro Studio, perchè non lau-
nè provvisto in esso di Lettura,
ria la gran fama che di se si elevò
tta Europa, le sue opere stam-
e l' impiego di Custode del pub-
Orto Botanico, che gli venne
ostro Senato fidato, nonchè le
renze avute colla studiosa gio-
, coi Professori esteri, e con al-
e si recavano ad ammirare quel-
abilimento, lo fanno degno di
lissima menzione in questo Re-
rio. E tanto più ci siamo indot-
inserirvelo in quanto che in se-
vennero sempre i Custodi e Di-
tori del detto Orto, sino alla
a dell' Università 1803, conside-
ra gli altri Professori della me-
a. Morì in Bologna li 24 Agosto
= Fantuzzi Tom. VIII, p. 255.
2. ZANONI Petronio Bolognese,
pote del suddetto Jacopo. Fu Cu-
dell' Orto Medico dell' Universi-
l' Anno 1752 per tutto il 1768,
ndi come tale è compreso tra i
sori della medesima. Morì nel
Anno 1768.
3. ZANOTTI Eustachio figlio di
ietro Cavazzoni Zanotti, nato in
na li 27 Novembre 1709. Li 10
o 1729 venne eletto ad Ajutan-
Professore di Astronomia del-
uto delle Scienze il celebre Eu-
o Manfredi. Li 22 Agosto del se-
e Anno 1730 fu decorato della
a in Filosofia. Nell' Anno 1738
e anche una Lettura di Mec-
nell' Università, e li 6 No-
re 1739 per la morte del Man-
venne scelto a Professore di A-
mia del detto Istituto, e nel-
l' istesso Anno divenne pure Professore
di tale scienza anche nell' Università.
Dal 1760 sino alla morte insegnò poi
in essa l' Idrometria. Nel 1762 gli fu
commessa la compilazione del Taccui-
no Astronomico. Li 27 Gennaro 1778
divenne Presidente a vita dell' Istitu-
to predetto. Li 27 Settembre 1781 fu
aggregato come Uomo famoso al Col-
legio Filosofico, siccome lo fu pure a
varie altre Accademie Italiane e Stra-
niere. Morì questo celebre Astronomo
e letterato li 15 Maggio 1782 in Bo-
logna. = Fantuzzi Tom. VII, p. 265.

3194. ZANOTTI Francesco Maria fi-
glio di Giovanni Andrea Cavazzoni Za-
notti, nato in Bologna li 6 Gennaro
1692, e laureato in Filosofia li 29 Ot-
tobre 1716. Li 9 Decembre del 1718
ottenne una Cattedra di Logica nel-
l' Università, che occupò per tutto il
1734, dopo di che passò a leggere la
Filosofia sino al 1737, in cui insegnò
la Fisica particolare, e nel 1738 tor-
nò a leggere la Filosofia morale sino
alla morte. Li 14 Agosto 1721 fu pu-
re eletto a Bibliotecario dell' Istituto
delle Scienze, e li 11 Giugno 1723 a
Segretario del medesimo. Li 8 Marzo
1743 venne come Uomo famoso ascrit-
to al Collegio Filosofico. Li 11 Marzo
1766 fu fatto Presidente dell' Istituto
predetto. Morì li 25 Decembre 1777 in
Bologna. Fu questo famoso Filosofo,
Poeta, e Scrittore aggregato a varie
Accademie Italiane, e Straniere.=Fan-
tuzzi Tom. VIII, p. 270.

3195. ZANOTTI Cavazzoni Luigi Bo-
lognese, laureato in Filosofia li 25 Giu-
gno 1787, ed in Medicina li 18 Mag-
gio 1795 Li 2 Gennaro 1799 venne
eletto a Coadjutore del Professore di
Fisica dell' Università, e cessò di es-
serlo nell' Anno 1802. Fu quindi fatto
Ripetitore di tale Scienza per tutto il
1807-8. Morì in Bologna li 21 Decem-
bre di quest' Anno 1808.

3196. ZECCARELLI Francesco di
Foligno, e Cittadino Bolognese. Studiò
nella nostra Università, ove venne de-
corato della Laurea in Filosofia, e
Medicina li 7 Gennaro 1539. Fu in

essa Lettore rimario e celebre di Medicina teorica dall' Anno 1574 sino al 24 Novembre 1587, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 70.

3197. ZECCARELLI Maurizio figlio del suddetto Dottor Francesco, oriondo di Foligno, e fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 3 Settembre 1566 nel nostro Studio, in cui fu creato Lettore di Medicina nel 1580, e continuò ad insegnare questa Scienza sino al 1590, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 141.

3198. ZECCARELLI Nicolò figlio del detto Dottor Maurizio Bolognese, laureato in Medicina li 31 Maggio 1603, ed in Filosofia li 19 Settembre dello stesso Anno. Nell' Anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che occupò sino al 1606, in cui passò a leggere la Medicina pratica sino al 22 Novembre 1611, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 150.

3199. ZECCHI o Zecca Ercole, figlio del Cavaliere Andromaco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Agosto 1614, ascritto al Collegio di Filosofia li 4 Settembre dello stesso Anno, ed al Medico li 19 Giugno 1618. Li 3 Ottobre del detto Anno 1614, con dispensa dall' età, ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1617, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1622, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 292.

3200. ZECCHI o Zecca Giovanni figlio di Andromaco, illustre Medico Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 17 Decembre 1558, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 12 Marzo 1562. Nell' Anno 1559 ebbe una Cattedra di Medicina teorica ed insegnò poi anche la pratica, e per la fama del suo sapere giunse nel 1588 ad avere l' Onorario di Lire 1200. Nel 2 Novembre del detto Anno 1588 passò a Roma, con riserva della Lettura e dello Stipendio in Bologna, a leggervi la Medicina in quella Sapienza. Si restituì alla Patria ed alla Cattedra di Medicina pratica n[illegible] l' Onorario di Lire 1400. I[illegible] 1595 gli venne di nuovo [illegible] portarsi a leggere nella S[illegible] la riserva della Lettura e [illegible] in Bologna, ed ivi fu cre[illegible] no Romano, fatto Archiat[illegible] to Pontificio, e de' Concla[illegible] di Sede vacante. Colà cess[illegible] li 2 Novembre 1601. = Fa[illegible] VIII, p. 293.

3201. ZECCHINI Bonav[illegible] gnese figlio dell' infrascrit[illegible] laureato in amendue le L[illegible] glio 1787. Li 25 Novemb[illegible] citò l' Orazione inaugural[illegible] pertura degli Studj. Venne [illegible] fessore di Eloquenza li 4 C[illegible] Con Dispaccio del Ministro [illegible] no 19 Novembre 1800 pas[illegible] tedra di Analisi delle Idee [illegible] pò per un solo biennio pe[illegible] sato a Vice-Prefetto della [illegible] to. Fu di poi Segretario d[illegible] sotto il cessato Governo I[illegible] di che passò negli Stati Au[illegible] venne investito di cariche [illegible] ed in ultimo fatto Prefett[illegible] tà di Udine, in cui cess[illegible] pieno di meriti l' Anno 18[illegible]

3202. ZECCHINI Petro[illegible] figlio di Lorenzo Bolognes[illegible] in Filosofia e Medicina li [illegible] 1758, indi nel 1767 provv[illegible] Lettura onoraria di Anato[illegible] Nel 1768 venne collocato [illegible] natomici ordinarii, e fatto [illegible] Anatomia teorica Stipendi[illegible] gato all' Accademia Filosof[illegible] stituto delle Scienze, e dic[illegible] chiatro dei Duchi di Olste[illegible] allora dimoranti in Bologna [illegible] passò a leggere la Medicin[illegible] dio di Ferrara collo stipen[illegible] di 400, e dopo tre Ann[illegible] l' aumento di Scudi 300. So[illegible] sta Cattedra con molto appl[illegible] corso di scolari fino alla d[illegible] avvenuta colà li 13 Setten[illegible] e tra suoi illustri discepoli [illegible] il celebre Clinico Antonio [illegible] rarese. Non ostante la di[illegible]

da Bologna, venne sempre conservato ne' Rotoli del nostro Studio come Lettore di Medicina Pratica, ed Anatomico. = Fantuzzi Tom. IX, p. 201, che correggerai per la Lettura colle suddette notizie.

3203. ZELINI o Chellini o Gilini o Cilini Pietro, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Notaria dall' Anno 1393 per tutto il 1395-96. L' Alidosi racconta che gli venne tagliato il capo li 29 Luglio 1411 per essere stato contrario allo Stato popolare di Bologna. = Fantuzzi Tom. III, p. 173. = Alidosi p. 193. = Libri della Camera 1393 al 1396.

Zerbi = Vedi Gerbi.

3204. ZEROVNIZKI Don Pietro, dell' Ordine de' Predicatori. Fu Professore di Lingua Arabica dall' Anno 1779 per tutto il 1787-88.

Zibetti Ovidio. Vedi Gibetti

3205. ZINI Flavio Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Decembre 1661, nel qual Anno ebbe la Cattedra eminente di Metafisica, che sostenne sino alla morte. Nel 1673 fattosi già Sacerdote Secolare, divenne Parroco di S. Isaja, nella qual cura morì li 11 Aprile 1680. Fu anche Laureato in Leggi nello Studio di Padova. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 898 a cui aggiugnerai la data precisa della detta Laurea Filosofica, e la sua professione di Metafisico.

3206. ZOCCA Domenico Maria figlio di Giovanni Antonio, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Maggio 1684, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Pratica Criminale, e di Gius Civile dal 24 Ottobre 1695 sino al 10 Maggio 1727, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 299.

3207. ZOFFREDO Piemontese. Era tra i Professori Artisti nel 1357. = Alidosi p. 83.

3208. ZOPPIO Cesare Bolognese, laureato in Filosofia li 17 Decembre 1648, ed in Medicina li 18 Decembre del 1649, ascritto al Collegio Filosofico li 28 Gennaro 1649, ed al Medico li 3 Giugno 1651, nel qual Anno ottenne una Lettura di Medicina pratica, che tenne per tre Anni, dopo di che si rese assente, indi nel 1660 tornò a montare la Cattedra leggendo la Filosofia morale, che insegnò per tutto il 1670. Venne anche decorato della Laurea in Leggi li 20 Marzo 1663, e lesse il Gius Canonico dall' Anno 1672 al 1673, indi le ripetizioni di Bartolo dal 1674 sino alla morte. Fecesi Prete, e divenne li 10 Febbraro 1680 Canonico di S. Petronio. Morì in Bologna li 30 Ottobre dello stesso Anno 1680, mentre trovavasi Decano del suddetto Collegio di Filosofia.

3209. ZOPPIO o Zoppi Girolamo, di nobile famiglia Bolognese, laureato in Filosofia li 27 Luglio 1574, e prima di essere così condecorato, fu li 11 Febbraro dello stesso Anno eletto Lettore di Rettorica e Poesia nello Studio di Macerata, ove si trattenne sino al 1586, li 26 Settembre del qual Anno il nostro Senato gli conferì una Lettura di Umanità, che intraprese li 23 Decembre del medesimo Anno, proseguendo sino all' epoca di sua morte. Venne ascritto al Collegio di Filosofia li 29 Novembre 1586 suddetto. Morì in Bologna li 5 Giugno 1591. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 300.

3210. ZOPPIO o Zoppi Melchiorre figlio del detto Dottor Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Settembre 1579, nel qual Anno ottenne nello Studio di Macerata una Lettura di Logica, che tenne sino al 1581, li 27 Ottobre del qual Anno ebbe simile Lettura nella nostra Università, per la quale li 20 Decembre 1590 ottenne un aumento di Salario col titolo di Protologico. Li 23 Gennaro 1592 passò alla Cattedra di Filosofia morale coll' Onorario di Lire 800, la qual Cattedra sostenne sempre con sommo aggradimento, e concorso di Scolari sino alla morte. Li 23 Luglio 1593 venne ascritto ad amendue i Collegii di Medicina e Filosofia. Fu Fondatore della celebre Accademia de' Gelati nel 1588. Morì in Bologna nell' Anno 1634. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 303.

FINE DEL REPERTORIO.

AGGIUNTE

OCCORSE DURANTE LA STAMPA

pag. 12 N. 24.
AIGUANI Michele Carmelitano. *agg.* Fu Generale del suo ordine.

pag. 13 N. 28.
ALBANI D. Cammillo Bernardino. *agg.* Defunto in Bologna l'anno 1706.

pag. 24 N. 140.
ANGELELLI Marchese Massimiliano. *agg.* Per disposizione del Sommo Pontefice Pio IX felicemente regnante, ed in conformità della riserva fatta dalla Sacra Congregazione degli Studi l'anno 1838, è rimasto Angelelli alla Cattedra soltanto di Lingua Greca, essendosi l'altra della Storia antica e moderna conferita al chiarissimo Sig. Abate Antonio Montanari di Meldola.

pag. 28. N. 199.
APONTE P. Emanuele. *agg.* Soggetto che si rese assai celebre anche per lavori pubblicati.

pag. 37 N. 298.
BANDIERA D. Andrea. *agg.* Cessò di vivere in Bologna l'anno 1714.

pag. 55. dopo il N. 472 aggiungasi.
BIANCANI Tazzi Giacomo. Vedi Tazzi Biancani Giacomo.

pag. 56 N. 487.
BIANCONI Girolamo. *agg.* Mancò ai vivi nella sua Villa di Gavaseto nel Bolognese li 2 Luglio 1847.

pag. 57 N. 495.
BINARINI Alfonso. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria di Casaglia di Caibola, e di Bertalia dall'anno 1553 al 1567.

pag. 68 N. 601.
BORDONI Giovanni. *agg.* Fu Parroco de' Ss. Pietro, e Marcellino dall'anno 1591 al 1593.

pag. 68 N. 610.
BORNATI Cammillo. *agg.* Fu Sacerdote secolare, ed è soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

pag. 69 N. 615.
BOSCHI Gio. Matteo. *agg.* Fu Parroco di S. Caterina di Saragozza dall'anno 1713 al 1722, indi di Bargi.

pag. 71 N. 640.
BROCCHIERI Pietro Maria. *agg.* Noto per lavori pubblicati.

pag. 86 N. 771.
CASALI Bentivogli Paleotti Marchese Gregorio. *agg.* Soggetto, che si rese chiaro per lavori pubblicati.

pag. 88 N. 791.
CASTELLI Gio. Battista. *agg.* Fu inoltre Parroco di San Bartolommeo della Beverara.

pag. 88 N. 800.
CASTELVETRI Gio. Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria delle Budrie del 1719 al 1727.

pag. 94 N. 855.
CHIERICI Domenico. *agg.* Fu Parroco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1668 all'anno di sua morte 1680.

pag. 94 N. 858.
CIALLI P. Abate Alessandro. *agg.* Fu Parroco di S. Gio. Battista de' Celestini dal 1734 in poi.

pag. 95 N. 863.
CICCOLINI Abate Lodovico. *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 96 N. 880.
CODIBÒ Alessandro. *agg.* Fu anche Parroco della Chiesa Priorale di S. Maria Maddalena dal 1504 all'anno 1538.

pag. 101 N. 922.
COSPI Jacopo. *agg.* L'Alidosi pure

chiara Dottor di Leggi nel 1290, bblico Lettore nel 1304. = Ali- p. 96.
, 110 N. 1034.
'BUOI Giacomo. *agg*. Fu Sena- di Roma.
126 N. 1216.
RRUCCI Michele. *agg*. La Cat- che cuoprì in Ginevra fu di Let- ura latina; l'attuale che ha in quella di Storia ed Archeologia.
129 N. 1246.
NTANA P. Mariano. *agg*. Si re- mai noto per lavori pubblicati.
131 N. 1264.
ANCESCHINIS Padre Francesco. Soggetto conosciuto per lavori licati.
132 N. 1296.
ANCIA P. Francesco. *agg*. Fu co di S. Maria della Carità dal- o 1744 in poi.
134 N. 1310.
ULLI D. Gaetano. *agg*. Fu Par- di S. Margherita dall'anno 1768 81.
143 N. 1399.
SPARINI Avvocato Bernardo. Fu Governatore di Faenza.
148 N. 1460.
COMELLI Avvocato Raffaele. Il Sommo Pio IX ha accettata rinuncia alla Cattedra d'Insti- ni Criminali, e gli ha accordata sione vitalizia dei due terzi del- esso onorario di Scudi 400.
149 N. 1473.
COMO da Castel de'Britti. *agg*. rcidiacono di Bologna, ed ag- o al Collegio di Gius Canonico.
165 N. 1668.
FFINI P. Michel Angelo. *agg*. to assai noto per lavori pub- i.
170 dopo il N. 1709. aggiungasi 1709 secondo.
LIELMO da Cesena. Secondo ziroli fu Professor di Leggi nel Studio nel 1300. = Panziroli 26.
176 N. 1774.
IMA Domenico. *agg*. Fu Par- roco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1630 al 1647.
pag. 178 N. 1786.
LANZERINI D. Domenico. *agg*. Fu Prior Parroco di S. Maria della Puri- ficazione nella Strada Mascarella dal- l'anno 1748 al 1751.
pag. 189 N. 1904.
MAGNANI D. Antonio. *agg*. Sog- getto noto per lavori pubblicati.
pag. 192 N. 1935.
MALPIGHI Marcello. *agg*. Erraro- no tutti coloro che riferirono che questo grand'uomo ottenne l'anno 1656 la Lettura di Medicina, mentre in forza delle ordinazioni date per lo Studio di Bologna dal Cardinal Le- gato Durazzo li 26 Giugno 1641, stam- pate in Bologna dal Tipografo Benacci nell'anno istesso, nessun Professor Artista poteva leggere la Medicina, se non aveva prima insegnato per tre anni continui la Logica, ed ecco il per- chè Malpighi ebbe non mai nel 1656, ma nel precedente 1655 questa Let- tura, la quale, benchè resosi assente da essa nel 1656, gli venne conser- vata sino al 1658-59, come risulta dai Rotoli autentici dello Studio. Fu quando tornò da Pisa e cioè nell'an- no Scolastico 1659-60 che passò alla Cattedra di Medicina teorica. Intorno alla sua nomina in Archiatro di Papa Innocenzo XII, crediamo di far cosa grata al Lettore aggiungendo il tenore dell'analoga Lettera, che gli scrisse da Roma il Cardinale Spada in data del 15 Agosto 1691, esistente nel- l'Archivio generale Arcivescovile, Atti del Collegio Medico Libro XV N. 6 del tenore seguente ,, Al Molto Illu- ,, stre e Molto eccellente Sig. Dottor ,, Marcello Malpighi. Bologna. Molto ,, Illustre e Molto eccellente Signo- ,, re. Dal Sig. Marchese Cesare Ta- ,, nara ho inteso quanto V. S. sia dis- ,, posta in accettare il Servizio di ,, Nostro Signore in qualità di suo Me- ,, dico, onde io havendone fatta og- ,, gi relazione a Sua Santità, non ,, posso esprimerle con quanto gusto ,, sia stata accolta dalla Santità Sua

,, la di lei risoluzione, ripromettendosi dalla di lei assistenza quel ,, buon effetto, che gli può influire ,, la sola virtù di V. S, che tanto ,, viene amata, e stimata da tutti. ,, Dal medesimo Sig. Marchese sentirà ,, ella alcuni altri particolari circa ,, il suo trattamento, potendola assicurare, che Sua Beatitudine vorrà, ,, che in ciò spicchi la sua paterna ,, beneficenza, e distinta soddisfazione. Quando sarà tempo opportuno ,, intraprendi pure V. S. volontieri ,, l'incommodo del Viaggio, che io ,, ancora starò attendendola con desiderio particolare d'impiegarmi in ,, suo servigio, che è il fine con cui ,, le prego dal Signore ogni vero bene. Roma li 15 Agosto 1691. Di ,, V. S. Affezionatissimo sempre. Il ,, Cardinal Spada.

Dopo la detta nomina, e mentre il celebre Malpighi trovavasi anche in Bologna, prima di essere ascritto all'Arcadia di Roma, il Collegio Medico a pieni voti lo volle aggregare, come si disse, a questo Corpo li 27 Settembre 1691. Saputosi da lui questo tanto nuovo e straordinario, quanto inaspettato graditissimo onore, dovendo tra pochi giorni partire per Roma, fece pei rogiti del Notaro Bolognese Girolamo Medici li 3 Ottobre di detto anno solenne Procura nel Dottor di Filosofia e Medicina Collegiato e Lettor Pubblico Gio. Battista Cingari, perchè a suo nome prendesse possesso del posto, che gli sarebbe stato destinato nel detto Collegio, il quale in seduta del 13 di detto Mese giudicò ad unanimità di pareri dover essere il primo dopo i numerari. Prese indi il Mandatario Cingari possesso di questo posto colle volute statutarie formalità li 8 Novembre del detto anno, come si legge nel Libro Segreto degli Atti di detto Collegio 1661 al 1692 a Cart. 197 e 198. In riconoscenza di tanto onore scrisse di propria mano Malpighi da Roma la Lettera che segue, la quale in originale col Mandato suddetto conservasi nella Filza X 1680 al 1695 corrispon[dente] ai ripetuti Atti presso l'Archivi[o Ar]civescovile.

Sopra coperta separata ,, Illu[stris]- ,, simis et Excellentissimis Almi C[olle]- ,, gii Medicinæ Bononiæ Patrib. [Do]- ,, nis. Lettera ,, Illustrissimi et E[xcel]- ,, lentissimi Patres. Eximias qua[s pos]- ,, sum, non quas debeo, vobis [Illu]- ,, strissimi et Excellentissimi [Patres] ,, gratias ago; me siquidem ult[ro] ,, in Album Præclarissimi Colleg[ii ve]- ,, stri referre voluistis, et æqu[alem] ,, et socium inter Vos sedere, ,, semper uti Magistros veneratus ,, antiquisq., et celeberrimis M[edicæ] ,, Artis antesignantis, qui longa s[e]- ,, serie Urbem nostram, totumq[ue or]- ,, bem illustrarunt, solo vestr[æ hu]- ,, manitatis beneficio succes[sorem] ,, creare. Tanta beneficii huius ,, noriq. amplitudo totum an[imum] ,, adeo occupat, ut vix verba ,, tant pro debita gratiarum act[ione,] ,, quam sentiendo magis, qua ,, quendo perpetuo me habi[turum] ,, profiteor. Interim ea omnia o ,, quæ a me proficisci poterunt ,, his Illustrissimi et Excellent ,, Patres libentissime offero, ut ,, de innotescat, quem creastis ,, aliter, quam vobis cum vi ,, sentire, et moveri. Valete, ,, strum addictissimum fovere ,, dignemini. Dabam Romæ d ,, Octobris 1691. Dominat. V ,, Illustrissimarum et Excellenti ,, rum Humil. et Devinct. S ,, Coll. Marcellus Malpighius. ,,

Vertendo in Roma lite tra i [Colle]gii di Filosofia e Medicina e [Let]tori tutti Cittadini di Bologna, [e] questo Senato, pel ritardato pag[amen]to e per la falcidia degli onora[rj dei] Lettori del nostro Studio, nonc[hè per] l'aumentato conferimento dell[e cat]tedre a Soggetti forestieri not[abili e emi]nenti, venne dagli stessi Coll[egj li] 22 Aprile 1693 pregato il c[elebre] Malpighi ad assumere in lor[o no]me la procura per trattare [l'ac]cordio col Marchese Cesare

Ambasciatore presso la Corte di Roma pel detto Senato, e Mandatario speciale in essa lite; il che egli accettò prontamente mediante Lettera del 2 Maggio di detto anno, che in originale esiste nella sopra citata Filza 1688 al 1695, di questo tenore.

Sopracoperta separata. ,, Illustrissi- „ mis et Excellentissimis Patribus „ Dominis Colendissimis Collegiorum „ Philosophiæ et Medicinæ Bononiæ. „ Bononiæ ,, Lettera ,, Illustrissimi „ et Excellentissimi Patres Domini Co- „ lendissimi. Provinciam, quam tan- „ ta cum humanitate mihi tradere „ Patres Illustrissimi et Excellentissimi „ destinatis, tam gravis ataque ar- „ dua existit, ut meis viribus omni- „ no imparem agnoscam; agitur enim „ de restituenda nostra Universitate, „ de asserenda Collegiorum dignita- „ te, et statu, deque conservando „ Civium patrimonio, quod in exteros „ converti cæpit; Vestra tamen au- „ ctoritas me impellit, et allicit Il- „ lustrissimi Senatus in concordiam „ propensio, quam in Patriæ Patribus „ fucatam suspicari non licet; qua „ propter cæca quadam obedientia „ mandata vestra libens obibo, ut „ benevolentiam vestram, saltem ob- „ temperando, demerear. Operam igi- „ gur meam, qualiscumque sit, Vo- „ bis Patres Illustrissimi et Excellen- „ tissimi humilime offero, et ea di- „ ligentia, et fide, qua potero, et „ debeo, cum Illustrissimo Marchione „ Cæsare Tanara ad Sanctissimus In- „ nocentium XII. Oratore nostro agam, „ ut salvis nostri Archiginnasii, Colle- „ gium, et Civium iuribus, res ad „ concordiam adducatur. Interim pro „ tanto honore, quo me prosequuti „ estis, maximas, quas possum ago „ gratias, et precor vobis, qui saluti „ privatæ, et pubblicæ summopere „ studetis, omnia fauste, et feliciter „ eveniant, meque sciatis ad omnia. „ Dominat. Vestar. Illustrissimarum et „ Excellentissimarum. Romæ Die 2 Maii „ 1693. Paratissimum et Devinctissim. „ Servum Marcellum Malpighium. ,,

In ultimo non sarà inutile l'avvertire come tra gli Scolari che sortirono dalla Scuola in Bologna di questo celebre Professore, oltre i rinomati Domenico Gugliemini, Lodovico Donelli, Giacomo Sandri, Francesco Albertini, Antonio Valsalva, vi si debba aggiugnere anche il celebre Medico Professore nell'Università Romana Giorgio Baglivi nato in Lecce nel 1688, e morto d'anni 38 in Roma nel 1706, come si ha dall'originale attestazione rilasciatagli dal suo insigne Precettore presso l'Archivio Arcivescovile, espressa come segue.

,, Die 29 Augusti 1691. Bononiæ. Fi- ,, dam facio, et attestor ego inf. pub- ., blicus Med. Prof. Per Illustrem Dom. ,, Georgium Baglivum Neapolitanum ,, meum esse auditorem, et sedulam ,, Medicinæ operam dare, in quorum ,, fidem hæc propria manu firmavi. ,, Marcellus Malpighius. ,, Dietro la quale attestazione venne iscritto nel Registro de'Matricolati in questo modo: ,, Die 7 Septembris 1691. D. Georgius ,, Baglivus Lyciensis ex Regno Nea- ,, politano Studet Medicinæ poenes ,, D. Marcellum Malpighium. ,,

pag. 198 N. 1982.

MARANZI Pietro. *agg*. Fu Parroco di S. Maria de' Foscarari, alla qual Chiesa rinunciò nel 1426.

pag. 200 N. 1998.

MARESCOTTI Monsignor Marc'Antonio. *agg*. Fu anche Parroco di Santa Maria delle Muratelle dal 1522 in seguito.

pag. 200 N. 1999.

MARIANI Andrea. *agg*. La Laurea in Medicina gli venne conferita nell'Università di Padova li 26 Aprile 1628.

pag. 201 N. 2004.

MARMOCCHI Monsignore Francesco. *agg*. Fu anche Parroco di San Martino della Croce de' Santi dal 1778 al 1790.

pag. 205 N. 2063.

MATTEUCCI D. Petronio. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 213 N. 2138.

MONARI Francesco. *agg*. Fu Parroco

de' SS. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 s.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg.* Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg.* Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 s.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell'infrascritto Guglielmo. *agg.* Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg.* Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg.* La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell'Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell'Università nell'Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ed abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l'anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, tra' quali il Novara. L'assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall'originale, forse emandato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l'Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall'Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo abagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll'originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l'Alidosi o l'autore o l'esecutore dell'Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest'anno nessun scrittore

narra che fosse di un tant' uomo, che aveva già su di se attirata l'universale ammirazione e stima.

pag. 228 N. 2281.

ORIOLI Francesco. *agg.* Nominato dal Sommo Pio IX in Ottobre 1847 a Professore di Archeologia e Storia antica nell' Università di Roma.

pag. 231 N. 2311.

PALCANI Caccianemici Luigi. *agg.* Soggetto notissimo per lavori pubblicati.

pag. 232 N. 2321.

PALEOTTI Vincenzo. *agg.* La Laurea in Gius Civile che ebbe li 6 Gennaio 1446 fu privata, mentre la pubblica gli venne conferita li 16 Gennaio 1449.

pag. 235 N. 2354.

PARISI Giulio Cesare. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria del Tempio detta della Masone dal 1718 al 1720.

pag. 237 dopo il N. 2376 aggiungasi il N. 2376 2.°

PATUZZI Abate D. Luigi nato in Bologna li 26 Agosto 1738, laureato in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 13 Decembre 1770, fatto Abate e Vicario Foraneo di Zola Predosa nel precedente anno 1769, e morto nella sua Canonica li 13 Settembre 1810. Benchè gli venisse concesso di esercitare in qualunque Cattedra della Patria Università le parti di Professore, tuttavia è a ritenersi che in fatto non salisse mai la Cattedra, mentre il suo nome non si trova inscritto nei Rotoli autentici, in alcun altro Registro dell' Università, e neppure nel Diario Ecclesiastico e Civile di que' tempi. Le cariche che occupò di Professore di Filosofia, e di Etica nel Collegio Montalto, e di Lettore di Teologia dogmatica presso i PP. dell' Oratorio di S. Filippo Neri, sicuramente non gli permisero di servire anche all'Università. Noi però abbiamo voluto aggiungere al nostro Repertorio il nome di questo illustre Teologo e Filosofo, affinchè non si creda da taluno che vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.

pag. 237 N. 2378.

PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 240 N. 2404.

PERACCINI Alessandro. *agg.* Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.

pag. 247 N. 2482.

PISTORINI Calabrese. *agg.* Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all' anno di sua morte 1672.

pag. 255 N. 2555.

PRETI Ugolino. *agg.* Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell' anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

pag. 267 dopo il N. 2664 s' aggiunga il N. 2664 2.°

ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavalier Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.

pag. 267 N. 2665.

RODATI Luigi. *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 273 N. 2719.

RUGGIA Abate Girolamo. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 280 N. 2785.

SANDRI Pietro. *agg.* Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessò di vivere l' anno 1665.

pag. 285 N. 2821.

SBARAGLIA Tommaso. *agg.* Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

INDICE

luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

DISTRIBUZIONE NUMERICA
DE' PROFESSORI PER SECOLI E FACOLTÀ
secondo l'ordine attuale degli Studi

FACOLTÀ TEOLOGICA

SECOLO XII.

Numero 87, 161, 411, 1715, 1864, e 2877.

SECOLO XIII.

Num. 90, 186, 539, 1785, 1799, 2568, e 2991.

SECOLO XIV.

Num. 24, 81, 273, 1019, 1081, 1187 2°, 1221, 1267, 1305, 1373, 1532, 1918, 2432, 2446, 2490, 2553, 2958, e 2994.

SECOLO XV.

Num. 431, 892, 950, 1888, 1928, 2006, 2067, 2891 2°, e 3021.

SECOLO XVI.

Num. 523, 532, 1290, 1754, 1920, 1934, 2322, 2418, 2700, 2891, 2906, e 2947.

SECOLO XVII.

Num. 22, 82, 104, 111, 270, 352, 356, 390, 450, 499, 556, 705, 755, 833, 835, 855, 1088, 1143, 1151, 1191, 1300, 1441, 1443, 1495, 1502, 1619, 1658, 1701, 1735, 1791, 1807, 1848, 1980, 1986, 1996, 2021 2°, 2091, 2173, 2269, 2483, 2489, 2513, 2563, 2581, 2661, 2680, 2787, 2968, 3025, e 3109.

SECOLO XVIII.

Num. 17, 98, 112, 168, 219, 271, 321, 327, 362, 376, 419, 421, 454, 519, 615, 636, 640, 674, 678, 720, 729, 741, 743, 744, 751, 777, 807, 837, 857, 858, 908, 932, 933, 942, 1012, 1032, 1057, 1107, 1125, 1236, 1296, 1310, 1349, 1386, 1393, 1491, 1603, 1608, 1614, 1636, 1668, 1700, 1741, 1749, 1759, 1786, 1796, 1808, 1819, 1977, 1985, 2004, 2077, 2084, 2132, 2137, 2160, 2162, 2178, 2213, 2245,

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.

pag. 298 N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg.* Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte del 3 al 4 Decembre 1847.

pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg.* Fu Arciprete, e Vicario Foraneo della Pieve di S. Giorgio di Samoggia dall'anno 1555 al 1567.

pag. 316 N. 384.

VECLI Andrea. *agg.* Riteniamo che sia lo stesso Andrea Vecchio indicatoci dal Savioli Professore di Gius Canonico l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

,, la di lei risoluzione, ripromettendosi dalla di lei assistenza quel buon effetto, che gli può influire la sola virtù di V. S, che tanto viene amata, e stimata da tutti. Dal medesimo Sig. Marchese sentirà ella alcuni altri particolari circa il suo trattamento, potendola assicurare, che Sua Beatitudine vorrà, che in ciò spicchi la sua paterna beneficenza, e distinta soddisfazione. Quando sarà tempo opportuno intraprendi pure V. S. volontieri l'incommodo del Viaggio, che io ancora starò attendendola con desiderio particolare d'impiegarmi in suo servigio, che è il fine con cui le prego dal Signore ogni vero bene. Roma li 15 Agosto 1691. Di V. S. Affezionatissimo sempre. Il Cardinal Spada.

Dopo la detta nomina, e mentre il celebre Malpighi trovavasi anche in Bologna, prima di essere ascritto all'Arcadia di Roma, il Collegio Medico a pieni voti lo volle aggregare, come si disse, a questo Corpo li 27 Settembre 1691. Saputosi da lui questo tanto nuovo e straordinario, quanto inaspettato graditissimo onore, dovendo tra pochi giorni partire per Roma, fece pei rogiti del Notaro Bolognese Girolamo Medici li 3 Ottobre di detto anno solenne Procura nel Dottor di Filosofia e Medicina Collegiato e Lettor Pubblico Gio. Battista Cingari, perchè a suo nome prendesse possesso del posto, che gli sarebbe stato destinato nel detto Collegio, il quale in seduta del 13 di detto Mese giudicò ad unanimità di pareri dover essere il primo dopo i numerari. Prese indi il Mandatario Cingari possesso di questo posto colle volute statutarie formalità li 8 Novembre del detto anno, come si legge nel Libro Segreto degli Atti di detto Collegio 1661 al 1692 a Cart. 197 e 198. In riconoscenza di tanto onore scrisse di propria mano Malpighi da Roma la Lettera che segue, la quale in originale col Mandato suddetto conservasi nella Filza X 1688 al 1695 corrisp[...] ai ripetuti Atti presso l'Archi[...]civescovile.

Sopra coperta separata ,, I[...] ,, simis et Excellentissimis Alm[...] ,, gii Medicinæ Bononiæ Patrib[...] ,, niæ. Lettera ,, Illustrissimi et [...] ,, lentissimi Patres. Eximias q[...] ,, sum, non quas debeo, vo[...] ,, strissimi et Excellentissimi [...] ,, gratias ago; me siquidem u[...] ,, in Album Præclarissimi Coll[...] ,, stri referre voluistis, et se[...] ,, et socium inter Vos seder[...] ,, semper uti Magistros venerat[...] ,, antiquisq., et celeberrimis ,, Artis antesignantis, qui long[...] ,, serie Urbem nostram, totu[...] ,, bem illustrarunt, solo ve[...] ,, manitatis beneficio succ[...] ,, creare. Tanta beneficii hu[...] ,, norisq. amplitudo totum ,, adeo occupat, ut vix ver[...] ,, tant pro debita gratiarum [...] ,, quam sentiendo magis, q[...] ,, quendo perpetuo me ha[...] ,, profiteor. Interim ea omnia ,, quæ a me proficisci poteru[...] ,, bis Illustrissimi et Excelle[...] ,, Patres libentissime offero, [...] ,, de innotescat, quem creas[...] ,, aliter, quam vobis cum ,, sentire, et moveri. Valete ,, strum addictissimum fovere ,, dignemini. Dabam Romæ ,, Octobris 1691. Dominat. ,, Illustrissimarum et Excelle[...] ,, rum Humil. et Devinct. ,, Coll. Marcellus Malpighius.

Vertendo in Roma lite tra [...]gii di Filosofia e Medicina [...]tori tutti Cittadini di Bologna [...] questo Senato, pel ritardato p[...]to e per la falcidia degli on[...] Lettori del nostro Studio, no[...] l'aumentato conferimento de[...]tedre a Soggetti forestieri n[...]nenti, venne dagli stessi C[...] 22 Aprile 1693 pregato il Malpighi ad assumere in [...]mo la procura per trattare [...]cordio col Marchese Cesare

iatore presso la Corte di Roma
:to Senato, e Mandatario spe-
a essa lite; il che egli accettò
nente mediante Lettera del 2
di detto anno, che in origi-
siste nella sopra citata Fil-
3 al 1695, di questo tenore.
scoperta separata. ,, Illustrissi-
et Excellentissimis Patribus
inis Colendissimis Collegiorum
osophiæ et Medicinæ Bononiæ.
oniæ ,, Lettera ,, Illustrissimi
xcellentissimi Patres Domini Co-
issimi. Provinciam, quam tan-
:um humanitate mihi tradere
es Illustrissimi et Excellentissimi
inatis, tam gravis ataque ar-
existit, ut meis viribus omni-
mparem agnoscam; agitur enim
restituenda nostra Universitate,
asserenda Collegiorum dignita-
et statu, deque conservando
um patrimonio, quod in exteros
verti cæpit; Vestra tamen au-
itas me impellit, et allicit Il-
rissimi Senatus in concordiam
iensio, quam in Patriæ Patribus
tam suspicari non licet; qua
oter cæca quadam obedientia
data vestra libens obibo, ut
evolentiam vestram, saltem ob-
perando, demerear. Operam igi-
meam, qualiscumque sit, Vo-
Patres Illustrissimi et Excellen-
mi humilime offero, et ea di-
ntia, et fide, qua potero, et
eo, cum Illustrissimo Marchione
are Tanara ad Sanctissimus In-
entium XII. Oratore nostro agam,
alvis nostri Archiginnasii, Colle-
n, et Civium iuribus, res ad
cordiam adducatur. Interim pro
:o honore, quo me prosequuti
s, maximas, quas possum ago
ias, et precor vobis, qui saluti
atæ, et pubblicæ summopere
letis, omnia fauste, et feliciter
niant, meque sciatis ad omnia.
ainat. Vestar. Illustrissimarum et
ellentissimarum. Romæ Die 2 Maii
3. Paratissimum et Devinctissim.
rum Marcellum Malpighium. ,,

In ultimo non sarà inutile l'avvertire come tra gli Scolari che sortirono dalla Scuola in Bologna di questo celebre Professore, oltre i rinomati Domenico Gugliemini, Lodovico Donelli, Giacomo Sandri, Francesco Albertini, Antonio Valsalva, vi si debba aggiugnere anche il celebre Medico Professore nell'Università Romana Giorgio Baglivi nato in Lecce nel 1688, e morto d'anni 38 in Roma nel 1706, come si ha dall'originale attestazione rilasciatagli dal suo insigne Precettore presso l'Archivio Arcivescovile, espressa come segue.

,, Die 29 Augusti 1691. Bononiæ. Fi-
,, dam facio, et attestor ego inf. pub-
,, blicus Med. Prof. Per Illustrem Dom.
,, Georgium Baglivum Neapolitanum
,, meum esse auditorem, et sedulam
,, Medicinæ operam dare, in quorum
,, fidem hæc propria manu firmavi.
,, Marcellus Malpighius. ,, Dietro la quale attestazione venne iscritto nel Registro de'Matricolati in questo modo:
,, Die 7 Septembris 1691. D. Georgius
,, Baglivus Lyciensis ex Regno Nea-
,, politano Studet Medicinæ poenes
,, D. Marcellum Malpighium. ,,

pag. 198 N. 1982.

MARANZI Pietro. *agg*. Fu Parroco di S. Maria de' Foscarari, alla qual Chiesa rinunciò nel 1426.

pag. 200 N. 1998.

MARESCOTTI Monsignor Marc'Antonio. *agg*. Fu anche Parroco di Santa Maria delle Muratelle dal 1522 in seguito.

pag. 200 N. 1999.

MARIANI Andrea. *agg*. La Laurea in Medicina gli venne conferita nell'Università di Padova li 26 Aprile 1628.

pag. 201 N. 2004.

MARMOCCHI Monsignore Francesco. *agg*. Fu anche Parroco di San Martino della Croce de' Santi dal 1778 al 1790.

pag. 205 N. 2063.

MATTEUCCI D. Petronio. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 213 N. 2138.

MONARI Francesco. *agg*. Fu Parroco

de' Ss. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg*. Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg*. Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell'infrascritto Guglielmo. *agg*. Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg*. Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg*. La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell'Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell'Università nell'Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ed abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l'anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, tra quali il Novara. L'assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall'originale, forse emandato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l'Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall'Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non doveva egli prestare molta fede perchè spessissimo sbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll'originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l'Alidosi o l'autore o l'esecutore dell'Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest'anno nessun scrittore

che fosse di un tant' uomo, veva già su di se attirata l'unie ammirazione e stima.
228 N. 2281.
IOLI Francesco. *agg*. Nominato ommo Pio IX in Ottobre 1847 a sore di Archeologia e Storia anell' Università di Roma.
281 N. 2311.
CANI Caccianemici Luigi. *agg*. tto notissimo per lavori pubi.
282 N. 2321.
EOTTI Vincenzo. *agg*. La Lau Gius Civile che ebbe li 6 Gen446 fu privata, mentre la pubgli venne conferita li 16 Gen1449.
235 N. 2354.
lISI Giulio Cesare. *agg*. Fu anarroco di S. Maria del Tempio della Masone dal 1718 al 1720.
237 dopo il N. 2376 aggiungasi 2376 2.°
UZZI Abate D. Luigi nato in a li 26 Agosto 1738, laureato ra Teologia, ed ascritto al Coldi questa facoltà li 13 Decem770, fatto Abate e Vicario Fodi Zola Predosa nel precedente 1769, e morto nella sua Canoli 13 Settembre 1810. Benchè nisse concesso di esercitare in nque Cattedra della Patria Unii le parti di Professore, tuttaa ritenersi che in fatto non sanai la Cattedra, mentre il suo non si trova inscritto nei Roitentici, in alcun altro Registro niversità, e neppure nel Diario iastico e Civile di que' tempi. iche che occupò di Professore osofia, e di Etica nel Collegio lto, e di Lettore di Teologia tica presso i PP. dell' Oratorio Filippo Neri, sicuramente non rmisero di servire anche alersità. Noi però abbiamo voluiungere al nostro Repertorio il di questo illustre Teologo e Fi, affinchè non si creda da talu: vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.
pag. 237 N. 2378.
PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 240 N. 2404.
PERACCINI Alessandro. *agg*. Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.
pag. 247 N. 2482.
PISTORINI Calabrese. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all' anno di sua morte 1672.
pag. 255 N. 2555.
PRETI Ugolino. *agg*. Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell' anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.
pag. 267 dopo il N. 2664 s' aggiunga il N. 2664 2.°
ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavalier Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.
pag. 267 N. 2665.
RODATI Luigi. *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 273 N. 2719.
RUGGIA Abate Girolamo. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.
pag. 280 N. 2785.
SANDRI Pietro. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessò di vivere l' anno 1665.
pag. 285 N. 2821.
SBARAGLIA Tommaso. *agg*. Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

essa Lettore rimario e celebre di Medicina teorica dall' Anno 1574 sino al 24 Novembre 1587, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 70.

3197. ZECCARELLI Maurizio figlio del suddetto Dottor Francesco, oriondo di Foligno, e fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 3 Settembre 1566 nel nostro Studio, in cui fu creato Lettore di Medicina nel 1580, e continuò ad insegnare questa Scienza sino al 1590, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 141.

3198. ZECCARELLI Nicolò figlio del detto Dottor Maurizio Bolognese, laureato in Medicina li 31 Maggio 1603, ed in Filosofia li 19 Settembre dello stesso Anno. Nell' Anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che occupò sino al 1606, in cui passò a leggere la Medicina pratica sino al 22 Novembre 1611, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 150.

3199. ZECCHI o Zecca Ercole, figlio del Cavaliere Andromaco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Agosto 1614, ascritto al Collegio di Filosofia li 4 Settembre dello stesso Anno, ed al Medico li 19 Giugno 1618. Li 3 Ottobre del detto Anno 1614, con dispensa dall' età, ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1617, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1622, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 292.

3200. ZECCHI o Zecca Giovanni figlio di Andromaco, illustre Medico Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 17 Decembre 1558, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 12 Marzo 1562. Nell' Anno 1569 ebbe una Cattedra di Medicina teorica ed insegnò poi anche la pratica, e per la fama del suo sapere giunse nel 1588 ad avere l' Onorario di Lire 1200. Nel 2 Novembre del detto Anno 1588 passò a Roma, con riserva della Lettura e dello Stipendio in Bologna, a leggervi la Medicina in quella Sapienza. Si restitui alla Patria ed alla Cattedra di Medicina pratica nel 15[illegible] l' Onorario di Lire 1400. Li 19 [illegible] 1595 gli venne di nuovo conce[illegible] portarsi a leggere nella Sapien[illegible] la riserva della Lettura e del [illegible] in Bologna, ed ivi fu creato C[illegible] no Romano, fatto Archiatro del[illegible] to Pontificio, e de' Conclavi in [illegible] di Sede vacante. Colà cessò di [illegible] li 2 Novembre 1601. = Fantuzzi VIII, p. 293.

3201. ZECCHINI Bonaventur[illegible] gnese figlio dell' infrascritto Pe[illegible] laureato in amendue le Leggi li [illegible] glio 1787. Li 25 Novembre 17[illegible] citò l' Orazione inaugurale per [illegible] pertura degli Studj. Venne elett[illegible] fessore di Eloquenza li 4 Gennar[illegible] Con Dispaccio del Ministro dell' [illegible] no 19 Novembre 1800 passò al [illegible] tedra di Analisi delle Idee, che [illegible] pò per un solo biennio per esse[illegible] sato a Vice-Prefetto della Città [illegible] to. Fu di poi Segretario di Pre[illegible] sotto il cessato Governo Italico [illegible] di che passò negli Stati Austriaci [illegible] venne investito di cariche lum[illegible] ed in ultimo fatto Prefetto dell[illegible] tà di Udine, in cui cessò di [illegible] pieno di meriti l' Anno 1824.

3202. ZECCHINI Petronio I[illegible] figlio di Lorenzo Bolognese, la[illegible] in Filosofia e Medicina li 12 [illegible] 1758, indi nel 1767 provvisto [illegible] Lettura onoraria di Anatomia t[illegible] Nel 1768 venne collocato tra [illegible] natomici ordinarii, e fatto Lett[illegible] Anatomia teorica Stipendiario, [illegible] gato all' Accademia Filosofica [illegible] stituto delle Scienze, e dichiarat[illegible] chiatro dei Duchi di Olstein G[illegible] allora dimoranti in Bologna. Nel [illegible] passò a leggere la Medicina nell[illegible] dio di Ferrara collo stipendio d[illegible] di 400, e dopo tre Anni co[illegible] l' aumento di Scudi 300. Sostenn[illegible] sta Cattedra con molto applauso [illegible] corso di scolari fino alla di lui [illegible] avvenuta colà li 13 Settembre [illegible] e tra suoi illustri discepoli anno[illegible] il celebre Clinico Antonio Test[illegible] rarese. Non ostante la di lui a[illegible]

ogna, venne sempre conservato
:oli del nostro Studio come Let-
i Medicina Pratica, ed Anatomi-
Fantuzzi Tom. IX, p. 201, che
gerai per la Lettura colle sud-
notizie.

i. ZELINI o Chellini o Gilini o
Pietro, Dottor di Leggi Bologne-
Professore di Notaria dall' An-
3 per tutto il 1395-96. L' Ali-
racconta che gli venne tagliato il
i 29 Luglio 1411 per essere sta-
trario allo Stato popolare di Bo-
= Fantuzzi Tom. III, p. 173. =
. p. 193. = Libri della Camera
al 1396.

oi = Vedi Gerbi.

4. ZEROVNIZKI Don Pietro, del-
ne de' Predicatori. Fu Professore
gua Arabica dall' Anno 1779 per
il 1787-88.

etti Ovidio. Vedi Gibetti

i. ZINI Flavio Bolognese, lau-
n Filosofia li 30 Decembre 1661,
ial Anno ebbe la Cattedra emi-
di Metafisica, che sostenne si-
a morte. Nel 1673 fattosi già
ote Secolare, divenne Parroco
aja, nella qual cura morì li 11 A-
680. Fu anche Laureato in Leggi
Studio di Padova. = Fantuzzi
VIII, p. 898 a cui aggiugnerai la
recisa della detta Laurea Filoso-
la sua professione di Metafisico.

5. ZOCCA Domenico Maria figlio
vanni Antonio, Nobile Bologne-
ureato in amendue le Leggi li 23
› 1684, ed indi ascritto al Col-
Canonico. Fu Professore di Pra-
Criminale, e di Gius Civile dal
tobre 1695 sino al 10 Maggio
epoca di sua morte avvenuta in
ia. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 299.

7. ZOFFREDO Piemontese. Era
rofessori Artisti nel 1357. = A-
p. 83.

8. ZOPPIO Cesare Bolognese,
to in Filosofia li 17 Decembre
ed in Medicina li 18 Decembre
49, ascritto al Collegio Filoso-
28 Gennaro 1649, ed al Medi-
3 Giugno 1651, nel qual Anno
ottenne una Lettura di Medicina pra-
tica, che tenne per tre Anni, dopo di
che si rese assente, indi nel 1660 tor-
nò a montare la Cattedra leggendo la
Filosofia morale, che insegnò per tut-
to il 1670. Venne anche decorato del-
la Laurea in Leggi li 20 Marzo 1663,
e lesse il Gius Canonico dall' Anno
1672 al 1673, indi le ripetizioni di
Bartolo dal 1674 sino alla morte. Fe-
cesi Prete, e divenne li 10 Febbraro
1680 Canonico di S. Petronio. Morì
in Bologna li 30 Ottobre dello stesso
Anno 1680, mentre trovavasi Decano
del suddetto Collegio di Filosofia.

3209. ZOPPIO o Zoppi Girolamo, di
nobile famiglia Bolognese, laureato in
Filosofia li 27 Luglio 1574, e prima
di essere così condecorato, fu li 11 Feb-
braro dello stesso Anno eletto Lettore
di Rettorica e Poesia nello Studio di
Macerata, ove si trattenne sino al 1586,
li 26 Settembre del qual Anno il no-
stro Senato gli conferì una Lettura di
Umanità, che intraprese li 23 Decem-
bre del medesimo Anno, proseguendo
sino all' epoca di sua morte. Venne a-
scritto al Collegio di Filosofia li 29 No-
vembre 1586 suddetto. Morì in Bolo-
gna li 5 Giugno 1591. = Fantuzzi Tom.
VIII, p. 300.

3210. ZOPPIO o Zoppi Melchiorre
figlio del detto Dottor Girolamo Bolo-
gnese, laureato in Filosofia e Medici-
na li 22 Settembre 1579, nel qual An-
no ottenne nello Studio di Macerata
una Lettura di Logica, che tenne si-
no al 1581, li 27 Ottobre del qual An-
no ebbe simile Lettura nella nostra
Università, per la quale li 20 Decem-
bre 1590 ottenne un aumento di Sa-
lario col titolo di Protologico. Li 23
Gennaro 1592 passò alla Cattedra di
Filosofia morale coll' Onorario di Lire
800, la qual Cattedra sostenne sempre
con sommo aggradimento, e concorso
di Scolari sino alla morte. Li 23 Luglio
1593 venne ascritto ad amendue i Col-
legii di Medicina e Filosofia. Fu Fonda-
tore della celebre Accademia de' Gela-
ti nel 1588. Morì in Bologna nell' An-
no 1634. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 303.

FINE DEL REPERTORIO.

AGGIUNTE

OCCORSE DURANTE LA STAMPA

pag. 12 N. 24.
AIGUANI Michele Carmelitano. *agg.* Fu Generale del suo ordine.

pag. 13 N. 28.
ALBANI D. Cammillo Bernardino. *agg.* Defunto in Bologna l'anno 1706.

pag. 24 N. 140.
ANGELELLI Marchese Massimiliano. *agg.* Per disposizione del Sommo Pontefice Pio IX felicemente regnante, ed in conformità della riserva fatta dalla Sacra Congregazione degli Studi l'anno 1838, è rimasto Angelelli alla Cattedra soltanto di Lingua Greca, essendosi l'altra della Storia antica e moderna conferita al chiarissimo Sig. Abate Antonio Montanari di Meldola.

pag. 28. N. 199.
APONTE P. Emanuele. *agg.* Soggetto che si rese assai celebre anche per lavori pubblicati.

pag. 37 N. 298.
BANDIERA D. Andrea. *agg.* Cessò di vivere in Bologna l'anno 1714.

pag. 55. dopo il N. 472 aggiungasi.
BIANCANI Tazzi Giacomo. Vedi Tazzi Biancani Giacomo.

pag. 56 N. 487.
BIANCONI Girolamo. *agg.* Mancò ai vivi nella sua Villa di Gavaseto nel Bolognese li 2 Luglio 1847.

pag. 57 N. 495.
BINARINI Alfonso. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria di Casaglia di Caibola, e di Bertalia dall'anno 1553 al 1567.

pag. 68 N. 601.
BORDONI Giovanni. *agg.* Fu Parroco de' Ss. Pietro, e Marcellino dall'anno 1591 al 1593.

pag. 68 N. 610.
BORNATI Cammillo. *agg.* Fu Sacerdote secolare, ed è soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

pag. 69 N. 615.
BOSCHI Gio. Matteo. *agg.* Fu Parroco di S. Caterina di Saragozza dall'anno 1713 al 1722, indi di Berg.

pag. 71 N. 640.
BROCCHIERI Pietro Maria. *agg.* Noto per lavori pubblicati.

pag. 86 N. 771.
CASALI Bentivogli Paleotti Marchese Gregorio. *agg.* Soggetto, che si rese chiaro per lavori pubblicati.

pag. 88 N. 791.
CASTELLI Gio. Battista. *agg.* Fu inoltre Parroco di San Bartolommeo della Beverara.

pag. 88 N. 800.
CASTELVETRI Gio. Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria delle Budrie del 1719 al 1727.

pag. 94 N. 855.
CHIERICI Domenico. *agg.* Fu Parroco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1668 all'anno di sua morte 1680.

pag. 94 N. 858.
CIALLI P. Abate Alessandro. *agg.* Fu Parroco di S. Gio. Battista de' Celestini dal 1734 in poi.

pag. 95 N. 863.
CICCOLINI Abate Lodovico. *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 96 N. 880.
CODIBÒ Alessandro. *agg.* Fu anche Parroco della Chiesa Priorale di S. Maria Maddalena dal 1504 all'anno 1538.

pag. 101 N. 922.
COSPI Jacopo. *agg.* L'Alidosi pure

hiara Dottor di Leggi nel 1290,
blico Lettore nel 1304. = Ali-
. 96.
110 N. 1034.
BUOI Giacomo. *agg.* Fu Sena-
li Roma.
126 N. 1216.
RUCCI Michele. *agg.* La Cat-
che cuoprì in Ginevra fu di Let-
ra latina; l'attuale che ha in
quella di Storia ed Archeologia.
129 N. 1246.
TANA P. Mariano. *agg.* Si re-
i noto per lavori pubblicati.
131 N. 1264.
NCESCHINIS Padre Francesco.
oggetto conosciuto per lavori
cati.
132 N. 1296.
NCIA P. Francesco. *agg.* Fu
di S. Maria della Carità dal-
1744 in poi.
134 N. 1310.
LLI D. Gaetano. *agg.* Fu Par-
i S. Margherita dall'anno 1768
.
43 N. 1399.
PARINI Avvocato Bernardo.
a Governatore di Faenza.
48 N. 1460.
OMELLI Avvocato Raffaele.
Sommo Pio IX ha accettata
rinuncia alla Cattedra d'Insti-
Criminali, e gli ha accordata
ione vitalizia dei due terzi del-
so onorario di Scudi 400.
49 N. 1473.
OMO da Castel de' Britti. *agg.*
idiacono di Bologna, ed ag-
al Collegio di Gius Canonico.
65 N. 1668.
FINI P. Michel Angelo. *agg.*
o assai noto per lavori pub-

70 dopo il N. 1709. aggiungasi
709 secondo.
LIELMO da Cesena. Secondo
iroli fu Professor di Leggi nel
Studio nel 1300. = Panziroli
6.
76 N. 1774.
MA Domenico. *agg.* Fu Par-
roco di San Lorenzo di Porta Stiera
dal 1630 al 1647.
pag. 178 N. 1786.
LANZERINI D. Domenico. *agg.* Fu
Prior Parroco di S. Maria della Puri-
ficazione nella Strada Mascarella dal-
l'anno 1748 al 1751.
pag. 189 N. 1904.
MAGNANI D. Antonio. *agg.* Sog-
getto noto per lavori pubblicati.
pag. 192 N. 1935.
MALPIGHI Marcello. *agg.* Erraro-
no tutti coloro che riferirono che
questo grand'uomo ottenne l'anno 1656
la Lettura di Medicina, mentre in
forza delle ordinazioni date per lo
Studio di Bologna dal Cardinal Le-
gato Durazzo li 26 Giugno 1641, stam-
pate in Bologna dal Tipografo Benacci
nell' anno istesso, nessun Professor
Artista poteva leggere la Medicina,
se non aveva prima insegnato per tre
anni continui la Logica, ed ecco il per-
chè Malpighi ebbe non mai nel 1656,
ma nel precedente 1655 questa Let-
tura, la quale, benchè resosi assente
da essa nel 1656, gli venne conser-
vata sino al 1658-59, come risulta
dai Rotoli autentici dello Studio. Fu
quando tornò da Pisa e cioè nell'an-
no Scolastico 1659-60 che passò alla
Cattedra di Medicina teorica. Intorno
alla sua nomina in Archiatro di Papa
Innocenzo XII, crediamo di far cosa
grata al Lettore aggiungendo il tenore
dell' analoga Lettera, che gli scrisse
da Roma il Cardinale Spada in data
del 15 Agosto 1691, esistente nel-
l'Archivio generale Arcivescovile, Atti
del Collegio Medico Libro XV N. 6
del tenore seguente ,, Al Molto Illu-
,, stre e Molto eccellente Sig. Dottor
,, Marcello Malpighi. Bologna. Molto
,, Illustre e Molto eccellente Signo-
,, re. Dal Sig. Marchese Cesare Ta-
,, nara ho inteso quanto V. S. sia dis-
,, posta in accettare il Servizio di
,, Nostro Signore in qualità di suo Me-
,, dico, onde io havendone fatta og-
,, gi relazione a Sua Santità, non
,, posso esprimerle con quanto gusto
,, sia stata accolta dalla Santità Sua

,, la di lei risoluzione, ripromettendosi dalla di lei assistenza quel buon effetto, che gli può influire la sola virtù di V. S, che tanto viene amata, e stimata da tutti. Dal medesimo Sig. Marchese sentirà ella alcuni altri particolari circa il suo trattamento, potendola assicurare, che Sua Beatitudine vorrà, che in ciò spicchi la sua paterna beneficenza, e distinta soddisfazione. Quando sarà tempo opportuno intraprendi pure V. S. volontieri l'incommodo del Viaggio, che io ancora starò attendendola con desiderio particolare d'impiegarmi in suo servigio, che è il fine con cui le prego dal Signore ogni vero bene. Roma li 15 Agosto 1691. Di V. S. Affezionatissimo sempre. Il Cardinal Spada.

Dopo la detta nomina, e mentre il celebre Malpighi trovavasi anche in Bologna, prima di essere ascritto all'Arcadia di Roma, il Collegio Medico a pieni voti lo volle aggregare, come si disse, a questo Corpo li 27 Settembre 1691. Saputosi da lui questo tanto nuovo e straordinario, quanto inaspettato graditissimo onore, dovendo tra pochi giorni partire per Roma, fece pei rogiti del Notaro Bolognese Girolamo Medici li 3 Ottobre di detto anno solenne Procura nel Dottor di Filosofia e Medicina Collegiato e Lettor Pubblico Gio. Battista Cingari, perchè a suo nome prendesse possesso del posto, che gli sarebbe stato destinato nel detto Collegio, il quale in seduta del 13 di detto Mese giudicò ad unanimità di pareri dover essere il primo dopo i numerari. Prese indi il Mandatario Cingari possesso di questo posto colle volute statutarie formalità li 8 Novembre del detto anno, come si legge nel Libro Segreto degli Atti di detto Collegiò 1661 al 1692 a Cart. 197 e 198. In riconoscenza di tanto onore scrisse di propria mano Malpighi da Roma la Lettera che segue, la quale in originale col Mandato suddetto conservasi nella Filza X 1688 al 1695 corrispon ai ripetuti Atti presso l'Archivi civescovile.

Sopra coperta separata ,, Illı ,, simis et Excellentissimis Almi ,, gii Medicinæ Bononiæ Patrib. ,, niæ. Lettera ,, Illustrissimi et I ,, lentissimi Patres. Eximias qua ,, sum, non quas debeo, vobis ,, strissimi et Excellentissimi ,, gratias ago; me siquidem ult ,, in Album Præclarissimi Colleg ,, stri referre voluistis, et æqu ,, et socium inter Vos sedere, ,, semper uti Magistros veneratu ,, antiquisq., et celeberrimis M ,, Artis antesignantis, qui longa ,, serie Urbem nostram, totum ,, bem illustrarunt, solo vestı ,, manitatis beneficio succe ,, creare. Tanta beneficii huiu ,, norisq. amplitudo totum a ,, adeo occupat, ut vix verba ,, tant pro debita gratiarum ac ,, quam sentiendo magis, qu ,, quendo perpetuo me habi ,, profiteor. Interim ea omnia ,, quæ a me proficisci poterunt ,, bis Illustrissimi et Excellen ,, Patres libentissime offero, ut ,, de innotescat, quem creastis ,, aliter, quam vobis cum v ,, sentire, et moveri. Valete, ,, strum addictissimum fovere ,, dignemini. Dabam Romæ d ,, Octobris 1691. Dominat. V ,, Illustrissimarum et Excellent ,, rum Humil. et Devinct. S ,, Coll. Marcellus Malpighius.

Vertendo in Roma lite tra i gii di Filosofia e Medicina e tori tutti Cittadini di Bologna, questo Senato, pel ritardato pa to e per la falcidia degli onor Lettori del nostro Studio, nonc l'aumentato conferimento dell tedre a Soggetti forestieri no nenti, venne dagli stessi Coll 22 Aprile 1693 pregato il Malpighi ad assumere in lo me la procura per trattare cordio col Marchese Cesare

Ambasciatore presso la Corte di Roma pel detto Senato, e Mandatario speciale in essa lite; il che egli accettò prontamente mediante Lettera del 2 Maggio di detto anno, che in originale esiste nella sopra citata Filza 1688 al 1695, di questo tenore.

Sopracoperta separata. ,, Illustrissimis et Excellentissimis Patribus ,, Dominis Colendissimis Collegiorum ,, Philosophiæ et Medicinæ Bononiæ. ,, Bononiæ ,, Lettera ,, Illustrissimi ,, et Excellentissimi Patres Domini Colendissimi. Provinciam, quam tanta cum humanitate mihi tradere ,, Patres Illustrissimi et Excellentissimi ,, destinatis, tam gravis ataque ardua existit, ut meis viribus omnino imparem agnoscam; agitur enim ,, de restituenda nostra Universitate, ,, de asserenda Collegiorum dignitate, et statu, deque conservando ,, Civium patrimonio, quod in exteros ,, converti cæpit; Vestra tamen auctoritas me impellit, et allicit Illustrissimi Senatus in concordiam ,, propensio, quam in Patriæ Patribus ,, fucatam suspicari non licet; qua ,, propter cæca quadam obedientia ,, mandata vestra libens obibo, ut ,, benevolentiam vestram, saltem obtemperando, demerear. Operam igitur meam, qualiscumque sit, Vobis Patres Illustrissimi et Excellentissimi humilime offero, et ea diligentia, et fide, qua potero, et ,, debeo, cum Illustrissimo Marchione ,, Cæsare Tanara ad Sanctissimus Innocentium XII. Oratore nostro agam, ,, ut salvis nostri Archiginnasii, Collegium, et Civium iuribus, res ad ,, concordiam adducatur. Interim pro ,, tanto honore, quo me prosequuti ,, estis, maximas, quas possum ago ,, gratias, et precor vobis, qui saluti ,, privatæ, et pubblicæ summopere ,, studetis, omnia fauste, et feliciter ,, eveniant, meque sciatis ad omnia. ,, Dominat. Vestar. Illustrissimarum et ,, Excellentissimarum. Romæ Die 2 Maii ,, 1693. Paratissimum et Devinctissim. ,, Servum Marcellum Malpighium. ,,

In ultimo non sarà inutile l'avvertire come tra gli Scolari che sortirono dalla Scuola in Bologna di questo celebre Professore, oltre i rinomati Domenico Gugliemini, Lodovico Donelli, Giacomo Sandri, Francesco Albertini, Antonio Valsalva, vi si debba aggiugnere anche il celebre Medico Professore nell'Università Romana Giorgio Baglivi nato in Lecce nel 1688, e morto d'anni 38 in Roma nel 1706, come si ha dall'originale attestazione rilasciatagli dal suo insigne Precettore presso l'Archivio Arcivescovile, espressa come segue.

,, Die 29 Augusti 1691. Bononiæ. Fi- ,, dam facio, et attestor ego inf. pub- ,, blicus Med. Prof. Per Illustrem Dom. ,, Georgium Baglivum Neapolitanum ,, meum esse auditorem, et sedulam ,, Medicinæ operam dare, in quorum ,, fidem hæc propria manu firmavi. ,, Marcellus Malpighius. ,, Dietro la quale attestazione venne iscritto nel Registro de'Matricolati in questo modo: ,, Die 7 Septembris 1691. D. Georgius ,, Baglivus Lyciensis ex Regno Neapolitano Studet Medicinæ poenes ,, D. Marcellum Malpighium. ,,

pag. 198 N. 1982.

MARANZI Pietro. *agg.* Fu Parroco di S. Maria de' Foscarari, alla qual Chiesa rinunciò nel 1426.

pag. 200 N. 1998.

MARESCOTTI Monsignor Marc'Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di Santa Maria delle Muratelle dal 1522 in seguito.

pag. 200 N. 1999.

MARIANI Andrea. *agg.* La Laurea in Medicina gli venne conferita nell'Università di Padova li 26 Aprile 1628.

pag. 201 N. 2004.

MARMOCCHI Monsignore Francesco. *agg.* Fu anche Parroco di San Martino della Croce de' Santi dal 1778 al 1790.

pag. 205 N. 2063.

MATTEUCCI D. Petronio. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 213 N. 2138.

MONARI Francesco. *agg.* Fu Parroco

de' Ss. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg*. Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg*. Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell' infrascritto Guglielmo. *agg*. Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg*. Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg*. La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell' Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ed abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l' anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, trai quali il Novara. L' assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall' originale, forse emandato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l' Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall' Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo sbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll' originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l' Alidosi o l'autore o l'esecutore dell' Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest' anno nessun scrittore

narra che fosse di un tant' uomo, che aveva già su di se attirata l'universale ammirazione e stima.

pag. 228 N. 2281.

ORIOLI Francesco. *agg*. Nominato dal Sommo Pio IX in Ottobre 1847 a Professore di Archeologia e Storia antica nell'Università di Roma.

pag. 231 N. 2311.

PALCANI Caccianemici Luigi. *agg*. Soggetto notissimo per lavori pubblicati.

pag. 232 N. 2321.

PALEOTTI Vincenzo. *agg*. La Laurea in Gius Civile che ebbe li 6 Gennaio 1446 fu privata, mentre la pubblica gli venne conferita li 16 Gennaio 1449.

pag. 235 N. 2354.

PARISI Giulio Cesare. *agg*. Fu anche Parroco di S. Maria del Tempio detta della Masone dal 1718 al 1720.

pag. 237 dopo il N. 2376 aggiungasi il N. 2376 2.°

PATUZZI Abate D. Luigi nato in Bologna li 26 Agosto 1738, laureato in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 13 Decembre 1770, fatto Abate e Vicario Foraneo di Zola Predosa nel precedente anno 1769, e morto nella sua Canonica li 13 Settembre 1810. Benchè gli venisse concesso di esercitare in qualunque Cattedra della Patria Università le parti di Professore, tuttavia è a ritenersi che in fatto non salisse mai la Cattedra, mentre il suo nome non si trova inscritto nei Rotoli autentici, in alcun altro Registro dell'Università, e neppure nel Diario Ecclesiastico e Civile di que' tempi. Le cariche che occupò di Professore di Filosofia, e di Etica nel Collegio Montalto, e di Lettore di Teologia dogmatica presso i PP. dell' Oratorio di S. Filippo Neri, sicuramente non gli permisero di servire anche all'Università. Noi però abbiamo voluto aggiungere al nostro Repertorio il nome di questo illustre Teologo e Filosofo, affinchè non si creda da taluno che vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.

pag. 237 N. 2378.

PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 240 N. 2404.

PERACCINI Alessandro. *agg*. Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.

pag. 247 N. 2482.

PISTORINI Calabrese. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all' anno di sua morte 1672.

pag. 255 N. 2555.

PRETI Ugolino. *agg*. Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell' anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

pag. 267 dopo il N. 2664 s'aggiunga il N. 2664 2.°

ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavalier Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.

pag. 267 N. 2665.

RODATI Luigi. *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 273 N. 2719.

RUGGIA Abate Girolamo. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 280 N. 2785.

SANDRI Pietro. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessó di vivere l' anno 1665.

pag. 285 N. 2821.

SBARAGLIA Tommaso. *agg*. Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.
pag. 298 N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg.* Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte del 3 al 4 Decembre 1847.
pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg.* Fu Arciprete, e Vicario Foraneo della Pieve di S. Giorgio di Samoggia dall' anno 1555 al 1567.
pag. 316 N. 384.

VECLI Andrea. *agg.* Riteniamo che sia lo stesso Andrea Vecchio indicatoci dal Savioli Professore di Gius Canonico l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

DISTRIBUZIONE NUMERICA
DE' PROFESSORI PER SECOLI E FACOLTÀ
secondo l'ordine attuale degli Studi

FACOLTÀ TEOLOGICA

SECOLO XII.

Numero 87, 161, 411, 1715, 1864, e 2877.

SECOLO XIII.

Num. 90, 186, 539, 1785, 1799, 2568, e 2991.

SECOLO XIV.

Num. 24, 81, 273, 1019, 1081, 1187 2°, 1221, 1267, 1305, 1373, 1532, 1918, 2432, 2446, 2490, 2553, 2958, e 2994.

SECOLO XV.

Num. 431, 892, 950, 1888, 1928, 2006, 2067, 2891 2°, e 3021.

SECOLO XVI.

Num. 523, 532, 1290, 1754, 1920, 1934, 2322, 2418, 2700, 2891, 2906, e 2947.

SECOLO XVII.

Num. 22, 82, 104, 111, 270, 352, 356, 390, 450, 499, 556, 705, 755, 833, 835, 855, 1088, 1143, 1151, 1191, 1300, 1441, 1443, 1495, 1502, 1619, 1658, 1701, 1735, 1791, 1807, 1848, 1980, 1986, 1996, 2021 2°, 2091, 2173, 2269, 2483, 2489, 2513, 2563, 2581, 2661, 2680, 2787, 2968, 3025, e 3109.

SECOLO XVIII.

Num. 17, 98, 112, 168, 219, 271, 321, 327, 362, 376, 419, 421, 454, 519, 615, 636, 640, 674, 678, 720, 729, 741, 743, 744, 751, 777, 807, 837, 857, 858, 908, 932, 933, 942, 1012, 1032, 1057, 1107, 1125, 1236, 1296, 1310, 1349, 1386, 1393, 1491, 1603, 1608, 1614, 1636, 1668, 1700, 1741, 1749, 1759, 1786, 1796, 1808, 1819, 1977, 1985, 2004, 2077, 2084, 2132, 2137, 2160, 2162, 2178, 2213, 2245,

2255, 2263, 2335, 2355, 2376 2.°, 2377, 2399, 2407, 2422, 2
2653, 2693, 2724, 2766, 2783, 2802, 2815, 2841, 2946, 3011, 3
3097, 3164, 3125.

SECOLO XIX.

Num. 1596, 1878, 2087, 2166, 2374, 2379, 2565, 2598 2.°, 2719, 3
3018, e 3144.

FACOLTÀ LEGALE

SECOLO X.

Num. 2403.

SECOLO XI.

Num. 48, e 2453.

SECOLO XII.

Num. 41, 50, 71, 159, 160, 161, 255, 275, 301, 360, 403, 429,
654, 655, 668, 675, 759, 793, 873, 911, 1014, 1090, 1102, 1
1123, 1144, 1313, 1342, 1365, 1406, 1412, 1461, 1534, 1537, 1
1564, 1615, 1616, 1639, 1661, 1694, 1709, 1753, 1784, 1873, 2
2093, 2261, 2264, 2290, 2298, 2426, 2436, 2437, 2444, 2453, 2
2465, 2497, 2501. 2525, 2526, 2555, 2619, 2641, 2642, 2682, 2
2718, 2869, 2927, 2956, 2988, 3031, 3041, 3059, e 3066.

SECOLO XIII.

Num. 1, 3, 7 11, 12, 13, 14, 26, 49, 53, 54, 88, 96, 99, 110,
125, 198, 205, 234, 243, 250, 256, 257, 258, 274, 278, 279,
334, 353, 367, 381, 385, 386, 392, 395, 401, 404, 416, 425,
460, 503, 505, 517, 546, 559, 560, 566, 567, 572, 586, 620,
676, 683, 764, 765, 779, 790, 795, 811, 873, 901, 995, 1021, 1
1059, 1063, 1097, 1100, 1108, 1112, 1114, 1170, 1259, 1260, 1
1297, 1304, 1328, 1369, 1374, 1375, 1390, 1413, 1422, 1440,
1458, 1464, 1465, 1497, 1519, 1520, 1525, 1531, 1538, 1548,
1561, 1564, 1570, 1576, 1605, 1617, 1656, 1659, 1660, 1685,
1706, 1714, 1716, 1717, 1739, 1763, 1764, 1765, 1771, 1772,
1802, 1872, 1922, 1925, 1932, 1950, 1958 2.°, 1966, 1975, 1976, 2
2026, 2030, 2033, 2209 2.°, 2210, 2225, 2250, 2256, 2257, 2
2287, 2299, 2303, 2304, 2338, 2348, 2368, 2370, 2371, 2
2382, 2421, 2443, 2478, 2523, 2543, 2550, 2551, 2562, 2
2589, 2615, 2618, 2619, 2634, 2646, 2675, 2685, 2686, 2
2714, 2751, 2780, 2781, 2807, 2814, 2823, 2827, 2853, 2856,
2861, 2864, 2878, 2931, 2932, 2933, 2939, 2948, 2955, 2957, 2
3005, 3028, 3046, 3048, 3084, 3093, 3102, 3118, 3128, 3159, e

SECOLO XIV.

Num. 25, 32, 62, 75, 89, 91, 101, 103, 122, 123, 136, 138, 141,
172, 188, 193, 206, 212, 218, 228, 238, 261 2.°, 262, 277, 284,

309, 314, 329, 331, 363, 397, 409, 423, 428, 474, 502, 504, 540, 564, 585, 589, 593 2.°, 613, 617, 625, 628, 650, 687, 691, 693, 701, 702, 703, 716, 726, 727, 728, 731, 756, 786, 788, 794, 806, 817, 818, 844, 900, 913, 922, 924, 937, 961, 970, 971, 988, 1016, 1022, 1046, 1078, 1089, 1122, 1133, 1163, 1176, 1189, 1203, 1227, 1250, 1251, 1258, 1265, 1302, 1303, 1308, 1344, 1350, 1367, 1368, 1369, 1377, 1385, 1392, 1436, 1462, 1467, 1468, 1473, 1489, 1524, 1557, 1565, 1580, 1626, 1689, 1702, 1709 2.°, 1725, 1756, 1776, 1783, 1793, 1814, 1815, 1832, 1833, 1841, 1880, 1901, 1923, 1933, 1964, 1991, 2016, 2027, 2031, 2045, 2061, 2116, 2153, 2165, 2203, 2220, 2237, 2238, 2241, 2246, 2254, 2267 2.°, 2277, 2291, 2293, 2294, 2295, 2297, 2329, 2340, 2372, 2440, 2442, 2472, 2518, 2544, 2548, 2552, 2556, 2558, 2578, 2579, 2586, 2587, 2612, 2620, 2624, 2645, 2656, 2659, 2660, 2666, 2667, 2688, 2713, 2752, 2754, 2755, 2758, 2769, 2772, 2774, 2788, 2789 2.°, 2818, 2829, 2833, 2882 2883, 2909, 2916 2.°, 2923, 2938, 2971, 2972, 2973, 2983, 2986, 2989, 2990, 2997, 3012, 3015, 3027, 3034, 3035, 3038, 3055, 3060, 3063, 3092, 3164, 3165, 3167, 3169, 3171, e 3203.

SECOLO XV.

Num. 5, 9, 21, 33, 35, 65, 72, 74, 77, 78, 106, 113, 120, 121, 134, 139, 145, 149, 162, 163, 165, 174, 190, 195, 204, 207, 224, 225, 226, 230, 239, 240, 246, 259, 293, 304, 305, 338, 342, 346, 365, 373, 412, 418, 424, 430, 473, 479, 482, 489, 496, 522, 524, 528, 530, 531, 534, 544, 552, 583, 584, 593, 611, 621, 623, 626, 639, 645, 660, 665, 670, 677, 684, 688, 690, 692, 694, 695, 700, 706, 707, 708, 710, 711, 712, 722, 723, 725, 732, 733, 735, 736, 737, 787, 799, 802, 803, 809, 813, 816, 819, 854, 864, 867, 868, 872, 879, 909, 916, 917, 919, 935, 939, 973, 989, 991, 992, 1001, 1013, 1020, 1034, 1040, 1055, 1056, 1068, 1071, 1094, 1155, 1156, 1157, 1175, 1184, 1186, 1224, 1257, 1269, 1273, 1277, 1307, 1315, 1316, 1329, 1356, 1384, 1388, 1389, 1435, 1450, 1454, 1456, 1457, 1458, 1463, 1478, 1481, 1523, 1546, 1547, 1550, 1566, 1571, 1581, 1582, 1621, 1622, 1625, 1627, 1628, 1631, 1632, 1637, 1641, 1643, 1644, 1648, 1649, 1651, 1695, 1743, 1744, 1766, 1767, 1768, 1775, 1795, 1798, 1816, 1830, 1854, 1859, 1861, 1868, 1871, 1882, 1909, 1910, 1919, 1924, 1944, 1945, 1948, 1961, 1971, 1973, 1974, 1978, 1982, 1983, 1992, 2009, 2010, 2017, 2048, 2050, 2062, 2094, 2125, 2129, 2149, 2193, 2198, 2200, 2209, 2215, 2218, 2219, 2221, 2222, 2284, 2285, 2288, 2307, 2314, 2321, 2326, 2333, 2347, 2350, 2358, 2360, 2400, 2401, 2402, 2404, 2405, 2417, 2419, 2420, 2457, 2481, 2498, 2499, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2517, 2524, 2528, 2540, 2542, 2547, 2554, 2559, 2573, 2574, 2582, 2588, 2602, 2636, 2637, 2671, 2684, 2694, 2699, 2708, 2712, 2741, 2742, 2745, 2746, 2747, 2748, 2756, 2767, 2770, 2775, 2776, 2777, 2779, 2801, 2808, 2813, 2819, 2834, 2846, 2847, 2867, 2885, 2896, 2898, 2902, 2910, 2926, 2949, 2950, 2958 2.°, 2984, 3003, 3029, 3044, 3047, 3054, 3064, 3068, 3080, 3127, 3142, 3150, 3151, 3154, 3158, 3163, 3168, 3170, 3179, 3184, 3186, e 3189.

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.

pag. 298 N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg.* Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte del 3 al 4 Decembre 1847.

pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg.* Fu Arciprete, e Vicario Foraneo della Pieve di S. Giorgio di Samoggia dall' anno 1555 al 1567.

pag. 316 N. 384.

VECLI Andrea. *agg.* Riteniamo che sia lo stesso Andrea Vecchio indicatoci dal Savioli Professore di Gius Canonico l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

„ la di lei risoluzione, riprometten-
„ dosi dalla di lei assistenza quel
„ buon effetto, che gli può influire
„ la sola virtù di V. S, che tanto
„ viene amata, e stimata da tutti.
„ Dal medesimo Sig. Marchese sentirà
„ ella alcuni altri particolari circa
„ il suo trattamento, potendola assi-
„ curare, che Sua Beatitudine vorrà,
„ che in ciò spicchi la sua paterna
„ beneficenza, e distinta soddisfazio-
„ ne. Quando sarà tempo opportuno
„ intraprendi pure V. S. volontieri
„ l'incommodo del Viaggio, che io
„ ancora starò attendendola con de-
„ siderio particolare d'impiegarmi in
„ suo servigio, che è il fine con cui
„ le prego dal Signore ogni vero be-
„ ne. Roma li 15 Agosto 1691. Di
„ V. S. Affezionatissimo sempre. Il
„ Cardinal Spada.

Dopo la detta nomina, e mentre il celebre Malpighi trovavasi anche in Bologna, prima di essere ascritto all'Arcadia di Roma, il Collegio Medico a pieni voti lo volle aggregare, come si disse, a questo Corpo li 27 Settembre 1691. Saputosi da lui questo tanto nuovo e straordinario, quanto inaspettato graditissimo onore, dovendo tra pochi giorni partire per Roma, fece pei rogiti del Notaro Bolognese Girolamo Medici li 3 Ottobre di detto anno solenne Procura nel Dottor di Filosofia e Medicina Collegiato e Lettor Pubblico Gio. Battista Cingari, perchè a suo nome prendesse possesso del posto, che gli sarebbe stato destinato nel detto Collegio, il quale in seduta del 13 di detto Mese giudicò ad unanimità di pareri dover essere il primo dopo i numerari. Prese indi il Mandatario Cingari possesso di questo posto colle volute statutarie formalità li 8 Novembre del detto anno, come si legge nel Libro Segreto degli Atti di detto Collegio 1661 al 1692 a Cart. 197 e 198. In riconoscenza di tanto onore scrisse di propria mano Malpighi da Roma la Lettera che segue, la quale in originale col Mandato suddetto conservasi nella Filza X 1688 al 1695 corrispondente ai ripetuti Atti presso l'Archivio Arcivescovile.

Sopra coperta separata „ Illustris-
„ simis et Excellentissimis Almi Colle-
„ gii Medicinæ Bononiæ Patrib. Bono-
„ niæ. Lettera „ Illustrissimi et Excel-
„ lentissimi Patres. Eximias quas pos-
„ sum, non quas debeo, vobis Illu-
„ strissimi et Excellentissimi Patres
„ gratias ago; me siquidem ultroneo
„ in Album Præclarissimi Collegij ve-
„ stri referre voluistis, et æqualem,
„ et socium inter Vos sedere, quos
„ semper uti Magistros veneratus sum,
„ antiquisq., et celeberrimis Medicæ
„ Artis antesignantis, qui longa annor.
„ serie Urbem nostram, totumq. Or-
„ bem illustrarunt, solo vestræ hu-
„ manitatis beneficio successorem
„ creare. Tanta beneficii huius, ho-
„ norisq. amplitudo totum animum
„ adeo occupat, ut vix verba supe-
„ tant pro debita gratiarum actione,
„ quam sentiendo magis, quam lo-
„ quendo perpetuo me habiturum
„ profiteor. Interim ea omnia officia,
„ quæ a me proficisci poterunt, Vo-
„ bis Illustrissimi et Excellentissimi
„ Patres libentissime offero, ut abun-
„ de innotescat, quem creastis, non
„ aliter, quam vobis cum vivere,
„ sentire, et moveri. Valete, et ve-
„ strum addictissimum fovere ne de-
„ dignemini. Dabam Romæ die 24
„ Octobris 1691. Dominat. Vestrar.
„ Illustrissimarum et Excellentissima-
„ rum Humil. et Devinct. Servus,
„ Coll. Marcellus Malpighius. „

Vertendo in Roma lite tra i Collegii di Filosofia e Medicina e i Dottori tutti Cittadini di Bologna, contro questo Senato, pel ritardato pagamento e per la falcidia degli onorari dei Lettori del nostro Studio, nonche per l'aumentato conferimento delle Cattedre a Soggetti forestieri non eminenti, venne dagli stessi Collegii li 22 Aprile 1693 pregato il celebre Malpighi ad assumere in loro nome la procura per trattare un accordio col Marchese Cesare Tanara

Ambasciatore presso la Corte di Roma pel detto Senato, e Mandatario speciale in essa lite; il che egli accettò prontamente mediante Lettera del 2 Maggio di detto anno, che in originale esiste nella sopra citata Filza 1688 al 1695, di questo tenore.

Sopracoperta separata. ,, Illustrissimis et Excellentissimis Patribus ,, Dominis Colendissimis Collegiorum ,, Philosophiæ et Medicinæ Bononiæ. ,, Bononiæ ,, Lettera ,, Illustrissimi ,, et Excellentissimi Patres Domini Co- ,, lendissimi. Provinciam, quam tan- ,, ta cum humanitate mihi tradere ,, Patres Illustrissimi et Excellentissimi ,, destinatis, tam gravis ataque ar- ,, dua existit, ut meis viribus omni- ,, no imparem agnoscam; agitur enim ,, de restituenda nostra Universitate, ,, de asserenda Collegiorum dignita- ,, te, et statu, deque conservando ,, Civium patrimonio, quod in exteros ,, converti cæpit; Vestra tamen au- ,, ctoritas me impellit, et allicit Il- ,, lustrissimi Senatus in concordiam ,, propensio, quam in Patriæ Patribus ,, fucatam suspicari non licet; qua ,, propter cæca quadam obedientia ,, mandata vestra libens obibo, ut ,, benevolentiam vestram, saltem ob- ,, temperando, demerear. Operam igi- ,, gur meam, qualiscumque sit, Vo- ,, bis Patres Illustrissimi et Excellen- ,, tissimi humilime offero, et ea di- ,, ligentia, et fide, qua potero, et ,, debeo, cum Illustrissimo Marchione ,, Cæsare Tanara ad Sanctissimus In- ,, nocentium XII. Oratore nostro agam, ,, ut salvis nostri Archiginnasii, Colle- ,, gium, et Civium iuribus, res ad ,, concordiam adducatur. Interim pro ,, tanto honore, quo me prosequuti ,, estis, maximas, quas possum ago ,, gratias, et precor vobis, qui saluti ,, privatæ, et pubblicæ summopere ,, studetis, omnia fauste, et feliciter ,, eveniant, meque sciatis ad omnia. ,, Dominat. Vestar. Illustrissimarum et ,, Excellentissimarum. Romæ Die 2 Maii ,, 1693. Paratissimum et Devinctissim. ,, Servum Marcellum Malpighium. ,,

In ultimo non sarà inutile l'avvertire come tra gli Scolari che sortirono dalla Scuola in Bologna di questo celebre Professore, oltre i rinomati Domenico Gugliemini, Lodovico Donelli, Giacomo Sandri, Francesco Albertini, Antonio Valsalva, vi si debba aggiugnere anche il celebre Medico Professore nell'Università Romana Giorgio Baglivi nato in Lecce nel 1688, e morto d'anni 38 in Roma nel 1706, come si ha dall'originale attestazione rilasciatagli dal suo insigne Precettore presso l'Archivio Arcivescovile, espressa come segue.

,, Die 29 Augusti 1691. Bononiæ. Fi- ,, dam facio, et attestor ego inf. pub- ,, blicus Med. Prof. Per Illustrem Dom. ,, Georgium Baglivum Neapolitanum ,, meum esse auditorem, et sedulam ,, Medicinæ operam dare, in quorum ,, fidem hæc propria manu firmavi. ,, Marcellus Malpighius. ,, Dietro la quale attestazione venne iscritto nel Registro de'Matricolati in questo modo: ,, Die 7 Septembris 1691. D. Georgius ,, Baglivus Lyciensis ex Regno Nea- ,, politano Studet Medicinæ poenes ,, D. Marcellum Malpighium. ,,

pag. 198 N. 1982.

MARANZI Pietro. *agg.* Fu Parroco di S. Maria de' Foscarari, alla qual Chiesa rinunciò nel 1426.

pag. 200 N. 1998.

MARESCOTTI Monsignor Marc'Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di Santa Maria delle Muratelle dal 1522 in seguito.

pag. 200 N. 1999.

MARIANI Andrea. *agg.* La Laurea in Medicina gli venne conferita nell'Università di Padova li 26 Aprile 1628.

pag. 201 N. 2004.

MARMOCCHI Monsignore Francesco. *agg.* Fu anche Parroco di San Martino della Croce de' Santi dal 1778 al 1790.

pag. 205 N. 2063.

MATTEUCCI D. Petronio. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 213 N. 2138.

MONARI Francesco. *agg.* Fu Parroco

de' Ss. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg*. Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg*. Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell'infrascritto Guglielmo. *agg*. Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg*. Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg*. La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell' Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ad abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l'anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, trai quali il Novara. L'assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall' originale, forse emandato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l' Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall' Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo sbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll' originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l' Alidosi o l'autore o l'esecutore dell' Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV; come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest' anno nessun scrittore

, che fosse di un tant' uomo,
aveva già su di se attirata l'uni-
le ammirazione e stima.
228 N. 2281.
IOLI Francesco. *agg*. Nominato
ommo Pio IX in Ottobre 1847 a
ssore di Archeologia e Storia an-
ell' Università di Roma.
231 N. 2311.
LCANI Caccianemici Luigi. *agg*.
tto notissimo per lavori pub-
i.
232 N. 2321.
LEOTTI Vincenzo. *agg*. La Lau-
a Gius Civile che ebbe li 6 Gen-
1446 fu privata, mentre la pub-
gli venne conferita li 16 Gen-
1449.
235 N. 2354.
RISI Giulio Cesare. *agg*. Fu an-
'arroco di S. Maria del Tempio
della Masone dal 1718 al 1720.
237 dopo il N. 2376 aggiungasi
2376 2.°
TUZZI Abate D. Luigi nato in
na li 26 Agosto 1738, laureato
ra Teologia, ed ascritto al Col-
di questa facoltà li 13 Decem-
770, fatto Abate e Vicario Fo-
di Zola Predosa nel precedente
1769, e morto nella sua Cano-
li 13 Settembre 1810. Benchè
nisse concesso di esercitare in
nque Cattedra della Patria Uni-
à le parti di Professore, tutta-
a ritenersi che in fatto non sa-
nai la Cattedra, mentre il suo
non si trova inscritto nei Ro-
ntentici, in alcun altro Registro
Iniversità, e neppure nel Diario
iastico e Civile di que' tempi.
riche che occupò di Professore
osofia, e di Etica nel Collegio
lto, e di Lettore di Teologia
tica presso i PP. dell' Oratorio
Filippo Neri, sicuramente non
rmisero di servire anche al-
ersità. Noi però abbiamo volu-
iungere al nostro Repertorio il
di questo illustre Teologo e Fi-
, affinchè non si creda da talu-
e vi sia stato ommesso per ne-
gligenza. = Elogio in morte dell'Aba-
te Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810.
Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.

pag. 237 N. 2378.
PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg*.
Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 240 N. 2404.
PERACCINI Alessandro. *agg*. Fu
anche Parroco di S. Andrea degli An-
saldi nel 1517.

pag. 247 N. 2482.
PISTORINI Calabrese. *agg*. Fu Sa-
cerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia
dal 1650 all' anno di sua morte 1672.

pag. 255 N. 2555.
PRETI Ugolino. *agg*. Crediamo che
questo Professore sia lo stesso Ugoli-
no del Prevede notato dal Savioli
tra i Professori del nostro Studio del-
l'anno 1189, mentre vediamo che an-
ticamente Presbiteri, Prevede, o del
Prevede eran sinonomi del cognome
Preti. = Savioli Annali di Bologna
tom. II, part. I, p. 158.

pag. 267 dopo il N. 2664 s'aggiun-
ga il N. 2664 2.°
ROCCHI Dottor Francesco di Savi-
gnano Provincia di Forlì, allievo del
celebre Antiquario Cavalier Bartolom-
meo Borghesi, e Custode del rinoma-
tissimo di lui Museo in Savignano
suddetto. È stato dal Sommo Pio IX
li 9 Ottobre 1847 nominato Professore
di Archeologia in luogo del defunto
egregio Signor Dottor Girolamo Bian-
coni.

pag. 267 N. 2665.
RODATI Luigi. *agg*. Si rese noto
per lavori pubblicati.

pag. 273 N. 2719.
RUGGIA Abate Girolamo. *agg*. Sog-
getto noto per lavori pubblicati.

pag. 280 N. 2785.
SANDRI Pietro. *agg*. Fu Sacerdo-
te Secolare, e Parroco di S. Michele
del Mercato di mezzo, indi di S. Lo-
renzo di Porta Stiera, nella qual cura
cessò di vivere l' anno 1665.

pag. 285 N. 2821.
SBARAGLIA Tommaso. *agg*. Uc-
ciso in rissa da Bartolommeo Malpi-
ghi fratello del celebre Marcello in

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.

pag. 298 N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg.* Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte del 3 al 4 Decembre 1847.

pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg.* Fu Arciprete, e Vicario Foraneo della Pieve di S. Giorgio di Samoggia dall' anno 1565 al 1567.

pag. 316 N. 884.

VECLI Andrea. *agg.* Riteniamo che sia lo stesso Andrea Vecchio indicatoci dal Savioli Professore di Gius Canonico l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

de' SS. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg.* Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg.* Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell' infrascritto Guglielmo. *agg.* Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg.* Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg.* La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell' Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ed abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l' anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, trai quali il Novara. L'assicuratasi precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall' originale, forse emendato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l' Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall' Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo abbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll' originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l' Alidosi o l'autore o l'esecutore dell' Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, o sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest' anno nessun scrittore

narra che fosse di un tant' uomo, che aveva già su di se attirata l'universale ammirazione e stima.

pag. 228 N. 2281.

ORIOLI Francesco. *agg*. Nominato dal Sommo Pio IX in Ottobre 1847 a Professore di Archeologia e Storia antica nell' Università di Roma.

pag. 231 N. 2311.

PALCANI Caccianemici Luigi. *agg*. Soggetto notissimo per lavori pubblicati.

pag. 232 N. 2321.

PALEOTTI Vincenzo. *agg*. La Laurea in Gius Civile che ebbe li 6 Gennaio 1446 fu privata, mentre la pubblica gli venne conferita li 16 Gennaio 1449.

pag. 235 N. 2354.

PARISI Giulio Cesare. *agg*. Fu anche Parroco di S. Maria del Tempio detta della Masone dal 1718 al 1720.

pag. 237 dopo il N. 2376 aggiungasi il N. 2376 2.°

PATUZZI Abate D. Luigi nato in Bologna li 26 Agosto 1738, laureato in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 13 Decembre 1770, fatto Abate e Vicario Foraneo di Zola Predosa nel precedente anno 1769, e morto nella sua Canonica li 13 Settembre 1810. Benchè gli venisse concesso di esercitare in qualunque Cattedra della Patria Università le parti di Professore, tuttavia è a ritenersi che in fatto non salisse mai la Cattedra, mentre il suo nome non si trova inscritto nei Rotuli autentici, in alcun altro Registro dell'Università, e neppure nel Diario Ecclesiastico e Civile di que' tempi. Le cariche che occupò di Professore di Filosofia, e di Etica nel Collegio Montalto, e di Lettore di Teologia dogmatica presso i PP. dell' Oratorio di S. Filippo Neri, sicuramente non gli permisero di servire anche all'Università. Noi però abbiamo voluto aggiungere al nostro Repertorio il nome di questo illustre Teologo e Filosofo, affinchè non si creda da taluno che vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.

pag. 237 N. 2378.

PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 240 N. 2404.

PERACCINI Alessandro. *agg*. Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.

pag. 247 N. 2482.

PISTORINI Calabrese. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all' anno di sua morte 1672.

pag. 255 N. 2555.

PRETI Ugolino. *agg*. Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell' anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

pag. 267 dopo il N. 2664 s'aggiunga il N. 2664 2.°

ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavalier Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.

pag. 267 N. 2665.

RODATI Luigi. *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 273 N. 2719.

RUGGIA Abate Girolamo. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 280 N. 2785.

SANDRI Pietro. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessò di vivere l' anno 1665.

pag. 285 N. 2821.

SBARAGLIA Tommaso. *agg*. Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.
pag. 298 N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg*. Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte del 3 al 4 Decembre 1847.
pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg*. Fu Arciprete, e Vicario Foraneo della Pieve di S. Giorgio di Samoggia dall' anno 1555 al 1567.
pag. 316 N. 384.

VECLI Andrea. *agg*. Riteniamo che sia lo stesso Andrea Vecchio indicatoci dal Savioli Professore di Gius Canonico l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

de' Ss. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg.* Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg.* Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell' infrascritto Guglielmo. *agg.* Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg.* Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg.* La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell' Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo sicorsi alla lettura di questo Volume, ad abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l' anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504, dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, trai quali il Novara. L' assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall' originale, forse emandato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l' Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall' Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo sbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll' originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l' Alidosi o l'autore o l'esecutore dell' Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest' anno nessun scrittore

narra che fosse di un tant' uomo, che aveva già su di se attirata l'universale ammirazione e stima.

pag. 228 N. 2281.

ORIOLI Francesco. *agg*. Nominato dal Sommo Pio IX in Ottobre 1847 a Professore di Archeologia e Storia antica nell' Università di Roma.

pag. 231 N. 2311.

PALCANI Caccianemici Luigi. *agg*. Soggetto notissimo per lavori pubblicati.

pag. 232 N. 2321.

PALEOTTI Vincenzo. *agg*. La Laurea in Gius Civile che ebbe li 6 Gennaio 1446 fu privata, mentre la pubblica gli venne conferita li 16 Gennaio 1449.

pag. 235 N. 2354.

PARISI Giulio Cesare. *agg*. Fu anche Parroco di S. Maria del Tempio detta della Masone dal 1718 al 1720.

pag. 237 dopo il N. 2376 aggiungasi il N. 2376 2.°

PATUZZI Abate D. Luigi nato in Bologna li 26 Agosto 1738, laureato in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 13 Decembre 1770, fatto Abate e Vicario Foraneo di Zola Predosa nel precedente anno 1769, e morto nella sua Canonica li 13 Settembre 1810. Benchè gli venisse concesso di esercitare in qualunque Cattedra della Patria Università le parti di Professore, tuttavia è a ritenersi che in fatto non salisse mai la Cattedra, mentre il suo nome non si trova inscritto nei Rotoli autentici, in alcun altro Registro dell'Università, e neppure nel Diario Ecclesiastico e Civile di que' tempi. Le cariche che occupò di Professore di Filosofia, e di Etica nel Collegio Montalto, e di Lettore di Teologia dogmatica presso i PP. dell' Oratorio di S. Filippo Neri, sicuramente non gli permisero di servire anche all'Università. Noi però abbiamo voluto aggiungere al nostro Repertorio il nome di questo illustre Teologo e Filosofo, affinchè non si creda da taluno che vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.

pag. 237 N. 2378.

PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 240 N. 2404.

PERACCINI Alessandro. *agg*. Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.

pag. 247 N. 2482.

PISTORINI Calabrese. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all' anno di sua morte 1672.

pag. 255 N. 2555.

PRETI Ugolino. *agg*. Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell' anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

pag. 267 dopo il N. 2664 s'aggiunga il N. 2664 2.°

ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavalier Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.

pag. 267 N. 2665.

RODATI Luigi. *agg*. Si rese noto per lavori pubblicati.

pag. 273 N. 2719.

RUGGIA Abate Girolamo. *agg*. Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 280 N. 2785.

SANDRI Pietro. *agg*. Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessó di vivere l' anno 1665.

pag. 285 N. 2821.

SBARAGLIA Tommaso. *agg*. Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.

pag. 298 N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg.* Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte d al 4 Decembre 1847.

pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg.* Fu Arc te, e Vicario Foraneo della Pie S. Giorgio di Samoggia dall'anno al 1567.

pag. 316 N. 884.

VECLI Andrea. *agg.* Riteniam sia lo stesso Andrea Vecchio in toci dal Savioli Professore di Ca nonico l'anno 1229. = Saviol nali di Bologna tomo III, pa pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

DISTRIBUZIONE NUMERICA
DE' PROFESSORI PER SECOLI E FACOLTÀ
secondo l'ordine attuale degli Studi

FACOLTÀ TEOLOGICA

SECOLO XII.

Numero 87, 161, 411, 1715, 1864, e 2877.

SECOLO XIII.

Num. 90, 186, 539, 1785, 1799, 2568, e 2991.

SECOLO XIV.

Num. 24, 81, 273, 1019, 1081, 1187 2°, 1221, 1267, 1305, 1373, 1532, 1918, 2432, 2446, 2490, 2553, 2958, e 2994.

SECOLO XV.

Num. 431, 892, 950, 1888, 1928, 2006, 2067, 2891 2°, e 3021.

SECOLO XVI.

Num. 523, 532, 1290, 1754, 1920, 1934, 2322, 2418, 2700, 2891, 2906, e 2947.

SECOLO XVII.

Num. 22, 82, 104, 111, 270, 352, 356, 390, 450, 499, 556, 705, 755, 833, 835, 855, 1088, 1143, 1151, 1191, 1300, 1441, 1443, 1495, 1502, 1619, 1658, 1701, 1735, 1791, 1807, 1848, 1980, 1986, 1996, 2021 2°, 2091, 2173, 2269, 2483, 2489, 2513, 2563, 2581, 2661, 2680, 2787, 2968, 3025, e 3109.

SECOLO XVIII.

Num. 17, 98, 112, 168, 219, 271, 321, 327, 362, 376, 419, 421, 454, 519, 615, 636, 640, 674, 678, 720, 729, 741, 743, 744, 751, 777, 807, 837, 857, 858, 908, 932, 933, 942, 1012, 1032, 1057, 1107, 1125, 1236, 1296, 1310, 1349, 1386, 1393, 1491, 1603, 1608, 1614, 1636, 1668, 1700, 1741, 1749, 1759, 1786, 1796, 1808, 1819, 1977, 1985, 2004, 2077, 2084, 2132, 2137, 2160, 2162, 2178, 2213, 2245,

2255, 2263, 2335, 2355, 2376 2.°, 2377, 2399, 2407, 2422, 2429, 2653, 2698, 2724, 2766, 2783, 2802, 2815, 2841, 2946, 3011, 3032, 3097, 3164, 3125.

SECOLO XIX.

Num. 1596, 1878, 2087, 2166, 2374, 2379, 2565, 2598 2.°, 2719, 3002, 3018, e 3144.

FACOLTÀ LEGALE

SECOLO X.

Num. 2403.

SECOLO XI.

Num. 48, e 2453.

SECOLO XII.

Num. 41, 50, 71, 159, 160, 161, 255, 275, 301, 360, 403, 429, 568, 654, 655, 668, 675, 759, 793, 873, 911, 1014, 1090, 1102, 1118, 1123, 1144, 1313, 1342, 1365, 1406, 1412, 1461, 1534, 1537, 1563, 1564, 1615, 1616, 1639, 1661, 1694, 1709, 1753, 1784, 1873, 2086, 2093, 2261, 2264, 2290, 2298, 2426, 2436, 2437, 2444, 2453, 2458, 2465, 2497, 2501, 2525, 2526, 2555, 2619, 2641, 2642, 2682, 2683, 2718, 2869, 2927, 2956, 2988, 3031, 3041, 3059, e 3066.

SECOLO XIII.

Num. 1, 3, 7 11, 12, 13, 14, 26, 49, 53, 54, 88, 96, 99, 110, 124, 125, 198, 205, 234, 243, 250, 256, 257, 258, 274, 278, 279, 292, 334, 353, 367, 381, 385, 386, 392, 395, 401, 404, 416, 425, 426, 460, 503, 505, 517, 546, 559, 560, 566, 567, 572, 586, 620, 642, 676, 683, 764, 765, 779, 790, 795, 811, 873, 901, 995, 1021, 1053, 1059, 1063, 1097, 1100, 1108, 1112, 1114, 1170, 1259, 1260, 1261, 1297, 1304, 1328, 1369, 1374, 1375, 1390, 1413, 1422, 1440, 1452, 1453, 1464, 1465, 1497, 1519, 1520, 1525, 1531, 1538, 1548, 1549, 1561, 1564, 1570, 1576, 1605, 1617, 1656, 1659, 1660, 1685, 1691, 1706, 1714, 1716, 1717, 1739, 1763, 1764, 1765, 1771, 1772, 1801, 1802, 1872, 1922, 1925, 1932, 1950, 1958 2.°, 1966, 1975, 1976, 2025, 2026, 2030, 2033, 2209 2.°, 2210, 2225, 2250, 2256, 2257, 2267, 2287, 2299, 2303, 2304, 2338, 2348, 2368, 2370, 2371, 2373, 2382, 2421, 2443, 2478, 2523, 2543, 2550, 2551, 2562, 2575, 2589, 2615, 2618, 2619, 2634, 2646, 2675, 2685, 2686, 2687, 2714, 2751, 2780, 2781, 2807, 2814, 2823, 2827, 2853, 2856, 2858, 2861, 2864, 2878, 2931, 2932, 2933, 2939, 2948, 2955, 2957, 2960, 3005, 3028, 3046, 3048, 3084, 3093, 3102, 3118, 3128, 3159, e 3174.

SECOLO XIV.

Num. 25, 32, 62, 75, 89, 91, 101, 103, 122, 123, 136, 138, 141, 153, 172, 188, 193, 206, 212, 218, 228, 238, 261 2.°, 262, 277, 284, 289,

309, 314, 329, 331, 363, 397, 409, 423, 428, 474, 502, 504, 540, 564, 585, 589, 593 2.°, 613, 617, 625, 628, 650, 687, 691, 693, 701, 702, 703, 716, 726, 727, 728, 731, 756, 786, 788, 794, 806, 817, 818, 844, 900, 913, 922, 924, 937, 961, 970, 971, 988, 1016, 1022, 1046, 1078, 1089, 1122, 1133, 1163, 1176, 1189, 1203, 1227, 1250, 1251, 1258, 1265, 1302, 1303, 1308, 1344, 1350, 1367, 1368, 1369, 1377, 1385, 1392, 1436, 1462, 1467, 1468, 1473, 1489, 1524, 1557, 1565, 1580, 1626, 1689, 1702, 1709 2.°, 1725, 1756, 1776, 1783, 1793, 1814, 1815, 1832, 1833, 1841, 1880, 1901, 1923, 1933, 1964, 1991, 2016, 2027, 2031, 2045, 2061, 2116, 2153, 2165, 2203, 2220, 2237, 2238, 2241, 2246, 2254, 2267 2.°, 2277, 2291, 2293, 2294, 2295, 2297, 2329, 2340, 2372, 2440, 2442, 2472, 2518, 2544, 2548, 2552, 2556, 2558, 2578, 2579, 2586, 2587, 2612, 2620, 2624, 2645, 2656, 2659, 2660, 2666, 2667, 2688, 2713, 2752, 2754, 2755, 2758, 2769, 2772, 2774, 2788, 2789 2.°, 2818, 2829, 2833, 2882 2883, 2909, 2916 2.°, 2923, 2938, 2971, 2972, 2973, 2983, 2986, 2989, 2990, 2997, 3012, 3015, 3027, 3034, 3035, 3038, 3055, 3060, 3063, 3092, 3164, 3165, 3167, 3169, 3171, e 3203.

SECOLO XV.

Num. 5, 9, 21, 33, 35, 65, 72, 74, 77, 78, 106, 113, 120, 121, 134, 139, 145, 149, 162, 163, 165, 174, 190, 195, 204, 207, 224, 225, 226, 230, 239, 240, 246, 259, 293, 304, 305, 338, 342, 346, 365, 373, 412, 418, 424, 430, 473, 479, 482, 489, 496, 522, 524, 528, 530, 531, 534, 544, 552, 583, 584, 593, 611, 621, 623, 626, 639, 645, 660, 665, 670, 677, 684, 688, 690, 692, 694, 695, 700, 706, 707, 708, 710, 711, 712, 722, 723, 725, 732, 733, 735, 736, 737, 787, 799, 802, 803, 809, 813, 816, 819, 854, 864, 867, 868, 872, 879, 909, 916, 917, 919, 935, 939, 973, 989, 991, 992, 1001, 1013, 1020, 1034, 1040, 1055, 1056, 1068, 1071, 1094, 1155, 1156, 1157, 1175, 1184, 1186, 1224, 1257, 1269, 1273, 1277, 1307, 1315, 1316, 1329, 1356, 1384, 1388, 1389, 1435, 1450, 1454, 1456, 1457, 1458, 1463, 1478, 1481, 1523, 1546, 1547, 1550, 1566, 1571, 1581, 1582, 1621, 1622, 1625, 1627, 1628, 1631, 1632, 1637, 1641, 1643, 1644, 1648, 1649, 1651, 1695, 1743, 1744, 1766, 1767, 1768, 1775, 1795, 1798, 1816, 1830, 1854, 1859, 1861, 1868, 1871, 1882, 1909, 1910, 1919, 1924, 1944, 1945, 1948, 1961, 1971, 1973, 1974, 1978, 1982, 1983, 1992, 2009, 2010, 2017, 2048, 2050, 2062, 2094, 2125, 2129, 2149, 2193, 2198, 2200, 2209, 2215, 2218, 2219, 2221, 2222, 2284, 2285, 2288, 2307, 2314, 2321, 2326, 2333, 2347, 2350, 2358, 2360, 2400, 2401, 2402, 2404, 2405, 2417, 2419, 2420, 2457, 2481, 2498, 2499, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2517, 2524, 2528, 2540, 2542, 2547, 2554, 2559, 2573, 2574, 2582, 2588, 2602, 2636, 2637, 2671, 2684, 2694, 2699, 2708, 2712, 2741, 2742, 2745, 2746, 2747, 2748, 2756, 2767, 2770, 2775, 2776, 2777, 2779, 2801, 2808, 2813, 2819, 2834, 2846, 2847, 2867, 2885, 2896, 2898, 2902, 2910, 2926, 2949, 2950, 2958 2.°, 2984, 3003, 3029, 3044, 3047, 3054, 3064, 3068, 3080, 3127, 3142, 3150, 3151, 3154, 3158, 3163, 3168, 3170, 3179, 3184, 3186, e 3189.

SECOLO XVI.

Num. 16, 64, 107, 118, 135, 187, 155, 296, 299, 300, 308, 308, 311, 319, 322, 374, 383, 436, 437, 438, 468, 483, 495, 501, 507, 509, 512, 516, 521, 525, 533, 538, 553, 561, 562, 574, 577, 579, 601, 607, 614, 622, 624, 629, 630, 651, 661, 664, 666, 671, 672, 678, 689, 696, 713, 714, 719, 724, 730, 634, 747, 749, 869, 782, 783, 785, 791, 797, 801, 820, 826, 840, 841, 865, 880, 894, 930, 985, 907, 986, 994, 997, 999, 1000, 1015, 1033, 1035, 1036, 1045, 1066, 1073, 1091, 1119, 1160, 1161, 1169, 1179, 1180, 1182, 1198, 1238, 1239, 1240, 1309, 1324, 1353, 1354, 1358, 1361, 1379, 1426, 1428, 1429, 1432, 1434, 1438, 1448, 1449, 1455, 1491 2°, 1492, 1509, 1511, 1589, 1629, 1638, 1640, 1642, 1646, 1652, 1653, 1654, 1666, 1667, 1677, 1683, 1699, 1769, 1770, 1844, 1847, 1897, 1902, 1905, 1906, 1937, 1940, 1972, 1993, 1998, 2008, 2012, 2056, 2078, 2148, 2155, 2161, 2171, 2177, 2196, 2199, 2216, 2260, 2273, 2289, 2312, 2313, 2318, 2319, 2320, 2324, 2334, 2351, 2356, 2357, 2359, 2362, 2384, 2469, 2473, 2474, 2549, 2557, 2564, 2600, 2627, 2640, 2673, 2676, 2697, 2716, 2720, 2743, 2744, 2759, 2760, 2789, 2795, 2798, 2800, 2822, 2830, 2831, 2832, 2848, 2851, 2876, 2897, 2899, 2900, 2901, 2911, 2918, 2928, 2969, 2998, 3008, 3019, 3087, 3091, 3112, 3117, 3152, 3153, 3155, 3182, e 3185.

SECOLO XVII.

Num. 27, 28, 31, 34, 67, 83, 84, 85, 100, 102, 142, 143, 157, 213, 215, 217, 231, 241, 253, 285, 302, 306, 307, 320, 361, 394, 410, 434, 462, 469, 475, 476, 508, 514, 520, 535, 547, 569, 580, 581, 582, 594, 598, 599, 600, 603, 612, 627, 634, 663, 699, 715, 717, 718, 772, 773, 776, 812, 815, 823, 827, 830, 834, 851, 862, 891, 893, 895, 898, 906, 907, 921, 955, 960, 969, 979, 993, 1006, 1008, 1011, 1027, 1031, 1039, 1041, 1044, 1051, 1067, 1069, 1072, 1086, 1124, 1136, 1145, 1162, 1190, 1196, 1197, 1204, 1230, 1232, 1242, 1243, 1244, 1247, 1248, 1253, 1254, 1292, 1295, 1312, 1318, 1321, 1323, 1334, 1336, 1339, 1351, 1381, 1382, 1489, 1503, 1507, 1508, 1588, 1607, 1612, 1613, 1618, 1633, 1669, 1670, 1671, 1675, 1678, 1679, 1681, 1690, 1729, 1730, 1731, 1737, 1738, 1740, 1747, 1779, 1781, 1803, 1823, 1834, 1837, 1839, 1845, 1860, 1862, 1863, 1881, 1883, 1938, 1939, 1942, 1946, 1947, 1963, 1979, 1994, 2000, 2011, 2021, 2040, 2044, 2057, 2059, 2064, 2068, 2069, 2070, 2071, 2073, 2079, 2080, 2085, 2092, 2097, 2098, 2099, 2102, 2112, 2117, 2121, 2122, 2131, 2135, 2138, 2139, 2140, 2145, 2151, 2158, 2180, 2190, 2204, 2208, 2259, 2272, 2275, 2286, 2302, 2308, 2316, 2317, 2331, 2336, 2367, 2369, 2380, 2383, 2396, 2414, 2416, 2431, 2466, 2468, 2470, 2471, 2482, 2510, 2511, 2531, 2539, 2570, 2598, 2599, 2610, 2672, 2689, 2721, 2722, 2753, 2778, 2782, 2785, 2790, 2796, 2797, 2799, 2838, 2850, 2859, 2887, 2892, 2895, 2905, 2907, 2912, 2974, 2999, 3001, 3020, 3024, 3042, 3043, 3083, 3107, 3114, 3137, 3141, 3187, 3188, 3190, e 3206.

SECOLO XVIII.

Num. 2, 29, 68, 70, 93, 97, 105, 156, 171, 208, 210, 220, 221, 233, 254, 355, 406, 432, 433, 442, 452, 493, 548, 587, 609, 638, 643, 761, 774, 775, 798, 804, 836, 839, 853, 871, 923, 958, 1038, 1042, 1043, 1054, 1070, 1126, 1196, 1210, 1249, 1291, 1347, 1355, 1370, 1387, 1391, 1402, 1431, 1451, 1459, 1496, 1512, 1597, 1598, 1610, 1655, 1684, 1696, 1697, 1734, 1757, 1758, 1760, 1805, 1817, 1822, 1866, 1889, 1906, 1908, 1914, 1941, 1997, 2007, 2018, 2019, 2020, 2022, 2036, 2038, 2072, 2088, 2109, 2159, 2167, 2182, 2212, 2223, 2224, 2325, 2332, 2353, 2406, 2411, 2428, 2464, 2484, 2488, 2518, 2522, 2527, 2533, 2566, 2567, 2584, 2597, 2631, 2639, 2652, 2681, 2693, 2709, 2710, 2711, 2717, 2735, 2739, 2740, 2761, 2825, 2840, 2868, 2870, 2881, 2937, 3030, 3052, 3086, 3103, 3105, 3106, 3108, 3119, 3161, 3172, e 3183.

SECOLO XIX.

Num. 280, 446, 669, 1325, 1399, 1403, 1460, 1509 2.°, 1600, 2074, 2296, 2495, 2514, 2538, 2607, 2628, 2703, 2849, 2874, 2980, 2982, 3065, 3079, 3094, e 3143.

FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA

SECOLO XII.

Num. 554, 631, 1471, 1518, 1673, 1686, 2023, 2181, 2217, e 2871.

SECOLO XIII.

Num. 39, 66, 144, 146, 328, 506, 588, 590, 940, 946, 947, 1025, 1075, 1109, 1200, 1279, 1480, 1552, 1726, 1727, 1870, 1879, 1886, 1957, 1959, 1965, 2103 2.°, 2107, 2227, 2228, 2323, 2342, 2392, 2461, 2643, 2678, 2679, 2757, 2861, 2890, 2917, 2930, 2963, 2987, 3033, 3074, e 3088.

SECOLO XIV.

Num. 80, 180, 184, 185, 192, 209, 214, 216, 223, 227, 229, 313, 315, 332, 333, 335, 343, 344, 347, 422, 461, 471, 513, 555, 648, 784, 899, 938, 941, 945, 948, 953, 959, 966, 980, 981, 996, 1002, 1007, 1018, 1050, 1115, 1188, 1207, 1209, 1211, 1222, 1228, 1237, 1271, 1283, 1287, 1320, 1378, 1409, 1416, 1419, 1421, 1472, 1482 2.°, 1521, 1541, 1562, 1583, 1590, 1707, 1708, 1713, 1724, 1733, 1736, 1874, 1885, 2028, 2053, 2126, 2127, 2129 2.°, 2156, 2265, 2268, 2343, 2393, 2433, 2447, 2491, 2545, 2546, 2560, 2629, 2632, 2657, 2715, 2768, 2771, 3026, 3076, 3078, 3089, 3124, 3166, 3176, 3178, e 3181.

SECOLO XV.

Num. 15, 20, 45, 126, 127, 164, 170, 180, 183, 197, 200, 247, 263, 264, 341, 349, 364, 366, 372, 399, 400, 413, 414, 427, 491, 520 2.°,

536, 542, 757, 828, 843, 934, 962, 964, 983, 987, 1004, 1024, 1077, 1101, 1110, 1111, 1117, 1146, 1167, 1177, 1178, 1185, 1187, 1202, 1223, 1226, 1229, 1255, 1285, 1288, 1343, 1352, 1394, 1396, 1404, 1411, 1417, 1424 1477, 1494, 1505, 1510, 1514, 1516, 1517, 1522, 1529, 1539, 1553, 1559, 1568, 1574, 1575, 1591, 1623, 1624, 1630, 1647, 1650, 1664, 1698, 1745, 1788, 1820, 1827, 1831, 1857, 1867, 1894, 1956, 1988, 2014, 2066, 2083, 2095, 2114, 2128, 2163, 2179, 2230, 2231, 2240, 2244, 2249, 2252, 2274, 2292, 2339, 2344, 2387, 2438, 2445, 2456, 2459, 2460, 2462, 2467, 2492, 2512, 2577, 2591, 2593, 2594, 2603, 2605, 2616, 2617, 2670, 2738, 2809, 2810, 2812, 2925, 2944, 2978, 3007, 3016, 3040, 3045, 3101, 3111, 3126, 3133, 3135, e 3138.

SECOLO XVI.

Num. 37, 79, 95, 152, 203, 244, 252, 269, 290, 336, 370, 371, 384, 387, 388, 389, 415, 447, 448, 449, 463, 477, 481, 529, 545, 551, 576, 578, 608, 632, 679, 681, 682, 709, 753, 763, 789, 814, 831, 877, 884, 918, 929, 954, 968, 974, 978, 982, 1064, 1096, 1127, 1152, 1159, 1165, 1192, 1194, 1208, 1212, 1213, 1245, 1262, 1333, 1395, 1446, 1447, 1484, 1493, 1501, 1513, 1620, 1688, 1752, 1789, 1809, 1811, 1824, 1825, 1828, 1840, 1850, 1898, 1912, 1927, 1962, 1967, 2065, 2096, 2136, 2175, 2262, 2305, 2375, 2386, 2394, 2412, 2479, 2480, 2529, 2534, 2625, 2626, 2630, 2638, 2655, 2704, 2705, 2707, 2732, 2734, 2764, 2803, 2811, 2824, 2852, 2857, 2941, 2965, 2966, 3077, 3122, 3134, 3136, 3140, 3162, 3177, 3180, 3196, 3197, e 3200.

SECOLO XVII.

Num. 4, 10, 30, 44, 114, 115, 232, 312, 326, 368, 444, 451, 465, 466, 467, 480, 490, 497, 527, 543, 570, 573, 591, 604, 746, 760, 767, 810, 825, 832, 849, 850, 859, 861, 869, 956, 957, 1026, 1065, 1074, 1087, 1092, 1099, 1120, 1121, 1129, 1130, 1134, 1138, 1153, 1164, 1183, 1193, 1205, 1215, 1234, 1263, 1294, 1299, 1330, 1332, 1335, 1372, 1430, 1499, 1587, 1602, 1604, 1611, 1719, 1721, 1748, 1774, 1787, 1790, 1804, 1810, 1843, 1849, 1851, 1852, 1903, 1913, 1929, 1931, 1935, 1969, 2043, 2060, 2120, 2151, 2157, 2191, 2192, 2194, 2243, 2258, 2276, 2278, 2364, 2395, 2413, 2415, 2430, 2487, 2507, 2508, 2572, 2585, 2614, 2650, 2728, 2733, 2750, 2784, 2820, 2821, 2837, 2844, 2863, 2886, 2894, 2903, 2904, 2908, 2952, 3014, 3056, 3070, 3073, 3148, 3191, 3198, 3199, e 3208. –

SECOLO XVIII.

Num. 38, 76, 245, 260, 261, 267, 268, 281, 294, 358, 375, 378, 478, 486, 557, 558, 596, 597, 605, 637, 647, 685, 742, 870, 881, 903, 904, 976, 1082, 1085, 1098, 1135, 1147, 1148, 1150, 1171, 1326, 1337, 1338, 1340, 1348, 1363, 1371, 1376, 1408, 1705, 1722, 1761, 1762, 1778, 1792, 1806, 1818, 1838, 1951, 1952, 1953, 1984, 1987, 1990, 1995, 2089, 2111, 2133, 2134, 2142, 2144, 2170, 2172, 2176, 2185, 2202, 2205, 2270, 2309, 2425, 2427, 2475, 2485, 2486, 2535,

2536, 2537, 2649, 2651, 2665, 2723, 2804, 2842, 2865, 2919, 2920, 3935, 2936, 2967, 2977, 3017, 3049, 3057, 3072, 3098, 3099, 3115, 3145, 3192, e 3202.

SECOLO XIX.

Num. 86, 323, 325, 382, 456, 457, 571, 635, 653, 697, 829, 885, 896, 1009, 1362, 1634, 1682, 2082, 2143, 2183, 2189, 2601, 2658, 2765, 2791, 2826, 2866, 2913, 2970, 2985, 3069, e 3096.

FACOLTÀ FILOSOFICO-MATEMATICA

SECOLO XII.

Num. 40, e 1753.

SECOLO XIII.

Num. 588, 1407, 1710, 1797, 1799, 2029, 2147, 2391, 2606, 2861, 2962, e 2991.

SECOLO XIV.

Num. 47, 128, 131, 148, 151, 169, 177, 180, 185, 187, 211, 216, 249, 291, 379, 380, 405, 461, 470, 513, 575, 646, 698, 838, 883, 951, 953, 996, 1002, 1050, 1106, 1113, 1199, 1266, 1271, 1276, 1287, 1327, 1378, 1423, 1466, 1474, 1476, 1483, 1498, 1526, 1528, 1530, 1532, 1533, 1541, 1542, 1545, 1560, 1583, 1751, 1773, 1887, 2051, 2052, 2053, 2101, 2110, 2226, 2229, 2239, 2265, 2280, 2343, 2439, 2449, 2450, 2452, 2455, 2493, 2545, 2647, 2792, 2992, 3009, 3050, 3062, 3075, 3081, e 3124.

SECOLO XV.

Num. 15, 23, 36, 42, 45, 51, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 92, 116, 117, 119, 129, 179, 181, 191, 201, 222, 242, 248, 251, 263, 272, 282, 283, 316, 324, 345, 351, 391, 407, 443, 458, 494, 542, 549, 618, 659, 662, 758, 792, 842, 852, 882, 886, 897, 914, 944, 963, 984, 1003, 1017, 1023, 1030, 1037, 1049, 1062, 1077, 1080, 1083, 1093, 1103, 1104, 1117, 1132, 1139, 1177, 1201, 1214, 1231, 1241, 1252, 1268, 1270, 1274, 1275, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1301, 1317, 1380, 1394, 1397, 1411, 1414, 1424, 1425, 1485, 1486, 1487, 1490, 1506, 1515, 1527, 1536, 1543, 1544, 1551, 1553, 1556, 1558, 1569, 1573, 1575, 1578, 1579, 1584, 1585, 1586, 1592, 1599, 1645, 1665, 1698, 1712, 1723, 1750, 1821, 1829, 1831, 1855, 1856, 1858, 1876, 1891, 1895, 1921, 1928, 1936, 1956, 1958, 1960, 1981, 2024, 2046, 2047, 2054, 2104, 2106, 2108, 2113, 2141, 2163, 2164, 2179, 2230, 2235, 2247, 2248, 2266, 2310, 2327, 2328, 2346, 2349, 2361, 2376, 2385, 2413 2.°, 2435, 2441, 2448, 2451, 2454, 2456, 2561, 2576, 2583, 2592, 2617, 2633, 2635, 2668, 2669, 2691, 2695, 2696, 2706, 2729, 2736, 3737, 2794, 2843, 2854, 2860, 2873, 2880, 2884, 2888, 2891 2.°, 2922, 2925, 2976, 2996, 3004, 3040, 3053, 3082, 3100, 3120, 3121, 3157, e 3173.

1475, 1482, 1528, 1560, 1567, 2105, 2130, 2188, 2214, 2301, 2330, 2337, 2449, 2575 2.°, 2644, 2773, 2793, 3090, 3130, e 3131.

SECOLO XV.

Num. 132, 147, 154, 167, 173, 175, 176, 182, 189, 194, 235, 340, 398, 439, 440, 458, 494, 652, 752, 762, 770, 781, 953, 985, 1218, 1219, 1225, 1231, 1272, 1275, 1281, 1289, 1341, 1398, 1420, 1427, 1437, 1479, 1540, 1554, 1555, 1572, 1593, 1692, 1777, 1829, 2005, 2032, 2035, 2049, 2055, 2076, 2108, 2154, 2187, 2206, 2231, 2242, 2390, 2405, 2408, 2477, 2494, 2521, 2541, 2569, 2595, 2623, 2663, 2701, 2855, 2924, 2940, 2964, 2993, 3013, 3039, 3051, 3110, 3125, 3149, e 3173.

SECOLO XVI.

Num. 108, 109, 276, 384, 408, 500, 511, 515, 537, 592, 754, 866, 912, 915, 920, 1048, 1076, 1095, 1105, 1168, 1172, 1217, 1220, 1235, 1359, 1360, 1364, 1594, 1662, 1720, 1842, 1875, 1884, 1968, 2100, 2124, 2174, 2251, 2282, 2315, 2409, 2500, 2608, 2654, 2662, 2765, 2835, 2872, 2914, 2929, 2975, 2979, 3061, e 3209.

SECOLO XVII.

Num. 563, 595, 649, 824, 847, 931, 977, 1010, 1052, 1383, 1674, 1680, 1693, 1813, 1970, 2075, 2365, 2648, 2698, 2828, 2942, 3000, 3022, e 3148.

SECOLO XVIII.

Num. 133, 199, 297, 377, 441, 484, 487, 610, 619, 655, 766, 925, 1131, 1595, 1596, 1663, 1812, 1914, 1943, 1949, 2007, 2015, 2039, 2103, 2119, 2168, 2184, 2253, 2424, 2427, 2496, 2611, 2690, 2817, 2839, 2841, 2945, 2954, 2961, 3010, 3160, 3201, e 3204.

SECOLO XIX.

Num. 140, 472, 492, 644, 669, 721, 845, 927, 1216, 1504, 1672, 2151 2.°, 2207, 2532, 2664 2.°, 2874, e 2981.

Professori che mancano della indicazione precisa della loro facoltà

SECOLO XIII.

Num. 2520.

SECOLO XIV.

Num. 73 2.°, 952, 1969 2.°, 2194 2.°, e 3207.

SECOLO XV.

Num. 130, 265, 286, 354, 488, 518, 616, 656, 1060, 1142, 1298, 1314, 1365, 1488, 1535, 1657, 1711, 1718, 1869, 1877, 1917, 1989, 2002, 2022, 2233, 2236, 2271, 2300, 2341, 2590, 2995, 3037, e 3113.

CENNO

DELLE PRINCIPALI DIGNITÀ E CARICHE

e degli ordini Regolari e Secolari de' descritti Professori

Pensiamo di far cosa grata ai Lettori aggiungendo a questo Repertorio un Saggio inedito sugli Stabilimenti letterari, e sulla letteratura Bolognese del celebre Matematico Cav. Sebastiano Canterzani, da lui steso nell' Agosto 1790 di commissione del Conte De Bianchi, e da questo inviato, per quanto sembra, al rinomato Abate Denina impegnato dal Re di Polonia in un lavoro, nel quale gli occorreva di parlar di Bologna, e particolarmente degli stabilimenti letterari, e degli scienziati che vivevano allora. Eccone il fedele transunto tratto dall' autografo esistente nell' Archivio generale Arcivescovile, che pubblichiamo tanto più volentieri perchè istruisce con tutta quella precisione e chiarezza, la quale era propria del suo illustre Autore, dell' ordine antico dell' Università, e dell' Istituto delle Scienze, a cui risguardano i Soggetti di detto Repertorio.

SAGGIO

SUGLI STABILIMENTI LETTERARJ, E SULLA LETTERATURA BOLOGNESE DEL CELEBRE PROFESSORE DI MATEMATICA CAV. SEBASTIANO CANTERZANI BOLOGNESE, L' AUTOGRAFO DEL QUALE ESISTE NELL' ARCHIVIO GENERALE ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA.

Particola di lettera che scrivea da Berlino il signor Abate Denina al signor Conte de' Bianchi in data del 26 Giugno 1790, premessa al Saggio.

Il Re di Polonia, e questo celebre Ministro di Stato Conte di Herzberg, per una combinazione, che sarebbe lunga cosa a spiegarle, mi hanno impegnato in un lavoro, nel quale mi occorre di parlar di Bologna, e particolarmente degli Stabilimenti letterarj, e de' letterati e scienziati, che vi sono presentemente. Io non potrei certamente meglio indirizzarmi che all' Eccellenza vostra per averne sicuro, e fedele ragguaglio. Mi basterà però che mi venga indicato ciò che sarebbe da correggere e da aggiugnere a quanto ne ha detto la Lande nel suo viaggio. Desidero soprattutto di aver nuove dei Signori Conte Fantuzzi, dell' Abate Trombelli, Sig. Abate Fattorini, Sig. Camillo Galvani; e se da poco tempo in qua si è fatta qualche promozione notabile nelle Accademie, ne' Collegi, nell' Università, e quali siano i giorni, in cui vi sono all' Istituto, o in altri luoghi adunanze pubbliche, o solennità letterarie.

SAGGIO

Che cosa dicesse della letteratura Bolognese M. de la Lande nella prima edizione del suo viaggio d' Italia, che io vidi, non me ne ricordo: so bene che egli dovette nelle successive edizioni, che ha fatte di quel viaggio, correggere molte cose concernenti a Bologna; ma io non ho veduto queste posteriori edizioni, ne ho trovato in Bologna persona che abbia l' edizione ultima.

Volendo dire degli Stabilimenti letterarj, e della letteratura di Bologna, potrebbersi notare le seguenti

cose. Ha Bologna principalmente due stabilimenti letterarj: l'Università, e l'Instituto delle Scienze e delle Arti. Il primo è antichissimo, e ne intraprese la Storia il Padre Abate Sarti Camaldolese, la quale fu proseguita dal Padre Abate Fattorini pure Camaldolese. Morto già il Padre Abate Fattorini non so chi pensi alla continuazione. È stata l'Università lungo tempo celebre per li Professori di Legge: in tempi meno remoti ha avuti Professori famosi anche nelle Arti, tra questi possono nominarsi il P. Cavalieri, Guglielmini, Malpighi, Valsalva, i tre fratelli Manfredi cioè Eustachio, Gabriele, ed Eraclito, Vittorio Stancari, i due Zanotti cioè Francesco, ed Eustachio, Beccari, Laura Bassi.

Le Cattedre tanto per la parte dei Leggisti, quanto per quella degli Artisti, sono in gran numero. Le conferisce il Senato insieme col Cardinal Legato; e ordinariamente sono conferite a soggetti bolognesi, tranne il caso che tra' bolognesi non si trovasse alcuno che volesse, o potesse applicarsi a professare il titolo della Cattedra da riempiere.

Nell'Università si sono sempre insegnate le facoltà teoricamente, anche quelle, che discendono alla patria. Il corso delle lezioni comincia all'Ognissanti; finisce poco dopo la metà di Luglio. Per dar luogo a tutti i Lettori di leggere ogni giorno, tre ore sono destinate alle lezioni la mattina, e tre il dopo pranzo. Le lezioni sono distribuite per queste ore secondo una certa regola. I Lettori sono obbligati ad intervenire ciascuno alla sua ora, e chi non interviene è appuntato. Il sistema dell'Università è oggidì quasi lo stesso che quello de' tempi andati, e pochi sono i titoli antichi delle Letture, che sieno stati riformati. Questo ha fatto, che a nostri giorni gli scolari trovino assai più utili le lezioni, che i Lettori fanno privatamente o nelle proprie Case, o ne vari Collegi destinati all'educazione della gioventù, che quelle che possono fare nel pubblico Studio. Perciò non v'è più al giorno d'oggi verun Lettore che legga nell'Università, e quantunque ognuno intervenga la sua ora, pure non legge se non ne sia specialmente richiesto o da qualche illustre forestiere, o da un certo numero di Scolari.

L'Instituto delle Scienze ed Arti fu con pubblica autorità fondato al principio di questo Secolo dal Generale Conte Ferdinando Marsili, indi di mano in mano venne accresciuto fino alla presente grandezza per liberalità di vari cittadini, e di alcuni esteri ancora. La storia di questa fondazione, e dei successivi incrementi si trova nei commentarj dell'Accademia, che fin da principio fu unita all'Instituto, e il titolo porta d'Accademia delle Scienze. Fuvvi unita pure un' Accademia di pittura, di Scolastica, e d'Architettura, e questa ancora ha la sua storia, che arriva fino alla metà in circa del Secolo.

L'intenzione, che si ebbe nella fondazione dell'Instituto, fu di aprire un luogo, in cui si potessero praticamente, ed esperimentalmente trattare quelle facoltà, che nell'Università non si trattano che teoricamente, e speculativamente. Però gl'insegnamenti, che si davano nell'Instituto si dovevano chiamare non lezioni, ma esercizj, e le giornate destinate a questi esercizj dovevan esser quelle, nelle quali fosse vacanza nell'Università, ne doveva esservi più d'una giornata d'esercizi per settimana.

I titoli degli esercizi da primo furono cinque; l'Architettura Militare, la Storia naturale, la Fisica, l'Astronomia, la Chimica Quindi cinque Professori, i quali facevano i loro esercizj uno dopo l'altro nei giorni destinati, i tre primi la mattina, gli altri due dopo il pranzo. Oltre questi cinque Professori vi erano e vi sono ancora il Presidente dell'Instituto; il Segretario dell'Instituto, il

quale fu stabilito che dovesse essere insieme Segretario dell' Accademia delle Scienze ; il Bibliotecario dell' Instituto : e anche questi tre fin da principio goderono di tutti gli onori, e di tutte le prerogative de' Professori. Fu aggiunto ancora un Custode delle Antichità : ma oggidì gli si dà il titolo di Professore, e fa anch' egli i suoi esercizi. A que' cinque Professori eccettuato l' Architetto militare, fu assegnato un ajutante col titolo di sostituto ; al Chimico in oltre fu dato un operatore de' lavori chimici, e al fisico un Macchinista.

Col tratto del tempo sono stati aggiunti altri Professori : prima d' ogni altro fu aggiunto un Professore di Geografia e Nautica, poi uno di Notomia, uno d' arte Ostetricia, ed uno, che ha incombenza di mostrare come si eseguiscono con gli opportuni Strumenti le principali operazioni Chirurgiche, il quale per altro, benchè Professore dell' Instituto, fa le sue lezioni fuori dell' Instituto, cioè parte nell' uno, parte nell' altro dei due maggiori Ospitali della Città. Quando Papa Benedetto XIV ebbe acquistata per l' Instituto tutta la suppellettile ottica, che fu del famoso Giuseppe Campani, si aggiunse anche il Custode dell' Ottica.

È tanta la dipendenza, che nelle Scienze ha la parte pratica dalla teorica, che non han potuto i Professori dell' Instituto non entrare insensibilmente co' loro esercizi nella sposizione delle varie teorie, e nel loro confronto. Dunque oggidì non s' ha difficoltà di dar apertamente agli esercizi il titolo di Lezioni. Anzi per alcune facoltà non si bada più se i giorni delle lezioni sieno giorni di vacanza nell' Università, o no. Già il Professore, che mostra le operazioni Chirurgiche nei due Ospitali ha sempre fatte le sue lezioni seguitamente ; e seguitamente le han pur fatte fin dalla loro instituzione i Professori d' Ostetricia, e di Notomia : Son molti anni che cominciò a farle

tutte seguitamente il Profes
Chimica, il quale così sbrig
il corso di quella facoltà in
ni. Ultimamente ha adottato
metodo anche il Professore di
che in due anni dà anch' eg
il corso, e per far più comod
tutte le sperienze ha due a
Questa pratica è molto profic
gli Studenti, perchè permette
fessore di fare tre o quattr
più lezioni in un anno di qu
ne poteva fare nel sistema an
di compiere per tal modo in
giro di tempo tutto il corso d
coltà, a cui egli è destinato.

L' Amministrazione dell' Inst
in mano di alquanti Senator
costituiscono un dipartiment
mato Assunteria dell' Instituto
sione dei Professori, e de'
spetta senz' altro al Senato.

I Professori dell' Instituto so
sentemente come segue.

Presidente Dottor Gaetano
Segretario Dottor Sebastian
terzani.

Architetto Militare. Senator
Gregorio Casali.

Suo Coadiutore. Can. D. Pietr

Storico Naturale. Dottor
Monti.

Suo sostituto. Dottor Don
Brunelli.

Fisico Emerito. Dottor G
Verrati.

Fisico attuale. Dottor Seb
Canterzani.

Suo sostituto Seniore. Dott
vanni Aldini.

Suo sostituto Iuniore. Dotto
Verrati

Professor d' Astronomia. Do
tronio Matteucci.

Suo sostituto. Dottor France
chetti.

Professore di Geografia e
Dottor Luigi Caccianemici Pal

Professor di Chimica. Dott
cenzo Pozzi. Morto ultimam
posto è ancor vacante.

Suo sostituto. Dottor Luigi

Professore d' Antichità. Monsignor Marchese Floriano Malvezzi.

Professore di Notomia. Dottor Carlo Mondini.

Suo ajutante. Dottor Giovanni Marchetti.

Professore di Ostetricia. Dottor Luigi Galvani.

Professore di Chirurgia. Dottor Gaspare Linguerri

Bibliotecario. Abate Don Antonio Magnani.

Sotto Bibliotecario. Dottor D. Giovanni Antonio Pedevilla.

Nell' Instituto non si fanno funzioni fuori quelle, che appartengono alle due Accademie ad esso unite. L' Accademia delle belle Arti propone ogni anno varii premi ai giovani che avranno meglio eseguiti i temi proposti alle varie classi sì dei Pittori, come degli Scultori, e degli Architetti. Poco dopo la solennità del Corpus Domini stanno per un giorno esposti al pubblico nella Loggia dell' Instituto i lavori, che in ciascuna classe han riportato il premio col nome dei rispettivi autori, e in quel giorno nella gran sala dell' Instituto medesimo si fa da qualche valente Oratore un discorso in lode delle belle Arti alla presenza del Cardinal Legato, del Cardinale Arcivescovo, di Monsignor Vicelegato, del Confaloniere, e degli altri magistrati, dopo il qual discorso al Cardinal Legato e agli altri Superiori si presentano i giovani, che sono giudicati degni del premio, per ricevere dalle loro mani una medaglia. Dell' altra Accademia, cioè di quelle delle Scienze si dirà in altro luogo.

I Professori dell' Instituto sono per la maggior parte anche Lettori dell' Università, come apparirà dal Catalogo dei Lettori attuali, che qui si soggiunge.

DALLA PARTE DE' LEGGISTI

LA MATTINA.

I. ORA.

Ad Lect. Instit. Civil. lib. tertium, et quartum.

Conte Ugo Vernizzi.
Canonico Conte Galeazzo Mariscotti.
Avvocato Francesco Giacomelli.
Canonico Conte Carlo Marsili.

Ad Lect. de Reg. Juris.

Avvocato Giuseppe Pignoni.
Avvocato Domenico Bonini.

Ad Lect. Summæ Roland.

Dottor Cesare Camillo Zanetti.

II. ORA.

Ad Lect. ord. Juris Canonici.

De Constit, de Rescriptis, de Off. et potestate Jud. delegat.

Monsignor Vincenzo Emilio Conte Zambeccari Cancelliere maggiore dell' Università, e Arcidiacono di Bologna.

Ad Lect. ord. Juris Civil.

Cod. de Impuber. et aliis Substitut.

Avvocato Vincenzo Berni degli Antonj.

Ad prax. Judic.

Avvocato D. Carlo Ugliengo.

Ad prax. Criminal.

Avvocato Luigi Nicoli.

III. ORA.

Ad Lect. Clementinarum.

Dottor Vicenzo Borgognoni.

Ad Lect. Sexti.

Dottor Camillo Mazza Lettore Onorario.

Ad Lect. de Maleficiis.

L. Prim. C. ad L. Corneliam. de Sicar.

Dottor Giuseppe Gavazzi.

Ad tres poster. lib. Codicis de Iure pubblico.

Avvocato Antonio Aldini.

Ad Lect. de Jur. Municipal. juxta Statutum Civit. Bononiæ.

Avvocato D. Filippo Romagnoli.

Dopo Pranzo

I. ORA.

Ad Lect. Repet. Bartoli.

L. omnes Popoli ff. de Just. et Jur. deinde legant. de ætat. ff. de minor. 25 ann.

Canonico D. Luigi Gualandi.

Ad prax. Criminal.

Avvocato Ignazio Magnani.

Ad lect. Pandect., et Cod.

Avvocato Giacomo Pistorini.

Ad lect. Instit. Civil. lib. prim. et secund.

Avvocato Luigi Brizzi.

Ad lect. Decretal. extraord.

D. Wenceslao de Argumosa Bovrek Coll. del Real Collegio Maggiore di Spagna. Lettore onorario.
D. Ferdinando Queipo de Liano Coll. del R. Collegio maggiore di Spagna. Lettore onorario.

II. ORA.

Ad lect. ord. Juris Canonici.

De Regular, et transeuntibus ad Rel. de Capellis Monachorum. Ne Clerici, vel Monaci Secularib. negot.

Avvocato Francesco Galvani.

Ad lect. ord. Juris Civilis.

Tit. ff. de nov. oper. nunciat. Dein Tit. ff. de acquir. Posses.

Avvocato Gio. Battista Casanova.

III. ORA.

Ad lect. Decreti.

De censur. a principio.

Avvocato Andrea Eligio Nicoli.

Ad lect. de verbo significat.

Dottor Gio. Domenico Cingari. Lettore onorario.

Ad lect. de Feudis.

Tit. de Feudis, et Tit. de fideicomis. Hæred. petit.

Avvocato Ruggero Ruggeri.

DALLA PARTE DEGLI ARTISTI

LA MATTINA.

I. ORA.

Ad lect. Chirurgiæ.

De Ulceribus.

Dottor Giuseppe Atti.

De operat. Chirurg.

Dottor Tarsizio Riviera.

Ad Anatomen ex Classe Emeritorum.

Dottor Marc' Antonio Caldani.
Dottor Gaetano Fattorini.
Dottor Gaspare Linguerri.

Ex Classe Ordinariorum.

Dottor Luigi Galvani.
Dottor Petronio Ignazio Zecchini.
Dottor Germano Azzoguidi.
Dottor Domenico Sgargi Bartoli.
Dottor Gaetano Gaspare Uttini.
Dottor Giuseppe Maffeo Moreschi.
Dottor Giuseppe Fabbri.

Anatomici supranumerarii suffecti ordine, quo hic descripti reperiuntur ad duo loca in classe ordinariorum primo vacatura.

Dottor Tarsizio Riviera.
Dottor Ugo Becchetti.

Ad lect. Logicæ.

De Sustitutionibus Logicis.

P. Faustino di S. Giulio Carmelitano Scalzo. Lettore onorario.

Ad Pract. Med. extraordinariam.

De Sexuum, et ætatum morbis.

Dottor Alessandro Bonzi. È ultimamente morto.
Dottor Carlo Rusconi. Lettore onorario.

Ad lect. Human. Literarum.

Ab. D. Antonio Magnani.

Ad lect. Sac. Theolog. dogmat.

Canonico D. Carlo Manzolini.
Monsignor Cristiano Saverio Cristiani Agostiniano. Lettore onorario.

Ad lect. Sac. Theolog. Moralis.

De Casibus Conscientiæ.

Dottor D. Domenico Lenzarini.
Reverendissimo P. D. Giuseppe Marchese Lauri Mon. Bened. Cassin. Lettore onorario.

Ad Hydrometriam.

Hydrometriam, et rem Agrariam leg. Domi.

Dottor D. Gio. Antonio Pedevilla.

Ad Anatomen Theor., seu de Quæstionib. Anat.

Dottor Giovanni Marchetti.
Dottor Giuseppe Codini.

II. ORA.

Ad Theor. Medic. ordin.

De Pulsibus.

Dottor Gaetano Gaspare Uttini.
Dottor Luigi Laghi.

Ad artem parvam Galeni.

Dottor Ugo Becchetti Lettor onorario.

Ad Physicam.

Physicam Generalem.

Dottor Giovanni Aldini.

Ad lect. Metaphysicæ.

De Ontologia.

P. D. Filippo Maria Toselli Ch. Reg. di S. Paolo. Lettore onorario.
Reverendo P. Ab. Don Sebastiano Sacchetti Canonico Regolare della Congregazione Renana. Lettore onorario.

Ad Geometriam analyticam.

Algorithmum.

Dottor Petronio Caldani.
Donna Maria Gaetana Agnesi. Lettrice onoraria.
Canonico D. Girolamo Saladini. Lettore onorario.

III. ORA.

Ad Pract. Med. Supraord.

Dottor Giuseppe Verrati.
Dottor Gaetano Fattorini.

De Lue Venerea.

Dottor Gaspare Gentili.

Ad Philos. moralem.

De finibus.

P. D. Marc' Antonio Vogli Ch. Reg. di San Paolo.

Ad Metaphysicam in via D. Tomæ.

Canonico D. Gio. Battista Morandi.

Ad lect. Sacr. Theolog. Scolasticæ.

Tertium lib. Sententiarum.

Dottor D. Francesco Marmocchi. Lettore onorario.

Lib. quartum Sententiarum.

P. M. Domenico Piccini Agostiniano.

Ad lect. Sacræ Scripturæ.

Canonico Giovanni Verrati. Lettore onorario.

Ad Mechanicam.

De Machinis, et Centrobarica.

Senatore Marchese Gregorio Filippo Maria Casali Bentivoglio.

Ad lect. simplicium Medic.

Dottor Gaetano Monti.

Ad Lect. Linguæ Grecæ.

Reverendissimo P. Ab. D. Gio. Luigi Mingarelli Canonico Regolare della Congregazione Renana.

Ad particul. Hebraic. Domi.

Canonico D. Giuseppe Zaccarini.

Doceat Grammaticam Domi.

Ab. D. Rocco Ferlini.

Doceat. arithmeticam Domi.

Don Nicola Belletti.

DOPO PRANZO.

I. ORA.

De ossium luxationibus.

Dottor Giuseppe Fabri.

Ad Operat. Chirurg.

Dottor Bartolomeo Riviera.

De Variolarum Inoculatione.

Dottor Ercole Maria Tacconi. Lettore onorario.
Dottor Agostino Fantini. Lettore onorario.

Ad Lect. Sacræ Theologiæ Moral.

De Casibus Conscientiæ.

Dottor Don Deodato Gnudi. Lettore onorario.
P. D. Michel Angelo Griffini Ch. Regolare di S. Paolo. Lettore onorario.
P. D. Giuseppe de' Boni Ch. Regolare di S. Paolo. Lettore onorario.

Ad Theor. Medicinæ ordin.

Aphorismos Hippocratis.

Dottor Germano Azzoguidi.

In prim. lib. prim. Avvicennæ.

Dottor Domenico Sgargi Bartoli.
Dottor Giulio Cesare Cingari.
Dottor Marc' Antonio Caldani. Lettore onorario.

Ad lect. Conciliorum.

Dottor D. Giuseppe Bacialli.

Ad lect. human. liter.

Canonico D. Antonio Monti.

Ad Chimicam.

Chimicam. theoricam, et in Instituto Scientiarum Chimicam practicam.

Dottor Vincenzo Pozzi. Morto ultimamente.

Ad dioptricam.

P. M. Girolamo Malisardi dell' ordine de' Servi. Lettore onorario.

Ad universam Mathesim.

Dottor Sebastiano Canterzani.

II. ORA.

Ad lect. Sacr. Theolog. in via Scotti.

P. M. Gio. Francesco Bergonzoni Minore Conventuale.

Ad Lect. Sac. Theol. dogmat.

P. M. Vincenzo Marchesini Domenicano. Lettore onorario.

Ad pract. Medic. ordin.

de febribus.

Dottor Pietro Giacomo Aldrovandi.
Dottor Gaspare Linguerri.
Dottor Carlo Mondini.

Ad Lect. Astronom.

Doctrinam primi Mobilis.

Dottor D. Petronio Matteucci.

Ad Geomet. Element. Syntheticam.

Trigonometriam planam, et sphæricam.

Canonico D. Pietro Landi.
P. D. Francesco Franceschinis Chier. Regolare di S. Paolo. Lettore onorario.

III. ORA.

De quæstionibus Logicis.

Priore D. Giuseppe Vogli.
Dottor Francesco Sacchetti.

Ad Physicam.

Physicam Particularem.

Dottor Luigi Palcani.
Dottor Benedetto Donelli. Lettore onorario.

Ad pract. Medic. Supraord.

Dottor Petronio Ignazio Zecchini.

Ad Lect. Metaphys. in via Scotti.

P. M. Francesco Antonio Vaccari Minor Conventuale.

Ad lect. Sacræ Theol. in via D. Thomæ.

P. M. Rinaldo Covi Domenicano.

Ad lect. Sacr. Theolog. Scholast.

Librum primum Sententiarum.

Canonico D. Paolo Ignazio Piella.

Et lib. quartum.

Dottor Gioachino Ambrosi.

Ad lect. Historiæ Eccles.

P. M. Filippo Angelico Becchetti Domenicano. Lettore onorario.

Ad lect. Anat. cum ostensione partium humani corporis Domi.

Dottor Luigi Galvani.

Ad Section. et ostens. Anatom.

Dottor Carlo Mondini.

Ad lect. Linguæ Hebraicæ.

P. M. Luigi Becchetti Domenicano.
Don Agostino Aurelio Balzi. Lettore onorario.

Ad lect. linguæ Chaldaicæ.

. . . .

Ad lect. Linguæ Græcæ.

P. M. Antonio Maria Cosalli Domenicano. Lettore onorario.

Ad particulas Græcas Domi.

D. Emanuele Pona.

Conficiat Taccuinum Astronom.

Dottor Luigi Palcani.

Doceant Veterinariam Domi.

Giacomo Gandolfi.

Doceat Domi Paleographiam justa regulas Chronologiæ, et Diplomaticae.

Vincenzo Lazzari.

Doceant Artem Scribendi Domi.

Francesco Cacciari.
Sebastiano Lorenzini.

ALTRI PROFESSORI STIPENDIATI COLLE RENDITE DELL' UNIVERSITÀ.

Dottor Gaetano Monti Ostensore dei semplici nell' Orto Medico.
Dottor Gabriele Brunelli Prefetto dell' Orto Botanico delle piante Esotiche.
Dottor Camillo Galvani Ajutante del Prefetto dell' Orto Botanico.
Dottor Gaspare Gentili Litotomo, ed Occulista.
Dottor Camillo Galvani Custode dell' Orto Medico.

Le funzioni, che si fanno con invito pubblico nell'Università, sono 1.° la Notomia, di cui si dà un corso ogni anno in Carnevale da uno degli Anatomici ordinarj notati nelle prim'ora della mattina, i quali fanno un anno per uno secondo l'ordine dell'anzianità, e finito il numero tornano da capo. Sogliono le lezioni esser sedici. L'anatomico fa la sua lezione. Terminata la lezione, varj lettori pubblici gli argomentano contro sopra alcuno dei punti, o anatomici, o fisiologici, o fisici, che sono stati indicati nella lezione. Dopo la disputa, l'Incisore Anatomico dell'Università, presente l'anatomico stesso, fa l'ostensione delle parti sopra delle quali versò la lezione, che si tengono preparate, ed esposte su di una tavola in mezzo al Teatro anatomico durante la lezione, e la disputa.

2.° Le conclusioni, che si difendono senza assistente da chi aspira a conseguire qualche lettura, e alle quali argomentano il Priore protempore degli Scolari, e cinque Lettori pubblici estratti a sorte dal Confaloniere, in mano del quale giurano il difendente, e gli argomentanti di non comunicarsi ne immediatamente, ne mediatamente gli argomenti.

3.° Le prime Lezioni, che fanno i novelli Lettori la prima volta, che montano in Cattedra.

A queste funzioni intervengono per lo più il Confaloniere, e i Magistrati, e talvolta ancora il Cardinal Legato, e il Cardinale Arcivescovo.

Posson riguardarsi come Stabilimenti Letterari anche i Collegi de' Dottori, i quali hanno la facoltà di conferire premessi i convenienti esami la laurea dottorale ciascuno nella sua facoltà. Il Collegio di Medicina ha inoltre la facoltà di esaminare ed approvare i Chirurghi, e gli Speziali, e invigila sopra il buon ordine delle Speziarie, e in una parola contiene in se il protomedicato.

Cinque sono i Collegi de' Dottori. Uno di Teologia, uno di Canonica, uno di Civile, uno di Filosofia, uno di Medicina. I due Collegii di Canonica, e di Civile in molte occasioni formano un solo corpo; e così pure i due di Filosofia, e di Medicina.

COLLEGIO DE' TEOLOGI.

NUMERARI

P. Abate Don Cesare Scarselli Procuratore Generale della Congregazione Olivetana.
P. M. Francesco Antonio Rossi Vaccari Ex Provinciale de' Minori Conventuali.
P. Abate D. Alessandro Graffi Monaco Olivetano.
Canonico D. Antonio Francesco Guicciardini.
Abate D. Giuseppe Bacialli.
Monsignor Cristiano Saverio Cristiani Agostiniano.
Canonico Paolo Ignazio Piella.
Canonico Giovanni Verrati.
Priore D. Giuseppe Vogli.
P. Abate D. Arcangelo Ferratini Canonico Regolare della Congregazione Renana.
Canonico D. Filippo Giusti.
Arciprete D. Luigi Patuzzi.
Arciprete D. Antonio Fabri.
Arciprete D. Innocenzo Merendoni.
P. M. Carlo Traversari Servita.
Canonico D. Gio. Battista Morandi.
P. M. Girolamo Ballarini Minor Conventuale.
P. M. Pier Tommaso Marocchi Carmelitano.
Monsignor Pietro Luigi Rusconi.
P. M. Rinaldo Covi Domenicano.
Canonico D. Ignazio Schiassi.
P. Lettore Giuseppe Ruscelli Carmelitano.
Canonico D. Carlo Manzolini.
P. M. Girolamo Malisardi Provinciale de' Serviti.

SOPRANUMERARI

Canonico D. Paolo Patrizio Fava.
Canonico D. Antonio Termanini.
P. Lettore D. Gio. Girolamo Grati Monaco Olivetano.
Dottor D. Carlo Fabri.
P. M. Giuseppe Marocchi Carmelitano.
Canonico Don Gaspare Nascentori Manzi.
P. Lettore Luigi Becchetti Domenicano.
Priore D. Giuseppe Moreschi.
Dottor D. Gioacchino Ambrosi.
Dottor D. Francesco Marmocchi.
P. Feliciano di S. Rosa Carmelitano Scalzo.
Dottor D. Luigi Bertuccini.
P. M. Gio. Battista Dotti del terz' ordine di S. Francesco.

ONORARI

P. M. Pietro Maria Gazzaniga Domenicano.
Dottor D. Filippo Schiassi.

COLLEGIO CANONICO E CIVILE.

NUMERARI

Avvocato Luigi Antonio Nicoli in Canonica.
Avvocato Ruggiero Ruggieri in Canonica.
Conte Ugo Vernizzi in Civile.

Avvocato Francesco Galvani in Canonica.
Monsignor Arcidiacono Conte Vincenzo Zambeccari in Civile.
Avvocato Francesco Antonio Michelini in Canonica.
Conte Domenico Levera in Canonica.
Canonico e Decano Conte Francesco De Bianchi in Canonica.
Avvocato Ignazio Magnani in Civile.
Monsignor Galeazzo Conte Mariscotti in Civile.
Canonico Luigi Gualandi in Canonica.
Avvocato Andrea Eligio Nicoli in Canonica.
Avvocato Giacomo Pistorini in Canonica, e Civile.
Avvocato Giuseppe Pignoni in Civile.
Avvocato Francesco Giacomelli in Civile.
Dottor Camillo Mazzi in Civile.
Avvocato Antonio Aldini in Civile.
Avvocato Vincenzo Berni degli Antoni in Canonica e Civile
Avvocato Francesco Mignani in Canonica e Civile.
Dottor Domenico Bonini in Canonica.
Canonico D. Carlo Biagini in Canonica.
Dottor Filippo Barbiroli Salaroli in Canonica
Avvocato Don Carlo Ugliengo in Canonica.
Avvocato Gio. Battista Casanova in Civile.
Dottor Agostino Monti in Civile.
Avvocato Gio. Battista Pozzi in Civile.
Avvocato Don Filippo Romagnoli in Civile.
Avvocato Carlo Masi Riari in Civile.
Dottor Severino Monti Casignoli in Civile.
Dottor Gaetano Savini Lojani in Civile.

SOPRANUMERARI

Dottor Lorenzo Prandi in Canonica.
Dottor D. Vincenzo Borgognoni in Canonica.
Dottor Luigi Salina in Canonica e Civile.
Dottor Luigi Berti in Civile.
Avvocato Don Filippo Romagnoli in Canonica.
Dottor Don Pietro Livizzani in Canonica.
Dottor Angelo Bersani in Canonica.
Dottor Giovanni Bignami in Canonica.
Dottor Giuseppe Cella in Canonica.
Canonico Conte Carlo Marsili in Civile.

COLLEGI DI FILOSOFIA, E MEDICINA.

NUMERARI

Dottor Gaetano Monti in Filosofia e Medicina.
Canonico Don Pio Laurenti in Filosofia.
Dottor Benedetto Donelli in Filosofia, e Medicina.
Dottor Pier Giacomo Aldrovandi in Filosofia e Medicina.
Dottor Luigi Bonzi in Filosofia.
Dottor Germano Azzoguidi in Filosofia, e Medicina.
Dottor Luigi Laghi in Medicina.
Dottor Gaetano Fattorini in Medicina.
Dottor Luigi Galvani in Filosofia, e Medicina.
Dottor Sebastiano Canterzani in Filosofia.
Dottor Carlo Mondini in Medicina.
Dottor Gaspare Gentili in Medicina.
Dottor Gio. Pietro Molinelli in Filosofia e Medicina
Dottor Domenico Sgargi in Medicina.
Dottor Agostino Fantini in Filosofia.
Dottor Giulio Cesare Cingari in Medicina.

SOPRANUMERARI

Dottor Vincenzo Borghi in Filosofia.
Dottor Gio. Battista Pozzi in Filosofia.
Dottor Gaetano Vignaferri in Filosofia.
Dottor Camillo Galvani in Filosofia.
Dottor Carlo Rusconi in Medicina.
Dottor Tarsizio Riviera in Medicina.
Dottor Antonio Galvani in Filosofia.
Dottor Agostino Fantini in Medicina.

Monsignor Arcidiacono Conte Vincenzo Emilio Zambeccari in Filosofia.
Dottor Bartolomeo Riviera in Medicina.
Dottor Gaetano Gaspare Uttini in Medicina.

Tra gli Stabilimenti letterari sono da annoverarsi ancora le molte Accademie, come sono quella di Gelati, quella degli Arcadi, quella degli Inestricati, quella degli Ardenti, quella degl' Infiammati, e fors' anche dell' altre. Queste hanno per fine di coltivare, e promuovere il gusto delle belle lettere. Quasi ognuna di queste Accademie ha una o due giornate dell' anno, in cui comparisce in pubblico in occasione di qualche solennità sacra, alla quale alludono le prose, e i versi, che dagli Accademici si recitano. Una di loro, cioè quella dei Gelati, che è anche la più antica di tutte, si è in questi ultimi tempi proposto di esercitar ogni anno il talento di sei almeno de' suoi accademici, tre de' quali stendano tre dissertazioni sopra vari punti di letteratura, e tre tessano l' elogio di tre Bolognesi illustri o nell' armi, o nelle lettere. Non si può negare, che simili instituzioni non vaglian molto a mantenere in Bologna universalmente un certo genio per le umane lettere, e un tal quale buon gusto nello scrivere.

A mantenere lo spirito scientifico contribuiscono grandemente le Accademie di Scienze. Varie se ne contano nelle case private di alcuni Professori, le quali servono a esercitar la gioventù specialmente nella moderna fisica, e nella Medicina, ed anche nelle matematiche. Ma niuna è da paragonarsi all'Accademia delle Scienze dell' Instituto, nella quale si esercitano i Professori stessi

Due sono le classi d' Accademici: i Bolognesi, e gli esteri. Tra i Bolognesi ventiquattro sono pensionati, e chiamansi Benedettini, perchè riconoscono la pensione da una instituzione del Papa Benedetto XIV. Vi sono ancora dodici alunni, od aggiunti, i quali sono tutti Bolognesi: l' elezione d' essi spetta al corpo de' Benedettini. Sono giovani, che danno speranza di riuscir bene in qualche scienza. Ordinariamente da questa classe si traggono i soggetti, che vanno a riempiere i posti, che di mano in mano vengono vacando nella classe degli Accademici.

Quest'Accademia ha la sua residenza nell' Instituto, ma si governa con leggi sue proprie, che furono approvate dal Senato fin allor quando fu unita all' Instituto. Quindi è che non dipende essa se non se dal proprio Presidente, il quale si crea ogni anno dall' Accademia stessa, ed è sempre un Benedettino. Fa le sue sessioni letterarie la sera cominciando all' Ognissanti, e finendo alla fine di Aprile. Non v' ha più d' una sessione per settimana, e cade nel giovedì, quando non sia giorno di festa. Al principio di Maggio si cavano a sorte tutti i Benedettini, e l' ordine col quale son cavati, è quello stesso, col quale son distribuiti nel Calendario del seguente corso Accademico, e così ognuno vien a sapere qual sera gli tocca per recitare la sua dissertazione.

Le sessioni sono private, ne vi si ammette veruno, che non sia Accademico, se non con licenza del Presidente, e di quell' Accademico cui tocca di recitare. Ogni sessione comincia dalla lettura delle lettere scritte all' Accademia, o agli Accademici relative alle facoltà, che si trattano nell' Accademia, la quale abbraccia tutte le materie scientifiche eccettuate la pura Metafisica, la Teologia, la Morale, le Legali. Si leggono ancora le Dissertazioni, che di quando in quando vengono mandate da Soci esteri, e si presentano i libri nuovi mandati in dono all'Accademia. Dopo ciò l'Accademico Benedettino, cui toccò quella

sera, recita la sua dissertazione: recitata la quale, se vi è qualcuno degli Accademici non Benedettini, o qualche aggiunto, che abbia in pronto dissertazione, gli suol esser permesso dal Presidente di recitarla. Finita la recitazione delle dissertazioni non è finita la sessione Accademica: perchè allora comincia un colloquio famigliare tra gli accademici, nel quale o si muovono dubbj, e difficoltà intorno alle materie, che sono state trattate nelle dissertazioni, o si dimanda lo schiarimenro di qualche passo, o si propongono nuove riflessioni sopra le stesse materie. Questo colloquio per lo più dura molto, ed è ordinariamente assai interessante: gli aggiunti vi stanno presenti, ma a riserva di quel che avesse recitato, gli altri senza espressa licenza del Presidente non parlano. Suole l'Accademia delle Scienze ogni anno tener una e anche due delle sue sessioni letterarie in pubblico, dando cioè accesso a chiunque. Comincia allora la sessione con una Prefazione del Secretario. Il Secretario di quando in quando pubblica un tomo di dissertazioni. Nella scelta delle dissertazioni, che si stampano ha per compagni alcuni Censori, che egli prega l'Accademia di destinare. Alle dissertazioni premette un commentario, nel quale dà la Storia dell'Institnto, e un idea non tanto delle dissertazioni, che si stampano, quanto d'altre che non si stampano.

Il Catalogo degli Accademici Benedettini è presentemente come segue.

Dottor Giovanni Aldini Sostituto Seniore alla Fisica nell'Institnto.

Dottor Germano Azzoguidi Medico e Anatomico.

Dottor D. Gabriele Brunelli Prefetto dell'Orto delle piante esotiche, e sostituto alla Storia Naturale nell'Instituto.

Dottor D. Giovanni Brunelli Matematico, attualmente in Lisbona al servigio di quella Corte.

Dottor Sebastiano Canterzani Secretario, e Professore di fisica nell'Instituto.

Senatore Conte Gregorio Casali Professore d'Architettura militare nell'Instituto.

Dottor Petronio Colliva Matematico, e Ajutante del Secretario dell'Instituto.

Dottor Gaetano Fattorini Medico, e Anatomico.

Dottor Luigi Galvani Medico e Anatomico, Professore d'Ostetricia nell'Institnto.

Dottor Gaspare Gentili Medico Chirurgo.

Dottor Luigi Laghi Medico, e sostitnto alla Chimica nell'Institnto.

Dottor Gaspare Linguerri Medico, Anatomico, Ostensore delle operazioni Chirurgiche nei due principali Ospitali.

Monsignor Floriano Malvezzi *Professore* d'Antichità nell'Instituto.

Dottor Giovanni Marchetti Medico ajutante dell'Anatomico nell'Instituto.

Dottor D. Petronio Matteucci Matematico, Professore d'Astronomia nell'Instituto.

Dottor Carlo Mondini Medico, Incisore Anatomico, e Professore d'Anatomia nell'Instituto.

Dottor Gaetano Monti Presidente dell'Instituto, Professore di Storia naturale nell'Instituto, e Prefetto dell'orto de' Semplici.

Dottor Luigi Caccianemici Palcani Filosofo, e Professore di Geografia, e Nautica nell'Instituto.

Dottor Vincenzo Pozzi Medico e Professore di Chimica nell'Instituto. Ultimamente morto.

Dottor Francesco Sacchetti Matematico, e sostituto all'Astronomia nell'Institnto.

Canonico D. Girolamo Saladini Matematico, e Sopraintendente alle acque del Pubblico di Bologna.

Dottor Giuseppe Verrati Medico, e Professore emerito di fisica nell'Instituto. Fu marito della celebre Laura Bassi.

re D. Giuseppe Vogli Filosofo.
or Gaetano Uttini Medico, e
nico.
mi de' Professori, e de' Sostituti
nstituto sono Benedettini nati:
vengono eletti benedettini dal
: gli altri Benedettini sono
liberamente dal corpo stesso
nedettini.
altri accademici tanto Bologne-
nto esteri sono eletti da tutto
o dell'Accademia secondo certe
e in certe forme.
Bologna non pochi altri lettera-
ne non sono notati in veruna
liste, che si sono qui recate,
non son ne'Professori dell'In-
, nè Lettori pubblici, nè Dot-
ollegiati, nè Accademici Bene-
.. Alcuni godono di una grande
zione, e colle loro produzioni
fatto conoscere il proprio me-
ui in un ramo di letteratura,
un altro. Tra questi dee an-
rsi Monsignor Alfonso Bonfioli
Ialvezzi, il quale oltre che si
ue nell' Oratoria, e nella poe-
coltà, coltiva anche le Scienze
palmente fisiche, e le matema-
in modo che essendo Accade-
dell' Instituto ha potuto pub-
negli atti dell'Accademia qual-
a dissertazione, che gli fa mol-
re. Si dee pure annoverare il
re Conte Lodovico Savioli, il
già chiaro per le originali ana-
iche, che pubblicò fin da gio-
, scrive ora con singolare ele-
, e pari criterio gli Annali di
a, dei quali è gia sotto il tor-
l terzo volume. Dee annoverarsi
nte Giovanni Fantuzzi Autore
Vite di vari illustri Bolognesi
ite a parte ne' tempi passati,
na raccolta di memorie concer-
alla Storia di tutti gli uomini
i, che Bologna ha prodotti, di-
coll'ordine alfabetico de' no-
nitasi di stampare non ha mol-
noverare pur debbonsi il Conte
sare Carrati versatissimo anche
ella Storia di Bologna; il Prin-
cipe Hercolani autore di molte belle
poesie, che sono stampate; il Senatore
Marchese Giuseppe Angelelli Autore
anch' egli di molte composizioni in
vario genere già pubblicate; il Sena-
tore Conte Ferdinando Marescalchi,
che ha ancor egli prodotte varie pre-
gievolissime composizioni, e tra l'al-
tre una Tragedia, che ha avuto mol-
to incontro; il Conte Federigo Casa-
li, che ultimamente ha dato alla luce
un tometto di sue poesie non meno
accreditate delle belle poesie pochi
anni prima pubblicate dal Senatore
di lui fratello Conte Gregorio già no-
minato di sopra tra i Professori del-
l' Instituto, tra i Lettori pubblici,
e tra gli Accademici Benedettini. Me-
ritano ancora d'essere nominati l'Aba-
te D. Lodovico Preti Scrittore purga-
tissimo, come apparisce sì dalle pro-
se, come dai versi che in varie oc-
casioni ha dato alla luce; il Senatore
Marchese Francesco Albergati Capa-
celli noto per le molte cose stampate
principalmente in genere di Trage-
die, e di Commedie; il Conte Pro-
spero Ranuzzi, che nel proprio pa-
lazzo si è fatto un Gabinetto di fisi-
ca, e a certi tempi fa privatamente
le sue lezioni, e i suoi esperimenti,
cui intervengono molti de' suoi amici
e famigliari; il Senatore Conte Ala-
manno Isolani versatissimo come nel-
l'Astronomia, così pure nella fisica,
e principalmente in quella parte, in
cui si sono fatte in questi ultimi
tempi tante scoperte, e che è in mo-
do particolare connessa colla Chimi-
ca. Tra questi letterati avrei pure
annoverato il Padre Abate Trombel-
li (1), se non mi fosse stato propo-
sto di indicar solo i viventi, sebbe-
ne non pretendo di aver annoverati
tutti quelli, che Bologna si compiace

---

(1) Il Padre Abate Trombelli della Congregazione Renana morì il dì 7 Gennaio 1784. Nè è di poi stata pubblicata la vità scritta in latino da un religioso dello stesso ordine.

di veder tuttora frequentar le sue contrade, e da quali spera ricevere ognor lustro, e splendor maggiore. Ho nominato quei, che mi si sono presentati alla mente, mentre scriveva, risoluto già di non nominarli tutti per non accrescer di troppo la mole di questo Saggio.

Comunicai, per avere il suo sentimento massime intorno al prudenziale, questo scritto a Monsignore Bonfioli la mattina 14 Agosto 1790. Lo approvò grandemente, e mi assicurò che non poteva che riuscir molto onorevole per Bologna. Mi suggerì alcune poche, e piccole mutazioni, che fedelmente eseguii.

ERRATA CORRIGE

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
11	1	38	20 Ottobre.	29 Ottobre
18	2	*ult.*	e Verardo	Everardo
23	2	46	tale	tali
29	1	31	Paolo Emidio	Paolo Emilio
30	2	21	1680.	1660
30	2	51	pag. 7, e. 34	pag. 7, e 74.
35	2	17	pag. 331	pag. 311.
36	2	27	una Lettura di Medicina teorica, da cui nel 1577 venne trasferito alla Logica, indi alla Filosofia	una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Filosofia sino al 1585.
38	2	28	o del sesto	e del sesto
38	2	39	28 Luglio	21 Luglio
41	1	41	occupato	occupata
42	2	48	Fu Pretore di Cremona, e Podestà di Faenza	Fu Podestà di Cremona, e di Faenza
44		42	pag. 390	pag. 396
44	2	20	tom. I	tomo VII
45		20	23 Luglio 1592	23 Luglio 1598
45	1	39	4 Giugno	14 Giugno
45	2	12	Madicina	Medicina
47	1	1	Si portò indi a Napoli, ove fu laureato nel 1301. . .	Si portò indi in Aix presso Carlo II Re di Sicilia sul finire del 1297, ed in quel torno ricevette la Laurea, e passò poi collo stesso Re a Napoli, ove spiegò il Diritto Civile, e gli usi feudali, e divenne suo consigliere, e Giudice delle appellazioni Criminali, e nel 1304 ecc.
53	2	41	1330.	1331
55	2	33	della quale	dalla quale
55	2	38	1629-40	1629-30
58	2	41	Scudi 600	Scudi 700
60	2	51	1644.	1664
64	1	51	Gollegio	Collegio
65	1	7	Secolo XI	Secolo XII
67	2	1	Fiorentino	Ferentino
70	2	43	Vivea ancora dell'anno 1758.	Morì in Novembre 1781

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
73	1	40	discepolo d'Irnerio	creduto comunemente discepolo d' Irnerio
73	1	48	suo Vicario in Italia . . .	suo Vicario in Bologna
74	2	4	Tolgasi il dubbio del Fantuzzi, che non salisse mai Cattedra, mentre trovasi nei Rotoli ecc.	Ritengasi che la Lettura di Gius Civile di questo famoso Professore durò dal 1517 a tutto il 1523-24.
74	2	10	sacerdote	secolare ammogliato
76	2	6	15 Giugno	14 Giugno
81		40	suddetta	suddette
83		44	8 Agosto	18 Agosto
87			Aggregato	aggregato
99	2	20	Navarra	Novara
100	2	42	pag. 207	pag. 217.
102	1	36	10 Ottobre	15 Ottobre
106	2	33	sino al 1496, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica, e Poesia . . .	sino al 1495-96, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica, e Poesia, coll'obbligo di continuare ed insegnare privatamente anche la Grammatica.
111	2	50	a dal	e dal
117	1	21	Artrologia	Astrologia
122	2	33	1493	1483
125	1	*ult.*	1025	1205
127	1	18	cui cui	cui
128	2	36	1599	1600
129	2	15	9 Febbrajo	9 Settembre
129	2	30	ed Arcicancelliere	e Cancelliere
142	1	6	pag. 73	pag. 74.
143	2	37	discepolo d' Irnerio . . .	creduto comunemente discepolo d'Irnerio
151	2	32	ad una	di una
151	2	37	tomo IV.	tomo VI
159	2	51	Governatore di Reggio, ove morì li 28 Agosto 1517. .	Governatore di Piacenza, e poi di Reggio, ove morì li 28 Giugno 1517
160	2	32	6 Giugno	25 Giugno
162		46	aggregazioni	aggregazione
162		50	28 Maggio	28 Marzo
168	2	5	pag. 318	pag. 317
171		8	pag. 350	pag. 330
172	2	27	Alias	alias
187		45	pag. 68	pag. 86.
192	2	9	17 Decembre	27 Settembre
196		2	nel Anno	nell' anno
198		32	pag. 125.	pag. 195
200	2	3	1526	1626

col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
1	42	1577	1557
2	12	1537	1637
2	19	1653	1652-53
1	48	Padova	Pavia
1	38	pag. 144	pag. 142
1	37	23 Gennaio 1446	23 Novembre 1445
2	16	22 Luglio	2 Agosto
2	35	Erimitico	Eremitico
2	40	2167 2.°	2267 2.°
2	18	6 Agosto	7 Agosto
2	19	1586	1587
1	22	1669	1769
1	45	Decano	Priore
1	46	14 Marzo	14 Maggio
1	40	Angelo	Arcangelo
2	1	1632	2632
2	26	Sommo	sommo
1	10	1689	1698
1	40	figlia	figlio
1	9	na Rotoli	ne' Rotoli
1	10	8 Febbraro	18 Febbraro
1	32	dal 1517	del 1517
1	51	Elottorale	Elettorale
1	31	Salicesi	Saliceti
2	52	22 Giugno	23 Giugno
2	14	Orieto	Orvieto
1	24	Avolo	fratello
1	27	Spada Giulio	Spada Giusto
1	9	Sraniere	straniere
1	16	cominciata	comunicata
1	35	piegiatissimo	pregiatissimo
2	20	incura	incuria
2	29	cose	cosa
2	40	Creviar	Crevier
2	31	1592-98	1592-93
1	1	Secolo XII.	Secolo XIII
1	4	1616	1606
1	23	Teelogia	Teologia
2	19	della	dalla
2	23	Patalogia	Patologia
1	7	Professore	Fu Professore
2	10	politici	politici avvenimenti
1	31	disenteressato	disinteressato
1	32	1696	1596
2	18	deligenza	diligenza
2	43	cone, dotto	e condotto
2	10	da Gloria	De Gloria
1	1	vembre	Novembre

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
331	1	1	rimario	primario
335	1	31	igigur	igitur
337	2	22	sinonomi	sinonimi
344	2	27	Vesona	Verona
353	—	31	deela	della
359	1	33	patria	pratica
359	2	24	Scolastica	scoltura
359	2	42	da primo	da prima

Per le variazioni poi accadute durante la stampa di questo Repertorio, occorre nelle avvertenze collocate alla pag. 8 levare dalla seconda i numeri 778, 829, 1460, e 1509 2.°, aggiungendo i numeri 2151 2.°, e 2664 2.°, dalla terza eliminare il N. 487, ed aggiungere l' 829. Dalla quarta togliere il N. 2985, ed accrescere il 1460. Dalla quinta levare il N. 2874, ed aggiungere il 1509 2.°

IMPRIMATUR

Fr. P. Caj. Feletti O. P. Inq. S. O.

IMPRIMATUR

Jo. Franciscus Magnani Deleg. Archiep.

ALTRE CORREZIONI, ED AGGIUNTE OCCORSE DOPO UNA RIVISTA ACCURATA DELL' OPERA.

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI, ed AGGIUNTE
37	2	16	1610	1609-10
60	2	26	1555	1554-55
65	2	4	. . . .	*agg*. 573.2.° BONETTI P. M. CORNELIO da Soncino Carmelitano, ascritto al Collegio de' Teologi li 7 Giugno 1621. Fu Professore di Metafisica nel 1621-22.
65	2	8	1510	1509-10
68	1	51	. . . .	*agg*. 602.2.° BORDONI LEONARDO di Firenze. Fu Professore di Decretali nel 1468-69.
82	1	26	CANTABENI Giuliano forestiere. Lesse l' inforziato nel 1458-59	CANTABENI GIULIANO da Ferrara. Fu salutato Dottore in Leggi nella nostra Università li 7 Maggio 1436, e vi lesse l'Inforziato nel solo anno scolastico 1458-59
92	2	8	1794	1793-94.
101	2	15	COSTEO Cavaliere Gio. Francesco ecc.	COSTEO GIOVANNI nobile di Lodi. Lesse la Medicina in Torino, dalla cui Università venne nel 1581 condotto a questa di Bologna, nella quale insegnò con gran fama la Medicina pratica sino al 1587. Morto li 12 Aprile di quest' anno il Dott. Antonio Maria Alberghini Lettore primario di Medicina pratica sopraordinaria, Costeo gli fu sostituto, e seguitò ad insegnare in tale Cattedra sino al 1593, nel qual anno per la partenza dal nostro Studio del celebre Forlivese Girolamo Mercuriali suo amico, e coetaneo, passò in luogo di questo a leggere la Medicina teorica sopraordinaria fino all' epoca di

pag.	col.	lin	ERRORI	CORREZIONI ed AGG
				sua morte avvenuta in l'anno 1599, avendo di to il nome di Filosofo, e Scrittore insigne. F il credito del Costeo Collegio Medico-Filoso Decreto 6 Giugno 1586 cesse la specialissima gra signire della Laurea in e Medicina il di Lui fig Francesco, come avven dello stesso Mese, in cui sto in pari tempo ono titolo di Cavaliere Aura glia il Prof. Vogli nelle vole Cronologiche ad che Gio. Francesco Cost men celebre del Padre, pure Professore di Leggi stro Studio, mentre nei esso mai si trova inscrit nome. Vogli p.5.e 23. Alid
104	2	4	1588	1587-88
105	2	47	e nel seg. anno 1611	e nello stesso anno 1610
114	1	16	1523	1522-23
115	2	39	1455	1454-55
119		51	FALCONI Rodrigo .	*agg.* che fu di Valenza, stenne la carica di Vic nerale del Vescovo di Beato Nicolò Albergati al 1428.
120		4	1697	1696-97
127		37	in Pavia	in Milano
128		40	FLAMINI Giovanni forestiere. . . .	FLAMINI Giovanni d'Imo
132	1	42	FRANCESCO da Siena	*agg.* Si ritiene figlio del cel dico Ugo Benzi.
141	2	27	1611	1610-11.
143	1	13	GASPARE o Gasparino da Bergamo. .	*agg.* Si crede non senza fon il famoso BARZIZZA.
145	1	45	nell'anno seguen. 1545	nell'anno istesso 1544
145	1	48	inclusivamente . .	inclusivamente, meno del in cui lesse il Gius Civil nello Studio di Macerat
155	1	27	. . . .	*agg.* 1553. 2.° GIOVANNI D PIGNANO. Lesse le Ins Legali nel 1458-59.
176	1	34	nell'anno 1590 e non più	nell'anno medesimo 1589 1590-91 inclusivamente, e

	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI, ed AGGIUNTE
5	2	1	anche nel 1456 soltanto, e non più oltre	anche nel 1456, dopo il qual anno mancò di nuovo sino al 1465-1466, in cui ripigliò la sua lettura, e cessò da essa alla fine dell'anno medesimo.
3	2	3	MALVEZZI Aurelio.	*agg.* Confermasi la sua Lettura per essersi trovato inscritto nel Rotolo del 1706-7
7	2	2	dal 1607	dal 1606-7
4	1	20	1613.	1612-13
7	2	3	Vescovo di Catanzaro	*agg.* ove morì li 11 Luglio 1607
5	1	3	1563	1560
4	2	18	. . . .	*agg.* 2441.2.° PIETRO D'AREZZO. Lesse le Decretali nel 1486-87.
51	1	46	Vivea anche nel 1334	*agg.* Morì in Avignone nel 1335
52	1	35	Morì a Capranica . .	*agg.* nel 1514 circa
54	1	50	nell'anno seg. 1461 .	nell'anno istesso 1460
58	2	28	p. 332	p. 342
65	1	26	per tutto il 1520	per tutto il 1520, meno del 1516 1517, in cui lesse ancora la Chirurgia.
82	2	20	. . . .	*agg.* 2797.2.° SANUTI GIULIO figlio di Claudio di Bologna, laureato in Leggi li 16 Giugno 1618. Lesse le Instituzioni Civili nel 1628-29.
284	2	50	1618	1518
286	1	39	1513	1512-13
293	2	37	nel 1514-15 . . .	dal 1513 a tutto il 1514-15
294	2	25	per un anno . . .	per due anni
295	1	30	tom. II.	tom. V.
297	1	19	sino alla morte . .	sino al 1775, in cui passò a leggere la Medicina pratica sopraordinaria sino alla morte.
302	2	25	Padova	Parma
303	2	26	. . . .	*agg.* 2968.2.° TESSARI LODOVICO, laureato in Medicina nell'Università di Padova li 20 Giugno 1756. Lesse nel nostro studio gli afforismi d'Ipocrate nel 1771-72
307	1	47	1454	1453-54
328	1	30	1481	1471
330	1	19	1604	1603-04
331	2	3	indi nel 1660 tornò a montare la Cattedra leggendo la Filosofia morale . . .	indi nel 1657 tornò a montare la Cattedra leggendo la Logica sino al 1660, nel qual anno passò a leggere la Filosofia morale.

di veder tuttora frequentar le sue contrade, e da quali spera ricevere ognor lustro, e splendor maggiore. Ho nominato quei, che mi si sono presentati alla mente, mentre scriveva, risoluto già di non nominarli tutti per non accrescer di troppo la mole di questo Saggio.

Comunicai, per avere il suo sentimento massime intorno al prudenziale, questo scritto a Monsignore Bonfioli la mattina 14 Agosto 1790. Lo approvò grandemente, e mi assicurò che non poteva che riuscir molto onorevole per Bologna. Mi suggerì alcune poche, e piccole mutazioni, che fedelmente eseguii.

ERRATA CORRIGE

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
11	1	38	20 Ottobre.	29 Ottobre
18	2	*ult.*	e Verardo	Everardo
23	2	46	tale	tali
29	1	31	Paolo Emidio	Paolo Emilio
30	2	21	1680.	1660
30	2	51	pag. 7, e 34	pag. 7, e 74.
35	2	17	pag. 331	pag. 311.
36	2	27	una Lettura di Medicina teorica, da cui nel 1577 venne trasferito alla Logica, indi alla Filosofia	una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Filosofia sino al 1585.
38	2	28	o del sesto	e del sesto
38	2	39	28 Luglio	21 Luglio
41	1	41	occupato	occupata
42	2	48	Fu Pretore di Cremona, e Podestà di Faenza	Fu Podestà di Cremona, e di Faenza
44	1	42	pag. 390	pag. 396
44	2	20	tom. I	tomo VII
45		20	23 Luglio 1592	23 Luglio 1593
45	1	39	4 Giugno	14 Giugno
45	2	12	Madicina	Medicina
47	1	1	Si portò indi a Napoli, ove fu laureato nel 1301 . . .	Si portò indi in Aix presso Carlo II Re di Sicilia sul finire del 1297, ed in quel torno ricevette la Laurea, e passò poi collo stesso Re a Napoli, ove spiegò il Diritto Civile, e gli usi feudali, e divenne suo consigliere, e Giudice delle appellazioni Criminali, e nel 1304 ecc.
3	2	41	1330.	1331
5	2	33	della quale	dalla quale
5	2	38	1629-40	1629-30
8	2	41	Scudi 600	Scudi 700
0	2	51	1644	1664
4	1	51	Gollegio	Collegio
5	1	7	Secolo XI	Secolo XII .
7	2	1	Fiorentino	Ferentino
0	2	43	Vivea ancora dell'anno 1758.	Morì in Novembre 1781

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
73	1	40	discepolo d'Irnerio	creduto comunemente dis polo d' Irnerio
73	1	48	suo Vicario in Italia . . .	suo Vicario in Bologna
74	2	4	Tolgasi il dubbio del Fantuzzi, che non salisse mai Cattedra, mentre trovasi nei Rotoli ecc.	Ritengasi che la Lettura Gius Civile di questo fa so Professore durò dal 15 a tutto il 1523-24.
74	2	10	sacerdote	secolare ammogliato
76	2	6	15 Giugno	14 Giugno
81	1	40	suddetta	suddette
83	1	44	8 Agosto	18 Agosto
87	1	11	Aggregato	aggregato
99	2	20	Navarra	Novara
100	2	42	pag. 207	pag. 217.
102	1	36	10 Ottobre	15 Ottobre
106	2	33	sino al 1496, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica, e Poesia . . .	sino al 1495-96, in cui ve ne promosso alla Cattedra Rettorica, e Poesia, coll'o bligo di continuare ed in gnare privatamente anche Grammatica.
111	2	50	a dal	e dal
117	1	21	Artrologia	Astrologia
122	2	33	1493	1483
125	1	*ult.*	1025	1205
127	1	18	cui cui	cui
128	2	36	1599	1600
129	2	15	9 Febbrajo	9 Settembre
129	2	30	ed Arcicancelliere	e Cancelliere
142	1	6	pag. 73	pag. 74.
143	2	37	discepolo d' Irnerio . . .	creduto comunemente di polo d' Irnerio
151	2	32	ad una	di una
151	2	37	tomo IV.	tomo VI
159	2	51	Governatore di Reggio, ove morì li 28 Agosto 1517. .	Governatore di Piacenza poi di Reggio, ove mo 28 Giugno 1517
160	2	32	6 Giugno	25 Giugno
162		46	aggregazioni	aggregazione
162		50	28 Maggio.	28 Marzo
168	2	5	pag. 318	pag. 317
171		8	pag. 350	pag. 330
172	2	27	Alias	alias
187		45	pag. 68	pag. 86.
192	2	9	17 Decembre.	27 Settembre
196		2	nel Anno	nell' anno
198		32	pag. 125.	pag. 195
200	2	3	1526.	1626

col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
1	42	1577	1557
2	12	1537	1637
2	19	1653	1652-53
1	48	Padova	Pavia
1	38	pag. 144	pag. 142
1	37	23 Gennaio 1446	23 Novembre 1445
2	16	22 Luglio	2 Agosto
2	35	Erimitico	Eremitico
2	40	2167 2.°	2267 2.°
2	18	6 Agosto	7 Agosto
2	19	1586.	1587
1	22	1669.	1769
1	45	Decano	Priore
1	46	14 Marzo	14 Maggio
1	40	Angelo	Arcangelo
2	1	1632	2632
2	26	Sommo	sommo
1	10	1689	1698
1	40	figlia	figlio
1	9	na Rotoli	ne' Rotoli
1	10	8 Febbraro	18 Febbraro
1	32	dal 1517	del 1517
1	51	Elottorale	Elettorale
1	31	Salicesi	Saliceti
2	52	22 Giugno	23 Giugno
2	14	Orieto	Orvieto
1	24	Avolo	fratello
1	27	Spada Giulio	Spada Giusto
1	9	Sraniere	straniere
1	16	cominciata	comunicata
1	35	piegiatissimo	pregiatissimo
2	20	incura	incuria
2	29	cose	cosa
2	40	Creviar	Crevier
2	31	1592-98	1592-93
1	1	Secolo XII.	Secolo XIII
1	4	1616	1606
1	23	Teelogia	Teologia
2	19	della	dalla
2	23	Patalogia	Patologia
1	7	Professore	Fu Professore
2	10	politici	politici avvenimenti
1	31	disenteressato	disinteressato
1	32	1696	1596
2	18	deligenza	diligenza
2	43	cone, dotto	e condotto
2	10	da Gloria	De Gloria:
1	1	vembre	Novembre

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
331	1	1	rimario	primario
335	1	31	igigur	igitur
337	2	22	sinonomi	sinonimi
344	2	27	Vesona	Verona
353	—	31	deela	della
359	1	83	patria	pratica
359	2	24	Scolastica	scoltura
359	2	42	da primo	da prima

Per le variazioni poi accadute durante la stampa di questo Repertorio, occorre nelle avvertenze collocate alla pag. 8 levare dalla seconda i numeri 778, 829, 1460, e 1509 2.°, aggiungendo i numeri 2151 2.°, e 2664 2.°, dalla terza eliminare il N. 487, ed aggiungere l' 829. Dalla quarta togliere il N. 2985, ed accrescere il 1460. Dalla quinta levare il N. 2874, ed aggiungere il 1509 2.°

IMPRIMATUR

Fr. P. Caj. Feletti O. P. Inq. S. O.

IMPRIMATUR

Jo. Franciscus Magnani Deleg. Archiep.

ALTRE CORREZIONI, ED AGGIUNTE OCCORSE DOPO UNA RIVISTA ACCURATA DELL' OPERA.

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI, ed AGGIUNTE
17	2	16	1610	1609-10
60	2	26	1555	1554-55
55	2	4	. . . .	*agg.* 573.2.° BONETTI P. M. CORNELIO da Soncino Carmelitano, ascritto al Collegio de' Teologi li 7 Giugno 1621. Fu Professore di Metafisica nel 1621-22.
55	2	8	1510	1509-10
58	1	51	. . . .	*agg.* 602.2.° BORDONI LEONARDO di Firenze. Fu Professore di Decretali nel 1468-69.
…2	1	26	CANTABENI Giuliano forestiere. Lesse l' inforziato nel 1458-59	CANTABENI GIULIANO da Ferrara. Fu salutato Dottore in Leggi nella nostra Università li 7 Maggio 1436, e vi lesse l'Inforziato nel solo anno scolastico 1458-59
…2	2	8	1794	1793-94.
…1	2	5	COSTEO Cavaliere Gio. Francesco ecc.	COSTEO GIOVANNI nobile di Lodi. Lesse la Medicina in Torino, dalla cui Università venne nel 1581 condotto a questa di Bologna, nella quale insegnò con gran fama la Medicina pratica sino al 1587. Morto li 12 Aprile di quest' anno il Dott. Antonio Maria Alberghini Lettore primario di Medicina pratica sopraordinaria, Costeo gli fu sostituto, e seguitò ad insegnare in tale Cattedra sino al 1593, nel qual anno per la partenza dal nostro Studio del celebre Forlivese Girolamo Mercuriali suo amico, e coetaneo, passò in luogo di questo a leggere la Medicina teorica sopraordinaria fino all' epoca di

pag.	col.	lin	ERRORI	CORREZIONI ed AGGIUNTE
				sua morte avvenuta in Bologna l'anno 1599, avendo di se lasciato il nome di Filosofo, Medico, e Scrittore insigne. Fu tanto il credito del Costeo, che il Collegio Medico--Filosofico con Decreto 6 Giugno 1586 gli concesse la specialissima grazia d'insignire della Laurea in Filosofia e Medicina il di Lui figlio Gio. Francesco, come avvenne li 27 dello stesso Mese, in cui fu questo in pari tempo onorato del titolo di Cavaliere Aurato. Sbaglia il Prof. Vogli nelle sue Tavole Cronologiche ad indicare che Gio. Francesco Costeo, non men celebre del Padre, fu egli pure Professore di Leggi nel nostro Studio, mentre nei Rotoli di esso mai si trova inscritto il suo nome. Vogli p.5.e 23. Alidosi p.44.
104	2	4	1588	1587 - 88
105	2	47	e nel seg. anno 1611	e nello stesso anno 1610
114		16	1523	1522-23
115	2	39	1455	1454-55
119		51	FALCONI Rodrigo .	*agg*. che fu di Valenza, e che sostenne la carica di Vicario generale del Vescovo di Bologna Beato Nicolò Albergati dal 1424 al 1428.
120		41	1697	1696-97
127		37	in Pavia	in Milano
128	1	40	FLAMINI Giovanni forestiere. . . .	FLAMINI Giovanni d'Imola.
132	1	42	FRANCESCO da Siena	*agg*. Si ritiene figlio del celebre Medico Ugo Benzi.
141	2	27	1611	1610-11.
143		13	GASPARE o Gasparino da Bergamo. .	*agg*. Si crede non senza fondamento il famoso BARZIZZA.
145	1	45	nell'anno seguen. 1545	nell'anno istesso 1544
145	1	48	inclusivamente . .	inclusivamente, meno del 1566-67, in cui lesse il Gius Civile la sera nello Studio di Macerata.
155	1	27	. . . .	*agg*. 1553.2° GIOVANNI DA PERPIGNANO. Lesse le Instituzioni Legali nel 1458-59.
176	1	34	nell'anno 1590 e non più	nell'anno medesimo 1589 sino al 1590-91 inclusivamente, e non più.

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI, ed AGGIUNTE
35	2	1	anche nel 1456 soltanto, e non più oltre	anche nel 1456, dopo il qual anno mancò di nuovo sino al 1465-1466, in cui ripigliò la sua lettura, e cessò da essa alla fine dell'anno medesimo.
3	2	3	MALVEZZI Aurelio.	*agg*. Confermasi la sua Lettura per essersi trovato inscritto nel Rotolo del 1706-7
7	2	2	dal 1607	dal 1606-7
4	1	20	1613.	1612-13
7	2	3	Vescovo di Catanzaro	*agg*. ove morì li 11 Luglio 1607
5	1	3	1563.	1560
4	2	18	. . . .	*agg*. 2441.a° PIETRO D'AREZZO. Lesse le Decretali nel 1486-87.
1	1	46	Vivea anche nel 1334	*agg*. Morì in Avignone nel 1335
2	1	35	Morì a Capranica . .	*agg*. nel 1514 circa
4	1	50	nell'anno seg. 1461 .	nell'anno istesso 1460
8	2	28	p. 332	p. 342
5	1	26	per tutto il 1520	per tutto il 1520, meno del 1516 1517, in cui lesse ancora la Chirurgia.
2	2	20	. . . .	*agg*. 2797.a° SANUTI GIULIO figlio di Claudio di Bologna, laureato in Leggi li 16 Giugno 1618. Lesse le Instituzioni Civili nel 1628-29.
4	2	50	1618	1518
6	1	39	1513	1512-13
3	2	37	nel 1514-15 . . .	dal 1513 a tutto il 1514-15
4	2	25	per un anno . . .	per due anni
5	1	30	tom. II.	tom. V.
7	1	19	sino alla morte . .	sino al 1775, in cui passò a leggere la Medicina pratica sopraordinaria sino alla morte.
2	2	25	Padova	Parma
3	2	26	. . . .	*agg*. 2968.a° TESSARI LODOVICO, laureato in Medicina nell'Università di Padova li 20 Giugno 1756. Lesse nel nostro studio gli afforismi d'Ipocrate nel 1771-72
7	1	47	1454.	1453-54
8	1	30	1481.	1471
0	1	19	1604.	1603-04
1	2	3	indi nel 1660 tornò a montare la Cattedra leggendo la Filosofia morale . . .	indi nel 1657 tornò a montare la Cattedra leggendo la Logica sino al 1660, nel qual anno passò a leggere la Filosofia morale.

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI ed AGGIUNTE
				sua morte avvenuta in Bologna l'anno 1599, avendo di se lasciato il nome di Filosofo, Medico, e Scrittore insigne. Fu tanto il credito del Costeo, che il Collegio Medico-Filosofico con Decreto 6 Giugno 1586 gli concesse la specialissima grazia d'insignire della Laurea in Filosofia e Medicina il di Lui figlio Gio. Francesco, come avvenne li 27 dello stesso Mese, in cui fu questo in pari tempo onorato del titolo di Cavaliere Aurato. Sbaglia il Prof. Vogli nelle sue Tavole Cronologiche ad indicare che Gio. Francesco Costeo, non men celebre del Padre, fu egli pure Professore di Leggi nel nostro Studio, mentre nei Rotoli di esso mai si trova inscritto il suo nome. Vogli p.5.e 23. Alidosi p.44.
104	2	4	1588	1587 - 88
105	2	47	e nel seg. anno 1611	e nello stesso anno 1610
114		16	1523	1522-23
115	2	39	1455	1454-55
119		51	FALCONI Rodrigo .	*agg.* che fu di Valenza, e che sostenne la carica di Vicario generale del Vescovo di Bologna Beato Nicolò Albergati dal 1424 al 1428.
120	1	41	1697	1696-97
127	1	37	in Pavia	in Milano
128	1	40	FLAMINI Giovanni forestiere. . . .	FLAMINI Giovanni d'Imola.
132	1	42	FRANCESCO da Siena	*agg.* Si ritiene figlio del celebre Medico Ugo Benzi.
141	2	27	1611	1610-11.
143	1	13	GASPARE o Gasparino da Bergamo. .	*agg.* Si crede non senza fondamento il famoso BARZIZZA.
145	1	45	nell'anno seguen. 1545	nell'anno istesso 1544
145	1	48	inclusivamente . .	inclusivamente, meno del 1566-67, in cui lesse il Gius Civile la sera nello Studio di Macerata.
155	1	27	. . . .	*agg.* 1553.2° GIOVANNI DA PERPIGNANO. Lesse le Instituzioni Legali nel 1458-59.
176	1	34	nell'anno 1590 e non più	nell'anno medesimo 1589 sino al 1590-91 inclusivamente, e non più.

p.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI, ed AGGIUNTE
15	2	1	anche nel 1456 soltanto, e non più oltre	anche nel 1456, dopo il qual anno mancò di nuovo sino al 1465-1466, in cui ripigliò la sua lettura, e cessò da essa alla fine dell'anno medesimo.
13	2	3	MALVEZZI Aurelio.	*agg.* Confermasi la sua Lettura per essersi trovato inscritto nel Rotolo del 1706-7
17	2	2	dal 1607	dal 1606-7
14	1	20	1613.	1612-13
17	2	3	Vescovo di Catanzaro	*agg.* ove morì li 11 Luglio 1607
15	1	3	1563.	1560
14	2	18	. . . .	*agg.* 2441.2.° PIETRO D'AREZZO. Lesse le Decretali nel 1486-87.
1	1	46	Vivea anche nel 1334	*agg.* Morì in Avignone nel 1335
2	1	35	Morì a Capranica . .	*agg.* nel 1514 circa
4	1	50	nell'anno seg. 1461 .	nell'anno istesso 1460
8	2	28	p. 332	p. 342
5	1	26	per tutto il 1520	per tutto il 1520, meno del 1516 1517, in cui lesse ancora la Chirurgia.
2	2	20	. . . .	*agg.* 2797.2.° SANUTI GIULIO figlio di Claudio di Bologna, laureato in Leggi li 16 Giugno 1618. Lesse le Instituzioni Civili nel 1628-29.
4	2	50	1618	1518
6	1	39	1513	1512-13
3	2	37	nel 1514-15 . . .	dal 1513 a tutto il 1514-15
4	2	25	per un anno . . .	per due anni
5	1	30	tom. II.	tom. V.
7	1	19	sino alla morte . .	sino al 1775, in cui passò a leggere la Medicina pratica sopraordinaria sino alla morte.
2	2	25	Padova	Parma
3	2	26	. . . .	*agg.* 2968.2.° TESSARI LODOVICO, laureato in Medicina nell'Università di Padova li 20 Giugno 1756. Lesse nel nostro studio gli afforismi d'Ipocrate nel 1771-72
7	1	47	1454.	1453-54
8	1	30	1481.	1471
0	1	19	1604.	1603-04
1	2	3	indi nel 1660 tornò a montare la Cattedra leggendo la Filosofia morale . . .	indi nel 1657 tornò a montare la Cattedra leggendo la Logica sino al 1660, nel qual anno passò a leggere la Filosofia morale.